Produciamo sul serio.

LA STAMPA

Mica solo per fiction.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 216. GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472801. FAX 06/486039; 06/484805; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535694. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000, IN PIEM., LIG. E V.AO. A RIC. CON AMICA A L. 2.800; ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Str 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,86; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 40X36: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70807

Era in volo nella «fascia di sicurezza». Muore anche un soldato irlandese

Libano, morti 4 italiani

Cade elicottero Onu: incidente o missile

TIRO (Libano). Un elicottero italiano della forza di pace Onu si è schiantato ieri nella fascia di territorio libanese sotto il controllo delle milizie filo-israeliane. Quattro italiani e un irlandese sono morti. Gli italiani sono: il capitano Antonino Sgrò, il tenente Giuseppe Parisi, il maresciallo Massimo Gatti e l'appuntato dei carabinieri Daniel Forner. Ieri sera non era chiaro se fosse stato un incidente, un'avaria oppure se il velivolo fosse stato abbattuto da un missile. Nella foto: Prodi saluta le forze italiane dell'Unifil.

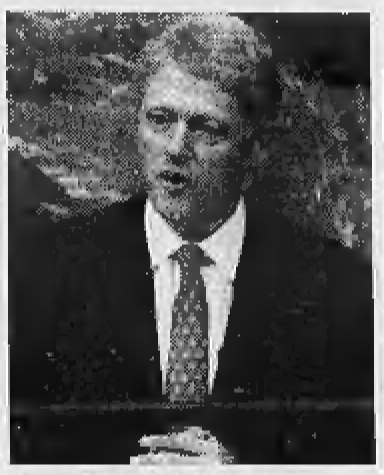
SERVIZI A PAG. 7

«Arafat fermi il terrore»

Duro monito di Clinton e Albright «Anche Israele faccia la sua parte»

NEW YORK. Se ci saranno dei progressi sul problema della sicurezza, Madeleine Albright è pronta ad andare in Medio Oriente entro la fine di agosto. Lo ha detto lei stessa ieri. Poco prima, Bill Clinton aveva preso una posizione molto ferma contro Arafat, dicendogli che è indispensabile che blocchi il terrorismo. Il Presidente americano ha anche criticato gli insediamenti ebraici a Gerusalemme, che «pregiudicano il processo di pace» e contribuiscono ad «alimentare la crisi di fiducia»; ma ha rammentato enfaticamente che «i bulldozer non sono come le bombe».

Molinari e Pastorelli A PAG. 5



Il presidente Usa, Bill Clinton

«Ma non c'è nessuna proposta in campo»

Ciampi: siamo pronti ad anticipare l'Euro

Pausa del dollaro, recupero in Borsa Germania, disoccupati a livello record

ROMA. «Se un giorno si arrivasse a discutere di una possibile accelerazione del processo decisionale sull'Euro, l'Italia non solo non solleverebbe obiezioni, ma ne comprenderebbe e ne condividerebbe le ragioni». Così parla il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che - nel giorno in cui il superdollaro frena la corsa (ha chiuso a 1837 nei confronti della lira) e le Borse ripartono (a Piazza Affari si è avuto un incremento del 2,56 per cento) - offre la disponiblità del governo Prodi a mandare un segnale forte della volontà di procedere verso l'Unione monetaria. Anche perché, dice, «la procedura di Maastricht è complessa, lunga e troppo articolata».

Intanto si registrano nuovi problemi per la Germania che ieri ha annunciato un tasso di disoccupazione dell'11,4 per cento per luglio, mese in cui sono stati persi oltre centomila posti. Tutta colpa, secondo gli esperti, della crisi nell'ex Rdt e della stasi della produzione tipica del periodo estivo.

ALLE PAGINE 3 E 17

INTERVISTA AL MINISTRO

«Il biglietto verde non ci fa paura»

ROMA. Il superdollaro non preoccupa Carlo Azeglio Ciampi (foto). La forza della moneta, afferma, «dipende dal dinamismo dell'economia Usa e non nasce dai problemi del Vecchio Continente».

Giannini A PAG. 3

GIUSTIZIA E CASO ANDREOTTI

BASTA CON I SOSPETTI INCROCIATI

UN mio articolo sulla Stampa («Il caso Andreotti, considerazioni a margine di un processo») ha provocato un'aspra risposta di Giorgio Bocca nella Repubblica di ieri («La strana voglia di salvare Andreotti»). Riassumo per comodità del lettore.

Sono partito dalla constatazione che Bocca, come molti ormai, ammette la possibilità dell'assoluzione. Il processo è indiziario, le prove potrebbero non essere conclusive. Ma questo non significa, osserva Bocca, che Andreotti sia innocente. Anche se la prova del bacio a Totò Riina si rivelasse debole, il processo avrebbe dimostrato che vi è stato per dieci anni un accordo politico-criminale fra una parte della dc, una parte della magistratura e la mafia. Di questo patto Andreotti era il vertice e il garante.

Allora, tuttavia - osservo io - non stiamo più parlando di «concorso esterno ad associazione mafiosa», ma di un vero e proprio complotto decennale contro la legalità repubblicana. Se è questo il problema, vi è una evidente sproporzione tra l'aula di Palermo e la materia del contendere. Se è questa la sostanza del «caso Andreotti» non stiamo giudicando una persona, ma dieci anni di storia italiana. Non credo che questo possa accadere in un'aula di tribunale dove i procuratori e il giudice perseguono specifici reati, ma non hanno veste per processare la storia nazionale. Si faccia ad Andreotti un processo per alto tradimento e lo si faccia nelle Camere o in una sede speciale creata dal Parlamento.

Risponde Bocca che io «tiro l'acqua al mio mulino», che un processo in Parlamento servirebbe ad archiviare l'intera vicenda e che sono innocentisti tutti coloro che «in un modo o nell'altro hanno partecipato ai privilegi e alle impunità del potere». Non basta. Avendo io scritto che il processo Andreotti ha nuociuto all'immagine internazionale dell'Italia, Bocca replica che questo è un argomento della «cultura mafiosa» e che fu usato, salvo errore, da

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Si farà il collegamento via mare Catania-Tripoli

Svolta Italia-Libia Più vicino il disgelo

ROMA. Svolta nei rapporti tra Italia e Libia: si apre l'era del disgelo. Fondi per sminare il deserto, ricerca dei libici deportati in Italia, un collegamento marittimo fra Tripoli e Catania. Questi i risultati della missione della Farnesina, che si è recata nella «Jamahirya» di Muammar Gheddafi dal primo al 4 agosto, facendo compiere un timido passo avanti ai rapporti dell'Italia col colonnello. Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri ed il direttore degli Affari Economici del ministero, Federico Di Roberto, hanno inaugurato a Tripoli la prima sessione della commissione mista creata fra Italia e Libia grazie a un silenzioso impegno diplomatico di almeno un anno. All'ordine del giorno della riunione di Tripoli c'erano collaborazione economica, commerciale, agricola e turistica. E la Libia si è impegnata a pagare parte dei debiti che ha contratto con aziende private.

Molinari A PAG. 6

OGGI

di Guido Ceronetti

Una notte d'estate
- aperto era il balcone
e la porta della mia casa -
la Morte in casa mi entrò.
Diretta al letto di lei
(me, neppure mi guardò)
qualcosa di molto fragile
con fini dita spezzò.
Muta e senza guardarmi
la Morte ripassò
davanti a me. -Che hai fat-
[to?-
La Morte nulla rispose.
La mia donna restò tranquil-
[la,
il cuore a me doleva.
Ahi, la Morte, quel che ha
[spezzato
era il filo che ci stringeva!

Antonio Machado
Una noche de verano
da *Campos de Castilla*, 1917
(versione mia)

Guidava la Dia: secondo l'accusa non denunciò i reati di corruzione che conosceva

Si dimette il capo degli 007 antimafia

Il generale Verdicchio coinvolto nella Tangentopoli romana

I MALI DELLA DIA

Il declino della superpolizia

ROMA. I guai del generale Verdicchio (nella foto) e l'affaire Riccio sono soltanto la spinta decisiva alla fine della Dia, creatura di Falcone e De Gennaro.

La Licata A PAG. 5

ROMA. Le accuse sono due: una presunta corruzione da 20 milioni e l'omessa denuncia di reato, forse l'addebito più grave vista la carica dell'indagato. Due accuse che fanno del generale della Guardia di Finanza Giovanni Verdicchio, 63 anni, fino a ieri capo della Direzione investigativa antimafia, un inquisito nell'inchiesta sulla corruzione al palazzo di giustizia di Roma. L'ultima bufera di Mani pulite arriva da Perugia, sede delle inchieste che coinvolgono i magistrati romani, e ha investito uno dei più alti ufficiali di polizia giudiziaria, il direttore della Dia, la struttura specializzata nelle indagini antimafia. Verdicchio s'è subito dimesso, ma proclama la propria innocenza e dice: «Sono un uomo delle istituzioni, alle quali ho involontariamente arrecato un danno. Davanti ai giudici mi difenderà il mio avvocato, davanti al Paese spero lo possano fare le stesse istituzioni».

Bianconi A PAG. 5

Bossi al Polo: alleati a Venezia

«Ma non voglio quei fascisti di An» Forza Italia: l'alleanza non si tocca

di Giovanni Cerruti e Maria Teresa Meli A PAGINA 2

Caccia, i verdi minacciano la crisi

Il governo non blocca le «deroghe» In tre regioni si sparerà ai passeri

di Daniela Daniele A PAGINA 10

Agnelli testimone per Sturzo

Ascoltato dal Tribunale dei Santi che cura il processo di beatificazione

SERVIZIO A PAGINA 4

Nel Torinese manifesti anche in albanese, arabo, romeno e serbo-croato

Ladri attenti, in cinque lingue

prestiti personali
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS Spa FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

CI sono cartelli invitanti, come quelli che indicano una strada panoramica o un monumento. In versione bilingue, italiano-inglese, per turisti. Ce ne sono «politically correct», in giallino ecologico, che segnalano una «città denuclearizzata». Ora, sulla collina torinese, tra le siepi di lauro ceraso e di bosso che circondano le ville, stanno per comparire manifesti minacciosi, addirittura in cinque lingue. «Ladri, attenti ai cittadini di Pecetto». Sì, proprio così. Pecetto, patria della ciliegia, sarà ricordata perché il sindaco, Giuliano Manolino, ha deciso di tappezzarne le vie con grandi cartelli in arabo, serbo-croato, romeno, albanese e (perché no, meglio non rischiare) anche in italiano.

Lo scopo è di tener lontani dal piccolo paese, a pochi chilometri da Torino, i «topi d'appartamento» che hanno preso di mira la collina dei vip, tanto da far convocare vertici di sindaci e mobilitare «vigilantes» con telefonini e torce elettriche. Lui, il sindaco, precisa che si tratterà di volontari non armati: niente guardie con il Winchester come a Beverly Hills, qui le colline sono torinesi. Perciò i ladri si avvisano soltanto, con «understatement» subalpino. Ma tenendo conto del «melting pot» che sulle rive del Po ha portato tutte le etnie.

I ladri si spaventeranno? Difficile dirlo. Certo Torino, in fatto di avvisi poliglotti, è da sempre all'avanguardia. «I vetri me li lavo da me», era un provocatorio adesivo in arabo e italiano da mettere sul parabrezza dell'auto, distribuito qualche anno fa da una rivista. L'Atm rispose con volantini anti-scrocconi nei bus, sia per turisti sia per immigrati. E come dimenticare gli avvisi in italiano e arabo che la Caritas fece piazzare davanti alle chiese per invitare i fedeli a non dare l'elemosina e gli extracomunitari a non sostare davanti al sagrato, o i fumetti anti-Aids in inglese per le lucciole nigeriane? Ma Pecetto, con le sue cinque-lingue-cinque, batte tutti.

Gigi Padovani

Tre colpi davanti agli amici terrorizzati della vittima, poi la fuga. La stessa ferocia della guerra di mafia

Killer albanesi uccidono in ospedale a Milano

Vendetta del racket, il giovane era stato ferito in un agguato

L'ALTRA FACCIA DELLA NOTTE

La paura corre sul marciapiede

TORINO. Sui viali di notte, tra il popolo di prostitute albanesi e di protettori armati di pistola e telefonino. Storie di soldi e emarginazione.

Neirotti A PAG. 11

MILANO. L'hanno ammazzato in un letto d'ospedale: tre colpi di pistola, con il silenziatore, da professionisti, al sesto piano, reparto Ortopedia, del «San Paolo» di Milano. La vittima è un albanese di 29 anni, Jamal Kumbaru (ma forse il nome è falso), ricoverato in ospedale la notte del 31 luglio per una pistolettata in una gamba. Allora, disse ai sanitari, era stata una rapina. «Qualcuno voleva impossessarsi dei marchi che avevo nel borsello, tutti i miei risparmi, sono da tre giorni in Italia», aveva detto.

Ma non è certo per un pugno di marchi che qualcuno ha deciso la sua esecuzione. Il commando era formato da gente preparata, che non ha perso tempo, che ha corso il rischio di sparare in un luogo affollato come un ospedale, davanti agli amici della vittima, anche loro albanesi.

SERVIZIO A PAG. 11

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE

LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA

Sfida di mezza estate del leader della Lega in vista delle elezioni amministrative d'autunno

Bossi: col Polo, alla conquista di Venezia

Ma senza An, «quei fascisti di Roma»

MILANO. «La Padania», intesa come quotidiano leghista, l'ha doverosamente presentata al meglio: «L'ultima intervista del segretario federale prima della partenza per il "buen retiro" di Ponte di Legno». E dalla Valcamonica, come da tradizione, Umberto Bossi si prepara ad occupare anche questo mese di agosto. L'ultima intervista è anche l'ultima trovata, la mossa che farà discutere. Mossa, al solito, che spiazza e sparigliа il gioco altrui: aprire al Polo, o meglio a Forza Italia, per tentare di strappare all'Ulivo il Comune di Venezia. «Bossi alla disfida di Venezia. "Dobbiamo vincere"», titola il quotidiano padano. «Se Berlusconi vuole tentare l'avventura venga pure e andremo in giro. Io la spada ce l'ho», dice Bossi. Quel che non dice è che le condizioni saranno da strozzino: per cominciare il sindaco alla Lega Nord, e per finire Alleanza Nazionale, «quei fascisti di Roma», dovranno star fuori dai piedi. Conclusione drastica: «Il sindaco di Venezia deve essere della Lega».

Da oggi, da Ponte di Legno dove si cura la pertosse, Bossi aspetta reazioni e contromosse. Le elezioni saranno a novembre, s'annunciano due mesi di trattative e la carta veneziana può tornar utile anche sui tavoli di altre città. Obiettivo comune, per Lega e Polo, è togliere all'Ulivo la città simbolo del Nord-Est. «Per Venezia posso accettare delle eccezioni alla nostra strategia politica», ripete Bossi. Una strategia sempre più indipendentista, con tanto di manifestazioni a metà settembre dal Monviso a Venezia e le elezioni per il «Parlamento della Padania» già fissate per il 26 ottobre. Una strategia, però, che penalizza il consenso leghista nella regione Veneto, la più forte, accreditata da sondaggi di fonte pds di un 41 per cento con tendenza in crescita. A Venezia, calcola Bossi, con la Lega si vince; contro la Lega si rischia una sconfitta politicamente pesante. Per questo stuzzica il Cavaliere, «se vuole tentare l'avventura...», e spinge i suoi alla trattativa.

Bossi va meditando questa mossa da almeno un mese. Da quando, a partire dalla Provincia di Vicenza, pds e popolari avevano rotto le alleanze nelle giunte con la Lega. «E' successo dopo il nostro voto in Bicamerale - spiega Giampaolo Dozzo, deputato trevigiano -. Fino a quel momento tutto filava liscio». In quei giorni Iginio Ariemma, già segretario del pds torinese, già segretario del pds veneto, aveva consegnato a Botteghe Oscure le sue 15 pagine di analisi sul Nord-Est: «Non si può essere in giunta con chi si dichiara e predica il secessionismo». Nelle 120 giunte dove Lega e Ulivo governano assieme comincia il terremoto, rischia la Provincia di Vicenza, traballano Schio e Roncade e le elezioni di novembre sono sempre più vicine. Con tanta voglia di sgambettare l'Ulivo. «Noi siamo pronti per correre da soli - assicura Fabrizio Comencini, segretario della Liga veneta -. Ma se il Centrodestra vuole darci una mano...». Appunto: vorrà dare una mano alla Lega?

La trattativa non può che cominciare con Venezia. Un sindaco leghista appoggiato da Forza Italia, o magari da tutto il Polo, sembra difficile o impossibile. Eppure il potenziale candidato più autorevole del Polo, l'imprenditore del catering Giancarlo Ligabue, non dovrebbe dispiacere ai leghisti. Ora è capogruppo di Forza Italia al Parlamento Europeo, ma nel '93, prima delle elezioni vinte da Massimo Cacciari, era stato contattato dal deputato leghista Enrico Cavaliere e solo all'ultimo istante aveva rifiutato «per motivi di lavoro». L'imprenditore con la passione per le esplorazioni e la paleontologia, proprietario del Caffè Quadri, veneziano doc, non può dispiacere ai leghisti. Ma essendo europarlamentare di Forza Italia non avrebbe quel requisito che Bossi pretende: «Deve essere della Lega». Quindi tutto resta nell'alta marea. E, come dice un leghista veneziano, «magari finirà con un nuovo incontro ad Arcore, se la vedranno Bossi e il Cavaliere...».

Ma è bastata l'anticipazione dell'intervista a «La Padania» e dai veneti di Forza Italia già arrivano segnali di disponibilità. Giancarlo Galan, presidente della Regione, in ogni dichiarazione ricorda di essersi sempre schierato a favore di un referendum sull'indipendenza della Padania. Con i leghisti, anche se primo partito di opposizione, ha ottimi rapporti. «Con la Lega qui non c'è mai stato uno strappo come quello nazionale - dice Galan al "Gazzettino" -. E oggi in particolare nella Liga Veneta sembra sia prevalsa la consapevolezza che restando divisi si favorisce l'instaurarsi di un regime di stampo emiliano-sovietico». Bossi, da Ponte di Legno, aspetta di vedere l'effetto che ha fatto l'intervista. Sparigliare, la sua specialità. Muovere i suoi per aprire crepe negli altri fronti. «Alla fine - prevede Giampaolo Dozzo - solo la Lega non si farà male. Il Polo è in rianimazione, a Venezia non ci daranno mai il candidato, e Forza Italia e An passeranno l'estate a litigare...».

Giovanni Cerruti

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari A sinistra: il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Cacciari: «Accomodatevi»

«I cittadini valuteranno la trasparenza dell'accordo»

ROMA. «Se il Polo nel Veneto è d'accordo con la secessione e la Padania, con le ronde e con le camicie verdi, con la scatenata propaganda antimeridionalistica della Lega, perché mai non dovrebbe stringere accordi con quest'ultima?». Massimo Cacciari, sul dibattito in corso tra Polo e Lega su di una possibile alleanza elettorale per la corsa al Comune lagunare, non usa perifrasi. «Lega e Polo - prosegue - spieghino i loro comuni programmi e facciano tutte le alleanze e le coalizioni che vogliono. Starà ai cittadini chiedere ed esigere, se lo vogliono, che le ragioni programmatiche e politiche dell'accordo siano chiare e trasparenti. Naturalmente quelle di Bossi sui "fascisti" sono ridicolaggini estive: nessuno meglio di lui sa che l'accordo con Berlusconi passa attraverso Fini».

E il Polo? «Con la Lega si può, ma senza tagliare fuori An». Sostiene il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia. E Maurizio Gasparri, coordinatore del partito di Fini: «Possibile la quadratura del cerchio? Non credo che Bossi si riferisca a noi, ce l'ha con i fascisti, forse con i naziskin. In Veneto è già in corso un dialogo fra tutti i partiti del Polo e la Lega, anche se non sappiamo quale sarà l'approdo finale».

Il capogruppo del ccd al Senato Francesco D'Onofrio chiede a Bossi «se la sua è una proposta centralista o federalista, vale a dire se ritiene che il candidato debba essere deciso a Roma oppure a Venezia». Cauto ma possibilista il capogruppo di Fi alla Camera Beppe Pisanu. Quelle del leader del Carroccio «sono esternazioni in canottiera, da prendere con le pinze. Se Bossi vuole davvero battere l'Ulivo a Venezia e in tutto il Nord Italia, c'è una sola strada da percorrere: candidare alla carica di sindaco personalità veramente rappresentative dell'area moderata, concordando i nomi con tutte le forze del centro-destra. Altrimenti i suoi giochi politici si concluderanno, come sempre, determinando la divisione dei moderati del Nord, la vittoria dell'Ulivo e l'isolamento politico della Lega».

Per An «in Veneto non esiste dialogo o ipotesi di alleanza che escluda Alleanza nazionale. E' vero invece che è in corso un dialogo, una trattativa che coinvolge An e di cui An è convinta sostenitrice, con tutte le forze politiche che vanno dal Patto Segni alla Lega, a patto che non si parli di secessione». Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An, smentisce così Bossi e spiega: «Quella è solo un'intervista; la realtà è ben diversa. La realtà è che An sta portando avanti una serie di incontri tesi a valutare possibili convergenze in chiave amministrativa tra tutte le forze che non fanno capo all'Ulivo, poi vedremo come andrà a finire. Comunque Bossi ha detto mai con i fascisti... E noi che c'entriamo con i fascisti?».

Mentre si discute, dal Veneto giungono segnali di dialogo fra Polo e Carroccio. Il segretario della Lega Nord-Liga veneta Fabrizio Comencini ha sottoscritto una mozione elaborata dal capogruppo del ccd in Consiglio regionale Antonio De Poli e firmata dai colleghi di Fi, An e cdu, con la quale si chiede che la giunta si attivi per convocare un'assemblea delle autonomie locali del Veneto per realizzare un nuovo statuto della Regione Veneto «che ne sancisca l'autonomia e le regole che la devono governare».

«Questa iniziativa - spiega De Poli - è nata dopo la visita in Consiglio regionale di Francesco D'Onofrio relatore della Bicamerale per la forma di Stato. Il senso è quello di dare alla politica veneta quella forte e concreta accelerazione che tanto ho sollecitato in questo ultimo periodo affinché siamo capaci di realizzare quelle riforme che la gente è addirittura stanca di chiederci».

Quanto alla proposta lanciata da Bossi, «tutto è possibile - afferma De Poli - anche che si arrivi ad un accordo fra tutto il Polo e la Lega per una candidato comune alle elezioni di Venezia. La situazione si evolve di ora in ora».

[r. i.]

BICAMERALE

«Eccovi l'ultima occasione»

PONTE DI LEGNO (Brescia). «In Bicamerale ci sono gli emendamenti della Lega, se qualcuno vuole trattare quella è l'ultima occasione». Così Umberto Bossi spiega che il possibile accordo per le elezioni a Venezia «è un'eccezione» e aggiunge che «l'unica vera riforma possibile è lo spostamento dal Parlamento alla Costituzione del meccanismo ammortizzatore tra le nazionalità del Nord e del Sud».

Bossi, che è in vacanza, conversando al telefono con un cronista dell'Ansa, spiega, a proposito delle elezioni comunali di Venezia: «Mi è stata fatta una domanda su quale potrebbe essere un'eccezione alla linea della Lega e io ho risposto che se l'eccezione si vuol fare è Venezia, per due motivi: è capitale del governo della Padania e ci sono di mezzo interessi che non possono essere lasciati nelle mani degli statalisti. E anche perché nel Veneto la Lega è fortissima e tiene a bada tranquillamente i due poli, tranne che a Venezia, città così importante, carica di simboli e segni, dove invece siamo deboli».

[Ansa]

INTERVISTA

L'«AZZURRO» LA LOGGIA

«D'accordo, ma non si tocca la nostra alleanza con Fini»

Enrico La Loggia

ROMA

ENRICO La Loggia, capogruppo di Forza Italia al Senato, si mostra piuttosto prudente nei confronti delle profferte bossiane, perché, memore dello scherzetto che il leader della Lega giocò al Polo, preferisce procedere con i piedi di piombo. Ciò nonostante l'esponente «azzurro» è convinto che alla fine la forza delle cose spingerà per una candidatura comune, del Carroccio e del centrodestra, nelle amministrative di Venezia. «Credo - osserva La Loggia - che vi sia una percentuale superiore al cinquanta per cento che una simile ipotesi si concretizzi».

Insomma, il capogruppo forzitalista a Palazzo Madama, seppur con le dovute cautele, non chiude la porta al leader della Lega e propone di avviare un dialogo con il Carroccio: «Dobbiamo dire di sì al confronto - osserva a questo proposito La Loggia - perché dobbiamo stanare Bossi, per vedere se fa sul serio».

Onorevole La Loggia, Bossi ha lanciato una proposta a Forza Italia, ma ha anche detto che con i «fascisti» non è intenzionato a fare accordi.

«L'alleanza con An non si tocca, questo mi sembra chiaro. Non sarebbe né utile né conveniente spaccare il Polo su una simile questione. Però io penso che con Bossi si debba discutere di questa ipotesi, ritengo sia necessario aprire una riflessione, all'interno del nostro schieramento, su questo».

Ma Bossi ha anche lasciato intendere che lui pensa a un candidato leghista alla poltrona di sindaco di Venezia. Sareste disposti ad appoggiare un'operazione di questo genere?

«Innanzitutto voglio dire una cosa. E cioè che noi prima dobbiamo capire se quella di Umberto Bossi è solo un'operazione di potere, che conviene esclusivamente alla Lega».

Onorevole La Loggia, lei dice che prima il Polo deve capire dove vuole andare a parare Bossi. Ma voi vi fidate ancora di lui? Che garanzie ritenete vi possa dare?

«E infatti il problema è proprio questo e bisogna porselo senza nessuna ipocrisia. E' difficilissimo arrivare a un'intesa con un personaggio dell'inaffidabilità di Bossi».

Se lei lo ritiene inaffidabile, perché mai sostiene che bisogna discutere con lui la questione del candidato a sindaco di Venezia? Non è una contraddizione?

«No, perché in tutto il Nord, inclusa Venezia, l'elettorato moderato è maggioritario rispetto all'Ulivo. Perciò io credo che occorra trovare il modo di mettere insieme tutto questo elettorato. I cittadini che votano per noi e quelli che votano per la Lega sono dei moderati ed è giusto che siano rappresentati se sono la maggioranza nel Settentrione».

Veramente non tutti gli elettori leghisti possono essere definiti dei «moderati». Lei farebbe rientrare in questa categoria quelli che inneggiano alla secessione?

«In realtà quelli che pensano sul serio che sia indispensabile la secessione sono una minoranza sparuta».

Insomma, Berlusconi, Bossi e Fini di nuovo insieme come ai «bei tempi»?

«No, io penso ad una cosa diversa, cioè a un'operazione che nasca dal basso, dal nostro elettorato, quello del Polo e quello della Lega. Per questo, secondo me, dobbiamo innanzitutto appellarci tutti a quelli che ci hanno votato. Un'intesa su queste basi è possibile, mentre quello che non si può fare è un brutale accordo di potere come quello che sembra ipotizzare Bossi. Per questo motivo ritengo che sia utile aprire il confronto, per vedere se è possibile coinvolgere tutti i moderati».

Ma rimane l'interrogativo a cui lei non ha risposto prima. Bossi vorrebbe un candidato della Lega: voi del Polo siete disposti ad accettare questa ipotesi?

«Il candidato non dovrebbe essere leghista, ma un esponente della società civile: è questo il modo per unire tutti i moderati. Un personaggio del genere non è difficile da trovare. Vede, io non sono in condizione di fare delle previsioni, non posso dire adesso come andrà a finire questa vicenda, però credo che per quanto Bossi possa essere inaffidabile alla fine la ragione prevarrà sugli interessi di parte, e la ragione dice che i moderati sono tanti, ma divisi, e che bisogna unirli».

[m. t. m.]

TUTTI I «RIBALTONI» DEL SENATUR

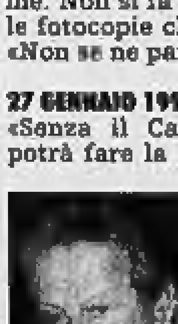
L'accordo con Segni e il patto col Cavaliere la sfiducia a Silvio, il blitz alla Bicamerale

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi In basso: il presidente di An Gianfranco Fini

4 GENNAIO 1994
Incontro segreto tra Silvio Berlusconi e Bossi in vista di un accordo elettorale.

24 GENNAIO 1994
Nel pomeriggio Mario Segni, Rocco Buttiglione e Roberto Maroni firmano un accordo per andare alle elezioni insieme. Non si fa in tempo a fare le fotocopie che Bossi tuona: «Non se ne parla...».

27 GENNAIO 1994
«Senza il Cavaliere non si potrà fare la seconda repubblica federale», annuncia Bossi al congresso di Bologna, tuonando: «Mai con i fascisti».



Segni

10 FEBBRAIO 1994
Firma dell'accordo Berlusconi-Maroni: su dieci seggi al Nord, sette vanno alla Lega e tre a Forza Italia.

27 MARZO 1994
L'accordo porta al Carroccio 117 deputati e 60 senatori. Un trionfo storico che porta i leghisti al governo.

Maroni

6 APRILE 1994
Bossi inizia il «cannoneggiamento» contro Forza Italia.

10 APRILE 1994
Nel fangoso prato di Pontida Bossi propone un governo con Forza Italia e Alleanza nazionale.

LUGLIO 1994
E' l'estate della «canottiera». Bossi batte le spiagge dei vip della Costa Smeralda.

20 DICEMBRE 1994
Bossi alla Camera: «Presidente Berlusconi, lei non è l'uomo della Provvidenza. La Lega le toglie la fiducia».

GENNAIO 1995
Il Carroccio appoggia la nascita del governo Dini.

19 DICEMBRE 1995
La Lega vota a sorpresa il maxi emendamento presentato dal Polo sulla Finanziaria del governo Dini. Ma Umberto Bossi ci tiene a smentire un riavvicinamento del Carroccio al centrodestra: «Noi siamo fermi come il sole. E' il Cavaliere che è un pianetino».

21 GENNAIO 1996
Bossi a Mantova: «La Lega è come Gesù Cristo. Si sacrifica, rinunciando al potere, faremo la guardia anti-papocchio».

5 APRILE 1996
«Berlusconi è il Ga-ribaldo di Fini. Come Garibaldi viene utilizzato dal meridionalista Fini per conquistare il Nord. Ma secondo me Berlusconi e Fini messi insieme sono due bei Ga-ribaldi», assurva il senatur alla vigilia del voto.

5 MAGGIO 1997
Elezioni amministrative di primavera. Ballottaggi a Milano (Fumagalli-Albertini) e Torino (Castellani-Costa). Bossi: «Non voteremo mai uno zio Tom dei romani».

4 GIUGNO 1997
La Bicamerale sceglie il semipresidenzialismo. Determinante il voto della Lega che si schiera con il centrodestra. Bossi: «Abbiamo fatto saltare il grande inciucio».

5 AGOSTO '97
«Devo vincere a Venezia. Il sindaco della città in cui ha sede il governo provvisorio della Padania deve essere della Lega. Posso accettare eccezioni nella strategia politica».

[m. tor.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 513/1926
Certificato n. 3320 del 18/12/1996
La tiratura di Mercoledì 6 Agosto 1997 è stata di 526.470 copie

In mattinata sfiora quota 1850, poi da Bundesbank e Fed arrivano segnali distensivi sui tassi

Re dollaro frena, le Borse ripartono

Lira a 1837, Piazza Affari più 2,56%

MILANO. Una mattina da brividi con il dollaro che sale e sale (fino a 1850 lire) deciso a travolgere tutto e poi, nel pomeriggio, il rallentamento, la frenata, il recupero lento di marco e lira (1837), i titoli di Stato che rifiatano (i Btp rimbalzano a 135,70 lire), le Borse che prendono coraggio e chiudono al rialzo con piazza Affari addirittura sugli scudi (+2,56%). Su e giù, l'ottovolante dollaro non concede comunque tregua: è lui, il biglietto verde, protagonista assoluto dell'agosto '97. E ieri, per un attimo, verso mezzogiorno, sembrava pronto a sfondare. Questione di minuti, cinque, dieci minuti dopo mezzogiorno, quando le quotazioni di lira e marco sono schizzate a mille, sopra le 1850 lire e soprattutto sopra l'1,89 marchi, su, su verso il tetto di un marco e 90 pfennig che tiene da giorni i mercati in fibrillazione: se il dollaro, è il pensiero comune, arriva a quota 1,90 con il marco, i rischi cominciano a farsi seri. Seri come le previsioni di disastro (valutario) che qualche analista ha già quantificato: superata quota 1,90, dicono, niente potrebbe fermare la moneta americana fino a un cambio di 2, addirittura 2,4 marchi e sarebbero dolori, dolori per l'Euro, per l'Europa, dolori per l'Italia che, a quel punto, vedrebbe la lira valere 2 mila, forse 2300 per un dollaro.

Scongiuri. Ma intanto, almeno ieri, dopo quei secondi da mezzogiorno di fuoco, Re Dollaro ha frenato.

Cosa è successo? Semplice, spiegano gli addetti ai lavori: i mercati hanno interpretato a senso unico la mossa della Bundesbank che ha mantenuto il tasso fisso al prestito pronti contro termine di ieri. Vero è, dicono i rumors di mercato, che al prossimo prestito (martedì 12) la Buba potrebbe cambiare idea fissando tassi variabili, ma intanto la fermezza della banca centrale tedesca ha attenuato le paure di un aumento dei tassi che avevano bloccato nei giorni scorsi le Borse europee. Non bastasse, sempre ieri, dalla Germania è arrivato l'attesissimo dato sulla disoccupazione di luglio che era prevista in calo rispetto a giugno (11%) e che al contrario si è confermata in aumento (11,4%): una brutta notizia che conferma la crisi dell'economia tedesca ma - bizzarrie della finanza - una buona notizia per le Borse che ragionano a modo loro e danno per certo che, finché in Germania la disoccupazione sale, sarà difficile che la Bundesbank aumenti i tassi per difendersi contro superdollaro.

Niente aumento dei tassi in Germania. Niente aumento dei tassi in America (ieri la Fed ha pubblicato il «libro beige» in cui si sostiene che la crescita della locomotiva resta moderata) e, quindi, niente aumento dei tassi in Europa. Per ora, almeno. E così, ecco spiegata, nel pomeriggio, la frenata di Re Dollaro che riduce la corsa, ripiega sotto le 1845,73 lire della rilevazione di Bankitalia fino a 1837 lire e cala sul marco fissato 1,8873 a Francoforte. Ecco il perché del recupero del reddito fisso e delle Borse. E se per i future sui titoli di Stato, dopo la paura del marco a 1,90 sul dollaro, il rimbalzo è importante - in aumento il Bund tedesco, in crescita il Btp che due giorni fa sembrava in caduta libera (a 135,11) e che ieri si è riportato a 135,70 - per le Borse, ieri, è stato un mercoledì da leoni. Tutte su. Parigi dell'1,78%, Londra dell'1,3% con l'indice Ft sopra 1500, quasi un record, Francoforte dello 0,77%, Zurigo dello 0,82%, Stoccolma addirittura del 2%, Madrid più su, del 2,3%, tutte a tirare un gran sospiro di sollievo - cinico quanto si vuole - per i disoccupati tedeschi che allontanano il rincaro dei tassi, tutte ad accendere un cero a Santa Euba che per ora non molla.

Londra, Stoccolma, Madrid... Ma la superstar, da ieri, è di nuovo piazza Affari: più in alto di tutte con l'ultimo indice Mibtel in crescita del 2,56% e ben 1350 miliardi di scambi che, ad agosto, sono un sogno. E pensare che qua e là, tra gli operatori, cominciava a serpeggiare la paura: e se fosse, si chiedevano, la fine del boom? Mai smentita è stata più sonante. E se, a spiegare il mercoledì da leoni, concorrono varie cause (l'Eni ha guadagnato il 3,6%, Edison e Sondel hanno preso il volo) non c'è dubbio che in piazza Affari ieri è tornata la voglia di rialzo. Come a Wall Street, partita malino e arrivata benone. Per poi infiammarsi sul finale trascinata da un Bill Clinton più che mai fiducioso nell'economia Usa.

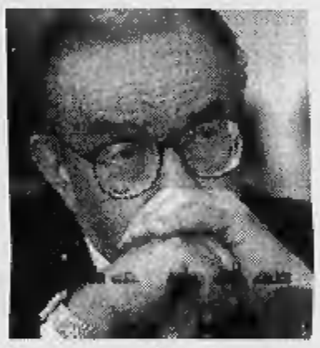
Armando Zeni

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

«L'Euro si può anticipare»

Ciampi: l'Italia sarebbe d'accordo



A sinistra Ciampi. Sopra Greenspan

«La forza della moneta Usa non nasce da problemi europei Ma la procedura di Maastricht è lunga e troppo articolata e ci preoccupa il rischio di turbolenze valutarie nel corso dei prossimi mesi»

«L'inflazione resterà sotto il 2 per cento, ne sono sicuro L'accordo sul Welfare State sarà in tempo per la Finanziaria, non si può buttare al vento tutto solo perché manca il coraggio di fare l'ultimo passo»

ROMA. I biglietti per la Sardegna sono già pronti. Una decina di giorni in Costa Smeralda è il massimo della vacanza che Carlo Azeglio Ciampi si può permettere: «Altro che vacanza lunga!», scherza il ministro del Tesoro. Per lui le ferie cominceranno la settimana prossima. Per milioni di italiani sono già iniziate, con uno stato d'animo quasi contraddittorio: l'Italia va, c'è la sensazione di aver fatto sacrifici finalmente utili per il risanamento. Ma c'è anche la paura che questi sacrifici non finiscano mai, o che dietro alla galoppata del dollaro-toro scatenato, si nasconda qualche trabocchetto: l'Euro che salta o l'inflazione che, impazzita, riprende a correre.

Come al solito, Ciampi non si lascia tentare, né dagli scenari bucolici, le solite «verdi vallate» di Maastricht tanto cari al ministro della Difesa Beniamino Andreatta, né da quelli catastrofici, tipo Germania che «rompe» in dirittura e rialza il saggio di sconto, o Italia che a sua volta «rompe» in dirittura sulla riforma dello Stato sociale. «Ho fiducia - è il messaggio del super ministro dell'Economia - e devono averne molta anche gli italiani, guardando ai progressi che abbiamo fatto in un anno».

Eppure, ministro, lei sembra l'unico a non essere preoccupato per questa folle corsa del dollaro. Lei è proprio certo che non nasconda la convinzione dei mercati che l'Euro nasca debole, o non nasca affatto?

«Siamo alle solite. Continuiamo ad esagerare nell'interpretazione dei fatti. Guardiamo all'andamento dei mercati negli ultimi decenni, guardiamo ai corsi del dollaro, che è sempre stato la moneta che ha dato luogo alle maggiori fluttuazioni. Lei si ricorda il '92, no? Allora ci preoccupavamo perché stava a 1200 lire, il biglietto verde!».

Non è un'interpretazione un po' riduttiva del «fenomeno dollaro», questa?

«No, è un invito a valutare i problemi e ad inserirli in un contesto più generale. Se lo valutiamo in questa ottica, il fenomeno dollaro indica due cose: una straordinaria e prolungata forza dell'economia americana, che si può permettere il lusso di non occuparsi più di tanto dell'andamento della sua moneta, e una instabilità delle economie e dei mercati del Sud-Est asiatico, che ha determinato una inversione dei flussi finanziari da un continente all'altro. E' qui che nasce quello che voi, sui giornali, chiamate il "super dollaro", non nasce dai problemi del vecchio continente».

Ciampi lei non ci vede una sfiducia dei mercati sul futuro Euro, in questa galoppata della moneta americana?

«Facciamolo nascere, l'Euro, poi vedremo se è debole o no!».

Va bene, ma l'instabilità dei mercati non aiuta il processo...

«Se siamo d'accordo su questa premessa di carattere generale che ho fatto, e vediamo quali sono i suoi risvolti specifici, allora non c'è dubbio che questo andamento un po' tormentato delle valute può essere un elemento di disturbo per la nascita della moneta unica».

Senza considerare il rischio che con un dollaro così alto si importi inflazione...

«L'inflazione in Italia, devo essere sincero, mi preoccupa meno. Certo, adesso c'è un costo che aumenta, ci sono queste polemiche ovvie sul prezzo dei carburanti, ma insomma tutto questo non pregiudica la nostra stabilità sul fronte dei prezzi, una stabilità che abbiamo conquistato con i comportamenti di tutte le forze politiche e sociali, e che io credo appartengano ormai alla cultura del nostro Paese».

Il governatore della Banca d'Italia non ne è altrettanto convinto, o almeno non ancora...

«Nei prossimi mesi il tasso d'inflazione sarà stabilmente sotto il 2%, ne sono sicuro, e questa tendenza, consolidata, non cambierà per effetto dell'apprezzamento del dollaro».

Resta però questa debolezza oggettiva delle monete europee...

«Sì, e come ho detto non giova alla causa dell'Unione monetaria. Ma da questo a immaginare che dietro la corsa del dollaro ci sia un "grande vecchio" che vuole affossare l'Euro ce ne corre, sa? E poi, comunque, anche a voler seguire fino in fondo il ragionamento, questa sarebbe semmai una ragione in più per farla, la moneta unica, piuttosto che per rinviarla o rinunciarvi del tutto. E poi senza, oggi come oggi non c'è un solo elemento che ci faccia temere che nei nostri partner europei possano nascere insinuate tentazioni del genere, al contrario».

Ma allora, anziché vivere nell'ansia questi mesi che ci separano dalla primavera del '98 non converrebbe davvero giocare d'anticipo, e stabilire subito le future parità? Ci risulta che ci sia già una proposta del Lussemburgo per anticipare la decisione a ottobre-novembre...

«Per adesso proposte ufficiali non ce ne sono. Ma una cosa è certa: oggi come oggi la procedura di Maastricht prevede che la valutazione inizi ai primi di marzo e finisca a fine maggio. E' una procedura effettivamente complessa, lunga e troppo articolata. Questo preoccupa noi, come preoccupa tutti i nostri partner che vedono nei mesi che ci separano da quel momento il pericolo di possibili turbolenze valutarie. Quindi è chiaro che, se un giorno si arrivasse a discutere di una possibile accelerazione del processo decisionale sull'Euro, l'Italia non solo non solleverebbe obiezioni, ma ne comprenderebbe e ne condividerebbe le ragioni».

Anche perché più passano i giorni più cresce il pericolo che prima o poi la Federal Reserve o la stessa Bundesbank rialzino i tassi. Questo rischio lo considera realistico?

«Non mi faccia fare la Sibilla Cumana sui tassi di interesse. E' tutto da vedere, influiranno mille variabili diverse. Comunque una cosa si può dire: ogni Paese valuta la situazione dei suoi tassi secondo le condizioni peculiari della propria economia».

E questo che vuol dire?

«Ad esempio che se gli Stati Uniti aumentassero i propri tassi ufficiali non necessariamente i Paesi europei dovrebbero fare la stessa cosa. Dico io: gli Stati Uniti vengono da sei anni di espansione continua, mentre l'Europa inizia solo oggi, dopo un corrispondente periodo di recessione, ad avvertire i primi segnali concreti di una ripresa. Questo avrà pure un rilievo nelle scelte di politica monetaria, no? E comunque, lo ripeto: io, al momento, non vedo le condizioni obiettive che giustifichino un rialzo generalizzato dei tassi».

Ma se questo accadesse ci potremmo scordare il raggiungimento di quel fatidico 3% nel rapporto deficit/Pil. A meno di non fare un'altra manovrina o di non raddoppiare l'importo della finanziaria 1998...

«Per il '97 l'onere per interessi ormai è quello che è. Le uniche variazioni, nel bene o nel male, potranno essere con le prossime emissioni di Bot, perché quelle di Btp e Cct avranno effetto solo sul '98. Su quest'anno, quindi, siamo assolutamente tranquilli e non ci aspettiamo brutte sorprese da questo punto di vista».

E nel '98? La manovra resta quella indicata nel documento di programmazione?

«Sul '98 non cambia nulla rispetto alle nostre previsioni».

Ma Prodi ha parlato di un «autunno durissimo», che aspetta gli italiani...

«Sì, ognuno ha il suo temperamento: il presidente del Consiglio per fortuna ha il suo, così colorito ed efficace. Io sono, diciamo così, più piatto nella comunicazione. Ma la sostanza, al di là dei superlativi che si adottano, non cambia. Abbiamo effettivamente davanti un settembre non facile, ed entro la fine dell'anno dobbiamo superare ancora delle grandi difficoltà. Ma io sono confortato almeno da due aspetti...».

Quali?

«Il primo è rappresentato dai risultati che abbiamo raggiunto finora, e che devono consentire a noi che governiamo, e a tutti gli italiani, di godersi un po' di ferie con la certezza di aver fatto progressi importanti, e inimmaginabili anche solo un anno fa. Io me la ricordo, sa, l'estate dell'altr'anno!».

Cosa si ricorda, lo scontro con Rifondazione sul tetto d'inflazione programmata?

«No, no, mi ricordo che andavo in giro, tra luglio e agosto, nelle grandi capitali, a parlare con i miei colleghi, e a Bruxelles o al Fondo monetario, a spiegare quella che allora consideravo la mia "scommessa": noi contiamo di ridurre di 4 punti il rapporto deficit/Pil nel '97, spiegavo, e già allora tutti mi guardavano quasi come fossi un marziano...».

E cosa le rispondevano?

«Mi rispondevano: "Come fai? E' impossibile, non ci riuscirai mai". E invece ora posso dire che ci sono riuscito, perché come spiegavo già allora, ho giocato la carta della credibilità, che poi vuol dire riduzione dell'onere per interessi. Questo è stato il "segreto" del nostro successo fino ad oggi. Noi, in un anno in cui il denominatore è cresciuto pochissimo, abbiamo fatto manovre per 80 mila miliardi. Se fossero stati 80 mila miliardi di riduzioni e di tagli delle spese diverse dagli interessi, il Paese sarebbe morto, non avrebbe mai potuto reggere l'urto. Così ho giocato la carta degli interessi: se noi adottiamo politiche di risanamento durature e credibili, con tagli di spesa effettivi per 2 punti, "vinciamo" altri 2 punti con il calo dei tassi d'interesse di mercato a lungo termine, e quindi con la riduzione dell'onere per gli interessi sul nostro debito pubblico».

La si potrebbe quasi rispondere: è l'artificio, astutissimo, di un monetarista che non può fare i tagli che vorrebbe o che servirebbero davvero. E' così?

«Ma qui non c'entra il monetarismo, l'ho detto anche in Parlamento! L'onere per interessi sul debito, lo abbiamo solo noi, in Europa, in queste dimensioni, e allora proviamo a sfruttarlo con intelligenza. E' un macigno enorme, ma se sappiamo essere credibili, come classe politica e come Paese, può trasformarsi, paradossalmente, in una grande opportunità, nella misura in cui sappiamo ridurlo grazie alla serietà e alla perseveranza dei nostri sforzi. E' stato un atto di fede, il mio, non lo nego. Ma vedo con grande soddisfazione che finora ha funzionato».

Manca lo sforzo più importante, la riforma del Welfare State, che continuate a rimandare. Che succederà a settembre?

«Quello che abbiamo promesso. Riconvocheremo il confronto con le parti sociali il 22 agosto...».

Ma i sindacati hanno già chiesto che di pensioni non si parli fino al 20 settembre. Come farete a mettere la riforma dello Stato sociale nella finanziaria, che andrà presentata a fine settembre?

«Tutti, sia noi nel governo, sia la maggioranza, sia le parti sociali, sappiamo che questo è l'ultimo passo che dobbiamo compiere, nel cammino del risanamento. Tutti sappiamo che abbiamo certe scadenze da rispettare, e che ci siamo impegnati anche a Bruxelles a varare quest'ultima "arcata" di quello che io ho chiamato il ponte di ferro delle riforme strutturali, cioè quella dello Stato sociale, con la prossima finanziaria. La faremo nei tempi che abbiamo già indicato: quello è e resta il nostro impegno, al quale intendiamo tener fede comunque».

Come farete a convincere il leader della Cgil Cofferati e soprattutto il leader di Rifondazione Bertinotti, che continua a minacciare la rottura con il governo sul tema delle pensioni?

«Ecco, qui c'è la seconda ragione della mia fiducia. Io credo che tutti possano vedere ciò che abbiamo realizzato in poco più di un anno di lavoro. Allora, oggi, ho fiducia nel buon senso di tutti, ho fiducia che tutti abbiano compreso come non si possa buttare al vento questo patrimonio che abbiamo così faticosamente riconquistato, solo perché non si ha il coraggio di fare l'ultimo passo che ancora manca per l'obiettivo che ci siamo posti».

Ma il pericolo che questo accada, in effetti, c'è davvero?

«Sì, qualcuno potrebbe dire: "Fermiamoci qui, tanto siamo arrivati lo stesso". Sta in noi convincerlo che così non è. Sarà un passaggio difficile, questo è chiaro, e noi ne siamo ben consapevoli. Ma ne abbiamo già vissuti tanti, in un anno di governo, di momenti difficili, e per fortuna li abbiamo superati con successo. Perché, allora, proprio stavolta dovremmo fallire?».

Massimo Giannini

«Benzina, sotto la media Ue»

I petrolieri al governo: troppe tasse

ROMA. L'Unione Petrolifera replica al governo che martedì aveva ritenuto «ingiustificati» i rialzi del prezzo della benzina operati in Italia soprattutto in relazione a quanto sta avvenendo negli altri Paesi europei. E lo fa tabelle alla mano. Secondo le rilevazioni settimanali della Commissione Europea - osserva l'organizzazione dell'industria petrolifera italiana - i prezzi industriali della benzina senza piombo (l'unica per cui è possibile una comparazione a livello comunitario, dato che in molti Paesi Ue la «super» non è più commercializzata) in Italia sono infatti cresciuti, dal 30 giugno al 4 agosto, di 16 lire al litro passando da 505 a 521 lire, contro un incremento medio registrato a livello europeo di 22 lire al litro. L'Italia si colloca così al decimo posto, insieme alla Grecia, per quanto riguarda i maggiori aumenti praticati (al netto di tasse e Iva che hanno un peso differente in ogni Paese sul prezzo finale al consumo) della benzina nell'ultimo mese.

I Verdi, dal canto loro, attaccano le compagnie petrolifere, lodano Prodi per averle richiamate ad una maggiore correttezza e propongono uno sciopero degli automobilisti. Il governo intanto stringe i tempi per la razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti: è in fase di elaborazione un disegno di legge che dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri alla ripresa autunnale. Il provvedimento mira ad ammodernare l'intera rete distributiva il cui carattere «obsoleto» ha impedito una reale competitività dei prezzi.

Il premier al raduno degli scout: non fate le cose in cui non credete anche se ve lo chiede la gerarchia

«Cattolici, fate politica»

Prodi: ma alla Chiesa si può disobbedire

«Lo Stato sociale è la più grande conquista del secolo ma va riformato»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con il cardinale di Napoli Michele Giordano

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo Stato sociale? E' la più grande conquista del XX secolo, ma occorre un nuovo patto sociale tra generazioni, basato su equità e giustizia». Romano Prodi, in questa domenica d'agosto, parla ai 12 mila educatori dell'Agesci riuniti in Irpinia e tocca i temi importanti del suo governo (l'Europa, il Welfare, l'occupazione) ma affronta anche il nuovo ruolo che spetta ai cattolici in politica: «Il cristiano che opera in politica deve essere giudicato per il merito politico e non per la sua visione religiosa».

E' un tema che sta a cuore al premier. Tanto da affrontarlo anche nell'altro appuntamento di questa giornata in Irpinia, a Piani di Verteglia, dove è stato invitato al raduno degli scout.

E' la prima volta che l'Associazione guide e scout cattolici italiani, la cosiddetta Agesci, invita un presidente del Consiglio. E vabbè che il grande raduno ha luogo solo ogni 18, 20 anni al massimo, e la volta precedente sarebbe toccato ad Andreotti. Ma, con i tempi che corrono, «c'è tanta crisi di valori», per dirla col cardinal Giordano che arringa la platea di ragazzi a suon di «... e ricordatevi, il sesso è come la droga», il punto è che i cattolici italiani non hanno più il loro luminoso faro. E gli scout, che in un ventennio sono diventati 200 mila e sono rimasti orfani della dc, cercano cittadinanza. E Prodi è venuto a dirgli che i valori dell'Ulivo, coalizione che lavora per il futuro dell'Italia, e che crede nella solidarietà, è la loro casa. «Ricordatevi di Paolo VI, quando diceva che la politica è un modo esigente di essere cristiani». Paolo VI lo diceva, e i cattolici votavano tutti per la dc. «Ricordatevi di don Sturzo» insiste allora Prodi: «Qualora il cristiano si estraniasse dallo Stato moderno si dovrà assumere le proprie responsabilità di fronte a Dio». La platea adora Prodi, anche se non capisce perché a un certo punto lui dice «... e se la Chiesa vi dice di fare qualcosa in cui voi non credete, non fatelo». Né, a richiesta diretta, il presidente si spiega meglio. Così resta il dubbio: sarà una polemica con l'Osservatore Romano che ogni tanto dà strigliate a Palazzo Chigi? Sarà perché i boy scout italiani hanno «aperto» ai gay, e il Vaticano non ci pensa neppure?

Il fatto è che gli scout italiani non sono molti, rispetto per esempio al milione che conta la Gran Bretagna, e ai parecchi milioni degli Stati Uniti. Ma sono, per un buon terzo, giovani e adulti. Dunque, a conti fatti, un elettorato centrista di 60 mila e più persone, oltre, come si dice, tutto l'indotto. E così il cardinal Giordano, arcivescovo di Napoli e in predicato per il papato, è costretto a controbilanciare il presidente del Consiglio: «La politica non è tutto. E so che, tra voi, c'è molta discussione, perché non la pensate tutti allo stesso modo». Silenzio sotto le conifere.

Prodi, beninteso, non ha fatto nessuno sforzo a fare il superboy scout. In un palco allestito a 1200 metri, sul quale tutti vestivano come fossero a una cresima, è arrivato in maniche di camicia con un maglione blu gettato sulle spalle, esattamente come il presidente del Senato Nicola Mancino. Ha ascoltato sorridendo i canti a base di «Siamo un arcobaleno di anime». Si è crogiolato a sentir parlare di «sfida» a cercare la felicità nella complessità», e di «come essere uomini e donne di frontiera», e «il nostro scopo è migliorare la qualità dei cittadini». Sapeva, immaginiamo, di non essere nel territorio del buonismo veltronian-kennediano, ma in quello del cattolicesimo moderno, il vecchio perbenismo della classe media italiana scaldato col «think pinks», con l'imperativo «pensa positivo» di matrice anglo-americana. Si è trovato il suo agio in un mondo di lupetti e coccinelle, di esploratori e guide che diventano, da grandi, classe dirigente, e vengono chiamati «capi». E infatti i 12 mila capi scout che lo ascoltavano compostamente seduti sull'erba, e leggendo ad alta voce la Costituzione italiana, parte prima, traboccavano di Timberland, Tod's, Nike e Rolex. Dodicimila capi vogliosi di scendere in campo: prima che arrivasse Prodi, si sono messi a sbertucciare la Costituzione, parte seconda, versione uscita dalla Bicamerale d'alemiana. Ma poi è arrivato Prodi, e si sono subito ricomposti: «Voi siete il grandissimo supporto della famiglia italiana, che va scomparendo» ha detto, mentre gioiose urla da capi indiani coprivano le sue parole. «Vi sono grato per la vostra disciplina e severità, virtù che, nessuno lo sa meglio di me, sono un esercizio quotidiano». E poi li ha aggiornati sulla politica di Palazzo Chigi, l'Europa non si fa con le virgole e le percentuali, la missione in Albania ci ha dato dignità internazionale, lo Stato sociale è la più grande conquista del ventesimo secolo, ma per riformarlo sono indispensabili organizzazioni come la vostra, che producono solidarietà e qualità della vita». Se avessero potuto, avrebbero battuto le mani anche le conifere.

Antonella Rampino

ROMANO, 58 ANNI

A cena con 500 sostenitori

REGGIO EMILIA. Cenare con Romano Prodi per sostenere il movimento dell'Ulivo. E' l'idea venuta agli organizzatori della terza festa dell'Ulivo di Reggio Emilia, che si aprirà sabato al parco Tegge di Felina, sull'Appennino Reggiano, ed accolta con simpatia dal presidente del Consiglio che festeggerà così il suo 58° compleanno in buona compagnia. Saranno infatti poco meno di 500 i sostenitori dell'Ulivo che avranno la possibilità di cenare con il leader del movimento, oltre che con il giornalista Enzo Biagi, che festeggia nello stesso giorno il suo compleanno. Al parco Tegge di Felina fervono i preparativi per la festa, che gli organizzatori hanno definito «momento di incontro politico e anche occasione per raccogliere fondi». I biglietti che consentiranno di diventare commensali di Prodi saranno in vendita dal pomeriggio, al prezzo di 35 mila lire. La cena sarà preceduta da un'intervista al presidente del Consiglio, condotta da Enzo Biagi e Bianca Berlinguer. [Ansa]

Indulto

Vendola: Flick non ha fegato

ROMA. Il ministro Flick frena: «Né grazia né indulto per gli ex terroristi, il governo deve rimanerne fuori». Secondo il Guardasigilli, «l'indulto è una valutazione di carattere squisitamente politico e giudico inopportuna ogni accelerazione o frenata. Come dimostrano le polemiche di questi giorni, le fughe in avanti non pagano. E poi non mi piacerebbe che dopo l'indulto ai terroristi saltasse fuori l'indulto per Tangentopoli».

La «frenata» del ministro ha subito suscitato la reazione di Luigi Manconi: «Questa classe politica - ha detto il portavoce dei verdi - sosteneva l'indulto fino all'altro ieri. Poi, quando, come prevedibile, come comprensibile, vi sono state delle reazioni negative, immediatamente tutti si guardano intorno e dicono: io? Ma quando mai?». Per Manconi «non c'è nessun nesso, nessun collegamento tra l'indulto per i terroristi e un perdono per i responsabili di Tangentopoli. Io sono decisamente contro un'ipotesi del genere».

Molto duro l'esponente di Rifondazione comunista Nichi Vendola: «Dal punto di vista politico, mi aspettavo un po' più di fegato, un po' più di coraggio da Flick». Vendola ha poi polemizzato con chi ha criticato la sua proposta di legge sull'indulto «in particolare con il branco di jene guidate dal Ccd, che hanno detto, stravolgendo ogni verità, che il mio pdl avrebbe cancellato la strage di Bologna, con i baciapile e gli insabbiatori piduisti che per anni hanno coperto le trame eversive».

Più cauto il commento del verde Marco Boato: «Il governo fa bene a restarne fuori. Ma questo non deve poi voler dire opporsi al provvedimento».

Pienamente d'accordo con Flick, invece, si è detto il vicesegretario del ppi Enrico Letta: «Approviamo le sue prese di posizione tanto più importanti in quanto vengono oltre che dal ministro della Giustizia, da un uomo di diritto della sua levatura, che quindi conosce nel dettaglio i termini tecnici oltre a quelli politici».

Sarcastico, invece, il commento del capogruppo del Ccd, Carlo Giovanardi: «Se un fine barometro come il ministro Flick è giunto a queste conclusioni vuole dire che si è accorto che l'idea dell'indulto è valutata con sdegno dall'opinione pubblica. Le ragioni che all'inizio sostenevamo solo noi, ma che oggi sono diventate di molti - ha aggiunto - fanno infuriare Nichi Vendola e tutti coloro che tentano di legittimare assassini, vigliacchi e stupidi». [r. i.]

Dini difende la candidatura di Di Pietro. Bagarre tra i repubblicani

«Primarie per il Mugello»

«Si» e «ulivisti»: scelgano gli elettori

ROMA. Segna il passo la telenovela del Mugello. I protagonisti tacciono e la trama langue. Così, la novità della giornata è legata alla proposta dell'europarlamentare del «si», Riccardo Nencini, che vorrebbe chiamare gli elettori dell'Ulivo ad esprimersi nelle primarie per scegliere tra Di Pietro e Curzi. «Questa polemica estiva dovuta prima all'imposizione di Di Pietro, poi al siparietto Di Pietro-Curzi - ha sostenuto l'eurodeputato Nencini - ha logorato l'Ulivo. Di Pietro ha dichiarato che se Curzi si candida tiferà per lui, Curzi ha proposto di ritirare le due candidature. A questa confusione si può reagire solo con elezioni primarie perché siano gli elettori a scegliere il candidato». Alla proposta si è accodato anche il senatore «ulivista» Antonello Falomi che considera le primarie come «l'unica via per ricompattare l'Ulivo e per non far calare dall'alto una candidatura che deve essere accettata dagli elettori locali». Che ci sia confusione, è fuor di dubbio. Ne sono un esempio eclatante i repubblicani. Ieri una nota della «Voce Repubblicana» ha affermato che «il problema della candidatura Di Pietro è tutto sul tavolo. O l'onorevole D'Alema trova il modo, che non sappiamo quale possa essere, di ricondurre questa candidatura a un'autentica espressione di tutto l'Ulivo facendo il bagno di umiltà, che in una situazione di questo genere è necessario, oppure può star certo che molti suoi alleati contrasteranno la candidatura Di Pietro per quanto sarà loro possibile... votando con molto piacere per il dottor Curzi». Ma in serata il senatore Stefano Passigli, a nome del Coordinamento nazionale dei repubblicani, si è incaricato di smentire la «Voce» ribadendo l'appoggio alla candidatura di Di Pietro.

Antonio Di Pietro

A favore di Di Pietro è intervenuto ieri anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini il quale ha detto che «la candidatura di Di Pietro nel collegio del Mugello è un fatto positivo ma sul futuro movimento che l'ex Pm potrebbe far nascere bisognerà vedere di cosa si tratta». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Luciano Neri dell'Esecutivo Nazionale della Rete che in una lettera rivolta a Curzi scrive: «Caro Curzi per la stima che abbiamo per la sua persona ci permettiamo di chiederle di ritirare la sua candidatura e di appoggiare quella del dott. Di Pietro».

Anche il pds toscano e l'Ulivo hanno ribadito il loro pieno e convinto sostegno ad Antonio Di Pietro, in una dichiarazione congiunta nella quale si continua a considerare l'ex pm come il solo candidato del centrosinistra nel Mugello. [r. i.]

Ma la Quercia ripropone: governo «a tempo» con i dissidenti del Polo

Calabria, il «centro» ci prova

Giunta senza pds con l'appoggio di An?

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

In un clima sempre più torbido di bugie e di sospetti, la crisi politica calabrese avanza aperta a tutte le soluzioni. Persino i sette che sono fuggiti dal Polo e che sembrava potessero entrare in una giunta di ribaltone con l'Ulivo, adesso sarebbero attratti da un'ipotesi centrista con il sostegno esterno di An (che qui è il primo partito) e l'esclusione del pds. Mentre il partito di D'Alema continua a percorrere la strada di una maggioranza di centro-sinistra «a tempo» e come ponte verso nuove elezioni.

Questa mattina arriverà in Calabria Clemente Mastella e, sembra, anche Rocco Buttiglione, vale a dire i leader dei due partiti ex democristiani (Ccd e Cdu) del Polo che hanno subito le perdite più consistenti (due consiglieri il Ccd, quattro il Cdu, mentre il settimo consigliere transfuga è di Forza Italia) fusesi nel nuovo «soggetto politico» subattezzatosi «Federazione dei cattolici democratici e riformisti». I due arrivano qui come i pompieri che provano a spegnere un incendio politico che rischia di contagiare il Polo ben oltre la Calabria.

Clemente Mastella

Ma mentre Buttiglione fa precise ipotesi di giunte (o un ribaltone che avrebbe il marchio dell'«infamia», o un governo centrista), Mastella, più prudente, dice di non avere idee e aggiunge che vuol venire qua a «guardarli negli occhi e vedere le persone». Sembra di capire che l'astuto Mastella si appresta a riconoscere il nuovo «soggetto politico» affermando che l'ipotesi buttiglionesca di una giunta centrista sostenuta da An non sta in piedi: «Il Polo non è più il Polo senza An».

Mastella si candida dunque ad essere l'uomo del dialogo con quella frangia di ex dc che scalpitano dentro il Polo dovendo, per la prima volta nella loro storia, fare politica da giunte locali che hanno un segno diverso dal governo nazionale. E Sergio Stancato (uno dei sette, uomo di provatissima fede mastelliana) ci ha spiegato che in Calabria un politico è tale se dimostra ai suoi elettori di avere un filo concreto con il governo.

Intanto gli uomini del pds esibiscono «fiducia» che la crisi abbia una soluzione che loro non chiamano di «ribaltone», ma che è davvero arduo definire in altro modo. Ci sarebbero i tredici dell'Ulivo, i sette democristiani in fuga dal Polo più «altri». Non certo i tre di Rifondazione che hanno detto e ripetuto il loro «no» ai ribaltonisti. Il 12 e 13 agosto il pds dice che la nuova giunta sarà pronta e la nuova maggioranza la voterà. Vedremo. [c. mar.]

Parte il processo che porterà il fondatore del partito popolare agli onori degli altari

Don Sturzo può diventare «beato»

Anche Giovanni Agnelli testimone al Tribunale dei Santi

MILANO. Un testimone di eccellenza per la beatificazione di don Luigi Sturzo: Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat e senatore a vita - che all'inizio degli Anni '50 - conobbe il prete di Caltagirone fondatore del partito popolare italiano.

Il «nulla osta» all'avvio del processo di beatificazione è giunto il 3 luglio scorso, giorno in cui il vicario generale del Papa a Roma, cardinale Camillo Ruini, ha approvato la nomina di monsignor Luigi Giuliani a Postulatore del processo. Quest'ultimo, sempre il mese scorso, ha presentato al Tribunale ecclesiastico del Vicariato di Roma l'istanza ufficiale per l'inizio della causa, sostenuta dal Centro internazionale Studi don Luigi Sturzo (Ciss) presieduto da Giovanni Palladino.

Ma perché proprio l'avvocato Giovanni Agnelli tra gli oltre cinquanta testimoni ascoltati negli ultimi due anni per accertare la validità della causa? Alla domanda risponde lo stesso Palladino: «Agnelli ha conosciuto Sturzo all'inizio degli Anni 50, quando il sacerdote propose alla Fiat un investimento in Sicilia per la realizzazione di un impianto di refrigerazione delle arance che aveva visto in Florida».

«Il progetto non andò in porto - aggiunge Palladino - ma Agnelli ha un bel ricordo di don Sturzo, ha fatto una bella testimonianza». Tra gli altri testimoni vi sono l'ex sottosegretario al Turismo e Beni culturali, Mario D'Addio, e il primo presidente della Regione Sicilia, Giuseppe Alessi.

Con l'avvio dell'accertamento di «fama di santità» di don Sturzo si arricchisce la galleria dei personaggi politici dell'Italia contemporanea proposti per la beatificazione: dopo Giorgio La Pira, Alcide De Gasperi e Benigno Zaccagnini, il prete di Caltagirone è il quarto politico che potrebbe diventare santo. Ordinato sacerdote nel 1894, don Luigi Sturzo ebbe dalla Santa Sede una speciale dispensa per impegnarsi in politica - una «positiva eccezione» concessa dall'autorità ecclesiastica - per poter fondare, nel primo dopoguerra, il partito popolare. Partito nel quale - come ha ricordato nel 1981 Papa Wojtyla, collegando la figura di Sturzo a quella di De Gasperi - il sacerdote «ha combattuto per le libertà essenziali della persona, delle coscienze, della famiglia, della scuola, degli enti, e corpi intermedi, della famiglia, delle associazioni e dei sindacati e, al prevalere del regime autoritario soffrì persecuzione e carcere».

Il senatore Giovanni Agnelli e don Luigi Sturzo fondatore del partito popolare

E resta tuttora inedita nell'archivio segreto vaticano la lettera con la quale il sacerdote siciliano don Luigi Sturzo nel 1923 comunicava a Pio XI le sue dimissioni dal partito popolare come richiestogli in segno di ubbidienza dalle superiori istanze ecclesiastiche, quando il governo di Benito Mussolini si era ormai consolidato al potere. [r. int.]

A Reggio Emilia

Festa dell'Unità Berlusconi declina «con garbo» l'invito

ROMA. Silvio Berlusconi ha declinato l'invito. Non sarà ospite d'onore della «Festa dell'Unità», uno degli appuntamenti centrali della politica italiana alla ripresa autunnale. «Il leader di Forza Italia ha garbatamente declinato l'invito per precedenti impegni», sostengono a Botteghe Oscure. Ma le diplomazie di Forza Italia e pds sono state al lavoro per alcune settimane, con l'obiettivo di portare il Cavaliere davanti alla platea della kermesse della Quercia.

E non ci sarebbe stato nulla di che meravigliarsi: due anni fa, sempre a Reggio Emilia, fu Gianfranco Fini a far cadere un tabù: per la prima volta il leader dell'ex msi si presentò alla platea della Festa dell'Unità. Piuggi era già storia, ma per il popolo che anima la kermesse pidiessina fu comunque un evento. Il tendone dei dibattiti era stracolmo. [Agi]

I «magnifici 10» nella hit parade internazionale

L'italiano più affidabile? Il superministro Ciampi

ROMA. La personalità italiana che dà più fiducia? Carlo Azeglio Ciampi. L'italiano più affidabile? Antonio Fazio. Sono il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia i due personaggi che svettano in testa alla classifica stilata dal trenta esperti internazionali di «Who's who in Italy» per segnalare i dieci personaggi del nostro Paese più ammirati dalla business community. Come vuole la tradizione, i compilatori della «guida rossa dei potenti» non hanno reso note le motivazioni delle scelte, limitandosi a fornire una scarna lista.

Tra i «magnifici dieci» c'è un solo imprenditore: è Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato della Pirelli, che prende il posto che fino al recente passato è stato prima di Gianni Agnelli e poi di Cesare Romiti. Due gli scienziati segnalati: il premio Nobel Rita Levi Montalcini e l'oncologo Umberto Veronesi. Il mondo dello spettacolo è rappresentato dall'attore Vittorio Gassman. I personaggi simbolo della cultura sono lo scrittore e semiologo Umberto Eco, il giornalista Enzo Biagi e il direttore d'orchestra Riccardo Muti. Infine lo sport, settore nel quale viene premiato Max Biaggi (motociclismo). [AdnKronos]

I «MAGNIFICI DIECI ITALIANI»

1] Carlo Azeglio Ciampi
2] Antonio Fazio
3] Marco Tronchetti Provera
4] Rita Levi Montalcini
5] Umberto Veronesi
6] Riccardo Muti
7] Vittorio Gassman
8] Umberto Eco
9] Enzo Biagi
10] Max Biaggi

Perugia, è indagato per corruzione e omessa denuncia di reato

Bufera sul vertice della Dia

Si è dimesso Verdicchio, capo dell'antimafia

Replica: sono innocente

ROMA. Le accuse sono due: una presunta corruzione da 20 milioni e l'omessa denuncia di reato, forse l'addebito più grave vista la carica ricoperta dall'indagato. Due accuse che fanno del generale della Guardia di Finanza Giovanni Verdicchio, 63 anni, fino a ieri capo della Direzione investigativa antimafia, un inquisito nell'inchiesta sulla corruzione al palazzo di giustizia di Roma.

L'ultima bufera di Mani pulite arriva da Perugia, sede delle inchieste che coinvolgono i magistrati romani, e stavolta ha investito uno dei più alti ufficiali di polizia giudiziaria, il direttore della Dia, la struttura specializzata nelle indagini antimafia. Verdicchio s'è subito dimesso, ma proclama la propria innocenza e dice tramite il suo legale: «Sono un uomo delle istituzioni, alle quali ho involontariamente arrecato un danno. Davanti ai giudici mi difenderà il mio avvocato, davanti al Paese spero lo possano fare le stesse istituzioni, appena questa vicenda sarà chiarita».

Il generale è indagato per fatti collegati ai suoi rapporti con l'avvocato-commercialista Sergio Melpignano, arrestato il 30 maggio scorso per corruzione in atti giudiziari, tuttora in carcere a Perugia.

Secondo l'accusa, tra l'ottobre 1989 e l'aprile 1990, quando era comandante del Nucleo di polizia tributaria di Roma, Verdicchio ha ricevuto da Melpignano «danaro e altre utilità, tra cui due certificati di deposito del Banco di Sicilia, del valore di L. 10 milioni ciascuno, che egli stesso provvedeva ad estinguere alla scadenza e a rinnovare per un importo superiore, con l'aggiunta di altro danaro». Il tutto «al fine di compiere atti contrari ai propri doveri d'ufficio».

Secondo reato: Verdicchio si sarebbe ben guardato dal riferire all'autorità giudiziaria «notizie di reato, direttamente apprese da Melpignano, in relazione ad ipotesi di ricettazione e riciclaggio di beni illecitamente detenuti dal magistrato Orazio Savia». L'episodio risale al periodo settembre-novembre 1996, quando Verdicchio era direttore della Dia (e quindi pubblico ufficiale), e Savia stava in carcere su ordine della magistratura della Spezia, nell'inchiesta Necci-Pacini Battaglia.

Due episodi distinti e distanti nel tempo, che hanno come filo conduttore, appunto, il rapporto tra il generale e Melpignano, considerato dai giudici di Perugia «il Cusani di Roma». La procura umbra e i carabinieri del Ros hanno trovato, tramite complesse indagini partite dal famoso conto della Banca popolare di Spoleto - gestito da Melpignano - sul quale sarebbero transitati 39 miliardi della maxi-tangente Enimont, due certificati di deposito arrivati proprio a Verdicchio. Il prezzo della corruzione, secondo l'accusa, che ha ipotizzato anche una «causale» di quei versamenti.

Tutto risalirebbe agli accertamenti disposti dalla magistratura ed eseguiti dalla Finanza romana (il «vice» di Verdicchio era il generale Cerciello, rimasto impigliato nella Mani pulite milanese) sul gruppo del costruttore Renato Armellini, tra il 1988 e il 1990. Alcune di quelle verifiche evidenziarono un'evasione fiscale da circa 500 miliardi, e il costruttore si adoperò per «aggiustare» la vicenda con i giudici romani: per quella storia, un anno fa, furono arrestati il giudice Pelaggi, l'avvocato Acampora, il commercialista Melpignano e altre persone. Altri controlli, invece, furono «stoppati» con iniziative diverse, prese prima dell'arrivo dei finanzieri. Di qui il sospetto che qualcosa di poco chiaro sia avvenuto anche ai vertici della polizia tributaria romana.

Nell'accusa rivolta a Verdicchio - in concorso con Melpignano e la sua collaboratrice Anna Maria Amoretti - l'ex pm romano Savia non compare, ma come coordinatore del *pool* sui reati tributari, era lui che controllava il libro degli accessi della Finanza nelle varie sedi. Ecco dunque il sospetto che quei 20 milioni passati da Melpignano (amico di Savia, oltre che del generale) a Verdicchio siano serviti ad evitare problemi con le perquisizioni nelle sedi del gruppo Armellini.

Il generale, interrogato giovedì scorso a Perugia come testimone, ha spiegato che quei soldi altro non sono che il frutto di un investimento fattogli fare da Melpignano con l'acquisto di azioni Enimont del 1989. Ora l'ufficiale dovrà chiarire meglio come mai, per quell'investimento, lui non mise alcun capitale iniziale, tra il suo avvocato Titta Madia dichiara: «Chiariremo documentalmente tutte le contestazioni». Compresa, quindi, la seconda: l'omessa denuncia nei confronti del duo Melpignano-Savia.

In un colloquio tra il commercialista e Verdicchio svoltosi nel periodo in cui Savia era detenuto alla Spezia, ammesso dallo stesso generale nell'interrogatorio di giovedì, Melpignano confidò al capo della Dia di essere preoccupato perché era lui l'amministratore del patrimonio del giudice. Patrimonio illecito in quanto a sua volta frutto di corruzione, sostengono i pubblici ministeri.

Verdicchio non fece alcuna denuncia, come invece sarebbe stato dovere di un pubblico ufficiale; né allora né nel giugno scorso, di fronte ai nuovi arresti di Savia e dello stesso Melpignano, avvenuti proprio per i rapporti economico-finanziari esistenti tra i due.

«Io non sapevo che si trattava di proventi illeciti, e ricevetti quelle confidenze come amico, non come pubblico ufficiale», s'è difeso Verdicchio nell'interrogatorio della scorsa settimana.

Nei prossimi giorni ne sosterrà un altro, stavolta in presenza del suo avvocato. Non più come testimone, ma per difendere se stesso da accuse che, per adesso, hanno bruscamente interrotto la sua brillante carriera.

Giovanni Bianconi

GLI ALTRI PROTAGONISTI DELL'INCHIESTA

«Sono un rappresentante delle istituzioni Spero che queste mi difendano davanti al Paese quando la vicenda sarà chiarita»

E' accusato di aver ricevuto venti milioni e di aver «coperto» i rapporti tra Savia e Melpignano

ORAZIO SAVIA
ex pubblico ministero di Roma (nella foto)
Arrestato nel maggio scorso, è tuttora in carcere a Perugia.
Coordinava le inchieste sui reati tributari nella capitale

SERGIO MELPIGNANO
avvocato e commercialista, è definito il «Cusani di Roma»
E' in carcere con l'accusa di corruzione
Avrebbe pagato 20 milioni al generale Verdicchio «per compiere atti contrari al dovere d'ufficio»

RENATO ARMELLINI
costruttore romano morto nel 1993
Alla fine degli Anni 80 il nucleo di polizia tributaria guidato da Verdicchio li occupò dei suoi conti bancari

Il generale della Guardia di Finanza Giovanni Verdicchio 63 anni, fino a ieri capo della Direzione investigativa antimafia. Sotto Giorgio Napolitano

CHI E'

Giovanni Verdicchio, generale di divisione della Guardia di Finanza, è direttore della **Direzione investigativa Antimafia (Dia). Nato a** Casagiove (Caserta) il 13 giugno 1935, è sposato e ha due figli. **Laureato** in economia e commercio (è abilitato all'esercizio della professione di commercialista), ha frequentato l'Accademia, la Scuola di applicazione, il corso superiore di polizia tributaria e altri corsi di alta specializzazione.

Nel corso della carriera, ha assolto importanti incarichi al Comando generale della Guardia di Finanza e ha retto numerosi comandi, tra i quali la Legione di Venezia, il Nucleo Centrale di Polizia tributaria di Roma e la zona meridionale tirrenica della Gdf.

Il tramonto della superpolizia

Affondata dal virus della gelosia tra Corpi diversi

RETROSCENA

LA CALDA ESTATE IN VIA PRISCILLA

I guai di Verdicchio e l'affaire Riccio sono solo la spinta decisiva alla fine della creatura di Falcone e De Gennaro

ROMA

ALTRI carboni ardenti si aggiungono alla torrida estate del ministro Giorgio Napolitano. Certo, non deve essere disagio di poco conto ritrovarsi improvvisamente con il direttore della Direzione investigativa antimafia - il fiore all'occhiello (per molti ormai «ex») dell'intera polizia italiana - sospettato di corruzione ed omessa denuncia di reato. Anche se la vicenda della corruzione riguarda un periodo antecedente al suo arrivo alla testa della Dia, il gen. Giovanni Verdicchio è indagato per aver taciuto ai magistrati particolari importanti (reati) ed utili all'inchiesta in corso. E questo quando era già direttore della più famosa struttura investigativa antimafia. Come a dire, più omertoso che poliziotto.

Saranno le indagini dei giudici di Perugia a dire le parole definitive sul coinvolgimento di Verdicchio. Il ministro, tuttavia, non poteva comprensibilmente attendere la fine dell'inchiesta per rimuovere una così grave «anomalia», in un meccanismo tanto delicato qual è il «motore» di tante indagini sulla mafia e sulle deviazioni istituzionali in direzione di Cosa nostra. A controprova del disagio ministeriale, la lunga gestazione che ha preceduto la notizia ufficiale, di ieri pomeriggio, della rimozione di Verdicchio. E poi il «giallo» delle date. Quando sono arrivate le dimissioni? Non ieri, dice il comunicato del ministro Napolitano, ma il due di agosto, due giorni dopo la deposizione presso la Procura di Perugia. Ma forse neppure di dimissioni si tratta ma di una informale «richiesta di congedo».

Aveva già subito un duro colpo all'immagine la «superpolizia», così non senza qualche punta di acredine le Dia viene chiamata, soprattutto dagli investigatori di altre strutture. Tutta colpa del col. Michele Riccio - capocentro di Genova - e dei suoi metodi un tantino sbrigativi, anche se certamente non acquisiti durante la sua permanenza alla Direzione investigativa antimafia, ma in altre strutture che di quei metodi sbrigativi non hanno mai reso conto a nessuno.

Eppure, nell'era della comunicazione veloce, inevitabilmente si finirà per chiedersi sbrigativamente: ma con quali criteri vengono arruolati gli investigatori di via di Priscilla? Insomma, la calda estate della Dia potrebbe assumere i contorni del prologo di una «fine annunciata». Un lento tramonto, iniziato non ieri con il mandato di comparizione per il gen. Verdicchio, né con l'*affaire Riccio*, né con l'arresto di un altro colonnello della Guardia di Finanza, coinvolto anch'egli in storie di corruzione che nulla hanno che fare con la Dia.

No, il declino della «superpolizia» va forse ricercato in una sorta di «esaurimento della spinta propulsiva» seguita alla punta più alta dell'emergenza mafia. E forse anche in una sorta di *virus* che la Dia si porta dentro sin dalla nascita. Il *virus* della gelosia tra Corpi diversi, della difesa del proprio spazio. Va ricercato nel loro malsopportare qualunque tentativo di coordinamento.

Vale la pena di ricordare con quanto scetticismo, nel '91, venne accolta la decisione di creare una struttura investigativa specializzata, pensata a sostegno della Direzione nazionale antimafia, struttura parallela della magistratura. Un progetto fortemente voluto dall'asse Falcone-De Gennaro, tra l'avversione di tanti. Come non ricordare critiche e maldicenze riservate al sen. Pino Arlacchi, «architetto» del nuovo organismo. Si disse addirittura che da Guardia di Finanza e Carabinieri, chiamati a fornire uomini, sarebbero arrivati solo gli scarti, perché mai e poi mai avrebbero accettato di «collaborare» col ministero dell'Interno.

Eppure la Dia, come si dice, decollò. Probabilmente perché c'era dentro, e in posizione preminente, chi l'aveva voluta. C'era una squadra affiatata, compreso l'attuale «vicario», il questore Pippo Micalizio, rimasto, anche dopo lo smembramento del *team* cominciato col trasferimento di Gianni De Gennaro, a garantire una difficile continuità. Le mai sopite faide ministeriali, le gelosie di carriera, pian piano hanno rifatto capolino. E non c'era più il gruppo. Quello che aveva realizzato l'operazione di via Ughetti, a Palermo, aprendo la strada alla soluzione dell'inchiesta sulla strage di Capaci e al pentimento di gente come Santino Di Matteo e Gioacchino La Barbera. Quello della cattura di Leoluca Bagarella, quello dell'indagine Andreotti. Il gruppo, emigrando altrove, portò altrove buoni risultati, come la cattura di Giovanni Brusca. Ma il gruppo non era più nella Dia. Quelli rimasti si sono dati da fare, specialmente a Palermo. E' della Dia il ripescaggio delle indagini sulla morte di Calvi a Londra, si deve alla Dia la cattura di più di un latitante. E', la Dia, un punto di riferimento per la Procura di Giancarlo Caselli.

Si fermerà il declino? Sulla «superpolizia», già da tempo, incombe un progetto di ristrutturazione molto vasto, che coinvolge carabinieri e Finanza. Lo chiamano «progetto Sisde», dal nome del sottosegretario all'Interno.

Obiettivo, manco a dirlo, è quello di «migliorare il coordinamento» fra le tre Armi. La Dia? Sarebbe destinata ad un ruolo di *intelligence* e quindi non più con compiti operativi. Ma in queste decisioni, francamente il gen. Verdicchio e le sue disavventure giudiziarie c'entrano ben poco.

Francesco La Licata

VICINO A PARMA

Quindici miliardi nel giardino

FIRENZE. Un giro di riciclaggio di denaro sporco da 2000 miliardi attraverso operazioni in Italia e all'estero è stato scoperto da Criminalpol e Squadra mobile di Firenze. Gli agenti hanno sequestrato 15 miliardi in titoli e valuta estera in una villa di Tizzano Val Parma, nella provincia emiliana. La scoperta è stata fatta durante la perquisizione della villa di Aldo Ferrari, faccendiere spezzino di 51 anni, indagato per associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio. Le persone sotto inchiesta sono una cinquantina. Nella villa sono state trovate anche sei persone, tutte italiane, ritenute corrieri dell'organizzazione, e assegni per milioni di dollari. L'indagine porterebbe alla mafia dell'Agrigentino. [Agi]

SE IL PROBLEMA E'... | ALLORA SI TRATTA DI...

Un bruciore allo stomaco a volte accompagnato da una sensazione di dolore → **Iperacidità**, cioè la produzione eccessiva di acido dovuta spesso a stress e cattive abitudini alimentari

La sensazione della cintura troppo stretta, gonfiore → **Aria nello stomaco** e nell'intestino (aerofagia, meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'ANTI-ACIDO GIULIANI elimina rapidamente il bruciore di stomaco ed il gonfiore. La sua formula contiene l'Alluminio Idrossido ed il Magnesio Idrossido che neutralizzano l'acidità in eccesso ed il Dimeticone che riduce il gonfiore. In compresse masticabili al gradevole gusto di latte magro, l'Anti-Acido Giuliani è un rimedio efficace e pronto nell'azione. Non contiene sodio, perciò può essere assunto anche da chi soffre di ipertensione.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 117869

GIULIANI **Stop** al bruciore e al gonfiore

REPORTAGE

DISGELO CON LA «JAMAHIRYA»

Fondi per sminare il deserto, ricerca dei deportati, collegamento via mare

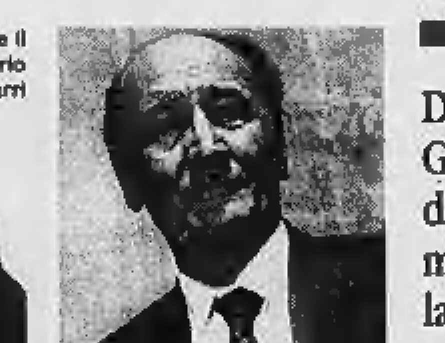
Italia e Libia all'anno zero

Missione a Tripoli: svolta nelle relazioni

FONDI per sminare il deserto, ricerca dei libici deportati in Italia, un collegamento marittimo fra Tripoli e Catania. Questi i risultati della missione della Farnesina, che si è recata nella «Jamahirya» di Muammar Gheddafi dal primo al 4 agosto, facendo compiere un timido passo avanti ai rapporti dell'Italia col colonnello.

Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri ed il direttore degli Affari Economici del ministero, Federico Di Roberto, hanno inaugurato a Tripoli, ospiti del sottosegretario agli Esteri Al Obeid, la prima sessione della commissione mista creata fra Italia e Libia grazie a un silenzioso impegno diplomatico di almeno un anno.

All'ordine del giorno della riunione di Tripoli c'erano collaborazione economica (importiamo dalla Libia un terzo del nostro greggio), commerciale, agricola e turistica. In cima all'agenda figurava però la questione dei nostri crediti nei confronti della Libia: un contenzioso di centinaia di milioni di dollari che riguarda tanto alcune aziende private quanto la Sace. L'accordo, firmato da Federico Di Roberto e dal sottosegretario libico El Fandi, prevede il pagamento nei prossimi mesi da parte di Tripoli dei crediti esigibili (ovvero quelli che i libici riconoscono di dover pagare) valutati in 190 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire), aprendo così - sostengono fonti del ministero - la via ad un accordo su ciò che rimane. Rinviato invece il capitolo dei risarcimenti che la Libia chiede all'Italia sotto forma di «indennizzi di guerra» in quanto Roma ritiene la questione già regolata dall'accordo bilaterale siglato nel 1956. La proposta di compromesso finanziario sulle «riparazioni» preparata da Giulio Andreotti nel 1991 *è rimasta così nel* cassetto delle delegazioni.



Gheddafi e il sottosegretario Rino Serri

Dietro l'accordo con Gheddafi e la creazione di una commissione mista un anno di lavoro diplomatico

Definito a Tripoli anche, in linea di massima, un accordo consolare sul delicato tema dei visti di entrata nel nostro Paese. Era un punto che stava molto a cuore dei libici, che ci rimproverano «mancanza di reciprocità» e temono l'effetto dell'entrata in vigore degli accordi di Schengen. Ma il risultato più importante è nel «progetto di dichiarazione» comune, dove si fa riferimento ad un «contributo italiano per lo sminamento» (potrebbe trattarsi di fondi o di formazione di tecnici) ed all'apertura di un ufficio incaricato di rintracciare i libici che vennero deportati in Italia durante il periodo coloniale (rivendicazione di antica data di Gheddafi). Per quanto riguarda la linea marittima diretta Tripoli-Catania (preferita alla rotta verso Palermo e a quella, troppo lunga, verso Napoli) resta solo da perfezionare la parte finanziaria. Ma la decisione è stata già presa anche perché non contrasta con le sanzioni dell'Onu, imposte alla Libia nel 1992 in seguito alle accuse per il coinvolgimento nell'attentato di Lockerbie, che riguardano i soli collegamenti aerei.

«Di Lockerbie a Tripoli non abbiamo parlato affatto - racconta al telefono Rino Serri, appena rientrato in Italia - perché abbiamo scelto di mandare avanti i lavori della commissione mista accantonando il caso-sanzioni». Come si ricorderà, tre mesi fa il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, aveva invitato a «pensare in positivo» sulla Libia ed ora la missione Serri-Di Roberto costituisce il primo serio passo verso un cauto rilancio delle relazioni bilaterali. Ma quale sarà il prossimo? «Torneremo a vederci in settembre - risponde Rino Serri - forse in Italia per la seconda sessione della commissione mista, quella politica». E qui l'ordine del giorno cambia: l'Italia si offrirà per ulteriori sforzi in favore dell'ammissione di Tripoli nella conferenza euromediterranea di Barcellona (dalla quale è stata esclusa sin dall'inizio proprio per il caso Lockerbie), mentre i libici si accingono a chiedere un segnale forte in favore della revoca delle sanzioni. Nessun disaccordo invece sul sostegno all'Unione maghrebina (dei Paesi del Nord Africa, ndr) tema storicamente caro al colonnello Gheddafi ma visto di buon occhio anche da Roma, come elemento di stabilizzazione politica e sviluppo economico della regione.

Insomma, riparte il dialogo fra Roma e Tripoli anche se per il momento preferisce accantonare i temi più scottanti. «Abbiamo trovato un clima molto positivo - riassume Rino Serri - che speriamo dia buoni frutti». Buone notizie anche per i turisti in cerca di avventure: i due Paesi hanno perfezionato un'intesa «per il turismo archeologico e del deserto» destinata ad aprire le porte della Libia anche a quegli italiani, come Vittorio Sgarbi, appassionati delle rovine di Sabrata e Leptis Magna.

Resta da vedere tuttavia quale sarà la reazione di Washington e Londra, per cui la Libia resta una «nazione canaglia» a causa del suo sostegno al terrorismo e delle accuse per la strage di Lockerbie che, nel dicembre del 1988, causò la morte di oltre trecento persone.

Maurizio Molinari

CRISI E ALLEANZE TRA LE DUE SPONDE DEL MEDITERRANEO

1969

La cacciata

Un golpe guidato dall'ufficiale Muhammar Gheddafi destituisce re Idris. Prima mossa, una campagna nazionalista contro i «colonizzatori»: nel mirino interessi e beni degli italiani. Molti sono costretti ad andarsene.

1984

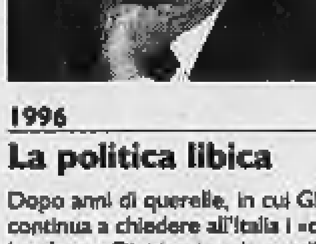
La mano tesa

A sorpresa, Gheddafi incontra in una caserma di Bengasi il ministro degli Esteri Andreotti e gli annuncia una svolta: la Libia intende aprirsi all'Occidente e pagare (perlopiù con forniture di petrolio) i debiti contratti con l'Italia.

1986

I missili di Lampedusa

Reagan ordina il bombardamento di Tripoli per punire Gheddafi, accusato di finanziare il terrorismo. Il leader libico tenta una replica sparando due missili (fuori bersaglio) contro gli apparecchi radar americani a Lampedusa



1996

La politica libica

Dopo anni di querelle, in cui Gheddafi continua a chiedere all'Italia i «danni di guerra», Lamberto Dini intuisce la possibilità di un avvicinamento tra i due Paesi. Comincia il lavoro che ha dato i suoi frutti in questi giorni

DALLA PRIMA PAGINA

BASTA CON I SOSPETTI

Silvio Berlusconi quando era presidente del Consiglio. Riepilogo: tiro l'acqua al mio mulino, propongo un'accusa d'alto tradimento soltanto per «rimandare la faccenda alla storia», sono innocentista perché ho partecipato ai privilegi e alle impunità del potere, parlo come un mafioso o, peggio, come Berlusconi. Ho violato, in altre parole, tutte le regole del linguaggio «politicamente corretto» con cui occorre parlare di mafia.

Commetto un peccato d'orgoglio e rinuncio a difendermi. Lascio l'ultima parola a Giorgio Bocca.

Molto più interessante invece mi è parsa l'intervista che Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha dato a Francesco La Licata per La Stampa di ieri. Grosso riconosce che il processo Andreotti è politico («nel senso che coinvolge un uomo politico di primissimo piano») e che l'obbligo d'indagare, a cui i procuratori fanno abitualmente riferimento, non esclude, nel pubblico ministero, «la facoltà di valutare discrezionalmente la forza che gli indizi potranno avere nel processo». Non è tutto. I magistrati inquirenti non debbono «fermarsi di fronte a fatti che acquistino rilevanza di reato», ma «la magistratura deve sempre valutare con molta attenzione l'impatto complessivo delle sue azioni. Quando si muove deve sempre essere molto sicura di quello che fa e prevedere le conseguenze ultime dei propri atti». Quali saranno, in questo caso, le conseguenze? Occorre attendere la sentenza che dovrebbe essere, dice La Licata, il «momento della verità». Ma Grosso osserva: «Passerà troppo tempo. Mancano ancora mesi alla sentenza di primo grado. Poi c'è l'appello, la Cassazione... Non so se questo processo arriverà mai ad una sua conclusione e come».

Giudicherà il lettore se le considerazioni del vicepresidente del Csm siano fondamentalmente diverse dalle mie. Aggiungo un commento di carattere generale. Il processo Andreotti suscita problemi che investono al tempo stesso la vita politica italiana e il funzionamento dell'ordine giudiziario. Non possiamo permettere che gli uomini politici godano, come è accaduto per molti anni, di una sostanziale impunità. Ma non possiamo neppure permettere che la magistratura inquirente sostituisca di fatto i poteri rappresentativi della nazione e che i processi politici si facciano nelle aule di giustizia anziché in Parlamento e nelle urne. I procuratori potrebbero rispondere che hanno, grazie alla Costituzione, l'obbligo d'indagare. Grosso osserva giustamente che hanno anche la facoltà di valutare discrezionalmente la forza degli indizi e l'obbligo di pesare attentamente l'impatto complessivo delle loro azioni. Lo hanno fatto? Hanno anticipato le conseguenze della loro iniziativa? O hanno agito sulla base di valutazioni e convinzioni che erano presenti da sempre nella loro cultura? E ancora: è lecito porre queste domande senza incorrere nel rischio di apparire innocentista o mafioso?

Credo che nessun processo come questo abbia messo in evidenza l'anomalia di un sistema in cui l'azione penale viene definita «obbligatoria» ed è, nei fatti, discrezionale. Mentre un tribunale di Palermo dedica tre anni di lavoro a Giulio Andreotti e una larga parte della Procura di Milano si occupa soltanto di «mani pulite», i consuntivi dei procuratori generali, alla fine dell'anno giudiziario, diventano sempre di più interminabili liste di casi insoluti e reati non perseguiti. Mentre il 90 per cento dei processi italiani concernono i reati contro la pubblica amministrazione e le indagini mobilitano buona parte della polizia giudiziaria, i furti (quanti?) vanno di fatto impuniti. Conosco l'obiezione: chi avanza osservazioni di questo genere vuole tornare ai vecchi tempi in cui si processavano soltanto i «ladri di polli». Mi chiedo se non sia possibile mettere fine a questo scontro di sospetti incrociati fra «garantisti interessati» e «giustizialisti». Mi chiedo se non si possa, sulla base dell'esperienza fatta in questi anni, correggere il sistema giudiziario e creare le condizioni perché le diverse esigenze - tener d'occhio i politici, perseguire il crimine organizzato, dare una risposta alla domanda di sicurezza della società italiana - non risultino di fatto incompatibili. Senza una radicale riforma dell'ordine giudiziario continueremo ad avere molte indagini su casi di mafia e corruzione, pochi processi, poche sentenze, poca giustizia.

Sergio Romano

Orrore a Manchester

Bimbo di 5 anni freddato da un killer

LONDRA. Uno sconosciuto che indossava un casco da motociclista ha ucciso ieri pomeriggio un bambino di cinque anni sparandogli un proiettile alla testa e ha ferito all'addome il padre che era accanto a lui: il drammatico episodio è avvenuto a Bolton, alla periferia di Manchester.

L'adulto e il bambino - che pare si chiamasse Dylan Bates - stavano camminando lungo la Bankfield Street quando verso le ore 17 (ore locali, le 18 in Italia) sono stati affiancati da un'automobile gialla dalla quale è sceso l'omicida.

La sparatoria è avvenuta davanti a numerosi testimoni che hanno subito chiamato polizia e ambulanze. Tutto si è svolto come se si fosse trattato di un'esecuzione. Il killer è poi fuggito a piedi in un vicolo. I vicini hanno raccontato di avere udito tre colpi di pistola, seguiti dalle grida di aiuto del padre. L'attacco ha avuto luogo a pochi metri dalla casa delle vittime, vicino al centro di Bolton. Un giornalaio ha raccontato che il bimbo è stato ammazzato quando ha cercato di mettersi tra il padre e il killer. La prima donna ad accorrere in soccorso del bambino ha raccontato di averlo trovato ancora vivo.

L'uomo, ferito all'addome, ha tenuto stretto tra le braccia il bambino morente fino all'arrivo delle ambulanze che lo hanno portato al Bolton General Hospital, dove è stato sottoposto a un intervento urgente per cercare di salvargli la vita. Ma non c'è stata niente da fare, il bimbo è spirato sotto i ferri, per le gravissime lesioni riportate alla testa. Il padre ha riportato gravi ferite addominali.

La famiglia del bambino viveva nella zona soltanto da poche settimane, hanno detto i vicini. Uno studente ha specificato che si tratta di un quartiere molto rumoroso e pericoloso, «ci sono sempre problemi di bande e giovani ubriachi». [e. st.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 5 AGOSTO 1997

Agagliati Edoardo; **Aiello** Emanuele; **Benishmar** Yahya; **Bertocco** Francesco; **Brighina** Alessia; **Cantino** Beatrice; **Carcerano** Alessio; **Chiambretti** Federica; **Cotronei** Gianluca; **De Luigi** Federico; **Dibiasio** Francesco; **Donà** Annisa; **Ebraico** Anna; **Grigoletto** Laura; **Habib** Eddie Anas; **Iozza** William; **Lotta** Noemi; **Manicone** Nicolas; **Olivero** Ginevra; **Panarelli** Giuseppe; **Petrosino** Alessio; **Pierro** Sabrina Gina; **Ramundo** Valentina; **Romeo** Samuele; **Santoro** Andrea; **Serra** Marianna; **Totaro** Federica; **Montervino** Luna.

MORTI DENUNCIATI IL 5 AGOSTO 1997

Negli Ospedali: **Reviezzo** Giuseppe, anni 56, San Vito, nato a Altavilla (AV); **Marocco** Giuseppe, a. 70, Mauriziano Umberto I, nato a Grugliasco (TO); **D'Introno** Luigia ved. Lobascio, a. 79, Amedeo di Savoia, nata a Corato (BA); **De Feo** Franco, a. 58, Molinette, nato a Grottaminarda (AV); **Delcaro**, Lucia ved. Darbe, a. 86, Molinette, nata a Dignano d'Istria (Cro); **Chiappino** Olga ved. Tappero, a. 74, Giovanni Bosco, nata Bardassano Ora Gassino Torinese (TO); **Bucchieri** Adele in Giannilivigni, a. 64, Maria Vittoria, nata a Palermo; **Ferrari** Domenico, a. 74, Giovanni Bosco, nato a Adria (RO); **Limongelli** Cosimo, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Minervino Murge (BA); **Francesio** Gisella, a. 62, Maria Vittoria, nata a Ivrea (TO); **Gentile** Arturo, a. 63, Mauriziano Umberto I, nato a Rotondella (MT); **Guanti** Umberto, a. 59, Maria Vittoria, nato a Torino; **Gallo** Albina in Bonfico, a. 79, Martini, nata a Viarigi (AT); **Pellerano** Luigina, a. 80, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nata a Genova; **Basta** Ugo Oreste, a. 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Ivrea (TO).

Presso residenza: **D'Inciso di Camerana** Gabriella in Vallauri, a. 60, via Amerigo Vespucci 9, nata a Cherasco (CN); **Balocco** Evaldina ved. Grignia, a. 84, corso Svizzera 31, nata a Alba (CN).

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Giraudi** Giovanni, a. 69, casa di riposo Istituto riposo per la vecchiaia, nato a Torino; **Lisa** Margherita ved. Bonino, a. 92, casa di cura Bemini, nata a Poirino (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Candiano** Maria ved. Armenia, a. 84, corso Sebastopoli 273, nata a Modica (RG).

Presso Medicina Legale: **Aguzzi** Maria Maddalena, a. 69, nata a Borgo Val di Taro (PR); **Ramella** Felicina ved. Montabone, a. 92, nata a Pollone (BI).

Nati 28 — Morti 22

E' mancato ai suoi cari

Raffaele Volpe

anni 82

Lo annunciano i figli: **Pasquale, Sebastiano e Luciana**, con i parenti tutti. Funerali venerdì 8 agosto ore 8 ospedale Giovanni Bosco.

— **Torino**, 6 agosto 1997.

Gli **Associati** ed i **Collaboratori** della **C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori di Torino** partecipano al dolore dell'amico Sebastiano Volpe per la scomparsa del padre

Raffaele Volpe

— **Torino**, 6 agosto 1997.

La **C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte** partecipa al lutto dell'amico Sebastiano Volpe per la morte del padre

Raffaele Volpe

— **Torino**, 6 agosto 1997.

Troppo presto ci ha lasciato

Mauro Visentin

anni 39

Lo annunciano con immenso dolore mamma, papà, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Gaetano, partendo da via Cogne 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 agosto 1997.

Ci ha lasciati per tornare al Signore

rag. Virgilio Valenzano

Sarai sempre in noi: **Mariuccia, Silvia, Carlo** con **Luisa** e le piccole adorate **Arianna e Alice.**

— **Asti**, 5 agosto 1997.

I consuoceri **Bruna Oreste** con **Valter** piangono il caro **VIRGILIO.**

I **Colleghi** del **Dea Neurologia** partecipano al dolore del dr. Carlo Valenzano.

Il primario prof. **V. Gai** e **tutti i Medici** della **Medicina d'urgenza** sono vicini al dott. Carlo Valenzano.

I **Colleghi** dell'**Ospedale Molinette** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa del **PAPA'**:

Arrigo Berchio
Gabriele Croce
Bernardino Droetto
Aldo Giachin
Giorgio Manera
Giovanni Ottone
Grazia Papotti
Elio Rolfo
Luca Scaglione
Luisa Tesio.

Ha raggiunto per sempre il suo amato Oscar

Felicina Ramella ved. Montabone

di anni 92

L'annunciano a funerali avvenuti la cognata, le cugine, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Elsa per le amorevoli cure prestatele. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 6 settembre alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 2 agosto 1997.

Nel ricordo del compianto Ing. Montabone, **Lucia Michi** e **Paolo** pregano per l'anima della moglie

Felicina Ramella

— **Torino**, 2 agosto 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zoffoli

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Grazia** col marito **Claudio Cornaglia** e il figlio **Mauro**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Leonardo D'Alessandro per le cure prestate. Funerali in Torino venerdì 8 ore 11,45 parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard 70. Non fiori, ma opere di bene.

— **Torino**, 6 agosto 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Squillace ved. Taverniti

Lo annunciano i figli **Andrea** con **Rosanna, Rosa** con **Giorgio, Ada**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 655.320.

— **Torino**, 4 agosto 1997.

Cristianamente è mancato

Pietro Gilardi (Paulin)

anni 94

Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 9 da via Croce 75.

— **San Mauro Torinese**, 5 agosto 1997.

E' mancato il

dott. Severino Gallo

L'annunciano la moglie **Franca**, i figli **Paolo** e **Laura** con **Mimmo** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali in Andrate giovedì 7 ore 9.

— **Andrate (Ivrea)**, 5 agosto 1997.

A funerali avvenuti il fratello **Rino**, la cognata **Vilma** e la nipote **Daniela** danno l'annuncio della perdita del loro caro

Enzo Dellavecchia

— **Rosano**, 7 agosto 1997.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Colleghi** dell'**Unital** piangono la perdita del

comm. Arnaldo Celano

— **Roma**, 7 agosto 1997.

Con la dignità e la forza d'animo con cui è sempre vissuto è mancato

Agostino Curletto

Ne danno l'annuncio la moglie **Olga**, il padre **Mario** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pecorari, alla dottoressa Curti, al prof. Volante, a tutto il personale dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri e al dott. Bonello. Un grazie di cuore al signor Pichetto e alla signora Mariella. Funerali venerdì 8 agosto alle ore 9,45 nella parrocchia di Santa Giovanna Antida.

— **Moncalieri**, 5 agosto 1997.

Vi siamo vicini nel dolore e nella preghiera, cognata **Mariuccia** e mamma **Lena.**

Ciao **PADRINO! Oscar**, mamma, **Daniel** e **Paola.**

Ti ricorderemo sempre. **Paolo** con **Cristina, Cristina** con **Claudio** e pronipoti.

Gli zii **Giovanni Edvige Curletto** con **Luciana** piangono il caro **TINO.**

dott. Elio Bigatti

non è più. Ne danno l'annuncio la sorella **Ilde** e cugini tutti. Funerali oggi ore 8,15 nella Cappella ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 5 agosto 1997.

Gli amici **Vittoria, Livia, Dego, Chiara, Riccardo** sono vicini a Ilde.

Anna e **Giovanni** sono vicini a Ilde per la scomparsa del caro **ELIO.**

Il figlioccio **Davide** con i genitori **Marco** e **Stefania** sono affettuosamente vicini a Ilde nel ricordo del caro **ELIO.**

E' mancata

Matilde Lampiano ved. Gautero

di anni 91

L'annunciano: i figli e nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Castiglione, giovedì 7 agosto alle ore 10. La salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 agosto 1997.

Angela Luisa Rigato, Irene Rossetti e parenti tutti annunciano la morte di

Guido Rossetti

Funerali sabato 9 c.m. ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori, eventuali offerte al Centro Tumori di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 agosto 1997.

E' mancato

Anselmo Seren Rosso

Lo annunciano: il figlio **Nadir**, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 11,45 parrocchia S. Bernardino.

— **Torino**, 5 agosto 1997.

«E' uscita dalla vita, ma non dalla mia vita»

Con disperata angoscia annuncia la perdita della sua cara amata figlia

Federica Rivelli

funzionaria Istituto Bancario San Paolo

di anni 46

la mamma **Carla.** Partecipano nonna, zia. Funerali giovedì 7 ore 16 via Collegio 9.

— **Chivasso**, 6 agosto 1997.

Rosanna piange l'**AMICA** di sempre.

Ti siamo vicini. **Rina, Sandro, Silvana Bosco.**

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Federica Rivelli

dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 6 agosto 1997.

Franco, Renata, Marco, Liliana, Patrizia, Carla, nel ricordo di

Piera Giordano ved. Besso

abbracciano Clara ed Emilio.

— **Chieri**, 7 agosto 1997.

E' improvvisamente mancato

Antonio Gavello

Ne danno il triste annuncio nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì, ore 8, ospedale Giovanni Bosco.

— **Torino**, 5 agosto 1997.

I figli **Ugo, Amedeo** e **Rosanna** con le loro famiglie piangono la perdita della loro adorata madre

Giuseppina Draetta

— **Torino**, 6 agosto 1997.

ANNIVERSARI

1995 — 1997

Giuseppe Cherasco

I tuoi cari.

7-8-1975 — 7-8-1997

Armando Gambini

perito industriale

Continua ad accompagnarci.

1995 — 1997

Giovanni Arnò

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1995 — 1997

Uccio Baravalle

Sempre a me vicino, **Lella.**

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Testimoni parlano di un'esplosione in volo. Un ufficiale: l'ipotesi più probabile è un incidente tecnico

Giallo in Libano, morti 4 italiani

Cade un elicottero Onu: avaria o attentato

TIRO (Libano). Giallo nei cieli del Libano. Un elicottero italiano della forza di pace delle Nazioni Unite si è schiantato ieri al suolo nella fascia di territorio libanese sotto il controllo delle milizie finanziate ed armate dagli israeliani. Quattro italiani sono morti, con un militare irlandese. Si tratta del capitano Antonino Sgrò, del tenente Giuseppe Parisi (figlio di una famiglia di militari, il padre presta servizio nel 41° reggimento trasmissioni a Torino), del maresciallo capo Massimo Gatti e dell'appuntato dei carabinieri Daniel Forner. Forner è di origine canadese, ma la famiglia (moglie e due figli) risiede a Bassano del Grappa (Vi). L'appuntato svolgeva in Libano compiti di polizia militare.

Ieri sera le notizie si inseguivano contraddittorie e oscure. Il portavoce dell'Unifil presso il quartier generale di Naqoura, Michael Lindvall, ha riferito che le cause della sciagura non sono state ancora determinate. Ha inoltre riferito che le salme delle vittime sono state trasferite alla base di Naqoura per il riconoscimento. Nella notte l'addetto militare dell'ambasciata italiana a Nicosia, generale Giuseppe Pavone, ha definito «incidente tecnico» la caduta dell'elicottero.

L'elicottero apparteneva all'Aeronautica militare italiana, ed era uno dei velivoli utilizzati dalla forza di pace delle Nazioni Unite. Le autorità dell'Onu avevano perso contatto con l'elicottero un quarto d'ora dopo che si era alzato in volo, per una missione di ordinaria amministrazione.

Lo schianto al suolo, secondo le fonti delle Nazioni Unite, è avvenuto verso le ore 21,30 locali (le 20,30 in Italia), circa 30 chilometri a Est di Naqoura, in una zona quasi deserta tra i villaggi di Attiri e Rashov, cinque chilometri dentro la «fascia di sicurezza» controllata dagli israeliani e dall'alleato Esercito del Libano del Sud. Testimoni sul posto citati da Radio Israele hanno riferito di un'esplosione avvistata nei pressi di Bent Jbail, a Sud di Tebnine. E, nella notte, anche fonti della Farnesina risultava che l'elicottero sarebbe esploso in volo.

Gli elicotteri in volo erano due. Pare che si trattasse di un volo di addestramento. La zona dell'incidente viene chiamata «Bintz Bel», ed è situata nella parte centrale della fascia di sicurezza, più vicina al confine israeliano che al fiume Litani: una zona dove in più di un'occasione le truppe di Gerusalemme, attaccate dagli Hezbollah, hanno per errore aperto il fuoco su forza Onu. Un portavoce dell'esercito israeliano ha riferito che per ora «non ci sono elementi per stabilire che si tratti di qualcosa di diverso da un incidente», e ha escluso che l'elicottero possa essere stato abbattuto da forze israeliane o dai miliziani alleati di Gerusalemme.

Comunque, si moltiplicano le ipotesi. Secondo la radio israeliana, il velivolo potrebbe essere precipitato dopo aver urtato contro cavi dell'alta tensione che il pilota al buio non ha visto, ma non è da escludere la possibilità che sia stato abbattuto da guerriglieri libanesi convinti che fosse un velivolo israeliano. In ambienti militari occidentali è stata anche avanzata a mezza bocca l'ipotesi che il velivolo possa essere stato abbattuto per errore da artiglierie dell'Esercito del Libano del Sud.

In Israele si sta seguendo con preoccupazione l'evoluzione della tragedia: notiziari hanno interrotto più volte le trasmissioni per dare gli ultimi aggiornamenti.

Nella tarda serata, diversi razzi Katiuscia sono stati sparati probabilmente da guerriglieri «Hezbollah» dal Libano del Sud e hanno raggiunto il territorio di Israele al confine con il Libano. Lo ha reso noto la radio militare israeliana secondo cui alcuni abitanti hanno detto che una trentina di razzi sarebbero stati sparati verso la «fascia di sicurezza» nei pressi dell'avamposto di Blat.

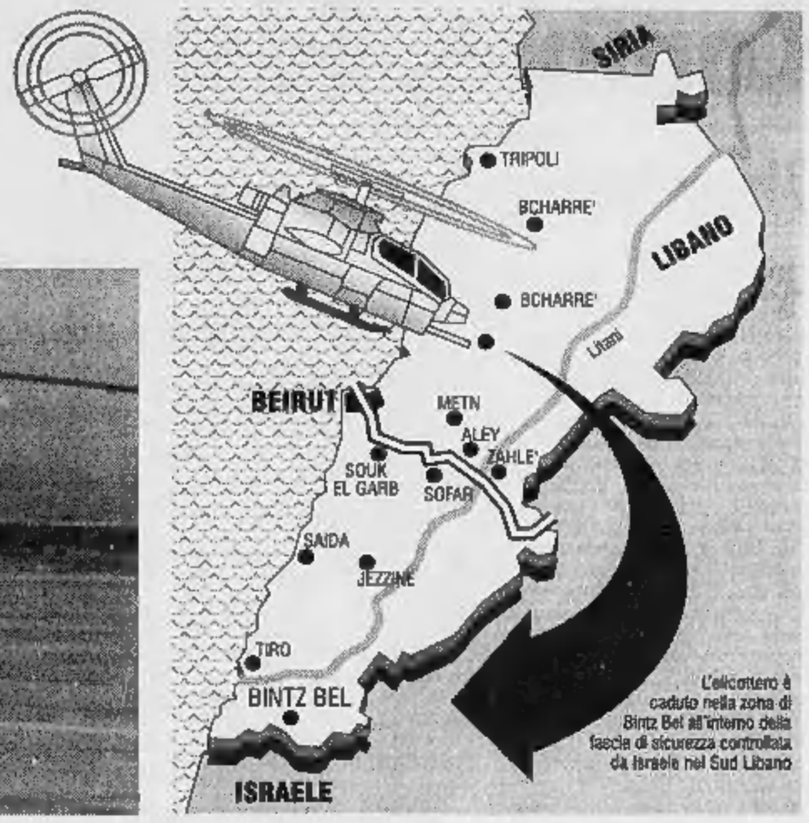
La Unifil (acronimo dell'inglese per Forza Provvisoria dell'Onu in Libano) ha una forza di 4500 uomini, ed ha l'incarico di pattugliare la zona di frontiera fra Libano ed Israele. Ne fanno parte contingenti di nove Paesi, ed i suoi uomini rimangono sovente presi in mezzo negli scambi a fuoco fra i guerriglieri stanziati in Libano e le forze israeliane o le milizie loro alleate. Il mandato dell'Unifil sarebbe dovuto scadere il 31 luglio scorso, ma è stato appena prorogato fino al 31 gennaio 1998.

Sono oltre duecento i militari dell'Unifil rimasti uccisi dal 1978, l'anno in cui la forza di pace dell'Onu fu posizionata nel Libano meridionale. (e. st.)

La tragedia nella fascia di sicurezza presidiata da Gerusalemme

Ma nella zona sono attivi anche i miliziani Hezbollah

Un elicottero AB-205 dell'Unifil come quello della tragedia di ieri



L'elicottero è caduto nella zona di Bintz Bel all'interno della fascia di sicurezza controllata da Israele nel Sud Libano

I MORTI IN MISSIONE

Dall'ex Jugoslavia alla Somalia, tra attentati, imboscate e incidenti: la cronaca nera dei soldati italiani morti in missione di pace ci riporta, per analogia del mezzo coinvolto, nell'ex Jugoslavia. Il 7 gennaio 1992 un elicottero italiano del contingente degli osservatori Cee, di ritorno da Sarajevo a Zagabria, viene abbattuto da un caccia dell'aviazione federale serba nella regione di Varazdin. Muoiono il primo e il secondo pilota e due marescialli. Facevano parte dei 175 osservatori incaricati dalla Comunità europea di favorire il rispetto degli accordi di cessate il fuoco tra Serbia e Croazia.

L'elicottero del contingente degli osservatori Cee abbattuto in Bosnia nel 1992

Sempre in Bosnia il 27 dicembre 1995 perde la vita in un incidente stradale tra Mostar e Sarajevo il maggiore dei carabinieri Ermanno Fenoglietti. A Sarajevo, il 24 gennaio 1996 un soldato italiano (e 2 portoghesi) rimangono vittime dell'esplosione di una mina in una camerata della base dei contingenti dei due Paesi.

E arriviamo alla Somalia: il 2 luglio 1993, a Mogadiscio, alcuni militari impegnati a perquisire un ex pastificio adibito a deposito di armi cadono in un'imboscata tesa da un gruppo di guerriglieri del generale Aidid. A terra, rimangono uccisi tre soldati italiani, mentre altri 22 rimangono feriti. Il 3 agosto dello stesso anno un paracadutista della «Folgore» muore per un colpo partito accidentalmente dal suo fucile mentre era di guardia al porto vecchio di Mogadiscio.

Ancora vittime italiane in Somalia: il 12 novembre '93, in uno scontro a fuoco a Balad, rimane ucciso un maresciallo. Il 30 dicembre, un autoblindo si capovolge mentre rientrava alla base di Balad: muore schiacciato il militare Tommaso Carozza. Il 6 febbraio 1994, di nuovo a Balad, un gruppo di somali attacca una colonna di mezzi: muore un ufficiale italiano. (c. f.)

RETROSCENA

LA FORZA DI PACE

Vent'anni di rischi

L'Unifil sulla linea del fuoco

CREATA per decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu nel marzo del 1978 con compiti di supervisione del primo ritiro dell'esercito israeliano dal Sud Libano, l'Unifil, la forza di pace delle Nazioni Unite, è composta di contingenti di truppe provenienti da stati diversi, tra cui l'Italia che è presente con un'unità di elicotteristi.

La forza fu costituita dopo che Israele, in reazione a un attacco di un commando palestinese contro un autobus israeliano sulla litoranea tra Haifa e Tel Aviv, lanciò un'offensiva contro le basi della guerriglia palestinese in sud Libano, dal quale si ritirò solo a giugno 1978, dopo la costituzione e l'arrivo dei caschi blu.

Il mandato ristretto della forza, cui è vietato di intervenire militarmente negli scontri che nell'arco di tutti questi anni si sono verificati in Sud Libano sia tra fazioni rivali, durante la guerra civile libanese, sia tra guerriglieri di organizzazioni diverse e Israele, hanno in effetti privato di ogni potere effettivo la forza, ridotta a missioni umanitari e al ruolo di osservatori costretto a prendere solo nota delle ripetute violazioni del cessate il fuoco tra le parti.

I limiti dell'Unifil furono riconfermati nel giugno 1982 quando fu costretta ad assistere impotente a una nuova e ben più ampia invasione israeliana in Libano Sud.

Israele, in reazione a ripetuti raid della guerriglia palestinese e a bombardamenti con razzi sui suoi centri abitati nell'Alta Galilea, questa volta si spinse fino a Beirut con l'intento proclamato di demolire l'apparato militare eretto dall'Olp di Yasser Arafat in Sud Libano. Solo due anni dopo Israele si ritirò dal territorio occupato, ad eccezione di una striscia di territorio a ridosso del confine tra i due paesi.

Anche negli anni successivi e fino ad oggi la frontiera israelo-libanese continuò a restare in stato di alta tensione militare. Il posto della guerriglia palestinese venne preso dai combattenti islamici Hezbollah, nemici giurati di Israele. L'Unifil, che è schierata in aree vicine al confine con lo Stato ebraico, ha continuato in tutti questi anni a prendere puntualmente nota degli scontri e delle violazioni di accordi di cessate il fuoco e a riferire al segretario generale dell'Onu a New York, come è successo anche durante l'offensiva che Israele lanciò nel 1993 contro gli Hezbollah, con l'operazione «Resa dei conti».

Israele ha finora respinto ripetute proposte di ritirarsi completamente anche dalla striscia di sicurezza e di permettere all'Unifil di schierarsi lungo il confine internazionale perché è convinto che i caschi blu non saranno in grado di impedire incursioni di guerriglieri contro la Galilea.

Al momento della sua costituzione l'Unifil contava una forza di semila militari di nazioni diverse che successivamente furono ridotti a quattromila. Pur essendo una forza neutrale, l'Unifil ha avuto nell'arco di quasi 20 anni di presenza in Sud Libano numerosi caschi blu feriti o uccisi sia in incidenti sia perché colpiti accidentalmente negli scontri tra guerriglieri e truppe israeliane.

Novità dalla ricerca Bracco

ALFA Lift

la crema antirughe per il contorno occhi.

In farmacia

CMB
COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE

La **Compagnie Monégasque de Banque** ha il piacere di comunicare che suoi esperti di gestione saranno a disposizione del pubblico per informazioni e consulenze finanziarie ogni sabato dalle 9,30 alle 12,30 presso la filiale di boulevard des Moulins N°2 a Monte-Carlo.

Tel. +377 93 15 77 77

Denuncia dopo la sciagura, lo scalo è privo del trasmettitore che indica ai piloti a quale distanza dal suolo è il velivolo

Isola di Guam, disastro nell'aeroporto senza occhi

Sul Jumbo coreano precipitato ventotto i superstiti, trovate ieri le due scatole nere

AGANA (GUAM). Sono 28 - ma tre ancora in terapia intensiva - i sopravvissuti del disastro aereo di Guam, l'isola americana nell'Oceano Pacifico dove l'altroieri un Jumbo della Korean Air Lines (Kal) si è schiantato mentre era in fase di atterraggio in piena notte e durante una bufera con violente piogge. Tutte le altre persone a bordo del volo 801 della Kal sono morte, secondo le ultime notizie fornite dalle autorità dell'isola. Due passeggeri che erano usciti vivi dal relitto sono deceduti in ospedale per le gravissime ustioni. Gli scampati si trovavano nelle parti anteriore e posteriore dell'aereo. La parte centrale è stata completamente divorata dalle fiamme scoppiate dopo l'impatto. Non vi sono speranze di ritrovare qualcuno ancora in vita.

Sul Boeing 747-300B, il volo 801 partito da Seul e diretto a Guam, c'erano 231 passeggeri e 23 membri dell'equipaggio, tutti coreani eccetto un giapponese e 13 americani. In gran parte erano turisti e tra questi alcuni interi nuclei familiari. Il governatore dell'isola ha estratto viva dalle macerie una bambina giapponese di 11 anni.

Una drammatica immagine dell'incidente che ha coinvolto a Guam un Jumbo coreano

La ricostruzione dell'incidente, che si basa per ora sul racconto degli scampati, è confusa. Secondo quanto riferito da uno dei passeggeri, Hong Hyon-sung, un coreano di 36 anni, il Jumbo si è spezzato in due tronconi dopo aver toccato terra, posando per prima la coda. A bordo, ha detto Hong, non vi era stato incendio né esplosione.

Prima di schiantarsi sulla Nimitz Hill, a cinque chilometri dall'aeroporto di Agana, il Boeing-747 della Kal ha urtato una conduttura di gasolio che porta il carburante dalla base navale a quella aerea di Anderson delle forze armate Usa. La perdita di combustibile è stata bloccata dalle valvole automatiche. Le due scatole nere sono state recuperate. L'aereo era in servizio da molti anni. La Kal lo aveva acquistato, usato, il 12 dicembre dell'84.

A Seattle, dove si trova Jim Hall, presidente della Commissione, si è appreso che l'aeroporto internazionale «A. B. Won Pat» dell'isola di Guam è temporaneamente privo di un'apparecchiatura importantissima per le manovre di atterraggio, un trasmettitore che indica ai piloti a che distanza dal suolo è il velivolo. Lo strumento è stato disattivato il 7 luglio per manutenzione e si prevede che sarà rimesso in funzione il 12 settembre. L'aeroporto ne aveva dato regolare comunicazione preventiva alle compagnie operanti nello scalo. Quando è inattivo il trasmettitore, l'atterraggio è eseguito a vista con l'ausilio della strumentazione di bordo e delle segnalazioni sulla pista. Inoltre, nella torre di controllo di Guam - caso unico in tutti gli Usa per aeroporti di quelle dimensioni - non era in servizio personale della Federal Aviation Administration (Faa), ma controllori di volo di una società privata.

Ieri un jet della giapponese «Kal» diretto a Seul, decollato da Osaka, è stato costretto a tornare indietro per un problema ai motori. [Agi-Ap]

Solo la capitale, Moroni, ricca per il turismo e gli aiuti internazionali rifiuta di rinunciare all'indipendenza

Comore, Eden in tumulto

Tre isole alzano la bandiera francese

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi è disposta a pagare per evitare questo imbarazzante ritorno dell'impero E sullo sfondo si affaccia l'ombra dell'Iran

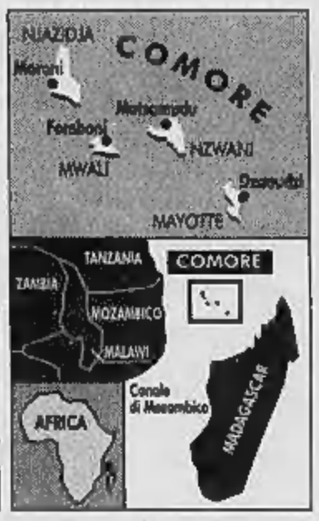
E tre. Su quattro Comore, dopo Mayotte - che nel 1976 rifiutò l'indipendenza - e Anjouan (ormai munita di un governo autonomo, nell'attesa che Parigi si decida ad annetterla), pure Mohéli scende in campo per farsi ricolonizzare. Il tricolore francese sventolava ieri sul 75% dell'arcipelago. Solo la Grande Comora sembra impermeabile alla tentazione secessionista. E per due buoni motivi. Anzitutto, se le 3 consorelle ammutinandosi non hanno quasi nulla da perdere, l'isola più ampia esprime significative reticenze economiche. Moroni, il capoluogo, incamera da sempre i fondi stranieri per lo sviluppo. Ci sono donatori europei, ma non solo. L'Iran s'interessa da vicino alla Repubblica musulmana insulare. E la Lega Araba anche, se non altro per ridurre l'influenza degli ayatollah. Normale, inoltre, che una classe politica numerosa e maneggiona recalcitri ad abdicare per farsi sostituire dagli ex colonizzatori. Sul piano economico, infine, Moroni può contare su buone risorse turistiche. Non ha bisogno, insomma, di essere francese per vedere i franchi.

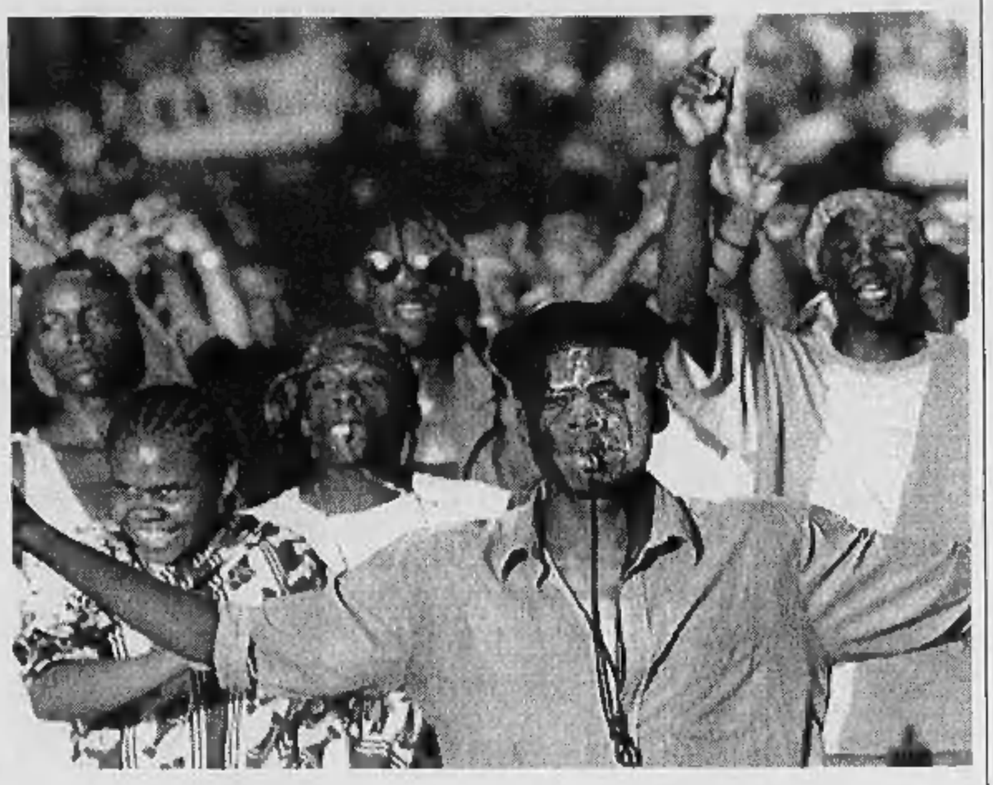
A tre settimane dall'insurrezione che il 14 luglio vide Anjouan issare la bandiera blubianco-rossa rifiutando 22 anni di sovranità nazionali ricchi in putsch (17) e null'altro, la situazione rimane caotica. Mohéli segue la sorella maggiore dosando lo slancio. Ha eretto barricate, senza tuttavia interrompere il traffico. L'impressione è che voglia cavalcare la crisi per non farsi escludere dalle inevitabili trattative. Dopo il veto francese a nominare un mediatore - Parigi, in grave imbarazzo, invoca soluzioni locali - l'Oua ha ripreso l'iniziativa. Entro domenica l'Organizzazione per l'unità africana invierà emissari per dirimere il contenzioso. E' possibile risuoni la parola «federalismo». In ogni caso, la mediazione postula l'«integrità territoriale» delle Comore. Anche i Libici sono peraltro scesi in campo rivendicandola. E dal Cairo la Lega già allenta i cordoni della borsa. Anche Parigi dovrà farlo. Pagare un popolo affinché non ridiventi francese: curiosa operazione in termini di grandeur.

Ma Chirac, si dice, non ha alternative. I ribelli preferiscono il Welfare europeo alla disoccupazione asiatica (90 senza lavoro su 100 nella sola Anjouan). Arduo dar loro torto: ma come accontentarli senza destabilizzare gli equilibri geopolitici dell'Oceano Indiano? Il vero problema, tuttavia, è un altro. Legittimare il ritorno all'ovile di vecchie colonie per ragioni finanziarie significa introdurre nel sistema un virus contagioso. Gibuti potrebbe imitare l'esempio. Il metodo è geniale: a emigrare non sono più i boat people, ma un Paese intero. Oggi le Comore, domani - caissà - l'Albania. «Vi piacevamo, negli anni dell'imperialismo? E adesso tenetecis». L'ipotesi turba Parigi, che pone Anjouan in quarantena, quasi fosse una voluminosa (424 kmq, duecentomila anime) e sgraditissima immigrata clandestina.

Abdallah Ibrahim non sembra darsene per inteso. Settantunenne professore di scuola coranica, è il neo-presidente cui gli isolani affidano i loro sogni francofili. Ha una vice, Fatima Mkiradjouma, e 13 ministri senza portafoglio giacché Moroni mantiene il controllo della cassa. Vorrebbe un referendum per sancire la volontà sovrana anjounese. Il «per favore annetteteci» trionferebbe, dicono unanimi gli osservatori. Ecco perché la Francia si guarda bene, per una volta, dall'invocare l'autodeterminazione.

Enrico Benedetto





Dimostranti con il volto dipinto con i colori francesi manifestano nella isola di Anjoun contro il governo e chiedono di rinunciare all'indipendenza

Lo scrive «Le Monde», il Vaticano nega ma un'agenzia specializzata conferma

Parigi, 300 mercenari per il Papa

Per la sicurezza delle Giornate della Gioventù

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le Guardie Svizzere non sono più gli unici mercenari papali. Circa 300 ex soldati di ventura, poco avvezzi a tendere l'altra guancia, rafforzeranno - scrive il «Canard enchâiné» - il dispositivo logistico che accoglierà Giovanni Paolo II nella Ville Lumière tra due settimane. La notizia, ripresa ieri pomeriggio da «Le Monde», parrebbe affidabile.

E' bensì vero che l'arcivescovado parigino - cui incombono i preparativi - smentisce qualsivoglia legame con reduci di campagne coloniali. Ma almeno una delle tre agenzie appaltatrici alle quali spettava reclutare la sorveglianza utilizzerebbe l'associazione «Bagheera» che raggruppa avventurieri dai trascorsi ambigui. Affiancheranno 1500 flic, vegliando sulla sicurezza pontificia. La paga è buona - 700 franchi quotidiani per quattro giorni, 21-24 agosto - e il lavoro senz'altro meno impegnativo che in Uganda o Zaire.

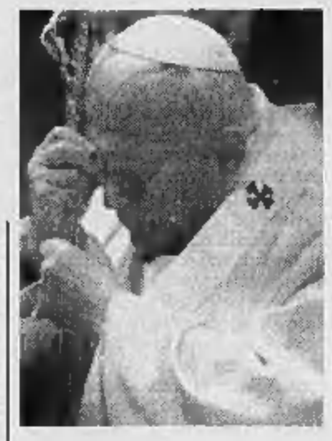
Le «Giornate mondiali della Giovinezza» riservano tuttavia ben altre inquietudini ai vescovi francesi. Nelle oceaniche edizioni polacca (1992) e filippina ('95), la componente nazionale era maggioritaria. Ma sui trecentocinquantamila pellegrini attesi - contro i 3 milioni di Manila - solo un terzo o poco più dovrebbero provenire dalla République. Le iscrizioni, inoltre, segnano il passo. E malgrado l'Est europeo annunci migliaia di torpedoni in arrivo, l'organizzatore supremo - mons. Michel Dubost, cappellano militare - già trema. Ne testimoniano i 12 chili persi causa fatica e stress. Citando un suo discorso ufficioso a Saint-Cyr, il settimanale cattolico «Valeurs Actuelles» gli fa dire: «Purché il Papa non mobiliti meno folla dell'Euro Gay Pride», il défilé che lo scorso giugno vide marciare sui grands boulevards 200 mila omosessuali.

Complici le Grandi Vacanze, il rendez-vous con il romano pontefice non contagia - per ora - la capitale. Le prime delegazioni (Wallis e Futuna, Iracheni) sono già in loco. Per il grosso bisognerà aspettare che passi Ferragosto.

Con 60 mila ragazzi, la delegazione italica sarà la più numerosa. Trecentocinquanta romani parteciperebbero in esclusiva alla Messa che Giovanni Paolo II celebrerà nella chiesa forse più bella che Parigi vanti: Saint-Etienne-du-Mont.

Accoglierli significa tuttavia escluderne i parrocchiani. Domenica, sul sagrato, fioccavano le lamentele tra il piccolo gregge degli habitués: «Ma come, loro che hanno il Papa trecentosessantacinque giorni all'anno vengono qui per togliercelo?». Fuori dal tempio, il Pontefice si guarderà comunque dall'attraversare la piazza del Panthéon per rendere omaggio al sindaco. Eppure il protocollo l'esigeva. Sembra però che malgrado il fervore dei coniugi Tiberi - parrocchiani modello nella vicina Saint-Médard - i loro scandali politico finanziari inducano il Papa a non rincorrere la pecorella smarrita.

[e. bn.]



Giovanni Paolo II sarà presente al grande raduno delle Giornate della Gioventù di Parigi

Con il Borghese te li porti a casa. Così non fanno inciuci.

Quirinalopoli, il grande gioco dell'estate ideato dal Borghese con le divertenti caricature tridimensionali dei protagonisti della Seconda Repubblica.

Chi riuscirà a sopravvivere tra avvisi di garanzia, inciuci e bicamerali? Sarai tu a conquistare la Presidenza con il tuo leader preferito? Una sfida a viso aperto tra i trabocchetti della politica. Ma questa volta a casa tua, fuori dal Palazzo. Solo il Borghese poteva pensarci!

Un gioco appassionante.
Una collezione unica di miniature dipinte a mano.
Al prezzo speciale di L. 5.900 ***IN EDICOLA CON***

il BORGHESE
COLLEZIONE

Clinton critica anche gli insediamenti israeliani, «ma i bulldozer non sono come le bombe»

Gli Usa: «Arafat, blocca il terrore»

«Altrimenti è impossibile trattare»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se ci saranno dei progressi sul problema della sicurezza, Madeleine Albright è pronta ad andare in Medio Oriente entro la fine di agosto. Lo ha detto lei stessa ieri, annunciando che il negoziatore americano Dennis Ross compirà alla fine di questa settimana il viaggio che è stato rimandato a causa delle bombe di Gerusalemme. Avrà colloqui con Benjamin Netanyahu, Yasser Arafat e probabilmente anche con altri leader mediorientali, ed è da quei colloqui che la signora Albright si aspetta i progressi che potrebbero indurla a compiere personalmente il viaggio.

In un discorso che poco dopo Bill Clinton - durante una conferenza stampa dedicata prevalentemente al nuovo bilancio che ha appena firmato - ha definito «molto importante» e del quale ha in qualche modo rivendicato la paternità, dicendo che era stato concordato martedì sera, la Albright ha in pratica delineato la portata della nuova «discesa in campo» che nei giorni scorsi vari commentatori americani avevano sollecitato al Presidente, accusando implicitamente la sua amministrazione di non occuparsi troppo del processo di pace. Lui, pur ribattendo con passione che non era vero e che «non tutto può essere fatto pubblicamente», ha comunque sentito il bisogno di fare qualcosa di «visibile» ed ecco il discorso della signora Albright di ieri.

«In questo momento - ha detto il segretario di Stato - ci troviamo di fronte a una crisi di fiducia che ha messo a rischio i passi avanti compiuti ed ha fatto riemergere antiche animosità». Il problema è quindi quello di ristabilire «un senso di sicurezza» su cui ricostruire il processo di pace. «La condizione fondamentale è un reciproco impegno alla lotta contro la violenza, che oltre tutto costituisce comune buon senso». Il desiderio di pace «è forte e costante - ha detto ancora la Albright - e la cosa che gli estremisti e i terroristi temono di più è il fatto che nonostante le bombe e nonostante le minacce di ulteriori violenze il processo di pace sopravviva».

Sia la Albright sia Clinton hanno avuto parole non precisamente benevole nei confronti di Netanyahu e dei suoi «atti unilaterali», come la creazione di nuovi insediamenti che «pregiudicano il processo di pace» e contribuiscono ad «alimentare la crisi di fiducia»; ma che il loro obiettivo primario ieri fosse Arafat e la necessità che si adoperi di più contro il terrorismo - come del resto avevano detto a caldo, quando arrivò la notizia delle bombe al mercato di Gerusalemme - è apparso chiaro. «Noi - ha detto Clinton - abbiamo fatto presente più volte a Israele che nulla deve essere fatto in direzione opposta a ciò che gli accordi di Oslo dicono. Ma non è possibile fare un parallelo fra quegli atti unilaterali e il terrorismo, con l'uccisione di gente innocente. Un conto sono le bombe e un altro conto sono i bulldozer. I terroristi sono nemici degli israeliani ma anche dei palestinesi che vogliono la pace, ed è indispensabile che Arafat se ne renda conto».

La previsione sul lavoro che Ross compirà durante il suo viaggio in Medio Oriente è dunque piuttosto facile. Si concentrerà soprattutto sul leader palestinese e sulle misure contro il terrorismo che Washington si aspetta da lui. Forse, diceva ieri qualcuno, Ross è anche autorizzato a ventilare una possibile «consulenza» che gli americani potrebbero offrire ad Arafat per attuare meglio quelle misure, sempre che la sua volontà politica di intraprenderle si dimostri genuina. Solo a quel punto gli americani sono disposti a riprendere le pressioni su Israele affinché venga una volta per tutte messa da parte la politica del fatto compiuto, cioè la creazione di nuovi insediamenti.

Quello che né Clinton nella sua conferenza stampa, né la Albright nel suo discorso hanno chiarito, è che cosa concretamente Ross dovrà portare a casa, affinché il suo viaggio sia considerato positivo, o comunque abbastanza promettente da indurre il segretario di Stato a recarsi sul posto di persona, come ha annunciato. Ma ci sarà tempo per scoprirlo.

Franco Pantarelli

La Albright: «La pace è ciò che i terroristi temono di più Sono pronta a venire a trattare in Medio Oriente»

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu con il principe ereditario giordano Hassan, ieri in visita di Stato in Israele A destra il segretario di Stato americano Madeleine Albright

REPORTAGE

TERRITORI IN FIAMME

«Preparatevi alla battaglia»

Arafat ai suoi: riavremo Gerusalemme

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

«Palestinesi, preparatevi a una grande battaglia». Sono state le parole del presidente dell'Autorità palestinese, Yasser Arafat, a segnare la giornata della visita a Gerusalemme del principe Hassan, erede al trono di Giordania.

Arafat ha parlato a braccio a Gaza davanti ad una platea di Al Fatah, la fazione storica dell'Olp a lui più fedele. «Una grande battaglia è di fronte a noi - ha detto il leader palestinese in keffiyah e divisa militare - dobbiamo prepararci, preparare le nostre risorse: quelle dei muscoli, dell'intelligenza, del cibo». «Avremo cura - ha continuato secondo quanto confermato dall'agenzia Wafa - del sogno palestinese fino a quando non sarà realizzato. Il sogno di una rivoluzione che ci porterà fino alle chiese ed alle moschee di Gerusalemme» ed anche se «loro pensano che questo nostro sogno sia lontano, noi sappiamo che è vicino. E che abbiamo ragione noi».

Le agenzie di stampa avevano appena finito di riportare le parole di Arafat quando, ieri mattina, la delegazione giordana guidata dal principe Hassan e dal premier Abdel Salami Majali è giunta a Gerusalemme per incontrare Benjamin Netanyahu, affiancato dal ministro degli Esteri David Levy. «Le parole di Arafat - ha detto il premier - sono dei vituperi riprovevoli che legittimano ancor più la nostra irrevocabile richiesta di chiedergli un impegno chiaro contro il terrorismo e la violenza come condizione per il negoziato». Preoccupato anche il principe, fratello di re Hussein: «C'è disperazione e rabbia fra i palestinesi, siamo sull'orlo del precipizio, pensiamo e lavoriamo per misure reciproche che siano positive per tutti. Questo è adesso il compito della Giordania».

Nell'incontro a porte chiuse fra le due delegazioni, i giordani hanno chiesto a Netanyahu un gesto di apertura verso i palestinesi con la revoca della chiusura dei Territori. Il premier non si è mosso di un millimetro, ed ha concesso solo delle «misure umanitarie» come «il passaggio di viveri e di medicine» ma fonti giordane hanno assicurato che «se la tensione si allenterà la riduzione della chiusura sarà progressiva». «Non vogliamo far soffrire i palestinesi - ha aggiunto Netanyahu - ma tutelare la sicurezza della nostra gente».

Ma ieri fonti palestinesi hanno sostenuto che dalle indagini da loro svolte risulterebbe che gli attentatori del mercato di Mahanè Yehuda (13 morti) sono venuti dal Libano del Sud e non dai Territori, il che escluderebbe la mancata sorveglianza da parte dell'Autorità palestinese. Ahmed Tibi, un consigliere di Arafat, ha commentato che «Netanyahu deve chiedere scusa a tutti gli abitanti di Cisgiordania e Gaza per aver adottato misure di ritorsione ingiustificate».

Sulla lotta al terrorismo il principe giordano Hassan ha dato forte sostegno agli israeliani, spingendosi ben oltre la posizione del presidente egiziano Mubarak. «Atti come l'attentato di Gerusalemme sono contro la dignità umana, il terrorismo è intollerabile» ha detto. Spiega Asher Safar, esperto di affari giordani del Dayan Center di Tel Aviv: «Il processo di pace fa parte della strategia nazionale di sicurezza della Giordania, non dell'Egitto. Per re Hussein, con metà della popolazione palestinese, il fallimento di Oslo sarebbe una catastrofe». Forse anche per questo il principe Hassan ha smussato i contrasti con Netanyahu, ricorrendo alla formula del Dipartimento di Stato americano: «Si negozia sulla base di misure che garantiscono la reciproca fiducia». Saranno proprio queste «misure» il piatto forte della missione dell'inviato americano Dennis Ross, che arriva sabato. Secondo indiscrezioni palestinesi, Ross vorrebbe ottenere da Netanyahu la riconferma dell'impegno a «sospendere la costruzione di Har Homà per un mese» e a «congelare gli insediamenti nei Territori».

Il principe Hassan si è poi incontrato con il capo dello Stato, Erez Waitzman, prima di tornare ad Amman mentre Netanyahu è andato nel luogo dell'attentato dei due kamikaze, per celebrare la fine della prima settimana di lutto per le vittime. «Gli incontri con il principe Hassan sono un esempio di come deve essere la pace. Arafat deve imparare dai giordani e dagli egiziani - ha detto il premier - che hanno scelto la via giusta, per lui l'alternativa è pericolosa, significa allinearsi con Iran, Iraq e Libia».

Maurizio Molinari

L'Anp: «Gli attentatori sono venuti dal Libano, noi non abbiamo colpa, riaprite i Territori e chiedeteci scusa»

Il leader palestinese Arafat ha chiamato ieri i suoi a prepararsi «a una grande battaglia»

EX JUGOSLAVIA

I presidenti di Croazia e Bosnia: proteggeremo il loro ritorno a casa

Spalato, prima intesa sui profughi

Difficile faccia a faccia tra Tudjman e Izetbegovic

Il leader dei musulmani di Bosnia Alija Izetbegovic

SPALATO. I presidenti di Croazia e Bosnia, Franjo Tudjman e Alija Izetbegovic, si sono incontrati ieri a Spalato per un vertice, a lungo atteso, teso a rilanciare il processo di pace nella Repubblica ex jugoslava, in stallo da mesi e ulteriormente pregiudicato, negli ultimi giorni, dalle vicissitudini dei rifugiati musulmani cui è stato impedito il rientro in zone controllate dai croati.

Nonostante le dichiarazioni cautamente ottimistiche dei due protagonisti durante una pausa dei lavori, l'incontro - fortemente voluto dagli Stati Uniti, che per l'occasione hanno fatto rientrare in scena Richard Holbrooke, principale «architetto» degli accordi di Dayton (novembre 1995) - si è rivelato difficile, verosimilmente segnato, oltre che dalla complessità della situazione attuale, da antiche diffidenze.

Dopo una prima presa di contatto tra i due presidenti, in mattinata, i colloqui sono stati allargati a Holbrooke e al suo successore come inviato Usa in Bosnia, Robert Gelbard. A una colazione di lavoro è seguita una seduta di lavoro pomeridiana, sul cui contenuto non è filtrata alcuna indiscrezione. Quindi, Holbrooke ha avviato incontri separati con Tudjman e Izetbegovic, presumibilmente per avvicinarne le posizioni e giungere a una qualche forma di intesa tale da suggellare felicemente lo «storico» vertice. Le prime battute erano apparse confortanti. In un comunicato congiunto diffuso nel primo pomeriggio, i due presidenti avevano ribadito il diritto di tutti i rifugiati a ritornare a casa, impegnandosi altresì a consolidare l'indipendenza politica della Bosnia-Erzegovina e annunciando un prossimo accordo sulle relazioni bilaterali tale da «promuovere la cooperazione».

«E' stato riaffermato il diritto dei rifugiati a un ritorno a casa organizzato, volontario e sicuro, con una protezione dall'intimidazione e l'istituzione della necessaria cornice legale», afferma il comunicato, precisando che i due Paesi si scambieranno entro il prossimo primo settembre bozze dell'accordo sulle relazioni bilaterali.

Sempre prima della riunione a quattro, Izetbegovic ha definito «costruttivo» il primo colloquio con Tudjman, pur ammettendo una sottovalutazione delle difficoltà nel processo di attuazione degli accordi di Dayton. Tudjman ha sostenuto che la crisi in Bosnia è «con ogni evidenza una delle più complesse che il mondo conosca, ma che sono stati realizzati progressi importanti».

Sullo sfondo del vertice tutti i problemi e le difficoltà della Bosnia quasi due anni dopo Dayton: gli 1,4 milioni di rifugiati di tutte le comunità che ancora agognano il rientro, la libertà di movimento più teorica che pratica, le violenze che riaffiorano, l'incerta applicazione del complesso quadro giuridico delineato nella città dell'Ohio e la paralisi delle istituzioni comuni.

[Ansa-Reuter]

ASIA

Rappresaglia sciita a Lahore e Multan, non si placa la sanguinosa faida

Pakistan, sangue nelle moschee

Due attentati in un giorno: uccisi 12 fedeli sunniti

LAHORE. Non si placa la violenza a sfondo religioso nella provincia pakistana del Punjab, dove musulmani sciiti e sunniti si contrappongono in una sanguinosa faida. Ieri c'è stata un'altra giornata di sangue: a Lahore, capitale del Punjab, un commando di cinque uomini armati, giunti a bordo di due motociclette nel congestionato centro della città, ha fatto irruzione nella moschea di Ziaul Uloom uccidendo undici fedeli sunniti in preghiera. Due sono morti sul colpo, gli altri in ospedale. Gli assalitori sono riusciti a fuggire: secondo la polizia potrebbero appartenere a un gruppo sciita rivale di un altro gruppo estremista sunnita.

Poche ore prima, un gruppo armato di fucili aveva abbattuto un militante sciita.

Poco dopo altro attentato, stavolta in una moschea di Multan, sempre nella stessa provincia. Lo scoppio di una bomba lanciata durante la preghiera della sera ha ucciso almeno una persona, mentre altre trenta sono rimaste ferite. La moschea presa di mira, quella di Amir Muavia, si trova nel centro di Multan ed è controllata dalla maggioranza sunnita, impegnata in una lotta senza quartiere contro la minoranza sciita.

Gravi disordini sono scoppiati oggi a Lahore, dopo il sanguinoso attacco alla moschea sunnita. Centinaia di manifestanti sono scesi in piazza per protestare contro l'attacco e, secondo alcuni testimoni, hanno bloccato il traffico, lanciando sassi contro la polizia e distruggendo numerose automobili.

Violenza anche a Karachi, dove un commando ha fatto irruzione nella casa di un giornalista di destra, uccidendo il fratello e il cugino del bersaglio designato. Altre due persone sono morte a Karachi in altrettanti episodi di violenza politica. Politica e appartenenza etnico-religiosa si mischiano nell'ondata di violenza che scuote il Pakistan: nel solo Punjab le vittime dall'inizio dell'anno sono oltre 200, a Karachi 150.

Nei giorni scorsi, dopo l'eccidio con otto morti in un mercato della città a maggioranza sciita di Shorkot, un sunnita era stato assassinato a Lahore. Immediata la rappresaglia: sicari in motocicletta avevano sparato contro i clienti di un caffè di Jhang, altro centro sciita, uccidendo tre avventori.

La polizia ha intensificato la repressione arrestando a Lahore, Shorkot e Jhang diversi militanti delle due confessioni musulmane. Tra questi, il personaggio di maggiore rilievo è lo sciita Kanu Shah, considerato responsabile di almeno 32 omicidi. [Ansa-Reuter-Agi]

Polemiche dopo il via libera alle deleghe regionali che consentono di puntare a passeri e fringuelli

Caccia, i Verdi sparano sul governo

«Da ridiscutere la nostra presenza nell'esecutivo»

ROMA. Ci sono quelli che provano gioia nel guardarli e nel sentirli cinguettare sugli alberi e, magari, nel mostrare ai bambini quanto siano bravi a farsi il nido e quelli che, invece, preferiscono prenderli a fucilate o gustarne i pochi grammi di carne, tolti piume e rostrini, insieme con la polenta. Sfortunatamente per passeri e affini di Toscana, Emilia Romagna e Lombardia, hanno vinto i secondi.

Il Consiglio dei ministri, infatti, ha dato il via libera alle deroghe regionali sulla caccia ai volatili protetti.

Immediata la reazione dei Verdi e degli ambientalisti. E sul caso si è aperta una spaccatura nella maggioranza di governo. «Bruxelles blocchi le deroghe all'elenco delle specie cacciabili chieste dalle Regioni e a cui il Consiglio dei ministri ha deciso di non opporsi», chiede l'eurodeputato dei Verdi Gianni Tamino, con un'interrogazione alla Commissione europea.

Ma c'è chi spara anche sui Verdi: «Se sono davvero al governo, si dimettano», propone la Lega anti-vivisezione (Lav), che giudica «scandalosa» la decisione del Consiglio dei ministri. E continua: «Al di là del positivo ruolo dei ministri del Lavoro Treu e dell'Ambiente Ronchi, se i Verdi non vorranno essere ricordati come i corresponsabili di passi indietro storici su una delle loro battaglie fondanti, devono porre la questione della fiducia a Prodi».

La pensa allo stesso modo Alfonso Pecoraro Scanio: «Non possiamo più, come Verdi, sfuggire alle richieste degli ambientalisti di rivedere la nostra partecipazione al governo, pur mantenendo il vincolo di maggioranza contratto di fronte agli elettori».

Durissimo il commento della Lipu (lega protezione uccelli): «Promuovere una deregulation sulla caccia è un modo quanto mai sconcertante di favorire cacciatori e lobby armieristico-venatorie, soprattutto se si considera che tutto ciò è opera di un governo di sinistra. C'è forse qualche ministro dell'Ulivo che deve rispettare accordi preelettorali con corporazioni di cacciatori?». La Lipu ricorda, poi, che per la protezione della peppola e del fringuello furono raccolte, 5 anni fa, 120 mila firme per motivi etici (la peppola pesa 15 grammi contro i 40 della cartuccia) ed ecologici.

Ancor più pesante il giudizio di Legambiente della Toscana: «E' una vergogna! Ciò che, nell'estate del '94, non riuscì al governo Berlusconi è riuscito al governo dell'Ulivo». La nota di Legambiente ricorda che «il ministro verde Ronchi e il ministro pds Bassanini avevano proposto il respingere le leggi regionali in questione, ma sono stati gli altri ministri del pds, in testa Walter Veltroni, Luigi Berlinguer, Pierluigi Bersani, assieme al popolare Pinto, a dare di fatto il via libera alla caccia alle specie protette. Ciò che non riuscì nell'estate del '94 ai ministri di Alleanza nazionale Altero Matteoli e Adriana Poli Bortone, è riuscito oggi ai ministri del pds». Allora, ricorda ancora l'associazione ambientalista, «il pds gridava allo scandalo contro il governo Berlusconi, oggi si comporta allo stesso modo».

Anche il Wwf fa sentire la propria voce e chiede un Consiglio dei ministri straordinario. «Le deroghe - spiega - rischiano di provocare pericolosi tentativi di imitazione da parte di altre regioni. Si prepara un settembre nero per la già depauperata fauna italiana poiché ogni amministrazione locale, in vista della prossima stagione venatoria, potrà dichiarare cacciabile qualunque specie animale».

Daniela Daniele

LE NUOVE VITTIME DELLE DOPPIETTE

FRINGUELLO

PASSERA D'ITALIA

PEPPOLA

Fringuello: pesa solo 19-24 grammi ed è comune in tutta Italia per tutto l'anno. In autunno arrivano anche quelli europei.

Peppola: piccolo uccello migratore (peso sola 23-29 grammi). Sta in Italia in autunno ed in inverno nelle zone montane dell'Italia centro-settentrionale. Ama i cespugli di rosa canina.

Passera d'Italia, passera altomontana: si trova in tutta Italia, tranne che nelle isole, grandi e piccole, pesa soltanto 22-32 grammi.

Passera Mattugia: piccolo uccello stanziale (pesa da 19 a 25 grammi), di casa in tutta Italia.

Storno: questo uccello che è «emigrato» da alcuni anni in città può assumere nazionale, cioè nidifica solo in Italia, a arrivare in autunno e in inverno dall'Europa dell'est. Pesa dai 75 ai 90 grammi ed è un grosso «controllore» di insetti e parassiti.

Colino della Virginia: uccello bruno-rossiccio di 85-100 grammi che vive nelle zone boscose della Lombardia e del Piemonte.

Taccola: piccolo corvo (220-270 grammi) con la testa grigia e occhio bianco che vive in tutta Italia.

Frantoline di neve: uccello grigiastro stanziale di 300-350 grammi che vive solo nei boschi delle Alpi.

Pittima reale: uccello migratore con becco e zampe lunghe. Pesa circa mezzo chilo ed in autunno e primavera abita in tutte le zone umide italiane.

Corvo: Uccello di colore nero. Pesa dai 460 ai 520 grammi. Di solito vive in gruppi misto a taccole.

In Toscana, Emilia Romagna e Lombardia sarà consentito cacciare i passeri

«Una strage in nome della gastronomia»

SPARANO a uccellini più leggeri della cartuccia che li fa fuori», commenta, amareggiato, il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi.

Senatore Manconi, vi aspettavate questa sorpresa?

«Sapevamo che il rischio c'era. Il ministro Ronchi, infatti, da almeno sei mesi veniva sottoposto a pressioni da parte di varie forze, tra le quali il ministro delle Risorse Agricole, perché si andasse all'approvazione delle deroghe».

Però speravate in un'altra conclusione?

«Sì, ci rassicurava un po' il fatto che il ministro della Funzione Pubblica avesse dato la nostra stessa interpretazione della direttiva europea sulle deroghe».

Proviamo a spiegare meglio questa faccenda delle deroghe. Che cosa dice la direttiva europea?

«Le specie protette sono, praticamente, divise in due fasce: quelle sottoposte a protezione assoluta (come falchi, aquile, i grandi rapaci) e quelle che godono di protezione "condizionata", che prevede, appunto, deroghe. In caso di necessità per ricerca scientifica, per tutela dell'ecosistema, per ragioni di sicurezza (ad esempio, negli aeroporti), per difesa delle colture, è possibile ammettere, dice la direttiva, "un prelievo"».

Che cosa s'intende per prelievo?

«Proprio su questo termine c'è la spaccatura. Qui s'è voluto interpretarlo come "caccia" e trasformare quella che dovrebbe essere un'esigenza collettiva in un'attività ricreativa».

Risulta che in Toscana, Emilia Romagna e Lombardia, passeri e fringuelli danneggino le colture o siano un pericolo per gli aeroporti?

«No, nel modo più assoluto. Però non possono più comparire nei menù come "polenta e osei". Non è una battuta: molti giustificano le stragi di uccelletti con la necessità di mantenere viva la tradizione culinaria».

Che cosa faranno, ora, i Verdi?

«Ricorso alla Commissione europea e alla Corte Costituzionale. Francia e Spagna, che hanno dato la stessa interpretazione errata della direttiva, sono state condannate a pagare un miliardo al giorno. E la Corte costituzionale aveva stabilito che, in materia venatoria, fosse lo Stato, e non le Regioni, a poter prevedere eventuali eccezioni alla regola».

E dal punto di vista politico, che intendete fare?

«Per l'ennesima volta si conferma che questo governo è insensibile alla cultura ambientalista, tant'è vero che il ministro Ronchi incontra spesso ostilità. Su questo tema, e su altri, andremo a un confronto ravvicinato con Prodi. E prevedo che sarà assai aspro». **[d. dan.]**

INTERVISTE

L'AMBIENTALISTA E IL CACCIATORE

Dall'alto, Luigi Manconi (verdi) e Giacomo Rosini (Federcaccia)

«Ma qui c'è la legge più severa d'Europa»

SPUDORATI», si arrabbia con gli ambientalisti Giacomo Rosini, presidente della Federcaccia e parlamentare per quattro legislature.

Mi spieghi: le Regioni aumentano le specie cacciabili e lei se la prende?

«Me la prendo perché non c'è programma di coalizione che non sia intriso di federalismo e ora si vuole vietare alle Regioni di decidere in materia di tutela della fauna e regolamentazione dell'attività venatoria. E poi non è esatto parlare di aumento delle specie cacciabili».

Il fringuello, la peppola, lo storno... Sono bestiole più leggere delle cartucce.

«Altra falsità: non spariamo mica ai passeri con il calibro e le cartucce che vanno bene per il cinghiale. Ma è sull'elenco degli animali cacciabili che vorrei fare chiarezza: la materia è regolata dalle direttive europee, dalla Convenzione di Berna e dagli accordi internazionali. La lista per l'Italia è la più breve d'Europa».

Quindi vi lamentate?

«No, anche se i cacciatori vorrebbero norme meno rigide. Io dico sempre che siamo in uno Stato di diritto e le leggi vanno rispettate, al di là delle posizioni ideologiche a favore o contro l'attività venatoria. Le limitazioni, inoltre, hanno una loro ragione importante: in Italia c'è molta selvaggina di passaggio, che va salvaguardata».

I verdi ce l'hanno con il governo perché non si è opposto alle deroghe decise da Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. C'erano gli estremi per inserire i passeracei nelle specie cacciabili?

«Facciamo un passo indietro. Alcuni anni fa, una sentenza della Corte europea di giustizia stabilì che la direttiva europea andava interpretata in modo diverso. L'Italia si adeguò, cancellando le vecchie liste, introducendone di nuove e assegnando alle Regioni la possibilità di stabilire deroghe. Alcune specie risultarono protette, altre furono introdotte tra quelle cacciabili. Ai verdi sono piaciute soltanto le restrizioni. Ma siamo in uno Stato di diritto, non in uno Stato etico».

Ma è proprio una questione etica quella che indigna le coscienze degli animalisti, e non solo le loro: voi tornerete a sparare a passerotti del peso di 20-30 grammi, in nome di discutibili tradizioni culinarie.

«Noi non spariamo al rinoceronte o all'elefante, che sono in via di estinzione, ma a uccelli il cui numero è in crescita e che arrecano danni all'agricoltura. Le Regioni non hanno mai ammesso alla caccia tutte le specie consentite dalla direttiva europea. Sono certo che sceglieranno con senso di responsabilità anche questa volta». **[s. man.]**

IL CASO

SILENZIO SULLE PISTE

Dal 30 giugno del prossimo anno entrerà in vigore il divieto di traffico dalle 23 alle 6

Il ministro «spegne» gli aeroporti

Un decreto anti-rumore cancellerà i voli notturni

ROMA

D'ORA in poi chi vive nei pressi degli aeroporti potrà dormire sonni tranquilli. I voli notturni diventeranno infatti «off limits» in tutti gli scali tranne i tre intercontinentali: Fiumicino, Malpensa e Bergamo. Dal 30 giugno del prossimo anno scatterà il divieto di traffico aereo tra le 23 e le 6 di mattina con l'eccezione dei voli di Stato, sanitari, di emergenza e postali.

Questo l'effetto di due provvedimenti attuativi della legge quadro anti-rumore del ministero dell'Ambiente che ieri ha avuto il via libera anche dal ministero dei Trasporti. «Con questi due decreti - ha detto il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio - si conciliano due esigenze contrastanti: la tutela alla salute dei cittadini messa a rischio dai troppi decibel e lo svolgimento di un sistema di trasporto in crescente espansione».

Proprio per non ostacolare una modalità di trasporto in espansione sono previste alcune deroghe per i voli fatti con gli aerei del «Capitolo 3» (quelli più moderni e silenziosi) a patto che non si superino i 60 decibel di rumore medio per gli edifici posti nelle aree più lontane dalle piste.

«Con questo limite - ha detto Calzolaio - le deroghe non potranno interessare più di 2 voli a notte».

Ma quanti sono i voli notturni interessati dal taglio? «Non più di 50 - dice Renato Albertini, sottosegretario ai Trasporti - che interessano 16 aeroporti, ma solo 6-7 con un vero traffico notturno».

Nella mappa aeroportuale italiana, oltre ai 3 aeroporti intercontinentali, ci sono 8-10 scali che non hanno attività notturna; altri 16 che ospitano voli di notte, ma di questi la maggior parte ha voli molto vicini al limite orario posto dal decreto; mentre per 6-7 è necessaria una sostanziale modifica di programmazione dei voli. Tra questi gli scali di Bologna, Venezia, Palermo, Catania, Bari, Olbia. Le deroghe al divieto notturno dovranno essere «contrattate» tra la regione interessata e l'Enac, il nuovo ente che ha preso il posto di Civilavia, sentito il ministero dell'Ambiente. «Le deroghe - ha detto Albertini - dovranno essere gestite con molto rigore. I voli notturni non sono infatti consistenti per volume di traffico, ma hanno un impatto notevole sul territorio. L'Italia è stato l'ultimo Paese in Europa a bilanciare i due interessi contrapposti».

I decreti, che dovranno ora passare al vaglio della conferenza Stato-Regioni e del Consiglio di Stato, prevedono anche che si mettano subito al lavoro due Commissioni per censire il rumore aeroporto per aeroporto e individuare le misure di minimizzazione. Tra le misure anti-rumore la modifica delle rotte e delle procedure di decollo e atterraggio, check acustici per gli aerei, decibel «razionati» nei comuni limitrofi, multe per i trasgressori. Per ridurre al silenzio gli aeroporti si prevede che occorreranno 450 miliardi e 15 anni. **[r. cri.]**

Esclusi gli scali internazionali di Malpensa, Bergamo e Fiumicino

Discoteche del Ponente sul piede di guerra

«Serrata a Ferragosto contro i decibel ridotti»

ALASSIO. «Chiudiamo a Ferragosto per non chiudere per sempre»: poche parole per una dichiarazione di «guerra», una guerra combattuta a suon di decibel, apparecchiature elettroniche, multe.

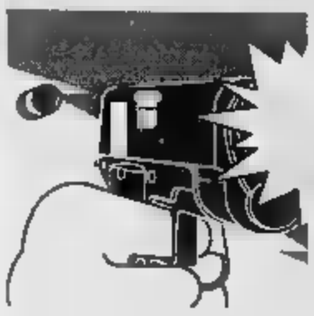
La provocazione parte da Alassio dove il presidente della Fiept (i pubblici esercizi) savonese Giuseppe Maiellano e il presidente del Silb (le discoteche) ligure Piero Gozzi hanno annunciato l'intenzione di chiedere ai loro associati una «serrata» di protesta il 15 di agosto.

«Chiediamo di poter lavorare senza dover continuamente sottostare alle politiche vessatorie dei vari governi che guidano l'Italia. Abbiamo appena finito di pagare, e molti di noi lo hanno fatto firmando delle cambiali, i costi dell'adeguamento alle norme di sicurezza. Adesso i ministri della Sanità e dell'Ambiente ci chiedono nuovi balzelli per dotarci di macchinari che segnalino l'intensità dei decibel e, in caso di sforamento, spengano la musica. A questo punto crediamo sia meglio chiudere un giorno per protestare contro una politica che non tiene conto delle ragioni del turismo che chiudere per sempre», commenta Giuseppe Maiellano.

A dare il «la» alla protesta non sono solo i costi del nuovo adeguamento ma la crisi economica (le discoteche della Riviera stanno subendo un calo tra il 20 e il 30 per cento nel numero di presenze, così come gli alberghi e le strutture ricettive in genere) e i continui balzelli tributari che arrivano nonostante le promesse di incentivare il turismo.

Sempre ad Alassio, la notte scorsa, è stata incendiata una delle discoteche storiche della Liguria, «La Capannina» che proprio questa sera compie i suoi «primi quarant'anni». I danni alla struttura sono stati limitati ma resta il fatto grave che ignoti sono penetrati all'interno del locale e hanno cosparso di liquido infiammabile, probabilmente benzina, la pista e gli arredi.

Nonostante l'attentato incendiario questa sera «La Capannina» aprirà i battenti proponendo come attrazione uno dei suoi primi ospiti di quarant'anni fa, il «padre» della generazione degli urlatori Tony Dallara. **[s. pez.]**



L'agguato all'ospedale San Paolo di Milano: tre colpi col silenziatore per il giovane immigrato

Commando firma un'esecuzione in corsia

Tre uomini uccidono un albanese

MILANO. Gli hanno sparato in letto d'ospedale, come nei film americani. Lo hanno con tre colpi pistola, con il silenziatore, da professionisti, alla stanza cinque del piano, reparto Ortopedia dell'ospedale San Paolo, dei più grandi di Milano.

La vittima è un albanese anni, Jamal Kumbaru ma forse è falso, ricoverato in ospedale la notte del 31 luglio scorso per pistolettata in gamba. Allora, disse ai sanitari, era una rapina. «Qualcuno voleva impossessarsi dei marchi che nel borsello, tutti i miei risparmi, da giorni in Italia», aveva detto.

Ma non è certo per un pugno di marchi, che qualcuno ha deciso la sua esecuzione. Il commando formato gente preparata, che non ha tempo, che ha il rischio di sparare in un luogo affollato come un ospedale, che voleva uccidere.

Jamal Kumbaru era a letto, nella penultima sala in fondo al corridoio. Pochi minuti dopo le 15 nella stanza c'era un altro letto vuoto, erano entrati due suoi amici, due albanesi come lui. «Riceveva tante visite, spesso i suoi amici si fermavano anche oltre l'orario di parenti», spiega un'infermiera.

Anche lei non ha visto niente, ha sentito nulla di quei tre colpi sparati bruciapelo che hanno tinto di rosso la T-shirt bianca che indossava e poi la faccia, il cuscino, le lenzuola, fino tavolino dove c'è il cordone con il pulsante per chiamare infermiere, che Jamal ha cercato di premere. Prima di morire.

In portineria si erano presentati in tre. Avevano chiesto del loro «amico». no fatti spiegare la strada per bene fino agli ascensori del blocco «A», per evitare di perdersi, perdere tempo. In un attimo erano arrivati al piano. Poi avevano svoltato a destra, fino alla stanza numero cinque.

Due rimasti davanti alla porta di legno e vetro con le mani in tasca, lo sguardo basso per non essere riconosciuti. Il terzo è invece entrato nella stanza. Forse non ha detto nemmeno una parola, che tanto non c'è niente da dire quando si ha pistola in mano, il silenziatore avvitato sulla canna, dito sul grilletto. E l'obiettivo davanti, a letto con la gamba fasciata e la vita che se ne andando via come in un soffio.

Tre colpi solo, in rapida successione. Tre piccoli «flop» che non hanno la porta della stanza cinque, mentre Jamal muove la mano verso il comodino e i suoi due amici, terrorizzati al letto. senza un graffio, miracolati perché non erano loro che dovevano morire.

Chissà perché, Jamal Kumbaru doveva morire? Nei film americani, così muoiono sempre i cattivi. Raramente i buoni, ma sono altre faccende. Di Jamal Kumbaru o si chiamava davvero, non si sa nulla. Risulta incensurato, la sua foto non niente a nessuno, neanche agli archivi computerizzati del Viminale.

Nelle mani della polizia ci sono solo i tre bossoli, più le testimonianze confuse, impacciate, gari pure reticenti degli due albanesi sopravvissuti. Troppo poco, per dare un nome agli assassini. Il volto no, quello magari faranno un identikit. Sicuramente li ha visti in faccia un infermiere, che davanti alle telecamere gira la testa e dice: «Ma no, che ho dei problemi...».

Sicuramente li ha un medico mentre attraversavano di fretta il corridoio, ancora con la pistola in «Pensavo ai ladri...», dirà. E invece no. Qualche suo collega tenta inutilmente di rianimare Jamal Kumbaru ma un'impresa disperata.

Poi arriva la polizia, i carabinieri, qualche paziente si domanda cosa sia successo, qualche familiare si preoccupa appena. direttore sanitario dell'ospedale, Aurelio Palestra, dice quel che può: «Siamo preoccupati, l'ospe- deve essere un luogo di tranquillità, dove ci si cura. La sicurezza? Abbiamo polizia privata, ma come si fa, 80 mila persone che ogni entrano al San Paolo...».

Del commando, intanto nessuna traccia. Con tranquillità con cui saliti fino al reparto, se ne vanno per le scale, per evitare incontri, intoppi qualsiasi dopo quell'azione portata compimento, in neanche trenta secondi, forse per rispondere a «sgarro», magari per storie di droga di altri affari sporchi.

«Certo, che hanno fatto lavoretto...», sbotta necroforo del Comune. Che alle dalla stanza numero cinque la body bag verde con la zip, con dentro il cadavere. Come nei film. **[j. p. b.-f. pol.]**

INCHIESTA

I MISTERI DELL'ALTRA TORINO

La paura corre sul marciapiede

Fra le albanesi del circo notturno del sesso

CINQUANTAMILA», poi, detti in fila come un'unica parola, come menù in scegliere, pezzi d'anatomia in linguaggio poco scientifico. Quando abbassi il finestrino, recitano quella cantilena, sbrigativa e assuefatta, tutte ragazze di corso simo d'Azeglio e corso Unità d'Italia, i viali vicini al centro e lanciati verso le autostrade. Ecco il benvenuto nella notte albanese della metropoli, nel circo del sesso, pittoresca tante vetrina di gambe e stivali. Ma il circo visto da dentro non è pittoe nemmeno eccitante. E' una città a sé, una ragnatela che si adagia nelle strade all'ora dei clienti e poi scompare inghiottita da e pensioni, dove si insanguinano i panni sporchi, fra stupri collettivi e sevizie. Tre notti in questo circo del e un diario di silenzi atterriti e confidenze carpite, diversità culturali, brutalità e affrancamenti, coltellate, ferocia, e poi inseguimenti e sparatorie.

Sono almeno le albanesi sui marciapiedi che dalla stazione scendono al Po, costeggiano il fiume e poi risalgono l'interno, oppure quelle verso le periferie vie e opposte, dove arrivano anche slave, ucraine. I viali affacciati alla collina sono la zona storica, il circo «istituzionale» dove arrivano per un tour da Cuneo, Asti, Alessandria. E da lì i protettori albanesi cacciato, come a spallate, italiane e nigeriane, le prime al lavoro in casa, le altre al «loro» lato del parco della Pellerina o nella cintura.

Le albanesi incassano 300-400 mila lire l'una nelle notti vuote, un milione in quelle calde. Una, bella davvero e sprezzante, mai va a dormire senza aver procurato un paio di milioni. Un calcolo per difetto: le sole albanesi incassano almeno 200 milioni per notte, 6 miliardi al mese. Il giro d'affari della prostituzione dell'intera città e cintura può essere stimato in minimo milioni ogni ventiquattro ore, 12 miliardi al mese a Torino.

E' un mondo chiuso, impermeabile, pronto sempre a reagire, ma senza una scala valori: subito minaccia e violenza. Per questo è arduo far raccontare alle ragazze pezzi di verità. Rasento i marciapiedi per due ore, ascoltando quella nenia, «cinquantamila, bocca...». Amplessi personalizzati, confidenze no. Andiamo in crumeria? «Vestita così?». Vorresti venirci nude? Ride: «Tu vuoi farti vedere con bella donna». Andiamo in crumeria. Parla dei clienti (sposati, feticisti, di solitudine affettive, innamorati di loro dopo la prima sera), ma del mondo mai. Lascia un numero di cellulare, poi però risponde sempre di aver tempo per riparlare.

Un'altra. Stessa piazza, un dehors. Giura che non c'è una organizzazione, che qualcuna ha il fidanzato. Squilla il cellulare. «Devi riportarmi», dice poi. No, c'è tempo. Ma il «fidanzato» non ha tempo. Poco dopo arriva. Lei mi difende: «E' un giornalista». Appunto. All'ombra dei giardini, il fidanzato mi spiega che non bisogna curiosi. Sa spiegarsi bene.

l'hanno tutte, il telefonino. Serve a loro per chiedere aiuto, ve agli sfruttatori per controllare la posizione. Ma dove sono gli sfruttatori? Passano volanti e gazzelle, passano le auto della Buoncostume. Si fermano sotto il monocone della vecchia costruita per Italia '61 e poi distrutta. Prendono i documenti di una con un abito da finta tigre, appariscente da lontano e patetico da vicino. Ma lei non bada a loro, non distoglie gli occhi dall'altra parte del viale, dove gli alberi nascondono il fiume e il suo uomo. Infatti squilla subito il portatile. Un'ispettrice di polizia avverte: lla in italiano». E obbedisce, ma d'improvviso borbotta qualcosa, veloce, in albanese. E chiude.

Gli sfruttatori che non le perdono d'occhio quelli in fase terrorizzante, quelli che controllano se le lezioni - botte, violenze, sigarette spente soltanto sulle pelle - sono state imparate. Altri, ormai sicuri, con una routine avviata, assimilata fidanzata o sorella che somigliano ai papponi nostrani degli Anni 70, seduti a bere e sghignazzare nei chioschi lì intorno, torvi quando li studi per qualche secondo.

In un bar di via Ventimiglia, parallela al lungofiume, uno stava seduto lontano dal tavolino affinché tutti potessero ammirare la pistola nella cintura, fosse ancora stato nella Valona infuriata. Le ostentava bambino mostra a tutti il giocattolo Un avventore ha chiamato il 113. Gli agenti gli sono arrivati addosso e gli hanno portato via il giocattolo senza dargli il tempo di posare la birra.

Protettori e paura. non è, o non è ancora, una organizzazione piramidale, come la mafia. Questa è una federazione di microfamiglie autonome, una frantumata camorra del sesso. Ogni nucleo prende le sue donne e le abatte in strada. In corso Massimo d'Azeglio, di fronte al Valentino, una bruna allegra sa il fatto suo: «Avevo un fidanzato, quando ero a Napoli, che prendeva i soldi. Mi picchiava per in strada anche quando non stavo bene. Poi mi ha dato una coltellata alla schiena. L'ho denunciato. Adesso lavoro da sola, faccio i soldi e torno a Auguri. E' convinta: «Ho almeno dieci clienti per sera, cinquantamila lire in macchina, centocinquanta in albergo. Si fa presto, tanti stanno lì a guardarti e fanno da soli». Mostra la cicatrice: «Altri vogliono solo me, aspettano per . Li eccita quel segno bieco sulla pelle.

Ma si innamora anche, il cliente. Pochi giorni fa sono andati alla Buoncostume, diretta dal commissario Carlo Sertorio, a salutare prima del viaggio di nozze: ex puttana lei, rispettabile e coraggioso commerciante lui. Ma anche lì c'è diffidenza. Ancora la bruna: «Tanti dicono: amore. Io sposo italiano e poi lui mi dice: finiti i soldi, torna a battere che lo fai bene».

Raccontano storie di abusi e violenze In città incassano 6 miliardi in

I protettori ostentano la pistola controllano le donne col telefonino

PANTELLERIA

Sei i morti nel naufragio

PANTELLERIA. Salgono a sei i morti del naufragio di Pantelleria, avvenuto sabato scorso in prossimità dell'isola, quando un barcone con un numero imprecisato di immigrati clandestini (da 31 a 37 persone secondo le testimonianze raccolte) proveniente da Sfax si è infranto sugli scogli. Il gip Marsala dovrà decidere se confermare il fermo del comandante e del macchinista arrestati nelle campagne dell'isola dopo un improbabile tentativo di fuga. Sono Taoufik Hamouda, di 38 anni, di Algeri, Mohamed Kaolt, di anni. Sono accusati di naufragio e omicidio plurimo colposo per avere organizzato «viaggio della speranza» a fronte del pagamento di somme di denaro. Addosso, al momento dell'arresto, i carabinieri hanno trovato parte dei soldi. **[Ansa]**

Che il coraggio paghi lo dimostra Sergio Molino, il funzionario che ha diretto la Buoncostume per quattro anni ha risolto il caso clamoroso dei tre sosia, uno dei quali soltanto uno stupratore. Proprio Molino convinse una delle vittime farsi viva con il sospettato e dargli appuntamento. Racconta una ragazza: «Mi hanno quasi massacrata, a diciassette anni, perché non volevo saperne. Sono finita in ospedale e loro sono venuti lì. fine ho detto tutto: un parente ha offerto a mia zia cinque milioni di lire perché mi vendesse a lui per farmi battere. Mia zia era felice. Oggi non faccio più puttana».

E' di lunedì la fine di questo viaggio nel circo. In corso Unità d'Italia le auto civetta notano Uno grigia con due uomini. I due marica un'albanese. Non è frequente che la donna accetti la compagnia di due persone. Quando l'auto riparte l'affiancano per un controllo. Lo Uno fugge. E' un inseguimento forsennato che dal Po sale fino a via Nizza, a due passi dal Lingotto e da lì ridiscende, in un continuo svoltare per viuzze, in accelerate folli, in controsenso, nelle strade più larghe e frequentate. La Uno sembra scomparsa. La rintracciano. Stanno scendendo la prostituta e dei due uomini. I poliziotti corrono, sparano in aria. I due si arrendono, il guidatore parte furioso, punta l'incrocio. Mentre infila la via, il dottor si scosta, inginocchia a terra con calma, punta e spara tre, quattro, cinque colpi. La Uno traballa come in un film di Walt Disney sui carrelloni gomme, mentre il funzionario la rincorre a piedi. L'uomo si rifugia in un cortile e lì lo catturano. Poco più in là i ragazzi che hanno assistito alla sparatoria raccolgono i bossoli, per appenderli alla .

Torino, sono il fratello del primo ragazzo finito in manette e un buttafuori di 28 anni

Sopra, la corsia teatro dell'agguato
A destra, Abdellah Douimi

Murazzi, altri due arresti

Per l'omicidio del marocchino nuove accuse contro il «branco»

«Yeti» finito in carcere a far compagnia al «Boscimano». E con loro c'è un terzo arrestato per la morte marocchino nel Po, davanti ai Murazzi, sotto una pioggia di spazzatura lanciatagli contro per impedirgli di riavvicinarsi alla riva. «Yeti» è Piero Iavarone, il fratello maggiore del primo ragazzo accusato di omicidio e restato per giorni carcere. Radunava i ragazzi branco, per organizzare le testimonianze «spontanee» che avrebbero dovuto lasciare l'altro nei guai e lui fuori.

Ieri all'alba gli uomini Salvatore Mulas, il capo della «Mobile», hanno svegliato esterrefatto Piero e Fabio Montrucchio, un giovanotto di 28 anni a metà strada fra il mestiere di buttafuori e quello assai incerto di chi dovrebbe dare una mano al padre nel lavoro. Come gli Iavarone, agi e noto da 90 milioni in due.

Sia Piero sia Fabio erano stati interrogati nelle scorse settimane dai pm Maurizio Boselli e Onelio Dodero. Ed entrambi avevano accusato più d'uno per il linciaggio di Abdellah Douimi. Sono stati a loro volta «sepolti» dalle accuse di testimoni e coindagati. Ai due strati è sinora riuscito di mettere il branco dei figli di papà e dei loro amici contro i buttafuori dei Murazzi. Ma all'«appello» dell'inchiesta mancano alcuni dei «più facinorosi» nel tiro al bersaglio sul marocchino. Manca soprattutto il lanciatore del vecchio aspirapolvere, pescato in una vicina rimessa e gettato in acqua per colpire Douimi. Per la verità, un testimone accusa Montrucchio, ma altri lo smentiscono descrivendo un trentenne magro, capelli scuri che ricadono sulle spalle, maglietta gialla. Montrucchio è tarchiato e ha un testone a palla di biliardo.

Altri, invece, si «limitano» a chiamare in causa Fabio quello che corre a prendere l'aspirapolvere, su ordine del o Andrea Demartis, buttafuori professionista Fragil, il locale dei Murazzi nel cui ripostiglio si conva l'apparecchio. Sino all'altra notte era un «aiutante estivo» dei buttafuori del Fragil.

I pm stanno ricostruendo un vero puzzle contro il quale si scagliano gli avvocati. Marco Feno, difensore di Montrucchio: «L'ordinanza gip mi ha lasciato molto perplesso». Basilio Foti, che assiste Demartis: «Ho presentato ricorso al Tribunale della Libertà. I pm devono depositare tutti gli atti che consentano ai giudici di valutare le prove e a me di organizzare la difesa». Vittorio Pesavento, avvocato di Piero Iavarone: «Siamo stati disponibili i pm. Piero aveva rinunciato a recarsi in Francia per una pur di non intralciare le indagini». E poi c'è chi compie il gran rifiuto. Come Loredana Gemelli, legale di Paolo Iavarone, che ha rinunciato a difendere anche il fratello maggiore: «Questione di etica professionale. Ho dovuto lottare contro i testimoni per tirar fuori Paolo dal carcere».

I due nuovi arrestati verranno interrogati domani dal gip. I pm attendono. Anche se ieri Boselli ha provato inutilmente (causa la pioggia torrenziale) ad organizzare una nuova ricostruzione del linciaggio, ai Murazzi. Se sono quasi ininfluenti le prime indicazioni sul Dna dei fratelli Iavarone, l'esame autoptico sul cadavere dell'annegato rivela invece un occhio pesto e altri segni di botte sul resto del corpo. E' la conferma che Douimi è stato preso a pugni da almeno Piero Iavarone ed è finito in acqua malconcio, oltre che ubriaco.

Piero Iavarone

Altra certezza, malgrado voci contrarie: il marocchino si è gettato Po per sfuggire ai suoi cacciatori. In si sono arrestati sul bordo. Chi a far da spettatore, chi per impedirgli di riguadagnare la sponda. Una storia durata quasi un quarto d'ora all'alba del 19 luglio e culminata nel lancio dell'aspirapolvere. Decisivo anche per il gip Ombretta Salvetti, che ha firmato i tre provvedimenti di custodia cautelare per omicidio volontario.

L'aspirapolvere ha sfiorato, non colpito Douimi. Ma due testimoni assicurano: «Da quell'istante il marocchino ha cominciato ad andare giù. Finché l'abbiamo sparire». Secondo Montrucchio, «persona informata sui fatti» sino a ieri, qualche secondo prima Demartis avrebbe urlato: «Muori bastardo». Il Boscimano, e ora Yeti: anche i soprannomi paiono serrare il cerchio. Ma ex allenatore di Demartis avverte con un'accorata lettera: «Non fermatevi alle apparenze. Fui io ad affibbiargli quel nomignolo. E solo per il suo abbigliamento stravagante».

Ivano Gardiolo
Alberto Gaino

REPORTAGE

[redacted]

Viaggio a San Giovanni [redacted] Teduccio, teatro dell'ultimo sanguinoso agguato tra bande in guerra

Un testimone racconta «La "famiglia" incassa le tangenti mentre raccoglie le offerte»

«Qui anche i santi pagano il pizzo»

Le mani della camorra sulla festa patronale

NAPOLI

CONOSCE quel detto: scherza coi fanti ma lascia stare i santi? Bah, quelli se ne fregano». Già, [redacted] ne fregano. E così può anche accadere che i camorristi, gli uomini che sparano tra la folla e ammaz[redacted] anche i passanti, mettano le mani sul patrono [redacted] un quartiere. Siamo a San Giovanni a Teduccio, periferia orientale di Napoli, decine di fabbriche chiuse, migliaia di disoccupati [redacted] almeno trecento «guaglioni» che fanno capo a [redacted] decine di bande pronte a scannarsi per il controllo di [redacted] piazza, perfino di un angolo [redacted] strada. Qui, martedì sera, sono stati falciati uno dopo l'altro, nella loro [redacted] in via Bernardo Quaranta, Raffaele Altamura [redacted] due figli Gaetano [redacted] Eduardo. Un massacro annunciato con [redacted] sinistro messaggio: qualcuno, giorni fa, aveva fatto trovare su un muro della vecchia palazzina il manifesto listato [redacted] lutto per [redacted] morte di Agostino Notturno «figlio di Peppenella», messo per sempre [redacted] tacere [redacted] una mano assassina. Quale mano? Qui lo sanno tutti, basta fare quattro passi lungo via Quaranta [redacted] proseguire verso il corso Protopisani, [redacted] spompato di [redacted] quartiere allo stremo, per conoscere la storia. La stessa di sempre: Agostino Notturno, assassinato sette giorni fa, era uomo del clan Formicola, rivale della banda Altamura. Le conclusioni traetele voi.

Tutti sanno[redacted] perdono la me[redacted] quando si tratta di raccontare queste [redacted] alla polizia, a [redacted] peraltro [redacted] trovare le prove. San Giovanni a Teduccio, così [redacted] Barra e Ponticelli, sono terre di nes[redacted]. Il più forte [redacted] prende tutto, anche il santo. La storia dello scippo della festa in onore di Giovanni Battista, patrono del quartiere dove sono [redacted] gli Altamura, la dice lunga sulla potenza della malavita e sull'impotenza dello Stato.

La racconta [redacted] impiegato [redacted]lo, [redacted] dei tanti cittadini onesti che abitano in periferia [redacted] che non ne possono più di vivere sotto una cappa di paura».

«Non possiamo neppure onorare in pace il nostro santo - racconta il funzionario -. La processione [redacted] San Giovanni, il 24 giugno, [redacted] esclu[redacted] di una famiglia che conta nel quartiere. Non mi chieda quale, non posso dirglielo. I guaglioni vanno a prendere il busto del patrono e [redacted] buon mattino, con gran frastuono di trombe [redacted] tamburi, bussano di [redacted] in[redacted] e di negozio in negozio per raccogliere le offerte». Un modo [redacted] altro per riscuotere il pizzo? Il sospetto è proprio questo. Quest'anno il consiglio circoscrizionale ha [redacted] restituire la festa alla gente di San Giovanni, ma è stato inutile. «All'inizio c'era grande entusiasmo. Con il consenso del parroco abbiamo costituito anche [redacted] comitato, il Comitato [redacted] Santo Patrono. Ma [redacted] durato poco: nell'organizzazione si sono inseriti anche quei personaggi, e uno dopo l'altro i promotori si [redacted] tirati indietro adducendo mille pretesti. Insomma, non se n'è fatto più nulla».

Don Cristoforo Lucarelli, parroco della chiesa di San Giovanni Battista, è conosciuto dagli abitanti del[redacted] zona per il suo impegno sociale. Fino a qualche tempo fa partecipa[redacted] alle assemblee indette dal consiglio circoscrizionale, ha scritto un libro sul quartiere e la [redacted] storia. Ma [redacted] non vuol sentir parlare di camorra. «Preferisco astenermi da ogni commento perché non voglio essere frainteso - si schermisce -. Se parlo dall'altare della camorra? No, preferisco invitare alla preghiera attenendomi alla mia funzione sacerdotale».

Un tempo San Giovanni era diverso, dice il vecchio impiegato comunale. «Parlo degli Anni Sessanta [redacted] primi Settanta. Questo era un quartiere sano, abitato dagli operai che lavoravano [redacted] Cirio e alla Del Gaizo, un'altra industria conserviera, alla cristalleria Ricciardi e in decine [redacted] piccoli laboratori artigiani. Poi c'è stata la crisi ed è tutto finito. Sbaglia [redacted] dice che la camorra [redacted] arrivata dopo il terremoto dell'80: c'era già prima, nella metà degli Anni Settanta».

[redacted] allora [redacted] lotta fra Stato [redacted] malavita non è mai cessata. I clan si sono consolidati al punto da impossessarsi di intere zone trasformate in cittadelle fortificate. Ci son voluti cinquecento poliziotti per espugnare [redacted] rione Pazzigno, un complesso [redacted] case costruite con fondi pubblici [redacted] destinate ai terremotati, ma occupate dai ragazzi del clan di Carmine Reale, soprannominato «'o cinese», e di suo fratello Patrizio. E per rimuovere i cancelli che sbarravano le scale degli edifici e i vetri antiproiettile montati alle finestre, gli agenti furono costretti a chiedere aiuto ai vigili del fuoco e agli operai del Comune.

Ma nel futuro del quartiere si apre uno spiraglio [redacted] luce. Nei progetti del sindaco Antonio Bassolino, San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli dovrebbero essere trasformati in [redacted] polo produttivo per attirare investimenti italiani e stra[redacted]. Nei prossimi giorni il Consiglio comunale darà l'ok per la costituzione della società consortile «Napoli Est», guidata dall'ex presidente [redacted] Finmeccanica Fabiano Fabiani, per gestire lo sviluppo della periferia orientale.

Fulvio [redacted]

[redacted]

La [redacted] dell'ultimo delitto di [redacted] avvenuto a San Giovanni a Teduccio A sinistra il sindaco di Napoli Bassolino

[redacted]

«Scomunica [redacted]»

Monsignor Riboldi: boss siete fuori della Chiesa

NAPOLI. Ammazzano [redacted] preoccuparsi della polizia né della legge. Ma forse non temono neppure un castigo divino, gli uomini della camorra che stanno firmando con il sangue le loro imprese. Anche il vescovo di Acerra Antonio Riboldi [redacted] bene che una predica o [redacted] invettiva pronunciata dall'altare difficilmente riusciranno [redacted] aprire i cuori di quanti per mestiere [redacted] solo uccidere, [redacted] gli assassini che martedì [redacted] hanno [redacted] in ca[redacted] padre e due figli di un clan rivale. Ma [redacted] per questo don Riboldi ha rinunciato a far sentire la [redacted] voce: chi [redacted] legato direttamente [redacted] indirettamente alla camorra - ha detto - [redacted] pone al di fuori della comunione della Chiesa ed [redacted] di fatto scomunicato. Anche se non vi è [redacted] pronuncia «formale» in tal senso. Nessuna distinzione di ruoli, tra chi è organico ai clan [redacted] chi è soltanto [redacted] fiancheggiatore: «I camorristi non possono essere ammessi all'eucarestia o [redacted] altri sacramenti, né tantomeno fare altri gesti ecclesiali come essere padrini [redacted] madrine». Il vescovo ha affrontato anche il tema del pentimento, da intendersi questa volta nel [redacted] più puro del termine. [redacted] un [redacted] camorrista si pente di un omicidio può essere assolto solo da un vescovo e [redacted] comune prete». Don Riboldi ha spiegato con esempi propri i dettami del [redacted]vo catechismo [redacted] Chiesa cattolica che annovera l'omicidio tra i peccati «che gridano vendetta davanti a Dio» collocando i responsabili fuori dalla comunità ecclesiale.

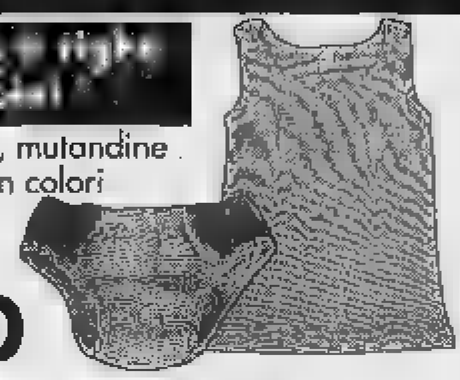
Monsignor Riboldi

La polizia all'alba di ieri è intervenuta [redacted] uomini nel quartiere di San Giovanni a Teduccio dove c'è la roccaforte del clan Formicola ritenuto autore dell'agguato in casa Altamura. Gli agenti hanno perquisito decine di abitazioni, identificando una cinquantina di pregiudicati e sottoponendone [redacted] all'esame [redacted] «Stub». [redacted] hanno divelto le impalcature di ferro collocate dai camorristi proprio per ostacolare l'accesso alle forze dell'ordine.

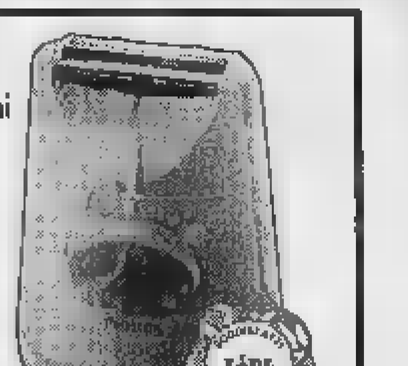
[e. l. p.]

LIDL ... dal 7 Agosto

[redacted] *
100% cotone, mutandine e canottiera in colori assortiti
5.990

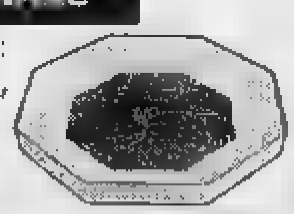


[redacted] PHILIPS *
dotato di una testina radente, 2 pettinini radenti diritto, uso a batteria, colore giallo limone, 1 anno di garanzia, la confezione contiene le istruzioni.
[redacted] LIDL 44.000
[redacted]
PREZZO DI VENDITA CONSIGLIATO 59.000

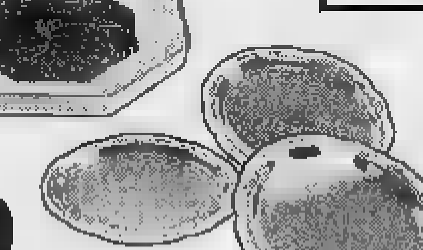


Stendibiancheria *
struttura in acciaio ricoperta in plastica, nei colori rosso con fili bianchi per una lunghezza complessiva di 20 metri, richiudibile
12.900

Vassoio ottago[redacted]le *
in plastica, nei motivi: classico e colibrì, [redacted] ca. 40 cm.
9.900

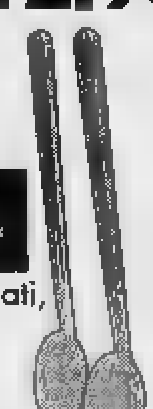


Vassoio da [redacted]ortata 3 pz. *
ovali, dim.: 38x27 cm.- 31x22 cm.- 24x17 cm.
8.900



Set portatovaglioli *
4 pezzi, argentati, di forma ovale con motivo traforato
6.490

[redacted]alatiera *
con manici cromati, lunghezza 32 cm.
5.490



Set tovagliette con sottobicchieri *
in PVC, 4 tovagliette dim. 43x27,5 cm., 4 sottobicchieri ø 10 cm.
4.490

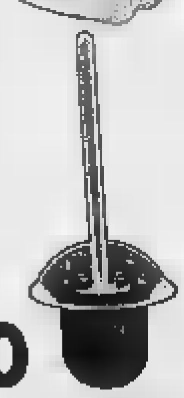
Sottopentole *
rotondo, cromato, ø ca. 19,8 cm., altezza ca. 1,5 cm., con motivo di gallo, oca, [redacted]
5.490

Spugna universale *
2 pezzi
1.990

[redacted] *
4.990 in plastica, capienza 32 litri, nei colori rosso, nero e nero/blu

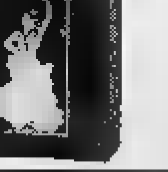
[redacted] *
16.900 cromato, maniglie estensibili [redacted] plastica nera, dim. 66,5x13x9 cm.

Scopino per WC *
dim. spazzolino: 11,5x4,5 cm., dim. contenitore: ø ca. 10 cm., altezza 11,5 cm. da appendere al muro
10.900

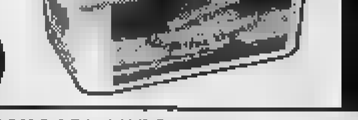


Merendine [redacted] *
350 gr. L. 7.114 / Kg.
2.490

NOVITA'
Caffè [redacted]
250 gr. L. 7.360 / Kg.
1.840



NOVITA'
[redacted]
in vaschetta richiudibile 500 gr. L. 2.380 / Kg.
1.190



LIDL

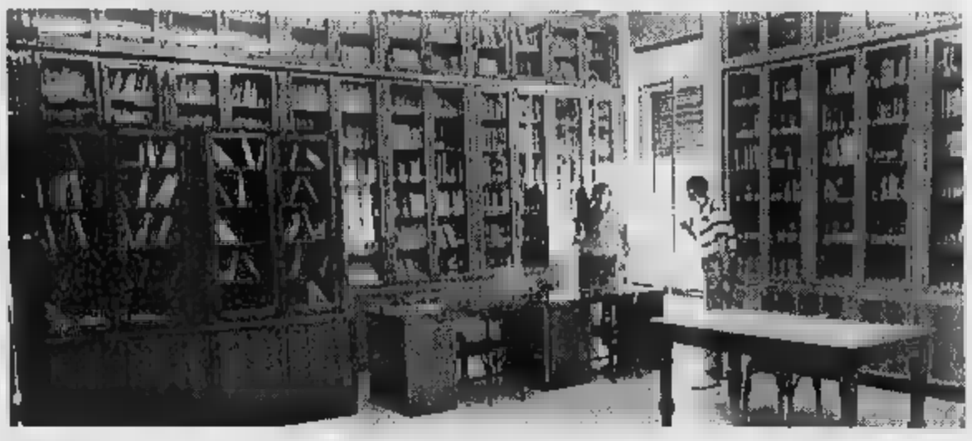
SIAMO A: SETTIMO [redacted] VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. [redacted] - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, [redacted] - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E [redacted] CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - [redacted] VIA C. BATTISTI, 24 - [redacted] S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - [redacted] VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - [redacted] VIA GIBELLINI, 33 - [redacted] VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - [redacted] VIA NOVI, 21/A FOSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. [redacted] - [redacted] VIA BICOCCA - [redacted] VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - [redacted] CORSO AVOGADRO [redacted] QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, [redacted]

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 7/ - 13/8/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE [redacted] SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Delitto dell'università, per il gip il ricercatore «potrebbe ripetere il reato»

Ferraro, non si apre il carcere

«E' persona di eccezionale pericolosità»



Il luogo del delitto alla Sapienza E Salvatore Ferraro che resterà in carcere

ROMA. Salvatore Ferraro non può uscire dal [redacted] di Regina Coeli, dove [redacted] rinchiuso [redacted] oltre un [redacted] e [redacted] è [redacted] persona di eccezionale pericolosità sociale»; potrebbe ripetere il reato in qualsiasi momento, dato che il movente dell'omicidio di Marta Russo è del [redacted] «gratuito»; [redacted] potrebbe inquinare [redacted] prove.

Con queste parole il gip Guglielmo Muntoni ha spento le speranze di Salvatore Ferraro di sostituire la detenzione a Regina Coeli con una situazione di arresti domiciliari a Siderno, in Calabria, il suo paese natale. Deluso, dopo ore di attesa, il fratello Giorgio ha [redacted] «Non ho più fiducia nella giustizia».

Gli avvocati [redacted] presentato l'istanza di scarcerazione dopo l'interrogatorio [redacted] superteste Gabriella Alletto che, in sede di incidente probatorio, aveva alleggerito il ruolo svolto da Ferraro in quella che è [redacted] ricostruzione dell'omicidio della studentessa Marta Russo.

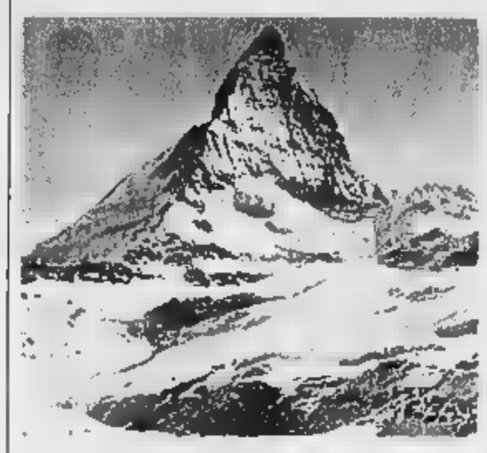
Ieri il gip ha risposto con un'ordinanza di quattro pagine, respingendo l'istanza. Salvatore Ferraro non ha un alibi così forte da poter dimostrare la propria estraneità rispetto alle accuse rivolte dalla supertestimone Alletto [redacted] prima ancora, dal bibliotecario-usciere Francesco Liparota. Proprio sulle affermazioni di Liparota, più che su quelle della Alletto, si [redacted] basato il gip nel prendere la sua decisione, secondo quanto hanno riferito i legali di Ferraro. E avrebbe [redacted] importanza il fatto che Liparota ha poi in parte ritrattato il suo rac[redacted] agli atti vi [redacted] l'interrogatorio della madre di Liparota che conferma le parole del figlio [redacted] rivela che il figlio avrebbe ricevuto [redacted] da Ferraro.

Di particolare rilievo viene ritenuta anche la testimonianza della ricercatrice Maria Chiara Lipari che in un'intercettazione telefonica avrebbe «citato espressamente» il [redacted] Ferraro a proposito del delitto di Marta. Per quel che riguarda le prove, il giudice sostiene che esi[redacted] un concreto rischio di inquinamento per l'atteggiamento tenuto dal ricercatore prima dell'arresto: le minacce [redacted] fronti [redacted] Liparota [redacted] i tentativi [redacted] costruire un falso alibi. Il giudice, infatti, chiama in causa Marianna Marcucci, la studentessa amica di Ferraro: con lei il ricar[redacted] aveva affermato [redacted] si trovato nella sua casa il 9 maggio dalle 11,40 alle 12,30. La [redacted]de[redacted] aveva confermato, aggiungendo, [redacted] ulteriore riprova, [redacted] assistito alla telefonata di Ferraro con una certa Alessandra. [redacted] per il giudice, tutto questo non basta: la Marcucci non riferisce [redacted] un'altra telefonata ricevuta [redacted] Ferraro, quella [redacted] Giovanni Scattone. In realtà - afferma la difesa - la telefonata di Scattone giunse alle 12,44, quando la Marcucci era già andata via. Nemmeno i tentativi di Ferraro di affermare che [redacted] sorella era con lui a casa vengono reputati credibili dal giudice. Lo avrebbe negato Marianna Marcucci. Falsa, secondo il giudice, sarebbe anche la confidenza fatta, [redacted] giorno dopo del delitto, da Ferraro alla studentessa Ilaria Pepe: le raccontò che la mattina [redacted] [redacted] maggio ricevette una telefonata a casa.

I legali di Ferraro hanno già annunciato [redacted] ricorso al Tribunale della libertà. Delle motivazioni del giudice contestano tutto. Per l'avvocato Domenico Cartolano sono «troppo appiattite sulle tesi dell'accusa: [redacted] come in questo [redacted] emerge l'urgenza del problema della separazione delle carriere perché la motivazione del gip è tutta strumentalmente volta alle indicazioni di persistenza di un quadro indiziario» che «dopo l'incidente probatorio è fortemente cambiato». In realtà, secondo l'avvocato Giovanni Cerasaro, uno dei lega[redacted] della Alletto, «è vero che la mia cliente ha spiegato in incidente probatorio che la posizione di Ferraro gli impediva [redacted] vedere quanto accadeva fuori della finestra, ma questo non esclude affatto che sapesse quanto Scattone stava facendo e avesse concordato tutto con lui». [f. ama.]

E il fratello dell'accusato «Non ho più fiducia nella giustizia»

Morti altri tre escursionisti



Altri [redacted] morti ieri sulle montagne italiane. Dal Cervino all'Alto Adige non si ferma l'estate maledetta sulle vette

Sulle montagne continua la strage

CERVINIA. E' un'estate di sangue sulle montagne, la strage non si ferma. Ieri altri 3 morti in quota, in [redacted] distinti incidenti.

Sulla parte Est del Cervino, sul versante svizzero, è rimasto ucciso un alpinista [redacted] cui non si conoscono ancora le generalità: è precipitato per un lungo tratto e guide e soccorritori dell'«Air Zermatt» [redacted] sono recati sul posto con un elicottero. Proprio ieri, [redacted] versante italiano [redacted] cominciate le ascensioni [redacted] le condizioni della montagna [redacted] state definite dagli esperti accettabili e non più «proibitive».

E' morto anche [redacted] tedesco di [redacted] anni, Thomas Rippl, che [redacted] percorrendo in compagnia di alcuni amici un sentiero a circa 3100 metri in Val Passiria: per cause che sono in corso di ac[redacted] da parte dei carabinieri della compagnia [redacted] Moso in Passiria, in pro[redacted]ia di Bolzano, si è sfracellato su un costone roccioso. Gli amici del giovane hanno riferito che al momento della tragedia le condizio[redacted] atmosferiche [redacted] buone, il cielo era nuvoloso ma la visibilità era assoluta. Inoltre il gruppo ave[redacted] scelto [redacted] percorso non particolarmente impegnativo: [redacted] «Hans Grutzmacher», infatti, è di quelli segnalati sulle mappe della zona.

Sciagura anche sul colle del Blegier, a 2400 metri di altezza, in provincia di Torino: un escursionista di 52 anni, Giulio Vermont, è scivolato su una pietraia ed è morto sul colpo. Nonostante il pronto intervento [redacted] Soccorso Alpino, per l'uomo non c'è stato più nulla da fare.

E il tragico elenco si è ancora allungato ieri sera. Sono stati dati per morti dalla Gendarmeria d'alta montagna di Chamonix i 3 alpinisti francesi che domenico [redacted] non erano rientrati da una escursione sul massiccio del Monte Bianco. Le ricerche, condotte dall'alba di lunedì scorso, sono state sospese ieri [redacted]. Per i soccorritori, che ieri hanno trovato un passamontagna, [redacted] borraccia, [redacted] piccozza, i 3 [redacted] certamente precipitati in un crepaccio [redacted] lontano da dove sono stati rinvenuti i loro effetti personali. Intanto, proseguono senza esito le ricerche di Annemarie Neuner Linke, 56 anni, moglie [redacted] plenipotenziario della Repubblica Federale tedesca nella Città del Vati[redacted]: ora stata vista per l'ultima volta lunedì pomeriggio nei pressi [redacted] del rifugio Bolzano sullo Sciliar.

[redacted] è invece conclusa solo con una gran paura la gita di Antonio D'Angelo, di 43 anni: è stato tratto in salvo sulla cresta Ovest del Corno Grande del Gran Sasso. Durante la scalata l'escursionista [redacted] scivolato per alcuni metri [redacted] [redacted] ha avuto più la forza [redacted] proseguire. Le sue grida di aiuto sono [redacted] udite da [redacted] altro alpinista che ha dato l'allarme [redacted] un telefonino cellulare. Sono scattati i soccorsi ed è stato raggiunto.

Di fronte [redacted] questa vera e propria emergenza, si moltiplicano gli appelli alla prudenza. «L'alpinismo richiede una scuola», sostiene Chantal Mauduit, l'alpinista francese del Team Sector appena rientrata a casa dopo la conquista - a [redacted] luglio - [redacted] Gasherbrum II (8035 metri), uno dei quattro «Ottomila» del massic[redacted] del Karakorum. «I professionisti della montagna, guide e accompagnatori, permettono di compiere delle [redacted]sioni [redacted] sicurezza, dopo di che ognuno potrà affrontare con i propri mezzi le cime che preferisce».

Duro, invece, Reinhold Messner: «Anche i club alpini europei sono responsabili della serie di incidenti mortali che si stanno verificando». E accusa. «I sistemi di sicurezza installati in montagna, in realtà, non faranno che portare a incidenti ancora più frequenti e ad altri morti». Per Messner, «è un'illusione credere che con più corde fisse e con chiodi di sicurezza [redacted] parete gli [redacted] cidenti diminuiscano».

Sul Gran Zebrù, infine, dove l'altro [redacted] [redacted] morto 7 persone, ieri un nuovo allarme, rivelatosi poi infondato. Da un albergo era stata data la notizia che due coniugi tedeschi [redacted] avevano fatto ritorno dopo un'escursione. Immediata è scattata la macchina dei soccorsi, finché è giunta la notizia che i due, sani e salvi, avevano fatto ritorno in serata. [r. cri.]

Ancora nessuna traccia in Alto Adige della moglie del diplomatico tedesco

IL CASO

UN TRASLOCO CONTESTATO

L'ex ufficiale nazista rifiuta il ricovero nell'ospedale militare

Priebke al Celio, come Kappler

Ordine del tribunale, ma lui si infuria

Da sinistra Erich Priebke ed Herbert Kappler il suo diretto superiore che fuggì dal Policlinico militare

Proprio vent'anni fa il superiore di Erich evase dal Policlinico

[redacted]. Erich Priebke lascerà presto il convento dei frati francescani che lo ospita a Frascati per andare nell'ospedale militare del Celio. Così ha deciso il tribunale militare, dovendo affrontare la richiesta [redacted] Priebke di proseguire gli arresti domiciliari a casa [redacted] [redacted] procuratore e amico, Paolo Giachini. La decisione ha fatto infuriare la difesa dell'anziano nazista. L'avvocato Carlo Taormina preannuncia che «Priebke rifiuta l'esecuzione del provvedimento, considera l'uso della forza [redacted] [redacted] confronti un sequestro di persona [redacted] reagirà denunciando quanti risulteranno coinvolti, decisori e esecutori».

Entro Ferragosto, ma forse anche prima, Priebke varcherà la porta del Policlinico militare da dove esattamente venti [redacted] fa - era un famoso Ferragosto del 1977 - il suo diretto superiore Herbert Kappler «fuggì». Dissero che si era [redacted] in una valigia portata dalla moglie. I testimoni raccontano che salutò con una stretta di [redacted] e varcò la porta.

Quella di Kappler [redacted] un'altra storia. Ma certo che la coincidenza è curiosa. E poi è lo stesso Giachini a dire: «Con Priebke [redacted] avevamo parlato e avevamo scartato la soluzione del Celio. E' un'ironia del destino, proprio dove stava Kappler... Io l'avevo detto: evitiamo. Oltretutto è di cattivo gusto. Priebke chiedeva di venire a casa mia o di [redacted] in carcere a Forte Boccea. Invece i giudici pensano chissà che, magari che io faccio parte [redacted] questa fantomatica Odessa! Comunque Priebke a me l'ha detto: "In ospedale ci crepo". E' fatto così, non ci si vede in pigiama [redacted] girare per corridoi. Sono tutti avvertiti». Anche padre Andrea, il frate che si occupa di Priebke, [redacted] dispiaciuto: «Sono insoddisfatto. Non capisco l'ospedale, mica è malato. E poi allora preferiva [redacted] Lì almeno [redacted] fatto amicizia con alcuni agenti. In ospedale starà proprio male».

La difesa [redacted] Priebke puntava effettivamente sulla casa di Giachini. O meglio, in prima istanza, [redacted] escogitato [redacted] marchingegno che avrebbe potuto annullare anche l'ultimo residuo (circa un anno) [redacted] pena. Taormina aveva chiesto di computare nel conto generale della detenzione anche il periodo trascorso ad Afragola, in un campo di prigionia inglese, tra il 1946 e il 1947, [redacted] dove Priebke poi evase. Se i giudici gli [redacted] dato ragione, oggi Priebke sarebbe un uomo libero.

Invece [redacted] è andata così. Ora protesta l'avvocato Giosuè Naso: «Decisione assurda e pazze[redacted] Normalmente gli [redacted]ti domiciliari vengono stabiliti nel luogo indicato dal detenuto». [redacted] insorge Taormina: «Chiedo l'intervento di Amnesty International perché controlli e accerti [redacted] violazioni reiterate che hanno caratterizzato questo [redacted]

Dimostra grande cautela, invece, il procuratore militare Antonino Intelisano: «Il provvedimento coniuga con equilibrio le esigenze cautelari con quelle umanitarie [redacted] all'età avanzata del condannato. Non posso non rilevare invece certe contraddizioni dei difensori di Priebke».

Intelisano si riferisce a quel passaggio di Taormina che preannuncia: «Pur auspicando che mai accada, considereremo lo Stato italiano e [redacted] suoi giudici responsabili della morte di Erich Priebke in [redacted] [redacted] cagio[redacted] dell'illiceità della sua detenzione». Fa capire Intelisano: ma come, non era proprio la difesa di Priebke a proporre il ritorno in carcere?

La notizia [redacted] l'ex ufficiale delle [redacted] lascerà il convento di Frascati non interessa particolarmente [redacted] vicepresidente della comunità israelitica di Roma, Riccardo Pacifici: «Visto il posto, però, ci auguriamo che non ci siano altre fughe come quella [redacted] Kappler che indignò noi e il mondo intero».

Francesco Grignetti

Rimini: altri 13 clienti all'ospedale

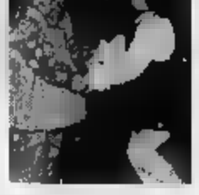
Ristoratore indagato per la bimba morta

[redacted] Sulla morte della piccola Valentina la procura di Rimini ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Nel registro degli indagati è finito Giovanni Mulazzani, titolare dell'omonimo ristorante dell'entroterra riminese dove ha cenato Valentina Buda, la bambina di 3 anni di Savignano sul Rubicone, morta martedì mattina all'ospedale di Cesena. Ma la lista nelle prossime ore potrebbe anche allungarsi come s'è ingrossata quella dei ri[redacted] [redacted] finiti all'ospedale di Rimini altri tredici clienti del ristorante. Nel frattempo il locale, che ieri è stato passato [redacted] setaccio dai Nas, rimarrà con [redacted] saracinesca abbassata a tempo indeterminato. Pare probabile che a provocare la morte della bambina sia stata la salmonella. Ma la certezza potrà darla solo l'autopsia che, dicono i medici, verrà eseguita nella giornata di domani. Intanto migliorano le condizioni dei genitori della bimba ricoverati al reparto di malattie infettive del nosocomio di Cesena. L'Usl di Rimini parla di una probabile intossicazione da salmonella. Lo stesso virus, anche se presente in una diversa partita di cibo, pare alla base della doppia intossicazione che ha colpito alcuni ospiti della pensione Gianella e della colonia Villa Marina, a Bellaria Igea Marina. [f. c.]

Dai 5 ai 15 anni, chiude a mezzanotte

Laigueglia inventa la disco per i bimbi

LAIGUEGLIA. Una discoteca per [redacted] non ha ancora l'età: l'idea [redacted] nata a Laigueglia e pare che funzioni. Bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni sono il target [redacted] [redacted] «Disco giovani» proposta da «L'Onda», sul lungomare. Con un allestimento tutto dedicato alle [redacted] generazioni. Il biglietto costa 10 mila lire e comprende una bibita [redacted] un gelato. Dietro la console, [redacted] mettere i dischi, c'è il dj Rudy, in scaletta le musiche dei serial e dei cartoni televisivi preferiti, da Sailor Moon [redacted] Memole, senza dimenticare Jovanotti [redacted] la disco commerciale più soft. Niente lenti però, bambini [redacted] ragazzini non [redacted] romantici e preferiscono scatenarsi ed esibirsi. [redacted] a proposito di esibirsi [redacted] prevista [redacted] «cubiste», le piccole Martina, Giulia [redacted] Francesca, mentre l'animazione è affidata [redacted] Luca Galtieri. L'orario della serata [redacted] stato anticipato dalle 21 alle 24: anche i bambini che vogliono fare i «grandi» vanno a letto presto. [r. cri.]



Bimbi in discoteca

Vibo Valentia: operai Italcementi

Minacciano suicidio contro licenziamento

VIBO VALENTIA. Dieci lavoratori dello stabilimento Italcementi di Vibo Valentia sono saliti ieri mattina su un silos dell'impianto, alto alcune decine di metri, minacciando di lanciarsi nel vuoto per protesta contro il paventato licenziamento di 25 dipendenti da parte dell'azienda a partire da domani. La decisione è stata assunta al termine [redacted] un'assemblea [redacted] lavoratori. In segno di solidarietà con i loro colleghi, le maestranze hanno proclamato uno sciopero ad oltranza e si sono radunate davanti ai cancelli [redacted] fabbrica. Il cementificio occupa 140 persone, [redacted] quali vanno aggiunte altre unità impegnate nell'indotto. I lavoratori non intendono interrompere la loro protesta prima di [redacted] ricevuto garanzie circa la salvaguardia dei livelli occupazionali. L'azienda denuncia una crisi finanziaria dovuta alla difficoltà di approvvigionamento della materia prima [redacted] [redacted] cava per il cui sfruttamento sono insorte difficoltà burocratiche [redacted] la locale amministrazione civica. Ieri sera uno degli operai è stato colto da una forte crisi di nervi ed ha [redacted] il suicidio. Bloccato immediatamente dai colleghi, è stato soccorso e portato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. [redacted] tratta di Francesco Valeriano, di 40 anni. [r. v.]

Ferrovie, altra giornata di caos

La mozione di An «Burlando vada via»

ROMA. Alleanza nazionale [redacted] presentato la [redacted] [redacted] di sfiducia al ministro dei Trasporti Claudio Burlando. [redacted] c'è chi nello stesso Polo giudica inopportuna l'iniziativa: Giuseppe Pisanu, di Forza Italia, nutre «non poche perplessità» sulla efficacia [redacted] mozione di sfiducia individuale pur definendola «di evidente valore emblematico».

Il ministro Burlando

E per le Ferrovie [redacted] stata un'altra giornata di caos. L'intercity Cosenza-Roma [redacted] stato bloccato da un guasto al confine tra Lazio e Campania, giungendo a Termini con tre quarti d'ora di ritardo; alla [redacted] Santa Maria Novella di Firenze il Bologna-Roma è finito contro i respingenti creando molto panico tra i passeggeri. E ancora: a Ciampino, per un [redacted] nell'annuncio, i passeggeri si sono trovati ad attraversare i binari mentre [redacted] il treno partiva. Ma l'episodio più inquietante [redacted] avvenuto ad Aulla, in Lunigiana. Ieri mattina quando è transitato l'espresso Genova-Bologna le sbarre del passaggio sono rimaste aperte, forse per [redacted] guasto. Le Fs non hanno confermato. [r. cri.]

Milano: sale operatorie allagate

Nubifragio manda in tilt un ospedale

MILANO. Allagate ieri le quattro sale operatorie all'ultimo piano del padiglione chirurgico del Sacco: rimandati i quattro interventi in programma. Lo ha reso noto Angelo Maria Taschieri, primario della divisione di chirurgia generale II. Le sale sono [redacted] riaperte oggi. Il danno è stato causato dalla concomitanza del temporale di martedì notte e dei lavori in corso alle grondaie. Il primo ad accorgersi dell'allagamento è stato un infermiere che, arrivato verso le 7 di ieri mattina per preparare le sale per gli interventi ha trovato un paio di dita d'acqua sui pavimenti. Solo [redacted] le 13 [redacted] terminata l'opera di raccolta dell'acqua. Intanto si è proceduto alla sostituzione dei filtri dell'impianto di condizionamento e al controllo delle apparecchiature: «Per [redacted] - ha detto il responsabile degli impianti elettrici dell'ospedale - non abbiamo riscontrato alcun danno».

Francesco Ceratti, direttore sanitario del Sacco, ha assicurato che comunque verranno fatte le opportune verifiche [redacted] tutte le attrez[redacted] delle sale, al posto delle quali, nel frattempo, saranno utilizzate quelle di riserva di dotazione dell'ente. Per le urgenze, ieri mattina, è stata utilizzata una delle due sale operatorie della Ginecologia. [Ansa]

Installate in punti strategici, compresa la Piazzetta. I turisti: «Così si vìola la nostra privacy»

Capri, la rivolta delle telecamere

Il sindaco: «Servono contro il rischio incendi»

NAPOLI. Sorseggiare un drink in piazzetta fissando negli occhi la donna dei sogni. Che [redacted] necessariamente dev'essere la fidanzata o, tantomeno, la moglie. Non sarebbe divertente sapere che l'occhio indiscreto di una telecamera ti sta spiando, anche se quelle immagini non vengono registrate da un detective privato, ma soltanto os[redacted] interesse da un attempato brigadie[redacted] dei vigili urbani che sonnecchia annoiato davanti al video. Il fatto è che il Comune ha deci[redacted] di collocare in vari punti «strategici» dell'isola cinque telecamere a circuito chiuso chiamate ufficialmente [redacted] vigilare sul rischio [redacted] incendi o su situazioni di sovraffollamento.

Accade a Capri, nel bel [redacted] di una strana estate dove ai pre[redacted] nuovi amori di Naomi fanno da contrappunto le notizie di un mare non proprio azzurro che hanno fatto inalbera[redacted] i vip. E anche stavolta sono polemiche, come succede con tutto quello che «tocca» il sindaco Costantino Federico, il quale negli [redacted] scorsi propose di fare dell'Isola Azzurra un principato sul modello di Montecarlo.

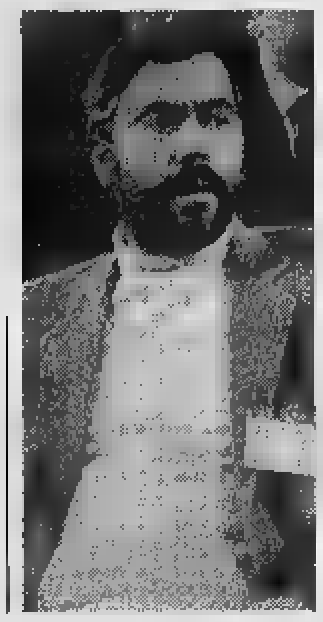
Le polemiche riguardano un altro tormentone di questa estate, quello della tutela [redacted] privacy, un concetto che, ruba[redacted] agli anglosassoni, a parere [redacted] qualcuno finisce qui [redacted] noi ormai per estendersi anche laddo[redacted] ne potrebbe fare [redacted]. Ebbene, la decisione ha fatto storcere [redacted] naso [redacted] molti, i quali accusano il sindaco di attentato alla riservatezza [redacted] gridano al pericolo del «Grande Fratello» evocato dal romanzo di Orwell che scruta ogni recondito angolo della giornata. Dall'altro lato Federico difende con vigore l'iniziativa e si prodiga a spiegare [redacted] fatti del genere siano nor[redacted] «in molti Paesi civili per il controllo del traffico». Le telecamere sono già in funzione in cinque punti, alcuni dei quali fanno parte [redacted] leggenda di Capri: la Piazzetta, la confluen[redacted] delle strade che collegano Marina Grande, Marina Piccola, Anacapri in località Tiberio, Matermania, e infine sul molo del porto.

«Il servizio - ha spiegato il sindaco - è affidato alla Protezione Civile, le telecamere sono sistemate in punti strategici in funzione [redacted] controllo anti-incendio». Federico non ha dribblato le obiezioni sui rischi che sembra correre la riservatezza. Ha assicurato: «Non c'è alcun intento spionistico o di controllo, e [redacted] qualcuno se [redacted] duole allora vuol dire che ha qualcosa da nascondere...». Ma subito ha aggiunto, a scanso [redacted] equivoci: «Battute a parte, [redacted] certo che l'iniziativa avrebbe fatto gridare allo scandalo con l'invocazione della legge sulla privacy, è fatale che ogni iniziativa del Co[redacted] di Capri sia accompagnata da polemiche».

Chi [redacted] sembra voler mandare giù [redacted] presenza [redacted] telecamere sull'isola è il giornalista Roberto Ciuni, un habitué [redacted] Capri. «Preferirei che ci fossero i vigili in strada, c'è da sperare che vengano usate bene senza ledere la privacy: siccome sia[redacted] in Italia c'è il sospetto che a qualcuno venga la voglia almeno [redacted] guardare». Ciuni ritiene in ogni caso inutile l'accorgimento: «Per gli incendi ci [redacted] i vigili del fuoco, per motivi di ordine pubblico c'è la polizia».

La vicenda ha forse contribuito [redacted] l'attenzione sull'altra polemica, di appena 24 ore prima, generata da un responso allarmistico [redacted] Goletta Verde, il vascello di Legambien[redacted] che, durante il controllo sulla balneabilità, ha individuato [redacted] Capri alcuni tratti di mare inquinati. Anche in questo caso, [redacted] categoria [redacted] vip non ha mancato di far sentire la propria voce. Come Peppino [redacted] Capri che ha tagliato corto con un «per me il fenomeno [redacted] esiste», dopo un bel tuffo nell'acqua blu.

Enzo La Penna



Sopra, il sindaco Costantino Federico. A sinistra, un'immagine della celebre Piazzetta [redacted] Capri, da sempre «passerella» [redacted] vip

Il primo cittadino «E' un servizio che esiste già in molte nazioni»

Nuova polemica dopo i dati di Goletta Verde sul mare inquinato

[redacted]

A Palermo

Chiese chiudono per ferie

PALERMO. I sacerdoti vanno in ferie [redacted] a Palermo [redacted] provincia le chiese chiudono. Le porte [redacted] parrocchie rimangono sbarrate non solo per i residenti ma anche per i turisti che in visita alla città vogliono egualmente confessarsi [redacted] assolvere alle altre pratiche religiose. O anche solo [redacted] le chiese che contengono spesso tesori d'ar[redacted]. Su ventiquattro chiese, che il Comune ha da poco restaurato nell'ambito di una convenzione [redacted] la Curia Arcivescovile, [redacted] sono rimaste aperte solo 10, per le altre si dovrà aspettare il rientro dalle ferie dei parroci. I sacerdoti in vacanza avrebbero dovuto lasciare le chiavi delle loro parrocchie [redacted] giovani delle cooperative [redacted] lavorano come guide, [redacted] alcuni non lo hanno fatto.

Proprio alcuni giorni fa il sindaco Leoluca Orlando e l'arcivescovo monsignor Salvatore De Giorgi hanno convenuto sulla opportunità di rendere accessibili [redacted] altre chiese della città che custodiscono [redacted] d'arte pregevoli. Uno degli esempi più significativi l'oratorio di Santa Cita, Settecentesco, che di fatto viene aperto soltanto in occasione di matri[redacted]. Le chi[redacted] di Palermo, nella stragrande maggioranza, contengono preziose testimonianze soprattutto del periodo Barocco.

Anche visitare alcune delle chiese rimaste aperte non [redacted] facile dato che si devono rispettare orari rigidi, in taluni casi l'apertura [redacted] limitata ad un'ora [redacted] al giorno. La Curia e il Comune di Palermo comunque rassicurano: «Bisogna [redacted] pazienza, [redacted] settembre tutto sarà normale». Non [redacted] meglio in provincia, dove però i parroci ospitano durante il periodo di ferie giovani sacerdoti, che li sostituiscono, trascorrendo così anche un periodo di ferie. [redacted] la crisi delle vocazioni ha [redacted] quest'anno una sferzata: nel seminario arcivescovile di Palermo si sono iscritti quindici nuovi aspiranti sacerdoti.

[a. r.]

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 53

MERCOLEDI' 6 [redacted] 1997					
[redacted]	2	25	[redacted]	49	15
Cagliari	10	15	54	31	51
Firenze	79	[redacted]	52	34	22
Genova	67	73	88	[redacted]	9
Milano	[redacted]	[redacted]	83	34	67
Napoli	87	[redacted]	26	57	27
Pal[redacted]	81	60	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Roma	12	25	70	44	31
Torino	87	57	54	50	1
V[redacted]	[redacted]	5	84	47	21

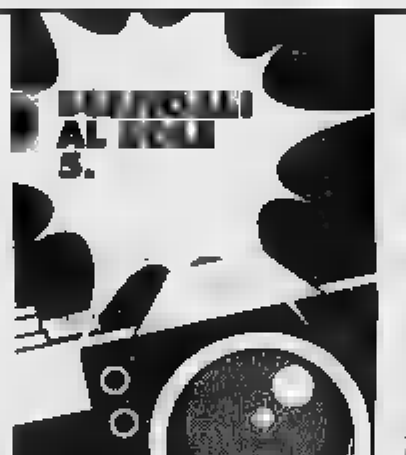
[redacted]

	Punti	Lire
All'unico	12	193.889.200
Ai 42	11	3.462.300
Ai 540	10	269.200

Montepremi L. 484.723.119

COLONNA [redacted]

1 1 2 2 1 2 2 1 2 1 x 1



Demetra Hampton che interpretò sugli schermi la Valentina [redacted] Crepax

Dopo il clamore per la relazione con Armanini, la Hampton chiede «più pace per la [redacted] vita privata»

Demetra: ho chiuso con la mondanità

«Il passato? Non rinnego nulla»

ROMA. Quando [redacted] pensa [redacted] lei viene in mente Valentina, la ragazza dal caschetto nero [redacted] dalla matita di Crepax e che è vis[redacted] [redacted]gli schermi grazie al suo corpo. Lei, Demetra Hampton, nata Bornias, [redacted] Filadelfia, c[redacted] 1969, scelta tra trecento aspiranti «Valentine» per i suoi occhi grigio blu, i lineamenti decisi, il corpo [redacted] a omogeneizzati e palestra, è ancora prigioniera del personaggio che l'ha imposta come sex symbol. E' diventa[redacted] subito [redacted] dei sogni proibiti degli italiani. Sono passati quasi dieci anni - i trent'anni per lei sono die[redacted] l'angolo - e Demetra è sempre bella. Ma non si vede quasi più. Dopo il [redacted] improvviso e travolgente [redacted] sembrano esserci molte parti per lei nel [redacted] E anche la televisione, dove impazzano starlette dall'italiano improbabile, non [redacted] ricorda di lei. Anche i giornali scandalistici la trascurano. I paparazzi non [redacted] inseguono più. Eppure per anni [redacted] stata protagonista incontrastata dell'estate fino [redacted] [redacted]ventare la regina degli scandali al solo per l'infuocata storia con Walter Armanini, il primo condannato di Mani Pulite. Un [redacted] sbocciato [redacted] King's di Porto Ercole e tramontato sulle sbarre del carcere [redacted] Orvieto, nuova «dimora» dell'ex assessore socialista per una manciata di anni.

Armanini visse gli ultimi mesi prima del carcere insieme a Demetra in un ago[redacted] fatto di barche, sesso, [redacted] e allegria. Una specie di «miracolo» per un uo[redacted] di [redacted]t'anni, non certo bello, che si trovò improvvisamente tra le braccia una splendida ragazza con la metà dei suoi anni. Della loro storia l'ex [redacted] socialista disse: «E' stata [redacted] l'ultima sigaretta per un condannato a morte e io [redacted] voglia di fumarmela [redacted] fino all'ultimo respiro». Ma la sigaretta finì presto, subito dopo l'arresto. Demetra si sciolse in lacrime, per un po' andò a trovare Armanini, poi si tirò indietro da quel matrimonio che [redacted] sarebbe dovuto celebrare [redacted] Venezia nella basilica di San Marco il 14 febbraio, [redacted] San Valentino.

Demetra ha proseguito per la sua strada. Ha inciampato in Vittorio Sgarbi - un amore finito in rissa all'Hotel Majestic di Roma [redacted] lancio di statue preziose - e poi si è fermata in Vincenzo Calì, un barone catanese che da due anni [redacted] mezzo è il suo fidanzato e gira con lei il mondo.

Demetra, [redacted] oramai due [redacted]ni che le [redacted] estati sono più tranquille.

«Non ho più voglia di confusione, sto bene con Vincenzo».

Ma lei sembra scomparsa...

«Non è vero. Continuo [redacted] lavorare invece. Tra l'America e l'Italia. Los Angeles rimane la mia città, ma ho Roma nel cuore. E' qui che vivo. Mi rivedrete in autunno [redacted] Mediaset come testimonial in una pubblicità per una casa di gioielli».

Pubblicità. E il cinema?

«Anche quello. C'è un progetto ma non ne posso ancora parlare. E' [redacted] troppo presto e ho paura che svanisca. Comunque ho lavorato molto in America dove ho girato due film e dove continuo a fare la fotomodella. Ma il cinema è il mio vero amore».

Con chi le piacerebbe lavorare?

«Mi sentivo giusta per un per[redacted] di Marco Ferreri, [redacted] lavorato con entusiasmo [redacted] per lui. Purtroppo non c'è più. Era un maestro. Mi piacerebbe [redacted]sere chiamata da Salvatores o da Marco Risi. Sono registi in gamba».

Alcuni titoli di giornale sulla love-story

Lei è stata una protagonista delle estati italiane. Soprattutto l'anno dell'incontro c[redacted] Armanini. Cosa ricorda di quel periodo?

«Non voglio parlarne».

Ma sente sempre Armanini?

«Non ho niente [redacted] dire, per favore cambiamo argomento».

Allora proviamo a parlare [redacted] Vittorio Sgarbi. Con lui ha avuto un incontro burrascoso.

«No comment».

Ancora. Ma come, dopo anni [redacted] copertine sui giornali scandalistici adesso ha scoperto anche lei la privacy?

«Preferisco stare tranquilla. Ho bisogno di pace. Voglio che la mia vita privata resti tale».

[redacted] lei è un personaggio pubblico. Vuole cambiare vita? Ci sono progetti di matrimonio?

«Voglio [redacted] più discrezione nella mia vita. Per quanto riguarda il matrimonio io e Vincenzo siamo già sposati con il [redacted] con il cervello, non ci servono certificati. Siamo marito e moglie».

E i figli?

«Tra qualche anno. E' ancora troppo presto. Prima ci sono altre cose che devo fare».

Il suo fidanzato è siciliano, [redacted] ci sono problemi di gelosia, visto che spesso i suoi ruoli e le [redacted] pubblicità sono abbastanza sexy?

«[redacted] continuo a fare la mia [redacted]ra come ho sempre fatto. Il set è una cosa, la vita "vera" un'altra. Io mi sono spogliata per il [redacted]ma, quando la parte lo richiedeva, [redacted] alcun problema. E anche Vincenzo non ha [redacted] problema».

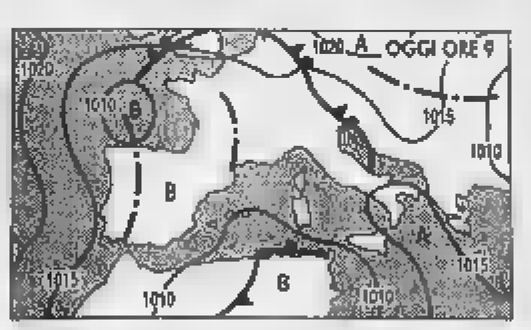
Rimpiange qualcosa? Vorrebbe poter tornare indietro per cancellare qualche periodo [redacted] sua vita?

«No. Guardandomi indietro non mi rimprovero proprio nulla. E perché dovrei? Non rinnego gli sbagli. Gli errori aiutano a crescere. Rifarei tutto quello che ho fatto».

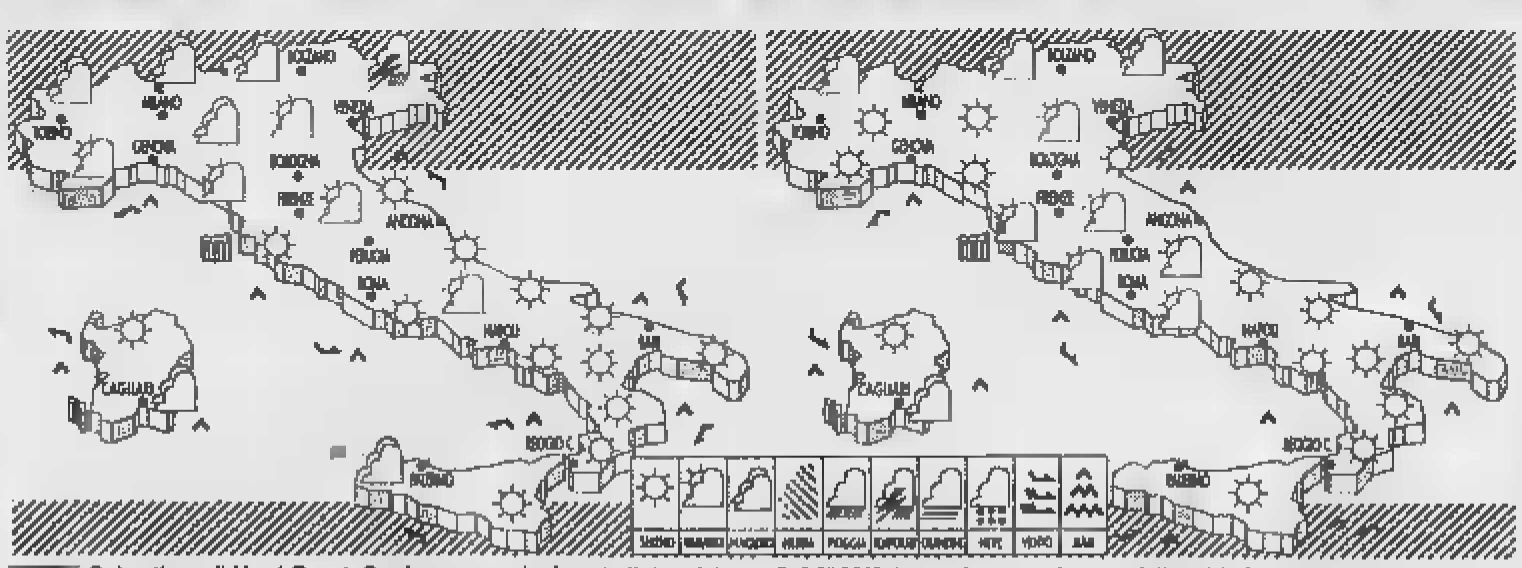
Maria Corbi

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



NUVOLE [redacted] E' tuttora presente, tra [redacted] penisola [redacted] e [redacted] occidentale, [redacted] circolazione depressionaria che arriva [redacted] influenzare, più o meno marginalmente, le condizioni del tempo anche sull'Italia. Infatti le sue correnti orientali, a componente meridionale, convogliano sulla penisola aria calda umida e frange nuvolose più o meno organizzate soprattutto su regioni centro-settentrionali. **[redacted] per dopodomani.** Giornate prevalentemente soleggiate ovunque. Nelle ore pomeridiane non mancheranno nubi cumuliformi sulle [redacted] alpine orientali, con rischio di qualche temporale, e su quelle appenniniche.



[redacted] Sul settore di Nord Ovest, Sardegna e regioni centrali tirreniche, annuvolamenti residui con tendenza a rasserenamenti. Sul resto del Nord e regioni centrali adriatiche da variabile a temporaneamente nuvoloso con isolati e brevi piovaschi o temporali. Al Sud sereno e poco nuvoloso.

DOMANI. La tendenza sarà verso delle schiarite ma nelle ore centrali della giornata su zone alpine e appenniniche del Centro Nord si svilupperanno nubi cumuliformi che sul Trentino [redacted]to Adige potranno dar luogo a temporali. Aumenteranno [redacted] qualche grado le temperature, notturne e diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	21	27	Bologna	22	30	Bari	19	33
Bolzano	20	29	Firenze	22	32	Napoli	20	30
Verona	20	28	Pisa	21	30	Potenza	17	28
Trieste	23	25	Ancona	21	30	S.M. Leuca	22	27
Venezia	[redacted]	28	Perugia	19	29	R. Calabria	24	[redacted]
Milano	20	30	Pescara	20	29	Palermo	22	[redacted]
Torino	18	[redacted]	L'Aquila	16	29	Catania	19	32
Cuneo	16	25	Roma Urbe	17	30	Messina	24	30
Genova	25	29	Roma Ciamp.	20	29	Alghero	21	31
Imperia	22	28	Campobasso	21	30	Cagliari	19	30

[redacted]

	min	max			min	[redacted]	
Amsterdam	—	—	np	Lisbona	17	17	[redacted]
Atene	23	35	variabile	Londra	15	25	nuvoloso
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	24	38	sereno
Berlino	16	25	sereno	Madrid	21	[redacted]	
Bruxelles	15	27	variabile	Montreal	12	23	variabile
Bucarest	17	27	variabile	Mosca	12	24	nuvoloso
Budapest	[redacted]	[redacted]	[redacted]	New York	17	27	variabile
Buenos Aires	0	10	variabile	Nizza	23	27	[redacted]
Copenaghen	16	24	sereno	Parigi	20	27	pioggia
Dublino	14	17	pioggia	Pechino	23	30	pioggia
Francoforte	17	29	[redacted]	Praga	16	27	[redacted]
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	17	22	nuvoloso
Ginevra	20	28	pioggia	Sofia	15	28	sereno
[redacted]	14	28	sereno	Sydney	7	17	variabile
Johannesburg	4	[redacted]	sereno	Tokyo	24	[redacted]	nuvoloso
Il Cairo	21	[redacted]	sereno	Varsavia	14	[redacted]	nuvoloso
Istanbul	[redacted]	28	[redacted]	Vienna	17	28	sereno

QUEST'ESTATE

SCOPRITE

LE VALLI

OCCITANE

E' in edicola con La Stampa "Valli Occitane".
Un fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta di paesaggi, storia e tradizioni degli eredi dei trovatori.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario.
Un mondo tutto da conoscere e da vivere.
Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano.
Il viaggio parte in edicola.

La Stampa + VHS + fascicolo a soli 14.900 lire.*

* E' possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marenco 32 - 10126 Torino.**

Nome.....Cognome.....

Via.....N.....

Città.....Cap.....

IMPORTANTE: non inviare denaro.

GPL - Immagine & Pubblicità

Buone Vacanze, Boby!

Buone vacanze a
Boby, Fido e Luna...
Buone vacanze anche a tutti quelli
di cui non sappiamo i nomi, ma di cui conosciamo i padroni.
Certo, perchè la vera amicizia non va mai in vacanza
e i Clienti DìperDì non si sognerebbero mai di separarsi
dal loro migliore amico proprio adesso.
A chi invece ha altri "progetti" per le vacanze,
vogliamo ricordare che abbandonare il proprio cane
non li farà sentire più liberi ma certamente più soli.
Buone vacanze a tutti!

di per dì
IL SUPERMERCATO

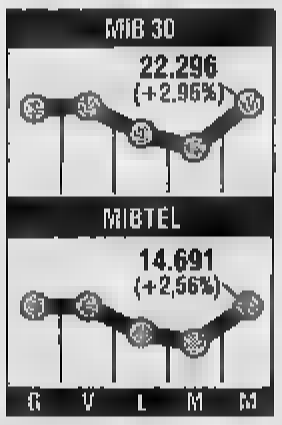
Per trovare il [illegible] Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-08-97	25	99,555	6,330
30-09-97	53	99,200	5,130
31-10-97	84	98,740	[redacted]
28-11-97	112	98,160	5,540
30-12-97	144	[redacted]	[redacted]
[redacted]	175	97,750	6,110
27-02-98	200	[redacted]	[redacted]
31-[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
30-04-98	265	95,710	6,170
29-05-98	294	95,210	6,160
30-06-98	328	94,610	6,120
31-07-98	357	[redacted]	[redacted]

Italia, voto confermato

Il risanamento dell'economia italiana [redacted] procedendo a gonfie vele ma il governo deve stare attento a non abbassare la guardia: questo il giudizio sull'Italia espresso ieri dall'Ibca, l'agenzia europea per la valutazione del credito che ha confermato il voto AA- per il debito a lungo termine in valuta estera, il voto A1+ per il debito estero a breve termine e la tripla A per il debito interno in lire. «Pur avendo messo in moto un circolo virtuoso a mano [redacted] mano che il Governo compie lo sforzo supremo per rispettare il parametro di Maastricht relativo al rapporto tra disavanzo e prodotto interno lordo nel 1997 - sostiene l'Ibca - le finanze italiane restano ancora vulnerabili alle aspettative dei mercati».



Circolano meno Bot

Nuovo taglio dei Bot da parte del Tesoro. Il ministero ha infatti stabilito a metà mese un'emissione di Bot per 13 mila miliardi rispetto ai 14.500 in scadenza. Verranno collocati 3500 miliardi di titoli trimestrali, 4500 miliardi di semestrali e cinquemila miliardi di annuali. Le domande [redacted] partecipazione all'asta dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le 13 dell'11 agosto prossimo. I [redacted] in circolazione, [redacted] fine luglio, ammontavano a [redacted] miliardi, 35 mila [redacted] quali trimestrali, [redacted] strali e 212.750 [redacted] annuali. [redacted] nuova «sforbiciata» ha l'effetto di portare a oltre 45 mila miliardi il minor importo di titoli offerto al mercato, o comunque collocato, dall'inizio del '97.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	135.000 - 148.000
Sterlina (n.c.)	140.000 - 148.000
Sterlina (post.'74)	137.000 - 152.000
Marengo it.	117.000 - 126.000
Marengo sv.	118.000 - 127.000
Marengo fr.	105.000 - 128.000
Marengo b.	105.000 - 129.000
Marengo a.	105.000 - 125.000
20 Marchi	133.000 - 145.000
10 $ liberty	440.000 - 560.000
4 ducati Austria	295.000 - 350.000
100 corone Austria	570.000 - 610.000
100 pesos Cile	300.000 - 350.000
Krugerrand	590.000 - 630.000
50 pesos Messico	712.000 - 750.000

L'indagine di Mediobanca: il pubblico va meglio del privato, i grandi battono i piccoli

L'Azienda Italia perde competitività

La «liretta» è un ricordo, ora spunta il superdollaro

MILANO. C'era [redacted] numero, un anno fa, di cui l'economia italiana poteva andar orgogliosa: la produttività per addetto, rispetto all'anno prima, [redacted] salita del 10,9%. Un aumento prodigioso, registrato [redacted] Mediobanca con un certo stupore. [redacted] adesso, sempre a leggere lo studio che la banca di [redacted] Filodrammatici dedica al nostro apparato produttivo (1740 imprese industriali e del terziario sotto la lente, circa la metà dell'apparato industriale italiano), si scopre che in un [redacted] 1996, quella crescita prodigiosa è andata quasi tutto i fumo. Nel corso dell'anno, infatti, il costo del lavoro per addetto è cresciuto del 4,8% (leggermente [redacted] dei 12 [redacted] precedenti) ma le aziende hanno lavorato assai di meno e, per giunta, non hanno potuto ritoccare all'insù i listini. [redacted] risultato è che [redacted] competitività è scesa del 9,4% in un anno solo.

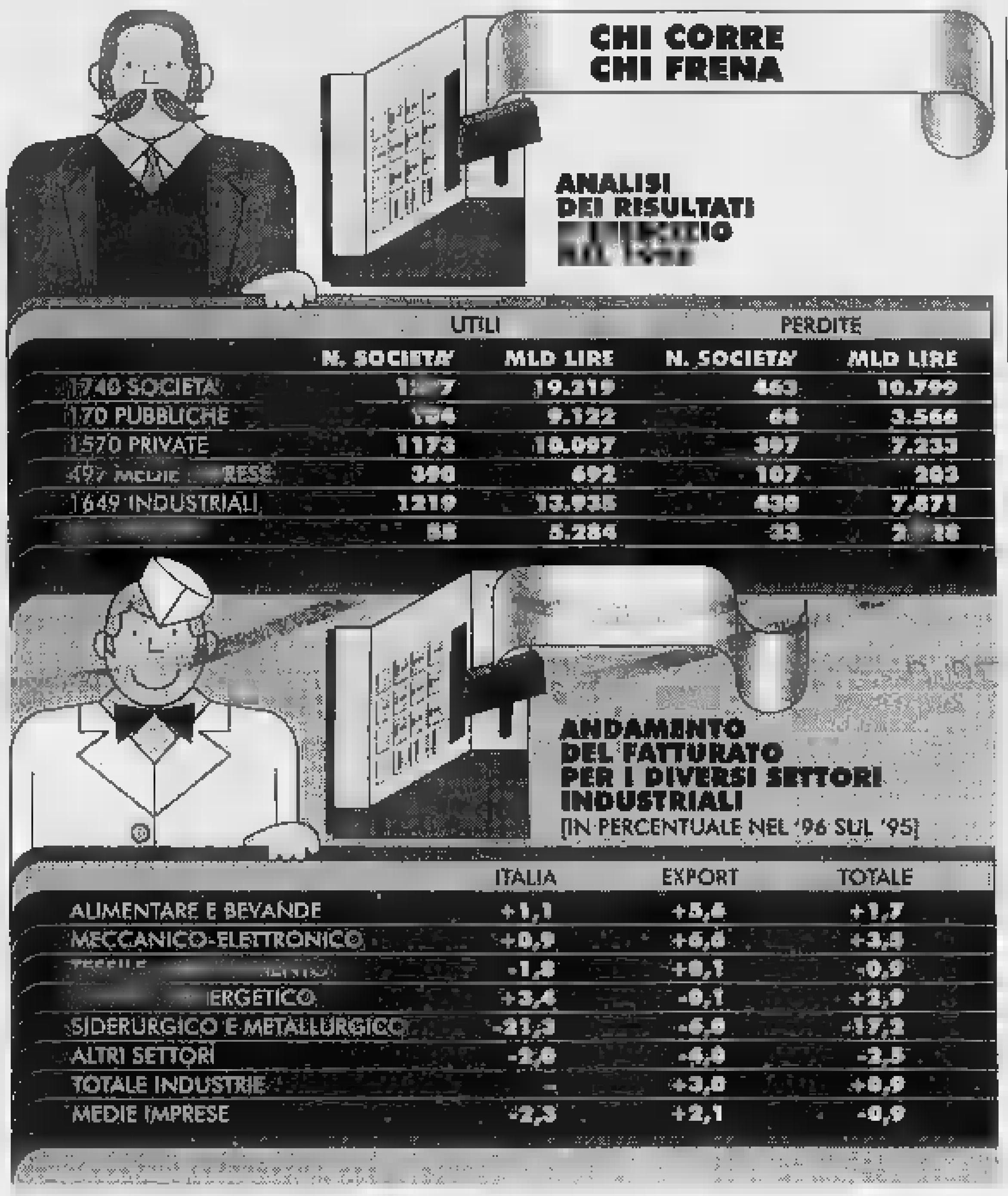
Così le imprese italiane hanno [redacted] i vantaggi accumulati ai tempi della lira debole. Anzi, [redacted] meditare sulle tabelle di Mediobanca, appare evidente che non è certo un sistema di imprese in gran salute quello che si trova a far fronte alle conseguenze del caro dollaro. Nel '96 le industrie hanno dovuto fare i conti con una domanda interna e internazionale stagnante: ne ha risentito il fatturato, soprattutto quello [redacted] indu[redacted], che registra un modesto incremento, pari [redacted] 0,9% contro [redacted] aumento dell'8,7% del terziario (in massima parte dovuto [redacted] boom della telefonia). I conti economici complessivi chiudono con [redacted] utile di 8400 miliardi, inferiore di un quarto a quello dell'anno precedente. Ma attenzione: l'industria di base pubblica (vedi, in particolare, Eni ed Enel) veleggia su buoni livelli, così come il terziario (grazie [redacted] telecomunicazioni), mentre peggiorano [redacted] altre industrie (pubbliche e private) e, novità allarmante, il sistema [redacted] medie imprese soffre più delle grandi.

Che accadrà se la moneta Usa si assesterà [redacted] questi livelli? In generale, buona parte [redacted] aziende si troverà a dover fronteggiare, da posizioni fragili, [redacted] insidioso dei costi senza poter recuperare sul fronte dei profitti (c'è ormai ben poco da tagliare). Certo, non [redacted] il [redacted] di [redacted] l'allarme, perché le imprese hanno rafforzato le difese interne, sono state oltremo[redacted] prudenti sul fronte degli investimenti (i privati li hanno ridotti del 12% circa, i pubblici hanno confermato i livelli precedenti) [redacted] badato [redacted] privilegiare la struttura patrimoniale. Una parte cospicua delle perdite deriva, poi, dalla [redacted] dei cespiti; molti, insomma, avrebbero approfittato della cattiva congiuntura per fare una drastica azione di pulizia dei bilanci. Accanto alla pessima congiun[redacted] della siderurgia, che ha registrato nel corso dell'anno una flessione del fatturato del 21%, ci sono anche settori ben più vivaci, [redacted] la meccanica, cresciuta del 6% nelle esportazioni nonostante la lira forte o l'alimentare. Ma, in generale, si respira un'aria di prudenza, una cautela ben lontana dall'aggressività cui ci [redacted] abituato il sistema industriale italiano. Basti dire che, per la prima volta, nel [redacted] i dividendi pagati agli azionisti hanno superato gli aumenti di capitale a pagamento. Il fenomeno riguarda le grandi imprese, quelle quotate in Borsa, ma anche il sistema delle altre aziende private. A differenza che in passato, quindi, i grandi soci privati hanno preferito passare in cassa, in attesa di investire solo quando l'orizzonte della ripresa si farà più preciso. Altra novità, il sempre minor ricorso al credito [redacted] breve di origine bancaria (5900 miliardi in meno per l'area pubblica e 2900 in quella privata) con un ulteriore spostamento nella fascia del[redacted]dio e lung[redacted]

E', co[redacted] qualche eccezione, tempo di vacche magre e di margine operativo lordo in ribasso. Ma, sull'altro fronte, [redacted] anche tempo di abbattimento degli oneri finanziari, in parte per la riduzione sui tassi, in parte per gli utili su cambi consentiti dalla lira forte. Mediobanca per prima ha misurato in maniera analitica anche la redistribuzione delle risorse finanziarie dopo [redacted] minor inflazione e il calo dei tassi. Il risultato? Il calo del costo del denaro ha favorito i «cattivi», cioè le imprese più indebitate (concentrate soprattutto nell'area pubblica). E così, i debiti finanziari scendono di 6600 miliardi, ma c'è chi, ovvero il si[redacted] pubblico, ha approfittato della situazione per rimborsare 7700 miliardi di debiti [redacted] chi, i privati, ha accresciuto i suoi utilizzi di 1100 miliardi.

Al calo del fatturato e dei profitti, quindi, si è risposto con la pulizia dei bilanci e una gestione finanziaria molto attenta. Difficile, soprattutto se il superdollaro appesantirà i costi, che questo si possa tradurre in nuovi posti di lavoro.

Ugo Bertone



	UTILI		PERDITE	
	N. SOCIETA'	MLD LIRE	N. SOCIETA'	MLD LIRE
1740 SOCIETA'	[illegible]	19.219	463	10.799
170 PUBBLICHE	[illegible]	9.122	66	3.566
1570 PRIVATE	1173	10.097	397	7.233
497 MEDIE [illegible]RESE	390	692	107	203
1649 INDUSTRIALI	1219	13.935	430	7.671
[illegible]	55	5.284	33	2[illegible]26

	ITALIA	EXPORT	TOTALE
ALIMENTARE E BEVANDE	+1,1	+5,6	+1,7
MECCANICO-ELETTRONICO	+0,9	+6,6	+3,5
[illegible]	-1,8	+0,1	-0,9
[illegible]ERGETICO	+3,4	-0,1	+2,9
SIDERURGICO E METALLURGICO	-21,3	-6,0	-17,2
ALTRI SETTORI	-2,0	-4,0	-2,5
TOTALE INDUSTRIE	-	+3,0	+0,9
MEDIE IMPRESE	+2,3	+2,1	-0,9

Commercio, cala l'attivo

Crescono le importazioni e l'export è in frenata

ROMA. Il saldo attivo complessivo della bilancia commerciale italiana a maggio è stato di 4734 miliardi, inferiore [redacted] quello di 7409 miliardi conseguito nel [redacted] '96. Il dato, che [redacted] riferisce all'interscambio con i Paesi Ue ed extra Ue, manifesta un aumento tendenziale delle esportazioni pari all'1,2% contro un aumento delle importazioni pari all'11,4%. Il risultato di maggio deriva da esportazioni per 34.947 miliardi e importazioni per 30.213. Rispetto ad aprile scorso, [redacted] saldo è lievemente migliorato (+655 miliardi).

Negli scambi con i Paesi Ue, a maggio, il saldo attivo è stato di 187 miliardi (esportazioni per 18.800 miliardi e importazioni per 18.613), nettamente inferiore ai 2639 conseguiti nel corrispondente [redacted] dell'anno precedente. In quelli con i Paesi esterni alla Ue, aggiornati a giugno, il saldo attivo è di 3869 miliardi (4860 nel giugno '96) derivante da esportazioni per 15.546 miliardi [redacted] importazioni per 11.677.

Nei primi cinque mesi del '97, gli scambi commerciali con i Paesi [redacted] registrano un saldo attivo di 3356 miliardi contro i 7015 dello stesso periodo del [redacted] Nel primo semestre '97, gli scambi con i Paesi extra Ue registrano invece un saldo attivo di 19.029 miliardi contro i 19.240 del primo semestre 1996.

La distribuzione geografica degli scambi commerciali tra Italia e [redacted] mondo, sempre a maggio, rivela una lieve diminuzione delle esportazioni verso i Paesi Ue, che passano [redacted] 53,8% del totale contro il 54,9% [redacted] maggio '96. Le importazioni intracomunitarie, nello stesso periodo, hanno registrato [redacted] dal 60,1% al 61,6%. Aumentano al contempo le esportazioni extra Ue, passando dal 45,1% al 46,2%; in diminuzione [redacted] importazioni che [redacted] riducono dal 39,9 al 38,4%.

[redacted]gusto F[redacted]

Commentando le cifre fornite dall'Istat [redacted] ministro del Commercio Estero, Augusto Fantozzi, ha detto che [redacted] surplus della bilancia commerciale, a fine anno, potrebbe subire un ridimensionamento: «In base a questi dati, non è probabile - dice il ministro - che trovino conferma le previsioni su un saldo commerciale analogo a quello del '96. A meno - aggiunge - di [redacted] di tendenza».

In dettaglio, Fantozzi nota che la crescita dell'import [redacted] fa sempre più veloce», confermando il risveglio della domanda interna dopo un lungo ristagno. «Tuttavia - rileva - la ripresa delle importazioni si concentra nei beni di consumo, piuttosto che nei beni intermedi [redacted] d'investimento, facendo sospettare che la produzione delle imprese italiane non stia aumentando allo stesso ritmo della domanda. Analoghi problemi contribuiscono a frenare la crescita delle esportazioni, che appare tuttavia ancora molto vivace nei mercati più dinamici».

L'intesa strategica attesa entro l'anno. Le risparmio si apprezzano del 63,9 per cento

Alitalia vola alto a piazza Affari

Si tratta con Air France [redacted] Klm, titoli ai massimi

ROMA. Il matrimonio promesso, olandese [redacted] francese che sia, fa bene all'Alitalia che ieri a Piazza Affari ha vissuto un'altra giornata da incorniciare. I titoli ordinari della compagnia di bandiera - che lunedì avevano guadagnato l'8,75 per [redacted] raggiungendo un prezzo [redacted] di 945 lire - hanno infranto la soglia psicologica delle mille lire e, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, hanno chiuso la seduta con un progresso del 15,5 per cento, fermandosi a quota [redacted] lire. Ma nel corso delle contrattazioni si è visto anche un massimo a quota 1120.

In un mercato decisamente movimentato, il futuro dell'Alitalia stimola le fantasie degli operatori. Ottenuto il via libera della Commissione europea, il piano di risanamento preparato dall'amministratore delegato Domenico Cempella suscita ottimismi in casa Iri [redacted] nel quartier generale della compagnia già si sente parlare della possibilità di chiudere l'anno [redacted] un piccolo risultato utile.

Allo stesso tempo, si sta cercando il giusto interlocutore per un'intesa strategica e si procede speditamente [redacted] l'obiettivo di chiudere al massimo entro l'anno. Il tavolo è aperto con Air France e l'olandese Klm, gli unici altri vettori europei che - come Alitalia - non abbiano condotto in porto accordi di rilievo. In questa prospettiva, c'è grande fermento: dopo il patto Lufthansa-Sas, quello fra Swissair, Austrian, Sabena e Delta, e l'imminente avvicinamento fra British Airways e Iberia, non è più possibile restare soli.

L'Alitalia (legata alla Continental per le rotte americane e, fra l'altro, in possesso [redacted] una quota della ungherese Malev che dovrà essere ceduta) lavora su un'ipotesi di matrimonio che spera molto forte dal punto di vista industria[redacted]. Air France, secondo gli osservatori, interessa per la forte tradizione intercontinentale anche se qualche dubbio [redacted] generato dalla vicinanza dello scalo parigino con Malpensa, [redacted] che in futuro potrebbe creare qualche problema sui viaggi [redacted] trasferimento. Klm offre [redacted] tradizione manageriale solida, un buona flotta, un *hub* (cioè [redacted] aeroporto di riferimento) più distante, anche se [redacted] forte dei francesi sulle rotte. Bisogna scegliere con attenzione, ma senza perdere altro tempo.

Domenico Cempe[redacted]

Martedì il presidente della Klm, Pieter Bouw, ha confermato la trattativa e ha detto che la sua compagnia è ben piazzata nella corsa verso l'Italia. Ieri il sottosegretario [redacted] Trasporti, Giuseppe Albertini, ha ribadito che [redacted] scelta è [redacted] ancora compiuta. Commentando l'andamento dei titoli sul listino, l'esponente del governo ha espresso soddisfazio[redacted] per [redacted] riaccendersi [redacted] un interesse per l'Alitalia che [redacted] due anni fa sarebbe stato inimmaginabile».

La [redacted] sembra [redacted] d'accordo. Ieri [redacted] passati di mano circa 3 milioni di pezzi, cinque volte [redacted] media giornaliera dell'ultimo [redacted] Rinviate per [redacted] di rialzo, le privilegiate non sono tornate a listino (martedì avevano chiuso a 637 con un miglioramento [redacted] 9,94 per cento; il prezzo teorico è di 885 lire). Significativa, invece, l'evoluzione delle azioni di risparmio fissate in chiusura a 1924 dopo aver raggiunto un massimo di duemila lire (+63,9%). In entrambi i casi [redacted] tratta di record storici.

[r. e. s.]

Le famiglie si affidano ai gestori. Confluiti in un mese 16 mila miliardi

Addio al risparmio «fai da te»

A luglio i fondi hanno raddoppiato la raccolta

ROMA
[redacted] SERVIZIO

I fondi piacciono sempre di più. Ed il Bot People smette di «fare da solo», adesso che i tassi sui Bot [redacted] scesi, e preferisce affidarsi ai gestori di fondi. Lo confermano i dati della raccolta netta record per i fondi di investimento italiani [redacted] luglio con un dato più che doppio rispetto al mese precedente: il flusso è stato positivo per 16.007 miliardi contro i 7084 miliardi di giugno e i 6709 di [redacted]o.

Il risultato deriva da nuove sottoscrizioni per 32.580 miliardi (18.226 in giugno) e da un volume di riscatti [redacted] 16.573 miliardi (11.144 nel mese precedente). Il patrimonio complessivo [redacted] fine luglio [redacted] di 2[redacted] miliardi con un incremento di 23.178 miliardi rispetto alla fine di giugno e del 47,6% nei confronti del dicembre '96. [redacted] risultato, sottolinea Assogestioni, che oltre all'elevato flusso di risorse nette è derivato anche da una performance media in giugno di circa il 3%, alla qua[redacted] hanno contribuito molto i dati dei fondi azionari che hanno rivalutato in media le loro quote del 9 per cento. Il flusso di risparmio verso i fondi, ove si consideri che nei primi 7 mesi del '97 [redacted] valore complessivo delle sottoscrizioni nette, con [redacted] 73 mila miliardi, ha superato l'am[redacted] globale della raccolta '96 (58.025 miliardi), rimane molto elevato. [redacted] sottolineare l'eccezionale dato dei fondi azionari che nel mese di luglio ha registrato [redacted] raccolta netta per 6025 miliardi contro i 2904 di giugno e i 1176 di maggio.

In particolare gli azionari hanno registrato nuove sottoscrizioni per 10.529 miliardi (5507 [redacted] giugno) [redacted] riscatti per [redacted] miliardi (2602 in giugno). Il patrimonio netto dei 264 fondi azionari è stato a fine luglio di 65.393 miliardi contro i 54.335 miliardi di giugno. [redacted] particolare hanno brillato molto gli azionari specializzati che hanno incassato al [redacted] 4410 miliardi contro i 2396 miliardi [redacted] precedente (ottima in particolare [redacted] 1280 miliardi di flusso netto la performance [redacted] fondi indirizzati verso l'Europa). [redacted] comunque anche i prodotti internazionali che hanno registrato un dato netto di 1230 miliardi (639 [redacted] giugno).

Come al solito però il dato migliore, quasi triplicato, [redacted] dai fondi obbligazionari: in luglio i 273 prodotti di questa famiglia hanno registrato una raccolta netta di 9009 miliardi contro i 3896 del mese precedente. Anche in questo caso, con 4221 miliardi, guida la classifica la categoria degli specializzati, seguita dai prodotti misti (2445 miliardi) che precede di poco gli obbligazionari puri che hanno totalizzato al netto 2343 miliardi. Il comparto nel suo insieme ha registrato nuove sottoscrizioni per 20.524 miliardi (12.117 in giugno) e rimborsi per 11.514 miliardi (8220 nel mese precedente). Il patrimonio netto degli obbligazionari ha raggiunto alla fine del mese i 207.202 miliardi rispetto ai 197.065 di giugno.

La casa della Mela ha perso 1,5 miliardi di dollari in 18 mesi

Bill Gates «salva» la Apple

Microsoft investe 150 milioni di dollari

DAL NOSTRO

Per il mondo dei computer è l'equivalente del giorno in cui Nixon decise di aprire alla Cina comunista, di quando Rabin e Arafat si strinsero la mano e abbracciati. Apple e Microsoft, due nemici storici e simboli di filosofie radicalmente opposte, hanno annunciato che da oggi in avanti invece di darsi battaglia nei mercati e nelle aule di tribunale, si alleano. Con un investimento di 150 milioni di dollari, Bill Gates diventa uno dei principali azionisti della società della Mela, anche se per ora non entra nel Consiglio: l'accordo prevede che per tre anni la Microsoft non avrà diritto di voto.

Per gli utenti e per i disegnatori di software della casa della Mela, la Apple non è solo una società come tante che vende computer: è un atto di fede. La Microsoft, dall'altra parte, è un concorrente ma il Nemico, quelli che prima sono riusciti a trionfare con Dos, un sistema operativo molto più arcano del loro. E che poi, con Windows, hanno praticamente copiato il sistema Mac riuscendo a farla franca di fronte ai tribunali. Quando mercoledì, alla Macworld Expo a Boston, Steve Jobs è salito sul palco e ha annunciato il cambiamento di rotta è stato dunque accolto da fischi, pianti e scene di disperazione. Anche Jobs, fondatore della società nel mitico garage dei genitori assieme a Steve Wozniack e disegnatore del Mac, aveva tradito. «Dobbiamo liberarci di un po' di nozioni, dobbiamo liberarci della nozione che affinché la Apple vinca la Microsoft debba perdere», ha spiegato Jobs. Poi, sullo schermo gigante è comparso via satellite il diavolo in persona, Bill Gates. «Pensiamo che la Apple abbia da offrire un grande contributo all'industria dei computer», ha detto. Ha anche aggiunto che l'esperienza combinata delle due società aiuterà ad accelerare l'innovazione tecnologica. Ma il ramoscello d'ulivo offerto dall'uomo più ricco d'America è stato preso come una provocazione e sono stati fischi e urla anche per lui.

Bill Gates e (sotto) Steve Jobs i due ex rivali

Più che un accordo strategico, per la Apple questo è stato un atto di resa. Con le sue metafore praticamente uguali a quelle del sistema Mac, Windows '95 ha eliminato la distinzione tra i due mondi e questo ha finito per dare alla società della Mela un colpo durissimo. Nell'arco di un anno, negli Stati Uniti, la quota di mercato è scesa dal 10,2 al 2,9 per cento. In un anno e mezzo di dollari, oltre che quasi metà del personale. mentre il popolo dei fedeli si ribella al patto col diavolo, i mercati finanziari applaudono. Due ore dopo il clamoroso annuncio, le azioni della Apple erano salite del 30 per cento.

L'accordo impegna la Microsoft a fornire il software «office for business» in formato Mac. La Apple, in cambio, offrirà ai suoi computer Internet Explorer, il Browser della Microsoft per navigare Internet. I due ex nemici hanno anche deciso di lavorare assieme per sviluppare software scritto in Java, un linguaggio che permette di usare software indifferentemente in diversi sistemi operativi.

Da quando è stato drammaticamente estromesso dalla Apple nel 1985, Jobs ha fondato due società: la Next e la Pixar. In dicembre ha ceduto la Next alla Apple. Quando un mese fa il Consiglio della società ha licenziato il presidente Gilbert Amelio, Jobs è diventato di fatto il numero uno. Ieri ha annunciato nel Consiglio di amministrazione dove siederanno adesso anche Larry Ellison, fondatore della Oracle, e Jerry York, numero 3 della Ibm. Ma Jobs ribadito che non intende diventare presidente e amministratore delegato della società. Tanto, fischi o no, può continuare a comandare la Apple stando nell'ombra. E poi, adesso, ci pensa Bill Gates.

Lorenzo Soria

Forse a settembre

Vertice Inps c'è in vista un rimpasto

ROMA. Tira aria di ricambio al vertice dell'Inps. Con la riforma previdenza, potrebbe arrivare un radicale cambiamento nell'organizzazione e nei gruppi dirigenziali di tutti gli enti. Dall'Inps, in particolare, potrebbe uscire il presidente Gianni Billia (nominato dal governo Berlusconi e la scadenza è prossimo giugno). Qualche indiscrezione, confermata, lo vede in partenza a settembre, sostituito da Paolo Lucchesi, Cgil, oggi presidente del Civ (Comitato di ispezione e vigilanza) Inps.

Secondo Giuliano Cazzola, esperto di problemi previdenziali, l'avvicendamento non sarebbe comunque imminente: «E' una sostituzione che immagino impossibile per settembre - ha spiegato ieri - a meno che non si arrivi ad una soluzione concordata con lo stesso Billia». Cazzola ritiene comunque certo che l'intesa fra governo e sindacati porti a un riordino degli enti previdenziali, affidato ad una norma di delega inserita nella legge di accompagnamento della finanziaria '98. Quindi, a fine anno, in attesa del decreto attuativo, potrebbe arrivare un commissariamento.

Ma sull'ipotesi del commissario è scettico Giancarlo Fontanelli, presidente del Civ Inail: visto che i consigli andranno in scadenza a giugno, sui tempi «non sono necessarie forzature e se c'è bisogno di un periodo di transizione questo non necessariamente dovrà avvenire un commissariamento come dice Cazzola».

Quanto al riordino, Fontanelli non è: «E' passato quasi un anno da quando i Civ organizzarono un'iniziativa al Cnel dove fu sottolineato gli enti fossero infarciti di troppi organismi di gestione: cda, presidente, direttore generale, e dirigenza». I Civ proponevano un disegno di legge che snellisse i vertici con l'azzeramento dei e assegnasse il potere ad amministratore delegato con accanto, potenziato, il Civ.

«La riforma non è stata realizzata - ha spiegato Fontanelli - per la poca tra i ministri interessati: da una parte quello Funzione pubblica, Franco Bassanini, che spingeva sul progetto, dall'altra il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che ha rallentato molto l'iniziativa».

Esposto dei sindacati interni contro Provenzano e An per aggiotaggio

Sicilcassa, Ciampi oggi riprova

Convocato al Tesoro un vertice sul salvataggio

ROMA. Riprende la trattativa sul polo bancario siciliano e il salvataggio della Sicilcassa. Oggi pomeriggio, al Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi ha convocato tutti i protagonisti del progetto: gli azionisti del Banco di Sicilia, Fondazione e Regione, Mediocredito Centrale, Banca d'Italia. Un summit analogo si era svolto il 30 luglio, ma aveva dovuto prendere atto dell'impossibilità per il governo siciliano di firmare un protocollo d'intesa.

Già martedì, dopo la bocciatura del primo progetto all'assemblea regionale siciliana, Ciampi avrebbe voluto incontrare i diversi esponenti, ma aveva dovuto rinunciare per altri impegni.

All'interno Sicilcassa la bufera è ancora forte. Il governo regionale e la maggioranza che lo sostiene scontano la forte ostilità dei sindacati per l'adesione a ipotesi «romane» di liquidazione della banca. I rappresentanti sindacali nella banca hanno presentato al procuratore della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli, un esposto-denuncia contro il presidente della giunta regionale Giuseppe Provenzano e il coordinatore regionale di Forza Italia Gianfranco Miccichè ipotizzando il reato di aggiotaggio bancario per le dichiarazioni in cui hanno sottolineato che, dopo il «no» dell'assemblea regionale al progetto di polo, la liquidazione è inevitabile.

CLUBNIGHT&DAY
LIDO
IMMERSO NEL VERDE
SULLE RIVE DEL PO
PISCINA - BEACH VOLLEY
RISTORANTE
PIZZERIA - MUSIC-BAR
APERTO
DALLE ORE 9,00 ALLE.....
SETTE GIORNI SU SETTE
CORSO MONCALIERI, 422
TORINO - TEL. 011/661.37.25

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

AZIENDA SPECIALE U.S.L. CENTRO SUD

Via Lorenz Böhler, 5 - 39100 Bolzano
Telefono: 0471/908241 - Telefax: 0471/908605

Avviso di esito di gara

Il giorno 27.05.1997 è stata esperita la gara di pubblico incanto per la ristrutturazione ed ampliamento del padiglione Malattie Infettive (corpo M) dell'Ospedale di Bolzano, tenutasi secondo la procedura prevista dall'art. 29 D.L.vo 406/91.
Elenco ditte offerenti: 1) C.L.E. Cooperativa Lavoratori Edili Scarl - Bolzano - 2) Lamaro Appalti Spa - Roma; 3) Cooperativa di Costruzioni Scarl - Modena; 4) Codelfa Spa - Torino (AL); 5) Moras Domenico & C. Costruzione Spa - Sacile PN; 6) Adanti Spa - Bologna; 7) Seeste Spa - Bolzano; 8) Elettrobeton Spa - Padova; 9) Imeco Spa - Annone Brianza LC; 10) Costruzioni Srl - Bolzano; 11) Costruzioni Generali Passarelli Spa - Napoli; 12) Chini Costruzioni Spa - Trento; 13) Provera Ingg. e Cerrassi spa - Roma - 14) Consorzio Cooperative Costruzioni Scarl - Bologna; 15) Dinvest Spa - Bari; 16) Amac Srl - Merano (BZ); 17) Deblasi Ing. Giovanni Srl - Riva del Garda (TN); 18) Iroes 95 Ingg. Pisa Srl - Brescia; 19) Frigerio Appalti Srl - Comate d'Adda (MI); 20) Giampaoli Contractor & P. Spa - Roma.
Con delibera n. 3227 d.d. 21.07.1997 di questa Amministrazione, è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti della ditta C.L.E. Cooperativa Lavoratori Scarl di Bolzano, che ha praticato il prezzo più basso di L. 9.345.438.245.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea il 21.07.1997.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Paolo Lanzinger

COMUNE DI LAURO
Provincia di
Avviso deposito Regolatore Generale
IL CO
Vista la L. 17.8.1942 n. 1150 e la L.R. 20.3.1982 n. 14;
AVVISA
- Gli atti del progetto di Piano Regolatore Generale del Comune di Lauro, con la relativa deliberazione consiliare di adozione (n. 55 del 31.7.97, esecutiva), sono depositati presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
- Lunedì/Sabato: ore 10,00-13,00; - Giorni festivi 10,00-11.
Durante il periodo di deposito de quo, e nei trenta giorni successivi fino ore 14,00 del 10.10.1997, chiunque lo ritenga potrà porre osservazioni al progetto. Le osservazioni vanno presentate in triplice di cui una in competente bollo, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria che ne rilascerà ricevuta.
Lauro, 7 agosto 1997

IL SINDACO
dott. Antonio Bossone

AVVISO D'ASTA

Il Comune di Novi Ligure (tel. 0143/772336/314 772367) intende esperire per il giorno 8 settembre un'asta pubblica per la fornitura di materiale per segnaletica stradale verticale e orizzontale; la fornitura avrà durata triennale. Importo a base d'asta: L. 194.643.609. Modalità di aggiudicazione: ad unico incanto col criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta (art. 16 1° c. lett. A D.Lgs. e modifiche). Le offerte devono pervenire all'Ufficio Protocollo, via Giacomelli 22, entro le 12,00 8 settembre.
E' richiesta cauzione provvisoria pari al dell'importo della fornitura, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, oltre una dichiarazione a ai sensi della L. n. 15/68 par il cui contenuto si rimanda al bando integrale, il quale riferisce altresì la forma e la modalità di presentazione della documentazione su citata. Il bando integrale è pubblicato Pretorio dal 6 agosto 1997.

IL DIRIGENTE 2° SETTORE
Ing. P.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TORINO
E 1ª CIVILE
pronunciando
SENTENZA
nella causa civile n. 10.443 R.G. 1995, promossa dal dott. Lucio Bardi contro il sig. Bianconi, il dott. Mauro e La Stampa s.p.a. ha dichiarato tenuti e condannato i convenuti Giovanni Bianconi quale giornalista autore dell'articolo, il dott. Ezio Mauro, quale Direttore Responsabile, e la s.p.a. La Stampa, quale editore del giornale «La Stampa», a pagare al dott. Lucio Bardi, a titolo di risarcimento dei danni subiti, nonché la somma di lire 12.500.000 a titolo di riparazione pecuniaria a norma dell'art. 12 della legge n. 47 del 8.2.1948, in seguito alla pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» del giorno 5.5.1995 della notizia, redatta in modo oggettivamente inesatto e fuorviante, secondo cui l'allora Ministro della Giustizia, dott. Filippo Mancuso, aveva intrapreso nei suoi confronti azione disciplinare per essere il medesimo dott. Bardi *«scivolato sull'attività della moglie che lavorava in uno studio legale che difendeva imputati di reati valutari mentre il giudice conduceva le inchieste proprio in tale settore»*, quando la notizia corretta era che il Ministro aveva promosso l'azione disciplinare nei riguardi del dott. Bardi per il fatto che questi svolgeva funzioni penali presso gli Uffici Giudiziari milanesi, senza alcuna specializzazione in materia penale-tributaria (o valutaria), mentre la moglie operava come avvocato presso uno studio penale-tributario milanese (imputazione da cui il dott. Bardi è stato successivamente prosciolto dalla competente Sezione Disciplinare del C.S.M. in data 12.4.1996 con esclusione di ogni addebito).
Il Tribunale ha altresì condannato i convenuti al pagamento delle spese processuali ed alla pubblicazione per una sola volta, a loro cura e spese del presente estratto di sentenza.
Torino, 30 giugno

IL dott. Umberto Scotti

FLASH

Auto: in Argentina Fiat diventa leader

Con la vendita di 9016 unità nello luglio, la Fiat ha conquistato la leadership del mercato argentino nei primi sette mesi del 1997, con 46.690 vetture vendute. Lo ha reso noto un comunicato diffuso ieri dalla Fiat Auto Argentina. La leadership è stata consolidata dalla vendita, nello stesso mese, di 878 camion della Iveco, controllata del gruppo Fiat.

Silvestri in Stet International

Umberto Silvestri presidente e Massimo Mesini amministratore delegato: queste le nomine ai vertici di Stet International Netherlands (holding olandese di Telecom Italia che controlla le partecipazioni estere nel settore delle telecomunicazioni di rete fissa) decise dall'assemblea degli azionisti.

Olsy (gruppo Olivetti) commessa in Australia

Olsy (gruppo Olivetti) ha concluso la realizzazione in Australia di un sistema informatico per il rilascio immediato di patenti. La commessa ha un valore di 35 miliardi di lire e copre 5 anni, durante i quali si prevede un rilascio di 7,5 milioni di documenti.

Alberghi: Hilton alza l'offerta per Itt Corp.

La Hilton Hotels Corp. «rilancia» sulla Itt. La catena alberghiera ha portato a 70 dollari per azione la sua offerta ostile per Itt Corp., che valuta la società 8,3 miliardi di dollari.

Bank of America (in Italia) utile dimezzato semestrale

La filiale italiana della Bank of America ha chiuso il primo semestre '97 con un utile operativo, prima delle tasse, di 56,8 miliardi di lire, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

UNA CASA IN COSTA AZZURRA?
CAP MARTIN - ROQUEBRUNE
SUBITO IN VACANZA
Monolocale
con cucina arredata
a Lit. 93.000.000
tasse incluse
UFFICIO VENDITE APERTO TUTTO AGOSTO
ALTITALIA IMMOBILIARE Tel. 02-799696

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il di via Roma e Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», GLI ALBUM E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE

CENTRO RIFORNIMENTI MOTORIZZAZIONE
Servizio Amministrativo
Via Capannoni n. 1 - 13035 Lenta (VC)

Avviso di gara

Servizio di manovalanza non trasporti occasionale ed urgente presso il 2° Centro Rifornimenti Motorizzazione di Lenta (VC) per l'anno 1998. Valore presunto L. 584.280.000 + IVA al 19%. Gara a licitazione privata a procedura ristretta, ai sensi della Direttiva CEE 92/50/CEE, D.lgs. 157/95 D.lgs. n. 358/92.
Data limite ricezione domande: 04.09.1997.
Il bando di gara è stato inviato in data luglio 1997 per pubblicazione sulla Ufficiale della Comunità Economica Europea e in data 31 luglio 1997 per pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e può essere altresì visionato presso il Servizio Amministrativo di questo Comando - Via Capannoni n. 1 - Lenta (VC). Informazioni tel. 0163/88143 int. 236.
Lenta, 31.07.1997.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
magg. Alfonso Del Regno

ESTRATTO GARA

Il TRASPORTI TORINESI - C.so Francia 6 - Torino bandisce la seguente pubblico ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di n. 4.500 camicie a maniche lunga e corta per il personale ATM-SATTI.
- Importo a base d'asta 0» (IVA esclusa) per ogni indumento.
Termine per la presentazione delle offerte: 08/09/1997 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo CRAL T.T. e può essere ritirato presso il CRAL T.T. - C.so Francia 6 - Torino - tel. 011/4373868 (orario lun.-ven. 8.30-15.00).

IL PRESIDENTE
(Enrico Bordi)

AZIENDA U.S.L. N.10 PINEROLO REGIONE PIEMONTE - ITALIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER LA FORNITURA PER L'ESECUZIONE DI ESAMI PER IL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE PERIODO 36 PROCEDURA RISTRETTA LICITAZIONE PRIVATA.

1. Azienda U.S.L. n. 10 - Via Convento di S. Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (TO) - ITALIA - tel. 0121/2331 - Telefax 0121/78368.
2. a) Procedura Ristretta secondo l'art. 9 del D.L.vo 24/7/1992, n.
2. b) Accelerata in modo stipulazione dei contratti di fornitura decorrere dal mese di dicembre 1997.
2. c) Licitazione Privata.
3. b) Fornitura di Sistemi completi per l'esecuzione di diagnostici comprensivi di reagenti, materiale di sumo, ecc..., e la locazione di apparecchiature, suddivisi nei seguenti lotti:
Lotto n.1 - Coagulazione - ;
Lotto n.2 - Emoglobina ed ALT - ;
Lotto n.3 - Determinazione gruppi sanguigni - ;
Lotto n.4 - Sierologie Epatiti A, B, C/HIV 1,2 - ;
Lotto n.5 - Aggregazione piastrinica -;
Lotto n.6 - Dosaggio per allergeni specifici -;
Lotto n.7 - Sierologia toxoplasmosi, rosolia infezione citomegalica - ;
Lotto n. 8 - Autoimmunità tissutale - ;
Lotto n. 9 - Plasma/Piastrinoaferesi - ;
Importo presunto annuo dei nove lotti lire: 975.000.000.= e per un importo complessivo per i trentasei mesi contrattuali presunto lire 2.925.000.000.= oltre l'IVA a norma di legge.
Informazioni presso: Azienda U.S.L. n. 10 - V. Convento di S. Francesco 1 - Pinerolo, (TO) - Servizio Economato/Provveditorato- Tel. 0121/233845 - Fax 0121/78366.
Il presente bando costituisce vincolo per l'amministrazione.

Pinerolo, li 30 luglio 1997

IL GENERALE
(Dr. Ferruccio Massa)

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

L'Est e la stasi estiva fanno impennare il numero dei senza lavoro a luglio

La Germania 130 mila posti in meno

Disoccupazione all'11,4%

[redacted] SERVIZIO

Aumenta ancora la disoccupazione in Germania, con una novità: tendenzialmente il fenomeno appare ora diretto a colpire più le regioni dell'Est, l'ex Rdt, che quelle dell'Ovest. A luglio, secondo i dati ufficiali mensili resi noti ieri, nell'insieme del Paese le persone [redacted] lavoro erano 4,354 milioni, [redacted] l'11,4 per cento della popolazione attiva, rispetto al 10,2 per cento di un anno prima [redacted] all'11,0 del precedente giugno. Nel giro di un [redacted] gli iscritti alle liste di disoccupazione s[redacted] aumentati [redacted] 131.800 unità.

Il nuovo balzo in avanti, ha spiegato il presidente dell'ufficio federale per il lavoro Berhard Jagoda, va attribuito in larga parte [redacted] stagionali, alla tradizionale «stasi estiva». L'arrivo sul mercato del lavoro dei giovani che hanno terminato gli studi o la formazione professionale, l'inizio delle ferie aziendali che spesso coincide con [redacted] fine [redacted] contratti a tempo determinato valgono a spiegare solo in parte l'evoluzio[redacted] del mercato del lavoro: in dati depurati dalle variazioni stagionali, il numero dei disoccupati è comunque cresciuto di 17 mila unità [redacted] luglio rispetto [redacted] giugno e il tasso di disoccupazione pubblicato dalla Bundesbank, anch'esso depurato dalle variazioni stagionali, è salito all'11,5 per cento dall'11,4 di giugno e di maggio. «Quest'anno», ha sottolineato Jagoda, «l'aumento è stato più forte del solito».

Il governo ha riconosciuto che «nel complesso la situazione è insoddisfacente» e, tramite il suo portavoce Peter Hausmann, ha assicurato che la [redacted]ta contro la disoccupazione rimane «[redacted] compito prioritario della politica interna». L'unica via possibile per uscire dalla crisi è quella delle riforme, ha aggiunto in sostanza Hausmann tornando implicitamente a [redacted] l'opposizione socialdemocratica che da mesi blocca in Parlamento la riforma tributaria sulla quale il cancelliere Helmut Kohl punta per rilanciare investimenti [redacted] occupazione. [redacted] il partito di Oskar Lafontaine ha replicato che i nuovi dati «dimostrano la necessità di una politica diversa» e [redacted] riforma fiscale orientata a favorire la creazione di nuovi posti [redacted] lavoro e i consumi».

Con gli schieramenti politici irrigiditi in un muro contro [redacted] alle parti sociali [redacted] resta che manifestare rassegnazione o impazienza. Il presidente dell'Associazione nazionale dell'industria (Bdi) Hans-Olaf Henkel ha sottolineato [redacted] mezzi termini che [redacted] la riforma tributaria [redacted] si potrà raggiungere l'obiettivo, indicato a suo tempo da Kohl, di dimezzare il [redacted] dei disoccupati entro il Duemila. Ma poiché la riforma [redacted] bloccata, il governo dovrebbe per intanto [redacted] un programma immediato di sgravi fiscali a favore delle imprese. La potente confederazione sindacale «Dgb», che [redacted] milioni di iscritti, ha constatato che il Paese rimane prigioniero «della [redacted] più grave crisi occupazionale» da decenni a questa parte e ha sottolineato [redacted] a farne le spese siano soprattutto le regioni dell'Est.

Nelle regioni dell'Ovest a luglio i disoccupati erano 2,990 milioni rispetto ai 2,924 di giugno con un [redacted] pa[redacted] al 9,7 per cento contro [redacted] 9,5 in giugno. [redacted] regioni dell'Est, meno popolate, il numero è invece salito da 1,299 milioni [redacted] giugno a 1,365 milioni e il tasso è passato dal 17,3 per cento di giugno al 18,1.

Nell'Ovest della Germania, ha spiegato Jagoda, anche se la domanda interna rimane debole co[redacted] all'Est, le esportazioni riesco[redacted] a fare da traino al rilancio dell'economia. «Il problema della Germania dell'Est è che troppo di quanto vi si produce non viene esportato» ha concluso Jagoda.

[redacted] Gini

Il cancelliere tedesco Helmut [redacted]

AUTOSTRADE

Verso il «nocciolo duro»

ROMA. La corsa ad ostacoli per la privatizzazione di Autostrade continua. Secondo fonti finanziarie coinvolte nell'operazione, il Tesoro [redacted] l'Iri stanno valutando la possibilità di modificare il percorso della privatizzazione passando [redacted] gruppo di azionisti stabili («gas») al nocciolo duro. Verrebbero accolte, così, le pressanti richieste delle cordate che, fino a questo momento, si sono candidate per l'acquisto del 20-25% della società. I potenziali componenti del «gas» dovrebbero investire tra i 200 e i 250 miliardi ci[redacted] per avere, ognuno, una quota vicina al [redacted] di Autostrade ma non potrebbero [redacted] legati [redacted] patti [redacted] sindacato. Gli acquirenti sono preoccupati perché [redacted] funzione della gestione sarebbe troppo sbilanciata [redacted] favore del management.

Quattordici Paesi [redacted] quindici hanno un tasso inferiore al 2,6 per cento

Inflazione, l'Europa si scopre virtuosa solamente la Grecia fuori dai parametri

BRUXELLES. Tutti in regola tranne [redacted] Grecia. Giunti a metà del 1997 - l'anno che costituisce la base di riferimento per la decisione sulla cerchia dei partecipanti all'Unione monetaria europea (Ume) fin dall'inizio, cioè [redacted] - quattordici Paesi della Ue su quindici soddisfano il criterio dell'inflazione, uno dei cinque requisiti politico-finanziari richiesti per l'adesione all'euro e l'unico, a detta [redacted] molti economisti, [redacted] rilevante [redacted] fine della stabilità monetaria. Ai fini dell'esame finale il dato che conta [redacted] il valore medio dei dodici mesi del 1997, [redacted] prendendo come base [redacted] riferimento indicativa il primo [redacted] risulta che i Paesi più virtuosi sono Finlandia (+0,84%), Austria (+1,22%) e a pari merito Svezia e Lussemburgo (con l'1,25%). Il Trattato di Maastricht [redacted] margine [redacted] tolleranza di 1,5 punti percentuali rispetto alla media dei tre Paesi con l'inflazione più bassa. Come vada calcolata questa media, se sia aritmetica e ponderata, [redacted] una questione aperta. Lo deciderà la Commissione europea [redacted] con l'Ime, l'Istituto monetario europeo. Ma assumendo il procedimento aritmetico, si deduce un valore dell'1,11% [redacted]a dei tre virtuosi. Se [redacted] questo [redacted] aggiunge il [redacted]argine di tolleranza di 1,5 punti percentuali, [redacted] arriva al 2,61%. Tutti i Paesi della [redacted] sono al di sotto [redacted] questa soglia [redacted] appunto la Grecia (5,92%). L'Italia, con il 2,06%, si mantiene ampiamente a distanza di sicurezza.

Gros-Pietro: entro fine anno le decisioni

«Finmeccanica, Daewoo non è l'unica soluzione»

Per il presidente dell'Iri ci saranno concentrazioni nel settore Difesa

ROMA. «Entro la fine dell'anno per la Finmeccanica si potranno avere le idee chiare sui primi accordi»; i contatti di questi giorni con la coreana Daewoo, [redacted] ad Ansaldo Energia, non [redacted] stati semplici «visite di cortesia». E' quanto ha dichiarato [redacted] il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro, secondo il quale l'ipotesi di un accordo con la Daewoo (i vertici della Finmeccanica [redacted] appena tornati da Seul) [redacted] «un'ipotesi seria» che sarà oggetto di un approfondimen[redacted] tra i vertici dell'Istituto di Via Veneto e quelli di Finmeccanica.

Gros-Pietro, però, avverte che «non [redacted] decisioni solo sulla base della proposta co[redacted] «Non possiamo non sentire - ha aggiunto - anche altri possibili partner dal momento che ciascuno può offrire opportunità di[redacted] sia sul piano finanziario che su quello industriale. I coreani - prosegue Gros-Pietro - si [redacted] resi più attivi di altri ed hanno un vantaggio temporale [redacted] eventuali concorrenti, ma [redacted]n si tratta solo di vendere. Le attività, infatti, devo[redacted] rimanere in Italia, bisogna [redacted] spazi di crescita [redacted] valutare che spazio ci sarebbe per altri eventuali azionisti italiani. La proposta - ha aggiunto - ci lusinga, ma dovremo tenere conto di tutti questi aspetti e consultarci con [redacted] go[redacted]

Gian Maria Gros-Pietro

I progetti di alleanze o di dismissione di alcune attività della Finmeccanica camminano di pari passo con il piano di razionalizzazione del gruppo messo a punto dalla società in collaborazione con [redacted] McKinsey e consegnato all'Iri. «Ci sono - ha specificato Gros-Pietro - aree di attività come quella della difesa dove il problema è europeo. [redacted] bilancio delle spese per questo settore è in America doppio rispetto a quello di tutta l'Europa [redacted] insieme. L'industria europea, quindi, ha bisogno di concentrarsi». Diverso è, invece, secondo il presidente dell'Iri, il discorso legato al comparto dell'automazione. «L'Elsag Bailey - ha sottolineato - è un gigante mondiale che può marciare anche da so[redacted] un bisogno immediato di alleanze anche se certamente [redacted]rebbero esaminati eventuali interessamenti. Non ha ancora una redditività pienamente soddisfacente e necessita quindi di una razionalizzazione interno, ma non c'è un'esigenza immediata di trovare partner, mentre ci sono altri settori sottodimensionati». Per gli altri comparti di Finmeccanica Gros-Pietro non ha voluto dare indicazioni limitandosi a sottolineare che «la situazione è più sfumata e per questo è necessario esaminare le singole produzioni».

Per l'Iri, comunque, si apre una stagione impegnativa. I vertici dell'Istituto, infatti, dopo la firma della convenzione ed il rinnovo della concessione di Autostrade, dovranno cominciare - ha spiegato Gros-Pietro - una trattativa concreta con i potenziali acquirenti e regolare i dettagli sulla base delle indicazioni che saranno fornite dagli advisor (Imi e Shroeder).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique 85 Quart, t. 785828; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. 5465111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725128; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandis [redacted], t. 630832-699839; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561[redacted] GENOVA, via G.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273071-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. [redacted]; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; [redacted], via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo [redacted] inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, [redacted] ditore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. Tel. 02 295.15014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

CASA di riposo 26/30 posti vicinanze Casale nuova costruzione conduzione avviata. Permute con immobili mutuo e dilazioni. Richiesta L. 2 miliardi e 800 milioni. Tel. 011 437.1581.

SANSICARIO località Pariol. Ristorante, self service, bar. Vendesi attività e baita 270 mq coperti con ampia terrazza. Eccezionale posizione sulle piste da sci della Via Lattea prossimità impianti di risalita. Tel. 0122 811.343.

Lavoro offerta 3

OPERAI AUTISTI FATTORINO

AZIENDA testing settore automobili/veicoli industriali ricerca autisti meccanici e autisti con patente C o D/K, con referenze. Telefonare orario ufficio (09,00 - 12,00/15,00 - 17,00) al 011 648.2950.

CERCASI per ferie '97 solo [redacted] esperti montatori meccanici tubisti oleodinamici/pneumatici. Tel. 980.9050.

[redacted]

AZIENDA editoriale assume ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio base. Contratto legale continuativo. Informazioni 0383 890.877 - 890.884 - 805.130.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] familiare [redacted] persone anziane. Si ric[redacted] esperienza, discrezione, maturità e discreta cultura. Necessario curriculum/referenze. Scrivere: Publikompass 7505 - 10100 Torino.

[redacted] VARI E PART TIME

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione tel. 0383 805.132.

PENSIONATI marito e moglie cercasi [redacted] azienda commerciale Fornaci di Beinasco per piccoli lavori pulizia offrendo alloggio 3 camere più servizi. Inviare curriculum al fax 011 903.8939.

[redacted] cerca [redacted] montaggio oggetti casalinghi. Anche senza [redacted]ienza. Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383 805.033 - 890.805 - 890.279.

Lavoro domanda 4

OPERAI AUTISTI [redacted]

OPERAIO 5 [redacted] operatore offresi pratico torni, frese, macchine controllo numerico. Tel. 952.5196.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 2 livello 30 anni [redacted] esperienza veramente capace offresi. Telefonare 0123 348.475.

IMPIEGATI

PERITO meccanico esperienza produzione collaudo attrezzature ufficio tecnico offresi. Tel. 011 925.[redacted]

RAGIONIERA 2[redacted] pratica lavori ufficio contabilità segreteria. Tel[redacted] 250.603.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BAMBINAIA 37enne automunita offresi part-time anche serale massima affidabilità. Tel. 011 822.3881.

SIGNORA referenze nozioni infermieristiche offresi fissa per compagnia signora anziana. Tel. mattino 010 912.4588.

Immobiliari vendita 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 562.9601 libero corso Agnelli camera tinello cucinino bagno buono stato piano alto termoautonomo.

A. SERIM 562.9601 libero corso Lecce via Arona ampio ottimamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9601 libero piazza S. Rita via Tripoli ampio 2 arie, 2 camere cucina bagno ben tenuto.

CASETTA pressi piazza Rivoli salone 3 camere cucina studio lavanderia biservizi tavernetta box giardino. Tel. 771.2770.

CORSO Trapani libero piano alto panoramico salone 3 camera cucina biservizi box. Studio Nuzzi 542.466.

EDILCASE Parella strada Murroni ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Mansarda collegata. Tel. 561.3535.

EDILCASE Precollina Borgo Po [redacted] costru[redacted] signorili varie metrature. Finiture di prestigio. Tel. 561.3535.

La Società [redacted]
NEL MESE [redacted] AGOSTO RIMANE APERTA
per informazioni e valutazioni: corso Matteotti 47 F
TEL. 561.3535

LIBERO Lingotto via Passo Buole e L. [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie 2 balconi. Tel. 0337 220.504.

[redacted] pressi piazza Bernini in [redacted] con [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 771.2770.

[redacted] pressi piazza Statuto 2 camere cucina bagno [redacted] piano ascensore tutto nuovo L. 148 milioni. Tel. 0337 220.504.

PRECOLLINA in corso Gabetti libero a L. 110 milioni ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 0337 220.504.

TORINO PROVINCIA

A Rival[redacted] frazioniamo ville a schiera e singole su 3 livelli ultimate con giardini da L. 360 [redacted] Tel. 0337 220.504.

BARDONECCHIA in posizione centrale impresa [redacted] alloggi in prestigioso chalet. Architettura montana. Tel. [redacted] 581.1137. Da agosto ufficio vendita in cantiere tel. 0347 451.2859.

BARDONECCHIA nuovi soggiorno 1/2 camere cucina servizi box. Giardini privati e tavernetta E[redacted] 56 8[redacted].

CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 ca[redacted] servizi giardino L. [redacted] milioni e rate mensili. Tel. [redacted].

[redacted] bifamiliare del 1972 [redacted] 2 livelli. Autorimessa e giardino. L. 745 milioni. Edilcase 561.3535

COLLEGNO corso Francia libero nuovo 2 camere tinello cucinotto bagno mq 90 volendo box auto. Tel. 771.2770.

GRUGLIASCO stabile del 1992 piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Mai abitato. Edilcase 561.3535.

SAUZE D'OULX vero affare centro storico camera cucina bagno ottimo stato L. 68 milioni. Serim 011 562[redacted].

[redacted] (Cambiano) attico in villa 1 piano, arredato, grandi terrazzi, giardino, garage, parco privato. 200 milioni. Tel. 0337 371.795.

VENARIA
nuovo complesso varie tipologie di appartamenti mq 79 da L. 169 milioni, mq 84 da L. 189 milioni, mq 108 da L. 218 milioni circondato da verde privato e parchi pubblici. Mutuo 1ª casa. Tel. 452.6361.

VILLARBASSE porzione di villa salone 3 camere cucina biservizi mansarda garage giardino. Studio Nuzzi 542.466.

VINOVO villaggio I Lauri salone 4 camere cucinotto biservizi. Mansarda tavernetta 2 box auto. Edilcase 561.3535.

PIEMONTE

LIMONE I.D.L. vende in nuova costruzione centrale (riscaldamento autonomo) fino 50% mutuo, mono/bi/trilocali. Visita appartamento campione. Tel. 0171 926.093 - 0337 234.746 - 0171 881.973.

LIGURIA

ALASSIO immersi nel verde a soli 100 mt centro nuovi 2/3 locali vista [redacted] prezzi interessanti. ITL 0182 931.001.

[redacted]A DI TAGGIA
(Im) impresa vende bilocali da L. 150 milioni trilocali da L. 275 milioni circondati dal verde a 400 mt dal mare prezzi bloccati mutuo dilazioni di pagamento senza interessi. Tel. 0184 41.080 - 011 669.4132.

BORGIO VEREZZI bilocale centrale vendesi L. 226 milioni. Tel. 019 624 252.

CINQUETERRE favolosa riviera levante, L. 79 milioni compratevi ampia casa mediterranea, terrazzone, più due rustici, cortile, forno antico, uliveto. 10% subito resto L. 700.000 mensili. Tel. 0187 920.970.

CINQUETERRE regalatevi due camere, cottura, tinello, bagno, ripostiglio, vista mare, porticciolo, soli Lit. 80 milioni. Tel. 0187 920.331.

[redacted] centro bilocale nuovo termoautonomo be[redacted] mt lungomare L. 250 milioni. Tel. 019 624.252.

PIETRA LIGURE 300 mt mare villetta indipendente giardino porticato taverna posto auto. Opportunità. Studiotre 019 612.643.

SANREMO in posizione privilegiata alloggi nuovi ottime finiture splendida vista mare da L. 90 milioni. Tel. 1670 19.318.

VARIGOTTI vista mare camera soggiorno servizi balcone posto auto privato L. [redacted] milioni. Il Globo 01[redacted].

ITALIA

[redacted] Cala del Porto in complesso residenziale villino semiarredato soggiorno 2 camere angolo cottura servizi giardino con gazebo L. [redacted]. Agenzia [redacted] 0564 [redacted].

COSTA AZZURRA

[redacted] Mentone a [redacted] mt mare bilocale piano alto L. 115 milioni, Immobil 0185 271 064 - 0338 606.4771

ANTIBES [redacted] direttamente sulla spiaggia mono/bilocali in costruzione da L. 78 milioni Tel. [redacted] 19.318.

MENTONE fronte mare vendo lussuoso appartamento prezzo interessante. Tel. 00377 93 250.060 - 00377 607.930.920.

ROQUEBRUNE mare in villa nuovissimi alloggi vista mare terrazzi piscina da L. 220 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

Immobiliari acquisto 6

TORINO CITTA'

[redacted] per [redacted] cliente 2 camere cucina bagno. Eventualmente box. B. Paolo/Pozzo Strada. Edilcase 561.3535

EDILCASE ricerca in acquisto zona [redacted] tra alloggio di salone 2/3 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

Affitti offerte 7

[redacted]

BORGHETTO affittasi alloggi vicino mare 17/31 [redacted], settembre e mesi invernali. Punto Edilnord 0182 950.771.

[redacted] affitto alloggetti da 21 a 31 [redacted] L. 650 mila settembre mensile L. [redacted] quindicina L. 380 mila. Agenzia Ediriviera 0182 970.386.

[redacted]

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti in complesso mare Silvimarina - Montesilvano - montagna Pescasseroli Telefonare 0864 845 050.

AFFITTO settimanalmente agosto, settembre bello villotto sul mare. 0533 379418 Vear vacanze.

AL Lido delle Nazioni (Ferrara) affitti settimanali estivi villette appartamenti arredati Euroimmobiliare Tel. 0533 379.279

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541 387.096.

Autoveicoli 9

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e [redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.654.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ABBRONZATEVI a Cesenatico/Valverde! Settimana azzurra all'Hotel Smeraldo*** superiore completamente ristrutturato, piscina 19 mt idromassaggio [redacted] posti a sedere azzurra, palestra, tennis, giardino, autoparco. Camera Tv [redacted] cassaforte phon telefono, aria condizionata, incluso bambini, ombrellone, lettino alla spiaggia. 22-30/8 pensione completa L. 69 mila. Tel/fax 0547 864.80.

ABRUZZO mare - club Hotel President **** - 64029 Silvi Marina - TE - Splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare - autorimessa [redacted] - aria condizionata - parco, piscine tennis - sport, animazione, miniclub - spettacoli serali - scelta menu', specialità abruzzesi - informazioni Tel/fa 085/9350.241 cellulare 0337/745.228.

A Cesenatico Valverde Hotel Residence*** primo albergo [redacted] formula villaggio piscina con acquascivolo, palestra tennis giardino parcheggio. Camera [redacted] balcone telefono cassaforte. Menù scelta. Sp[redacted] 23-30 agosto pensione completa L. 84 mila, compreso be[redacted] ai pasti, ombrellone, [redacted] alla spiaggia. Telefona [redacted] chiamata [redacted] spesa: numero verde 167 016.915.

[redacted] Albergo Astra [redacted] 822.823 vicinanze mare, pensione completa con garage, prezzo speciale.

[redacted] Lido di [redacted] (Ravenna) vicino [redacted]. Hotel [redacted] Maria *** tel. 0544 939.206, fax 939.258. Direttamente mare pineta, senza strade da attraversare. Offerta compreso bevande ai pasti, ombrelloni, lettini. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis, parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu buffet: verdure, colazione. Camere: bagno, telefono, cassetta sicurezza, balconi vista mare. Pensione completa da L. 79 mila. Bambini sconto 100%.

ANDORA Albergo Villaggio Ariston sul mare abbiamo ancora appartamenti camere albergo villini, anche a giornata. Prezzi da saldo. Tel. 0182 610.853.

BELLARIA Igea Marina Hotel Ornella ** Via Plauto 23 tel 0541 331.421 40 mt mare, tranquillo, giardino. Parcheggio. Camere servizi, telefono, tv. Ascensore, cucina romagnola. Specialissimo famiglie: agosto L. 54/72 mila, settembre L. 42/44 mila, bambino incluso

BIBIONE spiaggia [redacted] piscina, TV color, giardino bambini, ultime disponibilità, Telefonateci su[redacted]. Agenzia Boreal 0431/439.515 - 430.429.

CATTOLICA Hotel Grand Paradais *** tel. 0541 963 410 fax 0541 830.052 vicinissimo mare, ogni confort, modernamente arredato. Climatizzato, piscina idromassaggio, parcheggio custodito camere con servizi, tv satellite, telefono, cassaforte, balconi, scelta menù, specialità marinare, colazione buffet. Pensione completa dal 20 agosto L. 75 mila [redacted]tembre L. 60 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel [redacted] Pascià **** tel. 0541/958.080 fax 0541 830.052 direttamente sulla spiaggia prim'ordine ogni confort climatizzato tennis palestra piscina parcheggio custodito camere con servizi, tv satellite, telefono, cassaforte, balconi sul mare. 3 menù a scelta, specialità marinare, colazione buffet, pensione completa: dal 20 agosto L. 105 mila settembre L. 85 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel Ines *** [redacted] 954.775, fax 953.382 moderno vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menu carne pesce, colazione buffet, camere servizi, tv satellite, balcone, telefono, cassaforte, biciclette. 22 - 31 agosto L. 69 mila, settembre L. 57 mila.

CATTOLICA Hotel Negresco quattro stelle, sulla spiaggia. Ambiente prestigioso, climatizzato, piscina. Camere idromassaggio, balcone, telefono, tv satellite, parcheggio. Menu speciali, raffinati buffet settimanali, colazione su terrazzo panoramico Tel 0541 957.616.

CATTOLICA Hotel Trevi tel 0541 967.180, *** superiore, [redacted], sala panoramica climatizzata, camere tv, parcheggio, ricca scelta menu, specialità marinare, colazione buffet. Agosto L. 75/85 mila, settembre L. 53/62 mila. Speciali sconti bambini.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel quattro stelle. Tel 0541 960.758 offertissima 2x2 occupando camera tripla, pagherete solo due, escluso 10 - 20 agosto, fronte mare, climatizzato, piscina, palestra, parcheggio, garage, camere tv, ri[redacted] specialità pesce. Agosto L. 115 mila/100 mila. Settembre L. 82 [redacted]

CESENATICO [redacted] Foglieni Stacchini *** centrale vicino mare parcheggio recintato confortevole ottima cucina pensione completa L. 52/58 mila. Abbiamo preparato promozioni famiglie telefonateci 0547 88.539.

ANDORA Residence San Francisco 0182 87.391 appartamentini zona centrale, ogni comfort dal 23/8 prezzi speciali

[redacted] hotel [redacted]spiaggia tel [redacted] sulla spiaggia, camere [redacted], tv. Parcheggio custodito. Scelta menu [redacted] buffet. Agosto L. 75 - 55 mila, settembre L. 65 mila, sconto bambini.

LAIGUEGLIA Sv [redacted] 0182 690.000 - 690.[redacted] familiare cucina casalinga settimana L. 350/450 mila sconto bimbi.

RICCIONE Hotel 2000 *** tel [redacted] 644.644, 10 mt [redacted], piscina, [redacted] giardino. Parcheggio, camere tv modernamente arredate. Sale climatizzate. Scelta menu buffet contorni. Agosto L. 99/79 mila, settembre L. 70/79 mila

RIMINI Hotel Dalia [redacted] Manzoni 60 mt mare parcheggio agosto L. 74 mila dal 25 agosto L. 51 mila. Tel. 0541 381 718

[redacted] Rivazzurra Hotel Austin ** vicinissimo mare, confortevole, camere servizi, parcheggio, cucina casalinga curata dai proprietari Buffet Speciale 1 - 9/9 su informazione tel 0541 375.680, ferragosto L. 62/68 mila. Ultima settimana d'agosto L. 47 mila.

SARDEGNA sul [redacted] rinuncio [redacted] subito cediamo soggiorni settembre tutto compreso biglietti e [redacted] settembre 2 persone da L. 490 mila 4 persone da L. 710 mila. [redacted] 0182 21.456 anche festivi fino alle 21.00.

RIMINI Rivazzurra [redacted] Faber *** [redacted] Lecco [redacted] 0541 375.790 Eccezionale [redacted]canze 50% Piscina riscaldata acquasci[redacted] Camere tv sat, phon, cassaforte, box doccia Parcheggio Ferragosto L. 95 mila/80 mila, terzo/quarto letto fino 10 anni metà prezzo.

SONO [redacted] residence nella Valle Cerrina, non sono molto grande ma sono bello e [redacted] offrirti tanta capacità e assistenza continua, se fai parte degli [redacted] della 3ª età telefonami. Tel. 0141 902.106

Matrimoniali

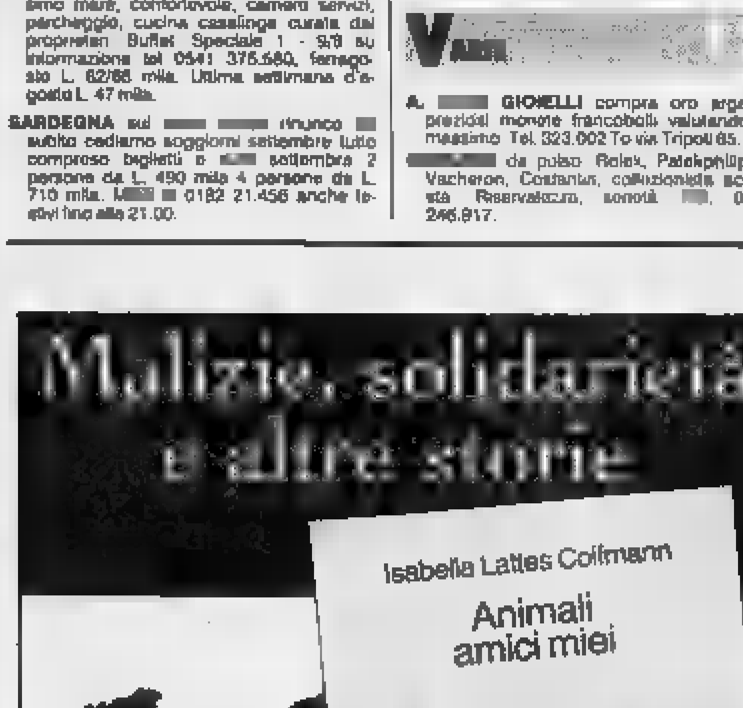
CENTRO AGENZIE [redacted]ONI[redacted] ASSOCIATE [redacted]. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. [redacted], matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo [redacted] Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561 1055 Aperto tutto agosto.

Vari

A. [redacted] GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo Tel. 323.002 To via Tripoli 65.

[redacted] da polso Rolex, Patekphilippe, Vacheron, Costantin, collezionista acquista. Riservatezza, serietà [redacted], 0337 246.917.

Malizie, solidarietà e altre storie



Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La [redacted], Ufficio «Edizioni librarie», [redacted] Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

[redacted] STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [redacted] OPERE, SONO [redacted] NELLE MIGLIORI [redacted]

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Electrolux 125500; Sasib privilegiate 3700; Rale Comp. Italia 12250000; Data Base 1850; Akros Fin. 1010.
WARRANT: Gemina 98 41-45; Sifir 94/99 130; Banca Popolare di Bergamo [redacted] 365-385; Obbligazioni Banca Popolare [redacted] Bergamo 04/Cv 100,80-100,90; Obbligazioni Banca Popolare Emilia-Romagna 1 [redacted].

LE BORSE [redacted]

Amsterdam (Aex) 992,89 (+1,36%); Bruxelles (Bel-20) 2466,17 (+0,43%); Francoforte (Dax) 4335,39 (+0,77%); Hong Kong (Hang Seng) 16541,60 (+1,04%); Londra (Ft-se100) 5026,20 (+1,33%); Madrid (Generale) 599,86 (+2,27%); Parigi (Cac 40) 3037,09 (+1,78%); Sidney (Generale) 2727,10 (+0,73%); Tokyo (Nikkei) 19702,07 (+0,97%); Zurigo (Swiss Market) 5811,90 (+0,82%); New York (Dow Jones) 8259,31 (+0,88%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	7400	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	24600	-1,20
Banca Pop. Crema	50000	0,00
Banca Pop. Cremona	10400	0,97
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	88500	-1,40
Banca Pop. Intra	12500	0,00
Banca Pop. Lodi	11250	-0,44
Banca Pop. Luino e Varese	8900	-0,08
Banca Pop. Siracusa	15480	-0,14
Banca Pop. Novara	7120	-0,41
Banca Pop. Sondrio	25750	0,17
Banca Prov. Napoli	3330	-0,85
Terme di Bognanco	—	—
Carb. Verona	—	—
Italiana Ass.	14300	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acque	16	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	2550	0,00
Zerowatt	—	—
Chiarmont	—	—
Ferrovie Nord Milano	810	-1,81
Nai priv.	980	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificar	—	—
N Edific. rnc	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 06-08-97

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
Efib 85/00 ind. I	112,30	Mediob. Cir 95/05 c.c.	81,90	C.C.T. 1/7/98	100,36	C.C.T. 1/1/04	99,26	B.T.P. 9,50% 1/12/99	106,25
Enel 85/00 ind. II	102,40	Mediob. 98/11 z.c.	35,75	C.C.T. 1/8/98	100,36	C.C.T. 1/3/04	99,29	B.T.P. 6% 1/1/00	99,88
Enel 86/01 ind.	100,80	Med. SIP 97/00 z.c.	82,99	C.C.T. 1/9/98	100,33	C.C.T. 1/5/04	99,14	B.T.P. 9% 15/2/00	99,90
Enel 88/00 ind. II	107,45	Med. USA 97/07 z.c.	74,50	C.C.T. 1/10/98	100,30	C.T.Z. 28/08/97	99,84	B.T.P. 10,50% 1/4/00	108,85
Enel 90/98 ind. I	107,17	Mediob. 97/00	101,70	C.C.T. 1/11/98	100,46	C.T.Z. 31/10/97	97,13	B.T.P. 4% 15/5/00	99,09
Enel 91/01 ind. I	109,00	Olivetti 94/01 TV	99,90	C.C.T. 1/12/98	100,55	C.T.Z. 30/12/97	[illegible]	B.T.P. 10,50% 15/7/00	114,76
Enel 91/02 ind. II	104,30	Parmalat 94/00 TV	103,43	C.C.T. 1/1/99	100,49	[illegible]	96,73	B.T.P. 10,50% 1/11/00	111,88
Enel 92/00 ind.	104,64	**CONVERTIBILI**		C.C.T. 1/2/99	100,59	[illegible]	96,10	B.T.P. 9,50% 1/2/01	109,37
Enel 93/01 ind. I	108,45	Banca Carige 7% 95/02	99	C.C.T. 1/3/99	100,60	C.T.Z. 30/6/98	94,30	B.T.P. 12,50% 1/3/01	114,85
Enel 8,60% 93/00	110	B. Pop. Bergamo 7% 95/00	101,50	C.C.T. 1/4/99	100,47	C.T.Z. 15/7/98	94,43	B.T.P. 8,75% 1/7/01	106,73
Eni 93/02 TV	105,50	Banca Pop. Brescia 5%	145,70	C.C.T. 1/5/99	100,74	C.T.Z. 31/8/98	93,28	B.T.P. 12% 1/9/01	114,10
I.Mi. 99/03 z.c.	87,50	Banca Pop. Milano 8%	102,65	C.C.T. 1/6/99	100,74	C.T.Z. 15/10/98	92,93	B.T.P. 7,75% 15/9/01	104,91
IMI 7 10% 96/06	101,50	CIR 6% 94/00	97,84	C.C.T. 1/8/99	100,58	C.T.Z. 30/10/98	92,64	B.T.P. 12% 1/1/02	119,81
Cassa D.P. 94/01 TV	100,29	Cred. Fond. 94/01 5,5%	100,97	C.C.T. 1/11/99	100,80	C.T.Z. 30/12/98	91,82	B.T.P. 8,75% 1/1/02	99,84
Cassa D.P. 94/99 TV	100,16	Mil Cen 95/00 10%	111,05	C.C.T. 1/1/00	100,80	C.T.Z. 15/1/99	91,84	B.T.P. 8,75% 1/5/02	99,81
CCDP 0% 1975/2005	103	Mediob. Alleanza 4% 93/00	121,51	C.C.T. 1/2/00	101,10	C.T.Z. 15/3/99	90,93	B.T.P. 12% 1/5/02	121,80
CCDP 0% 1976/2006	106	Mediob. Italmob. 4% 93/00	106,91	C.C.T. 1/3/00	101,20	C.T.Z. 14/5/99	90,01	B.T.P. 8,25% 1/6/02	[illegible]
CCDP Autostr. 6% 66/81	100	Mediob. SAI 4%	104,94	C.C.T. 1/5/00	101,46	C.T.Z. 15/7/99	89,04	B.T.P. 12% 1/9/02	127,71
CCDP Autostr. 7% 78/98	100,75	Mediob. Unicem 4,50% CV	113,10	C.C.T. 1/6/00	101,85	B.T.P. 12,50% 1/11/97	100,36	B.T.P. 12% 1/1/03	123,80
Auto-IRI 93/00 TV	107	Mediob. Unicem 5,50% CV	103,72	C.C.T. 1/8/00	101,88	B.T.P. 12% 1/1/98	101,45	B.T.P. 11,50% 1/3/03	121,80
Az. FF SS 85/00 ind. II	111,50	Olivetti 7,50%	100,11	C.C.T. 1/9/00	100,47	B.T.P. 12,50% 1/3/98	101,82	B.T.P. 11% 1/8/03	120,40
Az. FF SS 85/00 TV	101,46	Pirelli S.p.A. 5% CV	103,62	C.C.T. 1/1/01	100,77	B.T.P. 11,50% 1/3/98	101,86	B.T.P. 10% 1/9/03	118
Az. FF SS 90/01 TV	101,15	Safilo 95/01 8,25%	104,85	C.C.T. 1/4/01	100,65	B.T.P. 12,50% 1/9/98	102,76	B.T.P. 9% 1/10/03	111,80
Az. FF SS 13% 80/00	104,31	**TITOLI DI STATO**		C.C.T. 1/6/01	100,71	B.T.P. 10,50% 15/4/98	101,86	B.T.P. 8,50% 1/1/04	108,60
Az. FF SS 82/00 ind.	109	B.O.T. 14/8/97	99,90	C.C.T. 1/10/01	101,50	B.T.P. 11% 1/6/98	102,80	B.T.P. 8,50% 1/4/04	108,50
Az. FF SS 94/02 TV	101,58	B.O.T. 15/9/97	99,45	C.C.T. 1/12/01	100,52	B.T.P. 12% 20/6/98	103,53	B.T.P. 8,50% 1/8/04	108,52
Az. FF SS 8,80% 94/04	106,22	B.O.T. 15/10/97	98,94	C.C.T. 1/2/02	100,50	B.T.P. 10,50% 15/7/98	103,32	B.T.P. 8,50% 1/1/05	110,70
Az. FF SS 94/04 ind.	103,70	B.O.T. 14/11/97	98,48	C.C.T. 1/4/02	100,50	B.T.P. 10% 1/8/98	102,86	B.T.P. 10,50% 1/4/05	121,70
Az. FF SS 96/01 TV	100,80	B.O.T. 15/12/97	98,04	C.C.T. 1/6/02	100,42	B.T.P. 12% 1/9/98	105,17	B.T.P. 10,50% 1/9/05	122,70
Az. FF SS 96/98 TV	99,85	B.O.T. 15/1/98	97,54	C.C.T. 1/8/02	100,54	B.T.P. 8% 1/10/98	102,06	B.T.P. 9,50% 1/2/06	117,57
Anas 85/00 ind.	111,50	B.O.T. 16/2/98	97,28	C.C.T. 1/10/02	100,73	B.T.P. 10,50% 1/11/98	104	B.T.P. 8,75% 1/7/06	113,82
S. Paolo c.l. 5%	105	B.O.T. 16/3/98	96,35	C.C.T. 1/11/02	100,54	B.T.P. 8,50% 1/1/99	102,65	B.T.P. 7,75% 1/11/06	109,40
S. Paolo c.l. 6%	99,50	B.O.T. 15/4/98	95,73	C.C.T. 1/12/02	100,56	B.T.P. 17% 17/1/99	106,01	B.T.P. 6,75% 1/2/07	100,76
S. Paolo c.l. 8% Conv.	100	B.O.T. 15/5/98	95,51	C.C.T. 1/2/03	100,83	B.T.P. 8,50% 1/2/99	104,07	B.T.P. 6,75% 1/7/07	100,64
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	[illegible]	B.O.T. 15/6/98	95,19	C.C.T. 1/4/03	100,84	B.T.P. 8,50% 1/4/99	103,07	B.T.P. 9% 1/11/23	118,47
S. Paolo o.p. 6%	99,75	C.C.T. 8/8/97	99,98	C.C.T. 1/5/03	100,84	B.T.P. 12% 15/5/99	106,80	B.T.P. 7,25% 1/11/26	99,80
Costa Crociere 96/01 TV	103,11	C.C.T. 8/5/98	100,02	C.C.T. 1/7/03	100,78	B.T.P. 8,75% 1/7/99	103,20	C.00. [illegible]	[illegible]
Mediob. 94/04 TV	103,30	C.C.T. 1/4/98	100,02	C.C.T. 1/8/03	100,73	B.T.P. 8,50% 1/8/99	103,40	C.T.O. 12% 20/1/98	102,88
Mediob. 96/01 z.c.	106,27	C.C.T. 1/5/98	100,15	C.C.T. 1/11/03	99,41	B.T.P. 7,50% 1/10/99	102,35	C.T.O. 12% 18/5/98	103,60
Mediob. 90/06 z.c.	53,20	C.C.T. 1/6/98	100,21						

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]
ECU	[illegible]	1930,33
Marco tedesco	970,28	971,48
Franco [illegible]	[illegible]	288,77
Sterlina	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	860,70	860,87
Franco belga	47,384	47,580
Peseta spagnola	11,562	11,572
Corona danese	256,88	256,77
Lira irlandese	2631,48	2630,50
Dracma	6,299	6,274
Escudo portoghese	9,605	9,609
Dollaro canadese	1334,22	1330,80
Yen giapponese	15,640	15,516
Franco svizzero	1202,51	1198,15
Scellino austriaco	138,05	138,06
Corona norvegese	236,19	237,12
Corona svedese	227,98	227,92
Marco finlandese	328,25	328,37
Dollaro australiano	[illegible]	1330,09

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	7,000
Call	7,020	7,150
T/N	[illegible]	[illegible]
S/N	[illegible]	[illegible]
1 Settim.	[illegible]	7,040
2 Settim.	[illegible]	7,040
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]
9 mesi	6,740	[illegible]
12 mesi	[illegible]	6,740

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ... in $ per oncia) ... 31.1035

Mercati	06-08-1997	05-08-1997
Londra	323,35	321,00
Zurigo	323,35	321,10
Parigi	316,35	321,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/g)	18188,00	18070,00
Hong Kong	0,00	0,00

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-08-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Acq. De Ferr. o.	5724	-18	4175	6372	n.r.
Acq. De Ferrari r	2244	-4	2080	2458	n.r.
Acq. Nicolay	6150	—	5050	5250	n.r.
Acqua Marcia	398	—	315	479	n.r.
Aedes	7957	-44	6459	9077	7000
Aedes rnc	4340	-360	3450	5245	2000
Aeroporti di Roma	14773	+412	13641	14773	736500
Alitalia cat. A	1089	+143	564	1089	2850000
Alitalia priv	837	—	281	837	2980000
Alitalia rnc n.c.	1824	+750	473	1824	30000
Alleanza Ass.	14824	-39	10074	16765	1065500
Alleanza Ass. rnc	7987	-23	7342	9580	208000
Allianz Sub.	12400	-17	10222	13872	19000
Arnga	1142	[illegible]	1142	1497	577500
Ascotele	1884	-8	1503	2088	220000
Asopel	2379	-21	2355	3182	22500
Assitalia	9871	+136	4960	7960	35000
Ausilium	2584	+94	2290	3384	15000
Autogrill	n.r.	—	1481	3237	n.r.
Autostrade To-Mi	10783	+117	9967	11882	14000
Autostrade Mi pr	3388	+3	2889	3882	450000
Avir Finanziaria	18800	+1700	17100	29950	500
Bastogi Irbs	57	+9	51	71	500000
B.ca Agr. Mantovana	12729	+41	11376	13381	64500
B. A. Mantovana w 01	763	+16	[illegible]	1177	160000
Banca A. Milanese	13525	—	9470	16253	4000
B.ca Briantea	13600	+242	10000	15973	21500
Banca Carige	11675	+5	10804	11984	8500
Banca di Legnano	5533	-63	5161	5803	43000
Banca di Roma	1663	-21	1123	1684	76050000
Banca di Roma w. B	99	-3	31	153	4410000
B.ca Fideuram	5738	+38	3245	6385	1415000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	18320	+70	12177	18074	150800
B. P. Berg.-C. Varesi.	24446	-161	23000	28163	52250
B. P. Berg. w. 2000	670	-5	467	852	528000
B.ca Pop. Brescia	11084	-40	8250	11298	756000
B.ca Pop. Milano	9080	-79	7987	11683	876000
B.ca Pop. Spoleto	9442	-58	8840	10175	1500
B.ca S. Paolo Br.	3759	+36	3759	4085	63000
B. S. Paolo Br. w.99	1462	+21	465	1725	48000
Banco Desio	2901	+38	2470	2932	10000
Bna ord	1116	+3	879	1187	370000
Bna priv.	817	-2	503	788	55000
Bna rnc	594	+1	539	799	178000
Banca Toscana	3824	-2	2808	3942	186000
B. Ambroveneto o.	9589	+159	3566	10228	2728000
B. Ambroveneto r.	3771	-31	2380	3491	5574000
Banco di Chiavari	2831	-47	2542	3333	45000
Banco Napoli ord.	susp.	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	[illegible]	-5	859	1036	210000
B.co Sardegna rnc	14790	—	12193	15890	19000
Bassetti	6900	-138	5192	9516	12000
Bayer	73000	—	59840	78591	625
Benetton	27012	-19	14483	29466	288000
Binda	25	+	22	36	1080000
[illegible]	6160	—	4160	5600	n.r.
Bonifiche Ferrar.	10850	+600	10050	11610	500
Brembo	20143	+1184	15844	24220	10500
Brioschi	195	+5	153	288	150000
Bulgari	[illegible]	+230	6891	10978	665400
Caffaro ord.	1463	-47	1386	1834	395000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	1979	n.r.
Calcestruzzi	3844	+36	[illegible]	4353	28000
[illegible]	5272	-41	5100	[illegible]	17600
Caltagirone ord.	[illegible]	+2	980	1223	n.r.
Caltagirone rnc	995	—	895	1050	n.r.
Cartir	3100	+28	2320	3229	n.r.
Carraro	8683	+80	6750	9100	52000
Cmi	3385	-11	3318	3848	12500
Cembal Com.	2010	-200	1810	2280	2500
Cement C. rnc	2180	—	1750	2290	n.r.
Cart. Burgo ord.	10091	-81	7831	10635	158000
Cart. Burgo priv.	[illegible]	—	8375	12326	n.r.
Cart. Burgo rnc	9000	—	6035	9050	1400
Cementir	1161	-21	929	1231	455000
Cement. Augusta	2500	+1	2150	2580	22500
[illegible]	5110	—	4075	5280	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3300	—	3000	3400	n.r.
Ceram. & Zinelli	[illegible]	—	90	104	n.r.
Ceramiche Ricchetti	1743	+7	1550	1984	27500
Cigahotels	472	+36	433	[illegible]	560000
Cigahotels rnc	790	+15	722	1082	20000
Cir ord.	1196	-10	934	1282	538000
Cir rnc nc	670	+15	462	731	900000
[illegible]	726	-8	630	966	280000
Ciro w. 2000	222	-1	119	398	270000
Calda	598	-7	525	676	580000
Calda rnc	386	-5	363	525	130000
Cemtec	5165	+78	3670	5785	30000
Cenrti ord.	3805	-18	2788	4530	826000
Cenrti rnc	3479	+58	3114	3848	25000
Commerzbank	61700	+3200	38500	63250	350
Comparti ord.	818	+6	598	940	4310000
Comparti rnc	489	-1	524	[illegible]	[illegible]
Comparti w. ord.	49	+	35	57	3550000
Comparti w.ord. 98/1	187	+3	127	274	1530000
Comparti w.ord. 98/2	186	+3	113	281	90000
Cond. Acq. Torino	4350	—	3852	5687	4000
Costa Crociere	3785	-15	3050	3875	5000
Costa Croc. r. n.c.	2351	—	2200	2514	n.r.
Costa Croc. w. 99	296	-3	733	398	20800
Credito Agr. Bresc.	12956	-94	9762	13936	54500
Cr. Bergamasco	33665	-4	20176	34000	52500
Credito Fondiario	1849	-7	1390	2340	4750
Credito Italiano	3385	+58	1678	3720	11325000
Credito Ital. rnc	2811	-14	1330	2480	60000
Credito Ital. w. 97	1651	+63	181	1671	8350000
Credito Valtellinese	12647	-80	12001	13790	9500
Cred. Valt. w. 97	2218	-54	1031	4158	18000
Crespi	4590	-16	4227	5840	58000
Cup Internazional	18814	+213	17063	18687	25500
Cucirini Cantoni	1385	+85	1083	1524	29000
Dalmine	398	-1	327	423	1050000
Danieli & C.	12988	+86	11178	13780	28000
Danieli & C. rnc	6062	-16	5880	8961	73000
Danieli w.	1725	-11	1239	2204	44000
Danieli Holding	10488	+15	9936	11077	23000
Edison ord.	9481	+244	7834	10756	2538000
Ed. La Repubblica	2982	-46	2126	3135	27500
Eni	10452	+120	7835	10651	14801000
Ericsson	30894	+1	19994	33850	12000
Eridania Beghin-Say	249800	-350	226800	263800	225
Esaote Biomedica	4324	-24	4225	5379	83000
Euromobiliare	3118	+8	1718	3855	225000
Falck	8831	+254	8111	8843	163000
Falck rnc	8850	—	5050	7500	3000
Far	4480	—	3900	5000	10000
Fiat ord.	5812	+22	[illegible]	5930	11340000
Fiat priv.	2965	+23	2380	3631	2936000
Fiat rnc	2975	+65	2698	3639	2073600
Finarte	1070	-10	[illegible]	1159	70000
Finarte priv	343	-5	357	706	50000
Finarte r. n.c.	594	+	595	877	140000
Fincasa	1074	+63	850	1225	35000
Fincasa 44 ord	176	—	137	236	n.r.
Finmeccanica ord.	1497	-2	820	1477	[illegible]
Finmeccanica rnc	1061	—	847	1100	30000
Finmeccanica w.	65	-3	32	108	360000
Finrex	susp.	—	121	121	n.r.
Finrex rnc	susp.	—	149	180	n.r.
Franco Tosi	16868	-10	16565	15676	[illegible]
Franco Tosi w.	150	-31	134	258	25000
Gabetti	1298	+17	791	1385	[illegible]
Garboli Rep	2170	—	1280	2380	n.r.
Gemina ord	391	+9	470	795	790000
Gemina rnc	1070	-34	767	1604	48000
Generali	34867	+224	27778	36636	2921000
Generali w. '01	33711	+102	525	37828	102500
Gewiss	20491	-274	18811	30032	26000
Gilardini	5747	+192	4821	5747	638000
Gim ord	1070	+11	861	1192	445000
Gim rnc	1405	-16	1053	1504	48000
Gim w. ord. 97	107	-2	32	125	58000
Gottardo Ruffoni	susp.	—	183	183	n.r.
HPI ord.	818	-9	764	1134	7440000
HPI w. ord. 99	91	-1	73	121	668000
HPI rnc	885	-7	846	984	220000
Ifi Priv.	4045	-56	4045	4321	53000
Ifil ord.	31355	-102	15968	34866	127500
Ifil ord	5589	+8	4436	6291	594000
Ifil rnc	2866	+8	2785	3580	782000
Ifil w. ord. 99	1389	+46	1061	1580	182000
Ifil w. rnc 99	740	+12	657	955	72000
Ima	7841	+18	5808	7464	43000
Imi spa	16900	-60	12750	18452	1105000
Imm. Metanopoli	[illegible]	—	1032	1371	65000
Impregilo ord	1172	+13	1070	1417	916000
Impregilo rnc	1073	+6	1034	1348	20000
Impregilo w. ord. 99	498	+10	402	503	375000
Impregilo w. ord. 01	481	+1	380	526	330000
Ina	2584	-9	1869	2779	13600000
Interbanca ord.	susp.	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	[illegible]	—	29500	37400	n.r.
[illegible]	2750	—	2580	3014	2500
[illegible]	[illegible]	—	4496	5606	[illegible]
[illegible]	1705	+22	1653	1916	35000
Irce	8851	+25	9412	10566	11400
[illegible]	480	-17	215	1019	20000
Italcementi	11800	-120	8176	12541	564000
Italcementi rnc	4212	+18	3610	4785	426000
Italcementi w. rnc	320	+1	214	530	278000
Italfondiario	26000	—	23000	26000	n.r.
Italgas	5347	-14	5057	7245	1728000
Italmobiliare	25480	+138	22483	30518	31000
Italmobiliare rnc	13221	+67	11650	14816	18000
Jolly Hotels ord.	7700	-300	5825	8750	n.r.
Jolly Hotels rnc	7180	—	7100	10320	n.r.
L'Espresso SpA	6409	-59	4184	6891	52500
La Doria	4484	-8	4154	5363	14000
La Fondiaria Ass. Ord.	8704	+143	5223	9325	1140000
La Fondiaria r. n.c.	3321	+22	2282	4187	31000
La Gaiana	3400	—	3000	3400	n.r.
La Previdente	18006	+26	7657	11189	125000
Linificio ord.	751	-15	552	842	80000
Linificio rnc	802	+16	487	880	50000
[illegible]	2200	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli ord.	2861	-16	1842	3145	795000
Magneti Marelli rnc	1800	+8	1800	1923	40000
Manif. Rotondi	1585	+130	390	1583	400000
Manuli Rubber	5718	-26	5630	5800	218000
Marangoni	4186	+16	4040	5012	1000
Marzotto	18871	-176	9761	17807	28000
Marzotto rnc	17667	-133	9750	18000	1800
Marzotto rnc nc	7900	-30	5510	7244	5800
Mediaset	7870	+71	4549	8441	4880500
Mediobanca	11474	+131	7989	12385	2158800
Mediolanum	21735	-145	14101	24556	152900
Merloni	8261	-21	3300	8447	98000
Merloni rnc	2070	+65	1284	2230	8000
Milano ass. ord	4578	+93	3619	5216	222000
Milano ass. rnc	2467	-30	2300	3187	28000
Mittel	1494	+12	1150	1563	130000
Mondadori	10676	-90	8674	13815	198500
Mondadori rnc	7370	—	5875	8863	500
Monrif	598	-24	485	630	10000
Montedison ord.	1147	+22	1011	1343	19743000
Montedison rnc. cv	1480	+30	1187	1402	20000
Montedison rnc. n.c.	911	+14	867	1313	2410000
Montefibre	980	+4	824	1135	80000
Montefibre rnc	871	-6	795	1058	250000
Montefibre w. rnc 97	54	-1	28	81	1400000
Necchi	271	-6	180	550	75000
Necchi ord.	583	-11	580	950	20000
Necchi rnc nc	1572	—	1572	1572	n.r.
Olcese	768	—	745	1050	[illegible]
Olivetti ord.	654	+21	458	747	8605000
Olivetti priv	1389	+42	892	2154	32000
Olivetti rnc nc	865	-	480	845	[illegible]
Pagnossin	7286	+47	5242	7897	65000
Parmalat Fin	2568	+54	2113	2681	2822500
Parmalat w. ord 99	1483	+64	1302	1671	[illegible]
Parmalat w. ord 00	1495	+63	1349	1711	140000
Perlier	280	—	252	348	40000
Pininfarina ord.	29140	-187	15220	32601	28000
Pininfarina rnc	28540	-350	14580	32412	n.r.
Pirelli SpA	4867	+84	2885	5118	4787500
Pirelli SpA r. nc	2968	+31	2244	2921	705800
Pirelli & C. ord.	3720	+13	1976	3027	[illegible]
Pirelli & C. rnc	1967	+19	1799	2263	105000
Poligrafici ed.	2860	—	2889	3383	6000
Premafin	482	+2	424	591	320000
Premuda ord	1743	+13	1584	1865	10000
Premuda rnc	1750	—	1550	1785	n.r.
Ras ord.	14733	+45	12680	14540	[illegible]
Ras rnc	8380	+4	7580	9882	[illegible]
Ras ord. 97 warrant	4395	+59	2843	5322	[illegible]
Ras rnc 97 warrant	2826	+13	1963	3045	267000
Ratti	3380	+39	3100	3882	[illegible]
Recordati ord	12990	+216	11100	13418	[illegible]
Recordati rnc nc	8677	-24	5680	7310	45000
Reno ord.	15250	—	9825	15600	n.r.
Rejna rnc	40540	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici	1890	+16	1431	2100	65000
Rinascente ord.	11445	+236	8162	11445	[illegible]
Rinascente priv.	3880	-79	3222	4638	65000
Rinascente rnc	5126	+28	[illegible]	[illegible]	148000
Rinascente w. ord	1323	+25	815	1323	3058000
Rinascente w. rnc	336	+4	214	332	524000
Risan. Napoli rnc	9900	—	8250	10700	1000
Risan. Napoli ord.	20467	+467	16300	20500	5500
Riva Finanziaria	[illegible]	+167	2528	7719	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	—	930	930	n.r.
Roland Europe	[illegible]	+25	4508	5664	23000
Rolo Banca 1473	20316	-651	13806	23430	771500
Saes Getters o.	30584	+2413	21780	36593	64250
Saes Getters priv.	18232	+1776	14565	20880	14250
Saes Getters rnc	18984	+1786	14549	22543	188000
Saffa ord.	3983	+33	2718	4083	37500
Saffa rnc post.	2875	—	2510	3820	2500
Saffa rnc nc	1287	+2	1018	1712	102500
Sai ord.	44410	-455	25135	46825	12750
Sai rnc	29743	—	[illegible]	29743	n.r.
Sal ord.	14850	-50	11519	16371	218000
Sal rnc	5328	-55	4879	6642	247500
Saiag ord.	8190	+180	8030	8190	19000
Saiag rnc	4060	-22	3200	4155	4000
Saipem	6404	+83	4891	6614	1869000
Saipem rnc	5191	-24	3700	6800	6000
San Paolo	13357	-173	9145	14995	2067500
Santavaleria	[illegible]	81	115	[illegible]	[illegible]
Santavaleria rnc	[illegible]	—	85	86	n.r.
Sasib ord.	5336	+63	4646	6179	7000
Sasib r. nc	3045	+96	2866	3588	6000
[illegible]	1880	+35	1645	3451	[illegible]
Schiapparelli	93	-	89	[illegible]	[illegible]
[illegible]	21	—	14	111	24525000
Sem ord.	628	-	452	647	6440000
Sem rnc	415	-	287	433	4070000
[illegible]	[illegible]	—	8255	9578	n.r.
Simint ord.	12152	-231	5454	12577	52500
Simint priv.	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	9080	-25	9058	11520	341000
Smi ord.	715	-2	622	797	570000
Smi rnc	[illegible]	-16	689	830	258000
Smi w. ord. 97	175	-4	25	221	128000
Smurfit Sisa	1170	+30	1050	1338	n.r.
Snia Bpd ord.	1540	-13	1372	[illegible]	625000
Snia Bpd rnc	1580	+46	1231	1850	80000
Snia rnc nc	1161	-5	1071	1345	285000
Sogefi	4387	+37	3249	4496	170000
Sopaf ord.	1250	-30	1250	1829	[illegible]
Sopaf rnc	880	-6	863	1471	85000
Sondel	2815	+121	2684	3652	332600
Sorin Biomedica	3488	+26	3232	4771	[illegible]
Standa ord.	19880	+130	12900	19810	15000
Standa rnc	[illegible]	+16	[illegible]	5484	30000
Stayer	1312	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stefanel	2689	+85	1159	3226	77500
Stefanel rnc	2610	—	1400	3131	7500
Stefanel w.	592	+	280	591	30000
Tecnost	[illegible]	-8	2915	4040	[illegible]
Teknecomp	617	+2	787	976	50000
Teknecomp r. n.c.	687	-19	676	916	50000
Telco Cavi	5250	[illegible]	4910	7324	[illegible]
Telco Cavi r. n.c.	4226	-34	4009	5367	5000
Telecom Italia ord.	11014	+54	6387	12069	18111000
Telecom Italia rnc	8483	+33	4701	7007	4866000
Telecom It. Mob. ord	6100	-1	3797	6279	10842500
Telecom It. Mob. r	3090	+3	2190	3292	2327500
Terme Acqui n.c.	440	+2	370	440	n.r.
Terme Acqui	558	—	536	630	n.r.
Toro ass. ord.	21174	+477	18079	23080	67500
Toro ass. priv.	8098	+41	8054	10362	22000
Toro ass. rnc	8782	[illegible]	8403	10735	65500
[illegible]	3750	+50	2780	3300	7500
Unicem	13315	-60	[illegible]	[illegible]	227000
Unicem rnc	4411	+7	[illegible]	5636	108000
[illegible]	5380	-23	4462	5785	142000
Unipol w. ord. 99	832	+5	447	741	426000
Unipol priv.	[illegible]	-2	[illegible]	3836	[illegible]
Unipol w. priv. 99	537	+5	410	859	128000
Vianini Industria	[illegible]	-18	[illegible]	918	5000
Vianini Lavori	2584	-6	2240	3231	12500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5000	[illegible]	[illegible]
Volkswagen	[illegible]	-10000	588667	1488675	150
Zignago	13474	-206	[illegible]	[illegible]	5000
Zucchi	9250	+370	8300	9812	3000
Zucchi rnc n.c.	[illegible]	-16	3650	4815	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-21	10290	13491	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

ANNO 131 NUMERO 216 19
GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997
SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI
LA [redacted]

JULIA [redacted] LA [redacted]

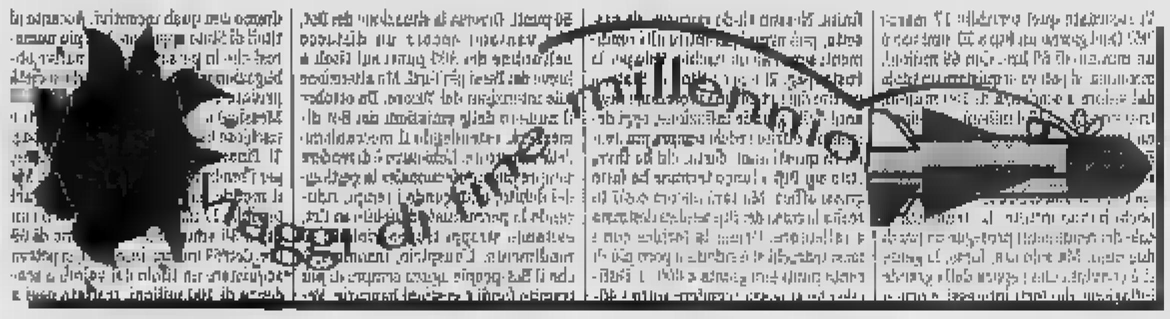
Incidente per Julia Roberts, dopo la prima del [redacted] nuovo film *Conspiracy Theory*, [redacted] Mel Gibson. L'attrice [redacted] rimasta coinvolta in un incidente riportando [redacted] slogatura di [redacted] caviglia.

[redacted]

Attesa anteprima in America per *G. I. Jane*, il nuovo film di Demi Moore in cui l'attrice, [redacted] i capelli rasati a zero, veste i panni di un'aspirante «testa di cuoio» della Marina militare.

GLI [redacted] DELLA SPIRITUALITA'. Fra i monaci del millenario cenobio, dove il futuro è già cominciato

Qui nel '400 si riunivano il Magnifico, Ficino e Alberti. E oggi centinaia di persone affollano le settimane di «lectio divina», mentre ebrei e buddisti si confrontano con i cattolici



Ritmi immutabili, canto gregoriano, l'eredità d'una antica tradizione ambientalista Silenzio interiore per favorire la meditazione ma le parole corrono, anche per via elettronica

Un monaco di Camaldoli al lavoro. Sopra processione [redacted] la chiesa (sulla sinistra il muro [redacted] monastero). [redacted] basso una sala interna: nell'antichissimo cenobio ha fatto la [redacted] comparsa il computer [FOTO DI ANDREA BARGHI]

CAMALDOLI (Arezzo)
NELL'ANTICA sala intitolata a Cristoforo Landino, dove a fine Quattrocento il priore Mariotto Allegri riuniva Lorenzo [redacted]edici, Marsilio Ficino, Leon Battista Alberti [redacted] altri spiriti magni per disputare sulle novità dell'Umanesimo, un monaco camaldolese commenta da tre giorni il secondo capitolo degli *Atti degli Apostoli*. Ma la sala [redacted] posti e per la settimana dedicata [redacted] lectio divina sono arrivati, da tutta Italia, [redacted] duecento: religiosi, laici, coppie sposate, suore, ragazze in jeans, uomini in maglione. Il bell'ambiente rinascimentale con il soffitto trabeato [redacted] basta più. La metà degli ospiti deve sistemar[redacted] nel loggiato accanto [redacted] ascoltare il racconto di Luca, [redacted] fuoco che irrompe nel cenacolo [redacted] Spirito Santo che apre le lingue agli apostoli, dallo schermo del[redacted] tv a circuito chiuso.

Il Duemila [redacted] arrivato prima che altrove, in questo romitorio sprigionante secoli [redacted] pietra, custode di [redacted] passato dove il tempo [redacted] si conta sull'orologio; e, forse per questo, si adatta meglio [redacted] ogni altro [redacted] futuro. San Romualdo fondò questo ramo della famiglia benedettina alla fine del decimo secolo, mentre incombeva un altro Anno Mille. E ora nessuno si impaurisce [redacted] il'[redacted] terzo millen[redacted] le finestre dell'antico cenobio, chiede di fare i conti - [redacted] al tempo del Landino, quando un altro Cristoforo stava per scoprire l'America - [redacted] la nuova realtà. Dal mondo che comincia dieci chilometri a valle, qui si respinge [redacted] il [redacted]re, ma si accolgono tutti gli strumenti di ricerca. Ci si aggiorna, assai prima di altri, anche nei ritmi della vita religiosa.

Alle 7,30 i monaci si [redacted] presentati insieme all'altare per la preghiera mattutina, hanno fatto distribuire al pubblico un volume rosso perché anche gli ospiti, che gremivano la navata, pregassero, cantando, con loro. E' il *Salterio dei Camaldoli*, preparato [redacted] un [redacted] statunitense, Thomas Matus, per adattare l'antico gregoriano alla lingua italiana, [redacted] base alle direttive del Concilio: «Del Padre luce prodiga / splendore di sua gloria / di ogni luce origine / sei tu che [redacted] giorno illumini», intona un giovane monaco per salutare il mattino, ripreso in coro dai confratelli. L'effetto di quella lingua moderna improvvisamente millenaria è di una suggestione inarrivabile, nella chiesa illumi[redacted] dalla luce dei boschi, che scivola dall'alto. Sono stati proprio i camaldolesi, dal loro fortilizio appenninico, ad [redacted] per primi la riforma liturgica. E nel libro rosso si ricorda [redacted] la data di questa piccola - ma non insignificante - rivoluzione è il 1968: «Il nostro '68», [redacted] verte, con l'ironia della sapienza, il curatore.

[redacted] la spinta al futuro [redacted] più nel profondo, tra queste mura, nate nei secoli di ferro, venute crescendo [redacted] la storia, [redacted] paesaggio immutato [redacted] grande foresta casentinese. «Se oggi viviamo l'esperienza monastica in modo vero, poniamo già [redacted] basi del [redacted] millennio», ci dice don Ugo, superiore della comunità [redacted] il titolo di vice priore, responsabile [redacted] biblioteca. E di queste basi è il primo ad avvertire il bisogno, dal suo osservatorio montano. «Dobbiamo recuperare i valori dello spirito, senza i quali [redacted] società si distrugge. Se non daremo [redacted] indirizzo nuovo, il prossimo secolo sarà anche peggiore di questo, che è stato terribile».

Il monaco guarda [redacted] storia con timore e fiducia insieme, sa di avere altre carte in mano per resisterle. Il futuro della vita monastica - che qui ai Camaldoli è già presente - per il religioso difeso dall'abito bianco di San Benedetto [redacted] nelle sue origini: «E' [redacted] riscoperta della lettura spirituale della Bibbia, nella tradizione ecclesiale, patristica e liturgica, in tutta la tradizione del primo millennio; senza escludere l'inizio del secondo. Allora il monachesimo aveva una parola forte, che poi [redacted] andata diminuendo». [redacted] può tornare ad averla. Negli ultimi secoli, avverte l'uomo del cenobio, «la società religiosa si è evoluta, ha avuto un grande influsso sulla società civile. Ma si [redacted] modificata [redacted] linea ecclesiale». Proprio il monachesimo, [redacted] può recuperare la linea antica. «Prima [redacted] Concilio [redacted] Chiesa era [redacted] "società perfetta": definizione astratta, non vera. Il Vaticano II ci ha fatto capire che è comunione di persone [redacted] di Chiese».

Ai Camaldoli si cammina su questa strada. «L'inizio[redacted] millennio potrebbe mettere le basi per una riconciliazione [redacted] maggiore [redacted]ci[redacted] fra [redacted] Chiese, apprezzando l'una i valori dell'altra». Certo, riconosce don Ugo, la [redacted] consumata è stata dura, «c'è una storia tremenda alle spalle». Ma proprio il monachesimo qui può far sentire la sua voce, insospettabile. «Perché è nato quando la Chiesa [redacted] unita, senza divisioni fra Oriente [redacted] Occidente; e oggi, dell'interno, può stimolare al dialogo».

Può fare qualcosa di più, nella prospettiva di [redacted] avvenire che riguarda tutto [redacted] mondo: può creare un ponte spirituale con le altre religioni. Già sono in corso da anni, qui, i confronti fra cristiani [redacted] ebrei; e da qualche tempo arri[redacted] uniti dalla stessa esperienza monacale, i buddisti. Sono gruppi giapponesi, tibetani, italiani, di altri Paesi occidentali. «Abbiamo molte cose in comu[redacted] con loro - ci dice il monaco che promuo[redacted] questi incontri -. Perché il monachesimo, prima che nella religione cristiana, [redacted] India. Ci troviamo vicini [redacted] molti aspetti: la rinuncia all[redacted] ricchezza, al possesso, alla vita familiare». E, ai Camaldoli, pregano in[redacted] «Abbiamo disposto gli orari perché loro potessero [redacted]guire le loro liturgie; e anche [redacted] abbiamo partecipato, senza mescolare [redacted] riti». Unità di sentire, non sincretismo di culti, di cui il camaldolese sensibile all'Oriente [redacted] Li avvicina la volontà di meditare, non il dibattito teologico. «Quando [redacted] meditazione silenziosa, [redacted] ci [redacted] problemi che ci dividono».

E' ancora il silenzio [redacted] primo segreto del monaco? E come resisterà, con i nuovi tempi? Nella biblioteca non arriva lo squillo [redacted] telefono, per i corridoi del [redacted] i passi risuonano cauti; gli stessi ospiti, [redacted] foresteria, smorzano le voci. [redacted] parole corrono, anche per via elettronica; si parla, ai Camaldoli, sarebbe impossibile, e forse sconveniente, evitarlo. «Il silenzio è importante - dice don Ugo -, purché non sia costituzionale, giuridico. Deve essere scelto, [redacted] condizione per la lectio divina. [redacted] valori del monastero, come la preghiera, la lettura, [redacted] carità fraterna, esigono il silenzio». Il monaco misura le parole, ne [redacted] significato, prima [redacted] spenderle. «Soprattutto il silenzio interiore. Se c'è, porta necessariamente a quello esteriore: che può essere utile, [redacted] non deve diventare un assoluto».

Anche la clausura non è più [redacted] assoluto, per il monaco del Duemila. «Clausura è un [redacted]mine equivoco. All'inizio significava che i mo[redacted]ci non dovevano uscire. Poi la parola è stata scritta sulle porte, perché quelli di fuori non potessero entrare. Era un divieto contro l'altro sesso, [redacted] era ridotta a un dualismo sessuale».

La scritta c'è ancora sulla porta [redacted] monastero, nel cortile della chiesa che separa la residenza [redacted] dalla foresteria. «Come si fa a rimuovere [redacted] scritta. La clausura [redacted] come il silenzio, dev'essere sentita. La nostra regola ci chiede la stabilitas, che [redacted] prima stabilità interiore, e solo poi logistica. [redacted] mona[redacted] è un ghetto chiuso, [redacted] cella carceraria dove non si può entrare. [redacted] un clima per conservare il raccoglimento, la carità fraterna, la preghiera, [redacted] deve difendere. Non è opportuno spalancare le porte [redacted] turismo».

E la preghiera? E' [redacted] il centro della vita monastica? O dobbiamo prepararci ad altri cambiamenti? «Io vedo la risposta [redacted] futuro in [redacted] valore molto antico: l'equilibrio fra l'*ora* e il *labora*. [redacted] il monachesimo aves[redacted] fatto solo opera di preghiera, sarebbe già tramontato. Questo equilibrio ha salvato la vita monastica; e dovrebbe esserci sempre, in una Chiesa viva. La Chiesa non [redacted] astratta, [redacted] fatta dagli uomini, non dall'autorità ecclesiastica. E il cristianesimo è incarnazione, non [redacted] Il monaco che passa la vita fra la cella e il bosco ricorda che c'è il presente della storia, non solo il trascendente. «Chi crede non può non pregare; ma convivendo con gli altri».

Abbiamo seguito i monaci, nella preghiera comunitaria, al mattino, all'ora media, al vespro. Il lessico che scandisce la vita del cenobio [redacted] ancora quello antico, anche se deve avere per[redacted] per strada qualche parola. «Si è snellita [redacted] quantità delle ore - precisa don Ugo -, ridando importanza ai momenti fondamentali della giornata. Prima la campana chiamava ogni [redacted] in chiesa, il lavoro veniva continuamente spezzato. Si [redacted] modificate le forme; la sostanza dell'ufficio divino è rimasta».

Una [redacted] è cambiata radicalmente, nella vita del monaco, il *labora*. Per secoli i camaldolesi hanno curato i campi, hanno dato vita [redacted] grande foresta che copre tutta la montagna. Sono stati verdi ed ecologisti con cinquecento anni di anticipo, il primo codice forestale italiano [redacted] nato qui. Ogni [redacted] messi a dimora cinquemila abeti, per tagliare anche un solo albero doveva riunirsi il Capitolo. Oggi la foresta è passata al demanio, il monastero ha ancora una fattoria, [redacted]n più redditizia. Per mantenersi i monaci si sono dovuti cercare altre attività: e le hanno trovate soprattutto nel campo della cultura. Camaldoli vuol dire anche libri, pubblica[redacted] vuol dire, soprattutto, le «settimane» di lectio divina, esercizi spirituali, convegni, che ormai occupano per intero i tre [redacted] d'estate, punteggiano [redacted]lendario dell'anno.

«La presenza di [redacted] foresteria impegna i monaci in tanti compiti. Molte settimane [redacted] fatte con relatori nostri, ci vuole una preparazione culturale remota. E tutti i nostri giovani devono studiare». Con i libri; ma, se necessario, anche con altri strumenti. La metà dei monaci, in cella, accanto all'inginocchiatoio ha [redacted] computer. [redacted] parliamo con un camaldolese venuto dall'estero, che è stato fra i primi [redacted] introdurlo, nel 1990: e sembra stupirsi del nostro stupore. Per lui è del tutto naturale, rientra nella tradizione benedettina. «Nello scriptorium [redacted] monaste[redacted] un tempo il [redacted] gli strumenti del suo lavoro di amanuense. Oggi ha il computer».

Le mura sono salde, qui, possono permettersi le incursioni nel futuro accanto alle testimonianze più arcaiche del passato. Nell'antica farmacia, dove si possono comperare i prodotti più sofisticati fatti con le erbe, si conserva ancora lo scheletro del *memento* [redacted], sul quale devono avere meditato secoli [redacted] religiosi. «Questo è lo specchio in cui mirar ti [redacted] / folle mortal, ogni altro specchio inganna, / questo dimostra ben quel che [redacted]. Per dare più forza al monito, una scritta avverte che «alcuni esperti dicono sia di una donna di 25 anni».

Ma dove si studia [redacted] si pensa, dove [redacted] si incontra e si prega, siamo già un millennio oltre. La lectio divina non appare solo sul televisore interno. Viene riprodotta in videocassette, che tanti fra i frequentatori delle settimane [redacted] camaldolesi si portano via. «Le vogliono rivedere, le passa[redacted] agli amici, ad altri gruppi, anche a comunità religiose straniere», dice don Ugo. E, in cassette, si portano via anche le preghiere dei monaci, quelle che abbiamo ascoltato dalle prime lodi al vespro. «Molti [redacted] nostri ospiti tengono la [redacted] dei nostri canti in auto, per ascoltarla il mattino, andando al la[redacted]: partecipano e, in qualche modo, pregano».

La preghiera [redacted] futuro potrà anche essere una scintilla di monachesimo che si accende, fra il crepitio delle moto e il furore dei clacson, con la sua eco registrata di gregoriano, nel traffico delle città.

Giorgio Calcagno

DISCUSSIONI

«Siamo incapaci di realizzare prodotti medi legati al consumo»

Veltroni sollecita una struttura industriale più forte, gli risponde Guglielmi

Un trust per salvare il cinema?

«Ma può riuscirci meglio lo Stato mecenate»

QUALCHE giorno fa un gruppo di autori, produttori e esercenti cinematografici (del quale anch'io facevo parte) ha incontrato Walter Veltroni per sottoporgli alcune proposte di modifica del disegno di legge sull'audiovisivo in discussione alla Camera. Il ministro ha accolto con partecipazione le nostre argomentazioni, insieme apprezzandole e controbattendole, ma prima ancora ha auspicato che arrivi al più presto il tempo in cui il cinema italiano, anche in risposta alle tante previdenze già predisposte dal governo in suo favore, ritrovi lo slancio di una volta, si faccia capace di nuova iniziativa in grado di dargli consistenza e rango di vera e propria industria.

Anzi Veltroni è andato ancora più in là aggiungendo, se pur scherzosamente: io vorrei (paradossalmente) che voi piuttosto che un gruppo di pressione e le proposte cui dare ascolto vi organizzaste in un vero e proprio trust (comprando sale, producendo film, conquistando i mercati esteri) contro cui dover combattere. Veltroni scherzava (nemmeno tanto) comunque rivelando prospettive e auspici fin troppo condivisibili. Può il cinema italiano darsi una struttura industriale e cosa deve fare per riuscirci?

Certo è passato (nemmeno tanto lontano) il cinema italiano è stato grande e possente: poteva contare in Italia su undicimila schermi (oggi appena duemila), produceva da duecentocinquanta a trecento film l'anno (oggi appena cento), rappresentava oltre il 50 per cento del mercato nazionale (oggi tra il 16 e il 20); era conosciuto e apprezzato all'estero (oggi è trascurato e ignorato).

Ma anche allora tanta floridezza era il frutto di un'attività che rispondeva a dinamiche industriali e era il risultato della solita genialità italiana affidata alla creatività e all'impegno dei singoli? Io credo più convincente questa seconda ipotesi che è tanto più vera (e di difficile contestazione) se si tiene conto che per la cultura italiana il prodotto-film è unico e irripetibile e, in quanto tale, rifiuta la serialità (sto parlando del cinema destinato alla fruizione nelle sale) che è la caratteristica proprio del prodotto industriale.

Comunque industria o no, auspicio e volontà comune è che il cinema italiano ritorni a essere quello di un tempo. Può recuperare quella situazione gloriosa? Intanto chiediamoci perché l'ha persa. I motivi sono tanti compresa la depressione e perdita di energia che, in questo ultimo scorcio di secolo, ha colpito la cultura creativa italiana (e europea) non solo riguardo al cinema ma anche alla letteratura, la pittura, la musica, ecc.

Non è forse questo il motivo principale della crisi attuale del cinema italiano come lo sono, se pur cariche di gravi responsabilità, la strozzatura distributiva, il cannibalismo della televisione e l'incuria, fino a ieri assoluta, dimostrata dalle istituzioni pubbliche preposte.

Qui accanto Nanni Moretti e a destra Giuseppe Tornatore, fra i protagonisti del nuovo cinema italiano. Nella foto più in alto, Federico Fellini

Il motivo principale - e mi rendo conto che sto scoprendo l'ombrello - è addebitabile al fatto che il mercato italiano è, ormai da tempo, invaso da poderose dosi di prodotto cinematografico medio (di origine americana) che più facilmente e immediatamente sembra soddisfare le attese degli spettatori. Un prodotto medio costruito sul superamento delle diversità delle culture nazionali e guardando a emozioni e sentimenti così semplificati e elementari da ripetersi uguali sotto qualsiasi stella e latitudine.

La capacità di produrre un prodotto del genere, anche in quantità tale da coprire i mercati del mondo, è prerogativa almeno per il momento delle majors americane, vere e proprie industrie dell'audiovisivo, che operano (e beneficiano) in un contesto culturale che premia il concetto di merce contraddicendo la criminalizzazione che qui in Europa tendiamo a farne. Se le cose stanno così - e io credo che stiano così - l'uscita dalla crisi del cinema italiano non sembra un'impresa facile.

«Non puntiamo alla conquista dei mercati stranieri, ma usiamo la nostra genialità per fare film che siano opere d'arte insuperabili»

Si potrà forse gradualmente superare quelli che abbiamo indicato come i motivi secondari della crisi (o almeno alcuni di essi) come il disinteresse delle autorità pubbliche (che ha già ceduto il posto a un'attenzione non sempre intelligente e concreta) o l'arroganza dei monopoli. Più duro (o forse impossibile) trovare una soluzione al cannibalismo televisivo.

Ma rimarrà in piedi (e senza soluzione) il motivo centrale che si frappone allo sforzo del cinema italiano a farsi industria e cioè la sua incapacità culturale prima che tecnico-organizzativa di costruire prodotti medi legati alle esigenze di un consumo che si caratterizza (e si fa sempre più) per voracità e facile fruizione e che tanto più fa sentire le sue ragioni (e si fa perentorio) in un tempo in cui è in corso un gigantesco processo di mondializzazione (e globalizzazione che dir si voglia) del lavoro e dell'economia.

Peraltro io non so augurarmi che il cinema rinunci a questa sua incapacità. In questa incapacità è la sua forza e legittimazione del suo impegno e valore. Ma allora rinunciamo a sognare competizione internazionale e di occupazioni e mercati e teniamoci all'ambizione di un cinema nazionale culturalmente significativo e, qualche volta, artisticamente insuperabile. Fingendo di non sapere che un cinema del genere può svilupparsi e fiorire solo a fronte di uno Stato mecenate in analogia con quanto accadeva per le arti figurative nei secoli d'oro della nostra tradizione.

Angelo Guglielmi

FATTI E GENTE

Morto lo storico comunista Kuczynski

BERLINO. Juergen Kuczynski, storico marxista dell'ex Repubblica Democratica tedesca, è morto nel sonno nella sua casa a Berlino all'età di 92 anni. L'editore di Kuczynski, Oliver Schwarzkopf, ha reso noto che lo storico aveva appena completato la sua autobiografia, intitolata *Amici e buone frequentazioni*, che dovrebbe essere pubblicata il prossimo 17 settembre, giorno in cui sarebbe caduto il 93° compleanno. Nelle memorie, Kuczynski narra dei suoi incontri con Lenin, Einstein e Ulbricht. [AdnKronos]

su un campo di calcio

SALERNO. Carlo Pisacane e i suoi *trecento, giovani e forti* tornano in campo contro i Borboni, centoquarant'anni dopo la sanguinosa battaglia di Sapri. Teatro della sfida, questa volta, un campo di calcio di lungomare cittadino, dove ieri sera sono scesi in campo gli studiosi dell'opera di Pisacane contro una rappresentativa di amministratori locali, chiamati a vestire le «maglie» dei Borboni. Con la singolare sfida si è aperto «Pisacane '97», kermesse storico-culturale che si chiuderà domenica con la consegna del premio «Pisacane» ad Ernesto Galli della Loggia. [Ansa]

Giubileo, per Spinosa

ROMA. «Tu sei il nostro figliol prodigo, non resta che ammazzare il vitello grasso». Con questa battuta scherzosa Gian Arturo Ferrari ha salutato il ritorno in Mondadori di Antonio Spinosa, che un anno e mezzo fa aveva lasciato, per passare a Piemme, dopo che la casa editrice di Segrate non aveva voluto stampare il suo primo romanzo *Piccoli squarti* (secondo classificato al premio Strega '96). Antonio Spinosa scriverà una serie di libri dedicati alla storia di Roma in vista del Giubileo. [AdnKronos]

I più più piccoli del mondo

LIVORNO. Dipinti su cruna di aghi da sarta ed anche dentro i condotti di aghi per iniezioni, eseguiti al microscopio oltre trenta ingrandimenti, saranno esposti dall'8 al 15 agosto a Rio Marina all'isola d'Elba in una mostra dal titolo «L'impressionismo nell'infinitesimo». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Sospetti sulle antiche rotte dei Romani. Zacinto mia, che delusione

Quella scoperta il mare di Trapani

Mare Mediterraneo, al largo di Trapani, 100 miglia a Nord di Tunisi, 800 metri di profondità: una équipe di archeologi subacquei statunitensi, diretta da Anna Marguerite McCann e con la collaborazione di Robert D. Ballard, ha localizzato otto navi di epoca diversa, di cui cinque romane, la più antica delle quali sarebbe databile al II secolo a. C. Il luogo dei naufragi suggerisce una rotta Cartagine-Roma, o viceversa.

Le dichiarazioni dei protagonisti (1° agosto) meritano qualche commento. Abbiamo letto che parte del carico - 115 tra anfore e [illegible] (ma di quale nave o di quali navi?) - è stata riportata in superficie: non si conoscono le modalità tecniche del recupero, ma c'è almeno da chiedersi se i macchinari utilizzati dagli archeologi americani abbiano preventivamente operato un'indispensabile dettagliata mappatura del relitto, o dei relitti, prima di procedere all'asporto dei materiali.

Suscita perplessità il presumibile cattivo stato di [illegible] delle navi «perché il legno a quella profondità è stato distrutto dal [illegible]»: tanto più è profondo il luogo ove giace un relitto (soprattutto se ligneo), tanto maggiori sono le possibilità di una sua conservazione nel corso di millenni, proprio per l'assenza di perturbazioni ondose.

La signora McCann ha dichiarato che la scoperta «getta luce sui [illegible] dei commerci antichi nel Mediterraneo» e ha aggiunto: «Sta per essere scritta una nuova storia economica del mondo romano». Concedendo necessaria indulgenza all'enfasi autopromozionale, mi sembra che ci debba sbarazzare del pervicace quanto infondato convincimento che l'antica navigazione lungo le rotte mediterranee, dalle [illegible] levantine fino alle Colonne d'Ercole, fosse «preferenzialmente» sotto costa. Il che significherebbe - detto in soldoni - che le navi siriane, cipriote, cretesi, egiziane, fenicie, e quant'altre mai regolarmente solcavano il mare poi divenuto «Nostrum», salpavano all'alba dallo scalo X, procedevano lungo costa, o ormeggiavano al tramonto nello scalo Y, per poi proseguire, giorno dopo giorno, verso la loro destinazione finale. Sia detto per inciso: questa è tuttora la tradizionale spiegazione, in termini strettamente nautici, della collocazione geografica di scali, empori e colonie fenicie, a partire dalle città portuali di Siria e Libano sino ai centri dell'Occidente mediterraneo.

A detta dei subacquei americani, la scoperta odierna dimostrerebbe, per la prima volta in modo incontestabile, l'alternativa alle rotte per mare aperto, praticate a partire dal I secolo a.C., presumibile [illegible] del più antico degli otto relitti. Senza nulla togliere all'importanza del rinvenimento, queste affermazioni [illegible] infondate, come del resto lasciato trapelare Mario Mazza, interpellato da *La Stampa*. Mi limito a una sola testimonianza, tra le tante che potrebbero [illegible] qui richiamate. Le pitture conservate nella tomba di visir Rekh-mi-Ra' a Tebe (metà del XV secolo a.C.) mostrano vari personaggi cretesi che recano alla corte egiziana una quantità di mercanzie del loro Paese: il tragitto minimo tra Creta e il Delta del Nilo - che ovviamente non prevede scali intermedi - è di circa 600 km (=324 miglia marine), identico al tragitto Cartagine-Foce del Tevere. Supponendo per semplicità di computo un'andatura media di crociera di circa 4 nodi (a parità di tonnellaggio e forma del battello, del peso del cargo, dell'attrezzatura velica, del regime dei venti ecc.), la traversata Creta-Egitto = Cartagine-Roma, senza soste di necessità in mare aperto, non poteva essere inferiore a quattro giorni, ammettendo 24 ore di navigazione non-stop. Ciò significa che, anche in assenza di vele auriche e latine - e sole che permettono una navigazione di bolina (e dunque procedendo esclusivamente di poppa o al lasco) -, traversate di media o lunga durata nel [illegible] Mediterraneo, e il ricorso a scali giornalieri e approdi lungo costa, antecedono di almeno 1500 anni il rinvenimento dei relitti ora localizzati al largo di Trapani.

Carlo Zaccagnini, Roma

LA LETTERA DI O.d.B.

Ma Gesù non aveva occhi azzurri

Chiar.mo Sig. Del Buono, alle due lettere apparse sul suo Lunedì del 14 luglio del 1997 a proposito della mia (anzi contro) lettera di sabato 21 giugno 1997 penso di aver nulla da dire e da ridire. Hanno già detto e ridetto tutto i due gentili corrispondenti. Hanno risposto persino a domande che io non avevo posto, perché, per esempio, sull'esame con il Carbonio 14 so già tutto ciò che in male e in bene dice (e va da sé che lo rifiuto ciò che si dice «in male» e ognuno faccia la scelta che vuole) ma so anche...

prof. **Renato Bettica-Giovannini, Casalborgone**

GENTILE Professore, chiedo scusa per questa solita interruzione voluta dalle leggi grafiche e proseguo nella trascrizione: «Ma anche ciò che si dice» continua lei, «l'esame, quasi da tutti trascurato, dell'insigne storica dell'arte Noemi Gabrielli. A una domanda precisa però devo rispondere, a quella del corrispondente di Moncalieri. Gesù, il Cristo, stando alle misure rivelate sulla Sindone era alto 1,83. Ma devo confessare che non so più dove ho letto che, invece, era basso di statura. Mi pare, ma non sono sicuro, in uno dei Vangeli (ma bisognerebbe domandarlo a Ceronetti) dove si dice che tutti si alzavano in punta di piedi per vederlo passare. Ci fu persino una setta che asserì che il Cristo fosse zoppo. Ma stia tranquillo il mio corrispondente da Moncalieri: hanno già dimostrato l'errore di questa dichiarazione. Il Cristo non era zoppo. Io proporrei di porre fine a tutte queste elucubrazioni pro e contro la Sindone, e di aspettare che uno "scienziato" vero e non partigiano del pro né del contro, dica scientificamente sì è formata questa impronta. Cordiali saluti...».

Cordiali saluti, gentile Professore. Mi permesso di correggere nelle prime righe un luglio 1977, che avrebbe potuto imbrogliare tutto il discorso, in un 1997. Quanto alla statura di Gesù, mi ricordo una seduta del settimanale *Oggi* dei primissimi anni. Il direttore Edilio Rusconi ci aveva convocati per leggerci la prima puntata di un romanzo che aveva scritto sulla rinascita di Gesù nella Russia sovietica. La descrizione di Gesù era pressappoco: «Era piccolo, roseo con gli occhi azzurri...».

Era il ritratto suo, del direttore, quello di Nostro Signore. In meno c'era solo che mancava qualsiasi al colore delle bretelle che era viola. Questo nel romanzo non figurava. Ognuno crede quello che desidererebbe essere ma quelle bretelle aiutarono noi, scalcinati apostoli, a tornare con i piedi per terra.

Oreste del

Il 10 per cento non un gelato

Ho letto di quei bambini di Monreale che hanno restituito un portafogli con dentro 10 milioni e del premio ricevuto, un gelato. Volevo ricordare che la legge precisa esattamente il premio per chi ritrova alcunché e lo restituisce: il 10 per dal suo valore!

Edoardo Raspelli

L'Arte povera è uno scherzo da mercanti

A proposito dell'Arte povera voglio protestare sul fatto che abbiano osato chiamare Arte una cosa che Arte non è. Possiamo considerarla una provocazione idiota, una menzogna, uno scherzo, una presa in giro, un modo per far soldi appoggiandosi a critici in mala fede e a mercanti scrupoli.

Anna Sogno, Torino

Quando italiani a «rubare» il

La Stampa del 26 luglio titola in prima pagina: «L'omertà del branco sul nero morto nel Po». La mia assenza dall'Italia scusa in parte il fatto che non fossi a conoscenza di questa storia, raccapricciante per molti motivi.

Perché «nero»? Dalla foto pubblicata nello stesso numero del giornale, il signor Doumi non sembra nero, ma di tratti che potremmo dire genericamente «arabi» - posto che questo voglia dire qualcosa: ma tanto per capirsi. Allora? Forse «nero» indica qui in generale uno «straniero-non-bianco». Se è così, ro», cioè un termine che apparentemente è una semplice constatazione di «colore» della pelle (oppure di «razza»: per molti illustri scienziati le non esistono - perché non ci fare un servizio?!); «nero», dunque, passa ad un significato molto simile al vecchio e deprecato «negro»: «non-bianco», senza altre precisazioni perché l'unica cosa che conta è stabilire questo dato, e sottintendere un'inferiorità. Ricordo ancora la stupefazione addolorata con cui, più di dieci anni fa, sentii commentare da un giovane conoscente un servizio televisivo sulla rivolta di Marcos nelle Filippine: «Ma insomma, sempre a parlare di questi negri!».

Non sospetto certo che questo sia il vostro spirito: lo prova da solo il tono dell'articolo e segue il titolo.

A maggior ragione, facciamo attenzione a queste cose. E non per sterile ossessione da «politically-correctness». L'Italia sta vivendo, da almeno una dozzina d'anni, una diffusa, sottovalutata reazione di difesa «animalesca» contro l'arrivo di genti diverse alla cui presenza è culturalmente impreparata - a tutti i livelli sociali. In una situazione simile i piccoli segni, anche linguistici, contano molto, soprattutto se vengono da un grande giornale: diventano indicazioni di un atteggiamento che o è prima di tutto di rispetto, o non lo è, e non c'è terzo. L'annegato di Torino era marocchino: scrivete «Marocchino» - e pazienza se anche questo è diventato quasi un insulto. Scrivete «uomo», «giovane». Scrivete il nome e cognome. Per indicare un uomo morto in quel modo, lasciate ad altri giornali, ad altre sponde, «nero» e i suoi sottintesi. E ciò varrebbe anche, a maggior ragione, se si fosse trattato di un senegalese.

Di fronte a tragedie come questa poco ci resta, come italiani, per non vergognarci del tutto di esserlo. Mostrare di prendere sul serio, e di rispettare, anche nella forma, chi ne è stato vittima e chi ne è vittima potenziale è sponda minima per cominciare a rivendicare civiltà e dignità a questo Paese.

A margine: siccome in questi casi il gioco del «se fossi io» è sempre salutare, un'eventuale riflessione su queste questioni di parole potrebbe partire dal recente giallo di Francesco Guccini e Loriano Machiavelli, *Macaroni*: si vede, sotto la piacevole veste del romanzo, quanto le parole abbian per gli italiani quando stava a loro dare a «rubare il lavoro» fuori confine.

Chiara Piccinini, Firenze

Memorie errori e ruggine

Sono stata nei giorni scorsi a Zacinto: natura bellissima, mare cristallino, tradizionale ospitalità greca; ma io cercavo memorie foscoliane e ne ho poche e mal [illegible] vate. Un cenotafio, di esigue dimensioni, nel luogo in cui sorgeva la casa del Poeta distrutta dal terremoto e una stele anch'essa di modeste misure, in un giardinetto in riva al mare.

Il recinto con il cenotafio è in effetti spazio angusto, incolto, circondato da un cancelletto di ferro arrugginito e senza serratura. La colonnina marmorea è incisi sul retro solo pochi versi del sonetto «A Zacinto» e quei pochi trascritti con grossolani [illegible] di ortografia.

È quindi rimasta molto delusa ed amareggiata: quel palpito d'amore, dolente e nostalgico, del poeta per la sua Zacinto («Zacinto mia...») avrebbe meritato ben altra gratitudine.

Carla Farinetti, Roma

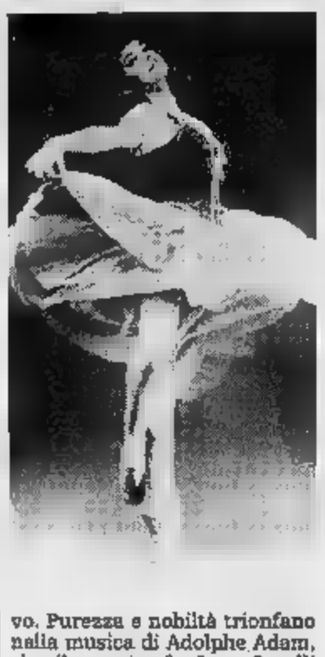
Pizzi e trine in mostra a Parigi: così le lunghe garze diventarono una minigonna conturbante

Tutù, eros in punta di piedi

Un secolo e mezzo di malizia e candore

Esordì nel 1832, ma le origini del suo nome restano misteriose: deriva dalla città di Tulle o rievoca il fondoschiena delle ballerine?

Due danzatrici dipinte da Edgar Degas. Il termine «tutù» appare verso la fine dell'Ottocento all'epoca del «french can-can». Sopra, Alessandra Ferri



PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gaza ignora forse che il tutù le deve, se non la nascita, il successo e la diffusione planetaria. Proprio dall'effimera capitale odierna ■ Yasser Arafat sbarcò in Europa, nel Medio Evo, ■ quasi omonima stoffa che dove- ■ coniugare impiego sanitario ■ haute couture. I due ambiti peraltro comunicarono. Successe anche durante l'occupazione tedesca. Le ballerine dell'epoca - étoile e non - si rifornivano di ■ teria prima nelle farmacie parigine. Ma la garza era sottomessa al ■ to. Procurarsene metri, come richiede il costume ■ scena, esigeva patetiche menzogne ■ innominabili contropartite. Morale, negli anni più bui - '43 ■ '44 - i tutù finirono per trasmutarsi in minigonne da shallo. E la penurie di tessuto, virtuoso indizio, scatenava paradossalmente frizzi lascivi tra il pubblico militare.

Ambiguo, in ogni caso, il tutù lo era da sempre. Gli etimologisti si danno battaglia con due tesi incompatibili. La prima vorrebbe farlo derivare ■ Tulle, capoluogo della Corrèze nonché feudo chiracchiano. Timoroso che pizzi ■ trine importati rovinassero l'economia, Colbert vi concentrò l'industria tessile nazionale ■ dames à ■ page. E passi. Per gli alfieri della seconda ipotesi, malgrado le indossino ballerine spesso angelicate, la parola ricalca il prosaico fondoschiena. Vorrebbe dire, insomma, culetto. E che il termine appaia ■ fine '800, in epoca offenbacchiana di mutande sventolabili a piacere nei «french can-cans», giustificherebbe i cattivi pensieri.

Per sua fortuna, l'aereo tutù nacque ben prima. La bella mostra che l'Opéra Nationale de Paris gli dedica a Palais Garnier, ne situa l'esordio nel 1832. Piena restaurazione, dunque. Eugène Lami, che disegnò i costumi per il balletto romantico *La silfide* - ■ meno ■ compositore: l'impronunciabile Schneitzhoeffer - gli deve gloria imperitura. Era, in verità, un prototipo. E non impiegava ancora veli garzei, bensì la mussolina (dall'irachena Mossul) nell'attesa che l'organza - Ourguentch, nodo commerciale fra il mondo arabo e quello ■ nel X secolo - completasse gli esotici preziosismi.

Descriverlo richiederebbe una pagina. Complessità estrema, stratificazioni diverse, le- ■ interminabile. Ma gli spettatori constatarono essenzialmente due caratteristiche innovative. In primis, il candore. D'accordo: oggi Lacroix e Gaultier confezionano tutù policromi sfoggiabili nei surprise party (il principale scoglio tecnico è ormai il non rovesciarsi il Martini addosso, altro che ballare sulle punte) ma per quasi 100 anni si considerò un'eresia abbandonare il bianco. Esordiva, con *La Sylphide*, un'eroina romantica dalla toilette semplice, intensa e vaporosa ■ l'estenuazione. Per entrare nel ruolo (e nel tutù) Marie Taglioni che lo inaugurò sul palcoscenico s'infliggeva un regime de penitenza claustrale. Limone e acato.

Giselle affinò l'ideale privativo. Purezza e nobiltà trionfano nella musica di Adolphe Adam, che il coreografo Jean Coralli doveva presentare nella Ville Lumière il 28 giugno 1841. ■ per anime sì belle era necessaria una divisa extracorporea. Il tutù seppe incarnarla. ■ tenuta per la «star» contagiò l'intero corpo di ballo femminile. E la sua dimensione collettiva finì per accreditarlo quale ■ uniforme» prestato alle moder- ■ vestali.

La rassegna ■ Palazzo Garnier offre disegni, schizzi quasi caricaturali, cronache mondane, lunghe spiegazioni sartoriali e - dopo un'interminabile fase propedeutica - la merce. Il tutù prêt-à-porter rimane fuori dal tempio. Solo pezzi unici. Le grandi parti classiche, da Aurora ■ Odile. Pur lontani dai riflettori, brillano ■ per incantesimo di luce propria. Straordinari. L'estro e l'inventiva dei singoli creatori - oltre ai sarti bisogna citare, specie nell'800, ineffabili mamme - la- ■ il segno. Ma purtroppo il tutù invecchia malissimo. Quelli d'antan erano inlavabili, pena l'ammosciamento che nessun amido rivitalizzava. Li salvò ■ ■ fine precoce - o, in alternativa, odori e sudiciume - il nylon. Tra le conseguenze inattese dello sbarco in Normandia vi fu anche il poter immergere nelle tinozze i tutù sintetici liberandoli da afrori Ancien Régime. ■ ■ fu più lo stesso.

Enrico Benedetto

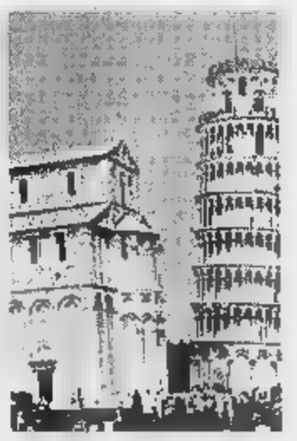
Un progetto della Fondazione Piaggio

La «via toscana» ai Beni culturali

UNA «via toscana» ai beni culturali? Dopo anni ■ discussioni sul ruolo degli italici tesori nello sviluppo dell'occupazione (con risultati concreti spesso modesti), una delle regioni più dotate di capolavori artistici e ambientali ha deciso di scendere in campo. Ieri, con l'accordo tra il Comune di Livorno e la Fondazione Piaggio, è nata la cooperativa sociale «Beni culturali Toscana Management»: con sede a Livorno, cercherà di promuovere la valorizzazione culturale economica e artistica di musei, monumenti, aree ecologiche del Livornese, dando lavoro ai giovani, in particolar modo ai laureati in storia dell'arte, lettere, economia, informatica, architettura.

■ «protocollo d'intesa» siglato tra forze pubbliche e private è innovativo, perché finora le imprese sociali si sono sviluppate soprattutto in campo socio-assistenziale. ■ è un peccato non inserire anche i beni culturali nell'onda dello sviluppo di un settore come quello «non profit», che negli ultimi dieci anni è passato da zero a oltre 2500 miliardi e da zero a 50 mila occupati. Uno dei vantaggi delle cooperative è che il costo ■ personale è ridotto rispetto all'assunzione piena: ogni nuovo posto di lavoro richiede dai 30 a i 50 milioni, contro quasi il doppio nel settore privato tradizionale.

La «Cooperativa sociale» ■ sottrae posti di lavoro ■ altre attività ma avrà soprattutto funzioni di coordinamento: con le compagnie di navigazione ■ gli operatori turistici, con archivi e biblioteche. Potrà ad esempio promuovere itinerari specialistici in aree ad alta densità artigianale come Pisa, dove produce la Richard Ginori, nella Valdarno (ancora ceramiche) o Volterra, dove la tradizionale lavorazione dell'alabastro, il più bello d'Europa, necessita di un rilancio perché ha patito la concorrenza con quello spagnolo. ■ turista tedesco che vorrà fare un corso di ■ ■ poi visitare gli agriturismo nella splendida campagna di Calci potrà avere ■ disposizione ■ «pacchetto» di viaggio completo. La cooperati- ■ preparerà itinerari di ■ (Villa Mimbelli, Museo Piaggio, Acquario, Piazza dei Miracoli, Museo nazionale di S. Matteo di Pisa ■ Certosa di Calci), organizzando ■ periodi ■ maggiore afflusso un servizio di «navetta-shuttlebus» come a Sydney o Barcellona.



Pisa, Pi■■■■■■

In collaborazione con il Cnuce e l'uni- ■ ■ Pisa, inoltre ■ con l'assistenza della Fondazione Piaggio e di alti dirigenti ■ grandi imprese come Fiat, Telecom, Olivetti, Eni, Enel) i ragazzi potranno seguire un corso di tre-quattro mesi per specializzarsi in materia di beni culturali, di tecnologie multimediali e gestione d'impresa.

La «Beni culturali Toscana Management» potrà così contare su una «squadra» agile e preparata, adattabile alle esigenze del «mercato culturale»: perché restaurare un castello è una bellissima cosa, ma se non lo vede nessuno e non arrivano «visitatori paganti», dopo qualche decina d'anni il monumento è probabile che rischierà ancora ■ crollare.

Carlo Grande

SUDARE FA BENE.

ECCO PERCHÉ

NEUTRO ROBERTS

NON CONTIENE

ANTI TRASPIRANTI.

Sudare è ■ fatto naturale ■ necessario per regolare la temperatura corporea ed espellere tossine. Il sudore in se stesso non è la causa del cattivo odore, lo diventa interagendo con i microorganismi presenti sulla pelle. Neutro Roberts non contiene sali di alluminio ■ altre sostanze anti traspiranti, ma agisce riducendo l'attività dei microorganismi e lascia la pelle libera di respirare.

DEODORANTE NEUTRO ROBERTS. LA FRESCHEZZA NATURALE CHE NON TI ABBANDONA MAI.

SERVIZIO CONSUMATORI - NUMERO VERDE 167-827176

Parla la Carlucci, per la prima volta soubrette nel prossimo «Fantastico» condotto da Montesano

Sopra tutte le bufere MILLY

«Tornerò a cantare e a ballare, ruoli che la tv da tempo non mi chiedeva più»

Fabrizio Frizzi faceva la doccia con la Carlucci «Scommettiamo che?»

Milly Carlucci (nella foto di Francesco Escalar) qui sopra Enrico Montesano, coppia del sabato sera di Raiuno

ROMA. Bellezza rassicurante, ma non scontata; professionalità collaudata da stagioni e stagioni di video: vita privata tranquilla e accuratamente protetta dalle luci della ribalta: non è facile trovare un difetto nell'immagine di Milly Carlucci, diva sempreverde della televisione italiana che si appresta ad affrontare in autunno le fatiche del nuovo «Fantastico» di Raiuno in versione Montesano. Così, pensa che ti ripensa, viene in mente che il peggior difetto di Milly sia nell'assenza di difetti: nel fatto che, a differenza di molte sue compagne di strada, non si è mai mostrata capricciosa, non ha avuto cadute di tono, non ha detto sua su temi che non si addicono a una conduttrice di programmi d'intrattenimento. E poi non si è fatta «beccare» neanche un'estate in monokini, non ha avuto a che fare con aule giudiziarie e non ha mai detto niente di offensivo nei confronti di altre telestar. Praticamente un caso unico: talmente normale, da diventare speciale. Sarà per questo che Milly resiste da tempo impavida alle bufere che hanno attraversato la Rai e non tramonta anche quando, ciclicamente, si dichiara da più parti che il varietà è morto e sepolto. Sarà per questo che, nella prossima stagione, grazie al «Fantastico» del sabato sera e all'appuntamento quotidiano nel pomeriggio di Raiuno, la telediva nata all'ombra di Arbore ai tempi dell'«Altra domenica» è pronta per agguantare lo scettro di regina della tv formato famiglia.

La prossima non sarà una stagione di tutto riposo: soprattutto lo scontro tra Raiuno e Canale 5 si preannuncia agguerrito.

«Ben venga la concorrenza: se si naviga nella calma piatta non si fanno investimenti di nuove idee, non si si impegna al massimo. E' chiaro che la gara spaventa, perché inevitabilmente c'è uno che arriva primo e un altro che arriva secondo, però io ci sono abituata: non ho mai fatto quei piccoli programmi "di nicchia" che diventano un successo anche se sono in pochi a vederli, mi sono sempre misurata, al contrario, con la tv dei grandi numeri, quella bersagliata dai critici che deve portare a casa gli ascolti più alti. Certo, faccio "Fantastico", e so bene che avremo addosso molti occhi e molti fucili puntati».

Montesano ha detto che ha intenzione di proporla in una versione scapigliata: quale sarà il suo ruolo nel programma?

«Indosserò i panni della soubrette, dovrò cantare e ballare, insomma fare il varietà: un tipo di impegno che da anni la tv non mi richiedeva e che invece mi è sempre piaciuto molto. Sono contenta di essere stata scelta da Montesano e da tutto il gruppo degli autori, con cui già ho lavorato e mi pare che prevalga un clima di concentrazione fattiva».

Che cosa manda a dire a Fabrizio Frizzi, suo ex compagno ai tempi di «Scommettiamo che?», oggi alle prese con la nave «Domenica in»?

«Lo aspettano mesi di un lavoro duro e intenso: gli raccomanderei di raccogliere tutte le energie disponibili e di affrontare la prova con lo spirito del maratoneta. Io, per esempio, non mi sento portata per impegni troppo prolungati: sono una centometrista, preferisco lavori anche estenuanti, ma concentrati nel tempo».

Passerebbe, come ha fatto Mara Venier, nelle file della concorrenza?

«In questo momento mi pare che Canale 5 sia veramente troppo piena di personaggi provenienti dalla Rai. Quanto alla Venier, penso che abbia ritenuto opportuno fare quel tipo di scelta, con cui nei dettagli la vicenda legale, ma che quando ha lasciato viale Mazzini era dispiacitissima. Comunque il panorama della tv è in continuo movimento...».

Ha dei modelli in campo professionale?

«No, credo che nel lavoro che faccio sia importante tentare di imporre se stessi con i propri limiti e difetti che poi si trasformano in caratteristiche. Naturalmente sono innamorata delle dive del cinema americano Anni 40 e 50, ma in questo momento lì donna che ammiro di più non ha niente a che vedere con il mondo dello spettacolo: è Madeleine Albright, segretaria di Stato di Clinton, praticamente il terzo degli Stati Uniti. Lei è che è donna di intelligenza superiore».

Le sarebbe piaciuto sviluppare, invece che la carriera televisiva, quella cinematografica?

«Negli anni in cui sono venuta fuori come personaggio tv trionfava il cinema che oggi è stato riscoperto, quello del buco della serratura: talmente stupido che non me la sono sentita di farlo. Dopo, quando la nostra cinematografia ha cominciato a risvegliarsi, è diventato di moda un genere di donna molto diverso dal mio: minuto, sofferto. Ma la cosa che pesa di più è il fatto che ormai ho un volto tv, troppo legato a una certa immagine per poter essere credibile in altri ruoli. Comunque non ho abbandonato l'idea della recitazione, credo che nella fiction televisiva potrei trovare occasioni interessanti».

Quanto le è pesato avere due sorelle nel mondo dello spettacolo?

«Più che a me è pesato ai giornali che spesso, negli anni, hanno fatto di tutta l'erba un fascio, confondendo i personaggi e facendo ricadere sull'una giudizi che magari riguardavano il lavoro di un'altra. Sarebbe stato meglio se Gabriella, nel momento in cui ha deciso di fare questo mestiere, avesse scelto di cambiare cognome: non lo ha fatto per ingenuità, forse bisognava riflettere meglio sulle conseguenze del chiamarsi allo stesso modo».

La critica che l'ha fatta arrabbiare di più?

«Tutte quelle fatte sulla carta, di persone che non si sono neanche prese la briga di vedere la trasmissione cui parlavano».

Fulvia Caprara

DIVE SCOPERTE DELLA PRIMA REPUBBLICA

LORETTA GOGGI. Da qualche tempo ricompare come ospite, di recente ha anche condotto una serata accanto ad Enzo Iacchetti. Ma programma suo la Goggi non lo fa più. Dopo tanta televisione, varietà e sceneggiati («La freccia nera», a esempio), ha preferito allontanarsi, non ritirarsi. E' andata molto in barca con il suo compagno Gianni Brezza, coreografo. Molti la rimpiangono per l'impeccabile professionismo. Ad altri non piacevano le sue continue risate.

GARDINI. «Madonna dei dolori» della vecchia Raiuno, Elisabetta Gardini dovrebbe tornare presto in uno dei tanti sceneggiati che si stanno girando. Ma intanto la presentatrice è ultimamente comparsa molto raramente, per esempio in uno degli ultimi giorni dell'anno, per annunciare gli oroscopi di Branco. Aveva debuttato a «Uno Mattina» insieme con Piero Badaloni. Poi aveva anche condotto un talk show serale dagli esiti imbarazzanti.

LAURITO. Lanciata da Arbore dopo un passato teatrale (lavorò con Eduardo e Filippo) la napoletana Laurito ha condotto addirittura «Domenica in». poi, almeno in televisione, si è fermata, svolgendo soprattutto ruoli di ospite come se fosse una vera professione. Una delle sue ultime partecipazioni è stata al novello Festival della canzone napoletana, presentato da Mike Bongiorno: ha fatto la mossa, ha alzato la gonna e ha mostrato il sedere. Nudo.

PARISI. Tra le prime a presentare con un pesante accento straniero; ballerina grintosa, famosissimo è il suo «stacco gambe»; simpatica e accattivante, la bionda soubrette americana ha avuto una bimba, Rebecca. Sia per quello oppure no, non le è più stata affidata la conduzione di un programma. La Parisi sostiene che questo tipo di televisione non le interessa. Così si è dedicata al teatro, lavorando in spettacolo con Zuzzurro e Gaspare.

Prima Palermo

Con Orfeo beffe e satira all'inferno

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Guadagnare mila franchi in Borsa, perderli e riconquistarne un milione in tre giorni. Poteva capitare nella Parigi del Secondo Impero, travolta dalla frenesia della finanza e dall'invito alla borghesia ad arricchirsi; stravolta dalle rivoluzioni urbanistiche antisommossa di Haussmann; scatenata dall'imperiale libertinaggio di Napoleone III e frenata dalla bigotta religiosità dell'imperatrice Eugenia che, per esempio, si scandalizzava per l'incestuosità «Don Carlos» dove Verdi metteva in scena, proprio nella parigina Opéra, il principe ereditario Spagna innamorato della sua promessa sposa, Elisabetta di Valois, poi unitasi in nozze col padre di lui, Filippo II, e divenuta così matrigna. Nulla come una società così avida, ipocrita e libertina poteva prestarsi agli strali di Jacques Offenbach che proprio in quegli anni trasformava la neonata operetta francese in uno strumento satira sociale e politica, e che nel con «Orfeo all'inferno», andato in scena l'altra sera Teatro di Verdura di Palermo, metteva alla berlina i vizi della corte napoleonica e gli ipocriti obblighi doveva sottostare una coppia borghese tempo, prendendosi gioco, nel contempo, di una frusta classicità.

Orfeo (Alessandro Safina) ed Euridice (Daniela Mazzuccato) infatti, proprio si sopportano più e il rapimento della signora da parte di Plutone (Max Renée Cosotti) è visto dallo stanco marito una liberazione.

Ariostini

Ma la Pubblica Opinione (Madelyn Monti) che, geniale intuizione dei librettisti Cremieux e Halévy, ha oggi il ruolo del coro, impone il rispetto del decoro, oltre che del mito, e obbliga Orfeo a raggiungere la moglie nell'Ade per riportarla in vita. La cosa, resa di pubblico dominio dalla pettegolissima stampa di tabloid sono un'invenzione di oggi), getta in subbuglio l'Olimpo dove Jupiter (Armando Ariostini), tiranneggiato da Giunone, tremendamente incuriosito, ma preoccupato di salvare le apparenze, invita tutta l'allegra e divina brigata a scendere all'inferno per correre in aiuto alla bella mortale; ma con la segreta intenzione di sedurla, che farà trasformandosi in in un esilarante duetto.

Una vicenda scoppiettante di trovate grottesche e naturalmente condita da una delizia musicali che spesso fanno il verso all'opera italiana, soprattutto Rossini, ironicamente «L'Orfeo» di Gluck, quando poi squassano l'intero palcoscenico in travolgenti galop e scatenati can-can.

Non è un'operetta languorosa e nostalgica che fa sgorgare la lacrimuccia sul ciglio, «Orfeo all'inferno», ma studiatissimo meccanismo spettacolare e satirico che vuole divertire, soprattutto nella «à grand spectacle» del 1874, con dovizia di cori e danze, che è quella abitualmente conosciuta. Metterla scena, come ha fatto il Teatro Massimo per la sua stagione estiva, significa, oltre che realizzare una lodevole operazione culturale, fare scendere in campo una squadra di agguerriti professionisti del genere, capitanati dalla deliziosa Daniela Mazzuccato alle cui doti vocali si accompagnano i gustosi modi della brillante soubrette. Ma vuol dire anche mettere in palcoscenico un gran dispiegamento di mezzi per comunicare ad ogni momento un senso di fasto e sontuosità. E in questo l'impianto scenografico fisso classicheggiante (prima capanne pastori, poi Olimpo, poi inferno) e gli sgargianti e ricchissimi costumi (fra Secondo Impero e incipiente Belle Epoque) di Ivan Stefanutti esattamente quel che ci vuole. Forse la regia di Vito Molinari indugia qua là, certamente la chagallina Lorenza Mario, nel ruolo di Terpicore, non l'hanno avvertita che per una volta non era in tv e che le gonne, per il cancan, non si scuotono così per levar la polvere. Ma il brio dell'orchestra, diretta da Karl Martin, l'irruzione delle autentiche cancanseuse nel quadro finale ha regalato allo spettacolo lo sciante e meritato pubblico.

Sergio Trombetta

Cifre da boom: costo 13 miliardi, 78 rassegne, fino 100 appuntamenti al giorno

Esplode un'estate romana ricca di eventi

«Cartellone troppo ricco? Vogliamo accontentare tutti»

Non solo effimero, anche rilancio delle periferie del centro storico

ROMA. Fu tra le prime estati in città, per noi italiani, l'estate romana: c'era Nicolini, si parlava di effimero, la notte si correva alla Basilica di Massenzio a vedere i vecchi film, il paese usciva lentamente, a fatica, dagli anni bui del terrorismo, quando anche andare a parlare pareva esser diventato un rischio. Oggi, vent'anni dopo, adesso che anche le città di provincia si son fatta la loro piccola estate, l'Estate romana, ripreso vigore dopo una lunga parentesi di silenzio, è diventata una delle più grandi macchine metropolitane per promuovere spettacoli e cultura. Non vi è nessuna città al mondo che concentri in tre mesi, i mesi estivi, una tale quantità di rassegne: 78 sono quest'anno, il che vuol dire dai 30 ai 40 appuntamenti al giorno, che sono diventati 100 in occasione della Festa della musica quando in ogni piazza, slargo, giardino, angolo, sono stati offerti concerti gratuiti. Lo stesso è stato calcolato un pubblico di 6 milioni di persone, ma stavolta si pensa di farne arrivare molti di più. Costo complessivo? 13 miliardi di lire: il del Comune il resto di enti, organizzazioni, sponsor.

Ma come si spiega questo successo che è di Roma ma che, da Roma, se n'è andato fino a Torino, Napoli, Catania, tanto per citare solo alcune delle estati italiane più famose? L'intuizione, premonitrice ma esatta, fu di capire, alla fine degli Anni Settanta, che la villeggiatura era entrata in crisi. I tre mesi di vacanza al mare o in campagna, con le donne che lavoravano e le case dei nonni che si chiudevano, non si potevano fare più. La vacanza oggi è un mordi e fuggi. Qualche fine settimana lungo. Un viaggio all'estero. E la città non può chiudere per le ferie estive. Gianni Borgna, assessore alla Cultura del Comune di Roma nonché gran conoscitore della canzone italiana, sostiene di aver scoperto che perfino a Ferragosto Roma è piena: di turisti, certo, ma soprattutto di romani che hanno il diritto di trovare negozi aperti, autobus funzionanti e musei visitare fino a . Non più solo effimero, quindi, l'estate, occasione per riqualificare periferie, rilanciare i monumenti del centro storico, riappropriarsi di gallerie che durante l'anno non si ha la voglia e il tempo di visitare e così Roma che aveva il primato negativo dei musei chiusi per ferie, si trova ad avere quello positivo musei aperti tutti i giorni, e per l'orario più lungo. Ma se è facile portare migliaia di ragazzi a ballare alle Capannelle sulle note della musica latino-americana, meno facile è stato scommettere sul successo della Turandot allo stadio Olimpico. Eppure entrambe le iniziative funzionano.

Ken Loach: il regista inglese è gli animatori di «Cinema Fuori E Cose Che Capitano». La rassegna, una delle 17 di questa estate romana, si svolge in periferia

Non sono troppe, però, 78 rassegne in 3 mesi? Borgna, che ormai alla non pensa neanche essendo obbligato ogni a presenziare a questo o quello spettacolo, sostiene che l'accusa di presentare cartellone troppo ricco è un'accusa sbagliata. «Il pubblico indifferenziato cui va bene qualunque cosa non esiste più. Ci sono i bambini, gli anziani, gli intellettuali, le famiglie. Le nostre sono iniziative mirate. Cancellarne anche una sola significherebbe privare quel gruppo di appassionati della cosa per cui sono disposti a uscire a far tardi la sera».

La cosa più curiosa? Una rassegna realizzata da un gruppo di tunisini residenti in Italia dal titolo «Carthago dilecta esto», una sorta di osservatorio sulla cultura del Maghreb che si va a inserire tra le 14 rassegne etniche costruite su spettacoli di teatro, musica e danza, che sono la prova di quanto Roma stia diventando una città aperta alle influenze di popoli e gusti diversi. La più inattesa? Quella cinematografica, una delle 17 che si tengono a Roma quest'estate, intitolata «Cinema Fuori E Cose Che Capitano» collocati in periferia, nel quartiere di Vigna nuova, che vede tra i suoi animatori addirittura il regista inglese Ken Loach, uno dei pochi autori europei ancora dedito solo al film impegno civile.

Simonetta Robiony

Chris è anch'egli attore

Il Lemmon arrestato a New York per rissa in strada

YORK. Chris Lemmon, figlio del celebre attore Jack Lemmon, è stato arrestato per essere venuto alle mani un automobilista in seguito ad un tamponamento nel traffico cittadino di Manhattan. Lo riferisce Cheryl Cox, portavoce della polizia New York. Chris Lemmon, che ha anni da tempo le orme del padre nel mondo dello spettacolo, è accusato di aver assalito e provocato danni alla vettura alla persona di John Nicotish, 31 anni, di Manhattan. Lemmon si trovava alla guida della macchina sportiva quando ha urtato dietro l'automobile di Nicotish, anch'egli arrestato per rissa detenzione di marijuana. «Era un normale tamponamento, ha riferito la portavoce della polizia, entrambi sono usciti dalla macchina, hanno cominciato a discutere finché la situazione è degenerata ed hanno preso a picchiarsi».

[redacted]

Basta avvistamenti di Battisti diamo un premio a chi lo ignora

A [redacted] mmm, su Italia 1, [redacted] andato in onda un concreto «abbattistamento», che sarebbe poi l'avvistamento di Lucio Battisti, secondo la dizione lanciata dal programma «Va ora in onda». Dunque, due ragazzi sono riusciti a riprendere Battisti, scomparso dalla circolazione come Mina. Se prima [redacted] «soltanto» uno degli autori più ascoltati di questa seconda parte di secolo, adesso [redacted] diventato un vero mito alla Presley. Dopo mesi di appostamenti due giovanotti della Brianza, che condividono la passione battistiana con molti [redacted] italiani, ma evidentemente possiedono [redacted] determinazione e più tempo da perdere, sono riusciti a inchiodare l'artista sulla sua automobile in un pezzo di strada [redacted] e a riprenderlo con la loro telecamera amatoriale. Continuavano a invocarlo con voce flebile ed emozionata, e lui li mandava al diavolo [redacted] il classico [redacted] medio proteso [redacted] l'alto. Alla fine della trasmissione, condotta da Paolo Brosio [redacted] Alessia Marcuzzi, [redacted] giuria ha proclamato vincitori della serata proprio i due ragazzi, premiati per la loro costanza. Altro che premio, basta [redacted] Battisti, basta osannare quella costanza degna di miglior causa. Lo scopo del proprio tempo libero non è [redacted] più, per dire, scrivere una [redacted] o cantarla, ma è riprendere un tizio che ha deciso [redacted] non farsi più vedere. E dopo questo, tanti bei complimenti e un passaggio sul video. Ma quali complimenti: Battisti non lo vogliamo più vedere. Un premio [redacted] chi lo ignora. Hanno ragione i suoi condomini del lago di Como. Dicono: «E' un disastro. A lui non danno pace, pover'uomo, [redacted] siamo assaliti anche noi, quando apriamo il cancello dobbiamo stare attenti [redacted] chi entra e a chi esce. Questa [redacted] si è scatenata una vera e propria caccia. Battisti è una bravissima persona, non dà fastidio [redacted] nessuno, è molto educato, vorrebbe starsene tranquillo nel suo bosco, invece gli fanno fare una vita d'inferno. Dovrebbe rivolgersi a Rodotà per tutelare la sua privacy». Lo faccia.

In [redacted] lo sanno bene: quando non sai che [redacted] mettere in scena, affidati a un classico [redacted] Cavare qualche buono spunto dall'infinita ricchezza di Shakespeare, soprattutto, ma poi anche di Goldoni e Pirandello, è più facile che non far crescere, lanciare [redacted] credere in qualche autore di adesso. Così, la «crisi della drammaturgia contemporanea» [redacted] diventando un modo di dire. Non è che manchino gli scrittori di teatro: manca la volontà di rischiare con operazioni che pre[redacted] rischi e problemi. Lo stesso vale in televisione per il cinema d'estate: va in onda [redacted] tutto, ma i classici della cinematografia sono in «pole position» per scelte di palinsesto. E, per l'appunto, non deludono. Almeno mantengono quella soglia decorosa di ascolto indispensabile [redacted] prime serate. Martedì Raidue ha [redacted] nientepopodimenoché «Pane, amore e fantasia»: la «bersagliera» Gina Lollobrigida [redacted] teggiata [redacted] maresciallo Vittorio De Sica è ancora riuscita ad attirare 3 milioni 624 mila telespettatori. Disperati perché non c'era niente da vedere? Anche, [redacted]a non solo. E' anche una scelta, la sicurezza della conoscenza.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Guai in volo con l'hostess

[redacted] DEL MONDO
1980, Raidue [redacted] 20,50; dur. [redacted]'

Regia di Jim Abrahams, David [redacted] Jerry Zucker [redacted] interpretato da Kareen Abdul-Jabbar, Lloyd Bridges, Peter Graves. La storia: Ted odia gli aerei in seguito ai traumi subiti in Vietnam, ma quando la sua ragazza lo lascia e si imbarca su un aereo [redacted] hostess, decide di seguirla. I guai cominciano presto: a causa [redacted] pesce andato a male servito [redacted] bordo, l'intero equipaggio si [redacted] male.

[redacted] IL [redacted]
1990, Canale 5 [redacted] 20,45; dur. 96'

L'escamotage di una moglie che decide, sia pur casualmente, [redacted] allontanarsi del marito. Le continue scenate di gelosia di lui, alternate a momenti [redacted] inspiegabile tenerezza, i maltrattamenti seguiti ad ogni scenata, [redacted] inducono a cercare un rifugio che le consenta di rifarsi [redacted] vita. Così [redacted] durante una gita in barca, lei scivola in acqua [redacted] sparisce, avendo sempre detto che non sa nuotare. Protagonisti [redacted] film sono Julia Roberts, Patrick Bergin e Kevin Anderson.

[redacted]
1994, Raitre alle 20,50; dur. 100'

Quando il giornalismo è esasperazione si rischia [redacted] mandare in malora tutto il mondo dell'informazione. Un film [redacted] qualche mondo provocatorio è quello di Tommy Lee Wallace, il quale narra d'una emittente televisiva che perde audience [redacted] un mucchio di dollari per aver organizzato un incontro [redacted] boxe [redacted] un campione appena uscito [redacted] galera. Per tornare ai vertici dell'ascolto, una giornalista decide di trasmettere l'esecuzione in diretta di un uomo accusato di triplice omicidio.

IL [redacted]
1989, Raidue alle 22,45; dur. [redacted]'

Il film di Carlo Mazzacurati andrà in onda per il Ciclo Cinema Italiano, interpreti Roberto Citran, Jessica Forde, Adriana Asti. Durante gli Anni Trenta, in un villaggio [redacted] Veneto, un ragazzino compie il suo apprendistato adolescenziale imbattendosi in una banda [redacted] ladruncoli. Parallelamente alle [redacted] vicende, si svolge quella del parroco, travolto dalla passione per una ragazza.

LA LICEALE SEDUCE I [redacted]
1979, Rete 4 alle 23,05; dur. 102'

Gloria Guida è una liceale che decide di far innamorare di sé [redacted] professore [redacted] storia che insegna nell'istituto diretto dallo zio. La ragazza lo seduce più per superare la difficoltà degli studi che per amore, ma alla fine la stessa situazione li travolge [redacted] allora. Nel cast [redacted] sono anche Alvaro Vitali, Fabrizio Moroni e Lino Banfi.

ANTENNA

OGGI
In *Passaggio a Nord Ovest* si parla del Kashmir, Paese di laghi [redacted] canali roccaforte dell'Islam (Raiuno, 23,15), in *Top Secret edizione estiva* viene riproposto, con un nuovo montaggio e [redacted] nuova colonna sonora, il servizio sul battaglione Lebensborn, progetto nazista di generare una razza perfetta (Raitre, 22,55).

[redacted]
Luciano Rispoli racconta ad «Oggi» che a fine anno si sentiva stanco e debilitato. Dopo [redacted] collegato quei problemi al super lavoro scoprì con un'ecografia «una macchia nella [redacted] pelvica». Di fronte ai dubbi dei medici si dette in un primo momento «per spacciato». Il 14 luglio entrò quindi in sala operatoria convinto di trovarsi di fronte a un tumore e scoprì invece che «l'unico cancro con cui me [redacted] devo vedere [redacted] segno zodiacale».

[redacted]
Zuzzurro dice a «Gioia» che non sopporta le anticipazioni televisive sui titoli dei giornali del giorno dopo «perché tolgono [redacted] gusto della sorpresa». Se fosse possibile vorrebbe vivere nella Parigi degli Anni Venti ed essere Madame Curie. Gaspare, sempre in ritardo agli appuntamenti, vorrebbe andare avanti di dieci anni per vedere come sarà il futuro, tornare indietro ed evitare gli errori. Vorrebbe inoltre [redacted] il regista [redacted] coreografo Bob Fosse.

[redacted]
Dominique Warlisel, 40 anni, avvocato penalista ginevrino, compagno di scuola e miglior amico di Cristopher Lambert, è [redacted] nuovo fidanzato di Alba Parietti. Tra i suoi clienti Isabel Adjani [redacted] Alain Delon.

PARIETTI
Alba Parietti dice a «Gente» che i genitori [redacted] lei sono stati troppo moralisti: quando andavano al cinema a vedere qualcosa «un attimino più spinto del normale», nelle [redacted] più scabrose le coprivano la faccia tutti [redacted] due insieme. Da piccola doveva girare sempre accompagnata e non poteva mai dormire a casa d'amici. Ancora oggi le dicono «metti giudizio», [redacted] che la fa innervosire moltissimo. Non le lascerebbero mai le chiavi di casa «perché non [redacted] fidano» [redacted] la mamma al telefono le dice spesso: «Non perdere le chiavi di casa».

In lei [redacted] scatenata «la voglia di fare tutto il contrario [redacted] quello che mi dicono». Insegnamento del padre che non potrà mai dimenticare: «Ricordati che quando [redacted] venduta una volta sei venduta per sempre».

[redacted]
Fin dalla gioventù Edwige Fenech ebbe l'ambizioso e segreto progetto di avere una casa a Capri. Visto un «Palazzo a mare», costruito ai primi del Novecento e per lungo tempo residenza della contessa Mona Bismack, [redacted] ne innamorò così come nel 1983 le era successo con Luca Cordero di Montezemolo». Problemi perché la villa, considerata patrimonio artistico, non [redacted] in vendita. Piacendole le case che hanno una storia, ed essendo quella costruita nella località dove duemila anni fa sorgeva una delle dimore dell'imperatore Tiberio, non si arrese. Dopo aver impiegato due anni per ristrutturarla, adesso dice a «Oggi» che questa residenza è stata la sua follia e che «nella vita non si può [redacted] sempre saggi».

Giorgio Dell'Arti

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE
TELEPIÙ calcio
WattRadio
APERTI LA DOMENICA

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 [redacted] 11,30 (7128026); 13,30 (5414); 18 (5026); 20 (3445); 23,10 [redacted] (5358432); 4,05 (20504578);
6 — **Euronews**, attualità (1567)
6,45 **Unomattina estate**, attualità. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria. (2533683)
9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (3666464)
9,45 **Caila**, sceneggiato (4494-535)
11,35 **Verdemattina** [redacted] rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello. ([redacted])
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (548-8282)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (77688)
12,35 **La signora** [redacted] **giallo**, telefilm (6421823)
13,55 **TG1 Economia**, [redacted] Con Maurizio [redacted] (213-0[redacted])
14,05 **Cerasella**, film drammatico (Ita, 1959). Regia di Raffaello Matarazzo, con Claudia Mori, Alessandra Panaro (4619736)
15,50 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Seno. (85780741)
18,10 **Simpatiche canaglie**, telefilm (6958910)
18,30 **Chi ha paura del buio?**, telefilm (95804)
18,55 **La signora del West**, telefilm (474397)
19,50 **Che tempo fa**, rubrica (794-3133)
20,35 **Rai Sport** [redacted], rubrica sportiva (8520200)
20,40 **La zingara**, gioco. (3256810)
20,50 [redacted] **ora in onda...**, varietà. Con Carlo Conti (27463200)
23,15 **Passaggio a Nord - Ovest**, rubrica. (604736)
0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (5134750)
0,30 **Tempo - Sequenze: Gli animali**, rubrica (3096576)
[redacted] **Filosofia**, rubrica (97400086)
1 — **Sottovoce: Paolo Bonacelli**, rubrica (3000311)
1,25 **La bella di Roma**, film commedia (Italia, 1955). Regia di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Silvana Pampanini (3683427)
3 — **Bambole non c'è una lira (1977)**, varietà (44373427)
4,35 **O' sole mio**, musicale (214-1934)
4,50 **Balletti: Mina - Domenico Modugno**, musicale (6508-934)
4,55 **Adua**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (45483); [redacted] (4216); 20,30 (73007); 22,30 (37842); 2,10 (4584175);
10,40 **Popeye**, cartoni (8520129)
11 — **Santa Barbara**, soap opera (8313295)
11,40 **Meteo 2**, rubrica (6782303)
12 — **Il meglio di Ci vediamo in Tv - 1a parte**[redacted]età (47262)
[redacted] **Pomeriggio**, varietà ragazzi (86200)
13,35 **Animaniacs**, cartoni (375-465)
14 — **Il meglio di Ci vediamo in TV - 2a parte**, varietà (9486-820)
15,20 **Bonanza**, telefilm (8572281)
16,15 **TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (1813820)
16,20 **Bonanza**, telefilm (156688)
17,20 **Nel Regno della natura**, documenti - "I terribili squali bianchi"
17,50 **Meteo 2**, rubrica (9571991)
17,55 **TGS Sportsera**, rubrica sportiva (8270218)
18 — **Atletica leggera: Campionati** [redacted] sport (4152-277)
20,50 **L'aereo più pazzo del mondo**, film comico (Usa, 1980). Regia di Jerry Zucker, con K. Abdul-Jabbar, Lloyd Bridges (503194)
22,45 **Il prete bello**, film dram[redacted]. Regia di Daniele Lucchetti, con Jessica Forte, Adriana Asti (32932397)
0,20 **Meteo 2**, rubrica (5142779)
0,25 **TGS Pit Line**, rubrica sportiva (739475)
0,45 **Appuntamento al cinema**, rubrica (97402448)
0,50 **Storie**, Rubrica - Renato Zero (6967798)
2,25 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (1653243)
2,50 **Diplomi Universitari a distanza** (92627953)
2,55 **Trasmissione numerica. Lezione 7**, documenti (5861-243)
3,40 **Reti logiche. Lezione 7**, documenti (8489045)
4,30 **Ricerca operativa. Lezione 7**, documenti (9440804)
5,00 **Dispositivi e sist**[redacted] **meccanici. Lezione 7**, documenti (5575040)
5,50 **Elaborazione** [redacted] **segnali. Lezione 7**, documenti

RAITRE

Telegiornale: 12 (2026); 14,15 (211737); 19 (12755); 22,30 (31666); 0,30 (5614750);
6 — **TG3 Morning News**, attualità. (20194)
6,30 **Intrighi** [redacted] **Grand Hotel**, film commedia (Usa. 1967). Regia di Richard Quine, con Rod Taylor, Chaterine Spaak ([redacted])
[redacted] **Tempo Novecento**, rubrica (6642)
11 — **Grand Tour - 1a parte** attualità. (63200)
12,05 **In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (833705)
12,35 **Blue Jeans**, telefilm (98126)
13 — **Grand Tour - 2a parte**, attualità. (50736)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (96295)
[redacted] **TGS P**[redacted] **Sportivo**, rubrica sportiva (9080-785)
14,40 **Calcio: Coppa Libertadores - Prima semifinale**, sport
15,30 **Automobilismo: Campionato intern. Formula 3000**, sport (45484)
15,55 **Automobilismo: Campionato del Mondo GT**, sport (8780587)
16,20 **Equitazione:** [redacted] **ostacoli**, sport (7461200)
16,50 **Atletica leggera: Campionati del Mondo**, sport (4140-026)
17,55 **Meteo 3**, rubrica (8716381)
18 — **In nome** [redacted] **famiglia**, sceneggiato (4804)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (692571)
20 — **Un gioco a...**, gioco (246)
20,30 **Friends**, telefilm (60533)
20,50 **Testimone** [redacted] **un'esecuzione**, . Regia di Tommy Lee Wallace, con Sean Young, Le Carlou (680620)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (7517397)
22,55 **Format presenta: Top secret**. attualità . (697[redacted]
23,55 **Format presenta: Scen**[redacted] **dentro la cronaca**, attualità (2765259)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (2346086)
2,10 **Speciale Celentano: paura di un trionfo**, musicale (7896427)
3 — **Grissom Gang - Niente orchidee per Miss Blandish**, film drammatico (Usa, 1971). Regia di Robert Aldrich (9340021)
4,55 **Concerto Branduardi -** [redacted] **festa**, musicale (8847872)
5,35 **Attenti a quei tre**, rubrica

CANALE 5

Tg5: 6 (77616113); [redacted] (5200); 20 [redacted] 22,45 (621262); 24 (18044021); 1,45 (8217448); 2,45 (6575006); 3,45 (8410068); 5,15 (3247311);
8 — **Wonder woman**, telefilm - *"Testata nucleare"* (77839)
10 — **La donna bionica**, telefilm - *"Una notte a Las Vegas" - 2a parte* (71755)
11 — **Una bionda per papà**, telefilm - *"Prove di fiducia"* (3-520)
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm *"Il re del tip tap"* (3007)
12 — **La tata**, telefilm - *"Francesca a Broadway"* (4736)
12,30 **Nonno Felice**, telefilm - *"Sotto il vestito nonno"* (45-71)
13,30 **Tutto Bean**, telefilm (24465)
13,45 **Beautiful**, soap opera (791-587)
14,15 **Un bambino perso** [redacted] film drammatico (Usa, 1994). Regia di Claudia [redacted], con Max Gail, Da[redacted] Ivey, Beverly D'Angelo (5737755)
16,15 **Sisters**, telefilm - *"Tacchino freddo"* (108741)
17,15 **Il Commissario Scali**, telefilm - *"Anime gemelle"* (4232-736)
18,15 **Casa Vianello**, telefilm - *"Lo smoking"* (20674)
18,45 **6** [redacted] **mestiere?**, varietà. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini. (7258652)
20,30 **Paperissima sprint**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo. (48823)
20,45 **A letto con il nemico**, film thriller (Usa, 1990). Regia di Joseph Ruben, [redacted] Julia Roberts, Patrick Bergin (44-1946)
[redacted] **— Carrie lo sguardo di Satana**, film orrore (Usa, 1976). Regia di Brian De Palma, [redacted] Sissy Spacek, John Travolta (3[redacted]7)
1 — **Dream On**, telefilm - *"Fuga con l'ostaggio" - 2a parte* (5818825)
1,30 **Paperissima sprint (R)**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo. (6205330)
2,15 **Target (R)**, attualità - *Tempo virtuale*. (1723814)
3,15 **Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità. (6621040)
4,15 **Corto circuito (R)**, rubrica (5272311)
[redacted]**45** **Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (876858); 18,30 (13736); 20,30 (46446);
6,10 **Segni particolari genio**, telefilm (6838303)
6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (86450931)
9,20 **Mc Gyver**, telefilm (6098649)
10,25 **Una cascata di diamanti**, film avventura (Usa, 1992). con John Glover, Vancy Butler (87783194)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (4663026)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (6450755)
12,55 **Happy Days**, telefilm (47-2910)
13,31 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (100-019587)
13,35 **Pazze risate per i mostri e vampiri**, cartoni [redacted]
13,55 **Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (9685216)
14 — **Sulle ali del Dra**[redacted] **Flyz**, cartoni (7858)
14,30 [redacted] **tv**, varietà [redacted]
[redacted] **— Hercules**, telefilm (75587)
16 — [redacted] **Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi [redacted]674)
16,05 **Me**[redacted] **dolce Memole**, cartoni (872842)
16,30 **Una porta socchiusa ai confini del cielo**, cartoni (53661)
16,55 **Prova su** [redacted] **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (4812542)
17 — **Lisa e Seya un solo cuore per lo stesso segreto**, cartoni (40858)
17,25 **Giovani intraprendenti**, varietà ragazzi (4900007)
17,30 **Primi baci**, telefilm - *"Le star della pubblicità"* (6845)
18 — **Helene e i suoi amici**, telefilm (9674)
18,50 **Studio Sport**, rubrica sportiva (5951151)
19 — **Baywatch**, telefilm (2567)
20 — **L'Italia del Karaoke**, musicale (7620)
20,45 **Renegade**, telefilm (449587)
22,45 **Calcio: Verona - Parma**, sport (7456833)
0,45 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (6855595)
1,20 **Star Trek: The next generation**, telefilm (6713446)
2,20 **Barretta**, telefilm (6662311)
3,30 **Dottori con le ali**, telefilm - *"Broken airwaves"* (4957175)
4,30 **T** [redacted] **T**, telefilm - *"E' arrivata* [redacted] *mascotte"* (4610934)
5 — **Kung fu**, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (685705); 13,30 (571); 18,55 (1587842);
6 — [redacted], telenovela (4405755)
[redacted] **New York New** [redacted]**: Circostanze misteriose**, film poliziesco. , con Sharon Gless, Tybe Daly [redacted]
8,30 **TG4 Rassegna St**[redacted] **(R)**, attualità (1797218)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (3574587)
10 — **Perla Nera**, telenovela (31-[redacted]
10,30 **I due volti dell'amore**, telenovela (5904)
11 — **Regina**, telenovela (6833)
11,45 **Milagros**, telenovela (6037-909)
12,30 **La casa** [redacted] **prateria**, telefilm - *"L'elezione"* (46587)
14 — **Chi mi ha visto estate**, varietà. Con Emanuela Follie[redacted]. (52194)
15 — **Sentieri**, telenovela (6620)
15,30 **Vacanze** [redacted] **Ischia**, film commedia (Italia, 1957). Regia di [redacted] Camerini, con Vittorio De Sica, Maur[redacted] Arena, Peppino De Filippo [redacted])
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi. (197-0465)
19,30 **Game** [redacted], varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. [redacted]
19,35 **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni (835842)
[redacted]**05** **Bentornato Topo Gigio**, cartoni (736620)
20,40 **La macchina del tempo**, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone. [redacted]
22,05 **La** [redacted] **seduce i professori**, film commedia (Italia, 1979). Regia di [redacted]riano Laurenti, con Lino Banfi, Gloria Guida (4390-[redacted]
1,15 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (5664484)
1,35 **L'Italia si è rotta**, film commedia (Italia, 1976). Regia di Steno, con Mario Carotenuto (1156934)
3,30 **Spenser**, telefilm (8241224)
4 — **Troopers**, telefilm (8313205)
4,20 **Matt Houston**, telefilm (687-2514)
5,10 **Kojak**, telefilm

TMC [redacted]

Telegiornale: 12,45 (3310); 19,25 (186656); 22,35 (21114); 2,05 (230034);
7 — **Zap Zap Estate**, varietà. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri. (9639367)
9 — **Professione pericolo**, telefilm (62007)
10 — **Cartoon Network (R)**, cartoni (66823)
11 — **Due come voi (R)**, varietà. Con Wilma De Angelis e Benedicta[redacted]occoli. (709303)
13 — **TMC Sport**, rubrica s[redacted]va (26804)
13,15 **Ironside**, telefilm (4199378)
14,15 **I sette ladri**, film commedia (Usa, 1960). Regia di Henry Hathaway, [redacted] Edward G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins (6846026)
16,30 **Boolier**, telefilm ([redacted])
17,35 **Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri. (8775194)
[redacted]**55** **TMC sport**, rubrica sportiva (6830620)
20,05 **Strettamente personale (R)**, varietà. Con Marco Balestri. [redacted]
20,35 **Delitto in Formula Uno**, film commedia (Ita, [redacted] Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Dagmar Lassander (447129)
23 — **Dott. Spot (R)**, [redacted] (24858)
23,05 **Karamazov**, film drammatico (Usa, 1957). Regia di Richard Brooks, con Y. Brynner, C. Bloom (12919-194)
2,25 **Charlie Chan a Reno**, film giallo (Usa, 1939). Regia di Norman Foster, con Sidney Toler, Ricardo Cortez, Phyllis Brooks

ALLA [redacted]

[redacted]: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,[redacted] L'oroscopo; 10 [redacted]1; 12 Come vanno gli affari; 13,26 Radiocelluloide; 14 GR1; 14,11 Ombudsman estate; 15,11 [redacted]lassia Gutenberg; 16,23 Boimare; 16,30 Non solo verde; 16 GR1; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18 GR1; 18,07 GR1 - Previsioni week - end; 18,30 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 22 GR1; 22,42 Boimare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,40 Il segreto di Ada; 9 Il programma lo fate voi; 11,50 Mezzogiorno con Shel Shapiro [redacted]rizio Vandelli; 12,10 GR Regione; 12,50 Radioduo; 15,03 Hit parade - Bollicine; 15,35 Radiocontainer; [redacted] GR2 Notizie; 19,30 [redacted] Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,15 Pagina; 12,30 Opera senza confini; 13,52 Lampi d'estate. - Il pomeriggio di [redacted] a cura di Daniela Sbernini. Conduce [redacted] Lipperini. Il [redacted] giorno, eventi, voci e tendenze della cultura e della società, la pagina della scienza, il mondo [redacted] libro, musica classica, etnica e d'avanguardia scelta da Riccardo Giagni; 18,45 Radiotre Suite Festival; 19,02 Hollywood party; 19,45 Poesia su poesia; 20 Bianco e nero; 20,16 [redacted] Suite Festival; 21 L'Olimpiade. - Di Antonio Vivaldi. Opera su libretto di Pietro Metastasio.

[redacted]

12 — **Clip to clip**, rubrica (8736204)
12 — **Arrivano i nostri**, rubrica (686891)
12,35 **Clip to clip**, rubrica (2022262)
14,05 **Sgrang! - Musica rock**, musicale (7-76026)
15 — **Coloradio**, musicale (633842)
[redacted] **— Clip to clip**, rubrica (804945)
17,55 [redacted] **Roll**, musicale (8232129)
18 — **Omicidi d'Elite**, telefilm (730282)
19,50 **Amori e baci**, telefilm (8100820)
19,30 **Cartoon Network (R)**, cartoni (8463-378)
20,35 **Oltre i limiti**, telefilm (7170738)
21,30 **Poltergeist**, telefilm (229671)
22,20 **Coloradio**, musicale (1492484)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (2047-36)
23,10 **TMC2 Sport Magazine: Automobilismo**, rubrica sportiva (2581485)
[redacted] **Roll**, musicale (3482224)

TELE+1

10,30 **I mostri**, film grottesco (4756649)
12,30 **C'era una volta in America**, film poliziesco (98112736)
16 — **Otto secondi di g**[redacted], film biografico (6977194)
17,40 **Selvaggi**, [redacted] commedia (7351587)
18,15 **La principessa degli intrighi**, film avventura (9580020)
20,50 **Set - Il giornale del cinema**, attualità (6892623)
21 — **Karate Kid 4**, film azione (8167262)
[redacted] **Uncovered**, film drammatico (212-5129)
0,25 **Set - Il giornale** [redacted] **cinema**, attualità (3378999)
0,40 **The loveless**, film azione
2,05 **Vite separate**, film thriller
[redacted] **america**, film comico

TELE+2

12 — **Golf: European Tour Volvo Scandinavian Open (R)**, sport (187261)
14 — **Tennis: ATP Tour (R)**, sport (597378)
14,30 **Baseball MLB: San Francisco - N.Y. Metz**, sport (283604)
15 — **Week in Review (r)**, sport (600842)
15,30 **AMA Supercross Orlando**, sport (257656)
17,30 **Next** [redacted] **Kid**, film (4345397)
18,15 **+2 Gol**, rubrica sportiva (2147846)
18,30 **Triathlon**, sport (593587)
19,45 **Camel Trophy (R)**, sport (344129)
20,15 **Telesport**, rubrica sportiva (3297688)
20,30 **Anteprima Premier League** [redacted] **gione '97 / '98**, rubrica sportiva (40-4674)
21,30 [redacted] **MLB**, sport (400858)
22,30 **Selvaggi**, film (579587)
— — **Tennis: WTA Toshiba** [redacted] **Finale**, sport

TELE+3

7 — **L'Università a domicilio**, rubrica (4-6817216)
10 — [redacted] **Ray** [redacted] **(R)**, documenti (9252397)
10,45 **Opera: R. Wagner - Lohengrin Atto III**, musicale (4820804)
11,50 **Musica** [redacted] **F.J. Haydn - Quartetto**, musicale (7318891)
12,15 **F.J. Haydn: Quartetto in si bemolle**, musicale (7633485)
13 — **MTV Europe**, musicale (66233026)
19,55 **+3 News**, attualità [redacted]
21 — **Speciale:** [redacted] **ballerine** [redacted] **Royal Ballet**, musicale (931804)
21,55 **Musica del Novecento: R. Strauss - Lieder**, musicale [redacted]
23 — **Musica sinfonica: Bach**, musicale (314007)
— — **MTV Europe**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted]ro di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
[redacted] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete [redacted] 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Se non facessimo così tanti programmi nuovi, non impareremmo niente di nuovo. RAI Radiotelevisione Italiana [redacted] tutto, di più.

Con «Altri uomini» esordio nella regia del produttore Bonivento

Amendola, cattivo a Milano

Film ispirato alla vita di Epaminonda

ROMA. Un film di gangster italiani, ambientato nel mondo della malavita milanese, nel decennio tra [redacted] '70 [redacted] l'80', quello che vide l'ascesa di una nuova generazione [redacted] delinquenti [redacted] divenuti famosi: Francis Turatello, Renato Vallanzasca e Angelo Epaminonda, l'emigrato catanese che fu re delle bische e capo indiscusso [redacted] male. Ispirandosi liberamente a «Io il Tebano», il libro di Antonio Carlucci e Paolo Rossetti in cui viene ricostruito il percorso di vita [redacted] Epaminonda, Claudio Bonivento ha diretto «Altri uomini» con l'intenzione «di raccontare un decennio di vita italiana» e di dimo[redacted] che le storie dei banditi nostrani non hanno niente da invidiare a quelle d'oltreoceano, raccontate per esempio nel cinema [redacted] Scorsese e De Palma.

Protagonista della storia, [redacted] il [redacted] di Michele Croce, è Claudio Amendola: «Mi capita quasi sempre di fare poliziotti e delinquenti, ma devo dire che preferisco i secondi: i caratteri dei "cattivi" hanno mille sfaccettature, sono più affascinanti, con [redacted] loro background [redacted] dolore, le loro infanzie tormentate. Il personaggio che interpreto [redacted] questo film è un [redacted] che dal niente diventa il re incontrastato di Milano, perciò è una figura che in [redacted] certo [redacted] mi affascina. Inoltre è [redacted] persona che ha avuto dei dubbi e che, a un certo punto [redacted] vita, si è pentita, ha collaborato [redacted] la giustizia contribuendo a sgominare la sua banda». Della storia vera di Angelo Epaminonda che oggi, dopo il pentimento, vive agli arresti domiciliari in una località segreta, il [redacted]gista Bonivento, esordiente alla regia dopo [redacted] lunga [redacted] di produttore, ha utilizzato alcuni episodi mescolandoli con altri frutto d'invenzione: «Sono un appassionato di letteratura gangsteristica, non mi interessava affrontare il discorso del pentitismo, quanto piuttosto offrire una fotografia della Milano di quegli anni». Nella parte di Loris Corbi (ispirata alla figura di Francis Turatello) c'è Ennio Fantastichini: [redacted] documentato - racconta l'attore - leggendo i fascicoli del [redacted] riguardanti Turatello: in quel periodo [redacted] fuori dall'Italia ed ho [redacted] ricordo vago di ciò che [redacted]mente accadde. Quello che è certo è che è molto impressionante rivedere sul grande schermo il racconto di quei fatti».

«Altri uomini» uscirà il 29 agosto, distribuito in tutt'Italia in 60 copie e preceduto da alcune anteprime di mezza estate. Come altri film italiani è [redacted] visionato per la Mostra del cinema di Venezia, ma non farà parte del cartellone: «E' stupido fa[redacted] polemiche - dice Bonivento -, perché ogni direttore è padrone del suo festival. Laudadio ha visto il film e mi ha detto che [redacted] lo riteneva adatto per il [redacted] a me non interessavano altre sezioni e così non [redacted] n'è fatto niente. Dopo è successo che Laudadio mi ha richiamato, ma a quel punto non mi è stato più possibile intervenire sulle date di distribuzione del film». Amendola, intanto, è già pronto per un nuovo lavoro: sarà il protagonista [redacted] «Mare largo», tratto dall'omonimo libro di Biamonti. «La vicenda si svolge quattro o cinque anni fa - spiega -, il mio personaggio è quello [redacted] capitano di una nave mercantile diretta [redacted] Bosnia». Nel frattempo l'attore si gode, tranquillamente alla luce del sole, la storia d'amore con Francesca Neri: «Gli incontri, nella vita, [redacted] importanti: questo me l'ha cambiata completamente, ho scoperto una capacità d'amare che credevo di non avere più». [f. c.]

Veronica Pivetti [redacted] Claudio Amendola in una scena del film

L'attore: «Preferisco fare i criminali che i poliziotti, sono più sfaccettati. L'amore con la Neri: «Questo incontro mi ha cambiato del tutto la vita»

Pivetti, dalla risata al dramma

«Offerte dalla tv? Molte, ma resisto per "sbracare" c'è sempre tempo»

ROMA. In «Altri uomini», per la prima volta, Veronica Pivetti interpreta un ruolo drammatico: è Maria, la giovane [redacted] che diventa moglie del boss della malavita Loris Corbi e, quando lui finisce in carcere, si trasforma nel suo rappresentante oltre le sbarre, fino [redacted] avere scontri diretti con i malavitosi ex alleati del marito. «Ho scelto la parte di Maria - racconta l'attrice, 32 anni, lanciata da Carlo Verdone in "Viaggi di nozze" - perché ho letto il copione e la storia mi è sembrata molto bella anche se il mio personaggio è più piccolo rispetto a quelli interpretati finora. Dopo due ruoli [redacted]mici, estremi, [redacted] stata contenta di poter fare una cosa completamente diversa anche perché, in Italia, il pericolo di [redacted] chiamata sempre per la stessa parte è fortissimo». In questo film la Pivetti racconta di aver imparato a contenersi: «Durante le riprese Bonivento mi ripeteva "fai meno, quello [redacted] vuoi esprimere arriva ugualmente [redacted] pubblico". Non [redacted] cosa facile, [redacted] ho imparato e sono sicura [redacted] mi servirà».

Decisa a proseguire nella carriera d'attrice, Pivetti ha già detto molti [redacted] alla tv: «Mi hanno offerto una quantità [redacted] talk-show - [redacted] l'attrice -, e non è stato sempre facilissimo rifiutare. Il fatto è che ora ho deciso di recitare, non voglio sbagliare obiettivi e, se comincio a stare sempre [redacted] video, poi so che è difficile staccarmi da quella immagine. Insomma, vorrei mantenere [redacted] certo rigore, le [redacted] fatte finora sono andate bene e per sbracare c'è sempre tempo». In [redacted] di un progetto importante di cui per adesso non voglio parlare», Pivetti legge molto e fa tanto doppiaggio: era sua, per esempio, la voce di Goldie Hawn in «Il club [redacted] prime mogli». [redacted] questo mestiere - dice - la cosa più difficile è vivere la fase del non-lavoro». [f. c.]

Oren polemico

«La riforma aiuta solo la Scala»

ROMA. Il direttore d'orchestra israeliano Daniel Oren è molto preoccupato per la situazione della musica in Italia sua patria d'elezione: «E' assurdo fare [redacted] legge [redacted] riforma che serve sicuramente solo alla Scala: Lì gli sponsor [redacted] sono e si trovano, anche importanti, ma [redacted] dovrà basarsi anche sui contributi privati, che fine farà il San Carlo? Forse anche l'Opera di Roma, essen[redacted] il teatro della capitale, verrà aiutato, ma tutti gli altri? E i più piccoli?». Per Oren «basta guardarsi intorno per vedere quanti teatri siano già morti negli ultimi tempi nei piccoli centri, veri gioielli architettonici e d'acustica [redacted] erano la palestra di giovani musicisti e dei nuovi can[redacted]nti che oggi languono abbandonati [redacted]nza attività. Con la legge così [redacted] è pensata, chissà quanti altri ne moriranno. Un [redacted] disastro per il Paese, culla del melodramma».

Oren sostiene che l'Italia [redacted] di non poter vivere solo di «pane e calcio», ma che ha bisogno [redacted]ella sua cultura, richiesta in tutto il mondo. Lui ora sta preparando la «Bohème» che, nello storico allestimento di Franco Zeffirelli proprio per [redacted] Scala, sarà presentata [redacted] Tel Aviv il 27 settembre, dove il direttore pensa che «ci sia molto bisogno di artisti [redacted] Zeffirelli per dare vita [redacted] un vero teatro [redacted] lirico e creargli un repertorio [redacted] allestimenti». In autunno Oren dirigerà «Simon Boccanegra» [redacted] Ruggero Raimondi [redacted] Leo Nucci nel Principato di [redacted] per i 700 [redacted] della famiglia Grimaldi [redacted] poi l'inaugurazione [redacted] una nuova produzione di Aida a Tokyo [redacted] primo teatro giapponese nato per la lirica, regista Zeffirelli.

Il direttore a Roma salirà sul podio del «Nabucco», [redacted] spera [redacted] nella ripetizione anche della «emozionante esperienza di Turandot allo stadio» con l'entusiasmo vero e [redacted] voglia di musica di tanti giovani. «E' questa la strada giusta per avvicinare nuovi spettatori alla lirica, offerta a basso prezzo».

STASERA ESTATE

Albertazzi e la Rame diavoli per Fo Bocelli a Cagliari, Arbore a Bari

MUSICA. A **Taormina**, Teatro Antico, 21,30, Giuseppe Sinopoli dirige l'Orchestra e Coro dei Bamberger Symphoniker. Sinfonie di Mahler. **Montepulciano** (Siena), S. Maria delle Grazie, ore 18, l'organista Giuseppe Agostini in arie di Frescobaldi. Teatro Poliziano, ore 21, «Stabat Mater» di Pergolesi diretto da Paola Bucian, regia di Patrizia Gracis, mezzosoprano [redacted] Manuela Custer. **Cagliari**, Anfitea[redacted] Romano, 21,30, l'Orchestra e Coro dell'Istituzione diretta da Alain Guingal, tenore Andrea Bocelli, soprano Mariangela Spotorno. **Pietrasanta** (Lucca), Chiostro S. Francesco, 21,15, il duo Stuart-Vavolo in brani spiritual. **Livorno**, piazza del Luogo Pio, 21,30, musica della tradizione greca con i Sirtos. [redacted] Chiesa [redacted] S.Etienne, 21,30, musiche del Seicento italiano con l'Accordone Ensemble. Omaggio a Lucia[redacted] Berio [redacted] **Fabriano**, Teatro Gentile, 21,15, per il Gubbio Festival. **Guglionesi** (Campobasso), Chiesa S. Maria Maggiore, ore 21, Schola Polifonica Romana con The Platters. **Cesenatico**, piazza delle Conserve, [redacted] 22, l'Orchestra Moderna in composizioni di Vivaldi, Grieg.

OPERA e OPERETTA. Ultima replica all'Arena di **Verona**, [redacted] 21, del lavoro di Georges Bizet «Carmen», [redacted] Alida Ferrarini, Keith Olsen, Roberto Accurso. Regia [redacted] Franco Zeffirelli, dirige David Gimenez. **Martina Franca** (Taranto), Palazzo Ducale, [redacted] 21, «Armida immaginaria» di Domenico Cimarosa, [redacted] Ala Simonischvili, Simon Edwards, regia di Lorenzo Mariani. Orchestra del Bellini di Cata[redacted] diretta da Eric Hull. **Gardone Riviera** (Brescia), Vittoriale, 21,30, [redacted] duchessa di Chicago» di Kalman, con Massimo Bagliani, Mariarosa Congia e la Compagnia Italiana di Operette, regia di Maurizia Camilli. [redacted] Sferisterio, 21,30, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, con Roberto Aronica, Valeria Esposito, Francesco Marcacci. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Lu Jia, regia di Henning Brockhaus.

TEATRO. A **Messina**, Teatro Vittorio Emanuele, 21,30, prima assoluta di «Il diavolo con le zinne», testo e regia di Dario Fo, [redacted] Franca Rame e Giorgio Albertazzi. Debutto nazionale di «Il grande Kean» di Raymond FitzSimmons, con Andrea Buscemi, ad [redacted] S.[redacted] (Siena), Teatro Amiata, 21,30. Regia di Gianni Ippoliti. [redacted] (Messina), Teatro Greco, ore 21, «Filottete» di Sofocle, con Virginio Gazzolo, regia di Teresa Pedroni. **Trapani**, teatro antico di Segesta, ore 21, «I [redacted] di Plauto, con Adriana Russo, Maurizio Palladino, regia di Memè Perlini. [redacted] (Cosenza), anfiteatro, ore 21, Aldo Giuffrè in «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta. **Borgio Verezzi** (Savona), [redacted] dei Fossili, 21,15, «Inferno '97» da Dante Alighieri, con Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, regia di Lorenzo Salveti. Anteprima nazionale a [redacted] Teatro [redacted], 21,30, «Armageddon» di Filippo Betto, regia di Antonio Syxty. [redacted], Maschio Angioino, 21,30, «O Scarfietto» di Eduardo Scarpetta, [redacted] Mario Scarpetta. **Terracina**, Tempio di Giove Anxur, 21,30, «Uomini e vasi» [redacted] Valentina Ferlan, attore e regista Ivano De Matteo, con Carlo Fineschi. **Civitanova** [redacted] (Macerata), Arena Barcaccia, 21,30, cabaret [redacted] Matteo Belli, i Val(&)Etta e Pippo Roma[redacted].

DANZA. Il Balletto Nazionale d'Ucraina di Virski al Teatro Romano di **Verona** in danze folcloristiche. Inizio [redacted]. **Trieste**, Teatro Verdi, 20,30, «Milonga oulevard», con la Nueva Compania Tangueros [redacted] l'Orquesta Color Tango. Si chiude l'Estate Fiesolana al Teatro Romano [redacted] (Firenze), 21,30, con il Balletto di Toscana in «Otello», coreografia di Fabrizio Monteverde. [redacted] (Salerno), Certosa, ore 21, Aterballetto pre[redacted] coreografie «Divertimento per orchestra», «Circus», «Songs» e «Bolero», firmate da van Hoecke, Caiti, Bigonzetti e Béjart. **Roma**, Villa Massimo, 21,30, «Concerto di danza» con l'Het National Ballet diretto da Wayne Eagling. Teatro degli Artisti, 21,30, Company Blu in «Lips» e «What», coreografie di Zerbey-Cartini. **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, Movi[redacted] Danza in «La gatta», coreografia di Stazio. Con Grazia Galante. [redacted] (Salerno), lungomare Italia, ore 22, balletto e [redacted] Le Muse.

JAZZ & BLUES. Piero Bassini Trio a **Gardone Riviera**. Paolo Conte Orchestra a **S. Antioco**. Mighty Clouds of Joy a [redacted] Cubo Terzo **Marsico** (Potenza). Riccardo Tesi e Banditaliana a [redacted]. Quartetto Jazz di Perugia a [redacted] (Chieti).

ROCK [redacted] Renzo Arbore a **Bari**. Ridillo a **Senigallia** (Ancona). Estra a [redacted]. Pino Daniele a **Foggia**. Raf a [redacted]. Niccolò Fabi a [redacted]. Francesco De Gregori a [redacted] (Avellino). Carmen Consoli [redacted]. Toquinho a **Milano**.

Aldo Giuffrè con «Il medico dei pazzi» all'anfiteatro di Altomonte

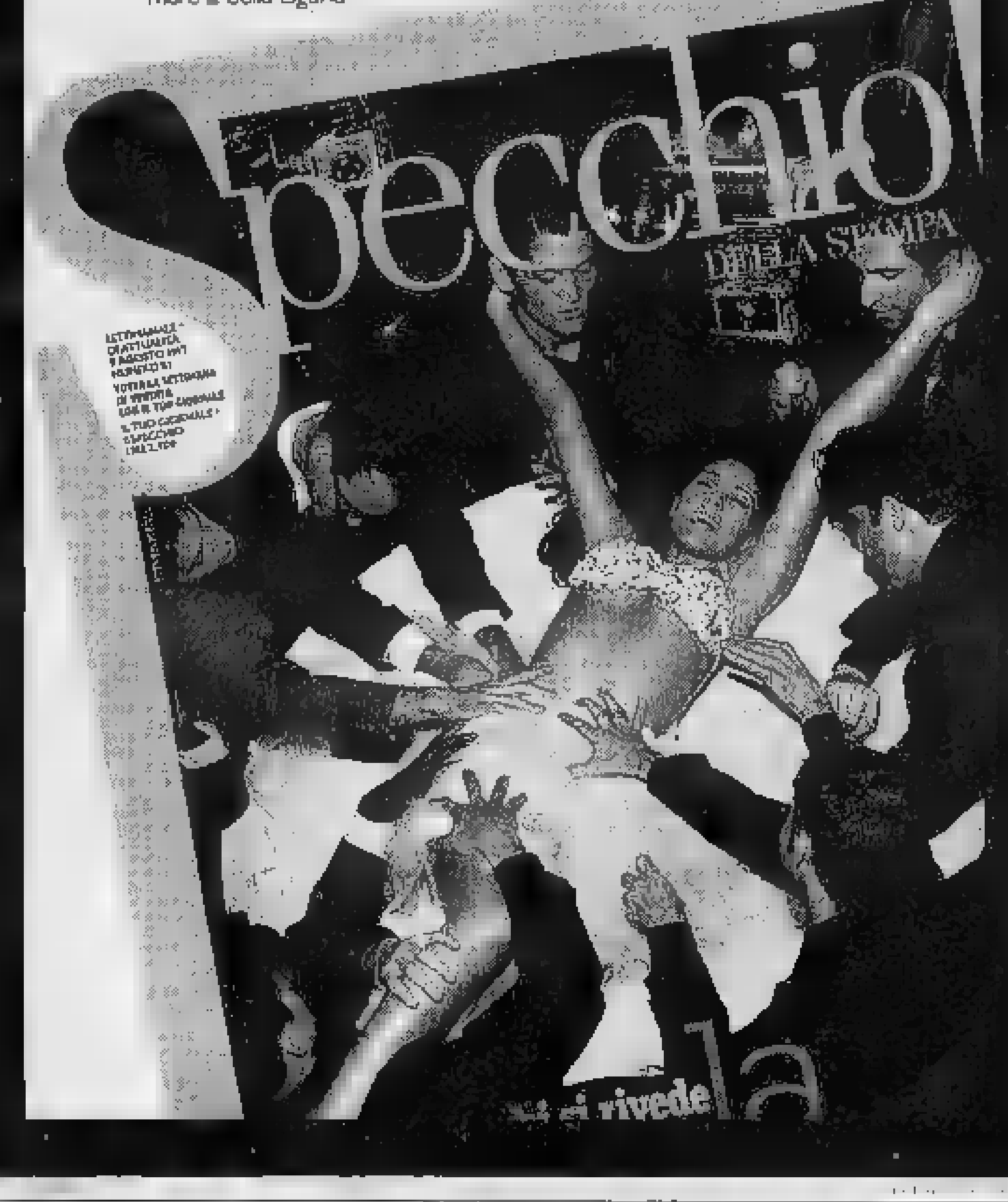
IN EDICOLA SABATO 9

Dolce Vita: dopo Roma, New York e Madrid, rispunta a Londra

Indiani d'America: così vivono gli eredi [redacted] Cavallo Pazzo

Cime degli alberi: alla scoperta di un mondo inesplorato

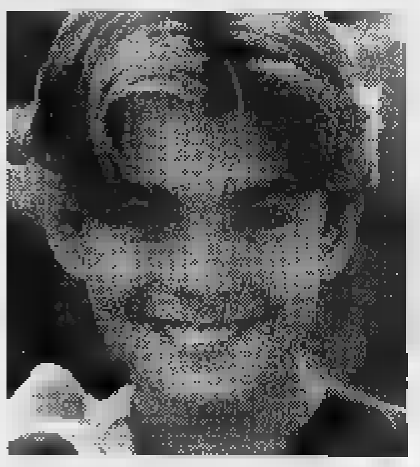
E inoltre: [redacted] Di castello in castello, di fantasma in fantasma, di antiquario in antiquario [redacted] La mappa per capire la storia e le lotte dei clan. E la nascita dei tessuti scozzesi [redacted] PRESLEY È morto vent'anni fa ma oggi [redacted] sua [redacted] è un culto americano paragonabile solo alla Casa Bianca. Il mito rivisitato alla maniera [redacted] *Specchio* UNA LUNGA [redacted] Due donne, un commissario e un tesoro da ritrovare. Piero Soria [redacted] guida nei misteri del mare [redacted] della Liguria



LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

EURO RSCG



Fidatevi di un quindicenne.

VIDAS COMPIE 15 ANNI E CHIEDE AIUTO PER CREARE LA TERZA EQUIPE DI ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA AGLI INGUARIBILI DI CANCRO.

Chi mantiene le promesse merita fiducia. Anche se è giovane. Così è per Vidas, che compie 15 anni. Una ricorrenza importante per i risultati ottenuti dal 1982 a oggi: migliaia di malati assistiti, 2 équipe medico-infermieristiche (attive 24 ore su 24, anche nei giorni festivi), 35 operatori professionali, 300 volontari, oltre 100 malati curati ogni giorno. Un impegno difficile e delicato per aiutare chi ha davanti solo pochi mesi di vita. Persone sofferenti, spesso emarginate, senza un posto in ospedale e senza i mezzi per farcela da sole. Vidas ha già fatto tanto. Ma non è abbastanza. Ci sono ancora centinaia di malati abbandonati a se stessi. Fidatevi di un quindicenne che mantiene le promesse: aiutate Vidas a creare una terza équipe, per aumentare la capacità assistenziale da 600 a 1.000 malati all'anno.

15 VIDAS ANNI DI IMPEGNO

Per ricevere informazioni, compilare il coupon e spedirlo in busta chiusa a Vidas, via G.Morelli 4, 20129 [redacted], tel. 77.22.32.24.

Nome ____ Cognome ____
Via ____ n. ____ Città ____ CAP ____

Vidas ringrazia l'editore per lo spazio offerto.

Georgiani ubriaconi

TBILISI. Potrebbe rivelarsi più facile del previsto la trasferta dell'Italia in Georgia dove il [redacted] settembre affronterà la penultima partita [redacted] qualificazi[redacted] ai Mondiali. La federazione georgiana ha infatti espulso quattro giocatori della sua nazionale, accusandoli di scarso patriottismo per aver chiesto un ingaggio troppo alto e aver organizzato un party alcolico durante il volo di ritorno dalla gara persa in Polonia (4-1) lo scorso 14 giugno. I giocatori sospesi dal tecnico David Kipiani sono Kakhaber [redacted]dze dell'Alania Vladikavkaz, Gocha Dzhamaruli che gioca in Turchia con il Trabzonspor, Mikhail Kavelashvili e Georgy Nemsadze, impegnati in Svizzera [redacted] il Grasshopper.

Di Canio a Sheffield

[redacted] è conclusa fra le accuse del Celtic l'avventura [redacted] di Paolo Di Canio (foto): l'attaccante è passato allo Sheffield Wednesday, dove gioca Benito Carbone, per 4,5 milioni [redacted] sterline (13 miliardi), ma per la squadra [redacted] Glasgow il calciatore è un «traditore». «Paolo ha tradito se stesso, noi, i nostri tifosi - ha urlato il proprietario del Celtic, Fergus McCann -. Noi ci siamo attenuti alla nostra parte degli accordi, lui no. Ha manipolato la situazione a suo favore e ci ha trattato con totale disprezzo. Di Canio sostiene: «Al Celtic [redacted] ai suoi tifosi [redacted] voluto bene, ma ogni tanto una storia d'amore deve finire. Ho dovuto pensare al mio futuro, prometto grandi cose allo Sheffield».

[redacted] IN TV [redacted]

[redacted]	**Atletica.** Da Atene: Mondiali	[redacted]
[redacted]	**Basket.** Michigan-Wisconsin (r.)	Tele+2
[redacted]	**Golf.** Scandinavian Open (r.)	Tele+2
[redacted]	Studio sport	[redacted] 1
[redacted]	Tmc sport	Tmc
14,30	**Baseball.** Mlb, San Francisco-New York Mets	Tele+2
14,40	**Calcio.** Coppa Libertadores: Cristal-Cruzeiro (sintesi)	Raitre
15,30	**Auto.** Da Zeltweg: F. 3000	Raitre
15,55	**Tennis.** Torneo di S.Marino	Raitre
16,20	**Equitazione.** Da S. Patrignano: Concorso Csio	[redacted]
16,30	**Motocross.** Da Orlando: Ama	Tele+2
[redacted]	**Atletica.** Da Atene: [redacted]	[redacted]
[redacted]	Sportsera	Raidue
18,00	**Atletica.** Da Atene: Mondiali	Raidue
18,50	Studio sport	[redacted] 1
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Rai Sport Notizie	[redacted]
20,30	Anteprima Premier League	[redacted]2
22,30	**Calcio.** Verona-Parma (diff.)	[redacted] 1
23,00	Tmc 2 Sport	[redacted]
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
24,00	**Tennis.** Toshiba Classic	Tele+2
0,25	Pit Line	[redacted]
0,45	Italia 1 Sport	[redacted]

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 7 Agosto 1997 25

L'Inter è già Fenomeno-dipendente, ma il bomber vuole sfruttarlo per il proprio tornaconto

GANZ

Accanto a Ronaldo gol da Nazionale

Al duo Ganz (a lato) e Ronaldo, il Milan opporrà Kluivert (a destra) accanto a Weah

MILANO. E' bastata una partita, neanche portata a termine perché è uscito a un quarto d'ora [redacted] fine, per far dire che l'Inter [redacted] già Ronaldo-dipendente. Ieri alla Pinetina, al ritorno della squadra da Bologna, tutti si [redacted] dilungati nell'elogiare la prova del brasiliano e il [redacted] peso nell'economia del gioco interista, anche [redacted] il Fenomeno non è riuscito a segnare.

Il primo a riconoscere l'importanza del brasiliano è Maurizio Ganz, [redacted] del gol [redacted] sui bolognesi: «Basta la sua pre[redacted] per creare spazi [redacted] ai compagni: quando si [redacted] trascina [redacted] sé almeno due avversari. Il mio gol viene proprio da un suo movimento: si è spostato sulla destra facendosi inseguire da due difensori [redacted] io mi sono trovato la via della porta completamente libera. Inoltre [redacted] fare grandi assist e nel dribbling [redacted] irresistibile: salta due o tre avversari come se niente fosse, e non spreca una palla con una naturalezza incredibile. E quello che ha mostrato a Bologna è solo [redacted] parte del [redacted] vasto repertorio: in allenamento [redacted] meglio e di più. Bisognerà abituarsi [redacted] fantasia e [redacted] colpi per sfruttarli meglio».

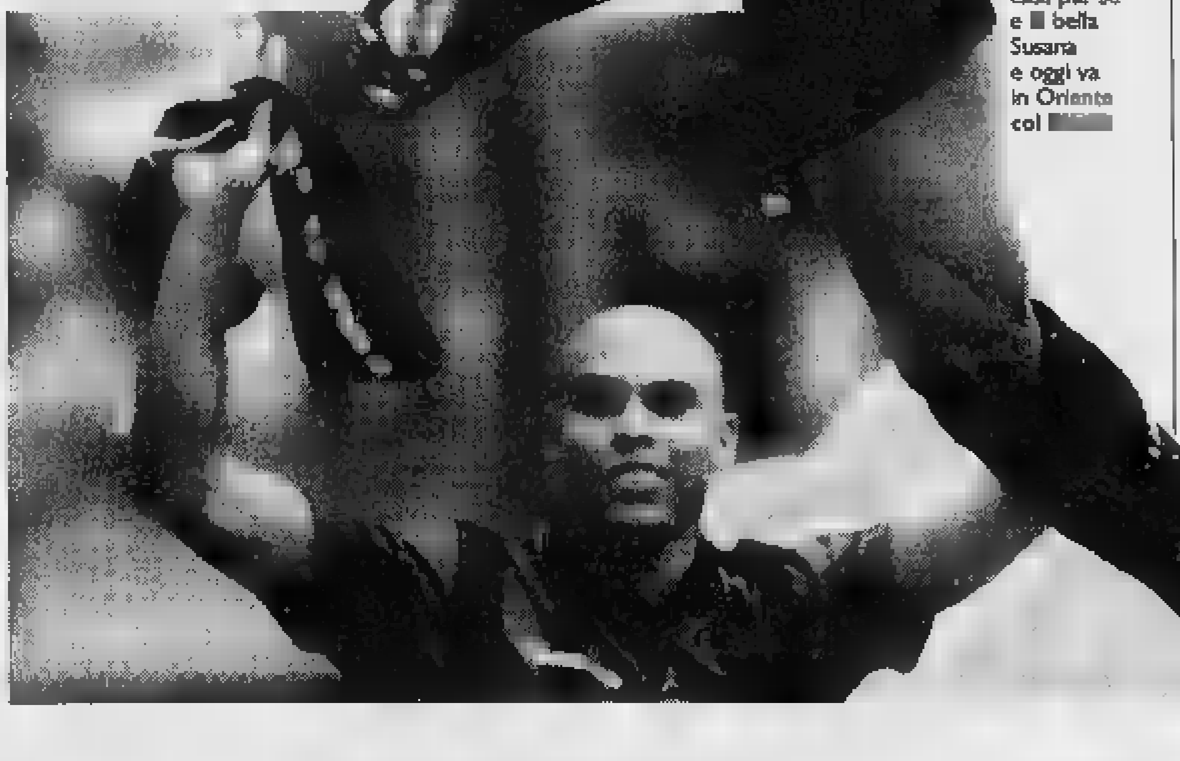
Aggiunge l'allenatore Simoni: «Ronaldo ha fatto grandi cose nonostante fosse alla [redacted] prima partita vera, dopo appena una settimana di allenamento. Incute paura negli avversari solamente quando si muove, prima ancora di fare qualcosa di vero». Anche Massimo Moratti non smette di elogiarlo: «Ha delle potenzialità incredibili, infinite. Vedo che si [redacted] già inserito bene [redacted] i compagni [redacted] che l'intesa [redacted] buona. La [redacted] corsa ad abbracciare Ganz [redacted] gno che la conoscenza e l'affetto stanno crescendo [redacted] che [redacted] gruppo si [redacted] amalgamando».

«Con Ronaldo in campo si può segnare molto di più - puntualizza [redacted] Ganz, [redacted] si [redacted] a vedere che l'attenzione generale sia tutta per il Fenomeno anche se [redacted] proprio lui che può [redacted] maggior giovamento, per puntare in alto nella classifica cannonieri - ma anche gli altri acquisti sono buoni. La nuova [redacted] è eccellente, dotata di gran[redacted] classe perché sono arrivati uomini di valore in ogni settore creando [redacted] agguerrita concor[redacted] per la conquista del posto, in particolare in attacco [redacted] sei giocatori alla caccia [redacted] maglia a fianco [redacted] Ronaldo, l'unico sicuro di giocare sempre».

Una lotta che si prospetta mol[redacted] dura, riconosce Ganz, ma lui è deciso a combattere strenuamente per conquistarsi il suo spazio: «Da quando [redacted] to all'Inter ho sempre dovuto faticare molto per [redacted] Sono pronto a ripetermi anche quest'anno. Andarmene subito? Non ci penso, anche se il mio contratto scade nel giugno prossimo e ho già avuto molte offerte, l'ultima quella dei francesi del Monaco, che mi garantiscono il posto e un mucchio di soldi. Per il momento preferisco [redacted] qui a giocarmi le mie chances che n[redacted] sono poche visto che il gol mi viene facile [redacted] che torno a coprire [redacted] centrocampo e in difesa [redacted] chiede Simoni. Fra qualche [redacted] deciderò, [redacted] lascio [redacted] prelazione all'Inter: io non rischio nulla perché un contratto sono convin[redacted] di trovarlo. Adesso penso solo [redacted] giocare e a vincere la concorrenza di Kanu [redacted] Recoba, che hanno grandi colpi. Inoltre voglio mettermi in mostra anche per il Mondiale. In Nazionale la concorrenza è vastissima e di livello, ma so che Maldini ha già pensato [redacted] e [redacted] dovessi continuare a segnare... E aver a fianco Ronaldo, che attira l'attenzione dei difensori avversari, non può che aiutarmi a segnare, come e più che in passato».

Intanto a fare spazio ai compagni di ruolo ci pensa già Ronaldo che oggi parte per l'Estremo Oriente per aggregarsi al suo Brasile. Ieri è ripartito [redacted] Bologna in macchina col suo procuratore e la fidanzata Susana per fermarsi direttamente [redacted] Milano e firmare il contratto d'affitto della [redacted] casa: abiterà in zona Fiera-San Siro in un mega attico. Ronaldo tornerà all'Inter dopo Ferragosto saltando alcune amichevoli importanti come quella di domani sera a Udine nel triangolare contro Udinese e Juventus, che Ganz indica co[redacted] «l'avversaria [redacted] mero [redacted] nella corsa allo scudetto». Oltre a Ronaldo mancheranno anche Zamorano e Ze Elias: quest'ultimo, l'altra sera [redacted] Bologna [redacted] rimediato una forte [redacted] tusione alla caviglia sinistra.

Nino Sormani



Ronaldo ieri ha trovato casa per sé e [redacted] bella Susana e oggi va in Oriente col [redacted]

«Lui crea spazi [redacted] regala assist Devo abituarmi alle sue giocate»

[redacted]

[redacted] il [redacted] Kluivert

L'olandese cerca l'intesa con Weah il liberiano segna [redacted] l'1-1 non basta

BELO HORIZONTE. Il Milan ha pareggiato (1-1) anche la terza partita del trofeo del Centenario [redacted] eliminato dal torneo. Ancora [redacted] volta [redacted] squadra di Capello, che torna in anticipo in Italia, ha pagato nei minuti finali il solito calo [redacted] concentrazione. La rete di Celso [redacted] arrivata al 47' della ripresa, il Milan era andato in vantaggio dopo soli 4' grazie a una prodezza del solito Weah smarcato da Albertini. Sabato, in finale, giocherà quindi l'Atle[redacted] Mineiro che, nell'altra gara del girone, ha superato 4-2 il Corinthians.

La partita ha coinciso con il debutto in ros[redacted] di Patrick Kluivert. L'attaccante olandese, schierato al fianco di George Weah, ha disputato 45', sostituito nella ripresa, [redacted] previsto, da Andersson. Alle spalle delle due punte Capello ha schierato Taibi [redacted] porta, in difesa Smoje, Bogarde, Costacurta e Ziege, [redacted] centrocampo Ba, Albertini, Boban [redacted] Blomqvist.

L'attaccante prelevato quest'estate dall'Ajax si è mosso con una certa eleganza ma a ritmi decisamente ridotti. Controllo di palla e classe lo avvicinano senza dubbio a Van Basten, del quale ricorda i movimenti. [redacted] sarà già tanto se saprà raggiungere la giusta condizione per [redacted] trofeo Berlusconi contro la Juventus.

Kluivert ha preso confidenza del ruolo al fianco [redacted] Weah. Ha crossato un [redacted] pallone per [redacted] liberiano alla ricerca di un'intesa tutta da perfezionare. Bella invece un'apertura volante verso Ba. Il francese, riportato nel ruo[redacted] naturale di esterno destro [redacted] centrocampo, è apparso stranamente meno disinvolto delle precedenti uscite. [c. p.]

In Inghilterra

Per Gullit stipendio [redacted]

Il moderno Genio [redacted] Aladino si chiama Colin Hutchinson e di mestiere fa l'amministratore delegato del Chelsea, la squadra londinese allenata da Ruud Gullit, dove giocano Zola e Di Matteo e dove Vialli non gioca quasi mai.

Questo signore, uscito forse da una lampada ma abbronzante, permetterà a Gullit [redacted] esaudire il desiderio radicato [redacted] salariati di tutto il mondo: assegnarsi lo stipendio. Proprio [redacted] un qualsia[redacted] parlamentare italiano. «Resta con [redacted] e fissa [redacted] la cifra. I soldi non [redacted] un problema», gli ha detto Hutchinson che ha spiega[redacted]: «Ruud è bravo, ci ha fatto vincere la FA Cup dopo [redacted] anni che [redacted] toccavamo un trofeo [redacted] lo vorrebbero anche molte squadre straniere. Quindi può decidere quanto vuole [redacted] pagato».

Gullit (pare) ha deciso. Ha pensato alle due famiglie cui passa gli alimenti, alla splendida fanciulla (nipote di Cruyff) con la quale si accompagna da due anni, ha considerato i costi della ca[redacted] in un quartiere nobile di Londra: ha tracciato il bilancio personale e ha deciso che gli possono bastare 16 miliardi di lire nei prossimi tre anni. Detratte le tasse che [redacted] Inghilterra non incidono come [redacted] Italia sui redditi alti, gliene resteranno 12 e mezzo, più di 4 miliardi all'anno, 350 milioni al mese, 12 milioni [redacted] al giorno. Si può fare. Del resto, [redacted] detto Hutchin[redacted] Genio, Gullit è [redacted] che si accontente, il denaro per lui non è mai stato molto importante, nei primi due mesi non ha neanche ritirato la busta paga». Forse perché Ruud si trovave [redacted]...

Ruud Gullit

Gullit dunque resterà al Chelsea almeno sino al prossimo millennio e immaginiamo quanto [redacted] felice Vialli con [redacted] quale [redacted] scambia parola. «Qui sto benissimo - [redacted] spiegato l'olandese -. Rimarrò finché non mi annoierò e devo ammettere che sono rimasto sorpreso dei risultati che ho ottenuto: non [redacted] molto ambi[redacted] e non pensavo che sarei stato così bravo». A giudicare dall'ingaggio che supera quelli di Lippi, di Capello e persino del Trap e di Scala in Germania, Gullit deve [redacted] considerato bravo per davvero. Al Chelsea sostengono che lui ha portato la rivoluzione nei sistemi d'allenamento e di gioco: insomma è [redacted] fenomeno, anche [redacted] in campionato si [redacted] piazzato lontano dai primi e dalla zona Uefa.

Sono [redacted] esagerazioni [redacted] un football, quello inglese, che si è riempito di miliardi e si è svuotato del cervello, come succederà [redacted] Italia quando i club saranno accontentati in [redacted] le loro richieste [redacted] rialzo. In Premier League non sanno ormai che farsene dei soldi pescati da un pozzo senza fondo e la vicenda Gullit scandalizza più che l'operazione condotta dall'Inter per Ronaldo; perché se è vero che il Chelsea ha battuto ogni record di abbonamenti [redacted] ha chiuso l'anno con un attivo di 7 miliardi, è inoppugnabile che complessivamente [redacted] calcio inglese ha perso [redacted] miliardi. Un disavanzo che corrisponde alla spesa per i giocatori stranieri. «I soldi che una volta andavano alle squadre inglesi - ha dichiarato un esperto finanziario - adesso vanno alle società della serie A italiana». E a un allenatore con le trecce. [m. ans.]

[redacted]

Fra due mesi il difensore potrà tornare [redacted] giocare: qualcuno si stava dimenticando di me

[redacted]

«Contiene tutto l'occorrente per ridare tono ai muscoli»

«E' l'ultima trovata di Ventrone Ora devo riconquistare un posto Lippi conti su di me, so adattarmi»

Torricelli si era infortunato al ginocchio il 9 marzo scorso Ha saputo recuperare [redacted] tempo record

TORINO. Torricelli, 5 mesi dopo. Era il 9 marzo quando durante la partita con l'Inter [redacted] infortunò al ginocchio. Diagnosi spietata: rot[redacted] del legamento crociato anteriore. [redacted]eci giorni dopo i ferri del chirurgo, poi la lunga rieducazione con 7 ore [redacted] fisioterapia [redacted] giorno.

Acqua passata, ormai [redacted] siamo. Torricelli è un giocatore recuperato e presto sarà di nuovo nel gruppo. Ancora un paio di mesi di atte[redacted] e potrà tornare in campo. Sua inseparabile compagna quella valigetta [redacted] da commesso viaggia[redacted] compex. [redacted] l'ennesima trovata ventroniana. Dopo gli allenamenti, tutti i giocatori della Juventus salgono in camera per applicarsi elettrodi sui muscoli: le elettrostimolazioni per elevare il tono di bicipiti e quadricipiti [redacted] in[redacted] l'ultima frontiera.

Con un nuovo [redacted] (coda di cavallo in risposta alle tante teste rasate [redacted] circolano nel calcio) Torricelli va alla conquista [redacted] maglia armato di una volontà di ferro. Confessa: «Non pensavo di poter recuperare [redacted] in fretta da iniziare la preparazione estiva con i compagni. Un mezzo miracolo è riuscito, ora proverò a riconquistare il posto di titolare. Lo spazio c'è, [redacted] credo che [redacted] Juve non abbia più fiducia in me, anche se negli ultimi mesi fra impegni di campionato e Coppa [redacted] po' tutti si so[redacted] dimenticati del sottoscritto. Ma [redacted] normale che fosse così».

Infatti era successo anche a Conte, vittima dello stesso infortunio. Ma Lippi non ha scaricato questo brianzolo cocciuto, lo aspetta, [redacted] valuterà le condizioni. La difesa sembra fatta? Secondo Torricelli c'è spazio per tutti.

[redacted] nostro allenatore - dice convinto - ha sempre [redacted] giocare i più in forma, senza preferenze particolari e io, se sto bene, non temo [redacted] concorrenza. A destra o a [redacted]nistra [redacted] lo stesso, mi adatto ad ogni ruolo, sono uno di quantità». Già, la qualità è sempre rimasta [redacted] suo tallone d'Achille. [redacted] ha sapu[redacted] l'assenza [redacted] ferrea volontà di emergere.

Torricelli non ha mai pe[redacted] lasciare la Juve. «Qui si [redacted] bene, sei assistito, curato, quasi coccolato. Per capire cosa sia l'organizzazione dovreste vedere la nostra palestra, ognuno ha un programma [redacted] lavoro personalizzato da Ventrone. E la perfezione si trasferisce anche sul campo: la squadra gioca già a memoria, [redacted] c'è sempre una voglia costante di migliorare. [redacted] Cesena nessuno si è [redacted] che avevamo nelle gambe solo quindici giorni di lavoro. In rodaggio sembrava il Newcastle».

Anche le voci di un Torricelli che emigra nel campionato inglese sono negate [redacted] difensore. [redacted] avuto segnali in questo senso. Ma dopo la Juve vorrei davvero l'Inghilterra. E' il campionato [redacted] mi affascina di più. Non per una que[redacted] di soldi».

Intanto deve riconquistare la Juve. Torricelli [redacted] esalta la continuità: «Non servivano rivoluzioni. Non siamo [redacted] che doveva rinnovare una squadra logorata [redacted] anni di battaglie. Basta Inzaghi. Porterà [redacted] freschezza e il [redacted] entusiasmo. Segnasse la metà dei 24 gol della scorsa stagione avrebbe già fatto tanto. Ci ripeteremo? Se dipendesse [redacted] voglia [redacted] vincere dovrebbero assegnarci il prossimo scudetto prima di cominciare il campionato».

Oggi la Juve riprende gli allenamenti. E domani gioca al Friuli nel triangolare con Udinese e Inter.

Fabio Vergnano

Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla B

Solo Biraghi firma la qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Biraghi
Piacere, formaggi

Bologna, tecnico e Gazzoni ai ferri corti, ma Codino non c'entra

Ulivieri: resto, per Baggio

«Vedrete, so allenare un asso come lui»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva Baggio e il problema dell'allenatore, che da tempo nel Bologna, fora l'ultima pellicola della discrezione: Ulivieri se ne va? ci si chiedeva dopo l'amichevole con l'Inter. No, non ne va, per il momento si sono applicati i cerotti alle crisi con il presidente Gazzoni. I due hanno parlato a lungo martedì sera alla presenza del direttore sportivo Oriali e hanno proseguito il colloquio ieri al telefono dopo che Ulivieri aveva trascorso la serata a casa, evitando di riaccompagnare la squadra in mattinata a Sestola. «C'era bisogno di ricompattarsi e in certi casi lo si può fare dopo una bella litigata», ha commentato l'allenatore toscano.

Conoscendo il personaggio, ci stupiremmo che la stagione filasse liscia e soprattutto che Ulivieri sedesse sulla panchina del Bologna tra un anno. «Io alle dimissioni penso sempre, basta un allenamento sbagliato. Poi ci ripenso» ha detto il tecnico. Ma è possibile che il suo presidente non regga a lungo questa altalena degli umori, soprattutto se l'avvio di stagione non portasse i risultati che Gazzoni crede di poter pretendere per il fatto aver portato a Bologna il Pallone d'Oro del '93. Quattro anni fa.

Alla base c'è un rapporto che si è logorato da mesi. Renzo il Rosso ha un suo caratterino, Gazzoni pure ma con aplomb diverso. Uno vive per troppo realismo nell'attesa che prima o poi un pietrone gli cada addosso, l'altro pensa da ottimista salvo ritrovarsi fregato gli accadde per l'elezione a presidente della Lega che ormai sentiva vicinissima.

Per due tipi così tre anni di convivenza sono molti. Baggio c'è finito in mezzo. Il Codino questa volta non ha responsabilità dirette ma il «caso Ulivieri» allunga la casistica che fa mangiallenatori: in no ha cambiati quasi uno all'anno. «Roberto in questo c'entra» ha spiegato Gazzoni. «E' vero. Tra i miei problemi non c'è la presenza di Baggio - ha aggiunto il tecnico -. Anzi, rimango al Bologna soprattutto perché c'è lui: so benissimo che se me ne andassi rispunterebbe la favola di Ulivieri che non sopporta i giocatori con un nome importante. E siccome è una bischerata io non faccio che la possono confermare. Baggio mi piace da sempre, lo voglio allenare a tornerà grande: ma giudicarlo ora è una follia perché i due anni al Milan lo hanno disabituato a giocare. Deve lavorare molto».

Tra il Codino e il suo allenatore si è creato un feeling e dicono che l'ex milanista sia tra quelli che hanno chiesto al tecnico di mollare. I problemi non sono caratteriali. Semmai tecnici. Gazzoni ha calato Baggio dall'alto e a campagna acquisti finita. Ulivieri che pensava di riproporre il Bologna dell'anno scorso (benché non avesse digerito la cessione di Tarozzi), si trova a cambiare assetto senza gli uomini giusti per farlo. «Capisco che prima o poi il Bologna dovesse cambiare di ma temo che lo si sia voluto fare di anticipo. Bisogna pensare a quello che siamo e da dove si viene invece di abbandonarsi ai facili entusiasmi. Rimettiamoci a lavorare insieme per bene per tornare quelli di un tempo». Un messaggio a Gazzoni: volimo bassi. E il presidente ha garantito che la società «è pronta a fare sacrifici, vogliamo dare a Ulivieri i migliori strumenti per lavorare». Baggio, da solo, non basta.

Marco Ansaldo

BOLOGNI E I SUOI ALLENATORI

'96-97 ERSE - Baggio entra tardi in squadra dopo l'ultima serie di infortuni. Annata disastrosa del viola. Il tecnico l'esonero a fine stagione.
'97-98 e '98-99 ERIKSSON - Baggio fallisce a centrocampo. Il tecnico dà l'assenso per cederlo Cesena, poi lo impiega all'ala. La stagione Robi «vola» ma per Eriksson è troppo tardi.
'89-90 GIORGI - Baggio ritrova il suo primo allenatore a Vicenza che, per trattarlo al pari degli altri, gli vieta di portare la moglie Andreina in ritiro. Giorgi non finisce la stagione, a giornate dal termine subentra GRAZIANI.

'90-91 - Baggio, reduce Italia '90, è coccolato dal tecnico amante . Nonostante questo la squadra naufraga e Maifredi chiude male il rapporto.
'91-94 TRAPATTONI - Non c'è grande amore neppure incomprensione. La Juve non stravince, ma si batte. Baggio conquista il Pallone d'oro, ma Trap deve lasciare.
'94-95 LIPPI - E' il tecnico con il quale Baggio vince il suo primo scudetto. Ma alla fine è il Codino a dover rinunciare alla Juve che punta su Del Piero.

Nel Milan

'95- CAPELLO - Baggio vive «sopportato». Vince il secondo scudetto consecutivo. Resta solo perché se ne va Capello a causa di «dissidi» con parte della società.
'96-97 TABAREZ - L'uruguayano «regge» poche giornate. SACCHI, che subentra, non guarisce il Milan e neppure Baggio c'era attrito dai tempi di Usa '94.

Toro, test a Pinerolo

Lenti sicuro «Forti come 7 anni fa»

TORINO. Dopo due giorni di vacanza il Torino s'è ritrovato ieri mattina ad Orbassano per subito partire alla volta di Mondovì dove svolgerà, sino a domenica, la seconda fase del ritiro. Però, oggi (ore 18,15) giocherà a Pinerolo contro il Varese che milita in C2: un altro alla ricerca degli schemi e della squadra che affronterà la scalata alla A. Come aveva già annunciato a Montepulciano, Souness s'è preso un giorno di riposo in più ed è arrivato dall'Inghilterra solo in serata: probabilmente, contro il Varese, sperimenterà ancora il 3-4-3 schierando davanti a Casazza Minotti libero in linea con Maltagliati e Scarponi. A centrocampo, Asta, Tricarico, Cravero, Bonomi e Lentini in attacco, al servizio di Carparelli e Ferrante. Mancherà di nuovo Ficcadenti, bloccato da malanni muscolari. Non ci sarà neanche Sandor: il magiaro è tornato a casa, è con la Nazionale che è sta preparando alla sfida interna con la Svizzera valida per le qualificazioni di Francia '98.

Sinora il Torino non ha incantato ma Lentini non se ne preoccupa: «La squadra c'è, è forte. Avere problemi adesso è normale, i risultati a questo punto contano ben poco. Il Toro è grande quello che nel dominò la B: però, rispetto ad allora, la concorrenza è ben più qualificata. Quanto a me, a sinistra mi trovo benissimo e penso che giocherò sempre lì anche se Souness mi ha dato ampia libertà dicendomi: In campo sta' dove preferisci. Souness è un tipo che sa ciò che vuole, l'impatto con l'Italia deve essere stato terribile per lui, però è cava egregiamente».

Sul fronte del mercato, nessuna novità: la trattativa per acquistare il leccese Macellari continua.

lc. g.l

LA SFIDA

L'ALTRA FACCIA DELLA CITTA'

Dominique Wilkins, 37 anni, 203 cm

Wilkins guadagna più di Robi

Per lui e Danilovic, ingaggi folli nel basket

MILANO

SE Robi Baggio coagula l'attenzione della Bologna calcistica, c'è un'altra Bologna che vanta campioni anche più grandi e più ricchi del Divin Codino. E' la Bologna dei canestri, che con le sue società leader Fortitudo Teamsystem e Virtus Kinder ha varato in estate due corazzate per puntare anche alla conquista dell'Eurolega, oltre che dello scudetto.

La prima a lanciare la sfida era stata la Kinder, che aveva richiamato a suon di miliardi il suo figliol prodigo Predrag Danilovic, il serbo che le aveva dato gli scudetti '93, '94 e '95 prima di cercar fortuna e dollari nella Nba americana. Le ha subito risposto la Fortitudo, che ieri ha accolto lo statunitense Dominique Wilkins, un totem del basket professionistico Usa. Se Danilovic guadagnerà una decina di miliardi in tre stagioni, Wilkins arriverà a sette abbondanti in due anni: entrambi battono persino Baggio, fermo a poco più di due miliardi a campionato.

A dispetto dei suoi 37 anni, Dominique Wilkins, nero, cm, dà alla Teamsystem la pole position in Europa. Il suo nome è ancora più blasonato di quello di tante altre star Nba che l'hanno preceduto in Italia, come Joe Barry Carroll, Theus, Gervin, Woolridge, Haywood o Gilmore, forse pareggiato solo dal grande McAdoo. Fino all'anno scorso, Wilkins è il miglior realizzatore in attività nella Nba, sorpassato poi nell'ultimo campionato da sua maestà Michael Jordan. Proprio la stella dei Chicago Bulls, il più forte cestista di tutti i tempi, ha spesso indicato in Wilkins il giocatore che più l'ha fatto soffrire nella sua carriera.

L'ultimo acquisto della Teamsystem, a Parigi perché suo padre lavorava per l'Air Force, fu una stella già nei tornei universitari e venne scelto dalla Nba come terzo giocatore assoluto nell'82. Di lì in poi è stata una serie di grandi stagioni i pro: subito inserito fra le migliori matricole, ha segnato più di 20 punti a partita per ben 11 campionati consecutivi. E' stato miglior realizzatore Nba nell'86 (30,3 punti di media), ricevendo inoltre 9 chiamate per l'All Star Game e vincendo due volte la gara delle schiacciate. Basta così? No, perché Wilkins - superato anche un grave infortunio a un tendine di Achille - si è poi preso il gusto di conquistare l'Euroclub con il Panathinaikos Atene prima di tornare nella Nba. Negli anni sono diventate proverbiali la sua agilità e la velocità di tiro, tanto da essere chiamato Human Highlight Film, cioè film vivente delle azioni più spettacolari.

Intorno a lui la Fortitudo, già ribattezzata Dream TeamSystem, ha costruito una squadra di livello mondiale, spendendo cifre. Quanto? Soltanto di ingaggi per la stagione entrante sborserà una quindicina di miliardi per campioni come i neoacquisti azzurri Fucka, Galanda e Moretti, più Carlton Myers, coppia statunitense Wilkins-Rivers, Attruia, Chiacig, Monti e così via. Quasi come la cugina Kinder, che tirerà fuori almeno una dozzina di miliardi per pagare gente come Danilovic, l'azzurro Frosini, il francese Rigaudeau, l'italoargentino Sconochini, lo sloveno Nesterovic e il greco Papanikolau. Bologna è impazzita? Lo diranno i risultati, ma prima d'ora in Italia due squadroni lo Fortitudo e la Virtus quest'anno non si erano mai visti.

Giorgio Viberti

Casella & Forlin

SE CI DATE 5 MINUTI VI DIAMO 5.000 FRANCHI.

La proposta è molto semplice. Ritagliate l'assegno e contattate subito Costa Sole. Vi daremo il nominativo dell'incaricato da scrivere nella casella "funzionario"; se desiderate, Vi accompagnerà a visitare qualsiasi località della Costa Azzurra in cui intendete investire; la disponibilità è totale su tutto il territorio. Se poi decidereste di operare personalmente nel visitare i cantieri, fatevi timbrare o firmare subito l'assegno; così facendo l'effetto prenderà valore e noi saremo lieti di regalarVi ben 5.000 F.F. In più, il giorno della stipula dell'atto notarile Costa Sole Vi offrirà una notte in uno splendido Hotel della Costa Azzurra. A questo punto non Vi resta che prendere le forbici!

COSTA SOLE
VIVEZ la FRANCE

Costa Sole - 455, Promenade des - 06200 Nizza. 93181330
Costa Sole Informazioni: Piazza Torino Tel. 011/5613293 011/546291

Aut. Min. Sanità n. 31/05/98

una CERTEZZA MATEMATICA

CERTEZZA DI UN'ASSISTENZA TOTALE.
Con Aci Charta sei socio ACI hai la certezza di ricevere un'assistenza tecnica medico-sanitaria completa e qualificata 365 giorni l'anno, 24 al giorno. In più, sai di poter sempre contare su una comoda carta di credito accettata in milioni di esercizi Diners convenzionati in tutto il mondo.

CERTEZZA CHE I CONTI TORNINO... A TUO FAVORE.
Ma Aci Charta è ancora di più: oltre agli sconti accreditati sugli acquisti effettuati presso le stazioni di servizio AGIP[1] convenzionate Diners e aderenti al Servizio Soci ACI, da oggi ti riserva una grande promozione.

ACI Automobile Club d'Italia

IL TORNASCONTO

Ogni volta che utilizzi Aci Charta per acquisti presso i punti vendita dei partner coinvolti nella operazione "Il Tornasconto" e degli altri che via via si aggiungeranno, ti viene automaticamente accreditato uno sconto fino al 10% della spesa.[2] Alla fine della promozione, potrai facilmente utilizzare gli sconti accumulati per nuovi acquisti presso i punti vendita dei partner "Il Tornasconto." Ricorda che puoi vincere migliaia di litri di benzina.

ACITOUR Air One AWS Europcar Rusconi Editore

La promozione è soggetta ad alcune limitazioni. Si raccomanda comunque di prendere conoscenza di termini e condizioni del regolamento disponibile presso i punti di vendita dell'Aci e quelli dei partner aderenti all'iniziativa.

NUMEROVERDE 167020477

[1] La commissione applicata per ciascuna transazione commerciale, effettuata con Aci Charta, è a carico del Socio.
[2] Gli sconti concessi con Aci Charta presso Aci Tour, Starhotels, Cit ed Europcar non sono cumulabili con altri.

ACI CHARTA La carta di credito dell'automobilista.

La May oggi in pedana nel lungo, seccata perché le avversarie la snobbano

Fiona: «Non sanno chi sono io»

«Punto all'oro, ma non dite che salvo la Patria»

Fiona May è nata a Slough (Londra) il 12/12/1969. E' alta m 1,81 e pesa 60 chili. Dal '93 è sposata con Gianni Iapichino ex astista

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque giornate, zero medaglie. Aiuto! [illegible] stamane, appena dopo le 7, Fiona May va in pedana per le qualificazioni del lungo. Fiona vinse uno dei due ori azzurri ai Mondiali di Göteborg '95. L'altro fu Didoni il marciatore, qui settimo. Gli eroi sono stanchi? Con uno di quei [illegible] buoni per la réclame di un dentifrico, i denti che brillano sul bellissimo viso scuro, Fiona risponde: «No, grazie. Non chiedetemi di salvare la patria. Altrimenti con quel peso sulla schiena [illegible] faccio [illegible] a 7 metri?».

Già, per [illegible] la barca dell'atletica azzurra in linea di galleggiamento occorre mandare ai remi le donne. Oggi scendono in pista [illegible] marciatrici guidate dalla Perrone, comincia Roberta Brunet nei [illegible], [illegible] c'è soprattutto lei, Fiona.

Spesso il buon giorno si vede dal mattino, dice il proverbio, e sarà [illegible] un buon giorno se la May supererà bene [illegible] difficile qualificazione a 6,70 nell'ora in cui in genere il marito Gianni la sveglia con un buon caffè. «Mi spaventa questa prova, mi spaventa tanto». Pronuncia le parole con accento inglese condito da inflessioni toscane. L'italiano è discreto, anche in [illegible] Gianni Iapichino, il marito, quasi sempre parla inglese. Lei, genitori giamaicani, è nata in Inghilterra. Lui, papà siciliano domiciliato a Firenze e mamma americana, a Columbus, nell'Ohio. L'inglese è lingua madre nelle due famiglie d'origine. Per questo non [illegible] portare il fardello della salvatrice di [illegible] patria che non sente sua?

«Ancora [illegible] volta ripeto che la mia scelta di diventare italiana dopo il matrimonio [illegible] Gianni è stata serena e meditata. Ne [illegible] felice, da tre anni gareggio in [illegible] e non ho complessi né remore».

Voci [illegible] corridoio suasurrano che Fiona May accettò di diventare italiana perché i rimborsi spese offerti dalla Fidal erano molto più consistenti di quelli inglesi, ma queste malignità si scontrano con un fatto obiettivo. La famiglia Iapichino è ricca, Gianni e Fiona [illegible] stanno costruendo [illegible] splendida residenza nelle campagne fiorentine, pochi milioni di [illegible] non hanno segnato la loro storia d'amore. Una storia che lei urlò ai microfoni della tv, in diretta, quando vinse il Mondiale, due anni fa: «Gianni, ti amo». E proprio in questa sua esplosione genuina si mostrò molto latina.

Anche questa volta gli manderà il suo caldo messaggio, se vincerà?

«Sì, certo. Ma starò più attenta. Quella volta mi avevano ingannata, non credevo di essere in diretta. Quando mi metteranno in [illegible] telefonino, controllerò che i microfoni siano chiusi».

Italiano nelle espressioni d'amore, ma inglese nella mentalità sportiva [illegible] molto individualista. Perciò non vuol caricarsi sulle spalle anche da indossatrice il peso della spedizione azzurra.

[illegible] i problemi miei. In Italia guai [illegible] un atleta diventa secondo, dopo che ha vinto [illegible] volta. Mi è capitato ad Atlanta, e mi avete [illegible] così bene le vostre idee in testa che mi sono sentita delusa. Tanto delusa, ancora mi brucia».

Ieri, vigilia della gara, si è isolata in [illegible] praticamente tutto il giorno. Libri, telefonate a Gianni, televisione. «Due anni fa a Göteborg era tutto più facile, qui arrivo [illegible] campionessa. [illegible] un lato mi fa piacere che nei pronostici della Joyner e della Drechsler io [illegible] sia fra le favorite». Da un lato. [illegible] dall'altro [illegible] secca terribilmente. I due miti del lungo, qui ad Atene giunte forse all'ultima recita, citano nelle interviste la greca Xanthou, la Marion Jones della velocità, la nigeriana Aiunwa. «E [illegible] che le ho quasi sempre battute, salvo quel salto fortunato della Aiunwa ad Atlanta, chi sono?».

Fiona May forse non ha la stima delle grandi rivali perché non ha mai toccato le loro misure. Ma da quando è in Italia, se ha incrementato il suo limite come una formica (da [illegible],98 a 7,02 in quattro anni), è migliorata nella regolarità. Difficile che scenda sotto i 6,80. E qui? «Qui sono pronta per fare i 7 metri. Basteranno per l'oro? [illegible] sì».

Parla genericamente delle sue avversarie, [illegible] commenta il fatto che troverà in pedana anche quel ciclone di Marion Jones, una che sui 100 metri gliene darebbe oltre 10 [illegible] distacco. [illegible] velocità per chi salta in lungo vuol pur dire qualcosa... «Sì, vuol dire, [illegible] fino a un certo punto. E quello che penso di Marion Jones lunghista: me lo tengo per me». Pausa, poi: «A proposito, sappiate [illegible] penso [illegible] più [illegible] in italiano».

[illegible] Roma

«Controllatemi pure»

Bevilacqua: doping? Sono pulita

ATENE. La specialista del salto in alto, Antonella Bevilacqua, è giunta ad Atene nel pomeriggio con il volo da Roma [illegible] in leggero ritardo al quartier generale, e [illegible] intoppo nella fase [illegible] accreditamento. Ha detto che il controllo antidoping cui è stata sottoposta martedì, a sorpresa prima della partenza, [illegible] l'ha per nulla infastidita, anzi.

Le ha fatto piacere in primo luogo perché evidentemente la considerano una potenziale favorita, visto che solo gli atleti forti vengono controllati prima dei campionati mondiali. Inoltre [illegible] test le darà la possibilità una volta per tutte di dimostrare a tutti di essere «pulita».

A proposito delle medicine prese negli ultimi giorni per i problemi alla schiena, in mattinata il medico, dottor Fischetto, aveva tranquillizzato tutti, spiegando che il prodotto usato è assolutamente lecito ed era stato prescritto in questi giorni anche a D'Urso. «Ma perché vogliamo crearci per forza un problema? Ho già parlato con Antonella - dice Fischetto -, l'ho trovata su di morale ed in buone condizioni. Ero informato del fatto che avesse fatto infiltrazioni di Bentelan, un cortisonico, e [illegible] Xilocaina, un anti-dolorifico, di cui si può fare uso per curarsi». E [illegible] controlli aggiunge: «Quest'anno l'avremo controllata almeno cinque volte. La Isaf tartassa anche la May, la Perrone. E' normale». Da notare che la Fidal, l'anno scorso, ha eseguito non meno di 600 controlli.

La Bevilacqua sorride: i controlli non l'hanno innervosita

MONDIALI FLASH

[illegible] TRA [illegible] Succede anche questo ai Mondiali di Atene. Protagoniste la statunitense Regina Jacobs e l'irlandese Sonia O'Sullivan, al termine della finale dei 1500. L'americana, medaglia d'argento, ha accusato la collega irlandese di «esserle costata la medaglia d'oro» e negli spogliatoi sono volate parole grosse. «Sì, è vero, ho spinto la O'Sullivan e gliele ho cantate - ha detto Jacobs -. Stupida prostituta, le ho detto...». La O'Sullivan l'avrebbe [illegible] per la maglia a 250 metri dall'arrivo, per non cadere dopo essere stata spintonata. «E' vero - ammette l'irlandese - mi [illegible] aggrappata ma del tutto involontariamente. La lite? Non mi turba di sicuro». Da segnalare, per concludere, che nessuno [illegible] presentato appello.

JOHNSON DIFA [illegible] Michael Johnson non si ferma e, fedele al ruolo di «Superman», pensa ai 200 metri. Il texano ad Atene ha optato per i 400 ma ora è in dubbio se gareggiare nella 4×400. Se la staffetta è incerta, il prossimo obiettivo è certissimo: «Voglio continuare ad essere il numero uno anche nei [illegible] e nel programma [illegible] dopo Mondiale il mezzo giro di pista è al primo posto. Johnson ha assicurato il suo manager che correrà i [illegible] meeting di Zurigo, il 13 agosto, e poi i 200 nel duello Usa-Gran Bretagna di Londra, il 17 agosto, e nei meeting di Malmoe e Bruxelles. Il campione ha negato che il titolo conquistato ieri, dopo l'infortunio nella sfida con Bailey e la sconfitta sui 400 a Parigi (la prima in otto anni), valga più del doppio titolo di Atlanta. Più sofferto, però, sì. E intanto ha deciso di accettare il ruolo di commentatore delle gare per la [illegible] americana Nbc.

Fino al 23.8

Città Mercato

PREZZI SENZA CONFRONTO

ALCUNI ESEMPI

Piovra decongelata al kg
12.900

190
Anguria al kg

MOTOROLA [illegible] telefono cellulare
669.000
Fino ad esaurimento scorte.

QUATTROELLE Ghiacciaia Amigo 24 lt
12.900

Grana Padano al kg
14.900

9.900
SELAP Borraccia fresco 1,5 lt.

Gruppo Finaroma

RIVOLI (TO)
C.so Susa 301/307 - S.S. 25 - Tel. 011/9564456/57/58

VENARIA (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4551100

Nella grande giornata dei corridori africani, Morceli passa a El Guerrouj lo scettro dei 1500

Gebre l'invincibile ha stregato i rivali

Nessuno osa attaccarlo e l'etiope si conferma re dei diecimila

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

«Neftenga» Gebrselassie, il boss, l'invincibile. Nel giorno dell'ideale passaggio dello scettro dei 1500 da Morceli a El Guerrouj e della sconfitta di Kiptanui sui 3000 siepi, l'etiope ha vinto i diecimila un perentorio allungo a 550 metri dal traguardo, là dove si che invece sarebbero stati i suoi avversari ad attaccarlo. A quel punto in testa era rimasto un gruppetto di sei unità, ma chiaro che a giocarsi il successo sarebbero stati Gebre e i suoi due sfidanti eccellenti, Tergat e Hissou.

Al di là di come Gebrselassie li ha staccati, è parso che i due rivali fossero quasi soggiogati dall'etiope accettando troppo a lungo ritmo blandissimo (13'58"79 il passaggio a metà gara), frutto del lavoro dei gregari - e Kenya, così come l'Etiopia, elementi in finale -, senza però quella convinzione ed insistenza che sarebbero occorse per cercare di fiaccare il favorito e portarlo alla volata in condizioni di affanno. Hissou ha un paio di occasioni, a dire il vero, si è affacciato in testa ma poi ha subito desistito; Tergat neppure quello.

E quando ormai, a un giro e dalla fine, ci chiedeva quando il kenyano avrebbe tentato l'attacco lungo, ritenuto l'unico utile a bruciare Gebre, è stato lui, «Neftenga», a cambiare passo, irresistibile.

In un attimo tra Gebre, davanti, e Tergat-Hissou, dietro, si è aperto un vuoto di 10, poi 15 metri. Incolmabili, perché l'etiope quel suo passo leggero, apparentemente fatica, continuava a spingere come un forsennato, rintuzzando ogni velleità di rimonta. Al punto che sul rettilineo finale Gebre si è permesso persino di sorridere, mai voltarsi perché comunque sentiva al collo il fiato dei rivali e sapeva dunque che, una volta in più, a vincere sarebbe lui.

Stesso podio di Atlanta: nell'ordine Gebrselassie, Tergat, Hissou. Ma la fatica, stavolta, è stata ben differente e c'è da star sicuri che la sera del 13 agosto, a Zurigo, nel programmato scontro sui con Komen, il Gebre che andrà in pista non sarà fiacco e stravolto come quello che, un anno fa sulla stessa pista del Letzigrund, malamente battuto.

Altrettanto perentorio è stato il di El Guerrouj: anche i 1500 sono stati gara tattica, che il marocchino ha preso in mano dopo 700 metri dando lo strappo decisivo quasi nello stesso punto dove sarebbe poi venuto l'attacco di Gebre sui diecimila. Morceli ha tentato di resistere, ma l'algerino pur essendo riuscito a mascherare bene la propria condizione nella fase eliminatoria, quando si è arrivati al dunque nulla ha potuto. E la sua resa, sul rettilineo finale, è stata quasi totale, con i due spagnoli - Cacho e Estevez - che l'hanno passato andando ad occupare i due gradini più bassi del podio.

Nelle lacrime di El Guerrouj (23 anni il prossimo 14 settembre) durante la premiazione c'è il sapore di rivincita cullata per anno: già ad Atlanta, infatti, il marocchino sembrava più in forma del rivale ma destino volle che inciampasse a giro dalla fine proprio in piede di Morceli, finendo a terra e pregiudicando il suo risultato. Adesso questo successo significa molto: dopo l'epoca dei Coe e degli Ovett, dei Cram, degli Aouita e dei Morceli, è venuto il tempo di Hicham El Guerrouj. La vittoria importante l'ha ottenuta, ed è facile supporre che presto arriveranno anche i record, è stato per i grandissimi emiliera che lo hanno preceduto. E già, anche, si intravede chi potrebbe essere il rivale più accreditato, quel Reyes Estevez, spagnolo, che proprio qui ad Atene ha compiuto 21 anni appena cinque giorni fa, distintosi già da junior con un titolo iridato e recentemente con l'alloro europeo Under 23. Un talento, indubbiamente, in grado di interpretare la gara consumata razionalità e di rimontare un paio di posizioni negli ultimi 200 metri, fino a salire sul podio.

La giornata (che ha riservato un curioso siparietto nei quarti dei quando si sono trovati l'un contro l'altro, nella stessa batteria, Drummond, Boldon e Fredericks e questi ultimi due hanno praticamente corso l'intero rettilineo con la faccia voltata a guardarsi e a sfidarsi psicologicamente) si è chiusa incoronando decathlon, un ottimo punteggio, il ceco Dvorak, capace tra l'altro di correre i 110 hs in 13"61 e di lanciare il giavellotto oltre i 70 metri.

Giorgio Barberis

BIS IRIDATO NEL SALTO IN ALTO

Il «vecchio» Sotomayor non delude: vince l'oro volando a 2,37

ATENE. La quinta giornata dei Mondiali atletica ha riproposto anche un altro grande campione, Xavier Sotomayor (nella foto), che superati gli acciacchi di una ormai lunghissima carriera ha sfoderato un gran balzo a metri 2,37 che gli ha permesso di agguantare l'ennesima medaglia d'oro. Il cubano, primatista assoluto con 2,45, ha dimostrato di essersi ripreso dell'infortunio accusato durante le Olimpiadi di Atlanta '96 e così tornato sul trono iridato dopo il successo di quattro a Stoccarda (con 2,40). Nelle classifiche mondiali stagionali il cubano non era andato oltre i 2,34, lo scorso luglio a Salamanca. Il migliore stato l'australiano Timothy Forsyth, che in marzo saltato 2,36 a Melbourne ma ieri è dovuto fermare al bronzo. Cuba, dopo il successo di Pedroso nel lungo, ha fatto quindi il bis e ora punta sull'accoppiata Quesada-Urrutia nel triplo e sull'indomita Quirot.

Nella lotta tra kenyani si impone il giovane che gareggia nel team del professor Rosa Carosi finisce ottavo

Continua la serie nera: Puggioni si infortuna e forse salta la 4 × 100 Arriverà quest'oggi il riscatto dalla marcia?

RISULTATI

FINALI MASCHILI

1500: 1. El Guerrouj (Mar) 3'35"83; 2. Cacho (Spa) 3'36"63; 3. Estevez (Spa) 3'37"26; 4. Morceli (Alg) 3'37"37; 5. Hakimi (Tun) 3'37"51; 6. Suleiman (Qat) 3'37"53; 7. Hood (Can) 3'37"55; 8. Andersen (Dan) 3'37"68. **10000:** 1. Gebrselassie (Eti) 27'24"56; 2. Tergat (Ken) 27'25"62; 3. Hissou (Mar) 27'28"67; 4. Koech (Ken) 27'30"39; 5. Mezegebu (Eti) 27'32"46; 6. Domingos Castro (Por) 27'36"52; 7. Jifar (Eti) 28'00"29; 8. Rey (Spa) 28'07"06; 9. Baldini 28'11"87. **3000 siepi:** 1. Kipketer (Ken) 8'05"64; 2. Kiptanui (Ken) 8'06"04; 3. Barmasai (Ken) 8'06"04; 4. Al Asmari (Sau) 8'13"87; 5. Bousouiche (Mar) 8'14"04; 6. Croghan (Usa) 8'14"09; 7. Svenoey (Nor) 8'14"80; 8. Carosi (Ita) 8'16"01. **Alto:** 1. Sotomayor (Cub) 2,37; 2. Partyka (Pol) 2,35; 3. Forsyth (Aus) 2,35; 4. Hoen (Nor) e Grant (Gbr) 2,32; 5. papakostas (Gre) 2,32; 7. Matusevitch(Isr) 2,29; 8. Lee (Can) 2,29. 1. Dvorak (cec) p. 8837; 2. Hamalainen (Fin) 8730; 3. Bu- (Ger) 8652; 4. (Usa) 8463; 5. Ganiyav (Uzb) 8445; 6. Nool (Est) 8413; 7. Schmid (Ger) 8360; 8. Smith (Can). Poserina ritirato.

vincono le batterie Boldon (Tri) 20"48, Wijmeersch (Bel) 20"71, Inasakova (Let) 20"72, Stevens (Bel) 20"45 (3. Occhiena 20"90 qual.). Puggioni (Ita) 20"73, Little (Usa) 20"68 (5. Attene 20"92 elim.), Silva (Bra) 20"59, Moen (Nor) 20"79 e Garcia (Cub) 20"41; vincono i quarti Stevens (Bel) 20"77, Fredericks (Nam) 20"13 (5 Occhiena 21"14 elim.), Da Silva (Bra) 20"27 e Garcia (Cub)20"46 (7. Puggioni 22"70 elim.). **800:** vincono le semifinali Konchellah (Ken) 1'45"07 e Kipketer (Dan) 1'46"14. **110 hs:** vincono le mifinali Jackson (Gbr) 13"24 e Schwarthoff (Ger) 13"29. **Triplo:** miglior Quesada (Cub) 17,47 (Camossi 3 nulli).

ELIMINATORIE FEMMINILI

200: vincono batterie Pintusevich (Ucr) 22"85, Gainsford-Taylor (Aus) 22"75 (6. Perpoli 23"96 elim.), Perec (Fra) . Jayasinghe (Sri) 22"44, Cuthbert (Jam) 23"08, (Usa) 22"55 e Li Xuemei (Cin) 22"44; quarti Ottey (Jam) 22"65, Jayasinghe (Sri) 22"47, Perec (Fra) 22"69 e Gainsford-Taylor (Aus) 22"45. vincono batterie Formanova (Cec) 2'01"46, Quirot (Cub) 2'01"56, Vriesde (Sur) 2'00"92, Mutola (Moz) 2'00"88, Afanasyeva (Rus) 2'00"12. ha vinsemif Batten (Usa) 53"67 e Bidouane (Mar) 53"48.

Marcia ore 6: 50 km di marcia (Di Mazza, Perricelli e Romanzi), 7,20: qualif. lungo femm (May); 7,30: qualif. giavellotto femm, gruppo 1; 9: qualif. giavellotto femm, gruppo 2.

Pomeriggio: ore 17: fin. 10 femm (Altridi, Perrone e Sidoti); 17,10: disco femm (Maffeis); 17,30: peso femm; 18,25: semif 200; 18,50: semif femm; 19,20: batt. 5000 femm (Brunet); 20,15: fin. 110 hs.

110 hs
campione uscente: A. Johnson (Usa)
rec. mon.: 12"91 Jackson (Gbr) 1993
record ital.: 13"42 L. Ottoz 1994

50
campione uscente: Kononen (Fin)
rec. mon.: 3h 37'41" Perlov (Urs) 1989
record ital.: 3h " Perricelli 1994

peso
campione uscente: Kumbernuss ((Ger)
rec. mon.: 22,63 Lisovskaya (Urs)
record ital.: 18,74 Petrucci 1990

disco femminile
campione uscente: Zvereva (Bie)
rec. mon.: 76,80 Reinsch (Ddr) 1988
record ital.: 63,66 Maffeis 1996

10
campione uscente: Stankina (Rus)
mon.: 41'56"23 Ryashkina (Urs) 1990
record ital.: 42'23"7 Salvador 1993

SPORT FLASH

■ Giocate ieri: Celtic Glasgow-Roma 1-0; Arbon-Brescia 0-11 (pt 1' Bonazzoli, 30', 35' e 45' rig. Bizzarri; st 5' rig. Pirlo, 9' e 15' Bizzarri, 18' E. Filippini, 42' e 44' Pirlo, 45' E. Filippini). Oggi si giocano Verona-Parma (20,45) e Atalanta-El (Selvino, 17).

■ **PARIGINA, KAAA** Nel 2° turno del campionato tedesco, 1-1 per il Bayern di Trapattoni col Moenchengladbach e 3-0 del Borussia Scala col Colonia.

■ **L'ORA DI** Il presidente della Fifa, Havelange, minaccia di escludere il Brasile dai Mondiali se il Parlamento approverà la legge Pelé (trasformazione in imprese dei club, abolizione dei limiti sui trasferimenti e lega indipendente di arbitri).

■ **LANTIGNOTTI FERMO.** Christian Lantignotti, centrocampista del Padova, è rimasto ferito in un incidente stradale: uscito di strada con la sua ha riportato trauma cranico commotivo, fratture composta del setto nasale ed escoriazioni multiple.

■ **BATTAGLIA.** E' stato operato il centrocampista del Genoa Lorenzo Battaglia, infortunatosi domenica (rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro) dopo un fallo di Belotti Vicenza.

■ In Inghilil teppismo nel 6 in declino. La scorsa stagione sono stati effettuati 4400 arresti di hooligans i 6237 dell'92-'93.

■ Il norvegese Atle Skardal, campione iridato di SuperG lo febbraio al Sestriere e nel '96 in Sierra Nevada, ha deciso di ritirarsi dall'attività per un infortunio al ginocchio. 31enne campione aveva già subito interventi all'arto.

■ **CICLISMO.** Luca Gelfi ha vinto la 10ª tappa del Giro del Portogallo. Wladimir Belli ha mantenuto il primato in classifica.

■ **TROTTO.** Ieri sera a Cesena trotto, combinazione 10-16-6, quota L. 447.500 (9457 vincitori), coppia (ritirato il n. 2) L. 60.200.

Il keniano Wilson Boit Kipketer si è imposto nei siepi Eccolo in mentre alle sue spalle si vede l'azzurro Carosi che ha chiuso posto

Boit Kipketer re delle siepi merito anche degli italiani

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Sconfitto un anno fa ad Atlanta Joseph Keter, Moses Kiptanui - delle figure carismatiche dell'atletica kenyana - ha perso anche quel titolo che aveva vinto negli ultimi tre Mondiali. E a batterlo è stato l'irriverente Wilson Boit Kipketer che, per emozionato dalla prima presenza in una rassegna iridata, ha mantenuto la promessa fatta alla vigilia: «Farò di per superare Moses». così è stato, a dispetto anche del fatto di inciampato in barriera dopo metri ed essersi quasi miracolosamente tenuto in piedi dopo alcuni appoggi abbianciati.

Wilson Boit Kipketer, che utilizza il doppio appellativo per distinguersi dal per ora più famoso Wilson Kipketer, l'ottocantista che ha scelto la Danimarca come patria rinunciando per questo anche ai Giochi di Atlanta, fa parte da quest'anno della scuderia del professor Rosa - il Fila Team - ed è stato Tergat a volerlo. Nel suo successo, dunque, c'è anche qualcosa di italiano e questo ci aiuta, unitamente all'ottavo posto di Angelo Carosi, a rimpiangere po' l'assenza dalla finale di Lambruschini, l'uomo capace di salire sia ai Mondiali del 1993 ad Atlanta sul podio dei kenyani. Già perché anche ieri i corridori dell'altopiano l'hanno fatta da padroni, staccando perentoriamente il saudita Al Asmari a 200 metri dal traguardo e quindi giocandosi in volata il podio, racchiusi alle fine nello spazio di appena due decimi.

«Avevo sperato in un sesto posto - ha confessato un Carosi deluso - ma le gambe non giravano avrei voluto. Tre turni in quattro giorni molto pesanti e ho accusato». E comunque il risultato del laziale, nella finora ben poco confortante spedizione azzurra, salutato unitamente posto di Baldini sui diecimila come una piccolissima boccata d'ossigeno, che speriamo dia la carica ai marciatori della 50 km, impegnati stamattina all'alba, alle marciatrici (nel pomeriggio), alle altre ragazze (May, Brunet e Bevilacqua) e naturalmente alle staffette, che potrebbero surrogare podi nei quali sarebbe follia sperare, con almeno qualche primato italiano da aggiungere quello, ottenuto due volte, di Mori sui 400 hs.

A proposito di staffette, una mezza tegola è arrivata dai 200 dove Puggioni, nel secondo turno, ha dovuto rialzarsi a metri dal traguardo accusando contratture coscia sinistra. Difficile dire, per ora, se per questo dovrà rinunciare alla 4 × 100 nella quale, come secondo frazionista, rappresentava una sicurezza. grosso, dunque, tanto più dopo vista Occhiena arenarsi che lui nei quarti, riscontro cronometrico (21"14) abbastanza sconfortante e Attene fuori fin dalle batterie. Né la Perpoli (200 donne) ha fatto migliore figura.

D'altronde la spedizione azzurra continua far acqua: Camossi, che citi Lenzi si augurava vedere oltre i 17 metri, si è superato nelle qualificazioni del triplo con tre nulli. decathleta Poserina ha messo fine alla sua gara dopo sette prove, quand'era comunque già lontano risultato accettabile. Adesso nazioni che compaiono nel medagliere sono salite 28: auguriamoci di non dover aspettare eterno per trovarci anche l'Italia alla vigilia, per bocca del suo presidente Gola, da detto di essere ad Atene con squadra più forte di sempre. [g. bar.]

MEDAGLIERE

	O	A	B	TOT
STATI	3	3	4	10
	2	2	1	5
GERMANIA	2	1	2	4
CUBA	2	1	0	3
REPUBBLICA CECA	2	0	0	2
UCRAINA	1	2	1	4
PORTOGALLO	1	1	0	2
SUD AFRICA	1	1	0	2
	1	0	1	2
MAROCCO	1	0	1	2
ETIOPIA	1	0	0	1
FRANCIA	1	0	0	1
MESSICO	1	0	0	1
GRAN BRETAGNA	0	2	0	2
RUSSIA	0	1	2	3
SPAGNA	0	1	1	2
CANADA	0	1	0	1
FINLANDIA	0	1	0	1
GIAMAICA	0	1	0	1
POLONIA	0	1	0	1
ROMANIA	0	1	0	1
UGANDA	0	1	0	1
BAHAMAS	0	0	1	1
BIELORUSSIA	0	0	1	1
GRECIA	0	0	1	1
GIAPPONE	0	0	1	1
LITUANIA	0	0	1	1
SVIZZERA	0	0	1	1

CALCIO

Il tedesco ottimista per il prossimo GP

Schumi: «A Budapest vedo rosso Ferrari»

VIENNA. Dopo essere stato per qualche giorno in Norvegia per rilassarsi, Michael Schumacher è avvicinato all'Ungheria dove domenica disputerà l'undicesima del Mondiale di F1. Dal suo luogo segreto vacanza, il pilota tedesco ha fatto sentire ieri attraverso l'agenzia Dpa, confessando di stare pensando al titolo: «Mi permetto di credere lentamente nel - ha detto - e domenica a Budapest i miei rivali vedranno rosso: il colore della Ferrari».

Intanto elogi a Schumi sono da Berger, primo a Hockenheim. «Lui adesso è il migliore, il maestro, ha dichiarato l'austriaco, in una intervista a Stern. Secondo Berger «Michael è giovane, molto intelligente ed estremamente ambizioso. E' un gran lavoratore, che ama i dettagli, è in forma fisicamente e ha molto talento. E' perfetto. Solo Senna era un pizzico sopra, grazie al suo carisma». L'austriaco ha precisato anche di non essersela presa se Schumi lo ha definito il nonno-corridore: «Finché il nonno conduce la corsa, bene, sarebbe peggio il contrario». [r. m.]

CICLISMO

A Camaiore sprint di Gontchenkov

Rebellin raggiunto proprio sul traguardo

Battendo con splendida lunga volata di potenza Maximilian Sciandri sul traguardo di Camaiore, Alexandre Gontchenkov riscattato la brutta figura fatta al Tour dove espulso per traino prolungato, sfruttamento scia e rifornimento abusivo nella tappa di Morzine. Una fuga di Rebellin nell'ultimo giro si è conclusa solo a poche centinaia di metri traguardo. Volata per cinque (Conti, Gontchenkov, Djavanian e Sciandri, oltre a Rebellin), ma negli ultimi metri res o due e il corridore ucraino ha avuto meglio sull'italo-inglese. sbagliato rapporto - ha spiegato Sciandri -. Troppo duro, con quel leggero vento contrario». Al terzo posto, il russo Djavanian.

Da notare che i primi otto classificati erano tutti reduci dal Tour de France. «E' normale - ha commentato il ct azzurro Alfredo Martini -. L'effetto durerà ancora per un paio di settimane, poi la situazione tornerà in equilibrio».

Nessun italiano sul podio, ma tanti azzurri nelle posizioni di testa con il solo inserimento (8°) del francese Gugot.

EQUITAZIONE

Nel 1° Challenge Vincenzo Muccioli

Lansink fa centro a San Patrignano

SAN PATRI Si è concluso a S. Patrignano, nella comunità per il recupero dei tossicodipendenti, il 1° Challenge Vincenzo Muccioli, concorso ippico internazionale in tre giornate alcuni fra i migliori cavalieri mondiali.

Nella prova più importante, intitolata a Vincenzo Muccioli (con 160 milioni di montepremi), successo dell'olandese Jos Lansink su Nissan Bachus davanti allo spagnolo beniamino di casa Fernando Fourcade su San Patrignano Billy Du, un 8 anni allenato nelle scuderie della comunità romagnola proprio dal cavaliere iberico, che è anche responsabile tecnico del settore equitazione a Sanpa. Terza la svedese Maria Gretzer su Feliciano. Nelle altre prove di ieri, vittoria del brasiliano figlio d'arte Rodrigo Pessoa su Sky Boy nel Premio Uliveto (2° ancora Fernando Fourcade su San Patrignano Illise, 3ª la statunitense y Porter su Mambo) e del tedesco Otto Becker su Lemonti nel Premio Parmalat (2ª la tedesca Eva Maria Bitter su Argelith's Kimba, 3° l'italiano Filippo Moyersoen sul baio 17enne Dugano). [g. vib.]

PHILIPS SPARK CVD

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, con attivazione vocale.

[illegible]

[illegible] NiMH 60 ore d'attesa, numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

MOTOROLA STARTAC 90

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso vibracall.

MOTOROLA 8700

Batteria NiMH 50 ore d'attesa e 180 minuti conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

SIEMENS S6

Numeri e nomi in memoria card, indicatore del livello batteria del segnale sul display, batteria litio da 30 ore in attesa, segreteria telefonica.

BOSCH 906

Autonomia in stand-by 108 ore, autonomia in conversazione 426 minuti, 100 memorie a selezione, invio ricezione di messaggi personali (SMS), trasmissione dati e fax fino 9.600 bps.

TIM NOKIA 2110

Batteria 25 ore di attesa o 100 minuti di conversazione, possibilità di e telefax, posta elettronica, funzione notes.

TIM NOKIA 8110

Batteria SLIM al litio di attesa o 90 minuti conversazione, display grafico, funzione

TIM MICROTAC VIP

Batteria NIMH ore di attesa 90 minuti possibilità di re numeri e nomi, caricabatterie rapido.

[illegible]

numeri memorizzabili, neria regolabile, batteria 12 ore d'attesa.

MARTIN DAWES MD 400

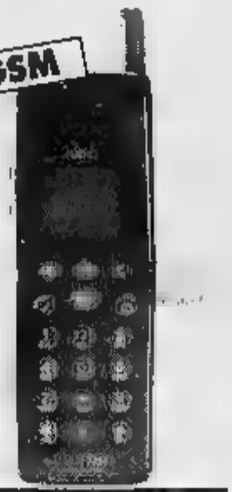
Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, il primo telefono cellulare senza antenna esterna.

NEC MODVA

numeri e nomi in memoria, batteria 24 in attesa, 90 minuti conversazione, blocco e inibizione delle chiamate.

TELITAL GALILEO

Batteria standard NiMh, autonomia con batteria ad alta capacità NiMh stand-by ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



TIM NEC G9

Batteria NiMH 28 in attesa 105 minuti numeri e nomi memoria.

SAMSUNG SGH-200

Batterie Ni-MH, 110 minuti di conversazione, 30 ore stand-by, Short Message Service (SMS): e trasmissione.

TIM ERICSSON ET 388

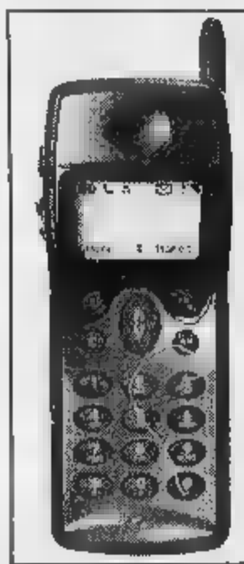
Batteria NiMH 33 ore di attesa o 115 minuti di conversazione, 99 memorie disponibili in rubrica.

KENWOOD EMI118

Batteria 18 in attesa, 99 nomi memoria, carica veloce, display con indicatore durata batterie.

MOTOROLA

Batteria NiMH ore in attesa, e nomi in memoria, codice blocco.



GSM GRANDE MARCA

348.000 LIRE

IVA COMPRESA

- **NOVITA':**
  - ◆ ABBONAMENTO TELECOM ITALIA MOBILE "EURO BASIC" CON ATTIVAZIONE E CANONE GRATUITI.
  - ◆ ATTIVAZIONE GRATUITA SU CELLULARI E-TACS.
- ABBONAMENTI TELECOM ITALIA MOBILE CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE.
- TARIFFE DI CONVERSAZIONE CON PREZZI SCONTATI FORMULA "A MINUTI CONTATI".
- RIDUZIONE DEL CANONE PER TUTTI GLI ABBONAMENTI TIM.
- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE.
- RICARICHE SCHEDE PREPAGATE.
- CAMBIO SERIALE GRATUITO CELLULARI E-TACS.
- PAGAMENTO RATEALE, CON PRIMA RATA A DICEMBRE '97.

E-TACS GRANDE MARCA

298.000 LIRE

IVA COMPRESA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni.

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice, P.za Bodoni
- Autorimessa Via U. collegata

LUNEDI' 15-19,30
DAL MARTEDI' AL SABATO

PAGAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata dicembre '97
- Carta Aura
- Carta Agos

Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
CENTRO ASSISTENZA
VIA ARDUINO 2
ang. C.so Unione Sovietica (TO)
Tel. 313.81.11
INTERNET: www.progettonuova.it

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Agosto 1997 TOLPRTOR 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
STR. ORBASSANO 30
- BEINASCO -
TEL. (011) 349.89.53
Agosto
INTERNET: www.progettonuova.it

Semafori spenti, vetrine oscurate, Caselle bloccato 3 ore, allagamenti e danni nel Canavese

Il temporale manda in tilt mezza città

A Moncalieri auto ricoperte dall'acqua

L'aeroporto di Caselle chiuso al traffico per tre ore. Black-out (semafori spenti, vetrine oscurate, il sistema «5T» dell'Atm messo fuori uso) dalle undici a mezzogiorno nel centro di Torino. Automobilisti soccorsi dai sommozzatori dei vigili del fuoco a Moncalieri, allagamenti e danni ancora da quantificare nel Canavese.

E' questo il preoccupante bilancio del nubifragio che ha travolto ieri mattina la città di Torino e provincia. Una pioggia torrenziale (67 millimetri in città) si è abbattuta con violenza su tutta la città (e a Caselle è cominciata già nella notte quando un fulmine ha fatto saltare un cavo dell'alta tensione) facendo precipitare la temperatura a valori autunnali e dispensando grandi problemi alla viabilità.

E se a Caselle il nubifragio ha messo ko l'aeroporto dalle 8,20 alle 11,35 (sette voli sono stati dirottati perché alcuni fulmini si sono abbattuti sulla torre di controllo), anche nella zona di Moncalieri si sono registrati danni gravi. L'episodio più allarmante in strada Vivero che il temporale ha trasformato in insidioso canale. Lì alcune auto sono state letteralmente travolte da un'ondata d'acqua accumulata sul selciato a causa di tombini malfunzionanti. Per liberare i passeggeri dalle vetture sono dovuti intervenire i sommozzatori dei vigili del fuoco. Altrettanto grave la situazione in corso Roma sulla cui carreggiata centrale si sono accumulati, in pochi minuti, ben 60 centimetri di pioggia che ha allagato le vetrine dei vicini negozi. Il Comune hanno fatto seguito spiegato di aver scoperto soltanto ieri mattina che la nuova fognatura non era ancora collegata al collettore del Po Sangone.

La pioggia torrenziale ha danneggiato pesantemente anche una fetta di Canavese. Le zone più colpita, quella fra San Giusto, Mercenasco e Ciconio, dove gli scantinati di decine di abitazioni sono rimasti allagati. L'epicentro nell'area industriale tra San Giorgio e San Giusto, dove si trovano la sede del gruppo Delta Film Italia e gli stabilimenti della Pininfarina. Le cantine della casa di produzione cinematografica sono state invase da mezzo metro d'acqua. I danni verranno stimati nei prossimi giorni. «Qualche milione come diverse decine di milioni - afferma il presidente del gruppo, Leandro Burgay -. Quello che ci preoccupa è che ogni volta che piove più del dovuto la provinciale Caluso-San Giorgio, di fronte ai nostri uffici, si allaga e noi dobbiamo far fronte a continue emergenze». I volontari dei vigili del fuoco di Rivarolo hanno lavorato diverse ore per liberare gli scantinati dove il gruppo Delta Film conserva l'archivio contabile. Sempre a San Giusto, nell'abitazione di Giovanni Zanna, in via 25 Luglio 61, l'acqua ha raggiunto i due metri invadendo anche il primo piano. A Mercenasco è stato allagato il vivaio «Gardens», in via Nazionale 45: anche qui i pompieri hanno lavorato diverse ore per liberare l'edificio da 50 centimetri d'acqua.

Altre segnalazioni di interventi arrivano da Ciconio dove, nella notte, sono state invase dall'acqua decine di abitazioni. Questa volta il grosso della pioggia si è rovesciato in pianura e i danni maggiori si sono avuti laddove i pozzetti di scarico delle strade sono riusciti ad assorbire la forte quantità di pioggia caduta ieri.

A Moncalieri sono intervenuti i sommozzatori per controllare se nelle auto sommerse ci fossero persone. A fianco i locali della Delta Film invasi dall'acqua nel Canavese

Simone Maggio
Massimiliano Peggio

ALTRI SERVIZI
SULL'AEROPORTO IN TILT

INCIDENTE

Ustionato

Un bambino è gravissimo

Un bambino in fin vita per le ustioni oltre il 50 per cento del corpo, più cinque feriti. Sono le drammatiche conseguenze dell'incidente automobilistico avvenuto, ieri pomeriggio, in corso Allamano. A provocare la tragedia un tamponamento.
G. Longo A PAG. 33

INTOSSICATI

Intossicati

Venti alpini a Rivoli

Intossicazione alimentare alla caserma degli alpini «Ceccaroni» di Rivoli. Venti militari hanno dovuto ricorrere all'aiuto del medico e per tre è stato necessario un ricovero all'ospedale di Rivoli. La causa non è sicura, ma c'è il sospetto di una salmonellosi. SERVIZIO A PAG. 33

Singolare iniziativa del sindaco dopo i furti in collina: frasi in italiano, arabo, serbo-croato, romeno e albanese

Un manifesto anti-ladri: «Attenti alle ronde»

A Pecetto, sarà stampato in 5 lingue

«Ladri, attenti ai cittadini di Pecetto». Un manifesto scritto in cinque lingue, italiano, arabo, serbo-croato, romeno e albanese, servirà da monito ai banditi che imperversano nelle notti d'estate. Un avviso per tutti: «State lontani da questo Comune». Attenti a chi? «Ai volontari che pattugliano il territorio armati solamente di radiotrasmittenti e telefoni cellulari, pronti ad allertare tempestivamente la centrale dei carabinieri», spiega il sindaco, Giuliano Manolino.

Le ronde a Pecetto, dieci volontari in tutto, saranno coordinate direttamente dal sindaco. «Con il manifesto - dice Manolino - vogliamo mettere in guardia i ladri, ma anche invitare la popolazione a collaborare con il gruppo di volontari».

Ecco, dunque, la novità più importante emersa l'altra sera a Baldissero, durante l'incontro organizzato dal sindaco Carlo Corinto, cui hanno partecipato i colleghi Chieri, Aldo Vergnano, di Pino, Antonio Pecorari, e di Pecetto.

A dieci giorni dall'esplosione della protesta con la provocazione dei «vigilantes», questa seconda riunione pubblica è servita a fare il punto sugli impegni presi in prefettura nel corso di un vertice con le forze dell'ordine.

«In realtà - dice Vergnano - è parte la disponibilità offerta da carabinieri e Guardia di Finanza ad intensificare i controlli, siamo stati incoraggiati a fare da soli». Ovvero, varare al più presto un piano di cooperazione tra polizia e municipali, capaci di operare oltre i confini comunali. Tutti i sindaci, però, nonostante il «clima di fiducia», invitano a non abbassare la guardia. Ammette Corinto, sindaco di Baldissero: «L'emergenza non è finita: l'ondata di furti, per ora, è stata arginata, ma non possiamo tornare indietro».

L'invito è rivolto alle forze dell'ordine, e soprattutto ai cittadini, talvolta distratti e sprovveduti. Come quella famiglia di Pino che alcuni giorni fa è partita per le vacanze lasciando la porta d'ingresso aperta e le chiavi di casa infilate nella toppa. Un vicino non n'è accorto e ha chiamato il 112 dei carabinieri. «Contro i ladri occorre anche maggior prevenzione», consigliano i sindaci.

[m. peg.]

POLITECNICO

Accoltellata dal cliente

Una prostituta di colore, Joy Osaro, 19 anni, originaria del Togo ma domiciliata a Torino, in Madama Cristina, è stata accoltellata la notte sulla provinciale ad Orbassano. Dopo la segnalazione giunta al 118, da parte probabilmente di un automobilista di passaggio, i medici l'hanno soccorsa verso l'una di notte sul ciglio della strada e trasportata all'ospedale San Luigi. La giovane extracomunitaria si trova ricoverata in prognosi riservata per la ferita all'addome superiore. Secondo le poche spiegazioni che la ragazza è riuscita a fornire ai soccorritori, a ferirla sarebbe stato un cliente occasionale con cui è avuto poco prima un diverbio. Ma i carabinieri, ora stanno indagando sull'episodio, non escludono però che all'origine dell'accoltellamento vi possano essere regolamenti di conti legati all'ambiente della prostituzione.

L'esterno di una delle ville recentemente svaligiate a Pecetto. Negli ultimi giorni i controlli hanno dato esiti positivi. Ma residenti e amministratori sono concordi: «L'allarme non è ancora rientrato»

Gaffe della Regione

Candidati agli Europei inesistenti

«Torino candidata ai campionati europei di atletica leggera del 2000» aveva detto l'assessore allo Sport della Regione, Antonello Angeleri, dopo una conferenza stampa della giunta sul programma già svolto quest'anno. Peccato che la manifestazione continentale si svolga ogni 4 anni: nel '98 si disputeranno a Budapest, la prima occasione buona sarebbe per il 2002, dove si sono già candidate Amsterdam, Losanna e Munich di Baviera, e la Fidal (la Federazione competente) ha chiuso la gara. Torino resta al palo.

«Io ho parlato di Torino candidata alle grandi manifestazioni - precisa Angeleri -. Ci sono i Mondiali del 2001, i Grand Prix, altri meeting di grande livello. Ho parlato degli Europei per esempio, sollecitato dai giornalisti».

L'assessore allo Sport ritiene che Torino riuscirà ad ottenere appuntamenti internazionali: «Il presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, ci ha invitato chiaramente: "Siate meno piemontesi, chiedete e vi sarà dato". Lo ha detto ad Atene», ed era presente anche il senatore Gian Giacomo Migone.

LA STORIA

Marocchini

Nel Tir verso Torino

Avevano pagato il passaggio per l'Italia centomila lire. Ventidue disperati, tutti nordafricani ad eccezione di un iracheno. Saliti a Nizza, stipati dentro un Tir. Destinazione Torino e Milano. Ma il viaggio della speranza s'è interrotto l'altra notte a Savona. SERVIZIO A PAG.

ALLARME

Vacanze

«Il bidone in agguato»

Aerei che non partono, spiagge che esistono solo sulla carta, tour operators che cancellano viaggi e rimborsano i biglietti. Secondo la Federconsumatori rischia brutte sorprese anche il turista che si affida a importanti organizzazioni.
M. Accossato A PAG. 34

IL CASO

CAMPIONI CON FISCHIETTO

Quattro direttori di gara aggiungono al giudice sportivo, i giocatori sono solo 10

I gendarmi del calcio abitano qui

Record di arbitri torinesi pronti per serie A e B

Alfredo Trentalange è uno dei due «internazionali» di Torino

E al Politecnico anche il programma per le designazioni

ARBITRI TORINESI IN SERIE A

	ANNO DI NASCITA			LUOGO DI NASCITA
BERTOTTO	1973	D	UDINESE	Torino
	1970	B	BRESCIA	Pinerolo
FUSER	1968	C	LAZIO	Venaria
MEZZANO	1977	D	INTER	Torino
PADOVANO	1966	A	JUVENTUS	Torino
PANZANARO	1977	C	EMPOLI	Torino
RAMBAUDI	1966	C	LAZIO	Moncalieri
ROCCATI	1975	P	EMPOLI	Pinerolo
	1964	D	PIACENZA	Druento
SOTTIL	1974	D	ATALANTA	Venaria

DIECI ragazzi nel paradiso del calcio, altri 14 in lista di attesa in serie B, compreso chi - come i granata Cravero e Lentini - il palcoscenico della A l'ha già calpestato per anni, e con gloria. I «piedi buoni» cresciuti sui campi di Torino e dintorni giocheranno il massimo campionato in otto squadre; solo uno è profeta in patria: Padovano, che per il secondo anno consecutivo vestirà bianconero.

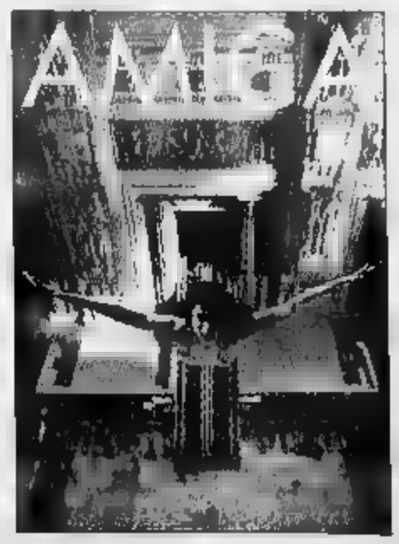
Ma per questa stagione il fiore subalpino sarà messo, in particolare, all'occhiello delle giacchette nere: 4 dei 37 arbitri delle serie A e B sono torinesi: Gigi Pairetto, anni, Alfredo Trentalange, 40 Giancarlo Lana, anni, e Roberto Rosetti, anni. E piemontese è anche Stefano Farina, 35 anni, di Novi Ligure. Solo la Lombardia ci batte, con 7 fischietti.

Dal Politecnico arriverà anche il programma che sarà immesso nel computer per elaborare la scelta dei direttori di gara per le partite di A e B. «Agli esperti dell'università - ha spiegato Fabio Baldas, il designatore - ho prospettato una serie di temi per la a punto. Li incontrerò dopo ferragosto». Forse non a caso, pure il «giudice sportivo» abita vicino alla Mole, è il procuratore aggiunto, Maurizio Laudi.

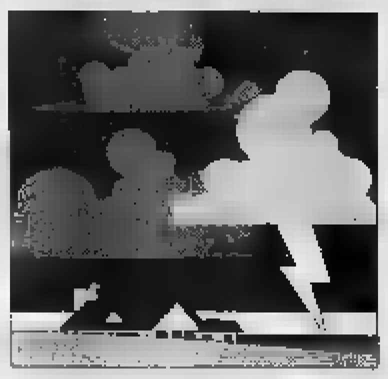
Torino sinonimo di serietà, dunque, su un terreno, specie per gli arbitri, davvero improbo. Devono giudicare in frazioni di secondo, sotto la pressione di migliaia di sguardi. Basta nonnulla e scatenare le ire di uno stadio. E c'è sempre una moviola a immortalare gli arruri.

Abituati a soffrire quando avevano 15-16 anni, alla sezione arbitri di via del Carmine, dove sono cresciuti Trentalange, Lana, Rosetti, lo Pairetto, prima di trasferirsi a Nichelino. Quanti insulti per forgiare un buon fischietto: 12-13 anni di tirocinio, su tutti i campi, dalla Terza categoria all'Eccellenza, poi le prime apparizioni in C, due-tre anni in giro per l'Italia, tre allenamenti alla settimana, e finalmente il grande salto. Mamma e poi moglie sempre a casa, la domenica, lontane da provocazioni, ma sempre in ansia. E pensare che spesso, da ragazzi, si imbocca il fischietto solo per ottenere gratis la tessera d'ingresso allo stadio.

Rosetti fisioterapista si affaccia al grande calcio a soli 30 anni. Segue le orme dei famosi Pairetto, veterinario, Trentalange, paramedico. Per Lana, assicuratore, l'esordio in A è già avvenuto. Gente che si è affermata sul rettangolo di gioco, e contemporaneamente nel mestiere di tutti i giorni. anche vita amministrativa pubblica: è assessore a Nichelino. [l. bor.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo L. 1500



Mattinata nera [redacted] Caselle: i fulmini fanno saltare i sistemi di radioassistenza e gli altoparlanti

Nubifragio, e all'aeroporto [redacted]

Traffico bloccato per tre ore, i viaggiatori esasperati

Voli dirottati, partenze [redacted] arrivi in ritardo, un migliaio [redacted] viaggiatori esasperati: più [redacted] tre [redacted] di caos ieri all'aeroporto di Caselle, [redacted] causa della serie di fulmini che hanno provocato violenti sbalzi di tensione e fatto saltare i sistemi di radioassi[redacted] e di atterraggio guidato della torre di controllo. Poi, sono andati in tilt gli altoparlanti che avrebbero dovuto fornire spiegazioni, [redacted] rassicurazioni, ai passeggeri [redacted] attesa dell'imbarco o a chi attendeva l'arrivo di un volo. Intanto, diventava impossibile lasciare l'auto nel parcheggio multipiano, le cui entrate latera[redacted] erano bloccate: in pochi minuti si [redacted] formata una lunga colon[redacted].

L'emergenza è scattata alle 8 e venti, quando [redacted] temporale che stava investendo la zona si [redacted] trasformato in [redacted] nubifragio, ed è terminata alle 11,35, dopo l'intervento dei tecnici dell'aeroporto e dell'Ente nazionale di assistenza al volo. Fino alle 7,35 si erano svolte regolarmente partenze e arrivi. Soltanto due voli, per Zurigo [redacted] Bruxelles, delle 7,40, erano stati rinviati dai comandanti per questioni [redacted] visibilità. Tra le 6 [redacted] le 12 era prevista la partenza di circa 1400 passeggeri. Almeno la metà ha dovuto subire ritardi, 139 sono stati portati in autobus agli [redacted]roporti della Malpensa di Milano [redacted] Cristoforo Colombo di Genova, duecento sono stati costretti [redacted] sosta forzata di tre ore. Dei diciotto voli previsti in arrivo e partenza nelle tre ore di black-out dell'aeroporto, sette sono stati dirottati a Milano o Genova, tre hanno avuto ritardi in partenza: quello per Roma (Air One), decollato alle 12,15 anziché alle 9,10; quello per Monaco (Lufthansa), partito alle 12,25 anziché alle 9,20 e un volo charter per Rodi, che ha lasciato Caselle alle 12,55 invece che alle 8,30.

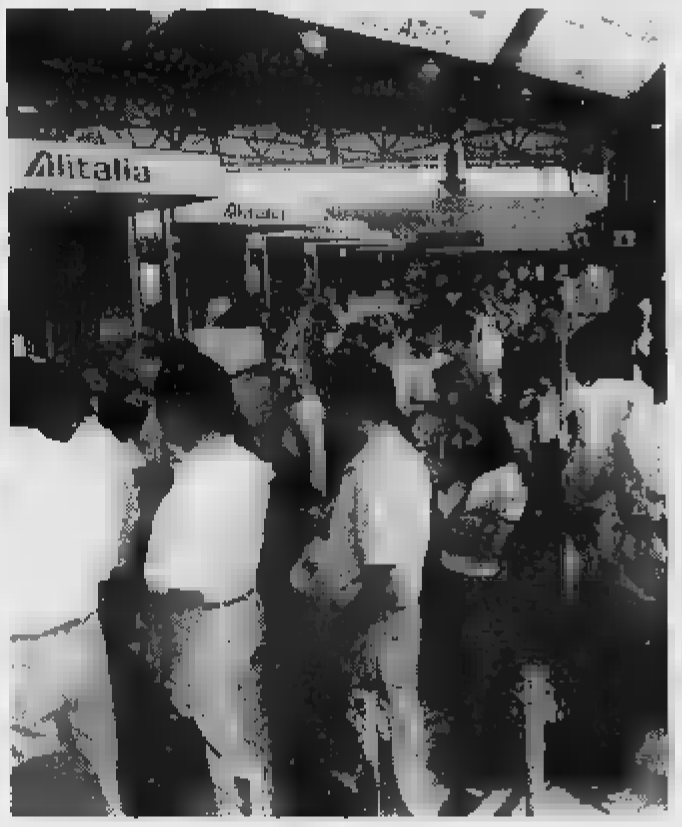
La giornata «nera» per l'aeroporto [redacted] cominciata quando i fulmini hanno mandato in tilt [redacted] si[redacted] di radioassistenza, che mantiene le comunicazioni [redacted] la torre di controllo - rimasta così isolata - e gli aerei in decollo e [redacted] atterraggio. Contemporaneamente, è andato fuori [redacted] il sistema «Ils», (Instrumental landing system), che consente ai piloti di compiere le manovre di avvicinamento alla pista e [redacted] atterraggio anche in [redacted] di nebbia o comunque di scarsa visibilità.

I viaggiatori, di fronte ai video che annunciavano solo voli «cancellati», hanno preso d'assalto il centro informazioni, scoprendo così [redacted] stava accadendo. Nonostante le spiegazioni sui danni causati dal nubifragio e dai fulmini, è rimasta la rabbia per il contrattempo. «E' veramente un disastro. Allucinante. Avremmo dovuto raggiungere Toronto in tarda serata. Non [redacted] la faremo», diceva sconsolato Lorenzo Loreti, titolare [redacted] ditta [redacted] Torino specializzata in allestimenti per fiere. «Dobbiamo allestire [redacted] stand per la Regione Lombardia. Non [redacted] proprio [redacted] potremo fare... E' stato cancellato il nostro volo per Parigi delle 10,30, e così è saltata la coincidenza che ci avrebbe portato in Canada». Alla fine, il gruppo ha deciso [redacted] noleggiare un'auto [redacted] di proseguire [redacted] alla Malpensa, sperando [redacted] recuperare tempo prezioso. Ancora più preoccupati i nonni della piccola Amber, 10 anni, che doveva salire sul volo per Roma e di qui volare da sola fino a Sydney, in Australia.

Altri sfoghi al bar, quello delle partenze, dove i delusi e gli arrabbiati hanno cercato conforto: qui, infatti, la coda alla cassa si [redacted] presto trasformata in un tentativo [redacted] sfondamento collettivo. La giustificazione di chi spingeva [redacted] più per cornetto [redacted] cappuccino: «C'è solo questo bar. Quello degli arrivi è chiuso». Vero, [redacted] che però non si capisce in che modo rendesse lecita la ressa gladiatoria per la colazione supplementare.

Qualcuno è riuscito, nonostante tutto, [redacted] mantenere la calma: [redacted] Caterina Mellano [redacted] Ronconi, [redacted] 37 anni, ad esempio. «Stiamo partendo per le [redacted]canze. Prima destinazione Barcellona, poi Parigi. Il [redacted] aereo doveva decollare [redacted] 10,30. Invece, se tutto [redacted] bene, partiremo alle 14,55. Praticamente, anziché arrivare [redacted] Barcellona alle 14, arriveremo alle 19. Non ci sembra [redacted] caso - dicevano sorridendo -, arrabbiarci proprio il primo giorno di libertà». Così, giravano per l'aeroporto spingendo il carrello con valigie e borsoni [redacted] un volto tutt'altro che cupo. [redacted] comodamente seduta se ne [redacted] Ingrid Rowe, 22 anni, in attesa del volo che la riporti a casa, a Manchester, «dopo un anno di stage a Ivrea, all'Olivetti. Anche io ho perso l'aereo per Parigi. Arrabbiata? No, io non ho fretta. E poi, quando ho saputo che [redacted] stata tutta colpa di qualche fulmine, mi è venuto da ridere. Pensavo che anche negli aeroporti funzionassero i parafulmini. O no?».

Marco Sartorelli



[redacted]

Ingrid Rowe (sotto). Il caos [redacted] durato dalle 8,20 alle 11,35. Sette voli [redacted] stati dirottati a Milano e Genova. La normalità è [redacted] le [redacted]

Sopra, Moreno [redacted]. Sotto, il presidente Sagat Franco Pennella: i disagi [redacted] sono stati ma dal punto di vista della sicurezza [redacted] abbiamo rischiato nulla

[redacted]

Possibile atterrare al buio

[redacted] chiama «Ils» cioè Instrumental landing system, ed [redacted] il sistema che consente atterraggi automatici, i soli possibili [redacted] visibilità scarsa [redacted] nulla. Questo tipo [redacted] atterraggio può anche [redacted] eseguir[redacted] in condizioni di visibilità buone [redacted] normale. In questi casi si preferisce fare affidamento all'«Ils» perché garantisce [redacted] più sicura [redacted] precisa. Per poter effettuare un atterraggio affidandos[redacted] alla strumentazione, bisogna che vi siano tre condizioni: che a terra siano presenti le apparecchiature necessarie; che gli aerei abbiano a bordo i relativi apparecchi [redacted] ricezione e che i piloti sia[redacted] in possesso di una speciale abilitazione. Un «Ils» [redacted] composto da due elementi [redacted] base: un localizzatore, messo alla fine della pista, e un generatore di planata, situato su un lato della pista. Il primo emette segnali radio [redacted] Vhf, disegnando nel cielo due fasci paralleli, verticali, [redacted] onde radio, che rappresentano [redacted] prolungamento elettronico della pista di atterraggio. Il secondo, che trasmette in Uhf, traccia l'immagine elettronica [redacted] piano di discesa, inclinato di 3 gradi. L'intersezione dei due piani elettronici costituisce il sentiero che seguirà l'aereo. I piloti si sintonizzano [redacted] due trasmettitori a circa [redacted] chilometri dall'aeroporto.

INTERVISTA

[redacted]

«Colpa [redacted] temporale di violenza [redacted]»

Il presidente Sagat: chiedo [redacted] ai passeggeri. La moderna aerostazione paralizzata è costata 240 miliardi

DUECENTOQUARANTA miliardi di «modernissima ae[redacted] che se ne vanno [redacted] tilt per un temporale estivo. Avveniristici radio-sistemi [redacted] in ginocchio da quattro ore di pioggia battente. Risultato: sette voli dirottati fra Milano [redacted] Genova, altoparlanti muti a fornire spiegazioni ai disorientati passeggeri, un gigante tecnologico da 1800 dipendenti che alza bandiera bianca contro l'acquaz[redacted].

Proprio così: ieri mattina - per la precisione dalle 8,20 e le 11,35 - sull'aeroporto di Caselle il cattivo tempo si [redacted] trasformato in bufera. Di polemiche, s'intende. E insieme con i fulmini veri, sopra l'aerostazione sono [redacted] quelli delle legittime proteste. Perché è [redacted] prima volta che un aeroporto (che ha l'aggravante di essere stato rinnovato nel dicembre 1993) si ferma causa pioggia. Fino a ieri era successo per nebbia [redacted] per neve: motivi plausibili. Ma per un temporale no, [redacted] era mai successo prima d'ora. Come motiva[redacted] i responsabili dell'aerostazione l'improvviso «stop»? Lo abbiamo chiesto all'ingegner Franco Pennella, presidente della Sagat proprio dall'anno in cui l'aeroporto fu ristrutturato.

Presidente, com'è possibile che Caselle finisca ko per un banale temporale?

«Beh, proprio banale temporale non lo definirei. Se dà un'occhia[redacted] alla pista può notare che sull'asfalto [redacted] comparsi buchi grandi [redacted] un[redacted] tazzina di caffè. So[redacted] i segni lasciati dai fulmini: niente di pericoloso, [redacted] certamente un segno tangibile della violenza che ha accompagnato quel nubifragio».

Per quanto violento possa essere stato però, un aeroporto che vanta di essere all'avanguardia dal punto [redacted] vista de[redacted] attrezzature tecnologiche non [redacted] dare in tilt, non trova?

«Certo, capisco il disagio subito dai passeggeri, con i quali colgo innanzitutto l'occasione di scusarmi. Ma la violenza del temporale, mi devono credere, è [redacted] senza precedenti. Parecchi fulmini hanno colpito ripetutamente [redacted] torre di controllo mandando in avaria il nostro sistema di radio-assistenza. Apparecchiatura delicata che ha richiesto molte ore di lavoro per riprendere a funzionare».

[redacted] scusi, [redacted] Torino non è Palermo. Mi riferisco alle condizioni meteorologiche, che dovrebbero essere abbastanza prevedibili se non scontate in una città [redacted] Nord. Insomma, Torino e il suo aeroporto non possono scoprirsi impreparati di fronte anche a quello che lei [redacted] un temporale di «inaudita violenza»...

«Su questo siamo d'accordo. Ma posso garantire a tutti che dal punto di vista della sicurezza non abbiamo rischiato nulla. Tutto è sempre stato perfettamente sotto controllo. E penso che sia questa la priorità cui noi responsabili di [redacted] aeroporto [redacted] prestare più attenzione. Certo i disagi, anche quelli, andrebbero evitati il più possibile. [redacted] sempre meglio offrire il fianco [redacted] polemiche e dispensare gli immancabili disagi legati al volo sospeso o dirottato, anziché lavorare [redacted] margini, seppur piccoli, d'insicurezza».

Lei [redacted] pensa però che un aeroporto modernissimo, appena rinnovato, che è costato la bellezza di 240 miliardi, poteva pure attrezzarsi con strutture in grado di neutralizzare gli effetti collaterali di un violento temporale?

«Magari esistono, [redacted] noi, almeno fino [redacted] oggi, [redacted] di averne bisogno. Ma mi creda, [redacted] punto di vista delle strutture al passo [redacted] i tempi non possiamo proprio lamentarci. Per esempio siamo stati la prima città d'Italia [redacted] sperimentare l' "Ils", un sistema di radio-assistenza in grado di fare atterrare un aereo con visibilità verticale a zero metri e 76 in orizzontale. E' davvero un buon risultato».

Anche quello, però, è andato in tilt con il temporale, insieme con gli aiuti luminosi a fine pista e tante altre cose...

«Gliel'ho detto: [redacted] stato un nubifragio di inaudita violenza...».

[redacted]

[redacted]

«[redacted] i cellulari»

Altri casi di aerei in tilt

In gennaio il personal computer di un passeggero ha provocato [redacted] disinserimento del pilota automati[redacted] su un volo Alitalia. In poco più di [redacted] si sono verificati altri due casi di interferenze di telefoni cellulari e apparecchi elettronici sulla strumentazione di bordo di aerei [redacted] linea. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha ricevuto una [redacted] e dettagliata relazione [redacted] suoi consulenti che rilancia l'allarme sul fenomeno, nonostante le promesse del ministero dei Trasporti di intervenire sulle compagnie (non solo l'Alitalia) e le direzioni dagli aeroporti italiani. Promesse scritte, [redacted] mantenute. La direzione generale dell'Aviazione Civile si era impegnata [redacted] emanare direttive precise sull'informazione da fornire ai passeggeri in relazione ai pericoli provocati da telefoni, computer e giochi elettronici, [redacted] divieto di farne uso e alle relative sanzioni per i trasgressori. «Tutto ciò che è stato fatto risulta inefficace», si fa notare in procura. Tanto inefficace da non incidere sulle interferenze. Che continuano [redacted] verificarsi.

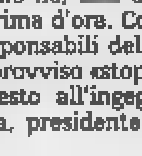
La riprova [redacted] nei fatti: quando, sull'ennesimo volo, il personale di bordo si accorge del disinserimento del pilota automatico parte immediatamente la ricerca di un cellulare in funzione. Si scopre che un passeggero [redacted] utilizzando il suo personal. Lo si invita a spegnerlo e l'interferenza [redacted] Secondo caso, verificatosi nello stes[redacted] mese di gennaio: la velocità di crociera di un aereo di linea cala improvvvisamente; e senza alcu[redacted] apparente spiegazione. Nuova rincorsa alla ricerca dell'apparec[redacted] elettronico disturbatore, individuato quasi subito in un cellula[redacted] in funzione. Spento il telefonino, [redacted] velocità torna [redacted] essere regolare.

La [redacted] interferenza risale a febbraio. Su [redacted] apparecchio in fa[redacted] di avvicinamento a una pista di atterraggio si corre il rischio [redacted] un grave incidente: un cellulare che squilla provoca, [redacted] i suoi campi magnetici, [redacted] sfasamento [redacted] de[redacted] di un delicato strumento elettronico di bordo. Si deve arrivare al disastro per porre più attenzione a questi pericoli?

Per la violazione del codice della navigazione Guariniello ha citato in giudizio il vertice Alitalia dopo i primi cento [redacted] di interferenze elettromagnetiche individuati nel triennio 1993-96. Nel frattempo le lettere [redacted] magistrato al ministero competente non hanno avuto alcun effetto [redacted] sull'efficacia dei messaggi informativi (sia di carattere visivo, sia da stampare [redacted] appositi cartoncini) per i pas[redacted] in partenza. Si continua a sottovalutare l'importanza [redacted] intervenire su questo aspetto della sicurezza dei voli. [al. ga.]

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]



Giovedì 7 Agosto

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso [redacted] addensamenti pomeridiani associati a isolati temporali. Venti: deboli settentrionali. Temperatura: stazionaria.

[redacted]

[redacted]

MASSIMA	26,8
MINIMA	16,8
UMIDITA' (ore 14)	[redacted]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	67,4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	67,4 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI [redacted]

TEMPERATURE

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.
PRESSIONE (ore [redacted])			n.r.

RECORD del [redacted] ultimi 50 anni

MASSIMA	35,8	9 agosto 1954
MINIMA	8,8	30 agosto 1986

[redacted]

MASSIMA	27,2	MINIMA	17,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 21 minuti; tramonta alle [redacted] 20 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 17 minuti; cala alle ore 22 e 40 minuti.

- Luna nuova 3 agosto ore 10
- Primo quarto 11 agosto ore 15
- Luna piena 18 agosto ore 13
- Ultimo quarto 25 agosto ore 4

[redacted] [redacted] 233 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna.

[redacted] tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 65 minuti dopo il Sole.

MARTE: si trova nella costellazione della Vergine, vicino a Spica.

GIOVE: ha una luce bianco-gialla molto intensa e non [redacted].

SATURNO: a 1337 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

IL FENOMENO: alle 5, la cometa Gehrels 2 è passata nel punto più vicino al Sole (perielio), a circa 300 milioni di km dalla nostra stella.

Specchio dei tempi

«Rendere noti i criteri con cui [redacted] scelgono gli scritti alla maturità» «Strada impercorribile, cascine isolate» - «Clandestino [redacted] è sinonimo di delinquente» - «Costa meno in Francia» - «Senza allacciamenti»

Un lettore ci scrive:

«Sono un insegnante di Diritto ed Economia e quest'anno ho ricoperto il doppio ruolo di membro interno e membro aggregato a pieno titolo (dato che il ministero non aveva nominato per la [redacted] materia) agli esa[redacted] di maturità.

«In questa veste ho potuto constatare, come [redacted] stato [redacted]vato da molti commentatori, che le tracce degli elaborati scritti, in particolare per la prova di italiano, hanno costituito una difficoltà non prevedibile per i candidati, comportando una valutazione, pur in presenza di una correzione degli scritti condotta con assoluta correttezza, mediamente inferiore di alcuni punti [redacted] quella presentata dai rispettivi consigli di classe.

«Questo fatto ha pregiudicato il risultato finale, rendendo mediamente ingiusto lo stesso rispetto alle legittime aspettative dei candidati e dei loro insegnanti.

«In occasione dei prossimi esami, sarebbe giusta la pubblicazione dei criteri adottati nel scegliere le tracce dei temi dagli esperti del ministero, [redacted] cui sarebbe opportuno conoscere almeno la qualifica in modo da verificare quanto concreta esperienza di insegnamento continuino ad avere».

Sergio Zangirolami

Una lettrice ci scrive:

«Posseggo una cascina dove ho lavorato tutta la vita (fino al '60 quando sono rimasta vedova) e dove ho allevato [redacted] fatto studiare 2 figli (uno g[redacted] venuto [redacted] purtroppo).

«Ora la strada per arrivare a questa cascina (ma [redacted] parecchie nella zona) è completa[redacted] rovinata, quasi non si può più percorrerla neanche [redacted] piedi ed [redacted] vorrei qualche volta tornarci in auto perché a [redacted]vembre compio 95 anni.

«Mia figlia ha parlato, nel corso degli anni, col sindaco, con la sede Coltivatori diretti ad Ivrea, ha fatto chiedere informazioni in Regione [redacted] Torino, ma nessuno [redacted] chi deve si[redacted] questa benedetta strada e intanto le cascina restano isolate. Si è preso [redacted] architetto ed ha fatto fare un sopralluogo, la [redacted] si aggirerebbe sui 210/230 milioni, ma nessuno di noi li ha. Gli enti pubblici giocano [redacted] scaricabarile ed in questo modo si perde un altro pez[redacted] di campagna che sarà sempre di più abbandonata ed incolta».

Ermelinda Ricono

[redacted] lettrice ci scrive:

«Sono abruzzese, [redacted] generalmente vivo a Torino, dove sono venuta 20 anni fa per motivi di lavoro. In [redacted] continuo a leggere *La Stampa*. Trovo che l'atmosfera di Torino e di altre grandi città si [redacted] sempre più pesante; certo a [redacted] degli episodi di microcriminalità, ma anche e soprattutto per quella forma di razzismo [redacted] ideologico, ma istintivo e animalesco: la [redacted] del proprio "branco" e del proprio territorio contro [redacted] "presunto" invasore. Se voglia[redacted] che cose simili non accadano dobbiamo dire che ogni vita umana è sacra e che l'equazione immigrato clandestino uguale delinquente è da rifiuta[redacted] a priori [redacted] fino [redacted] prova contraria.

«Questo si potrà fare solo quando polizia [redacted] magistratura [redacted] "isolare" [redacted] cacciare gli extracomunitari che [redacted] mettono reati. Solo così si stabilirà chiaramente nell'opinione pubblica la convinzione che chi è delinquente non ha posto nella società, indipendentemente [redacted] Paese in cui è nato. Ma se lo Stato continua a [redacted] punire adeguatamente gli extracomunitari che sbagliano, la spirale del razzismo continuerà [redacted].

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In relazione alle lamentele sul prezzo dei farmaci c'è un noto ansiolitico usato da milioni [redacted] persone che costa in Francia FF 23,20 pari [redacted] 6700 lire (confezioni da 30 pastiglie). Il medesimo costa in Italia 10.500 con sole 20 pastiglie».

Roberto Valantino

Una lettrice ci scrive:

«Voglio raccontare la burla da [redacted] milioni della fognatura senza attacchi.

«Sono in vacanza nella casa di campagna a Valperga nel Canavese. La casa è sita al fondo del paese sulla provinciale per Cuorgnè. Da quindici giorni la strada è interrotta per gli scavi necessari per la costruzione della fognatura del paese. I di[redacted] sono stati molti, ma [redacted] sopportato con pazienza, la prospettiva era quella di poterci attaccare alle nuove fognature abbandonando l'obsoleta fossa biologica. Arrivo alla burla: i collegamenti alle case circostanti [redacted] stati dimenticati dal progettista e l'impresa dopo la posa della tubatura [redacted] ricoperto la strada. Tralascio ogni commento sperando che qualche amministratore risponda».

Segue la firma

Nell'incidente coinvolte tre vetture: sei feriti, anche una donna incinta

Brucia l'auto, bimbo in fin di vita

Un tragico tamponamento

Una delle [redacted] coinvolte rimossa dopo l'urto e due feriti: **Giuseppina Giunta e Fabrizio Ferrari**

Il piccolo Daniele, 7 anni, strappato alle fiamme dai vigili del fuoco subito accorsi

Un bimbo di 7 [redacted] ricoverato in rianimazione con ustioni [redacted] oltre il [redacted] per cento del corpo, e la sorella al nono mese [redacted] gravidanza che ha rischiato di perdere il figlio che ha in grembo.

Sono drammatiche le conseguenze dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in corso Allamano, fra Torino e Rivoli. Nello scontro fra tre auto, due hanno preso fuoco. Oltre al piccolo Daniele Cassano e alla sorella Claudia sono rimaste ferite altre quattro persone: la madre dei due ragazzi, Giuseppina Giunta, [redacted] anni, [redacted] i passeggeri delle altre vetture coinvolte, Fabrizio e Stefano Ferrari, 26 [redacted] 19 anni, [redacted] Imperia; e Andrea Bertazzoni, 33 anni, Rivoli, via Rombò 24.

Tutto è accaduto poco dopo le 13. La Fiat 127 guidata da Giuseppina Giunta, 39 anni, che viaggia[redacted] I due figli [redacted] Rivoli era ferma al semaforo d'angolo con via Pavia. L'auto doveva svoltare [redacted] sinistra, quando all'improvviso [redacted] stata tamponata dalla Ford Fiesta sulla quale viaggiavano i fratelli Ferrari: «Ho provato a frenare, ma non ce l'ho fatta», racconta Fabrizio, che era al volante.

L'urto è stato violentissimo [redacted] ha colpito in pieno il serbatoio della 127, che in pochi secondi è [redacted] avvolta dalle fiamme. Poi la vettura, impazzita, ha cominciato a girare su [redacted] stessa, piombando infine su una Fiat [redacted] che era ferma al semaforo sulla corsia di marcia opposta.

In un attimo il fuoco ha inva[redacted] anche l'abitacolo della Uno, dalla quale fortunatamente Andrea Bertazzoni [redacted] riuscito [redacted] scendere in tempo, prima di fare la [redacted] tremenda fine del piccolo Daniele Cassano.

Minuti preziosi quelli necessari ai soccorritori. Bertazzoni, aiutato [redacted] altri automobilisti, [redacted] riuscito [redacted] portare in salvo le due donne. Inutile, invece, il tentativo di strappare il bambino [redacted] rogo: Daniele era seduto [redacted] sedile posteriore, incastrato, e solo i vigili del fuoco di Grugliasco sono riusciti [redacted] portarlo al sicuro. Le sue condizioni sono disperate.

«Per estrarlo dall'auto - racconta Antonio Tauriello, responsabile d[redacted] "squadra 41" dei vigili del fuoco - abbiamo faticato moltissimo. Quel poveretto sembrava una torcia umana. E in più, nello scontro, [redacted] è fratturato le gambe».

Daniele è stato trasportato dall'elisoccorso del «118» al Centro Grandi Ustionati del Cto, da dove nel tardo pomeriggio si [redacted] deciso il trasferimento al Regi[redacted] Margherita. Meno gravi le condizioni della madre Giuseppina e della sorella Claudia, 22 anni, residente [redacted] Rivoli con il marito Francesco Bolidi: sia per lei sia per il bimbo che ha in grembo i medici dicono che non dovrebbero esserci complicazio[redacted]. Claudia ha riportato contusioni [redacted] braccia [redacted] gambe, [redacted] trauma addominale. Ferite lievi anche per il guidatore della Uno, Andrea Bertazzoni, e per l'autista della Fiesta, Fabri[redacted] Ferrari che ha provocato l'incidente a catena.

I carabinieri del Nucleo radiomobile [redacted] Rivoli stanno raccogliendo tutti gli elementi necessari per ricostruire esattamente le modalità [redacted] scontro. Per [redacted] momento hanno già ritirato la patente a Fabrizio Ferrari, che si dispera: «Non mi sono accorto che la 127 stava per svoltare a sinistra». Assieme al fratello Stefano stava rientrando [redacted] casa, in Liguria, dopo essersi iscritto all'Università.

Ora il pensiero e la preoccupazione sono per Daniele Cassano: a soltanto sette anni sta lottando contro la morte in un letto della Rianimazione al Regina Margherita.

[redacted] traffico in zona è rimasto bloccato per più [redacted] un'ora, con rallentamenti che si [redacted] protratti fino alle 15,30. In [redacted] Allamano, [redacted] dar manforte ai carabinieri, sono arrivati anche vigili urbani e polizia.

[redacted] Longo

A Rivoli, nella sede della Brigata Taurinense, venti militari colpiti da vomito [redacted] diarrea: forse è salmonellosi

Alpini intossicati dalla mensa in caserma

Maionese sotto accusa, tre in ospedale

Intossicazione alimentare alla caserma degl[redacted] alpini «Ceccaroni» di Rivoli, sede del reparto logistico della Brigata Taurinense. Venti militari hanno dovuto ricorrere all'aiuto del medico e per tre è stato necessario un breve [redacted] all'ospedale di Rivoli.

La causa dell'intossicazione non è ancora sicura, ma c'è il sospetto di una salmonellosi cau[redacted] dalle [redacted] utilizzate per preparare la maionese con la quale, lunedì scorso, è stato condito il vitello tonnato. Campioni [redacted] piatto incriminato [redacted] stati esaminati dal laboratorio d'analisi di Torino, e i risultati saranno noti tra qualche giorno.

«E dire che il menù - precisa il comandante della Ceccaroni, tenente colonnello Michele Innelli - è stato cambiato all'ultimo minuto dai cuochi della nostra cucina per andare incontro ai gusti [redacted] ragazzi, che preferivano il vitello tonnato al bollito in salsa verde».

Vomito e dissenteria i sintomi accusati dai soldati, compreso il medico della caserma, Paolo Jaipron, che ha preso servizio proprio lunedì scorso. I primi malesseri sono stati però avvertiti soltanto l'altro ieri. Tra i tre alpini che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale ci sono due caporali volontari in ferma per tre anni e un militare di leva. I primi due sono Oronzo Nigro, [redacted] anni, di Taranto [redacted] Michele Taranto, 21 anni, originario di Potenza. Il militare Davide Bragato, 20 anni, [redacted] invece residente [redacted] Castell'Alfero, [redacted] provincia di Asti.

«Il loro ricovero in ospedale - sottolinea il comandante Innelli - è durato poche ore, giusto il tempo per farli riprendere [redacted] senso di sfinimento provocato dall'intossicazione». Il tenente colonnello cerca, inoltre, di ridimensionare l'accaduto, che ha coinvolto solo il [redacted] per cento degli alpini della caserma. «E' certa[redacted] un fatto spiacevole - ammette -, ma sono [redacted] che possono verificarsi in qualsiasi mensa. La nostra, a suo favore, ha il fatto che i piatti vengono cucinati in loco [redacted] prodotti freschi acquistati man mano che è necessario».

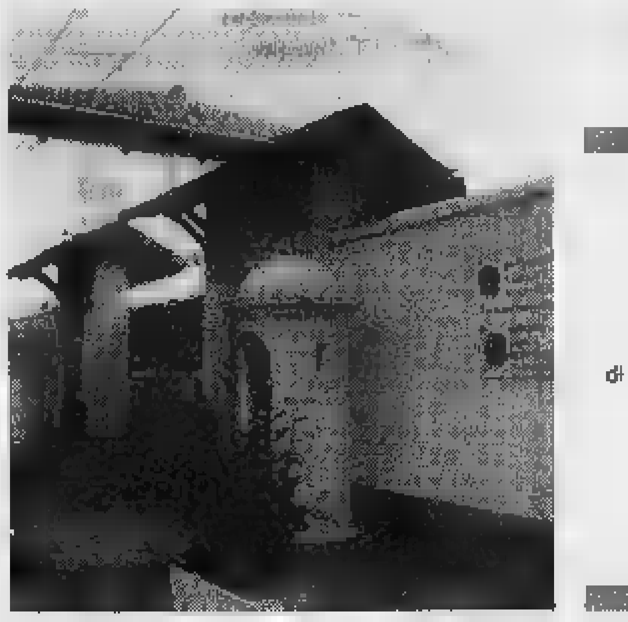
In attesa degli esiti degli esami di laboratorio, il tenente colonnello assicura, inoltre, che sarà effettuato un rapido controllo per verificare eventuali responsabilità da parte del fornitore dove [redacted] stato acquistate le uova.

(g. lon.)

L'INFEZIONE

I germi in latte e uova

La salmonellosi è una tossinfezione alimentare [redacted] carico dell'apparato digerente, che si verifica [redacted] maggior frequenza durante la stagione estiva, [redacted] a [redacted] della temperatura, [redacted] per l'alta presenza di svettoria come le mosche. I germi sono trasmessi soprattutto da carne [redacted] latte, ma anche [redacted] uova [redacted] verdure. Nel [redacted] carne può essere infetto l'animale (in questo [redacted] la carne [redacted] messa in commercio già infetta per colpa di un inadeguato controllo sanitario), oppure può infettarsi dopo la macellazione, anche per contatto [redacted] materiale infetto. La carne più pericolosa è quella di cavallo, perché l'animale è particolarmente a rischio. Il latte infetto, invece, può contaminare tutti i derivati: gelati, creme. La diagnosi può esser fatta solamente con ricerca di laboratorio: i sintomi (durano 3/4 giorni [redacted] media) [redacted] vomito, violenti dolori addominali, con debolezza generale.



La caserma Ceccaroni [redacted] Rivoli dove si sono verificati i casi di intossicazione Il comandante precisa che è stata aperta una inchiesta

[redacted]

Quella strana ruggine che uccide i gerani

PER il terzo anno consecutivo i gerani [redacted] balconi di Angela Rolfi di Pino Tori[redacted] ammalati. Scrive la lettrice: «Li ho rinnovati ogni anno, ho cambiato varietà (dai [redacted]ni edera ai parigini, ecc), ho sostituito la terra dei vasi: un [redacted]. Le foglie si coprono di [redacted]a specie di ruggine nella parte infe[redacted] finché avvizziscono. Poi la ruggine [redacted] propaga allo stelo che diventa molle, i fiori ingialliscono ancora in boccio e cadono. Da che cosa dipende? Potrebbe essere colpa delle [redacted] in perenne sofferenza con pidocchi, muffa e tutti i malanni possibili?».

«La descrizione della lettrice - commenta [redacted] dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino - non sembra corrispondere a nessun sintomo tra quelli noti sulle piante [redacted] geranio [redacted]me effetto dell'azione dei parassiti animali [redacted] vegetali. Nessuno degli insetti [redacted] dei funghi causa [redacted] alterazioni dei gerani provoca sintomi simili a quelli indicati. [redacted] lettrice non segnala la presenza di insetti come pidocchi o mosche bianche, né il termine ruggine corrisponde dal punto di vista dei sintomi [redacted] una vera ruggine (causata da Puccinia pelargoni zonali), poiché questo fungo [redacted] provoca la morte dell[redacted] pianta. Sulla base di esperienze acquisite [redacted] potrebbe pensare piuttosto [redacted] qualche errore fatto dalla lettrice nella coltivazione del geranio. Ritengo, ad esempio, che potrebbe trattarsi dell'impiego di [redacted] substrato di coltivazione inadatto; questo potrebbe produrre l'ingiallimento delle foglie e il rammollimento dello stelo. Oppure si potrebbe ipotizzare che si tratti di concimazioni troppo abbondanti o di irrigazioni eccessive [redacted] carenti. Anzitutto usi un substrato adatto ai gerani (ne esiste in vendita uno apposito); poi impieghi [redacted] solubili in quantità modeste per evitare da[redacted] all'apparato radicale con la conseguente comparsa di sintomi nella parte aerea della pianta. Il contenuto di concimi del terriccio di un vaso può diventare insufficiente se le piante vengono irrigate abbondamente lasciando che l'acqua in eccesso coli [redacted]. Occorre ancora ricordare che per quanto riguarda la concimazione non [redacted] sempre importante la concen[redacted] di ciascun elemento nutritivo, ma piuttosto il rapporto tra i tre principali elementi indispensabili per la vita della pianta e cioè azoto, fosfo[redacted] e potassio».

Per chi [redacted] i gerani, che sa[redacted] corretto chiamare Pelargoni, l'esperta suggerisce anche alcune cultivar poco note, [redacted] dotate di bellezza singolare soprattutto nelle foglie per forma, colore, variegature e marezzature: «Ad esempio, White mesh, Magalu, Susie Q, Contrast, Golden Crest, Chelsea gem». [redacted] aggiunge: «I Pelargoni furono introdotti in Europa, pare, dal governatore olandese [redacted] Città del Capo che ne spedì uno in Olanda all'inizio del Settecento. La specie più coltivate sono il pelargonio zonale che possiede uno stelo di consistenza erbacea [redacted] che diventa più consistente, ma non legnoso, e foglie rotondeggianti con [redacted] margine spesso ondulato e dentellato. Molte volte le foglie presentano una striscia di colore scuro parallela [redacted] margine della foglia. [redacted] pelargonium peltatum invece possiede steli ricadenti (noto comunemente [redacted] edera) che possono raggiungere la lunghezza [redacted] un metro. E' molto [redacted] per la decorazione dei balconi. Un terzo gruppo comprende il geranio müacvrantha, amatissimo [redacted] fine Ottocento per la dimensione delle infiorescenze [redacted] superiore agli altri».

Da Bianca delle conserve una ricetta facile: insalata di [redacted] polpette. «Mescolare [redacted] carne tritata con un uovo, la mollica di due panini intrisa nel latte [redacted] poi strizzata, un cipollino tritato, sale. Formare polpettine e rosolarle nel burro. Cuocere 200 g di riso per 18 minuti, scolare, raffreddare sotto l'acqua corrente; condire con olio, aceto [redacted] coriandoli macinati. Pulire [redacted] tagliare [redacted] triangolini due peperoni colorati. Con lo scavino ricavare palline da un avocado. Aggiungere tutto al riso [redacted] servire con le polpette.

Simonetta

Domani in omaggio

[redacted] un opuscolo sull'occupazione

Domani [redacted] «La Stampa» sarà distribuito gratuitamente l'opuscolo «Il patto per il lavoro diventa legge - Guida [redacted] nuovi provvedimenti [redacted] favorire l'occupazione», redatto [redacted] cura del ministero del Lavoro e pubblicato dalla Presidenza [redacted] Consiglio. Gli abbonati potranno [redacted] il tes[redacted] presso il Salone di via Roma o in via Marenco 32, oppure telefonare [redacted] numero verde 1670-11959 per riceverlo direttamente a [redacted]

Le nuove misure, [redacted] con la legge n. 196 del 24 giugno '97, affrontano tre questioni specifiche. Vi rientrano la flessibilità [redacted] lavoro (interinale, [redacted] tempo determinato, part-time e rimodulazione degli orari di lavoro) oppure la formazione professionale della forza-lavoro (rilancio dell'apprendistato [redacted] dei contratti di formazione, nuovi sistemi [redacted] formazione continua). Altrettanto inedito l'avvio di interventi [redacted] emergenza per l'occupazione giovanile (borse di lavoro e lavori di pubblica utilità).

TORINO - 166 VIA NIZZA
LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
AGOSTO APERTO
MAX MARA - SPORTMAX / MARELLA / WEEKEND di MAX MARA
BLUES CLUB - PRISMA / I BLUES / PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode
TORINO - 164 VIA NIZZA

INDIRIZZI UTILI
CARROZZERIA aut. Lancia tel. 779.51.61.
AUTOLEVANNA servizio Alfa Romeo via Levanna 5 tel. 771.73.45/771.14.536.
OFFICINA FIAT v. S. Quintino 4/G condizionatori auto tel. 54.30.86.
AUTORIPARAZIONI e fuoristrada Contedusa via Nizza 177/D Torino tel. 696.79.28.
[redacted] urgente tel. 78.022.06.
[redacted] urgente [redacted]. 011/76.022.06.
[redacted] **AUTO** orario neg. tel. 469.709.
IST. BELLEZZA uomo-donna sauna mas[redacted] parrucchiere uomo tel. 53.77.08.
BABY CLUB Moda bimbi 0-14 anni via De Sanctis 15 (Piazza Massaua).

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo [redacted] ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi [redacted] PUBLIKOMPASS
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 66.86.211

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

[redacted] tutto LA [redacted] Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
UNICI NEI PREZZI E NEI PAGAMENTI.
[redacted]
PIU' SCELTA, [redacted]
[redacted]
RESTAURI, [redacted] A DOMICILIO
TORINO
[redacted]
LUNEDI' CHIUSO
APERTO AGOSTO

Intercettato dalla polizia a Savona, gli extracomunitari erano diretti a Torino

Nel Tir c'erano 22 clandestini

Costo del passaggio: centomila lire, con partenza da Nizza
Il carico denunciato da una telefonata, indagato l'autista

Avevano pagato il passaggio per l'Italia centomila lire. Ventidue disperati, tutti nordafricani ad eccezione di un iracheno. Pare siano saliti a Nizza, stipati dentro un Tir. Destinazione: alcuni a Torino, altri a Milano. Il viaggio della speranza s'è interrotto l'altra notte a Savona. La polizia ha fermato tutti i clandestini e il conducente dell'autoarticolato. E' un camionista pugliese di 55 anni: è stato denunciato per aver favorito l'illecito ingresso sul territorio italiano di clandestini, a fine di lucro.

E l'indagine non è che agli inizi. Adesso, la polizia savonese e quella di Torino vogliono risalire agli italiani che controllano il mercato degli espatri. Tutti gli extracomunitari trovati nel Tir avevano in tasca un biglietto con nomi e indirizzi di gente del Piemonte e della Lombardia.

Il Tir carico di lastre di marmo. Partito da Valencia, in Spagna, era diretto a Massa. Il conducente ieri mattina ha ripreso la marcia. E' indagato, il reato è punito col carcere da due a sei anni o con una multa da 20 a 50 milioni. E la confisca del camion. «Ma io ne so nulla, sono estraneo a tutto», ha detto il camionista pugliese.

Il «carico» di uomini è stato scoperto grazie a una telefonata anonima. Alle 21,45 di martedì una voce rimasta sconosciuta chiama il 113. «C'è un camion che sta scaricando extracomunitari a Legino». Partono due volanti. Una pattuglia blocca il Tir. L'altra ferma un primo gruppo di clandestini.

Intanto alla centrale operativa giungono altre telefonate, altre segnalazioni. «Ci sono gruppi di extracomunitari nella zona della stazione ferroviaria». Dalla Questura viene richiesto un intervento di rinforzi ai carabinieri. E anche alla Finanza (per i controlli sul camion). Inizia la caccia all'uomo.

Cinque li bloccano appena fuori dalla stazione Fs, mentre stanno contattando un tassista. «Vogliamo andare a Torino, quanto vuoi?». Finiranno invece nelle mani dei carabinieri, e poi in Questura. Alla fine li prendono tutti e ventidue.

Tra i tanti, c'è uno che parla. Racconta di essere salito sul camion a Nizza. Di aver pagato 100 mila a suo connazionale. Dice che sono diretti, e gli altri, verso il Nord Italia: Torino e Novara, soprattutto, e poi Milano e Pavia. Fa vedere anche gli indirizzi, che teneva annotati su piccoli fogli bianchi stropicciati, tenuti insieme da una graffetta. Ci sono nomi di nordafricani, ma anche di italiani. E' forse la scoperta più importante.

Quanto ai ventidue clandestini, dopo essere stati identificati e registrati, sono stati liberati.

La procedura prevede il decreto di espulsione. Gli verrà notificato tra quindici giorni. Sì, ma dove? In Questura allargano le braccia. In pratica, dovrebbero essere loro, sempre secondo la procedura, a ripresentarsi all'Ufficio stranieri tra quindici giorni, per ritirare la notifica con la quale gli intimano di lasciare il territorio dello Stato italiano. [f. poz.]

Un gruppo di immigrati marocchini appena giunti in dal loro Paese in del storico

A PORTA PALAZZO

Accoltellato nella rissa

Ancora una zuffa tra extracomunitari nella zona di Porta Palazzo: un po' di parapiglia e salta fuori il coltello. Anche l'altra notte sul controviale di Regina Margherita c'è scappato il ferito. E' accaduto pochi minuti dopo la mezzanotte, all'altezza del numero 160. Wahid Tacchin, marocchino di 26 anni, domiciliato in Candia 2, ha avuto un diverbio con alcuni connazionali al termine del quale è stato accoltellato. L'ambulanza che lo ha soccorso, dopo le prime cure, l'ha trasportato all'ospedale Giovanni Bosco, dove i medici lo hanno ricoverato riscontrando una «lesione epatica e ferita penetrante». La prognosi è riservata. E al momento restano ancora da chiarire i motivi che hanno portato alla lite (con molta probabilità quelle legate allo spaccio di droga), così come appare difficile risalire all'identità dell'aggressore che ha colpito il marocchino. Sul fatto sono in corso le indagini dei carabinieri della compagnia Oltredora.

Un consiglio a chi deve ancora partire: leggete con attenzione il contratto preparato dal tour operator

«La spiaggia dell'hotel era solo sul dépliant»

La Federconsumatori subissata dalle proteste per viaggi-truffa

Aerei che partono o decollano da un altro aeroporto, spiagge che esistono solo sulla carta, tour-operator che cancellano viaggi e non rimborsano i biglietti. Dietro una vacanza da sogno c'è il brivido dell'imprevisto: secondo le segnalazioni alla Federconsumatori che tutela i diritti del cittadino, rischia brutte sorprese non solo il turista «fai da te», ma anche il cittadino che si affida a importanti organizzazioni. «Chiunque prenoti un viaggio - mette allora in guardia Giuseppe Contestabile, responsabile provinciale Federconsumatori - deve imparare a leggere con attenzione il contratto. E chiedere: chiedere chiarimenti in caso di dubbi, chiedere garanzie, chiedere trasparenza». E volte, dietro a un disguido, si nasconde solo un banale intoppo, ma non di rado si scopre che il turista è vittima di una propria truffa.

Quali sono i problemi più comuni? Negli uffici della Federconsumatori, via Pedrotti (tel. 28.59.81), si stanno affrontando i più svariati casi. I problemi in viaggio possono nascere ancor prima di partire, come dimostra la vicenda di Angelina Z.: «Ho comprato un pacchetto "volo + albergo" a Rimini per sette giorni. L'agenzia di viaggi non si è accorta che siccome mia figlia ha 16 anni non può più essere registrata sul mio passaporto, e deve avere un documento proprio. Così, il 26 giugno, a Malpensa, non ci hanno imbarcate». La signora pretende i danni dall'agenzia, «perché, per ottenere il visto, si è fatta pagare 80 mila lire a persona, facendosi lasciare il mio passaporto: possibile che nessuno si sia accorto del fatto che mia figlia dovesse avere uno proprio?».

Anche in volo non si scherza: «Sul Torino-Londra del 2 luglio - racconta Paola R. - in una vaschetta di pesche sciroppate servite come spuntino ho trovato un frammento di vetro». Non chiede risarcimenti economici, anche le scuse dalla Compagnia aerea: dopo una mia lettera di proteste non si è ancora fatta viva».

Neppure un «paradiso» come le Mauritius è esente da rischi. «Ho prenotato un albergo che il pieghevole del tour-operator descriveva "curatissimo" - lamenta Renata B., di Pinerolo -. Invece? La spiaggia privata esisteva solo sul dépliant, gli asciugamani erano bucati e la pulizia lasciava molto a desiderare». In più: «Ambiente sporchissimo, personale maleducato, buffet della prima colazione ricco di mosche volteggianti su frutta, succhi, dolci e affettati».

Dice Contestabile: «In caso di problemi, contattate le associazioni di categoria come la nostra. Non esitate: il 95 % dei contenziosi si risolvono in trattative con l'agenzia viaggi o il tour-operator. Nei casi più gravi ci rivolgiamo al giudice di pace, con richiesta danni e risarcimento per il turista scontento». [m. acc.]

Dalla Regione

Alle regge sabaude 1,5 miliardi

Ultima seduta di giunta regionale: duecentocinquanta le delibere approvate, tra cui quelle relative ai contributi per il nubifragio del giugno e ai restauri di residenze e collezioni reali. Novità anche per il calendario venatorio. Infine, il Consiglio dei ministri ha approvato la nuova legge sul personale della Regione.

NUBIFRAGIO GIUGNO Contributi per oltre due miliardi nelle diverse province del Piemonte. In particolare, 749 milioni, complessivi, a 12 Comuni dell'area torinese: Andrate, Balangero, Brosso, Ingria, La Cassa, Lugnacco, Meugliano, Tavagnasco, Vallo Torinese, Varisella, Vico Canavese, Viù. Un altro stanziamento (per le intemperie di maggio) riguarda Masello, Ouls, Piverone, San Francesco al Campo, Usseglio, Valgioie e Venaus.

RESIDENZE REALI. La giunta ha approvato l'erogazione di un miliardo e mezzo per recupero di edifici interessati all'ostensione della Sindone, quali il Castello di Rivoli (340 milioni), l'aula del Parlamento italiano di Palazzo Carignano (300 milioni), l'Accademia Albertina (150 milioni) per la messa a norma della Pinacoteca. Inoltre, 200 milioni andranno alla Compagnia di San Paolo per il completamento del padiglione di levante di Palazzo Reale e 100 milioni al Comune di Torino per gli scavi archeologici attorno al Duomo.

CACCIA. Si intensifica la caccia al cinghiale in Piemonte. Lo prevedono due provvedimenti della Regione: da un lato l'anticipo in 17 territori (gli ambiti di caccia) dell'apertura della caccia limitatamente al cinghiale, dall'altro il piano selettivo di abbattimento all'interno del parco naturale del Monte Fenera, nel Vercellese. Nell'area del parco, e d'altronde in numerose altre zone del Piemonte, i dei cinghiali è notevolmente cresciuto negli ultimi anni». Altre modifiche al calendario venatorio in Piemonte riguardano la caccia alla volpe, alla starna e alla pernice rossa.

Chi presenterà alla di Experimenta 97, la interattiva di divulgazione scientifica a Villa Gualino in via Settimio Severo 63, il proprio abbonamento «Formula», pagherà il biglietto di ingresso 5 mila lire anziché 12 mila. L'iniziativa riguarda gli abbonati ad Atm, Satti e ferrovie e durerà per tutto agosto.

Un giovane l'ha sorpresa alle spalle, in via Vanchiglia 28, puntandole un coltello alla gola mentre chiudeva la saracinesca per la pausa del pranzo. La del negozio di calzature, Giuliana C., 41 anni, secondo quanto denunciato ai carabinieri, costretta a consegnare l'incasso, circa 6 milioni e mezzo. Lo sconosciuto si allontanato a piedi.

TORNA Juventus e Torino hanno un punto in comune. I rispettivi giornali «house organ» sono curati dall'editrice Rossabella Amato Mattia, l'azionista di riferimento «Tuttosport». «Alè Toro», rivista ufficiale granata, che aveva sospeso le pubblicazioni un anno fa, torna oggi in edicola, affiancandosi «Hurrà Juventus». «Alè Toro» è stato radicalmente rinnovato nei contenuti e nella grafica è curato Piero Dardanello.

L'UFFICIO L'ufficio del difensore civico del Comune resterà chiuso dall'8 al di agosto. L'ufficio del difensore in via Milano 1 riprenderà l'attività il 25 agosto con il solito orario dalle 8,30 alle 16.

MEDIOCREDITO SI Tutti gli uffici della banca Mediocredito si trasferiranno dal 25 agosto sede di via Alassio, angolo via Nizza 150. Poiché l'operazione durerà fino a fine settembre, la banca consiglia ai clienti di telefonare prima di raggiungere il nuovo indirizzo 5166352-5166353-5166225.

Gli sportelli Italgas di via settembre 41, di Avigliana, Ciriè, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Venaria sono chiusi giovedì 14 e venerdì 22 agosto. Il servizio clienti risponderà, escluso questi due giorni, dalle 8,15 alle 16,30 al numero verde 167/808040. Gli sportelli di Torino in corso Regina Margherita rimarranno chiusi da lunedì 11 a venerdì agosto. Sempre attivo il pronto intervento: 167/803020.

EURO RISCO

MEDIA WORLD: tutta la convenienza, versione estiva!

499.000

Videoregistratore NORDMENDE
Mod. V 3450 SW. Videoregistratore 4 testine. Hi Fi Stereo. ShowView. Funzione long play 8 ore di registrazione. Audio dubbing. 2 prese Scart. Telecomando.

Tranquilli, non avete le visioni! Questo prezzo clamoroso è solo una delle straordinarie offerte estive di Media World. In vacanza o in città, non lasciatevele sfuggire! Correte presso il centro Media World più vicino a voi.

L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.

Listino al Comune in data 28/7/97. Offerta valida dal al 30/8/97, fino ad esaurimento scorte.

APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA
COMODO PARCHEGGIO

ORARIO DI APERTURA:
LUNEDÌ 14 - 24
DA MARTEDÌ A SABATO 9 - 21

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU
VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

Polemica sulla «gestione Ferrero». La nuova giunta: molte opere vanno riviste

«Cantieri infiniti, parcelle d'oro»

Pino processa l'ex sindaco

Opere pubbliche nella bufera a Pino Torinese. Il sindaco Antonio Pecorari, durante l'ultimo Consiglio comunale, ha tracciato un quadro allarmante sull'eredità lasciata dal suo predecessore, Marco Ferrero. Appalti bloccati. Lavori sospesi per controversie con le imprese. E poi ritardi, adempimenti di legge disattesi. Ma gli errori del passato, che adesso sembrano incombere sulla nuova amministrazione, riguarderebbero anche la validità delle opere. «Esempio? Il parcheggio sotterraneo di via Folis: la piazza di copertura, dove sopra verrà un [illegible] di basket, ha subito una "flessione" anomala» dice Pecorari. Costo: [illegible] milioni. «Un collaudatore ne verificherà il comportamento elastico: se l'esito sarà negativo, [illegible] temo, bisognerà eliminare il [illegible] letta e rifarla». Tempo sprecato, insomma. E denaro pubblico [illegible] andrebbe in fumo. Stessa sorte toccherebbe alla tribuna del campo: «Va ridisegnata, così com'è sulla carta, strutturalmente non regge» ammette Pecorari. L'ex sindaco risponde con tranquillità: «Non intendo scendere in polemica: se hanno qualcosa da contestarmi, devono solo rivolgersi in Procura». Ma l'elenco della «rischiosa eredità» continua, a partire dalla vecchia cabina elettrica di trasformazione, in via Pietra del Gallo, ristrutturata per ospitare la Croce Rossa: [illegible] milioni. «Il progettista ha dimenticato di collegare le fognatura ai servizi igienici. L'opera è finita ma non può [illegible] utilizzata». Altro capitolo, la scuola media Nino Costa: progettazione e lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono costati 225 milioni, cui [illegible] aggiunti 940 milioni per il completamento della palestra comunale.

«Con questi soldi ne avrei costruita una nuova», afferma il sindaco. Risponde Ferrero: «Falso, la scuola è stata ristrutturata: quelle cifre non dicono il vero, perché [illegible] imprendono altri lavori». Ma al centro delle polemiche, soprattutto le parcelle «astronomiche» dei professionisti scelti dalla giunta precedente. In soli 16 mesi, dal '95 al '97, sarebbero state deliberate spese per 8 miliardi e 158 milioni. «La parte [illegible] leone, l'hanno fatta solo due architetti, uno di questi ha una media di parcella sopra il [illegible] per cento dell'importo d'appalto». [illegible] tratta dell'architetto Pietro Derossi, che [illegible] seguito le opere più importanti. Promette il sindaco: «Informerò l'Ordine degli architetti, in quanto più del doppio del consentito dalle tabelle ministeriali». Derossi, tirato in ballo, risponde [illegible] sorriso: «Assurdo: tutte le parcelle [illegible] state vistate. Sono regolari». E che dice [illegible] parcheggio? «Non è [illegible] finito, quando i lavori termineranno, sarà tutto a posto». Dunque? «Chiederò al sindaco di rettificare ciò che ha detto pubblica[illegible]e: desidero solo portare a termine, al più presto, le mie opere». Un terremoto, da cui potrebbero partire reazioni a catena. E non solo di natura politica.

Il sindaco Antonio Pecorari è deciso a sbloccare i numerosi cantieri aperti a Pino Torinese

LE INCOMPIUTE

PARCHEGGIO INTERRATO DI VIA FOLIS
Progettista e direttore lavori architetto Pietro Derossi. Importo netto 699.874.617. Consegna lavori 2 settembre '96. Cantiere ancora aperto. Costo finale: 884.566.179.

EX [illegible] FILOBUS [illegible] VIA PIETRA DEL GALLO
Progettista e direttore lavori architetto Francesco Bisacco. Importo netto 193.413.800. Consegna lavori 14 ottobre '96. Manca l'allacciamento della fognatura. Costo finale: 250.000.000.

BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA «COSTA»
Progettista architetto Pietro Derossi. Importo netto 225.000.000. Lavori ultimati, in fase di collaudo. Cantiere ancora aperto. Costo finale previsto: 1.089.225.000 (con completamento palestra comunale: 940.321.000)

Caselle, [illegible] sul parcometro

Commercianti del centro storico contrari alle scelte del Comune

E' stata ormai ribattezzata la guerra del parcometro. I [illegible] mercianti di Caselle sono infatti passati in pochi giorni dalla petizione alla protesta [illegible] e propria. Hanno anche manifestato pubblicamente il loro dissenso durante il Consiglio comunale che [illegible] buona parte [illegible] seduta si [illegible] occupa[illegible] dell'argomento. E non è finita.

In molti meditano serrate e sit-in in Comune. «Hanno già deciso tutto - dicono gli operatori commerciali -, a settembre entrerà in funzione la famigerata macchinetta e non ci sarà più spazio per il dialogo e il confronto». Renato Gaida, portavoce degli oltre 100 operatori commerciali del centro storico, ha espresso la preoccupazione della [illegible] categoria e chiesto che la delibera sulla sosta a pagamento venga sospesa in attesa di un confron[illegible].

«Il nostro commercio langue - ha detto -. La sosta [illegible] pagamento non farà che allontanare gli acquirenti. Si rivolgeranno ai centri commerciali».

La nuova «gabella» [illegible] è piaciuta neppure all'opposizione che ha investito la maggioranza con una raffica di domande velenose a cui è stata data risposta parziale. «Perché avete preso questa decisione senza coinvolgere la minoranza? - ha chiesto polemico Michele Sarda, capogruppo della lista civica -. Una scelta fatta quasi di nascosto e all'inizio del periodo [illegible] vacanza: pensavate che la gente [illegible] notasse le strisce blu?». [illegible] ancora ha incalzato l'indipendente Alfonso Reina: «Ci sono scelte giuste ma impopolari che bisogna avere il coraggio di fare e scel[illegible] ingiuste e impopolari [illegible] questa». Il vicesindaco Ambrogio Martufi ha difeso tra i fischi e il disappunto del pubblico, che per oltre tre [illegible] ha assediato l'aula del Consiglio, le decisioni «non definitive» assunte dalla giunta. «Il [illegible] storico di Caselle è congestio[illegible] di auto - ha sottolineato -, qualcosa bisognava pur fare».

[n. ber.]

BIANCA & [illegible]

[illegible]

Scontro sull'A 1, [illegible] donna di Grugliasco

Carcione Orazia, 36 anni, Grugliasco, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale che ha coinvolto tre auto e tre camion all'interno della galleria Montespicchio, sull'A1, fra Barberi[illegible] di Mugello e Ronco Bilaccio. La donna viaggiava in direzione Sud assieme al marito e ai due figli: Giuseppe Farina Troise, 43 anni, e i figli Vincenzo e Alessia, di 15 e 11 anni hanno riportato contusioni lievi.

[illegible]

[illegible] libera [illegible] riorganizzazione [illegible] personale

Il Consiglio dei ministri ha dato l'approvazione alla nuova legge sulla riorganizzazione del personale in Regione. La nuova normativa prevede una netta distinzione di ruoli fra organi politici e dirigenti: ai primi spetterà la definizione degli obiettivi e dei programmi, ai secondi toccheranno la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa. Ci sarà una riduzione dei dirigenti, che passeranno da 434 a 313: circa trenta di loro avranno la qualifi[illegible] di direttori generali e potranno essere anche esterni alla pubblica amministrazione. Sarà inoltre istituito [illegible] «Sportello del cittadino» che fornirà informazioni sullo stato delle diverse pratiche.

[illegible]

Nascondevano eroina sotto i sedili dell'auto

Giuseppe Giagniotti, 33 anni, e Giancarlo Catapano, di 32, entrambi residenti a Torino, [illegible] stati arrestati dagli agenti di [illegible] volante per «detenzione di sostanza stupefacente». Sono stati bloccati in via Reiss Romoli sulla Panda [illegible] Giagniotti: sotto un sedile nascondevano [illegible] 130 grammi di eroina.

IN [illegible] AL [illegible]

Anche Scalfaro al Congresso [illegible] astronautica

Oltre 900 relazioni sono state presentate fino a ieri alla direzione del 48° Congresso Internazionale di astronautica, che si terrà a Torino dal [illegible] al 10 ottobre prossimo. Oltre 60 aziende hanno inoltre confermato la propria presenza all'iniziativa, che si terrà al Centro congressi del Lingotto e che è organizzata dall'Associazione italiana aeronautica e astronautica. In una nota l'associazione annuncia che la manifestazione sarà inaugurata dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. La parte divulgativa del congresso comprenderà conferenze su vari temi (Orologio e spazio, Perché su Marte? Perché la terra rallenta) e proiezioni immagini spaziali catturate dal cinema. Il ciclo delle sessioni «Focus On» vedrà presenti esperti e scienziati [illegible] una [illegible] temi di attualità, come la stazione spaziale, le costellazioni di satelliti per le telecomunicazioni mobili, la radioastronomia nella fascia X, la telemedicina.

NICHELINO

Paura nella zona industriale

Paura, ieri, nella zona industriale di Nichelino. Un camion carico di blocchi di alluminio ha rischiato di esplodere perché l'acqua piovana che era sul telone di copertura è venuta a contatto col metallo, sprigionando vapori di idrogeno e ammoniaca. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare ore, cercando sabbia asciutta da versare sul carico per bloccare la reazione chimica.

IL CASO

TRAGEDIA IN ALTA VAL TROMEA

L'incidente nei pressi del Col Blegier a 2300 metri di altezza. L'uomo era con la figlia

Scivola su una pietraia e muore

La vittima è un portiere di albergo di Pinerolo

Ancora una sciagura in montagna. Dopo la disgrazia sull'Ortles, in Alto Adige, dove hanno perso la vita sette persone, ieri pomeriggio, incidente mortale sulle montagne che circondano Pragelato, in val Troncea. Il Col Blegier (a 2300 metri di altezza) è stato teatro di un incidente alpinistico che, per una banale caduta a terra, è costato la vita ad un uomo di 58 anni.

La vittima, Giulio Bermond, [illegible] residente a Pinerolo in [illegible] Cravero 52, ma lavorava in Svizzera. Impiegato alla portineria di un grande albergo, Bermond ieri [illegible] trovava in montagna per una breve vacanza [illegible] la famiglia.

Appassionato di escursioni, buon camminatore, l'uomo, ieri mattina, ha deciso [illegible] fare una passeggiata in compagnia della figlia Beatrice, 21 anni.

I [illegible]ue hanno salutato parenti e amici alloggiati nella frazione Gran Puy e si sono incamminati verso il Col Blegier. Durante la lunga passeggiata, poco dopo mezzogiorno, [illegible] stava superando una pietraia, Giulio Bermond ha improvvisamente perso l'equilibrio ed [illegible] caduto a terra, abbattendo violentemente il capo. La figlia [illegible] immediata[illegible] ritornata indietro, nella frazione Gran Puy, per dare l'allarme. E' stato avvertito anche l'elisoccorso del «118» che è accorso sul luogo dell'incidente. Ma per l'uomo non c'era, oramai, più nulla da fare. All'equipaggio dell'elisoccorso non [illegible] rimasto altro da fare che constatarne il decesso. Sconvolti i parenti della vittima. «Era un [illegible] mite, tutto lavoro e famiglia - racconta al telefono una cugina -. Giulio era rientrato dalla Svizzera per concedersi [illegible] breve vacanza con la moglie e la figlia. Ci sembra davvero impossibile che [illegible] passeggiata in montagna ce l'abbia portato via».

Non è escluso che possa essere stato un improvviso malore a provocare la caduta e [illegible] successiva morte dell'escursionista.

[g. lon.]

[illegible]

«Non valide le elezioni alla Fiat Rivalta»

Un candidato del Sindacato Padano (Sinpa) al rinnovo dei rappresentanti sindacali [illegible] Fiat Rivalta, reparto presse, ha presentato ricorso contro la validità [illegible]lle elezioni svoltesi nello stabilimento. Ieri si [illegible] svolta l'udienza: il pretore Clotilde Fierro si [illegible] riservato [illegible] decidere entro venerdì. «Non sono stato [illegible] nonostante la mia lista avesse raccolto le firme del 5 per [illegible] degli elettori» ha argomentato il candidato escluso assistito dall'avvo[illegible] Massa. Si oppongono gli altri sindacati. L'av[illegible] Raffone, per conto della Fiom Cgil, sostiene che [illegible] le firme sono [illegible] raccolte, ma solo [illegible] sono da ritenersi valide perché appartengono a lavoratori del reparto chiamato ad eleggere il proprio rappresentante, e il candidato del Sinpa si presentava in quel reparto, [illegible] in altri».

Bottino 80 milioni

Rapinato il Sanpaolo di Venaria

Due banditi armati di taglierino, solo uno [illegible] il volto coperto [illegible] calzamaglia, hanno rapinato ieri poco prima delle 11 la filiale del Sanpaolo di via Mascagni 14 a Venaria. Un'azione rapidissima: la coppia dopo aver evitato l'ostacolo dell'entrata di sicurezza, una volta all'interno dell'agenzia non hanno avuto problemi. Armi in pugno, i banditi hanno immobilizzato gli impiegati che [illegible] stati costretti a svuotare la cassaforte e a versare in un sac[illegible] [illegible] milioni in contanti. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una Tipo che avevano parcheggiato davanti all'entrata [illegible] banca. L'auto da un controllo dei carabinieri di Venaria è risultata rubata il giorno prima a Marco Monetto di Torino.

Costo 9 miliardi

A Leini il [illegible] rinchin sede

Anche Leini potrà finalmente avere la sua area mercatale. La Regione ha, infatti, [illegible] al Comune un finanziamento [illegible] cinque miliardi che permetterà [illegible] realizzare la tanto attesa [illegible] destinata al mercato settimanale e di riqualificare parte [illegible] centro storico. Un progetto complessivo da circa nove miliardi, che potrà avvalersi di un contributo di due miliardi e mezzo dei privati che andranno a realizzare il mercato coperto, mentre la parte restante sarà slargita direttamente dal Comune. E' soddisfatto il sindaco Nevio Coral: «E' un'opera importante per il nostro Comune. Ancora qualche [illegible] e poi finalmente Leini potrà avere un mercato degno di questo nome».

Attualmente, infatti, le bancarelle si snodano lungo via [illegible] Rocco e via Papa Giovanni, una [illegible] intensamente popolata, creando non pochi disagi ai residenti e spesso agli stessi operatori commerciali. L'area verrà realizzata su una superficie di 23 mila metri quadrati situati all'ingresso del paese e comprenderà [illegible] zona adibita a mercato coperto ed [illegible] a quello scoperto con [illegible] raddoppio delle bancarelle e quindi un'ampia offerta per i consumatori. «L'area sarà inoltre servita da parcheggi, illuminazione appropriata e arredo urbano - spiega Coral -, inoltre ospiterà [illegible] stazione dei bus ed una [illegible] appo[illegible] per il servizio taxi che ora non abbiamo». Ma non solo. «Grazie a tutti questi lavori sarà il sito definitivo - dice ancora il sindaco - per feste, manifestazioni pubbliche e iniziative [illegible] genere». Manifestazioni ed iniziative che ora vengono ospitate sulla piazza principale e che ogni volta creano malumori e proteste [illegible] chi risiede nel centro storico. Parte del finanziamento regionale verrà utilizzato anche per riqualificare piazza Vittorio Emanuele II che sarà completamente ripavi[illegible] e dovrà nel tempo trasformarsi, grazie [illegible] creazione di nuovi parcheggi, in un luogo più a misura d'uomo che di auto com'è attualmente.

[illegible] ber.]

Iniziative per rilanciare il turismo nella Bassa Valsusa. Sabato s'inaugura il primo tracciato

Condove riparte dal «sentiero del castelletto»

E a Gravere un affascinante percorso culturale con 17 tappe

Anche con i sentieri si può rilanciare il turismo. Il Comune di Condove inaugura sabato «Il sentiero del castelletto», il primo percorso attrezzato sull'ampio territorio montano che si snoda tra gli 800 e i 1400 metri di quota delle sue [illegible] frazioni. Analo[illegible] iniziativa è stata [illegible]ata [illegible] Comune [illegible] Gravere con un «percorso culturale» di 15 chilometri fra sentieri e mulattiere a media altezza. A Villarfocchiardo si cerca di attirare turisti con iniziative culturali presso la Certosa di Montebane[illegible] e l'apertura [illegible] un'area at[illegible] per camperisti. «Intendiamo valorizzare sempre più il territorio montano con un recupero dei sentieri e con la ristrutturazione di rifugi alpini ed alpeggi, sottolinea il sindaco di Condove Giuseppina Canuto. E aggiunge: «Iniziative che dovranno diventare un volano per la piccola imprenditoria locale. In ogni frazione torneranno a rivitalizzarsi bar e piccole trattorie con agriturismo». Il Comune, grazie ad un finanziamento Cee, ha ripulito i sentieri rendendoli agibili con una spesa di 171 milioni. Il «sentiero del castelletto» si sviluppa su due itinerari. Il primo parte dai 791 metri di Mocchie, raggiunge la borgata Bonaudi dove [illegible] divide e attra[illegible] due percorsi alternativi conduce alla borgata Moni e Camporossetto. Il ritorno è poi possibile con un percorso [illegible] boschi di castagno, pino e betulla. L'itinerario si percorre agevolmente in due [illegible] Il secondo tracciato [illegible] decisamente più impegnativo: dalla borgata Mone si perviene al castelletto a quota 1480 metri toccando alcuni alpeggi della zona [illegible] Prese Colombardo; poi [illegible] ridiscende alla borgata Cordole per ritornare quindi alla borgata Mone attraverso i Magnotti. [illegible] l'inaugurazione è prevista [illegible] camminata libera a tutti [illegible] portarà al castelletto dove sarà possibile degustare i prodotti tipici locali. «Il percorso culturales di Gravere prende invece il via dalla piazza [illegible] municipio e attraverso 17 tappe giunge a quota 1500 metri con un anello montano percorribile in circa [illegible] [illegible] Si raggiunge la borgata Refornetto per poi proseguire fino al forte di [illegible] il pilone votivo.

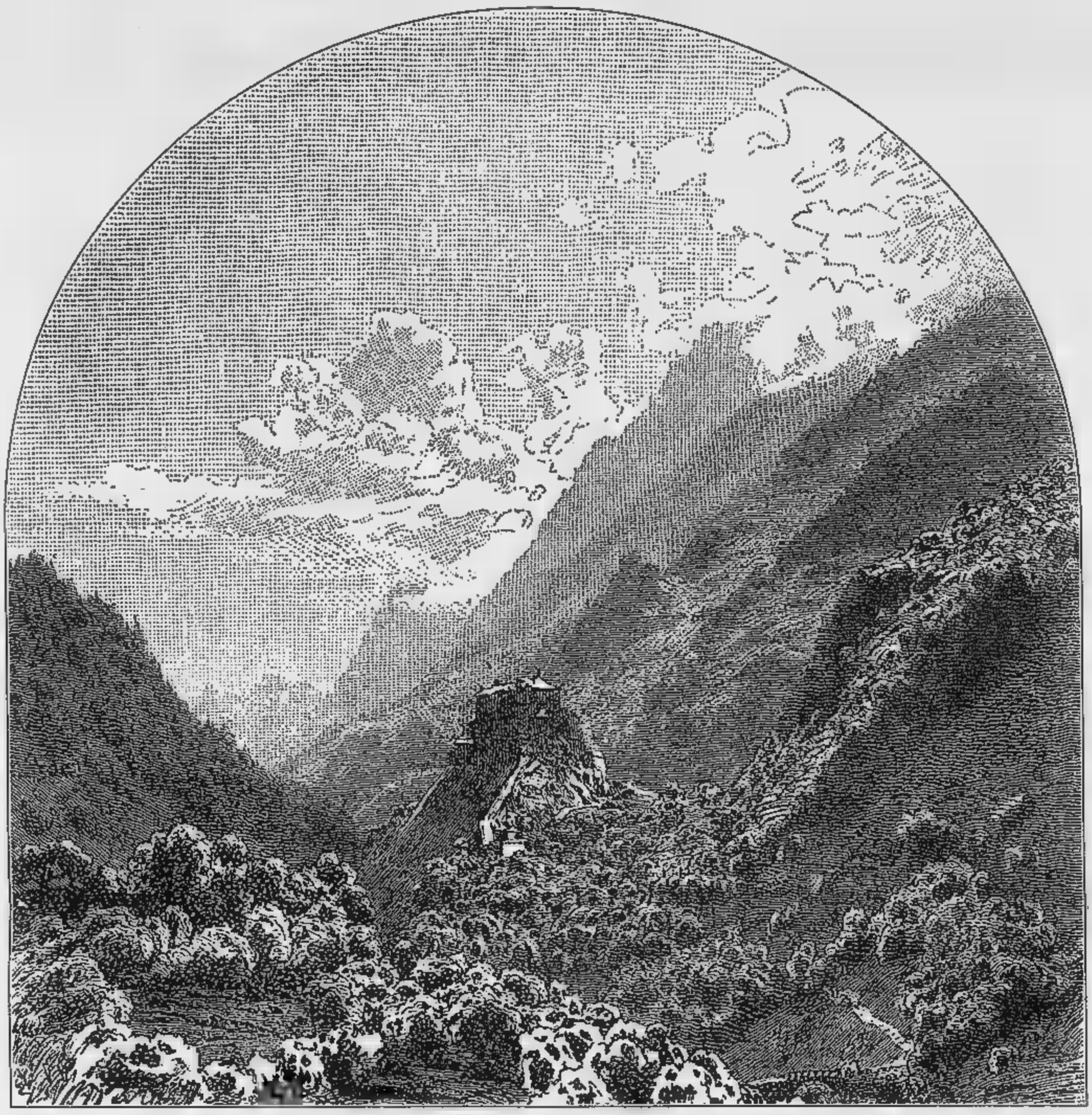
[illegible] mor.]

Il «sentiero del castelletto» si snoda [illegible] gli 800 e i 1400 metri [illegible] quota delle [illegible] frazioni [illegible] Condove: «E' un'iniziativa che dovrà diventare un volano [illegible] l'imprenditoria locale. In ogni frazione [illegible] rivitalizzarsi bar e piccole trattorie»

Sotto accusa l'assessore provinciale Campia

Da Lanzo a Pian della Mussa la strada è troppo pericolosa

La chiamano la strada del pericolo: è la provinciale numero 1 che [illegible] Lanzo sale fino al Pian della Mussa. Per l'ennesima volta il serpente di asfalto lungo 30 km finisce sotto accusa: troppo stretta, senza protezioni, priva di segnaletica verticale e anche [illegible] dalle erbacce. Lo denunciano con due comunicati il consigliere provinciale [illegible] gruppo [illegible] Beppe Lodi e il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco, insieme a 10 sindaci [illegible] Val d'Ala e Valgrande. «Perché la Provincia [illegible] preparando un piano per la sicurezza [illegible] direttissima della Mandria invece di occuparsi della provinciale 1, che attraversa una decina di frazioni in Val d'Ala, ed è più pericolosa?» - [illegible] chiede Beppe Lodi. E aggiunge: «Gli automobilisti [illegible] ritorno dal Pian della Mussa [illegible] obbligati per lunghi tratti a rasentare il bordo strada quando incrociano altri mezzi con il rischio di finire in fondo ad un precipizio perché non esistono le protezioni». «Il turismo povero, quello che cerca l'aria buona - termina Lodi - merita la [illegible] attenzione di quello ricco». Duri [illegible] l'assessorato provinciale della Viabilità anche i primi cittadini di 10 Comuni guidati dal presidente Marucco. «La pulizia dei cigli delle strade provinciali dalla Valgrande e Val d'Ala non [illegible] stata eseguita - cominciano gli amministratori - accadde già un anno fa. All'inizio della stagione turistica la manutenzione è inesistente: [illegible] un disagio che deve finire». Risponde alle accuse l'assessore alla viabilità della Provincia Franco Campia: «I lavori sulla provinciale numero 1 [illegible] lenti, ma costanti, esiste un progetto [illegible] [illegible] a punto relativo ai margini della carreggiata e [illegible] allargamento delle strettorie e dei sottopassi [illegible] Ceres e Germagnano. Alcune volte bisogna tenere conto anche dei problemi di organizzazione».



EXILLES: IL FORTE S'ILLUMINA

Tutte le sere al calar della notte l'antica fortezza della Valle di Susa torna a vivere i fasti del passato.
Le magiche luci di una moderna scenografia teatrale regalano un grandioso spettacolo.
La fortezza, non ancora riaperta al pubblico per gli ingenti lavori di restauro, si avvia verso una grande rinascita.

IL FORTE PER EXILLES

Una serie di incontri su storia e cultura alpina riporta l'attenzione sulla fortezza e il suo territorio.
EXILLES, CENTRO INCONTRI DEL COMUNE, PIAZZA EUROPA.

Venerdì 1° agosto - ore 18 / Pier Luca Patria - Il Forte di Exilles: dal castello delfinale alla fortezza sabauda.
Venerdì 8 agosto - ore 18 / Renato Bordone e Giampietro Casiraghi - Storie di città, storie di una città: la storia di Torino
Sabato 16 agosto - ore 18 / Giovanni Falco - Le meridiane: un itinerario figurato nella cultura popolare.
Venerdì 22 agosto - ore 18 / Sonia Damiano - Le Alpi barocche: l'alta valle della Dora Riparia e il Pinerolese.
Venerdì 29 agosto - ore 18 / Valerio Coletto - Viticoltura e vigneti ■ Chiomonte fra Cinque e Seicento.
Venerdì 5 settembre - ore 18 / Giuliana Giai, Giancarlo Pavoni - Un percorso minore: Chianocco, tra riserva naturale e arte romanico-gotica.
Domenica 7 settembre - ore 18 / Tullio Telmon - Tra franco-provenzale e occitano: la Valle di Susa.
Organizzazione: Museomontagna e Ce.R.CA. con la collaborazione del Comune di Exilles.

VALLE DI SUSA: DALLE VIE DELLA ■LIGIOSITÀ AL TRAFFICO TRANSALPINO

Quattro fotografi riscoprono una Valle di Susa poco nota.
EXILLES, CENTRO INCONTRI DEL COMUNE, PIAZZA EUROPA, 1° AGOSTO - 7 SETTEMBRE 1997
una mostra di: Museomontagna, Regione Piemonte, Fondazione Italiana per la Fotografia, Comunità Montana Alta Valle di Susa
con la collaborazione del Comune di Exilles.

REGIONE PIEMONTE E **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO**

[redacted]

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

[redacted]

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA CENTRO
[redacted] **Dragone**, via Pomba 4, tel. 812.27.81; [redacted] **Primo Piano**, via Po 20, tel. 817.21.90; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 812.29.81; **Arcadia**, Galleria Subalpina, tel. 561.38.98; **Brek**, piazza Carlo Felice 10, tel. 534.556; **Caffè Torino**, p. S. Carlo 204, tel. 545.118; **Caval 'd Bronz**, piazza San Carlo 157, tel. 562.74.83; [redacted] **Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; [redacted] **Giuseppe**, [redacted] San [redacted] 34, tel. 812.20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, [redacted]. 534.068; [redacted] **Mauro**, via Maria Vittoria 21, [redacted] 817.08.04; [redacted] **e Federico**, via [redacted] Pietà 23, tel. [redacted] **Rocca**, [redacted] Della Rocca 22/b, tel. [redacted], [redacted] **In**, via Berthollet 2, tel. 669.2608; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, tel. 817.93.80; [redacted] **Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.20.58; **Emporio** [redacted] **ne**, [redacted] Vittorio Emanuele 88, [redacted]. 562.90.26; [redacted] **Po**, lungo Po Cadorna 1, tel. 812.36.33; **Kashmir**, via Gioberti 4, tel. 562.73.91; **Il Pastarito**, corso Matteotti 3, tel. 532.584; **La Buria**, via Lagrange 22/a, tel. 548.573; [redacted] **Caravella**, via Vasco 2, tel. 839.51.05; **La** [redacted], via Principe Amedeo 3, tel. 530.834; **La**-[redacted], via Lagrange 42, tel. 533.231; **L'Agrifoglio**, via Accademia [redacted]a 38, tel. 837.064; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 531.029; **L'Angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 888.855; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, tel. 537.562; [redacted] via [redacted] 17, tel. 817.76.79; **La Taverna** [redacted] **Mercanti**, via dei Mercanti 28, tel. 562.10.78; **L'Osto del Borgh Vej**, [redacted] Tasso 7, [redacted] 436.48.43; **Lullaby**, via XX Settembre 6, tel. 531.024; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; [redacted] **piatto**, via Passalacqua 4, tel. 537.376; [redacted] piazza Castello [redacted] tel. 542.542; [redacted] **Ami**, via San Dalmazzo 16, tel. 538.288; **Non ti scor**-[redacted] corso Matteotti 59, tel. 543414; **Nuovo** [redacted] via Mazzini 25, tel 817.16.31; [redacted] 1, via Garibaldi 59, tel. 561.10.26; **Pam Pam**, [redacted] 45, tel. 655.437; **Paprika**, [redacted] Piana 1, tel. 812.21.33; **Pastarito**, via Parini 7, tel. 543.578; **Pastarito**, corso Matteotti 3, tel. 532.584; [redacted] via Volta 8, tel. 545896; **Perbacco**, via Mazzini 31, tel. 882.110, (solo cena); [redacted]o, corso Matteotti 3, tel. 533.085; **Piatti**, [redacted] Vittorio Emanuele 72, tel 536.759 (solo pranzo); [redacted], corso S. Martino 10, tel. 540.384; [redacted] **Savena**, piazza Vittorio 2, tel. 817.35.00; **Risorito**, corso Matteotti 3, tel. 533.085; **Samos**, via Montebello 11, tel. 817.47.13; **Statuto**, piazza Statuto 17, [redacted] 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, [redacted] di Città 6/bis, [redacted]. 5214.097; **Torino 1**, via Lagrange 43, tel. 542.126; **Toscano**, via della Misericordia 4, tel. 562.89.53; **Trait d'Union**, via Stampatori 4, tel. 541.979; [redacted] **Viareggio**, via Montevecchio 10, tel. 5620.274.
CINESI: [redacted] **Cheng**, via [redacted] Settembre 62, tel. 537.375; **Fu Hua**, via Bertola 24, [redacted]. 562.0174; **L'Amici**-[redacted], via [redacted] 44, tel. 517.61.54; [redacted] **Ho**, via Mercanti 16, tel. 537.171; **Thi**, via Sacchi 4/C, tel. 530.044.

[redacted]
Andirivieni, piazza Nizza 77, tel. 657.393 (solo pranzo); **Birichin**, via Monti 16, tel. 657.457; **Bulli e Pupe**, [redacted] Vittorio E. 24, tel. 817.1515; **C'era** [redacted] **volta**, corso Vittorio 41, tel. 655496 (solo cena); [redacted] **Valentino**, viale Virgilio 25, [redacted]. 668.97.77; **Chimarrao**, via Nizza 31, tel. 6699472; [redacted] **Angelo e Lisa**, via Baretti 2, tel. 669.92.29; **Il Filo di Marianna**, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.66; **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, tel. 669.89.36; **Il Vicolo**, via Gioia 3, tel. 535233; **Imbarco Perosino**, [redacted] Virgilio 53, tel. 657.362; [redacted] **Pegree**, corso Massimo d'Azeglio 114, tel. 698.38.74; [redacted] **Sacrestia**, via Giacosa 2b, tel. 655.455; [redacted] **Scaletta**, via Pietro Giuria 27, tel. 655.763; [redacted] **Stadera**, via Pietro Giuria 35, tel. 669.66.90 (solo cena); **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel 668.76.02; **Lucky Nugget Saloon**, [redacted] Vittorio [redacted], tel. 6695058, [redacted] **Abetone**, cor-[redacted] 0, tel. 655.596; [redacted] **e basta**, via Madama Cristina 116, tel. 696.33.42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, tel. 650.51.68
CINESI: Cheng [redacted] via Saluzzo 3, tel. 669.87.40; **Hong Kong**, via Goito 4, tel. 669.93.32; **Kata Radja**, [redacted] Bramante [redacted] tel. 696.34.61; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897; **Porta di Drago**, via Nizza 100, [redacted]. 696.5400; **Portafortuna**, [redacted] Ormea 101, tel. 669.26.83; **Take Away**, [redacted] Madama Cristina 32/d, [redacted]. 669.24.18.

[redacted]
Aladino, via [redacted] 4, tel. 546.368; [redacted] via San Secondo 56, tel. 505.566; **La Margherita**, via Vespucci 53, tel. 590.526; **Lucullìano**, via Assietta 5, tel. 536.723; [redacted]-**le**, corso [redacted] Uniti 4, tel. [redacted]; [redacted], via Marco Polo 38, tel. 500.096; [redacted], via Massena [redacted] tel. 568.40.16; **Sorriso**, via San Secondo 43, tel. 596.627; **Torricelli**, via Torricelli 51, tel. 596.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, tel. 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210; [redacted], [redacted] Re Umberto 21, tel 537047.
CINESI: Drago e Fenice, corso [redacted] tel. 593.191; [redacted], corso [redacted] 128, tel. 596.170; **Ou-Hua**, [redacted] Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

[redacted] PAOLO
[redacted] **Osteria del Borgo**, via Bar-[redacted] 15, tel. 447.27.87; **Ciak**, via Di Nanni [redacted] tel. 4476.866; **I Forchettoni**, via San Paolo 52, tel. 385.51.53; **Il Cormorano**, via San Paolo 5/5, [redacted]. 33.16.29; **Il** [redacted] 2, via Caraglio [redacted] 3856003; **La Lambada**, via Mongi-[redacted] 29, tel. 38.94.61; **Nuova Cu**-[redacted] via Chiomonte [redacted] 383.51.66; **Pastarito**, via Frejus 12, tel. 433.40.49; **Serendip**, [redacted] Lom-[redacted] 4, tel. 433.22.10, (solo cena); **Silvestro**, [redacted] Trapani 110, tel. 332.648; **Stone**, [redacted] Peschiera 166, tel. 386.317.
[redacted] **Bambù**, corso Peschiera 167, tel. 385.24.84; **King Hua**, corso Racconigi 30, tel. 331.967, **La Rosa**, via Vigone 30, tel. 447.43.43; [redacted] **d'Oriente**, via Monginevro 194, tel. 705.615; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, tel 386.810.

CENISIA - CIT T[redacted]
POZZO STRADA
Al Grassi, [redacted] Grassi 9, tel. 434.54.30; **Al** [redacted] **posto**, via Asiago 53, tel. 411.49.45; [redacted] **e bontà**, via Asiago 20, tel. 779.04.65; **Capri**, via Adamello 43, tel. 403.0219; **Europa**, via Stelvio 22, [redacted]. 386.095; **Le**[redacted]**ere**, via Vandalino 16, tel. 72.89.28, **Mirò**, [redacted] Monte Grappa 110, tel 771.00.31; **Parco Verde**, via Monte Cristallo 2, tel. 385.40.90; **Pastarito - Pizzarito**, corso Trapani 16, tel. 776.50.97; [redacted] **Domenico**, strada della Pronda 15, tel. 701.674; [redacted] **tesori**, corso Francia 131, telefono 7412468; **Shinning**, via Issiglio 20, tel 385.51.15 (solo cena); **Vecchia Londra**, corso Inghilterra 45, tel. 433.5459.
CINESI: Xian, via Bardonecchia 100, tel. 771.44.49; **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, [redacted]. 447.29.52; **Ying** [redacted] corso Francia [redacted] tel 710.301.

[redacted]
S. [redacted] - PARELLA
Alla Grupia, [redacted] Rocciamelone 17, tel. 771 40.51; **Al Talismano**, strada Ghiacciaie 1, tel 740 441; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; **Civassa**, via don Bosco 10, tel. 484.588; **Da Gigi**, via Salbertrand 74, tel 749.36.16, **Etrusco**, via Cibrario 52, [redacted]. 480.285; **Il Cappero**, [redacted] Vittorio E. 217, tel. 771.4659; **Osteria del Corso**, cor-[redacted] Regina Margherita 252, tel. 480.865; [redacted] **Capricorno**, via Ceva 41, tel. 473.32.17; **Vecchia Puglia**, strada Ghiacciaie 78, tel. 73.43.41, **Zi Teresa**, corso Montegrappa [redacted] tel. 758.277
[redacted]**: Capitol**, corso Svizzera 56, [redacted] 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, tel. 487.717; **Hang Zhou**, corso Francia 278, [redacted] 779.0997.

[redacted] - [redacted]
Campus, via Tarino 2, tel. 835.143; [redacted] **Salvatore**, piazza Repubblica [redacted] 8, tel. 521.22.69 (solo cena); [redacted] **Filippo**, corso Belgio 96, [redacted] 898.07.17; [redacted] **ventaglio**, [redacted] Vanchiglia 16, [redacted]. 8124.258; **Osteria** [redacted] **vecchia**, via Belnasco 5, [redacted] 859.323; **Ristorantino**, corso Belgio 26, tel. 837.332; **Uno più uno**, corso Belgio 114, tel. 898.04.98; **Vazza**, corso [redacted] Febbraio 6, [redacted]. 521.47.45.
[redacted] **Dong** [redacted], corso San Maurizio 25, tel. 888.064; [redacted]**no**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060.

[redacted] DI MILANO
[redacted] - [redacted]
Al Barcaiolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 273.30.79; **Ciau Turin**, [redacted] Giulio Cesare 174, tel. 205.07.48; **Cose Stuzzicose**, via Damiano Chiesa 75; tel. 273.16.94; [redacted], piazza Derna 248, tel. 246.46 83; **Da Ivo**, corso Novara 75, tel. 852.806; **Da Mauro**, [redacted] Brescia 13, tel 248.11.03; **Del Colonnello**, [redacted] Vercelli 21, tel. 28.03.66; **Del Giovani**, corso Vercelli 103, tel 280.461; **Del Grillo**, via Cuneo 6, tel 852.167; [redacted] **Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, tel 281.311, **Falco Rosso**, strada Settimo 30, tel 200.545; **Fortin**, via Damiano Chiesa 8, tel 273.15.72; **Il Leone**, via Valdellatorre 120, tel. 733.442, **Il Melo**, corso Vigevano 52, tel. 850.483; **Il Rusticone**, corso Giulio Cesare 183, tel. 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, tel. 212.025; **La** [redacted] **Italia**, [redacted] Verolengo 206, [redacted] 739.95.55; **La Coccinella**, via Saorgio 85, [redacted]. 221.60.29; [redacted] **Lanterna**, via Lanzo 5, tel. 226.20.96; **La P**[redacted] via Martorelli 43, tel 205.21.55; **La Pergola**, via Mondrone 9, tel. 290.626, (solo cena); **La Reseda**, corso Palermo 14, tel. 857.074; **Las Rosas**, via Giachino 71, tel. 29.04.65; **La Schidonata**, [redacted] Vercelli 369, tel 262.09.03; **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, tel. 850.346; [redacted] corso Giulio Cesare 53, [redacted] 851.430; **McDonald's**, [redacted] Giulio Cesare 397, [redacted] 262.25.22; [redacted] **Perché**, [redacted] Toscana 95, [redacted] 455.2700; **Monello**, corso Potenza 100, tel 213.549; **Osteria Valgranda**, strada Lanzo 88, [redacted] 226.44.20; **Paky's**, via Reiss Romoli 64, [redacted]. 226.4004; **Pastarito - Pizzarito**, corso Vercelli 101, tel 248.69.22; [redacted] **Fogu**, via Martorelli 5, tel 852.049.

[redacted] **Canton**, corso Palermo 125, tel. 237.400; **Felice**, via Lanzo 43, tel 226.47.60; **Mei Li** [redacted], largo Toscana 29, tel. 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, tel 242.66.40.

[redacted] - VAL [redacted]
CAVORETTO
Accademia, corso Casale 278, tel. 898.15.37; [redacted] **sinoira**, piazza Hermada 12, tel. 819.06.13; [redacted], corso Moncalieri 288, [redacted]. 661.54.33; **Al quarto cerchio**, cor-[redacted] Sicilia 12, tel. 661.21.11; [redacted]**sta**, strada Comunale [redacted] Margherita 163, tel. 819.51.28; **Birilli**, strada Val San Martino 6, tel. 819.05.67; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel. 660.14.95; **Cantine Risso**, [redacted] Casale 79, tel. 819.55.31, (solo cena); **Caballo Ciacci**, corso Moncalieri 176, tel. 661.48.00; **Ciacci**, [redacted] Chieri 48, tel 896.02.50; **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, tel. 66.10.911; **Cit Cavoret**, strada ai Ronchi 14, tel 661.28.48, **Fontana** [redacted] **Francesi**, strada Pecetto 123, tel 861.03.97; **Gatto Bianco**, colle [redacted] Maddalena, tel 861.03.30; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.20.20; [redacted] corso Casale 117, tel 819.06.19; **Goga Mi Goga**, strada del Campagnino 6, tel 6612.090 (solo cena); [redacted] **Corona** [redacted] Moncalieri 502, [redacted] 661.01.00; **Il** [redacted] **via**, viale Thovez [redacted], tel 660.20.60 (solo cena); **Nuova Italia**, strada Funicolare Superga 45, tel. 898.01.39; **La Boccaccia**, strada del Colle 14, tel 861.04.85; **La Cle**-[redacted], str. Traforo Pino 106, tel [redacted]9 42 13 (solo [redacted]). [redacted] **Dentera**, [redacted] Casale 321, tel 898.71.08; **La Gondola**, corso Moncalieri 190, tel. 661.48.05; **La Griglia**, strada ai Ronchi 84, [redacted] 661.29.20, **La** [redacted] **Topia**, [redacted] Moncalieri 478, tel 661.04.35; [redacted] **Flusch**, via Beria 32, [redacted] 660.8224; **Locanda Mongreno**, strada Mongreno 50, tel 898.04.17, (solo cena); **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.05.41, [redacted] **Michelotti**, corso Casale 93, tel 819.53.95; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel 898.03.71; **Silos**, corso Moncalieri 302, tel 661.02.09 **Tacos Locos**, corso Casale 204, [redacted] **Tramonti**, corso Casale 209/A, tel 899.02.71, **Trattoria** [redacted] **Peso**, piazza Gran Madre 6, tel 819.00.83. **Trômlin**, via alla Parrocchia 7, [redacted] 661.30.50, (solo cena)
[redacted]**: Confucio**, corso Moncalieri 216, tel 661.36.49; [redacted] **Giunca**, corso Moncalieri 29, tel 660.47.70; **La Via della Seta**, corso Casale 180, tel 819.05.57.

[redacted] - [redacted]
LINGOTTO
Al Fojot, corso Orbassano 480, telefono 311.10.25; **Città giardino**, via Guido [redacted] 171, telefono 311.40.72; [redacted] **Blu**, [redacted] Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telefono 683.70.17; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, [redacted] 351.572; **Il Quadrifoglio**, [redacted] Vaglienna 22, [redacted] 35.26.20; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445, [redacted] 34.20.13; [redacted], via Ragusa 18, tel 309.0032; **Le Capricciose**, via Genova 13, telefono 696.50.00; **La Fresca**, via Ventimiglia 152, [redacted] 696.53.11; **La Lupa**, via Tepice 6, tel 696.33.55; **La Pignatella**, via Guido Reni 125, telefono 309.85.61; [redacted], via Genova 63, tel 664.71.01; **O' mangiamerì**-[redacted] via Spotorno 31, tel 673.995; **Pastamania e Pizzomania**, corso Siracusa 200, tel 309.01.63; **Pastarito - Pizzarito**, via Vinovo 8, telefono 663.60.44; **S. Rita**, corso Orbassano [redacted], telefono 354.145; **Vico Equense**, via Genova 99, telefono 663.03.41

CINESI: Baoying, via Genova 108, telefono 696.34.98; **Casa** [redacted] **Re**, via Veglia 12, tel 323.938; **Hua Dou Cheng**, corso Unione Sovietica 355, tel 612.760; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, tel 317.6454 (solo cena), **Mi-Hao**, c. Lepanto 4, [redacted] 319.76.22

I [redacted] sono segnalati [redacted] proprietari. E' comunque opportuno verificare [redacted] il locale è aperto.

Da domani al 14 settembre gli appuntamenti nei due «polmoni verdi»

Giorni d'Estate scoprono i parchi

Cinema, teatro e ballo al Di Vittorio e Italia '61

Anche i «Giorni d'Estate» danno una mano per rendere ancora più vivibili i «polmoni verdi» cittadini. Da domani, s'inaugurano nella Circoscrizione 9 gli «Appuntamenti al Parco» che comprendono cinema, [redacted] e ballo «coinvolgendo», fino al 14 settembre, il Parco Di Vittorio [redacted] zona Lingotto-Mercati Generali, e il Parco fluviale di Italia '61 e Nizza-Millefonti. «Due [redacted] verdi che meriterebbero maggiore atten[redacted] dicono i promotori dell'iniziativa: [redacted] parco Giuseppe Di Vittorio presenta purtroppo segni di abbandono, un gruppo di anziani volenterosi si sta dando da fare per liberare dalla spazzatura una vasca a fianco del Centro d'Incontro». Anche i giardini di Italia '61, a un passo dal Bit, [redacted] scarsamente attrezzati: il percorso ginnico è ormai in disuso mentre l'attracco sul Po [redacted] viene praticamente mai usato. Causa principale di questo [redacted] cose sembra [redacted] pericolosità dell'attraversamento pedonale di Corso Unità d'Italia «dove le [redacted] sfrecciano come fossero in autostrada». Nei progetti della manifestazione estiva, l'avvio [redacted] azioni volte a favorire il legame tra i cittadini e i parchi facil[redacted] anche successivi e sempre maggiori impegni».

S'inizia dunque domani al Di Vittorio (vicino [redacted] palazzina di viale Monti 21, ore 22), con la proiezione del film «Il ciclone» [redacted] Forteza e [redacted]. La rassegna cinematografica proseguirà il 22 agosto [redacted] «Mission: Impossible» di De Palma e il 29 con «Bugiardo, bugiardo» per concludersi il 3 settembre con «Nirvana» di Gabriele Salvatores. Vicino alla pista [redacted] pattinaggio (lato via Bachi), sempre dal 14 agosto, verrà allestito il ballo a palchetto con serate danzanti [redacted] giovedì, sabato e domenica. Il teatro è di scena nel verde tra il Bit e la cabina di partenza dell'ex ovovia: qui, giovedì 14 agosto è in programma il concerto-spettacolo [redacted] ve leggeri in certi viaggi». Il cartellone prevede domenica 24 agosto «Anfibi» di Luca Fagioli, una favola metropolitana popolata da creature in bilico tra sogno e realtà; lunedì [redacted] settembre «In fra li [redacted] ...» a cura di Assemblea Teatro dove gesti, immagini e suoni prendono il posto delle parole. Tappa [redacted] palcoscenico al [redacted] Vittorio il 1° settembre con la pièce «Il contadino che allevava parole». (e. d. s.)

APPUNTAMENTI

[redacted]
Piazza Solferino: ore 20,30 c'è Disco Liscio. Cascina Giajone (via [redacted]ini 102): ore 21 per «Cascine in festa», [redacted] a palchetto. Cascina Marchesa (corso Vercelli 141): ore 21,30 «Festa [redacted] cabaret» in compagnia di Les Baguettes. Ingresso 8 mila. [redacted] (corso Francia 192): ore 21, cabaret con Alessandro Piron in «Strana questa epoca». **Pellerina**: ore 21,30, area Tempo Machine, Magic [redacted]. **Terrazza** [redacted] (corso Moncalieri 18): ore 22 musica d'ascolto. [redacted] (via Po 21): [redacted] 18,30 e 20,30 «Il prigioniero del Caucaso»; ore 18,30 e 22,30 «Sotto gli ulivi». **Arena Metropolis** (Valentino, [redacted] Boiardo): ore [redacted] «Space Jam». [redacted] ore 22, film «Daylight - Trappola mortale». **Venaria**: piazza del municipio, ore 21,30 «L'ombra del diavolo». **Rivoli**: parco Salvemini (corso Susa 130) ore 21.45 «Dante's Peak la furia della montagna». [redacted]: campo sportivo Allende «Spiriti nelle tenebre». **Grugliasco**: parco Porporati (via Tron), ore 22 Juke Box, musica [redacted] 60/70.

[redacted]
Cambio di programma per [redacted] del Museo Regionale di [redacted] Naturali in via Giolitti 36: stasera (ore 21) nel cortile interno, il previsto spettacolo di canti e danze degli indiani d'America viene sostituito dal concerto degli Egschiglen, [redacted] massimi gruppi rappresentativi [redacted] tradizioni popolari della Mongolia. Il biglietto d'ingresso (8 mila, 5 mila i ridotti) permette anche la visita alla mostra «Primates: noi e le scimmie». Informazioni allo 011 / 432.30.80.

[redacted]
[redacted] 22, al circolo Oltrepò in [redacted] Sicilia 23, il pianista Fabrizio [redacted] esegue musiche [redacted] Mozart, Liszt e Casella. Ingresso libero.

[redacted]
Da stasera e sino a sabato (ore 22), nell'Arena Cinema in via Maria Vittoria 7c, proiezione [redacted] film «Ransom» di Ron Howard con Mel Gibson. Biglietti 7 mila, 5 mila i [redacted].

[redacted]
[redacted] di Fenestrelle, nella Tenaglia Occidentale [redacted] di [redacted] questa sera, ore 21,30, lo spettacolo [redacted] Theatrum Rebis «Cantico Siddharta». Ingresso 10 mila.

[redacted]
Domani sera, [redacted] 20,45 [redacted] «Cà [redacted] proiezione di diapositive «Le guide [redacted] Paradiso», [redacted] viaggio [redacted] immagini nella storia dell'esplorazione alpinistica [redacted] versante piemontese del Gran Paradiso. Organizzano gli «Amici del Gran Paradiso» che per il 16 agosto propongono la [redacted] alla Punta [redacted] con l'accompagnamento delle guide alpine Franco Rolando.

[redacted]
Questa sera, ore 21, ai Laghi [illegible] di Cumiana (strada Piscina 38) concerto di Rolando Folk.

[redacted]
[redacted] pub Animal House di Almese (via Roma 29), stasera, domani e sabato i Trio [redacted] Tre propongono revival italiano Anni Cinquanta/Sessanta, liscio e sudamericano. Tel. 011/935.90.69.

[redacted]
(Informazioni a [redacted] della Regione Piemonte 16[redacted] Orario: 9-13, 14-18)
Palazzo Reale; Armeria Reale; [redacted] di Antichità; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda; [redacted] Regionale [redacted] Scienze Naturali; [redacted] - Appartamenti Storici; Pinacoteca dell'Accademia Albertina di [redacted] Arti; Fondazione [redacted] Bricherasio; Fondazione Italia per la Fotografia; Museo Pietro [redacted] e dell'Assedio di Torino del 1706; Galleria Civica [redacted] Moderna e Contemporanea; Museo Civico di Numismatica, Etnografia e [redacted] Orientali; [redacted] Nazionale della Monta-[redacted] Borgo e [redacted] Medioevale; Museo Nazionale [redacted]; Ca-[redacted] Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina di [redacted] Stupinigi; Museo [redacted] Arte e di Ammobiliamento; Castello di Racconigi; Castello Cavour [redacted] Santena; Castello Ducale di Agliè.

[redacted] IN CITTA'
[redacted] via Ragazzoni 5/7, t. 264.626. [redacted] feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000. Chiusa il venerdì.
Sempione: v. Gottardo 10, t. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di cui una per i tuffi, tre per i bambini e un catino per i più piccoli. Capienza 1700 persone.
[redacted] **Comunale:** [redacted] Galileo Ferraris 294, t. 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; [redacted] 10.000, ridotto 8.000.

SERVIZI

Franzoj: strada Antica di Collegno 211, t. 710.801 Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000. Chiusa il lunedì
[redacted] corso Lombardia 95, t. 738.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000. Chiusa il mercoledì.
Trecate: via Alessandri Vasile 31, t. 721.836. Orario: feriale e festivo 12-19. Tariffe: [redacted] 7.500, [redacted] 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000.
[redacted] **Torino:** via Villa Glori 21, t. 661.48.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto 6.000; festivo 10.000, ridotto 8.000. Chiusa il martedì. Struttura con ampio spazio verde [redacted] rive del Po. Martedì e giovedì apertura serale dalle 19,30-21,30.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, t. 744.036. Orario: feriale 12-19; festi[redacted] 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7.500, ridotto [redacted]; festivo 10.000, ridotto 8.000.

IN TRENO AL [redacted]

[redacted] - [redacted] - **Ventimiglia:** p. 8,30 da P. Nuova, Savona 8,49, Finale 9,18, Loano 9,30, Alassio 10, Diano 10,25, Imperia 10,32, Sanremo 11,13, Bordighera 11,28, Ventimiglia 11,35. Altre partenze da Torino, 8,30; 12,30; 16,30; 17,30; 18,30.
Torino - Genova - Rapallo - La Spezia: [redacted] p. 6,25 da P. Nuova, Genova 8,15, S. Margherita 8,43, Rapallo 8,47, [redacted] 9,01, Levanto 9,17, Monterosso 9,22, La Spezia 9,34. Altre partenze, 12,25; 14,25; 18,25
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,56 da P. Nuova, Bologna 12, [redacted] 13,05, Pescara 15,26, Foggia 17,19, Bari 18,26, Taranto 20,38, Lecce 20,33 Altre partenze [redacted] Torino 19,55; 21; 22,25.
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15 da P. Nuova, [redacted] 9,05, Verona 10,30, Venezia 11,43, Trieste 13,55. Altre partenze [redacted] Torino 7,50; 8,15; 11,15; 13,15; 14,50; 16,50; 17,50; 19,15.

[redacted]
Torino - [redacted] - [redacted]: p. 8,55 da P. Nuova, Bardonecchia 9,52, Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20; 16,40; 19.
Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 [redacted] P. Nuova, Pinerolo 10,19, Bibiana 10,41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze [redacted] Torino 12,20; 14,35; 17,40; 18,40; 20,40.
Torino - [redacted] p. 7,50 da P. Nuova, Ivrea 9,01, Verres 9,38, Chatillon 9,51, Aosta 10,14. Altre partenze 9,25; 11,50; 13,25; 17,25; 18,25; 20,30.

ELETTRAUTO

Bechiorrini, via Veronese 334, tel. 220.0731; Gramigna via Brandizzo 59, t. 859.162; Nairotti, via Ventimiglia 188, t. 663.7363; [redacted] Elio, corso Novara 10, t. [redacted] (aperto dall'1 [redacted] 16 e dal 25 al 31 agosto); Fratelli Zulli, [redacted] 277, t. 677.060; Sound e Security, via Varallo 8/A, t. 882.133; Gulluni Nicola, largo Palermo 75, t. 853.843; Mister Sound, via Centachio 45, t. 331.188; Grillo, via Pastrengo 39, Moncalieri, t. 605 0248; Calmotto Luciano, strada Traforo del Pino 2, t. 898.0926 (aperto dall'1 al 14 e dal 19 al 31 agosto); Deferre, [redacted] Palermo 25, t 247.4252 (aperto dall'1 all'8 e dal 18 al 30 agosto); Notari Giuseppe, strada Antica di Grugliasco 306/312, t. 706.771; Pantò Aldo, [redacted]so Orbassano 300, t. 311.3679; Negro Gian Paolo, via San Michele 7, Giaveno, t. 937.6411; [redacted] Matteo, [redacted] Domodossola 38, t. 751.482.

[redacted]
Farmacie aperte [redacted] luglio al 24 agosto: Atrio Stazione Porta Nuova; [redacted] Regina Margherita 255; [redacted] Reiss Romoli 51; p.zza Statuto 3; via San Marino 37, via Mileno 11; corso Moncalieri 59; corso Giulio Cesare 24; p.zza Rivoli 11; via San Marino 69; via Duchessa Jolanda 10; p.zza Carignano 2; corso Vitt. Emanuele 66; via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Monginevro 245; via Reggio 1; corso Racconigi 186; via Monginevro 57; via Crescentino 34; [redacted] Belgio 180; p.zza Campanella 9; via Pietro Micca 2; p.zza Freguglia 6; [redacted] Vercelli 111; via Bologna 250 A; via Chiesa della Salute 105; corso Orbassano 249; via Gorresio 37; via Boccaccio 16; via Oropa 69; [redacted] Trapani 150; [redacted] Traiano 24; corso Sebastopoli 272; via Lanzo [redacted] Vercelli 236; corso Traiano 86; via Poruzio 1; c.so Vitt. [redacted] 182/184; via Borgaro 103; via Vibò 17 B; via Rochemolles 2; via Fratel Teodoreto 7; via S. Paolo 49/F; corso [redacted] 39, corso Siracusa 98; via Cimabue [redacted] via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Cibrario 72; via Monginevro 29; corso Grosseto 221; c.so Brescia 47; via Po 31; via Saluzzo 1; [redacted] dei Mille 48; viale Falchera 88; via Nizza 183; corso Francia 385; via Barletta 84/l; via Cigna 53; corso Regina Margherita 88 bis; via del Carmine 1, [redacted] Filadelfia 271/c; corso Francia 35; via Asiago 35; via Cardinal Massaia 45; via Pietro Cossa 106; via Passo Buole 59/h; l[redacted] Sempione 182; p.zza Gran Madre [redacted] Dio 1; c.so Unione Sovietica 65; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; p.zza Carlo Felice 63; via Nizza 354; via Valentino Carrera [redacted] via Oglianico 4; via Tripoli 23; [redacted] Palermo 122; p.zza [redacted] Vittoria 29; p.zza Galimberti 7; c.so Grosseto 256; [redacted] C. Colombo 42; c.so [redacted] Gasperi 65; via Fréjus 100; via Genova 64; viale Mughetti 1; c.so Regina Margherita 218 bis; via Monginevro 178; c.so Giulio Cesare 158; c.so Vitt. Emanuele 84; c.so Giambone 19; via Garibaldi 14; [redacted] Re Umberto 38; p.zza Vittorio Veneto 11; [redacted] so Turati 46; c.so Unione Sovietica [redacted] 491; [redacted] Regina Margherita 134; [redacted] Cernaia 14, c[redacted] Peschiera 295; c.so Regina Margherita 114; via Verbena 15/t; via Sacchi 46; c.so Toscana 107; via Po 4; [redacted] San Maurizio 67; [redacted] Lecce 31; via Pramollo [redacted] c.so Montegrappa 56; via Nizza 115; [redacted] Pio [redacted] 164/c; via Giolitti 2; via S. Francesco da Paola 10; via Genova 124; p.zza L. Bianco 10; via S. Teresa 21; [redacted] 24; c.so Taranto 15; via Madama Cristina 14; via Nizza 27; via San Secondo 9; strada San Mauro 35; c.so Vitt. Emanuele 121; via Lancia 11/b; via Arnaldo da Brescia 28; via S. Giulia 38; c.so Sebastopoli 143; via Di Nanni 42; c.so Vercelli 195; p.zza Omero 16; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Candiolo 31; via Lessona [redacted]; p.zza Borromini 76; c.so Francia 212; c.so [redacted] d'Azeglio 100; via XX Settembre 87.

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Un documentario scritto e diretto da Carlo Alberto Pinelli

FINALMENTE IN EDICOLA DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:

8	**ALPI GIULIE** L'ORIENTE SELVAGGIO	dal 7 Luglio
9	**MONTE ROSA** ORIZZONTI DI GHIACCIO	dal 14 Luglio
10	**[illegible]** IL REGNO DEL GRANITO	dal 21 Luglio
11	**[illegible]** DALLA PARTE DELLA MONTAGNA	dal 28 Luglio
12	**[illegible]** LE DOLOMITI DEL SORRISO	dal 4 Agosto
13	**ALPI D'INVERNO** LA LEZIONE DEL FREDDO	dall'11 Agosto

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse il seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili.

Numero Verde **167-233383**

Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

OGNI FASCICOLO+ VIDEOCASSETTA £ 24.900

Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

Ciclismo: titoli regionali Elite e Under 23 domenica nel Memorial Luigi Bocca

I torinesi della Brunero vogliono fare l'accoppiata

Decimo Memorial Luigi Bocca, domenica sulle colline del Monferrato. La gara di Montemagno d'Asti è [illegible] delle più attese del calendario cadetto regionale e vale quest'anno [illegible] prova unica di campionato piemontese dilettanti [illegible] e under 23. Etichetta prestigiosa, quest'ultima, ma per [illegible] versi riduttiva, se si considera [illegible] che, per effetto [illegible] una [illegible] che ha [illegible] fatto il suo tempo, da molti anni la partecipazione [illegible] campionato regionale [illegible] limitata ai soli corridori tesserati per le [illegible] cietà del Piemonte e [illegible]lla Valle d'Aosta.

Ma da quest'anno si cambia. In considerazione dell'esiguo numero [illegible] dilettanti piemontesi in attività e [illegible] espressa richiesta degli organizzatori, il Comitato regionale dalla Federciclo ha autorizzato la partecipazione dei corridori delle squadre extraregionali, compresi gli stranieri che ne fanno parte.

Ancora una volta, dunque, il Memorial Luigi Bocca presenterà [illegible] qualificato, che già comprende la «For 3» di Bergamo (che annovera anche due russi, due giapponesi e il lettone Vainstains, iridato dei militari), la Viris Vigevano, l'Addax di Piacenza e la Promociclo La Spezia, oltre a tutte le squadre piemontesi.

Ovviamente la lotta più i due titoli regionali riguarderà solo queste ultime, con i canavesani della Brunero in pole-position sia fra gli Elite che fra gli under 23. Tra i primi, i favori del pronostico vanno soprattutto a Claudio Ainardi, [illegible] anni, di Busscleno (cui andrà anche il Premio Fedeltà per aver già disputato 6 edizioni del Memorial Bocca), all'ex professi[illegible] Gianluca Tonetti e ad Alessandro Volpe, 23 anni, di Cardè, recente vincitore [illegible] Cirié-Pian della Mussa. Dovranno guardarsi soprattutto dal biellese Zerbetto e dall'altro ex pro Giulio [illegible] percorrere [illegible] volte, per complessivi 155 chilometri. E' un percorso impegnativo, che ha vi[illegible] emergere parecchi [illegible] che poi hanno ben figurato anche tra i professionisti. Tra essi, il biellese Sergio Barbero (vincitore del Giro [illegible] Toscana), Nardello, Pispoli, Poli, Fois (3° all'ultimo tricolore dei professionisti), Di Grande, Garzelli (la rivelazione dell'ultimo Giro d'Italia), Sgambelluri e gli sventurati Fabio Casartelli e Nicola Panzeri.

Claudio Ainardi, 25 anni, è il favorito

Calcio: anche il Lascaris favorito per la promozione in Cnd

Moncalieri, spese record per un'immediata risalita

Due squadre torinesi in più nel Campionato Nazionale Dilettanti '96-97? Per il neopromosso Lascaris e il retrocesso Moncalieri la stagione in Eccellenza potrebbe essere il trampolino di lancio [illegible] l'Interregionale, viste le sontuose campagne acquisti [illegible] quest'estate. Inoltre, con l'inserimento del Lascaris nel raggruppamento A e del Moncalieri nel B, le speranze di vedere [illegible] due torinesi nel Cnd aumentano di molto.

Nella compilazione dei gironi, c'era infatti [illegible] rischio che [illegible] formazioni dei presidenti Trabucco e Aghemo potessero finire i[illegible] [illegible] una lotta «fratricida», il Lascaris invece se la vedrà soprattutto con le formazioni del Novarese e il Moncalieri lotterà con [illegible] altre torinesi e le squadre [illegible] Astigiano, Alessandrino e Cuneese. Proprio in virtù di questa divisione, Lascaris e Moncalieri potrebbero tentare [illegible] far aumentare il nu[illegible] delle torinesi nel Cnd [illegible] da [illegible] paio di stagioni fermo a Pinerolo e Ivrea che quest'anno sperano di mantenere la categoria. In un Campionato Nazionale Dilettanti con i valori sempre più spostati [illegible] Toscana e Lombardia, per il Piemonte e [illegible] particolare per il Torinese riveste un significato importante la volontà [illegible] due sodalizi che aspirano senza mezzi termini al salto [illegible] categoria.

Il Lascaris ha vinto nella passata stagione il proprio girone [illegible] Promozione ed ha innestato [illegible] [illegible] vincente elementi di grande esperienza come l'ex juventino Storgato, l'ex granata Danzè, Piacenza e la punta Weffort. Ammonisce però [illegible] presidente Trabucco: «Attenzione alle novaresi come Oleggio, Sunese e Borgosesia. Non dimentichiamoci poi della Sangiustese che l'anno [illegible] è andata ad un soffio dalla promozione. L'Eccellenza è una categoria dura, ma i nuovi innesti garantiscono la necessaria esperienza. Per fortuna che nel nostro girone, povero [illegible] torinesi, ci saranno almeno i derby con Alpignano e Rivoli».

Chi [illegible] ha badato a spese per tentare in un paio di anni il doppio salto dall'Eccellenza alla C2 [illegible] stato il Moncalieri che ha messo a segno il colpo [illegible] sensazione ingaggiando l'ex juventino Mauro De Riggi [illegible] una [illegible] record per i dilettanti intorno [illegible] 300 milioni. Con De Riggi sono anche arrivati Billia, Marenco e Marrese dal Giaveno Coazze e Cugusi dall'Asti. Il tecnico Luciano Loparco getta però acqua sul fuoco: «Il nostro è quasi un girone da Interregionale, molto più equilibrato di quello del Lascaris. La sorpresa maggiore [illegible] stato l'inserimento di Settimo, Le Chivasso e Volpiano con Alpignano, Rivoli e Lascaris dirottati in[illegible] nel girone A. [illegible] venga l'assenza dal Lascaris, [illegible] Acqui, Novese, Asti, [illegible] [illegible] [illegible] la scorsa stagione, e Volpiano, rinforzatosi con Lucca e Pallitto, [illegible] avversari da prendere con le molle».

[illegible] Accossato

[illegible]: GARE DEL WEEKEND

[illegible] a Bosconero. 1. Bertola (O.Stefano); 2. Cerva; 3. Bovazza. *Donne:* 1. A.M. Racca (S.Giuseppe); 2. Bianco; 3. Buoli. *Categorie:* TM23 Bison (Forno); TM30 Cecchetti (Alpea); [illegible] Rotondo (Cerutti); MM40 Cirlanni (Feletto); MM50 Ciliento (S.Donato); [illegible] Mello (Castiglione); [illegible] Chiogna (Italsoira); MM65 Riva (O.Stefano); TF23 Salussolia (Alpea); TF30 Irene (Cafasse); MF40 Giovando (Alpea); MF50 Salarino (Forno). *Giovanili.* Esordienti: Peretti (Alpea), Gallinetto (Chivasso); Ragazzi: Gindro (Forno), Medaina (Alpea); Cadetti: Garello (Forno), N.Peretti (Vertex); Allievi: Montagnoli (Dora B.), M.Peretti (Canavesana).

[illegible] [illegible] VALPO7 a Usseglio. 1. [illegible] (Alpignano); 2. Ravizza; 3. Viale. *Donne:* 1. S.Ferroglia (Cus Torino); 2. Michelotti; 3. Grosso. *Categorie: Amatori:* 1. Fornelli (Cafasse); *Master A:* 1. Andreolotti (Giò); *Master B:* 1. Milan (Giò); *Junior:* 1. Moro (Giò).

[illegible] [illegible] a Rivalba. 1. M.Ferrarese (Sangano); 2. Lopez; 3. Sorbara; 4. Addati; 5. Sciarrotta; 6. Vaccaro; 7. Minora; 8. Palmieri; 9. Cirlanni; 10. Castellaneta. *Donne:* 1. R.Tamagnone (Avis); 2. Rao; 3. Trevisan; 4. Fratin; 5. Reghezza; 6. Lazzarino; 7. Gallina.

MADONNA DELLA NEVE a Issiglio. 1. R.Baratono (Alpea); 2. Margaria; 3. Bandini. *Donne:* 1. S.Morando (Alpea); 2. Viano; 3. Giovando. *Categorie:* TM23 Bison (Forno); TM30 Baratono (Alpea); TM35 Fornelli (Cafasse); [illegible] Margaria (Feletto); MM45 Grandana (Forno); [illegible] Pagnotti (idem); MM55 Cavaglià (idem); MM60 Rao (Gapi); TF23 Viano (Chivasso); TF30 Morando (Alpea); MF40 Giovando (Alpea); MF50 Salarino (Forno). Junior: Antoniotti (Cafasse).

TROFEO SERRA. 1. Musso (Asti); 2. Franchino; [illegible]. Mancuso; 4. Conti; 5. Schiavino; 6. Nicolello; 7. Gino; 8. Vigna; [illegible]. Canaldi; 10. Milletto; 11. Giordanino. *Donne:* 1. Alasia (Cafasse); 2. Usseglio; [illegible]. Piano.

[illegible] 1. W.Durbano (Turin Marathon); 2. Bracciodieta; 3. Germanetto; 4. Malerba; [illegible]. Gianotti; 6. Pilloni; 7. Pacchiotti; 8. Pognani; 9. Humbert; 10. Azzalin. *Donne:* 1. M.Manzone (Alp); 2. Roberi; 3. Suriano; 4. Didero; 5. Fras[illegible]. Master B: 1. Milan (Giò). *Giovanili: Esordienti:* Roppolo (Savoia), [illegible] (id); *Ragazzi:* Fontan (Savoia), Pellissero (id); *Cadetti:* Ventura (Esl), Ghiano (Venaria); *Allievi:* Germanetto (Susa), Bruno (Savoia).

GIRO DELLE SEI [illegible] a S.Germano Chisone. 1. C.Girardi (Sgb); 2. Agli; 3. Giammanco; 4. Galliano; 5. Charbonnier P. *Donne:* 1. F.Tonietti (Sgb); 2. Avondet; [illegible]. Pezzo.

PROSSIME GARE. Domani a Rivarolo «Trofeo Delro» (9 km, partenza h. 20 Frazione Vesignano). Domenica a Bollengo «Giro dei 6 ponti» (9 km, ore 9,30) ed a Chialamberto «Trofeo [illegible]pe Cuccetta» [illegible] 9130 [illegible]. (partenza [illegible]. 9 Frazione Cossiglia). [illegible] a Montanaro «Giro [illegible] Cantoni» (9 km, ore 20,30 Piazza Stazione).

L'unico club cittadino di A ha trovato lo sponsor, Palmar, [illegible] non s'accontenta

Mirafiori, le ragazze cercano più filo

Giocheranno al Palasport Ruffini al sabato sera

Nuovo sponsor per le ragazze della Pallacanestro Mirafiori (la Teamsystem resterà però come secondo finanziatore), unica squadra torinese di basket a partecipare l'anno prossimo al campionato di serie A: è [illegible] Palmar, ditta [illegible] si occupa di servizi ambientali integrati. «Dopo aver investito nello sci [illegible] Alessandra Merlin, Pesando e [illegible] Crignis - commenta l'amministratore delegato Massimo Diamante -, abbiamo scelto [illegible] basket perché [illegible] uno sport giovane e [illegible] Mirafiori perché ci è piaciuto il modo in cui lavora con i più piccoli».

L'accordo [illegible] triennale, [illegible] la pregiudiziale della permanenza nella massima [illegible] Un obiettivo [illegible] facile da raggiungere, visto che la prossima stagione saranno 42, e non più 64, le squadre che parteciperanno alla serie A. Per rientrare fra queste, la Palmar Mirafiori dovrà piazzarsi tra [illegible] otto del suo girone nel campionato che inizierà il prossimo autunno, pena la retrocessione in B.

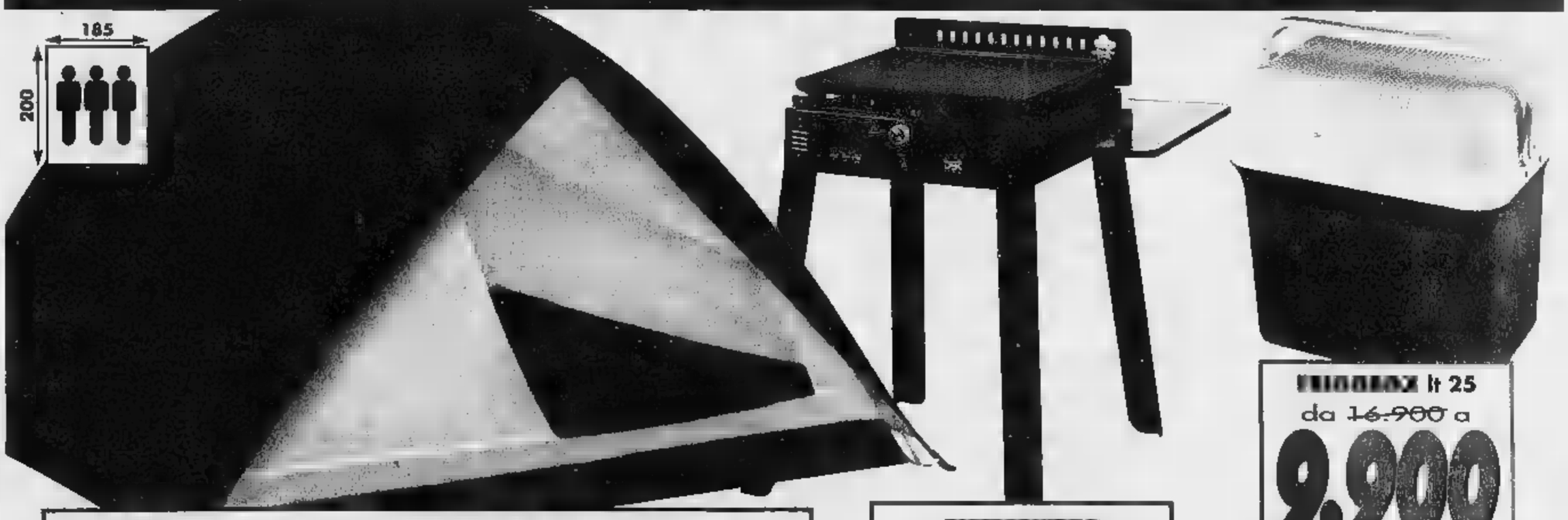
Dice il dirigente Mario Soriente: «Dovremo compiere una [illegible] propria impresa, visto che quest'anno ci siamo salvati per un pelo. Abbiamo comunque lavorato per rinforzare [illegible] squadra».

A guidare il gruppo, nella doppia veste di giocatrice-allenatrice, ci [illegible] per il secondo anno consecutivo Sandra Palombarini, [illegible] anni, figura storica del basket femminile torinese. Al suo fianco, la veterana Antonione e le ventiduenni Pasino, Alfonso, Germanetti e Martini. «Tutte ragazze che danno discrete garanzie - prosegue Soriente -. Ma per un campionato difficile come quello che ci aspetta sono indispensabili un pivot e [illegible] play. Purtroppo [illegible] piemontese non offre granché».

La società, comunque, intende mettere l'accento sull'attenzione posta al vivaio: quest'anno la squadra cadette disputerà anche [illegible] serie C per cominciare a giocare contro le «grandi», [illegible] buone [illegible] si attendono dai due gruppi allieve, da quello ragazze e dai due propaganda. [illegible] dimenticare - prosegue Soriente - tutto il movimento del minibasket creato grazie a Vittorio Rotolo e Gonzales».

Per dimostrare poi che le intenzioni [illegible] più che serie, [illegible] società presieduta da Pier Giuseppe Pasino (padre dell'Eleonora giocatrice) disputerà le partite interne il sabato sera al PalaRuffini e non più a Moncalieri: una specie di [illegible] messa, visto che il Cus di volley ha deciso di emigrare a Collegno e la Kappa di basket ha scelto di tornare a giocare la domenica. (d. lat.)

ARIA di CONVENIENZA



da 139.000 a
79.000
SCONTO 43%

TENDA BALI "FERRINO"
[illegible] posti, dimensioni cm.185x200, altezza interna cm.120, peso kg 3.5
•doppio tetto in [illegible] nylon [illegible]iminato
•interno in [illegible] di [illegible] nylon
•pavimento in [illegible] di polietilene
•porta anteriore e finestra posteriore [illegible] zanzariera
•paleria in tubo di vetroresina solidarizzata
•picchetti in [illegible] •custodia [illegible]
•cuciture [illegible]

[illegible]
A GAS "CANNES"
da 159.000 a
99.000
SCONTO 37%

[illegible] lt 25
da 16.900 a
9.900
SCONTO 41%

Lunedì 11
AGOSTO APERTO
tutto il giorno

IPERMERCATO
PANORAMA
TORINO
Strada per Settimo 371
Tel. 011/2230811

RITROVI

[redacted] HILLS. Il Salotto del [redacted] Santhià casello autostrada To-Mi telefono fax 0161-935.243. Si balla giovedì sera, sabato sera, domenica pomeriggio e sera. Questa [redacted] a grande richiesta ritorna la grande orchestra spettacolo di Genio e i Pierrots, e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Una grande serata!
CHALET. 668.97.77. 15,30-21,30.
CLUB 84. 15,30 Edo Puma. 21 liscio doc by Mike & I Simpatici.
[redacted] **PARC «LA TERRAZZA»** [redacted]. Ore 21 orch. Rocky canta Mariella grande [redacted].
[redacted] Valsalice 4, tel. [redacted]. Ore 21 orch. Odias ingr. libero.
LE [redacted] 21 «Anni 60» un appuntamento da non perdere.
PATIO+INVIDIA: [redacted] 22,30. Tel. 661.48.41.

GALLERIE [redacted] MUSEI

RUDY [redacted] **ANTICHITA'** 0121 755.48. Pinerolo [redacted] Rimembranza 24.

OLIMPIA 1
DA DOMANI
Un evento speciale.
L'ultimo film di
MARCELLO MASTROIANNI
prima della sua scomparsa.
L'estrema occasione per recitare
ed essere quello che
sempre era stato: *UN ATTORE*

[redacted] UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1997
PAULO BRANCO presenta
MARCELLO MASTROIANNI
Viaggio all'inizio del Mondo
un film di
MANOEL DE OLIVEIRA

DOMANI AMBROSIO

aliscafi
LINEE VETOR

ORARIO 1997 — **ANZIO - PONZA** — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 31 MAGGIO AL 30 GIUGNO

Lun/Mar/Mer/Gio		Venerdì
[redacted]	08,05 17,15	08,05 13,45 17,15
[redacted] Ponza	09,40 19,00	09,40 15,30 19,00

[redacted]

da Anzio	08,05 09,00 11,30 13,45 17,15
da Ponza	[redacted]40 10,40 15,30 18,00 19,00

Domenica

da Anzio	08,05 [redacted] 11,30 17,15
da Ponza	09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 1° LUGLIO AL [redacted]

da Anzio	08,05 [redacted](1) 11,30 13,45(1) 17,15
[redacted] Ponza	[redacted] 10,40(1) 15,30 18,00(1) 19,00

(1) Escluso Martedì e Giovedì

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

Lun/Mar/Mer/Gio		Venerdì
da Anzio	08,05 18,30	08,05 13,45 18,30
da Ponza	09,40 18,10	09,40 17,10 18,10

Sabato

da Anzio	08,05 09,00 11,30 13,45 18,30
da Ponza	09,40 10,40 15,00 17,10 [redacted]

Domenica

da Anzio	08,05 09,00 11,30 18,30
da Ponza	09,40 15,00 17,10 18,10

[redacted] SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

Lun/Mar/Mer/Gio		Venerdì
da Anzio	08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
da Ponza	09,40 17,30	09,40 15,30 17,30

Sabato/Domenica

da [redacted]	08,05 09,00 16,00
da Ponza	09,40 [redacted] 17,30

FOR[redacted] - V[redacted]E — DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 24 AGOSTO (Tutti i giorni escluso il Mercoledì)			DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE (Tutti i giorni escluso il Mercoledì)			DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE (Tutti i giorni escluso il Mercoledì)		
Da Formia	[redacted]	17,30	Da Formia	08,30	17,00	Da Formia	08,30	16,30
Da V.tene	10,00	19,00	Da V.tene	10,00	18,15	Da V.tene	10,00	17,50

[redacted] — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 24 AGOSTO (Tutti i giorni escluso il Mercoledì)		DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE (Tutti i giorni escluso il Mercoledì)		DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE (Tutti i giorni escluso il Mercoledì)	
Da Formia	13,30	Da Formia	13,30	Da Formia	13,00
Da Ponza	16,00	Da Ponza	15,20	Da Ponza	14,40

GLI [redacted] POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

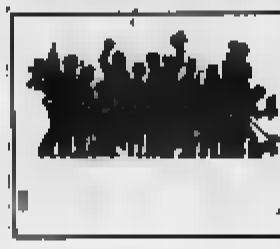
Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS VIAGGI E TURISMO
Via Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO: Tel. 06 / 9845085 - 9848320 Fax 06 / 9845097
PONZA: Tel. 0771/80549
INTERNET: HTTP://WWW.SNAP.IT/VETOR

LINEE: FORMIA - PONZA / FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771 / 700710 - Fax 0771 / 700711 Banchina Azzurra - Tel. 0771 / 267066
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE: Tel. 0771 / 85195 / 6 - 85253

EDIZIONE [redacted] 1997 - TIP. MARINA -



Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Edicole aperte [redacted] Torino dal [redacted] agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo (via [redacted]. Teresa)
via Alfieri [redacted] (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 16
[redacted] del Carmine 13
piazza Madonna Angeli
piazza Statuto 12
via Garibaldi [redacted]
via Cernaia 2/Botero
piazza Emanuele Filiberto 2
via Barbaroux [redacted]
piazza Castello/via Po
via Roma 80 (Salone "La Stampa")
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Castello/via Garibaldi
corso Vittorio E. [redacted]
Corso Galileo F./corso Vittorio
via C. Alberto 45
via Milano 2
piazza Martiri del Lavoro 7
via Della Rocca 38

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza [redacted]
[redacted] Dante 90/c.so D'Azeglio
Via Nizza 111
via Belfiore 41
[redacted] Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Rosselli 41
[redacted] Legnano 6
via Gioberti [redacted]
[redacted] San Secondo 20
corso Turati [redacted]
corso Turati [redacted]
[redacted] Re Umberto 42
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso De Gasperi 59
via San Secondo 60

[redacted] 4
[redacted]PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via [redacted] Nanni [redacted]
via Braccini 33
via San Paolo 34
[redacted] Peschiera 169
largo Lancia 56
via Rivalta [redacted]

QUARTIERE 6
CENISIA
via [redacted] 16
corso Francia 15/p.d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele/corso Inghilterra
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Almese 15
via Bardonecchia 42
corso Francia 121

QUARTIERE [redacted]
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso S[redacted] 129
via San Donato 2/i
[redacted] San Donato [redacted]
[redacted] Tassoni 38/via Cibrario
piazza Risorgimento 32
via Livorno 12
via San Donato 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 46
corso Principe Oddone 78
via [redacted] 11
corso Regina Margherita 102
corso [redacted] Cesare 13
corso Giulio Cesare 20
[redacted] Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
[redacted] Belgio 98
corso Belgio 39
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia [redacted]
via Montebello [redacted]

QUARTIERE 9
[redacted] **MILLEFONTI**
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 216
piazza Bozzolo 5
via Genova 180

[redacted]
LINGOTTO
[redacted] Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti [redacted]
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
corso Unione Sovietica 383
via O. Vigliani 33
co[redacted] Traiano 106
via Teodoreto [redacted]
corso Maroncelli/p. Bengasi
via O. Vigliani 156
Stazione Lingotto

QUARTIERE 11
[redacted]
via [redacted] Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via D'Arborea 2
via Gorizia 133/via Ogliaro
[redacted] San Marino [redacted]
corso Sebastopoli 161
via [redacted]
corso Siracusa 127
via Gorizia [redacted]

QUARTIERE [redacted]
MIRAFIORI NORD
via Dandolo 4
via Barletta/corso Siracusa
via Guido Reni 82
corso Orbassano 254
Ipermercato "Le Gru"

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Bardonecchia 190
via Lancia 102
[redacted] Montecucco 1

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
[redacted]. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia 384

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 87
via Macedonia 2/corso Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via Lulli 3
largo [redacted] 52
via Pianezza 115
piazza Manno/corso Cincinnato
piazza [redacted] Sauro 16
via delle Primule 38/D (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
[redacted] 191
via Lemie/piazza Mattirolo
via Venaria 7
via Venaro/v. Brosso

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
[redacted] Vibò 43
via Sospello (angolo via Campiglie)
via Chiesa della Salute 63
via Chiesa della Salute 115
via Stradella 83

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 88
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
piazza Cerignola 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Monterosa 132
via Cimarosa/via Cruto
corso Giulio Cesare 261
corso Palermo 57
corso Palermo 94
via Ponchielli [redacted]

QUARTIERE [redacted]
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli [redacted]
via [redacted] Ulivi
Centro Auchan

[redacted] 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero [redacted]
strada San Mauro 74/G
strada Settimo [redacted]
strada Settimo [redacted]

[redacted] 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
[redacted] Casale 202 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 122
corso Casale 397
corso Q. Sella [redacted]
piazza Borromini 78

QUARTIERE 22
[redacted] **BORGO PO**
corso Moncalieri 246
corso Casale [redacted]
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
[redacted] **SUD**
via Piava 52/Pola
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/59
corso Unione Sovietica 527
via Castello Mirafiori [redacted]

BORGO SAN PIETRO
[redacted] Roma 73

[redacted]
strada Torino [redacted] (Moncalieri)
corso Moncalieri 492

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri [redacted]
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento [redacted]00
Centro antiveleni 663.76.37
[redacted] **soccorso dentistico**, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Etambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce** [redacted] 280.333; **Croce verde** 54.80.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI
[redacted] 54.04.69; **Asir** 858.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 83.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; [redacted]23.96; **Auditum** 771.29.80; **Area** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; [redacted] 242.19.04; [redacted] 853.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari [redacted] 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0380 / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; [redacted] **'76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.281; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel.** [redacted] **emar.** [redacted] 19.696; [redacted] 319.52.52; **Stranieri** Cisod, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.46.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; [redacted] (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; [redacted] 341.144; [redacted] 43.61.043; **Gruppo** [redacted] 43.64.749; [redacted] **Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Te**[redacted] (emergenza anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-66.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [redacted] (tossicod.) [redacted].

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[redacted]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto [redacted]
Protez. animali 812.28.94
canile [redacted]
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [redacted]
[redacted] **ATM** 167.019152
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle [redacted]
Terminal [redacted]
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: [redacted]**Ip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. [redacted]le 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [redacted]**lleri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta [redacted]. Orario: 8-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **c. Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; c. Vercelli 236; c. Vitt. Eman. 182/184; via Teodoreto 7; c. Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/A; c. R. Margherita 66 bis; c. Unione Sovietica 85; via V. Carrera 58; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Franc. da Paola 10.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. V. Emanuele 66; v. Oropa 66.

TRAME

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da [redacted] anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si [redacted] a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità da una zia un bagno turco: nella città conosce [redacted] giovane che gli cambierà la vita. *[Empire]*

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in [redacted] viene messa in subbuglio dall'arrivo [redacted] compagnia di flamenco [redacted] Madrid. [redacted] sfondo della splendida campagna, brillano le rivelazioni della stagione cinematografica passata: Lorena Forteza e Natalia Estrada. *[Eliseo Blu]*

DAL [redacted] A. Vi si raccontano le vicissitudini [redacted] Gecko, pericolosi criminali in fuga nel Texas verso il Messico: i due rapiscono [redacted] famiglia e approdano al Titty Twister, [redacted] locale di frontiera popolato da una clientela [redacted] vampiri. I protagonisti sono l'ex medico [redacted] serie televisiva E.R. e nuovo Batman George Clooney e Quentin Tarantino. *[Eliseo Grande]*

HAMLET. Drammatico. La lunga e integrale versione dell'opera [redacted] Shakespeare diretta da Kenneth Branagh, che ne è anche il protagonista. *[Ambrosio 2]*

[redacted] ATTACKS. Fantascienza. Il regista Tim Burton ha riunito [redacted] casi di tutto riguardo. Sostenuto [redacted] ottimismo [redacted] scienziato Pierce Brosnan, il presidente [redacted] con la moglie Glenn Close [redacted] appresta [redacted] accogliere gli extraterrestri in spirito di pace nell'ottica di far crescere la popolarità elettorale; e questo nonostante il parere contrario del ringhioso generale [redacted] Steiger. Ma una volta scesi dall'astronave i marziani tirano fuori [redacted] micidiale [redacted] colorato facendo una strage. E non è che l'inizio. *[Doria]*

[redacted] DA BAR. Commedia. La pellicola, che segna il debutto alla regia di Steve Buscemi, s'incentra [redacted] personaggio [redacted] Tommy che, lasciato dalla [redacted] e in perenne lotta [redacted] la famiglia, riceve in eredità un [redacted] vendere gelati. *[Olimpia [redacted]]*

NUVOLE [redacted]. Commedia. Il nuovo lungometraggio [redacted] talento finlandese Aki [redacted] affronta il tema della disoccupazione attraverso [redacted] vicissitudini di [redacted] coppia di quarantenni. *[Studio Ritz]*

L'ORO [redacted] ULISSE. Drammatico. Riedizione americana del mito di Ulisse, interpretato da Peter Fonda. Il protagonista è un solitario vedovo, che soffre ancora per la morte della moglie (che si chiamava Penelope, naturalmente) e si mette [redacted] guai per [redacted] del figlio, in carcere per [redacted] faccenda di droga, e di due nipoti [redacted]. *[Ambrosio 3]*

PERVERSIONI FEMMINILI. Drammatico. Avvocato di [redacted] (Tilda Swinton), la trasgressiva [redacted] conduce [redacted] vita che risente dell'infanzia tormentata. *[Erba 1]*

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato (si è aggiudicato [redacted] Oscar) film [redacted] regista Anthony Minghella, trasposizione cinematografica dell'omonimo libro [redacted] Michael Ondatjie. *[Erba 2]*

IL PIANETA [redacted] Commedia fantasy. L'ultimo lavoro [redacted] Coline [redacted] («Tre uomini e una culla») narra di una donna abitante sul magnifico pianeta verde che accetta di recarsi sulla Terra. [redacted] è la stessa Serreau, [redacted] cast figurano inoltre Vincent Lindon e, in un ruolo cameo, Patrick Timsit. *[Kong]*

[redacted] Thriller. Eastwood è [redacted] professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in [redacted] è implicato il presidente [redacted] Stati Uniti (Gene Hackman). Il film, presentato all'ultimo Festival [redacted] Cannes e [redacted] vertici degli incassi internazionali, è tratto dall'omonimo best seller [redacted] David Baldacci Ford. *[Ambrosio 1]*

IL [redacted] DEL CAUCASO. Drammatico. [redacted] soldati dell'Armata Rossa, una recluta e [redacted] veterano, vengono fatti prigionieri [redacted] guerriglieri ceceni nel Caucaso. L'ultimo lungometraggio [redacted] regista che [redacted] anni è prezioso testimone delle realtà più nascoste dell'impero sovietico in disgregazione. *[King]*

IL SANTO. Azione. Arriva [redacted] grande schermo il personaggio di Simon Templar, il ladro gentiluomo [redacted] serie tv, interpretato da [redacted] Kilmer. *[Olimpia 1]*

SEGRETI E [redacted]. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando [redacted] trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, [redacted] pian piano, parlando, nasce l'affetto. *[Eliseo Rosso]*

IL [redacted] DI SMILLA PER LA NEVE. Giallo. Tratto dall'omonimo bestseller di Peter [redacted]g, il film di Bille August («Pelle alla conquista del mondo», «Con le migliori intenzioni») racconta di una donna per metà groenlandese dall'originale carattere, che decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. La protagonista è Julia Ormond, segnalatasi lo [redacted] anno in «Sabrina». *[Lilliput]*

SOTTO [redacted] ULIVI. Psicologico. [redacted] regista alter [redacted] Kiarostami [redacted] girando «E [redacted] continua» in [redacted] località iraniana [redacted] poco devastata dal terremoto. Una riflessione lucida e intellettuale sul [redacted] in scena e la verità delle immagini, costruita [redacted] gioco infinito di scatole cinesi. [redacted]

Langhe, Roero e Monferrato: torna la rassegna di spettacoli all'aperto

Parole e note, veglie di mezza estate

Tra i protagonisti Bergonzoni, Capossela, Microband

Le note risuoneranno assieme alle parole, nella suggestiva cornice di Langhe, Roero e Monferrato. Abbuffata di musica oltre che di prosa, quella promessa dalle «Veglie di mezza estate», Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour ideato da Giuliano Soria e Beppe Rosso, in programma dal 27 agosto al 7 settembre tra Barolo, Costigliole d'Asti, Dogliani, Magliano Alfieri e Verduno. La seconda edizione della manifestazione, organizzata con Regione, Assemblea Teatro e Gruppo della Rocca, mira a «far rivivere linguaggi, espressioni e tradizioni della cultura contadina per farne materia [redacted] narrazione moderna e spettacolo». Una narrazione che gli organizzatori del festival hanno opportunamente distinto in «teatrale» e «musicale». Così, tra i protagonisti figurano attori [redacted] Alessandro Bergonzoni, Francesco Silvestri, Barbara Della Polla, Antonio Viganò e molti altri, ma pure musicisti come Vinicio Capossela, i Fratelli di Soledad, Marcello Colasurdo, [redacted] Vandervorst e la Microband.

La rassegna, diretta da Beppe Rosso in collaborazione con Eugenio Allegri, Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Gianluca Favetto, Patrizia Marangoni e Renzo Sicco, si aprirà proprio con [redacted] insolito concerto. L'inaugurazione, il [redacted] agosto alle 21 al Parco del Castello di Costigliole d'Asti, prevede infatti una commistione musical-cabarettistica con Francesco Salvi e i Fratelli [redacted] Soledad. Musica e teatralità si confondono nello spettacolo che vede lo scatenato attore esibirsi in veste di comico-rock, insieme con il grintoso gruppo torinese, che propone [redacted] vecchi successi e nuovi brani. Una musica immediata e di forte impatto, quella dei Fratelli di Soledad, che mescola il rock più combattivo al reggae al funky. Altre serate dedicate alle note, il 30 agosto a Barolo, [redacted] Vinicio Capossela e il suo «Accaniti nell'accolita», reading di ispirazione beat, dedicato a testi di John Fante e di Bukowsky: in scena, accanto ai musicisti, anche il poeta Roberto Cinaschi. Il 31 agosto a Magliano Alfieri, Marcello Colasurdo e la sua Band in «Paranza», rivisitazione di ritmi e musiche d'atmosfera vesuviana, dalle tammuriate alle fronne alle cilentane. Poesia e alchimia di suoni [redacted] «L'homme de spa» che Max Vandervorst presenta il 3 settembre a Magliano Alfieri. Lo spettacolo è centrato su un'immaginaria tribù di primitivi cosmici, cantori della [redacted] epoca: un fracasso stereofonico, torrente di suoni e immagini, saggezza e follia. Ancora musica in cartellone il [redacted] settembre con la Microband in «Grazie Ludvig!» e il 7 settembre a Verduno con Dadadang in «Parata per per[redacted]i in movimento».

[redacted] Francia

Francesco Salvi si esibirà con i Fratelli di Soledad il 27 agosto a Costigliole d'Asti

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. [redacted]. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] 1 * c. [redacted] 52, tel. 547007. [redacted], [redacted] C. Eastwood, G. Hackman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

[redacted] 2 * c. V. [redacted] 52, tel. 547.007. **Hamlet**, con J. Christie, G. Depardieu, J. Lemmon, R. Williams. Or.: 18; 20,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard [redacted].

[redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **L'oro di Ulisse**, di V. Nunez. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.71.[redacted] CHIUSO [redacted] FERIE.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. **Mars attacks**, regia T. Burton, con G. Close, P. Brosnan. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO [redacted] * p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **Dal tramonto all'alba**, con Q. Tarantino, G. Clooney. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Segreti e bugie**, di M. Leigh con M. J. Baptiste. Or.: 18,15; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Tarantino, «Dal tramonto all'alba»

[redacted] * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek con A. Gass[redacted] F. D'Aloja. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.[redacted]; Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Perversioni femminili**, di S. Streit[redacted] con T. Swinton, A. Madigankaren. Or.: 20,15; 22,30. Viet. Min. [redacted]. Ingr. 11.000, [redacted].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**, [redacted]. Minghella, con J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 18,30; 21,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. CHIUSO [redacted].

FARO via Po 30, tel. 817.3323. CHIUSURA ESTIVA.

FIAMMA c.so Trapani [redacted]. Tel. 385.20.57. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] via Po 21. [redacted]. 812.5996. [redacted] 16,30; 20,30 **Il prigioniero del Caucaso.** [redacted] 18,30; 22,30 **Sotto gli ulivi**. Intero 7000, Aiace 5000.

[redacted] * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Il pianeta verde**, di e con C. Serrault, V. Lindon. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il [redacted] per la neve**, con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Ri[redacted] Harris. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. [redacted] CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il Santo**, regia P. Noyce, con V. Kilmer, E. Shue. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Mosche da bar**, regia di S. Buscemi con Steve Buscemi, C. Sevigni, M. Boone Junior, A. Lapaglia. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 Chiuso per restauri.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] RITZ via Acqui 2. Tel. [redacted]. **Nuvole in viaggio**, regia di Aki Kaurismaki con K. Outinen, K. Vaananen, E. Salo, S. Kousmanen (Finlandia). Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Roma 336. Tel. 562.1789. CHIUSO PER FERIE.

ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136 CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Nizza 56, t. 668.76.88. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] via Bagetti 30, telefono 447.42.82. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura ad ottobre.

[redacted] piazza Santa [redacted] 2 bis, telefono 812.23.12. CHIUSURA ESTIVA. [redacted] bre saranno disponibili gli abbonamenti cinema in lingua originale inglese-spagnola e tedesca e rassegne cinematografiche.

LANTERI c.so G. Cesare 80, tel. 284.134. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura in settembre.

CARDINAL MASSAIA BORROMEI via Cardinal Massaia 104. RIPOSO.

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di ottobre.

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 5, tel. 541.136. **Ransom.** Ore 22.

[redacted] TORINO ESPOSIZIONI viale Boiardo 24, Torino, telefono 535.529.

[redacted] REALE Giardini Reali viale Luzio (lato est), tel. 812.2079. Ore 22 **Tutti giù per terra** di D. Ferrario con V. Mastandrea, B. Mazzini. Ingr. [redacted].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. CHIUSO. Riapertura lunedì 1/9/97.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **[redacted] moglie infedele**, con Erika [redacted]. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso [redacted] lunedì e venerdì [redacted] 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La scelta.**

ARCO PUSSYCAT c. Pr. Oddone 31. Tel. 484.621. **Rocco e le [redacted] donn[redacted] - Top shocking '96**, con Rocco Siffredi. Feriali [redacted] ore [redacted], ult. 22,30; festivi [redacted] 14,30, ult. 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 106. Tel. 521.23.65. **Piaceri insaziabili di mogli disposte a tutto**, con Ashly Gere. Orario: feriali [redacted] stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo [redacted].

[redacted] v. [redacted] Tommaso 5. [redacted]. 655.334. **[redacted] Il consenso [redacted] marito**, con Robert Malone, Meave. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30. Non stop.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Vacanze [redacted] - Extreme bizarre 32**, con Valy Verdy. Orario: ap. 10,30, ult. 22,30; fest. [redacted], ult. 22,30.

REGINA [redacted] Regina Margherita 123, [redacted]. 436.20.92. **[redacted] dei piaceri [redacted] Sodoma**, con [redacted] Valli e Julia Channel. Orario: feriali e festivi apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **[redacted] famiglia - [redacted] figlia insaziabile.** Orario: ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.38.17. **Mandingo e le sue donne**, con Cristoper Clark. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso L. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 68. Telef. 749.2907. **[redacted]... a pagamento**, con F. J. Farkas. Orario: apertura ore 15; ultimo 22.

[redacted]

A[redacted]
SPORTIVO ALLENDE: Spiriti nelle tenebre

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: pom. **Lilly e il vagabondo**; sera: **Palare assoluto**

BUSSOLENO
NARCISO: chius. estiva, riapert. fine agosto

[redacted]
[redacted]: chiusura estiva

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted]
SAN SICARIO: Bugiardo bugiardo

[redacted]
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: riposo

[redacted]
CINECITTA': Sono pazzo di Iris Blond
MODERNO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiusura estiva

CHIE'
VILLA REMMERT: Tutti giù per terra
NUOVO: chiuso per ferie

[redacted]

CUORGNE'
PERONA: chiusura [redacted]

IVREA
IVREA ESTATE: [redacted] femminili, a seguire **Breathing thing**
[redacted] chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
ARENA ESTIVA: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
SALA DELLA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
LUMIERE: chiusura estiva

PINO [redacted]
LE GLICINE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
RITZ: chiuso per ferie
MULTISALA ITALIA 200 - MULTISALA ITALIA 500: chiusura estiva

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Dante's Peak - La furia [redacted] montagna

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Michael

SESTRIERE
FRAITEVE: pom.: **Fry Willy**; sera: **Romeo & Giulietta**

SUSA
CENISIO: Il gobbo di Notre Dame

TORRE PELLICE
TRENTO: Ritratto di signora

VALPERGA
AMBRA: Chiuso per ferie

[redacted]
ARENA CENTRO: [redacted]

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17/8. Uffici amministrativi fino al 17/8. [redacted] 23/8 ore 21 Concerto [redacted] Orchestra del [redacted] Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche di G. F. Händel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19/8.

PICCOLO REGIO «[redacted]» CHIUSO.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Il 18/9 **Festa di stagione**. Il Gruppo della Rocca in **Il pellicano** (regia di M. Missiroli) e **Aspettando [redacted]** (regia di G. Sofari); teatro di Leo, teatri [redacted] Living Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Akroama. Teatro Stabile di Bolzano Apas Produzioni. Abbonamento 8 spettacoli carta Adua/abbon. 8 spettacoli [redacted]. Telefono 248.22.76.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti [redacted] prossima stagione teatrale 1997-98. Per informazioni telefono 819.35.29. Operetta lirica rivista per informazioni telefono 819.35.29.

ALFIERI. Piazza [redacted] 2, tel. [redacted] «Il fiore all'[redacted] 1997-98» rinnovi e prelazioni abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Inf. e biglietteria da lunedì a sabato ore 9-19.

AMBRA. Via [redacted] Salute 77/b, telefono 210.985. [redacted] spettacoli hardcore [redacted] vivo con le più famose pornostar. Ingresso vietato ai minori di [redacted] [redacted] condizionata. Precede film: ore 16, 21; orario spettacoli: 17,30, 22,30.

[redacted] Via [redacted] 3. Chiusura estiva. [redacted] ogni informazione: Teatro dell'Angolo - Centro [redacted] Ragazzi e Giovani. Tel. [redacted]

[redacted] DEL [redacted] - GIOVANNI [redacted] LI RIPOSO

[redacted] Piazza Rossaro. RIPOSO

[redacted] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: apertura della biglietteria a partire dal 3 settembre 1997. Biglietteria T.S.T., via Roma 49. [redacted] 517 62.45

[redacted] Via [redacted] C[redacted] 71. [redacted] 669.8034 CHIUSURA [redacted] fino al 24-8-1997

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661 5447. Dal lunedì alla domenica, campagna abbonamenti [redacted] per la stagione [redacted] 1997-'98. Informazioni [redacted] i giorni dalle 17 alle [redacted] (vedi cinema)

[redacted] TEATRO. [redacted] S. Teresa 5. [redacted] e [redacted] 530.238. Gli spettacoli riprenderanno dopo la pausa estiva. Per informazioni sulla prossima stagione 1997-98 [redacted] 530.238, ore 9-13 e 14,30-18,30.

[redacted] VERDI. Orchestra Filarmonica [redacted] Torino. Stagione Sinfonica 1997-[redacted]. Rinnovo abbonamenti per la prossima stagione fino al 19 [redacted] 1997. Prenotazione telefonica per nuovi abbonamenti dal 25 agosto nuova sede Vicolo San Lorenzo 1. Telefono (011) 436.06.91 - 436.13.40.

[redacted] Via Juvarra 15, tel. 532.087. Cafè Procope: [redacted] martedì 15 settembre rassegna «Quei terribili meravigliosi [redacted] 70». Incontri, dibattiti, [redacted]

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiusura estiva. Da settembre saranno disponibili [redacted] abbonamenti in cartellone: prosa, cabaret, teatro per ragazzi, opere liriche, operette, concerti.

[redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17 [redacted] teatro [redacted] con Ramona [redacted] Sax. [redacted] 650.31.52

AVIGLIANA - Piazza Conte Rosso [redacted]

CHIESA DI S. [redacted] MAGGIORE AVIGLIANA. RIPOSO

[redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri). Cafè Palestro presenta: **Cafè Latino**, danze ed esibizioni latino americane con Severo Dupoi. Ore 22 ingresso libero. Domani: Giampiero Perone presenta: **Non tutti i principi vengono azzurri.**

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Compagnia di danza Teatro di Torino **Danze [redacted] del Borgo**. Finale Ligure dal 17 al 31/8. [redacted] Penn, Jacqueline Dit Min, Loredana Furno, Jorge Rodriguez Vede, Loris Petrillo. Al pianoforte [redacted] franco Bertone. Inf. e pren. tel. (0336) 460.308 - (0347) 419.21.71

[redacted] Via [redacted], tel. 257 881. RIPOSO

[redacted] V. Brandizzo 65, telefono [redacted]. Chiusura estiva. In allestimento [redacted] stagione teatrale 1997-98

GARYBALDITEATRO. V. [redacted], Settimo Torinese. RIPOSO [redacted] one teatrale 97/98. Informazioni dal 15 settembre

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. [redacted] Rassegna estiva Festivaliera '97 presso la Cascina Vallere corso Trieste. Domani ore 22 **Jacques [redacted] la settentrione** a cura di La Bottega degli specchi. Nel tipico ambiente borghese di fine [redacted] si muove Jacques, unico essere [redacted], ama davvero. [redacted] 640.37.00

ITALIES TEATRO. via Cotta 20, Grugliasco. [redacted]. 787.117. RIPOSO

ZONA CASTALIA.

[redacted]

[redacted] NELLE SALE D'ESSAI: King ore 16,30 **Il prigioniero del Caucaso**. Ore 18,30 **Sotto gli ulivi**. Ore 20,30 **Il prigioniero [redacted] Caucaso.**

TRA [redacted] E [redacted] USCIO: iscio **Blues B[redacted]**

MUSSOCERA: tradizionale. Ore 21 **Canti e [redacted] degli Indiani d'America.**

C. 2. Campi [redacted]. Ore 21 **Cambio in festa (2).**

C. 4. La [redacted]. Cabaret. Ore 21 **Alessandro Pinna in «Strana questa epoca».**

VENARIA. Arena Centro - Piazza del Municipio. [redacted] 21,30 **L'ombra del diavolo.**

RIVOLI. Parco [redacted] [redacted] 21,45 **[redacted] Peak la furia della montagna.**

ARENA METROPOLIS. Ore 22 **Eidos.**

C. 10 PARCO COLONNETTI. Ore 22 **[redacted] trappola mortale.**

ALPIGNANO. C. Sp. Allende. Ore 22 **Spiriti nelle tenebre.**

CINEMA NELLE SALE D'ESSAI: King ore 22,30 **Sotto gli ulivi.**

LE TV PRIVATE

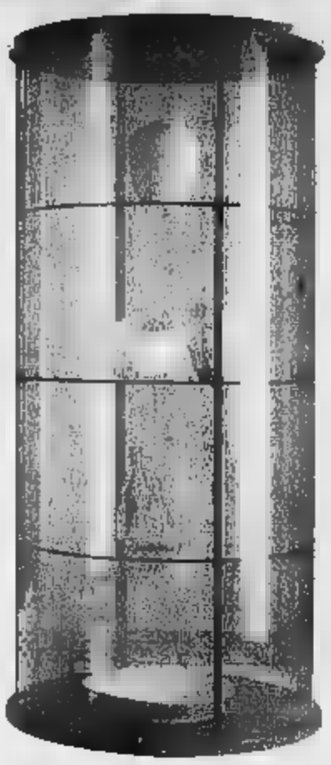
[redacted] 18 [redacted] uomini della R.A.F.; [redacted] Le nuove avventure di Pinocchio; 19,25 Amici animali; 20 TG9; 20,30 Gli ultimi giorni di Salem; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente con...
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque Chic; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 He Man; 20,15 Sampei ragazzo pescatore; 20,50 Un uomo per tre donne; 22,40 Visitors; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,42 New age television.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 19,45 Exp tv; 20,45 Speciale videonotizie; 21,15 Frame; 22,15 Exp tv; [redacted] Videonotizie; [redacted],45 Cartaserte; 23 Autoexpo.
PRIMANTENNA: 18,10 TGG - Questa Italia; 18,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Documentario; 21,30 Sanford & son; 22 Speciale Europei Pallanuoto; 22,30 TG Diario del giorno; 23,45 [redacted] auto della settimana.
[redacted] TV: 18 Le auto della settimana; [redacted] machine; 19,30 Scanner 4; 20,15 Il salvagente; 20,30 Placido de la salsa; 21 [redacted]th; 23 Skandal.
TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time; [redacted] Romagna mia estate; 21 Per favore non mangiate [redacted] margherite; 22,20 TG time; 23,15 Telefilm.
QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 18,19 Matrimonio proibito; 19,18 Ryu il ragazzo delle [redacted]ne; 19,30 [redacted] delle vacanze; [redacted] Katts and dog; 20,40 La regina [redacted] male; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach; 18,30 Batalon; 19 FM Tv Solo musica italiana; 19,25 Meteo; 20 TG [redacted] beach; 20,30 Combat killer; 23 Odeon Regione.
RETE CANAVESE: 18,30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana.
SESTA RETE: 18,13 Tv bazar; 19,30 Animali in natura; 20 TG delle [redacted]e; 20,40 I mercenari; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,30 La legge di Mc Clain; 21,30 Teleshopping; 22,20 Andiamo al cinema; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana.
RETE 7: 18 T.J.; 19,03 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 America selvaggia; 20,40 Horror caccia ai terrestri; 22,15 Voi - 1a parte; 22,40 Informasette; 23 Voi - 2a parte; 23,50 Informasette.
TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; [redacted] Vita da sub; 19,30 Il regionale; 20 Caleidoscopio; 20,40 Sei grande papà; 22,30 Si viaggiare; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
[redacted] 18,30 Cartoni animati; 19 Vita da sub; 19,30 Il regionale; 20 Caleidoscopio; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Sei grande [redacted]; 22,30 [redacted] viaggiare; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.
E 21: 19 Telegiornale; 19,30 [redacted] Maria; 20,30 Tennis-tavolo; 21 Il carissimo Billi; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite.
TELE ALPI: 18,10 Capriccio e passione; [redacted] Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le [redacted] settimana; [redacted] Calcio e dintorni; 22 Alpi time; 22,25 [redacted] del canavese.
RETE A: 18,45 [redacted] news; 19,30 TGA Oggi; 20 Shopping club; [redacted] Programmi redazionali.
TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - [redacted] appuntamenti serali in città; 22,15 La vetrina di Televox.
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,50 Continenti di guerra; 20,05 Cyborg; 20,40 Ballando sotto le stelle del giovedì; 23 Bikini beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via [redacted] [redacted] 6, t. [redacted]). Or.: 10-13; 15-18.
PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia [redacted] 817.71.62), da martedì [redacted] 9-13; 15-18 [redacted]
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14 [redacted]
ARMERIA REALE (tel. 543.889). [redacted] e [redacted] 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite tombe, 9,30-12; 15-18 [redacted]
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta [redacted] alla dom 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA (t. 592.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «La Castellana [redacted] Castello». Mar., giov., sab., dom. e festivi: 9-11,30; 14,30-16,30. [redacted] serale alle 21 su pren. Per inf. telef. 459.36.75.
CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giov. 9-13, sab. e dom. 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche prenotazione obbligatoria.
FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Acqueto 4, tel. 54.85.94). Da mart. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Come [redacted] sempre domenica». Fino al 24/8.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal [redacted] a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30. Mostra: «Antonio Fontanesi 1818-1882» fino al 2/11.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440), [redacted], mercoledì, venerdì e sabato 9-14; giovedì 13,30-19. Domenica [redacted]. Lunedì chiuso.
PALAZZO [redacted] (via Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì a [redacted] 10-12; e 15-17, venerdì 10-12.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, venerdì 10-17; sabato, domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Anton Corbijn» fino al 28/9; «Pittura italiana da collezioni italiane 1980-1997» fino al 21/9.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [redacted] 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19. [redacted] guidate su prenotazione.
MUSEO [redacted] «C. MUSCHETTI DI RUFFIA» (corso [redacted] 40, [redacted] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «I manifesti delle Alpi italiane». Fino al 7/9. Chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 541.7770). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso. Giovedì, venerdì e sabato apertura serale 20,30-23,30.
MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA [redacted] MISSIONARIO (v. Michelangelo 8, tel. 541.567). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì ore 8,30-18,15. Mostre: «Il sentiero delle orchidee - Emilio Bertoni in Valle Pesio». Fino al 21/8. Mostra: «Sant'Elia 1897 - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi». Fino [redacted]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 561.2837). Chiuso per restauri.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telef. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30, domenica e festivi 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 di [redacted].
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostra: «Primates: col [redacted]». Fino al 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso il martedì.
MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). [redacted] 14,30-18,30. Festivi, scuole e gruppi su prenotazione.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] 358.1220). Or.: 10-18,30; festivi 10-19,30. [redacted] Pren. per gruppi.
PALAZZO [redacted] (via [redacted], tel. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.98.04. Mostra: «Arte e Cinema, Torino 1930-1945». Dal 10/7 al 17/8.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.82.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso martedì.
SPAZIO EDA (via Pietro Micca [redacted] tel. 544.787). Aperto tutti i giorni 9,30-19,30.
EXPERIMENTA '97 [redacted] S. Severo 63, telef. 66.02.110. Scienza e fantascienza. Orario: martedì - venerdì 18-24, sabato 15-24, domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 28/10.

Un mare di sconti.



Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire **832.000***

Divano modello Milena, completamente sfoderabile.

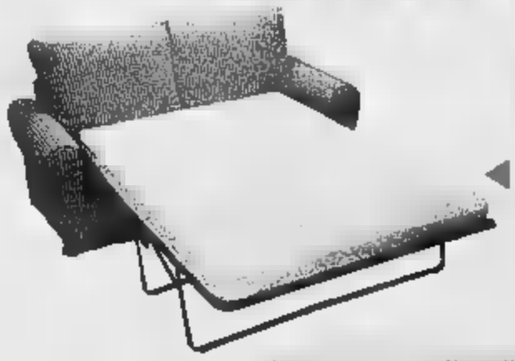
Divano 2 posti Lire **450.000***

Divano 3 posti Lire **595.000***

Disponibile anche con letto.

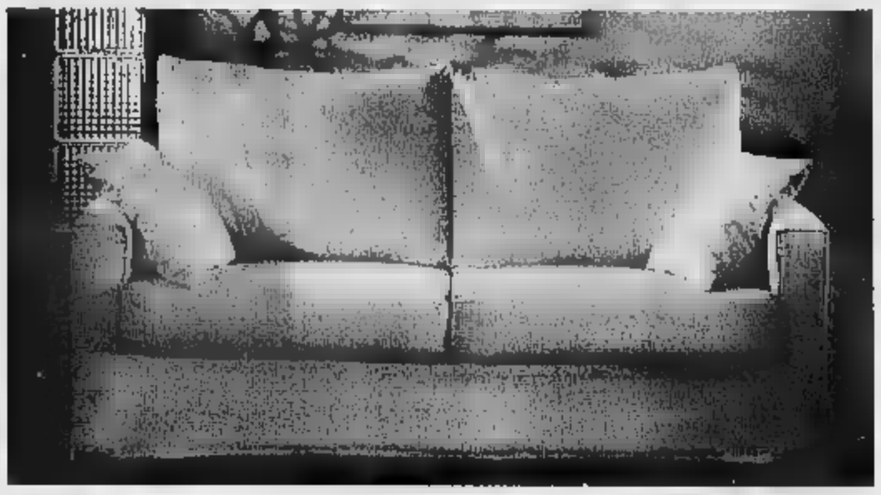
Tavolino in cristallo con basamenti a listelli ■ piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire **461.000***

Fantastico divano 2 posti in **ALCANTARA**, misure cm 160 x 93. Lire **1.399.000***



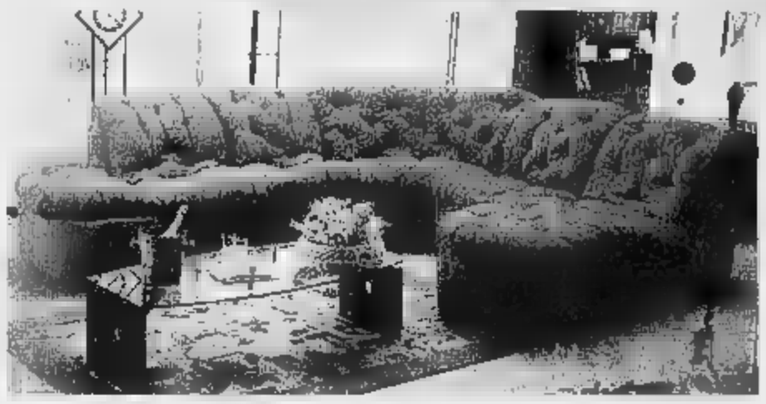
Novità!

Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e materasso a molle. Lire **748.000***



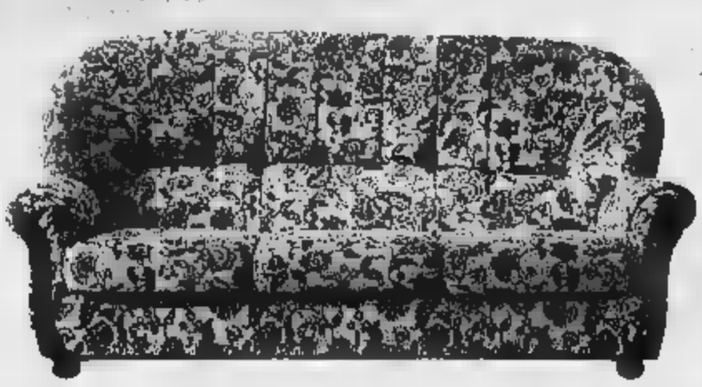
Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti ■ scelta. Disponibili con letto.

Divano 2 posti Lire **499.000*** Divano 3 posti Lire **549.000***

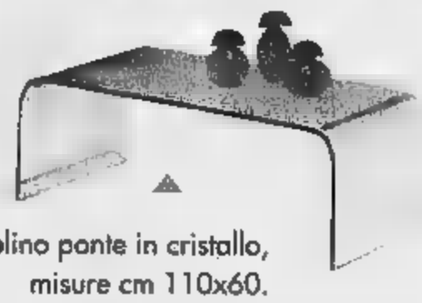


L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse ■ pouff, come foto. Lire **990.000***



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard. Divano 3 posti + 2 poltrone. Disponibile anche il letto e il divano 2 posti. Lire **1.359.000***



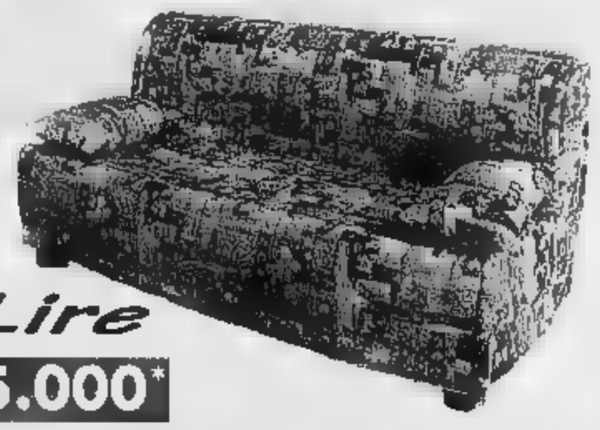
Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire **299.000***

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire **293.000***

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire **1.673.000***

IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. Lire **335.000***



TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARREDI
TORINO - C.so Racconigi, 141
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Tutti i prodotti ■ disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

Testimoni parlano di un'esplosione in volo. Trasmissioni tv interrotte in Israele: «Non siamo stati noi»

Giallo in Libano, morti 4 italiani

Cade un elicottero Onu: avaria o attentato

TIRO (Libano). Giallo nei cieli del Libano. Un elicottero italiano della forza di pace delle Nazioni Unite si è schiantato ieri al suolo nella fascia di territorio libanese sotto il controllo delle milizie finanziate ed armate dagli israeliani. Quattro italiani sono morti, con un militare irlandese.

Ieri le notizie si inseguivano contraddittorie e oscure: il portavoce militare dell'Onu in Libano, Timur Goksel, ha parlato di un «numero di vittime» non precisato, mentre la radio dell'esercito israeliano ha detto che tutte le cinque persone a bordo sono perite.

Non è per ora chiaro per quale motivo l'elicottero sia precipitato. Apparteneva all'Aeronautica militare italiana, ed era uno dei velivoli utilizzati dalla forza di pace delle Nazioni Unite. Le autorità dell'Onu avevano perso contatto con l'elicottero un quarto d'ora dopo che si era alzato in volo, per una missione di ordinaria amministrazione.

Lo schianto al suolo, secondo le fonti delle Nazioni Unite, è accaduto verso le ore 21,15 locali (le 20,15 in Italia), nei pressi del villaggio di Tebnine. Ma testimoni sul posto citati da Radio Israele hanno riferito di un'esplosione avvistata nei pressi di Bent Jbail, a Sud di Tebnine. E, nella notte, anche a fonti della Farnesina risultava che l'elicottero sarebbe esploso in volo.

Gli elicotteri in volo erano due. Pare che si trattasse di un volo di addestramento. La zona dell'incidente viene chiamata «Bintz Bel», ed è situata nella parte centrale della fascia di sicurezza, più vicina al confine israeliano che al fiume Litani: una zona dove più di un'occasione le truppe di Gerusalemme, attaccate dagli Hezbollah, hanno per errore aperto il fuoco contro forze Onu. Un portavoce dell'esercito israeliano ha riferito che per ora «non ci sono elementi per stabilire che si tratti di qualcosa di diverso da un incidente», e ha escluso che l'elicottero possa essere stato abbattuto da forze israeliane o dai miliziani alleati di Gerusalemme.

In Israele si sta seguendo con molta preoccupazione l'evoluzione della tragedia: notiziari hanno interrotto più volte le trasmissioni per dare gli ultimi aggiornamenti. Nella notte fotocellule illuminano la zona dell'incidente: forze Onu stanno tentando di stabilirne le cause.

La Unifil (acronimo dell'inglese per Forza Provvisoria dell'Onu in Libano) è una forza di 4500 uomini, che ha l'incarico di pattugliare la zona di frontiera fra Libano ed Israele. Ne fanno parte contingenti di 36 Paesi, ed i suoi uomini rimangono sovente presi in mezzo negli scambi a fuoco fra i guerriglieri stanziati in Libano e le forze israeliane o le milizie loro alleate. Il mandato dell'Unifil sarebbe dovuto scadere il 31 luglio scorso, ma è stato appena prorogato fino al 31 gennaio 1998.

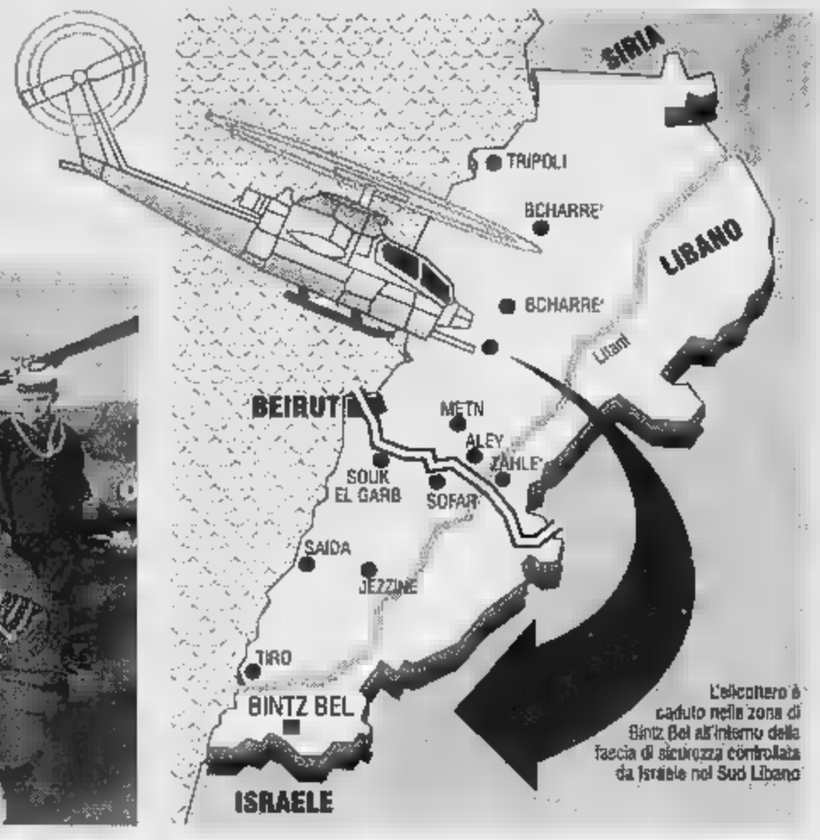
Sono oltre duecento i militari dell'Unifil rimasti uccisi dal 1978, l'anno in cui la forza di pace dell'Onu fu posizionata nel Libano meridionale.

[e. st.]

La tragedia nella fascia di sicurezza presidiata da Gerusalemme

Ma nella zona sono attivi anche i miliziani Hezbollah

Un'immagine del marzo 1997: la Vittorio Veneto in Libano



L'elicottero è caduto nella zona di Bintz Bel all'interno della fascia di sicurezza controllata da Israele nel Sud Libano

I MORTI **IN MISSIONE**

L'elicottero del contingente degli osservatori Cee abbattuto in Bosnia nel 1992

Dall'ex Jugoslavia alla Somalia, tra attentati, imboscate e incidenti: la cronaca nera dei soldati italiani morti in missione di pace si riporta, per analogia del mezzo coinvolto, nell'ex Jugoslavia. Il 7 gennaio 1992 un elicottero italiano del contingente degli osservatori Cee, di ritorno da Sarajevo a Zagabria, viene abbattuto da un caccia dell'aviazione federale serba nella regione di Varazdin. Muoiono il primo e il secondo pilota e due marescialli. Facevano parte dei 175 osservatori incaricati dalla Comunità europea di favorire il rispetto degli accordi di cessate il fuoco tra Serbia e Croazia.

Sempre in Bosnia il 27 dicembre 1995 perde la vita in un incidente stradale tra Mostar e Sarajevo il maggiore dei carabinieri Ermanno Fenoglietti. A Sarajevo, il 24 gennaio 1996 un soldato italiano (e 2 portoghesi) rimangono vittime dell'esplosione di una mina in una camerata della base dei contingenti dei due Paesi.

In arrivismo alla Somalia: il 9 luglio 1993, a Mogadiscio, alcuni militari impegnati a perquisire un pastificio adibito a deposito di armi cadono in un'imboscata tesa da un gruppo di guerriglieri del generale Aidid. A terra, rimangono uccisi tre soldati italiani, mentre altri 22 rimangono feriti. Il 3 agosto dello stesso anno un paracadutista della «Folgore» muore per un colpo partito accidentalmente dal suo fucile mentre era di guardia al porto vecchio di Mogadiscio.

Ancora vittime italiane in Somalia: il 12 novembre '93, in uno scontro a fuoco a Balad, rimane ucciso un maresciallo. Il 3 dicembre, un autoblindo si capovolge mentre rientrava alla base di Balad: muore schiacciato il militare Tommaso Carozza. Il 6 febbraio 1994, di nuovo a Balad, un gruppo di somali attacca una colonna di mezzi: muore un ufficiale italiano.

[c. f.]

Denuncia dopo il disastro, lo scalo è privo del trasmettitore che indica ai piloti la distanza dal suolo

Guam, aeroporto senza occhi

Sul jet coreano 28 salvi, trovate le scatole nere

AGANA (GUAM). Sono 28 - ma tre in terapia intensiva - i sopravvissuti del disastro aereo di Guam, l'isola americana nell'Oceano Pacifico dove l'altroieri un Jumbo della Korean Air Lines (Kal) si è schiantato mentre era in fase di atterraggio in piena notte e durante una bufera di violente piogge. Tutte le altre persone a bordo del volo 801 della Kal sono morte, secondo le ultime notizie fornite dalle autorità dell'isola. Due passeggeri che erano usciti vivi dal relitto sono deceduti in ospedale per le gravissime ustioni. Gli scampati si trovavano nelle parti anteriore e posteriore dell'aereo. La parte centrale è stata completamente divorata dalle fiamme scoppiate dopo l'impatto. Non vi sono speranze di ritrovare qualcuno ancora in vita: «Abbiamo setacciato l'intera area per tutto il giorno. Abbiamo visto dei corpi dentro il relitto, ma la lamiera per ora è troppo calda», ha detto il colonnello dell'aviazione Al Riggle, uno degli ufficiali che hanno coordinato i soccorsi. I cadaveri finora recuperati sono 69. Sul Boeing 747-300B, il volo 801 partito da Seul e diretto a Guam, c'erano 231 passeggeri e 23 membri dell'equipaggio, tutti coreani tranne un giapponese e 13 americani. In gran parte erano turisti e tra questi alcuni interi nuclei familiari.

L'opera dei soccorritori è stata resa più difficile dalla fitta vegetazione che ricopre il Nimitz Hill, collina su cui si è abbattuto l'aereo. I feriti sono stati trasportati da due elicotteri della Marina. Centinaia di militari statunitensi di stanza nelle basi navali e dell'isola hanno partecipato alle ricerche dei superstiti. Il governatore dell'isola ha estratto viva dalle macerie una bambina giapponese di 11 anni.

La ricostruzione dell'incidente, che si basa per ora sul racconto degli scampati, è confusa. Secondo quanto riferito da uno dei passeggeri, Hong Hyon-sung, un uomo di 35 anni, il Jumbo si è spezzato in due tronconi dopo aver toccato terra, posando per prima la coda. A bordo, ha detto Hong, non vi è stato incendio né esplosione.

Prima di schiantarsi sulla Nimitz Hill, a cinque chilometri dall'aeroporto di Agana, il Boeing-747 della Kal ha urtato una conduttura di gasolio che porta il carburante dalla base navale a quella aerea di Anderson delle forze armate Usa. La perdita di combustibile è stata bloccata dalle valvole automatiche.

Per accertare le cause del disastro, sono già arrivati a Guam 18 ispettori della Commissione nazionale per la sicurezza dei trasporti. Le due scatole nere sono state recuperate. L'aereo era in servizio da molti anni. La Kal lo acquistato, usato, il 12 dicembre dell'84.

A Seattle, dove si trova Jim Hall, presidente della Commissione, si è appreso che l'aeroporto internazionale «A. B. Won Pat» dell'isola di Guam è temporaneamente privo di un'apparecchiatura importantissima per le manovre di atterraggio, un trasmettitore che indica ai piloti a che distanza dal suolo è il velivolo. Lo strumento è stato disattivato il 7 luglio per manutenzione, e si prevede che sarà rimesso in funzione il 12 settembre. L'aeroporto ne è dato regolare comunicazione preventiva alle compagnie operanti nello scalo. Quando è inattivo il trasmettitore, l'atterraggio è eseguito a vista con l'ausilio della strumentazione di bordo e delle segnalazioni sulla pista. Inoltre, nella torre di controllo di Guam - caso unico in tutti gli Usa per aeroporti di quelle dimensioni - non era in servizio personale della Federal Aviation Administration (Faa), ma controllori di volo di una società privata.

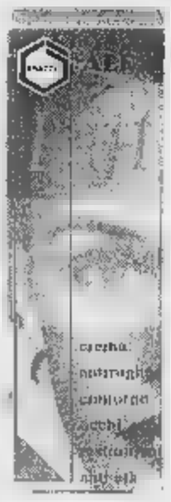
A Seul, i familiari dei passeggeri del volo Kal (500 persone) per giorni di fila affollato la sede della compagnia di bandiera sudcoreana in attesa di notizie dei loro cari e hanno inscenato una protesta per la mancanza di informazioni bloccando per mezz'ora l'aeroporto Kimpo. Sempre ieri un Jumbo giapponese «Kal» diretto a Seul, decollato da Osaka, è costretto a tornare indietro per un problema ai motori.

Un incidente aereo viene segnalato in California: un velivolo da turismo si è schiantato contro un traliccio dell'alta tensione in un zona desertica vicino Los Angeles. Oltre a far morire le tre persone a bordo, l'incidente ha fatto mancare l'elettricità a buona parte della megalopoli: i semafori sono saltati causando ingorghi nel traffico e tutti gli altri apparecchi, dai condizionatori ai computer, hanno sofferto per il calo di tensione.

[Agi-Ap]

Due drammatiche immagini dell'incidente che è coinvolto a Guam un Jumbo coreano causando la morte (secondo cifre ancora incerte) di 226 persone

Novità dalla ricerca Bracco



ALFA Lift

la crema antirughe per il contorno occhi.

In farmacia

CMB

COMPAGNIE MONÉGASQUE DE BANQUE

La Compagnie Monégasque de Banque ha il piacere di comunicare che suoi esperti di gestione saranno a disposizione del pubblico per informazioni e consulenze finanziarie ogni sabato dalle 9,30 alle 12,30 presso la filiale di boulevard des Moulins N°2 a Monte-Carlo.

Tel. +377 93 15 77 77

La laurea ti fa bella.

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

167-841149

IME Dal 1969

UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12 URBINO - Via Veneto, 33

Il patriarca intanto si riappacifica con Eltsin

Il patriarca Alessio II contro la Chiesa cattolica «Una [illegible]»

MOSCA. Il Patriarca di Mosca Alessio II ha di nuovo ribadito la posizione di chiusura verso i cattolici, i quali a suo avviso devono essere considerati in Russia alla stregua di qualsiasi setta minoritaria, come vuole la legge approvata dalla Duma, dominata da nazionalisti e comunisti, e bocciata per veto dal presidente Boris Eltsin. La Chiesa cattolica non può pretendere di avere un ruolo storico e di essere considerata religione tradizionale in Russia, ha detto il Patriarca al termine dell'inaugurazione ieri a Mosca della chiesa dei santi Boris e Gleb, cui ha preso parte anche Eltsin.

Il presidente e il Patriarca hanno dato per superato il conflitto che li ha opposti a proposito della legge sulla libertà di culto. Al termine della cerimonia, Eltsin ha auspicato il rafforzamento della «cooperazione fruttuosa tra lo Stato e la Chiesa ortodossa, nonostante gli ultimi ostacoli». [Ansa]

Un'iniziativa del Foreign Office

Oro nazista, a Londra un vertice mondiale per ridare ai proprietari

LONDRA. Una conferenza internazionale per portare alla luce la verità sull'oro nazista si terrà a Londra il prossimo dicembre (dal 2 al 4). Lo ha annunciato ieri il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, specificando come il fine dei lavori sarà quello di mettere insieme tutte le informazioni che si hanno sulle azioni di rapina compiute dai nazisti nei confronti di nazioni ed individui. Ma anche quello di esaminare le modalità già intraprese e trovarne altre più efficaci per cercare di fare finalmente giustizia e compensare e rimborsare le famiglie delle vittime.

«Il governo condivide la preoccupazione della comunità internazionale sulle origini e le successive destinazioni dell'oro nazista - ha dichiarato Cook - spero che la conferenza possa mettere insieme le informazioni internazionali e raggiunga delle importanti conclusioni». [Adnkronos]

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

A Golfe Juan, con due straordinarie formule di acquisto, un bilocale completamente arredato e corredato in un residence con piscina, sul porticciolo, con grandi risparmi immediati, con possibilità di mutuo fino al 60%. Un'occasione da non perdere!

un grande affare in costa azzurra

Una decina di anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A più di dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per 6 settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante questi dieci anni il proprietario non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Ed ecco il grande vantaggio: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.** C'è poi la seconda formula con la quale, rinunciando alle 6 settimane di vacanza, c'è uno sconto del 17% circa e **un reddito garantito del 4.5%.** Al termine dei dieci anni il proprietario può decidere l'utilizzo futuro del suo appartamento. nella tabella a fianco riportata troverete un esempio utile per comprendere meglio le due formule.

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica, in proprieté allegée e in proprieté financiére per un bilocale di pari valore.

CLASSICA	FINANCIERE	ALLEGEE
130.000.000	108.000.000	91.000.000
Arredamento	Arredamento	Arredamento
Bagno e cucina	**Completo e corredi**	**Completo con corredi**
Spese condominiali	Spese condominiali	Spese condominiali
	No	**No**
Tasse di abitazione	Tasse di abitazione	Tasse di abitazione
Sì	**No**	**No**
Possesso	Possesso	Possesso
Dalla firma dell'atto	**Dalla firma dell'atto**	**Dalla firma dell'atto**
Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo
Sì	**Sì**	**Sì**
Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni)
38.4% (+utilizzo)	**66.6% + 4.5% annuo**	**97.8% (+utilizzo)**

LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE

MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI.**

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI.**

GOLFE JUAN

In un residence con piscina affacciato sul porto turistico vi proponiamo una ampia gamma di tipologie e diverse formule di acquisto (quelle descritte dettagliatamente su questa pagina). L'ubicazione è straordinaria, tra la capitale mondana della Costa Azzurra e Juan Les Pins, a due passi da Nizza. I prezzi dei bilocali partono da **130 MILIONI.**

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina a parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI.**

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci.
E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.

ESEMPI DI MUTUO (PROPRIETÀ CLASSICA)

130.000.000	210.000.000
ACCONTO	ACCONTO
6.500.000	**10.500.000**
SALDO (DAL NOTAIO)	SALDO (DAL NOTAIO)
32.500.000	**52.500.000**
120 RATE MENSILI DA	120 RATE MENSILI DA
1.000.000	**1.570.000**
POSSIB. REDDITO MESE	POSSIB. REDDITO MESE
900.000	**1.200.000**

IN COSTA AZZURRA CHIAMATE LO 0033-4-93631909

ORARI DI SEDE 11 - 31 AGOSTO 15.30 - 18.30

REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante
Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

Spett.le Leader Real Estate,
desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

ST - AFFARE

Leader Real Estate

Via [illegible], Genova, Tel. (010) [illegible] Fax (010) [illegible]
INTERNET: [illegible] E-mail: leader@leaderrealestate.com

1991 5 1996

Chopra per la prima volta in Italia

In un incontro organizzato da Centro Ricerche Pio Manzù e Gruppo Sanitario Villa Maria

Espressa con successo nei suoi libri, in particolare nell'ultimo, **Il sentiero dell'Amore: rinnovare il potere dello spirito nella propria vita**, la filosofia di Deepak Chopra si fonda su risveglio spirituale ed apertura di coscienza, aiutando ogni persona a raggiungere autostima e saggezza, per poter realizzare la propria volontà più profonda.

Deepak Chopra invita il pubblico ad una affascinante ed ispirata conferenza, in cui secondo un pensiero contemporaneamente antico e moderno, illustrerà le vie per il raggiungimento delle più classiche ambizioni umane, felicità, benessere, successo, insegnando ad ognuno come poter ascoltare e seguire l'intima voce del cuore. Esiste infatti uno sperimentato metodo pratico per poter contrastare il processo di invecchiamento, prolungando la durata della vita, e riscoprire nella spiritualità un'antica e potente sorgente d'amore.

Gli argomenti trattati dal Dottor Chopra toccheranno il rapporto fondamentale tra corpo, mente, spirito ed ambiente, che può essere migliorato imparando ad ascoltare la saggezza del proprio corpo ed innestando profondamente la vita nel presente, godendo della pienezza di ogni momento.

Il ruolo centrale dello spirito verrà affrontato tramite il grande valore evolutivo della meditazione, e riscoprendo dall'antica cultura indiana la filosofia tantrica, per aprire allo spirito sentimenti e sessualità.

La promessa del Dottor Chopra è di offrire ai presenti intuizioni rassicuranti ed ispirate, e spunti di riflessione profonda, per trasformare una conferenza filosofica, ma molto pratica, in una porta spalancata sull'anima di ciascuno di noi, per permettere allo Spirito di diffondere le sue meraviglie nel più complesso e fertile terreno: il cuore umano.

Rimini, Teatro Novelli
19 ottobre 1997, ore 21.00

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tessserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.
Il servizio di rilascio tesserini, sarà inoltre in funzione presso, il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail:piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

La May oggi in pedana nel lungo, seccata perché le avversarie la snobbano

Fiona: «Non sanno chi sono io»

«Punto all'oro, ma non dite che salvo la Patria»

Fiona May è nata a Slough (Londra) il 12/12/1969 E' alta m 1,81 e pesa 60 chili Dal '93 è sposata con Gianni Iapichino ex azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

Cinque giornate, zero medaglie. Aiuto! Ma stamane, appena dopo le 7, Fiona May va in pedana per le qualificazioni del lungo. Fiona vinse uno dei due ori azzurri ai Mondiali di Göteborg '95. L'altro fu Didoni il marciatore, qui assente. Gli eroi sono stanchi? Con uno di quei sorrisi buoni per la réclame di un dentifricio, i denti che brillano sul bellissimo viso scuro, Fiona risponde: «No, grazie. Non chiedetemi di salvare la patria. Altrimenti con quel peso sulla schiena come faccio ad atterrare a 7 metri?».

Già, per mettere la barca dell'atletica azzurra in linea di galleggiamento occorre mandare ai remi le donne. Oggi scendono in pista le marciatrici guidate dalla Perrone, comincia Roberta Brunet nei 5000. Ma c'è soprattutto lei, Fiona.

Spesso il buon giorno si vede dal mattino, dice il proverbio, e sarà certamente un buon giorno anche per May superare bene una difficile qualificazione a 6,70 nell'ora in cui in genere il marito Gianni la sveglia con un buon caffè. «Mi spaventa questa prova, mi spaventa tanto». Pronuncia le parole con accento inglese condito da inflessioni toscane. L'italiano è discreto, anche se in casa con Gianni Iapichino, il marito, quasi sempre parla inglese. Lei, genitori giamaicani, è nata in Inghilterra. Lui, papà siciliano domiciliato a Firenze e mamma americana, a Columbus, nell'Ohio. L'inglese è lingua madre nelle due famiglie d'origine. Per questo non vuole portare il fardello della salvatrice di una patria che non sente sua?

«Ancora una volta ripeto che la mia scelta di diventare italiana dopo il matrimonio con Gianni è stata sofferta e meditata. Ne sono felice, da tre anni gareggio in azzurro e non ho complessi di nessun genere».

Voci di corridoio sussurrano che Fiona May accettò di diventare italiana perché i rimborsi spese offerti dalla Fidal erano molto più consistenti di quelli inglesi, ma queste malignità si scontrano con un fatto obiettivo. La famiglia Iapichino è ricca, Gianni e Fiona si stanno costruendo una splendida residenza nelle campagne fiorentine, pochi milioni di differenza non hanno segnato la loro storia d'amore. Una storia che lei urlò ai microfoni della tv, in diretta, quando vinse il Mondiale, due anni fa: «Gianni, ti amo». Il proprio in questa sua esplosione genuina si mostrò molto latina.

Anche questa volta gli manderà il suo caldo messaggio, vincerà?

«Sì, certo. Ma starò più attenta. Quella volta mi avevano ingannata, non credevo di vincere in diretta. Quando mi metteranno in mano un telefonino, controllerò che i microfoni siano chiusi».

Italiana nelle espressioni d'amore, inglese nella mentalità sportiva molto individualista. Perciò non vuol caricarsi sulle spalle snelle da indossatrice il peso della spedizione azzurra.

«Ho i problemi miei. In Italia guai se un atleta diventa secondo, dopo che ha vinto una volta. Mi è capitato ad Atlanta, e mi avete messo così bene le vostre idee in testa che mi sono sentita delusa. Tanto delusa, mi brucia».

Ieri, vigilia della gara, si è isolata in camera praticamente tutto il giorno. Libri, telefonate a Gianni, televisione. «Due anni fa a Göteborg è tutto più facile, qui arrivo campionessa. Ma da un lato mi fa piacere che nei pronostici della Joyner e Drechsler io non sia fra le favorite». Da un lato. Ma dall'altro la secca terribilmente. I due miti del lungo, qui ad Atene giunte forse all'ultima recita, citano nelle interviste la greca Xanthou, la Marion Jones della velocità, la nigeriana Ajunwa. «E io che le ho quasi sempre battute, salvo quel salto fortunato di Ajunwa ad Atlanta, chi sono?».

Fiona May forse ha stima delle grandi rivali perché non ha mai toccato le loro misure. Ma da quando è in Italia, se ha incrementato il limite come una formica (da 6,98 a 7,02 in quattro anni), migliorata nella regolarità. Difficile che scenda sotto i 6,80. E qui? «Qui sono pronta per fare i 7 metri. Basteranno per l'oro? Forse sì».

Parla genericamente delle sue avversarie, non commenta il fatto che troverà in pedana anche quel ciclone di Marion Jones, che sui 100 metri gliene darebbe oltre di distacco. Se la velocità per chi salta in lungo vuol pur dire qualcosa... «Sì, vuol dire, ma fino a un certo punto. E quello che penso di Marion Jones lunghista lo tengo per me». Pausa, poi: «A proposito, sappiate che penso sempre più spesso italiano».

MONDIALI FLASH

Succede anche questo ai Mondiali di Atene. Protagonista statunitense Regina Jacobs e l'irlandese Sonia O'Sullivan, al termine finale dei 1500. L'americana, medaglia d'argento, ha la collega irlandese di «esserle costata la medaglia d'oro» e negli spogliatoi no volate parole grosse. «Sì, è vero, ho spinto la O'Sullivan e gliele ho cantate - ha detto la Jacobs -. Stupida prostituta, le ho detto...». O'Sullivan l'avrebbe trattenuta per la maglia a 250 metri dall'arrivo, per non cadere dopo stata spintonata. «E' vero - ammette l'irlandese - mi sono aggrappata del tutto involontariamente. La lite? Non mi turba di sicuro». Da segnalare, per concludere, che nessuno ha presentato appello.

OGGI 200. Michael Johnson non si ferma e, fedele al ruolo di «Superman», pensa metri. Il texano ad Atene ha optato per i 400 ma ora è in dubbio se gareggiare nella 4×400. Se la staffetta incerta, il prossimo obiettivo è certissimo: «Voglio continuare ad essere il numero uno anche i 200» e nel programma del dopo Mondiale il mezzo giro di pista al primo posto. Johnson ha assicurato il suo manager che correrà i 400 al meeting di Zurigo, il 13 agosto, e poi i 200 nel duello Usa-Gran Bretagna di Londra, il 17 agosto, e nei meeting di Malmoe e Bruxelles. Il campione ha negato che il titolo conquistato ieri, dopo l'infortunio nella sfida Bailey e la sconfitta sui 400 a Parigi (la prima in otto anni), valga più del doppio titolo di Atlanta. Più sofferto, però, sì. Intanto ha deciso di accettare il ruolo di commentatore delle gare per la catena americana Nbc.

«Controllatemi pure»

Bevilacqua: doping? Sono pulita

ATENE. La specialista del salto alto, Antonella Bevilacqua, è giunta ad Atene nel pomeriggio con il volo da Roma ma in leggero ritardo al quartier generale, a causa di un intoppo nella fase di accreditamento. Ha detto che il controllo antidoping cui è stata sottoposta martedì, a sorpresa prima della partenza, non l'ha per nulla infastidita, anzi.

Le ha fatto piacere in primo luogo perché evidentemente la considerano una potenziale favorita, visto che solo gli atleti forti vengono controllati prima dei campionati mondiali. Inoltre il test le darà la possibilità una volta per tutte di dimostrare a tutti di essere «pulita».

A proposito delle medicine prese negli ultimi giorni per i problemi alla schiena, in mattinata il medico, dottor Fischetto, aveva tranquillizzato tutti, spiegando che il prodotto usato è assolutamente lecito ed stato prescritto in questi giorni anche a D'Urso. «Ma perché vogliamo crearci per forza un problema? Ho già parlato con Antonella - dice Fischetto -, l'ho trovata su di morale ed in buone condizioni. Ero informato del fatto che avesse fatto infiltrazioni di Bentelan, un cortisonico, e di Xilocaina, un anti-doloritico, di cui si può fare uso per curarsi». E sui controlli aggiunge: «Quest'anno l'avremo controllata almeno cinque volte. La Iaaf tartassa anche la May, la Perrone. E' normale». Da notare che la Fidal, l'anno scorso, ha eseguito non meno di 600 controlli.

La Bevilacqua sorride: i controlli non l'hanno innervosita

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

Numero Verde 167-233383

FINALMENTE IN EDICOLA DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:

8 ALPI GIULIE L'ORIENTE SELVAGGIO dal 7 Luglio
9 MONTE ROSA ORIZZONTI DI GHIACCIO dal 14 Luglio
10 MASINO, BREGAGLIA IL REGNO DEL GRANITO dal 21 Luglio
11 GRAN PARADISO DALLA PARTE DELLA MONTAGNA dal 28 Luglio
12 CONCA DI CORTINA LE DOLOMITI DEL SORRISO dal 4 Agosto
13 ALPI D'INVERNO LA LEZIONE DEL FREDDO dall'11 Agosto

Produzione Pubblivia Torino

TEKNES M&A

LA STAMPA

Nella grande giornata dei corridori africani, Morceli passa a El Guerrouj lo scettro dei 1500

Gebre l'invincibile ha stregato i rivali

Nessuno osa attaccarlo e l'etiope si conferma re dei diecimila

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

«Neftenga» Gebrselassie, il boss, l'invincibile. Nel giorno dell'ideale passaggio dello scettro dei 1500 da Morceli a El Guerrouj e della sconfitta di Kiptanui sui siepi, l'etiope ha vinto i diecimila con un perentorio allungo a metri dal traguardo, là dove si pensava che invece sarebbero stati i suoi avversari ad attaccarlo. A quel punto in testa era rimasto un gruppetto di unità, ma chiaro che a giocarsi il successo sarebbero stati Gebre e i suoi due sfidanti eccellenti, Tergat e Hissou.

Al di là come Gebrselassie li ha staccati, è parso che i due rivali fossero quasi soggiogati dall'etiope accettando troppo lungo un ritmo blandissimo (13'58"79 il passaggio a metà gara), frutto del lavoro dei gregari - Marocco e Kenya, così come l'Etiopia, avevano tre elementi in finale -, senza però quella convinzione ed insistenza che sarebbero occorse per cercare fiaccare il favorito e portarlo alla volata in condizioni affanno. Hissou in un paio di occasioni, a dire il vero, si è affacciato in testa poi ha subito desistito; Tergat neppure quello.

quando ormai, a un giro e mezzo dalla fine, ci si chiedeva quando il kenyano avrebbe tentato l'attacco lungo, ritenuto l'unico utile a bruciare Gebre, è stato lui, «Neftenga», a cambiare passo, irresistibile.

In un attimo tra Gebre, davanti, e Tergat-Hissou, dietro, si è aperto un vuoto di 10, poi 15 metri. Incolmabili, perché l'etiope quel suo passo leggero, apparentemente senza fatica, continuava spingere come un forsennato, rintuzzando ogni velleità di rimonta. Al punto che sul rettilineo finale Gebre si permesso persino sorridere, senza mai voltarsi perché comunque non sentiva collo il fiato rivali sapeva dunque che, una volta in più, a vincere sarebbe stato lui.

Stesso podio di Atlanta: nell'ordine Gebrselassie, Tergat, Hissou. Ma la fatica, stavolta, è stata ben differente e c'è da star sicuri che la del 13 agosto, a Zurigo, nel programmato scontro sui 5000 con Komen, il Gebre che andrà in pista non sarà fiacco e stravolto come quello che, un anno fa sulla stessa pista del Letzigrund, venne malamente battuto.

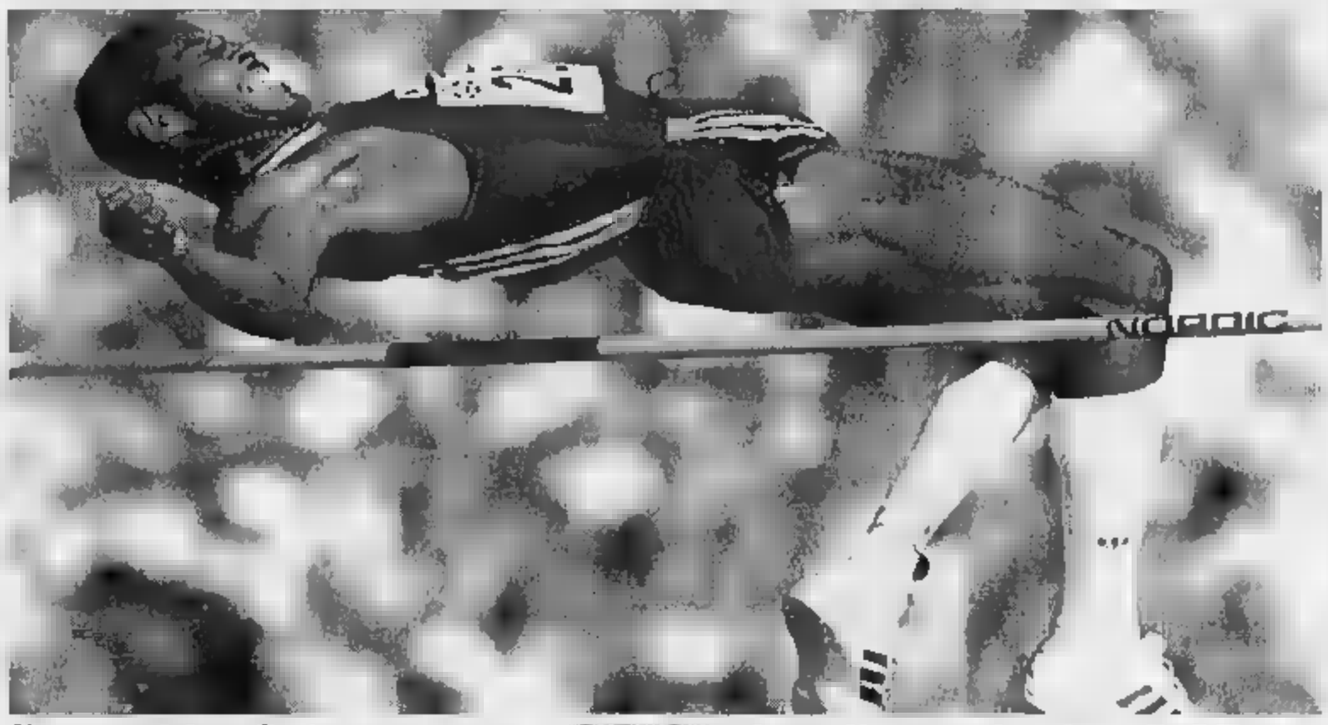
Altrettanto perentorio stato successo di El Guerrouj: anche i 1500 sono stati gara tattica, che il marocchino ha preso in mano dopo 700 metri dando lo strappo decisivo quasi nello stesso punto dove sarebbe poi venuto l'attacco di Gebre sui diecimila. Morceli ha tentato di resistere, l'algerino pur essendo riuscito a mascherare bene la propria condizione nella fase eliminatoria, quando è arrivati al dunque nulla ha potuto. E la sua resa, sul rettilineo finale, è stata quasi totale, con i due spagnoli - Cacho e Estevez - che l'hanno passato andando ad occupare i due gradini più bassi del podio.

Nelle lacrime El Guerrouj (23 anni il prossimo 14 settembre) durante la premiazione c'è il sapore una rivincita cullata per un anno: già ad Atlanta, infatti, il marocchino sembrava più in forma del rivale ma destino volle che inciampasse a un giro dalla fine proprio in un piede di Morceli, finendo a terra e pregiudicando il suo risultato. Adesso questo successo significa molto: dopo l'epoca dei Coe e degli Ovett, dei Cram, degli Aouita e Morceli, è venuto il tempo di Hicham El Guerrouj. La vittoria importante l'ha ottenuta, od è facile supporre che presto arriveranno anche i record, come è stato per i grandissimi «milersa» che lo hanno preceduto. E già, anche, si intravede chi potrebbe essere rivale più accreditato, quel Reyes Estevez, spagnolo, che proprio qui ad Atene ha compiuto 21 anni appena cinque giorni fa, distintosi già da junior con un titolo iridato e recentemente con l'alloro Under 23. Un talento, indubbiamente, in grado di interpretare la gara con consumata razionalità e di rimontare un paio di posizioni negli ultimi 200 metri, fino salire sul podio.

La giornata (che ha riservato un curioso siparietto nei quarti dei 200 quando si sono trovati l'un contro l'altro, nella stessa batteria, Drummond, Boldon e Fredericks e questi ultimi due hanno praticamente corso l'intero rettilineo con la faccia voltata a guardarsi e sfidarsi psicologicamente) si chiusa incoronando re del decathlon, un ultimo punteggio, il ceco Dvorak, capace tra l'altro di correre i 110 hs in 13"61 e di lanciare il giavellotto oltre i 70 metri.

Giorgio Barberis

CONFERMA NEL SALTO IN ALTO



Il «vecchio» Sotomayor non delude: vince l'oro volando a 2,37

ATENE. La quinta giornata Mondiali atletica ha riproposto anche un altro grande campione, Xavier Sotomayor (nella foto), che superati gli acciacchi di una ormai lunghissima carriera ha sfoderato un gran balzo a metri 2,37 che gli ha permesso di agguantare l'ennesima medaglia d'oro. Il cubano, primatista assoluto con 2,45, dimostrato di essersi ripreso dell'infortunio accusato durante le Olimpiadi di Atlanta '96 e così tornato sul trono iridato dopo successo di quattro anni fa a Stoccarda (con 2,40). Nelle classifiche mondiali stagionali cubano era andato oltre i 2,34, lo scorso luglio a Salamanca. Il migliore stato l'australiano Timothy Forsyth, che in aveva saltato 2,36 a Melbourne ma ieri è dovuto fermare al bronzo. Cuba, dopo il successo di Pedroso nel lungo, ha fatto quindi il bis e punta sull'accoppiata Quesada-Urrutia nel triplo e sull'indomita Quirot.

Continua la serie nera: Puggioni si infortuna e forse salta la 4 × 100 Arriverà quest'oggi il riscatto dalla marcia?

Nella lotta tra kenyani si impone il giovane che gareggia nel team del professor Rosa Carosi finisce ottavo

Boit Kipketer re delle siepi merito anche degli italiani

Il kenyano Wilson Boit Kipketer è imposto nei siepi. Eccolo mentre alle sue spalle si vede l'azzurro Carosi che ha chiuso posto

DAL NOSTRO INVIATO

Sconfitto un fa ad Atlanta da Joseph Keter, Moses Kiptanui - una delle figure carismatiche dell'atletica kenyana - ha perso anche quel titolo che aveva vinto negli ultimi tre Mondiali. E a batterlo è stato l'irriverente Wilson Boit Kipketer che, per nulla emozionato dalla sua prima presenza una rassegna iridata, ha mantenuto la promessa fatta alla vigilia: «Farò di tutto per superare Moses». E così è stato, a dispetto anche del fatto di aver inciampato in una barriera dopo 1200 metri ed essersi quasi miracolosamente tenuto in piedi dopo alcuni appoggi sbilenciati.

Wilson Boit Kipketer, che utilizza il doppio appellativo per distinguersi dal per più famoso Wilson Kipketer, l'ottocentista che ha scelto la Danimarca come patria rinunciando per questo anche ai Giochi di Atlanta, fa parte da quest'anno della scuderia del professor Rosa - il Fila Team - ed è stato Tergat a volerlo. Nel suo successo, dunque, c'è anche qualcosa di italiano e questo si aiuta, unitamente all'ottavo posto di Angelo Carosi, a rimpiangere un po' l'assenza della finale di Lambruschini, l'uomo capace di salire sia Mondiali 1993 sia ad Atlanta sul podio dei kenyani. Già perché anche ieri i corridori dell'altopiano l'hanno fatta da padroni, staccando perentoriamente il saudita Al Asmari e 200 metri dal traguardo e quindi giocandosi in volata il podio, racchiusi alla fine nello spazio di appena due decimi.

«Avevo sperato in un sesto posto - ha confessato un Carosi deluso - ma le gambe giravano come avrei voluto. turni in quattro giorni sono molto pesanti e li ho accusati». E comunque il risultato del laziale, nella finora ben poco confortante spedizione azzurra, salutato unitamente al nono posto di Baldini sui diecimila una piccolissima boccata d'ossigeno, che speriamo dia la carica marciatori della 50 km, impegnati stamattina all'alba, alle marciatrici (nel pomeriggio), alle altre ragazze (May, Brunet e Bevilacqua) e naturalmente alle staffette, che potrebbero regalare podi nei quali sarebbe follia sperare, con almeno qualche primato italiano da aggiungere a quello, ottenuto due volte, di Mori sui 400 hs.

A proposito di staffette, mezza tegola è arrivata dai 200 dove Puggioni, nel secondo turno, ha dovuto rialzarsi a 50 metri dal traguardo accusando contrattura alla coscia sinistra. Difficile dire, per ora, se per questo dovrà rinunciare alla 4 × 100 nella quale, come secondo frazionista, rappresentava una sicurezza. Problema grosso, dunque, tanto più dopo aver visto Occhiena arrendersi anche lui nei quarti, un riscontro cronometrico (21"14) abbastanza sconfortante e Attene fuori fin dalle batterie. Né Perpoli (200 donne) ha fatto migliore figura.

D'altronde la spedizione azzurra continua far acqua: Camossi, che il citi Lenzi si augurava di vedere oltre i 17 metri, si è superato nelle qualificazioni del triplo con tre nulli. E il decathleta Poserina ha messo fine alla sua gara dopo sette prove, quand'era comunque già lontano da un risultato accettabile. Adesso le nazioni che comandano nel medagliere sono salite a 28 auguriamoci di non dover aspettare in eterno per trovarci anche l'Italia che alla vigilia, per bocca del suo presidente Gola, ha detto di essere ad Atene con la squadra più forte di sempre. **(g. bar.)**

RISULTATI

MASCHILI

1. El Guerrouj (Mar) 3'35"83, 2. Cacho (Spa) 3'36"63; Estevez (Spa) 3'37"26; 4 Morceli (Alg) 3'37"37; 5 Hakimi (Tun) 3'37"51; 6 Suleiman (Qat) 3'37"53; 7 Hood (Can) 3'37"55; Andersen (Dan) 3'37"66 **10000:** 1 Gebrselassie (Eti) 27'24"58; 2 Tergat (Ken) 27'25"62; 3 Hissou (Mar) 27'28"67; 4 Koech (Ken) 27'30"39, 5. Mezegebu (Eti) 27'32"48. 6 Domingos Castro (Por) 27'36"52 7 Jifar (Eti) 28'00"29. 8. Rey (Spa) 28'07"06; 9 28'11"97 **3000 siepi:** 1. Boit Kipketer (Ken) 8'05"84; 2. Kiptanui (Ken) 8'06"04; 3. Barmasai (Ken) 8'06"04, 4 Al Asmari (Sau) 8'13"87; 5 Bouaouiche (Mar) 8'14"04, 6 Croghan (Usa) 8'14"09 7 Svenoey (Nor) 8'14"80; 8. Carosi (Ita) 8'16"01 **Alto:** 1 Solomayor (Cub) 2,37, 2 Partyka (Pol) 2,35; Forsyth (Aus) 2,35; 4 Hoen (Nor) Grant (Gbr) 2,32; papakostas (Gre) 2,32, 7 Matrisevitch(Isr) 2,29 Lee (Cin) 2,29 **Decathlon:** 1 Dvorak (cec) p 7. 2. Hamalainen (Fin) 8730, 3 Busemann (Ger) 8652, 4 Fritz (Usa) 8463, 5 Ganiyev (Uzb) 8445, 6 Nool (Est) 8413 7 Schmid (Ger) 8360, Smith (Can) 8307. Poserina ritirato.

ELIMINATORIE MASCHILI

200: batterie Boldon (Tri) 20"48, Wijmeersch (Bel) 20"71, Insakovs (Let) 20"72, Stevens (Bel) 20"45 (3 Occhiena 20"90 qual.), Puggioni (Ita) 20"73, Little (Usa) 20"68 (5 Attene 20"92 elim.), Da Silva (Bra) 20"59 Moen (Nor) 20"79 e Garcia (Cub) 20"41, i quarti Stevens (Bel) 20"77, Fredericks (Nam) 20"13 (6 Occhiena 21"14 elim.) Da Silva (Bra) 20"27 e Garcia (Cub)20"48 (7 Puggioni 22"70 elim.) semifinali Konchellah (Ken) 1'45"07 e Kipketer (Dan) 1'46"14 **110 hs:** vincono le semifinali Jackson (Gbr) 13"24 e Schwarthoff (Ger) 13"29 **Triplo:** miglior misura Quesada (Cub) 17,47 (Camossi 3 nulli)

ELIMINATORIE FEMMINILI

200: vincono batterie Pintussevich (Ucr) 22"85, Gainsford-Taylor (Aus) 22"76 (6 Perpoli 23"96 elim.), Perec (Fra) 22"87, Jayasinghe (Sri) 22"44, Cuthbert (Jam) 23"08, Miller (Usa) 22"55 e Li Xuemei (Cin) 22"44 quarti Ottey (Jam) 22"65, Jayasinghe (Sri) 22"47, Perec (Fra) 22"69 e Gainsford-Taylor (Aus) 22"45 **800:** batterie Formanova (Ced) 2'01"46, Quirot (Cub) 2'01"58, Vilesde (Sui) 2'00"92, Mutola (Moz) 2'00 88 Afanasyova (Rus) 2'00"12 **400 hs:** vincono semif. Batten (Usa) 53"67 e Bloudane (Mar) 53"48

PROGRAMMA

Mattino: ore 6 50 km marcia Mezza Perricelli e Romanzi), 7,20 qualif lungo femm (May). 7,30 qualif giavellotto femm gruppo 1; 9 qualif giavellotto femm gruppo 2.

Pomeriggio: ore 17 fin. 10 km marcia femm (Alhadi, Perrone e Sidoti). 17,10 km disco femm (Maffeis) 17,30 fin peso femm; 18,25' semif 200 18,50 min 800 femm 19,20 Bafi femm (Brunet), 20,15 fin 110 hs.

LE MEDIE

110 hs
campione uscente: A Johnson (Usa)
mon 12"91 Jackson (Gbr) 1993
record ital. 13"42 L. Ottoz 1994
marcia 50 km
campione uscente: Kononen (Fin)
rec. mon 3h 37'41 Perlov (Urs)
record ital., 3h 43'55" Perricelli 1994
peso femminile
campione uscente: Kumbernuss ((Ger)
rec. mon 22,63 Lisovskaya (Urs) 1987
record ital : 19,74 Polnucci 1980
disco femminile
campione uscente: Zvereva (Bie)
rec. mon 76,80 Reinsch (Ddr)
record ital 63,66 Maffeis
marcia 10 km
campione uscente: Stankina (Rus)
mon 41'56 23 Ryashkina (Urs)
record 42'23"7 Salvador 1993

SPORT FLASH

Celtic Glasgow-Roma 1-0; Arbon-Brescia 0-11 (pt 1' Bonazzoli, 30', 35' e 45' rig. Bizzarri; st 5' rig. Pirlo, 9' e 15' Bizzarri, 18' E. Filippini, 42' e 44' Pirlo, 45' E. Filippini). Oggi Verona-Parma (20,45); Atalanta-El Nasr (Selvino, 17).

PANCOSIA, Nella 2ª giornata del campionato tedesco il Bayern di Trapattoni ha pareggiato 1-1 col Moenchengladbach 1-1, mentre il Borussia di Scala ha vinto col Colonia 3-0.

Il presidente della Fifa, Havelange, minaccia di escludere il Brasile dai Mondiali il Parlamento approverà la legge Peló (trasformazione in imprese dei club, abolizione dei limiti sui trasferimenti lega indipendente arbitri).

LANTIGNOTTI Christian Lantignotti, centrocampista del Padova, è rimasto ferito in incidente stradale; uscito di strada con la sua Bmw ha riportato trauma cranico non commotivo, frattura composta del setto nasale escoriazioni multiple.

BATTAGLIA. E' stato operato il centrocampista del Genoa Lorenzo Battaglia, infortunatosi domenica (rottura del legamento crociato ginocchio sinistro) dopo aver subito fallo di gioco da Belotti, del Vicenza.

In Inghilterra il fenomeno del teppismo legato calcio è in declino. La polizia ha reso noto che la scorsa stagione stati effettuati 4400 arresti hooligans, contro i 6237 del 1992-'93.

Il norvegese Atle Skardal, campione del mondo di SuperG lo febbraio al Sestriere e nel 1996 in Sierra Nevada, ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica a causa un infortunio al ginocchio. Il 31enne campione aveva subito due interventi all'arto.

PORTOGALLO Luca Gelfi ha vinto la 10ª tappa del Giro del Portogallo. Wladimir ha mantenuto il primato in classifica.

FORMULA 1

Il tedesco ottimista per il prossimo GP

Schumi: «A Budapest vedo rosso Ferrari»

VIENNA. Dopo essere stato per qualche giorno in Norvegia per rilassarsi, Michael Schumacher è avvicinato all'Ungheria dove domenica si disputerà l'undicesima prova del Mondiale di F1. Dal suo luogo segreto di vacanza, il pilota tedesco si è fatto sentire ieri attraverso l'agenzia Dpa, confessando di stare pensando al titolo: «Mi permetto di credere lentamente nel mondiale - ha detto - e domenica a Budapest i miei rivali vedranno rosso: il colore della Ferrari».

Intanto elogi a Schumi sono arrivati da Berger, primo Hockenheim. «Lui adesso è il migliore, il maestro», ha dichiarato l'austriaco, in intervista a Stern. Secondo Berger «Michael è giovane, molto intelligente ed estremamente ambizioso. E' un gran lavoratore, che ama i dettagli, è in forma fisicamente ha molto talento. E' perfetto. Sennà era un pizzico sopra, grazie al suo carisma». L'austriaco ha precisato anche di non essersela presa se Schumi lo ha definito il nonno-corridore: «Finché il nonno conduce la corsa, mi sta bene, sarebbe peggio il contrario». **(r. m.)**

A Camaiore sprint di Gontchenkov

Rebellin raggiunto proprio sul traguardo

CAMAIORE. Battendo con splendida lunga volata di potenza Maximilian Sciandri sul traguardo di Camaiore, Alexandre Gontchenkov ha riscattato la brutta figura fatta al Tour dove fu espulso per traino prolungato, sfruttamento di scia e rifornimento abusivo nella tappa di Morzine. Una fuga di Rebellin nell'ultimo giro si conclusa solo a poche centinaia metri dal traguardo. Volata per cinque (Conti, Gontchenkov, Djavanian e Sciandri, oltre a Rebellin), ma negli ultimi metri restavano in due e il corridore ucraino ha avuto la meglio sull'italo-inglese. «Ho sbagliato rapporto - ha spiegato Sciandri -. Troppo duro, quel leggero vento contrario». Al terzo posto, il russo Djavanian.

Da notare che i primi otto classificati erano tutti reduci dal Tour de France. «E' normale - ha commentato il ct azz- Alfredo Martini -. L'effetto durerà per un paio di settimane, poi la situazione tornerà in equilibrio».

Nessun italiano sul podio, ma tanti azzurri nelle posizioni di testa il solo inserimento (8°) francese Gugot.

EQUITAZIONE

Concluso ieri il 1° Challenge Muccioli

Moyersoen sul podio di San Patrignano

SAN PATRIGNANO. è concluso a S. Patrignano, nella comunità per il recupero dei tossicodipendenti, il 1° Challenge Vincenzo Muccioli, concorso ippico internazionale tre giornate con alcuni fra i migliori cavalieri mondiali.

Ieri il brasiliano figlio d'arte Rodrigo Pessoa ha vinto su Sky Boy il Premio Uliveto, misto per giovani cavalli, precedendo lo spagnolo beniamino di casa Fernando Fourcade su San Patrignano Illisa, cavallo e allenato nel centro romagnolo sotto la gestione proprio del cavaliere iberico. Terzo posto per la statunitense Mundy Porter Mamba. Il Premio Parmalat, uno speciale contro il tempo, è andato invece al tedesco Otto Becker su Lemonti, che ha battuto la tedesca Eva Maria Bitter su Argelith's Kimba e l'italiano Filippo Moyersoen sul baio 17enne Dugano.

L'ultima gara della sera precedente, il Premio Pomellato a tempo, aveva visto invece il successo di Massimo Grossato Rosiere du Rosel, davanti al tedesco Beerbaum su Spreche Avion e all'azzurro Giorgio Nuti Un Diamant. **(g. vib.)**

MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B	TOT
STATI UNITI	3	3	4	10
KENYA	2	2	1	5
GERMANIA	2	0	2	4
CUBA	2	0	0	2
REPUBBLICA CECA	2	0	0	2
UCRAINA	1	2	1	4
PORTOGALLO	1	1	0	2
SUD AFRICA	1	1	0	2
AUSTRALIA	1	0	1	2
MAROCCO	1	0	1	2
ETIOPIA	1	0	0	1
FRANCIA	1	0	0	1
MESSICO	1	0	0	1
GRAN BRETAGNA	0	2	0	2
RUSSIA	0	1	2	3
SPAGNA	0	1	1	2
CANADA	0	1	0	1
FINLANDIA	0	1	0	1
GIAMAICA	0	1	0	1
POLONIA	0	1	0	1
	0	1	0	1
UGANDA	0	1	0	1
BAHAMAS	0	0	1	1
BIELORUSSIA	0	0	1	1
GRECIA	0	0	1	1
GIAPPONE	0	0	1	1
LITUANIA	0	0	1	1
SVIZZERA	0	0	1	1

Lancia k Coupé. Sangue Blu.

Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara** o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

Lancia k Coupé	2.0 t	2.4	3.0 v. aut.
CV CEE	205	175	204
Prezzi chiavi in mano*	72.550.000	67.800.000	[illegible]

Lancia Il Granturismo

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVA. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com *Esclusiva A.P.I.E.T.

Polemica sulla «gestione Ferrero». La nuova giunta: molte opere vanno riviste

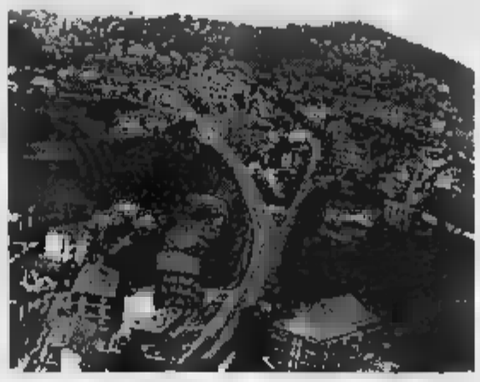
«Cantieri infiniti, parcelle d'oro»

Pino processa l'ex sindaco

Opere pubbliche nella bufera a Pino Torinese. Il sindaco Antonio Pecorari, durante l'ultimo Consiglio comunale, ha tracciato un quadro allarmante sull'eredità lasciata dal suo predecessore, Marco Ferrero. Appalti bloccati. Lavori sospesi per controversie con le imprese. E poi ritardi, adempimenti di legge disattesi. Ma gli errori del passato, che adesso sembrano incombere sulla nuova amministrazione, riguarderebbero anche la validità delle opere. «Esempio? Il parcheggio sotterraneo di via Folis: la piazza di copertura, dove sopra verrà un campo da basket, ha subito una "flessione" anomala» dice Pecorari. Costo: milioni. «Un collaudatore ne verificherà il comportamento elastico: se l'esito sarà negativo, come temo, bisognerà eliminare la soletta e rifarla». Tempo sprecato, E denaro pubblico che andrebbe in fumo. Stessa sorte toccherebbe alla tribuna del campo: «Va ridisegnata, così com'è sulla carta, strutturalmente non regge» ammette Pecorari. L'ex sindaco risponde con tranquillità: «Non intendo scendere in polemica: hanno qualcosa da contestarmi, devono solo rivolgersi in Procura». Ma l'elenco della «rischiosa eredità» continua, a partire dalla vecchia cabina elettrica di trasformazione, in via Pietro del Gallo, ristrutturata per ospitare la Croce Rossa: milioni. «Il progettista ha dimenticato di collegare la fognatura ai servizi igienici. L'opera è finita ma non può essere utilizzata». Altro capitolo, la scuola media Nino Costa: progettazione e lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche costati 225 milioni, cui vanno aggiunti 940 milioni per il completamento della palestra comunale.

«Con questi soldi avrei costruita una nuova», afferma il sindaco. Risponde Ferrero: «Falso, la scuola è stata ristrutturata: quelle cifre non dicono il vero, perché comprendono altri lavori». Al centro delle polemiche, soprattutto le parcelle «astronomiche» dei professionisti scelti dalla giunta precedente. In soli 16 mesi, dal '96 al '97, sarebbero state deliberate spese per 2 miliardi e 158 milioni. «La parte del leone, l'hanno fatta solo due architetti, e questi ha una media di parcella sopra il 20 per cento dell'importo d'appalto». Si tratta dell'architatto Pietro Derossi, che ha seguito le opere più importanti. Promette il sindaco: «Informerò l'Ordine degli architetti, in quanto più di doppio del consentito dalle tabelle ministeriali». Derossi, tirato in ballo, risponde con un sorriso: «Assurdo: tutte le parcelle sono vistate. Sono regolari». E che dice del parcheggio? «Non è ancora finito, quando i lavori termineranno, sarà tutto a posto». Dunque? «Chiederò al sindaco di rettifi- che ha detto pubblicamente: desidero solo portare a termine, al più presto, le mie opere». Un terremoto, che potrebbero partire reazioni a catena. E non solo di natura politica.

Massimiliano Peggio



Il sindaco Antonio Pecorari è deciso a sbloccare i numerosi cantieri aperti a Pino Torinese

LE INCOMPIUTE

PARCHEGGIO INTERRATO DI VIA FOLIS
Progettista e direttore lavori architetto Pietro Derossi. Importo netto 699.874.617. Consegna lavori 2 settembre '96. Cantiere ancora aperto. Costo finale: 884.566.179.

EX CABINA FILOBUS DI VIA PIETRA DEL GALLO
Progettista e direttore lavori architetto Francesco Bisacco. Importo netto 193.413.800. Consegna lavori 14 ottobre '96. Manca l'allacciamento della fognatura. Costo finale: 250.000.000.

BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA «COSTA»
Progettista architetto Pietro Derossi. Importo netto 225.000.000. Lavori ultimati, in fase di collaudo. Cantiere ancora aperto. Costo finale previsto: 1.089.225.000 (con completamento palestra comunale: 940.321.000)

Caselle, guerra sul parcometro

Commercianti del centro storico contrari alle scelte del Comune

E' stata ribattezzata la guerra del parcometro. I commercianti di Caselle infatti passati in pochi giorni dalla patizione alla protesta vera e propria. Hanno anche manifestato pubblicamente il loro dissenso durante il Consiglio comunale che per buona parte della seduta è occupato dell'argomento. E non è finita.

In molti meditano serrate e sit-in in Comune. «Hanno già deciso tutto - dicono gli operatori commerciali -, e settembre entrerà in funzione la famigerata macchinetta e non ci sarà più spazio per il dialogo e il confronto». Renato Gaida, portavoce degli oltre 100 operatori commerciali del centro storico, ha espresso la preoccupazione della sua categoria e chiesto che la delibera sulla sosta a pagamento venga sospesa in attesa di un confronto.

«Il nostro commercio langue - ha detto -. La a pagamento non farà che allontanare gli acquirenti. Il rivolgeranno ai centri commerciali».

La nuova «gabella» non è piaciuta neppure all'opposizione che ha investito la maggioranza con una raffica di domande velenose a cui è stata data risposta parziale. «Perché avete preso questa decisione coinvolgere minoranza? - ha chiesto polemico Michele Sarda, capogruppo della lista civica -. Una scelta fatta quasi di nascosto e all'inizio del periodo vacanza: pensavate che la gente non notasse le strisce blu?». E ancora ha incalzato l'indipendente Alfonso Reina: «Ci sono scelte giuste ma impopolari che bisogna avere il coraggio di fare e scelte ingiuste e impopolari come questa». Il vicesindaco Ambrogio Martufi ha difeso tra i fischi e il disappunto del pubblico, che per oltre tre ore ha assediato l'aula del Consiglio, le decisioni «non definitive» assunte dalla giunta. «Il centro storico di Caselle è congestionato di auto - ha sottolineato -, qualcosa bisognava pur fare».

(n. ber.)

Finisce in [illegible] per ricette false

Compilava false prescrizioni mediche, per il metadone in farmacia. Cristoforo Falcone, anni, residente ad Agliè in via Olivetti, affidato in prova ai servizi sociali, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri per aver eluso gli obblighi di sorveglianza.

A ottobre la fiera campionaria

E' regolarmente autorizzata dal Comune la fiera campionaria in programma a Ivrea dall'11 al 19 ottobre, organizzata dalla società Tirreno CT di Milano. Lo comunica il sindaco Giovanni Maggia, dopo che nei mesi scorsi erano sorte polemiche per l'annuncio di esposizioni che, però, erano del tutto prive di autorizzazione.

«No al senso unico in via Romana»

Commercianti e cittadini hanno inviato una petizione al sindaco di Castellamonte, Alberto Massucco, chiedendo che venga ripristinato il doppio senso di circolazione in via Romana. «Il unico - dicono i firmatari - penalizza il commercio locale ed ha causato il notevole aumento della velocità dei veicoli in transito».

Come gestire il ciclo dell'acqua

Rivarolo fa capofila per i Comuni dell'Alto Canavese, dopo l'approvazione di una delibera di intenti (peraltro già adottata dalla Comunità montana valli Orco e Soana), perché venga riconosciuto, dopo precisa richiesta fatta agli enti competenti, il subàmbito del Canavese. Questo in relazione alla legge Galli che regolamenta la gestione del ciclo integrato dell'acqua. Individuate, questa direzione, due aziende in grado di portare avanti questo compito: il consorzio Aias e quello delle Comunità montane.

Offerte di lavoro al Collocamento

Chiamata pubblica, con inizio alle , presso il Cinecittà di piazza del Popolo 3, per l'assunzione di 10 disoccupati da inserire in un cantiere di lavoro, temporaneo e straordinario, istituito dal Comune di Chivasso. Avrà la durata di sei mesi e interesserà i servizi scolastici e le aree verdi.

Nuovi contenitori ecologici

Con un mutuo di 230 milioni il Comune acquisterà 270 contenitori ecologici. Andranno a sostituire quelli attualmente in e miglioreranno il servizio di nettezza urbana.

LANZO

Ceres ricorda Franz Schubert

Si tiene domani alle 21, in piazza Europa, il tradizionale concerto del «Corpo musicale alpino» di Ceres. I musicisti proporranno brani del compositore Franz Schubert in occasione del bicentenario della sua nascita. A Chialamberto, questa sera alle ore 21, nel salone del municipio, si terrà la conferenza dal tema «I teatri sacri della montagna» con Carla Parsani Motti.

IL CASO

TRAGEDIA IN ALTA VAL TROPEA

L'incidente nei pressi del Col Blegier a 2300 metri di altezza. L'uomo era con la figlia

Scivola su una pietraia e muore

La vittima è un portiere di albergo di Pinerolo

Ancora sciagura in montagna. Dopo la disgrazia sull'Ortles, in Alto Adige, dove hanno perso la vita persone, ieri pomeriggio, incidente mortale sulle montagne che circondano Pragelato, in val Troncea. Il Col Blegier (a 2300 metri di altezza) è stato teatro di un incidente alpinistico che, per una banale caduta a terra, è costato la vita ad un uomo anni.

La vittima, Giulio Bermond, residente a Pinerolo in via Cravero 52, ma lavorava in Svizzera. Impiegato alla portineria di un grande albergo, Bermond ieri si trovava in montagna per una breve vacanza con la famiglia.

Appassionato di escursioni, buon camminatore, l'uomo, ieri mattina, ha deciso di fare una passeggiata in compagnia della figlia Beatrice, .

I due hanno salutato parenti e amici alloggiati nella frazione Gran Puy e si sono incamminati verso il Col Blegier. Durante la lunga passeggiata, poco dopo mezzogiorno, mentre stava superando una pietraia, Giulio Bermond ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è caduto a terra, sbattendo violentemente il capo. La figlia è immediatamente ritornata indietro, nella frazione Gran Puy, per dare l'allarme. E' stato avvertito anche l'elisoccorso del «118» che è accorso sul luogo dell'incidente. Ma per l'uomo c'era, oramai, più nulla da fare. All'equipaggio dell'elisoccorso non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso. Sconvolti i parenti della vittima. «Era un mite, tutto lavoro e famiglia - racconta al telefono cugina -. Giulio era rientrato dalla Svizzera per concedersi una breve vacanza con la moglie e la figlia. Ci sembra davvero impossibile che una passeggiata in montagna l'abbia portato via».

Non è escluso che possa stato improvviso malore a provocare la caduta e la successiva morte dell'escursionista.

[g. lon.]

USSEGLIO

Autista travolto dal camion: non è grave

Ha rischiato di morire finendo schiacciato sotto il camion che aveva guidato fino all'ultimo attimo prima. Ferdinando Pepe, 32 anni, di Brescia, autista della Saga per conto della Gelfi, la ditta che sta costruendo la strada per il lago della Torre in Alta Val di Viù, è ricoverato al Cto per trauma alla colonna vertebrale: le sue condizioni non sono gravi. L'incidente, ieri alle 16, vicino ad Usseglio, lungo i tornanti dal vallone di Arnas. Il mezzo pesante è parcheggiato con la cabina rivolta valle: improvvisamente le ruote cominciano a Ferdinando Pepe rincorre disperato, cerca di saltare sulla cabina dei comandi, ma il mezzo devia improvvisamente la sua traiettoria e investe l'uomo. Sopra il suo corpo passano quintali di ferro, per puro caso l'autista viene stritolato dalle ruote.

Bottino 80 milioni

Rapinato il Sanpaolo di Venaria

Due banditi armati di taglierino, solo con il volto coperto da calzamaglia, hanno rapinato ieri poco prima delle 11 la filiale del Sanpaolo di via Mascagni 14 a Venaria. Un'azione rapidissima: la coppia dopo aver evitato l'ostacolo dell'entrata di sicurezza, una volta all'interno dell'agenzia non hanno avuto problemi. Armi in pugno, i banditi hanno immobilizzato gli impiegati che sono stati costretti a svuotare cassaforte e a versare in un sacco milioni in contanti. I rapinatori poi fuggiti a bordo di una Tipo che avevano parcheggiato davanti all'entrata della banca. L'auto da un controllo dei carabinieri di Venaria è risultata rubata il giorno prima a Marco Monetto di Torino.

Costo 9 miliardi

A Leinì il mercato cambia sede

Anche Leinì potrà finalmente avere la sua area mercatale. La Regione ha, infatti, concesso al Comune un finanziamento di cinque miliardi che permetterà di realizzare la tanto attesa area destinata al mercato settimanale e di riqualificare parte del centro storico. Un progetto complessivo da circa nove miliardi, che potrà avvalersi di un contributo di due miliardi e mezzo dei privati che andranno a realizzare il mercato coperto, mentre la parte restante sarà elargita direttamente dal Comune. E' soddisfatto il sindaco Nevio Coral: «E' un'opera importante per il nostro Comune. Anqualche e poi finalmente Leinì potrà avere un mercato degno di questo nome».

Attualmente, infatti, le bancarelle snodano lungo via San Rocco e via Papa Giovanni, una zona intensamente popolata, creando non pochi disagi ai residenti e spesso agli stessi operatori commerciali. L'area verrà realizzata una superficie di 23 mila metri quadrati situati all'ingresso del paese e comprenderà zona adibita a mercato coperto ed una a quello scoperto con un raddoppio bancarelle e quindi un'ampia offerta per i consumatori. «L'area sarà inoltre servita da parcheggi, illuminazione appropriata e arredo urbano - spiega Coral -, inoltre ospiterà la stazione dei bus ed una zona apposita per il taxi che ora non abbiamo». non solo. «Grazie a tutti questi lavori sarà il sito definitivo - dice sindaco - per feste, manifestazioni pubbliche e iniziative vario genere». Manifestazioni ed iniziative che vengono ospitate sulla piazza principale e che ogni volta creano malumori e proteste fra chi risiede nel centro storico. Parte del finanziamento regionale verrà utilizzato anche per riqualificare piazza Vittorio Emanuele che sarà completamente ripavimentata e dovrà nel tempo trasformarsi, grazie alla creazione di nuovi parcheggi, in un luogo più a misura d'uomo che di auto com'è attualmente.

[n. ber.]

Iniziative per rilanciare il turismo nella Bassa Valsusa. Sabato s'inaugura il primo tracciato

Condove riparte dal «sentiero del castelletto»

E a Gravere un affascinante percorso culturale con 17 tappe

Anche i sentieri si può rilanciare il turismo. Il Comune di Condove inaugura sabato «Il sentiero del castelletto», il primo percorso attrezzato sull'ampio territorio montano che si snoda tra gli 800 e i 1400 metri di quota delle sue 70 frazioni. Analoga iniziativa è stata avviata dal Comune di Gravere con un «percorso culturale» di 15 chilometri fra sentieri e mulattiere a media altezza. A Villarfocchiardo si cerca di attirare turisti con iniziative culturali presso la Certosa di Montebenedetto e l'apertura di un'area attrezzata per camperisti. «Intendiamo valorizzare sempre più il territorio montano con un recupero dei sentieri e con la ristrutturazione di rifugi alpini ed alpeggi», sottolinea il sindaco di Condove Giuseppina Canuto. E aggiunge: «Iniziative che dodiventare un volano per la piccola imprenditoria locale. In ogni frazione a rivitalizzarsi bar e piccole trattorie con agriturismo». Il Comune, grazie ad un finanziamento Cee, ha ripulito i sentieri rendendoli agibili con una spesa di 171 milioni. Il «sentiero del castelletto» si sviluppa due itinerari. Il primo parte dai 791 metri di Mocchie, raggiunge la borgata Bonaudi dove si divide e attraverso due percorsi alternativi conduce alla borgata Moni e Camporossetto. Il ritorno è poi possibile con un percorso tra boschi di castagno, pino e betulla. L'itinerario si percorre agevolmente in due . Il secondo tracciato è invece decisamente più impegnativo: dalla borgata Mone si perviene al castelletto a quota 1480 metri toccando alcuni alpeggi della zona di Prese Colombardo; poi si ridiscende alla borgata Cordole per ritornare quindi alla borgata Mone attraverso i Magnotti. Per l'inaugurazione è prevista camminata libera e che porterà al castelletto dove sarà possibile degustare i prodotti tipici locali. «Il percorso culturale» di Gravere prende invece il via dalla piazza del municipio e attraverso 17 tappe giunge a quota 1500 metri con un anello montano percorribile in circa ore. Si raggiunge la borgata Reformetto per poi proseguire fino al forte di San Francesco e il pilone votivo.

[f. mor.]

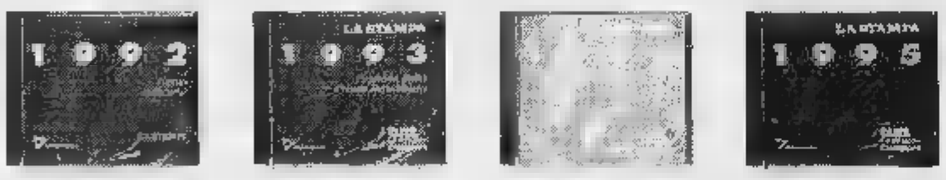
Il «sentiero del castelletto» si snoda tra gli e i 1400 di quota delle settanta frazioni di Condove: «E' un'iniziativa che dovrà diventare volano per l'imprenditoria locale. In ogni frazione torneranno a bar e piccole trattorie»

Sotto accusa l'assessore provinciale Campia

Da Lanzo a Pian della Mussa la strada è troppo pericolosa

La chiamano la strada del pericolo: la provinciale che da Lanzo sale fino al Pian della Mussa. Per l'ennesima volta il serpente di asfalto lungo 30 km finisce sotto accusa: troppo stretta, senza protezioni, priva di segnaletica verticale e anche invasa dalle erbacce. Lo denunciano con due comunicati il consigliere provinciale del gruppo misto Beppe Lodi e il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco, insieme a 10 sindaci di Val d'Ala e Valgrande. «Perché la Provincia preparando un piano per sicurezza della direttissima della Mandria invece di occuparsi della provinciale 1, che attraversa una decina di frazioni in Val d'Ala, ed è più pericolosa?» - si chiede Beppe Lodi. E aggiunge: «Gli automobilisti di ritorno dal Pian della Mussa sono obbligati per lunghi tratti a rasentare il bordo strada quando incrociano altri mezzi con il rischio di finire in fondo ad un precipizio perché non esistono le protezioni». «Il turismo povero, quello che cerca l'aria buona - termina Lodi - merita la stessa attenzione di quello ». Duri contro l'assessorato provinciale della Viabilità anche i primi cittadini di 10 Comuni guidati dal presidente Marucco. «La pulizia dei cigli delle strade provinciali della Valgrande e Val d'Ala è stata eseguita - cominciano gli amministratori - accadde già un anno fa. All'inizio della stagione turistica la manutenzione è inesistente: è un disagio che deve finire». Risponde alle accuse l'assessore alla viabilità della Provincia Franco Campia: «I lavori sulla provinciale sono lenti, ma costanti, un progetto di messa a punto relativo ai margini carreggiata e di allargamento delle strettorie e dei sottopassi di Cafasse e Germagnano. Alcune volte bisogna tenere conto anche dei problemi di organizzazione».

un cd-rom CHE ha INCISO molto sul 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. ■ in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)

❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)

❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 ■ 95. Caduna (L. 200.000)

❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)

❑ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 99.000)

Pagamento: ■ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva ■ spese postali).

Nome Via

Cognome N. C.A.P.

Società/Ente Città

Tel.

P.IVA o cod. fisc. Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA

Numero verde 167-802005

Lancia k Coupé. Sangue Blu.

Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® e in pelle Poltrona Frau la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

Lancia k Coupé	2.0 t	2.4	3.0 v. ott.
CV CEE	205	175	201
Prezzo chiavi in mano*	72.550.000	67.300.000	86.000.000

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie Sava. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com *Esclusa A.P.I.E.T.

Lancia Il Granturismo

La May oggi in pedana nel lungo, seccata perché le avversarie la snobbano

Fiona: «Non sanno chi sono io»

«Punto all'oro, ma non dite che salvo la Patria»

Fiona May è nata a Slough (Londra) il 12/12/1969. E' alta m 1,81 e pesa 60 chili. Dal '93 è sposata con Gianni Iapichino ex astista

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque giornate, [illegible] medaglie. Aiuto! Ma stamani, appena dopo le 7, Fiona May va in pedana per le qualificazioni del lungo. Fiona vinse uno dei due ori azzurri ai Mondiali di Göteborg '95. L'altro fu Didoni il marciatore, qui settimo. [illegible] stanchi? Con [illegible] di quei sorrisi buoni per la réclame di un dentifricio, i denti che brillano sul bellissimo viso scuro, Fiona risponde: «No, [illegible]. Non chiedetemi di salvare la patria. Altrimenti con quel peso sulla schiena come faccio ad atterrare a 7 metri?».

Già, per mettere la barca dell'atletica azzurra in linea di galleggiamento [illegible] mandare [illegible] remi le donne. Oggi scendono in pista le marciatrici guidate dalla Perrone, comincia Roberta Brunet [illegible]. Ma c'è soprattutto lei, Fiona.

Spesso il buon giorno si vede dal mattino, dice il proverbio, e sarà certamente un buon giorno se la May supererà bene una difficile qualificazione a 6,70 nell'ora in cui in genere il marito Gianni la sveglia con un buon caffè. «Mi spaventa questa prova, mi spaventa tanto». Pronuncia le parole [illegible] accento inglese condito da inflessioni toscane. L'italiano è discreto, anche se in casa con Gianni Iapichino, il marito, quasi sempre parla inglese. Lei, genitori giamaicani, è nata in Inghilterra. Lui, papà siciliano domiciliato a Firenze e mamma americana, a Columbus, nell'Ohio. L'inglese è lingua madre nelle due famiglie d'origine. Per questo [illegible] portare il fardello della salvatrice di una patria che non [illegible] sua?

«Ancora una volta ripeto che la mia scelta di diventare italiana [illegible] dopo il matrimonio con Gianni è stata serena e meditata. [illegible] sono felice, [illegible] tre anni [illegible] in [illegible] e non ho complessi né [illegible].

Voci di corridoio sussurrano che Fiona [illegible]y accettò di diventare italiana perché i rimborsi spese offerti dalla Fidal erano molto più consistenti [illegible] quelli inglesi, ma queste maliguità si scontrano con un fatto obiettivo. La famiglia Iapichino è ricca, Gianni e Fiona si stanno costruendo una splendida residenza nelle campagne fiorentine, pochi milioni di differenza non hanno segnato la loro storia d'amore. Una storia che lei urlò ai microfoni della tv, in diretta, quando vinse il Mondiale, due anni fa: «Gianni, ti amo». E proprio in questa sua esplosione genuina [illegible] mostrò molto latino.

Anche questa volta gli manderà il suo caldo messaggio, se vincerà?

«Sì, [illegible]. Ma starò più attenta. Quella volta mi avevano ingannata, non credevo di [illegible] in diretta. Quando mi metteranno in mano un telefonino, controllerò che i microfoni siano chiusi».

Italiana nelle espressioni d'amore, ma inglese nella mentalità sportiva molto individualista. Perciò non vuol caricarsi sulle spalle snelle da indossatrice il peso della spedizione azzurra.

«Ho i problemi miei. [illegible] Italia quasi se un atleta diventa secondo, dopo [illegible] ha [illegible] una volta. Mi è capitato ad Atlanta, e mi avete messo così bene le vostre idee in testa che mi [illegible] sentita delusa. Tanto delusa, ancora mi brucia».

Ieri, vigilia della gara, si è isolata in camera praticamente tutto il giorno. Libri, telefonate a Gianni, televisione. «Due anni fa a Goteborg [illegible] più facile, qui arrivo [illegible] campionessa. Ma da un lato mi fa piacere che nei pronostici della Joyner e della Drechsler io non sia fra le favorite». Da un lato. Ma dall'altro le secca terribilmente. I due miti del lungo, qui ad Atene giunte forse all'ultima recita, citano nelle interviste la greca Xanthou, la Marion Jones della velocità, la nigeriana Ajunwa. «E io che le ho quasi sempre battute, salvo quel salto fortunato della Ajunwa ad Atlanta, chi sono?».

Fiona May forse non ha la stima delle grandi rivali perché [illegible] mai toccato le loro misure. Ma da quando è in Italia, se ha incrementato il suo limite come una formica (da 6,98 a 7,02 in quattro anni), è migliorata nella regolarità. Difficile che scenda sotto i 6,80. E qui? «Qui sono pronta per fare i 7 metri. Basteranno per l'oro? Forse sì».

Parla genericamente delle [illegible] avversarie, non commenta il fatto che troverà in pedana anche quel ciclone di Marion Jones, [illegible] che [illegible] 100 metri gliene darebbe oltre 10 di distacco. Se la velocità per chi salta in lungo vuol pur dire qualcosa... «Sì, vuol dire, ma fino a [illegible] certo punto. E quello che [illegible] di Marion Jones lunghista me lo tengo per me». Pausa, poi: «A proposito, sappiate che penso sempre più spesso [illegible] italiano».

Gianni Romeo

«Controllatemi pure»

Bevilacqua: doping? Sono pulita

ATENE. La specialista del salto in alto, Antonella Bevilacqua, è giunta ad Atene nel pomeriggio con il volo da Roma ma in leggero ritardo [illegible] quartier generale, a [illegible] di un intoppo nella fase di accreditamento. Ha detto che [illegible] controllo antidoping cui è stata sottoposta martedì, a sorpresa prima della partenza, non l'ha per nulla infastidita, [illegible].

Le ha fatto piacere in primo luogo perché evidentemente la considerano una potenziale favorita, visto che solo gli atleti forti vengono controllati prima dei campionati mondiali. Inoltre il test le darà la possibilità una volta per tutte di dimostrare a tutti [illegible] essere «pulita».

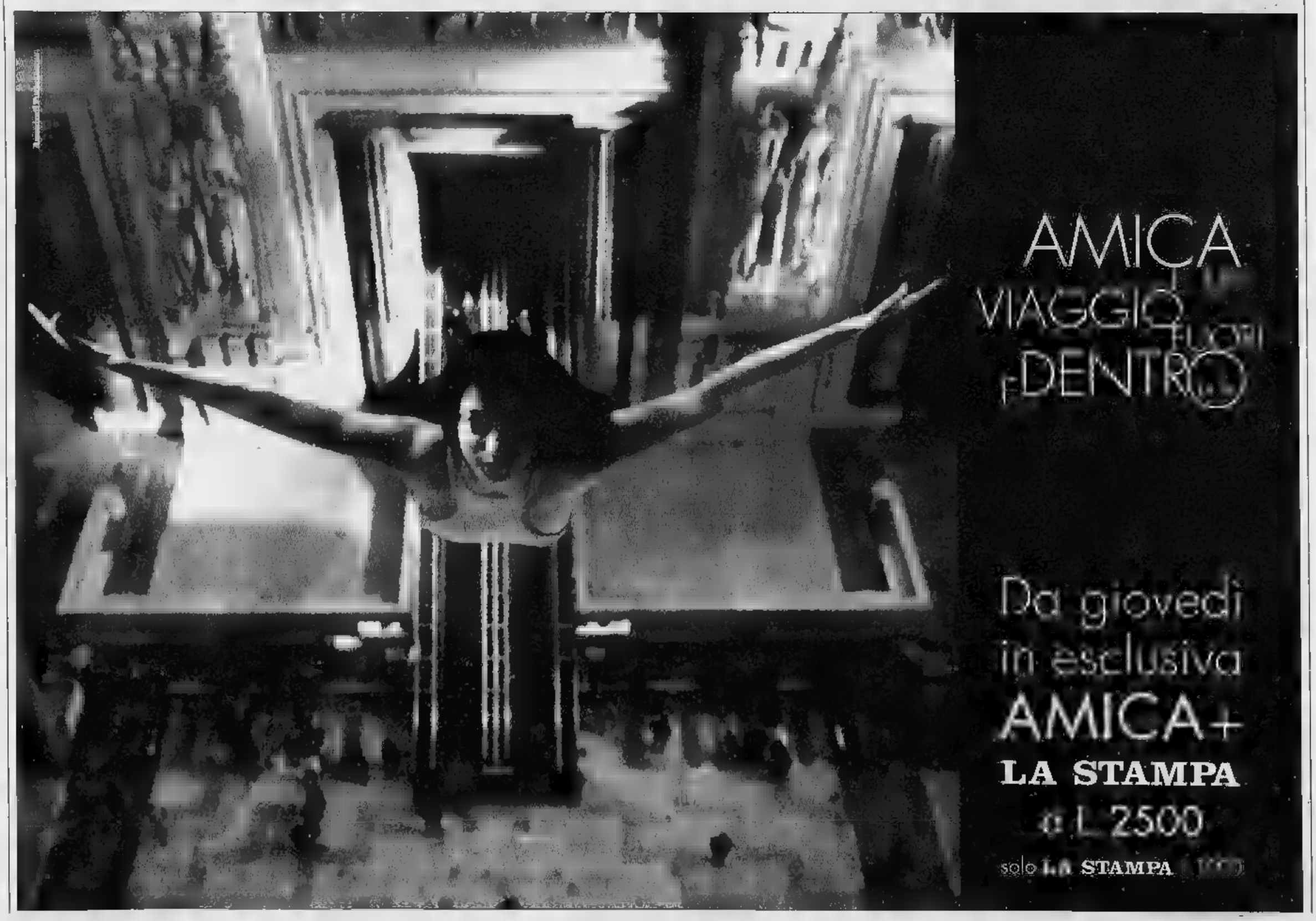
A proposito delle medicine prese negli ultimi giorni per i problemi alla schiena, in mattinata [illegible] medico, dottor Fischetto, aveva tranquillizzato tutti, spiegando che [illegible] prodotto usato è assolutamente lecito ed era stato prescritto in questi giorni anche a D'Urso. «Ma perché vogliamo crearci per forza [illegible] problema? Ho già parlato con Antonella - dice Fischetto -, l'ho trovata su di morale ed in buone condizioni. Ero informato del fatto che [illegible] fatto infiltrazioni di Bentelan, un cortisonico, e di Xilocaina, un anti-dolorifico, di cui si può fare uso per curarsi». E sui controlli aggiunge: «Quest'anno l'avremo controllata almeno cinque volte. La Iaaf tartessa anche la May, la Perrone. E' normale». Da notare che la Fidal, l'anno scorso, ha eseguito non meno di 600 controlli.

La Bevilacqua sorride: i controlli non l'hanno innervosita

MONDIALI [illegible]

INSULTI TRA [illegible] Succede anche questo ai Mondiali di Atene. Protagoniste [illegible] Regina Jacobs e l'irlandese Sonia O'Sullivan, al termine della finale dei 1500. L'americana, medaglia d'argento, ha accusato la collega irlandese di essersele [illegible] la medaglia d'oro» e negli spogliatoi sono volate parole grosse. «Sì, è vero, ho spinto la O'Sullivan e gliele ho [illegible] - [illegible] detto la Jacobs -. Stupida prostituta, le ho detto...». La O'Sullivan l'avrebbe trattenuta per la maglia a 250 metri dall'arrivo, per non cadere dopo essere stata spintonata. «E' vero - ammette l'irlandese - mi [illegible] aggrappata [illegible] tutto involontariamente. La lite? Non mi turba di [illegible]. Da segnalare, per concludere, che [illegible] ha presentato appello.

JOHNSON ORA PENSA AI 200. Michael Johnson non [illegible] ferma e, [illegible] al ruolo [illegible] «Superman», pensa ai 200 metri. Il texano ad Atene ha optato per i 400 ma ora è in dubbio [illegible] gareggiare nella 4×400. Se la staffetta [illegible] incerta, il prossimo obiettivo [illegible] è certissimo: «Voglio continuare ad [illegible] il numero uno anche nei 200» e nel programma del dopo Mondiale il mezzo giro di pista è al primo posto. Johnson ha assicurato il suo manager che correrà i 4[illegible] al meeting di Zurigo, il 13 agosto, e poi i 200 nel duello Usa-Gran Bretagna di Londra, il 17 agosto, e nei meeting di Malmoe e Bruxelles. Il campione ha negato che [illegible] titolo conquistato ieri, dopo l'infortunio nella sfida [illegible] Bailey e la sconfitta sui [illegible] a Parigi (la prima in otto anni), valga più del doppio titolo di Atlanta. Più sofferto, però, sì. E intanto [illegible] deciso di [illegible] il ruolo di commentatore delle gare per la [illegible] americana Nbc.



URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare e si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassuri e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Sommer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Rainieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

POGGI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
0131/813615
0131/863126
Via Cavalieri di V. Veneto 12
TORTONA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

DANCING
GIANDUJA
ACQUI
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE
TUTTE LE SERE
BALLO LISCIO
l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
BAR -

Controlli: nelle ultime 48 ore una mezza dozzina di ladri denunciati

Anche i vigili vanno di ronda

E la giunta ha deliberato: presto le armi

La gente chiede più sicurezza

FORSE ha ragione il sindacato a negare il «vertiginoso aumento della criminalità» in città. Ma pare comunque che, dati a parte, questa sia l'impressione che sta emergendo: i cittadini chiedono più sicurezza, non solo ad Alessandria; hanno la sensazione di essere sempre più nel mirino dei malviventi, vedono positivamente l'impiego in loro difesa di tutte le forze disponibili, le ultime quelle di Polizia urbana.

Il problema è proprio il modo di utilizzo dei vigili, al di là delle qualifiche. Regolare il traffico, controllare il commercio, in un parola degli «ausiliari» della pubblica amministrazione, non implica l'uso delle armi. Ma chiesto anche il controllo del territorio, cioè un compito da «ausiliari» pubblica sicurezza», il discorso cambia.

Tanto più che esistono zone «grigie» tra i due ruoli: l'appostamento lungo un viale, in pieno giorno, per controllare i veicoli di passaggio può comportare rischi diversi da un posto di blocco notturno nello stesso luogo.

Con tutto questo ci in provincia delle città dove i vigili urbani circolano disarmati anche di notte (Casale, Novi) e altre dove hanno le ormai da tempo (Tortona, Ovada, Valenza, Acqui). E, a parte forse il caso novese, non risulta che la scelta abbia sollevato dibattiti roventi come quello apertosi ad Alessandria.

L'alternativa «armi sì, armi no» è mal posta, poi non risponde al bisogno dei cittadini di sentirsi più tutelati. Anche grazie ai vigili. Ma solo. Non si può immaginare che armarli sia la «panacea» di tutti i mali, ma neppure - almeno stando a quanto avviene nelle città vicine - che provochi conseguenze disastrose.

[p. b.]

ALESSANDRIA. Nonostante il numero ridotto - sono 84 i vigili urbani, una quarantina in meno rispetto alla pianta organica - la Polizia municipale è impegnata in questi giorni anche contro la microcriminalità, in particolare con una squadra di polizia giudiziaria. «Nelle ultime 48 ore - dice l'ispettore Giuseppe Pansecco, che sostituisce il comandante Pier Giuseppe Rossi, in ferie - abbiamo inviato una mezza dozzina di rapporti alla procura, nei confronti di ladri, alcuni minorenni. Un discreto risultato».

I vigili utilizzabili sono meno di 50, tenuto conto del personale che deve restare in ufficio e di quello in ferie per averlo disponibile al completo in autunno quando, oltre ai normali servizi si dovrà provvedere al controllo delle scuole ed alle incombenze in vista delle elezioni. «Siamo impegnati - dice Pansecco - in turni, oltre a qualche agente di notte per seguire il servizio di disinfestazione degli alberi. Per farvi fronte sono sospesi tutti i turni di riposo».

All'attività della squadra di polizia giudiziaria un aiuto viene dalle pattuglie in normale servizio sulle strade, impegnate a svolgere una sorveglianza nelle zone dove sono in attività: qualche controllo viene svolto anche dagli uomini utilizzati di notte. Tutti servizi, ovviamente, con vigili disarmati.

Una situazione che tra qualche settimana potrà cambiare: ieri la giunta presieduta dal sindaco Francesca Calvo ha approvato - illustrato dall'assessore alla Polizia municipale Dario Pavanello - il nuovo regolamento del corpo. Due le modifiche sostanziali rispetto al passato (gli altri non sono altro che ritocchi tecnici).

Uno degli articoli del nuovo regolamento - facendo riferi- all'articolo 20 del decreto 145/87 - consentirà di armare i vigili urbani quando utilizzati in determinati servizi: di notte, di pronto intervento e di sorveglianza di edifici comunali (ad esempio il Municipio o il comando del corpo).

Verrà acquistato un certo numero di rivoltelle che saranno a disposizione del comandante e verranno consegnate di volta in volta ai vigili impegnati particolari servizi. Ovviamente prima poter essere armati i «civich» dovranno frequentare per essere addestrati all'uso della rivoltella.

A ranghi ridotti: solo 50 su 84 «Per far fronte ai servizi sono stati sospesi i riposi»

Avranno la rivoltella di notte per il pronto intervento e per sorvegliare edifici comunali

Oltre all'attività della squadra di polizia giudiziaria, le pattuglie in sulle strade impegnate a sorvegliare le dove si in attività; controlli anche dagli uomini utilizzati di notte

La seconda innovazione inserita nel regolamento è la possibilità di bandire concorsi interni per consentire a vigili privi del titolo di studio previsto - maturità, oppure laurea - di passare dal sesto al settimo livello e dal settimo all'ottavo. Ovviamente dovranno, prima del concorso, aveva frequentato gli appositi corsi regionali di preparazione professionale.

La giunta ha deliberato: non occorre l'approvazione del siglio comunale, certamente non mancheranno le , specialmente da parte dei sindacati delle funzione pubblica, particolare della Cgil.

Il 18 agosto, infine, scadranno i termini per presentare domanda al per 5 posti di vigile urbano, le prove verranno espletate al più presto ma passeranno alcuni mesi per avere i nuovi «civich».

Franco Marchiaro

DI PATTUGLIA

«IN NOTTURNA» CON O SENZA LE PISTOLE

In azione a Tortona L'iniziativa di un filo diretto tra il comando Polizia municipale e quello dei carabinieri è stata varata a giugno I vigili hanno anche avviato una campagna contro i rumori molesti

Casale

Partiti i controlli serali

Proseguono per tutta l'estate i controlli serali da parte di pattuglie di vigili urbani - armati -, sia per eventuali violazioni nel storico (chiuso al traffico fino a mezzanotte, anche spesso la regola viene infranta) per scoraggiare gli automobilisti che superano i limiti di velocità. «Usufruiamo dei vigili che non sono più impiegati nei controlli alle scuole - spiega l'assessore Vincenzo - C'è l'intenzione di estenderlo tutto l'anno. Ne ho discusso con il comandante Giorgio Spalla». Il problema della carenza di organici dovrebbe essere in parte superato nei prossimi mesi. [s. m.]

Acqui Terme

Dal mercoledì al sabato

In pattuglia - armati - di notte. E' l'attività messa a punto dal Comando polizia municipale in relazione all'aumento del co nelle ore notturne nel periodo estivo. Un pattuglia in auto da mercoledì a sabato effettua da circa un mese serie di controlli a posti di blocco dalle 19,30 all'1,30. Nelle prossime settimane il servizio verrà esteso agli altri giorni della settimana (anche con un'etilometro) in collaborazione con carabinieri e Polstrada di Acqui. [g. l. f.]

Ligure

Ferragosto a tempo pieno

Anche a Novi il corpo di Polizia municipale - non armato - rafforza l'attività di prevenzione della microcriminalità nel periodo di Ferragosto. lunedì alla domenica è in servizio la pattuglia serale, dalle 20 alle 24, o dalle 19 all'una - dice il comandante Gianfranco Bergaglio -. E nella sede di corso Italia un operatore è sempre pronto a rispondere al telefono e avvertire i colleghi in caso di emergenza. L'impegno è notevole, considerando che siamo sotto organico di ben 11 unità. Ma l'efficace collaborazione con i carabinieri ha già permesso di evitare una lunga serie di reati». [m. d.]

Ovada

Soprattutto in centro

E' notizia dell'altro giorno il «summit» organizzato dal sindaco Robbiano fra polizia municipale, carabinieri, Polstrada e Guardia di finanza. Anche qui sono previsti pattugliamenti dei vigili urbani (armati), soprattutto in centro, fino all'una di notte e anche maxi retate congiunte «sopresa» contro ladri, vandali, prostituzione. [r. bo.]

Tandem carabinieri

Per migliorare il controllo sul territorio e garantire un'estate più sicura, soprattutto contro ladri, vandali e microcriminalità, s'è instaurato un filo diretto tra vigili urbani e carabinieri. Ciò è possibile soprattutto da quando, a giugno, è terminato il corso regionale di formazione per i vigili urbani e sono diventati operativi i nuovi istruttori e agenti. Oltre alle due novità dei vigili di quartiere e delle ronde serali, avviate ad inizio estate, si è formata un'unica centrale operativa che coordina i servizi sia dei vigili urbani sia dei carabinieri. I due comandi sono in collegamento diretto. E' stata inoltre avviata parte dei vigili urbani campagna estiva contro il rumore (dai motorini agli allarmi). [m. t. m.]

Valenza

Agenti in borghese

Diciotto ore di servizio al giorno: li effettua, in agosto, il Corpo di Polizia municipale (armato), dalle 7,30 sino all'1,30. «Nei giorni festivi - spiega il nuovo comandante, Piero Vergante - la copertura si limita a dodici ore, ma in circostanze particolari l'orario può essere esteso». I pattugliamenti serali sono più che altro diretti controllo ciclomotori e dei rumori molesti, ma una parte importante riguarda la prevenzione degli atti di microcriminalità: «Accanto alle pattuglie normali, sono stati predisposti servizi speciali attuati da vigili in borghese». [r. c.]

Mese di superlavoro contro la criminalità

PRIMO PIANO

Novi Ligure

Ilva, nuova bufera licenziati 5 invalidi

Ieri la proprietà ha vato il contratto a cinque invalidi, ex Seco, ingaggiati per un anno nell'estate del '96. «Si è "sbarazzata" un poliomielitico, un paraplegico e tre invalidi civili, senza spiegazioni» commentano i delegati delle Rsu, in un polemico comunicato. Pag. 35

Casale

Ospedale «invaso» dalle zanzare

Al «Santo Spirito», d'estate, soprattutto di notte, è un tormento per l'assalto delle zanzare, aggrediscono i pazienti. Il problema è stato segnalato da parecchi degenti, in più reparti. Pag. 35

Acqui

Serate di spettacoli negli antichi cortili

Un teatro itinerante alla riscoperta degli antichi cortili: stasera e domani, ogni mezz'ora, gli spettatori, scortati da armigeri in costume, saranno accompagnati lungo un suggestivo percorso per vicoli e cortili del centro. Pag. 36

Ok dalla commissione edilizia, presto i lavori

Presentato il progetto per l'ex mercato coperto

ALESSANDRIA. «Realizzeremo qualcosa di veramente interessante: un centro commerciale unico per Alessandria».

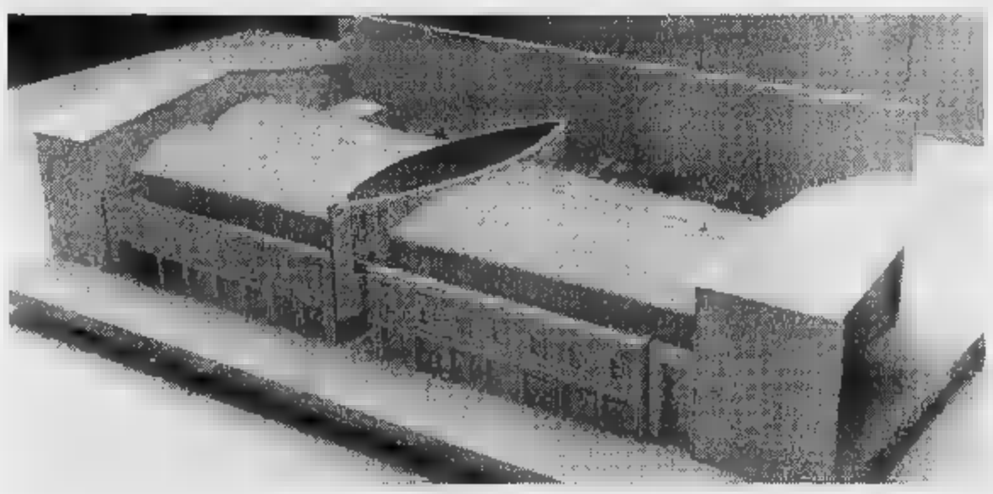
L'aveva promesso, al momento di intervenire nell'operazione l'acquisto dell'ex coperto di via San Lorenzo, il noto costruttore e imprenditore valenzano Alberto Omodeo (tra l'altro presidente della Valenzana calcio) e l'impegno è stato mantenuto.

Il progetto, che l'altro ieri ha superato positivamente l'esame della commissione edilizia, presieduta dall'assessore comunale architetto Renzo Sartorio, è veramente interessante e tale migliorare e abbellire via San Lorenzo.

Il progetto, redatto dall'architetto Stefano Pezzato di Sale, è stato presentato dall'immobiliare San Lorenzo, una società in accomandita semplice che ha sede in via Cardinal Caselli .

La stessa immobiliare aveva acquisito negli scorsi mesi l'edificio dell'ex coperto dal Comune, pagandolo due miliardi e 200 milioni. Della società è accomandatario Domenico Sabbieti di San Salvatore Monferrato (strada Prescondini), soci accomandanti l'imprenditore Alberto Omodeo (Valenza, strada Serra) e un altro valenzano, Franco Angelo Barbazza, via Noce.

Sarà finalmente abbattuto il vecchio, fatiscente edificio che si trova quasi all'imbocco di via San Lorenzo, da anni privo di qualsiasi manutenzione, che sorge su un'area di circa metri quadrati. Poi scavati due piani sottoterra (altezza complessiva circa sette metri) dove saranno ricavati un centinaio di posti auto al servizio di privati e delle attività commerciali che sede nell'edificio. I due piani interrati saranno serviti da una comoda rampa, lato sinistro dell'edificio.



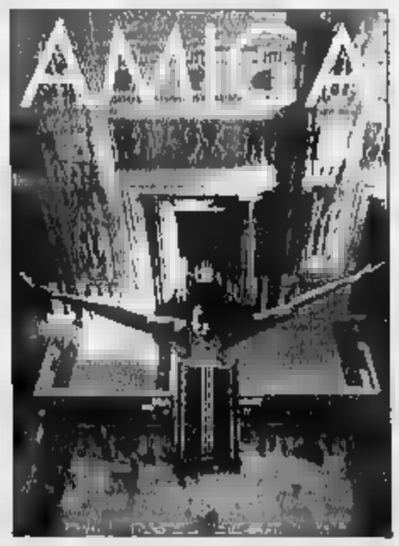
Il plastico del commerciale che sarà realizzato dall'immobiliare San Lorenzo: piani e parcheggio sotterraneo

Al piano terra (dov'era il mercato) saranno realizzati alcuni negozi con apertura su via San Lorenzo e, all'interno, una serie di spazi commerciali aperti. L'ingresso, al centro del palazzo, si aprirà su un ampio porticato dal quale partiranno le scale mobili e gli ascensori per il primo e secondo piano.

Al primo piano ci saranno altri negozi e spazi per attività commerciali, mentre il secondo sarà di superficie ridotta rispetto alla pianta dell'edificio, per evitare che i metri cubi complessivi superino i limiti imposti dal Comune.

Il secondo piano, pertanto, avrà lungo tutta facciata terrazza su via San Lorenzo e, sul lato interno, una terrazza ancora più ampia, con giardino pensile. L'area coper sarà disponibile per uffici «open space», ma non per attività commerciali.

Ora dovrà essere rilasciata dal Comune concessione edilizia. Sbrigate le varie incombenze burocratiche, l'immobiliare San Lorenzo potrà iniziare costruzione: si pensa, in autunno. [fra. mar.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo STAMPA L. 1500

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Nuovi quesiti tra solidarietà, bollette e rabbia giovanile

Piccioni: disagi e rischi

Protestano gli abitanti degli Orti

Un appello dal quartiere Orti, invaso dai piccioni. La situazione è diventata insostenibile. «Sono troppi i disagi e i rischi per la salute pubblica. E' necessario che le autorità competenti intervengano, con adeguati piani di cattura e se necessario di abbattimento», scrive un gruppo di abitanti. Lo sportello del cittadino, questa settimana, segnala anche il caso degno di solidarietà: il «calvario» di un uomo che, investito da un'auto 8 anni fa, dopo aver subito molti interventi chirurgici, è senza lavoro, pensione e riconoscimento di invalidità. Notevoli sono le spese sostenute dalla madre.

Ancora proteste per «bollette da capogiro» della Telecom e da parte dei giovani di Felizzano che denunciano di essere «snobbati» da sindaco e giunta.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

Gino Defranchi

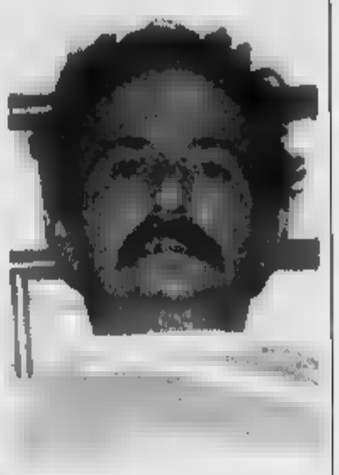
BOTTA E RISPOSTA

Migliaia di piccioni nel quartiere

Siamo alcuni residenti del quartiere Orti e vogliamo segnalare i gravi disagi che ci sono procurati dalla massiccia presenza di piccioni che stazionano giornalmente sui tetti. Ce ne sono migliaia, tra il ponte della Cittadella e quello degli Orti. E sono giornalmente in aumento, perché vengono trasportati con camion e Tir e poi lasciati liberi nelle vicinanze dell'autostrada. Oltre ai danni che arrecano alla biancheria stesa, ai tetti, ai canali di scolo e alle automobili in sosta, riteniamo che i piccioni comportino anche gravi rischi dal punto di vista sanitario, perché spesso portatori di salmonella, ma anche di pidocchi e zecche. Qualcuno di noi, spendendo anche alcuni milioni, ha provveduto a installare dei dissuasori elettrici, a bassa tensione. Riteniamo che il Comune, la Regione e la Prefettura debbano intervenire per risolvere questo problema che diventa sempre più grave e pericoloso.

Sappiamo che il Comune aveva predisposto piani di cattura, in collaborazione con il Servizio veterinario, ma evidentemente questi interventi, se mai stati fatti, non hanno dato risultato. Chiediamo quindi un sollecito intervento da parte delle autorità competenti.

Lettera firmata, Alessandria



Emergenza piccioni agli Orti. Sono denunciati gravi rischi per la salute Sopra: Francesco Corvaio, infermo da nove anni e rimasto senza lavoro

anni chiede solo un lavoro

Nove anni fa mio figlio, Francesco Corvaio, oggi di anni, mentre di notte percorreva a piedi una via di La Spezia fu investito da un'auto «pirata», il cui conducente non è mai stato identificato. Riportò la frattura della gamba destra e perdita di sostanza ossea e cutanea. Da quel momento è cominciato il e il mio calvario.

Ha subito otto interventi chirurgici, da quel giorno ha più potuto lavorare - faceva il saldatore - e non ha diritto alla pensione Inps, mancandogli dieci anni di contributi.

Ho fatto domanda di invalidità all'Inail, ma senza successo.

Da due mesi Francesco è ricoverato alla Clinica Salus, dove è in cura dal dottor Ciffone che ha preso a cuore il suo caso, presto sarà dimesso e, come già è avvenuto in passato, dovrò affrontare ogni dieci giorni una spesa di 170.000 lire solo per l'acquisto della pomata che gli deve essere spalmata sulla gamba (in quanto la ferita ancora oggi non è rimarginata) e che la mutua non «passa».

Io sono vedova, percepisco il minimo della pensione. Gli altri quattro miei figli non sono in grado di aiutarlo, perchè hanno appena che mantenersi.

Francesco, che cammina con fatica, potrebbe lavorare se, però, gli fosse affidato un incarico adeguato al suo , ad esempio bidello, portiere, usciere.

Le domande finora presentate hanno avuto risposta. Nessuno può aiutare quest'uomo? Vive con me e come me è disperato. Non chiediamo l'elemosina, ma un po' di lavoro che gli consenta di sopravvivere.

Gaetana Di Nola ved. Corvaio
via Bramante 1, Alessandria

Telecom: troppo «salate»

Vorrei sapere dalla Telecom se è possibile che io riceva bollette con cifre esorbitanti (anche e 700 mila lire bimestrali) per un'utenza familiare come la mia. Preciso che sono disabile, da telefono solo io (mio marito lavora e mia figlia ha telefono cellulare) e quindi c'è motivo per cui possa fare tutte quelle telefonate. Mi è arrivato il tabulato, perché l'ho richiesto, dell'ultimo bimestre: ci sono telefonate a Torino che non ho mai fatto, telefonate a Courmayeur che non so neanche dov'è, oltre 20 telefonate a Cernusco sul Naviglio mentre ne ho fatte solo due (il 16.7. alle ore 22,30 e il 24.7 alle 7,45). Nei tabulati precedenti si rilevano telefonate in Trentino, a Ragusa e in molte altre località che non ho mai fatto. Mi sono rivolta più volte alla Telecom, sentendomi ripetere: provvederemo. Ma la situazione è sempre peggio. Secondo me c'è qualcuno che si è inserito sul mio numero di telefono e continua a sfruttarlo, anche se dalla Telecom mi ripetono che è possibile. Adesso chiedo di essere risarcita.

Lettera firmata
Orsara Bormida

a Felizzano continua la battaglia

Stiamo distribuendo volantini, con cui denunciamo tutto quello che il sindaco e la giunta di Felizzano fanno, in materia di politiche giovanili. Sul menefreghismo dell'amministrazione (un assessore ci ha anche pubblicamente offesi), presto arriveranno anche i manifesti in paese e una manifestazione, sabato 1° settembre, a cui contiamo aderisca anche «Sos Gabibbo». Il Comune ha tre locali vuoti, ma non ci concede una nuova sede, né l'utilizzo della palestra piazza Moro, e attrezze l'area per le giostre. In compenso ci ha chiesto 3.300.000, tra affitto e riscaldamento, per le spese di gestione del piccolo locale che era in dotazione alla nostra Associazione. Ci conforta il fatto che, tra tante dimostrazioni di solidarietà, ci sia giunta anche quella di Enrico Ghigo, presidente della Regione.

Associazione giovani
Felizzano

CONSIGLI UTILI

Ecco alcuni consigli sull'uso dei farmaci

L'ASSOCIAZIONE difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) questa settimana ritiene utile affrontare il tema dei farmaci, fornendo alcuni consigli e informazioni sui vantaggi, ma anche sui rischi legati all'assunzione di medicinali.

Scadenza. Prima di assumere un farmaco è necessario controllare sempre la data sulla confezione e fare attenzione che non sia superata.

Bisogna sempre eliminare i farmaci scaduti, utilizzando solo gli appositi contenitori presso le farmacie.

Conservazione. Una corretta conservazione dei medicinali si ottiene adottando le seguenti precauzioni: leggere attentamente il foglietto illustrativo, nella parte che riguarda la conservazione. Se non vi sono particolari raccomandazioni (ad esempio, conservare in frigorifero), il farmaco va conservato in un luogo fresco, asciutto e riparato dalla luce. Un medicinale non va utilizzato se mostra evidenti alterazioni nel colore o nell'aspetto e se la confezione originale non è integra.

Altre precauzioni: tenere i medicinali al di fuori della portata dei bambini che incoscientemente potrebbero assumerne una quantità potenzialmente tossica per il proprio organismo. Ricordare che in ogni caso un farmaco assunto con controllo può avere effetti dannosi.

Assunzione: è importante attenersi, nei tempi e nei modi, alla prescrizione del medico e leggere il foglietto illustrativo molto attentamente.

Da ricordare. La terapia deve seguire il suo corso completo e non va interrotta alla scomparsa dei sintomi, perché l'interruzione, se è ordinata dal medico, può vanificare la cura e produrre effetti dannosi col protrarsi della malattia. Inoltre, se con l'inizio della terapia si notano effetti collaterali, come intolleranza al farmaco e reazioni indesiderate, bisogna immediatamente avvertire il proprio medico che provvederà a cambiare la terapia, sostituendola con una più idonea. Per i cosiddetti farmaci «da banco», quelli cioè che non necessitano di ricetta, è sempre consigliabile seguire le indicazioni e le avvertenze del foglietto illustrativo ed è comunque consigliabile consultare il farmacista e eventualmente il proprio medico.

Non sostituire mai di propria iniziativa i farmaci prescritti e, nel caso si presentino effetti collaterali, consultare immediatamente il proprio medico. Ricordare che gli effetti dei medicinali possono interferire tra loro, se l'assunzione è contemporanea, e soprattutto che esistono farmaci non compatibili con gli alcolici e con alcuni cibi.

Nel caso di intossicazione da farmaci è sempre necessario rivolgersi al medico o al Pronto soccorso, comunicando quale tipo di farmaco abbia provocato l'intossicazione e in che quantità è stato assunto. [g. d.]

Nasce un comitato

in Palestina ci sono asili da «adottare»

ALESSANDRIA. E' stato istituito in città il comitato «Asili in Palestina», promotori Acli, Associazione per la pace, Calebasse, Istituto per la cooperazione allo sviluppo, Salaam ragazzi dell'olivo. Rientra nel progetto di solidarietà rivolto alle scuole palestinesi dell'infanzia: si tratta di gemellarsi con un asilo nei territori dell'autonomia palestinese inviando 10 milioni in due anni per contribuire ai lavori di sistemazione della struttura, integrare gli stipendi delle maestre, garantire l'acquisto di giochi e materiale didattico.

Ci si propone, in sostanza, di far funzionare queste scuole a rischio di chiusura. Si raccolgono adesioni (ci sono già quelle di Fim-Cisl e Associazione per la pace di Novara), è stata versata la prima rata di 2 milioni e mezzo e si è attivato il gemellaggio con la scuola di Aida, campo profughi palestinese a Betlemme. Chi vuol sottoscrivere può utilizzare il c/c postale 12599155 dell'Associazione per la pace, via Venezia. [e. c.]

Camera Commercio

Alessandrina neo-segretaria ad Asti

Maria Erminia Zotta è stata nominata segretario generale della Camera di Commercio di Asti

ASTI. Maria Erminia Zotta, avvocato, è il nuovo segretario generale della Camera di Commercio di Asti. Nominata dal ministro, la dottoressa Zotta ha sostituito Alessandro Scajola, tornato nella città con la nomina a segretario generale della Camera di Commercio di Imperia. E' la prima volta nella storia dell'Ente camerale astigiano che l'incarico di Segretario generale viene ricoperto da donna. Alessandrina, sposata, con un figlio, Maria Erminia Zotta era vice segretario alla Camera di Commercio di Alessandria. [r. a.]

Morto d'infarto

Oggi l'addio al direttore dell'Abitex

ALESSANDRIA. Si celebrano oggi, alle 15,30, nella parrocchia di Santa Maria della Sanità (nel rione Orti) i funerali di Giuseppe Baralis, 58 anni, direttore del negozio di abbigliamento Abitex di corso Roma.

L'uomo è morto ieri in ospedale, dove era ricoverato da una settimana in seguito a un infarto. Sembrava essersi ripreso, ma nella mattinata di martedì è giunta la crisi fatale.

Il «signor Beppo» (così era conosciuto in città) aveva sofferto in passato di disturbi coronarie e aveva anche subito un intervento.

Due anni fa era stato duramente colpito dalla scomparsa del figlio minore, Fabio, in un incidente sull'autostrada A21 tra Cremona e Piacenza: il giovane, 21 anni, era di ritorno da Verona, dove frequentando uno «stage» lavorativo.

La famiglia abita in corso Donizetti: Giuseppe Baralis lascia la moglie, Piera, e l'altro figlio, Gianluca, di 25 anni. Il feretro giungerà in chiesa proveniente dall'ospedale. [b. v.]

In Clinica con l'«assistenza indiretta»

ALESSANDRIA. «Non ci sono gli accreditamenti per l'assistenza indiretta. Chi deve sottoporsi ad un intervento può chiedere all'asl l'autorizzazione poi cedre il credito alla clinica che riscuoterà direttamente dall'azienda sanitaria». Così dalla Clinica «Città di Alessandria» sulla questione cardiochirurgia e le convenzioni della Regione che ha sospeso gli «accreditamenti» (le vecchie convenzioni). Sembra che l'attivazione del reparto scatemi non poche polemiche tra gestori della sanità pubblica e quella privata. La «gara» tra ospedale azienda e clinica è solo all'inizio e si preannuncia piuttosto accesa dopo ferie, con il promesso inizio dell'attività di cardiochirurgia al «Santi Antonio e Biagio» con un primario proveniente da Parma. [a. m.]

AL GIORNALE

Tortona, più «divise» nella zona ospedale

Quello che avviene tutti i giorni di fronte all'ospedale e nella piazza dell'ospedale è ammissibile e la colpa di quanto avviene è specifica.

Chi deve provvedere a vigilare in posti come questi è il comando vigili urbani, siamo in centro città, tocca a loro.

Se è impossibile vietare «la vendita», o meglio vietare l'accattonaggio, è impossibile vietare a quel signore tedesco con il cane lupo di sostare, sdraiato a terra, e tutto questo è vietato dalle legge, si deve provvedere con il vigile presente, in special modo nelle ore di visite ai ricoverati in ospedale.

Quello che è successo giovedì scorso alla signora Maura P. non deve succedere davanti all'ospedale: può succedere altrove, ed il Maura posteggia nella piazza dell'ospedale, scende per andare a far visita ad un ricoverato e viene avvicinato dal venditore. Gli dice: «Non ho moneta, quando torno ci vediamo».

Maura va in una bottega, compra il dono per il malato e dopo aver compiuto questa benevola ritorna alla macchina. Qui trova il venditore che le chiede i soldi. Maura gli spiega che, anche se ha cambiato 50 mila lire, ha ricevuto in cambio solo 3 biglietti da 10 mila e che avendo la prossima volta avrebbe provveduto.

Allora il venditore ha afferrato Maura per un braccio e in italiano le ha gridato: «Ti auguro che ti succeda un incidente con la macchina» e giù titoli nella sua lingua. Ecco, questo non deve più succedere: sappiamo la legge permette certi interventi, ma avere in luogo una divisa» farebbe sì che certi comportamenti non avvengano.

Franco Mutti
Tortona

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **S.:** 856.783; **Carrara:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7, **Gavi:** 642.551, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 85 51, **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Basaluzzo: Croce Verde 488.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casalno: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Carrara: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Mariscengo: Croce Verde 993.877.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.888.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis .
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, c. IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, v. XX Settembre 2 (322 920).
Casale: Ospedale, v. Guglielmo 2 (452.398).
Novi: Vallotta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Modena, v. Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Rosell, v. Cavour 86 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; 959.111.

STATO CIVILE

SPOSERANNO. Salvatore Leto, operaio, con Cinzia Maria Scitano, operaia; Alessandro Agostino Mario Giorgio Gazzina, architetto con Marilena Bocchino, architetto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Comune di **Arquata** ha fatto ricorso al Tar contro le decisioni del provveditorato agli studi di Alessandria che riguardano Arquata e Serravalle. [m. pu.]

● I lavori di sistemazione del marciapiede e rifacimento della rete per lo smaltimento delle acque bianche, in viale Stazione e piazza Cadorna a (importo a progetto 217 milioni), sono stati appaltati alla Buffarello Costruzioni Sas di Tassarolo, sul prezzo base d'appalto di milioni e 111.600 lire ha praticato un ribasso del 9,12 per cento. di Asti aveva offerto un maggiore ribasso, 14,26 per cento, ha rinunciato all'appalto, dimostrando l'impossibilità di eseguire i lavori. [r. ba.]

● La Giunta provinciale di **Alessandria** ha approvato il progetto preliminare per l'esecuzione di lavori di sistemazione, rinforzo ed asfaltatura della strada provinciale che unisce Tortona a Rivanazzano. La spesa è di 110 milioni. [r. o.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	312	L. 312.000
7	364	L. 364.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Solidarietà dai colleghi. I sindacati avvieranno un'azione legale per il reintegro

Invalidi? Non c'è posto all'Ilva

Licenziati cinque lavoratori dell'ex Seco

NOVI LIGURE. All'Ilva, scoppia un altro «scottante». Ieri la proprietà non ha rinnovato il contratto a cinque lavoratori invalidi, ex Seco, che erano stati ingaggiati per un anno nell'estate del '96.

La conferma del posto appariva scontata, anche perchè l'azienda aveva già mantenuto nel ciclo produttivo gli altri ex addetti della ditta d'appalto bergamasca. «Invece, Emilio Riva si è "sbarazzato" di un poliomielitico, un paraplegico e tre invalidi civili, senza fornire spiegazioni in merito» denunciano i delegati delle Rsu, che hanno diffuso un polemico comunicato, dal titolo «Pulizia etnica all'Ilva di Novi».

«Certo, la dirigenza non guarda in faccia le persone con problemi fisici e li mette fuori dallo stabilimento con straordinaria insensibilità - afferma Diego Accili, della Fim-Cisl -. D'altra parte, è questa la logica aziendale: chi ha guai di salute non è in grado di prestare lavoro straordinario e dare disponibilità a quella flessibilità esasperata spinta in auge nel "polo" siderurgico di via Boscomarengo».

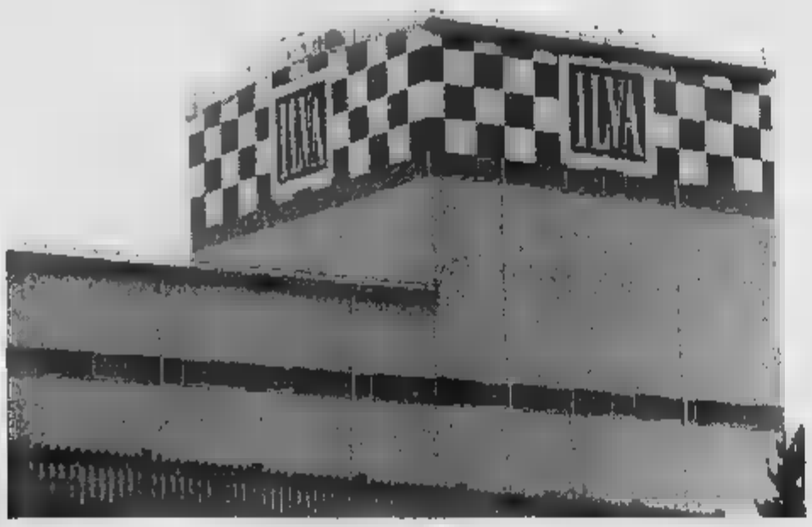
Il Cdf esprime incredulità per l'ennesima iniziativa unilaterale di Riva. «Fra l'altro, i cinque invalidi erano ben inseriti nei reparti produttivi e avevano spesso ricevuto apprezzamenti dai colleghi - dice ancora Accili -. Siamo indignati per l'accaduto, sia come uomini che come lavoratori dell'Ilva. E' una discriminazione assurda, un sopruso a cui cercheremo di porre rimedio in tempi brevissimi».

Verrà chiesto il rientro immediato degli addetti disabili, con un contratto a tempo indeterminato. E i sindacalisti hanno contattato anche gli avvocati, che avvieranno entro il fine settimane le azioni legali idonee per la tutela dei portatori di handicap. Dall'Ilva, non arrivano invece commenti alla vicenda. Intanto, il Cdf segnala «una decina di infortuni in fabbrica nell'ultima settimana».

«E' logico, qualsiasi dipendente perda lucidità e commetta errori a lavorare 16-18 ore consecutive - sostiene Accili -. Basta un attimo di stanchezza per commettere un errore fatale. Per fortuna, in questi giorni si è trattato di incidenti lievi, ma la situazione è insostenibile». E' più grave il danno per il caporeparto Bruno Aloisio, che si è schiantato in auto (dopo aver passato ben 23 ore nelle acciaierie novesi) e ha riportato lesioni guaribili in un mese.

Ma gli episodi non sembrano aver scosso la dirigenza dell'Ilva. Per Ferragosto, si stanno reclutando i volontari disposti ad accettare l'orario 6-17, con paga doppia per la giornata festiva.

Massimo Delfino



Nuovi guai all'Ilva, dove scoppia un altro «scottante». La proprietà ha rinnovato il contratto a cinque lavoratori invalidi, ex Seco, che erano stati ingaggiati per un anno nell'estate dell'anno scorso

E il Cdf accusa «Dieci infortuni in una settimana per la stanchezza»

Ci si dovrà rivolgere alle altre banche o ai promotori

Bankitalia dice «stop» alle prenotazioni di Cct

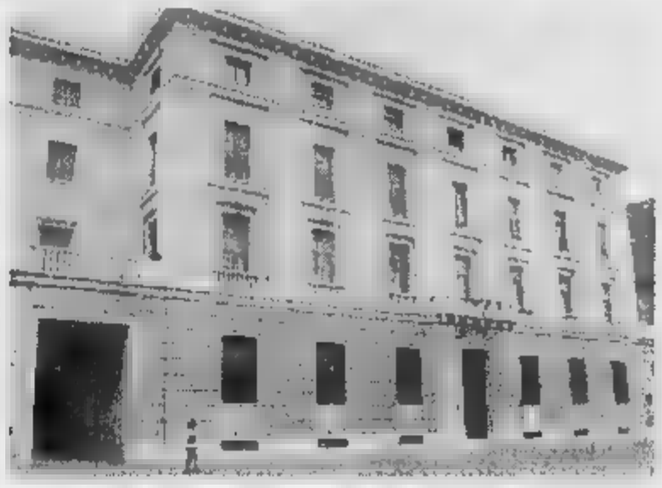
ALESSANDRIA. In base a una recente direttiva del ministero del Tesoro, anche la filiale di Alessandria della Banca d'Italia dal 1 settembre sospende l'emissione del nuovo Cct 1997-2004 non raccoglierà più le prenotazioni per la sottoscrizione dei Certificati di credito del Tesoro (prosegue invece per il momento la prenotazione per i Btp). I numerosi risparmiatori che usufruivano del servizio dovranno rivolgersi «solo alle banche o ad altri operatori autorizzati».

Inoltre, gli stessi titoli, come già accade per Bot e Ctz, non saranno più distribuiti materialmente. Ciò per eliminare i rischi connessi a questo tipo di titoli, «come smarrimento, distruzione, falsificazione, furto». Chi chiederà di entrare fisicamente in possesso di Cct potrà farlo ma accollandosi tutte le spese di stampa e spedizione.

Intanto, anche in provincia muta lo scenario del risparmio e degli investimenti familiari. «In linea con quanto accade in Italia - confermano all'ufficio titoli della banca San Paolo -, nell'ultimo anno e in maggior misura negli ultimi mesi, si è registrata una conversione di buona parte del cosiddetto "Bot people" a favore di investimento, legate ai fondi e, seppur in percentuale minore, all'area azionaria».

Aggiunge il responsabile del settore finanziario della Cassa di risparmio di Alessandria: «Ci sono chiari segnali di un interessamento graduale da parte di piccoli investitori privati e famiglie dai tradizionali titoli di Stato a breve scadenza a titoli a più lunga scadenza, anche trentennali. Inoltre, c'è una maggiore diversificazione del portafoglio finanziario, ad esempio anche con la sottoscrizione di obbligazioni non dallo Stato o euroobbligazioni in lire o in divisa. E c'è un forte desiderio di ampliare la componente azionaria dei propri investimenti».

Commenta dal canto suo Pino Massara, promotore finanziario di una società specializzata in investimenti mobiliari, l'Azimut: «Nell'ultimo decennio le cose in provincia sono molto cambiate. Prima gli alessandrini puntavano decisamente tutto sui Bot e sulla banca, sul "denaro sotto la mattonella". Oggi, pur ancora con una qualche incertezza, si rivolgono maggiormente al mercato a reddito variabile. E c'è l'esigenza da parte del cliente di trovare chi possa gestire il suo patrimonio, programmandogli investimenti su misura, finalizzati alle proprie esigenze e a scopi ben precisi come ad esempio mutui e pensione integrativa». **[m. fa.]**



La filiale della Banca d'Italia. Le nuove disposizioni saranno in vigore a settembre

Lite sulle polizze. I vertici dei commercianti: è tutto regolare

Denunce sul caso Ascom?

Assicuratori pronti al ricorso legale

NOVI. Non si placa la polemica tra gli assicuratori novesi e l'Ascom, accusata di aver proposto a una compagnia ligure (a scapito di quelle locali) la stipula di polizze vantaggiose per gli esercenti. Dopo qualche settimana di riflessione, gli agenti tornano all'attacco e minacciano di denunciare i vertici dell'associazione che sui giornali avevano definito «false e strumentali» le proteste.

«Altri non hanno la coscienza a posto, per aver detto bugie - spiegano gli assicuratori -. L'Ascom dichiara di essere informato il 10 febbraio le agenzie novesi sull'esigenza di forme assicurative più convenienti per i commercianti. Peccato che nel novembre '96 sulla rivista della categoria fossero già illustrate tutte le polizze vita della compagnia genovese con cui è stato siglato l'accordo».

Così, 18 agenti novesi hanno scritto all'Isvap e ora sono pronti alla battaglia legale che sarà evitata solo se dall'Ascom arriveranno immediate smentite alle dichiarazioni pubbliche rese nei giorni scorsi.

Massimo Merlano dell'Ascom

E' il presidente Ascom, Ezio Cuttica, il vice, Massimo Merlano, e il direttore, Antonio Donà, restano sulle loro posizioni: «Non intendiamo entrare in polemica, ma far chiarezza - dicono -. Gli articoli sulla nostra rivista erano generici, s'intitolavano "Guadagnare con il fisco" ed erano stati pubblicati a titolo informativo. Le compagnie genovese aveva chiesto una semplice inserzione pubblicitaria a pagamento che è finita nella stessa pagina dei "pezzi"».

Donà precisa che «non è stata fatta promozione: si è solo portata a conoscenza degli associati un'opportunità allettante. A febbraio, gli assicuratori affiliati alla nostra associazione sono stati invitati ad avanzare proposte di collaborazione che sono tuttora valide perchè non abbiamo sottoscritto contratti in esclusiva con una compagnia. Abbiamo sempre agito con trasparenza: nessuno deve permettersi di mettere in dubbio la legittimità degli atti».

Aggiunge Merlano: «Fra l'altro, stupisce che si siano uniti alla protesta alcuni agenti che non hanno mai fatto parte dell'Ascom: soprattutto loro non accettiamo richiami alle norme statutarie di un'associazione dalla quale sono sempre rimasti estranei». **[m. d.]**

Serravalle, giovani fidanzati morirono per la caldaia difettosa

Uccisi dall'ossido di carbonio va a giudizio anche la madre

SERRAVALLE. Il figlio fu ucciso insieme alla fidanzatina dalle esalazioni di monossido di carbonio di una caldaia per il riscaldamento alimentata a gas: la madre, affittuaria dell'alloggio dove è avvenuta la sciagura, risponderà di omicidio colposo in concorso con la proprietaria.

Le due donne sono state incriminate dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura: sono Maria Ignazia Piras e Alessandra Cravanzola. Per l'accusa, con condotte indipendenti una dall'altra, hanno cagionato la morte di Roberta Volpara, 18 anni, di Stazzano, via Mazzini, e Davide Follini, di 21, di Serravalle, via Forni.

E' qui che avvenne la tragedia: a trovare i corpi fu Maria Ignazia Piras. Erano le 12,30 del 1° gennaio '96. I giovani giacevano bocconi sul pavimento della stanza da bagno: respiravano ancora, ma cessarono di vivere durante il trasporto all'ospedale di Novi.

Davide e Roberta avevano deciso di stare insieme l'ultima notte di Capodanno, senza gli amici, nella casa dove il ragazzo viveva con la madre, che aveva invece programmato di trascorrere fuori il Capodanno, lasciando soli i fidanzatini.

Si erano scambiati gli auguri per telefono a mezzanotte e la donna, rincasata verso le 5, non aveva potuto entrare perchè Davide aveva lasciato la chiave nella toppa dall'interno. Pensando che i ragazzi dormissero, Maria Ignazia Piras si trasferì da un'amica; tornò alle 12,30 e, accortasi che la porta era ancora chiusa dall'interno, si allarmò e fece intervenire il cognato. L'uscio fu sfondato. Davide e Roberta vennero rinvenuti bocconi nella stanza da bagno. Inutile fu la disperata corsa in ospedale.

La morte fu attribuita ad esalazioni di monossido di carbonio causa il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento installato in casa e che era stato rifatto cinque o sei anni prima, durante i lavori di ristrutturazione della casa, una palazzina a due piani.

Una perizia tecnica fatta svolgere dal magistrato confermerebbe la tesi accusatoria.

Emma Camagna

Roberta Volpara, 18 anni, e Davide Follini, di 21. Il 1° gennaio '96 nella casa del ragazzo, a Serravalle: saranno processate la proprietaria dell'alloggio e l'affittuaria

IN BREVE

S'incendia in via 1821 una cabina dell'Enel

Incendio a una cabina dell'Enel ieri mattina in via 1821, ad Alessandria. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la squadra d'emergenza dell'ente, che hanno domato le fiamme in poco meno di un'ora. La corrente elettrica, subito interrotta, è stata ripristinata dopo la sostituzione del materiale distrutto dalle fiamme. **[r. c.]**

Novi

In Spagna la lotteria del Gruppo alpini

E' il 2574 il numero fortunato estratto alla Festa Europea della birra, organizzata dal Gruppo alpini di Novi e dedicata alla Spagna. Il possessore del tagliando vince un viaggio a Barcellona per due persone, offerto dalla ditta «San Miguel». I numeri «di riserva» sono 2563, 2560, 2551 e 2556. **[m. d.]**

Vignale

Nuovi limiti di velocità sulla provinciale 50

Nuovi limiti di velocità sulla provinciale 50 Alessandria-Casale. In due tratti non si potranno superare i 70 orari, limite dei 50 nelle vicinanze di Vignale. **[r. c.]**

I «verdi» contro il passaggio sulle strade del Tirolo delle 24 tonnellate di combustibile nucleare

Contestato in Austria il carico di uranio Fn

I Tir diretti a Brema hanno rischiato di dover tornare in Italia

La direzione della «Fn» ha presentato il piano di disattivazione dell'impianto

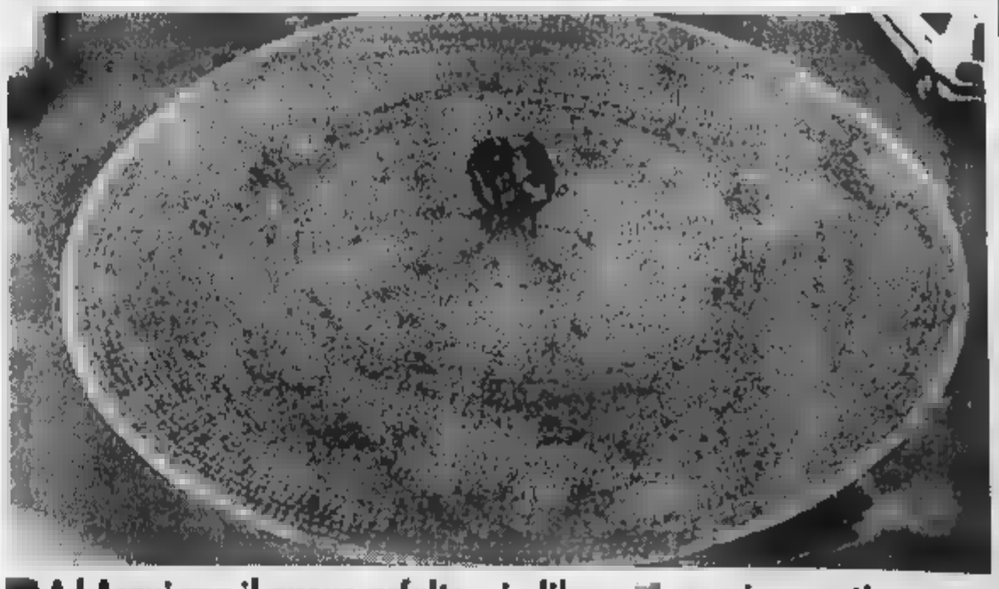
BOSCO MARENGO. Una contestazione dei «verdi» tirolesi ha creato qualche problema al viaggio delle 24 tonnellate di uranio spedite dalla «Fn», l'azienda di Bosco Marengo che produceva combustibile per centrali nucleari, al porto di Brema, da dove proseguiranno via mare per gli Usa. Era combustibile preparato per le centrali di Caorso e Montalto di Castro, mai ritirato dopo il blocco del nucleare in Italia.

L'uranio era stato caricato su sei Tir che, partiti dallo stabilimento boschese nella mattinata del 1 luglio, hanno viaggiato sino al Brennero, massicciamente scortati da pattuglie della polizia stradale, che impedivano anche il sorpasso dei mezzi. Tutto bene, comunque, e nessuna contestazione.

Sino al valico del Brennero quando, entrati i Tir nel Tirolo, hanno trovato per la scorta una sola pattuglia della polizia austriaca: così è deciso il «governo del Tirolo», secondo il quale si trattava il «rischio minimo». Ma di diverso parere sono stati i «verdi» locali che hanno contestato, con una serie di iniziative, il «trasporto speciale» perchè nessuno era stato informato e sostenendo, al contrario, che la popolazione avrebbe dovuto essere avvertita di quanto stava accadendo.

Alla fine, quando già si profilava il rischio di vedere respinta in Italia la colonna, il viaggio ha potuto proseguire e tutto è filato liscio sino al porto tedesco di Brema.

Intanto a Bosco Marengo i responsabili della «Fn» hanno illustrato ai sindacalisti della Fulc e alla rsu il piano di disattivazione dell'impianto di produzione combustibile nucleare. La segreteria Fulc ha espresso giudizio positivo sul primo trasferimento di uranio ad acquirenti stranieri. **[f. m.]**



Ad Acqui è il nuovo asfalto, via libera ai mezzi pesanti

ACQUI. Sono stati ultimati i lavori di asfaltatura di piazza Guido e dell'incrocio tra via Nizza e piazza San Francesco, dove è stata realizzata l'ormai famosa rotonda alla francese al centro il Sole delle Alpi. E, nonostante le molte polemiche politiche dei giorni scorsi, è stato risolto il problema del transito dei mezzi pesanti. Con l'aumento dello spessore del manto stradale è stato eliminato lo scalino che provocava difficoltà di transito agli autoarticolati. Ora questi mezzi possono agevolmente transitare nell'incrocio passando in parte con le ruote sulla rotonda.

Il fatto curioso è però il fatto che il Comune sono pervenute numerose segnalazioni dalla presenza nell'Acquese di antichi edifici sui quali è riprodotto il Sole delle Alpi. **[g. l. f.]**

Di notte finestre aperte, luci accese e nessuna barriera per gli insetti

Zanzare all'assalto in corsia

Pazienti esasperati all'ospedale di Casale

«Tigre»: un falso allarme

Segnalata lungo il fiume Po un insetto non pericoloso

CASALE. Scatta l'allarme zanzara «tigre» in città, ma quasi certamente si tratta di un errore: l'insetto visto catturato lungo l'argine del Po sarebbe di colore nero e giallo e non nero e bianco, caratteristica peculiare tigre.

L'allarme è scattato l'altro pomeriggio. Alcuni casalesi, vicino al fiume, stavano prendendo il sole, quando, improvvisamente, hanno notato una zanzara di dimensioni ben superiori a quelle degli insetti che abitualmente si possono trovare nella

Precisa Claudio Venturelli, referente del «Progetto antizanzare» nel Monferrato: «Non visto l'insetto, ma dalla descrizione fornita molto propenso a ritenere che si tratti di un "tibuide". La zanzara tigre ha dimensioni analoghe alle altre e poi i colori decisamente nero e bianco».

La ricerca delle pericolose zanzare tigre (portatrice di infezioni e di cui era stato segnalato qualche esemplare un paio di anni fa ad Acqui) al momento non ha dato risultato. Ma uno staff dell'Azienda sanitaria locale, contestualmente monitoraggi svolti dal Consorzio Comuni monferrini sulle zanzare Culex e Aedes, ha installato alcune trappole in punti strategici (soprattutto vicino ad accumuli di pneumatici) per accertare l'eventuale presenza questi insetti.

Pare rientrato, per questa volta, l'allarme, ma Venturelli sollecita: «Se qualcuno cattura insetti cui nutre dubbi, li porti al nostro ufficio municipio per esaminarli».

Intanto, procede il sondaggio paesi del Monferrato che aderiscono alla lotta antizanzare. «Vicino ad alcuni orti, in città, abbiamo trovato bidoni pieni d'acqua, scoperti, ricchissimi di larve di zanzare - dice Venturelli -. Così pure vicino al parco Cittadella, a causa di esondazioni del canale Mellana». Il parco, aperto al pubblico ieri pomeriggio, per tutto il mese di agosto, è trattato con interventi larvicidi e un adulticida. [s. m.]

CASALE. All'ospedale «Santo Spirito», d'estate, soprattutto di notte, è un tormento.

Non è l'organizzazione sanitaria ad in crisi; anzi, pur con la riduzione del personale, si fanno i salti mortali per assicurare il servizio in tutti i reparti. Il maggior disagio, dall'imbrunire all'alba, è rappresentato dall'assalto delle zanzare, che aggrediscono i pazienti già in condizioni di precaria salute e quindi con minor tolleranza nei confronti del fastidio che danno questi insetti.

Il problema è stato segnalato da parecchi degenti, in più reparti. L'ospedale «Santo Spirito», con struttura a padiglioni immerso in un grande parco, di è preso d'assalto. Lamenta il parente una donna ricoverata nella divisione di Chirurgia: «Fa molto caldo e quindi le finestre devono rimanere aperte, altrimenti ci si sente soffocare. Non ci zanzare e, per necessità di servizio, alcune luci devono rimanere accese per tutta la notte. Le conseguenze sono facilmente immaginabili».

Da più parti si sollecitano interventi mirati per ridurre la presenza di zanzare nella circostante l'ospedale. «Visto che c'è l'équipe guidata dal dottor Claudi Venturelli che sta monitorando il territorio del Monferrato, si potrebbe chiedere di esaminare se esistono particolari focolai anche nell'area del "Santo Spirito"» suggerisce qualcuno.

L'ospedale Casale e alcuni dati significativi sulla presenza in diverse zone del territorio sottoposto a monitoraggio

CULEX PIPIENS (agisce di notte)

Coniolo	2400
Valenza	1370
Casale (S. Anna)	850

AEDES CASPIUS (agisce di giorno)

Moncalvo	1450
Valenza	500
Casale (fr. Anna)	400
Coniolo	350

* Dati riferiti a insetti catturati in trappole al CO_2 in 3 giorni

Il dottor Venturelli, dal canto proprio, non si stanca di ripeterlo: «La parte delle zanzare ce le alleviamo vicino a casa, trascurando alcune regole elementari cui si stenta a credere l'efficacia. Svuotare l'acqua dai sottovasi, oppure eliminare qualsiasi ristagno da contenitori in genere, significa impedire lo svilupparsi di milioni di insetti». la prima vera ed efficace precauzione a cui tutti devono contribuire.

Quanto ad interventi specifici all'ospedale, il direttore sanitario dell'Asl 21, Corrado Rendo, ammette che «non sono ancora stati fatti», ma assicura che verranno svolte immediatamente indagini interne per accertare la portata del fenomeno.

Peraltro, proprio il dottor Rendo è stato tra i primi a sollevare, già qualche anno fa, il problema del disagio delle possibili infezioni di cui le zanzare . Quindi dimostra al riguardo una particolare sensibilità. «Quanto prima, se si coglie una diffusa intolleranza, affideremo a una ditta specializzata l'incarico di svolgere interventi di disinfestazione, che almeno riducano il disagio» promette.

Silvana Mossano

Ai Franchini

Incendiata catasta di legna

ALTAVILLA. Un furioso incendio è divampato l'altra notte nella frazione Franchini di Altaville, distruggendo oltre trecento quintali di legna accatastata.

Poco dopo la è scattato l'allarme. I vigili del fuoco di Casale hanno raggiunto il luogo rogo tempestivamente. Le squadre hanno dovuto lavorare per oltre quattro per domare le fiamme e scongiurare ogni ulteriore pericolo di focolai.

L'incendio, che ha distrutto la catasta di legna che il proprietario Marco Colonna aveva preparato per l'inverno, avrebbe origine dolosa.

Un rapporto su quanto avvenuto a Franchini Altaville è stato inoltrato responsabile del distaccamento dei vigili di Casale al Comando provinciale che, a sua volta, ha informato la magistratura.

Anche i carabinieri di Vignale, che hanno competenza sul territorio di Altavilla, hanno inviato una relazione sull'accaduto alla procura della Repubblica Casale.

Un'inchiesta stata aperta per identificare i responsabili del rogo. Per il momento si fanno solo ipotesi su chi possa aver causato l'incendio: potrebbero essere stati teppisti in cerca di facili emozioni, oppure potrebbe essere un gesto studiato da chi voleva direttamente colpire proprietario dalla catasta di legna. [s. m.]

IN

Casale

Si riapre il sottopasso di corso Trento

Riapre in mattinata il sottopasso tra corso Trento e viale San Martino, rimasto chiuso per tre giorni per un intervento alle fogne. Ieri stato posato l'asfalto. L'opera dovrebbe evitare futuri allagamenti della strada. [s. m.]

Acqui

In 450 con il vescovo pellegrini a Lourdes

Verso le 19 di ieri, da Acqui è partito il treno organizzato dall'Oftal per il pellegrinaggio della diocesi Acqui a Lourdes. A guidare il pellegrinaggio, che si concluderà il 12 agosto, è il vescovo Livio Maritano. Circa 450 i partecipanti. [g. l. f.]

Ovada

La commissione edilizia in al Duemila

La giunta di Ovada ha nominato la commissione edilizia comunale, che resterà in carica fino al luglio 2000. Membri effettivi sono: Daniela Arata, Enrico Bisio, Giorgio Marenco, Dorino Massucco, Carlo Tagliafico e Luca Massa. Completano la commissione i membri diritto: il sindaco o un suo delegato come presidente e il comandante provinciale vigili fuoco o un suo delegato. [r. bo.]

S. Salvatore

Ritrovata automobile rubata ad Alessandria

I carabinieri hanno ritrovato danneggiata a S. Salvatore è la Uno rubata ad Adriano Chiara, 73 anni, di Alessandria, via Schiavo 64. [r. c.]

Ad Orsara, è grave

Bambino travolto da un'auto

ACQUI. Un bambino di nove anni è stato investito da un'automobile mentre attraversava la strada. E' rimasto ferito in modo serio. La piccola vittima dell'incidente è A.P., abitante con la famiglia in corso Sardegna a Genova.

Il ragazzino, per cause ancora in corso di accertamento parte dei carabinieri di Acqui, è stato travolto sulla provinciale 200 ad Orsara Bormida da una Opel Astra guidata da Daniele Maccarini, di anni, operaio, abitante a Cassine in regione Gerosa 7.

L'urto è stato molto violento e A.P. è finito a terra, battendo la testa.

E' prontamente intervenuta un'ambulanza, che ha trasportato il bambino all'ospedale civile di Acqui. Successivamente, il piccolo è stato trasferito più attrezzato ospedale di Alessandria, dove è stato giudicato guaribile in giorni. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e una serie di ferite e contusioni agli arti inferiori ed al torace. [g. l. f.]

C'è pure un orario di apertura entro il quale celebrare le funzioni, a 50 mila lire

Ovada: si paga anche all'obitorio

Nuove norme sull'occupazione della camera mortuaria

OVADA. Tutto gratis per la degenza in ospedale, dal ricovero alla dimissione, compreso il «set di cortesia» che ora viene offerto all'ingresso, con spazzolino, dentifricio, fazzoletti carta. Ma per chi l'occupazione della camera mortuaria - per 24 ore non può essere rimosso - deve pagata con un diritto fisso di 200 mila lire. E' una innovazione dell'Azienda sanitaria 22, che si è riservata la facoltà di elevarlo a 250 mila lire dal primo gennaio. Il provvedimento si inquadra nella regolamentazione stabilita per le camere mortuarie, prima ne erano prive.

Ora, è stato deciso un orario di apertura: feriali 9-11 e 14,15 - 16,15; festivi 9-11. Nell'ambito di questo orario, dovrebbero svolgersi eventuali funzioni funebri o rosari, ma con il pagamento di altre 50 mila lire. Si è giunti a questa conclusione dopo che la stessa Azienda aveva proposto una gara, con procedura negoziata, per l'affidamento dei servizi funebri nell'ambito dell'ospedale ad imprese del settore, con prevedibili conseguenze. Tale proposta aveva originato proteste da parte delle imprese funebri locali, attraverso la Federazione che le rappresenta, e quindi è stata scelta un'altra strada. Per tale servizio l'asl 22 ha assunto due persone part - time ed evidentemente i diritti pretesi serviranno per ripianare questa nuova spesa. Al di là delle spese che devono sostenere famiglie, che si aggiungono ai diritti cimiteriali istituiti Comune, queste innovazioni modificano l'antica consuetudine di celebrare alla sera il rosario all'ospedale, circostanza che coincideva con la visita alla salma.

Intanto c'è da dare atto di una recente decisione dalla imprese funebri: chiudere le agenzie di fronte all'ospedale. Si sono spente le insegne luminose che in quella posizione erano di «cattivo gusto».

Renzo Bottero

UCCISA NELLO

Oggi l'addio alla casalese

CASALE. Si svolgono oggi nella chiesa parrocchiale di Oltreponte i funerali di Angela Bellavia, la donna di 35 anni morta lunedì pomeriggio in un incidente d'auto avvenuto sulla provinciale Casale-Altavilla, in regione Vallemaggiora. La donna abitava con il marito Moreno Uccidati e i figli Evelyn, di 15 anni, Alessandro, di 10, nella frazione Terranova. Ma la famiglia era ancora molto legata al quartiere Oltreponte, dove vivono alcuni parenti e dove i figli della coppia hanno frequentato le scuole e gli amici. Angela Bellavia lascia anche i genitori, una sorella e due fratelli. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Terranova. L'auto della casalese aveva urtato in curva un camioncino che trasportava mattoni. Il carico finito contro la vettura, uccidendo sul colpo Angela Bellavia. [s. m.]

Angela Bellavia, 35

Casale, invito del Comune ai commercianti

«Troviamo un'intesa sul mercato coperto»

CASALE. E' un sospiro il primo commento del vicesindaco Vincenzo Ottone alla notizia, data dai commercianti, della nullità della disdetta del contratto inviata dal Comune agli operatori del Mercato Piccaroli. «Non capisco a chi giovi questa situazione - dice -. L'obbiettivo di cui si è discusso a lungo è di dare un futuro di sviluppo a questo centro. Non credo che i commercianti del Piccaroli traggano grande vantaggio a dover pagare per i prossimi 6 anni lo affitto che inizialmente stato fissato per almeno il doppio dei posteggiatori».

Il canone di locazione annuo, stabilito 9 anni fa, è di 100 milioni. Solo che nell'88 in più di una quindicina suddividere la quota. Ora sono otto. E la disdetta è nulla, il contratto viene rinnovato per altri 6 anni alle stesse condizioni.

Ottone nel merito dell'errore tecnico contenuto nella lettera di disdetta e che la rende nulla. Ma invita alla riflessione da entrambe le parti.

«Ribadisco quello che ho già proposto tempo fa e mi impegno della giunta ad la promessa: siano i cianti a fare una proposta in cui chiedono, per un tempo limitato, riduzione del canone tenendo conto che ora sono solo 8 a pagare. Questo tempo concordato servirà per decidere in che direzione andare, in che modo dare sviluppo e rilancio a questa struttura. Penso che al consorzio del Piccaroli non giovi contare un sempre inferiore di soci a pagare per altri 6 anni importo che, si procede sulla linea dura, non verrà ritoccato». [s. m.]

L'assessore e vicesindaco casalese Vincenzo Ottone

Nuove iniziative per rilanciare turisticamente la «riviera del Monferrato»

Quei 24 mila «saluti da Cocconato»

Le cartoline di due fotografi della repubblica Ceca

COCCONATO. Si moltiplicano le iniziative per i numerosi turisti che come ogni estate hanno deciso di soggiornare sulla «riviera del Monferrato» (ci sono anche diversi stranieri).

Domenica durante il caffè-concerto in piazza Cavour (a dei bar Italia, da Gerardo e Caffè Roma) sarà inserita l'iniziativa «Calici di stelle» organizzata in collaborazione con Comune e Città del Vino (di cui Cocconato fa parte). Sarà offerta una degustazione di vini locali delle cantine Bava e Dezzani. Una manifestazione analoga si svolgerà a Guaranti, altra Città del Vino.

Intanto ci otto cartoline che ritraggono scorci diversi della «riviera del Monferrato» (così è conosciuto il paese per il suo clima particolarmente mite): gli «scatti» sono firmati da Ivan Vala e Vaclav Hynčik, cittadini della Repubblica Ceca. Stampate in 24 mila copie, sono in vendita in paese. L'iniziativa si deve all'associazione Pro Cocconato (in attività da qualche mese, si tratta di un gruppo diverso dalla Pro loco e ha già organizzato alcune manifestazioni molto seguite). La produzione estera delle cartoline si deve all'amicizia due appassionati fotografi con alcuni componenti della Pro Cocconato.

«Hanno visitato il paese - spiega uno dei responsabili, Roberto Pagnin - scattato circa immagini: per le cartoline state scelte quelle più significative». Le vedute della «riviera» hanno quindi un copyright ceco, come riporta anche il retro delle immagini (Drakon, Czec Republic).

Ora la Pro Cocconato prepara uno stradario completo di percorsi da fare anche in bicicletta a cavallo, con segnalazioni di beni culturali attività commerciali. [m. t.]

Uno scorcio di Cocconato

Riunione animata del Consiglio comunale per lo strascico legato ad una vicenda giudiziaria

Moncalvo, «lite» sulla parcella del sindaco

Il Comune pagherà i 5 milioni per l'avvocato di Fara, assolto dal gip

MONCALVO. Consiglio «caldo» quello di martedì sera e non solo perchè convocato ad inizio agosto. Il punto che più ha fatto discutere è stata la variazione di bilancio, approvata, poi, a larga maggioranza con un'astensione, quella del sindaco Aldo Fara, e due voti contrari espressi dai consiglieri minoranza Tiziano Brunoro e Luciano Allemano. Oggetto del contendere sono questioni puramente contabili, ma la voce «rimborso spese legali ad amministratore», nella fattispecie il sindaco. Nei primi mesi del '96 il gruppo di minoranza denunciato al procuratore della Repubblica di Casale il primo cittadino per abuso di ufficio, in merito all'iter deliberativo della variante generale al piano regolatore. Lo giugno, il giudice per le indagini preliminari ha deciso dover procedere contro Aldo Fara perchè il resto contestogli non sussiste».

esordito il sindaco: «Si è trattato di una cattiveria nei miei confronti. Ora, l'azione della minoranza comporterà costo in più per la comunità moncalvese, perchè i soldi necessari per saldare la parcella dell'avvocato incideranno sul bilancio». La parcella ammonta a 5 milioni e 200 mila lire.

La replica del capogruppo di non si è fatta attendere. «Non sono d'accordo sul rimborso al sindaco. Da parte della maggioranza c'è stata leggerezza e irresponsabilità nell'agire. Fara aveva votato in Consiglio l'approvazione della variante, nonostante vi fossero inseriti terreni di cui è comproprietario. All'epoca, su iniziativa, il Coreco bocciò la delibera e, ora, si vuol far ricadere la colpa di tutto ciò sulla minoranza. Non lo accetto. Il fatto che si prende pretesto quest'episodio per giustificare i tanti ritardi in merito alla variante, che dopo anni di iter è ancora ferma in Comune». La risposta Brunoro è arrivata dall'assessore Coggiola: «E' possibile che la maggioranza quell'occasione abbia sbagliato, c'è stata illegalità ed il giudice ad averlo detto, con il 'non dover procedere'».

Brunella Mascarino

BOTTEGA DEL VINO

Aperta per Natale

Anche la città di Moncalvo avrà la Bottega del vino. Lo ha deciso all'unanimità il parlamentino aleramico nella sua ultima seduta. La Bottega avrà sede nel torrione di piazza Antico castello, a pochi passi dallo sferisterio. I locali di proprietà comunale, che prima ospitavano un'officina meccanica, dovranno essere ristrutturati. Quasi certamente la Bottega sarà inaugurata fine anno. «L'ottimo sarebbe già averla funzionante in occasione della Fiera del tartufo, ma temo che i tempi siano troppo stretti. Quindi puntiamo su un'apertura natalizia», dice il sindaco Fara. Aggiunge: «Questo punto assaggio vendita sarà aperto non solo ai viticoltori moncalvesi, ma anche a quelli dei paesi vicini, purchè produttori di vini monferrini». Martedì, in Consiglio, è stata istituita la commissione di studio per la creazione della Bottega. La Bottega sarà gestita da un privato. [bru. m.]

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regione quest'ultima che dall'industria ra trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro con gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente il calo percentuale rispetto allo mese del '96 è del 15 per cento punte che superano il 30 per nell'Ossola e in alcune località della Valsesia. vi sono anche piccole isole felici. E' il caso di alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves e la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno promosso con largo anticipo le loro attività) e di altri paesini Langa e Monferrato dove il turismo è ancora tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, esempio, si sta progettando un della salute capace di poter offrire tutti i comfort.

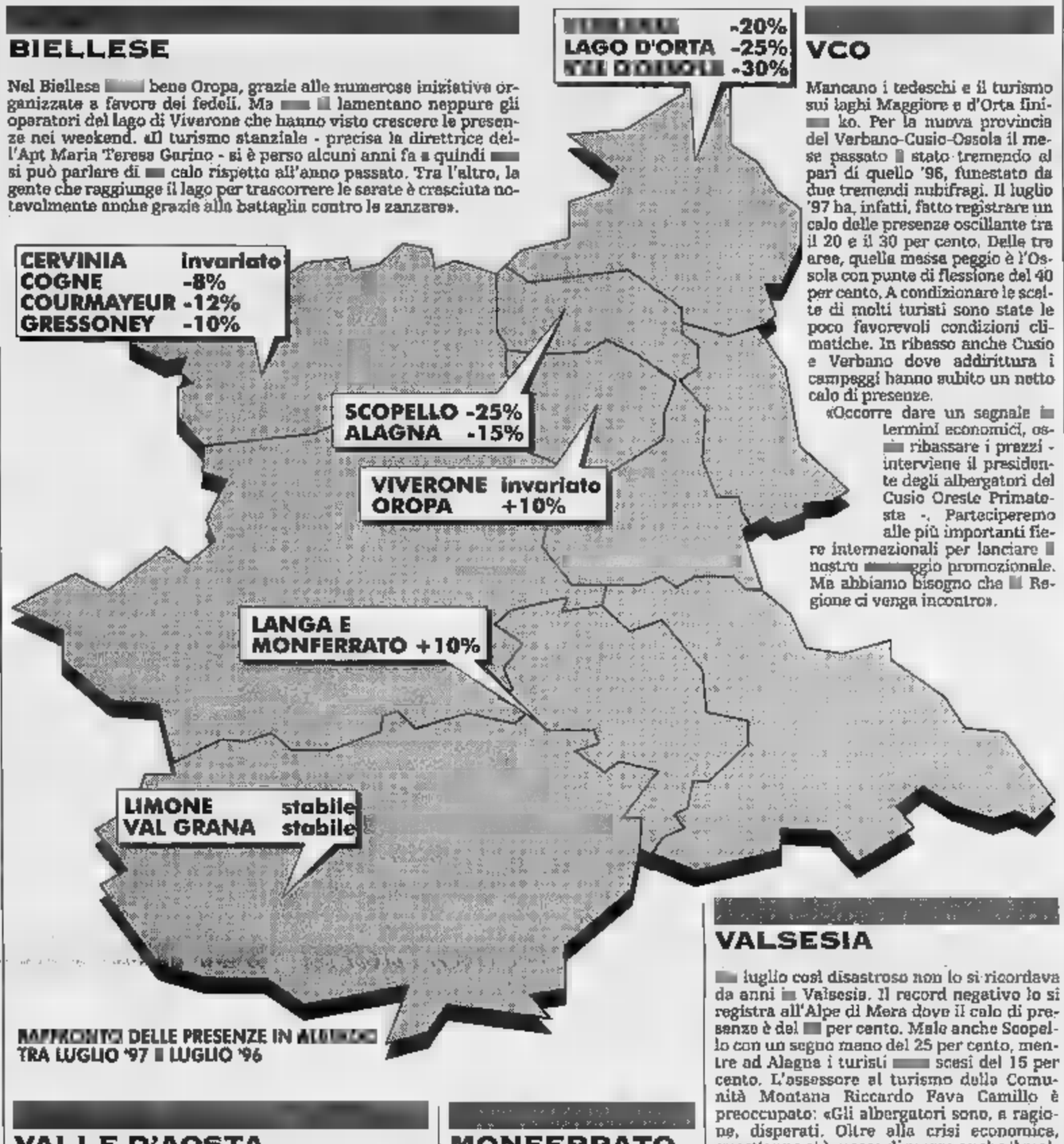
Le cause della crisi sono molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turismo nella nostra Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle vacanze si tramuti in uno sperpero di denaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germanie, un freno è rappresentato dal cambio meno favorevole rispetto a uno e addirittura due anni fa. E neppure vanno trascurate le normative sulle rottamazione. molti si sono fatti tentare dai supersconti e nel '97 hanno deciso di cambiare l'automobile, rinunciando così alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto ai monti dove il sole s'è visto di rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica da alcuni anni e sfruttare giornalmente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze a un periodo medio di due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, ma anche gli affittuari di appartamenti stati meno rispetto al passato. In compenso cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato il pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ABRATE

BIELLESE

Nel Biellese bene Oropa, grazie alle numerose iniziative organizzate a favore dei fedeli. Ma lamentano neppure gli operatori del lago di Viverone che hanno visto crescere le presenze nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - si è perso alcuni anni fa e quindi si può parlare di calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le serate è cresciuta notevolmente anche grazie alla battaglia contro le zanzare».



RAFFRONTO DELLE PRESENZE IN ALBERGHI TRA LUGLIO '97 E LUGLIO '96

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione è stato del tutto deludente». Questo il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, una «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, ma non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti un mese da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in meno rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il 9 per cento. Meno tragica la situazione a Cervinia dove l'Azienda di promozione turistica rileva un incremento delle presenze nei fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

Complessivamente in Valle diminuzione di presenze intorno al 10 per cento. Gli unici alberghi al completo o quasi sono quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci sono ancora posti disponibili sia in albergo sia in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato sono tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel classico del termine. Fino a qualche anno fa gli appartamenti in affitto non erano molti, così i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende di agriturismo. Sull'onda crescente in per gli itinerari enogastronomici da anni ormai si organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata un gruppo organizzato, fa ritorno da sola o con la famiglia. I più assidui frequentatori i tedeschi: molti loro hanno acquistato anche un'abitazione.

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo sui laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola il mese passato stato tremendo al pari di quello '96, funestato da due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare un calo delle presenze oscillante tra il 20 e il 30 per cento. Delle tre aree, quella messa peggio è l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte di molti turisti sono state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio e Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un netto calo di presenze.

«Occorre dare un segnale termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che Regione ci venga incontro».

VALSESIA

luglio così disastroso non lo si ricordava da anni Valsesia. Il record negativo lo si registra all'Alpe di Mera dove il calo di presenze è del per cento. Male anche Scopello con un segno meno del 25 per cento, mentre ad Alagna i turisti scesi del 15 per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Camillo è preoccupato: «Gli albergatori sono, a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità centinaia di giovani canoisti.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche dove oculata promozione turistica ha «salvato» intere aree montane, come ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito di un lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. Si mantiene sugli standard del '96 Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera di chi s'accontenta di non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione si registra alle terme di Vinadio.

Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

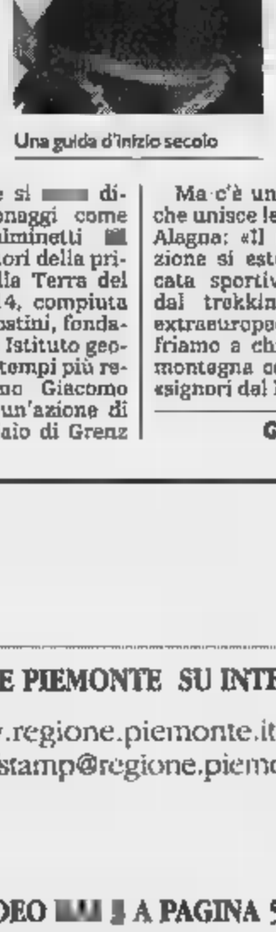
ALAGNA. Saranno giorni intensi di avvenimenti, quelli per celebrare il 125° anniversario del Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia è da domani a domenica ad Alagna palestre per l'arrampicata sportiva nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita una rassegna del libro di montagna. In cartellone figurano ancora proiezioni di video, emissioni filateliche commemorative, e numerose altre iniziative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, la «montagna incantata».

Una storia iniziata nel 1872 sotto le «ali» della sezione Varallo del Cai che diede il suo «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Da quei giorni le guide di Alagna hanno costellato la loro attività imprese di prim'ordine mentre a livello mondiale si distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti Eugenio Piane, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta con Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto in un'azione di guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni durante un salvataggio estremo di alpinista.

Il calendario delle tre giorni comprende il Museo walser di Pedemonte per le 16 di domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato grande schermo il video «Le Alpi di Messner: il Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», la cassetta edita in collaborazione La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 15, sarà poi funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielminetti.


Una guida d'inizio secolo

Domenica, il finale è imperniato una grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre saranno proiettati documentari in diapositive su «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia del mondo».

Ma c'è una filosofia comune che unisce le 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parola dei «signori del Rosa».

Giovanni Barberis

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde 167-329329

Numero Verde 167-807090
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Con «Corti d'Attore» due serate di spettacoli itineranti nel centro storico

Acqui, teatro nei vecchi cortili

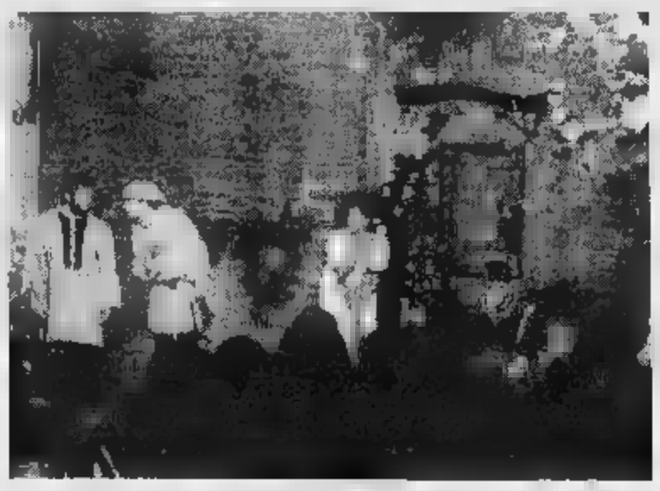
Si comincia alle 21,30 vicino alla Bollente

ACQUI teatro itinerante alla riscoperta degli antichi cortili: anche quest'anno l'Aica, (l'Associazione iniziative culturali acquesi) ripropone, con il patrocinio della Regione e dell'Assessorato alla cultura del Comune, l'appuntamento «Corti d'Attore», nell'ambito della rassegna «Scenari d'estate».

Stasera e domani, in piazza della Bollente, dalle 21,30 fino alle 23 (ogni mezz'ora) gli spettatori, scortati da armigeri in d'epoca, verranno accompagnati attraverso un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili del centro storico.

Per l'occasione, gli autori Flavio Armeta e Lucia Baricola hanno scritto serie episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima tappa nei sotterranei di Palazzo Chiabrera, con «Lo stregone e il siniscalco», poi si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinola) per «Il Pellegrino».

Dopo aver attraversato piazza Duomo, ci s'immergerà nella religiosa atmosfera del Chiostro dei Canonici della Cattedrale, «Dies Irae», sino a raggiungere l'ultima tappa del percorso in via Cardinal Raimondi, in un cortile del Borgo Nuovo, per assistere all'ultimo episodio, «Fra Golone». Il percorso si concluderà all'Osteria della Curia.



Un'immagine della scorsa edizione, con gli attori della compagnia «La Soffitta»

Quest'anno «Corti d'Attore» è dedicata alla memoria di Bruno Olivieri, recentemente scomparso in un incidente stradale, che ha condiviso come animatore del Gruppo Pellegrini di Cassine, esperienze con la compagnia e il gruppo armigeri.

La rassegna «Scenari d'estate» comprende altri 5 appuntamenti: il prossimo è mercoledì 13 agosto, alle 21,30, nel chiostro del Seminario vescovile minore, con Lucia Poli che presenta «In attesa di catastrofe», antologia di Stefano Benni.

Gli abbonamenti per i spettacoli in cartellone si trovano all'agenzia Happy Tour di via Monteverde (tel. 0144-356.128) a 67 mila lire.

Gian Luca Ferrise

A Rigoroso un raduno di musicisti

Protagonista la fisarmonica

ARQUATA. Si ripete anche quest'anno in frazione Rigoroso il raduno di fisarmonicisti, giunto alla quarta edizione ormai diventato un appuntamento importante per i virtuosi di questo strumento, particolarmente diffuso in Piemonte.

L'iniziativa è del circolo Arci di Rigoroso, che già l'anno scorso riuscito a raccogliere una ventina fisarmonicisti provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, protagonisti di altri raduni che si tengono in Italia.

Le adesioni dovrebbero essere numerose, anche in occasione dell'odierna edizione.

Lo spettacolo a cui daranno vita gli emuli del mitico Astor Piazzolla, l'artista argentino che ha dato dignità musicale questo strumento (prima confinato solo nelle sagre paesane), prevede assoli e brani suonati in gruppo, tra i quali i maggiori classici, si terrà stasera,a lal 21, sulla piazza principale del paese e si potrà anche ballare.

Questo è il primo appuntamento musicale dei tre organizzati ad agosto nella piccola frazione di Arquata. Sabato sarà dato spazio alle danze con la musica anni '60 e '70 del duo Rossana e Carlo.

A Rigoroso gli emuli di Astor Piazzolla

Sette giorni dopo, in occasione della festa di San Rocco, è prevista serata danzante con l'orchestra Hermosita. In tutte le serate funzionerà dalle 20 uno stand gastronomico, possibilità gustare piatti tipici. **[m. pu.]**

Comincia stasera nella frazione di Silvano d'Orba l'edizione numero 31

Ai Bacchetti una sagra speciale

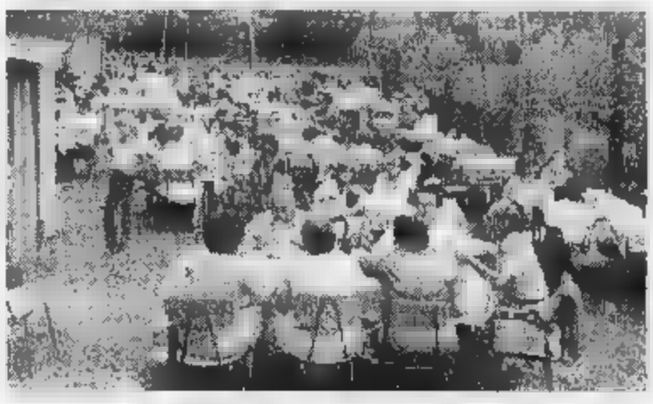
Unità dei viticoltori e genuinità dei prodotti

SILVANO D'ORBA. Sono molte le ragioni per cui la Sagra del Dolcetto, che da trentun anni (nella prima quindicina di agosto) si svolge alla frazione Bacchetti di Silvano, si distingue dalle altre dell'Ovadese.

Qui l'iniziativa è veramente patrimonio di tutti i viticoltori della frazione, raggruppati nell'Associazione produttori del Dolcetto e uniti nell'acquisto dei prodotti e delle attrezzature. Anche il capannone, utilizzato per il riparo dei mezzi meccanici e del materiale di proprietà dell'associazione, è frutto dell'impegno .

Un'altra motivazione che rende singolare la sagra che prende il via stasera per protrarsi ininterrottamente fino a domenica 17 agosto, è dovuta al fatto che tutto quanto viene offerto ai «Bacchetti» è esclusivamente produzione del luogo: e solo vino e frutta. Polli, conigli, e maiali, dai quali viene ricavato un eccellente arrosto, vengono allevati e macellati in occasione della festa.

Altri già stati «sacrificati» in precedenza per preparare lo squisito salame campagnolo, che è sempre più una rarità. Il segreto di quelle carni dal sapore particolare, che rendono gli agnolotti inimitabili è dovuto al fatto che gli animali vengono nutriti ancora come ai tempi della nonna, quando non si sapeva cosa fossero i mangimi.



La Sagra del Dolcetto prosegue ininterrottamente sino a domenica 17 agosto

Naturalmente un'attrattiva particolare della sagra Bacchetti è il vino, che può essere consumato sul p anche acquistato, beneficiando del solito «sconto festa». Non mancano divertimenti di contorno, tra cui serate danzanti con orchestra, programma ogni sera sino 17 agosto. **[r. bo.]**

GIORNO E NOTTE

Sagre e feste

Danze gastronomia

Prende il via a Mantovana la sagra del bollito misto piemontese «bagnet»: prosegue sino al 13 agosto e tutte le sere si danza a ingresso gratuito. Pesca di beneficenza, intrattenimenti vari, bancarelle e luna park, completano la patronale di San Lorenzo. **[r. bo.]**

Alla frazione Costa Santo Stefano di Bosio c'è la festa patronale di Sant'Alberto. **[r. bo.]**

Prosegue nel parco di Piazza Castello ad Ovada, la Festa in Rosso di Liberazione. Dalle funziona ristorante con specialità delle cucina figure piemontese: in programma divertimenti vari serata danzante. **[r. bo.]**

Comincia al campo sportivo di Gavi la festa de L'Unità, che dura sino al 10 agosto. **[m. pu.]**

Teatro comico

«Uomini veri» a Sassello

A Sassello, in piazza Concezione, alle 21, recita di teatro comico con lo spettacolo «Uomini Veri» presentato dalla compagnia Teatro Garage di Genova. L'organizzazione di «Sassello 2000». **[r. bo.]**

LA DANZA

Un futuro da étoile ispirata da Lorella

DUE sorelle, due ballerine: una per imitazione di Lorella Cuccarini, l'altra per imitazione della sorella maggiore. Le casalesi Maela e Melissa Boltri studiano per diventare ballerine professioniste. Questo è il futuro che desiderano.

Maela Boltri ha vinto pochi giorni fa la medaglia d'oro al concorso internaziale «Giovani talenti» Vignaledanza, dopo aver già meritato la medaglia d'argento rispettivamente ai prestigiosi mondiali de L'Avana (Cuba) e di Rieti.

Obbiettivi futuri? «Il più immediato quello godersi una vacanza. Preparare tutti questi concorsi, studiare, viaggiare, stato faticoso» spiega Maela Boltri, 18 anni, prossima ad intraprendere l'ultimo anno dell'Accademia regionale di danza, che ha iniziato a frequentare quando aveva 14 anni, dopo aver superato gli esami di tutti i livelli della Scuola comunale danza di Casale, diretta dal Teatro Nuovo di Torino.

Allieva di Maria Paola Casorelli e Andrea Judith Man, oltre che delle docenti cubane Maria Elena Fernandez e Maria Eugenia Reyes, Maela Boltri ha cominciato a muovere i primi passi danza quando aveva sei anni. L'ispirazione è arrivata dalla tivù: «C'era spesso lì Cuccarini, che danzava, mi è venuta voglia di fare altrettanto». Poi una semplice curiosità infantile si è trasformata in una passione intensa, che non l'ha più abbandonata.

Anche se ancora allieva dell'Accademia, Maela Boltri ha già preso parte a spettacoli della Compagnia del Teatro Nuovo, tra cui il «Tango delle piccole».

Il ballerino con cui sogna ballare coppia? «Carlos Acosta»: bellissimo cubano, che due anni fa a Vignaledanza conquistò il cuore tutte le fanciulle, attualmente étoile nel Balletto di Cuba.

Melissa Boltri, 16 anni, per imitare la sorella Maela ha iniziato a danzare ripercorrendo la stessa strada: prima la scuola comunale casalese, poi il salto verso Torino. Ma invece di frequentare unicamente l'Accademia regionale si iscritta al Liceo coreutico in cui si alternano le lezioni di cultura generale alle lezioni specifiche balletto. Un'iniziativa «Nuovo» unica, istituita poco dal ministero della Pubblica istruzione.

Intanto, papà mamma sono comunque contentissimi della carriera artistica delle due figlie. anche la nonna, che pure aveva nel cuore il sogno di diventare ballerina. **[s. m.]**

La casalese Maela Boltri, 18 anni

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
. Tel. (0131) 252.644. CHIUSO PER .

. Tel. 252.079. di N. Jordan, con L. , B. . Ore 22 Lire .

- SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO LAVORI.

COMUNALE - SALA . Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 268.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. . 341.272. di anni 18. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. CHIUSO PER FERIE.

. Tel. 252.707. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME
ROMA. Tel. (0143) 567.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. . (0142) 452.291. CHIUSO PER .

. Tel. (0142) 452.2081. CHIUSO PER FERIE.

COVA ARABLIO. Tel. (0142) 452.816. **Potere assoluto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman. 21.45. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE
. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. di personale, di J. Arnet, con R. Redford, M. Pfeiffer. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. CHIUSO PER FERIE.

OVADA
GUARDINO (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. **Trainspotting** di D. Boyle. Ore 21,30. Lire 8000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA
VILLA CAFFARENA. Tel. (0143) . Il professore matto con E. Murphy. Ore 21.15. Lire 5000.

VALENZA
CARDUCCI. Tel. 952.578. **Space** . Jordan, Bugs Bunny. Ore 21,30. L. 7000 (posto unico).

VOGHERA
Tel. (0383) 24. CHIUSO PER FERIE.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni

NELLE E DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* re assoluto. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. *Sala 2:* **Hamlet**. Orario unico: 16; 20,30. Aria condizionata. *Sala 3:* **L'eroe di Ulisse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.
Sommelier 22, telefono 561.71.90. Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono Chiuso per ferie.
MALI via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4360723. Chiuso per ferie.
CRISTALLO via Gotto 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.
via Gramsci 6, telefono Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
piazza Sabotino, telefono 447.52.41. tramonto all'a Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Il ciclone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO 60 piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie**. Or.: 16,15; 22,30.
piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. femminili. Visi. 18. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 11.000;
2 Moncalieri 24, telefono 681.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, 530.353. Chiuso ferie.
via Po 30, telefono . Chiusura estiva.
Beccaria 4, telefono 521.4316. Chiuso per ferie.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. Ore 16,30; 20,30 **Il prigioniero del Caucaso**. Ore 18,30; 22,30 **Sotto gli ulivi**.
via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il pianeta verde**. Or.: 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. di per la . Orario: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.46. Chiuso per ferie.
1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Il : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via Arsenale 31, 532.448. **Mosche da bar**. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO via Acqui , 619.01.50. **Nuvole in viaggio**. Or.: 18,30; 30; 22,30.
via Roma 336, telefono Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per e fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino 17 agosto. Sabato 23 agosto ore 21 Concerto dell'Orchestra Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche di . Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71. Telefono . Chiusura estiva al 24-8-1997.

Malizie solidarietà e altre storie
Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
LA STAMPA
Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000
LA STAMPA
Gli abbonati a «la Stampa» diritto a sconto del acquistando il volume presso il Salone di via 80 a Torino o richiedendolo contrassegno a La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DA 100 LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

Stasera amichevole con il Libarna per i rossoblù in ritiro

Al «Bailo» gioca il Genoa

In attacco tandem Pisano-Nappi

Un valido test per il Genoa che da ieri è in ritiro nel Novese e stasera affronta al «Bailo» il Libarna. Il tecnico Salvemini dovrebbe trarre le prime utili indicazioni

SERRAVALLE. Prove tecniche di campionato per il Genoa che da ieri è in ritiro nel Novese e stasera (ore 20,30) affronta al «Bailo» il Libarna (Eccellenza) in un incontro da cui il tecnico Gaetano Salvemini dovrebbe trarre le prime utili indicazioni.

Per l'occasione, Serravalle sarà da migliaia di supporters del «grifone» che vorranno vedere all'opera i propri beniamini, grandi favoriti nella serie cadetta. «I tifosi rossoblù arriveranno in massa dalla Liguria - dice il direttore sportivo del Libarna, Luigi Schirra -. Ma si sono mobilitati anche i fedelissimi dei club genoani di Novi e della Valle Scrivia. Ci saranno targhe e riconoscimenti per i giocatori. L'entusiasmo sarà alle stelle e speriamo che sia una festa per tutti».

Per favorire un maggior afflusso di pubblico, i dirigenti del Libarna hanno fissato in 15 mila lire il prezzo unico del biglietto (ridotti 10 mila).

Purtroppo, mancherà nel Genoa l'attaccante Giampaolo, ingaggiato dal Pescara. Il funambolo di scuola juventina si è infortunato nella prima fase del ritiro, a Folgaria, e dovrà osservare un paio di settimane di stop. Un'altra tegola per Salvemini è arrivata dall'amichevole di domenica, a Vicenza. E' finito «ko» il centrocampista Battaglia (ex Nocerina), che rischia una lunga inattività.

Sarà in campo l'altro neo-acquisto, Pizzi, che giocherà a centrocampo insieme ai «veterani» Bortolazzi e Ruotolo. In attacco, mister Salvemini proverà il tandem Pisano-Nappi.

Di fronte al Genoa, ci sarà un Libarna «sperimentale». La formazione serravallese guidata da Roberto Casone non ha ancora cominciato la preparazione (il campionato scatterà solo il 14 settembre) e si presenta all'appuntamento in versione vacanziera. I padroni di casa proverà anche qualche giocatore che milita nei club minori della Val Lemme e della Val Borbera.

Massimo Delfino

SPORT FLASH

Calcio

Vince l'Ideal mobili nel «Memorial»

L'Ideal mobili ha vinto il primo Memorial «Massimo Mellina», il torneo di calcio a 6 giocatori indetto dalla Polisportiva Quarti di Pontestura. Ha battuto nella finalissima la squadra di per 4 a 3. Per il terzo posto, successo del Plaisir Casale sull'Ottiglio: 5-2. [r. c.]

Terza categoria

Il termine di iscrizione prolungato al 31 agosto

Il termine d'iscrizione ai campionati di Terza categoria è stato differito: potrà avvenire sino al prossimo 31 agosto, unitamente a quello delle società che esercitano calcio femminile, calcio a cinque e amatori. Lo scopo è quello di incrementare l'attività dilettantistica che rientra tra i fini primari della nuova dirigenza del Comitato regionale Figc. [r. c.]

Golf

Tassarolo: tra i giovani si impone Luca

I giovani golfisti del club Riasco Tassarolo si sono messi in evidenza durante il torneo interclub, disputato nel weekend. Si è imposto Luca Ratto (72 colpi in 18 buche), davanti ad Andrea Bagnasco (76) e Fausto Gadolla (78). [m. d.]

Giovanissimi: argento per Michela Massocchi

Giovanissimi di sport ancora in evidenza: a Moretta di Cuneo, Michela Massocchi si è piazzata seconda nella G3; settimi Davide Cabella (G3), Davide Garberi (G4) e Stefano Davite (G5); ottavo posto per Francesco Massocchi, nono per Davide Vuto. [r. c.]

Minigolf

Trionfo di Pavanello nella «Madici»

Dominio novese nella «12 ore» di minigolf, disputata al Parco Aurora di Novi Ligure. In campo maschile, ha trionfato Massimo Pavanello, davanti a Maurizio Fermi e Paolo Porta. Tra le donne, successo di Daniela Gilardi, che ha preceduto le compagne di club Sonia Nardin e Silvana Poldi. [m. d.]

Football Usa

Casonato è il presidente dei Saint George Knights

Roberto Casonato è il nuovo presidente dei Saint George Knights, che si apprestano a disputare il campionato «Arena» di football americano. Casonato sarà affiancato dal vice Alfredo Giuso e dalla segretaria Nicoletta Pagella. [m. d.]

Il Casale «debutta» al Palli col Novara

L'allenatore Petrucci: squadra da completare E Rossi diventa il nuovo presidente dell'Aosta

CASALE. Debutto casalingo per il Casale che, alle 17, ospita il Novara: «Finalmente si gioca l'amichevole che era già in programma lo scorso - dice il vice presidente Giorgio Costanzo -. Allora saltò per un nubifragio che allagò il "Natal Palli". Ora riproponiamo in tutto il fascino. Mi auguro che i tifosi accorrano numerosi».

Due società di grandi tradizioni si confrontano con un carico di lavoro diverso: «Noi siamo solo all'inizio della preparazione - dice l'allenatore Nicola Pietro Petrucci -. Per di più la squadra è ancora incompleta».

La partenza di bomber De Riggi per Moncalieri e di Muscio per la Pro Patria ha lasciato un po' sguarnito il reparto offensivo che non può contare sul nuovo acquisto Cimadom, attualmente in servizio militare: «Sta facendo il "Car" a Orvieto - aggiunge Giorgio Costanzo -. Speriamo in seguito di poterlo avvicinare a Casale».

Nel frattempo, Petrucci si aggiusta come può: «Lo zoccolo duro della squadra, costituito da Izzo, Primizio, Rotolo, Isoldi e Melchiori è integro e su quella base costruiremo ancora una formazione molto competitiva - prosegue l'allenatore nerostellato -. Stiamo andando con i piedi di piombo negli acquisti, perchè non possiamo permetterci di sbagliare. I nuovi devono essere giocatori con caratteristiche ben determinate e soprattutto avere la tempra degli atleti che ci sono già».

Ci vorrà molto tempo prima i nomi vengano annunciati? «Ritengo che in settimana o al all'inizio della prossima possano essere sciolte le riserve su un attaccante, che è l'acquisto più urgente, e su uno o due centrocampisti», dice il trainer che comunque preferisce non rivelare per quali giocatori il Casale è in trattativa.

Rossi presidente ad Aosta. Intanto, l'ex patron nerostellato Piero Rossi è il nuovo presidente dell'Us Aosta calcio 1911.

Stefano Primizio è tra i confermati

L'imprenditore agricolo casalese, ai vertici della società calcistica di via Treviglio dall'inizio degli Anni '90, sostituisce Massimo Pavan al comando del club valdostano. [r. s.]

A Gallarate

Valenza sfida la Pro Patria

Gabriele Peretto è infortunato

VALENZA. «Solo squadre di alto rango». Il presidente Omodeo spiega così la scelta della Valenzana di dare l'avvio alla serie di amichevoli contro due formazioni di serie C: ieri l'Alessandria, oggi la Pro Patria (ore 17,30 a Gallarate).

«Voglio che i giocatori trovino subito gli stimoli - aggiunge - in modo da proseguire in crescendo, sulla falsariga dell'ultimo campionato».

Al trainer Gianni Bui il compito di variare gli schemi, provare questo o quell'inserimento: «E' una strada in salita, ma che abbiamo scelto volentieri - sottolinea il tecnico -. Non ci faremo smontare da alcuni inconvenienti capitati ai giocatori». Dopo i guai di vecchia data, che hanno costretto Peretto e Bruno ad allenarsi a Cesenatico con un fisioterapista, si è infortunato Merlone, che accusa un risentimento muscolare all'inguine destro e dovrà lasciare spazio ai sostituti Della Ricca e Migliazzi.

Non giocherà neppure Friguglia, che ha una tonsillite mentre debutterà Fregatti, a cui sono stati tolti i punti a un sopracciglio che gli erano stati applicati per una brutta botta.

«Oggi giocano tutti - anticipa Bui - voglio vedere all'opera anche le riserve per rendermi conto del loro valore. In questo modo, avrò una panoramica esatta dei vari reparti e potrò rendermi conto dove vanno apportati gli eventuali ritocchi». [r. c.]

BOCCE

Memorial Bocchio: battuta la Familiare

Trionfo notturno della Montedison

ALESSANDRIA. Ultima gara in notturna, prima della sosta d'agosto, a Spinetta sui campi Montedison, si è disputato il «Memorial Mario Bocchio» a quadretta che ha registrato la partecipazione di diciassette formazioni della provincia.

In semifinale, Walter Mattacheo, Domenico Delponte, Pietro Ferretti e Alberto Boido della Familiare si sono imposti, con il risultato di 13-3, contro i tesserati di un'altra società alessandrina, il Bocciofilo, schierato con Carlo Ricci, Pietro Cassolino, Giorgio Bellocchio ed Edoardo Cresta.

Nell'altro confronto di qualificazione, successo della quadretta della Montedison composta da Giovanni Gastaldi, Luciano e Giuseppe Angelini e Mario Scala che hanno avuto la meglio (13-9) nei confronti del quartetto Gildo Pizzo, Pietro Moccafighe, Enrico Costa e Francesco Ferrando del Dopolavoro Ferroviario.

Nella finalissima, i padroni di casa della Montedison hanno sconfitto piuttosto agevolmente (13-6) gli alessandrini.

Sempre nella sezione volo, il «Memorial Giovanni Ailunno», disputato a Capriata d'Orba, è stato vinto dalla Stazzanese. Quarantuno le terne in competizione e tutte appartenenti alla categoria CDD, con i padroni di casa fra i favoriti della vigilia.

Invece, l'emozione ha giocato un brutto scherzo a Giacomino Macciò, Adriano Benso ed Edilio Rizzo, superati nettamente, con il punteggio di 13 a 1, da Roberto Monteggi, Pietro Maggiano e Santino Zerbo della Stazzanese.

E pensare che in semifinale la Capriatese era sbarazzata senza eccessiva fatica (12-3) Soms Costa d'Ovada formata da Remo Assanelli, Mario Polello e Giuseppe Gaviglio.

E' da rilevare che nei quarti finale erano uscite scena molte favorite: l'altra terna della Costa d'Ovada (Pesce e i fratelli Ottonello), la Cassanese (Bellingeri, Bottaro e Ghiglione), la Capriatese (Ferrari, Repetto e Boffito) e la Novese (Rava, Ambrogio, Cartasegna). [r. g.]

NUOTO

Un consistente gruppo di alessandrini ai campionati italiani

In 15 a caccia di medaglie

Dopo l'oro di D'Arienzo ad Amburgo

Quindici nuotatori alessandrini da ieri a Roma, dove oggi s'inizlano i campionati tricolori estivi. E' il risultato più eclatante degli ultimi anni: mai la partecipazione della provincia era stata consistente.

Il gruppo più numeroso è Super Gulliver Derthona che schiera 7 atleti: il campione uscente dei 400 sl, Stefano Longhi, il chiamato al compito più arduo, dovendo difendere il titolo. Gareggia, oltre che nei 400, anche nei 200 e nei 1500 sl, dove ha un bronzo da difendere ed eventualmente migliorare.

Con lui ci sono Fabio Affricano, che tenta l'avventura nei 200 dorso e Luca Scaramel, che prova i 200 rana. In campo femminile, Assunta Riva ha un calendario di gare massacrante, avendo ottenuto le qualificazioni nei 100 e 200 farfalla e nei 200, 400 e 800 sl; Diletta Lugano è impegnata in quattro competizioni: 100 e 200 dorso, 200 e 400 misti. Di rilievo anche l'impegno di Simona Zanfavaro e Maria Elena Malaspina che si esibiscono rispettivamente nei 50, 100, 200 sl e nei 200, 400, sl. Le ragazze tortonesi sono campioni nazionali nella staffetta 4x200 sl e dovranno guardarsi dall'attacco delle rivali che vorranno rifarsi. Le avversarie più aggueriite sono quelle dell'Aniene di Roma, battute ai campionati estivi di Imperia e che «giocano» in casa.

Candidati al podio. La casalese Eleonora Porta e il tortonese Stefano Longhi

Tra le contendenti c'è anche il quartetto del Casale Vercelli nuoto, composto da Eleonora Porta, Federica La Scala, Marta Ziliotto e Tamara Lucia che scenderanno in sia nella 4x200 sia nella 4x100 . Sul piano individuale la più impegnata è Eleonora Porta (gareggia nei 50, 100, 200 sl e nei 100 e 200 dorso) seguita da Federica La Scala che disputa i 100, 200, 400 e 800 stile libero.

Tra i casalesi impegnati nei campionati a sorpresa ci sono anche Giuliano D'Arienzo e Luca Zorzan (in prestito al Centro nuoto Torino), reduci dal Cinque Nazioni di Amburgo, dove hanno fatto meraviglie.

In particolare, D'Arienzo ha ottenuto l'oro nei 200 dorso e l'argento nei 100 dorso, trascinando la staffetta azzurra 4x100 misti al successo. Anche Luca Zorzan è andato in finale nei 200 sl, conquistando poi il quinto posto.

Altri due alessandrini in gara ai campionati tricolori sono Ilaria Currò e Alessio Falcone della «3 G» Valenza. La prima ha quattro impegni, nei 50, 100, 200 sl e nei 100 dorso; il secondo tenta il piazzamento di prestigio nei 50 e 100 sl.

A eccezione di D'Arienzo e Zorzan, sono tutti reduci dai campionati regionali, dove hanno fatto il vuoto: i tortonesi in particolare, hanno ottenuto 9 ori, 10 argenti e 3 bronzi.

Rodolfo Castellaro

TAMBURELLO

Ovada, i primi match a Bardolino e San Paolo

Italiani in Coppa Europa più forti degli stranieri

OVADA. I primi incontri della seconda Coppa Europa, in corso allo sferisterio di Grillano, hanno confermato la superiorità del tamburello italiano, nei confronti degli altri Paesi.

Sia la squadra della Germania, martedì sera, che quella della Francia, ieri pomeriggio, sono state battute, rispettivamente dal Bardolino e dal San Paolo d'Argon.

Malgrado il Bardolino, non solo non abbia forzato il gioco, ma piuttosto cercato, con ogni mezzo, di favorire gli avversari, offrendo ripetutamente palline facili da colpire, la squadra capeggiata da Matthia Krenzki è dovuto accontentarsi di soli giochi.

Risultato finale netto, 13-5, anche fra San Paolo d'Argon e Francia, ma i transalpini (trascinati da un bravo Richard Salvi) si sono difesi con gran grinta, riuscendo addirittura, con il gioco basso, a tenere testa agli avversari: in certe fase il punteggio è stato sul 4 pari.

Per la serata di apertura della competizione, piena conferma della perfetta organizzazione dell'Unione sportiva Grillano, che non ha trascurato alcun particolare.

Con il Corpo bandistico della scuola musica «Rebora» che ha eseguito gli inni nazionali, c'è stato l'alzabandiera del vessillo europeo. Durante la cerimonia è stato inaugurato un cippo a ricordo di padre Tarcisio Boccaccio, al quale è dedicato il complesso sportivo di Grillano. Religioso dell'Ordine degli Scolopi, Padre Tarcisio, scomparso prematuramente, è ricordato per l'opera rivolta all'educazione dei giovani, anche attraverso le discipline sportive.

Alla cerimonia, fra le varie autorità, ha partecipato il vice presidente della Fipt, Franco Rissone. Oggi si gioca, alle 15,30 e alle 21. [r. bo.]

PALLAVOLO

Trasferte meno impegnative per le giocatrici di Valenza e Spendibene

Insidie per Belvedere e Mangini

Agguerriti gli avversari nel campionato di B2

Agostino Pizzo, presidente Belvedere

ALESSANDRIA. Sei avversarie piemontesi, cinque toscane e una ligure per Belvedere Alessandria e Mangini Novi nel prossimo campionato di volley, serie B2.

Sarà la stagione dei derby regionali, le insidie maggiori per i club della provincia dovrebbero arrivare «da lontano». S'annunciano competitivi i team pisani dell'Arno Misericordia e del Migliarino, ma la vera favorita per il salto di categoria è l'Olimpia Voltri che ha rafforzato un organico già quotato nel torneo '96-97.

Fra l'altro, la formazione ligure rivale tradizionale di Novi (memorabili le sfide per la promozione in B, negli Anni Ottanta, contro l'allora Gbc) e dell'Alessandria che ha dovuto lottare strenuamente con il Voltri nelle fasi di qualificazione della Coppa di Lega.

La squadra del presidente Agostino Pizzo ritroverà anche il Mondovì, retrocesso dalla B1. Le altre piemontesi sono Sant'Anna Pescatori Torino, Banca Regionale Europea Cuneo, Guardini Alpignano, Makaor Vercelli e Guardini Alpignano. Tra le toscane, non sembrano irresistibili Lido di Camaiore, Pallavolo Massa e Olimpia Massa.

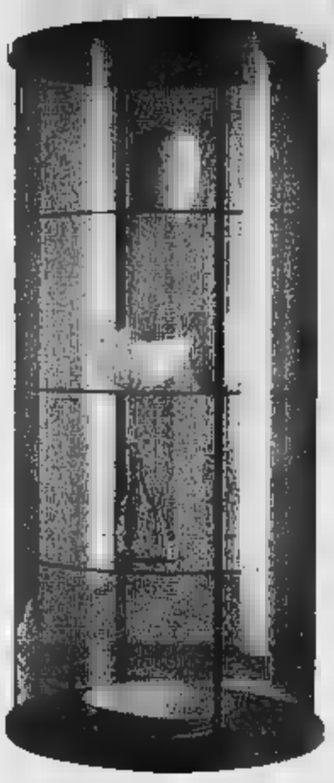
Trasferte meno impegnative, invece, per Valenza e Spendibene Casale nella femminile. La Fipav inserito le formazioni alessandrine nel girone A, insieme a società piemontesi, liguri e lombarde.

Bieffe Cuneo e Sanmartinese Novara le avversarie più temibili, ma meritano una citazione anche Italbrokers Genova e Cogne Acciai Aosta. Il resto del «plotone» è formato da Racconigi, Pap San Maurizio Pinerolo, Fortitudo Torino, Giletti Ponzone Biella, Amatori Cella Genova, Grizzly Bergamo e Pallavolo Missaglia Como. [m. d.]

Impresa edile cerca
GEOMETRA
ASSISTENTE DI CANTIERE E UFFICIO TECNICO
Requisiti richiesti: età max 30 anni, militar-assolto, auto propria.
Le domande corredate curriculum vitae dovranno essere inviate alla casella postale n. 34 di Acqui Terme il agosto 1997.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri 80
Tel. (0131) 442.643-442.644

Un mare di sconti.

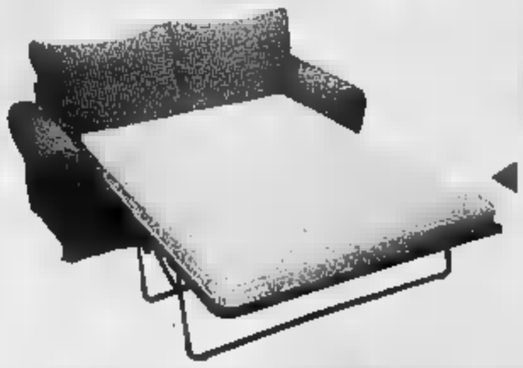


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire 931.000*

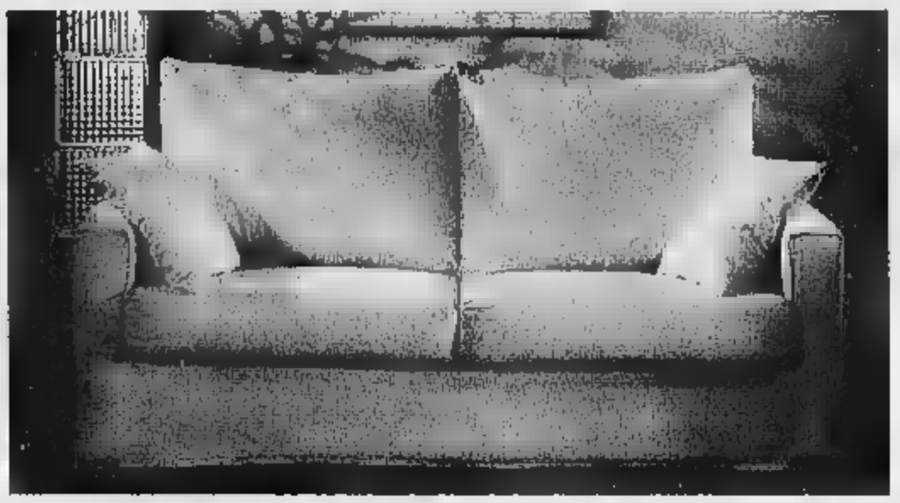
Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire 450.000*
Divano 3 posti Lire 495.000*
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire 461.000*

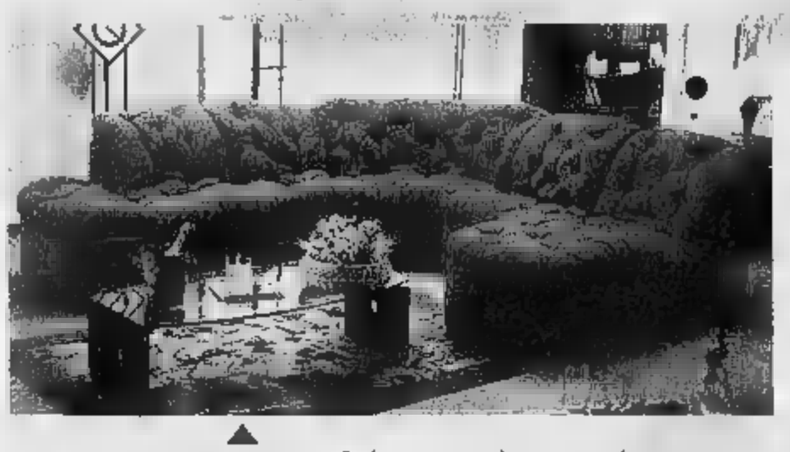
Fantastico divano 2 posti in **VERA ALCANTARA**, misure cm 160 x 93. Lire 1.399.000*



Novità! Stupendo divano a 3 posti — letto matrimoniale, rete a doghe e **materasso a molle.** Lire 748.000*

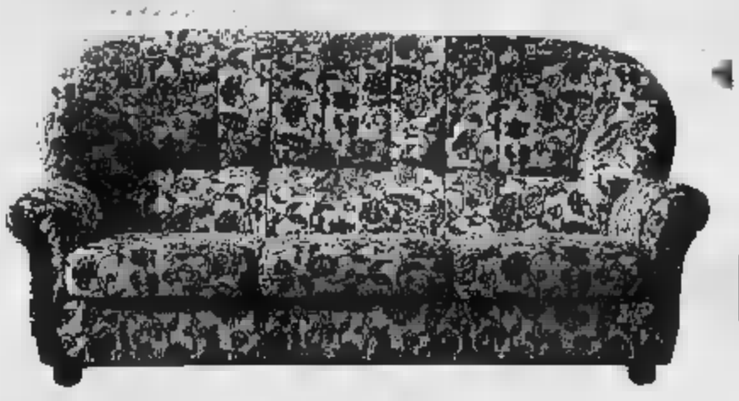


Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili — letto.
Divano 2 posti Lire 499.000*
Divano 3 posti Lire 549.000*



L'unico ■ originale 'PIUMOTTO', d■■■ ■■■ imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. Lire 990.000*



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche ▮ letto ■ il divano 2 posti.
Lire 1.359.000*

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire 299.000*

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire 293.000*

Comodo salotto ■ in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire 1.673.000*

IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. Lire 335.000*

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, ■■
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE ■ ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, ■■
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

APERTO TUTTO AGOSTO !!!

AIAZZONE®

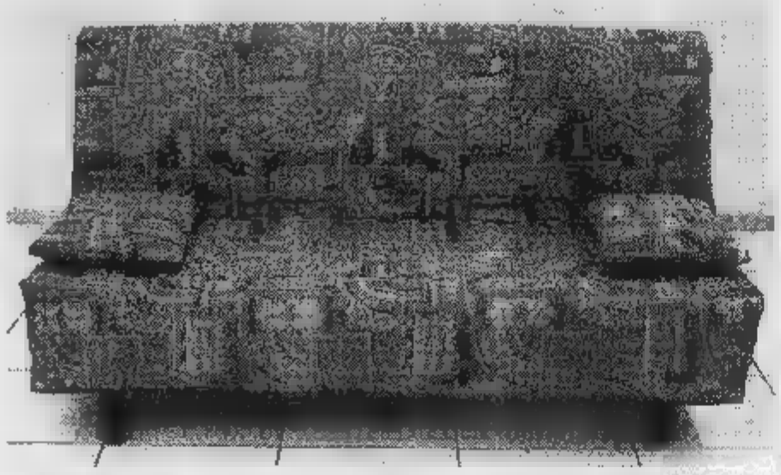
PRONTA CONSEGNA !!!

OPERAZIONE DIVANI !

I divani letto più pratici e belli, a prezzi... da capogiro !!!

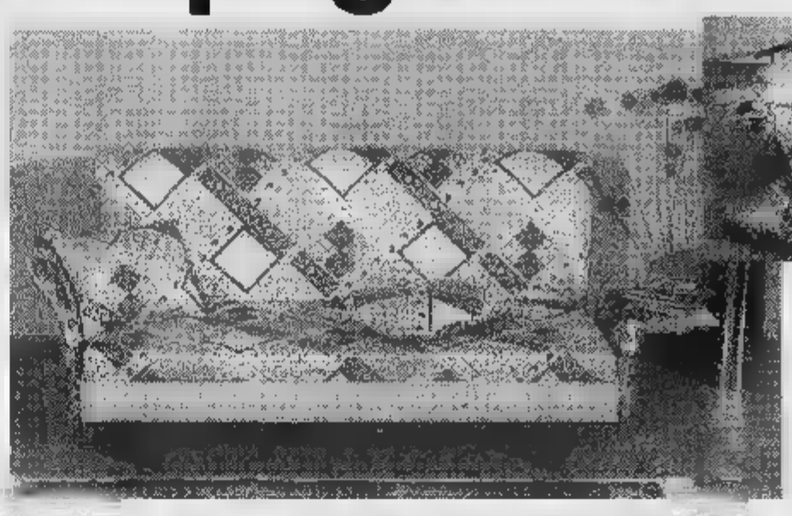
Divani trasformabili a letto
Tessuti
rete ortopedica
doghe
rivestimento in cotone

IL PREZZO "SHOCK"!



MOD. DORA 2P

L. 295.000 !*

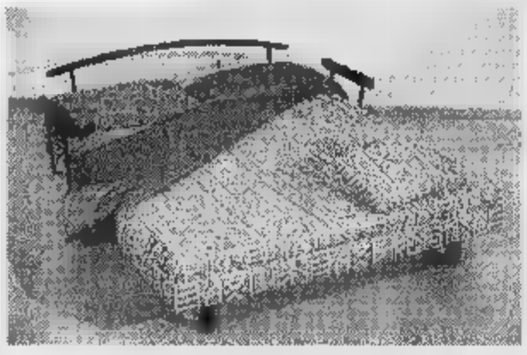


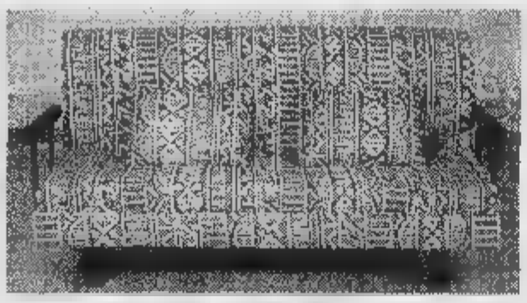
L. 490.000 !*

3 posti con bracciolo reclinabile !

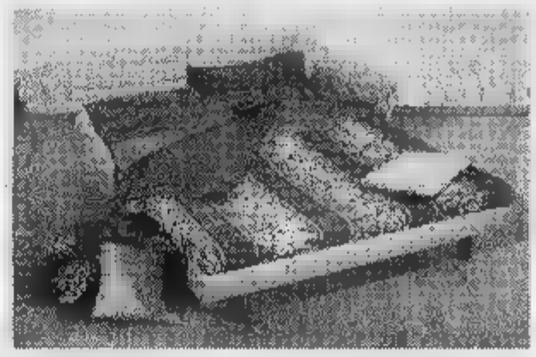
MOD. KILVIA

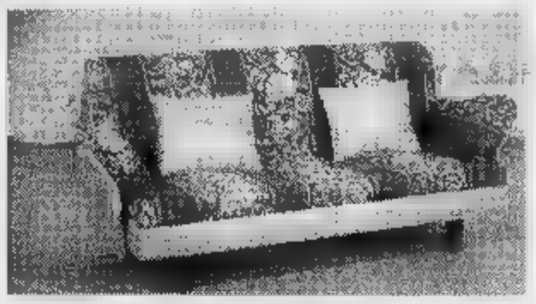
Vasta scelta di modelli e tessuti !





MOD. PAMELA





MOD. SONIA

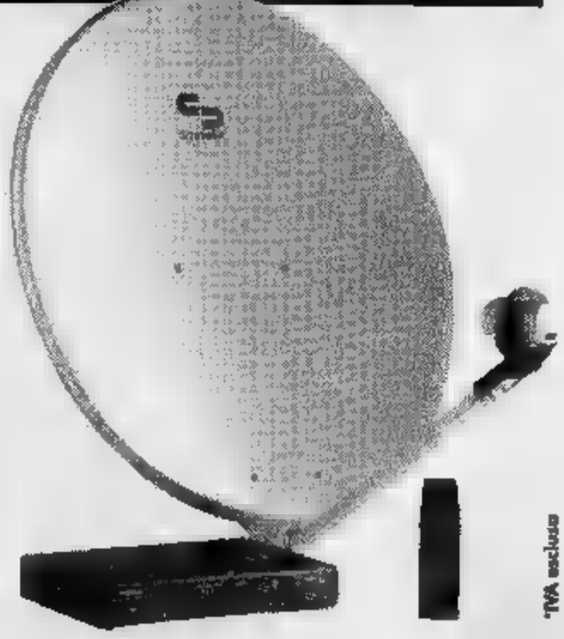
E per la camera dei ragazzi, la novità assoluta estate '97: *La carica dei 101 !*

giovane che "rivoluziona" l'arredamento in modo pratico e innovativo, con una nota di simpatia: i ...aggi del famoso film di Walt Disney ripro... un coordinato di gusto moderno e giovanile. Semplici da montare, realizzati in materiali "caldi" come la carta e la tela, gli elementi "Evoluzione" propongono un modo

...di ...'are i... gaz-zi, e di "cullarli" nel sc... ei loro perso-...lmat...
"Car... dei 101"

A PARTIRE DA L.120.000!*

AIAZZONE PREMIA I TUOI ACQUISTI: SU OGNI AMBIENTE ACQUISTATO KIT SATELLITARE REGALATO !!!
(Completo di ricevitore e telecomando)



*IVA esclusa

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

6/634

AIAZZONE®

Regione AMERIQUE - QUART (AO) - Tel. 0165/765674
TELEFONA: ARREDATORE A CASA TUA !

MUSEO REGIONALE
NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

L'ULTIMO AVVOLTOIO
IL GATTO SELVATICO
ED ALTRE RARITA' VI ATTENDONO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA continuato

Giovedì 7 Agosto 1997 REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 Nº 33

L'incremento soltanto in tre città

Aosta, in luglio prezzi più alti

AOSTA. Prezzi più alti, in luglio, nel capoluogo regionale. L'incremento, che è stato dello 0,3 per cento, emerge dal raffronto il di giugno è il più consistente dall'inizio di quest'anno. In febbraio, rispetto al gennaio 1997 i prezzi erano, infatti, aumentati dello 1,2 per cento per poi addirittura risultare inferiori della stessa percentuale in marzo e stabilizzarsi in aprile. Con la variazione registrata in luglio l'andamento dei prezzi nel primo quadrimestre di quest'anno risulta superiore dell'1,7 per cento rispetto allo stesso periodo scorso anno.

Se si considera quest'ultimo valore, Aosta risulta quinto posto tra le città capoluogo cui si è verificato un aumento dei prezzi dei beni di largo consumo e voluttuari che compongono il «paniere» su cui si basano le statistiche nazionali elaborate dall'Istat. Per quanto riguarda il solo di luglio di quest'anno, invece, Aosta è tra le città capoluogo italiane in cui i prezzi risultati aumentati (le altre Napoli con lo 0,2 per cento Ancora lo 0,1) quella in cui è verificato l'incremento maggiore. Tra i capoluoghi provincia italiani sono stati, infine, 11 quelli in cui si è addirittura registrata una diminuzione.

«panieree» dei prezzi tiene conto tra gli altri dei costi dell'affitto, dei trasporti, dei generi di largo come il pane e la voluttuari come il telefono cellulare. Ad Aosta l'incremento dei prezzi in luglio si giustifica in parte con l'inizio dell'alta stagione turistica che, se da una parte porta maggiori introiti agli operatori commerciali, risulta penalizzante per gli altri cittadini. Slegata da questo fattore è la riazione tendenziale che pone comunque il capoluogo regionale tra le 5 città in cui si è registrato il maggior aumento dei prezzi. [b. m.]

Verrès, accusato di aver stuprato una bimba e, ora, di offrire lavoro «nero»

Libertà negata all'allevatore

Misteriosa telefonata a casa della vittima

VERRES. Fessima giornata, quella ieri, per l'allevatore con l'accusa di violenza carnale nei confronti di una bambina di 12 anni. Il giudice per indagini preliminari ha respinto la richiesta arresti domiciliari presentata dai legali torinesi Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. L'allevatore resta quindi in carcere. Non solo. Nell'indagine ora si apre un altro inquietante. La madre della bambina ha ricevuto l'altro giorno una telefonata con la quale donna rimeva soddisfazione per l'arresto dell'allevatore: «Voleva approfittare di mia figlia di 14 anni». Una mitomane? Chissà. I carabinieri mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda, per ora nessuno si presentato caserma. I militari stanno indagando per risalire alla misteriosa donna, per verificare le nuove accuse. La pessima giornata di ieri, per il giovane della Bassa Valle (28 anni, sposato con figli) è finita con una seconda denuncia, firmata di nuovo dai carabinieri di Verrès.

Il gip Maria Grazia Damonte

Il pm del tribunale Pasquale Longarini

I militari, in un controllo nell'azienda agricola dell'uomo, hanno trovato un lavoratore di origini rumene, immigrato clandestinamente in Italia sprovvisto sia del permesso soggiorno sia dei libretti di lavoro. L'allevatore è stato denunciato, mentre per il rumeno, arrivato 3 mesi fa nell'azienda della Bassa Valle, c'è stato l'immediato decreto espulsione. Ma prima di farlo uscire dall'Italia, i carabinieri lo interrogheranno sulle presunte «attenzioni» morbose subite dalla bambina.

A far restare in carcere l'allevatore è stato giudice per le indagini preliminari tribunale Aosta Maria Grazia Damonte, che sostituisce il collega Massimiliano Rainieri, partito per le ferie. Nonostante il parere favorevole alla scarcerazione, dato dal pubblico ministero Pasquale Longarini, il gip ha deciso di far restare in cella l'allevatore nell'attesa che si svolga l'incidente probatorio chiesto dal pm Longarini, che coordina le indagini. L'atto istruttorio comunque si svolgerà non prima del 18 agosto, quando nell'aula gip si ritroveranno l'accusato con i suoi legali, la bambina, pubblico ministero e l'uomo che per primo sentì la vittima raccontare la violenza subìta. Delusi gli avvocati dell'allevatore: «Peccato, speravamo negli arresti domiciliari, ora dobbiamo aspettare l'incidente probatorio. Ci hanno comunque garantito che sarà fatto al più presto, entro il mese» ha spiegato Geo Dal Fiume.

Il giovane della Bassa Valle in carcere da una settimana, da quando i carabinieri di Verrès bussarono alla porta con un ordine custodia cautelare firmato dal gip Massimiliano Rainieri su richiesta del pm Longarini. Quest'ultimo ha coordinato le indagini dei carabinieri. L'inchiesta cominciò qualche settimana fa, quando dai militari si presentarono i genitori della bambina per denunciare il presunto stupro subìto dalla piccola. I militari ascoltarono la vittima, che confermò le accuse all'allevatore: «Mi è saltato addosso nel bosco». Tre episodi, secondo i carabinieri. Per le indagini è stato chiesto anche l'aiuto di una psicologa, alla quale la bambina ha ripetuto il racconto già verbalizzato dai carabinieri. «Traumi classici di chi ha subìto uno stupro» ha detto la psicologa. Lui, l'allevatore, nega tutto e dice che le accuse sono frutto di invidie e vendette personali. Ma intanto i carabinieri cercano quella misteriosa donna che ha telefonato madre della vittima. Un'altra vendetta oppure un puzzle dell'orrore che si ricompone piano piano?

Stefano Sergi

PRIMO PIANO

Aosta

A caccia di evasori con il computer

Una banca dati informatizzata sugli immobili ed i contribuenti aostani. L'idea è del Comune Aosta per «individuare le sacche di evasione dei tributi, recuperare le somme non pagate e permettere una politica fiscale più equa». La «caccia» sarà fatta da società romana che ha vinto l'appalto-concorso internazionale. L'azienda sta allestendo i tavoli di lavoro e comincerà l'indagine a giorni. PAG. 34

Aosta

L'Ici in Valle «frutta» 56 miliardi

I Comuni valdostani incasseranno 56 miliardi dall'Ici. E' la stima del Centro cittadini-fisco resa nota dall'Assoedilizia. Solo Comuni (su 74) hanno applicato per la prima casa detrazioni superiori alle 200 lire: Arnad, Gressoney-St-Jean, Introd, Pont-St-Martin, Rhêmes-Notre-Dame St-Vincent. PAG. 35

Verrès

Morto a 76 anni Ottavio Giovanetto

Oggi alle 15,30 a Verrès si svolgeranno i funerali di Ottavio Giovanetto, morto lunedì a 76 «Animav infaticabile dello Storico Carnevale di Verrès, Giovaera stato inseguante, amministratore comunale e collaboratore di giornali locali. PAG. 35

Gressoney-Saint-Jean

Francesco Baccini in concerto stasera

Francesco Baccini si esibisce questa sera alle 21 Gressoney-St-Jean, nell'ambito del «Gressoney Alp festival». PAG. 35

Valsavarenche

Thuegaz campione di free climbing

Per il 2º anno consecutivo Luca Thuegaz ha vinto il titolo valdostano di arrampicata sportiva. Il campionato, con in palio il 5º Trofeo Leonardo Degioz, è stato disputato nella palestra naturale di Valsavarenche. PAG. 39

IL CASO

LA SOCIETA' CALCISTICA PIU' ANTICA DELLA VALLE

Il sodalizio rossonero verrà guidato dall'imprenditore piemontese Piero Rossi

L'Aosta ha trovato un presidente

Sponsor della squadra sarà l'azienda «Vertosan»

L'AOSTA calcio 1911, al di là di chi l'aveva già seppellita, è viva. La società volta pagina e vuole rialzare la testa». Sono parole di Walter Barbero, direttore generale della «nuova Aosta». Il primo atto, sottolineato da da grande evento conditi con punzecchiature polemiche da Barbero, è andato in scena ieri mattina con la presentazione della nuova dirigenza e dell'organico della squadra.

Un primo atto che ha subito proposto una sorpresa nel nome del presidente. La massima carica dirigenziale è stata attribuita a Piero Rossi. E' quello Rossi, imprenditore alessandrino ed presidente del Casale calcio, che si era fatto vivo ai primi di luglio, ma che aveva rapidamente abbandonato il campo. Per lunedì è convocato il nuovo consiglio direttivo dell'Us Aosta calcio 1911, ma la società ha già i due vice presidenti nelle persone degli aostani Claudio Calì, imprenditore nel campo dello spettacolo, e Paolo Barbaris, che come titolare dell'industria di liquori «Vertosan» imprimerà il marchio dell'azienda sulle maglie rossonere. Nel direttivo, al momento, già inseriti Giuliana Rossi (moglie del neo presidente), Piero Bosi, Emilio Chiesa (commercialista del presidente), Otello Cremonese e Luciano Bolzon.

Una parte dei giocatori dell'Aosta presenti ieri in municipio alla presentazione della nuova società che sarà presieduta Piero Rossi

Al battesimo di quella che è stata definita «una giovinetta ottantaseienne» c'erano l'assregionale del Turismo Gino Agnesod e l'assessore dello Sport del capoluogo Renato Favre. Entrambi hanno garantito non solo «comprensione ed interesse per la nuova Aosta», ma anche «aiuti concreti perché la più antica e la più ricca di tradizioni del panorama calcistico valdostano torni ai fasti di un tempo».

L'Unione sportiva Aosta calcio 1911 presenterà nastri di partenza campionato Promozione con un organico ampiamente rinnovato, «fatto essenzialmente giovani dei vivai locali - ha detto il riconfermato allenatore Mauro Cusano - desiderosi fare bene per riscattare la passata stagione negativa». La squadra uscirà da una che comprende i portieri Bellesolo e Lucà, i difensori Lombard, Sanfodele, Rivolli, Cremonese, D'Herin, Fuggetta, Favre e Giovinazzo, i centrocampisti Cappellari, Rigollet, Pascale, Zambon, Vallet, Pivot, Rossi, Pernechele, D'Aprile, Fazzari, Atzori e Pierro, gli attaccanti Clerino, Miriello, Lenta e Turato, oltre agli aggregati Borello e Bosinin.

Con Cusano lavorerà Luca Caregaro e, per il settore giovanile, Paolo Edifizi, Rudi Pivot, Carlo Norbiato, Walter Cambiolo, Luciano Benetti, Toni Cappellari, Claudio Boga, Barbara Capelli, Piero Charles e Angelo Bozzetti. Dopo il triangolare di ieri con Congo e Pro Vercelli, da oggi l'Aosta 1911 allena a Pollein.

Alessandro

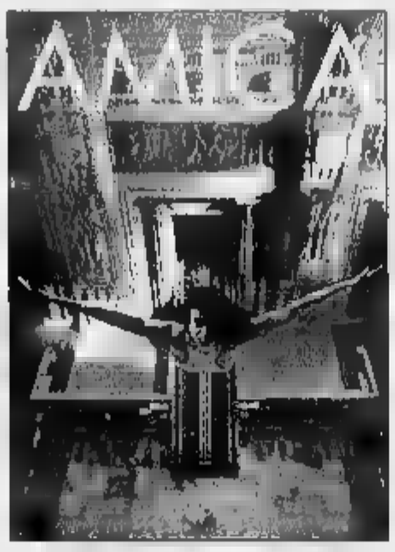
Viérin: «Un confronto proficuo molti temi»

Il presidente della giunta ieri da Romano Prodi

AOSTA. Quarantacinque minuti di colloquio, ieri a palazzo Chigi, tra il presidente del Consiglio Romano Prodi ed il presidente della giunta regionale Viérin affiancato dai parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz. «Per giro orizzonti ampio, proficuo e cordiale - ha detto un Viérin soddisfatto - che ci ha di analizzare temi di fondamentale importanza per la comunità valdostana». Il capo dell'esecutivo regionale dice di avere trovato «il presidente del Consiglio estremamente disponibile al dialogo, per alcuni problemi a dare addirittura risposte immediate e per altri ad organizzare un tavolo di confronto per i primi giorni di settembre».

Tanti i temi che hanno costituito argomento di dibattito. «Abbiamo discusso di commissione paritetica, di energia, di agricoltura, della politica dei trasporti legata alla tratta ferroviaria della Valle d'Aosta, di parlamento europeo, logicaanche Commissione bicamerale e dei problemi della montagna. Non abbiamo dimenticato neppure di sollecitare la conclusione dell'iter burocratico del decreto per il Parco del Gran Paradiso e questioni legate all'applicazione della legge Galasso in un settore, quello della tutela beni ambientali nel quale la Regione ha potestà primaria».

Sulla commisione paritetica il presidente della giunta ha chiesto a Prodi «di fissare un incontro a settembre per fare punto sul funzionamento e sulle modalità di attuazione degli schemi che la Commissione approva». Viérin ha sollecitato il governo «ad approvare una legge che modifichi le norme per l'elezione dei rappresentanti al parlamento europeo, garantendo almeno una rappresentanza per ogni regione». [a. c.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
L. 2500
solo LA L. 1500

Fi.Mu. s.r.l.
Loc. Amérique, 95 - Quart (Valle d'Aosta)

Gent.mi Signore e Signori

Vi informiamo che dal

18 Luglio 1997

il nostro nuovo numero di telefono è il seguente

0165/775180
Fax 0165/761112

Controlli incrociati del Comune, che incasserà almeno 1500 milioni in più

Tasse, nuova banca dati per «stanare» gli evasori

La nuova banca dati informatizzata in allestimento nel municipio di Aosta. Servirà per controlli incrociati anti-evasori

L'assessore Giorgio Lorenzini

Una ditta di Roma è stata incaricata dell'indagine dopo aver vinto l'appalto-concorso Ogni anno Aosta incassa 15 miliardi

AOSTA. Evasori attenti, il computer vi stanerà. E' il motto che sembra ispirare l'amministrazione comunale di Aosta, che ha deciso di istituire «una banca dati informatizzata sugli immobili ed i contribuenti aostani». L'obiettivo è di «individuare le sacche di evasione dei tributi, recuperare le somme non pagate e permettere una politica fiscale più equa».

Per raggiungere l'obiettivo la giunta del capoluogo ha lanciato un appalto-concorso internazionale, che è stato vinto da una società romana specializzata nel settore. L'azienda ha già cominciato ad allestire i tavoli di lavoro e comincerà l'indagine nei prossimi giorni.

«Una prima parte di "caccia agli evasori" dovrà essere conclusa entro fine dicembre - dice l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini - per evitare che possano farla franca coloro che hanno intenzione di pagare tributi che vanno in prescrizione con il 31 dicembre di quest'anno».

L'intervento si concentrerà sui tributi di pertinenza comunale: la tassa sui rifiuti solidi urbani, l'Ici (imposta comunale sugli immobili), l'Iciap (imposta comunamle imprese arti e professioni) e la Tosap (tassa occupazione spazi e aree pubbliche). La banca dati che verrà realizzata conterrà i dati relativi agli immobili ed ai contribuenti di Aosta ed avrà informazioni reperite all'interno dell'amministrazione comunale (concessioni edilizie, condoni, licenze commerciali) ma anche dati provenienti da altri enti.

La società incaricata dell'indagine potrà convocare i contribuenti e richiedere i documenti necessari alle verifiche delle posizioni contributive. «Questo sistema informatico - dice in una nota l'amministrazione comunale - consentirà, a breve scadenza, una verifica incrociata dei dati, permettendo di individuare gli evasori ed avviare le procedure per il recupero delle somme non corrisposte». L'assessore Lorenzini è certo che «i cittadini aostani comprenderanno l'importanza di questa iniziativa e collaboreranno con gli incaricati». E aggiunge: «Solo garantendo il rispetto della legge da parte di tutti e monitorando costantemente le entrate è possibile impostare una politica fiscale più equa». «La banca dati - conclude Lorenzini - permetterà anche in futuro di controllare e programmare l'importante settore delle tasse e imposte».

L'azienda romana incaricata di realizzare la banca dati lavorerà a percentuale». All'azienda andrà una quota compresa fra il 30 ed il 40 per cento dei maggiori introiti che garantirà al Comune con l'allargamento della base imponibile. Dai maggiori tributi comunali (rifiuti, Ici, Iciap, Tosap) Aosta incassa circa 15 miliardi all'anno e l'amministrazione ha imposto nell'appalto un incremento minimo di almeno 1500 milioni. [a. c.]

Alla Regione

Le critiche di «Casa per tutti»

AOSTA. Al direttivo dell'associazione «Casa per tutti» non è piaciuta per niente la scelta del Consiglio regionale di bocciare la mozione presentata da rifondazione comunista per «predisporre una modifica alla legge regionale in materia di affitti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che prevedeva aumenti delle locazioni dal 1° gennaio 1996».

Rifondazione chiedeva una legge regionale «che procrastinasse l'aumento al 1° gennaio 1997 e la restituzione delle somme a coloro i quali fossero già stati applicati gli aumenti». La mozione è stata respinta ed aveva ottenuto il solo voto favorevole del consigliere comunista proponente Vittorino Chiarello.

L'associazione «Casa per tutti» ha colto l'occasione della bocciatura del provvedimento «per stigmatizzare l'incuria e il disinteresse di tutto il Consiglio regionale per le problematiche degli affitti di edilizia residenziale pubblica» e per l'impatto delle legge 39/95 sul bilancio familiare».

Per l'associazione, «l'iniquità è quella legge e il voto contrario alla mozione ci fanno pensare che i "ricchi" abitanti delle case popolari, in particolare della fascia dei pensionati, debbano dare mandato all'Inps di versare direttamente i loro pensioni nelle casse dell'Istituto popolari oppure di altri enti». [a. c.]

DETTI & FATTI

Vendite

Verdure e neologismi

Quartiere Cogne. Mattina. Camion con cassone scoperto per vendita urlata di frutta e verdura. «Venghino signore, venghino!». Fra le offerte i «carciofoli». Con una infinita.

Dario Frassy consigliere di Forza Italia e Comune di Aosta

Regolamento

Il politico «santo»

Consiglio comunale di Aosta. Si discute la delibera sul regolamento per la gestione degli asili-nido, ma Dario Frassy sottolinea un'irregolarità. La maggioranza la rinvia. Maurizio Pucci commenta: «St-Frassy ha salvato la maggioranza». In corridoio aggiunge: «Si può pensare a un monumento».

La partita 1

No, col Milan non si può

Partita di calcio a 5 tra amministratori comunali di Aosta. Le

Savino Corcella consigliere di Rifondazione con la maglia «Mediolanum»

maglie dell'opposizione, procurate da Massimo Laitanzi (Forza Italia), del Milan e scritta «Mediolanum». Maurizio Pucci (rifondazione) si rifiuta di giocare, il suo compagno Savino Corcella anche, poi cede, entra in campo e segna 2 gol. Risultato: 6 a 5 per l'opposizione.

La partita 2

Il terzo puffo

Stessa partita della prima. Giacinta Prisant al microfono dice: «Sono l'assistente ludica dei puffi, Grimod e Pucci, manca il terzo, "Turi" Agostino».

Citazione

Amleto e l'hockey

Consiglio comunale di Aosta. Discussione sul credito del Co-

Carlo Perina non conosce l'inglese ma cita Shakespeare

mune nei confronti dell'Hockey: è da inserire o no in bilancio? Carlo Perina commenta: «E' il caso di citare Shakespeare, "To be or not to be", l'unica frase inglese che conosco».

NOTIZIE DALLA VALLE

Sospese le ricerche dei tre dispersi sul Bianco

Gli agenti del Plotone di alta montagna della gendarmeria di Chamonix hanno sospeso le ricerche dei tre alpinisti francesi dispersi da domenica sull'Aiguille Courte, nel massiccio del Monte Bianco versante transalpino. «Non abbiamo idea di dove possano essere e non abbiamo nemmeno trovato qualche indizio» dicono a Chamonix. [s. ser.]

Saint-Vincent

Raccolta di firme per liberare i «Serenissimi»

La circoscrizione Monte Cervino della Lega Nord Valdaosta organizza per oggi, dalle 9,30 alle 12,30, nella piazza del mercato, una raccolta di firme per chiedere l'immediata liberazione, in attesa del processo, degli otto veneti arrestati per aver occupato militarmente il campanile di San Marco. [a. c.]

Valgrisenche

Il nuovo «parco divertimenti» della diga

E' in programma oggi alle 11, nella sala municipale, la presentazione della convenzione tra Enel e Comune per l'istituzione del «parco divertimenti della diga di Beauregard». [a. c.]

Brissogne

Paese in festa, da oggi, per cinque giorni

Cinque giorni di «Feta de l'Umbra», a Brissogne, da oggi e fino a lunedì la tradizionale manifestazione, arrivata alla 24ª edizione, riserverà ai partecipanti serate di ballo, buvette e piatti tipici, giochi per bambini e adulti, gare di bocce, di ciclismo e anche un torneo di pallavolo. [s. l.]

Sarre

Programma politico degli indipendentisti

Gli indipendentisti valdostani hanno organizzato per oggi alle 21, nei locali del municipio, un incontro con la popolazione per presentare il programma politico. [a. c.]

Da oggi i cittadini avranno 30 giorni per presentare le osservazioni al documento

Piano del traffico, «via» alle critiche

In arrivo isole pedonali, nuove zone blu e rincari

L'assessore comunale Guido Piovano

AOSTA. Da oggi i cittadini hanno 30 giorni di tempo per consultare, negli uffici tecnici comunali, le relazioni e le cartografie del Piano urbano del traffico approvato dalla giunta municipale e sottoscrivere le loro osservazioni. Scaduto il termine, gli amministratori, dopo aver valutato i commenti dei cittadini, presenteranno il documento all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale.

Il Piano, redatto dal Centro studi sistemi trasporti di Torino, è previsto dal codice della strada per le città con un numero di abitanti superiore ai 30 mila ed è valido due anni. Tra i punti di maggior rilievo dello strumento di viabilità, di cui applicazione dovrebbe contribuire a migliorare la qualità di vita dei residenti, c'è la classificazione delle strade.

Ne spiega i dettagli, con alcuni esempi, l'assessore comunale all'Urbanistica Guido Piovano: «La suddivisione ha stabilito di inserire tra le "strade di scorrimento" soltanto il costruendo raccordo autostradale del Gran San Bernardo; le vie Roma, Parigi e altre fanno parte delle "strade interquartiere"; "strade di quartiere", invece, sono considerate le vie Saint-Martin de Corléans e XXVI febbraio; infine, altre vie come Festaz, Carducci e Grivola sono inserite nella fascia delle "strade interzonali". In relazione a questa classificazione - aggiunge Piovano - il Comune deciderà gli interventi da realizzare nelle diverse zone; a questo quadro vanno aggiunte le "zone a traffico limitato", sulla cui opportunità di aumento potranno pronunciarsi i residenti».

«Aosta era un'isola felice», descrive, nel contesto generale, il Piano urbano di traffico. «Con il tempo - è scritto nella relazione dei professionisti - ha raggiunto un degrado ambientale per un utilizzo irrazionale delle auto; in alcune zone città, è stato accertato un incremento biennale del traffico del 30/40 per cento». Basilare, quindi, per i progettisti del Piano, stimolare nella gente una maggiore «cultura sull'uso dell'auto».

«La struttura medievale delle vie del centro storico - commenta l'assessore Piovano - rende impossibile il transito di auto; dovremo, pertanto, rivedere anche il passaggio degli automezzi per il carico e lo scarico della merce; sarà indispensabile, inoltre, estendere le zone a pagamento, differenziando le tariffe in base alla distanza dal centro città, provvedimento che adotteremo con gradualità».

Le possibili variazioni elaborate dagli amministratori interessano le aree di Aosta da trasformare in zone pedonali complete, proibendo cioè anche il transito dei mezzi per carico e scarico; il posizionamento dei divieti di sosta e pagamento e l'entità delle tariffe, oltre ad un controllo dei vigili urbani molto più frequente, considerato che lo studio preliminare ha accertato in qualche rione un'inosservanza del 30 per cento sul pagamento del parcheggio.

«Un esame approfondito dei flussi di traffico - conclude Guido Piovano - ha evidenziato l'impossibilità di apportare modifiche adeguate ad una maggiore scorrevolezza fino a quando non verranno realizzati i progetti di congiungimento di via Paravera con via Valli valdostane e il piano lavori di riqualificazione dell'area Cogne». [s. l.]

AL GIORNALE

Le toilette della piscina non dotate di sapone

Desidero informare chi ha la «cattiva abitudine» di lavarsi le mani, dopo essere andato in toilette, di portarsi il sapone da casa, qualora desiderasse frequentare la piscina comunale scoperta di Aosta.

Anche quest'anno, come quello passato, i contenitori di sapone liquido all'interno delle toilette sono completamente vuoti, sembra siano mai stati usati. Se chiedete informazioni al riguardo alla cassiera (che a suo dire è come parlare al responsabile), vi ascolterà con stupore e vi risponderà che dato il costo esiguo del biglietto non si può di certo pretendere anche il sapone!

Pensavo che nei luoghi pubblici e in particolare nelle piscine l'igiene fosse garantita in modo indiscrezionale.

Giovanni Mantione, Aosta

Rimborso bancario atteso da mesi

Ad aprile ho chiuso il conto corrente alla Banca della Valle d'Aosta. Risultavano a mio favore alcune decine di migliaia di lire: «Le manderemo un assegno circolare». A tutt'oggi non ho ricevuto la somma dovutami. Ho chiesto spiegazioni, di persona, due volte. «Questa operazione viene fatta automaticamente (?!), riceverà a casa l'assegno». «Guardi, abbiamo cambiato computer e programmi, siamo in ritardo, ma avrà l'assegno a casa».

Ora, posto che criticare è facile, quanti mesi dovrò attendere il rimborso che a questo punto dovrà arrivare con gli interessi? Speravamo che con l'ingresso del Credito agricolo bresciano, l'efficienza avesse un balzo repentino. Secondo voi mi verrà voglia di aprire un altro conto corrente?

Antonio Garuccio, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 1

Gli scritti devono essere lunghi non più di 30 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

Le lettere saranno cestinate.

UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.236/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.290
Autoambulanza: 116
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.865
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13:
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 agosto
Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina, Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsane); **Gressan:** Fina; **Pila:** **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **La Salle:** IP; St-Martin IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807084

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.829

STATO CIVILE

AOSTA

Si sposeranno. Silvano Malecarne con Giovanna Gagliardi; Paolo Coppes con Valeria Martino.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Lorenzo Gallo, anni, operaio, Pont-Saint-Martin.

AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale, su richiesta del Comune di Aosta, ha approvato «lo stralcio dall'elenco degli alloggi individuali per nuclei sfrattati di 25 unità abitative di proprietà del Comune capoluogo». Questi alloggi saranno inseriti nelle graduatorie normali e assegnati a 25 famiglie.

Aosta. Per la 6ª «Esposizione dei vini D.O.C. della Valle d'Aosta» in programma dal 22 al 24 agosto (organizzata dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali e dal Centro ricerche per la viticoltura montana), la giunta regionale ha stanziato 135 milioni. La rassegna si svolgerà in piazza Chanoux ad Aosta e al colle del Gran San Bernardo.

Aosta. Un incarico di consulenza è stato affidato dalla giunta regionale al professor Gambino, agli avvocati Paolo Castalnovi e Giuseppe Nebbia, all'avvocato Pier Paolo Golinelli, per l'esame delle osservazioni presentate sul Piano territoriale paesistico. L'impegno di spesa è di 75 milioni. [a. c.]

Ospiti per un mese: «Vacanza indimenticabile»

L'«arrivederci» alla Valle degli 11 bimbi bielorussi

I bambini di Baranovich in Bielorussia in un momento del loro soggiorno in Valle dove sono stati ospitati da famiglie

AOSTA. «Arrivederci Valle d'Aosta». La festa di commiato, organizzata per gli undici bambini di Baranovich, in Bielorussia, ospiti fino a ieri sera di alcune famiglie della Valle, ha visto in un unico abbraccio simbolico i piccoli amici bielorussi e quelli che, per un mese, sono stati i loro «genitori, fratelli e sorelle».

«Una vacanza indimenticabile» ha detto commosso NiKolaj Kovalev, l'interprete di Minsk, entusiasta della generosità dei valdostani. Gite nelle principali località della Valle, ricevimenti dalle autorità, la benedizione del Papa, ma soprattutto l'affetto delle famiglie, hanno scandito il soggiorno dei bambini in Valle, ai quali è stato anche donato il corredo scolastico. [s. l.]

La stima per il '97. Soltanto in tre paesi aliquote differenziate in base all'uso delle abitazioni

Dall'Ici 56 miliardi alle casse comunali

In Valle nessuna maggiorazione per gli alloggi sfitti

Gressoney-St-Jean è il Comune della Valle dove l'Ici sulla prima casa è meno cara

AOSTA. Nel 1997 l'Ici porterà nelle casse di 74 Comuni valdostani oltre 56 miliardi di lire. Questa è la stima del Centro cittadini-fisco i cui risultati sono stati resi noti dall'Assoedilizia. La valutazione è stata condotta tenendo conto dell'aumento del 5 per cento degli estimi catastali stabilito dall'ultima Finanziaria, che si riflette sugli importi della stessa Ici e dell'aumento del 25 per cento stabilito per i terreni. Nel computo rientra anche la detrazione per la prima casa, portata dalla maggior parte dei Comuni a 200 mila lire.

In Valle d'Aosta soltanto 6 Comuni (su 74) hanno deciso di applicare detrazioni diversificate rispetto alle ordinarie 200 mila lire: Arnad (350 mila), Gressoney-Saint-Jean (350 mila), Introd (250), Pont-Saint-Martin (220), Rhêmes-Notre-Dame (300) e Saint-Vincent (250 mila).

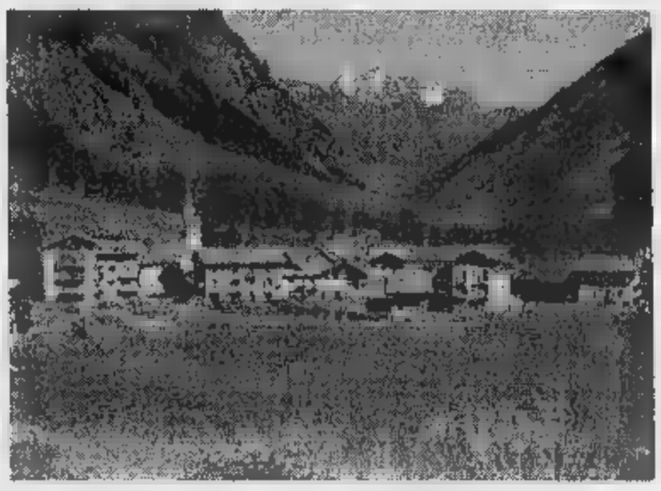
Per quanto riguarda l'aliquota «ordinaria» una larga maggioranza dei Comuni valdostani ha optato per il 4 per mille. Diversamente hanno deliberato i Comuni di Challand-Saint-Victor (5), Chamois (5), Champdepraz (5), Châtillon (4,5), Cogne (4,5), Montjovet (5), Morgex (5), Pré-Saint-Didier (4,5), Sarre (4,5), Valtournenche (5) e Villeneuve (4,5).

Le regioni che pagheranno di più sono la Lombardia (3070 miliardi, pari al 18,3 per cento del gettito totale) e Lazio (2247 miliardi e 13,4 per cento). La Valle d'Aosta è la regione che paga di meno (0,3 per cento del totale) preceduta da Molise (0,4) e Basilicata (0,5), ma si prende in considerazione il livello di versamento pro capite la graduatoria cambia. Questa volta i più «tartassati» risultano i liguri (486 mila lire a testa) seguiti a ruota da valdostani (484 mila) e laziali (440 mila). Più leggero di quasi 100 mila lire il «prelievo» emiliani (368 mila), lombardi (343 mila) e piemontesi (333 mila). I meno colpiti sono i calabresi (132 mila), siciliani (167) e campani (198).

Pochi, infine, i Comuni che hanno scelto di applicare tariffe differenziate a seconda dell'uso delle abitazioni. In Valle soltanto tre: Châtillon (che ha fissato il 4 per mille, dal 4,5, per chi usa l'immobile come abitazione principale e appartiene alla categoria dei disabili); Morgex (che prevede il 4,5 e Valtournenche (4 per mille invece del 5).

Nessuna località ha, invece, scelto di maggiorare le aliquote per le abitazioni «non locate». Un'opportunità che hanno accolto molte realtà turistiche italiane (per esempio Santa Margherita Ligure, Finale Ligure, Desenzano del Garda, Senigallia, Sestrière, Firenze, Cecina, Viareggio, Montepulciano, Brunico, Merano, Trento, Venezia, Bassono del Grappa) poiché permette di finanziare attività e servizi che gli enti locali devono, comunque, garantire anche a chi possiede sfitte e, in taluni casi, per ridistribuire parte di queste entrate ai soggetti che organizzano, in loco, l'accoglienza e la promozione turistica in sostituzione dell'abolita «tassa di soggiorno».

Enzo Biessent



Da sinistra, Arnad e Rhêmes-Notre-Dame, dove le detrazioni sull'imposta comunale sugli immobili per la prima casa sono rispettivamente di 350 e 300 mila lire

Morto Ottavio Giovanetto, 76 anni

Verrès, l'addio al Cerimoniere

VERRES. Lutto in Bassa Valle. E' morto lunedì Ottavio Giovanetto, 76 anni, «anima» infaticabile dello Storico Carnevale di Verrès. Era stato insegnante, amministratore comunale e collaboratore di giornali locali. Era ricordato soprattutto per il costante e appassionato impegno tutto ciò che coinvolgeva Verrès. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale.

La scomparsa del «gran cerimoniere» del Carnevale ha suscitato profondo cordoglio in tutto il paese.

Giovanetto non si era mai ripreso dal tutto dal grave incidente di cui era rimasto vittima circa 8 anni fa, a Verrès. Stava viaggiando in bicicletta sulla statale 26, diretto verso un supermercato. Mentre svoltava verso una piazzola, fu travolto da un'auto. Le condizioni apparvero subito molto gravi, ma dopo qualche giorno Giovanetto si riprese, era lucido e rispondeva alle domande. Negli ultimi tempi il suo quadro clinico era però peggiorato e lunedì i medici dell'ospedale di Aosta si arresi.

Il pensionato viveva da solo a Verrès. E' stato tra i fondatori del Carnevale Storico di Verrès, organizzatore e segretario del primo comitato della manifestazione in cui, per moltissimi anni, ha ricoperto il ruolo di Gran Cerimoniere. E poi è stato presidente della Pro loco. Nell'immediato dopoguerra ricoperto la carica di consigliere comunale, poi era stato insegnante nelle scuole superiori e quindi correttore di bozze in tipografia. Si era dedicato, infine, con passione alle collaborazioni giornalistiche.

Ottavio Giovanetto, aveva 76 anni

Nelle sue corrispondenze non ometteva mai qualche «bacchettata» rivolta a chi non faceva il proprio dovere fino in fondo, ad amministratori distratti e a persone che mancavano troppo rispetto per il prossimo. Ma, tra le righe, c'era sempre un po' di ottimismo e qualche consiglio. Negli ultimi tempi Ottavio Giovanetto aveva lavorato per «La Vallée» e il «Monitore valdostano».

Al prossimo Carnevale, quando al castello di Verrès folla griderà «Vive Introd et Madame de Challant», il pensiero di molti andrà anche a lui, al Gran Cerimoniere che non c'è più. **[s. ser.]**

STASERA IL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) . Sono Blend. 8000; .

GIACOSA. Tel. (0165) 262220. CHIUSO FERIE FINO AL AGOSTO.

PARCO DELLE TERME. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

B. Tel. (0165) 841.206. Intima. Ore 17; 20; 22. Lire 12.000; 8000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **L'incantesimo sul lago II** (pomeriggio); **Il paziente inglese** (sera). 13.000.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. Ore 17,30 **La carica** . Ore 20; 22 **L'om-** .

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. Ore 17 **Il vagabondo.** Ore 20; 22,20 . Lire 10.000; 8000.

TV VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
18,55 Hommes de bois

France

13; 20; 0,15 Journal
13,50 Tatort, film tv
15,35 Matt Houston, série
16,25 Le renard, série
17,30 Championnat du monde d'a-
18,50 1000 vers l'an 2000
20,55 pas comme autre
22,40 La rivière espérance

Romande

12,40 Tj-flash
12,45 Harry Henderson,
13,05 Rex,
14— aventures
Nord
15,35 Les trois s'amusent, série
16,25 Les Histoires fantastiques
16,50 compagnie, jeunesse
17,40 rebelle, série
19,30 Tj-soir
20,35
22,30; 0,10 Urgence,
23,15 Tj-Nuit

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Questa sera, per il quarto appuntamento musicale dell'«Alp festival»

Francesco Baccini a Gressoney

Alle 18 Pazzaglia incontra l'astrofilo Cossard

Francesco Baccini

GRESSONEY. Quarta giornata del «Gressoney Alp festival» e entra in scena Francesco Baccini, delle voci più divertenti del panorama musicale italiano. Il cantautore genovese si esibirà oggi, alle 21, in piazza Umberto I, a Gressoney-St-Jean, per «Stelle in alta quota», lo spazio musicale che martedì ha ospitato Vinicio Capossela.

Baccini proporrà i brani suo ultimo album, «Baccini and "Best friends"», che contiene anche la presentata quest'anno a Sanremo, «Senza tu». Il cantautore-pianista regalerà agli spettatori anche i suoi motivi più belli e conosciuti, che negli ultimi 7 anni lo hanno portato ai vertici delle beat-parade: da «Genova blues», contenuto nell'album «Il pianoforte non è il mio forte» del 1990 a «Nudo», uscito anni fa. Poi le «canzoni di protesta», che hanno caratterizzato una fase dell'attività musicale di Baccini. Quella di opporsi al clima politico-sociale è un'idea nata nel '92 con prime notizie di Tangentopoli e portata avanti ironizzando su politici e personaggi noti: da Andreotti a Venditti, da Celentano a Curcio.

Francesco Baccini è un volto al pubblico valdostano, che ha assistito ai suoi esordi. I primi successi infatti datati 1989 quando, il bravo «Cartoons», si impose nella sezione giovani del «Disco per l'estate» di St-Vincent.

Nell'ambito degli «incontri» del festival, Riccardo Pazzaglia ospita invece nel suo salotto all'aperto, alle 18, sempre in piazza Umberto I, l'astrofilo valdostano Guido Cossard, autore libro «Cometa». **[sa. b.]**

A GABY

«El Tero y la loca band»

Salsa, merengue, cha cha cha, mambo, anche latin jazz, musica classica e rock. E' il vasto repertorio proposto dalla «El Tero y loca band», un gruppo che riunisce artisti europei e sudamericani e che da anni è presente sulla musicale italiana. La band in concerto oggi, alle 21, sulla piazza comunale di Gaby, per un appuntamento organizzato dalla Pro loco. «El Tero y la loca band», che già nel nome dà anticipazioni sul suo stile, spettacoli di grande coinvolgimento. Le sue sono sonorità accattivanti, pervase di ritmi dolci, presi dal jazz. di fondo rimane forte l'influenza della ritmica afro-latina, che caratterizza delle canzoni proposte. Il gruppo ha all'attivo un'intensa attività concertistica e partecipazione importanti festival, fiere e convention. **[sa. b.]**

Tre secoli in musica

In Santo Stefano ad Aosta

Marco Beasley canterà stasera nella chiesa di Santo Stefano nell'ambito del «Festival internazionale di concerti per organo»

AOSTA. Da Ciaccona di Paradiso e dell'Inferno, scritta nel XVII secolo, all'Asperges me della tradizione corsa. E' un repertorio datato tra Quattro- e il Seicento quello proposto questa sera, nella chiesa di Santo Stefano, nel concerto che l'«Accordone ensemble» terrà per il «Festival internazionale di concerti per organo», organizzato dall'assessorato regionale al Turismo.

A saranno Stefano Rocco, alla tiorba e chitarra barocca e Guido Morini, all'organo e clavimbalo, che accompagneranno la voce di Marco Beasley. E' un gruppo nato nel '91, con l'idea di studiare ed approfondire i rapporti tra teatro, musica popolare e musica col-. programma presentato questa sera s'intitola «Vox clamans in solitudine» o «La musi- delle parole». E' un progetto che l'ensemble portando in giro per il mondo da due anni, affascinando critica e pubblico. Il repertorio pagine famose. Tra queste quelle di Alessandro Grandi, quam tu pulchra es», di Claudio Monteverdi, del quale è stato scelto il «Salve, o Regina» e Giordano Bruno, che porto d'amor l'alto vessillo».

L'appuntamento con l'«Accordone ensemble» è per le 21. L'ingresso è libero. **[sa. b.]**

«Ars ecclesia» oggi a La Salle

LA SALLE. «Ars ecclesia - Liturgia e arte all'ombra Monte Bianco» è la nuova rassegna concertistica organizzata da Comune e Pro loco di La Salle con la consulenza di Giancarlo Telloli. Ad ospitare i concerti la chiesa di San Cassiano, della quale si festeggia il 150° anniversario della ricostruzione. Oggi, alle 21, il primo appuntamento, «Ad organum consacrandum», con l'organista della Cattedrale Aosta, Paolo Bougeat. Il concerto s'inizierà con l'«Entrada» di Bougeat per concludersi con il «Creator alme siderum» di Charpentier. **[sa. b.]**

L'ESTATE IN VALLE

Gressoney-La-Trinité. In piazza Tache, in programma oggi, alle 17 uno spettacolo della compagnia «Gran teatro dei burattini». Titolo della rappresentazione: «Pelle d'asino».
Saint-Vincent. Tè musicale oggi, alle 16, nel salone delle terme. Alla stessa ora, in via Chanoux, animazione stile villaggio turistico. Dalla 21,30, al «Palais-Saint-Vincent», è in programma, invece, una serata danzante con l'orchestra spettacolo «Al Rangone» (ingresso: 10 mila lire).
Antey-Saint-André. Il palatenda ospita questa sera uno spettacolo teatrale organizzato dalla Comunità montana Monte Cervino. L'appuntamento è per le 21.
Torgnon. «Lo martzé di Torgnolen» il titolo del mercatino dell'artigianato tipico, organizzato dall'amministrazione comunale. La manifestazione è in programma oggi, dalle 18 a mezzanotte, nelle vie del centro storico.
Al giochi oggi, a partire dalle 16, animazione per bambini.
Valtournenche. Ritrovo oggi alle 14, davanti alla biblioteca, per la passeggiata in compagnia del naturalista Aldo Poletti che illustrerà ai partecipanti le particolarità botaniche della zona. Organizza la biblioteca comunale.
Cervinia. Elezione di «Miss Cervinia» questa sera, alle 21, al palatenda di piazzale Breithorn. serata organizzata dal Comune di Valtournenche.
Aosta. Al caffè «Duit» prosegue questa sera la rassegna «Aostestate jazz». Ospite del locale sarà «Giulio Comarca trio». L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.
Gignod. L'area ricreativa ospita questa sera, alle 21,30, un appuntamento con il gruppo di musica popolare «I cantavino». La serata organizzata dalla Pro loco.
Etroubles. Cinema per ragazzi questa sera, alle 21. Ad organizzare è la Pro loco.
Cogne. L'hotel «Petit Gliès» di Gimillan ospita questa sera, alle 21, una proiezione diapositive a cura dell'associazione «Guide della natura» di Cogne.
Courmayeur. Nell'ambito degli «Incontri d'autore» è in programma per oggi, alle 18, un appuntamento con Mario Capanna, autore del libro «Il fiume della prepotenza». L'incontro è in programma nel Giardino dell'ex hotel Ange, che in serata, a partire dalle 21,30, ospiterà musica e balli. Di scena flamenco. **[sa. b.]**

Il CENTRO TIM Telecom Italia Mobile più vicino...
NEGRINELLI
Via Adamello, 12 - AOSTA
Tel. 0165/40357
RICARICA CARTE TIM-CARD
VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI

Ecco l'occasione per apprezzare la qualità e l'eleganza con i
SALDI - 30% 50%
SUGAR liola
Abbigliamento donna (taglie 40-60)
Via Saint'Anselmo 70 - AOSTA
Tel. 0165/364924

ECONOMICI
COURMAYEUR centro libero negozio 3 vetrine con magazzino e alloggio collegati, GR 011 320.524 - 0338 205.767.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. (0165) 775.180 - 765.828
Fax (0165) 761.112

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

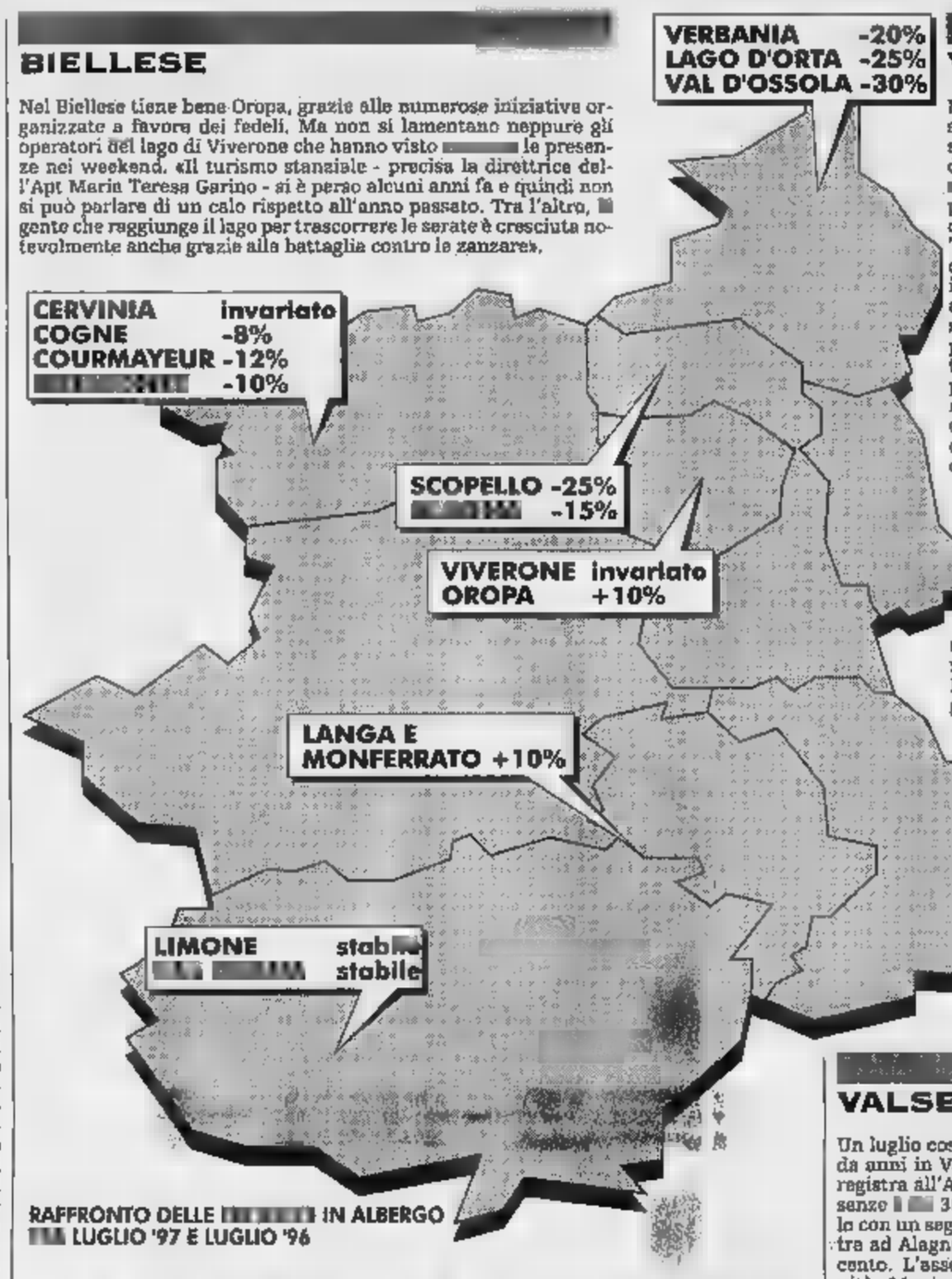
Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regione quest'ultima che dall'industria vacanziera trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro con gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente il calo percentuale rispetto allo stesso mese del '96 è del 15 per cento con punte che superano il 30 per cento nell'Ossola e in alcune località della Valsesia. Ma vi sono anche piccole isole felici. E' il caso di alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves e la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno promosso con largo anticipo le loro attività) e di altri paesini di Langa e Monferrato dove il turismo è ancora di tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, ma con ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, ad esempio, si sta progettando un centro della salute capace di poter offrire tutti i comfort.

Le cause della crisi sono molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turismo nella Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle vacanze si tramuti in uno sperpero di danaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che da sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germania, un freno è rappresentato dal cambio meno favorevole rispetto a uno o addirittura due anni fa. E neppure vanno trascurate le normative sulla rottamazione. In molti si sono fatti tentare dai supersconti e nel '97 hanno deciso di cambiare l'automobile, rinunciando così alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto ai monti dove il sole s'è visto di rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica ormai da alcuni anni a sfruttare maggiormente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze a un periodo medio di due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, ma anche gli affittuari di appartamenti sono stati meno rispetto al passato. In compenso sono cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato il pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ABRATE



BIELLESE

Nel Biellese tiene bene Oropa, grazie alle numerose iniziative organizzate a favore dei fedeli. Ma non si lamentano neppure gli operatori del lago di Viverone che hanno visto le presenze nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - si è perso alcuni anni fa e quindi non si può parlare di un calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le serate è cresciuta notevolmente anche grazie alla battaglia contro le zanzare».

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo sui laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola il mese passato è stato tremendo pari quello '96, funestato da due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare un calo delle presenze oscillante tra il 20 e il 30 per cento. Delle tre aree, quella messa peggio è l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte di molti turisti sono state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio e Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un vero calo di presenze.

«Occorre dare un segnale in termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare il nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che la Regione ci venga incontro».

VALSESIA

Un luglio così disastroso non lo si ricordava da anni in Valsesia. Il record negativo lo si registra all'Alpe di Mera dove il calo di presenze è del 30 per cento. Male anche Scopello con un segno meno del 25 per cento, mentre ad Alagna i turisti sono scesi del 15 per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Camillo è preoccupato: «Gli albergatori sono, a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità a centinaia di giovani canoisti.

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione è stato del tutto deludente». Questo il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, una «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, ma non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti un mese da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il per cento. Meno tragica la situazione a Cervinia dove l'Azienda di promozione turistica rileva un incremento delle presenze nel fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

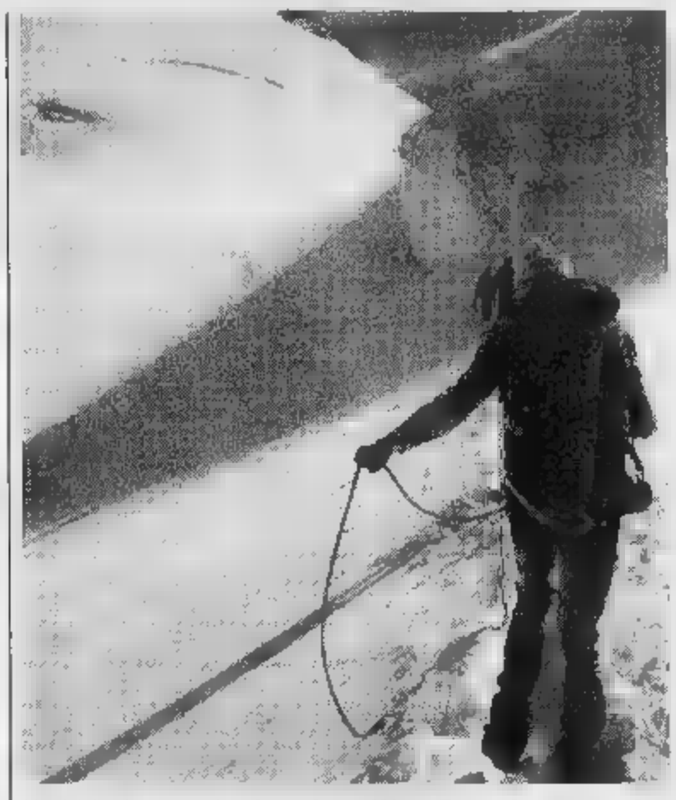
Complessivamente in Valle la diminuzione di presenze è intorno al 10 per cento. Gli unici alberghi al completo o quasi sono quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci sono ancora posti disponibili sia in albergo sia in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato sono tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel classico termine. Fino a qualche anno fa gli appartamenti in affitto non erano molti, così come i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne «zimmer frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende di agriturismo. Sull'onda del crescente interesse per gli itinerari enogastronomici da anni ormai si organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata con un gruppo organizzato, fa ritorno da sola o con la famiglia. I più assidui frequentatori sono i tedeschi: molti di loro hanno acquistato anche un'abitazione.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche se una oculata promozione turistica ha «salvato» intere zone montane, ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito di un lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. Si mantiene sugli standard del Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera di chi s'accontenta di non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione si registra alle terme di Vinadio.



Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

ALAGNA. Saranno giorni intensi di avvenimenti, quelli per celebrare il 125° anniversario del Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia è da domani a domenica ad Alagna con palestre per l'arrampicata sportiva mentre nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita una rassegna del libro di montagna. In cartellone figurano ancora proiezioni di video, emissioni filateliche commemorative, e altre iniziative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, la «montagna incantata».

Una storia iniziata nel 1872 sotto le «ali della sezione di Varallo del Cai che diede il suo «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Da quei giorni le guide di Alagna hanno costellato la loro attività di imprese di prim'ordine mentre a livello mondiale si sono distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piane, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta con Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. O come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto in un'azione di guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni 60 durante un salvataggio estremo di un alpinista.

Il calendario della tre giorni comprende al Museo walser di Pedemonte per le 16 di domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato su un grande schermo il video «Le Alpi di Messner: il Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», la cassetta edita in collaborazione con La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 16, sarà poi in funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielmo Guglielminetti.

Domenica, il finale è imperniato su una grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre saranno proiettati documentari in diapositive su «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo».

Una guida d'inizio secolo

Ma c'è una filosofia comune che unisce le 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parola dei «signori del Rosa».

Barberis

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde 167-329329

Numero Verde 167-807090
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

SANGUINETTI

GRAPPA St. ORSO

GENEPY St. ROCH

Distillerie St. Roch - Villair - Quart - Aoste - Tel. (0165) 76 52 04

distillerie Valle d'Aosta

St ROCH

IL GUSTO DELLE ALTE VIE

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che condiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Rainieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza e ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.

■ 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Arrampicata sportiva, il «freeclimber» ha riconquistato il titolo valdostano

Thuegaz è di nuovo campione

Domenica s'«inaugura» la diga di Beauregard

VALSAVARENCHE. Luca Thuegaz si è confermato campione valdostano di arrampicata sportiva. Il giovane «freeclimber» si è imposto nella quinta edizione del Trofeo Leonardo Degioz disputato nella palestra di roccia di Pont di Valsavarenche e valido per l'assegnazione del titolo regionale di specialità. Thuegaz aveva già vinto la stessa gara lo anno. Al secondo posto classifica del trofeo si è piazzato Massimo Bal, terzo Patrick Raspo, quarto Enrico Francesia, quinto rio Ravello, sesto Valerio Folco, settimo Joel Cretton, ottavo Stefano Raspo, Pierphilippe Quinson decimo Stefano Zilio. In campo femminile si è imposta Cristina Gaggini.

La gara di arrampicata sportiva di Valsavarenche è l'unica in Italia che disputata su una parete di roccia naturale. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Up and down», presieduta da Luca Ferraris, in collaborazione la Pro loco e il Comune Valsavarenche.

Ora l'attenzione degli appassionati della specialità valdostani si sposta a Courmayeur, dove il 5 e il 6 settembre si disputerà la prima tappa del circuito della Coppa del Mondo. I duecento migliori «freeclimbers» del mondo gareggeranno sul artificiale del centro sportivo di Plan des Lizzes. La parete è stata ampliata in questi mesi proprio in vista della gara di Coppa del Mondo.

Intanto, in occasione della «Rencontre valdôtaine», domenica pomeriggio a Valgrisenche gli specialisti dell'arrampicata sportiva terranno una dimostrazione sulle «vie» allestite nella parete della diga di Beauregard. [gio. mac.]

Luca Thuegaz durante il Trofeo Leonardo Degioz disputato in Valsavarenche

SPORT FLASH

Mountain bike

Le prime classificate del Trofeo Vens 1740

Roberta Ghirardelli del Simea Cogne Acciai Speciali ha vinto la gara femminile Trofeo Vens 1740 di mountain bike a Saint-Nicolas precedendo Daniela Di Prina e Claudia Titolo. Saint-Christophe, vincitrice nella categoria. [c. e.]

In programma la Damiano Cup '97

Domenica è programma al Golf club dell'Arsanières il Trofeo Gioielleria Damiano Golf Cup '97. La gara si disputa sulle 18 buche Stableford. [c. e.]

Calcio

Il Livorno di Gianni Cuc sconfitto dal Torino

Gianni Cuc di Aymavilles è stato tra i migliori in campo, nonostante un'autorete, nell'amichevole che il Livorno (C1) ha disputato e perso per 2-1 contro il Torino. Cuc ha giocato minuti. [c. e.]

Pattini in linea

Gara di «downhill» ad Ayas

E' in programma domenica ad Ayas, per l'organizzazione della Rossignol e la collaborazione del Comune, della Libertas e della Monterosaski, la prima edizione del Trofeo in line skate downhill, gara di discesa con pattini in linea. La partenza sarà in località Lignod con arrivo in frazione Corbet. [a. c.]

Ciclismo

Erik Bochicchio terzo a Novara

Ancora un buon piazzamento per Erik Bochicchio. corridore valdostano ha ottenuto nella categoria esordienti un ottimo terzo posto in una gara disputata a Novara. [c. e.]

CAMPO CENTRALE

LA GIOVINE AOSTA

COME definirla? «Fenice» no, troppo facile ed enfatico. Meglio chiamarla «la giovine Aosta». E per diversi motivi. Poco importa se la ragione sociale del sodalizio è Unione sportiva Aosta calcio 1911. La «nuova» società rossonera presentata ieri non dimostra certo anni. Tutto cambiato rispetto al passato, rispetto al «vecchio» rappresentato fino a pochi giorni fa da Massimo Pavan. Soltanto il dirigente Luciano Bolzon e il segretario «storico» Adelio Framarin sono rimasti in prima linea, resistendo alle vicissitudini degli ultimi tempi. tecnico Mauro Cusano e il responsabile Walter Barbero possono essere considerati della «nuova generazione», anche la loro esperienza non è dell'ultima ora.

«Giovine Aosta» comincia dalla rosa della prima squadra. L'età media dei giocatori a disposizione di Cusano (allenatore giovane) è di circa 22 anni. «Giovine», inteso come nuovo, anche il direttivo, con un presidente esperto in Piemonte, ma non in Valle d'Aosta, e con due vice presidenti e quasi tutti i consiglieri freschi di nomina. E poi, nuovi gli sponsor, nuovo l'entusiasmo, nuove le intenzioni di sfruttare al meglio (con l'appoggio del Comune) lo stadio Puchoz.

La definizione «giovine Aosta» ben si adatta anche nel suo senso più «mazziniano». No, quella rossonera è certo

Il presidente Piero Rossi

un'associazione segreta. Ma nelle ultime settimane il direttivo ha agito nell'ombra, senza far trapelare nulla su progetti e decisioni, tanto che ieri l'annuncio del del presidente, quel Piero Rossi che prima era interessato alla carica e poi si era ritirato, ha stupito tutti.

Per la «giovine Aosta» ora è venuto il momento di fare esperienza, di maturare per risalire ai livelli di qualche anno fa, ai fasti della C2. Senza più incorrere negli errori del recente passato.

Giorgio Macchiavello

ATLETICA

Roberta Brunet in pista oggi ai campionati mondiali di atletica

«Venticinque curve in meno Il mio piede sinistro ringrazia»

piede sinistro in non perfette condizioni fisiche di Roberta Brunet avrà pure giudizio», come ha spiegato al suo arrivo domenica ad Atene mezzofondista di Gressan. Ma non gli avrebbero certo giovato i tre massacranti turni dei 5000 metri in 4 gare previsti inizialmente dal programma. L'orgoglio di Roberta, che vuole la «selezione naturale», l'ha portata a invocare i 3 turni, ma in cuor suo la valdostana deve poi aver accolto con rassegnazione le notizie che arrivavano dall'ufficio gare martedì quando la giuria, tenendo conto di alcune defezioni di poco conto, ha constatato che con 42 atleti in gara era il caso di fare due soli turni e dunque ha annullato le batterie in programma ieri mattina.

Comunque con un gruppo così non ci sarà da scherzare. Oggi alle 19,15 Roberta scenderà in pista nella prima semifinale dei 5000 allo stadio olimpico Louis Spyridon per conquistarsi un posto in finale e andare sabato ancora all'attacco di una medaglia, l'unica che le manca nel palmarès. Tenendo conto dei suoi problemi fisici, gli appassionati valdostani apprezzerebbero anche un buon piazzamento fuori dal podio, ma Roberta che deve giocarsi ogni chance sin dalla semifinale contro la fortissima rivale rumena Szabo, più giovane di lei di 10 anni. Da temere ci sono poi le keniane, guidate dalla Cheromei, e la primatista mondiale portoghese Ribeiro, che sembra intenzionata a «doppiare» la gara già disputata sui 10 mila. Qualche problema dovrebbe avere la pericolosa etiope Wami, stramazzata a terra, ritirata (probabilmente per uno strappo) nei 10 mila.

Nell'ultima conferenza stampa Roberta si è presentata serena e fiduciosa, ha parlato a lungo dell'importanza dello staff familiare, dei continui ricorsi alle cure della sorella infermiera, delle albicocche che adora e ha tirato le orecchie a qualche uomo chiedendo quella grinta che loro donne (lei e Fiona May soprattutto) sanno sprigionare al momento opportuno. Sulla cancellazione delle batterie è stata esplicita: «Venticinque curve da fare in meno, tutto qui, il mio piede ringrazia». [c. e.]

La mezzofondista Roberta Brunet

IL CASO

CALCIO ESTIVO TRA ILLUSIONI E REALTÀ

Termali ambiziosi, servono altri rinforzi centrocampo

Il Valle d'Aosta dei sogni

Mister Rampanti frena l'entusiasmo

IL calcio estivo regala sovente sogni e speranze che si trasformano poi in amare delusioni. Ma il Valle d'Aosta potrebbe essere l'eccezione. La squadra che la società termale ha messo nelle mani di Rosario Rampanti promette regalare ai tifosi una buona annata. Il torneo nazionale dilettanti non certo già vinto, ma è realistico pensare un ruolo da protagonista per il Valle d'Aosta. A parte i due confronti contro la Juventus, la squadra ha dimostrato di avere una buona «ossatura», quando stata messa davanti a test più attendibili come quelli del triangolare con Pro Vercelli (C2) e Nazionale del Congo. Quest'ultima squadra forse andrà anche ai Mondiali Francia e ha il peso tecnico di una formazione italiana di professionisti di media levatura.

Battuti con il minimo scarto dai congolesi, che quindi hanno vinto il triangolare, i valdostani hanno nettamente sconfitto (3 a 1) le bianche casacche vercellesi. La prestazione del Valle d'Aosta, in particolare nella parte finale dei 45', è stata di buon livello. Nonostante alcune assenze pesanti quella di Rubino, di Milani infortunato dopo soli 5' e di Calamita, i ragazzi di Rampanti hanno fatto vedere egregie, anche se il ritmo non è stato tra i più vivaci, forse anche per i pesanti carichi lavoro degli ultimi giorni.

Le cose migliori, domenica al Perucca, le hanno fatte vedere gli attaccanti. Il trio Fermanelli - Giralli - Sinato ha messo più volte in crisi la difesa della Pro, soprattutto quando il gioco si sviluppava sulla sinistra veniva impostato dalle scorribande di un ottimo De Tommaso. E' stato proprio il trio d'attacco a segnare le reti ai vercellesi: prima Sinato con una botta da pochi passi vero opportunista, poi Giralli, anche lui da rapinatore d'area, ed infine Fermanelli con un rigore perfetto, palla a sinistra e portiere a destra. Da perfezionista, Rampanti è soddisfatto a metà: «Bene, non benissimo. Resto dell'avviso che per essere veramente competitivi serva ancora un rinforzo a centrocampo». Anche Calamita, che per ha seguito tutte le partite da bordo campo potrebbe esordire domenica, per organico più ampio: «Servirebbe qualcosa in più sulla fascia destra. Per tutta la settimana il Valle d'Aosta continuerà a fare due allenamenti al giorno a Nus. Domenica incontrerà la Biellese, campione d'Italia dilettanti e neo promossa in C2. Non ci saranno Di Somma, D'Alessio ed il brasiliano Ribeiro, restituiti al mittente. [a. c.]

Un'azione della sfida amichevole tra Juventus e Valle d'Aosta giocata nei giorni scorsi allo stadio Perucca di Saint-Vincent

Stilato il calendario completo del campionato italiano di serie A, che comincerà il 13 settembre

I Lions debutteranno contro il Gardena

Lo scudetto sarà assegnato ad aprile. Prevista una retrocessione

AOSTA. Un girone d'andata e ritorno dal 13 settembre al 16 dicembre, una seconda fase dal 20 dicembre al 14 marzo 1998, poi i quarti, le semifinali e le finali dal 17 marzo al 18 aprile. E' il calendario del campionato italiano di hockey su ghiaccio, al quale parteciperanno 14 squadre. Si giocherà due volte alla settimana: sempre al sabato e alternativamente al martedì o al giovedì. L'inizio di tutte le partite sarà alle 20,30, tranne quelle del Val Venosta che cominceranno alle 19,30.

Per i Lions CourmAosta tecnico Tom Angelitti la prima giornata, anche casalinga, sarà subito difficile: come lo scorso anno, i gialloneri debuttano contro il Gardena. Questo il calendario delle partite d'andata della prima fase del campionato (tra parentesi le date del girone di ritorno).

13 settembre (30 ottobre) Bolzano-Vipiteno, Brunico-Alleghe, Lions-Gardena, Feltreghiaccio-Fassa, Val Venosta-Merano, Renon-Asiago, Varese-Cortina. 18 settembre (1 novembre) Alleghe-Renon, Asiago-Varese, Cortina-Val Venosta, Fassa-Lions, Gardena-Brunico, Merano-Bolzano, Vipiteno-Feltreghiaccio. 20 settembre (11 novembre) Bolzano-Cortina, Brunico-Merano, Lions-Alleghe, Feltreghiaccio-Gardena, Val Venosta-Asiago, Renon-Fassa, Varese-Vipiteno. settembre (15 novembre) Alleghe-Feltreghiaccio, Asiago-Vipiteno, Cortina-Brunico, Fassa-Bolzano, Gardena-Val Venosta, Merano-Lions, Renon-Varese. 27 settembre (20 novembre) Bolzano-Renon, Brunico-Asiago, Cortina-Merano, Lions-Val Venosta, Fassa-Alleghe, Varese-Feltreghiaccio, Vipiteno-Gardena. 2 ottobre (22 novembre) Alleghe-Gardena, Asiago-Fassa, Brunico-Lions, Feltreghiaccio-Merano, Val Venosta-Vipiteno, Renon-Cortina, Varese-Bolzano. 4 ottobre (25 novembre) Bolzano-Asiago, Cortina-Alleghe, Lions-Feltreghiaccio, Gardena-Fassa, Val Venosta-Brunico, Merano-Varese, Vipiteno-Renon. 7 ottobre (29 novembre) Alleghe-Val Venosta, Asiago-Merano, Brunico-Varese, Lions-Bolzano, Fassa-Vipiteno, Feltreghiaccio-Renon, Gardena-Cortina. 11 ottobre (4 dicembre) Asiago-Gardena, Bolzano-Feltreghiaccio, Cortina-Fassa, Merano-Alleghe, Renon-Lions, Varese-Val Venosta, Vipiteno-Brunico. 16 ottobre (6 dicembre) Alleghe-Vipiteno, Brunico-Renon, Lions-Cortina, Fassa-Varese, Feltreghiaccio-Asiago, Gardena-Merano, Val Venosta-Bolzano. 18 ottobre (9 dicembre) Asiago-Lions, Bolzano-Gardena, Feltreghiaccio-Brunico, Merano-Fassa, Renon-Val Venosta, Varese-Alleghe, Vipiteno-Cortina. 21 ottobre (13 dicembre) Alleghe-Bolzano, Brunico-Fassa, Cortina-Asiago, Lions-Varese, Gardena-Renon, Val Venosta-Feltreghiaccio, Merano-Vipiteno. ottobre (16 dicembre) Asiago-Alleghe, Bolzano-Brunico, Fassa-Val Venosta, Feltreghiaccio-Cortina, Renon-Merano, Varese-Gardena, Vipiteno-Lions.

In base alla classifica della prima fase, le squadre saranno divise in due gironi: nel raggruppamento A saranno inserite le prime 6 classificate; nel B le altre 8. Ogni squadra partirà con la metà dei punti ottenuti nella prima fase. Il girone A disputerà un torneo con doppia andata e ritorno; il girone B un girone di andata e ritorno, al termine del le prime quattro qualificate faranno uno spareggio qualificazione. Quindi, tenendo conto dei piazzamenti più dei punti), le sei squadre del girone A e le due migliori del girone B si affronteranno nei play off: i quarti si disputeranno al meglio delle 3 partite, le semifinali al meglio delle 5 e le finali al meglio delle 7. Per le retrocessioni saranno disputati i play out a 6 squadre. [gio. mac.]

Il coach Tom Angelitti

Cinque bronzi e un argento al Monte Cervino

Agli Assoluti 6 medaglie ma nessun oro alla Valle

VERRAYES. Buoni risultati per i portacolori dello Ski Roll Comunità montana Monte Cervino del presidente Guido Boretaz, nei campionati italiani su pe e Castion (Belluno) e nella seconda prova di Coppa Italia in pianura, a Biella, nel Memorial Emiliano Stella.

A Castion sei atleti sono arrivati alle medaglie, ma nessuno è riuscito a conquistare l'oro.

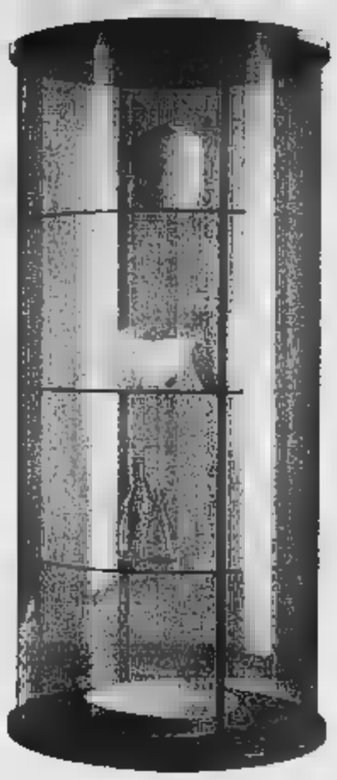
Negli allievi la gara si è risolta in volata con il del triestino Kosuta con argento per Diego Rossi a 4 decimi e bronzo per Denis Massoni a 1".

Altre quattro medaglie di bronzo o andate a Laurent Praz (dietro ai veneti Bussolaro e Scopel) nei giovani, a Evelyn Bondon (dietro alla triestina Paulina e alla bellunese Morelli e davanti a Nadine Chatrian, quarta) nelle esordienti, Simona Hosquet (dietro alle trentine Cavallar e Redolfi) nelle cadette, Selena Favre (dietro alla bellunese D'Incal e alla triestina Bogatec) nelle allieve.

Tra i master da segnalare il quinto posto di Orlando Grivon e tra i seniores il quattordicesimo (18° assoluto) di Renato Pri nella prova vinta da Alfio Di Gregorio. A Castion, nella classifica per società, lo Ski roll Comunità montana Monte Cervino è finito secondo dietro al Bassano, terzo posto per i triestini del Mladina.

A Biella in Coppa Italia successo di Omar Garda nei cadetti e secondi posti del giovane Laurent Praz e dell'allievo Igor Zanetti, terzi posti dell'esordiente Evelyn Bondon, dell'allievo Denis Massoni, del master Orlando Grivon e tra i seniores undicesimo posto dell'onnipresente Rolando Cuaz nella gara vinta dall'idolo locale Andrea Stella. Nella classifica a squadre è arrivato ancora 2° posto dietro al Bassano. [c. e.]

Un mare di sconti.

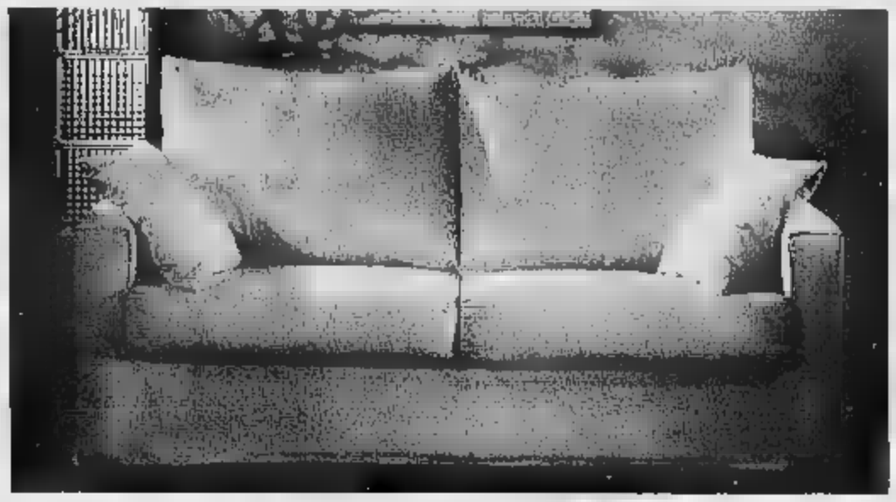


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire 337.000*

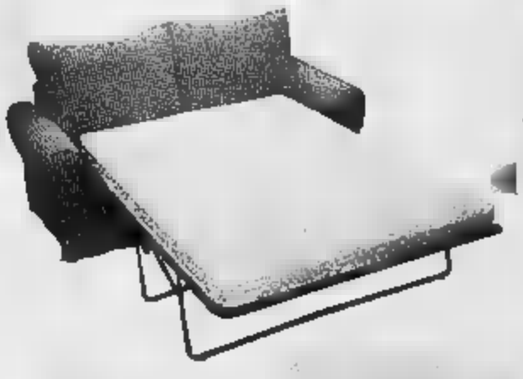
Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire 450.000*
Divano 3 posti Lire 495.000*
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli ■ piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire 461.000*

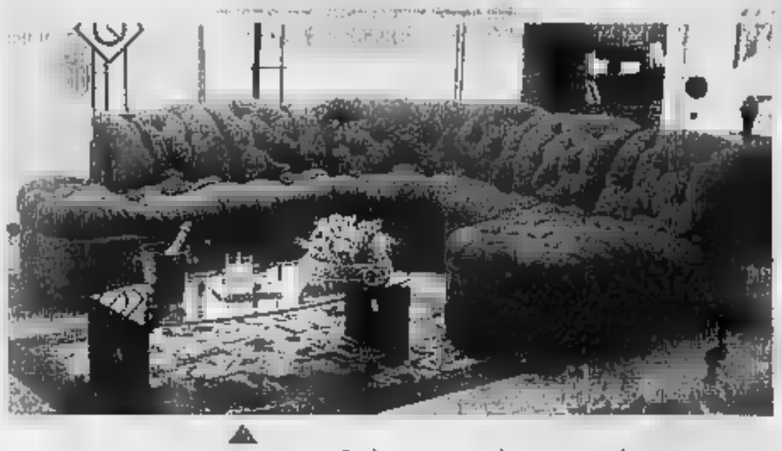
Fantastico divano 2 posti in VERA ALCANTARA, misure cm 160 x 93. Lire 1.399.000*



▲ Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili ▬ letto.
Divano 2 posti Lire 499.000* Divano 3 posti Lire 549.000*



Novità!
Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e **materasso ■ molle.** Lire 748.000*



L'unico ■ originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse ■ pouff, come foto. Lire 990.000*

◀ Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista ■ tessuto Jacquard. Divano 3 posti + 2 poltrone. Disponibile anche il letto e il divano 2 posti. Lire 1.359.000*

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire 299.000*

Tavolino in ciliegio, ▶ struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire 293.000*

Comodo salotto ▲ in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire 1.673.000*

IMBATTIBILE

Divano pronto letto ▶ cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe ● trapunta fantasia. Lire 335.000*

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE ■ ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, ▬
Tel. 011/377816

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella ■ sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "C'i antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Rainieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere e testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati e carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.62.11

Confermato il sequestro dell'area di via Falletti dove si è sviluppato il rogo

Una sporca faccenda «ecologica»

C'era plastica che arrivava anche dal Portogallo

Un gruppo di inquirenti impegnati nelle indagini. Da sin. il capitano dei carabinieri **Mario Polito**, il commissario **Franco Vaccaneo** e gli ispettori **Osvaldo Andreotti** e **Pier Paolo Mocci** (FOTO HORMA)

ASTI. Il procuratore Sebastiano Sorbello ha confermato ieri il sequestro probatorio dell'area e dei capannoni di via Falletti, alla periferia Ovest di Asti dove lunedì pomeriggio [illegible] bruciate oltre duemila tonnellate [illegible] rifiuti plastici di provenienza tedesca ammassati da[illegible] società Slu. Il legale rappresentante Giuseppe Nota, 31 anni abitante a Cherasco, con il padre Sebastiano, da mesi si sarebbe allontanato dall'Italia. Il giovane faccendiere del filone ecologico, secondo l'avvocato difensore Aldo Mirate è «all'estero per affari», pare in Costa Rica. In Italia è rimasto il padre. La Slu aveva sede in un capannone a Vezza d'Alba dove operava un apparecchio «densificatore» che lavora la plastica di scarto. Altri capannoni pieni di rifiuti plastici tedeschi, transitati tramite [illegible] Dalplast [illegible] Bergamo, sono stati affittati dalla Slu [illegible] Castagnito, per un certo periodo all'ex fornace di Nizza dalla società collegata «Nord Ovest Plast» [illegible] ad Asti dove [illegible] massate 6000 tonnellate: una montagna accumulatasi con i viaggi di oltre 400 Tir.

Una parte della plastica infatti era andata prima in Portogallo, [illegible] perfino in Egitto per poi finire nei capannoni abbandonati di Asti dove lunedì, una o più mani, finora ignote, hanno appiccato il fuoco. Sul dolo i vigili del fuoco [illegible] paino avere dubbi. Sorbello ha disposto anche le analisi degli esperti della Polizia Scientifica della sede centrale di Roma.

Tutta la vicenda è al centro di [illegible] complicata querelle giudiziaria, controlli, opposizioni, inchieste incrociate.

Il filone principale è condotto dal pm Luciano Tarditi con la collaborazione del nucleo specializzato della Forestale di Brescia. L'avvocato Mirate ricorda le perizie positive dell'ing. Luciano Vianelli che nel febbraio 1996 giudicò idoneo il metodo di lavorazione [illegible] recupero. [illegible] nei capannoni di Asti non c'erano macchinari. Solo una montagna di plastica diventata «scomoda».

Sergio Miravalle

ANALISI ARPA

Non c'è diossina

Arpa [illegible] Usl sempre al lavoro per accertare le condizioni ambientali conseguenti alla nube di fumo causata dall'incendio al deposito della «Slu». Con ogni probabilità già nella giornata di oggi sarà possibile conoscere i primi risultati sulla qualità dell'aria: i tecnici escluderebbero la presenza di diossine o altre particelle tossiche. Tra i vari controlli, [illegible] stata fatta una ricerca mirata per verificare la presenza di cloro (elemento «spia» della diossina): gli esami sono stati negativi, per cui non dovrebbero esserci rischi. Si attende, comunque, un pronunciamento ufficiale. E' stato anche fatto, in via precauzionale, un controllo sulla radioattività: anche in questo caso con risultato negativo. Nei prossimi giorni potrebbero anche essere pronti i risultati delle analisi sulle polveri ricadute a [illegible] (su foglie, ortaggi, erba) dopo il rogo e sui campioni di acqua prelevati dal Borbore.

Alcuni alberi scheletriti dal rogo

Castelnuovo Calcea

Due feriti in una rissa in piazza

CASTELNUOVO CALCEA. Una rissa tra giovani è finita [illegible] coltellate. Feriti ad una coscia, due minorenni abitanti rispettivamente a Canelli e Nizza. Gli aggressori sarebbero coetanei albanesi, fuggiti subito dopo il fatto. E' accaduto martedì sera a Castel[illegible] Calcea, dove era in programma una serata con musica da discoteca, nell'ambito della festa patronale. La lite è scoppiata all'improvviso tra un gruppo di ragazzi del posto [illegible] altri, probabilmente albanesi: una discussione nata per futili motivi, è presto degenerata in rissa, «on pugni e botte. Ad un certo punto è comparso anche un coltello, impugnato da un albanese, che ha colpito due «rivali». Gli aggressori si sono subito dati alla fuga, a bordo di una Croma, risultata poi intestata ad una donna albanese che sarebbe però del tutto estranea alla vicenda. I carabinieri di Canelli stanno indagando per individuare i responsabili.

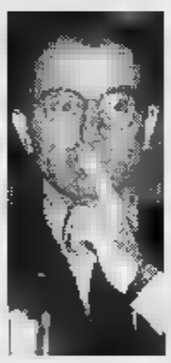
Due ordini di sgombero

I vigili del fuoco «veggenti»

ASTI. A tre giorni dal rogo spuntano documenti che dimostrano come attorno al deposito di via Falletti ci sia stato un «balletto» inquietante: enti e organismi sapevano, denunciavano, trasmettevano [illegible] per conoscenza, ma senza ottenere di fatto alcun risultato concreto.

E così si scopre che ci sono state due ordinanze del sindaco Bianchino, regolarmente notificate alla residenza di Cherasco di Giuseppe Nota, in cui si disponeva lo sgombero di qualle migliaia [illegible] tonnellate di plastica.

La prima ha data del 25 ottobre 1996 e cita due relazioni tecniche che rilette oggi suonano da tardivo campanello d'allarme. La prima del comando provinciale dei vigili del fuoco red[illegible] nell'agosto [illegible] conferma la «sussistenza di pericolo per l'innesco di incendio, anche per cause esterne, con serie difficoltà [illegible] spegnimento, con conseguente pericolo per le persone, per l'inquinamento dell'aria e dell'ambiente nelle zone [illegible] ricaduta, che può essere notevolmente vasta, considerata la quantità dei rifiuti».



L'eurodeputato **Luigi Florio** (a sinistra) [illegible] il presidente della Provincia **Giuseppe Goria**

Il sindaco **Alberto Bianchino** durante l'ispezione ai capannoni colmi [illegible] balle [illegible] plastica risparmiate [illegible] fuoco (FOTO UBERTONE)

Sembra la fotografia esatta di quanto è accaduto lunedì.

Anche il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Usl 19 nel luglio '96 aveva rilevato che «l'attività di deposito di materiale plastico esercitata dalla ditta Slu [illegible] Nota Giuseppe e C. in Asti via Falletti 30 evidenzia [illegible] serie di [illegible] igienico-ambientali: odori molesti, ristagni di liquido percolato, materiali di natura infiammabile fonte di potenziale pericolo per le abitazioni circostanti, ricettacolo per roditori e altri animali molesti».

Davvero un bel quadro.

All'epoca Bianchino ordina, «pur sussistendo il sequestro penale» a Giuseppe Nota di compiere opera di derattizzazione e di rimuovere i materiali appena saranno dissequestrati.

Il padre di Nota, Sebastiano il 5 dicembre dello scorso anno adduce difficoltà economiche per coprire gli oneri di trasferimento del materiale, nel frattempo dissequestrato dal pm Tarditi e chiede una proroga. Il sindaco concede 90 giorni e impone il termine del 5 maggio 1997 «allo scopo di procedere alla rimozione del materiale plastico, [illegible] precedenza a quello accatastato esternamente ai capannoni e con obbligo di presentare la documentazione comprovante l'effettiva rimozione e pulizia del sito».

Al [illegible] dello stile burocratese l'ordine era chiaro, ma è stato completamente disatteso. Chi doveva farlo rispettare? Bianchino precisa: «Ho presentato un esposto alla procura presso la pretura».

Ci sono altre relazioni e altri verbali che riferiscono di perizie e incidenti probatori.

Eppure [illegible] riferisce l'europarlamentare Luigi Florio «gli astigiani hanno scoperto a causa del fungo di fumo nero che lunedì ha oscurato il cielo della città che stavano convivendo da circa due [illegible] con vasto centro di stoccaggio abusivo di materiali pericolo[illegible].

Florio ne chiede conto al presidente della Provincia Goria il quale ieri in una nota ricorda che l'ente ha preso in carico la vicenda nel gennaio 1996 [illegible] seguito di ordinanza del dicembre 1995 della Regione allora competente a consentire [illegible] meno le attività di recupero dei rifiuti». In quel periodo [illegible] «Provincia ha controllato lo stato dell'insediamento Slu indicando carenze agli organi competenti».

[s. mir.]

PRIMO PIANO

Regione

Nuovo ospedale i finanziamenti

La giunta regionale ha stanziato per il triennio 1997-2000 circa 245 miliardi. Andranno a finanziare il [illegible] ospedale di Asti, la ristrutturazione di quelli di Canelli [illegible] Nizza e la creazione di un Centro per [illegible] terapie psichiatriche. A PAGINA 34

[illegible]

Tanaro e Borbore si faranno gli argini

Sono stati approvati altri tre progetti riguardanti i nuovi argini: interessano Asti (sul Tanaro a partire dal Versa [illegible] sul Borbore [illegible] viale [illegible] Bianco) [illegible] Castello d'Annone. Presto saranno definiti gli appalti A PAGINA 35

Sport

Tambass, in finale va il Moncalvo

Il Moncalvo dopo oltre tre [illegible] gara combattuta, ha battuto (22 - 19) nella bella di ieri pomeriggio il Grazzano, acquisendo [illegible] diritto alla finale del torneo di tambass [illegible] muro. [illegible] domenica per il titolo, si troveranno di fronte il Montemagno A PAGINA [illegible]

Fermati dalla polizia di frontiera [illegible] Ventimiglia per il delitto di domenica alle ex Ferriere Ercole

Arrestato l'omicida del marocchino?

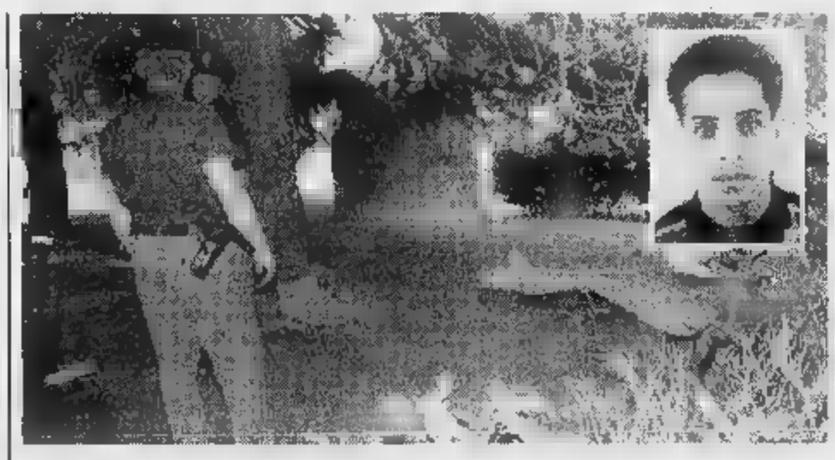
In manette un connazionale della vittima e una giovane astigiana

VENTIMIGLIA. E' finita al po[illegible] [illegible] polizia [illegible] frontiera di Ventimiglia, la fuga di un marocchino accusato di aver ucciso a coltellate un connazionale, domenica, al parco delle ex Ferriere Ercole ad Asti. La vittima, Kharid S[illegible] è [illegible] assassinato forse questioni di droga.

Il presunto omicida è Hamid Said, 29 anni, che con un'amica e un altro connazionale stava tentando di espatriare a bordo di un pullman di linea. In manette anche presunta convivente del marocchino, Cristina Molinaro, 30 anni, di Asti, accusata di «favoreggiamento personale».

A seguito di accertamenti condotti con la Squadra mobile di Asti (ispettore Ettore Ricci), i poliziotti ventimigliesi, guidati dal commissario Anna Maria [illegible] Rosa, hanno fermato i [illegible] durante un controllo. Said, per [illegible] di evitare l'arresto, ha fornito alla polizia false generalità e, sempre per cercare di depistare gli inquirenti, ha detto di [illegible] appena arrivato dalla Francia. Inutilmente. Gli agenti sapevano chi cercare, perchè la vittima, prima di morire dopo una lunga agonia all'ospedale di Asti, aveva detto il nome del [illegible] assassino. Da allora i poliziotti in servizio ai valichi erano all'erta: era infatti presumibile che l'assassino avrebbe cercato di mettersi al sicuro all'estero. Said [illegible] era fatto accompagnare dalla giovane astigiana, ma questo stratagemma non gli ha evitato l'arresto.

[d. bo.]



La foto segnaletica del presunto **Hamid Said**. Accanto indagini di polizia alle ex Ferriere

A Montegrosso

Furto d'acqua denunciati [illegible]

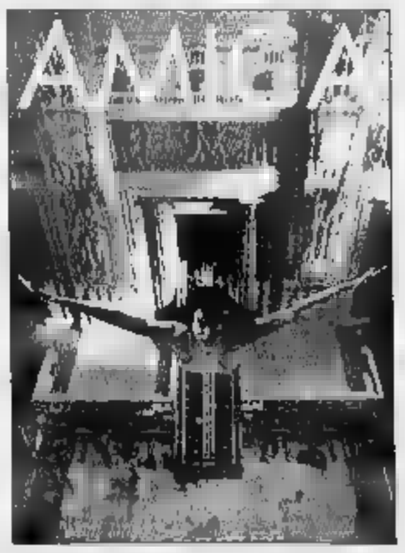
MONTEGROSSO. Quattro contadini della frazione Santo Stefano, sono stati denunciati da un socio del locale acquedotto per furto d'acqua.

Secondo i primi [illegible] ancora sommari accertamenti dei carabinieri, nei giorni scorsi i quattro sarebbero stati sorpresi mentre attingevano acqua ad un pozzo, utilizzandola poi per i trattamenti antiparassitari nei vigneti.

Sulla singolare vicenda è stato ora inoltrato un rapporto alla procura presso la pretura.

A segnalare il presunto furto [illegible] stato un [illegible] dirigente della rete idrica, che durante una passeggiata in campagna avrebbe notato uno dei pozzi dell'acquedotto aperto. All'interno sarebbe stato calato un tubo, collegato ad una pompa, per far arrivare l'acqua in un vicino vigneto.

[r. s.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA [illegible] L. 1500

La giunta regionale ha approvato il piano di finanziamenti: per Asti stanziati 210 miliardi

Ci sono i soldi per il nuovo ospedale

Saranno migliorate anche le sedi di Nizza e Canelli

ASTI. Adesso [redacted] davvero solo questione di lavora[redacted] e andare avanti. I soldi per finire il [redacted] ospedale ci sono: la giunta regionale, approvando il piano di ripartizione dei fondi per il triennio 1997-2000, ha previsto circa 210 miliardi per l'opera al Fontanino. E [redacted] solo: altri 30 miliardi complessivamente sono destinati agli ospedali di Nizza e Canelli [redacted] 4,5 per realizzare il Centro terapie psichiatriche a Nizza.

Ieri non è stato possibile avere commenti dall'Usl: I vertici amministrativi (Antonio Di Santo, direttore generale [redacted] Ezio Robotti direttore [redacted] ministrativo) non erano presenti. Ma non è difficile supporre [redacted] soddisfazione: il piano regionale accoglie, migliorandola (ci sono una decina di miliardi in più a disposizione), la delibera firmata ad inizio giugno dal direttore Di Santo che aggiornava il programma di investimenti dall'Usl. Complessivamente arriveranno nelle [redacted] dell'ente astigiano 245 miliardi [redacted] triennio, pari al 20% dei fondi disponibili.

Il «piatto forte» è ovviamente il nuovo ospedale. Sul bilancio [redacted] quest'anno sono previsti 121 miliardi, che dovrebbero bastare per completare il primo lotto (opere edili, servizi tecnici, reparti chirurgici). Altri 89 miliardi saranno disponibili nel '99: serviranno per il secondo lotto (non ancora appaltato) che oltre al completamento dei servizi tecnici prevede i reparti di medicina e degenza. Risolta la questione dei finanziamenti (in ogni caso l'Usl [redacted] già predisposto un piano alternativo grazie a Regione, Cassa di risparmio e Fondazione Cassa di risparmio), [redacted] che i lavori proseguano. Si sta completando l'intubamento del rio Crosio, mentre i tecnici auspicano che si arrivi a completare lo sbancamento dell'area interessata [redacted] le prime opere prima dell'inverno. L'impresa spagnola Ferrovial è intenzionata a procedere [redacted] tempi serrati.

L'altra parte [redacted] finanziamento regionale (disponibile nel '98) interessa Nizza e Canelli. All'ospedale di Nizza toccheranno 16 miliardi necessari per la ristrutturazione e l'ampliamento della sede con l'acquisizione della scuola media. I po[redacted] letto per acuti saranno 126: [redacted] per la degenza e [redacted] restante per i reparti [redacted] Chirurgia generale, Medicina generale, Ortopedia, Ginecologia, mentre sarà attivato un servizio day-hospital di Otorinolaringoiatria. E' anche prevista l'installazione di una Tac.

L'ospedale di Canelli invece disporrà di [redacted] letti in particolare per lungodegenti [redacted] riabilitazione, sarà mantenuto il servizio di Dialisi [redacted] nell'ex pretura troverà posto un nuovo poliambulatorio. Infine: l'Usl creerà a Nizza, acquisendo [redacted] fabbricato di località Rosbella (una casa di riposo mai realizzata) un Centro per le terapie psichiatriche con 20 posti letto.

Fulvio Lavina

La cerimonia della prima pietra dell'ospedale il 20 giugno scorso

INTERVENTO

Il sindaco: «Vi spiego il piano del traffico»

Il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, interviene nel dibattito aperto in città sul Piano urbano del traffico.

«Rispondo alle lettere apparse in questi giorni sui giornali ed in particolare a quella del sig. Salvatore Ingrasci, sul Piano Urbano del Traffico, ovvero il Put.

[redacted] però Ingrasci di ricordarLe che la sede più idonea per le sue osservazioni sarebbe stata quella prevista dalle norme e cioè nei 30 giorni (dal 17 giugno [redacted] 17 luglio 1996) durante i quali il Piano è stato a disposizione di tutta la cittadinanza [redacted] eventuali osservazioni.

Certo sarebbe stato molto più comodo che l'amministrazione comunale [redacted] Asti fosse ancora tra quell'80 per cento dei Comuni italiani che non hanno ancora adottato il Put [redacted] zichè tra quel 20 per cento che, [redacted] raggiosamente, non solo lo hanno già fatto ma ne hanno anche avviato la pratica attuazione.

Ma la scelta dell'amministrazione è stata quella di percorrere questa strada, indubbiamente [redacted] più impegnativa, [redacted] qualcuno -tra quelli abituati a valutare tutte le scelte che [redacted] fanno in termini più elettorali che altro- sostiene [redacted] «quella più impopolare»: ma una [redacted] è certa, se [redacted] fatto nulla non [redacted] saremmo esposti [redacted] un confronto così «forte» con la cittadinanza, e, soprattutto, non avremmo sbagliato nulla!

Il Put [redacted] strumento che ha alla base una filosofia che va guardata nel [redacted] insieme, destinata ad assumere valenza più complessa, che va al di là dei singoli interessi travalicando [redacted] regolamentazione della circolazione e della [redacted] per diventare [redacted] componente chiave [redacted] una politica di riorganizzazione del territorio e della mobilità (si pensi solo alla connessione del [redacted] il Piano regolatore, con il risanamento ambientale, [redacted] il controllo dell'inquinamento acustico ed atmosferico, con il risparmio energetico).

Il Put [redacted] è un balzello, non è una tassa [redacted] quindi visto in chiave difensiva e rivendicativa. Il Put non [redacted] uno strumento che deve essere utilizzato per incrementare fonti [redacted] contributività collettiva ma, al contrario, [redacted] deve essere riconosciuta valenza di evoluzione del sistema di vita collettivo in tutte le sue sfaccettature.

Questa è, e deve essere, la filosofia del Put ed il fatto che gli stessi indirizzi siano [redacted] imposti da [redacted] legge nazionale non è un [redacted]: questa, e null'altro, sono le motivazioni strategiche che ci sostengono nelle scelte intraprese a reale difesa degli interessi generali della città.

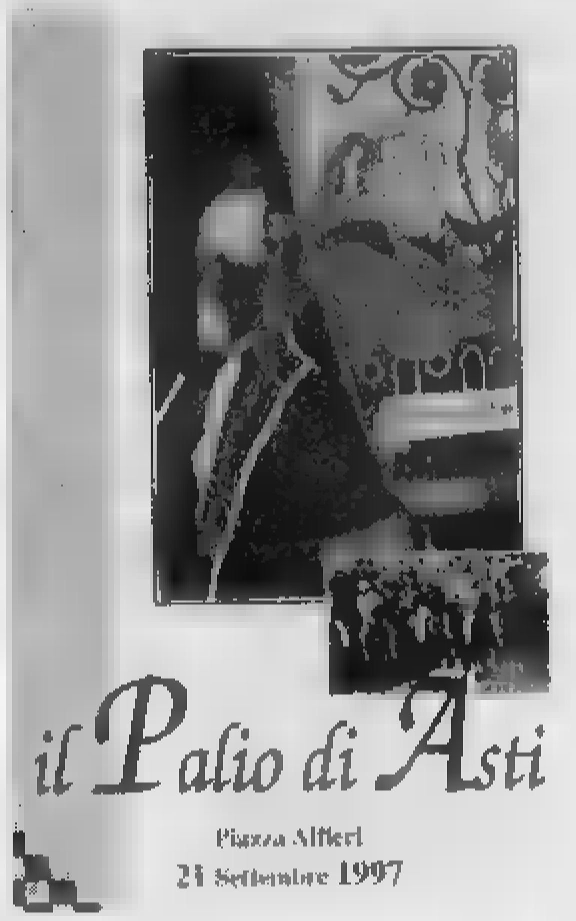
Certo, [redacted] questo passa anche attraverso singoli interventi che devono [redacted] visti nel contesto generale [redacted] configurati come [redacted] sistema [redacted] progetti la cui progressiva attuazione consentirà di guardare avanti, al passo con i tempi, per adeguarsi alle [redacted] condizioni territoriali che si [redacted] sviluppate negli ultimi decenni [redacted] nostre città. Solo così potremo contribuire al recupero e al[redacted] rivitalizzazione [redacted] nostri centri urbani, nel rispetto dell'ambiente.

Proviamo a guardare il Put come un importante tassello di [redacted] più ampio progetto di crescita della nostra [redacted] che vede protagoniste precise scelte dell'amministrazione comunale volte [redacted] questo obiettivo -ne ricordo alcune: la politica [redacted] recupero [redacted] beni culturali come fonte [redacted] potenzialità tra turismo, cultura e sviluppo locale; quella [redacted] al risana[redacted] ambientale; quella [redacted] al potenziamento della [redacted] distributiva e quella della pianificazione territoriale-.

Sono scelte che hanno comportato opere magari [redacted] «di immagine» e, quindi, [redacted] percepite come essenziali per migliorare nell'immediato la qualità della vita ma che verran[redacted] lasciate in eredità alla [redacted] città che, sotto molti aspetti, potrà vivere [redacted] rendita per tanti [redacted] a venire.

In questi anni sono stati adottati provvedimenti di una grande valenza programmatoria finalizzati a riqualificare la [redacted] città che [redacted] sfociati in decine [redacted] miliardi di lavori, molti già ultimati, ma molti ancora in [redacted] o in fase di avvio».

Alberto Bianchino, sindaco di Asti


Le copertina dell'opuscolo sul Palio diffuso [redacted] questi giorni dal Comune Contiene tutte le notizie sulla manifestazione [redacted] informazioni utili al turista che intende soggiornare nell'Astigiano

GENTE DI PALIO

Pronto il vademecum della corsa di settembre

E' uscito l'opuscolo redatto dall'ufficio Palio del Comune. Riporta, a grandi linee, [redacted] storia della città di Asti [redacted] quella della corsa [redacted] settembre, con la riproduzione degli stemmi dei borghi partecipanti.

Oltre alle curiosità paliofile, c'è una guida ai ristoranti di Asti e provincia, agli alberghi (con i prezzi delle camere) [redacted] campeggi, alle botteghe del vino e all'agriturismo. Non mancano le informazioni sui musei [redacted] sulle manifestazioni fino [redacted] dicembre.

L'opuscolo è in distribuzione gratuita all'ufficio Palio (via San Martino, palazzo Ottolenghi), all'ufficio rapporti [redacted] pubblico (piazza San Secondo) del municipio e all'ex Apt (piazza Alfieri).

TANARO. Nel rinnovare la sede, distrutta dall'alluvione del '94, hanno pensato ad una nuova grafica dello stendardo: al posto del 3T sono stati scritti i nomi dei tre rioni, Tanaro-Trincere-Torrazzo. «Quest'an[redacted] siamo più determinati che mai ad affiancare al nostro vessillo la bandiera della vittoria - dice Roberto Rasero, rettore - Il fantino, Boris Pinna «Pinturicchio» è il terzo [redacted] che [redacted] per noi ed [redacted] arrivato a luglio secondo a Siena. Il cavallo, Ortica Bianca, [redacted] allenato [redacted] Gambino di Rocchetta». La scelta del cavallo l'ha fatta una commissione diretta da Roberto Sabatini.

Il rione 3T ha vinto nel '90 (il drappo era [redacted] dipinto da Caludio Bonichi) con «Bucefalo» Farnetani. Il cavallo, «Phantasy», ha ora 13 anni ed [redacted] diventato un'istituzione. Lo hanno tenuto e dato alle cure di Vincenzo Schiavone. Rettore era lo stesso Rasero.

Responsabili della sfilata Augusta Puppione [redacted] Fabio Carosso, verrà rievocato il breve soggiorno di papa Innocenzo IV (6 novembre 1244) nei pressi di Asti, in una località vicino al Tanaro.

[redacted]el borgo ricordano [redacted] simpatia uno dei rettori più vivaci, Carlo «Durin» Rasero, ora scomparso. Altro personaggio storico, Francesco «Cicu» Valpreda, che per 25 anni fu vessillifero ufficiale. Il rettore che detiene il record per «durata» [redacted] Piero Fassi, titolare del «Gener neuv», che per oltre dieci anni ha guidato la compagine bianco-azzurra.

SAN SILVESTRO. Il Comitato San Silvestro è raccolto attor[redacted] a Maria Teresa Perosino, Sergio Panza, Gian Luigi Bera, Samantha Panza. Dice Sergio Panza: «Il Palio per noi è importante, ma non [redacted] l'unica cosa. Lavoriamo tutto l'anno dando vita ad iniziative culturali che coinvolgono molti giovani. Abbiamo una compagnia teatrale. Entro l'anno, [redacted] collaborazione con la parrocchia, il centro studi Valentina Visconti farà uscire un libro sulla storia del rione, tra il 1096 e il 1950». Il libro sarà dedicato a Pasqualino Ferello. Top secret [redacted] cavallo e fantino. Gli oro argento hanno vinto dall'anno di.l ripresa solo nel [redacted] e vorrebbero incrementare il bottino. Alla sfilata, solitamente curatissima, ci sarà uno sciamare di pellegrini sulla via Francigena, diretti a Roma.

[redacted] I giallorossi si prepa[redacted] al Palio [redacted] filosofia tutta «casalinga»: al canapo di Asti ci sarà il giovane fantino Stefano Chiappello, con un cavallo di proprietà del comitato, cresciuto ed allenato sulle colline di Nizza.

Sarà forse in campo alla gara a pelo che si correrà domenica (a partire dalle 17), sui prati del Bricco Cremosina, organizzata in collaborazione con l'Associazione astigiana corse cavalli. **[a. b.]**

A San Silvestro

Oggi i [redacted] dell'[redacted] [redacted]

L'orefice **Edilio Bisio** 70 anni, è stato stroncato da [redacted] tumore

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 14, alla parrocchiale di San Silvestro, i funerali [redacted] Edilio Bisio, 70 anni, via Pittatore, titolare dell'omonima oreficeria di corso Alfieri. Da tempo sofferente per un tumore è morto ieri mattina all'ospedale [redacted] Asti. Lascia la moglie, Marcella Bosia, i figli Enrico e Franco, di 34 [redacted] 32 anni (coadiuvano i genitori nella conduzione del negozio) e i nipotini Simone, Davide e Tommaso. Bisio, originario [redacted] Serravalle Scrivia (Alessandria) verrà sepolto nella tomba di famiglia, nel cimitero [redacted] Alice a Gavi Ligure. **[r. a.]**

Segreteria generale

[redacted] Commercio una alessandrina al vertice

La neo segretaria generale della Camera di Commercio **Maria Erminia Zotta**

ASTI. Maria Erminia Zotta, avvocato, [redacted] il nuovo segretario generale della Camera [redacted] Commercio di Asti.

Nominata dal ministro la dott.sa Zotta ha sostituito Alessandro Scajola che è tornato nella sua città con la nomina [redacted] segretario generale della Camera di Commercio di Imperia.

E' la prima volta nella storia dell'Ente camerale astigiano che l'incarico di Segretario generale viene ricoperto da una donna. Alessandrina, sposata, con [redacted] figlio, la dott.sa Zotta [redacted] vice segretario alla Camera [redacted] commercio di Alessandria.

[redacted] ESTATE

[redacted] Dove si acquistano riviste [redacted] quotidiani

Queste le edicole aperte ad Asti: piazza san Secondo 20; corso Dante 163; [redacted] Alfieri 365; [redacted] alla Vittoria 35; corso Volta [redacted]; corso Matteotti 108; corso Torino 299; corso Casale 2; via Balbo 29; via Conte Verde 97; corso Savona 319; [redacted] Borelli 22; via Giobert 28; [redacted] Alfieri 467; viale don Bianco 35; via Cavour 138; via Corridoni 35, via Morando 17; via Fara 2; largo Martiri Liber. 7; piazza Palio; piazza Alfieri 35; via Garibaldi 1; corso Savona 105; [redacted] Alfieri 370; piazza I Maggio 20; corso Alba 18; via Torchio; via D'Acquisto 29; piazza Lugano 5.

[redacted] Per non rimanere [redacted] sigarette

Le tabaccherie aperte in città: corso Alfieri 312; corso Alfieri 370; corso Savona 52; frazione Quarto 10; piazza 1°Maggio 16; [redacted] Cavallotti 15; frazione Quarto Inferiore 282; corso Alessandria 462; frazione san Marzanotto; [redacted] Duca d'Aosta 4; via Micca 28; via Lamarmo[redacted] 30; [redacted] Volta 81; frazione Valle Tanaro 8; corso Ivrea 51; corso Alfieri 201; via Garibaldi 21; frazione Revignano 90; corso Torino 273; corso Savona 225; corso Dante 105; corso XXV Aprile 18; via Conte Verde 97; corso Cavallotti 110; corso Alfieri 268; via Morando 17; corso Torino 129; via Balbo 29; corso Casale 2; viale don Bianco 49; [redacted] Alfieri 467; via Giobert 38; corso Matteotti 107.

[redacted] Dove si può giocare [redacted] Lotto

Le ricevitorie del Lotto [redacted] attività: c. Cavallotti 15; via Duca d'Aosta 4; c. Volta 81; c. Torino 273; via Conte Verde 97; c. Alba 16; c. Casale 2; c. Matteotti 21.

[redacted] Le farmacie aperte ad Asti

Ecco le farmacie aperte, oltre a quelle di turno indicate nei numeri utili al fondo di questa stessa pagina: Maggiora, c. Torino 91; Moderna, via Cavour 90; Piazza Roma, c. Alfieri 343; S.Domenico, c. Volta 29; [redacted]Pietro, c. Alessandria 51; Sanitas, c. Alba 72.

[redacted] [redacted] caccia [redacted] chiusi dall'11 al [redacted]

Dall'11 fino al 24, resteranno chiusi gli uffici dell'Ambito territoriale [redacted] caccia del Sud Tanaro, che ha sede a Nizza [redacted] palazzo Crova. Da lunedì [redacted] agosto riprenderà la distribuzione dei tesserini per la stagione venatoria '97 '98 con il seguente orario: dal lunedì al sabato 8-14. Telefono 793.679.

LETTERE AL GIORNALE

Caro Garipoli perché non [redacted] scrivi?

Apprendo con piacere che la Camera [redacted] Commercio ha in mente «due grandi manifestazioni per promuovere la realtà canellese», spero che [redacted] vengano illustrate per tempo, visto che non ne sappiamo nulla.

Non ricordo incontri [redacted] signora Lajolo ed Arato, pertanto [redacted] posso sapere quanto nell'occasione possa avermi riferito Garipoli. Ricordo invece un casuale incontro [redacted] della Festa della Polizia nel corso del quale, al[redacted] presenza dei consiglieri regionali Grasso e Cotto (che mi pare sollecitassero il presidente ad incontrarsi con la Regione appunto per la Douja), proposi a Garipoli di coinvolgere territorio provinciale e indotto vinicolo nella manifestazione.

[redacted] disse: [redacted] parleremo presto».

A inizio luglio (quindi mesi dopo) gli scrissi senza ottenere risposta.

Ribadisco che non ho voluto fare polemica ma unicamente rendere nota un'iniziativa.

Per quanto riguarda la man[redacted] risposta, ritengo che Garipoli debba ricordare che la Camera [redacted] Commercio non [redacted] uno studio privato, ma un'istituzione [redacted] rispondere ad un'altra istituzione è doveroso non per burocrazia, ma per istaurare collaborazioni e forse anche solo per buona educazione.

Oscar Bielli, sindaco di Canelli

[redacted] corretti non assenteisti

Tra le lettere pubblicate domenica 3 a commento della mobilitazione dei commercianti del centro storico sulle questioni che riguardano gli effeti del Piano urbano del traffico sulle attività commerciali, abbiamo trovato un'affermazione dell'Unione Commercianti che merita una precisazione.

Vi si [redacted]ce infatti che nella delegazione ristretta che ha esaminato con l'Amministrazione comunale [redacted] possibili modifiche al Piano, la Giunta ha voluto colloquiare «con i rappresentanti dei Comitati spontanei [redacted] i rappresentanti di categoria provenienti dalla sola Unione Commerciantis».

Le [redacted] non [redacted] così. Al termine dell'assemblea [redacted] giovedì scorso si è deciso, senza alcun riferimento alle Associazioni di categoria, che una delegazione [redacted] operatori si incontrasse con l'Amministrazione comunale per esaminare il problema nei dettagli.

Poichè questa era la volontà espressa dai presenti ci siamo astenuti dal richiedere una partecipazione più o meno ufficiale [redacted] nostri associati. Diversamente avremmo ben volentieri partecipato [redacted] colloqui che si sono svolti il giorno successivo.

Non si scambi dunque [redacted] nostra discrezione per assenteismo, considerando che sulle questioni del traffico come su ogni altro problema che riguarda il commercio astigiano non abbiamo mai mancato di garantire presenza e proposta.

Ernesto Gambetta, presidente della Confesercenti di Asti

Le lettere vanno inviate alla redazione [redacted] La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono [redacted] più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con [redacted] recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Nombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
[redacted]
Monale: 669.237
Monastero Bormida: [redacted]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948 555

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti**: sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione **Centrale**, c. Alfieri 269, tel. 594.282, e con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (ore 22-8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) **Cerrato Savona**, corso Savona 136, telef. 530.263.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558; **Calliano**: 928.444; **Canelli**: 832.525; **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6488; **Cocconato**: [redacted] **Costigliole**: 961.414; [redacted] **Bormida**: 88.048; **Moncalvo**: 917.444; **Montechiaro**: [redacted] **Montemagno**: 63.263; **Nizza**: 7821; **Roccа d'**[redacted]: 406.160; **San Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.644; **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
[redacted]: 721.623
[redacted]: [redacted]
Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743
Canelli: 823.451
Nizza: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.359
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.266

DA NON PERDERE

[redacted] per l'ammissio[redacted] di 770 allievi marescialli (ruolo di ispettori) dell'Arma dei carabinieri [redacted] stato bandito dal ministero [redacted] Difesa. Per l'Astigiano [redacted] domande di partecipazione devono essere presentate entro il 28 agosto alle stazioni dei carabinieri [redacted] luoghi di residenza. Il bando è [redacted] pubblicato sulla Gazzetta [redacted] del 29 luglio. Informazioni al 530.196.

ASTI. Scade oggi il termine per [redacted] presentazione delle domande di rimborso [redacted] danni [redacted] alle coltivazioni agricole delle gelate del 18/19 aprile. L'istanza di rimborso deve essere presentata in triplice copia, e [redacted] firma autenticata, all'ufficio Agricoltura del Comune, piazza Saragat [redacted] (Mercato Ortofrutticolo, tel. 399.313) dalle 7 alle 13. Il risarci[redacted] verrà concesso esclusivamente [redacted] aziende [redacted] subito danni non inferiori [redacted] produzione lorda.

ASTI. Ha preso servizio, negli uffici di via Goito, il nuovo direttore provinciale dell'Inail, [redacted] Bruno. Il dirigente, [redacted] a Benevento nel 1937, proviene dalla sede di Torino e sostituisce Vincenzo Vivaldi, destinato all'Inail di Aosta e giunto ad Asti in pri[redacted].

[redacted] La [redacted] astigiana «Movilter» si è aggiudicata i lavori di completa[redacted] palestra polifunzionale (per ora esiste solo la struttura in cemento armato) destinata [redacted] vicino all'area [redacted] Maseng, lungo [redacted] statale per Alba. I lavori, che comporteranno una spesa di 900 milioni, s'inizieranno a settembre [redacted] dovran[redacted] essere terminati nei tre mesi successivi.

[redacted] Il Consiglio comunale è convocato stasera alle 21 per discutere [redacted] gli altri punti l'adozione [redacted] piano di edilizia economico-popolare [redacted] realizzare in via Gorizia e l'approvazione di convenzione e statuto per entrare a far parte dell'acquedotto consortile [redacted] Il Comune ha affidato alla ditta astigiana «Edilstrade» l'appalto dei lavori per la sistemazione del tratto [redacted] San Giacomo. La spesa prevista è di 80 milioni. Intanto [redacted] già iniziati i lavori relativi [redacted] sistemazione del passaggio pedonale in frazione Gorzano. Il costo dell'intervento è di 50 milioni.

[redacted] La Regione ha stanziato un contributo di 30 milioni per le opere di adeguamento strutturale [redacted] scuola di piazza [redacted] (elementari Rossignoli). Gli interventi [redacted] già stati eseguiti [redacted] Comune, che ha presentato a Torino la documentazione necessaria per ottenere lo stanziamento.

IL CASO

IL DEPOSITO DI PLASTICA ANDATO A FUOCO

La vicenda dello stabilimento «Slu» riporta alla memoria lo scandalo di Valle Manina

Un'altra «discarica e delinquere»?

Il «business» del riciclaggio dei rifiuti

ASTI. Manco a farlo apposta Provincia e Legambiente l'avevano denunciato un mese fa, nel presentare l'iniziativa dell'«Osservatorio permanente su ambiente e legalità» (decollerà a ottobre). Non era stato escluso il rischio, anche per l'Astigiano, di «un mercato clandestino rifiuti, parallelo a quello legale, con l'utilizzo di siti abusivi di smaltimento e 'innesco' di proprie bombe ecologiche, la cui localizzazione è spesso ignota». A rileggerle, dopo l'incendio che lunedì pomeriggio ha avvolto il deposito della «Slu», sono parole che pesano.

Particolarmente attuali, ma in qualche modo già vecchie: perchè tengono conto di tutti i precedenti episodi illegali che in questi anni hanno caratterizzato il «businnes» dei rifiuti nell'Astigiano. La storia, ancora una volta, affonda le radici nella gestione Valle Manina, «discarica e delinquere» come la definirono a palazzo di giustizia all'indomani degli arresti di amministratori pubblici, tecnici e imprenditori privati. Le diramazioni, da quel ceppo d'illegalità, sono state tante: di stoccaggi abusivi, transiti «esportazioni» di scarti irregolari, smaltimenti non dichiarati.

Una «maledizione ecologica» che avrebbe approfittato anche del caos conseguente all'alluvione per allargare il proprio tornaconto e che ha sicuramente travalicato i confini dell'Astigiano approdando fino alla discarica di La Spezia.

«Non credo - commenta Enrico Bestente, consigliere comunale delegato ai rifiuti - che Asti una particolare vocazione a delinquere nel settore rifiuti. Purtroppo è la realtà che si registra un po' in tutt'Italia, nella nostra città come altrove facilitata da strutture di controllo troppo deboli. Auspico, per il futuro, creazione albo zionale degli smaltitori e intanto faccio appello ai proprietari di capannoni perchè controllino l'affidabilità dei soggetti cui affittano gli spazi».

Roberto Caranzano, legale di Legambiente nel processo di Valle Manina, sottolinea mancato coordinamento che sovente segna anche l'operato due rami magistratura (procura e pretura). Come sperare che, in futuro, le cose possano cambiare? «Nel campo del riciclo e riuso - indica Silvano Roggero, presidente del Consorzio rifiuti - in c'è situazione generale arretrezza. Ad Asti è particolarmente grave per i problemi legati mancanza di un impianto di smaltimento: vuoto che ci apprestiamo colmare. Solo se gli enti pubblici, a partire Comuni, forti su questo terreno, si potranno combattere efficacemente il malcostume e l'illegalità».

Laura Nosenzo

Quanta raccoglie ad

	TONNELLATE
1992	13
1993	58
1994	79
1995	101
1998	121
PREVISIONI FINE 1997	175

DISLOCATI IN '

OGGI	59
DA SETTEMBRE	118

Fonte: Asp.

La raccolta differenziata della plastica ad Asti è in crescendo Il materiale raccolto finisce al Consorzio obbligatorio Replastic, che lo lavora e trasforma in contenitori, ma anche in indumenti moquette, tubi

ECCO DOVE FINISCE LA PLASTICA RACCOLTA ASTI

ASTI. Dove finisca la plastica che gli astigiani recuperano con la raccolta differenziata? Una domanda attuale dopo il caso «Slu» (nel deposito state stoccate 6 mila tonnellate scarti provenienti dalla Germania). «Ad Asti la situazione è sotto controllo - tranquillizzano all'Asp - le bottiglie di acqua e bibite, insieme ai flaconi per la pulizia della e l'igiene della persona, finiscono al Consorzio obbligatorio 'Replastic' che li lavora e li trasforma in nuovi contenitori, anche in indumenti 'pile', moquette, tubi».

quando stata avviata in città, la «differenziata» della plastica (oltre che del vetro, carta, lattine) è sempre andata crescendo. Dalle 13 tonnellate del primo anno (1992) si è passati, nel '96, a 121. «Nel primo semestre '97, rispetto all'analogo periodo '96, la raccolta aumentata del 25% - dice Fiorenzo Borlasta, dirigente Asp - a fine '97 prevediamo raggiungere le 175 tonnellate».

Per dare un'idea dell'attività della «Slu»: la ditta ha ammassato in paio d'anni 6 mila tonnellate di materiali, quando dal '92 a fine '97 la raccolta differenziata degli astigiani raggiungerà una quantità presunta di 454 tonnellate.

Una volta svuotata dai cassonetti, la plastica viene trasportata dall'Asp a Valle Manina (area ex discarica del Consorzio rifiuti astigiano): qui viene selezionata, pressata e imballata per essere inviata a Replastic. Quest'ultimo (opera a Roma e Milano) ritira solo bottiglie e flaconi: gli altri materiali «salvati» dagli astigiani (giocattoli, bacinelle, posate) finiscono, insieme all'immondizia domestica, alla discarica torinese dell'Amiat (250 lire/kg. tra costi di trasporto e smaltimento).

Nei mesi scorsi con Replastic è stata firmata una nuova convenzione che prevede incassi maggiori per il Consorzio (dunque per i 77 comuni associati): 450 lire per ogni chilo di plastica conferita se l'impurità materiale inferiore 10% rispetto al peso; 350 se oscilla tra l'11 e il 22 per cento. [l. n.]

L'Istituto storico della Resistenza interviene sul caso

«Vittime fasciste a Moncucco? Nessuna prova, faremo ricerche»

MONCUCCO. Si aggiunge un nuovo capitolo alla vicenda che nei giorni scorsi ha riportato alla memoria una fase controversa della guerra di Liberazione.

Dopo le segnalazioni del comitato astigiano «Il messaggio dell'imperatore», la magistratura di Torino ha disposto una serie di scavi nella di gesso ai piedi di una collina Moncucco. Si vuole accertare se sono vere le voci paese che vorrebbero sepolti in quella zona cadaveri di esponenti della Repubblica sociale.

Ora interviene ufficialmente l'Istituto per la Storia della Resi- presieduto da Luicio Tomalino. «Ribadiamo - scrive il presidente in una nota - che allo stato attuale delle ricerche sono fonti documentarie in grado di confermare episodi relativi a corpi insepolti di militi repubblichini nella cava di gesso Moncucco».

L'area stata, a partire dall'autunno 1944 sede di comando della 4ª Brigata Garibaldi, proveniente dalle valli di Lanzo ed operante soprattutto nel Chierese, ma in zona hanno saltuariamente agito anche altre formazioni.

«Stiamo predisponendo una ricerca - continua Tomalino - che, tale, non vuole fornire rivelazioni o notizie di tipo giuridico o penale, né alimentare polemiche. Le verifiche avverranno attraverso metodo rigorosamente scientifico delle fonti documentarie di quelle orali».

Intanto, ex partigiano Giovanni Rosso detto «Puin» chiamato in causa in articolo del settimanale «Il Borghese» che titola sulle «foibe di Asti», è affidato all'avvocato Mirate per l'assistenza legale in questa vicenda. [m. t.]

CANELLI

Via «Caduti del terrorismo»

CANELLI. Una strada dedicata alle vittime del terrorismo: è la proposta del sindaco Oscar Bielli alla Giunta municipale. «In un momento in cui si parla indulto per i terroristi che insanguinarono l'Italia negli anni Settanta e Ottanta, mi sembra sia doveroso la memoria delle vittime del terrorismo» dice Bielli che aggiunge, «tra i morti vi furono molti servitori dello Stato, il cui sacrificio rischia spesso essere dimenticato». La tesi primo cittadino verrà discussa nella prossima riunione di Giunta e poi portata all'approvazione del Consiglio comunale. Non si sa ancora quale strada cittadina potrebbe essere intitolata alla memoria delle vittime terrorismo: tra le ipotesi quella sfruttare il quartiere residenziale ad Ovest della città, dove già esiste una strada dedicata ai volontari dell'alluvione del '94. [fl. l.]

Approvati i progetti su Tanaro e Borbore: presto gli appalti

C'è l'ok per i nuovi argini

Interventi ad Asti e Castello d'Annone

ASTI. Nuovi progetti sugli argini, lungo Tanaro e Borbore, sono stati approvati dalla Conferenza regionale dei servizi. Due riguardano Asti città, uno Castello d'Annone: tutti e tre i casi si tratta interventi lungamente attesi dalle amministrazioni comunali.

Uno dei due piani riguardanti capoluogo è quello per la costruzione dell'arginatura lungo il Tanaro nel tratto tra la fluenza del Versa (area industriale di corso Alessandria) e confine con Annone.

Il secondo piano prevede la costruzione di difese spondali nell'ultimo tratto del Borbore: a valle del ponte di corso Alba fino allo sbocco in Tanaro. Il progetto da qualche giorno consultabile nell'atrio di palazzo civico. Presto partiranno gli appalti.

Intanto il sindaco Bianchino, che ha partecipato lavori della Conferenza, ribadisce l'urgenza per la realizzazione dell'arginatura nel tratto del Tanaro tra il ponte stradale di corso Savona e quello ferroviario della «Asti-Nizza». «L'abbassamento della briglia, a pochi metri dal ponte della ferrovia, e i lavori di risagomatura dell'alveo - indica il sindaco - non sono sufficienti a porre in sicurezza abitanti e infrastrutture».

L'intervento per la rimozione della briglia (il letto del fiume si abbasserà oltre un metro) ha intanto portato a uno sbarramento in sponda sinistra: l'acqua defluisce lungo quella destra.

Il progetto su Annone prevede la costruzione dell'argine dalla collina dinanzi al deposito dell'Aeronautica fino al cimitero, passando sotto al ponte della «provinciale» per Rocca d'A- In pratica, come chiesto dal Comune, sarà protetto il centro abitato. Dal piano è stato stralciato l'intervento di difesa della linea ferroviaria per Genova. Ora MagisPo avrà tempo 15 giorni per aggiornare il progetto, i cui lavori si prevede decolleranno in autunno.

Infine ieri si è svolto a Torino l'incontro tra Provincia, Anas e MagisPo sulla costruzione dell'argine e Isola. «Abbiamo ribadito MagisPo - indica Giovanni Borriero, assessore ai Trasporti della Provincia - che la protezione spondale dovrà adeguata percorso della 'variante', la nuova strada che collegherà frazione Molini con l'Asti-Mare».

Borriero è soddisfatto della «Se non ci fosse chiarimento - dice - i progetti su argine e strade avrebbero proceduto separatamente, col rischio scoprire, tra un po', l'incompatibilità tra le due opere». Nei giorni scorsi, intanto, l'assessore regionale Trasporti, Antonino Masaracchio, ha invitato l'Anas ad abbreviare i tempi per la revisione e l'adeguamento del progetto esecutivo della «variante».

«Tutto ciò, in base agli impegni assunti dall'ing. Rabaudo - ricorda Masaracchio nella lettera inviata all'Anas - avrebbe dovuto essere definito a fine giugno, ma da allora non ci è pervenuta alcuna comunicazione sulla conclusione delle procedure». [l. n.]

L'incidente ieri mattina sulla provinciale per Portacomaro, in località Lepre, al bivio di Valfea

Frontale in curva a Cornapò, due feriti

Hanno riportato fratture alle gambe. L'intervento dell'elisoccorso

PORTACOMARO. Drammatico scontro in curva, tra due auto ieri mattina, sulla provinciale per Cornapò, in località Lepre, al bivio per Valfea.

Il bilancio è di due feriti, non gravi. Ma solo per un è stata evitata la tragedia.

In un primo tempo si era temuto il peggio. Quando sono arrivati i mezzi di soccorso i feriti erano ancora incastrati nelle lamiere. Sono Maria Tortorella, 40 anni, Portacomaro, via Dante 1 e Roberto Barla, 21, Asti, via Parini 10. Entrambi hanno ferite e fratture, le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sono ricoverati all'ospedale di Asti.

Ancora da chiarire l'esatta dinamica. Secondo quanto accertato dagli agenti della polstrada (ispettore Fabrizio Beri), la Uno condotta dalla donna era diretta Asti. In quel momento, dalla direzione opposta, è sopraggiunta la Fiesta di Barla.

Le due auto erano in curva: forse conducenti ha sbagliato manovra, invadendo l'altra corsia. L'urto stato violentissimo.

E' scattato subito l'allarme. Sono arrivate le ambulanze della Croce Verde. Via radio è stato chiesto anche l'intervento dell'eliambulanza del «118». Pochi minuti e l'«Agusta» proveniente da Alessandria atterrato in uno spiazzo vicino. Il medico di bordo ha prestato le prime cure, poi il trasferimento dei feriti in ospedale. [f. b.]

Le due auto (una Fiesta e una Uno) semidistrutte dopo lo scontro di ieri mattina sulla strada per Cornapò (foto rossa)

La ragazza di Montafia è malata di leucemia

Autotrapianto di midollo Guerina continua a sperare

MONTAFIA. Per Guerina Pace, 21 anni, studentessa colpita da leucemia è stato necessario sottoporsi all'autotrapianto di midollo. L'operazione si indispensabile per il mancato reperimento di un donatore compatibile, nonostante la ricerca sia stata effettuata finora in tutta Europa negli Stati Uniti. La ragazza stata operata dall'equipe del professor Pileri (specializzata questo settore) e si trova ora ricoverata in una sterile nel reparto attrezzato delle Molinette.

Guerina assistita dai parenti (il papà è impresario edile, la mamma casalinga, ha una sorella più piccola).

Reagisce con grande forza d'animo anche a questa esperienza. Spiega don Domenico Valsania, tra i molti che si sono mobilitati per la giovane: «L'operazione assolutamente necessaria: la purificazione del midollo permetterà a Guerina di stare un po' meglio, in attesa del donatore».

Nei mesi scorsi per la ragazza (studentessa in Biologia) c'è stata anche la grande delusione di un donatore, prima resosi disponibile e poi diventato irreperibile.

Attorno alla famiglia ha invece funzionato una gara di solidarietà che ha permesso di creare un fondo di sostegno alle spese. [m. t.]

Guerina Pace anni stata sottoposta all'autotrapianto midollo

IN BREVE

Castelnuovo Belbo

Anziana trovata morta sulla riva Belbo

E' stata trovata morta in riva Belbo, in località Rivere. Vittoria Ginelli, 63 anni, era sparita una quindicina di giorni fa da casa di riposo della zona. Il corpo stato scoperto da un contadino, che ha avvisato i carabinieri. La donna è stata probabilmente stroncata da un malore. [r. a.]

Asti

Spaccio in Campo Palio una doppia condanna

Due magrebini (entrambi assistiti dall'avvocato Roberto Caranzano) hanno patteggiato altrettante condanne in tribunale per spaccio (pm Badellino, gip Polidori): Adim Makoufi, 29 anni, marocchino e Mohamed Bachir, 30, tunisino, hanno avuto rispettivamente otto e mesi di reclusione (con la condizionale). Erano stati sorpresi dalla polizia, Campo del Palio, in due diverse circostanze, alcune dosi di eroina.

Asti

Rubava su un'auto patteggia due mesi

Rossano Molinaro, via Ungaretti 54, ha patteggiato due mesi 300 mila di multa. Il giovane (avvocato Caranzano) stato arrestato lunedì sera dai carabinieri del radiomobile, in via Carducci, mentre armeggiava su un'auto in sosta, una Peugeot . Aveva appena rubato un ombrello e un telecomando dalla vettura, quando arrivati i militari. Dopo processo è stato scarcerato.

Asti

Acqua, arrivo prime bollette Asp

prossimi giorni gli utenti astigiani riceveranno la prima bolletta dell'acquedotto redatta dall'Asp (ha acquisito servizio dal Comune nei mesi scorsi). I dati sono relativi al periodo 1 gennaio/30 aprile '97: il pagamento (alle agenzie filiali della Cr-At oppure alla Tesoreria dell'istituto, in piazza Roma) dovrà essere fatto entro 15 settembre. Sempre entro settembre arriverà una seconda bolletta relativa al periodo 1 maggio/31 agosto. [l. n.]

Canelli

Gestione del palasport le domande entro oggi

Scadono oggi alle 12, i termini per presentare le domande di partecipazione alla gara di gestione «esterna» del Palasport comunale di via Riccadonna. Sono ammessi associazioni sportive, cooperative di servizi, e privati. Il Comune ha previsto, per il gestore, un compenso di 100 milioni. [fl. l.]

Asti

La piscina comunale resta ancora chiusa

Si attende il responso delle analisi effettuate dall'Usl per riaprire la piscina comunale di via Gerbi. I prelievi sono stati fatti dopo l'atto vandalico di sabato notte (teppisti hanno versato nella vasca principale una sostanza che ha colorato l'acqua di rosso) e per verificare le eventuali ricadute di polveri causate dall'incendio del deposito di plastica distante dall'impianto. [m. t.]

Riaperto al transito la strada per Isola

E' stata riaperta al transito la strada vecchia per Isola, chiusa da alcune settimane dal bivio per San Marzanotto fino all'incrocio con la provinciale per Mongardino. La strada era chiusa per consentire la posa delle nuove condotte dell'acquedotto comunale da parte delle ditte incaricate dall'azienda servizi pubblici del Comune.

Bubbio

Il «Mercatour» di Langa tappa in paese

Domani sera, il «Mercatour di Langa e Roero» farà tappa a Bubbio. L'iniziativa commerciale porta, sulle piazze dei paesi tra Albese e Astigiano, un mercatino itinerante delle cose vecchie. Dalle 15 alle 24, in piazza «del pallone» ospiterà un centinaio di bancarelle (molte propongono anticaglie e pezzi d'antiquariato). L'organizzazione è all'associazione albese «Archimede», ideatrice della manifestazione. Dopo Bubbio il mercato itinerante si sposterà a Santo Stefano Belbo (domenica) e a Canelli, il 30 e 31. [fl. l.]

Di notte finestre aperte, luci accese e nessuna barriera per gli insetti

Zanzare all'assalto in corsia

Pazienti esasperati all'ospedale di Casale

CASALE. All'ospedale «Santo Spirito», d'estate, soprattutto di notte, è un tormento.

Non è l'organizzazione sanitaria ad andare in crisi; anzi, pur con la riduzione del personale, si fanno i salti mortali per assicurare il servizio in tutti i reparti. Il maggior disagio, dall'imbrunire all'alba, è rappresentato dall'assalto delle zanzare, che aggrediscono i pazienti già in condizioni di precaria salute e quindi con minor tolleranza nei confronti del fastidio che danno questi insetti.

Il problema è stato segnalato a parecchi degenti, in più reparti. L'ospedale «Santo Spirito», con struttura a padiglioni immerso in un grande parco, di notte è preso d'assalto. Lamenta il parente di una donna ricoverata nella divisione di Chirurgia: «Fa molto caldo e quindi le finestre devono rimanere aperte, altrimenti ci si sente soffocare. Non ci sono zanzariere e, per necessità di servizio, alcune luci devono rimanere accese per tutta la notte. Le conseguenze sono facilmente immaginabili».

In più parti si sollecitano interventi mirati per ridurre la presenza di zanzare nella zona circostante l'ospedale. «Visto che c'è l'équipe guidata dal dottor Claudi Venturelli che monitorando il territorio del Monferrato, si potrebbe chiedere di esaminare se esistono particolari focolai anche nell'area del "Santo Spirito"» suggerisce qualcuno.

Il dottor Venturelli, dal canto proprio, non si stanca di ripeterlo: «La maggior parte delle zanzare ce le alleviamo vicino a casa, trascurando alcune regole elementari cui si stenta a credere l'efficacia. Svuotare l'acqua dai sottovasi, oppure eliminare qualsiasi ristagno da contenitori in genere, significa impedire lo svilupparsi di milioni di insetti». E' la prima vera ed efficace precauzione a cui tutti devono contribuire.

Quanto ad interventi specifici all'ospedale, il direttore sanitario dell'Asl 21, Corrado Rendo, ammette che «non ancora stati fatti», ma assicura che verranno svolte immediatamente indagini interne per accertare la portata del fenomeno.

Peraltro, proprio il dottor Rendo è stato tra i primi a sollevare, già qualche fa, il problema del disagio e delle possibili infezioni di cui le zanzare sono causa. Quindi dimostra al riguardo una particolare sensibilità. «Quanto prima, si coglie una diffusa intolleranza, affideremo a una ditta specializzata l'incarico di svolgere interventi di disinfestazione, che almeno riducano il disagio» promette.

Silvana Mossano

L'ospedale di Casale e alcuni dati significativi sulla presenza di zanzare in di del territorio sottoposto a monitoraggio

La situazione

CULEX PIPIENS (agisce di notte)

Coniolo	2480
Valenza	
Casale (S. Anna)	650

CASPIUS (agisce di giorno)

Moncalvo	1450
Valenza	500
Casale (S. Anna)	
Coniolo	

* Dati riferiti a insetti catturati in trappole al CO2 in 3 giorni

«Tigre»: un falso allarme

Segnalata lungo il fiume Po era un insetto non pericoloso

CASALE. Scatta l'allarme zanzara «tigre» in città, ma quasi si tratta di un errore: l'insetto visto e catturato lungo l'argine del Po sarebbe di colore nero e giallo e non e bianco, caratteristica peculiare della zanzara tigre.

L'allarme è scattato l'altro pomeriggio. Alcuni casalesi, vicino al fiume, stavano prendendo il sole, quando, improvvisamente, hanno notato una zanzara di dimensioni ben superiori a quelle degli insetti che abitualmente si possono trovare nella zona.

Precisa Claudio Venturelli, referente del «Progetto anti- nel Monferrato: «Non ho visto l'insetto, ma dalla descrizione fornita sono molto propenso a ritenere che si tratti di un "tibuida". La tigre ha dimensioni analoghe alle altre e poi i colori sono decisamente nero e bianco».

La ricerca delle pericolose tigre (portatrice di infezioni e di cui era stato segnalato qualche esemplare un paio di anni fa ad Acqui) momento non ha dato risultato. Ma uno staff dell'Azienda sanitaria locale, contestualmente ai monitoraggi svolti dal Consorzio di Comuni monferrini sulle zanzare Culex e Aedes, ha installato alcune trappole in punti strategici (soprattutto vicino ad accumuli di pneumatici) per accertare l'eventuale presenza di questi insetti.

Pare rientrato, per questa volta, l'allarme, ma Venturelli sollecita: «Se qualcuno cattura insetti su cui nutre dubbi, li porti al nostro ufficio in municipio per esaminarli».

Intanto, procede il sondaggio nei paesi del Monferrato che aderiscono alla lotta antizanzare. «Vicino ad alcuni orti, in città, abbiamo trovato bidoni pieni d'acqua, scoperti, ricchissimi di larve di zanzare - dice Venturelli -. Così pure vicino al parco Cittadella, a causa di esondazioni del canale Mellana». Il parco, aperto al pubblico da ieri pomeriggio, per tutto il mese di agosto, è trattato con interventi larvicidi e un adulticida. **[s. m.]**

Ai Franchini

Incendiata catasta di legna

ALTAVILLA. Un furioso incendio è divampato l'altra nella frazione Franchini di Altavilla, distruggendo oltre trecento quintali di legna accatastata.

Poco dopo la mezzanotte è l'allarme. I vigili del fuoco di Casale hanno raggiunto il luogo del rogo tempestivamente. Le squadre hanno dovuto lavorare per oltre quattro per domare le fiamme e scongiurare ogni ulteriore pericolo di focolai.

L'incendio, che ha distrutto la catasta di legna che il proprietario Marco Colonna aveva preparato per l'inverno, avrebbe origine dolosa.

Un rapporto su quanto è avvenuto a Franchini di Altavilla è stato inoltrato dal responsabile del distaccamento dei vigili di Casale al Comando provinciale che, a volta, ha informato la magistratura.

Anche i carabinieri di Vignale, che hanno competenza sul territorio di Altavilla, hanno inviato una relazione sull'accaduto alla procura della Repubblica di Casale.

Un'inchiesta è stata aperta per identificare i responsabili del rogo. Per il momento si fanno solo ipotesi su chi possa aver causato l'incendio: potrebbero essere stati teppisti in cerca di facili emozioni, oppure potrebbe essere un gesto studiato da chi voleva direttamente colpire il proprietario della catasta di legna. **[s. m.]**

IN BREVE

Casale

Si riapre il sottopasso di corso Trento

Riapre in mattinata il sottopasso tra corso Trento e viale San Martino, rimasto chiuso per tre giorni per un intervento alle fognature. Ieri sera è stato posato l'asfalto. L'opera dovrebbe evitare futuri allagamenti della strada. **[s. m.]**

Acqui

In 450 il vescovo pellegrini a Lourdes

Verso le 19 di ieri, da Acqui è partito il treno organizzato dall'Oftal per il pellegrinaggio della diocesi di Acqui a Lourdes. A guidare il pellegrinaggio, che si concluderà il 12 agosto, è il vescovo Livio Maritano. Circa 450 i partecipanti. **[g. l. f.]**

Ovada

La commissione edilizia in fino al Duemila

La giunta di Ovada ha nominato la commissione edilizia comunale, che resterà in carica fino al luglio 2000. Membri effettivi sono: Daniela Arata, Enrico Blaio, Giorgio Marenco, Dorino Massucco, Carlo Tagliafico e Luca Massa. Completano la commissione i diritto: il sindaco o delegato come presidente e il comandante provinciale dei vigili fuoco o un suo delegato. **[r. bo.]**

S. Salvatore

Ritrovata automobile rubata ad Alessandria

I carabinieri hanno ritrovato danneggiata a S. Salvatore è la Uno rubata ad Adriano Chiara, 73 anni, di Alessandria, via Schiavo . **[r. c.]**

Ad Orsara, è grave

Bambino travolto da un'auto

ACQUI. Un bambino di nove anni è investito da un'automobile mentre attraversava la strada. E' rimasto ferito in modo serio. La piccola vittima dell'incidente è A.P., abitante con la famiglia in corso Sardegna a Genova.

Il ragazzino, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Acqui, è stato travolto sulla provinciale 200 ad Orsara Bormida da una Opel Astra guidata da Daniele Maccarini, di 30 anni, operaio, abitante a Cassine in regione Gerosa 7.

L'urto è stato molto violento e A.P. è finito a terra, battendo la testa.

E' prontamente intervenuta un'ambulanza, che ha trasportato il bambino all'ospedale civile di Acqui. Successivamente, il piccolo è stato trasferito al più attrezzato ospedale di Alessandria, dove è stato giudicato guaribile in 40 giorni. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e una serie di ferite e contusioni agli arti inferiori ed al torace. **[g. l. f.]**

C'è pure un orario di apertura entro il quale celebrare le funzioni, a 50 mila lire

Ovada: si paga anche all'obitorio

Nuove norme sull'occupazione della camera mortuaria

OVADA. Tutto gratis per la degenza in ospedale, dal ricovero alla dimissione, compreso il «set di cortesia» che ora viene offerto all'ingresso, con spazzolino, dentifricio, fazzoletti di carta. per chi muore l'occupazione della mortuaria - per 24 ore può essere - deve essere pagata con un diritto fisso di mila lire. E' una innovazione dell'Azienda sanitaria 22, che si è riservata la facoltà di elevarlo a mila lire dal primo gennaio. Il provvedimento si inquadra nella regolamentazione stabilita per le camere mortuarie, prima erano prive.

Ora, è stato deciso un orario di apertura: feriali 9-11 e 14,15 - 16,15; festivi 9-11. Nell'ambito di questo orario, dovrebbero svolgersi eventuali funzioni funebri o rosari, ma a pagamento altre 50 mila lire. Si è giunti a questa conclusione dopo che la stessa Azienda aveva proposto una gara, con procedura negoziata, per l'affidamento dei servizi funebri nell'ambito dell'ospedale ad imprese settore, con prevedibili conseguenze. Tale proposta aveva originato proteste da parte delle imprese funebri locali, attraverso la Federazione che la rappresenta, e quindi è stata scelta un'altra strada. Per tale servizio l'asl 22 ha assunto due persone part - time ed evidentemente i diritti pretesi servono per ripianare questa nuova spesa. Al di là delle spese che devono sostenere la famiglia, che si aggiungono ai diritti cimiteriali istituiti dal Comune, queste innovazioni modificano l'antica consuetudine di celebrare alla sera il rosario all'ospedale, circostanza che coincideva con la visita alla salma.

Intanto c'è da dare atto di una recente decisione assunta dalle imprese funebri: chiudere le agenzie di fronte all'ospedale. Si così spente le insegne luminose che in quella posizione erano «cattivo gusto».

Renzo Bottero

VICENDA NELLO SFONDO

Oggi l'addio alla casalese

CASALE. Si svolgono oggi nella chiesa parrocchiale di Oltreponte i funerali di Angela Bellavia, la donna di 35 anni morta lunedì pomeriggio in un incidente d'auto avvenuto sulla provinciale Casale-Altavilla, in regione Vallemaggiora. La donna abitava con il marito Moreno Uccidati e i figli Evelyn, di 15 anni, e Alessandro, di 10, nella frazione Terranova. Ma la famiglia ancora molto legata al quartiere di Oltreponte, dove vivono alcuni parenti e dove i figli della coppia hanno frequentato le scuole e gli amici. Angela Bellavia lascia anche i genitori, una sorella e due fratelli. La salma sarà poi tumulata al cimitero di Terranova. L'auto della casalese aveva urtato in curva un camioncino che trasportava mattoni. Il finito contro la vettura, uccidendo sul colpo Angela Bellavia. **[s. m.]**

Angela Bellavia, 35 anni

Casale, invito del Comune ai commercianti

«Troviamo un'intesa sul mercato coperto»

L'assessore e vicesindaco casalese Vincenzo Ottone

E' un sospiro il primo commento del vicesindaco Vincenzo Ottone alla notizia, data dai commercianti, della nullità della disdetta del contratto inviata dal Comune agli operatori del Mercato Piccaroli. «Non capisco a chi giovi questa situazione - dice -. L'obbiettivo di cui si è discusso a lungo è di dare un futuro di sviluppo a questo . Non credo che i commercianti dei Piccaroli traggano grande vantaggio a dover pagare per i prossimi anni lo stesso affitto che inizialmente era stato fissato per almeno il doppio dei posteggiatori».

Il di locazione annuo, stabilito 9 anni fa, è di 100 milioni. Solo che nell'88 erano in più di una quindicina a suddividere la quota. Ora sono otto. E se la disdetta è nulla, il contratto viene rinnovato per altri 6 anni alle stesse condizioni.

Ottone non entra nel merito dell'errore tecnico contenuto nella lettera di disdetta e che la rende nulla. Ma invita alla riflessione da entrambe le parti.

«Ribadisco quello che ho già proposto tempo e mi impegno a nome della giunta ad onorare la promessa: siano i commercianti a proposta in chiedono, per un tempo limitato, una riduzione del canone tenendo conto che ora sono solo 6 a pagare. Questo tempo concordato servirà per decidere in che direzione andare, in che modo dare sviluppo e rilancio a questa struttura. Penso che al consorzio del Piccaroli non giovi contare un numero sempre inferiore di soci a pagare per altri 6 anni un importo che, se si procede sulla linea dura, non verrà ritoccato». **[s. m.]**

Nuove iniziative per rilanciare turisticamente la «riviera del Monferrato»

Quei 24 mila «saluti da Cocconato»

Le cartoline di due fotografi della repubblica Ceca

COCCONATO. Si moltiplicano le iniziative per i numerosi turisti che ogni estate hanno deciso di soggiornare nella «riviera del Monferrato» (ci sono anche diversi stranieri).

Domenica durante il caffè-concerto in piazza Cavour (a cura dei bar Italia, da Gerardo e Caffè Roma) sarà inserita l'iniziativa «Calici di stelle» organizzata in collaborazione con Comune e Città del Vino (di cui Cocconato fa parte). Sarà offerta una degustazione di vini locali delle cantine Bava e Dezzani. Una manifestazione analoga si svolgerà a Quaranti, altra Città del Vino.

Intanto ci otto nuove cartoline che ritraggono scorci diversi «riviera del Monferrato» (così è conosciuto il paese per il clima particolarmente mite): gli «scatti» sono stati da Ivan Vala e Vaclav Hyncik, cittadini Repubblica Ceca. Stampate in 24 mila copie, sono in vendita in paese. L'iniziativa si deve all'associazione Pro Cocconato (in attività da qualche mese, si tratta di un gruppo diverso dalla Pro loco e ha già organizzato alcune manifestazioni molto seguite). La produzione estera delle cartoline si deve all'amicizia dei due appassionati fotografi con alcuni componenti della Pro Cocconato.

«Hanno visitato il paese - spiega uno dei responsabili, Roberto Pagnin - e circa immagini: per le cartoline state scelte quelle più significative». Le vedute della «riviera» hanno quindi copyright ceco, come riporta anche il retro delle immagini (Drakon, Czec Republic).

Ora la Pro Cocconato prepara uno stradario completo di percorsi da fare anche in bicicletta e a cavallo, segnalazioni di beni culturali e attività commerciali. **[m. t.]**

Uno scorcio di Cocconato

Riunione animata del Consiglio comunale per lo strascico legato ad una vicenda giudiziaria

Moncalvo, «lite» sulla parcella del sindaco

Il Comune pagherà i 5 milioni per l'avvocato di Fara, assolto dal gip

MONCALVO. Consiglio «caldo» quello di martedì sera e non solo perchè convocato ad inizio agosto. Il punto che più ha fatto discutere è stata la variazione di bilancio, approvata, poi, a larga maggioranza con un'astensione, quella del sindaco Aldo Fara, e con due voti contrari espressi consiglieri di minoranza Tiziano Brunoro e Luciano Allemano. Oggetto del contendere non sono questioni puramente contabili, ma la voce «rimborso spese legali ad amministratore», nella fattispecie il sindaco. Nei primi mesi del '96 il gruppo di minoranza aveva denunciato procuratore della Repubblica di Casale il primo cittadino per abuso di ufficio, in merito all'iter deliberativo della variante generale al piano regolatore. Lo scorso giugno, il giudice per le indagini preliminari ha deciso «non dover procedere contro Aldo Fara perchè il reato contestatogli non sussiste».

Ha esordito il sindaco: «Si è trattata di una cattiveria nei miei confronti. Ora, l'azione minoranza comporterà un costo in più per la comunità moncalvese, perchè i soldi necessari per saldare la parcella dell'avvocato incideranno sul bilancio». La parcella ammonta a 5 milioni e 200 mila lire.

La replica del capogruppo di minoranza non si è fatta attendere. «Non sono d'accordo sul rimborso al sindaco. parte della maggioranza c'è stata leggerezza e irresponsabilità nell'agire. Fara votato in Consiglio l'approvazione variante, nonostante vi fossero inseriti terreni di cui è comproprietario. All'epoca, nostra iniziativa, il Coreco bocciò delibera e, ora, si vuol far ricadere colpa ciò sulla . Non lo accetto. Il fatto è che si prende a pretesto quest'episodio per giustificare i tanti ritardi in merito alla variante, che dopo anni di iter è ancora ferma in Comune». La risposta a Brunoro è arrivata dall'assessore Coggiola: «E' possibile che la maggioranza in quell'occasione abbia sbagliato, ma non c'è stata illegalità è il giudice ad averlo detto, con il 'non dover procedere'».

Mascarino

LA FESTA DEL VINO

Aperta per Natale

Anche la città di Moncalvo avrà la sua Bottega del vino. Lo ha deciso all'unanimità il parlamentino aleramico nella sua ultima seduta. La Bottega avrà sede nel torrione di piazza Antico castello, a pochi passi dallo sferisterio. I locali di proprietà comunale, che prima ospitavano un'officina meccanica, dovranno essere ristrutturati. Quasi certamente la Bottega sarà inaugurata entro fine anno. «L'ottimo sarebbe già averla funzionante in occasione della Fiera del tartufo, che i tempi siano troppo stretti. Quindi puntiamo un'apertura natalizia», dice il sindaco Fara. Aggiunge: «Questo punto assaggio e di vendita sarà aperto non solo ai viticoltori moncalvesi, anche a quelli dei paesi vicini, purchè produttori vini monferrini». Martedì, in Consiglio, è stata istituita la commissione di studio per la creazione della Bottega. La Bottega sarà gestita da un privato. **[bru. m.]**

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regione quest'ultima che dall'industria vacanziera trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro con gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente il calo percentuale rispetto allo stesso '95 è del 15 per cento con punte che superano il 30 per cento nell'Ossola e in alcune località della Valsesia. Vi anche piccole isole felici. E' il caso di alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves e la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno promosso con largo anticipo la loro attività) e di altri paesini di Langa e Monferrato dove il turismo è di tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, ma con ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, ad esempio, si sta progettando un centro della salute capace di poter offrire tutti i comfort.

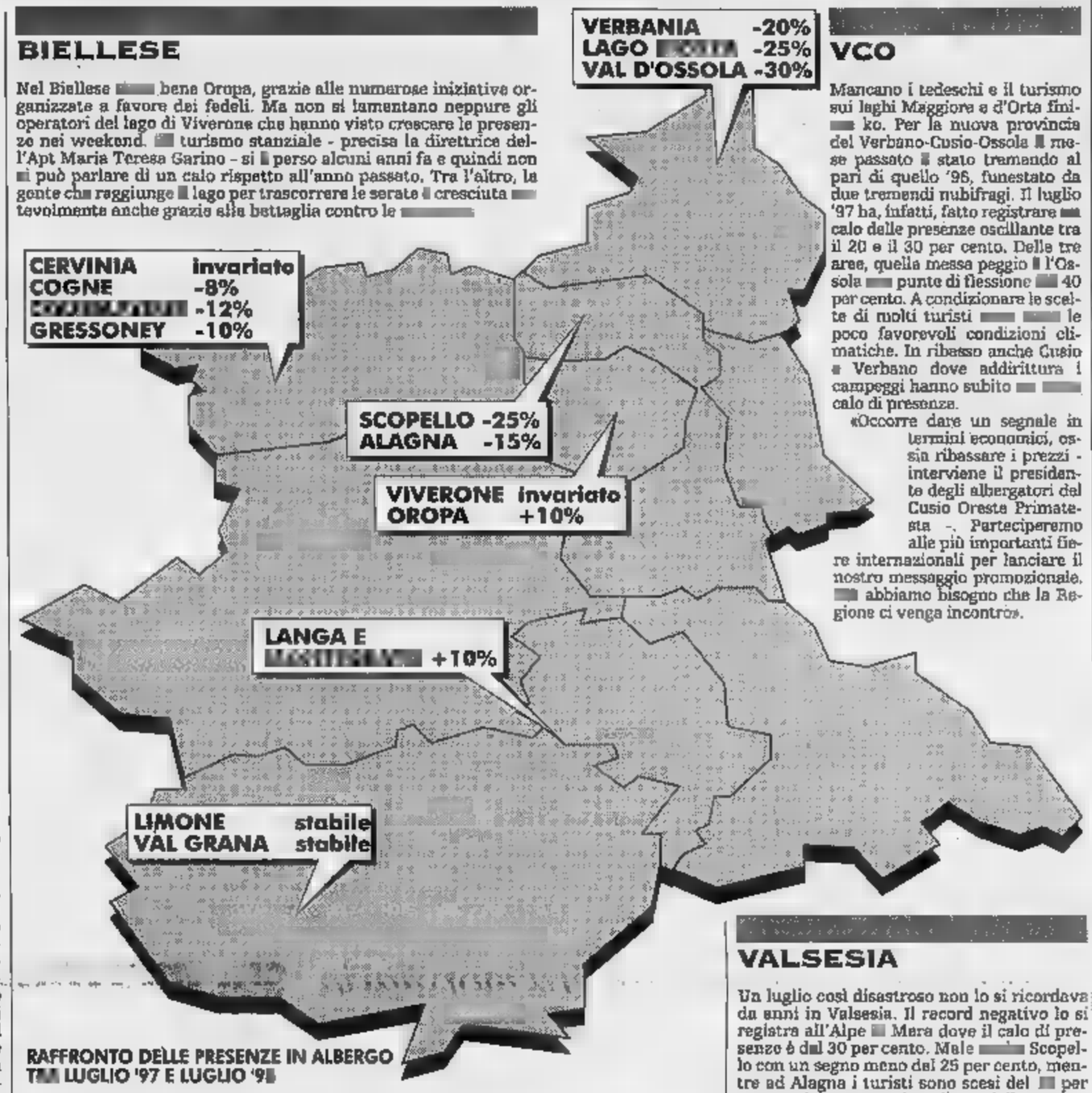
Le crisi molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turismo nella nostra Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle vacanze si tramuti in uno sperpero di danaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che da sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germania, un freno è rappresentato dal cambio meno favorevole rispetto a un o addirittura due anni fa. E neppure vanno trascurate le normative sulla rottamazione. In molti si sono fatti tentare dai supersconti e nel '97 hanno deciso di cambiare l'automobile, rinunciando così alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto ai monti dove il sole s'è visto di rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica ormai da alcuni anni a sfruttare maggiormente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze a un periodo medio di due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, anche gli affittuari di appartamenti sono stati meno rispetto al passato. In compenso sono cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato il pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ABRATE

BIELLESE

Nel Biellese va bene Oropa, grazie alle numerose iniziative organizzate a favore dei fedeli. Ma non si lamentano neppure gli operatori del lago di Viverone che hanno visto crescere le presenze nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - si è perso alcuni anni fa e quindi non si può parlare di un calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le serate è cresciuta notevolmente anche grazie alla battaglia contro le



RAFFRONTO DELLE PRESENZE IN ALBERGO TRA LUGLIO '97 E LUGLIO '96

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione è stato del tutto deludente». Questo il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, una «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti mese da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in meno rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il 9 per cento. Meno tragica la situazione a Cervina dove l'Azienda promozione turistica rileva un incremento delle presenze nei fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

Complessivamente in Valle la diminuzione di presenze è intorno al 10 per cento. Gli unici alberghi al completo o quasi sono quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci sono posti disponibili sia in albergo sia in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel senso classico del termine. Fino a qualche anno fa gli appartamenti in affitto non molti, così come i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne «zimmer frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende di agriturismo. Sull'onda del crescente interesse per gli itinerari enogastronomici da anni ormai si organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata gruppo organizzato, ritorno da sola o con la famiglia. I più assidui frequentatori sono i tedeschi: molti loro hanno acquistato anche un'abitazione.

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo sui laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola il mese passato è stato tremendo al pari di quello '96, funestato da due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare un calo delle presenze oscillante tra il 20 e il 30 per cento. Delle tre aree, quella messa peggio è l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte di molti turisti sono state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio e Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un calo di presenze.

«Occorre dare un segnale in termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare il nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che la Regione ci venga incontro».

VALSESIA

Un luglio così disastroso non lo si ricordava da anni in Valsesia. Il record negativo lo si registra all'Alpe Mera dove il calo di presenze è del 30 per cento. Male Scopello con un segno meno del 25 per cento, mentre ad Alagna i turisti sono scesi del per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Camillo è preoccupato: «Gli albergatori a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità a centinaia di giovani canoisti.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche oculata promozione turistica ha «salvato» intere aree montane, come ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito di un lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. Si mantiene sugli standard del '95 Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera di chi s'accontenta di non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione è registra alle terme di Vinadio.

Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

ALAGNA. Saranno giorni intensi di avvenimenti, quelli per celebrare il 125° del Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia è da domani a domenica ad Alagna con palestre per l'arrampicata sportiva mentre nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita una rassegna del libro di montagna. In cartellone figurano ancora proiezioni di video, emissioni filateliche commemorative, e altre iniziative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, la «montagna incantata».

Una storia iniziata nel 1872 sotto le «ali» della di Varallo del Cai che diede il «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Da quei giorni le guide Alagna hanno costellato la loro attività di imprese prim'ordine mentre livello mondiale si sono distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piane, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta con Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. O come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto un'azione guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni 60 durante un salvataggio estremo di un alpinista.

Il calendario della tre giorni comprende al Museo walser di Pedemonte per le 16 di domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato su un grande schermo il video «Le Alpi di Messner: il Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», la cassetta edita in collaborazione con La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 16, sarà poi in funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielmo Guglielminetti.

Domenica, il finale è imperniato su una grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre saranno proiettati documentari in diapositive «Il Corpo guide Alagna sulle montagne della Valsesia del mondo».

Una guida d'inizio secolo

Ma c'è una filosofia che 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parola dei «signori del Rosa».

Giovanni Barberis

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde 167-329329

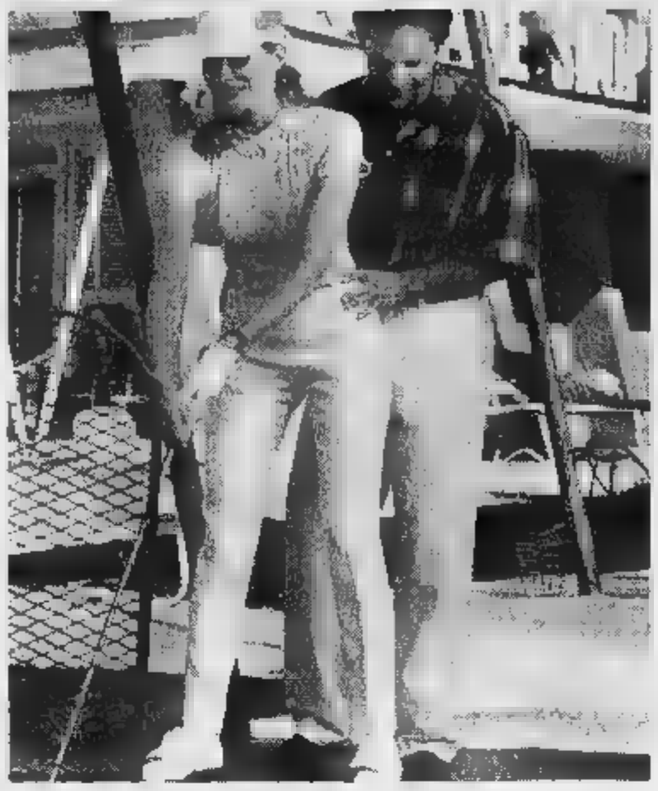
Numero Verde 167-807090
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET
www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510
Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

CINEMA CINEMA



Al Collegio arriva Kevin Costner

Per «Cinema cinema» questa sera nel cortile del palazzo del Collegio (in via Carducci), sarà proiettato «Tin cup», per la regia di Shelton, con Kevin Costner (nella foto una scena del film). La programmazione si inizia alle 21.45: il biglietto di ingresso costa 7 mila lire. Proseguono anche gli spettacoli del dopo-proiezione» alla vineria «Il Ciclone» in piazzetta Castigliano. Stasera ritornano («a grande richiesta» sostengono gli organizzatori) gli «Stato brado» con il loro rock italiano

SERE D'ESTATE

Costigliole

Sul palco i «Tuturu»

Termina stasera la festa in frazione Madonnina. Alle 21,30 la compagnia dialettale «I Tuturu» di Migliandolo, reciterà nella commedia «Regalati un sorriso», scritta da Paolo Raviola.

Montechiaro

I «Tequila» in concerto

Alle 21,30 alla birreria «Basiliko» in regione Bettole concerto di rock italiano con il complesso dei Tequila. Per domani sera, invece, è prevista l'esibizione dei «Reggae National Tickets».

Nizza

Si mangia e si balla

Prosegue la festa di borgo Cremosino a Nizza. Il programma di stasera, prevde, dalle 20,30, cena risotto ai frutti di mare e danze l'orchestra di Beppe Carosso. Domani invece torna alla tradizione polenta e cinghiale.

[illegible]

Mostra fotografica

Continua (visitabile nei giorni festivi) nei locali dell'ex Società di mutuo soccorso in frazione s. Anna, la mostra fotografica «Frammenti di memorie, secolo di vita quotidiana nelle piccole comunità rurali dal 1900 al 1960». La mostra è curata da Marco Rissone e Franco Bosia.

La compagnia dei «Tuturu» è stasera sul palco alla Madonnina di Costigliole

Cessole

Domani fritto pesce

Domani dalle 19,30, «gran fritto misto di pesce». In programma la cena a base di frittura di pesce e una serata danzante il gruppo «Silvio Siriotto».

Penango

Torneo di scala 40

Per la «Festa d'agosto» questa sera prende il via la gara di carte a Scala 40. Premi in oro.

Re[illegible]

Grigliata in piazza

I festeggiamenti patronali curati dalla Pro loco propongono per stasera, dalle 20,30, gran grigliata in piazza. L'accompagnamento musicale è garantito dal duo Costa e Castel.

[illegible]

Danze con Fulvia Bruno

Ricco programma stasera alla terrazza Belvedere si balla con Fulvia Bruno; è anche prevista l'esibizione dei ballerini della scuola Tecchio.

Tigliole

Via al torneo a carte

Questa sera alle 21, al circolo «La Tagliola», prende il via la gara a scopa a baraonda a gironi.

Invitato per la festa patronale

Cinaglio attende il «suo» Brosio

CINAGLIO. Una buona notizia è appena arrivata dalla Regione: sono stati stanziati duecento milioni per ampliare l'area naturalistica dei Gorghi.

questa potrebbe non essere l'unica: la conferma arriverà a giorni. Paolo Brosio, lo stralunato e popolare giornalista e ormai anche conduttore televisivo è atteso in paese. La famiglia è originaria di Cinaglio: lo spunto sarà la presentazione del suo ultimo libro («Schiusmi ai sm en italian giornalist», edizioni Mursia). Brosio dovrebbe arrivare per la f[illegible] patronale del 24 agosto.

Per il protagonista di trasmissioni come «Quelli che il calcio» e «8 il sindaco Egle Carlola è fiduciosa: «Certo tutto dipenderà dai suoi impegni» dice. Il papà Ettore è nato nel piccolo centro dove ha vissuto a lungo anche la moglie Anna (altro volto noto della trasmissione condotta da Fabio Fazio). In passato la coppia faceva ritorno a Cinaglio durante l'anno.

«Paolo - spiega il sindaco - aveva già espresso il desiderio di farci visita. Al Salone del libro di Torino ha incontrato alcune ragazze del paese, confermando questa volontà. Così abbiamo pensato di invitarlo per la festa patronale. Speriamo».

Paolo Brosio Il popolare giornalista è atteso a Cinaglio per presentare il suo libro

Una certezza invece è rappresentata dall'ampliamento dei Gorghi. Si tratta di una dove il Comune e l'Associazione naturalistica (costituita da oltre ventina pensionati) hanno già avviato un piano di recupero che ha portato alla realizzazione di un parco ripulito dal gerbido e arricchito di percorsi e tragitti. In questo periodo sono frequentati più che mai da turisti o semplici appassionati di natura e camminate.

Nelle vicinanze anni fa doveva sorgere una discarica. «Amplieremo il parco - spiega il sindaco Egle Carlola - grazie a lotti di terreno adiacenti».

[m. t.]

FRESCHI DI [illegible]

Cattolici e fascismo nell'Astigiano

E' uscito nei giorni scorsi per le Edizioni Gruppo Abele, l'ultimo volume prodotto dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Asti: «Rinnovamento cattolico e stabilità sociale» di Mauro Forno, frutto della rielaborazione di una tesi laurea in Storia dei partiti e movimenti politici discussa presso l'Università degli studi di Torino nell'anno accademico 1992-93.

Il titolo della tesi (I cattolici astigiani nel primo dopoguerra) e l'orizzonte temporale che essa si proponeva analizzare (gli anni compresi tra il 1919 ed il 1926) indicavano in modo sufficientemente chiaro gli obiettivi dell'autore: fare luce sul processo di fascistizzazione della realtà astigiana ponendosi dalla prospettiva del microuniverso cattolico astigiano.

Non era del resto difficile cogliere i limiti che, ancora oggi, caratterizzano storiografia sul movimento cattolico in Piemonte relativamente allo studio delle aree a prevalente vocazione rurale: fatto, questo, quanto meno curioso, se si considera che, agli inizi del secolo, la società rurale costituiva una realtà ancora ampiamente diffusa nella regione.

Tali ragioni, assieme alla lusinghiera accoglienza riservata alla ricerca in sede commissione di laurea, indussero sia il relatore della tesi (il prof. Bartolo Gariglio) sia i responsabili dell'Istituto storico della Resistenza di Asti (che fin dall'ini avevano seguito inte il progetto dell'autore) ad auspicare un ampliamento del lavoro, anche in vista una sua futura pubblicazione.

Venne contestualmente deciso spostare il termine fino alle fasi di crollo del regime, e di rivedere la parte originaria del lavoro, arricchendola con contributo nuova documentazione. «Rinnovamento cattolico e stabilità sociale» si propone soprattutto di aprire un primo dibattito alcuni importanti nodi inerenti all'evoluzione della società astigiana nella prima metà del secolo. In particolare, il processo di sviluppo economico avviato alla fine dell'età giolittiana; i modi ed i tempi della svolta della Chiesa locale il fascismo; il processo rapida frantumazione, dopo la marcia su Roma, dell'organizzazione sindacale cattolica fronte di una discreta tenuta dimostrata dall'organizzazione politica; le dinamiche interne al clero astigiano, caratterizzato da un altalenante grado di coesione interna al Capitolo e da una differenziazione piuttosto marcata tra clero rurale e clero urbano.

La complessità di questi temi esigeva una prospettiva di ampio respiro, che tenesse conto di tutti i piani (sociali, economici, culturali, etici) in cui si espresse l'azione del locale movimento cattolico e si richiamasse non solo alle tradizionali pregiudiziali della conservazione della pacificazione sociale ma anche a quelle del progresso e del rinnovamento.

Ormai ineludibile appariva, inoltre, l'esigenza di attingere del materiale conservato negli gli archivi diocesani. Occorreva, infine, avvalersi della spicua mole di materiale conservata degli archivi Statali e biblioteche.

Con questo lavoro di Mauro Forno, già autore altri lavori inerenti alla storia del movimento cattolico in Piemonte, l'istituto storico della Resistenza di Asti si propone, in sintesi, di dare un primo contributo ad un'analisi d'insieme dell'universo cattolico astigiano centesco, nella convinzione che anche la storia locale possa fino in fondo contenere gli elementi del quadro generale e sia in grado di cogliere le problematiche connesse al processo di trasformazione di una società.

Il volume Forno, che sarà presentato ufficialmente a settembre, è il primo esito a stampa di una ricerca pluriennale sulla storia dei partiti e dei movimenti politici nell'Astigiano promossa dall'Istituto, che prevede tesi di laurea, ricerche ed approfondimenti sulla storia del Partito comunista, della Democrazia cristiana, del movimento socialista, del movimento sociale e del '68 ad Asti.

Lusinghiero bilancio per l'associazione nicese che prepara il calendario autunnale

Con l'«Erca» cultura e beneficenza

Raccolti oltre 50 milioni. Il successo di teatro e «Armanoch»

Prima della pausa estiva l'accademia culturale de «L'Erca» ha riunito i suoi soci per l'assemblea annuale: un bilancio positivo (non solo in termini economici), ma soprattutto per le numerose attività svolte ed programma per il prossimo autunno. Il «giro d'affari» dell'associazione ammonta ad una cinquantina di milioni l'anno, utilizzati per iniziative culturali e benefiche.

Concerti, spettacoli, incontri letterari, edizione di pubblicazioni sulla storia della città e della Valle Belbo, hanno caratterizzato la prima metà del '97: da annotare in particolare il successo delle commedie della sezione teatrale del gruppo. Diretta Nino Aresca, la compagnia «L'Erca» ha recitato in decina di piazze piemontesi, raggranellando danaro che è stato utilizzato per una importante operazione di beneficenza. Il missionario don Forin, ha ricevuto per il suo tro in Brasile un impianto radio che gli consentirà di mettersi in contatto con le città più vicine.

Tra le realizzazioni più note dell'accademia, guidata dal presidente Renzo Pero, da ricordare l'«Armanoch», diventato ormai ricercatissimo tra i collezionisti. con 830 copie vendute. Con il '98, il calendario compirà vent'anni e per l'occasione sarà illustrato con vignette che sottolineano l'attività delle associazioni di volontariato della città. Insieme all'«Armanoch» sarà offerto un quaderno con venti disegni (uno per ogni anno), scelti dai calendari delle precedenti edizioni, accompagnati da altrettanto poesie di autori nicesi.

Tra le iniziative in cantiere per l'autunno, Renzo Pero ha ricordato il premio «Erca d'argento»: sarà assegnato durante la fiera di San Carlo, ad un personaggio di cui per il momento non è ancora stato rivelato il nome. C'è in vista anche la pubblicazione di una tesi di laurea sul letterato Gozzellini, autore una biografia di Ferrante Gonzaga, di cui il fu segretario.

[e. ce.]

Un'immagine uno spettacolo teatrale messo degli attori Compagnia dell'Erca. In alto il responsabile del gruppo **Nino Aresca** (a destra) e il presidente dell'associazione **Renzo Pero**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Tel. 594.147. CHIUSO PER [illegible].

POLITEAMA Tel. 530.086. CHIUSO PER FERIE.

[illegible] Tel. 530.086. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO [illegible]. Tel. 595.040. CHIUSO PER [illegible].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. CHIUSO PER FERIE.

PALAZZO DEL COLLEGIO. Tin cup, con K. Costner. Ore 21,45. Lire 7000.

[illegible]. Tel. 824.889.

[illegible]. Tel. 966.376. CHIUSO PER FE[illegible].

AURORA. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.766. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. [illegible]. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 975.018. CHIUSO PER [illegible].

SPLENDOR. Tel. 562.266. CHIUSO PER FERIE.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1*: **Potere assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. *Sala 2*: **Hamlet**. Orario: 16; 20,30. Aria condizionata. **L'oro di Ulisse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
LE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. via Garibaldi 32/a, telefono 4360723. Chiuso per ferie.
CRISTALLO via Gioto 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.
DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. **Mars attack**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **lo all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Il ciclone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie**. Or.: 16,15; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Perversioni femminili**. Vist. 18. Or.: 20,15; ingresso 11.000; 8000.
2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. Chiusura estiva.
corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Chiuso per ferie.
KING via Po 21, telefono . Ore 16,30; 20,30 **Il prigioniero del Caucaso**. Ore 18,30; 22,30 **Sotto gli ulivi**.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il pianeta verde**. Or.: 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre bis, tel. 537.100. **Il a per la neve**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria. San Federico, telefono . Chiuso per ferie.
MASSIMO via Montebello 8, telefono 817.10.46. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
O via Arsenale 31, telefono 532.448. **Il santo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mosche da bar**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Nuvole viaggio**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino 17 agosto. Sabato 23 agosto 21 Concerto dell'Orchestra Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche di G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.
AUDITORIUM piazza , Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71. Telefono 669.9034. Chiusura estiva fino al 24-8-1997.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Tambass, ieri nello spareggio. Domenica finalissima [redacted] Vignale con il Montemagno

Moncalvo, vittoria da brivido

Piegato il Grazzano (22-19) dopo 3 ore di gioco

CALLIANO. Saranno nuovamente Montemagno e Moncalvo a contendersi domenica a Vignale il titolo nel torneo [redacted] muro del Monferrato, [redacted] tambass.

Una finale in «fotocopie» (come nel '96, quando s'impose il Montemagno). [redacted]po che ieri gli aleramici hanno battuto, in uno spareggio bello e incertissimo il Grazzano.

Sul campo neutro di Calliano i moncalvesi, guidati [redacted] un grandissimo Beppe Tirone, hanno alla fine prevalso per 22-19. La partita si era infatti chiusa sul 18-18 ed è stato necessario ricorrere ai «trampolini» (sei giochi) supplementari.

Non è bastato ai pluriscudettati del Grazzano un Mauro Fracchia in stato di grazia. I grazzanesi hanno patito la condizione altalenante di Emilio Medesani, il mezzovolo simbolo [redacted] tante stagioni di gloria. E Giancarlo Marostica, nel finale, ha sofferto [redacted] crampi: gli uomini di Fracchia pos[redacted] recriminare per aver gettato al vento la più grossa delle occasioni, quando si sono venuti [redacted] condurre 18-16.

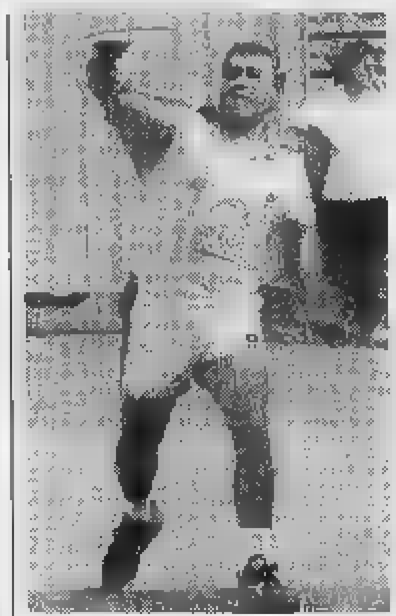
Non hanno saputo [redacted] quel punto cogliere una vittoria che sembrava a portata di mano.

Merito di un Moncalvo che era stato superlativo nella prima ora di gara, con Alessio Monzeglio leader incontrastato. Ma sul 10-5 per gli aleramici, il rimettitore vignalese del Moncalvo ha avuto un calo vistoso. Ne ha approfittato il Grazzano, che ha rimontato fi[redacted] all'11 pari. Poi è stato un continuo susseguirsi di punti ed emozioni per gli oltre 500 spettatori.

Si è andati avanti così fino al termine, con il mezzovolo moncalvese Enrico Spalla [redacted] i terzini autori di buone giocate. Nel finale Monzeglio è tornato in cattedra, mostrando di aver superato la crisi che [redacted] aveva condizionato il rendimento per lunghi tratti.

Poi la festa dei tifosi moncalvesi, che pregustano già una possibile rivincita nella partitissima di domenica a Vignale. Montemagno permettendo.

[bru. m.]



Protagonisti a confronto. Emilio Medesani (Grazzano) e sopra Beppe Tirone (Moncalvo). Accanto, da sin., Alessio Monzaglio e il grazzanese Giancarlo Marostica

IL PERSONAGGIO

L'avvocato Trombetta manager del Perugia

ASTI. E' stato definito un «uomo da palazzo» il nuovo direttore generale del Perugia calcio (serie B), l'avvocato astigiano Giovanni Trombetta, presentato nel corso [redacted] una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il presidente del club umbro, Riccardo Gaucci.

Trombetta - che succede a Francesco Ghirelli - [redacted] stato per 17 anni esponente della Lega calcio, prima come giudice sportivo aggiunto con Barbè, poi come assistente per le relazioni esterne dell'allora presidente Nizzola.

Il neo direttore generale del Perugia ha detto di avere accettato l'incarico per «fare sul campo una nuova esperienza, quella di dirigente di società».

Trombetta ha poi ricordato i suoi trascorsi in Lega, sottolineando in particolare l'impegno per facilitare gli accordi sui rapporti di immagine fra la televisione e le società, soprattutto per quanto riguarda le sponsorizzazioni.

L'avvocato astigiano ha quindi annunciato che è sua intenzione far diventare lo stadio perugino un «modello, per disciplina ed ospitalità».

[redacted] poi augurato [redacted] sollecita risalita del Perugia in serie A ed ha detto che la nuova formazione guidata dal tecnico Perotti (ha sostituito Nevio Scala, ingaggiato dai campioni d'Europa del Borussia Dortmund) fin dalle prime battute ha messo in mostra «capacità [redacted] qualità per raggiungere il traguardo».

Trombetta dovrebbe restare in Umbria per almeno un triennio, ma ha già fatto sapere che continuerà a mantenere stretti legami con la sua città d'origine.

Tra l'altro dovrebbe essere ad Asti in occasione del prossimo «Memorial Ferraris», torneo nazionale di calcio Primavera, [redacted] programma dal 25 agosto al 6 settembre al Comunale.

Una «rimpatriata» con gli amici e un'occasione per tornare nello stadio che nell'estate del '90 ospitò gli allenamenti del Brasile per i mondiali.

Trombetta all'epoca era infatti direttore generale di «Asti '90». Un incarico svolto con impegno. Stessa dote che ha poi mostrato negli incarichi in Lega, facendolo diventare in breve tempo uno dei dirigenti più apprezzati.

Ora la nuova svolta nella [redacted] carriera da manager, in una delle società calcistiche più gloriose [redacted] ambiziose dell'intera serie cadetta.

[f. b.]

L'avvocato Giovanni Trombetta in tenuta [redacted] calciatore all'epoca di «Asti '90», durante [redacted] amichevole con i brasiliani

SPORT FLASH

Bocce

Al via alla Torretta il torneo delle «100 sterline»

S'inizia oggi alle 9 alla Torretta, corso Torino, con le fasi eliminatorie la gara di bocce delle Cento Sterline, tra le «classiche» del panorama astigiano. Partecipano 350 giocatori (128 terne), tra questi molti big a partire dalla Tubosider. Stasera si giocheranno i quarti di finale; domani sera la finale. [m. t.]

Bocce

Quadretta di Nichelino vince [redacted] Ferrere

Grande partecipazione [redacted] pubblico a Ferrere in frazione Gherba per le gare [redacted] bocce organizzata in occasione della festa patronale. Si [redacted] aggiudicata il primo premio la quadretta «Polo del buongustaio» di Nichelino. [m. t.]

Ciclismo

«Penne nere» in bicicletta prime al Torrazzo

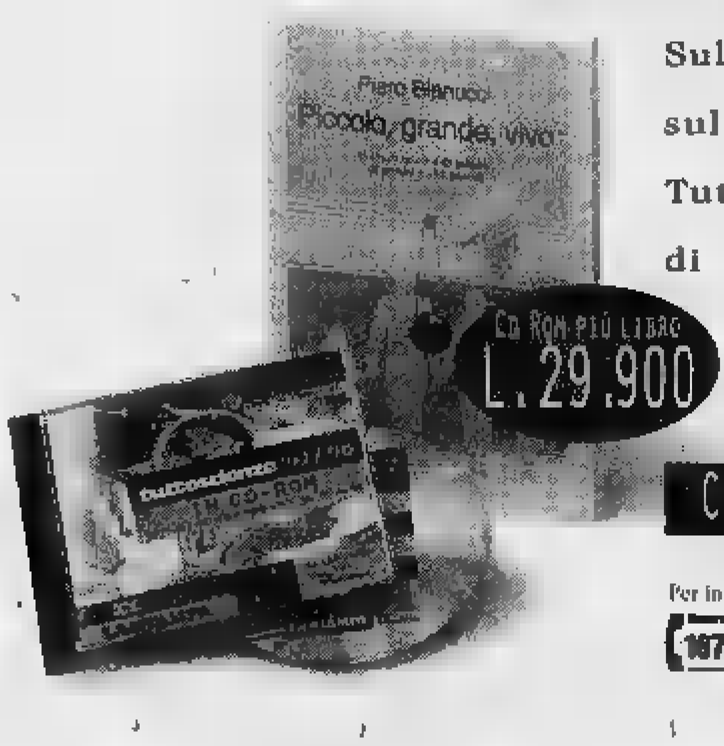
Il Gs Alpini si è aggiudicato [redacted] manifestazione cicloturistica organizzata dal Gs Alessandro Ercole in località Torrazzo [redacted] valida per l'assegnazione [redacted] 1° Trofeo «Festeggiamenti del Torrazzo». Le penne nere hanno preceduto: Gc Gigi Migliandolo, Pro Loco Casabianca, Gs Ercole, Sca [redacted] Crat [ca. l.]

SCS DMB&B

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD-ROM E IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.



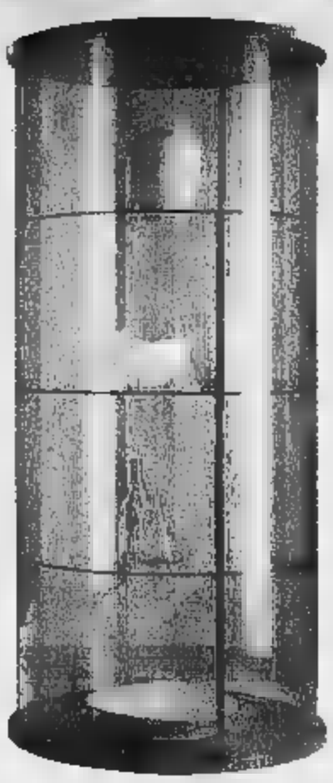
CD ROM PIÙ LIBRO L. 29.900

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

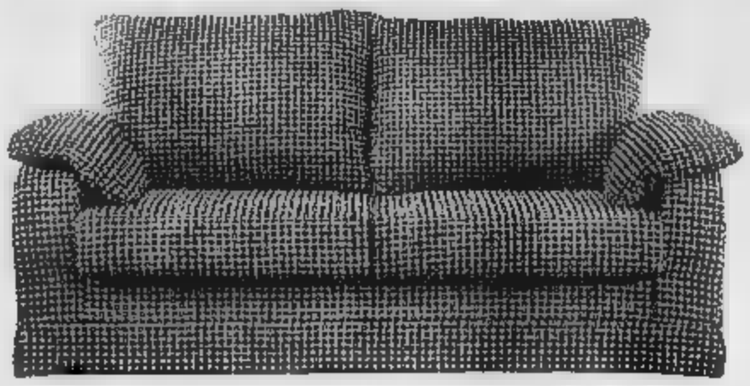
Per informazioni 167-802805

In coedizione con: HyperSystems LA STAMPA

Un mare di sconti.



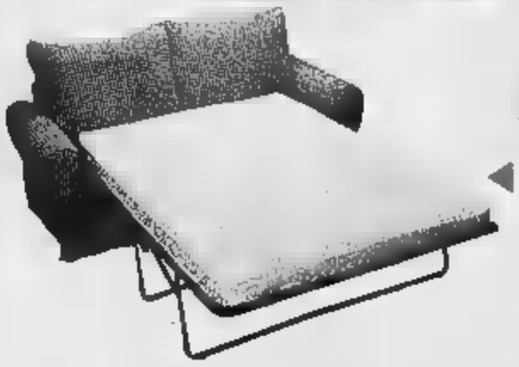
Elegante vetrinetta in cristallo curvato, faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire 342.000*



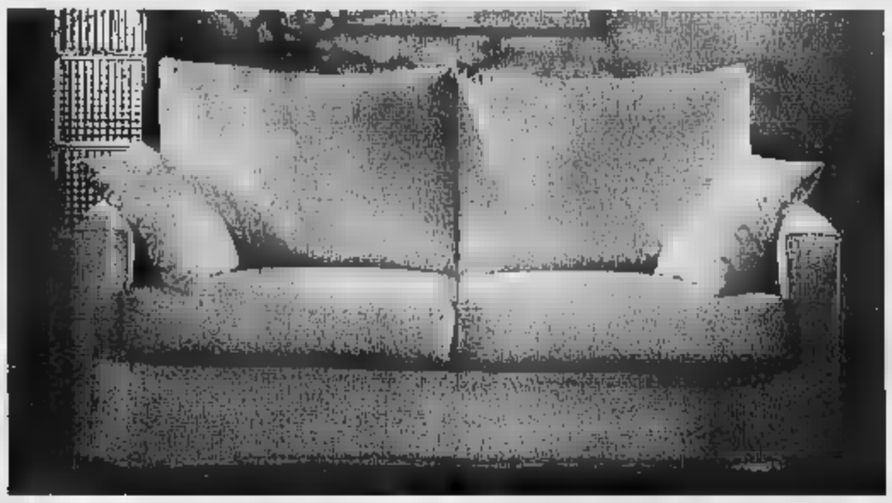
Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire 450.000
Divano 3 posti Lire 495.000
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire 461.000*

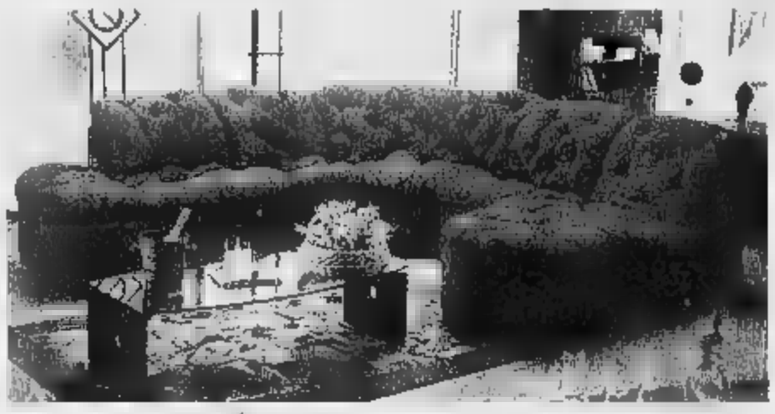
Fantastico divano 2 posti in VERA ALCANTARA, misure cm 160 x 93. Lire 1.399.000*



Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e materasso ■ molle. Lire 748.000*

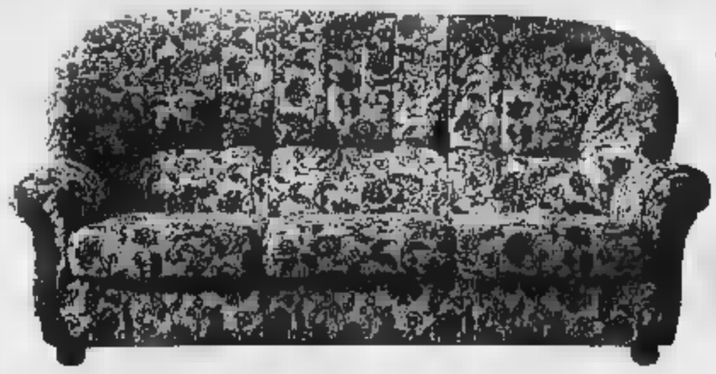


Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti Lire 499.000* Divano 3 posti Lire 549.000*



L'unico e originale 'PIUMOTTO', [illegible] delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. Lire 990.000



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto ■ il divano 2 posti.
Lire 1.359.000*

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire 299.000*

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire 293.000*

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire 1.673.000*

PREZZO IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. Lire 335.000*

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE [illegible]
TORINO - C.so Racconigi, [illegible]
Tel. 011/377816

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, [illegible]
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

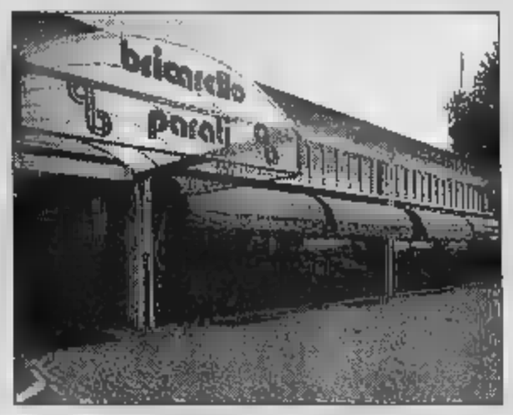
URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Rainieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO



BIELLA

La casa è l'ambiente in cui si vive ■ spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita. **Bricarello Parati** ti aiuta a personalizzare la tua casa con serietà e professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose e adeguate ad ogni ambiente. **Bricarello Parati** è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile e un assortimento completo che spazia, nei 2500 mq. di esposizione nelle sue sedi di **Biella e Vercelli**, dalle pitture murali a tutti i tipi di vernice, dai pavimenti in legno, moquettes, linoleum, ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie ■ professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori e idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.

VERCELLI

Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 • sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19

bricarello parati

BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619

PENNY TOUR srl
Sede: [illegible]
Tel. [illegible] 210990 r.a. - [illegible] 0161 257780
Succursali:
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE - Tel. e Fax 0161 [illegible]

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

[illegible] - Viale Duca D'Aosta, 6
Tel. 0163 21523 - Fax 0163 27155
VALLE SESIA
Corso Roma, [illegible] - Tel. e Fax 0163 51433
CASINARIO

Il primario del Pronto soccorso fa il punto sul piano: l'esordio da ottobre

Al «118» la partenza è in salita

Mancano 7 medici per completare lo staff

BIELLA. E' deciso: il servizio unificato [illegible] pronto soccorso «118» partirà in città il 1° ottobre. Poi, a distanza di qualche mese, toccherà alla base operativa [illegible] Cossato e quindi alla sede staccata [illegible] Cavaglià.

In un'estate densa di eventi drammatici che hanno tenuto [illegible] pressione il reparto emergenza dell'ospedale di Biella, [illegible] primario Giuseppe Calogero, ti[illegible] le prime [illegible] sul progetto in rapporto ai tempi d'attuazio[illegible] previsti. «Siamo a buon punto - dice -. Per quanto riguarda i locali e la centrale operativa, i lavori dovrebbero [illegible] finiti per metà settembre. E intanto, noi ci stiamo preoccupando del personale. A metà agosto ci sarà un concorso per l'assunzione di una decine [illegible] infermieri. A settembre invece [illegible] sarà un corso intensivo per il personale medico che opererà nel nuovo reparto. [illegible] operativi all'inizio di ottobre, ma sarà un avvio graduale. Il primo problema sarà infatti abituare la gente a telefonare solo al 118 per qualsiasi tipo di emergenza. Conti[illegible] [illegible] collaborazione con la Croce rossa, ma sarà il nostro centralino [illegible] vagliare le diverse richieste [illegible] smistarle».

La centrale operativa, infatti, sta crescendo nel reparto [illegible] Pronto soccorso per garantire, a qualsiasi [illegible] [illegible] giorno o della notte, la consulenza di un medico: «Il piano prevede addirittura la presenza di un medico in centrale - aggiunge Calogero -. Noi [illegible] arriveremo per gradi».

Ma vediamo come funzionerà tra [illegible] [illegible] i mesi il nuovo servizio. Arriva [illegible] chiamata. Se si tratta di un servizio di routine (ad esempio trasporto dializzati o di ammalati che hanno bisogno di visite o analisi specialistiche), l'incombenza viene girata alla Croce [illegible] che continuerà [illegible] operare a Biella dalla sede di via Quintino Sella, e dalle basi di Cossato [illegible] [illegible] Cavaglià.

In caso [illegible] allarme per una grave emergenza, dall'ospedale partirà una [illegible] due ambulanze particolarmente attrezzate. Ogni [illegible] avrà un equipaggio composto [illegible] un autista, un volontario della Cri, un infermiere specializzato e un medico. Il criterio [illegible] quello di avere sempre pronta un'unità mobile [illegible] rianimazione; la seconda starà [illegible] rinforzo anche perchè funzionerà sempre l'accoppiata con l'Elisoccorso.

[illegible] proprio sulla composizio[illegible] degli equipaggi, in questi giorni [illegible]n circolate [illegible] [illegible] problemi nel reperimento di medici. «Tutto nasce dal fatto che nel Biellese, a differenza del resto d'Italia, [illegible] c'è un esube[illegible] [illegible] personale medico - spiega [illegible] [illegible] dottor Calogero -. Per questo servizio la normativa vigente ci obbliga ad appoggiarci alla guardia medica. Ma questi dottori non solo devono coprire i loro turni e il servizio di pronto soccorso, [illegible] spesso sono impegnati a sostituire i colleghi medici di base. Di qui una certa difficoltà a formare l'organico, in quanto questi medici prima di operare nel dipartimento emergenza, devono frequentare un corso della Regione [illegible] [illegible] mesi, più un altro corso intensivo di un mese che organizziamo noi. A questo punto [illegible] [illegible] [illegible] 7 o 8 medici per coprire l'organico. Ecco perchè inizieremo prima a Biella e poi, via via che avremo completato l'organico, a Cossato [illegible] a Cavglià».

Maurizio Alfial

Entro un paio [illegible] mesi, elisoccorso [illegible] ambulanze [illegible] gestiti da un unico servizio all'Usl: basterà telefonare [illegible] «118» e un medico, valutata [illegible] situazione, farà scattare i soccorsi opportuni

[illegible]

Polemiche all'Elisoccorso

La Regione cambia il personale Gli infermieri: «Un'ingiustizia»

BIELLA. Acque agitate all'Elisoccorso. Dal 3 agosto tutti gli infermieri delle basi di Borgosesia e del Cto di Torino (tra i quali figurano diversi biellesi) sono stati lasciati [illegible] terra e [illegible] stituiti per questioni amministrative. In [illegible] alle nuove regole dettate dalla Regione, possono volare sugli elicotteri solo gli specialisti dipendenti delle Usl sedi delle basi del 118 (ma per i medici è stata fatta una deroga).

Il vecchio organico [illegible] era composto [illegible] specialisti volontari provenienti da diverse Unità sanitarie ed era pagato a gettone. Scaricati di brutto per questioni burocratiche, gli specialisti hanno inviato un comunicato stampa, denunciando l'ingiustizia, ma anche lo spreco [illegible] risorse umane causato dal provvedimento: «A nulla sono valse riunioni ed incontri per trovare soluzioni che sposassero le necessità delle amministrazioni pubbliche ed il mantenimento di una qualità immutata del servizio a garanzia e tutela della salute del cittadi[illegible], al legge nel documento.

L'elisoccorso era nato ed è cresciuto grazie anche al servizio volontario di infermieri che sacrificando ferie, riposi, famiglia e a volte anche interessi economici, prestavano servizio [illegible] turno: «In questi anni tutti noi avevamo acquisito un'esperienza professionale unica - spiega Germano Zampieri, di Ponderano, infermiere di rianimazione con 25 anni di attività -. Cose che non si imparano sui libri di testo, ma sul campo».

«Tutto questo [illegible] viene buttato al vento - aggiunge il comunicato - per lasciare spazio [illegible] nuove figure professionali cui non si possono certo muovere critiche (la colpa è del sistema), [illegible] sulle quali grava comunque la pesante eredità di una professione pericolosa, ad elevata specificità e per molti di loro ancora troppo sconosciuta».

«E' la [illegible] finale - conclude Zampieri -. Molti [illegible] [illegible] ci avevano già rimesso un mucchio di soldi nel '93 col fallimento della vecchia società di gestione del servizio». **[m. al.]**

All'alba di ieri nella via Milano. Gli animali erano fuggiti

Rincorrono i cani, investiti

Madre e figlio ricoverati in ospedale

BIELLA. Rincorrevano i loro due cani scappati in strada e [illegible] stati investiti da un'auto: Graziella Bolzoni, [illegible] anni, e suo figlio Eos Terramossi, [illegible] 11 anni, non hanno però riportato gravi conseguenze.

La donna ed [illegible] bambino sono stati trasportati all'ospedale cittadino da un'ambulanza della Croce rossa [illegible] Biella, che ha provveduto alla madre [illegible] [illegible] una «volante» della polizia, che ha badato al ragazzo. I medici del nosocomio hanno emesso una prognosi rispettivamente di 20 [illegible] 10 giorni.

L'incidente [illegible] accaduto ieri mattina verso le 4,30 in via Milano, a Chiavazza. Madre e figlio, resosi conto che dal loro cortile erano scappati i due cani, si sono precipitati [illegible] strada alla loro ricerca.

Pochi minuti dopo, Graziella Bolzoni ed [illegible] Terramossi hanno notato gli animali avvicinarsi pericolosamente alla via Milano. Convinti [illegible] poter fermare i due animali prima dell'attraversamento della strada, madre [illegible] figlio li hanno rincorsi, ma si [illegible] avvicinati troppo all'arteria, forse perché coperti da un grosso Tir posteggiato sul ciglio.

Da Vigliano, diretta verso Biella, è sopraggiunta in quel momento una Seat Ibiza condotta da B. G., [illegible] anni, residen[illegible] a Cossato: l'uomo, malgrado la limitata velocità, non ha potuto fare nulla per evitare di investire entrambi i pedoni, sbucati all'improvviso dietro [illegible] camion. E' stato lo stesso automobilista, resosi conto dell'accaduto, [illegible] prestare i primi [illegible] corsi e a dare l'allarme in Questura [illegible] alla Cri.

Franco Piras

AI GIARDINI

Allarme per uno zainetto

BIELLA. Allarme «bomba» ieri mattina ai giardini Zumaglini. Una telefonata anonima in Questura ha fatto scattare il piano degli artificieri per uno zainetto abbandonato tra le aiuole, che conteneva però solo degli indumenti. L'allarme è scattato alle 8,50. Sul posto si è recata subito una «Volante», che ha trovato lo zainetto lasciato sull'erba, a pochi passi dalla via La Marmora percorsa da decina [illegible] auto.

Per precauzione gli agenti hanno isolato l'intera [illegible] pedonale ed hanno atteso l'arrivo di un esperto. Con cautela l'artificiere si è avvicinato allo zainetto [illegible] in mano alcuni strumenti, che hanno subito indicato l'assenza di qualsiasi ti[illegible] di ordigno. Lo zainetto è stato quindi aperto: conteneva gli abiti [illegible] un giovane, ma all'in[illegible] non vi sono stati trovati documenti indispensabili per l'identificazione del proprietario. **[f. p.]**

Colpito da infarto

Muore in città uomo d'affari portoghese

BIELLA. Un militare portoghese in pensione, il capitano paracadutista Antonio Joaquim Ramos, 58 anni, molto noto nel [illegible] Paese, e' morto ieri in città, colpito da infarto. A Biella per affari in compagnia della moglie (che gestisce un'azienda tessile in Portogallo), si è sentito male mentre era in albergo.

I soccorsi [illegible] stati immediati, ma il trasporto a sirene spiegate [illegible] «Degli infermi» non [illegible] valso a salvarlo: Antonio Joaquim Ramos si [illegible] spento poco prima di giungere al pronto [illegible]

Il capitano Ramos è stato tra i collaboratori del governo Spinola durante la «Rivoluzione dei garofani» e nell'80 impegnato in attività amministrative sotto la presidenza del generale Ramalho Eanes. Decorato con due [illegible] di guerra per azioni militari nelle vecchie colonie portoghesi in Africa, [illegible] si occupava come amministratore dell'azienda tessile [illegible] Manteigas, la «Amieiras Verdes», ed era appunto nel Biellese [illegible] per alcuni affari. **[f. p.]**

PRIMO PIANO

[illegible]

Legge sull'abuso giustizia nel caos

Entra in vigore lunedì la nuo[illegible] legge che impone l'obbligo, da parte del pm, di raccogliere [illegible] deposizione dell'indagato prima [illegible] chiederne il rinvio [illegible] giudizio oppure di citarlo in pretura. Una normativa dall'alto profilo, che però rischia di paralizzare l'attività della magistratura, soprattutto quella biellese.

Pasquarelli PAG. 34

Biella

Le Fs sopprimono la manutenzione

Deve proprio sopportare di tutto la stazione ferroviaria. L'ultima «beffa» in ordine di tempo è la soppressione del nucleo di sei tecnici che si è occupato sino a ieri della manutenzione degli impianti. E quindi anche dei vecchi treni che, [illegible] si sa, si rompono [illegible] continuazione, causa motori logorati, al limite della resistenza. In [illegible] di guasti, gli esperti arriveranno da Romagnano o da Santhià.

PAG. 34

Biella

Scuola, scatta il valzer dei presidi

Mentre gli studenti daranno presto il via al conto alla rovescia per il ritorno [illegible] scuola, il valzer dei presidi, dei professori e dei supplenti si è appena iniziato. Quest'anno i cambiamenti dovrebbero riguardare [illegible] soprattutto le medie superiori, in particolare l'istituto Geometri ed [illegible] Bona.

[illegible] PAG. 34

Viverone

Tutte le feste in riva al lago

Il calendario s'avvicina al cuo[illegible] dell'estate e paesi [illegible] frazioni sfoderano il meglio per festeggiare [illegible] vacanze. In prima li[illegible] c'è naturalmente Viverone, doppiamente interessato a feste e sagre per via della sua vocazione turistica.

Sandigliano PAG. [illegible]

Calcio

Biellese, primo test oggi [illegible] Borgosesia

Per la Biellese è il momento dell'esordio. Questa sera (il fischio d'inizio [illegible] previsto alle 20.30), i lanieri scendono in campo a Borgosesia per la pri[illegible] amichevole della stagione. Giocheranno un po' tutti gli atleti a disposizione di mister Bacchin, tranne il portiere Gazzoli [illegible] l'infortunato Corradi.

PAG. 39

Dopo i due argenti ai Mondiali del '95 [illegible] alle Olimpiadi di Atlanta

Betty Perrone vuole un altro podio

La marciatrice impegnata nella finale ad Atene

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Mamma Piera si affaccia alla finestra per rispondere alla chiamata di Mario Maffiotti, il segretario della Pro loco. «Vedrai che anche questa volta tua figlia ce [illegible] farà a conquistare un medaglia». La signora Perrone allarga le braccia: «Speriamo. E comunque se [illegible] dovesse [illegible]rcela, p[illegible] lo meno che un'italiana salga sul podio».

A Camburzano si stanno preparando i festeggiamenti alla giovane marciatrice. Comunque finirà la gara di stasera, al [illegible] arrivo [illegible] Atene Betty Perrone verrà accolta dalla fanfara. Proprio com'era accaduto due anni fa [illegible] l'anno [illegible]. [illegible] entrambe le occasioni (Mondiali e Olimpiadi) l'atleta biellese [illegible] conquistato la medaglia d'argento. Due risultati che l'avevano proiettata ai vertici assoluti dell'atletica. Quest'anno

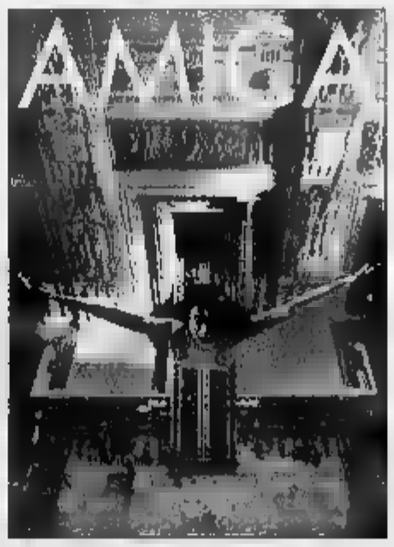
La marciatrice Betty Perrone

però [illegible] tegola è caduta sulla marciatrice: in occasione dei campionati italiani si [illegible] acciaccata al bicipite femorale. Un infortunio che [illegible] condizionato la preparazione in vista dei Mondiali [illegible] Grecia. Lunedì scorso con molti timori Betty è scesa in pista nella batteria di qualificazione dalla 10 chilometri. E' partita nelle retrovie, ha sofferto molto e negli ultimi cinque giri di pista ha recuperato posizione su posizione, qualificandosi per la finale in programma stasera con inizio alle ore 17 (diretta su Raitre).

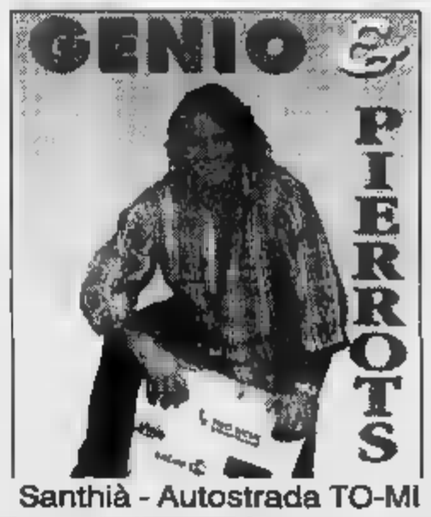
«Mia figlia temeva di non farcela - precisa la signora Piera -. [illegible] primi giri la tensione le ha giocato un brutto scherzo. Anziché la parte [illegible] le doleva la zona anteriore della coscia. Il dolore le è passato a due terzi di [illegible] [illegible] da qual [illegible] è iniziato il suo recupero. Certo per la finale la musica sarà ben diversa. Innanzitutto [illegible] si potrà concedere troppo alle av[illegible]rie, eppoi si dovrà fare i conti con il caldo afoso del po[illegible]iggio ateniese».

Alla finale di [illegible] sono state ammesse anche [illegible] altre due azzurre Annarita Sidoti [illegible] Silvia Alfridi.

Piero Abrate



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato [illegible]
[illegible] pomeriggio e [illegible]
QUESTA SERA ORE 21


QUESTA SERA ORE 21
Santhià - Autostrada TO-MI

Molti plaudono alla nuova norma, ma i magistrati temono di finire ko

La procura a rischio paralisi

Da lunedì obbligo d'interrogatorio per i pm

BIELLA. I maligni sostengono che sia una legge promulgata ad arte: si vorrebbe paralizzare l'attività della magistratura che, per salvarsi, potrebbe introdurre la discrezionalità dell'azione penale. In realtà quella che viene chiamata «modifica del reato abuso d'ufficio» contiene un principio dall'elevato profilo: l'obbligo, da parte del pm, raccogliere la deposizione dell'indagato prima di chiederne il rinvio a giudizio oppure citarlo in pretura.

Di fatto però questa norma rischia davvero di mandare in «tilt» tutte le procure, compresa quella biellese. Da lunedì prossimo infatti, giorno in cui la modifica al codice entrerà in vigore, il procuratore Gumina ed i due sostituti dovranno pianificare un super sforzo. Solo in uno dei tre uffici al terzo piano di palazzo giustizia sono parcheggiati mila fascicoli che attendono un'archiviazione oppure una richiesta di rinvio a giudizio (o di citazione). Poichè la media è di un indagato e mezzo per ogni faldone, si sfiora quindi la quota di 3 mila interrogatori da smaltire. Un numero da far impallidire qualsiasi pm stakanovista.

Proprio nel Biellese il fatto che un magistrato potesse spedire davanti al giudice una persona senza nemmeno ascoltarla aveva suscitato grandi polemiche: si pensi a clamorose indagini per violenze su minori. E, quasi sicuramente, proprio dalla nostra città è partito l'«input» affinchè il governo provvedesse. Nei mesi scorsi è stato invitato al teatro Don Minzoni il presidente della Commissione giustizia, Pisapia. A lui un amministratore biellese aveva raccontato la sua storia: accusato di truffa e poi assolto, che più gli avesse mai dato la possibilità di spiegarsi. «Prendo atto e provvederemo», rispose Pisapia.

Ma sembra che le cose siano state fatte in modo un po' raffazzonato. Se da un lato infatti questa normativa appare non solo giustificata, ma indispensabile in una società civile per garantire giustizia, dall'altro si può davvero trasformare in un macigno sotto cui seppellire organismo che già fa acqua da tutte le parti.

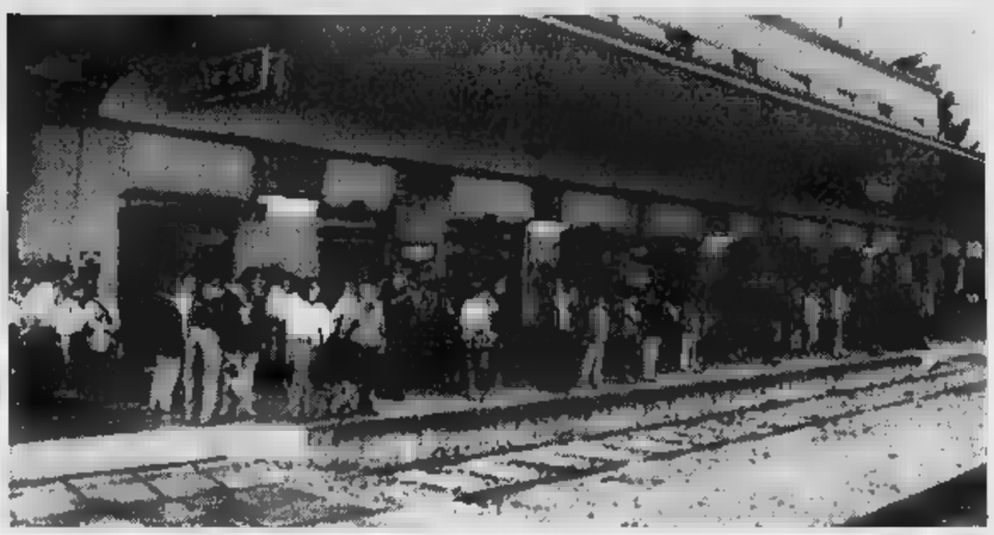
«Che senso ha - si chiedono i magistrati - interrogare per il reato emissione di assegni a vuoto una persona la cui fedina penale è zeppa precedenti? Oppure convocare un intero condominio per lite da cortile? Oppure ancora porre delle domande a chi è stato arrestato in flagranza di furto? Da lunedì potrebbero diventare inutili le confessioni rese al gip per la mancanza dell'interrogatorio del pm. Non è un paradosso?».

Insomma, secondo i pubblici ministeri la normativa è indispensabile, ma altrettanto indispensabili sono dei correttivi. Nel frattempo nei tribunali nessuno sa con certezza che cosa fare e i magistrati navigano a vista.

Pasquarelli

C'è attesa in tribunale per l'entrata in vigore della norma che prevede l'obbligo per i pubblici ministeri d'interrogare gli indagati prima di chiederne il rinvio a giudizio

Proteste per l'ennesima beffa alla stazione S. Paolo



Dal punto di vista tecnico, la stazione cittadina è ormai alla sopravvivenza

I treni restano guasti

Abolita la task force tecnica

BIELLA. Deve proprio sopportare tutto la stazione ferroviaria. L'ultima «beffa» in ordine tempo è la soppressione del nucleo di sei tecnici che si occupato sino a ieri della manutenzione degli impianti. E quindi anche dei vecchi treni che, come si sa, si guastano in continuazione, motori logorati, limite della resistenza.

Che succederà, adesso, in caso di improvvise (ma scontate) rotture? Succederà che dalla stazione di San Paolo partirà una chiamata ai tecnici delle sedi più vicine, e cioè Romagnano e Santhià. I tempi per riparare i guasti, logicamente, si allungheranno, a scapito del servizio.

L'ennesima tegola sul sistema ferroviario biellese ha suscitato la reazione, tra gli altri, di Sandro Delmastro. Il parlamentare di Alleanza nazionale ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti, chiedendo «una volta per tutte un chiarimento sugli intendimenti strategici dell'Ente Ferrovie in relazione alla stazione di Biella». Delmastro chiede inoltre al ministro ritenga compatibile con il mantenimento di un minimo di funzionalità la soppressione del nucleo di tecnici che si occupava della manutenzione degli impianti».

Ma non è tutto: il Ministero ha pure respinto la richiesta di Biella per acquistare due biciclette in sostituzione di quelle vecchie, utili ai ferrovieri per spostarsi all'interno della stazione. Figurarsi a cambiare i treni. **(d. ca.)**

QUI BIELLA

Furto in un negozio di via Candelo, 3 denunce

I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno denunciato tre zingare per furto. Le donne, mesi fa, sarebbero entrate nel negozio «L'Abbigliamento» in via Candelo. Mentre due distraevano la titolare, la terza si sarebbe impadronita di vestiti per un milione. Grazie alle indicazioni della commerciante i carabinieri sono risaliti fino alle zingare, ma il bottino era già scomparso. **(f. p.)**

Cossato

An: «Il servizio notifiche multe non funziona»

Nuovo attacco di An all'assessore comunale alla viabilità Edgardo Canuto sulle multe. Secondo An, il 5 per cento delle contravvenzioni viene inviato a persone diverse dai reali proprietari dei veicoli. «E tutto questo nonostante il conservatore del Pubblico registro automobilistico dichiari che gli schedari aggiornati in tempo reale e i vigili urbani abbiano libero terminali per consultazioni gratuite». Il capo gruppo di An, Livia Caldesi, chiede quindi provvedimenti urgenti all'amministrazione per evitare futuro il ripetersi degli inconvenienti. **(. ps.)**

Prefetture

Pietro Troiano interviene sulle certificazioni

Le pubbliche amministrazioni si sono rapidamente adeguate alle nuove normative materia anagrafica che consentono dichiarazioni sostitutive e formalità ridotte. L'indicazione è emersa nella riunione del Comitato provinciale presieduto dal prefetto Pietro Troiano. Il rappresentante dello Stato ha però invitato i dirigenti a continuare nell'opera informazione del personale per offrire la massima assistenza e collaborazione agli utenti. **(d. sa.)**

Dalla Regione 197 milioni alla Provincia

La giunta regionale ha assegnato alla provincia di Biella 197 milioni per i danni causati dal maltempo di giugno. I contributi andranno in favore dei Comuni di Bioglio, Mezzana, Piatto, Pralungo, Sordevolo, Strona e Zumaglia. **(r. mo.)**

Nell'area Ipercoop

Uomo cerca di darsi fuoco con l'alcol

PONDERANO. La prontezza spirito di un ispettore polizia è servita ad evitare che un uomo si desse fuoco dentro all'auto, posteggiata nel piazzale dell'Ipercoop di Ponderano.

M. G., 46 anni, residente Biella, ieri alle 10,30 era al volante della sua Ford Fiesta ed ha posteggiato la vettura nel piazzale del grande centro commerciale. Poi è cosparso gli abiti di alcol: all'interno dell'abitacolo aveva sistemato altre bottiglie di liquido infiammabile.

Ma, forse a causa delle forti esalazioni, l'uomo è svenuto, reclinando il capo sul volante. Il particolare è stato notato dall'ispettore Ruggero, che stava controllando la zona insieme ad altri agenti.

Pensando ad un malore, il poliziotto si è avvicinato all'auto, appena spalancata la portiera si è reso conto della situazione ed ha dato l'allarme.

L'uomo è stato trasferito in ospedale: non si conoscono i motivi che lo hanno indotto a tentare il suicidio. **(f. p.)**

Intanto, il 19, verranno pubblicate dal Provveditorato le graduatorie di supplenza

Nuovi presidi per Bona e Geometri

Il professor Alfarano lascia il «Vaglio Rubens»

BIELLA. Mentre gli studenti daranno presto il via al conto alla rovescia per il ritorno a scuola (l'appuntamento è al 15 settembre), il valzer dei presidi, dei professori e dei supplenti si è appena iniziato. Quest'anno i cambiamenti dovrebbero riguardare soprattutto le superiori, in particolare l'istituto Geometri ed il Bona.

Al «Vaglio Rubens», infatti, preside Franco Alfarano è stato trasferito. Al posto dovrebbe subentrare Silvana Porto che alcuni anni fa preside incaricata al Bona ed attualmente era passata di ruolo a Crescentino. Marisa Bressa, che fino allo scorso anno era alla guida dell'Itc Mosso Santa Maria, dovrebbe invece passare alla presidenza del Bona. A questo proposito è, però, d'obbligo un punto interrogativo causa di un ricorso al Tar che, se avesse esito positivo, potrebbe ribaltare tutta la situazione. In questo Marisa Bresse passerebbe ai geometri, mentre Silvana Porto sarà destinata ad altro incarico.

Da sinistra l'istituto «Vaglio Rubens» e il «Bona», dove il prossimo anno scolastico arriveranno due nuovi presidi

Resterà scoperto, invece, l'istituto Professionale Trivero: preside Vessella trasferita a Napoli e quindi, per il '97/'98, si andrà per incarico. Cambio della guardia anche alla direzione didattica di Chiavazza, dove è in arrivo, da Mongrando, Giuseppina Ruggieri.

Intanto il agosto saranno pubblicate dal Provveditorato agli studi graduatorie provinciali permanenti definitive di supplenza per il prossimo anno scolastico. Gli elenchi potranno richiedere, in città, all'istituto tecnico Quintino Sella; Cossato, alla direzione didattica e a Mosso, all'istituto commerciale Sella. Gli interessati inclusi negli elenchi, se vorranno fare supplenza, dovranno presentare domanda ai capi d'istituto, entro 20 giorni ad un numero di scuole della provincia superiore a 25. Il 2 settembre, inoltre, sarà pubblicato il calendario delle convocazioni e delle assunzioni a tempo determinato. **(p. g.)**

LETTERE AL GIORNALE

provinciali piene di insidie

notato che in questi giorni sulle provinciali squadre operai stanno ripulendo dalle erbacce i margini delle strade. L'iniziativa, necessaria lodevole, però non pochi problemi in quanto rovi ed arbusti, sbriciolati dalle frese, finiscono sulla carreggiata. E gli operai non si preoccupano di ripulirla.

Il fenomeno è accentuato soprattutto sulle strade di collina dove spesso le provinciali scorrono tra ripidi pendii e quindi sotto l'azione delle frese il materiale finisce tutto sull'asfalto. Il risultato? Impossibile percorrere queste strade in bicicletta. Passare sul quel manto di spine rametti vuol dire andare a caccia di guai: come minimo si buca una gomma, ma si può anche cadere.

Si è costretti quindi a viaggiare centro strada. Ma lo fanno anche auto e moto. Tutti infatti istintivamente cercano di evitare di passare sopra quell'ammasso di foglie, rami, spine. Ma non è tutto: al primo temporale (e da nel Biellese d'estate piove quasi tutti i giorni) l'acqua trasporta il materiale. Una parte finisce nei fossi, intasandoli; il resto viene accumulato a cassetto sulla sede stradale, creando altri pericoli. Credo quindi che il metodo di lavoro vada rivisto e che la Provincia dovrebbe preoccuparsi anche di tenere pulite le strade.

Lettera firmata, Biella

Per quanto i In Dante?

A proposito di demolizioni e di città che si rinnova (mi riferisco all'abbattimento della Condizionatura Lane), per quanto ancora il centro deve «sopportare» quegli edifici cadenti in via Dante? Mentre Riva sta cercando di rinascere, quell'angolo abbandonato anni è davvero brutto.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, la lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» Biella, in via Repubblica 29. Il numero di è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015)
Cavaglià: telefono (0161)
telefono (015).

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.396.

Biella: Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FFERROVIE STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.62.

PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione o Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

DI TURNO

A Biella: *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario di apertura: alle 12,30 e 15,30 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biagliа: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 44.13.20.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Tarantо*, via XXV Aprile 15, tel. 859.293.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.80.73.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri V. Veneto 111, t. (015)

Sordevolo: *Dr.ssa Canuti*, Bona 6, tel. (016) 256.24.73.

STATO CIVILE

MORTI. Antonia Rauseo, anni, casalinga.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Attilia Pozzo, 81 anni, pensionata.

PONDERANO

NATI. Giulia Todero, Giuseppe e Anna Messagrande.

SANDIGLIANO

MORTI. Quinto Lanza, 94 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Associazione cianli del Biellese, fine settimana chiuderà per ferie. sportelli (sia quelli di piazza Vittorio Veneto, in città, sia i due zonali che hanno sede Cossato e a Vallemosso) saranno in funzione da sabato fino al prossimo giovedì 21. Per eventuali urgenze, si può trasmettere un fax al numero 351638. **(b. pe.)**

Quaregna. Il consiglio comunale è stato convocato per venerdì sera. Nel della seduta verrà richiesta la riduzione fascia di rispetto cimiteriale 50 metri, limite che già in precedenza stato portato da 150 a 100. Ancora all'ordine del giorno, l'approvazione un progetto preliminare per terminare i lavori in via Nocchette e quindi la discussione variazione di bilancio. **(c. gi.)**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Sabato alle 16 tradizionale regata sul lago. A Pistolesa c'è la sagra «D'la galina giauna»

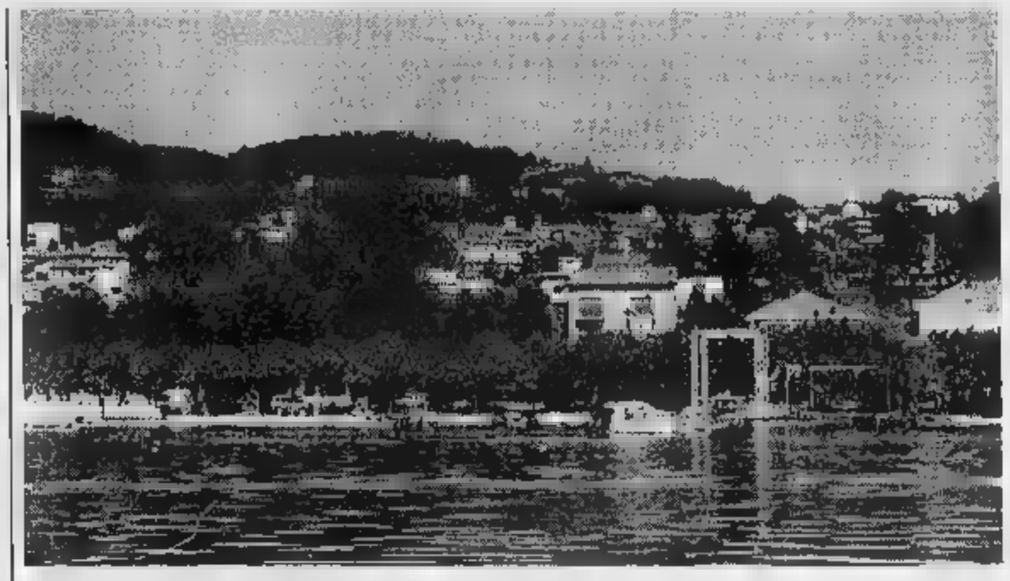
Debutta il «Ferragosto» di Viverone

Fitto programma di feste e appuntamenti sportivi

VIVERONE. Il calendario s'avvicina al cuore dell'estate e paesi e frazioni sfoderano il meglio per festeggiare le vacanze. In prima linea c'è naturalmente Viverone, doppiamente interessato a feste e sagre per via della sua vocazione turistica. Sabato, alle 16, il lago ripropone un classico dell'estate, la regata di barche a remi, valida per l'assegnazione dell'ambito Remo d'oro. Al via dodici imbarcazioni che copriranno un percorso di 8 chilometri, in pratica il perimetro del lago. All'arrivo premiazione e festicciola per i partecipanti; l'iniziativa è della Pro loco. Il giorno successivo, domenica, Viverone ospita una edizione del mercatino di piccolo antiquariato e collezionismo, sul lungolago.

Contemporaneamente ai programmi della Pro loco, il lago sfodera le iniziative della festa patronale, organizzata da un attivo comitato, che si concluderanno domenica 17. Vediamo le tappe più significative. Sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, è in calendario un concerto d'organo; gli artisti, Natalia Rotsiouhinskaia, Giuseppe Radini e Arturo Sacchetti, sono nomi noti nel panorama organistico.

Domenica si rinnova una tradizione dell'agosto al lago: la sagra del pesce». Saranno distribuite razioni di fritto misto e di fresco Erbaluce, il vino bianco prodotto sulle colline attorno al lago.



Il programma assume una valenza prettamente religiosa l'appuntamento di giovedì 14: una fiaccolata in onore della Madonna della Chiesa, con la partecipazione del vescovo Massimo Giustetti. Interverrà la banda musicale del paese. Venerdì 15, giorno di Ferragosto, messa solenne alle 11 e cerimonia di consegna della targa «Una vita per la parrocchia». Sabato 16 Festa di San Rocco con le celebrazioni religiose al mattino, mentre alle 19 verrà distribuito il fritto misto alla piemontese. Domenica 17 calerà il sipario sulla manifestazione, la premiazione dei tornei di calcio e pallavolo.

Il comitato organizzatore ricorda che durante la festa funzionerà all'Oratorio un mega banco di beneficenza: l'utile verrà utilizzato per finanziare i restauri della chiesa parrocchiale.

Nel panorama degli appuntamenti di Ferragosto si inserisce anche **Mongrando** che ha annunciato un fitto programma. Giovedì 14, alle 20, partenza podistica; alle 21, apertura del banco di beneficenza e alle premiazione dei corridori; venerdì, alle 17, processione per le vie del paese con la statua dell'Assunta; sabato alle 14,30, giochi a sorpresa per i giovani, iniziativa che verrà replicata domenica, ma alle 14; alle estrazione dei superpremi del banco di beneficenza; sabato 30, infine, gita a Gardaland in notturna: iscrizioni presso il bar della Casa Giovane durante l'apertura del banco di beneficenza o telefonando al 66.64.48. L'iniziativa è del gruppo sportivo «La Vetta».

Per Ferragosto è in festa anche **Pistolesa**, che presenta una nuova edizione della sagra «D'la galina giauna». Apertura venerdì 15, con la cena e la serata danzante con il «Duo Cravello»; sabato alle 15 i giochi con la «galina della fortuna» e dalle 18 si potranno gustare specialità gastronomiche; domenica grande pranzo con i turisti. [d. sa.]

Tra gli ingredienti estivi, le iniziative gastronomiche con le specialità della cucina locale

Nel cuore dell'estate il lago sfodera il meglio per attirare i turisti e animare le giornate villeggianti. Ma le vacanze nel Biellese sono anche sinonimo escursioni in collina

L'assistenza ai turisti

Dalla pianura alla collina cinque uffici per i villeggianti

BIELLA. L'estate turistica biellese si appresta ad affrontare il giro di boa.

Ma se è ancora presto per i bilanci, dal punto di vista dei servizi offerti ai villeggianti è possibile già valutazione. Con risultati positivi, almeno sul fronte dell'organizzazione.

Infatti dall'inizio stagione sono ben cinque le sedi dell'Apt attive in provincia per garantire assistenza a chi proviene da altre zone e desidera visitare le vallate biellesi.

Oltre all'Apt di Biella sono aperti al pubblico gli uffici di Oropa (nella casetta di legno accanto all'ingresso principale del santuario), di San Giovanni d'Andorno, di Candelo (sede della Pro loco), all'Oasi Zegna (Centro Zegna), di Viverone (sede della Pro loco, lungolago). I servizi turistici sono coordinati dalla direzione dell'Apt ed affidati ad agenti che hanno frequentato nell'autunno scorso un apposito corso organizzato dall'amministrazione provinciale e finanziato dall'Unione europea. [f. p.]

Le giostre in piazza Croce Rossa per la Fiera di San Rocco

COSSATO. Anche la seconda città della provincia non rinuncia al copione estivo: da domani fino al 25, Cossato ospita la Sagra di Ferragosto e la Fiera di San Rocco, due appuntamenti che da anni fanno parte della tradizione cossatese. L'antica fiera è stata sostituita dal mercato, che però assume una veste diversa, in tema con l'atmosfera estiva, la voglia di uscire di sera, il desiderio di indugiare nello shopping, senza fare i conti con l'orologio che durante il resto dell'anno impone i suoi ritmi frenetici.

I mercati di mercoledì 13 e la e la Sagra di San Rocco del 16 si terranno lungo le vie Chiesa, La Marmora, Marconi, Ranzoni e piazza Angiono. Ma lo shopping andrà in scena anche di sera: infatti giovedì 14 e sabato 16 i negozi della centralissima via Mazzini resteranno aperti, dalle 21 alle mezzanotte. E arriverà anche il luna park, una attrazione tutta nuova d'estate cossatesi, nel piazzale Croce Rossa. [c. gi.]

Un concorso

A Strona palcoscenico per i poeti

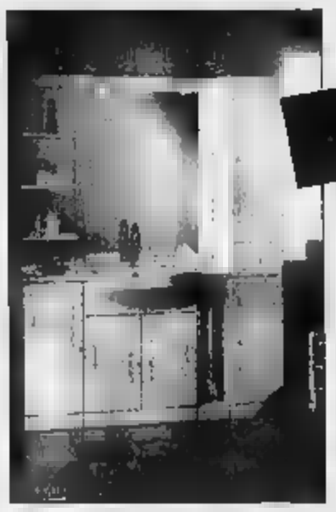
STRONA. Si chiudono il 16 le domande per partecipare al concorso letterario indetto dalla biblioteca comunale «Garlanda» e dal gruppo «Noigiovani». Giunto alla terza edizione, il concorso è dedicato alla poesia, diviso in due sezioni: tema libero in lingua italiana e in dialetto piemontese.

Ogni autore potrà presentare un massimo di tre opere per sezione, di lunghezza non superiore a 40 versi ciascuna, indirizzando le tre copie richieste al Municipio di Strona-Frazione Fontanella Ozino 54, 13066 Strona. Il costo di partecipazione è di 10 mila lire per una sezione e 15 mila lire per entrambe da versare sul c/c postale 15814130, intestato alla tesoreria del Comune e la ricevuta deve essere allegata alle opere.

La premiazione dei tre primi classificati (cui andranno rispettivamente 300, 200 e 100 mila lire più un volume offerto da Giovannacci) avverrà il 5 settembre alle 21 contestualmente ad una rappresentazione teatrale. [d. sa.]

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO,
OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE
DEL VOSTRO APPARTAMENTO ?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



APERTI AGOSTO

Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488 o a mezzo fax 015/92.63.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle e arredi bagno.

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA • PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI

VE

POSSIBILITÁ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

VITTORIO ELLENA

COSSATO - Via Mazzini, 8 - Tel. 015 93488

Questa mattina, l'artista apparirà in tv ospite dei presentatori Janira Majello e Luca Sardella

Arriva da Mottalciata un «nuovo» sperone

L'invenzione dello scultore Giuseppe Albano protagonista su Rai 1

MOTTALCIATA. Artista, scultore, inventore, ma soprattutto appassionato di cavalli, Giuseppe Albano, grazie alla sua versatilità è apparso già numerose volte in tv. E proprio domani tornerà sul piccolo schermo. «Verde- estate» su Rai 1 manderà in onda alcuni spezzoni registrati, nella primavera scorsa, nell'ambito un numero dedicato alla caccia alla volpe.

Il motivo? Fra il bronzo di una testa equina, la targa di uno stemma comunale ed una cavalcata in Baraggia, l'ingegnoso ospite di Janira Majello e Luca Sardella (i conduttori dello show), ha progettato uno speciale sperone anatomico che assicura allo stivale del cavaliere una posizione fissa particolarmente stabile.

«E' un'invenzione che ho brevettato - spiega Albano - Sono un appassionato di cavalli e da sempre ho avuto il problema dello sperone che non aderiva perfettamente alla calzatura, soprattutto quando si fa salto ad ostacoli. Ho così deciso di provare a progettare un'attrezzatura che mi desse più sicurezza, e ci sono riuscito. Questo oltretutto consente il massimo contatto con il cavallo e può cambiare forma e misura a seconda del piede, dei gusti estetici o delle necessità di chi lo utilizza».

L'artista Giuseppe Albano mentre mostra uno dei suoi originali speroni che ha brevettato

Prosegue l'inventore: «Lo sperone anatomico entrerà in produzione in autunno. Per il momento si tratta di un'operazione a livello artigianale ma non è escluso che, vendendo il brevetto, la mia invenzione possa essere prodotta in quantità industriali».

Scultore «per vocazione», da tempo Giuseppe Albano si dedica ad alto e bassorilievi, a opere in ceramica, alla realizzazione di spille e gioielli, ma soprattutto a fusioni a cera persa, dove prevale sempre, come soggetto, il cavallo, anzi un animale in particolare. E' «Vissia», un magnifico purosangue inglese che ormai è diventato il simbolo di tutte le sue attività. (p. g.)

MERCOLEDÌ tuttoscienze

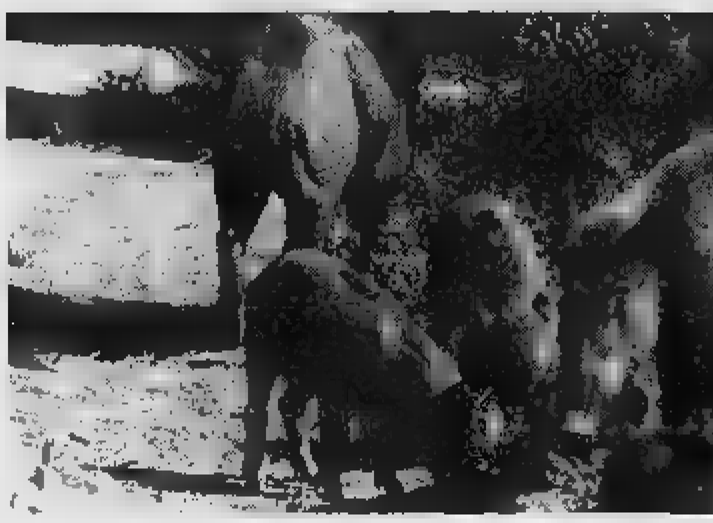
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

A Rossa, Cervatto e Balmuccia gli animali si sono moltiplicati in numero considerevole

In Valsesia è allarme cinghiali

Gravi danni all'agricoltura e ai sentieri di montagna

VARALLO. Scoppia il problema cinghiali in alta Valsesia. Negli ultimi tempi i cosidetti «porcastri» si sarebbero moltiplicati a dismisura, sfuggendo al controllo di chi, probabilmente, ne ha favorito lo sviluppo. E ora questi animali starebbero distruggendo la vegetazione in diverse zone della valle. Soprattutto, questi cinghiali sono stati individuati nei territori dei Comuni [redacted] Rossa, Cervatto e Balmuccia, ma è probabile che siano presenti anche in altre zone.



I cinghiali stanno provocando gravi [redacted] all'agricoltura e ai [redacted]

Pericoli per l'uomo non dovrebbero [redacted]: è provato che queste bestie, se non provocate quando già ferite, non tentato di assalire le persone; in compenso hanno una gran capacità distruttiva per orti, prati e giardini. L'ennesima segnalazione arriva da un appassionato di escursioni in montagna, che nei gioni scorsi dice di aver percorso diversi sentieri tutti danneggiati dal passaggio dei porcastri. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata l'altro pomeriggio, quando Valentino Morello, accompagnando un amico in una delle solite passeggiate, ha notato il conti[redacted] aumento dei danni lasciati [redacted] transito dei porcastri.

«Non si può andare avanti così - afferma -: bisogna intervenire altrimenti il numero dei cinghiali continuerà ad aumentare e con loro anche i danni alla flora».

Morello spiega [redacted] aver trovato, oltre [redacted] sentieri, anche diverse distese di erba letteralmente «arate» [redacted] passaggio [redacted] questi animali. Un incrocio prodotto in cattività, che spesso [redacted] immesso nei boschi da cacciatori non autorizzati, che poi [redacted] riescono a controllarne la crescita.

Pare infatti che il porcastro sia utilizzato come preda da quei cacciatori che cercano in qualche modo di eludere le rigide leggi che regolamentano la caccia. Nel momento in cui però la situazione scappa di mano, gli animali (sono erbivori) iniziano a riprodursi senza freno con il risultato che [redacted] farne le spese è l'agricoltura.

«Sto preparando esposti che presenterò [redacted] tutti gli uffici competenti - aggiunge Morello - compresa una denuncia contro ignoti ai carabinieri: mi [redacted] stato detto che molti cittadini hanno già presentato domanda per ottenere il rimborso dei danni arrecati da questi animali, [redacted] giunto il momento di fare qualcosa».

Il porcastro [redacted] un animale che vive [redacted] notte: nessuna paura dunque per chi compie escursioni [redacted] giorno. A parte il fatto che non [redacted] pericoloso per l'uomo, alla luce del sole proprio non si fa vedere.

Ivan Fossati

[redacted]

E la Regione autorizza ancora il nuovo piano di abbattimento

BORGOSESIA. E' lotta aperta ai cinghiali nella [redacted] Valsesia. Dopo le numerose proteste per la massiccia presenza degli animali, la Regione ha autorizzato il piano di abbattimento nell'a[redacted] del Parco naturale del Monte Fenera. [redacted] problema della radi[redacted] permanenza dei cinghiali fra i territori provinciali di Vercelli e Novara si fa sentire da tempo: ingenti danni alle coltivazioni, vigneti e giardini devastati, acciottolato divelto, muri abbattuti, con un «conto» che in ambito regionale raggiunge i 360 milioni.

E il numero degli animali, derivato dalle immissioni illegali compiute negli anni addietro [redacted] cacciatori e bracconieri, è in costante aumento. Il piano di abbattimento giunge dopo le sollecitazioni dei responsabili dell'Ente Parco Fenera che già avevano disposto l'acquisto di dissuasori elettrici, consegnati a quanti ne hanno fatto richiesta alle avvisaglie di una loro presenza.

All'abbattimento selettivo degli animali possono partecipare anche privati cittadini. Naturalmente per prendere parte alle operazioni vengono richiesti alcuni requisiti: porto d'armi, abilitazione all'esercizio della caccia e tesserino regionale, copertura assicurativa, l'accettazione del regolamento di attuazione del piano, l'assenza di contravvenzioni per reati di caccia e di vertenze con l'ente Parco. Le richieste vanno indirizzate alla sede del Parco Fenera, in via Martiri in frazione Ara di Grignasco.

Sono consentiti gli abbattimenti con l'uso di gabbie o da postazione fissa con carabina non inferiore a sette millimetri, munita di ottica, o ancora con fucile ad anima liscia calibro 12 munizionato di palla asciutta tipo «slug» o «express» nel caso di battute.

La direzione dell'ente ha anche rivolto una richiesta alle Province e alle amministrazioni comunali interessate (vale a dire Borgosesia, Valduggia, Grignasco, Prato Sesia, Cavallirio e Boca) affinchè vengano avviati interventi preventivi. **[p. q.]**

L'ultimo [redacted] Santhià

[redacted] indaga [redacted] d'auto

VERCELLI. Anche nelle province [redacted] Vercelli e Biella continua l'inchiesta di carabinieri [redacted] polizia per scoprire la banda che nelle ultime settimane ha tentato più volte di rubare delle auto dai concessionari in località del Nord Italia.

Gli ultimi episodi si sono verificati all'inizio della settimana [redacted] Santhià e Gaglianico. Nel primo caso era stata presa di mira l'autosalone Cars Celoria, [redacted] Sempione [redacted] (di proprietà di Celoria Monica, Paolo e Lupo Gino e [redacted] di Giuseppe Celoria, [redacted] presidente della Pro Vercelli), ma l'intervento tempestivo di vigilanza e polizia ha impedito il furto di una Delta integrale.

A Gaglianico i ladri sono andati molto vicini [redacted] mettere a segno il «colpo»: infatti avevano già messo in moto un'altra Delta integrale nell'autosalone Cappio quando [redacted] stati disturbati e hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Gli inquirenti ritengono che [redacted] doppio tentativo con ogni probabilità [redacted] stato compiuto dai componenti di una stessa banda, specializzata in furto di vetture di grossa cilindrata.

Le indagini sono state estese anche al vicino torinese, in quanto negli ultimi mesi [redacted] stati segnalati dei furti [redacted] auto di valore. Le vetture vengono poi i[redacted] sul mercato clandestino e a volte esportate illegalmente in paesi anche extraeuropei. **[r. v.]**

Di piazza Martiri

A Cigliano [redacted] per [redacted]

CIGLIANO. Piazza Martiri della libertà continua [redacted] fare [redacted]. Dopo le polemiche dell'anno [redacted] per la scomparsa dei posteggi e la trasformazione [redacted] area verde - ormai completata dal Comune - la piazza è [redacted] immortalata [redacted] miniatura scherzosa, spuntata all'improvviso l'altra mattina al centro dei giardini.

La miniatura riproduce sin nei minimi particolari il nuovo «look» della piazza. I due costruttori - «Mario [redacted] Ceco», se dobbiamo dar retta alle firme sugli scritti [redacted] accompagnavano la burla - hanno realizzato con una pazienza certosina persino i lampioncini: azionati da una batteria, illuminano l'intera «piazza» con tanto di verde [redacted] di panchine. E le lettere lasciate dai due autori e incorniciate con dovizia? Nella prima, forse ricordando le polemiche legate appunto alla trasformazione della piazza, «Mario e Ceco» emulano una vecchia canzone di Antoine e scrivono: «Se sei bello ti tirano le pietre». Il secondo biglietto, in un inglese approssimativo, contiene [redacted] sorta [redacted] all'amministrazione: «To the saindic and the town councillors».

Dopo alcune ore, ma non prima di aver suscitato la curiosità dei ciglianesi, miniatura e scritte sono state rimosse dalla piazza. Sostituite invece da ben più seri dissuasori in granito, al confine [redacted] Umberto, per vietare ogni tentativo di posteggio. **[p. a. r.]**

In provincia

[redacted] corsi [redacted] per i [redacted]

CRESCENTINO. La Provincia, continuando il progetto dedicato alla prevenzione [redacted] disagio giovanile, ha autorizzato [redacted] Centro di formazione «Tamburelli» di Saluggia ad attivare tre corsi di formazione di 300 ore per donne disoccupate.

I corsi [redacted] agente di animazione socio-culturale, che hanno come obiettivo fornire gli strumenti e le conoscenze di base a chi si occupa di politiche ed iniziative rivolte ai giovani, si svolgeranno a Serravalle per i comuni di Borgosesia, Cellio, Gattinara, Quarona, Serravalle, Valduggia e Varallo; Saluggia per i co[redacted] Alice Castello, Bianzè, Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Moncrivello, Saluggia, Trino, Villareggia [redacted] Borgo d'Ale ed [redacted] Vercelli per i comuni di Borgovercelli Santhià [redacted] Vercelli. Al termine del [redacted] verrà rilasciato un attesto di qualifica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'agenzia formativa «Ercole Tamburelli» di Saluggia dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì, tel. 0161/480.430 e 486.980. **[l. d. c.]**

Lo sostiene Iulini

[redacted] il progetto [redacted] in [redacted]

VARALLO. Secondo il vice presidente della Provincia Norberto Iulini, che di recente ha incontrato i funzionari dell'assessorato regionale alla Sanità, [redacted] progetto per l'Usl montana potrebbe avere degli sbocchi positivi.

In questo [redacted] la Valsesia si staccherebbe dall'Asr 11 per gestirsi autonomamente la questione sanità. «E' ormai certo - afferma Iulini - che entro settembre dovrà essere approvato il piano sanitario regionale e in questo ambito ci sarà anche la proposta dell'Usl montana».

Ci sono anche altre richieste in questo senso in Piemonte, ma il vice presidente della Provincia ricorda che «solo per la Valsesia è già stato formalizzato un disegno di legge quindi possiamo contare [redacted] un buon margine di vantaggio».

Se la proposta si dovesse trasformare [redacted] realtà, la gestione del servizio sanitario in valle non dipenderà più da Vercelli, e quindi si aprirebbe un nuovo dibattito sulla suddivisione dei servizi tra gli ospedali. **[i. fo.]**

In mostra il «patrimonio» delle chiese

Cravagliana espone antichi paramenti

CRAVAGLIANA. «Antichi paramenti sacri» [redacted] titolo di una mostra che si inaugura sabato a Cravagliana e che raccoglie il lavoro realizzato da [redacted] gruppo di appassionati guidati dal sindaco Paola Bossi. Dopo attente ricerche, tutti i paramenti ritrovati sono stati catalogati e ora verranno messi a disposizione del pubblico che avrà due settimane per visitare l'esposizione.

Sarà in mostra materiale liturgico risalente al periodo che va dal 1500 all'Ottocento, in modo particolare i paramenti ritrovati negli archivi delle parrocchie di Cravagliana e delle frazioni Ferrera e Brugaro. Nel corso degli anni le chiese sono state più volte visitate dai ladri, che hanno asportato quasi tutto ciò che poteva avere un valore commerciale. Per evitare altri rischi, il sindaco Bossi ha così fatto installare nella sala del palazzo municipale che ospiterà la preziosa mostra un dispositivo di allarme. La cerimonia d'inaugurazione è prevista per sabato pomeriggio, alle 17, nella sala consiliare, poi i paramenti resteranno a disposizione dei visitatori fino al [redacted]4 agosto con [redacted] seguenti orari: nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 22,30; le domeniche e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La raccolta del materiale è stata realizzata in collaborazione con la Società valsesiana [redacted] cultura, l'Archivio di Stato di Varallo, la Comunità montana, la Pro loco e le parrocchie interessate. «Abbiamo voluto lavorare su questo tema - è la spiegazione [redacted] Paola Bossi - perchè il patrimonio sacro di Cravagliana ha un grandissimo valore eppure è sconosciuto alla maggior parte della popolazione, proprio perchè [redacted] è mai stato esposto in pubblico. Saranno presentati anche oggetti, quadri ed immagini che ripercorrono la nostra storia, ed emerge [redacted] dato particolarmente interessante: nonostante la povertà che caratterizzava la valle in quei secoli, molti paramenti venivano realizzati con tessuti particolarmente pregiati, [redacted] dimostrazione della grande attenzione che si riser[redacted] alla chiesa». **[i. fo.]**

La partenza domani all'alba da Rima, Carcoforo e Macugnaga

Patto di [redacted] in Valsesia

Suggestivi percorsi tra boschi e alpeggi

RIMA. Domani verrà suggellato un antico patto di amicizia tra la gente della Val Sermenza, della Valle d'Egua. E della Valle Anzasca, [redacted] di [redacted] del confine valsesiano. Si partirà all'alba da Rima, da Carcoforo e da Macugnaga e si percorreranno i sentieri che portano verso Nord Ovest e verso quota duemila.

La passeggiata dei valligiani, ai quali si aggregheranno altri escursionisti appassionati della montagna, iniziando da Rima, si snoderà tra boschi ed alpeggi, raggiungerà l'alpe Lanciole [redacted] poi l'alpe Lavazzei. E da qui, dopo un paio d'ore di buona camminata, si arriverà nei dintorni del rifugio «Axerio», or[redacted] abbandonato. La meta verrà raggiunta verso le undici.

Il [redacted]dez [redacted] degli abitanti di Rima, di Carcoforo e di Macugnaga [redacted] al «Piccolo altare», un suggestivo monolito vicino al quale verrà officiata la funzione religiosa. Al termine, [redacted]cordi, racconti, strette di mano, scambi di auguri [redacted] omaggi [redacted] naturalmente un gusto[redacted] spuntino, prima di ridiscendere ai paesi di provenienza.

Una processione di valligiani, ai quali spesso si aggregano gli escursionisti

Da dieci anni a questa parte, questo incontro estivo si svolge in località alpine sul territorio dei paesi delle tre valli confinanti. L'anno scorso il meeting [redacted] previsto al colle della Bottigia, alle falde del Montevecchio.

I successivi appuntamenti [redacted] in calendario domenica a Carcoforo dove per la festa della Madonna della neve ci saranno processioni nei costumi della tradizione ed un grande falò che sarà bruciato nella notte.

A Rima [redacted] i cortei religiosi sono in programma per venerdì 15 [redacted] agosto, celebrazione dell'Assunta. Anche in quell'occasione le processioni rimesi saranno impreziosite dai coloratissimi costumi del folklore locale. **[g. bar.]**

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

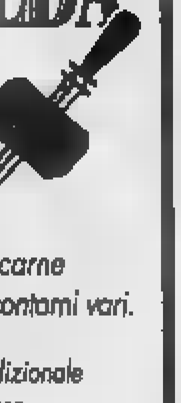
La trattoria
DA MAURO
[redacted] *S. Michele di Mongrando vi propone per il mese di agosto il seguente menù*
Antipast del Bieleis
Risot con ij ran-e • Crosit con ij fonsc
Fricandò 'd Sordeivo • Rost a la giudaica con friciolin ed patate raspa
Delissia ed bruscon ampole more e ribis e l'bonet e l'cafe
£. 38.000 vini esclusi
Questo menù potrete trovarlo per tutto [redacted] di agosto dal mercoledì alla domenica prenotando [redacted] n° 015 666283.
Si ricorda che all'atto della prenotazione potrete scegliere tra [redacted] sala per fumatori e per non fumatori. Chiuso lunedì e martedì.

RISTORANTE • PIZZERIA
Fra Dolcino
[redacted] - Piazzale della Stazione
Tel. **0163 51258**
APERTI TUTTI I [redacted]
Gradita la prenotazione

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Tucri
[redacted] - via Roma, 13
Per prenotazioni tel. **0163 431190**
APERTI FINO [redacted]
Domenica chiuso

[redacted]
SAN GIACOMO

BIELLA PIAZZO - Piazza Cisterna, 17
Tel. 015 2522392
Aperti anche a mezzogiorno
Alla domenica il biglietto della funicolare di rientro è in omaggio

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso
MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140
- luglio e agosto sempre aperti tranne il martedì -

TAVERNA VERDE
★★★
HOTEL RISTORANTE
Week-end gastronomico sul lago di Viverone
Salone per cerimonie • Piscina e spiaggia privata
Aria condizionata

sabato 9 agosto
Intrattenimento con Piano Bar
LIDO DI ANZASCO • lago di Viverone
Per prenotazioni Tel. 0125-687965

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regione quest'ultima che dall'industria vacanziera trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente il calo percentuale rispetto allo stesso mese del '96 è del 15 per cento con punte che superano il 30 per cento nell'Ossola e in alcune località della Valsesia. Ma vi sono anche piccole isole felici. E' il caso di alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves e la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno promosso con largo anticipo le loro attività) e di altri paesini di Langa e Monferrato dove il turismo è ancora di tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, con ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, ad esempio, si sta progettando un centro della salute capace di poter offrire tutti i comfort.

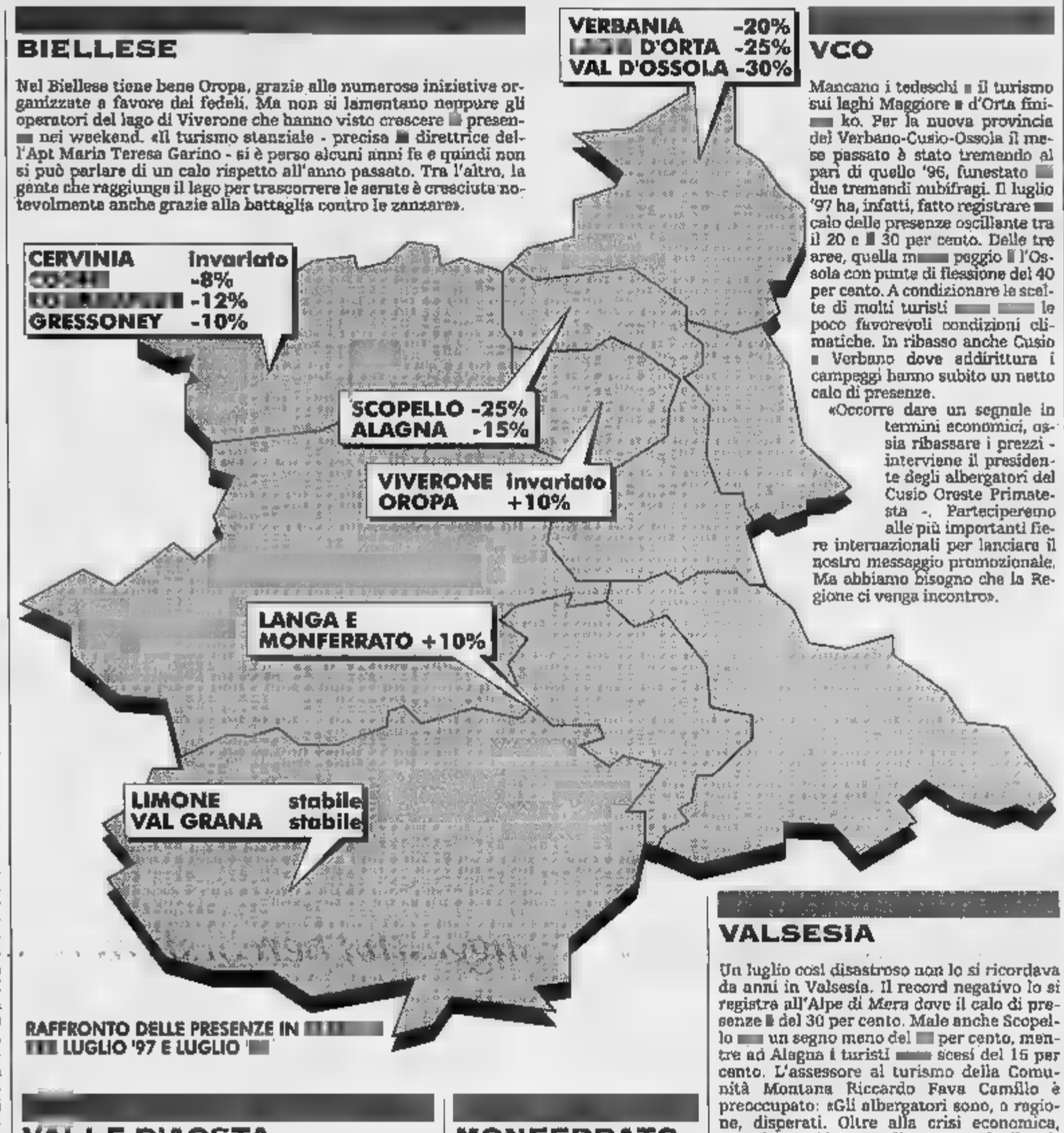
Le cause della crisi sono molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turismo nella nostra Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle vacanze si tramuti in uno sperpero di danaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che da sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germania, un freno è rappresentato dal cambio meno favorevole rispetto a uno o addirittura due anni fa. E neppure trascurate le normative sulla rottamazione. In molti si sono fatti tentare dai supersconti e nel '97 hanno deciso di cambiare l'automobile, rinunciando così alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto ai monti dove il sole s'è visto di rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica ormai da alcuni anni a sfruttare maggiormente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze a un periodo medio di due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, ma anche gli affittuari di appartamenti sono stati meno rispetto al passato. In compenso sono cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato il pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ABRATE

BIELLESE

Nel Biellese tiene bene Oropa, grazie alle numerose iniziative organizzate a favore dei fedeli. Ma non si lamentano neppure gli operatori del lago di Viverone che hanno visto crescere le presenze nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - si è perso alcuni anni fa e quindi non si può parlare di un calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le serate è cresciuta notevolmente anche grazie alla battaglia contro le zanzare».



RAFFRONTO DELLE PRESENZE IN LUGLIO '97 E LUGLIO

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo sui laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola il mese passato è stato tremendo al pari di quello '96, funestato due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare calo delle presenze oscillante tra il 20 e il 30 per cento. Delle tre aree, quella messa peggio è l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte di molti turisti sono state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio e Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un netto calo di presenze.

«Occorre dare un segnale in termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare il nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che la Regione ci venga incontro».

VALSESIA

Un luglio così disastroso non lo si ricordava da anni in Valsesia. Il record negativo lo si registra all'Alpe di Mera dove il calo di presenze è del 30 per cento. Male anche Scopello un segno meno del per cento, mentre ad Alagna i turisti sono scesi del 15 per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Camillo è preoccupato: «Gli albergatori sono, a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità a centinaia di giovani canoisti.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche una oculata promozione turistica ha «salvato» intere zone montane, come ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito di un lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. Si mantiene sugli standard del '96 Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera di chi s'accontenta di non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione si registra alle terme di Vinadio.

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione è stato del tutto deludente». Questo il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, una «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, ma non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti mese da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in meno rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il 9 per cento. Meno tragica la situazione a Cervinia dove l'Azienda di promozione turistica rileva un incremento delle presenze fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

Complessivamente in Valle la diminuzione di presenze intorno al 10 per cento. Gli unici alberghi al completo o quasi sono quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci sono ancora posti disponibili sia in albergo in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato sono tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel senso classico del termine. Fino a qualche anno fa gli appartamenti in affitto non erano molti, così come i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne «zimmer frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende di agriturismo. Sull'onda del crescente interesse per gli itinerari enogastronomici da anni si organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata con un gruppo organizzato, fa ritorno da sola o con la famiglia. I più assidui frequentatori sono i tedeschi: molti di loro hanno acquistato anche un'abitazione.

Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

ALAGNA. Saranno giorni intensi di avvenimenti, quelli per celebrare il 125° anniversario del Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia è da domani a domenica ad Alagna palestre per l'arrampicata sportiva mentre nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita una rassegna del libro di montagna. In cartellone figurano ancora proiezioni di video, emissioni filateliche commemorative, e numerose altre iniziative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, la «montagna incantata».

Una storia iniziata nel 1872 sotto le «ali» della sezione di Varallo del Cai che diede il suo «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Una guida d'inizio secolo

Da quei giorni le guide di Alagna hanno costellato la loro attività di imprese di prim'ordine mentre a livello mondiale si sono distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piane, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta con Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. O come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto in un'azione di guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni durante un salvataggio estremo di un alpinista.

Il calendario della tre giorni comprende il Museo walser di Pedemonte per le 16 di domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato su un grande schermo il video «Le Alpi di Messner: il Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», la cassetta edita in collaborazione con La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 16, sarà poi in funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielmo Guglielminetti.

Domenica, il finale è imperniato su una grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre proiettati documentari in diapositive «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo».

Ma c'è una filosofia comune che unisce le 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parole dei «signori del Rosa».

Giovanni Barberis

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde 167-329329

Numero Verde 167-807090
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Santhià, adesioni entro settembre per autori in «vhs» e voci nuove

Splendor, i concorsi al Café

Partono i contest per video e gruppi rock

SANTHIA'. Accendete la vostra telecamera e raccontate in video la storia ispirata ad un film. Horror, giallo, d'azione, commedia. O glam! Oppure «simulate» qualche spot televisivo. Fate voi, insomma: create come volete, liberamente. L'importante è la sintesi e l'importante è inviare il filmato allo Splendor Café di via Ospedale 1 a Santhià, dove oltre alla gara di remakes cinematografici bonsai è anche stato bandito un musicale che coinvolgerà gruppi rock o cantanti solisti.

Ma andiamo per ordine e vediamo quali sono le modalità di partecipazione. Queste sono le regole del primo «Splendor Movie Contest '97». Il concorso è aperto a professionisti e non. L'«opera» deve filmata su cassette vhs e la durata non superare i venti minuti. I lavori verranno giudicati durante le sere stesse della proiezione da una giuria popolare, ad eliminazione diretta. I premi no materiali audiovisivi. questi sono i temi da trattare. Spot (stile pubblicitario), horror, commedia, extreme, action, avanguardia e glamour.

Ecco invece le modalità dello «Splendor Rock Music Contest '97». Possono partecipare gruppi e band (per i minori è necessaria l'autorizzazione di un genitore). I concorrenti possono portare durante l'esibizione cinque brani inediti o editi che verranno giudicati da una giuria popolare. Le eliminatorie saranno dirette, con quattro gruppi, due dei quali passeranno il turno. Al vincitore sarà offerta la possibilità incidere in studio un compact disc.

La splendida **Kim Basinger** protagonista di «9 settimane e mezzo» potrà ispirare i filmakar chiamati cimentarsi anche in pellicole d'azione thriller commedie

Per ogni informazione possono chiamare lo 0338.778. 27.34 oppure lo 0338.779. 57.63. Sono state preparate schede informative (da ritirare allo Splendor Café alla redazione vercellese del nostro giornale in via Duchessa Jolanda 20). Quindi da compilare ed inviare entro il 13 settembre per il concorso musicale, ed entro il 30 settembre 1997 per il concorso dei video.

Emuli di Kevin Costner aspiranti Kim Basinger, novelli Ligabue ed eredi dei Litfiba siete avvisati tutti quanti. Gli schermi ed i palchi dello Splendor Café pronti per accogliere alla grande le vostre gesta. Ed il pubblico pronto per giudicarvi. **[g.bar.]**

E questa sera Biella Chiavazza balli al chiar di luna

Torna Settembrefolk

Gli «Amici del Piazzo» propongono tre giorni di musica e danze popolari. Fra gli ospiti le Bisserov Sisters, gli Abesibè i Meikenut

BIELLA. Mentre il calendario di «Biellaestate» da domani in fino a martedì 26, gli Amici del Piazzo hanno annunciato il programma tradizionale appuntamento in scena nell'antico borgo, una volta terminate le ferie: Settembrefolk.

Questa sera, infatti, ai giardini pubblici di Chiavazza in cartellone la penultima serata «Danze al chiar di luna», la rassegna itinerante che si concluderà, in grande stile, al Chiostro di San Sebastiano giovedì 28. La settimana, ma martedì, sarà la compagnia biellese de «I Camminanti» a riaprire Biellaestate con «Ri-...dor Mortis - ovvero notturno giallo con il morto». Sempre al Chiostro, altre serate sono annunciate con il soul il rhythm'n'blues del «Marshmallows» ed ancora il 2 settembre, con un suggestivo concerto di classica lume candela.

Venerdì 5 sarà quindi il gruppo musicale «La piva del Carner» ad aprire la «tre giorni» di Settembrefolk in piazza Cisterna. La formazione di Reggio Emilia dedicherà concerto ai brani del Centro e del Sud della Francia, del Piemonte e dell'Emilia. Sabato sera sarà poi la vota delle «Bisserov Sisters», tre sorelle che giungono dalla Bulgaria e che misureranno in uno spettacolo dal repertorio singolare.

Domenica pomeriggio toccherà agli «Abesibè» intrattenere il pubblico e quindi (la sera) ai biellesi «Meikenut». Nell'ambito del programma, come sempre non mancano dibattiti tematici Palazzo La Marmora, mercatini e fiere dedicate agli strumenti musicali ed ai prodotti tipici locali. **[p. g.]**

Le Bisserov Sisters saranno ospiti al Piazzo sabato 6 per «Settembrefolk»

TORNO E NOTTE

Vercelli

I film sotto le stelle

All'estivo dell'Astra questa sera proiettano il film «Turbolence», mentre domani sera sarà in cartellone «Tin Cup». Inizio degli spettacoli alle 22,10.

Santhià

Orchestre al Beverly

Questa sera sarà sulla pedana del Beverly Hills il gruppo di Genio ed i Pierrots. Per una notte ballando ballando.

San Germano Cervo

Pat Orchard a Riabella

«La Val an musica», la rassegna allestita dalla Comunità Montana Alta Valle Cervo, prosegue domenica con un nuovo appuntamento. Il quarto concerto in calendario vedrà protagonista, a Riabella, l'inglese Pat Orchard, un chitarrista dalle incredibili doti tecniche che suona rock acustico. Il concerto inizia alle 21,30.

Borgovercelli

Il liscio del Globo

Al dancing Il Globo domani sera suonano i Panda, mentre sabato è di scena l'orchestra Macario. Domenica invece arriva Santino Rocchetti, con Gian Feola, reduce dai successi televisivi di Rete 4.

Novara

l' live

Questa sera dopo le 22, a «La Cavallotta» di via Case sparse, si farà musica dal vivo.

Galliate

Irlanda al Penny Black

Giardino estivo cocktail e piatti tipici irlandesi ogni sera (ad eccezione del lunedì) al The Penny Black.

Muzzano

I concerti di Ipermusico

Ipermusica di Torino, in collaborazione con il Comune, offrirà due concerti in Valle Elvo. Gli appuntamenti sono fissati al Centro Incontri il prossimo martedì e poi ancora domenica 17. Durante la prima serata, prevista per le 21, si esibirà il duo chitarristico di Rosario Ascione e Giuseppe Aversano. I due musicisti eseguiranno pagine di Scarlatti, Tarrega, Piazzolla e Assad.

Ponderano espone il mondo degli animali raccontato da quindici autori

In mostra la nuova Arca di Noè

All'«Art Café» collage, dipinti ad olio e sculture

PONDERANO. Quindici artisti, di cui 13 biellesi e 2 sudamericani per la collettiva proposta al Garden Bar Art Café di Ponderano. La nuova rassegna ospitata sulla grande parete del locale ruota attorno alla fauna, una di grande Arca di Noè, tradotta sulla tela ed in scultura, dove non mancano i «protagonisti» domestici (cavalli, cani, gatti e perfino mucche), e quelli esotici come pappagalli ed elefantesse bianche.

La rassegna, inaugurata la scorsa settimana, vede in mostra opere di stile che interpretano, attraverso il pennello o lo scalpello, a seconda dei casi, il mondo degli animali con le sue infinite suggestioni. Colori accesi, sfumature pastello, paesaggi ed interpretazioni geometriche, si alternano così nella sala del Garden Bar, lavori che si lasciano ammirare e commentare e che si confrontano fra loro.

Un batik dai forti contrasti, di Riccarda Zanardi, potrà non catturare l'attenzione degli appassionati dell'arte e dell'artigianato esotico; Germana Francesa Morel propone invece due oli realizzati recentemente mentre Roberto Ricca, dall'inconfondibile e vivacissimo stile, espone due tele realizzate tra il '90 ed il '91. La giovanissima Cora Lessio vede in parete tre piccole sculture in gesso mentre la sorella Lara, insieme a Marco Zaninetti, espone un bassorilievo.

Cora Lessio espone all'«Art Café»

Felice Ramella ripropone gli scorci tipici montagne biellesi, due momenti rubati alla vita quotidiana dei margari nei verdi alpeggi prealpini. Come lui anche Ottavio Garizio, di cui si possono ammirare due lavori ad olio antologici (realizzati nel '29 e nel '34), s'ispira al lavoro della gente contadina. Leo Modafferi, artista ormai diventato habitué dell'Art Café di Ponderano, propone un barboncino ad olio, mentre Gianni Poma ha scelto per soggetto del suo quadro i selvaggi cavalli della Camargue. Fanno parte della collettiva anche un disegno ed dipinto di Damiano Rosco, un collage di Giusy Giaccio ed infine un grande vaso in ceramica dipinta, di Tiziano Mezzano. Jorge Camaguey e Martin Santo Domingo espongono invece due sculture in legno. La rassegna prosegue fino al 24 agosto tutti i giorni dalle 7 alle 24, escluso il lunedì, giorno di chiusura dell'Art Café. **[p. g.]**

Questa sera al Faro

Brusnengo, liscio discomusic e live per le

BRUSNENGO. Due balli sfrenati in attesa della grande esibizione dell'orchestra-rivelazione degli «Zazzaron», che saranno al Faro in occasione di Ferragosto, venerdì sera.

Il dancing di Brusnengo, meta degli appassionati di liscio delle due province, anche questa sera propone musica dal vivo e discoteca per i fanatici della pista da ballo. A partire dalle 21,30 saranno infatti i «Macaad il pubblico con le loro canzoni mentre alla console l'immancabile Raf Giusti e Max dj mixeranno commercial, underground e progressive. Sabato sarà ancora live, sempre nel giardino estivo, con gli «Eclipse», il giovane quintetto che sa entusiasmare il pubblico con i suoi ritmi sfrenati. Carta vincente dell'orchestra la voce di Valentina che riesce sempre ad accattivarsi le simpatie dei ballerini anche grazie alla sua simpatia. La stessa sera, nella saletta privée, mancherà l'animazione con Max e Fabry Joy. **[p. g.]**

Kaprow ad Albano

Arte sulle rive del «padre» dell'happening

ALBANO. In occasione dell'iniziativa dell'associazione «Arte e memoria del territorio», che sviluppando una serie di progetti di valorizzazione delle particolarità naturalistiche del fiume Sesia e delle terre di risattraverso un intervento artistico, l'americano Allan Kaprow ha svolto una visita-sopralluogo sul Sesia per realizzare opere che saranno completate l'anno venturo, sulle sponde del fiume, nell'area del Parco delle Lame.

Allan Kaprow è diventato famoso per aver creato negli Anni Settanta gli «Environements», ovvero opere da percorrere, da percepire tangibilmente, da «ascoltare». Kaprow sviluppò in seguito il concetto di happening da creare in luoghi di solito necessariamente deputati alla fruizione artistica, utilizzando per le esposizioni, invece, boschi, fabbriche e supermarket. Il fotografo Fabrizio Garghetti ha documentato l'intervento dell'artista di Atlantic City con una serie di foto e video. **[g.bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Ind. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula con H. Ford, M. Pfif. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire ; 4000

ODEON. Ind. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. tel. 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

CROCETTA

Inf. tel. (015) . OGGI RIPOSO.

CANTARANA

CHIUSO.

GATTINARA

. Inf. tel. (0163) 833,106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22. L.

ORIAN

Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

VALLEMOSSO

FELIX. Inf. tel. (015) 242,31,18. CHIUSO.

TRIVERO

Inf. tel. (0161) 826.600. ESTIVA.

VARALLO

SETTEORIVA. tel. (0163) 54.265. **Lilly e il vagabondo.** Ore 21 (spettacolo unico). Lire 7000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. , Butler con R. Liotta, L. Holly. Ore 22,10 (spett. unico). L.

NUOVO Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

VIOTTI. orari tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

. Inf. tel. 216.016. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

. tel. 255.544. CHIUSO.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE DI TORINO

200 corso Cesare 67, telefono . Chiuso per ferie.
400 Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II , telefono 547.007. *Sala 1:* **Potere ass** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. *Sala 2:* **Hamlet.** Orario unico: 16; 20,30. Aria condizionata. *Sala 3:* **L'oro di Ulisse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono . Chiuso per ferie.
Carlo Alberto 27, . 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 438.07.23. Chiuso per ferie.
C. 2 via Garibaldi 32/e, telefono . Chiuso per ferie.
via Goito , telefono 850.71.00. Chiuso per ferie.
DORIA via Gramsci 8, telefono . **Mars attack.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.
I Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Perversioni femminili.** Vietato . Or.: 20,15; . Ingresso 11.000; 8000.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via angolo via Roma, telefono . Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. Chiusura estiva.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4318. Chiuso .
KING via Po 21, telefono 812.58.96. Ore 16,30; 20,30 **Il prigioniero del Caucaso.** Ore 18,30; 22,30 **Sotto gli ulivi.**
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il pianeta verde.** Or.: 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il Il Smilla neve.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Galleria, San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.
1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
1 via Arsenale 31, telefono . **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mosche da bar.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.46. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ Acqui 2, telefono 819.01.50. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,30; 30; 22,30.
VITTORIA via Roma telefono . Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto. 23 agosto ore Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. di G. F. Haendel. Ingresso gratuito invito in distribuzione alle biglietterie dal 19 agosto.
piazza . Riposo.
COLOSSEO Cristina 71. Telefono 669.6034. Chiusura estiva fino al 24-8-1997.

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
QUESTA NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON
MACARENA
NEL PRIVÉ MUSICA UNDERGROUND
CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME OMAGGIO NOSTRE OSPITI
SABATO 9
NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON
Eclipse
TRE SALE, GENERI MUSICALI
IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - CASTEGNATO - TEL. 015 985073

La Stampa 1996 in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Stasera (ore 20,30) importante test-match per granata e bianconeri

Borgo-Biellese, esordio per due

Bacchin: «E' un'amichevole importante»

BORGOSESIA. Non c'è la feroce concentrazione dei derby di campionato e Coppa che hanno animato e vivacizzato le passate stagioni, ma l'attesa, questa sì, nella gente bianconera e in quella granata è quasi da partita ufficiale.

Stasera per la Biell[illegible] pione d'Italia dei dilettanti e matricola in C2 e il Borgosesia versione Domenicali, [illegible] il [illegible]omento dell'esordio e la curiosità per vedere all'opera le due vecchie rivali [illegible] tanto. Di certo mancherà la grinta e il fervore agonistico di quando in palio ci sono i tre punti, ma ugualmente la determinazione ci sarà tutta perchè il blasone e l'orgoglio [illegible] sempre.

E, a completare il quadro, stasera al Comunale valsesiano di via Marconi per il fischio d'inizio delle 20,30, si attende [illegible] tribuna dalla cornice importante. Grande è, infatti, in questi giorni l'entusiasmo che circonda il clan laniero e grande, per tradizione, l'attaccamento dei fans granata al Borgo. Insomma in campo non ci saranno Baggio e Ronaldo, [illegible] lo spettacolo [illegible] mancherà.

[illegible] soprattutto il test sarà attendibile - dice Bacchin -. Anche se i carichi di lavoro di questi giorni sono stati pesanti, la gara sarà molto utile per valutare il grado di condizione raggiunto. Non mi aspetto cose folli, ma delle buone indicazioni questo sì. [illegible] parliamo di formazioni titolari o meno. Giocheranno tutti [illegible] cercheremo di [illegible] in pratica quanto provato negli allenamenti. Da parte sua il Borgosesia vorrà fare bella figura. Quindi sarà un esame di tutto rispetto per noi».

Bacchin dunque farà scendere in campo l'intero organico a disposizione, compresi gli aggregati Castano, Pozzi [illegible] Rota. Non ci sarà ancora il portiere Gazzoli, in via di completo recupero, e, naturalmente, l'infortunato Corradi. A questo proposito per il momento la società ha deciso di ricorrere al mercato. Aggiunge Bacchin: «Quella di Corradi è un'assenza importante ma che non snatura i nostri progetti. Dobbiamo aspettare le verifiche di Coppa Italia per capire in quale direzione muoverci».

Dai bianconeri [illegible] granata. Anche per il Borgo (a proposito, i valsesiani oggi conosceranno in quale girone sono finiti - non [illegible] detto che sia quello lombardo sardo - e gli avversari, [illegible] per domani è atteso il calendario della C2) il test-match [illegible] di quelli che contano parecchio. E' la prima uscita del nuovo ciclo tecnico dopo quattro anni di gestione Paolo Rosa, e Lele Domenicali ci tiene [illegible] mostrare [illegible] discreta squadra. Anche se in questi giorni il clan valsesiano ha lavorato sodo sia sotto il profilo atletico sia dal punto di vista tattica.

Anche il Borgo farà ruotare l'intero organico [illegible] presenterà, novità dell'altro giorno, il nuovo acquisto Pellegrino, un giovane di cui si dice un gran bene.

Roberto Eynard

Tra i lanieri mancheranno Gazzoli [illegible] Corradi padroni di casa al gran completo

Un'immagine dell'ultimo derby tra Borgosesia e Biellese disputato lo scorso dicembre e terminato 0-0. Stasera al Comunale granata e bianconeri iniziano la stagione [illegible] un match amichevole

Pareggio con il Congo, battuti (2-1) i padroni di casa

Il triangolare di Aosta ad una Pro «dimezzata»

AOSTA. Anche senza i «senatori» la Pro continua a crescere. Al Puchoz di Aosta i bianchi di Caligaris si sono aggiudicati il triangolare contro la Nazionale del Congo e i rossoneri dell'Aosta. Dopo aver pareggiato [illegible] reti inviolate contro gli africani (il secondo 0-0 nella doppia sfida) [illegible] Pro ha superato i padroni [illegible] casa 2-1.

Mister Caligaris ha tenuto precauzionalmente a riposo Maurizio Testa, febbricitante, Argentesi, Cavaliere [illegible] Col, alle prese [illegible] normali problemi fisici legati alla preparazione: «I tre giocatori stanno risentendo più di altri il lavoro - conferma l'ammnistratore delegato Chiaffredo Gallo -; [illegible] piuttosto affaticati e, di concerto con i sanitari, abbiamo deciso di concedergli [illegible] "stop"». Per evitare guai peggiori [illegible] scongiurare ogni eventuale rischio Argentesi, Cavaliere e capitan Col verranno sottoposti in giornata ad ecografia. «E' solo [illegible] scopo precauzionale», s'affretta ribadire Gallo.

Ma anche [illegible] alcune pedine importanti dello scacchiere, la Pro Vercelli ha dimostrato ugualmente di essere in crescita, [illegible] meglio che il lavoro del tecnico comincia a dare i frutti voluti.

Ad aumentare il morale [illegible] la fiducia all'ambiente arrivano i risultati del campo. Al «Puchoz» la Pro si [illegible] assicurata il triangolare grazie al successo sull'Aosta, dopo che i primi due incontri si erano chiusi 0-0. Ma è stato [illegible] gli africani, così com'era già successo a Saint Vincent, che la squadra ha fatto vedere le cose migliori, specialmente dal punto di vista tattico dove, contro un avversario più quotato (e avanti nella preparazione), i bianchi non hanno per nulla sfigurato. I bianchi [illegible] [illegible] in campo con Trombini; Ardissone, Barbiero; Motta, Bertolone, Gabasio; E. Testa, Bisesi, Sicuranza, Valentino, Righi.

Nella gara di chiusura contro l'Aosta la Pro Vercelli, pur non forzando, ha fatto valere i diritti della classe andando [illegible] segno con Bisesi (triangolazione con Righi e conclusione dal limite che s'insacca nell'angolino) e Sicuranza (fuga di Righi, uno tra i migliori, sull'out destro, servizio per Valentino e pronto cross sul quale l'ex empolese [illegible] sbaglia). Nel finale l'inutile punto della bandiera per l'Aosta. Rispetto alla «gara uno» Caligaris ha dato spazio a Zeoli (per Bertolone), Ragagnin (al posto di Motta). **[p. m. f.]**

Nicola Ragagnin ha giocato la seconda partita nel triangolare [illegible] Aosta

CALCIOMERCATO

Val Mos chiede Andreotti al Valsessera

Dufour, nel mirino c'è Alex Quartaroli

VARALLO. Dopo l'ingaggio dal Caltignaga del giovane attac[illegible] Miserotti, la Dufour Varallo non ha ancora concluso altri colpi [illegible] mercato. Le trattative [illegible] sono diverse, [illegible] per ora sulla carta non c'è nulla di ufficiale. La società di patron Zanetta ha avviato [illegible] discorso con la Sunese per avere il centravanti Alessandro Quartaroli, già [illegible] Borgosesia, [illegible] particolarmente gradito dall'allenatore Pino Fornara, che fino [illegible] maggio l'ha avuto a disposizione proprio nella squadra di Suno. Contemporaneamente si [illegible] lavorando anche con la Biellese per Isabelli, mentre il discorso cessioni dovrebbe essere definitivamente chiuso [illegible] parte qualche super offerta dell'ultima ora. Partiti Max Guidetti (Biellese), Panella (Borgosesia), Berto (Borgomanero) e Di Giovanni (Gattinara), il resto del gruppo dovrebbe essere confermato in blocco, a cominciare dal nucleo storico formato dai vari Pagani, Romei, Borgato, Ferrini.

Dopo la stupenda cavalcata della scorsa stagione, quando la Dufour si è trovata [illegible] combattere per [illegible] primo posto sino alle ultime battute, per il [illegible] '97-'98 le ambizioni rimangono di primissimo piano. La società [illegible] Zanetta non [illegible] certo al passaggio in serie D, [illegible] ha comunque intenzione di stazionare nelle parti alti della graduatoria.

Scendendo di categoria, il Villaggio Lamarmora ha iniziato da poco [illegible] impostare una campagna finalizzata alla realizzazione di una squadra in grado di conquistare sul campo il passaggio nella categoria superiore. Il team biellese [illegible] infatti sperato fino all'altro giorno nel ripescaggio in Eccellenza, ma si [illegible] vista bocciare la domanda.

La Cossatese si è assicurata [illegible] forte portiere del Valsessera Xausa ed ha prelevato dal Carpignano (Seconda categoria) l'attaccante Aloiso, che viene annunciato come molto promettente. Il Valsessera, perso il numero uno, schiererà tra i pali Ugo Modenese, reduce da una stagione al Borgosesia in serie D dove ha fatto da dodicesimo ad Antonello De Giorgi ed è stato [illegible] il titolare della squadra juniores nel torneo nazionale. Il club allenato da Gianni Pagani ha tesserato inoltre 3 giocatori del Gattinara (Ivan [illegible] Davis Prestini e Ratto) [illegible] altrettanti del Grignasco (Rabbi, Surico e Faccini). Il Val [illegible] è in trattativa per ottenere dal team di Crevacuore Andreotti, mentre starebbe per cedere Metti al Borgomanero (che ha in prova anche il valsesserino Pozzato). Quattro i nuovi del Gattinara: Moro, Di Giovanni, Nervi e Berton.

[i. fo.]

Guido Romei resta alla Dufour

TIRO [illegible]

Vittoria a Viganò

Ai Tricolori Pellielo è secondo

[illegible]. Sventola il tricolore del tiro a volo, specialità fossa. La gara di campionato italiano per le categorie «extra» e «prima», che si [illegible] svolta in questo fine settimana sullo «storico» campo di Montecatini, ha infatti visto sul podio due atleti tra i più conosciuti nelle due province. Dopo due giorni di sfide molto intense, il migliore è risultato Rofoldo Viganò, [illegible] anni, lombardo ma vercellese d'adozione in quanto già iscritto per la società [illegible] Carisio di patron Lucchiari. Al secondo posto si è invece piazzato un vercellese «doc», il campione del mondo Giovanni Pellielo. Tra le donne, medaglia d'argento per la biellese Cristina Bocca, che si è classificata alla spalle [illegible] Cristina Marzolla.

Viganò è risultato [illegible] migliore fin da subito. Nella cinque serie di 25 piattelli ciascuna che davano [illegible] allo spareggio, il simpatico «Rudy» ha firmato [illegible] ottimo 123. Nella finalissima a sei, Viganò è stato perfetto con 25 piattelli colpiti [illegible] 25.

Pellielo, nelle prime serie, ha ottenuto un buon 122. Ma nello spareggio definitivo, ha centrato «s[illegible] 23 piattelli conquistando così la piazza d'onore.

Piazzamento [illegible] prestigio anche per Cristina Bocca. La campionessa candelese è infatti arrivata sul secondo gradino del podio, aggiungendo così un'altra nota di spicco nel suo già ricco albo d'oro.

Altri due i biellesi presenti in pedana [illegible] Montecatini: Paolo Paldi, presidente [illegible] tiro [illegible] volo Biella e Davide Lucchiari. Entrambi sono stati autori di una buona prestazione, considerato che i tiratori di prima categoria dovevano confrontarsi su ben 200 piattelli. **[d. p.]**

Attesa per il ricorso presentato da 11 squadre del Nord tra cui l'IngFila

Intanto si lavora in casa Conad Nasce il progetto di dare spazio alle nuove leve

Il bravo pivot **Luca Martinetti** avrà quest'anno un valido aiuto in Volpato e Compagni. Quello dei lunghi sembra [illegible] reparto notevolmente rafforzato rispetto alla [illegible] stagione [illegible]

Gironi di B1, si decide

Oggi l'ultima riunione a Roma

BIELLA. E' attesa per oggi pomeriggio la decisione della Federazione in merito al ricorso presentato da undici società [illegible] Nord contro la formazione dei gironi. Ieri si [illegible] svolta una pri[illegible] riunione e le previsioni sono state subito smentite. Tutti credevano che sarebbe bastato un primo incontro per lasciare le cose come stavano. Invece da Roma confermano che si [illegible] resa necessaria una seduta-bis.

Secondo il documento presentato dalle maggiori squadre di Piemonte, Lombardia [illegible] Veneto, nella formazione dei due gruppi che [illegible] disputeranno la B1 non è stato [illegible] conto del principio di «vicinorietà» sancito dalla Federazione stessa. In ogni girone sono state così mischiate società del Nord e del Sud, obbligando entrambe e lunghe trasferte.

Qui Conad. Inizierà il 12 ottobre il campionato di serie B femminile che vedrà, ancora una volta, ai nastri di partenza la Conad Cossato. La formazione della presidentessa Gabriella Grosso è stata inserita nel girone lombardo-piemontese con Collegno, Settimo Torinese, Valenza, Ivrea, Usmate, Cantello e Lissone. Per quanto riguarda le avversarie delle biancocelesti [illegible] ricordato che il Collegno, che lo scorso anno sfiorò la promozione in A2, ha in programma la fusione con il neo-promosso Settimo. Questa decisione costringerà la Federbasket [illegible] [illegible] ripescaggio per riportare a otto le squadre del girone. Tra le fila della formazione torinese si appresta, dopo due anni di forzata assenza, a fare il suo rientro la forte «colored» Karima, ma contemporaneamente Gianna Gasparini, miglior realizzatrice nella passata stagione, lascia Valenza per Borgonuovo.

Da seguire [illegible] attenzione anche l'Ivrea, scesa volontariamente in serie B: sarà guidata da Nicola Maiocco che allenò, con scarsa fortuna, la Conad edizione '95-'96. Ancora poco si conosce delle squadre lombarde che per tradizione hanno sempre fatto leva sulla giovane età e sull'entusiasmo delle loro giocatrici. Alle ragazze del riconfermato coach Ansermino sono [illegible] risparmiate le lunghe trasferte in Toscana in quanto anche nella seconda parte della stagione, play-off se chiudono la regular season entro il quarto posto o play-out, le vedrà impegnate contro le squadre del girone lombardo.

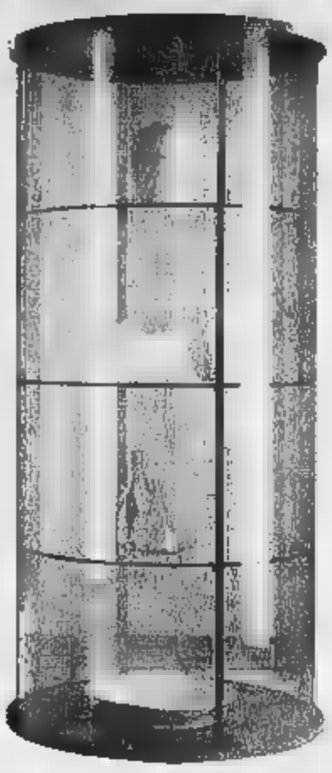
Intanto è sfumato l'accordo tra Alice Longo e la società cossatese. L'indecisione della torinese ha consigliato i dirigenti della Conad [illegible] cercare in Lombardia una giocatrice di provata esperienza e in grado quindi di garantire la necessaria sicurezza a una formazione che punterà molto sulle giovani.

«Abbiamo tempo [illegible] al 12 settembre per prendere una decisione [illegible] preferiamo procedere con la necessaria calma perchè siamo interessati ad una giocatrice dalle caratteristiche ben precise - spiega Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Quest'anno cercheremo di dare più spazio alle giovani, quali Cristina Cavigioli, Rosanna Tufo, Sara Vicario e Jessica Ottina, poichè sono previste solo quattro retrocessioni tra le [illegible] squadre di serie B».

Walter De Blasio

Aperto tutto agosto
TENDAGGI
(confezione e posa)
TENDE DA SOLE
Offertissime estate
ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Aperto tutto agosto
BIANCHERIA
BOSSI - BELLORA - PRETTI - SOMMA
TAPPETI MODERNI
TAPPETI ORIENTALI

Un mare di sconti.

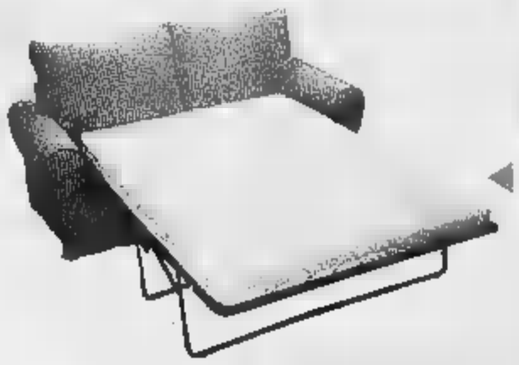


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire 832.000*

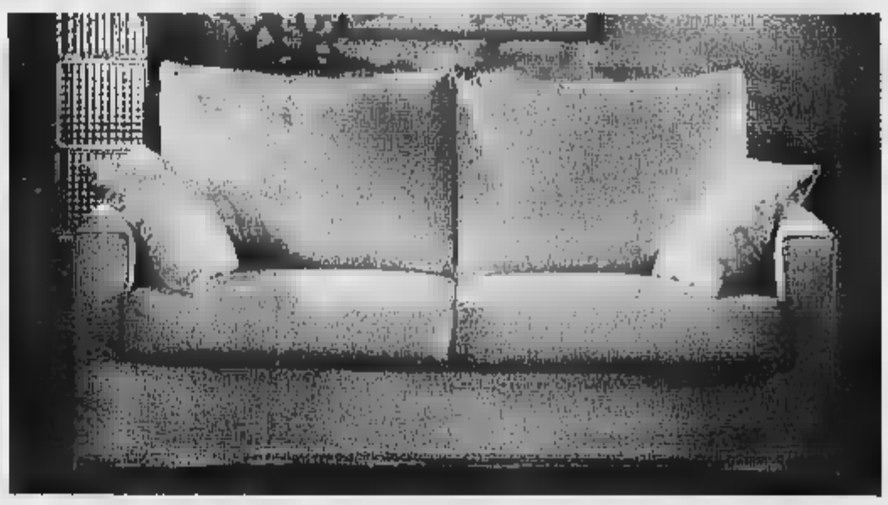
Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire 450.000*
Divano 3 posti Lire 495.000*
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire 461.000*

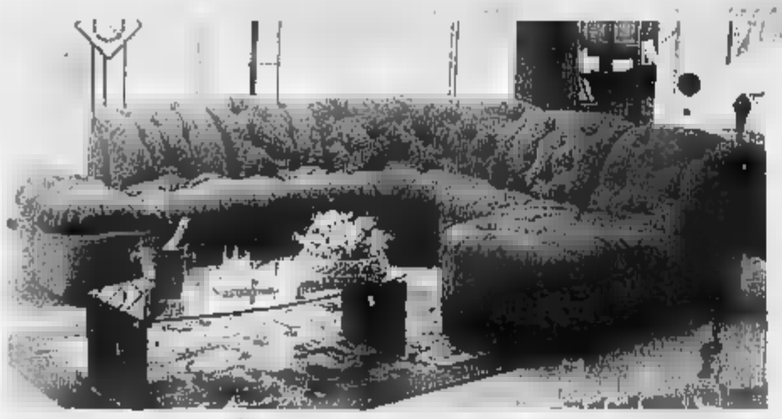
Fantastico divano 2 posti in VERA ALCANTARA, misure cm 160 x 93. Lire 1.399.000*



Novità!
Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete ■ doghe e materasso a molle. Lire 748.000*

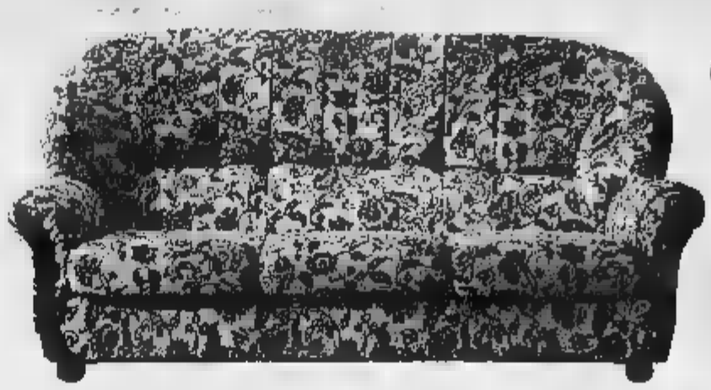


▲ Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti ■ scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti Lire 499.000*
Divano 3 posti Lire 549.000*

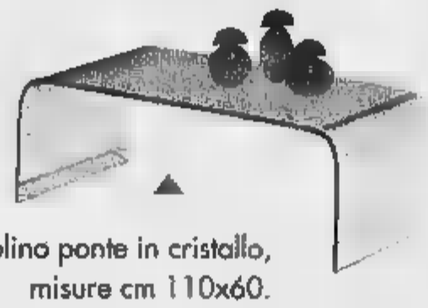


L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. Lire 990.000*



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista ■ tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto e il divano 2 posti.
Lire 1.359.000*



Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire 299.000*

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gombe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire 293.000*

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire 1.673.000*

PRIMA IMBATTIBILE
Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale ■ rete a doghe ■ trapunta fantasia. Lire 335.000*

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

MOBILANDIA

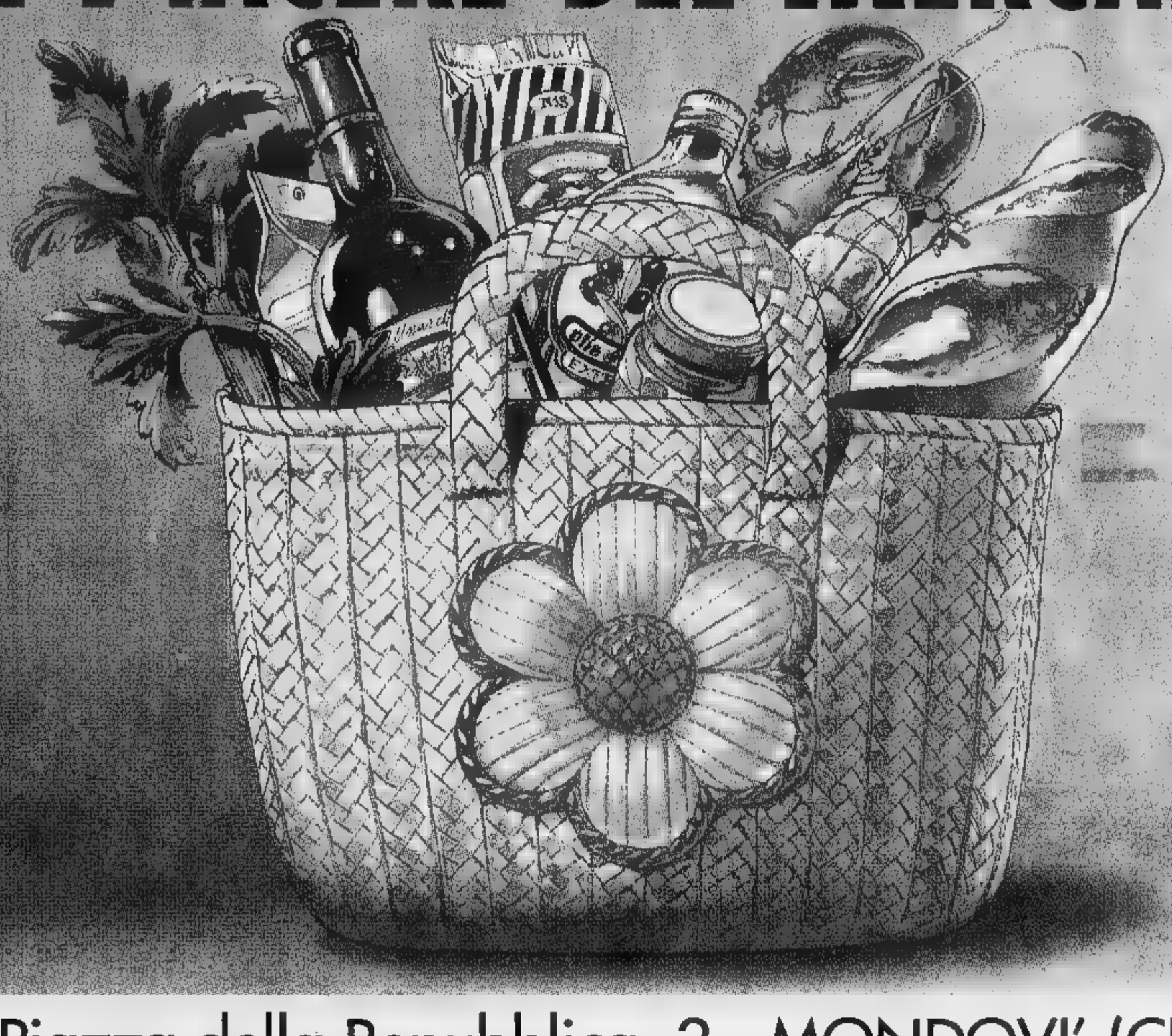
*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

Dal 5 Agosto

NASCE CONAD SCOPRI IL PIACERE DEL MERCATO



Piazza della Repubblica, 2 - MONDOVI' (CN)

Fare la spesa porta con sè un lato piacevole, fatto dell'opportunità di scegliere i prodotti a cui siamo più affezionati, di soddisfare la nostra voglia di convenienza, di affidarsi con serenità ad una catena di grande esperienza e vitalità, di girare tra scaffali e banchi ricchi di qualità, di passare il tempo in un ambiente comfortevole, di incontrare personale gentile sempre pronto al consiglio ■ al servizio.

Tutto questo è CONAD, un Supermercato che ti offre, oltre ■ ciò che ti serve, anche valori che crede importanti. Sta qui la differenza tra la spesa e il piacere del mercato. Un piacere che ti invitiamo a provare, Scoprirai che, dentro una semplice borsa della spesa, ci possono stare la modernità e la tecnologia, ma anche tanto altro.

CONAD

Dal 5 Agosto

NASCE CONAD

SCOPRI IL PIACERE DEL MERCATO

Piazza della Repubblica, 2 - MONDOVI' (CN)

Fare la spesa porta con sè un lato piacevole, fatto dell'opportunità di scegliere i prodotti a cui siamo più affezionati, di soddisfare la nostra voglia di convenienza, di affidarsi con serenità ad una catena di grande esperienza e vitalità, di girare tra scaffali e banchi ricchi di qualità, di passare il tempo in un ambiente comfortevole, di incontrare personale gentile sempre pronto al consiglio e al servizio.

Tutto questo è CONAD, un Supermercato che ti offre, oltre a ciò che ti serve, anche valori che crede importanti. Sta qui la differenza tra la spesa e il piacere del mercato. Un piacere che ti invitiamo a provare, Scoprirai che, dentro una semplice borsa della spesa, ci possono stare la modernità e la tecnologia, anche tanto altro.

CONAD

La May oggi in pedana nel lungo, seccata perché le avversarie la snobbano

Fiona: «Non sanno chi sono io»

«Punto all'oro, ma non dite che salvo la Patria»

Fiona May è nata a Slough (Londra) il 12/12/1969. E' alta m 1,81 e pesa 60 chili. Dal '93 è sposata con Gianni Iapichino ex-astista

DAL NOSTRO INVIATO

Cinque giornate, zero medaglie. Ahio! Ma stamane, appena dopo le 7, Fiona May va in pedana per le qualificazioni del lungo. Fiona vinse uno dei due ori azzurri ai Mondiali di Göteborg '95. L'altro fu Didoni la marciatore, qui settimo. Gli eroi sono stanchi? Con uno di quei sorrisi buoni per la réclame di un dentifricio, i denti che brillano sul bellissimo viso scuro, Fiona risponde: «No, grazie. Non chiedetemi di salvare la patria. Altrimenti con quel peso sulla schiena come faccio ad atterrare a 7 metri?».

Già, per mettere la barca dell'atletica azzurra in linea di galleggiamento stanno mandare ai remi le donne. Oggi scendono in pista le marciatrici guidate dalla Perrone, Roberta Brunet nei 6000. Ma c'è soprattutto lei, Fiona.

Spesso il buon giorno si vede dal mattino, dice il proverbio, e sarà certamente un buon gio... la May supererà bene una difficile qualificazione a 6,70 nell'ora in cui in genere il marito Gianni la sveglia con un buon caffè. «Mi spaventa questa prova, mi spaventa tanto». Pronuncia le parole con accento inglese condito da inflessioni toscane. L'italiano è di..., anche se in casa con Gianni Iapichino, il marito, quasi sempre parla inglese. Lei, genitori giamaicani, è nata in Inghilterra. Lui, papà siciliano domiciliato a Firenze e mamma americana, a Columbus, nell'Ohio. L'inglese è lingua madre nelle due famiglie d'origine. Per qu... portare il fardello della salvatrice di una patria che non sente sua?

«Ancora una volta ripeto che la mia scelta di diventare italiana dopo il matrimonio con Gianni è stata serena e meditata. Ne sono felice, da tre anni gareggio in azzurro e non ho complessi né...».

Voci di corridoio sussurrano che Fiona May accettò di diventare italiana perché i rimborsi spesa offerti dalla Fidal sono molto più consistenti di quelli inglesi, ma queste malignità si scontrano con un fatto obiettivo. La famiglia Iapichino è ricca, Gianni e Fiona stanno costruendo una splendida residenza nelle campagne fiorentine, pochi milioni di differenza non hanno segnato la loro storia d'amore. Una storia che lei urlò ai microfoni della tv, in diretta, quando vinse il Mondiale, due anni fa: «Gianni, ti amo». E proprio in questa sua esplosione genuina si mostrò molto latina.

Anche questa volta gli manderà il suo caldo messaggio, se vincerà?

«Sì, certo. Ma starò più attenta. Ottalla volta mi avevano ingannata, non credevo di essere in diretta: Quando mi metteranno in mano un telefonino, controllerò che i microfoni siano chiusi».

Italiana nelle espressioni d'amore, ma inglese nella mentalità sportiva molto individualista. Perciò non vuol caricarsi sulle spalle anche da indossatrice il peso della spedizione azzurra.

«Ho i problemi miei. In Italia guai se un atleta diventa secondo, dopo che ha vinto una volta. Mi è capitato ad Atlanta, e mi hanno messo così bene le vostre idee in testa che mi sono sentita delusa. Tanto delusa, ancora mi brucia».

Ieri, vigilia della gara, si è isolata in camera praticamente tutto il giorno. Libri, telefonate a Gianni, televisione. «Due cose fa a Göteborg era tutto più facile, ci arrivo da campionessa. Ma da un lato mi fa piacere che nei pronostici della Joyner e della Drechsler io non sia fra le favorite». Da un lato. Ma dall'altro le secca terribilmente. I due miti del lungo, qui Atene giunte forse all'ultima recita, citano nelle interviste la greca Xanthou, la Marion Jones della velocità, la nigeriana Aiunwa. «E io che le ho quasi sempre battute, salvo quel salto fortunato della Aiunwa ad Atlanta, chi sono?».

Fiona May forse non ha la stima delle grandi rivali perché non ha mai toccato le loro cifre. Ma da quando è in Italia, se ha incrementato il suo limite come una formica (da 6,98 a 7,02 in quattro anni), è migliorata nella regolarità. Difficile che scenda sotto i 6,80. E qui? «Qui sono pronta fare i 7 metri. Basteranno per l'oro? Forse sì».

Parla genericamente delle sue avversarie, non commenta il fatto che troverà in pedana anche quel ciclone di Marion Jones, una che sui 100 metri gliene darebbe oltre 10 di distacco. Se la velocità per chi salta in lungo vuol pur dire qualcosa... «Sì, vuol dire, fino a un certo punto. E quello che penso di Marion Jones lunghista me lo tengo per me». Pausa, poi: «A proposito, suppiate che penso sempre più spesso in italiano».

Gianni

MONDIALI

Succede anche questo ai Mondiali di Atene. Protagoniste le statunitense Regina Jacobs e l'irlandese Sonia O'Sullivan, al termine della finale dei 1500. L'americana, medaglia d'argento, ha accusato la collega irlandese di «esserle costata la medaglia d'oro» e negli spogliatoi sono volate parole grosse. «Sì, è vero, ho spinto la O'Sullivan e gliele ho cantate - ha detto la Jacobs -. Stupida prostituta, le ho detto...». La O'Sullivan l'avrebbe trattenuta per la maglia e dall'arrivo, per non cadere dopo essere stata spintonata. «E' vero - ammette l'irlandese - e aggrappata del tutto involontariamente. La lite? Non mi turba di... Da segnalare, per concludere, che è presentato appello.

JOHNSON ORA PENSA Michael Johnson si ferma e, fedele al ruolo di «Superman», pensa ai metri. Il texano di Atene ha optato per i 400 ma ora è in dubbio se gareggiare nella 4×400. Se la staffetta è incerta, il prossimo obiettivo è certissimo: «Voglio continuare ad il numero uno anche nei e nel programma del dopo Mondiale giro di pista è al primo posto. Johnson ha assicurato il suo manager che correrà i meeting di Zurigo, il 13 agosto, e poi i 200 nel duello Usa-Gran Bretagna Londra, il 17 agosto, e meeting di Malmoe e Bruxelles. Il campione ha negato che il titolo conquistato ieri, dopo l'infortunio nella sfida con Bailey e la sconfitta sui 400 a Parigi (la prima in otto anni), valga più del doppio titolo di Atlanta. Più sofferto, però, sì. E intanto ha deciso di accettare il ruolo di commentatore delle gare per Nbc.

«Controllatemi pure»

Bevilacqua: doping? Sono pulita

ATENE. La specialista del salto in alto, Antonella Bevilacqua, è giunta ad Atene nel pomeriggio con il volo da Roma ma in leggero ritardo al quartier generale, a causa di un intoppo nella fase di accreditamento. Ha detto che il controllo antidoping cui è stata sottoposta martedì, a sorpresa prima della partenza, non l'ha per nulla infastidita, anzi.

Le ha fatto piacere in primo luogo perché evidentemente la considerano una potenziale favorita, visto che solo gli atleti forti vengono controllati prima dei campionati mondiali. Inoltre il test le darà la possibilità una volta per tutte di dimostrare a tutti di essere «pulita».

A proposito delle medicine prese negli ultimi giorni per i problemi alla schiena, in mattinata il medico, dottor Fischetto, aveva tranquillizzato tutti, spiegando che il prodotto usato è assolutamente lecito ed era stato prescritto questi giorni anche a D'Urso. «Ma perché vogliamo crearci per forza un problema? Ho già parlato Antonella - dice Fischetto -, l'ho trovata su morale ed in buone condizioni. Ero informato fatto che avesse fatto infiltrazioni di Bentelan, un cortisonico, e di Xilocaina, un anti-dolorífico, cui si può fare uso per curarsi». E sui controlli aggiunge: «Quest'anno l'avremo controllata almeno cinque volte. Le Iaaf tartassa anche la May, la Perrone. E' normale». Da notare che la Fidal, l'anno scorso, ha eseguito meno controlli.

La Bevilacqua sorride: i controlli non l'hanno innervosita

QUEST'ESTATE SCOPRITE LE VALLI OCCITANE

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime.

La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere.

Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.

La Stampa + VHS + fascicolo a sole 14.900 lire.*

* E' possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marenco 32 - 10126 Torino.**

Nome.....Cognome.....
Via.....N.....
Città.....Cap.....
IMPORTANTE: inviare denaro.

A pochi passi dalla promenade e dalle boutique è il motore economico della zona

Acropolis, il «polmone» di Nizza

Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni

NIZZA. Acropolis è l'appellativo prestigioso che Nizza, in memoria del suo passato classico, ha voluto attribuire al Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni, una tentica roccaforte moderna, con immense superfici vetrate, che impongono automaticamente rispetto alle folle di congressisti e visitatori che annualmente lo frequentano. Acropolis, sorto nel cuore stesso di Nizza, a pochi passi dalla Promenade, dalle spiagge, dalle boutiques con le grandi «griffes», al limitare dei quartieri animati della vecchia città e con l'aeroporto di Nizza, il secondo di Francia per il traffico, il grande motore economico del quale albergatori e commercianti guardano con speranza soprattutto nei momenti di crisi, quando il turismo classico sembra in declino e la lira debole degli anni passati frenava l'afflusso della clientela italiana, rumorosa, ma ben disposta a pagarsi i piccoli grandi piaceri della vacanza. Voluto dall'amministrazione comunale di Nizza, quando in tutta la Francia si contano solamente altre dodici strutture simili, il Palais des Congrès, inaugurato nel 1984, è costato alla città ben 210 milioni di Franchi, circa 210 miliardi in lire italiane. «Oggi questa cifra può sembrare enorme - dice Jean-Pierre Fonteneau, il presidente generale di Acropolis - dimentichiamo che il turismo d'affari oggi rappresenta una grossa fetta di mercato, tanto che

Nell'immagine una veduta del centro storico di Nizza

si contano in Francia a distanza di dieci anni ben novanta palazzi dei congressi. Quello di Nizza può ormai contare su una tradizione e qulità riconosciuti, per ben tre anni di seguito eletto migliore Palais des Congrès a livello europeo Acropolis è fra i primi dieci mondiali.» L'originalità di questo enorme vascello autosufficiente risiede anche nella doppia struttura, una parte quattro auditorium che possono accogliere da 250 fino a 2500 persone, la Sala Apollon, sede dei più imponenti spettacoli, con spazi modulabili secondo le diverse esigenze in modo da permettere di organizzare nello stesso tempo più esposizioni o manifestazioni su piani e spazi diversi, circoscritti e definiti per ogni singola occasione. Accanto Acropolis offre immense sale per ricevimenti dove possono trovare posto fino a tremila persone, distribuite in tavoli elegantemente disposti in modo da assicurare sempre accoglienza e servizio personalizzati. Infine per ricevimenti mondani può utilizzare la grande terrazza sul tetto del palazzo che domina l'intera baia. Da circa sei anni inoltre il Palazzo dei Congressi gestisce direttamente anche il Palazzo delle Esposizioni costruito negli anni 50 sull'altro lato della Esplanade Maréchal Delattre de Tassigny, spazio che più che dividere sembra unire i due grandi fratelli. «Possiamo decisamente essere orgogliosi dei risultati raggiunti - continua Jean-Pierre Fonteneau - 124 manifestazioni realizzate nello scorso anno, una cinquantina delle quali internazionali, con ricadute economiche valutate sui 450 milioni di franchi e la prospettiva di andare ancora più lontano quest'anno si incoraggiano e incrementare il settore dei saloni rivolti al pubblico grande euroregione.» La Foire Internationale de Nice del mese di marzo, in particolare, ampi settori dedicati all'agro-alimentare, è l'appuntamento di rigore per le aziende e i professionisti delle tre province confinanti. Non a caso questa manifestazione è stata scelta dalle tre Camere di Commercio per lanciare l'immagine turistica delle «Alpi del mare» come vasto territorio di scoperta.

Aeroporto

Ecco il Progetto Orizzonte 2006

NIZZA. La Camera di Commercio e dell'Industria di Nizza-Costa Azzurra vive già il futuro. I suoi esperti, infatti, hanno varato il «Progetto orizzonte 2006». L'importante organismo economico commerciale del Sud della Francia, di fatto, ha già messo dietro le spalle gli anni 2000 e si prepara a vivere a costruire il millennio. E per farlo alla grande, nell'ottica di offrire sempre migliori infrastrutture e servizi al fine di migliorare la vita turistica ed economica della Regione, ha varato un piano di investimenti di 3.879 milioni di franchi, da spendere nei prossimi 10 anni. Centoventi miliardi, lira più lira meno, che saranno investiti da oggi sino al 2006.

La Camera di Commercio della Costa Azzurra ha le idee chiare. Sono i «grandi progetti» che vuole attuare all'alba degli anni 2010. Si tratta soprattutto di nuovi investimenti all'aeroporto di Nizza-Costa Azzurra, miglioramenti nel porto di Nizza e nel porto di Cannes.

Per l'aeroporto di Nizza previsti stanziamenti per circa 75 miliardi. Il progetto, nel dettaglio, prevede tra l'altro la costruzioni di nuovi parcheggi, un autosilos, l'ampliamento delle «aèrogares 1 e 2», la costruzione di una galleria per collegare i due Terminal e nuovi uffici amministrativi.

L'aeroporto internazionale di Nizza sta vivendo un momento di grande sviluppo

Per il porto di Nizza sono previsti lavori per circa 20 miliardi. Verranno costruite una nuova diga ed una stazione marittima sotterranea con parcheggi.

Per il porto di Cannes l'impegno è più modesto: circa 7 miliardi di lire. Anche questo progetto prevede la realizzazione di un nuovo bacino e di una nuova stazione marittima.

«Premio Saccarello» per artisti delle Alpi Marittime e delle province di Cuneo e Imperia

Trenta sculture nel Parco Marsaglia

Dopo Tenda, Ventimiglia e Alba, è la volta di Sanremo

Trenta sculture di altrettanti artisti del Dipartimento francese delle Alpi Marittime e delle province di Cuneo e Imperia, esposte, da ieri, nel Parco Marsaglia, uno dei più suggestivi della Liguria. Sono le stesse in concorso per l'assegnazione del «Premio Saccarello».

La mostra sarà inaugurata ufficialmente sabato (e resterà aperta fino al 31 agosto) ma, di fatto, può essere già visitata, ogni giorno dalle 7 alle 20.

Le opere risultano sistemate in aiuola e angoli in modo da creare una appropriata simbiosi l'ambiente. Un lavoro che si è avvalso della collaborazione di Anna Canali, la stessa che ha organizzato la mostra d'arte contemporanea aperta a Villa Ormond.

«Sono rappresentate - spiega il professor Massimo Locuratolo, uno dei componenti la giuria che assegnerà il Premio - tutte le tendenze. Dal concettuale, alla scultura che interviene sull'ambiente, alla figurativa, alla strutturale».

Così, all'occhio profano, accanto ad opere che riproducono fedelmente le forme cui si ispirano, ve ne sono altre come la una splendida «Maternità», bronzo una figura di donna, o l'«Uccello protoforme», ferro galvanizzato, che tendono alla stilizzazione. Si arriva poi a concetti del tutto astratti con il «Segnatempo», un quadrato rosso a rilievi che si muove nell'aria, e opere di grande presa come «Tensioni fra terra e cielo» dove, attraverso una tecnica mista, viene proposto un tronco racchiuso in una teca cilindrica trasparente, sorretto da catenelle e inserito fra quattro elementi di sostegno i vertici che presentano forme elicoidali proiettate in alto.

Ci sono poi adattamenti all'ambiente. Così un «Contenitore»: sopra uno strato di scaglie di pino sono sistemati blocchetti di terracotta che ben si armonizzano con il verde dell'aiuola e la pianta verso cui si dirigono.

«Questi giardini già belli - nota il vice-sindaco di Sanremo Gianni Berrino - sono ulteriormente valorizzati da un tocco d'arte contemporanea. Siamo felici di poter ospitare questa rassegna».

Uno scultore al lavoro

La mostra (e il Premio) sono a cura delle due amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo e di quella del Dipartimento delle Alpi Marittime. Tenda (due volte), Ventimiglia e Alba, a Sanremo, quest'anno, ad accoglierla. L'anno prossimo toccherà nuovamente ad un centro della provincia di Cuneo.

«La novità quest'anno - spiega Jose Silvano, vice-presidente del Consiglio provinciale - è che le opere sono adatte all'esposizione all'aperto». La stessa Silvano, l'altra notte, si è introdotta nel Parco Marsaglia (a cancelli chiusi) per controllare che tutto fosse in ordine, che ad alcune opere già sistemate. «Ci siamo - osserva l'assessore al turismo della Provincia Walter Vacchino - al civico. Ma abbiamo anche sensibilizzato le forze dell'ordine a prestare un occhio in più al Parco Marsaglia».

Conclude l'assessore alla Cultura Massimiliano Jacobucci: «Questo premio è la testimonianza che Cuneo, Imperia, il Dipartimento delle Alpi Marittime sono legati solo da rapporti economici anche culturali».

Piccoli centri di montagna dove si respira il profumo del

Ad Alto e a Caprauna si parla ligure (ma i due paesi sono nel Cuneese)

Nella parte alta della Valle Pennavaire c'è una propaggine della provincia di Cuneo che dista dal mare poco più di 20 chilometri. Non è altro che il risultato di una vecchia ripartizione territoriale, tracciata criteri amministrativi, che dal periodo napoleonico resiste imperterrita ai tentativi di annessione e distacco dei comuni periferici nei confronti del capoluogo. I paesi interessati sono quelli Caprauna e, poco più a mare, lungo la valle che viene definita «le Dolomiti della Liguria» e che certamente è fra le più belle e caratteristiche della regione, il comune Alto. Sempre per quanto riguarda lo «scollinamento della «provincia granda» verso il mare c'è da segnalare che Cerisola, frazione Garessio, è già abbondantemente nella valle Neva che prende corpo dall'abitato medievale di Zuccarello. Due «enclaves» piemontesi che già respirano, e da vicino, il sapore del mare.

Qualche anno fa si era parla- volontà Alto e di Caprauna cambiare provincia e portare i comuni del Savonese 69 a 71, ma la rivendicazione secessionista si è ben presto smorzata, forse per l'occhio particolare cui Cuneo ha sempre i due paesini che contano popolazione complessiva attorno alle 500 «anime», in diminuzione di popolazione (anche se ora l'esodo verso la costa è fortemente rallentato e le proiezioni parlano di un prossimo equilibrio demografico su valori costanti).

Va detto anche che sia Alto, Caprauna, raggiunte con servizio di autobus pubblici in partenza da Albenga, usufruiscono in pieno dei servizi principali che dati dalla Liguria, dall'ospedale alle scuole, mentre popolazione tiene stretti contatti, parentela, ma anche turistici, con il fondovalle e con la piana ingauna.

Non solo. Proprio da qualche mese sono avviati approfonditi contatti fra le amministrazioni provinciali Savona e di Cuneo per portare avanti una pianificazione territoriale che «integri» nell'ottica di uno sfruttamento ambientale e turistico la parte della zona m che sale dai 150 metri di Martinetto (inizio della Val Pennavaire) ai 1348 metri del passo di Caprauna (da dove la provinciale scende anche sul passo del Prale e quindi Cantarana posta sulla statale del Colle di Nava), la parte più bassa della vallata, che nel suo crinale meridionale ha cime che strapiombano con salti vertiginosi di metri. Da parte dell'assessore provinciale all'ambiente Riccardo Alcardi c'è la volontà presentare domanda alla Comunità europea per usufruire dei finanziamenti che già stati decisi per il parco alpino del Monte Galero, il cui areale confina i territori comunali di Alto e Caprauna. Sono quindi parecchio strani questi cuneesi che vivono ad Alto e Caprauna: parlano sicuramente di più il dialetto ligure rispetto a quello della propria regione geografica.

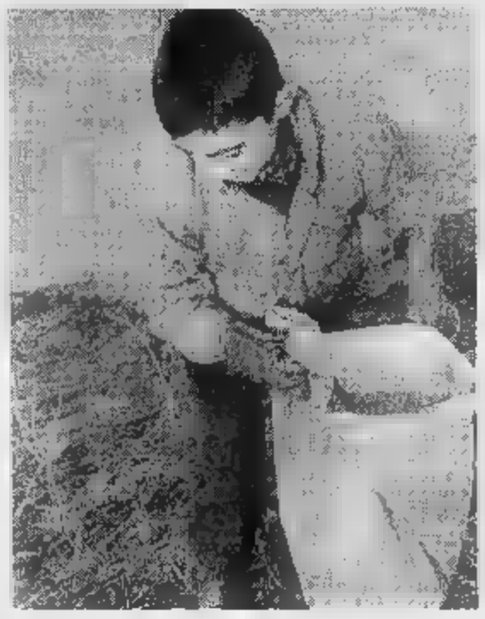
do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
LINEACOMPUTER s.r.l.
MPUTER
Accessories

Dopo i disastri del novembre '94 ci sono progetti e fondi ma serviranno due anni per le opere

Alba, rimane il rischio alluvione



Ancora fermi i lavori sugli argini dei fiumi

Manca un vero coordinamento degli interventi

IL 14 aprile a Parma, presenti i Ministri Costa e Ronchi e il sottosegretario Barberi, l'Autorità di Bacino del Po aveva presentato il suo piano d'interventi. Programma di 1.500 miliardi, oltre ad altri 2.400 per lavori urgenti in parte eseguiti, in corso d'opera o appaltati. In questo contesto comprese delle zone a rischio della Provincia, particolarmente lungo il Tanaro da Ceva ad Alba ed oltre.

Anche la Regione, da parte sua, fin dal novembre scorso aveva effettuato uno stanziamento di sette miliardi, di cui due per la Provincia di Cuneo, interventi urgenti, sparsi a pioggia su trentasei località. Rimane un problema di fondo, che già è stato evidenziato in tutti i modi conseguire dei risultati: le pagine dei piani, che si sa molto costosi, non riescono a trasformarsi in una vera politica di bacino, prevede saggiamente la legge 183 del 1989 e che sarebbe il compito fondamentale dell'Autorità di Bacino.

Si deve purtroppo constatare che si continua a procedere in modo non coordinato, operando magari su un tratto e se di un asta di fondovalle, senza aver affrontato in modo razionale la situazione a Procedendo in tal modo si affrontano i problemi e si usano malamente i finanziamenti. Occorrerebbe individuare, ma con inusitata chiarezza la emergenza e allo stesso tempo porre mano, una volta per tutte, a razionali interventi di bacino, iniziando da monte e scendendo a valle. Non dovrebbe una cosa difficile, ce nella realtà appare impossibile.

Romolo Bignami

ALBA. A quasi anni dall'alluvione del novembre '94, non sono ancora state eseguite opere sui torrenti e sul Tanaro in grado di mettere in sicurezza la città da future inondazioni. Tutto è ancora nella fase di progettazione o approvazione da parte degli enti competenti.

Per quanto riguarda il Tanaro, il Magistrato Po ha recentemente presentato i progetti esecutivi relativi alla costruzione di argini e protezioni, che sono in fase di appalto. L'assessore comunale Giuseppe Gobino: «Dalle informazioni che abbiamo avuto, si tratta di lavori che richiederanno due anni di tempo per essere eseguiti».

Oltre che dal Tanaro, Alba è interessata da torrenti le cui esondazioni, nel '94, contribuirono a provocare danni e vittime. Nella situazione più avanzata si trova il Riddone (interessa Mussotto d'Alba e diversi paesi a monte) i cui progetti esecutivi miliardi) alla Regione per l'approvazione definitiva. Per il Cherasca, i progetti per 4 miliardi sono pronti ad essere approvati dai Comuni e dalla Regione. Infine, per il Talloria (15 miliardi) è stato appena affidato l'incarico di progettazione degli interventi.

Per mettere in sicurezza i tre torrenti occorreranno ulteriori finanziamenti, per totale di 60-70 miliardi.

Per accelerare i tempi, il Comune di Alba ha chiesto ed ottenuto dalla Regione il compito di progettare i lavori sul Riddone, Cherasca e Talloria che riguardano anche altri Comuni vicini.

Ancora l'assessore Gobino: «E' vero che si sono stati ritardi, difficoltà burocratiche nella fase iniziale, ma molto è stato recuperato negli ultimi mesi. Occorre tener conto che si tratta di opere importanti, di grandi argini, di deviazioni di corsi d'acqua, scolmatori che lasceranno il segno nei secoli: devono studiate e realizzate con molta attenzione».

Il lavoro in ad Alba più importante è il nuovo ponte sul torrente Cherasca (sostituisce quello danneggiato dall'alluvione) che sarà ultimato entro fine settembre. E' detto anche «ponte della solidarietà» in quanto viene realizzato con il contributo di un miliardo di «Specchio dei tempi». [g. f.]

Le operazioni di pulizia del Tanaro nella zona di Alba realizzate da militari volontari e ditte specializzate

Militari ponte di Garessio nel novembre del '94 e uno dei guadi provvisori a Bastia Mondovì che crollò passaggio di un camion

Emergenza sulla statale e fondovalli Tanaro e Casotto

Ponti e strade da ricostruire

Emergenza nel Monregalese e Cebano

BASTIA MONDOVI'. Due ponti ancora inagibili: la fondovalle Tanaro a Bastia Mondovì. Ferrovia impraticabile da Ceva a Cheraso: la linea Ceva - . Un tratto di strada inghiottito dalle frane: la fondovalle Casotto. Un semaforo e vari cantieri: la statale 28 del Colle di Nava a Ceva, Nucetto e Garessio. Quattro opere che, a quasi tre anni del disastro del novembre '94, rimangono scritte sul «libro nero» degli interventi di ripristino ancora portati a compimento. I ritardi dopo alluvione nel Monregalese e nel Cebano si chiamano così: fondovalle Tanaro e Casotto, ferrovia, statale 28.

In tre casi i cantieri sono aperti, mentre per la linea ferrata ci si è limitati a sopralluoghi e tante discussioni. In un primo tempo alla sistemazione della Ceva - destinati miliardi, ai quali tuttavia non si è mai attinto. I sindaci dei paesi interessati si sono rivolti in più riprese alle Ferrovie, ma esito: lo scarso utilizzo del servizio da parte dei viaggiatori non avrebbe giustificato una simile spesa.

Due settimane fa la Commissione viabilità della Provincia ha ribadito la «ferma richiesta» di investire i fondi già stanziati nella del fondovalle Tanaro. «Se la ferrovia è una battaglia persa - hanno detto gli amministratori - esigiamo che i soldi a destinati siano impiegati sempre nella stessa area, ma sulla strada». I sindaci e la Provincia hanno chiesto un intervento complessivo per la messa in sicurezza della fondovalle e il completamento del suo tratto iniziale, fra Ceva e Niella Tanaro.

A presiedere la seduta della Commissione è stato Francesco Rocca, primo cittadino di Bastia Mondovì. Nel comune l'alluvione del novembre '94 più di un ricordo: due i ponti che anmancano, Isola Bonde. I lavori, affidati alla ditta «Conicos», procedono: completati i pilastri, a giorni varate le travi orizzontali. Occorrerà però tempo perchè sia comunque agibile: si dovrà costruire una nuova strada d'accesso (non ancora appaltata), perchè ponte è 4,5 metri più alto dell'attuale sede stradale. Si lavora anche al viadotto di Bonde, cui si occupa la ditta «Marcoli».

Si attende nelle prossime settimane, invece, l'appalto per le opere da 6 miliardi sulla fondovalle Casotto. Perchè l'arteria di nuovo percorribile, però, la Provincia dovrà progettare anche il tratto di strada in galleria, che rappresenta l'intervento più oneroso, ma l'unico per garantire sicurezza e stabilità collegamento.

Sulla statale della val Tanaro, infine, i problemi maggiori sono concentrati ai Rocchini di Ceva, dove il cantiere è aperto da oltre un anno. Il semaforo crea disagi e lunghe code: l'Anas si era impegnato a rimuoverlo per il 1° agosto. [p. s.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Santuario Angeli Via le macerie

Sono cominciati l'altro giorno i lavori di sgombero dei detriti causati dal crollo della cupola. «Affidataria» della rimozione - eseguita con la sorveglianza di due consulenti comunali - la ditta «Girardi» di San Rocco Castagnaretto: le operazioni dovrebbero concludersi tra la fine di ottobre e il principio di novembre. Pag. 34

Mondovì

Isola pedonale revocata

In piazza Cesare Battisti a Mondovì il sindaco ha deciso di non bloccare il traffico dei veicoli così come tutti i pomeriggi di agosto avviene in altre zone della città. I commercianti della piazza di Breo si sono espressi con nove voti contrari alla «pedonalizzazione», sette favore. Pag. 36

Cuneo

«Sit-in» contro la prostituzione

Un raduno protesta «per combattere contro numero di prostitute che di notte stazionano lungo le strade del nostro quartiere». L'appuntamento è per stasera alle 21,30 in località Madonna dell'Olmo, al bivio delle statali per Busca Fossano. Il «sit-in» è organizzato da un «Comitato spontaneo apolitico». Pag. 35

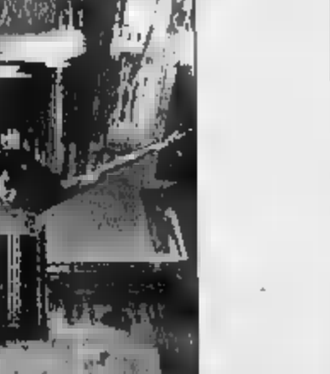
Narzole

L'addio al figlio dei titolari del Victor

Guido Dellatorre (20 anni) è morto in uno scontro tra auto lunedì alla periferia di Bra. Il corteo funebre parte oggi alle dall'abitazione di via Michelangelo. Pag. 38

Giro delle Valli

Oggi a Sampeyre la conclusione



Davide Posca (Foto Service Dronero) ha vinto ad Acceglio la penultima tappa del Giro delle Valli Cuneesi che oggi termina a Sampeyre (servizi alle 15,30 su Radio Centro 95, Telecupole alle 19,30 con immagini di «Video Artic» Cuneo e Rai Tre alle 19,40).

In edicola c'è la videocassetta per scoprire le Valli Occitane

Da oggi «La Stampa» si scoprono Valli Occitane. Insieme con la copia del quotidiano, in edicola, si trovano una videocassetta «Valli Occitane» e un fascicolo suggestive foto storia e tradizioni degli eredi dei trovatori. La combinazione completa costa lire (si può acquisolo «La Stampa» al normale prezzo di 1500 lire). La videocassetta è stata realizzata da «Occitanio Vivo» «Zabum Uno», in edizione speciale per l'«Editrice La Stampa», regia e ggio di Diego Anghilante e Fredo Valla, autori film «Valadas Ousitanes» protagonista alla quarta edizione del Premio nazionale del documentario italiano. I due registi offrono un interessante affresco sulla minoranza linguistica che è presente nelle vallate del Cuneese. [o. g.]

Disposta l'autopsia e un esame tossicologico

Alba, muratore (41 anni) trovato morto in casa

ALBA. Era morto da circa dodici ore quando i parenti si recati a sua. Lo hanno trovato seduto al tavolo della cucina, la televisione accesa. Le cause del decesso di Alvaro Maioni, 41 anni, strada Sottoripa non sono ancora state accertate.

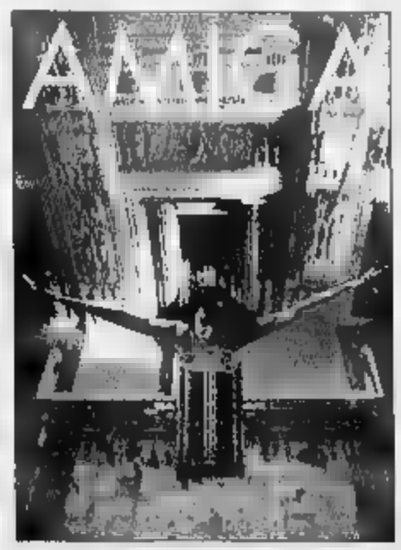
La procura della Repubblica ha disposto l'autopsia che è stata subito eseguita, già nella giornata di ieri, ma per stabilire esattamente le circostanze della morte è stata disposta un'ulteriore consulenza di natura tossicologica. Vi sarebbero anche dei dubbi si vuole accertare l'uomo abbia assunto tossiche stupefacenti che abbiano provocato o contribuito a causare la scomparsa.

Il Maioni è stato probabilmente colto malore l'altra mentre guardava la televisione.

Nativo di Paularo in provincia Udine, l'uomo lavorava da tempo muratore in diversi paesi dell'Albese. Viveva solo in un appartamento al piano rialzato di una palazzina in borgo Moretta. Alcuni parenti con i quali era in contatto giornalmente, non vedendolo, si sono recati a casa sua dove hanno fatto la triste scoperta. Il congiunto era il capo riverso sul tavolo.

La procura della Repubblica ha rilasciato il nullaosta per i funerali che si svolgeranno nel paese di origine del Maioni. [g. f.]

Alvaro Maioni era nativo di Paularo in provincia di Udine

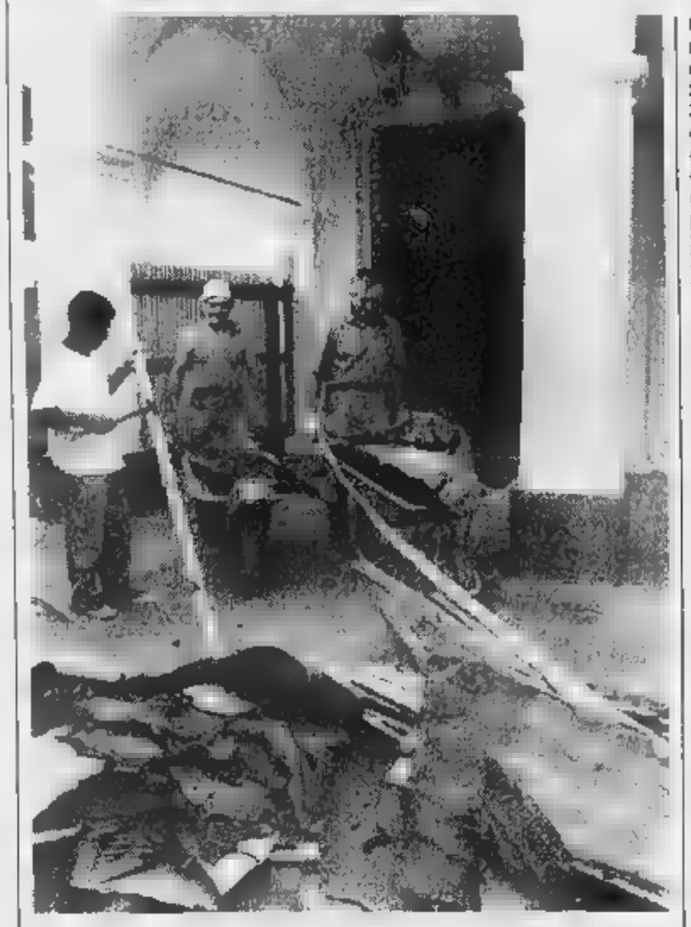


Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Nell'indagine sui danni al Santuario simbolo di Cuneo avvisi di garanzia a undici persone

Si sgomberano le macerie degli Angeli

Iniziati i lavori sui detriti del crollo del 30 dicembre '96



Due operai escono dal portone del Santuario con le carriole cariche di detriti

CUNEO. Gli operai vanno avanti e indietro con le carriole cariche di calcinacci, pietre, briciole di intonaco, che, una volta, fino al 30 dicembre dello scorso anno, erano la volta affrescata della cupola del Santuario della Madonna degli Angeli, simbolo del capoluogo. Sono iniziati l'altro giorno, materialmente, oltre che formalmente, i lavori di sgombero dei detriti, provocati dal crollo improvviso, avvenuto alle 12,30 dell'antivigilia di Capodanno. Il crollo rischiò di travolgere anche uno dei frati della comunità del Santuario, che, pochi istanti, si è spostato dal punto in cui ci fu la caduta della volta a pochi metri di distanza, in una zona che rimase «al riparo».

Sul crollo è in corso un'indagine della magistratura per accertuare eventuali responsabilità. Undici le persone che hanno ricevuto avvisi di garanzia: tecnici comunali, Sovrintendenza, i titolari della ditta che in quel periodo stava eseguendo lavori di restauro del tetto. Ma sarà comunque difficile stabilire le cause. I lavori di sgombero sono stati affidati alla ditta Girardi di Rocco Castagnaretta di Cuneo: si prevede che possano essere conclusi tra fine ottobre e principio novembre. «Finalmente siamo partiti - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Cino Rossi -: è che fino oggi non si fosse fatto nulla, anzi. Purtroppo però sono state necessarie le preparazioni e trovare un accordo sul "modus operandi", tenendo conto delle indicazioni e esigenze di tutti i responsabili».

I lavori procedono sotto la sorveglianza di due consulenti del Comune, il professor Livio Mano, esperto di archeologia e storia, e la ditta «Fabbrica restauri»: si cercherà di fare tutto il possibile per recuperare frammenti componibili in parti significativa degli affreschi e delle strutture decorative, anche sarà difficile restaurare parti ampie. [m. bo.]

Sacro Cuore chiuso nei feriali

Durano più del previsto i lavori nella parrocchia del centro città

CUNEO. Continua la chiusura a singhiozzo della chiesa parrocchiale del «Sacro Cuore», in corso Nizza. I lavori di consolidamento di alcuni cornicioni in stucco che sovrastano la navata centrale, iniziati alcune settimane fa, procedendo a rilento rispetto al ritmo previsto a inizio cantiere. Il motivo del ritardo è legato ad un problema di organizzazione del lavoro. Si è resa, infatti, necessaria la realizzazione di un sistema di ponteggi «tubi Innocenti» che consentisse di lavorare in sicurezza a 16 metri di altezza.

«All'atto dell'esecuzione dei lavori - spiega Giovanni Cavallo, responsabile della ditta che sta eseguendo i lavori - abbiamo verificato la necessità di procedere ad un esame completo della tenuta degli stucchi e degli intonaci. Per procedere nei lavori a quell'altezza si è reso necessario un ponteggio che mettesse gli operai in condizioni di lavorare in massima sicurezza. Ciò ha significato un notevole allungamento dei tempi. Prevediamo, comunque, che entro una ventina di giorni il cantiere sarà chiuso.» Sabato la chiesa sarà comunque riaperta al culto, è avvenuto negli scorsi week-end e resterà aperta la settimana prossima. I lavori riprenderanno la settimana dopo Ferragosto.

Intanto le messe feriali sono celebrate nella vicina cappella di via monsignor Peano 8. [a. r.]

GRANDE CUNEO

Assicurazioni

L'Inail nuove sedi nel capoluogo e Alba

L'Inail (Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) cercando nuovi locali per le sedi di Cuneo e Alba. Modalità e termini per l'invio off possono essere chiesti anche telefonicamente alla sede Cuneo, tel. 0171/631607.

Chiusa

Stasera recita di poesie in dialetto

Stasera, alle 21, alla cooperativa «La (0171/735209), in frazione Vigna recita di poesie in dialetto. In piazza Cesare Battisti, la Pro loco organizza una serata musicale con dj Paolella. [c. g.]

Frazze

Pittrice espone nella sala parrocchiale

Nella sala parrocchiale è allestita la mostra di pittura «Valle Maira», di Sara Bono. La rassegna è aperta da lunedì a venerdì, dalle 10,30 alle 12,30, dalle 16 alle 18. Sabato e domenica dalle 10,30, alle 12,30, dalle 17 alle 19,30, e dalle 20,30 alle 21,30. [c. g.]

Stroppo

Centro di informazione in municipio

E' attivato in municipio, in frazione Paschero, centro di informazione turistica: funzionerà fino al 20 agosto (tel. 0171/999112). [c. g.]

Dronero

«Fantasie d'estate»: per i bambini

E' stato indetto il «Fantasie d'estate», riservato ai bambini delle scuole materne e elementari di Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo. I lavori (disegni, racconti, poesie), devono recapitati alla sede della biblioteca entro il settembre. [c. g.]

Margarita

Gare alle bocce e pallone elastico

Per le feste di San Magno , dalle 8,30, 1° trofeo Bcc, poul alle bocce a quadrette, giocatori nazionali; domani alle 14,30, gara alle bocce per giovani e, alle 15 e 17,30, torneo di pallone elastico. Alle 21, danze col «Trio music shop band». [b. s.]

Boves

I festeggiamenti in frazione San Mauro

Da domani a lunedì 11, in frazione San Mauro festeggiamenti patronali. Domani alle 20, gara a quadretta; sabato alle 14, gara a petanque e, alle 20, grigliata, seguita da danze. Domenica, 15,30 giochi popolari e gara a petanque; alle 21, musiche occitane con i «Senahi». [b. s.]

Forte di Vinadio

Mostra, poesie e concerto di lieder

Franco Varengo (53 anni) psicologo e pittore cuneese

VINADIO. Franco Varengo in arte Are, 53 anni, psicologo, e noto pittore cuneese, apre sabato, al Forte di Vinadio una mostra dal titolo «Omaggio alla terra». La mostra sarà inaugurata alle 18, con un intervento di Attilio Giribaldi.

Domenica 10, alle 18, Ettore Ferrero e Silvio Del Prete presenteranno una rassegna di poesie sulla terra, tratte da culture ed epoche diverse. Lunedì 11 agosto nel teatro di fronte alla chiesa parrocchiale, la Cantante M.J. Thevenet terrà un concerto liederistico. La mostra resta aperta fino al 15 agosto. [a. r.]

Oratorio salesiano

Costa d'Avorio si presenta ai cuneesi

CUNEO. L'Associazione degli ivoriani residenti in provincia di Cuneo, in collaborazione con Acli, organizza per sabato 9 agosto una manifestazione per ricordare il 37° anniversario dell'indipendenza della Costa D'Avorio. La festa, patrocinata dal Comune e dalla provincia di Cuneo, si svolge all'Oratorio dei Salesiani Cuneo in via don Bosco 24. La manifestazione si apre alle 15 con un'esposizione artigianato ivoriano. Alle 16,30 intervengono le autorità locali per un saluto, cui seguirà una conferenza su «Aspetti economici, politici e turistici della Costa D'Avorio».

Alle 18 si svolge una sfilata di moda abiti tradizionali. Saranno presentati alcuni pregiati abiti matrimoniali africani. Alle 19,30 sarà possibile consumare una cena a base di piatti tipici e la serata si concluderà con musica e danze tradizionali proposte da «Mc Cherif» e Aicha Kone Gnanganbo e Meiway Gnanzan. Per informazioni telefonare allo 0171/692677 oppure 699820. [a. r.]

Con i Lupi mannari

Quattro giorni di campeggio sulla Bisalta

Il lupo Giovanni Cerato organizza «ululate notturne»

BOVES. L'associazione «Lupi Mannari» prepara un campeggio da giovedì 14 a domenica 17 agosto. «La nostra iniziativa - dice Giovanni Cerato - ha avuto un successo insperato; alle nostre "ululate notturne" sulla Bisalta hanno partecipato persone venute da tutta la provincia». Le tende piantate al Pra du Soeil, sopra la frazione Rosbella; la località, in considerazione del materiale che trasportato, è raggiungibile anche in auto. Le normali salite notturne riprenderanno sabato 13 settembre. Informazioni allo 0171/380097. [b. s.]

Iniziativa nel parco dell'Argentera per ridurre al minimo l'inquinamento dei veicoli

Al rifugio con il fuoristrada-navetta

Il Comune di Entracque inaugura servizio per i turisti

ENTRACQUE. Per iniziativa dell'Amministrazione le da lunedì bus navetta collegano il capoluogo con le frazioni San Giacomo, Trinità e il Lago delle Rovine per il rifugio «Genova», nel del parco dell'Argentera.

Il servizio, affidato alla società Sital di Cuneo, è a disposizione villeggianti, escursionisti e dei turisti. Spiega Vincenzo Basile, amministratore della società che ha sede a Cuneo in corso Giolitti (0171-694277): «Con i bus navetta il Comune ottiene due risultati: evita l'inquinamento motoristico in zone grande bellezza naturale; promoziona il turismo ecologico. L'esperimento attuato per tutto agosto avrà successo siamo disponibili a impegnarci anche in altri parchi, casi, e nelle vallate dove l'invasione delle auto è un serio problema ambientale».

La Sital è sorta nel 1969 a Limone, per trasportare gli sciatori dai parcheggi alle piste. Due anni fa ha aperto una sede a Cuneo per garantire i a dimensione provinciale; al nostro storico ha aggiunto quello preveggente «Alpibus» affidando l'amministrazione a Vincenzo Basile, un giovane manager che è socio del Wwf, di Lega Ambiente e di altri sodalizi che credono nel rispetto e nella tutela bellezze paesaggistiche. E a conferma della vocazione ecologista, i mezzi motorizzati di «Alpibus» hanno sulla fiancata il logo del «Panda».

Vincenzo Basile, manager ed ecologista accanto a dei fuoristrada adoperati per raggiungere il Lago delle Rovine

Continua Vincenzo Basile: «Abbiamo a disposizione alcuni fuoristrada 4x4 della Iveco, capaci di trasportare otto passeggeri per volta superando pendenze anche del 60-70 per cento. Abbiamo sottoscritto accordi l'Agesci piemontese e ligure per i campeggi dei boy scout, per i quali portiamo l'equipaggiamento per i campeggi in alta montagna. Comunque siamo in grado di offrire servizi per tutte le località difficili da raggiungere mezzi normali, compreso le mountain bike per le comitive che progettano escursioni sui sentieri montani; e per i gruppi in pellegrinaggio verso i santuari. Le nostre vallate splendide, più conosciute dagli escursionisti stranieri che dai locali. L'anno prossimo per le gite scolastiche punteremo alla scoperta dei nostri splendidi parchi».

Dal Pozzo

AL GIORNALE

Danni dell'alcol Pochi ne parlano

I problemi delle tossico-dipendenze sono indubbiamente molto gravi. Da pochi anni si conoscono i danni provocati dal tabagismo: attualmente il numero di fumatori in Italia si è stabilizzato. In pochi decenni specie tra i giovani, si è diffusa la «cultura» della droga, secondo la quale lo spinello, le droghe leggere, l'ecstasy vengono ritenuti poco nocivi.

Mi colpisce il fatto che tre le droghe, il tabacco si cerchi di fare qualcosa (ad esempio vietando la pubblicità) per l'alcol pochi protestano contro la pubblicità, soprattutto televisiva. Mi chiedo come, ad esempio, si possa far vedere in Tv liti familiari che si risolvono felicemente bevendo poi insieme una birra. Questo è offensivo per le migliaia di operatori (quasi sempre volontari) che si battono quotidianamente contro gli abusi dell'alcol.

Le varie Unioni consumatori o a tutela dei diritti dei cittadini, non hanno niente da ridire?

Lettera firmata, Cuneo

strada Valasco

Colpevole con altri malcapitati di aver parcheggiato l'auto il 13 luglio lungo la strada comunale - chiusa al traffico - che collega Terme di Valdieri località Cappella di S. Giovanni all'altopiano del Valasco, mi sono visto appioppare salatissima multa. Premesso che le aree di parcheggio a pagamento in zona Terme esponevano il cartello «completo», ricordato che le nostre auto erano parcheggiate in una strada chiusa al traffico, sistemate correttamente sul lato destro e tra l'altro in un'area dove da anni gli escursionisti che raggiungono a piedi il Valasco sono abituati a parcheggiare, ad aumentare l'arrabbiatura è stato il fatto che i rappresentanti della legge, sono «calati» sulle nostre vetture in concomitanza con l'orario della e si stava partecipando la maggior parte dei possessori delle auto multate.

Abrate, Genola

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 30, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; 441.744; Torre: 520.144, **Bagnolo:** : 346.262; **Borgo San** : 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; 845.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'** 787.313; **Monticello:** 64.319; : 911.010; rozzo: 772.555; : 877.407; 796.368; **Peasana:** 64.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.688; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Piave, corso Piave 20, tel. 282.696
Bra: Flora, via Cavour 5, tel. 412.846.
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: Turco, via Meridiana 6, tel. 42.404
Saluzzo: Comunale, via Torino, tel. 249.146.
Savigliano: Bonelli, Alfieri 11, tel. 712.368.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e

Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, .
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di 5.111
Usl di 718.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; 71.003; **Saluzzo:** 895.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 666.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

MATRIMONI. Milano Peter Joseph (residente a Cuneo), albergatore, con Cerutti Maria Fabiana Carmen (residente a Cuneo), insegnante; Milano Stephen Robert (residente a Cuneo), albergatore, con Barra Emanuela Domenica (residente a Saluzzo), operaia; Ghibaudo Alessandro Giuseppe (residente a Cuneo), muratore, con Marabotto Maria Cristina (residente a Cuneo), impiegata; Ribotta Davide Giovanni Angelo Maria (residente a Cuneo), promotore finanziario, con Acits Nadia Teresa (residente a Cuneo), insegnante; Partenza Giancarlo Florindo (residente a Cuneo), operaio, Laura (residente a Cuneo), impiegata; Oseida Roberto Luigi (residente a Busca), meccanico, Pellecchia Bruna (residente a Cuneo), impiegata.

Ci per raggiungere il Padre l'anima buona di

Piero Castagno

Con infinito amore lo annunciano **Gabriella, Fabrizio** con **Anna, Alessio** e nonna **Olga**. Funerali in Cuneo giovedì 7 corr. alle ore 16 direttamente nella cappella del Tomasini (via Statuto). Non fiori, eventuali offerte al Day Hospital Oncologico ospedale S. Croce di Cuneo.
— **Cuneo, 6 agosto 1997.**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Organizzato da un «Comitato spontaneo apolitico» ■ Madonna dell'Olmo

«Sit-in» contro la prostituzione

A Cuneo dalle 21,30

Al sit-in di protesta aderiscono anche «camicie verdi» della Lega nord

CUNEO. Quartieri periferici pronti alla mobilitazione contro la presenza di prostitute. Per questa sera è stato organizzato [redacted] sit-in di protesta in località Madonna dell'Olmo, al bivio delle Strade Statali per Busca [redacted] Fossano.

«L'appuntamento è per le 21,30 - spiegano i promotori dell'iniziativa -, nell'area [redacted] servizio dell'Agip, antistante alla rotonda. L'invito [redacted] partecipare al raduno è stato rivolto a tutti gli abitanti del quartiere Madonna dell'Olmo [redacted] ai commercianti che hanno la loro attività in zona. Da alcune settimane la situazione [redacted] insostenibile; il numero [redacted] prostitute che durante le ore notturne stazionano lungo le strade del quartiere è aumentato in maniera preoccupante. Una sera ne abbiamo contate addirittura 53, la maggior parte provenienti dall'Africa [redacted] dai paesi balcanici».

Inizialmente il «comitato spontaneo» che ha promosso la mobilitazione contro le «passeggiatrici» [redacted] in programma una marcia silenziosa che, [redacted] Madonna dell'Olmo, avrebbe dovuto portare i manifestanti a sfilare lungo la Statale 231, in direzione della frazione Ronchi. Per evitare eventuali problemi alla circolazione automobilistica [redacted] il programma della serata [redacted] stato concentrato [redacted] nel sit-in, nella zona della nuova rotonda all'incrocio tra la circonvallazione Nord, via Torino, [redacted] Valle Po e la Statale 20.

«La nostra vuole essere una manifestazione pacifica e civile - precisano i promotori -. Abbiamo predisposto [redacted] serie di cartelli e striscioni [redacted] i quali vogliamo richiamare l'attenzione degli automobilisti di passaggio sul dilagare della prostituzione, fenomeno che rischia di rendere invivibile il nostro quartiere, da sempre considerato una delle principali vie d'accesso alla città».

Il «comitato spontaneo» [redacted] Madonna dell'Olmo lancerà un appello al sindaco di Cuneo, Elio Rostagno affinché, sull'esempio di altre amministrazioni della «Granda», predisponga [redacted] normative comunali anti-prostituzione. Al raduno di questa sera parteciperà un gruppo di [redacted] verdi» della Lega Nord.

«Nonostante questa presenza - concludono i coordinatori del "comitato spontaneo" - il sit-in avrà una valenza apolitica; l'adesione di esponenti della Lega è stata spontanea».

Carlo Giordano

Blitz antilucciole nel Braidese

La polizia espelle nove donne africane

CHERASCO. Nove donne di origine africana (si sono dichiarate tutte nigeriane, ma sulla loro identità e reale nazionalità [redacted] in corso accertamenti) sono state espulse dal territorio italiano, dopo essere state accompagnate negli uffici della questura di Cuneo, al termine di una vasta operazione antiprostituzione, condotta, oltre che dagli agenti della polizia cuneese, da colleghi della Polfer e di Torino. La retata ha riguardato le zone di Cherasco, Pollenzo di Bra [redacted] Santa Vittoria d'Alba, dove da tempo i cittadini lamentano i rischi derivanti da un'accentuata presenza di prostitute. La polizia, l'altra notte, ha controllato 80 persone e 31 vetture. Oltre alle 9 africane, tre donne di origine slava sono state invitate a ripresentarsi in questura per ulteriori indagini. Una parte dell'operazione è stata condotta alla stazione ferroviaraia di Bra, dove sovente, nel tardo pomeriggio, «sbarcano» prostitute provenienti da Torino. In taxi [redacted] facendo autostop, le donne raggiungono poi le piazzole sulle strade, dove [redacted] incontrano con i «clienti». [r. c.]

Sette commercianti la vogliono, nove si oppongono

Revocata isola pedonale

In piazza Cesare Battisti a Mondovì

La maggioranza dei commercianti ritiene dannoso il divieto di transito alle auto

MONDOVI'. Divisi [redacted] piazza Battisti. I commercianti della piazza [redacted] Breo si [redacted] «spaccati» sull'opportunità di estendere anche [redacted] loro zona l'isola pedonale che, nel [redacted] [redacted] agosto, vieta tutti i pomeriggi alle auto il transito nel centro storico. A colpi di richieste e controrichieste al Comune, la «disputa» [redacted] è fermata sul nove a [redacted]: nove gli esercenti che non vogliono [redacted] blocco del traffico, [redacted] quelli a favore.

L'isola pedonale che durante tutto l'anno entra in vigore solo il sabato, dalle 15,30 alle 19, in agosto viene estesa a tutti i pomeriggi. Dal provvedimento era finora esclusa, però, piazza Battisti.

Nei giorni scorsi, un gruppo di commercianti della zona ha presentato una petizione al sindaco Vaschetti, chiedendo che anche [redacted] loro piazza fosse riservata solo ai pedoni. Sette i firmatari della richiesta, che il primo cittadino ha accolto, non essendoci ostacoli al riguardo.

«L'amministrazione comunale ha investito soldi nel risistemare piazza Battisti, nelle settimane passate - spiegano i titolari del 'Colorificio dell'Ellero', fra i firmatari della richiesta -. Così sistemata è assurdo che non venga utilizzata [redacted] isola pedonale, almeno in agosto. Fra l'altro, [redacted]le piazze di Breo è quella più vicina al grande parcheggio di piazzale Ellero, quindi comoda per gli utenti. La decisione non è di al[redacted] danno per il commercio, ma un incentivo per chi vuol guardare le nostre vetrine in tranquillità. E poi tornare a comprare».

La proposta dei sette non ha trovato d'accordo altri colleghi. Anzi. Dopo poche ore è partita una «controrichiesta» al sindaco, sottoscritta da nove commercianti della stessa zona, che hanno chiesto di riaprire al traffico la piazza.

«La creazione dell'isola pedonale [redacted] provoca un sensibile danno commerciale - ha detto il 'partito del no'. Aldo Marchisio, proprietario della gastronomia che si affaccia sulla piazza, spiega: «Sono fra quelli che ha esperienza ventennale della piazza. Nelle poche volte in cui si è già provato ad adottare l'isola pedonale, abbiamo visto che è stata una decisione che ci ha sicuramente penalizzati. Non è [redacted] caso di polemizzare».

Prosegue: «Noi non siamo qui per giudicare se la piazza sia meglio o peggio con le auto, ma per cercare di sbarcare [redacted] lunario. La piazza è [redacted] polmone per il traffico. E' giusto regolare la sosta con il parchimetro, magari anche riducendo il tempo massimo di fermata, ma non vietare il transito. Così [redacted] fa solo [redacted] gioco dei supermercati periferici, che non hanno problemi di parcheggio. Non vogliamo metterci su due fronti, [redacted] solo una scelta democratica».

Ora il sindaco ha revocato l'isola pedonale. [p. s.]

DALLA GRANDA

Cuneo

Morto funzionario dei commercianti

E' morto dopo breve malattia, Piero Castagno, 85 anni, prima commerciante, poi funzionario dell'Associazione commercianti in qualità di responsabile del servizio sindacale. I funerali oggi alle 16 nella cappella dei Tomasini. [r. s.]

Mondovì

Scontro d'auto Tre i feriti

Incidente sulla statale per Cuneo a Pogliola. Si sono scontrate l'«Alfetta [redacted] di Sergio Kosara, slavo, 45 anni (abitante a Mondovì in via Piemonte), e il «Mercedes» [redacted] Giovanni Bertone, 44, di Carrù (via Circonvallazione 14), che viaggiava con Carla Abbona. Kosara è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [redacted] Cuneo, mentre Bertone e la Abbona guariranno in un mese. [p. s.]

Villanova Mondovì

Cantine e garage all[redacted] [redacted] i violenti temporali

I violenti temporali hanno costretto i vigili del fuoco di Mondovì, ieri mattina, [redacted] una serie di interventi per il prosciugamento di cantine e garage allagati. Chiamate anche nella frazione Sant'Anna Avagnina [redacted] [redacted]ndovì. [p. s.]

[redacted]amerana

Incendio in [redacted] deposito di attrezzature agricole

I vigili del fuoco [redacted] intervenuti, a mezzogiorno di ieri, per domare l'incendio che ha interessato un deposito di attrezzature agricole di Giovanni Prandi, [redacted] località Fianbò. [p. s.]

[redacted]

Costruttore [redacted] deceduto a 56 anni

E' morto per un male incurabile all'età [redacted] [redacted] anni Costanzo Boretto, noto costruttore edile. Sposato con due figli, risiedeva in vicolo Sartoria 33. I funerali oggi, alle 15, nella chiesa di San Giovanni. [m. b.]

Saluzzo

Incidente stradale Coinvolto bargese

Un operatore socio assistenziale, Francesco Puleo, di Barge, via Carlo Alberto, [redacted] [redacted]ttima, l'altra sera, in uno scontro automobilistico sulla provinciale per Villafalletto. Puleo, alla guida di [redacted] «Uno» si sarebbe visto tagliare [redacted] strada da una «Rover». Trasportato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, guarirà in poche settimane. [g. ne.]

Gli automobilisti chiedono una soluzione

Chiuso l'ufficio Aci Savigliano protesta

SAVIGLIANO. Chiuso da quasi un mese, l'ufficio dell'Aci di via Trento non si sa se, e quando, riaprirà per le esigenze del pubblico. Sono molte le proteste degli utenti saviglianesi che per informazioni sul servizio [redacted] per l'inoltro delle pratiche devono rivolgersi alla sede centrale [redacted] Cuneo. «Qui spesso dal centralino rispondono, con gentilezza, che il disbrigo delle pratiche è stato dirottato sulle sedi di Saluzzo in [redacted] IV Novembre 2 e Fossano, corso Trento 77 - dicono i clienti -. Non vengono fornite indicazioni [redacted] un'eventuale riapertura dell'ufficio saviglianese».

Già quando l'ufficio di via Trento [redacted] [redacted] funzionante, n[redacted] mancavano le proteste dell'utenza. «I [redacted]pi troppo lunghi per eseguire le operazioni costringevano noi automobilisti [redacted] recarci personalmente alla sede [redacted] corso Brunet a Cuneo - dicono [redacted] Savigliano -. A luglio abbiamo trovato affisso alla porta dell'ufficio un cartello che indicava la chiusura per lutto. Poi il cartello [redacted] cambiato, "Chiuso per malattia"».

L'ultimo atto è di pochi giorni fa: è stata ufficialmente annunciata la chiusura [redacted] tempo indeterminato per il cambio di gestione. Il tutto, ovviamente, non ha mancato [redacted] creare stupore. Anche le pratiche in corso, consegnate [redacted] Savigliano prima della chiusura dell'ufficio, sarebbero state «trasferite» [redacted] omologate in ufficio a Cuneo in attesa di disbrigo.

Di certo [redacted] [redacted] che l'ultimo gestore dell'ufficio saviglianese ora chiuso ha formalizzato la rinuncia all'incarico. In questi ultimi giorni, p[redacted] [redacted] pratiche più urgenti, si è pensato di ovviare almeno in parte alle difficoltà che devono affrontare gli automobilisti del Saviglianese inviando, in veste straordinaria e a tempo determinato, un sostituto funzionario dalla sede centrale [redacted] Cuneo: ma fino a questo momento le lamentele fatte dai saviglianesi e dagli utenti dei paesi vicini non hanno avuto alcun effetto. L'ufficio saviglianese rimane chiuso al pubblico. [m. b.]

Trovato nei bagni pubblici ■ Mondovì

Di Giaveno l'uomo morto per overdose

I bagni comunali [redacted] Mondovì dov'è stato trovato il corpo del quarantenne stroncato da overdose di eroina

MONDOVI'. Ha un nome l'uomo trovato morto, martedì, nei bagni pubblici di piazza Repubblica. Si tratta [redacted] Giovanni Ostorero Toniet, 40 anni, [redacted] Giaveno. Solo il riconoscimento da parte dei parenti, in tarda serata, ha permesso ai vigili urbani [redacted] identificare con certezza la vittima. L'uomo mancava da casa da circa tre anni e viveva spostandosi tra Torino, Imperia e Genova.

L'autopsia, disposta dal magistrato dottor Stea, ha escluso le percosse come causa della morte di Ostorero, confermando [redacted] l'ipotesi dell'«overdose» di droga.

I vigili urbani, coordinati dal capitano Renato Ferrua, non hanno ancora chiuso il fascicolo sulla vicenda. Fra gli oggetti sequestrati nei bagni (siringhe [redacted] altra merce contenuta in un borsone), c'è materiale che gli inquirenti definiscono «interessante» con nomi e indirizzi. [p. s.]

La struttura ospiterà un reparto «Rsa»

Revello, più camere alla casa di riposo

[redacted]LLO. Sono stati ultimati i lavori di adeguamento della ca[redacted] [redacted] riposo «Ospedale San Chiaffredo», per ospitare, nei prossimi mesi, un nucleo di residenza sanitaria assistenziale. Sono state anche realizzate nuove camere destinate ad anziani autosufficienti ed [redacted] stata rifatta la tinteggiatura esterna dell'edificio.

Nelle opere di adeguamento sono stati costruiti modernissimi «bagni protetti», riservati alle persone non autosufficienti. Nei prossimi mesi, verrà stipulata una convenzione con l'Usl per l'attivazione del reparto [redacted] Rsa.

«L'autorizzazione regionale - [redacted] detto in [redacted] nota dell'ente, il cui mandato quadriennale è scaduto [redacted] 31 luglio - prevede un reparto di ventuno posti letto. La Regione ha subordinato l'approvazione del nuovo [redacted]parto, alla realizzazione dei lavori».

Dopo le ferie, sarà predisposta la convenzione con l'Usl 17 per l'attivazione dell'importante servizio. Sono state anche ricavate nuove camere, riservate agli autosufficienti, progettate secondo le direttive previste dalle disposizioni regionali. Sono stati appaltati, inoltre, i lavori per l'ammodernamento di parte del primo piano e di quello rialzato. I lavori inizieranno dopo la pausa estiva. E' stata portata [redacted] termine anche la tinteggiatura esterna di tutto l'edificio.

[redacted] quadro dei lavori di adeguamento - spiega l'amministrazione - sono stati ricavati anche nuovi spazi dove gli ospiti possono socializzare e possono essere fatte numerose attività ricreative. Inoltre, nei [redacted] scorsi, sono stati collocati, in [redacted] ambienti, i servizi del Distretto socio-sanitario dell'Usl».

L'amministrazione dell'importante struttura (114 posti letto, una quarantina di dipendenti e una comunità di suore), nominata dal Consiglio comunale, era composta da Ferruc[redacted] Porrati (presidente), Adriano Castelletto, Orazio Chiotti, Giorgio Palmero e Mario Perot[redacted]. [g. ne.]

Anche sui mercati di Castelletto, Boves e Caraglio i produttori si sono convertiti all'imballaggio

Centallo, «tiene» il prezzo dei fagioli in cassetta

Dopo qualche resistenza ora si usa il nuovo confezionamento

Le ultime quotazioni dei fagioli sono sulle 1700 lire il chilo per la merce [redacted] [redacted] [redacted] juta e 1900-2000 per quella in cassetta

CENTALLO. Tiene bene, per ora, il prezzo dei fagioli anche sui mercati di Castelletto, Bo[redacted] e Caraglio. A Centallo le ultime quotazioni sono sulle 1700 lire il chilo per la merce in sacco di juta, e sulle 1900-2000 per [redacted]ella in cassetta. Dopo la «resistenza», i produttori si stanno gradualmente «convertendo» al nuovo tipo di confezionamento.

La questione dell'imballaggio era stata al [redacted] di incontri fra amministratori, produttori e commercianti. Il Comune di Centallo [redacted] promosso un coordinamento fra gli altri mercati orticoli della [redacted], che hanno unanimemente deciso di proporre il confezionamento in [redacted] per tutti gli ortaggi.

«Inizialmente, com'era prevedibile, [redacted]'è stata titubanza - dice il [redacted] sindaco di Centallo Carla Morre -; i produttori temono che il [redacted] confezionamento complichi la raccolta. Ora che alcuni imprenditori hanno dimostrato che si può raccogliere in cassetta senza problemi, molti si adeguano al [redacted] sistema. La presentazione [redacted] dei fagioli in cassetta - aggiunge Carla Morre - consente di spuntare prezzi maggiori. E' l'unica strada per ridare vitalità a questi mercati».

I commercianti sono disposti a pagare [redacted] più il prodotto in cassetta, perché evitano un «passaggio». «Quando portiamo a casa i fagioli in sacchi dobbiamo metterli sul nastro, sceglierli [redacted] confezionarli - dice Francesco Daniele, commerciante di Tarantasca -: un lavoro che aumenta i costi [redacted] sottopone i fagioli a manipolazioni. Inoltre la merce in cassetta si può vedere. Per questo siamo disposti a pagarla di più».

Il mercato di Centallo si è attrezzato per la dotazione [redacted] nuovi imballaggi. I produttori che scelgono di presentare la [redacted] in cassetta possono prenotare le nuove confezioni telefonando al direttore del mercato, Cesare Damilano (0171-211404). [l. a.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
[redacted] -Tel. 0172/69.41.14
APERTO [redacted] LE [redacted] 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

FEELING NIGHT CLUB
Aperto tutte le sere dalle ore 23 alle 5
SPETTACOLI INTERNAZIONALI
CHIUSO IL MERCOLEDI'
P.zza [redacted] Alberto 29 BRA
[redacted]. 0172/42.14.46 - 0337/51.37.49

FORTINO
MATTHIUS
VENERDI' 15 AGOSTO
CARNEVALE DI FERRAGOSTO
BOISSONS PANETTONI E COTILLON
Gran Soirée
MATTHIUS ESTATE
DISCO PUB
SALOTTO DEL LUSSO

LA PROPOSTA DEL GIOVEDI'
[redacted]
ALL'INSEGNA DEL
[redacted]
RO[redacted]MY
LOCALE DOTATO DI ARIA CONDIZIONATA
CUBO

LUNEDI'
tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Santa Vittoria, ancora vane le ricerche del contabile

Si cerca l'ex impiegato

Chiesto l'intervento di elicotteri

SANTA VITTORIA D'ALBA. Nessuna notizia [illegible] Giancarlo Mollo, l'ex impiegato contabile della casa di riposo «Ottolenghi» scomparso da lunedì sera. Inutili le ricerche compiute ininterrottamente dalle forze dell'ordine: tutta la zona è sotto controllo anche con l'aiuto di elicotteri, ma fino [illegible] ieri [illegible] non sarebbe stato trovato nessun indizio utile. [illegible] Mollo [illegible] si sarebbe fatto vivo, né è stata vista l'auto con la quale si è allontanato da casa [illegible] avvisare nessuno. L'autovettura è una «Prisma» di colore blu targata CN 650361.

Con il trascorrere delle ore e dei giorni, aumentano l'ansia e la preoccupazione per la [illegible] sorte. Non si sa dove possa essere andato.

Intanto, [illegible] le discussioni sulla casa di riposo «Ottolenghi».

I timori per l'assenza sono, infatti, [illegible]he legati alla vicenda giudiziaria [illegible] è stata avviata in seguito [illegible] un esposto alla procura della Repubblica [illegible] parte del presidente del Consiglio di amministrazione dell'«Ottolenghi» per presunte irregolarità amministrative [illegible] ammanco di [illegible] che sarebbe stato in b[illegible] parte ripianato. L'esposto potrebbe chiamare in [illegible] [illegible] Mollo per la sua attività di impiegato contabile fino alle dimissioni nel febbraio scorso.

L'avvocato Giuseppe Rossetto, che assiste la [illegible] [illegible] riposo «Ottolenghi» commenta: «In questo momento credo sia utile attendere che l'autorità giudiziaria faccia le sue indagini: sarebbe prematuro ogni anticipazione sui risultati. Da parte nostra non vogliamo sollevare polveroni o promuovere [illegible] caccia alle streghe. Non abbiamo agito [illegible] cuor leggero. L'esposto [illegible] stato presentato solo dopo attente verifiche, controlli interni, raccolta di documentazione: un lavoro complesso che ha richiesto del tempo. All'autorità giudiziaria comunicheremo anche i risultati di una rigorosa verifica affidata a [illegible] studio di Torino».

Giancarlo Mollo, ex impiegato contabile dell'«Ottolenghi»

Replica l'avvocato Roberto Ponzio, difensore del Mollo: «Il mio assistito non può diventare il capro espiatorio di eventuali irregolarità dell'Ottolenghi. L'ente ha dichiarato che l'esposto è fondato su due fonti di prova: un ammanco di 65-70 milioni, buona parte ripianato, e l'analisi dei bilanci a partire dal 1990. Il primo aspetto risale al febbraio scorso, per cui è evidente che lo stesso ente aveva valutato che i fatti [illegible] erano riconducibili a condotte penalmente rilevanti. Per quanto concerne la verifica dei bilanci, l'aspetto non riguarda il mio assistito che aveva mere funzioni di segretario e che pertanto non potrà rispondere di fatti che non [illegible] direttamente a lui ascrivibili».

La vicenda del Mollo è seguita con molta attenzione trattandosi di persona [illegible] sciuta anche per l'attività politica: [illegible] stato per una quindicina d'anni segretario della sezione dc di Alba. E' sempre stato una persona stimata come pure la moglie Annamaria Foglia, ex sindaco di Santa Vittoria d'Alba. [g. f.]

Il giovane (20 anni) è morto in uno scontro fra auto

Narzole, l'addio al figlio dei titolari «Hotel Victor»

Guido Dellatorre

NARZOLE. Si svolgono oggi, alle 16, con partenza dell'abitazione in via Michelangelo per la parrocchiale [illegible] Bernardo, i funerali di Guido Dellatorre, 20 anni, figlio dei titolari dell'Hotel Victor. Il giovane ha perso la vita lunedì sera, alla periferia di Bra, in uno scontro fra [illegible] in cui sono rimaste ferite altre tre persone.

L'incidente è accaduto verso le 22,30 nel tratto Bra-Cherasco della statale 661, in [illegible] curva all'altezza del numero 71, tra gli incroci [illegible] Cherasco e via dei Molini. Per cause su cui stanno indagando i carabinieri, la «Hyundai» del ragazzo, che saliva verso Bra, ha sbandato e invaso la parte opposta della carreggiata, tagliando la strada a una «Tempra station wagon» [illegible] targa consolare, diretta a Cherasco. Inutili i soccorsi per Guido, morto all'istante nel violento urto. Il conducente dell'altra vettura, Michelangelo Aniello, 43 anni, è stato trasportato prima all'ospedale di Savigliano [illegible] poi [illegible] quello di Cuneo: la prognosi [illegible] riservata. Guariranno in 20-30 giorni la moglie Emanuela, [illegible] 39 anni, e la figlia Eleonora, [illegible] 16.

La notizia della tragica fine del giovane ha suscitato sconcerto e vasto cordoglio a Narzole e nel Braidese, dove i Dellatorre - una famiglia [illegible]a, [illegible] esercita [illegible] decenni attività legate [illegible] commercio del vino, alla ristorazione e alla gestione di esercizi pubblici - sono molto conosciuti. Guido era il secondo dei cinque figli di Adriana e Michele Dellatorre, comproprietari della grande struttura ricettiva (albergo [illegible] quattro stelle, ristorante, bar, centro convegni e, da quest'anno, piscine [illegible] campi sportivi) che sorge nella parte bassa di Narzole, in località Chiabotti, tra la Fondovalle Tanaro e l'abbandonata stazione ferroviaria.

Al «Victor» il giovane, diplo[illegible] in ragioneria, si occupava delle piscine, affiancando la sorella Bruna (che il mese scorso si è laureata in Lingue straniere) nella direzione del centro estivo, curando soprattutto [illegible] servizio di ristoro. «Dalle nonne aveva ereditato la vocazione e la passione per la buona cucina - ricordano i clienti -. Era uno chef nato. [illegible] era un bravissimo ragazzo, entusiasta del [illegible] lavoro, [illegible] buon carattere, estroverso [illegible] cordiale».

Delle ultime ore [illegible] Guido, si sa che aveva trascorso la prima parte della serata [illegible] Cherasco, con un gruppo di coetanei da cui si [illegible] congedato verso le 22,30 dicendo che andava a prendere un'amica a Bra. Tra le ipotesi sulle [illegible] della sbandata c'è l'eccesso di velocità, ma familiari e conoscenti pensano che il giovane possa aver perso il controllo dell'auto perché abbagliato dai fari o «stretto» da un altro veicolo in fase [illegible] sorpasso.

Grazia [illegible]

Asti, sequestrati area e capannoni dove [illegible] bruciate oltre 2 mila tonnellate di rifiuti plastici

Nuove indagini sul faccendiere ecologico

Secondo l'avvocato difensore l'uomo sarebbe all'estero per affari

L'inquietante fungo nero che ha coperto lunedì il cielo di Asti

ASTI. Confermato il sequestro dell'area e dei capannoni di via Falletti, alla periferia Ovest [illegible] Asti dove lunedì pomeriggio sono bruciate oltre duemila tonnellate di rifiuti plastici di provenienza tedesca ammassati dalla società Slu, [illegible] sede a Vezza d'Alba, di cui risulta responsabile Giuseppe Nota, 31 anni abitante a Cherasco, [illegible] il padre Sebastiano, ma da mesi allontanatosi dall'Italia. Il gio[illegible] faccendiere del filone ecologico, secondo l'avvocato difensore Aldo Mirate [illegible] «all'estero per affari», pare in Costa Rica. La Slu aveva sede in un capannone a Vezza d'Alba dove operava un apparecchio «densificatore» che [illegible] la plastica di scarto. Altri capannoni pieni di rifiuti plastici tedeschi, transitati tramite la Dalplast di Bergamo, sono stati affittati dalla Slu a Castagnito, per un certo periodo all'ex fornace di Nizza [illegible] società collegata «Nord Ovest Plast» e ad Asti dove erano ammassate 6000 tonnellate: una montagna accumulatasi con i viaggi di oltre 400 Tir, da tutta Europa. Una parte della plastica infatti era andata prima in Portogallo, e perfino in Egitto per poi finire nei capan[illegible] abbandonati di Asti dove lunedì, una [illegible] più mani, finora ignote, hanno appiccato il fuoco.

Tutta la vicenda è al centro di una complicata querelle giudiziaria, controlli, opposizioni, inchieste incrociate.

Il filone principale è condotto dal pm Luciano Tarditi con la collaborazione del nucleo specializzato della Forestale di Brescia. Giuseppe Nota [illegible] indagato per [illegible] a delinquere ed emissioni di false documentazioni. [s. mir.]

Personaggi Abbigliamento

CUNEO C.so Nizza, 70/bis
CUNEO P.zza Galimberti, 12
B. S. DALMAZZO BORGOMERCATO Via Cuneo, 80/82
SALUZZO C.so Piemonte, 43
ALASSIO Budello Via XX Settembre, 18

Grande convenienza d'estate
abbigliamento estivo e novità invernali

TUTTO a LIRE 20.000
FINO al 7 settembre

ANTEPRIMA moda
CUNEO Via Savona, 87 S.S. Cuneo-Mondovì
a 300 mt. dal bivio Morozzo-Carrù e 1 Km. da Cuneo

IN BREVE

Alba

Due donne ferite in incidenti d'auto

Mara Iennone (18 anni) abitante a Neive in via Beppe Fenoglio, è rimasta ferita in un incidente sulla statale Alba-Asti, località Vaccheria. Ha riportato frattura ad una gamba: guarirà in un mese. Viaggiava su un'auto che è finita fuori strada. Illeso il conducente. Ad Arguello, in un'altra auto finita fuori strada, è rimasta ferita Ivana Giovine (35 anni), frazione San Michele: guarirà in 20 giorni. [g. f.]

Cortemilia

Dichiarato [illegible] la [illegible]ule Condotte»

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della ditta «Generale Condotte» srl con sede a Cortemilia in via Padre Calvi [illegible] Giudi[illegible] delegato [illegible] [illegible] nominato Laura Benini, curatore Bianca Steinitner di Torino. [g. f.]

Alba

Condannato per «pinza» idonea a forzare le auto

Il pretore ha condannato Massimo Tarasco [illegible] anni) piazza Garibaldi, a [illegible] mesi di arresto, [illegible] condizionale, per possesso ingiustificato di una pinza metallica. Secondo il pretore l'oggetto era «per dimensioni e caratteristiche idoneo allo scasso di serrature di autovetture». Di qui la condanna del giovane che aveva già riportato condanne per furto. [g. f.]

Bra

Biblioteca aperta anche in agosto

Anche quest'anno, [illegible] differenza della maggior parte delle sue «sorelle», la biblioteca civica braide[illegible] resterà aperta in agosto, con l'orario consueto (dal lunedì pomeriggio al venerdì). [g. n.]

Sommariva Perno

Appello per i «meninos» di padre Bertolusso

Biciclette e motorini per i ragazzi che abitano in villaggi sperduti, ritagli di stoffa per la scuola di cucito, cibi a lunga conservazione: è quel che chiede [illegible] sommarivese padre Marcello Bertolusso, missionario in Brasile, per i suoi «meninos» della poverissima periferia di Manhaus. Chi vuole aiutarlo può telefonare allo 0172/46280. [g. n.]

Per i turisti curiosità, storia [illegible] ambiente

Cartina e dépliant sui paesi del Roero

L'immagine di copertina del pieghevole dedicato alla città di Bra

BRA. Dieci dépliant, una grande cartina raccolti in un originale contenitore intitolato «Il grande sentiero del Roero». Si presenta [illegible] l'ultima iniziativa promozionale voluta dalle amministrazioni di dieci cittadine per presentarsi [illegible] turisti come una sola, grande e affascinante area, da frequentare e scoprire.

Cartina e pieghevoli sono stati realizzati da «Imago» e sono ora a disposizione dei Comuni. Nell'iniziativa sono coinvolti Bra, Baldissero d'Alba, Montà, Cisterna d'Asti, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Pocapaglia, Canale, Monteu Roero e Montaldo Roero. L'impostazione, per ogni località, è la stessa. Nel primo «ottavo» ai piedi di una fotografia [illegible] colori c'è [illegible] cartina in miniatura per localizzare il Comune nel comprensorio [illegible] Roero accompagnata da una breve scheda: superficie, altitudine, abitanti (al 1996), densità della popolazione, frazioni e località. Per ogni pagina un tema: la storia, «Appunti per una visita», descrizione della località «oggi», l'ambiente. Tre ottavi del pieghevole sono dedicati alla cartina [illegible] territorio con una legenda dei sentieri consigliati per escursioni. Il tutto corredato da immagini a colori (che visto il formato ridotto in alcuni casi non hanno [illegible] resa ottimale).

Bella e preziosa, per chi [illegible] conosce il territorio, la breve scheda con gli «indirizzi utili» con indicazioni di aziende vinicole, di bar, ristoranti, pizzerie, trattorie.

Allegata, in formato lenzuolo (la tiratura [illegible] però limitata ad alcune centinaia [illegible] copie) [illegible] cartina con l'intero territorio del Roero che segnala, oltre ai vari tipi di strade anche le «carreggiate dalla percorribilità saltuaria» e quelle «costituite da corso d'acqua in secca», oltre a ruscelli, rogge, stagni e laghetti, cappelle [illegible] piloni votivi, monumenti di interesse storico o artistico e siti panoramici. Uno strumento eccellente per m[illegible] [illegible] difficoltà, in un territorio di grande fascino. [g. mar.]

Il più bravo è tecnico dei servizi turistici

Alba, un solo «60» all'Istituto Cillario

ALBA. All'Istituto professionale statale per i servizi commerciali e turistici «Piera Cillario Ferrero» un solo candidato alla maturità ha riportato la massi[illegible] votazione di 60/60: è Daniele Bongioanni (tecnico servizi turistici).

Due studenti non hanno superato l'esame mentre un altro non si è presentato alla prova finale.

Ecco i nomi dei «maturi».

Tecnico della gestione aziendale A: Erika Battaglio 38; Elena Bolla 39; Elisa Bongiovanni 43; Nadia Calissano 49; Elena Amalia Chiesa 54; Antonella Cobelli 46; Roberta Costa 55; Emanuela Fiori 48; Manuela Gianolio 37; Liliana Giustetto 37; Cinzia Mascarello 42; Deborah Monchiero 36; Simone Osson 48; Silvia Pelassa 38; Grazia Radesco 41; Monica Scanferlato 53; Daniele Soia 36; Elisa Verro 41; Simona Zezza 36.

B: Maurizio Bianco 44; Silvia Boggione 36; Eliana Bria 60; Sara Canonica 46; Claudia Corino 37; Cinzia De Marco 49; Erika Defilippa 48; Marianna Dilema 36; Annalisa Ganci 39; Mauro Giacone 38; Elena Gianuzzi 54; Fabrizio Giotto 47; Elena Melito 37; Alessio Mureddu [illegible]8; Tiziana Porcu [illegible]6; Laura Rava 37; Francesco Ma[illegible] Settimo 36; Ivano Solavagione 42; Loredana Spina [illegible]8; Simona Vacchetta 48.

Gestione aziendale - sede staccata Cortemilia: Elisabetta Abrigo 52; Gabriella Abrile 51; Maria Grazia Birello 50; Chiara Adelaide Blangero [illegible]8; Nicoletta Gallo 42; Silvano Giamello 36; Barbara Vaccotto 37; Sonia Vaccotto 5[illegible].

Tecnico dei servizi turistici C: Elena Barroero 37; Clau[illegible] Cappucciati 38; Luca Chiotti 37; Erika Conterno 38; Elisabetta Cravero 42; Antonino Famà 38; Simona Ferrio 39; Anna Maria Gaja 46; Paolo Pelissero 37; Cinzia Rolfo 42; Michele Settimo 40; Stefania Tatilon 36; Elisa Tonti 36; Gianluca Versio 50; Silvano Riorda 36 (privatista).

Daniele Bongioanni ha riportato la massima [illegible] di 60/60

La professoressa Graziella Intelisano, docente dell'Istituto, commenta: «Come si può notare, la percentuale più alta di alunni (45,45%) ha riportato [illegible] valutazione comprese [illegible] e [illegible] sessantesimi mentre quelle più basse (1,5%) si riferisce agli alunni con valutazione 80 (1 su 66). Il 37,88% ha voti tra 41 e 50, il 10,61% tra 51 e 59 mentre è [illegible] 4,55% la percentuale [illegible] non maturi e assenti».

La prof. Intelisano [illegible] molto critica: «Credo che i risultati appena citati non mettano realmente in luce la preparazione culturale e la "maturità" degli alunni in quanto ritengo l'attuale esame non idoneo a verificare in modo serio i percorsi formativi degli studenti. Il nu[illegible] esiguo delle discipline oggetto di prova [illegible] la difformità tra i modi di operare delle commissioni giocano un ruolo che determina una casualità di esiti. Spero, quindi, una immediata riforma dell'attuale esame di maturità, ormai obsoleto poiché "in atto" dal lontano 1969». [g. f.]

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regi quest'ultima che dall'industria vacanziere trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente il calo percentuale rispetto allo stesso mese del '96 del 15 per cento con punte che superano il 30 per cento nell'Ossola e in alcu località della Valsesia. Ma vi sono anche piccole isole felici. E' il caso di alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves e la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno p con largo anticipo l loro attività) e di altri paesini di Langa e Monferrato dove il turismo ancora di tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, ma con ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, ad esempio, si sta progettando un centro della salute capace poter offrire tutti i comfort.

Le cause della crisi sono molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turi nella nostra Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle vacanze si tramuti in uno sperpero di danaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che da sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germania, un freno è rappresentato dal cambio me favorevole rispetto a uno addirittura due anni fa. E neppure vanno trascurate le normative sulla rottamazione. In molti si sono fatti tentare dai supersconti e nel '97 hanno deciso di cambiare l'automobile, rinunciando sì alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto ai monti dove il sole s'è visto rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica ormai da alcuni anni a sfruttare maggiormente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze a un periodo medio due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, ma anche gli affittuari appartamenti sono stati meno rispetto al passato. In compenso sono cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ANIMATO

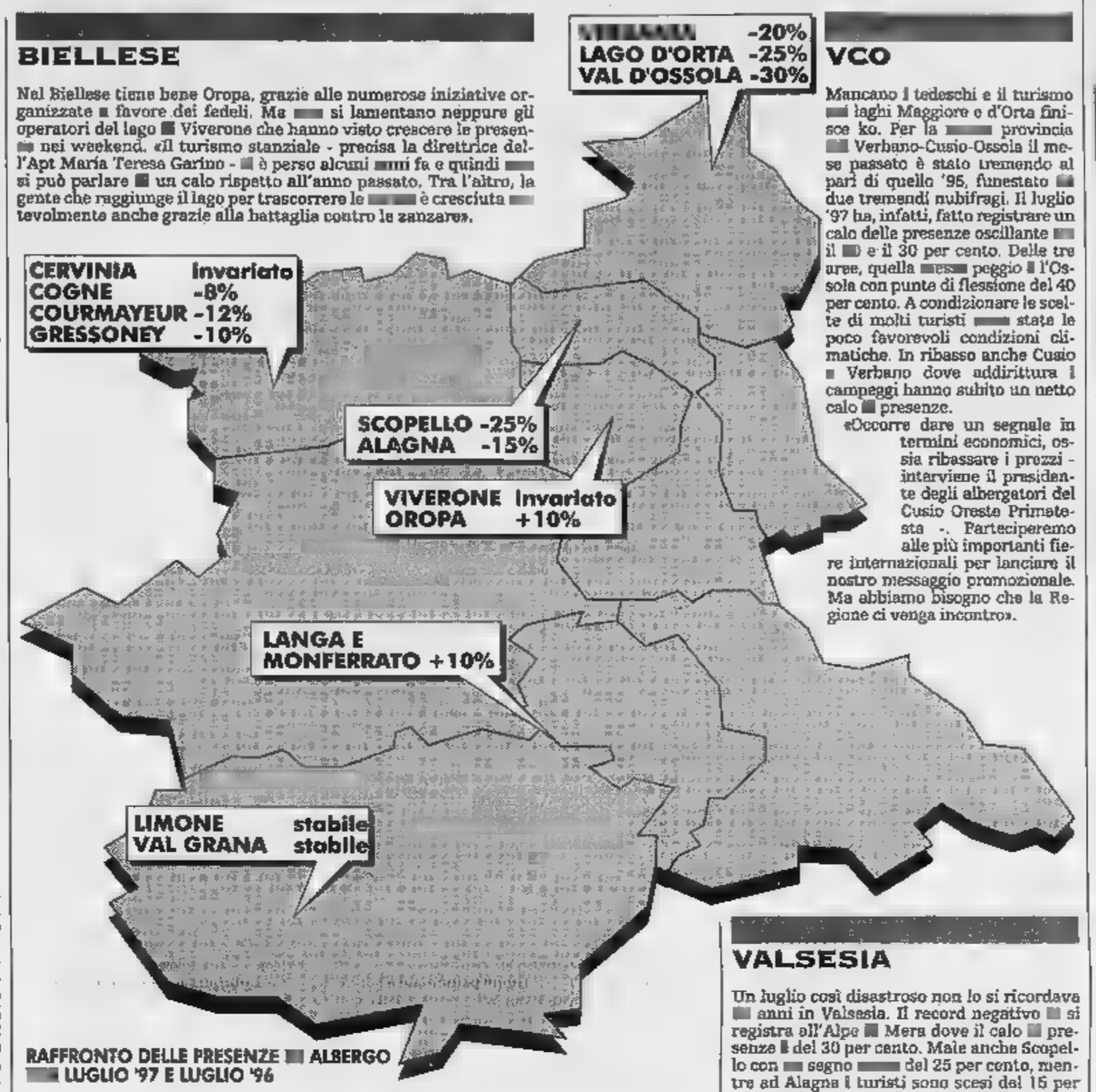
BIELLESE

Nel Biellese tiene bene Oropa, grazie alle numerose iniziative organizzate favore dei fedeli. Ma si lamentano neppure gli operatori del lago Viverone che hanno visto crescere le presen nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - è perso alcuni mi fa e quindi si può parlare un calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le è cresciuta tevolmente anche grazie alla battaglia contro le zanzare».

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la provincia Verbano-Cusio-Ossola il mese passato è stato tremendo al pari di quello '95, funestato due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare un calo delle presenze oscillante il e il 30 per cento. Delle tre aree, quella peggio l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte di molti turisti state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un netto calo presenze.

«Occorre dare un segnale in termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare il nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che la Regione ci venga incontro».



RAFFRONTO DELLE PRESENZE ALBERGO LUGLIO '97 E LUGLIO '96

VALSESIA

Un luglio così disastroso non lo si ricordava anni in Valsesia. Il record negativo si registra all'Alpe Mera dove il calo presenze del 30 per cento. Male anche Scopello con segno del 25 per cento, mentre ad Alagna i turisti sono scesi del 16 per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Comillo è preoccupato: «Gli albergatori sono, a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità centinaia di giovani canoisti.

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione stato del tutto deludente». Questo il commento maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, ma non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in meno rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il 9 per cento. Meno tragica la situazione a Cervinia dove l'Azienda di promozione turistica rileva incremento delle presenze nei fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

Complessivamente in Valle la diminuzione di presenze è intorno al 10 per cento. Gli unici alberghi al completo o quasi quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci ancora posti disponibili sia in albergo sia in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato sono tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel senso classico termine. Fino a qualche fa gli apparta in affitto erano molti, così i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne «zimmer frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende di agriturismo. Sull'onda del crescente interesse per gli itinerari enogastronomici da anni ormai si organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata con un gruppo organizzato, fa ritorno da sola o con la famiglia. I più assidui frequentatori i tedeschi: molti di loro hanno acquistato anche un'abitazione.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche se una oculata promozione turistica ha «salvato» intere montane, ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito di lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. Si mantiene sugli standard del '96 Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera di chi s'accontenta non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione si registra alle terme di Vinadio.

Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

ALAGNA. Saranno giorni intensi avvenimenti, quelli per celebrare il 125° anniversario del Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia da domani a domenica ad Alagna con palestre per l'arrampicata sportiva mentre nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita rassegna del libro montagna. In cartellone figurano proiezioni video, emissioni filateliche commemorative, e numerose altre iniziative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, le «montagne incantate».

Una storia iniziata 1872 sotto le «ali» della sezione di Varallo del Cai che diede suo «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Da quei giorni le guide di Alagna hanno costellato la loro attività di imprese di prim'ordine mentre a livello mondiale si distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piane, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta con Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. O come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto in un'azione di guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni 60 durante un salvataggio estremo un alpinista.

Il calendario della tre giorni comprende al Museo walser Pedemonte per le 16 domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato su un grande schermo il video «Le Alpi Messner: Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», cassetta edita in collaborazione con La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 16, sarà poi in funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielmo Guglielminetti.

Domenica, il finale è imperniato su grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre saranno proiettati documentari diapositive su «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo».

Una guida d'inizio secolo

Ma c'è una filosofia comune che unisce le 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parola dei «signori del Rosa».

Giovanni Barberis

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde 167-329329

Numero Verde 167-807090
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET
www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A PAGINA 510
Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici culturali.

[redacted]

In discoteca elette le «miss»

LIMONE. Sono state numerose [redacted] apiranti al [redacted] «Miss maglietta bagnata e miss sederino», svoltosi sabato scorso [redacted] «La lanterna». Il titolo [redacted] «miss sederino» lo ha vinto Elena Giordanengo, 18 anni, [redacted] Peveragno, seconda Donatella Brescia, 24, infermiera [redacted] Milano. Francesca Bellaria, 20, [redacted] Genova, [redacted] è aggiudicata il titolo «miss maglietta bagnata», seconda classificata Sabrina Tolu, 17 anni, studentessa di Peveragno. Nella foto Reporters-Cuneo, Elena Giordanengo (a destra) e Francesca Bellaria. [r. s.]

«Al Nuvolari libera tribù» di Cuneo stasera (ore 22) concerto punk-pop con i «Tre allegri»

Note e festa della birra sotto le stelle

Raduno di percussionisti prima delle ferie a «El loco»

BOVES. Stasera, con inizio alle 21, in piazza Italia, serata di [redacted] giovane con i gruppi «Mani Acidifiche» [redacted] «Karisma».

[redacted] Stasera, [redacted] 21,30, al Bar Zodiaco, Maurilio e [redacted]rio in «Quando ci sarai lungo le vie del vento», vocer dei Nomadi.

CENTALLO. Stasera, domani [redacted]bato a «El loco» festa dalla birra e delle percussioni. Il locale di frazione Boschetti, rimarrà chiuso dal [redacted] al 26 agosto.

CUNEO. Stasera, ore 22, al «Nuvolari libera tribù» i «Tre allegri ragazzi morti», rivelatasi f[redacted] le migliori formazioni indipendenti italiane del '96. Con Bacini e Rock&Roll Tour 1997 i «Tre allegri» portano a spasso per l'Italia il loro punk-pop cantato in Italia. E' un progetto dal vasto immaginario quello del gruppo, coordinato dall'autore musicista e disegnatore Davide Toffolo, nel quale si fondono musica, fumetti e una precisa idea di comunicazione. L'ingresso è libero. Attesissimo il concerto dei «Soon» in programma sabato.

[redacted] Stasera, [redacted] 21, in piazza Umberto I, concerto del Complesso bandistico «Città di Saluzzo», diretto dal maestro Aurelio Seimandi. Verrà proposto parte del repertorio che spazia dalle classiche [redacted] da banda, [redacted] brani [redacted] musica classica [redacted] leggera. L'ingresso allo spettacolo è libero.

LESEGNO. All'«Old West Pub», stasera, dalle 21, concerto dei «The Minas Tirith».

LIMONE. Stasera [redacted] «La lanterna» 3ª edizione della Caccia al tesoro in discoteca. Iscrizioni [redacted] numeri 0171/927688-927945. Ingresso libero. Musica proposta dal [redacted] Fabry.

[redacted] Alle 21, a Piazza, per i «Giobia [redacted] Piassa» ci sarà il concerto dei «Sixties Graffiti».

[redacted] Domani sera, ore 21, nel dehor del bar Paradise, musica dal vivo con gli «Acustica». L'ingresso è libero.

PEVERAGNO. Nel dehor [redacted] «Green Park» di San Lorenzo, stasera, ore 21,30, concerto degli «Anteprima». La band proporrà cover di Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, Ligabue. Ingresso libero.

[redacted] Domani sera alla discoteca Le Louvre «indietro» tutta [redacted] i successi Anni '70-80-90. Ingresso libero con drink [redacted]d.

SCARNAFIGI. Stasera a «L'Esternodue» al Villaggio della Fonte, ore 21, acid jazz, merengue, salsa con Alberto Venturini (percussioni) [redacted] il dj Riccardo Demicheli, allievi della scuola di musica di Alto perfezionamento di Saluzzo. Ingresso riservato ai possessori [redacted] tessere.

I «Soon» sono attesi sabato [redacted] Parco della Gioventù di Cuneo. Il **Complesso bandistico Città di Saluzzo** protagonista [redacted] Lagnasco

Aperta una mostra documentaria [redacted] Limone

«Paesaggi alpini» per la pubblicità

LIMONE. «Le montagne della pubblicità» è il titolo [redacted] mostra documentaria allestita nei locali di via Roma 1, per il Consorzio «Limone International» dal Museo nazionale della montagna di Torino.

Una raccolta di immagini pubblicitarie legate a soggetti montani utilizzate per scopi diversi [redacted] via via sempre più [redacted]cifici a partire dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri.

L'uso pubblicitario vero e proprio, dopo il diffondersi del genere artistico del «paesaggio alpino» - poi trasferito nelle «carte souvenir» [redacted] «carte adress» variamente interpretato o, anche, deformate nella caricatura - [redacted] con il comparire delle etichette dei liquori e dei formaggi locali e con manifesti turistici delle compagnie ferroviarie e dei grandi alberghi.

La pubblicità, nel tempo, sfrutta a fondo i messaggi mitici proposti dalla montagna: bellezza e forme, immagini virili (con la donna prima nel ruo[redacted] pastora o di crocerossina che [redacted] l'alpino ferito, ma in tempi più recenti con una sua vigoria che si appropria di virilità [redacted] non cancella la grazia), sfide all'impossibile.

La mostra propone oltre 150 «pezzi» originali [redacted] riproduzioni fedeli, che vanno dalle etichette ai manifesti, alle confezioni e [redacted] pieghevoli, [redacted] calendari e agli almanacchi, alle inserzioni [redacted] ai pieghevoli, ai calendari e agli almanacchi, alle inserzioni sui giornali [redacted] riviste. Anche le creazioni pubblicitarie, [redacted]tografica prima, e televisiva poi, hanno attinto a piene mani dalla simbologia comunicativa offerta dalla montagna, che andava [redacted] trasferirsi sui prodotti più eterogenei, dalle macchina da cucire agli orologi, dall'acqua minerale all'automobile.

Lo mostra è aperta al pubblico tutti i giorni con orario: dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30. E' visitabile anche tutto settembre. [r. s.]

Prosegue la rassegna «Tuttinpiazza '97»

Paesana propone musica e folklore

PAESANA. Musica, folklore [redacted] sport sono i principali ingredienti della rassegna estiva «Tuttinpiazza '97», che ha preso il via nella località [redacted] Valle Po. La manifestazione [redacted] organizzata dalla Pro loco.

Queste le principali iniziative. Stasera, alle 21, in piazza Vittorio Veneto, danze con Gianni Pochettino, seguirà una gara culinaria. A tutti saranno distribuite gratuitamente fette di torta. Ancora musica, domani, sempre [redacted] piazza Vittorio Veneto, alle 21, con l'intervento dei «Senza Patria». Sabato 21ª «StraPaesana», omologata dalla Fidal. Dilettanti allo sbaraglio, domenica, alle 21, in piazza, con un'edizione de «La Corrida».

I balli occitani saranno protagonisti, lunedì, alle 21, in piazza Piave. Martedì 12, alle 21, in piazza Vittorio Veneto, altra serata danzante [redacted] giochi per il pubblico. Mercoledì 13, partita di calcio femminile nubili contro ammogliate. Una serata [redacted] quiz è in programma giovedì 14, alle 21. Per [redacted] fine settimana sono in calendario una maxiserata danzante (sabato 16, alle 21, sul LungoPo) ed [redacted] caccia al tesoro ciclotouristica (domenica 17, alle 10, con partenza da piazza Vittorio Veneto). Altre serate danzanti [redacted] state allestite per martedì 19, con la premiazione del concorso riservato al «Più bell'angolo in fiore», giovedì 21, lunedì 25, mercoledì 27 e venerdì 29. Una riedizione locale del celebre «Rischiatutto» si terrà mercoledì 20, alle 21, in piazza Vittorio Veneto. A partire da venerdì 22, per tre giorni, [redacted] svolgerà la tradizionale festa patronale [redacted] San Bernardo. Domenica 24, alle 11, si terrà la processione con l'intervento della banda [redacted] Paesana. In [redacted]ta, balli per tutti. Lunedì 25, alle 15, in piazza Rejnaud, giochi per bambini. Martedì 22,30, [redacted]ranno eletti miss e mister «Autoscontro», dopo una giornata trascorsa al Luna park. [g. ne.]

[redacted] E NOTTE

Ormea

Burattini in [redacted]

Stasera, alle 20,30, al parco giochi Ceresè, la Compagnia del Drago Rosso proporrà lo spettacolo di burattini, «Pulcinella e il coccodrillo».

Salmour

Giochi popolari

Stasera, dalle 21, prosegue la festa dedicata a Sant'Eusebio con giochi popolari.

Crissolo

Balli occitani

Alle 21, in piazza, stasera si esibirà il gruppo «Estorio Drolo». Saranno eseguiti balli occitani, caratteristici della zona. La serata è organizzata dalla Pro Loco.

Borgo

Concerto rinviato

Il concerto rock degli «Area 51» previsto per stasera in piazza IV Novembre è stato rinviato per motivi organizzativi a data [redacted] destinarsi. Intanto [redacted] grande attesa per lo spettacolo di Manlio Pagliero in programma sabato alle 21.

Il cabarettista **Manlio Pagliero**

[redacted]aressio

Sfilata di moda

Stasera, alle 21, in largo Roma [redacted] Borgo Ponte è in programma una sfilata di moda.

Dogliani

C'è l'orchestra

Stasera, alle 21,30, nell'ambito della festa patronale dei Santi Lorenzo e Celso, al Castello ballo liscio con «L'Armata Brancaleone». L'ingresso è libero.

[redacted]

Premio ai ballerini

Stasera, [redacted] 21, danze con l'orchestra «Del piano» e premiazione dei migliori ballerini.

Ormea

[redacted] presenta un libro

Nella Società Operaia, Stefano Delfino stasera, ore 21,15, presenta il libro di racconti da lui scritto: «Quel profumo [redacted] mandarini». Un attore leggerà alcuni brani. Ingresso libero.

Vinadio

Mostre nel Forte

Nel Forte si possono visitare le due mostre «La guerra 1940-45 in Valle Stura» e «La Valle Stura fortificata». Gli orari: domenica dalle 11 alle [redacted] e dalle 14,30 alle 18,30; giorni feriali dalle 17.

[redacted]

Film nel cortile

Nella suggestiva cornice del cortile della Maddalena, stasera, ore 22, verrà proiettato «Il Santo» [redacted] Philip Noyce. Protagoniste le audaci imprese [redacted] ladro gentiluomo Simon Templar, interpretato da Val Kil[redacted]. Ingresso [redacted] mila lire.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
FIAMMA. [redacted]. 693.554. CHIUSO PER [redacted].

[redacted]. Tel. 692.936. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE EX [redacted]. Tel. 699.190. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. Tel. 692.951. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 631.771. CHIUSO.

[redacted] **BOSCO**. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 363.021. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE MADDALENA. **Il santo**. Ore 22. L. [redacted].

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO PER [redacted].

[redacted]
COMUNALE. Tel. 346.901. **Il professore matto**.

[redacted]
[redacted] Tel. 262.211. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]**PERO**. [redacted]. 412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. 412.771. [redacted] FERIE.

[redacted]
LUX. [redacted]. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
FERRINI. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. [redacted] FERIE.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 489.324. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]
IRIS. Tel. 916.393. **Lilly e il vagabondo**. Ore 20,30; 22,30. Lire 9000; 6000.

[redacted]
NUOVO POLITEAMA. [redacted]. 62.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. **Jerry Maguire**. Ore 21,15.

[redacted]
[redacted]. Tel. 927.534. **L'incantesimo del lago** (pom); [redacted] (sera).

[redacted]
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] 2. Tel. 47.698. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
[redacted]. Tel. 391.311. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
ROBY. **Tieta do Brasil**. [redacted]: feriali 21; sabato e fest. 20; 22.

[redacted]
CIVICO. Tel. 43.756. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 42.606. **Strip tease**.

[redacted]
[redacted] **Un giorno per caso**. Ore 21.

[redacted]
ROBURENT. **Space [redacted]** (pomeriggio); **Bugiardo bugiardo** (sera). [redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted]
AURORA. [redacted]. 712.957. OGGI [redacted].

RITZ. Tel. 712.477. [redacted] FERIE.

[redacted] DI [redacted]

ADUA [redacted] corso Giulio Cesare 67, [redacted]lefono 856.621. Chiuso per ferie.
ADUA [redacted] corso Giulio Cesare 67; telefono 856.621. Chiuso per [redacted].
[redacted] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Potere assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. [redacted] 2: **Hamlet**. [redacted] unico: 16; 20,30. Aria condizionata. *Sala 3:* **L'oro [redacted] Ulisse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.
[redacted] Sommeiller 22, telefono 581.71.90, Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4360723. Chiuso per ferie.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.
[redacted] via Gramsci 9, telefono 542.422. **Mars attack**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. [redacted] **tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Il ciclone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie**. Or.: 16,15; 20; 22,30.
[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco**. [redacted]: 20,30; 22,30.
[redacted]**A 1** corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Perversioni femminili**. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; [redacted].
[redacted] **2** corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono [redacted]. Chiusura estiva.
[redacted] corso Beccaria 4, telefono 521.4318. Chiuso per ferie.
KING via Po 21, telefono [redacted]. Ore 16,30; 20,30 [redacted] **prigioniero [redacted] Caucaso**. Ore 18,30; 22,30 **Sotto gli ulivi**.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. [redacted] **pianeta verde**. Or.: 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la** [redacted]. Orario: 15,45; 18; 20,15; [redacted].
LUX Galleria. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
[redacted] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso [redacted] ferie.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
[redacted] via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
OLIMPIA [redacted] via Arsenale 31, telefono 532.448. **Il santo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mosche da bar**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.
[redacted] via Acqui 2, telefono 819.01.50. [redacted] **in viaggio**. Or.: 18,30; 20,30; [redacted].
VITTORIA via [redacted] telefono [redacted]. Chiuso per ferie.

[redacted]

[redacted]EATRO REG[redacted]. La biglietteria [redacted] chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto. Sabato [redacted] agosto [redacted] 21 Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio [redacted] Corrado Rovaris. Musiche di G. F. Haendel. Ingresso gratuito [redacted] invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
[redacted] via Madama Cristina 71. Telefono 669.6034. Chiusura estiva fino [redacted] 24-8-1997.

GRISU' BEACH
[redacted] della R[redacted]
[redacted] — POETI NOTTURNI
VENERDÌ 8 [redacted] — GRISU' DANCE
SABATO 9 [redacted] — BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
[redacted] — ANGELI DI STRADA IN TOUR

La Stampa [redacted]
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678-02005

Giro Valli: ieri tappa sotto la pioggia, oggi finale a Sampeyre

Il trionfo del farmacista

Ad Acceglio successo di Davide Posca

ACCEGLIO. Oggi il Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori elegge il suo ventesimo [illegible]. A Sampeyre si conoscerà [illegible] nome da aggiungere nell'albo d'oro a quelli di Pepino (sei volte: '78, '80, '82, '89, '91 e '93), Spadolini ('79), Valenza ('81), Dalpian ('83), Serpelloni ('84), Mattio ('85), Masi ('86 e '87), Peruzzi ('88), Andreotti ('90), Bonneton ('92) e Vespignani ('94, '95 e '96). E' quasi impossibile che Vespignani - pur bravo anche quest'anno - centri lo storico poker. Suo successore, salvo clamorose sorprese, Andrea Pagliani, che ieri ha difeso senza troppa fatica la maglia bianca [illegible] leader [illegible] a Prato Nevoso.

La penultima tappa del Giro (partita da Frabosa Sottana, sotto pioggia battente fino a Dronero) ha avuto protagonisti i francesi, che hanno mancato però la vittoria finale. Ad Acceglio l'ha spuntata Davide Posca (Emmegi), ventottenne farmacista di Cerugo, Como: è al quindicesimo successo nel '97.

A Cuneo (frazione Confreria) è andato in fuga il francese Meulemans: 30" il vantaggio massimo. L'ha frenato una foratura, è stato ripreso a Dronero. Dopo le vittorie di Cesare al traguardo volante «Falci» di Gebrane all'«Intergiro», lo stesso francese Gebrane è scappato a Cartignano. A lui si sono uniti prima Dallapellegrina, poi Ceaglio, entrambi riassorbiti. Gebrane ha avuto anche 1' di margine. A Ponte Marmora Simhozel (Top Loisir Guy Merlin di Roquebrune) riprende il connazionale. A Prazzo finisce la fuga, Bosca va via [illegible] trionfa.

Oggi la partenza [illegible] alle 9,30. Traguardo finale [illegible] Sampeyre (71 km) con doppio passaggio sulla Colletta di Rossana.

In alto, da sinistra (Foto Service Dronero) **Andrea Pagliani** sul podio e l'arrivo di **Davide Posca** [illegible] ad Acceglio A lato (Foto Bedino) il «patron» del Giro **Lorenzo Tealdi**

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo: 1° Davide Posca (Emmegi Cassano), 71,6 km in 1h46'55", media [illegible] 40,181. 2° Fabrizio Attardi (Nota Carmagnola), a 20"; 3° Denis Conte (Punto Ciclo-La Metalgros Cuneo), s.t.; 4° Tiziano Benedetti (Galmod Carrera Verona), s.t.; 5° Mario Schiavi (Emmegi), s.t.. **Classifica generale:** 1° Andrea Pagliani (Cinghiale); 2° Gabriele Valentini (Cinghiale), a 1'03"; 3° Yan Meulemans (Sprinter Nizza), a 2'20"; 4° Imerio Vespignani, a 2'21"; 5° Luca Pezzini (Cinghiale), a 3'12".

Gpm «Credito cooperativo [illegible] Rocca de' Baldi»: veste a titolo d'onore Tiziano Benedetti (Galmod). **Tv «Gianni Tealdi»:** Mario Schiavi (Emmegi). **Piemontesi «Regione»:** Fabrizio Attardi (Nota). **Intergiro «Polygema»:** Yan Meulemans (Nizza). [illegible] **commercio Cuneo:** Luca Pezzini (Cinghiale). [illegible] **d'Oriente:** Gianluca Beduzzi (Nota).

Tutto lo «staff»

L'organizzazione fa super la corsa

Presidente: Giancarlo Fruttero. **Direttore:** Lorenzo Tealdi. **Direzione organizzativa:** Guido Campana, Rita Chiaramello, Giuseppe Nallino, Antonio Prochietto, Giuseppe Roagna. **Direttori corsa:** Renato Bonino, Federico Bergesio e Lino Monchiero. [illegible] Gianfranco Marazzi [illegible] Antonio Prochietto. **Partenza:** Graziano Fantosti. **Premiazioni:** Piera Chiaramello, Michele Di Mauro, Francesco Capellino. **Intergiro:** Salvatore Pepe e Gianfranco Moretti. **Premio ai giornalisti:** Alb[illegible] Pepa. **Cronometristi:** Edmondo e Paolo Caretti. **Servizio sanitario:** Carlo Ripa e Croce b[illegible] Fossano. [illegible] Franco Perucc[illegible]. [illegible] **stampa:** Giuseppe Callipo. **Comunicati:** Luisa Pace. **Posti radio:** Flavio Monchiero e Fausto Audisio. [illegible] Daniele Marazzi. **Speaker:** Lorenzo Garro. **Segnalazioni:** Giuseppe Noero e Gianni Sciolla. **Ristorazione:** Giuseppe Roagna. **Servizi tecnici:** Angelo Ambrosio, Mara Astegiano, Salvatore Baldanza, Giuseppe Garelli, Pietro Lucchino, Pier Luigi Musso, Renato Pasqualotto, Giuseppe Politano, Raffaele Spagnuolo, Emerson Wachtehl. [illegible] **generale:** Ugo Bertinetti. **Miss tappa:** Ali[illegible] Tealdi. [illegible] **con gruppi sportivi [illegible]ieri:** Domenico Filippi. [r. s.]

GRANDA SPORT

Bocce

I Tricolori a Saluzzo

Si concludono oggi alla bocciofila Auxilium (terne Allievi) i Campionati italiani Allievi e Ragazzi. Efficiente l'organizzazione. [r. a.]

«Poule»

Margarita, c'è la serie [illegible]

Oggi dalle 8 (semifinali e finali alle 17 e 21) a Margarita si disputa il primo Trofeo Banca di Credito cooperativo cuneese, «poule» con quadrette di tre giocatori di serie A, uno di C. Fra i campioni in gara, Manzo, Cappato, Bruzzone, Aghem, Andreoli, Bonadio, Amerio, Adorno. [r. s.]

Pallone elastico

Coppa Italia [illegible] Caraglio

Stasera (ore 21) [illegible] Caraglio sfida al «cordino» Papone-Balocco (Ricca). Intanto, nel gruppo A [illegible] B, Terreno ha battuto Luca Dogliotti 11-6. [a. s.]

Più di 500 premi a sorteggio. Alla partenza ci sono i migliori specialisti

Strapaesana, si vince una crociera

Sabato torna la competizione approvata Fidal

PAESANA. Oltre cinquecento premi a sorteggio, fra i quali una crociera [illegible] otto giorni per due persone nel Mediterraneo toccando Genova, Capri, Palermo, Tunisi, Palma [illegible] Maiorca, Ibiza [illegible] Barcellona [illegible] pernottamento in suite. Anche quest'anno la «Strapaesana» carica di doni i suoi iscritti.

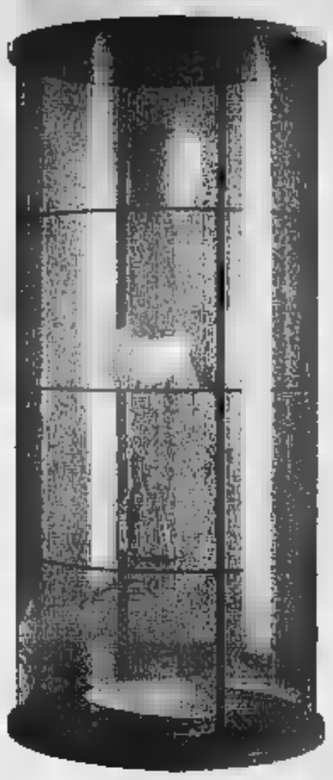
La classica del podismo cuneese, approvata Fidal, torna sabato per il ventunesimo anno sul tradizionale percorso [illegible] km (80% asfalto). Raduno alle 15 in piazza Statuto, un'ora più tardi il via. Si proseguirà nelle [illegible] Bergia, Barge, Roma, Nazionale, Fucina, Circonvallazione, piazza Piave, via Piancreosio, Bertaina, Nazionale, Lungo Po, Monviso, Nicolini, Agliasco, Morgaria, Barge, Cimitero, Barge [illegible] Po. Traguardo in piazza Vittorio Veneto.

Alla [illegible] di Paesana ha già dato l'adesione **Maurizio Gemetto** che detiene il record

Fra gli sponsor della «Strapaesana», organizzata dalla Pro loco, la Banca regionale europea Crc, [illegible] «Ferrero» e l'agenzia viaggi «Abisko» di Saluzzo.

Fra gli atleti hanno già dato l'adesione Maurizio Gemetto (della Cover, che detiene il tempo record; quello femminile è di Maria Curatolo), Giovanni Martino («Team Fila»), la [illegible]pionessa paesanese Elisa Desco (Sanfront), [illegible] compagna di squadra Caterina Ferrato, Giuseppina Cecco (Fiat Sud Formia) [illegible] Giuseppina Rinaudo (Sanfront). Iscrizioni prima del via o da «Isala sport» (telefono 0175-945900). [r. s.]

Un mare di sconti.

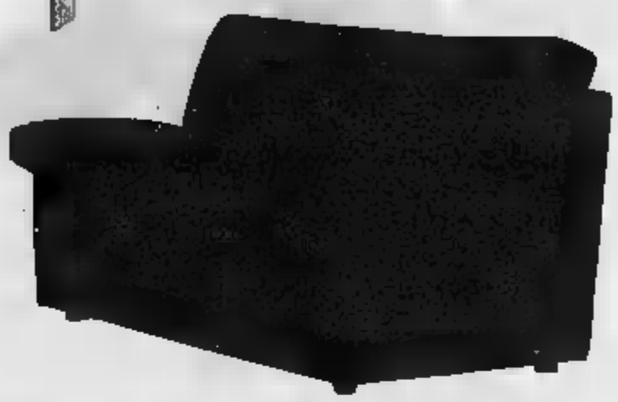


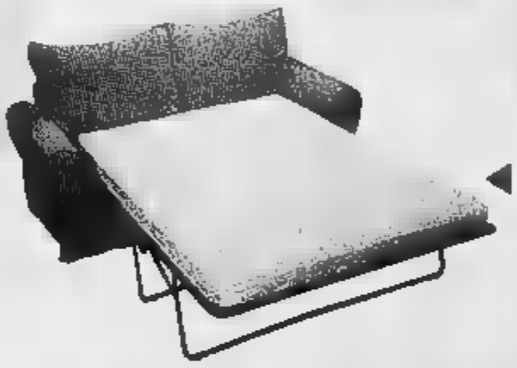
Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. **Lire 832.000***

Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti **Lire 450.000***
Divano 3 posti **Lire 495.000***
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. **Lire 461.000***

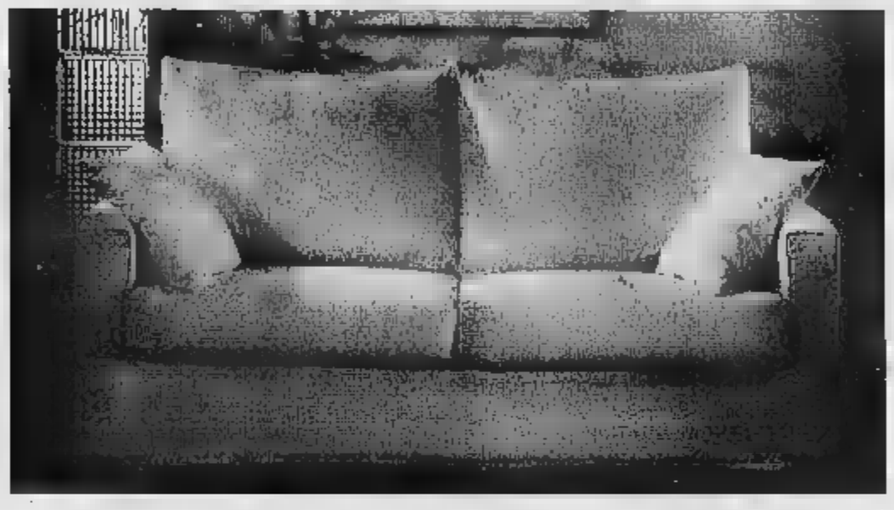
Fantastico divano 2 posti in **VERA ALCANTARA**, misure cm 160 x 93. **Lire 1.399.000***



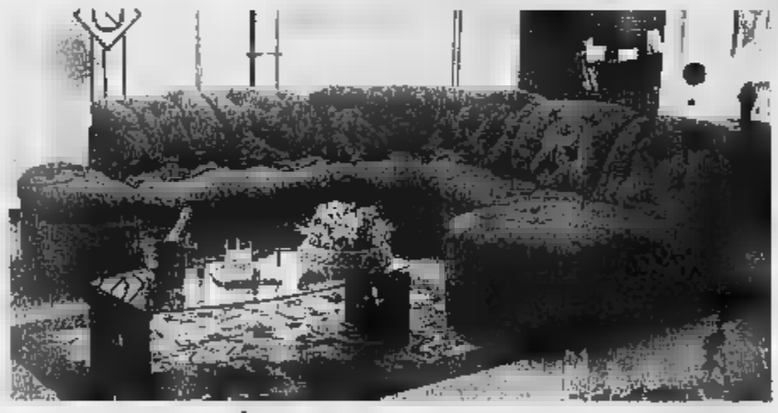


Novità!

Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e **materasso a molle.** **Lire 748.000***

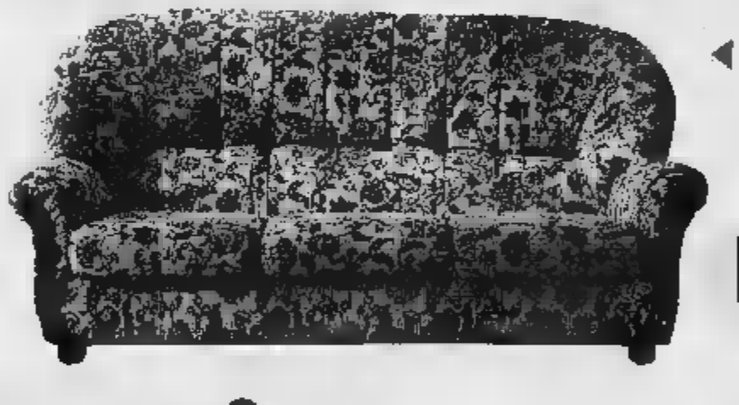


Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti **Lire 499.000*** Divano 3 posti **Lire 549.000***

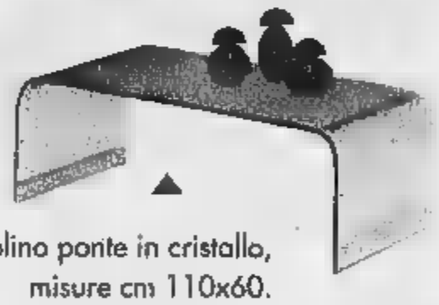


L'unico originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. **Lire 990.000***



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto il divano 2 posti.
Lire 1.359.000*



Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. **Lire 299.000***

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. **Lire 293.000***

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. **Lire 1.673.000***

IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. **Lire 335.000***

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino,
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE
TORINO - C.so Racconigi,
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Tutti i prodotti disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

A Golfe Juan, con due straordinarie formule di acquisto, un bilocale completamente arredato e corredato in un residence con piscina, sul porticciolo, con grandi risparmi immediati, con possibilità di mutuo fino al 60%. Un'occasione da non perdere!

un grande affare in costa azzurra

Una decina di anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A più di dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per 6 settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante questi dieci anni il proprietario non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Ed ecco il grande vantaggio: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.** C'è poi la seconda formula con la quale, rinunciando alle 6 settimane di vacanza, c'è uno sconto del 17% circa e **un reddito garantito del 4.5%.** Al termine dei dieci anni il proprietario può decidere l'utilizzo futuro del suo appartamento. nella tabella a fianco riportata troverete un esempio utile per comprendere meglio le due formule.

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica, in proprieté allegée e in proprieté financiére per un bilocale di pari valore.

CLASSICA	FINANCIERE	ALLEGEE
130.000.000	108.000.000	91.000.000
Arredamento **Bagno e**	Arredamento **Completo con corredi**	Arredamento **Completo con corredi**
Spese condominiali **Sì**	Spese condominiali **No**	Spese condominiali **No**
Tasse di abitazione **Sì**	Tasso di abitazione **No**	Tasse di abitazione **No**
Possesso **Dalla firma dell'atto**	Possesso **Dalla firma dell'atto**	Possesso **Dalla firma dell'atto**
Possibilità di mutuo	Possibilità di mutuo **Sì**	Possibilità di mutuo **Sì**
Rivalutazione dopo anni (esempio valore 180 milioni) **38.4% (+utilizzo)**	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni) **66.6% + 4.5%**	Rivalutazione dopo 10 anni (esempio valore 180 milioni) **97.8% (+utilizzo)**

LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE

MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI.**

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI.**

GOLFE JUAN

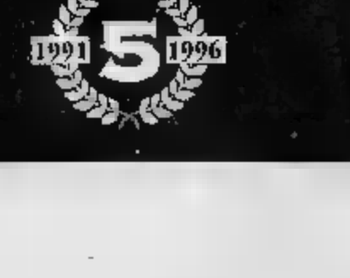
In un residence con piscina affacciato sul porto turistico vi proponiamo una ampia gamma di tipologie e diverse formule di acquisto (quelle descritte dettagliatamente su questa pagina). L'ubicazione è straordinaria, tra la capitale mondana della Costa Azzurra e Juan Les Pins, a due passi da Nizza. I prezzi dei bilocali partono da **130 MILIONI**.

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci.
E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.



ESEMPI DI MUTUO (PROPRIETÀ CLASSICA)

130.000.000	[illegible]
ACCONTO **6.500.000**	ACCONTO **10.500.000**
SALDO (DAL NOTAIO) **32.500.000**	SALDO (DAL NOTAIO) **52.500.000**
120 RATE MENSILI DA **1.000.000**	120 RATE MENSILI DA **1.570.000**
POSSIB. REDDITO MESE **900.000**	POSSIB. REDDITO MESE **1.200.000**

REFERENZE BANCARIE
Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante
Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

Spett.le Leader Real Estate,
desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

IN COSTA AZZURRA CHIAMATE LO 0033-4-93631909

ORARI DI SEDE 11 - 31 AGOSTO 15.30 - 18.30

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, Genova, Tel. (010) 365.996, Fax (010) 364.216
INDIRIZZO INTERNET: http://www.leaderrealestate.com - INDIRIZZO E-MAIL: leader@leaderrealestate.com

1991 5 1996

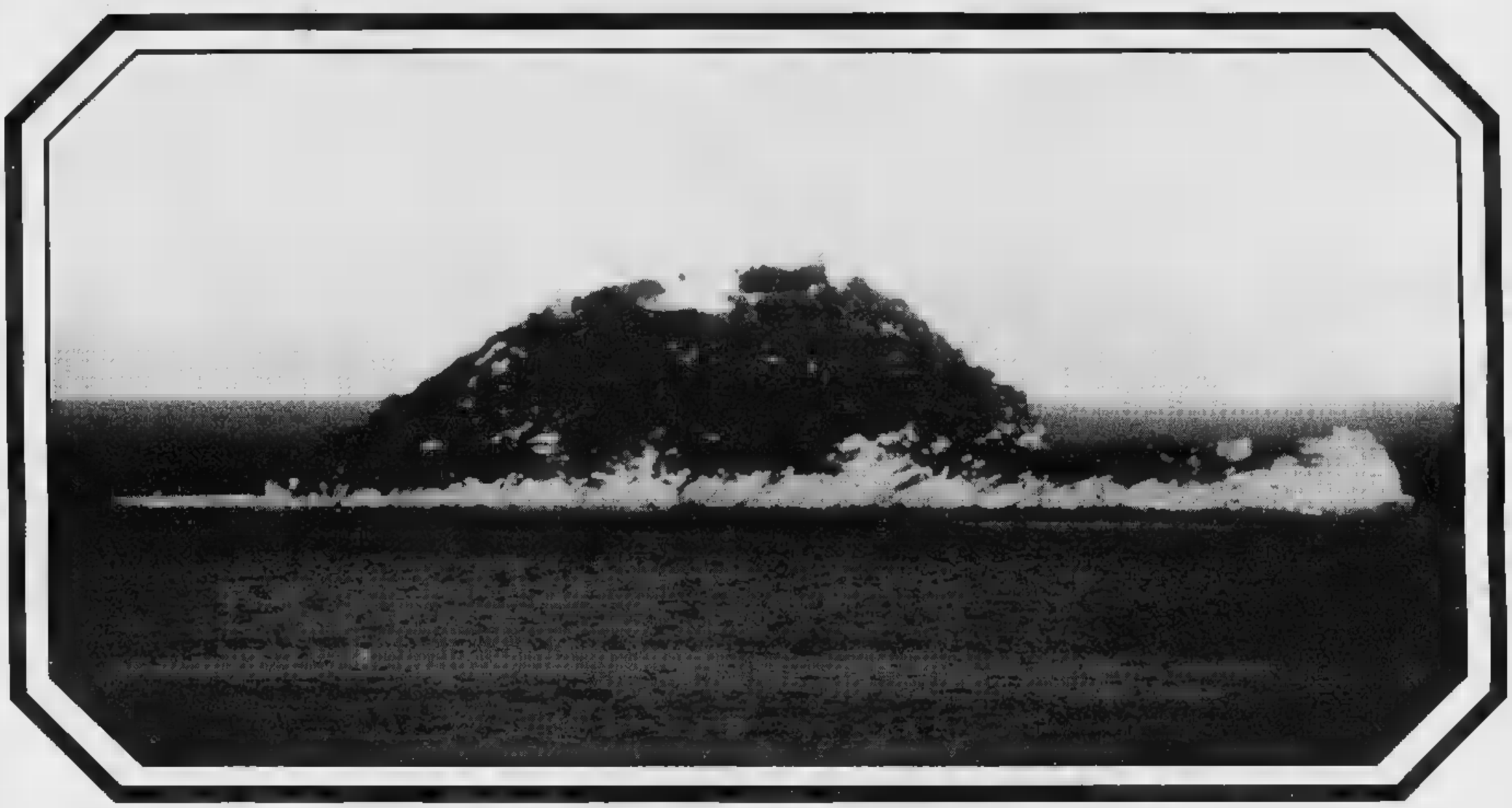
URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani ■ Rodi Egeo (Grecia) ▮ 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato ■ Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia ■ nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro il primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti ■ mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica ■ piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per ▮ figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 ▮ quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è ▮ testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che iniziano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Rainieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne ■ Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ■ le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

QUESTO È "IL TUO PUNTO DI VISTA" SU ALBENGA



L'immobile.

Situato in una delle zone di maggior sviluppo turistico di Albenga, a soli **100 mt dalla spiaggia;** già dal 1° piano si gode una vista spettacolare sia sul mare che sull'isola **Gallinara.**

Gli appartamenti.

Completamente indipendenti, offrono soluzioni adatte ad ogni tipo di esigenza, con dimensioni comprese fra **45** e **75** mq, tutti dotati di grandi balconi, terrazzi o giardino.

Il prezzo.

A partire da soli.....**166 milioni di Lire**

Il finanziamento.

L'Istituto bancario di appoggio, la **CARIPLO** di Albenga, assicura la possibilità di finanziamento fino al **50%** del valore dell'appartamento, ed è ■ disposizione per ogni tipo di informazione.

Per ogni ulteriore informazione, telefonate al:

NUMERO VERDE

167 - 422.048

■ ***venite*** ■ ***trovarci direttamente***

in cantiere:

Via Tiziano, 39 - ALBENGA

in ufficio:

Centro Albenga 2000, 39/11 - ALBENGA

Siamo aperti durante tutto il mese di agosto!!

ULYSSE 2000

La May oggi in pedana nel lungo, seccata perché le avversarie la snobbano

Fiona: «Non sanno chi sono io»

«Punto all'oro, ma non dite che salvo la Patria»

Fiona May è nata a Slough (Londra) il 12/12/1969. E' alta m 1,81 e pesa chili. Dal '93 è sposata con Gianni Iapichino ex astista

NOSTRO INVIATO

Cinque giornate, medaglie. Aiuto! Ma stamane, appena dopo le 7, Fiona May va in pedana per le qualificazioni del lungo. Fiona vinse dei due ori azzurri ai Mondiali di Göteborg '95. L'altro fu Didoni il marciatore, qui . Gli eroi stanchi? Con uno di quei sorrisi buoni per la réclame di dentifricio, i denti che brillano sul bellissimo viso scuro, Fiona risponde: «No, grazie. Non chiedetemi di salvare la patria. Altrimenti quel peso sulla schiena come faccio ad atterrare a 7 metri?».

Già, per mettere la barca dell'atletica azzurra in linea di galleggiamento occorre mandare ai remi le donne. Oggi scendono in pista le marciatrici guidate dalla Perrone, comincia Roberta Brunet nei 5000. Ma c'è soprattutto lei, Fiona.

Spesso il buon giorno si vede dal mattino, dice il proverbio, e sarà certamente un buon giorno se la May supererà bene una difficile qualificazione a 6,70 nell'ora in cui in genere il marito Gianni le sveglia con un buon caffè. «Mi spaventa questa prova, mi spaventa tanto». Pronuncia le parole con accento inglese condito da inflessioni toscane. L'italiano è discreto, anche se in casa con Gianni Iapichino, il marito, quasi sempre parla inglese. Lei, genitori giamaicani, è nata in Inghilterra. Lui, papà siciliano domiciliato a Firenze e mamma americana, a Columbus, nell'Ohio. L'inglese è lingua madre nelle due famiglie d'origine. Per questo non vuole proprio il fardello della salvatrice di una patria che sente sua?

«Ancora volta ripeto che la mia scelta di diventare italiana dopo il matrimonio con Gianni è stata serena e meditata. Ne felice, da anni gareggio in azzurro e non ho complessi né remore».

Voci di corridoio hanno che Fiona May accettò di diventare italiana perché i rimborsi spese offerti dalla Fidal molto più consistenti di quelli inglesi, ma queste malignità si scontrano con un fatto obiettivo. La famiglia Iapichino è Gianni e Fiona si stanno costruendo splendida residenza nelle campagne fiorentine, pochi milioni differenza hanno segnato la loro storia d'amore. Una storia che lei urlò ai microfoni della tv, in diretta, quando vinse Mondiale, due anni fa: «Gianni, ti amo». E proprio in questa sua esplosione genuina si rò molto latina.

Anche questa volta gli manderà il suo caldo messaggio, se vincerà?

«Sì, certo. Ma starò più attenta. Quella volta mi av ingannata, non credevo di essere in diretta. Quando mi metteranno in mano un telefonino, controllerò che i microfoni siano chiusi».

Italiana nelle espressioni d'amore, ma inglese mentalità sportiva molto individualista. Perciò non vuol caricarsi sulle spalle snelle da indossatrice il peso della spedizione .

«Ho i problemi miei. In Italia guai se un atleta diventa secondo, dopo che vinto volta. Mi è capitato ad Atlanta, e mi avete così bene vostre idee in testa che mi delusa. Tanto delusa, ancora mi brucia».

Ieri, alla vigilia della gara, si è isolata in praticamente tutto il giorno. Libri, telefonate a Gianni, televisione. Due anni fa a Göteborg più facile, qui da campionessa. Ma da lato mi fa piacere che nei pronostici della Joyner e della Drechsler io non sia fra le favorite». Da un lato. Ma dall'altro le secca terribilmente. I due miti del lungo, qui ad Atene giunte forse all'ultima recita, citano nella intervista la greca Xanthou, la Marion Jones della velocità, la nigeriana Ajunwa. «E io che quasi sempre battute, salvo quel salto fortunato della Ajunwa ad Atlanta, chi sono?».

Fiona May forse ha la stima delle grandi rivali perché non ha le loro misure. Ma da quando è in Italia, se ha incrementato il suo limite come una formica (da 6,98 a 7,02 in quattro anni), è migliorata regolarità. Difficile che scenda sotto i 6,80. E qui? «Qui sono pronta per fare i 7 metri. Basteranno per l'oro? Forse sì».

Parla genericamente delle sue avversarie, non commenta il fatto che troverà in pedana anche quel ciclone di Marion Jones, una che sui 100 metri gliene darebbe oltre 10 distacco. Se la velocità per chi salta in lungo vuol pur dire qualcosa... «Sì, vuol dire, ma fino a un certo punto. quello che penso di Marion Jones lunghista me lo tengo per me». Pausa, poi: «A proposito, sappiate che penso sempre più spesso italiano».

Romeo

MONDIALI FLASH

RISATE Succede anche questo ai Mondiali di Atene. Protagoniste la statunitense Regina Jacobs e l'irlandese O'Sullivan, al termine della finale dei 1500. L'americana, medaglia d'argento, ha accusato la collega irlandese di «essersi costata la medaglia d'oro» e negli spogliatoi sono volate parole grosse. «Sì, è vero, ho spinto la O'Sullivan e gliele ho - ha Jacobs -. Stupida prostituta, le ho detto...». La O'Sullivan l'avrebbe trattenuta per la maglia a 250 metri dall'arrivo, per non cadere dopo essere stata spintonata. «E' - ammette l'irlandese - mi aggrappata ma tutto involontariamente. La lite? Non mi turba di sicuro». Da segnalare, per concludere, che ha presentato appello.

JOHNSON AL 200. Michael Johnson non ferma e, fedele al ruolo «Superman», pensa metri. Il texano ad Atene ha optato per i ma ora è in dubbio gareggiare nella 4×400. Se la staffetta è incerta, il prossimo obiettivo è certissimo: «Voglio continuare ad essere il uno anche 200» e nel programma del dopo Mondiale il mezzo giro di pista al primo posto. Johnson ha assicurato il manager che correrà i al meeting di Zurigo, il 13 agosto, e poi i 200 nel duello Usa-Gran Bretagna di Londra, il 17 agosto, e meeting Malmoe e Bruxelles. Il campione ha negato che il titolo conquistato ieri, dopo l'infortunio nella sfida Bailey e la sconfitta sui 400 a Parigi (la prima in otto anni), valga più del doppio titolo di Atlanta. Più sofferto, però, sì. E intanto ha deciso accettare il ruolo di commentatore delle per la catena americana Nbc.

«Controllatemi pure»

Bevilacqua: doping? Sono pulita

ATENE. La specialista del salto in alto, Antonella Bevilacqua, è giunta ad Atene nel pomeriggio il volo da Roma ma in leggero ritardo al quartier generale, a causa un intoppo nella fase di accreditamento. Ha detto che il controllo antidoping cui è stata sottoposta martedì, a sorpresa prima della partenza, non l'ha per nulla infastidita, anzi.

Le ha fatto piacere in primo luogo perché evidentemente la considerano una potenziale favorita, visto che solo gli atleti forti vengono controllati prima dei campionati mondiali. Inoltre il le darà la possibilità una volta per tutte di dimostrare a tutti di «pulita».

A proposito delle medicine prese negli ultimi giorni per i problemi alla schiena, in il medico, dottor Fischetto, aveva tranquillizzato tutti, spiegando che il prodotto usato assolutamente lecito ed prescritto in questi giorni anche a D'Urso. «Ma perché vogliamo crearci per forza un problema? già parlato con Antonella - dice Fischetto -, l'ho trovata morale ed in buone condizioni. Ero informato del fatto che avesse fatto infiltrazioni di Bentelan, un cortisonico, di Xilocaina, anti-doloritico, di cui può fare uso per curarsi». E sui controlli aggiunge: «Quest'anno l'avremo controllata almeno cinque volte. La Iaaf tartassa anche May, Per-. E' normale». Da notare che la Fidal, l'anno scorso, ha eseguito non meno di 600 controlli.

La Bevilacqua sorride: i controlli non l'hanno innervosita

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta fascicoli videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

167-233383

FINALMENTE IN EDICOLA DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:

8 ALPI GIULIE L'ORIENTE SELVAGGIO dal 7 Luglio
9 MONTE ROSA ORIZZONTI DI GHIACCIO dal 14 Luglio
10 MASINO, BREGAGLIA IL REGNO DEL GRANITO dal 21 Luglio
11 GRAN PARADISO DALLA PARTE DELLA MONTAGNA dal 28 Luglio
12 CONCA DI CORTINA LE DOLOMITI DEL SORRISO dal 4 Agosto
13 ALPI D'INVERNO LA LEZIONE DEL FREDDO dall'11 Agosto

Un documentario scritto e diretto Carlo Alberto Pinelli

OGNI FASCICOLO+ VIDEOCASSETTA £ 24.900

Produzione Pubblyviva Torino

LA STAMPA

Cento stands per promuovere l'artigianato, la cultura e le tradizioni dell'entroterra savonese spesso dimenticato

La storia di un marchesato di una Repubblica marinara

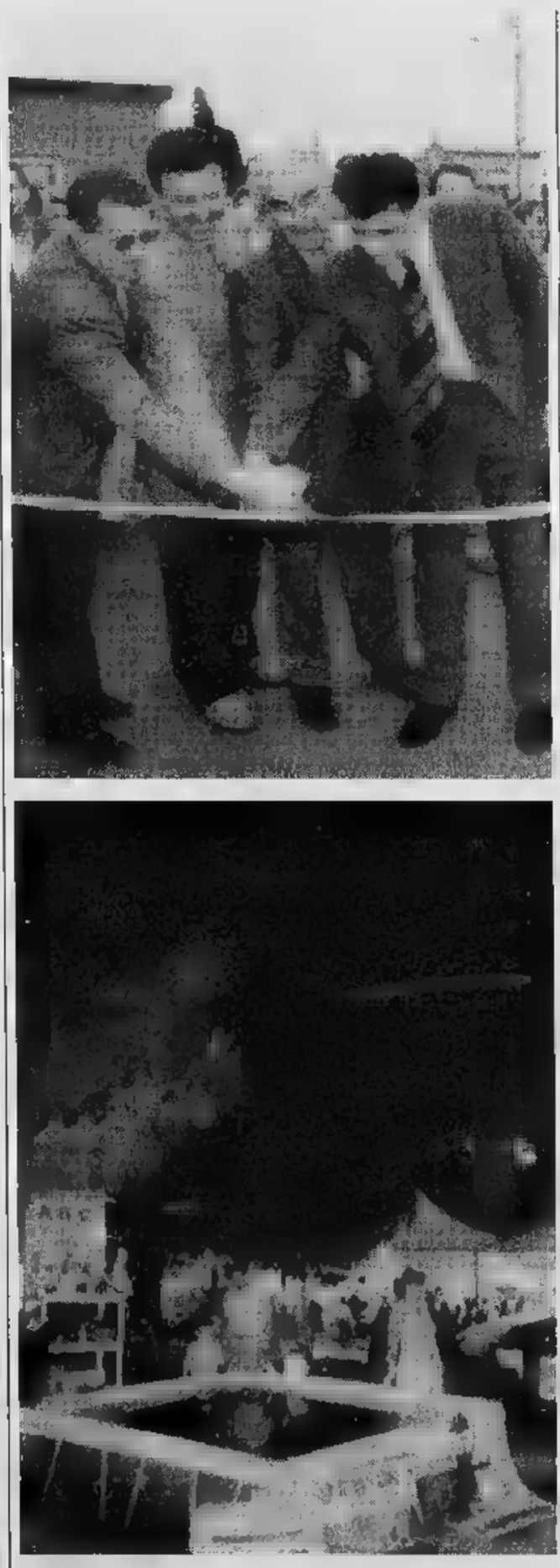
Una terra di mare e monti

Alla scoperta delle città Finalesi

FINALE L. Finale Ligure, formata dai rioni Borgo, Pia, Marina e Varigotti, è una delle più frequentate località della Riviera, sia per la bellezza del paesaggio e per i suoi monumenti. Finalborgo, alla confluenza dei torrenti Pora e Aquila, è la città murata voluta dai marchesi Del Carretto nel XV secolo. Fu la capitale del marchesato e per secoli fu sede amministrativo della Finale. All'interno delle mura le strade principali sono parallele, attraversate da numerosi «carruggi» secondari. L'entrata principale della Finalborgo medievale era Porta Reale così chiamata in ricordo del passaggio del re e della regina di Spagna. Tra le mura di ponente si trova l'antica Porta Testa e a settentrione la Porta Mezzaluna che introduce a Castel Gavone. Tra i maggiori monumenti di Finalborgo la Collegiata di San Biagio, palazzi rinascimentali, il complesso conventuale di Santa Caterina, il campanile Aicardi, splendido campanile ottagonale. A breve distanza Castel San Giovanni e Castel Gavone la caratteristica Torre del Diamante. Da visitare il Civico Museo del Finale. Finalmarina è un centro balneare frequentato fin dagli anni '30. Da vedere, la fortezza trecentesca di Castelfranco, la Basilica di San Giovanni Battista e i palazzi rinascimentali del centro storico. La visita a Finale comprende anche il Santuario di Nostra Signora di Pia e il borgo di Varigotti, antico villaggio di pescatori con le caratteristiche case che si affacciano direttamente sulla spiaggia.

NOLI. Si festeggia proprio oggi con una sfilata storica la nascita della Repubblica Marinara di Noli avvenuta nel lontano 1192. Noli rivendica da anni il diritto a essere iscritta tra le Repubbliche Marinare italiane: un decreto rogato in San Paragorio il 7 agosto del 1192 decretò infatti l'indipendenza di Noli dal marchesato Del Carretto in cambio di 1440 lire genovesi. Da visitare, oltre il bel centro storico, la chiesa romanica di San Paragorio.

L'apertura della linea ferroviaria, avvenuta nel 1872, fece di Spotorno una località di villeggiatura. Una vocazione turistica che si consolidò in pochi decenni, come dimostra la costruzione ad inizio secolo del fastoso Grand Hotel Palace, splendido edificio liberty per i ricchi bagnanti dell'epoca. Le zone di maggiore interesse a Spotorno sono quella del centro, intorno a via Mazzini e via Garibaldi, e quella del Monte, di origine più antica. In prossimità del mare le abitazioni tipiche della Liguria con i classici colori. Da vedere la parrocchiale di Santissima Annunziata, l'Oratorio della Confraternita e il castello duecentesco che domina l'abitato con le torri di Corsallo e Sant'Antonio. A Spotorno si trova la villa dello scrittore inglese David H. Lawrence, l'autore di «L'amante di Lady Chatterleys».



Due momenti di «Verdazzurro», fiera dell'entroterra in corso a Loano

Verdazzurro

Ecco i Comuni dell'entroterra

LOANO. I prodotti agricoli e artigianali e le bellezze della costa e dell'entroterra sono i protagonisti di «Verdazzurro», fiera delle Comunità Montane in programma fino a domenica nell'area esterna del palasport di Loano. Alla fiera, organizzata dalla Comunità Montana del Pollupice, partecipano centinaio di espositori su un'area di 6 mila metri quadri. In mostra gioielli in filigrana d'oro e d'argento, produzioni artigianali in legno, ceramica, vetro e pelle, olio, vino e liquori, formaggi e dolci, capi d'abbigliamento, automobili e arredo per la casa. A «Verdazzurro» sono presenti ditte che operano nei 17 Comuni del territorio della Comunità: Borghetto, Loano, Boissano, Balestrino, Toirano, Pietra Ligure, Giustenice, Tovo San Giacomo, Magliolo, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Vezzi Portio, Orco Feglino, Rialto, Calice, Noli e Spotorno. Commenta il presidente della Comunità Montana del Pollupice Paolo Rembado: «Verdazzurro vuol far conoscere tante attività commerciali e artigianali della nostra zona e invitare il pubblico a scoprire un entroterra poco conosciuto e apprezzato». I visitatori hanno modo così di informarsi sul «Luglio Medievale» di Giustenice, manifestazione che ogni anno riporta l'antico borgo della Val Maremola al XV secolo, sul castello dei Del Carretto a Balestrino, sulla Sagra del nostralino a Ranzi di Pietra Ligure o sulle grotte di Toirano, tanto per citare alcune delle località presenti con propri stand alla fiera. In occasione di «Verdazzurro» gli organizzatori hanno predisposto, in collaborazione con la cooperativa Tracce, una serie di «passeggiate al di là della spiaggia». In programma da venerdì a domenica «Le notti di San Lorenzo», carni alla brace e danze occitane sul prato antistante il rifugio Pian delle Bosse a Monte Carmo. I partecipanti potranno scegliere di pernottare al rifugio. Per domenica è in programma un'escursione storico-naturalistica alle cave perdute delle valli Ponci, Cornei e Sciusa, alle spalle di Finale. Il ritrovo è previsto alle 9 a Calvisio, presso il ponte di Verzi. Occorrente: scarpe da ginnastica, pila e pranzo al sacco. Le prenotazioni per entrambe le iniziative si ricevono in fiera allo stand della Comunità Montana. Tutte le sere il Comune di Loano organizza nel campetto adiacente al palasport spettacoli e intrattenimenti musicali.

verdaZZurro
FIERA DELLE COMUNITA' MONTANE
LOANO
2 - 10 AGOSTO 1997
Palazzo dello Sport
COMUNITÀ MONTANA POLLUPICE
COMUNE DI LOANO
CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA
PROVINCIA DI SAVONA

L'efficienza e la comodità dei nostri servizi per apprezzare ancora di più il piacere della Vacanza... a LOANO
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Tutte le filiali di Riviera sono dotate di impianto Bancomat
Oltre 900 impianti POS installati presso gli esercizi commerciali della nostra Provincia per il pagamento dei Vostri acquisti con tessera Pagobancomat e Carta di Credito
LOANO

agenzia
Ha il piacere di proporvi i suoi viaggi in Autopullman G.T. da Savona e riviera con accompagnatore specializzato
ISTRIA - DALMAZIA TRIESTE
2 all'8 settembre
PARCO DELLA MAREMMA, ARGENTARIO E ISOLA DEL GIGLIO
dal 11 al 15 settembre
TOUR DELLA SICILIA
dal 4 al 14 ottobre
I LUOGHI DI PADRE PIO
LA PUGLIA E I SUOI SANTUARI
dal al 10 ottobre
E I CASTELLI ROMANI
dal 10 al 15 ottobre
TERMALE
A MONTECATINI TERME (PT)
dal 12 ottobre
PROGRAMMI DETTAGLIATI PRESSO I NOSTRI UFFICI (angolo c.so Tardy e Benech)
DAL LUNEDI' AL VENERDI' 9/12,30 - 16/19,30 SABATO 9/12

CIRCOLO GIOVANE RANZI
1919
Associazione di Volontariato
IL CIRCOLO GIOVANE RANZI
è presente a
VERDEAZZURRO - LOANO
2-10 AGOSTO
"Fiera delle Comunità Montane"
per proporVi le iniziative e i suoi programmi tra cui l'imminente:
SAGRA DEL NOSTRALINO
11-12-13-14 AGOSTO
RANZI di PIETRA LIGURE
ritirare il programma presso lo stand
http://www.infocomm.it/ranzi

A pochi passi dalla promenade e dalle boutique è il motore economico della zona

Acropolis, il «polmone» di Nizza

Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni

Acropolis è l'appellativo prestigioso che Nizza, in memoria del suo passato classico, ha voluto attribuire al Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni, autentica roccaforte moderna, con superfici vetrate, che impongono automaticamente rispetto alle folle di congressisti e visitatori che annualmente lo frequentano. Acropolis, nel cuore stesso di Nizza, a pochi passi dalla Promenade, dalle spiagge, dalle boutiques con le grandi «griffes», al limitare dei quartieri animati della vecchia città e con l'aeroporto di Nizza, il secondo di Francia per il traffico, il grande motore economico al quale albergatori e commercianti guardano con speranza soprattutto nei momenti di crisi, quando il turismo classico sembra in declino e la lira debole degli anni passati frenava l'afflusso della clientela italiana, rumorosa, ben disposta a pagarsi i piccoli grandi piaceri della vacanza. Voluto dall'amministrazione comunale di Nizza, quando in tutta la Francia si contavano solamente altre dodici strutture simili, il Palais des Congrès, inaugurato nel 1984, è costato alla città ben 700 milioni di Franchi, circa 210 miliardi in lire italiane. «Oggi questa cifra può sembrare enorme - dice Jean-Pierre Fonteneau, il presidente generale di Acropolis - Non dimentichiamo che il turismo d'affari oggi rappresenta una grossa fetta di mercato, tanto che si contano oggi in Francia a distanza di dieci anni ben novanta palazzi dei congressi. Quello di Nizza può ormai contare su una tradizione e qulità riconosciuti, per ben tre anni di seguito eletto migliore Palais des Congrès a livello europeo Acropolis è fra i primi dieci mondiali.» L'originalità di questo enorme vascello autosufficiente risiede anche nella sua doppia struttura, da una parte quattro auditorium che possono accogliere da 250 fino a 2500 persone, la Sala Apollon, sede dei più imponenti spettacoli, con spazi modulabili secondo le diverse esigenze in modo da permettere di organizzare nello stesso tempo più esposizioni o manifestazioni su piani e spazi diversi, circoscritti e definiti per ogni singola occasione. Accanto Acropolis offre una immensa sala per ricevimenti dove possono trovare posto fino a tremila persone, distribuite in tavoli elegantemente disposti in modo da assicurare spre accoglienza e servizio personalizzati. Infine per ricevimenti mondani si può utilizzare la grande terrazza sul tetto del palazzo che domina l'intera baia. Da circa sei anni inoltre il Palazzo dei Congressi gestisce direttamente anche il Palazzo delle Esposizioni costruito negli anni sull'altro lato della Esplanade Maréchal Delattre de Tassigny, spazio che più che dividere sembra unire i due grandi fratelli. «Possiamo decisamente essere orgogliosi dei risultati raggiunti - continua Jean-Pierre Fonteneau - 124 manifestazioni realizzate nello scorso anno, una cinquantina delle quali internazionali, con ricadute economiche valutate sui 450 milioni di franchi e la prospettiva andare ancora più lontano quest'anno ci incoraggiano e incrementare il settore dei saloni rivolti al pubblico della grande roregione.» La Foire Internationale de Nice del mese di marzo, in particolare, con ampi settori dedicati all'agro-alimentare, è l'appuntamento di rigore per le aziende e i professionisti delle tre province confinanti. Non a caso questa manifestazione scelta dalle tre Camere di Commercio per lanciare l'immagine turistica delle «Alpi del mare» come unico territorio scoperta.

Nell'immagine una veduta del centro storico di Nizza

Aeroporto

Ecco il Progetto Orizzonte 2006

NIZZA. La Camera di Commercio e dell'Industria di Nizza-Costa Azzurra vive già il futuro. I suoi esperti, infatti, hanno varato il «Progetto orizzonte 2006». L'importante organismo economico commerciale del Sud della Francia, di fatto, ha già messo dietro le spalle gli anni 2000 e si prepara a vivere e costruire il terzo millennio. E per farlo alla grande, nell'ottica di offrire sempre migliori infrastrutture e servizi al fine di migliorare la vita turistica ed economica della Regione, ha varato un piano di investimenti di 3.879 milioni di franchi, da spendere nei prossimi 10 anni. Centoventi miliardi, lira più lira meno, che saranno investiti da oggi sino al 2006.

La Camera di Commercio della Costa Azzurra ha le idee chiare. Sono tre i «grandi progetti» che vuole attuare all'alba degli anni 2010. Si tratta soprattutto di nuovi investimenti all'aeroporto di Nizza-Costa Azzurra, miglioramenti nel porto di Nizza e nel porto di Cannes.

Per l'areoporto di Nizza sono previsti stanziamenti per circa 75 miliardi. Il progetto, nel dettaglio, prevede tra l'altro la costruzioni di nuovi parcheggi, autosilos, l'ampliamento delle «aèrogares 1 e 2», la costruzione una galleria per collegare i due Terminal e nuovi uffici amministrativi.

Per il porto di Nizza sono previsti lavori per circa 20 miliardi. Verranno costruite una nuova diga ed una stazione marittima sotterranea con parcheggi.

Per il porto di Cannes l'impegno è più modesto: circa 7 miliardi di lire. Anche questo progetto prevede la realizzazione un nuovo bacino e di una nuova stazione marittima.

L'aeroporto internazionale di Nizza sta vivendo un momento di grande sviluppo

«Premio Saccarello» per artisti delle Alpi Marittime e delle province di Cuneo e Imperia

Trenta sculture nel Parco Marsaglia

Dopo Tenda, Ventimiglia e Alba, è la volta di Sanremo

SANREMO. Trenta sculture di altrettanti artisti del Dipartimento francese delle Alpi Marittime e delle province di Cuneo e Imperia, sono esposte, da ieri, nel Parco Marsaglia, dei più suggestivi della Liguria. Sono le in concorso per l'assegnazione del «Premio Saccarello».

La mostra sarà inaugurata ufficialmente sabato (e aperta fino al 31 agosto) ma, di fatto, può essere già visitata, ogni giorno dalle 7 alle .

Le opere risultano sistemate in aiuole e angoli in modo da creare una appropriata simbiosi con l'ambiente. Un lavoro che si è avvalso della collaborazione di Anna Canali, la stessa che ha organizzato la mostra d'arte contemporanea aperta a Villa Ormond.

«Sono rappresentate - spiega il professor Massimo Locuratolo, uno dei componenti la giuria che assegnerà il Premio - tutte le tendenze. Dal concettuale, alla scultura che interviene sull'ambiente, alla figurativa, alla strutturale».

Così, all'occhio profano, accanto ad opere che riproducono fedelmente le forme cui si ispirano, ve altre come la una splendida «Maternità», bronzo una figura donna, e l'«Uccello protoforme», in ferro galvanizzato, che tendono alla stilizzazione. Si poi a concetti del tutto astratti con il «Segnatempo», un quadrato a rilievi che si muove nell'aria, e opere di grande presa «Tensioni fra terra e cielo» dove, attraverso una tecnica mista, viene proposto un tronco racchiuso in una teca cilindrica e trasparente, sorretto da catenelle e inserito fra quattro elementi di sostegno con i vertici che presentano forme elicoidali proiettate in alto.

Ci poi adattamenti all'ambiente. Così un «Contenitore»: sopra uno strato di scaglie di pino sono sistemati blocchetti di terracotta che ben si armonizzano con il verde dell'aiuola e la pianta verso cui si dirigono.

«Questi giardini già belli - nota il vice-sindaco di Sanremo Gianni Berrino - sono ulteriormente valorizzati da un tocco d'arte contemporanea. Siamo felici di poter ospitare questa rassegna».

La mostra (e il Premio) sono a delle due amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo e di quella del Dipartimento delle Alpi Marittime. Dopo Tenda (due volte), Ventimiglia e Alba, Sanremo, quest'anno, ad accoglierla. L'anno prossimo toccherà nuovamente ad un centro della provincia di Cuneo.

«La novità di quest'anno - spiega Jose Silvano, vice-presidente del Consiglio provinciale - che le opere sono adatte all'esposizione all'aperto». La stessa Silvano, l'altra notte, si introdotta Parco Marsaglia (a cancelli chiusi) per controllare che tutto fosse in ordine, che nessuno ad alcune opere già sistemate. «Ci affidiamo - osserva l'assessore al turismo della Provincia Walter Vacchino - al civico. Ma abbiamo anche sensibilizzato le forze dell'ordine a prestare un occhio in più al Parco Marsaglia».

Conclude l'assessore alla Cultura Massimiliano Jacobucci: «Questo premio è la testimonianza che Cuneo, Imperia, il Dipartimento delle Alpi Marittime legati solo rapporti economici ma anche culturali».

Uno scultore al lavoro

Piccoli centri di montagna dove si respira il profumo del mare

Ad Alto e a Caprauna si parla ligure (ma i due paesi sono nel Cuneese)

CAPRAUNA. Nella parte alta della Valle Pennavaire c'è una propaggine della provincia di Cuneo che dista dal mare poco più di chilometri. Non è altro che il risultato di una vecchia ripartizione territoriale, tracciata su criteri amministrativi, che dal periodo napoleonico resiste imperterrita ai tentativi di annessione e di distacco dei comuni periferici nei confronti del capoluogo. I paesi interessati quelli di Caprauna e, poco più a mare, lungo la valle che viene definita Dolomiti della Liguria» e che certamente fra le più belle e caratteristiche della regione, il di Alto. Sempre per quanto riguarda lo «scollinamento» delle «provincia granda» verso il mare c'è da segnalare che Cerisola, frazione di Garessio, è già abbondantemente nella valle Neva che prende corpo dall'abitato medievale di Zuccarello. Due «enclave» piemontesi che già respirano, e vicino, il sapore del .

Qualche anno fa parlato di volontà di Alto e di Caprauna di cambiare provincia e portare i comuni del Savonese da 71, la rivendicazione secessionista si è ben presto smorzata, forse per l'occhio particolare con cui Cuneo ha sempre trattato i due paesini che contano popolazione complessiva attorno alle 500 «anime», in costante diminuzione di popolazione (anche se ora l'esodo verso la costa è fortemente rallentato e le proiezioni parlano di un prossimo equilibrio demografico su valori costanti).

Va detto anche che sia Alto, sia Caprauna, raggiunte con servizio di autobus pubblici in partenza Albenga, usufruiscono in pieno dei servizi principali che dati dalla Liguria, dall'ospedale alle scuole, mentre la popolazione tiene stretti contatti, di parentela, ma anche turistici, con il fondovalle e con la piana ingauna.

Non solo. Proprio da qualche mese sono avviati approfonditi contatti fra le amministrazioni provinciali di Savona e di Cuneo per portare avanti una pianificazione territoriale che «integri» nell'ottica di uno sfruttamento ambientale e turistico la parte della zona montana che sale dai 150 metri di Martinetto (inizio della Val Pennavaire) ai 1348 metri del passo di Caprauna (da dove la provinciale scende anche sul passo del Prale e quindi Cantarana posta sulla statale del Colle di Nava), con parte più bassa della vallata, che nel crinale meridionale ha cime che strapiombano con salti vertiginosi di 600 metri. Da parte dell'assessore provinciale all'ambiente Riccardo Alcardi c'è la volontà di presentare domanda alla Comunità europea per usufruire dei finanziamenti che sono già stati decisi per il parco alpino del Monte Galero, il cui areale confina con i territori comunali di Alto e Caprauna. Sono quindi parecchio strani questi cuneesi che vivono ad Alto e Caprauna; parlano sicuramente di più il dialetto ligure rispetto a quello della propria regione geografica.

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
17100 [illegible]
Piazza G. [illegible] 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via G. Carducci [illegible]
Tel. (02) 864.701
[illegible]
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 866.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Porto, industria e turismo nell'analisi di Regione, Osservatorio e Ilres

La disoccupazione è diminuita

Ma l'economia stenta ancora a riprendersi

GENOVA. «Non possiamo [illegible]re del tutto pessimisti: ci sono persino segni di ripresa in certi settori. Ma il quadro generale è a volte contraddittorio. D'altro canto [illegible] nostra regione ha perduto [illegible]gli ultimi vent'anni un quarto d[illegible] popolazione. Questo vuol dire meno lavoro, meno consumi, meno giri d'affari».

Prima [illegible] chiusura estiva, [illegible] presidente della giunta Giancarlo Mori ha fatto ieri il punto sull'adamento congiunturale nel primo semestre di quest'anno dell'economia ligure, sulla base dei dati dell'osservatorio socio-economico regionale in collaborazione con l'Ilres. «Il primo dato riguarda, per la prima volta - spiega Mori - una lie[illegible] crescita dei livelli occupazionali: siamo, complessivamente, sulle 5 mila unità in più, con un aumento percentuale dell'1,4% rispetto all'anno precedente». In questo dato, secondo l'assessore Mario Margini, [illegible] tenuto presente che l'incremento sia pure lieve dei posti di lavoro è legato ai lavori precari, molti dei quali sono frutto d'iniziativa della Regio[illegible] [illegible] dei suoi corsi. In parte, l'incremento dell'occupazione è legato, nel settore dell'industria, all'incremento nel settore manifatturiero degli ordini interni ed esterni, su una media che varia dal 7% a circa il 10%.

Mori ha sottolineato che [illegible]che nel campo marittimo portuale non tutto lo scenario è roseo (in un certo senso, questo giudizio [illegible] stato anticipato nei giorni scorsi dal console Paride Batini), perchè se crescono sensibilmente i traffici containerizzati, al tempo stesso calano i prodotti petroliferi (evento previsto) e le merci convenzionali.

«Il turismo - ha proseguito il presidente della giunta - non offre [illegible] [illegible] volta un panorama omogeneo. Crescono di 74 mila giorni le presenze: ha funzionato la Pasqua e sono in lievitazione gli stranieri. Purtroppo [illegible] statica, se [illegible] in flessione, la clientela italiana. Diminuisco[illegible] le aziende turistiche e [illegible]nesse (commercio, trasporti, ecc.) [illegible] diminuiscono gli addetti. Non basta la ripresa del capoluogo - mi riferisco a Genova - [illegible] compensare il calo [illegible] presenze [illegible] di immagine delle due Riviere. Io credo che sia anche un problema di «sistema», che sia una questione collegata anche alla dimensione delle stesse aziende. Io non ho nulla contro quello che [illegible] piccolo o familiare. Sono realtà che possono trovare il loro spazio in un contesto dove operano strutture più grandi, moderne, organizzate e che possano giocare un ruolo determinante in una strategia di ampio respiro».

Luci e ombre anche sul porto

Per Mori «il turismo resta una realtà importantissima» dell'economia ligure, [illegible] non si «potrà mai immaginare Genova come una città soltanto turistica», nè si deve sottovalutare, come obsoleta, la dimensione industriale. Resta buono [illegible] dato inflattivo: la contrazione dei consumi [illegible] la stabilità dei prezzi [illegible] tra i più alti nel Centro-Nord. Non tutto questo fenomeno è da considerarsi positivo, perchè vi si legge il rischio della stasi produttiva.

Per questo motivo [illegible] presidente della Regione ha precisato che [illegible] dato generale sulla disoccupazione (11,9%) è ancora allarmante [illegible] che non basta rallegrarsi per [illegible] netta diminuzione delle ore di [illegible] integrazio[illegible] (-23,3%), con la sola eccezione, [illegible] priva [illegible] implicazioni allarmanti, dell'edilizia. Mori ha auspica una pronta ripresa dei lavori per le opere pubbliche già definite e finanziate.

Nelle quattro Province, la nota dell'osservatorio e dell'Ilres osserva [illegible] che Imperia e alla Spezia [illegible] maggiori le difficoltà nell'industria [illegible] nel terziario. A Savona [illegible] un po' meglio, mentre a Genova crescono porto e turismo e l'industria [illegible].

Paolo Lingua

[illegible]
[illegible]

Patty Pravo domani al Covo

Attesa a S. Margherita e [illegible] Riviera per [illegible] concerto dell'ex «ragazza del Piper». Stasera il Mago Oronzo ad Arenzano, canti alpini a Rapallo, danza classica a Chiavari. ALLE PAGG. 37-38-40

E' al S. Martino

Il pedofilo non risponde al giudice

GENOVA. Non ha risposto alle domande del magistrato il quarantenne arrestato per violenza sessuale [illegible] confronti di una bambina dodicenne ricoverata al Gaslini. L'uomo è piantonato al San Martino perché in [illegible] tentativo di fuga, dopo il «fermo» della squadra mobile, è saltato da una finestra e si [illegible] rotto entrambi i talloni. Per questo motivo il giudice delle indagini preliminari Massimo Todella ieri mattina, si è recato all'ospedale per la convalida del provvedimento [illegible] polizia giudiziaria. L'indagato, difeso dall'avvocato Giusy Morabito, [illegible] è avvalso della facoltà di [illegible] rispondere.

Il presunto molestatore della bambina era stato bloccato alla stazione Brignole dopo che i parenti della dodicenne e gli infermieri del Gaslini [illegible] lanciato l'allarme. Il quarantenne avrebbe avvicinato la piccola ricoverata quando per qualche attimo si è trovato da sola con lui nella stanza dell'ospedale. [a. l.]

24 ORE

[illegible]

Flora e fauna in [illegible] vetrina per le Cinque Terre

Tutte le specie della flora e della fauna marina delle Cinque Terre sono da oggi rappresentate all'Acquario dove verrà inaugurato una nuova vasca che ospiterà la Gorgonia, la Castagnola rossa e nel corso dell'estate sarà arricchita da nuove specie (il p[illegible] trombetta, tre specie differenti di tordo e alcune spugne). [m. c. c.]

[illegible]

Alti i livelli di [illegible] martedì altri due esuberi

Restano alti i livelli [illegible] ozono che anche martedì hanno superato per due volte i limiti della soglia [illegible] attenzione. Rispetto alla settimana scorsa, però, la concentrazione si [illegible] lievemente abbassata. [m. c. c.]

[illegible]

Costituita la Conferenza Regione-Autonomie locali

E' [illegible] costituita ieri la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali: l'organo consultivo, previsto dalla legge 16 dell'aprile scorso, dovrà formulare pareri e proposte per l'attuazione della legge di riforma sulle Autonomie locali, la numero 142, definendo anche i criteri per la ripartizione [illegible] fondi regionali fra gli enti. I componenti sono stati inseriti in una delibera firmata dal presidente della Regione Giancarlo Mori. [m. c. c.]

ENEL

Cresce il fattu[illegible] per l'energia [illegible]

Cresce [illegible] fatturato di energia dell'Enel: mentre il quadrimestre fra gennaio e aprile si è chiuso con -2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il periodo fra maggio e giugno segna un incremento dello 0,7%. Tale valore sale [illegible] 1,34% se si considera che, nel settore industriale e terziario della provincia [illegible] La Spezia, nel bimestre è stato inserito un conguaglio di fatturazione per due grandi utenze. [m. c. c.]

[illegible]

La legge urbanistica disponibile [illegible] Internet

La legge urbanistica regionale, approvata dal consiglio il 30 luglio scorso, è oggi disponibile sulla rete Internet, nel sito della Regione. La normativa non è [illegible] in vigore ed è all'esame del Commissario di Governo. Il testo [illegible] consultabile collegando[illegible] [illegible] WWW. REGIONE.LIGURIA.IT nelle pagine [illegible] al territorio. [m. c. c.]

IL CASO

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Si chiama Massimiliano Tomasi, ha 24 anni, anche lui malato psichico: si ignora il movente del delitto

L'ha colpita con ferocia al capo e al viso

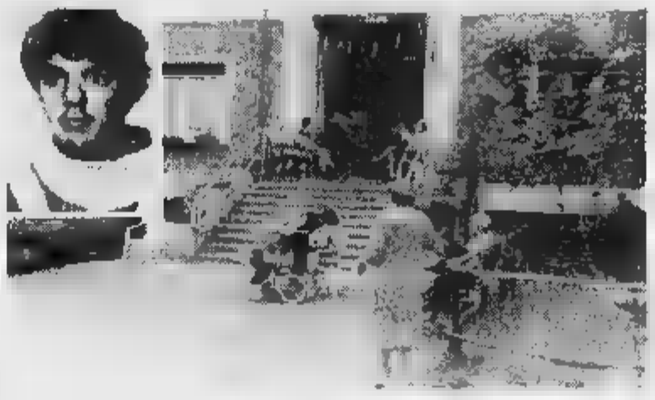
Gli inquirenti sicuri: «E' lui ad aver ucciso l'anziana donna»

GENOVA. Si chiama Massimiliano Tomasi, ha 24 anni, è il maggiore di quattro fratelli di una dignitosa, serena famiglia operaia di Cornigliano, padre dipendente della Acciaierie, madre che lavora in un'impresa di pulizie. E' invalido civile per problemi psichici, piccolo di [illegible]ra, corporatura esile, un po' fanfarone, pericolosamente succube di personaggi «forti» che in passato l'hanno [illegible] in mezzo in una storia di furti e rapine. Testimone in occasione [illegible] processo contro la «banda dei Puffi», il gruppo di minorenni che aveva terrorizzato Cornigliano tra l'85 e il 90, era [illegible] accoltellato a [illegible] gamba nel 95, quando era uscito il «duro» della banda. A suo carico c'è una denuncia, come raccontano i familiari, per un furto con «spaccata».

Testimonianze [illegible] ricostruzione dei fatti sarebbero determinanti per individuare [illegible] lui, secondo gli inquirenti, l'omicida di Annamaria Bartoli, [illegible] donna spezzina di 63 anni, ospite come Tomasi della [illegible]lonia estiva per handicappati di Crocefieschi, trovata agonizzante l'altro pomeriggio [illegible] gli arbusti che costeggiano il sentiero [illegible] Serra Martellone. Oggi il magistrato convaliderà l'arresto del giovane e sarà effettuata l'autopsia sul corpo della vittima, deceduta per i feroci colpi di pietra al viso [illegible] al [illegible] durante il trasporto in elicottero all'ospedale di San Martino.

Massimiliano Tomasi (assistito dall'avvocato Enrico Baccino) [illegible] ora rinchiuso nelle carceri di Pontedecimo, dopo aver passato la notte immediatamente successiva al delitto nella caserma dei carabinieri [illegible] Forte San Giuliano, in una cameretta per i militari: niente guardina, viste le [illegible] condizioni mentali.

Agli inquirenti, il giovane ha dato diverse versioni dei fatti, alcune inattendibili, al[illegible] più logiche, ammettendo di aver aggredito l'anziana ospite della colonia, ma senza rendersi conto di averla ucci[illegible]. «Lei come sta?», avrebbe chiesto più volte ai militari. Oscure, fino a questo momento, le ragioni dell'esplosione di violenza che ha provocato la morte della donna: abiti e biancheria erano intatti. I carabinieri hanno sequestrato alcune pietre insanguinate ritrovate accanto al cadavere. Tomasi e Annamaria Bartoli si erano conosciuti solo da pochi giorni, all'arrivo della donna, che per il resto dell'anno viveva nella comunità protetta di Quarto, residuo dell'ospedale psichiatrico dove era stata ricoverata una quarantina d'anni fa.



La casa di cura di Crocefieschi e, nel riquadro, Massimiliano Tomasi

Le indagini dei carabinieri (di Busalla, del Nucleo Operativo del comando provinciale, delle compagnie Portoria e San Martino), coordinate dal maggiore Filippo Ricciarelli, si sono subito indirizzate var[illegible] il giovane di Cornigliano: alcuni testimoni lo avevano visto allontanarsi dall'istituto con l'anziana donna [illegible] altri lo hanno incontrato proprio vicino al corpo, con gli abiti sporchi di sangue. In particolare, Massimiliano si è imbattuto in una ciclista in mountain-bike alla quale avrebbe detto, forse simulando un tentativo di soccorso: «C'è una donna che perde sangue sul sentiero». Da lì è scattato l'allarme, con l'intervento della pubblica assistenza, del 118, poi dei vigili del fuoco, infine dei carabinieri, avvertiti con qualche ritardo e arrivati quando il corpo [illegible] stato ormai spostato su un prato, per permettere il recupero da parte dell'elicottero. I militari hanno interrogato [illegible] lungo tutti i testimoni, arrivando in poche ore al fermo di Tomasi.

Se il giovane fosse riuscito [illegible] rientrare inosservato e a distruggere gli abiti sporchi di sangue, però, sarebbe stato difficile individuarlo. Per questo, secondo i carabinieri, sono state determinanti le «griglie» delle testimonianze [illegible] cui [illegible] stati ingabbiati i movimenti di presunto assassino e vittima. La confessione? «Ininfluente, anche perchè rilasciata alla polizia giudiziaria, non a un magistrato. Comunque per il fermo erano sufficienti riscontri [illegible] prove», dicono gli investigatori di Forte S. Giuliano. Si aspettano le decisioni del magistrato.

Alessandra Pieracci

Scatta il dispositivo, ma poi l'aereo riesce [illegible] superare la lieve avaria

Un altro atterraggio di [illegible]

Allarme ieri al Colombo per [illegible] velivolo «Cessna»

GENOVA. Ancora momenti di paura all'aeroporto Cristoforo Colombo: ieri mattina un Cessna 210 ha effettuato [illegible] atterraggi[illegible] di emergenza quando il pilota si è accorto [illegible] un guasto all'impianto elettrico dell'apparecchio che avrebbe potuto impedire l'apertura del carrello. Dopo la segnalazione alla torre di controllo sono state predisposte tutte le misure di emergenza con l'intervento dei vigili del fuoco. Fortunatamente tutte le operazioni [illegible] sono svolte regolarmente.

Domenica [illegible]a un Boeing 737 della British Airways partito da Genova e diretto a Londra [illegible] stato costretto a rientrare al Cristoforo Colombo subito dopo il decollo per un'avaria al sistema idraulico. Il velivolo ha però dovuto sorvolare per un'ora lo scalo genovese prima di iniziare le fasi di atterraggio per consumare il carburante e scongiurare, in caso di problemi durante la discesa, il rischio di incendi. [m. c. c.]

[illegible]

Ieri doppio fenomeno

Centinaia di genovesi ieri mattina alle 10 hanno assistito, affascinati, forse anche un po' intimoriti, ad uno spettacolo naturale. Una tromba d'aria alta diverse centinaia di metri proveniente dal [illegible] ha lambito l'ingresso del porto correndo lungo la diga foranea. La scena è stata seguita per diversi minuti [illegible] migliaia di persone che, [illegible] il [illegible] all'insù, hanno ammirato le evoluzioni di questo rarissimo fenomeno naturale, almeno per i Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Poco distante, più o meno nello stesso momento, a Voltri la capitaneria di Porto avvistava una seconda tromba d'aria che, però, è rimasta più lontana rispetto alla costa offrendo comunque un'immagine suggestiva. Anche questa si dissolveva dopo diversi minuti.

La possibilità che oggi si verificassero questi particolarissimi fenomeni meteorologici era già stata anticipata dalla Capitaneria di porto nel tardo pomeriggio di martedì, attraverso informazioni via satellite. Dall'operativo della Capitaneria avevano provveduto [illegible] avvertire [illegible] prefettura perchè a [illegible] volta attivasse tutte le misure [illegible] sicurezza qualora la tromba d'aria avesse raggiunto la terra ferma. Fortunatamente, invece, la lunga colonna di acque si [illegible] dissolta su [illegible] offrendo solo un bellissimo spettacolo e facendo la felicità di quanti sono riusciti ad immortalarle, davanti [illegible] Voltri o lungo la diga foranea. [m. c. c.]

Caso Riccio: il tribunale si è riservato di prendere una decisione

«Liberate il maresciallo Piccolo»

Il legale difensore: «Ormai non c'è nessun pericolo»

GENOVA. L'ex maresciallo della Dia Angelo Piccolo, [illegible] il 6 giugno scorso nell'ambito dell'inchiesta Riccio, deve tornare in libertà perché [illegible] sussistono più, se mai sono esistite, quelle esigenze [illegible] pericolo d'inquinamento [illegible] prove di cui l'accusa parla per giustificare la sua permanenza in carcere. Questa, in sostanza, [illegible] stata la conclusione dell'arringa di ieri mattina in camera [illegible] consiglio del difensore dell'ex carabiniere, l'avvocato Giovanni Ricco.

Il legale [illegible] presentato appello [illegible] magistrati [illegible] Riesame contro l'ordinanza [illegible] giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini che [illegible] respinto nei giorni scorsi la richiesta di remissione in libertà. L'udienza di ieri [illegible] era quindi incentrata [illegible] «gravi indizi [illegible] colpevolezza» che la legge pone alla base dell'ordinanza [illegible] custodia cautelare.

Su questo specifico punto, infatti, i giudici del Riesame si sono già espressi nell'immediatezza dell'arresto. Avevano annullato per Piccolo, come per [illegible] suo superiore gerarchico, [illegible] colonnello Michele Riccio e gli altri coindagati, [illegible] reato di associazione per delinquere finalizzato alla detenzione di sostanze stupefacenti, [illegible] avevano mantenuto quelli più specifici di droga inerenti, secondo il gip, a una gestione troppo «disinvolta» dei pentiti.

Nell'ultima udienza, dunque, accusa e difesa [illegible] sono scontrati su un altro punto: quello della permanenza o meno delle esigenze cautelari determinate dal pericolo di inquinamento delle prove. I due piemme dell'antimafia, Anna Canepa [illegible] Pio Macchiavello, hanno insistito perché Piccolo rimanga in carcere in quanto devono essere portate a termine ulteriori indagini il cui contenuto non è compatibile con la pre[illegible] dell'ex sottufficiale fuori dal carcere. Ricco ha ribattuto che non può essere valutato [illegible] un pericolo di inquinamento delle prove il fatto che Piccolo ha avuto dei contatti con gli altri coindagati perché tutto ciò rientra in una normale strategia difensiva. Inoltre tutti gli arrestati facevano parte dell'Arma [illegible] si conoscevano da parecchi anni.

L'avvocato Ricco ha, infine, prospettato l'incostituzionalità della norma che non prevede la possibilità, da parte di [illegible] giudi[illegible] «terzo», di indicare quando sono finite le esigenze cautelari nell'ambito [illegible] carcerazione preventiva.

«Nel caso [illegible] Piccolo - spiega il legale - il Riesame ha disposto sei mesi di carcerazione. Ma solo il pubblico ministero può dire se sono [illegible] meno le esigenze probatorie. Occorrerebbe, invece, che la norma prevedesse la possibilità che autonomamente giudica potesse decidere in tal senso». I magistrati [illegible] Riesame si sono riservati la decisione.

Attilio Lugli

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Notturno permanente 20-8,30:
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20:
XX Settembre, via XX Settembre 182
Santa Caterina, salita S. Caterina 24
Montini, via Gramsci 67
S. Ugo, via S. Ugo 5
Croce Bianca, via Montesuello 4
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:
Frisone, piazzale Parenzo 11
orario 8,30-13/15-19,30:
Unione Farmaceutica, via Torti
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20:
Europa, [redacted] Europa 676
orario 8,30-12,30/15,30-19,30:
Sturla, via dei Mille 37
Val Bisagno orario 8,30-21,30:
San Sebastiano, via Piacenza [redacted]
Sampierdarena 8,30-21,30:
Bisio, [redacted] Buranello 240
S. Gaetano, via Rolando 54
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30:
Centrale, via Galtorno 5
Centrale, via Sestri 187
Val Polc[redacted] 8,30-21,30:
Centrale, via Pastorino 62
con orario 8,30-12,30/15,30-20:
Testori, via Jori 23
Molina, via [redacted] (il solo giorno il sino alle 12,30)
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30:
Pescetto, via Rizzo [redacted]
orario 8,30-12,30/15,30-21,30:
Serra, [redacted] Carnozzini [redacted]

[redacted]
Sori, via Cairoli 18, telefono [redacted].
RECCO
Berni, p.le Europa 1. [redacted] 84.015.
[redacted]
Mechi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.
[redacted]
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 287.169.
RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554.
[redacted]
Valiera, p.zza XXVII Dicembre 8, t. [redacted].
CHIAVARI
[redacted] via Aurelia 2166 (Lavagna), tel. 390.095.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.
[redacted]
Marcone: via Longhi 56, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 651.12.36. **Camogli:** tel. [redacted] tel. 771.119. **Recco:** tel. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, [redacted]. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** tel. [redacted]. **Lavagna:** tel [redacted]. **Sestri Leva[redacted]** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. [redacted]. **Cogoleto:** tel. 9188.368. **Sori:** [redacted] 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; [redacted] **varolo:** tel 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** [redacted] 50.231; **Lavagna:** tel. [redacted]; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [redacted] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. [redacted] **Comuni** [redacted] **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig.** [redacted] **guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.**

[redacted]

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, [redacted], Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri; [redacted] P.za Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, [redacted] Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 319.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: t. 284.081; **Camogli:** t. 771.137; **Recco:** t. 76.134; **Santa Margherita:** t. 286.630; **Rapallo:** t. 50.347; **Zoagli:** t. 259.358; **Chiavari:** t. [redacted] 392.161; [redacted] t. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** t. 42.386; **Cogoleto:** t. 9181.785; **Moneglia:** t. 49.705.

[redacted]

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. [redacted] **Margherita Ligure:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 65.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **C[redacted]:** tel. [redacted] 305.622; **Lavagna:** tel. 392.096, [redacted] **Sestri Levante:** t. 41.277, 41.278; [redacted]

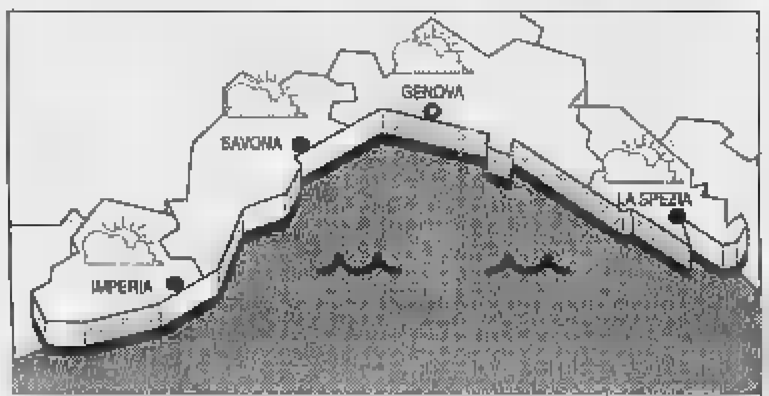
CAPITANERIE [redacted]

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO [redacted]

Genova: tel. [redacted] - 580.429 - [redacted] **Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted] **PER OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite alternate [redacted] annuvolamenti. Vento de[redacted] o moderato. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. **Tempo pre**[redacted] **per domani.** Cielo in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti più consistenti a ridosso dei rilievi.
RILEVAZIONI DI [redacted] Temp. del [redacted] 26°C, umidità [redacted] 80%, pioggia 0 mm, vento: Sud-Est 5-10 km/h, mare quasi calmo; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1013,5 mb.

[redacted] **IERI**

Genova	max **28**	min **23**
Savona	[redacted]	min [redacted]
Imperia	[redacted]	min [redacted]

[redacted] **FA A IMPERIA**
Max: **27**; min: **21**; temp. mare **25°C**

Il **Sole** sorge [redacted] 6,22 e tramonta [redacted] 20,43. La **Luna** si leva alle 10,15 e cala alle 22,38 (fase crescente).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted] IL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **2.** Tel. 208.549. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. [redacted]. CHIUSURA ESTIVA.

DEL [redacted] **-** [redacted] **GRECALE.** Tel. 275.89.30. **La carica dei** [redacted] **questa volta la magia è vera,** regia S. Herek, con G. Close, J. Daniels. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; merc. 8000; 6000.

DEL COTONE - SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Ancora vivo,** regia W. Hill, con [redacted]. Willis, B. Dern, C. Walken. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; mercoledì 8000; 6000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. CHIUSURA ESTIVA.

CORALLO 2. Tel. 586.419. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 564.403. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 561.591. CHIUSURA ESTIVA.

NETTUNO. VILLA DORIA. Ingresso [redacted] via Adua. **Marianna Ucria,** regia R. Faenza, con E. Laborit, R. Herlitzka. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]. Tel. 362.62.98. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Tel. 581.415. CHIUSURA ESTIVA.

ORFEO. [redacted] 564.849. CHIUSURA [redacted]

[redacted] 314.141. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO -** [redacted] **2.** CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA [redacted] CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. [redacted] 562.137. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **ABC** t. 413.838; [redacted] t. 614.965; [redacted] **1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 261.556; [redacted] t. 298.967; **DIONISIO** t. 566.616; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.[redacted].

[redacted]

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

CARIGNANO D'ESSAI. [redacted] 570.2348. CHIU[redacted]

[redacted]. [redacted] 880.0688. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted]

LUMIERE. Tel. 505.936. CHIUSURA ESTIVA.

NICKELODEON. Tel. 589.640. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
EDEN. Arena estiva Eden. Via Pavia 4, Pegli. **L'ombra** [redacted] **diavolo,** con Harrison Ford, Brad Pitt. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]
[redacted] Tel. 967.7130. Ri[redacted].

[redacted]
S. SIRO. Tel. 32.02.564. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 613.61.38. CHIUSURA [redacted]

[redacted]
[redacted] **ESTIVA ITALIA.** Via S. Pallavicino. **Il senso di Smilla per la neve,** regia B. August, con J. Ormond, G. Byrne, R. Harris. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]
CINEMA [redacted] Fil del Raschi. **Creature selvagge,** regia R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline. Ore 21,30. Lire 7000; [redacted].

[redacted]
[redacted]**LE.** Tel. 286.033. [redacted] **line,** regia N. Jordan, con L. Neeson, J. Roberts, N. Estrada. Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il ciclone,** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Ore 21,30.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Il Santo,** regia P. Noyce, con V. Kilmer, E. Shue. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. 309.694. [redacted] **del lago 2,** prima nazionale. [redacted]: 16,30; 19,30; 22,30.

[redacted]
ARISTON. Tel. 41.505. **Space Jam,** regia J. Pytka, con [redacted]. Jordan, [redacted] 21,30. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. T[redacted]. 589.329 - 591.697. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO AI PARCHI (Nervi). RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA [redacted]. Tel. 831.1891. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.35.89. Ri[redacted].

[redacted] **DELLA TOSSE.**

FORTE SPERONE via [redacted] parco del Peralto.

ABBAZIA DI [redacted] **FRUTTUOSO (Camogli).** RIPOSO. Sabato 9 agosto, Gruppo vocale Ring Around Quartet. Ore 21,30. Prezzi L. 35.000; 25.000.

[redacted] **DIZZY** [redacted] - Aeroporto C. Co[redacted]. Tel. 65.491. [redacted].

A SAVONA

[redacted]
DIANA 1. Tel. 825.714. **Jerry Maguire.** Orario: 19,50; 22,15. Lire 12.000; 8000; [redacted].

[redacted] Tel 825.714. [redacted] **finale:** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **3.** Tel. 825.714. [redacted] **de** [redacted]. Orario: 20.30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** [redacted] 15; 22,30. [redacted] 10.000; 7000; 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 640.263. **Romeo e Giulietta.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ci**[redacted]. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

SALESIANI. Dragonheart. Ore 21,30. Lire 7000; [redacted].

[redacted]
[redacted] 51.419. **La** [redacted] **101:** Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il club delle prime mogli.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; [redacted].

[redacted]
[redacted] **Space Jam.** [redacted] 21,30. Lire 7000; 5000.

[redacted]
ARENA OVDINA. [redacted] 21,30. Lire [redacted] 8000.

[redacted] Tel. 692.200. **La** [redacted] **di** [redacted] Orario: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[redacted]
CORALLO. Jerry Maguire. Ore 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]
[redacted] **DEL PRINCIPE. L'incantesimo** [redacted] **lago 2.** Ore 21. Lire 20.000.

[redacted]. Tel. 669.961. Or.: 20,30 **Space Jam.** Or.: 22,30 **L'**[redacted] **del**[redacted]**lo.** Lire 10.000; 8000.

[redacted]
[redacted] **KING. Space Jam.** Ore 21,30. Lire [redacted]; [redacted].

[redacted] **L'ultimo appello.** Ore 21,30.

[redacted]
ARISTON. Il ciclone. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

ASTRO. Tutti dicono I love you. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 97.249. **Romeo e Giulietta.** Orario: 21; 23. Lire 10.000; 7000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Il paziente inglese.** Orario: 21,10; 22,50. Lire 10.000; 7000.

A IMPERIA

[redacted]
CENTRALE. Tel. 63.871. **L'ombra del diavolo,** di J. Pakula. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; ridotto 6000.

[redacted]
[redacted] Tel. (0184) 43.440. **Independence day.** Lire 8000.

[redacted]
OLIMPIA. [redacted] 261.955. **La carica dei 101: questa volta la magia è vera.** Orario: 20,30; 22,30.

[redacted]
[redacted] Tel. 495.930. [redacted] 20,30; 22,30 **Space Jam,** con M. [redacted]. McGregor. Ore [redacted] B. Bluter. Lire [redacted] ridotto 6000.

[redacted]
[redacted] Ore 20,45 **Lilli e il** [redacted]**gabondo.** Ore 22,45 [redacted]. Lire 8000; ridotti 5000.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 506.060. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del** [redacted]**lo di Richard Rich.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Paura,** di J. Foley. Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 10.000; ridotto 7000.

[redacted] **- Sala 1.** Tel. 506.060. **Il club** [redacted] **prime mogli,** di H. [redacted]son, con Goldie Hawn. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone,** di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30. [redacted] 7000.

[redacted] **- Sala 3.** Tel. 506.060. [redacted] di T. Burton, con Jack Nicholson, Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Twister,** di J. De Bont. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Evita,** di Alan Parker, [redacted] Madonna. Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 7000.

[redacted] Tel. 507.070. **Space Jam,** con M. Jordan. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Telefono 552.333. **Film vietato ai minori di anni 18.** [redacted]: 15,30; 22,30. Lire [redacted] 7000.

Revel-Ottaviani

Tra fantasia e scienza

Il libro offre [redacted] ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavorio tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone [redacted] Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», [redacted] Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [redacted] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

Arrivano confortanti notizie dopo un vertice in Regione

Sestri: per Arinox e Gilby l'orizzonte è meno oscuro

SESTRI LEVANTE. La situazione occupazionale all'interno delle due fabbriche del gruppo Arvedi, la Arinox di Riva Trigoso e la Gilby di Sestri Levante, non sono preoccupanti contrariamente a quanto temevano i lavoratori e i sindacati. Anzi per le due aziende ci sono commesse che danno altre possibilità di lavoro in futuro.

A lanciare l'allarme erano stati i sindacati che avevano chiesto anche l'intervento dell'amministrazione comunale di Sestri Levante e il 30 luglio [illegible] la sede della Regione si sono incontrati l'amministratore delegato della Finarvedi, Giulio Pampuro, il sindaco di Sestri Levante, Mario Chella, e l'assessore regionale Mario Margini.

Oggetto dell'incontro [illegible] valutare, anche alla luce di una mancata riassunzione di sei contrattisti a termine, la situazione dell'Arinox produttrice di laminati [illegible] e della Gilby che produce tubi inox. «Il delegato della Finarvedi ha tracciato un quadro sostanzialmente positivo circa le prospettive delle due aziende del gruppo - ha spiegato il sindaco Mario Chella - sia dal punto di vista della tenuta sul mercato che del mantenimento dei livelli occupazionali». Chi è in difficoltà, è stato accertato, non [illegible] le due aziende ma il gruppo Arvedi che potrebbe però risollevarsi con l'immissione di capitali freschi portati da altri gruppi.

Assemblea alla Gilby dei lavoratori: pure l'azienda notizie confortanti

Il sindaco Chella dice che «sono interessati ad entrare nel gruppo Arvedi alcuni tra i principali gruppi siderurgici europei. La Avesta, gruppo svedese, il colosso Krup e l'Uginor, francese». Una svolta per Arvedi potrebbe avvenire già nel prossimo autunno. Comunque, dall'incontro in Regione, Mario Chella ha avuto l'assicurazione che Arvedi [illegible] intende svendere le due aziende sestresi anche perché, [illegible] detto, sono in attivo e con grandi prospettive. Al sindaco Chella interessava anche che venissero chiarite alcune situazioni di attrito all'interno delle due aziende. «Ho chiesto al dott. Pampuro - [illegible] detto Chella - che sia garantito il miglioramento delle relazioni sindacali all'interno dell'Ari[illegible] e della Gilby».

La situazione occupazionale a Sestri Levante ha attraversato momenti di crisi profonda e l'arrivo di Arvedi era sembrato ai più la soluzione di ogni disagio. Poi anche il gruppo ha attraversato momenti brutti e l'occupazione che era stata promessa non si è mai verificata. Adesso che le due aziende rima[illegible] stanno «tirando» l'ipotesi [illegible] un loro smantellamento aveva preoccupato tanto i sindacati [illegible] i lavoratori. Sembrava che la voce che dava per [illegible] la vendita delle due fabbriche, nascondesse chissà quale segreto, e comunque la possibile perdita di posti di lavoro. Appena sollecitata l'amministrazio[illegible] comunale si è messa in movimento e il sindaco è tornato da Genova con alcuni punti fermi e fondamentali.

L'Arinox e la Gilby sono aziende che hanno spazi nei mercati. Questo è il punto principale. Poi il gruppo Arvedi do[illegible] risollevarsi nel giro di alcuni mesi con [illegible] linfa. Mario Chella è soddisfatto dell'esito dell'incontro e dice: «Mi sembra di avere colto una certa soddisfazione nel sindacato».

Giuliano Vignolo

Lungomare a Pegli

Sono chiusi i locali della mala

GENOVA. Sono i locali dove, secondo i carabinieri della stazione di Pegli, si ritrovano spesso e volentieri malavitosi e appartenenti ai potenti clan del Ponente genovese. Qui è esplosa la lite Caci e Vavalà, davanti a uno di questi bar è stato ferito in un agguato, il [illegible] scorso, un pregiudicato sardo. In seguito ai controlli e alle successive segnalazioni [illegible] compagnia dei carabinieri di Sampierdarena, il questore Antonio Pagnozzi ha deciso di applicare l'articolo 100 del Testo Unico disponendo la chiusura per sette giorni [illegible] tre locali, provvedimento notificato dagli uomini del commissariato di Sestri.

Hanno abbassato i battenti da martedì il Club La Notte [illegible] via Ronchi 3, il Copacabana del lungomare [illegible] Pegli, davanti al quale è avvenuta la sparatoria, e il Bar Gotta, in lungomare di Pegli 121. «Sono i locali che fanno da punto di aggregazione - spiegano al commissariato - per uomini in qualche modo legati al clan degli Angiolieri».

Sempre gli investigatori di Sestri hanno sequestrato [illegible] grammi di hashish, [illegible] bilancino e semi di marijuana a Valerio Lorenzetti, 27 anni, via Sapello 55, che è stato arrestato. Il giovane, denunciato nei giorni [illegible] perchè [illegible] possesso [illegible] droga per uso personale, è stato tenuto d'occhio finchè lunedì gli investigatori non l'hanno bloccato con [illegible] quantità da spaccio. **[a. p.]**

Falsa partenza

I filobus non entrano in servizio

GENOVA. I filobus sono stati ritirati dopo la ormai fatidica falsa partenza: ci sono problemi di cambio [illegible] energia (in parte motore a gasolio, in parte con la linea aerea elettrificata) e poi ci sono i gravi intralci, legati ai complessi lavori di ripavimentazione di piazza De Ferrari, dopo il «buco» di fronte ai Portici dell'Accademia che s'è aperto, facendo temere lo sprofondamento di gallerie sotterranee.

Da parte dell'amministrazione comunale, vengono generiche assicurazioni. I vanti mezzi che dovevano avere il compito ecologico di diminuire l'inquinamento da scarichi sono bloccati. E' un'altra mezza brutta figura da parte dell'Amt e dell'amministrazione comunale, già invischiata nelle panne d'una riforma [illegible] traffico che ha creato soltanto nuovi problemi alla viabilità. Non [illegible] inconvenienti anche lungo l'asse viario del Levante-Centro: sono entrati in funzione i nuovi maxi-bus che sono confortevoli, [illegible] c'è chi si lamenta sulla dislocazione delle pensiline e delle fermate.

I lavori di piazza De Ferrari dovrebbero essere completati entro la metà di settembre. Ma per quella data dovrebbe essere completato [illegible] rientro: la settimana successiva inizieranno le scuole e si tornerà [illegible] solito numero di vetture in circolazione. Forse entreranno in funzione le modifiche annunciate. **(p.l.)**

Il caso [illegible] Quinto

Per 48 ore la cara salma resta in casa

GENOVA. Per quarantotto ore il corpo di un'anziana defunta è rimasto [illegible] un appartamento di via Antica Romana [illegible] Quinto e ora la figlia della donna, deceduta il 21 luglio scorso, ha presentato un esposto alla procura circondariale della Repubblica perché i giudici accertino se vi sono state violazioni del regolamento [illegible] polizia mortuaria.

Nella denuncia che stamane gli avvocati Fulvia Nari e Ro[illegible] De Rosa depositeranno in cancelleria si segnala «la totale mancanza di adozione [illegible] norme di prevenzione igienico-sanitaria e l'assenza di comunicazione [illegible] congiunti in merito al comportamenbto da assumere in presenza di un corpo colpito da patologia gravissima».

Il giorno del decesso il medico di famiglia aveva provveduto a certificare ufficialmente la morte dell'anziana. La figlia e i [illegible] fratelli avevano sbrigato tutte le pratiche necessarie e si erano accordati con le pompe funebri per il funerale da celebrarsi il 23. Nelle prime ore del mattino del 22, nonostante le precauzioni, il corpo era in avanzato stato di decomposizione.

Nell'esposto si precisa che la sollecitazione alla magistratura a interessarsi del [illegible] «ha lo scopo anche [illegible] contribuire a evitare il verificarsi di episodi, dolorosi e incresciosi, dovuti, in questo caso, alla leggerezza e all'incuria delle strutture pubbliche». **[a. l.]**

L'INTERVISTA

A COLLOQUIO COL CANDIDATO DEL POLO

La corsa alla presidenza della Provincia: «Ho cambiato spesso il partito, non le mie idee»

Amoretti: «Punto sui delusi dell'Ulivo»

L'ex sindaco di Rapallo sfiderà Marta Vincenzi

GENOVA. E' sereno, all'indomani della designazione, un po' com'è nel suo carattere di gentiluomo (per un leggero vezzo) «ancien regime», l'avvocato Gian Nicola Amoretti, 52 anni, sposato, due figli che contenderà - sotto i vessilli del Polo - a Marta Vincenzi la presidenza della Provincia, il prossimo novembre.

«Per la mia investitura - dice - c'è stata un po' di discussione, [illegible] avviene in tutti i partiti, ma, verso la conclusione, ho avuto il piacere di vedere cre[illegible] il [illegible] di chi mi chiedeva di accettare». A chi gli fa notare che, nel suo passato, non sono mancate le polemiche politiche e sono stati frequenti «passaggi» (Pli, Dc, An) risponde: «Non ho mai cambiato le mie idee: [illegible] un partito, nella sua logica, mi andava stretto. Credo di aver anticipato, in un certo senso, la realtà politica attuale del Polo».

Gian Nicola Amoretti assumerà dal prossimo anno [illegible] damico l'incarico di Storia del Risorgimento presso l'ex Magistero, dove è ricercatore [illegible] molti anni. Un incarico che si confà [illegible] la sua personalità di monarchico convinto e [illegible] personale di Vittorio Amedeo duca d'Aosta, [illegible] cui è anche consigliere e portavoce.

Spiega [illegible] la pensa in politica: «Per esempio credo che i candidati dovrebbero essere espressi non solo dai vertici dei partiti, ma da [illegible] consultazione più ampia, una sorta di primarie. In secondo luogo, io starderò il mio programma attuando la più vasta consultazione possibile tra i sindacati, le associazioni, le categorie, i Comuni, i quartieri e così via. Ovviamente terrò presenti anche le indicazioni del candidato sindaco [illegible] Genova, Ugo Signorini, [illegible] confronti del quale nutro grande stima e amicizia».

Gian Nicola Amoretti dovrà vedersela con una avversario di tutto rispetto, la popolare «Supermarta»: come vede il futuro «duello»? «Marta Vincenzi è una donna simpatica, intelligente e preparata: io [illegible] perchè lo penso e non per un superficiale fair play. Anzi, prima di cominciare la campagna, le farò [illegible] una telefonata di cortesia. Mi rendo conto che contro di lei dovrò partire in salita e il mio non sarà un compito facile. Sarà una campagna correttissima, ma senza rischi [illegible] clonazione: io e Marta Vincenzi siamo troppo diversi. Ma conto [illegible] raccogliere tutto il voto di protesta, di tutti quelli che sono delusi dell'Ulivo e della attuale politica del centrosinistra. Penso ai cattolici, ai moderati. A quelli che non hanno votato e hanno scritto frasi di protesta sulla scheda. Penso anche, al secondo turno, ai leghisti. La lo[illegible] istanza di autonomia e di federalismo è giusta. Ovviamente, per le mie convinzioni più profonde, della Lega Nord non condivido il secessionismo».

Gian Nicola Amoretti, quando era sindaco di Rapallo, a una cerimonia ufficiale

Secondo lei, la Provincia è un ente inutile? «Rischia di trovarsi schiacciata nell'attuale istanza di federalismo tra due enti più forti come la Regione e il Comune. Io credo che la Regio[illegible] debba legiferare e programmare per poi lasciare a Comuni e Province, in un principio di sussidiarietà, la fase operativa».

Chi ha influito sulla [illegible] formazione? «Mio [illegible]dre e, più adulto, il cardinale Siri di cui sono stato consigliere e con il quale ho collaborato per l'Accademia di Santa Chiara. Ho battezzato e cresimato i miei figli».

Il duca d'Aosta sarà suo testimonial? «No - sorride Amoretti - sarei il primo a sconsigliarlo. Sarebbe [illegible] caduta di stile».

Paolo Lingua

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Misure severe, saltano i fuochi di Ferragosto

I sestieri della frazione di Santa Maria del Campo hanno deciso di non organizzare [illegible] spettacolo pirotecnico che si svolge ogni anno il 15 agosto, per la festa in onore della Madonna Assunta. Giudicano di eccessiva severità le misure di sicurezza decise dalle autorità dopo l'incidente dello scorso 2 luglio, nel quale perse la vita il maestro Gilberto Palla. **[g. vi.]**

PORTOFINO

Ieri in rada erano ormeggiate ben 4 «love boat»

Nella rada del borgo marinaro ieri erano ancorate «Star Clipper», «Funchal», «Renaissance VI», «Sea Wind», quattro «love boat» con oltre 1600 passeggeri. Gli ospiti delle navi sono in gran parte statunitensi, ma non mancano portoghesi, inglesi e canadesi. Una giornata con particolare vivacità in piazzetta e nei caratteristici carruggi del paese, per poi risalire sulle lussuose imbarcazioni. **[g. vi.]**

SANTA MARGHERITA

In Provincia ordine del giorno sulla viabilità

Ordine del giorno in Provincia dei consiglieri Franco Clemente e Simone Vezzoli sull'importanza dei collegamenti viari tra Rapallo e Santa Margherita e più in generale tra i centri del Tigullio orientale. Il documento è stato fatto proprio dalla giunta che si è impegnata a riferire al Consiglio entro settembre, [illegible] le soluzioni e i tempi di attuazione. **[g. vi.]**

[illegible] PALLO

Via [illegible] lavori, [illegible] locali per i vigili

La giunta comunale ha stipulato due contratti con privati per reperire locali da destinare, fino al 31 dicembre, alla polizia municipale visti gli imminenti lavori di ristrutturazione al magazzino di via Laggiaro. I mezzi dei vigili urbani saranno ricoverati in un'autorimessa in via Brin, mentre la segnaletica stradale e attrezzature [illegible] saranno destinate ad [illegible] magazzino in via Zignago. **[g. vi.]**

Tutti i casi in via Balbi: l'eroina, più pura del solito, fornita probabilmente dallo stesso spacciatore

Allarme overdose, dieci giovani in coma

Nel giro di poche ore, l'altra sera, serie di interventi del 118

GENOVA. Ancora un allarme overdose martedì sera in città. Nel giro di poche ore, dalle 20 alle 23, una decina di tossicodipendenti in coma sono stati soccorsi e rianimati dall'automedica [illegible] Croce d'Oro, tutti nella zona di via Balbi. Non è escluso, viste la zona circoscritta degli interventi, [illegible] i tossicodipendenti si fossero riforniti dallo stesso spacciatore. In ogni caso, è molto probabile che le bustine provenissero da una stessa partita con una percentuale più elevata di eroina, tale da provocare il coma. Anche questa volta, l'organizzazione del 118 ha dim[illegible] la sua validità, riuscendo a coordinare gli interventi, senza rendere necessari ricoveri e autombulanze. «In un [illegible] è stato determinante il trasporto a San Martino - racconta Ro[illegible]o Toscano, [illegible] e sanitmas della Croce d'Oro - perchè si trattava [illegible] un giovane [illegible] anche [illegible] alcool e psicofarmaci, oltre all'eroina. Gli altri tossicodipendenti sono stati trattati sul posto col Narcan e si sono ripresi immediatamente».

La prima chiamata è arrivata alle 20,10, per un [illegible] in via San Luca. Poi il secondo allarme, alle 20,40 in via Balbi. Il terzo, poco dopo, per un tossicodipendente in coma in salita Santa Brigida. Successivamente l'automedica, con il dottor Azzoli, si è spostata in [illegible] Marinelle, per un altra [illegible] ministrazione di Narcan. Trasferimento «fuori zona» sino in via delle Bernardine, in Carignano, per il quinto [illegible].

Ancora allarme a Principe, in salita [illegible] Visitazione, seguito da due casi [illegible] in via Balbi, cui si devono aggiungere, nello stesso arco di tempo e nella stessa zona, altri tre tossicodipendenti che sembravano stare molto male ma che si [illegible] ripresi prima dell'arrivo dei soccorsi.

Il tour de forze dalla Croce d'Oro è terminato intorno alle 23, mentre anche l'automedica della Croce Bianca soc[illegible] tre tossicodipendenti in coma a Caricamento, portando a dieci il numero dei tossicodipendenti salvati dalla morte grazie [illegible] somministrazione immediata del Narcan. **[a. p.]**

[illegible] UN MINIMARKET [illegible]

Due arresti della Finanza

Un minimarket di cocaina, marijuana e hashish [illegible] in due contenitori frigo avvolti in panni imbevuti [illegible] ammoniaca per depistare l'olfatto dei cani poliziotto. Era l'ingegnoso sistema adottato da due genovesi per nascondere oltre un chilo di droga sui boschi sopra Rivarolo. Il loro segreto è stato scoperto dagli uomini della Guardia di finanza della Seconda Compagnia che hanno arrestato C.R e E. R, il primo di Rivarolo, il secondo [illegible] Sampierdarena. Nelle loro abitazioni [illegible] stati trovati, invece, 15 milioni che, secondo gli investigatori, sono i proventi dello spaccio. I due erano pedinati da tempo anche nelle loro spedizioni notturne nel bosco, grazie ad un cannocchiale a raggi infrarossi. All'alba del 25 luglio i finanzieri hanno rivenuto i due contenitori e sequestrato l'ingente quantitativo di sostanze stupefacenti. Le indagini proseguono per scoprire eventuali collaboratori. **[m. c. c.]**

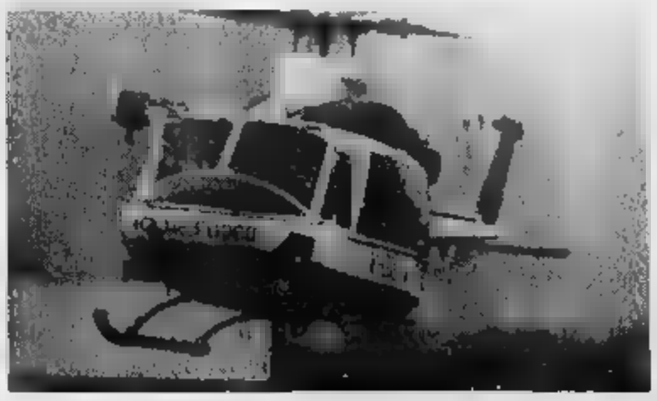
Chiavari: è rientrato martedì sera dopo un'inspiegabile assenza di notizie

Due elicotteri per cercare un uomo

Era uscito con la bici, famiglia per 24 ore in ansia

CHIAVARI. E' finita nella tarda sera di martedì l'ansia dei familiari [illegible] un uomo di 53 anni che [illegible] uscito di casa lunedì mattina con la sua mountain bike per fare il consueto giro nell'entroterra. L'uomo è rientrato [illegible] martedì sera dopo che per le [illegible] ricerche erano stati impegnati due elicotteri della Finanza e dei vigili del fuoco e una squa[illegible] del soccorso alpino di Rapallo. La moglie, non vedendolo [illegible] lunedì sera, si [illegible] preoccupata e con la figlia e il suo fidanzato aveva cominciato le ricerche percorrendo in auto [illegible] strada dove solitamente l'uomo andava a sgranchirsi le gambe in mountain bike.

In auto hanno percorso [illegible] strade del Passo del Bocco, della Scoglina, di Borzonasca ma dell'uomo nessuna traccia. Martedì mattina la denuncia. «Mio marito è in ferie - ha spiegato la moglie - quindi si è dedicato con più tempo alle [illegible] passioni». La donna sino a sera inoltrata non si era preoccupata perché altre volte il marito, impiegato in una ditta di Genova, aveva tardato a rientrare. Martedì i due elicotteri hanno sorvolato a bassa quota le pendici di ogni monte. Verso le 21,30 l'uomo è tornato a casa. [illegible] conoscono i motivi che lo hanno [illegible] passare fuori la notte. **[g. vi.]**


Anche l'elicottero dei vigili del fuoco ha partecipato alle ricerche dell'uomo

Scaricati da un Tir a Legino. Sequestrati gli indirizzi dell'organizzazione

Da Nizza la «tratta» di uomini

Gli extracomunitari erano diretti a Torino

SAVONA. Avevano pagato il «passaggio» per l'Italia centomila lire. Ventidue disperati, tutti nordafricani meno uno che è irakeno. Pare siano «saliti» a Nizza, ultima fermata Savona. In mezzo, il confine di Ventimiglia, da superare col cuore in gola.

E' la «tratta dell'extracomunitario», uno dei nuovi business del 2000. L'altra sera è messa di mezzo la polizia, che li ha beccati tutti, compreso il conducente del «Tir» che li avrebbe trasportati oltrefrontiera. Quest'ultimo, un camionista pugliese - Francesco I., 55 anni, di Bari, già noto alle forze dell'ordine - ha negato l'addebito. E' stato denunciato per aver favorito l'illecito ingresso sul territorio italiano di clandestini, a fine di lucro.

Il «Tir» carico di lastre di marmo. Partito da Valencia, in Spagna, diretto a Massa. Il conducente ieri mattina ha ripreso la marcia. E' indagato, il reato è punito col carcere da due a sei anni e con una multa da 20 a 50 milioni. E la confisca del camion. «Non ne so nulla. Io estraneo a tutto», ha detto il camionista pugliese. Ma contro la sua parola ci sarebbero alcuni indumenti trovati all'interno dell'autoarticolato, una traccia persistente di sudore inequivocabilmente umano laddove doveva esserci soltanto il carico di marmo, e poi una telefonata anonima.

La stazione di Mongrifone dove sono stati fermati alcuni dei 22 extracomunitari clandestini «sbarcati» dal Tir

Parliamo di quest'ultima, perchè tutto è incominciato da qui. Alle 21,45 una voce rimasta sconosciuta chiama il «113». «C'è un camion che sta scaricando extracomunitari a Legino», il messaggio. Partono due «volanti». Una pattuglia, sulla quale c'è il dirigente Gianfranco Crocco, che ha coordinato l'operazione, blocca il «Tir». L'altra ferma un primo gruppo di clandestini.

Intato alla centrale operativa giungono altre telefonate, altre segnalazioni. «Ci sono gruppi di extracomunitari in via Vittime di Brescia, nella zona della stazione ferroviaria». Dalla Questura viene richiesto un intervento di rinforzo ai carabinieri. E anche alla Finanza (per i controlli sul camion). Inizia la caccia all'uomo.

Cinque li bloccano a Mongrifone, fuori dalla stazione Fs, mentre stanno contattando un tassista. «Vogliamo andare a Torino, quanto vuoi?» Finiranno invece nelle mani dei carabinieri, e poi in Questura. Alla fine li prendono tutti, tutti e ventidue. Tunisini, marocchini, algerini e l'irakeno. Gli uomini della «scientifica» lavoreranno sino alle cinque di mattina per identificarli, fotosegnalarli.

Tra i tanti, c'è uno che parla. Racconta di essere salito sul camion a Nizza. Di aver pagato centomilalire a un suo connazionale (e non, dunque, direttamente al camionista). Dice che erano diretti, lui e gli altri, verso il Nord Italia: Torino e Novara, soprattutto, e poi Milano e Pavia. Fa vedere anche gli indirizzi, che teneva annotati su piccoli fogli bianchi stropicciati, tenuti insieme da una graffetta. Ci sono nomi di nordafricani, ma anche di italiani. E' forse la «scoperta» più importante.

Da questi indirizzi, forse, la polizia potrà risalire a chi muove le leve della «tratta», a faccendieri che guadagnano sui «passaggi» e a quegli affittacamere che speculano sulla disperazione altrui, risparmiando sui metri quadrati. Ci sono re della «casbah» anche in Italia, in grandi città dell'Occidente avanzato come Torino e Milano.

Quanto invece ai ventidue clandestini, dopo essere stati identificati e registrati, sono stati liberati. La procedura prevede il decreto di espulsione. Gli verrà notificato tra quindici giorni. Sì, ma dove? In Questura allargano le braccia. In pratica, dovrebbero essere loro, sempre secondo la procedura, a ripresentarsi all'Ufficio stranieri tra quindici giorni, per ritirare la notifica con la quale gli si intima di lasciare il territorio dello Stato italiano...

Pozzo

Ospedali di Savona, Albenga e Cairo

Attese di un anno per farsi operare

SAVONA. Un anno di per un'operazione al ginocchio, 8 mesi per la 8 giorni per il menisco. Questi i tempi richiesti dalla sanità per gli interventi chirurgici. I dati, elaborati dall'Ufficio statistica dell'Asl, si riferiscono al mese di giugno.

La situazione più difficile è quella dell'ospedale di Albenga, dove previsti tempi di attesa anche 12 mesi. Del resto, le liste di prenotazione si allungano proporzionalmente alle richieste e all'indice di gradimento dei vari reparti. Dodici mesi sono previsti per un'operazione al ginocchio e all'anca all'ospedale di Albenga. Sono necessari due mesi di attesa per un'operazione ai legamenti crociati e tre per l'artroscopia. Venti giorni, invece, l'attesa media per la chirurgia generale mentre per Oculistica bisogna prenotare l'appuntamento cinque mesi prima. Per quanto riguarda Savona l'attesa più lunga si registra nel reparto di Chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. Le prenotazioni arrivano da tutta Italia e anche dall'estero, con la conseguenza che i pazienti meno urgenti devono aspettare sino a 8 mesi. Il reparto del professor Mantero è anche quello che fa registrare la maggior produttività, con quasi 1500 interventi all'anno. Ma a Savona bisogna attendere 8 mesi anche per un'operazione d'ernia. All'ospedale di Cairo, infine, l'attesa media si aggira intorno a 30 giorni.

Il professor Renzo Mantero

Le statistiche dell'Asl evidenziano anche la mole di lavoro svolta dal Pronto soccorso. Dall'inizio dell'anno il reparto di emergenza di Savona ha ricevuto 24 mila richieste, che hanno fruttato ticket per 81 milioni di lire. Molto attivo anche l'emergenza pediatrica che ha preso in esame 3 mila casi, mentre il reparto ostetricia e ginecologia 1500. A Cairo i pazienti che si sono rivolti al Pronto soccorso sono stati 6 mila 151 mentre ad Albenga, 12 mila 128. In totale, i presidi d'emergenza hanno accolto 47 mila pazienti. **[e. b.]**

IL CASO

VECCHIAIA E SOLITUDINE

La storia di una anziana della Villetta che s'è innamorata dell'obiettore di coscienza

Novant'anni: «Mi uccido per amore»

Ogni giorno chiama il «118» lanciando l'allarme

SAVONA. Una storie di solitudine. Lei si chiama Maria, vive sola alla Villetta, si vede poco, ha qualche acciacco. E vuole suicidarsi per amore. Lui si chiama Michele, e quando era obiettore di coscienza l'andava a trovare due volte al giorno. Lei si è innamorata. Maria ha novant'anni, Michele venti.

Sono storie che, chissà perchè, sembrano fatte apposta per agosto, il mese più caldo dell'anno, il mese in cui chi è solo lo è ancora di più. La città si , l'assistente sociale va in ferie, il medico di famiglia è in montagna o al mare. Maria non ha parenti che possano accudirla, non ha amiche che possano farle compagnia.

Il suo mondo è tutto in un appartamento, al primo piano di uno stabile della Villetta. Adesso che ci vede meno, gli orizzonti di Maria si sono ridotti ulteriormente. Il portone del palazzo è come le Colonne d'Ercole. Una vita così, delimitata dalle pareti delle stanze; il tempo che scorre lentissimo.

Una situazione come tante, a Savona come altrove. E' il dramma dell'anziano. Ci hanno versato sù fiumi d'inchiostro, scritto libri, fatto tavole rotonde, ma il problema è rimasto. Nelle grandi metropoli, nelle città di provincia, forsanche nei paesi, dove però il tessuto sociale è così «stretto» che ti sembra di non essere proprio così solo.

La vita di Maria, però, ha conosciuto il sole. L'orizzonte si è allargato quando è arrivato Michele. Giovane, nemmeno vent'anni. Perbene, gentile, dolce. Doveva partire per la leva, ma lui ha preferito obiettare. Servizio civile, per sentirsi più utile e non buttare via un anno da «marmittone». E' entrato nella Charitas, è rimasto a Savona, la sua città.

Michele è andato, per tanti mesi, da Maria. E' salito fin alla Villetta, è entrato in quel mondo d'anziano, ha ravvivato come un raggio di sole nelle tenebre quelle camere intrise di solitudine. Ci andava tutti i giorni, due volte al dì. Aiutava Maria, l'assisteva. Pranzo, cena. Mangiava più gusto, l'anziana, se c'era Michele.

Il quartiere della Villetta, dove vive la novantenne che vuole uccidersi per amore

Può succedere, sì, anche a novant'anni. D'innamorarsi. Maria si è innamorata di Michele. Chissà com'è, l'amore, alla sua età. Forse vuole dire compagnia, gentilezza, un gesto affettuoso. O forse è soltanto sentirsi più solo. Maria con Michele non si sentiva più sola. Lo aspettava, trepidante. Si alzava al mattino, e pensava a Michele. Si coricava, e pensava che l'indomani l'avrebbe rivisto.

Una favola bella, senza lieto fine. Michele ha finito il servizio civile, ha lasciato la Charitas, è ritornato nel suo mondo di ventenne. Maria è rimasta nuovamente sola, con i suoi novant'anni, i suoi acciacchi. Ma non si è rassegnata. Perchè lei voleva ancora Michele, era innamorata. E amore, che vita è?

Da mesi, ormai, Michele non c'è più. Maria telefona a tutte le al «118», dice che vuole uccidersi, tagliarsi le vene. Dice che senza Michele la sua esistenza è vuota, non ha più senso. «Questa volta mi ammazzo, la faccio finita», dice sempre Maria, senza trovarne poi il coraggio.

Chi pensa al «118», ma anche a tutte le altre forze di pubblica assistenza, e dell'ordine, immagina emergenze, soccorsi in extremis, blitz, arresti. Invece, nella vita di queste persone ci sono anche tante Marie. Chiamano, disperate. Non hanno nessuno, la voce di un operatore del «118», di un vigile, di un milite, poliziotto o carabiniere che sia diventa, anzi rimane, l'unico contatto con il mondo «là fuori», fuori dalle stanze tappezzate di solitudine. Dove c'è più l'amore. **[f. p.]**

DALLA LIGURIA

Un turista muore d'infarto mentre fa il bagno

N.R., 68 anni, turista residente ad Asti, è stato trovato morto ieri mattina nelle acque antistanti l'ex colonia di Asti dai carabinieri. L'uomo ha avuto un arresto cardiaco. **[m. br.]**

Si è laureato a Roma il tenente Antonio Marino

Antonio Marino, anni, tenente dei carabinieri è figlio comandante della stazione di Alassio Nicola Marino, ha conseguito laurea in giurisprudenza con 110 e lode. **[m. br.]**

Ieri mattina i funerali di Giuseppina Turvani

Si sono svolti ieri mattina in San Matteo i funerali di Giuseppina Turvani, 92 anni, benefattrice e per lungo tempo milite della Croce bianca locale. **[m. br.]**

Proteste per la chiusura dell'ufficio Enel

«Apprendiamo con disappunto che da agosto l'ufficio Enel è stato definitivamente chiuso». Per questa decisione è arrivata una protesta alla direzione dell'Enel da parte di Giovanni Battista Cepollina segretario dell'Assoutenti. **[a. r.]**

L'Enpa due cani intrappolati dai lacci

Le guardie zoofile dell'Enpa hanno salvato nei boschi di Finale Ligure due cani che rimasti intrappolati in lacci tesi da bracconieri. **[a. r.]**

Allargata la strada a Ranzi alla Concezione

Sarà allargata la strada di Ranzi in frazione Concezione. E' il risultato di un sopralluogo della sovrintendenza. **[a. r.]**

Intanto il gruppo Campostano smentisce attraverso il suo presidente voci di divorzio dallo scalo

Savona cerca nuovo vie d'accesso al porto

Vertice all'Authority per la sopraelevata e il progetto «Orsa 2000»

SAVONA. Tra gruppo Campostano e porto di Savona niente divorzio, anzi. Un'assicurazione che viene dallo stesso Paolo Campostano, e questo perché, nelle alla riunione del Comitato portuale serano stati artatamente enfatizzati - puntualizzano alla Port Athority - più certi silenzi che i fatti scaturiti nell'ambito dell'organo deliberante dell'Autority, per cui si era parlato di blocco di concessioni per imprese terminalistiche in cui il gruppo privato detiene una consistente partecipazione azionaria».

Di qui un summit a tre per salvaguardare realtà, quella portuale, che nei traffici ad alto valore aggiunto sta rispondendo in modo positivo forte concorrenza. L'incontro è avvenuto nel pomeriggio di ieri tra l'assessore regionale Nicolò Alonzo, il presidente dell'Autority, Giuseppe Sciutto e il presidente del Campostano Group.

Più che chiarimenti in tema di concessioni, il dialogo s'è incentrato su una serie di nodi da sciogliere, visto che lo stesso presidente Sciutto già reso noto la decisione del Comitato portuale procedere al completamento del processo istruttorio riguardante le tre società: Savona Terminal, Must e gruppo Campostano.

Di particolare rilevanza infatti, appare il problema del collegamento tra il bacino di Savona il sistema autostradale, ed in questo quadro il miglioramento delle vie d'acceso al porto storico già delineato nel progetto «Orsa 2000», ma che potrebbe trovare difficoltà realizzazione in presenza di forti investimenti necessari, ipotizzati per scongiurare improvvisi rallentamenti dei mezzi gommati in transito, sia per assicurare nuovo varco doganale allo scalo marittimo savonese.

Dalla proposta avanzata dall'assessore regionale Nicolò Alonzo si partiti per individuare possibili fonti di finanziamento da sostenersi in parte gli oneri di urbanizzazione del progetto Orsa 2000, per altra da verifica delle possibilità di accesso ai fondi della legge Matteoli, mentre per l'allaccio alla sopraelevata esistente seguite altre strade, possibilmente quella di un intervento del ministero Lavori pubblici.

Un problema urgente; non sono infatti da sottovalutare nel contenimento dei costi di un porto i pericoli derivanti da forzate e prolungate dei mezzi gommati.

E' anche in tale ottica che la Regione s'appresta a finanziare lo studio di fattibilità dell'uso in sede mista del raccordo ferroviario del bacino portuale di Savona. **[l. p.]**

Campostano Group non lascia il porto

Il caso della neonata consegnata ai genitori dopo l'intervento dei vigili

«L'infermiera ha agito bene»

Parla il direttore sanitario dell'ospedale S. Paolo

SAVONA. Il caso della bimba nata al San Paolo e rifiutata ai genitori. Ieri una prima presa di posizione ufficiale della direzione sanitaria.

Un passo indietro. La neonata doveva essere dimessa l'altroieri, alla madre. Il padre, un perito elettronico di Vinovo (Torino), impegnato a Cairo per lavoro, si presenta al «nido», per prendere in consegna la figlia. Un'infermiera, dirà lui, gli chiede un certificato di convivenza la madre della bimba. Lui non ce l'ha, il Comune è chiuso. Chiede di fare un'autocertificazione, gli rispondono di no. La bimba in ospedale. Il padre si rivolge ai vigili. Riavrà la figlia tre ore dopo. Presenterà denuncia contro l'ospedale per sequestro di minore e rifiuto di atti d'ufficio.

Dice il direttore sanitario, Giovan Battista Ghigliazza: «L'infermiera ha fatto il dovere. C'è un responsabile, se c'è, ripeto, allora è il direttore sanitario. Io insomma. Le infermiere hanno disposizioni precise per la consegna dei bimbi ai genitori, alle quali debbono strettamente attenersi».

Il perito torinese dice che gli è stato chiesto un certificato di convivenza. Ghigliazza: «In realtà gli è stato chiesto un certificato di nascita e dell'avvenuto riconoscimento del bambino. E lui non lo Il padre della bimba dice di aver mostrato il foglio sottoscritto da un medico in cui c'erano annotati la data di dimissioni e i nomi di padre e madre. «La legge Bassanini bis prevede che l'atto di riconoscimento possa essere espletato all'ospedale, anzichè in Comune, entro tre giorni dalla nascita, e dinanzi al direttore sanitario. Quello che aveva il perito torinese il foglio di rilascio, dimissioni, non il certificato ufficiale di nascita e riconoscimento».

Continua Ghigliazza: «Lo posso dire con certezza, perchè ero io a doverlo rilasciare. Ieri ho delegato anche altri medici, ma fino a ieri io deputato a firmare. Martedì c'è stato un qui pro quo. Erano le 13,30, il Comune chiuso... Io purtroppo non ero presente in ospedale. Così il padre non è riuscito a sottoscrivere il certificato richiesto».

Anche il dottor Vittorio Penè, responsabile di Pediatria, ha ritenuto di dover intervenire. «Probabilmente c'è stato un malinteso. Da parte dell'ospedale c'è stata prudenza. Il nostro dovere è quello di tutelare il bambino. Meglio impiegare un'ora in più per le pratiche di rilascio, effettuando tutti gli accertamenti dovuti per verificare l'identità dei genitori legittimi, che mettercene una in meno e commettere errori che possono poi rivelarsi irreparabili». **[f. p.]**

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
29-30-31 Agosto
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Giovedì 7 Agosto 1997 SV DI LV 37
LIGURIA estate

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

Venerdì e sabato di scena la Bonaiuto

Verezzi, c'è ancora l'Inferno nella Cava, tra soldati feriti

Successo per Amanda Sandrelli col marito nello spettacolo ideato da Lorenzo Salveti

BORGIO VEREZZI. Gli spettatori, divisi in gruppi, con l'elmetto giallo in testa e scortati da due speleologi, percorrono nella notte il viottolo sulla collina, alla fioca luce delle fiaccole, mentre dalle viscere della montagna cominciano a fuoriuscire le urla dei dannati. Quando arrivano sullo spiazzo, li accoglie un cannone puntato verso il mare. In tuta mimetica, Nestor Saied, il bravo attore argentino che è protagonista fisso, urla «Papè Santan, Papè Satan aleppe», e declama il canto, prima di cadere morto. Vuole essere una denuncia degli orrori e della atrocità della guerra, questa edizione '97 dell'«Inferno» di Dante, di nuova ambientata nella Cava dei Fossili regista Lorenzo Salveti, un «fedelissimo» del Festival di Borgio Verezzi con le sue 14 presenze.

L'attrice Amanda Sandrelli

Ecco una cucina da campo ed ecco, all'interno della caverna tra le cui sono aggirano i soldati, stazione radio rice-trasmittante, e alcuni militi feriti, con le bende sanguinanti, che raccontano la propria disperazione con i versi della «Divina Commedia».

Più oltre, c'è Amanda Sandrelli, con il marito Blas Rey. E' dolcissima, mentre interpreta con sommessa partecipazione la tragedia di Paolo e Francesca («Amor che a nullo amato perdona»): «Ero preoccupata, perchè era il mio primo incontro con la poesia, ed esordio Dan-. Ma adesso i complimenti le fanno rischiarare il volto in un sorriso radioso, da mammina in attesa.

Gli spettatori scendono per la ripida scala, e si imbattono nell'ultima «stazione», prima dell'uscita: è quella con il bordello di Taide. Dura circa tre quarti d'ora, questo viaggio che si conclude oltre la sbarra alla fine del sentiero, dove esperti volontari di Vivere Verezzi provvedono a incolonnare gli spettatori in gruppi di 30-35 per volta, indicati con una lettera dell'alfabeto (per la cronaca, alla «prima» si è giunti alla «o»), e Gio- Dentella, l'uomo delle Grotte, distribuisce i caschi protettivi. Ogni sera, cambiano i protagonisti. Dopo la coppia Sandrelli-Roca Rey, ieri sera e oggi è stata la volta di Elisabetta Pozzi, un'altra beniamina del Festival, e di Giovanni Crippa: lei si cimenta con Paolo e Francesca, lui con Ulisse. Venerdì e sabato tocca a due attori di referenze cinematografiche Anna Bonaiuto («L'amore molesto») e Toni Servillo, girando a Napoli il «Teatro di guerra», diretto da Mario Martone e saranno alla di Venezia con i vesuviani». Anche la Bonaiuto si cimenta con Paolo e Francesca, mentre Servillo è «Pier delle Vigne». E domenica chiusura con Maria Paiato (Gerione) e Luca Zingaretti (Pier delle Vigne).

Stefano

Stasera a Loano finale del concorso per 20 ragazze: un tuffo in piscina, poi il voto

Ai Pozzi tutte in «Maglietta bagnata»

Madrina dell'edizione 1997 è Angela Cavagna

A sinistra la delle serate di semifinale. Le ragazze sedute tutte intorno e dentro la piscina nella quale si perchè potesse essere giudicata una parte del loro aspetto. Stasera a Loano la finalissima con venti giovani donne a contendersi il titolo «Miss Maglietta Bagnata 1997». Appuntamento per tutti «Ai Pozzi» alle 23

LOANO. Un tuffo in piscina e poi fuori dell'acqua, sotto i riflettori e gli occhi di pubblico e giuria. E' la di «Miss Maglietta Bagnata», concorso di bellezza dedicato a chi, secondo gli psicoterapeuti, non ha ancora superato il «complesso d'Edipo». E sono tanti, almeno a giudicare dal che, da sette anni, il concorso riscuote. Un successo che non è solo pubblico. Come insegna «La settimana enigmistica», il «settimanale più imitato in Italia», anche «Miss maglietta bagnata» ha frotte di imitatori al punto che l'agenzia «Eccoci», ideatrice e depositaria del marchio, ha una lunga serie di cause locali di mezza Italia.

Questa sera, inizio alle 23, alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano la finalissima nazionale. Venti ragazze, selezionate durante l'inverno nei locali italiani si tufferanno in piscina coperte non dal classico bikini ma da una T-Shirt bianca. Quando la partecipante uscirà dall'acqua l'effetto «ti vedo-non ti vedo» sarà completo il «pepe» della serata. Anche si tratta di un gioco sexy il merito della manifestazione è di scadere mai nel volgare. «Abbiamo voluto, sin dall'inizio, mantenere una buona dose di ironia e simpatia per non scadere mai nel pecoreccio. Crediamo di esserci riusciti visto che al concorso hanno partecipato ragazze accompagnate dai genitori», spiegano all'agenzia Eccoci. Madrina dell'edizione 1997 Angela Cavagna, l'infermiera di «Striscia la notizia» e conduttrice de «Guida al campionato». E sempre dalla stessa trasmissione arriverà, presidente di giuria, Maurizio Mosca assieme ad Alberto Brandi. Ancora come ospiti il cabarettista Renzo Sinacori e il balletto «Muscel Fitness».

Subito dopo aver eletto la «Miss Maglietta Bagnata 1997» ripartiranno le selezioni per l'edizione del 1998. «Già sabato agosto ci sarà una selezione a Diano Marina durante la "Bud VaSCup" e, subito dopo, le selezioni si terranno alla discoteca Moghi di Albenga e Ferragosto e, il giorno successivo, alla birreria Planet di Courmayeur», anticipano all'agenzia Eccoci. Ma in attesa delle prossime selezioni «godiamoci» la finalissima di Loano.

Stefano Pezzini

Diano, 5ª edizione di Vascup

Domenica «regata delle vasche» c'è attesa per i nuovi prototipi

Un'immagine della «regata in vasca da bagno» che si tiene a Diano Marina

DIANO MARINA. E' cresciuta a tal punto che gli organizzatori - tutta la banda del Gruppo goliardico dianese al completo, da giorni al lavoro in collaborazione Famija Dianese, Pesca sportiva e patrocinio del Comune - si sono ritrovati a dover allestire vero e proprio hangar-cantiere dove progettare, realizzare e alloggiare quantità inattesa e variopinta di prototipi: si tratta della Vascup, regata riservata alle vasche da bagno a remi, in programma domenica alle 15.30 a Diano, nell'anfiteatro naturale formato dal molo delle tartarughe e il molo corto del porto.

Per questa 5ª edizione della Bud Vascup si prevede un'adesione altissima con manches spettacolari nella versione «regular» (due persone d'equipaggio e vasche rigorosamente prive di elementi sottratti alla nautica, come timoni e derive), sia nella versione «goliardiche» (equipaggi foltissimi e scafi elaborati originalità sia nella componente nautica sia in quella scenografica). Romani, Vichinghi e Pirati si daranno battaglia all'ultimo remo, ma anche all'ultima risata.

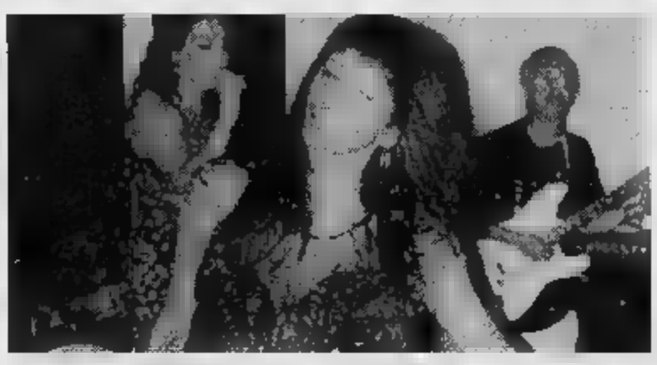
Più seria e agguerrita la regata nelle «regular» che viaggia verso quota trenta partecipanti, realizzazioni in lamiera e in vetroresina che ben hanno superato i collaudi. Anche quest'anno attesi migliaia di spettatori per le regate e una larga schiera di partecipanti alla serata inaugurale, sabato, davanti al porto, con una specialissima edizione di «Miss maglietta bagnata». (f. d.)

Viaggio nelle discoteche e nei ritrovi della Liguria: ecco la provincia di Imperia

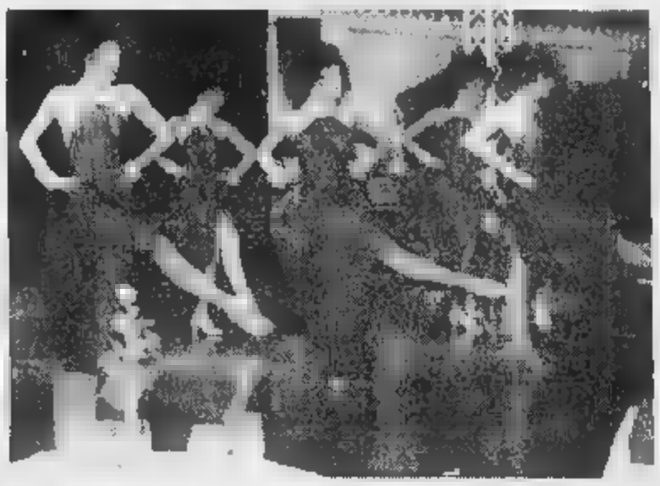
Ambiente «cult» e ritmi latino-americani

Dal Birichito al mitico Gp

Nella foto a destra un ristorante all'aperto, meta fissa dei turisti in cerca di refrigerio e buona tavola. Sotto, una ballerina cubana si scatena in una danza della sua terra


A destra un contorsionista esegue una danza basata su movimenti acrobatici. In alto ballerine al Roof del Casinò. Anche qui le serate sono allettanti, ma il borsellino dev'essere pieno

E in molti locali le ballerine cubane sono le vere protagoniste delle serate
Non mancano gli strip maschili



IL «galeone della notte» getta l'ancora a Ponente, nei locali «cult» di una Riviera che ha in Sanremo, Imperia, Bordighera e Diano Marina le sue perle rare. Tra l'imperversare dei ritmi latino americani e le cover da discoteca la voglia di divertimento cresce con l'avvicinarsi del Ferragosto, con le cubiste sempre più spogliate e i long drinks a base di rum, tequila e cachacha. E rimane solo l'imbarazzo della scelta, ma non è certo roba da farsi venire il mal di visto che i locali abbondano e che i calendari delle manifestazioni sagre e musica dal vivo garantiscono sempre serbatoio di novità. Quella che emerge, alla fine, è la voglia di stare insieme giovani, di riuscire a trasformare le fresche in lungo momento d'incontro che inizia quasi sempre al discobar o sulle passeggiate a mare.

E prima e poi si sempre discoteca, meglio se all'aperto. A Sanremo c'è il nuovissimo del Solaro: ristoche churrascheria con ballerine brasiliane e acrobati, musica sudamericana, pista ballo a bordo piscina, mozzafiato e addirittura giochi d'acqua al laser. A Imperia la più gettonata è invece il **NOVA** di lungomare Vespucci con la torre che domina le due piste con la musica commerciale e latinoamericana.

E il viaggio prosegue al Prino, sempre a Imperia, dove in tema di disco music i giovani si incontrano **TAMANGO** e alla **BAIA SARACENA** per arrivare a Chiusavecchia dove il divertimento si chiama **PACIFIC**.

A Diano, qualche giorno, ha riaperto il **TAMBO** di Molo Landini mentre sugli scudi c'è sempre il **SORTILEGIO**. Per chi ama la tradizione c'è infine il **KURSAAL CLUB** di Bordighera, ovviamente in versione estiva dehor affacciato sulla spiaggia, e quei modi raffinati che confermano come il «mondo della essere professionale, compreso il fenomeno dei richiestissimi strip maschili. E poi imperversano le miss, da quelle maggiorate alla prova della «maglietta bagnata» a quelle che invece cullano il sogno proibito di «Miss Italia».

Se le discoteche assorbono oltre il 50 per cento giovani che «pattugliano» la notte della Riviera in cerca di divertimento e avventure, mancano alternative. A Sanremo, il «fenomeno» della stagione è l'isola pedonale di porto vecchio. Sono centinaia i giovani che incontrano da **MAX** e le paninoteche momento. Musica live, sulla spiaggia del lungomare Imperatrice al **PICO DE GALLO**, mentre per chi cerca qualcosa raffinato (ma portafoglio deve all'altezza) c'è il **ROOF** del casinò che con agosto, gala parte (i prossimi sono Mireille Mathieu e Gigi Proietti), ha messo in cartellone il balletto «Collection Privée» (con topless in bella vista e ricercate coreografie).

Ma non finisce qui, perchè tra locali all'aperto e chiuso i giovani possono scegliere la lu- di Sanremo e il **CHICA** di Bordighera per arrivare alle «aree sfinazione» che sono l'ultima novità della manifestazioni estive.

Nella città dei fiori gli appuntamenti che dal teatro al jazz al rock sono in piazza Siro, nella Pigna e in piazza Colombo, a Bordighera al chiosco della musica del lungomare Argentina, nel centro storico e all'ex chiesa Anglicana, a Taggia in piazza Gastaldi.

E quando la notte diventa appannaggio di pochi ritorna nei pub, per l'ultima birra al di Bordighera, al di Ventimiglia o ai chioschi delle angurie, come il «mitico» di Capo Ampelio.

E l'ultimo cocktail? La risposta sono in via Roma a Sanremo e il mitico corso Italia a Bordighera dove dal xer del barman può uscire l'incredibile per farti finire tra lenzuola. Sono notti lunghe queste notti di agosto per chi varca i confini della provincia di Imperia. Spensierate all'insegna della musica, sempreconun tanta voglia di ballare.

Sanremo, due grandi appuntamenti artistici all'Ariston nella settimana clou dell'estate

Ferragosto con il balletto ucraino e l'Aida

Possibilità di sconti con i tagliandi de La Stampa

Balletto Nazionale d'Ucraina e la mitica «Aida» di Giuseppe Verdi. Il teatro Ariston annuncia una settimana di Ferragosto all'insegna di spettacoli di grande richiamo in arrivo dall'Est europeo. Un doppio appuntamento che sarà anche l'occasione per una sorta di «gemellaggio» tra il grande teatro sanremese e La Stampa.

Il Balletto Nazionale d'Ucraina «Virski» - che si esibirà all'Ariston domenica 10 agosto alle 21,15 - è una vera e propria istituzione nel suo paese, come lo era già nella vecchia Unione Sovietica. Sorse nel 1937 ad opera dei coreografi Paul Virski e Nicolai Bolotov ed ha sempre rivolto le sue attenzioni alle tradizioni folcloristiche del suo paese come dimostra, ampiamente, lo stesso programma annunciato per Sanremo che propone, fra le altre, quadri dedicati ad una danza cosacca burlesca, alla «Berezniankа» una raffinata danza dei Carpazi o al «Gopak» danza elettrizzante che caratterizza ogni festa ucraina. Il complesso, che ha già al suo attivo fortunate tournée in mezza Europa (soprattutto in Francia ha riscosso un grande successo), è composto da un centinaio di ballerini che vestono costumi coloratissimi. Un bel colpo d'occhio.

L'«Aida» è annunciata per venerdì 15 e sabato 16 agosto alle 21,15. A riportare la grande opera lirica nella città dei fiori sarà ancora una volta una compagnia dell'Est europeo, il ru[illegible] Teatro dell'Opera di Craiova, accompagnato dall'Orchestra e dal Coro dell'As[illegible] Lirica «Giuseppe Verdi» di Roma. Sul podio il [illegible] Emil Maxim. In scena, coi cantanti, musicisti, danzatori, coristi e figuranti, ben 160 persone.

Per entrambi gli appuntamenti in programma all'Ariston si potranno avere agevolazioni utilizzando il tagliando pubblicato a fianco.

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

[illegible] AGOSTO

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.*

ragazzi

un simpatico omaggio.

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

IL POGGIO DELLE STELLE

La tirannia degli Astri

Teatro Musica PERINALDO Sabato 9 Agosto 1997 Rievocazioni Storiche

Gastronomia del secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alle prevendite (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Perinaldo, tel. 0184/672001) sia ai botteghini la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA Teatro ARISTON GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Balletto Nazionale d'Ucraina

«VIRSKI»

Sanremo, Teatro Ariston

domenica [illegible] agosto [illegible] 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di L. 10 mila sul biglietto di «poltronissima» del costo di L. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria

[illegible] può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino [illegible] dei bagni

Dj [illegible]

Gelataio [illegible] della gelateria

Barman [illegible] del bar

Cubista [illegible]

Jr [illegible]

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi [illegible] essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96- 17031 Albenga (SV)

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 [illegible] 12 anni accom[illegible] da [illegible] adulto [illegible] il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle [illegible] del Parco. La presente offerta non [illegible] cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando [illegible] giorno stesso, [illegible] lunedì quello della domenica. Non [illegible] valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto [illegible] 15 per cento al [illegible] di [illegible] e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta [illegible] bevanda) [illegible] self service

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Catamarano

CITTA' DI SAVONA

GITE A:

[illegible] DI [illegible] • ISOLA GALLINARA; [illegible] ANTICO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO; [illegible] (Versante); [illegible] (Versante) • PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle Isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno [illegible] in cui si effettua [illegible] prenotazione, [illegible] sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello [illegible] domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidal (019/8386388-9) • [illegible] Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Angelo Da Ramdeni ([illegible]19) • FINALE LIGURE: Turiservice (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • [illegible] SS.: Storie di viaggi (0182/950457) • CERIALE: Febbre di viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Grippini (019/934650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. [illegible] (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL' [illegible]

Questa Sera Discoteca AI POZZI DI LOANO

ORE 22,30

ECCOCI AGENZIA DI SPETTACOLO

COMUNE DI LOANO

MISS MAGLIETTA BAGNATA ®

FINALE NAZIONALE 1997

Bud KING OF BEERS®

Collaboratore ufficiale Autoconcessionaria B&B auto Albenga

Presentano la serata:

Luca Galtieri e Wonderful America (Anna Donadoni)

Ospiti della Serata:

Angela Cavagna - Maurizio Mosca - Alberto Brandi ***(Italia 1 Guida Al Campionato)***

Renzo Sinacori ***(Scherzi a Parte Canale 5)***

Muscle e Fitness ***(Corpo di Ballo Albenga)***

Energy Rap ***(Il Duo Campioni di Ballo Acrobatico)***

[illegible] ringraziano:

Il duo cabaret "I Soggetti Smarriti" e la "Scacco Matto" (Giorgio e Grazia) - Radio Onda Ligure 101 - Tele Genova - Euromixer

Riprese Photo/Video Tommaso Marinelli - Service Audio/Luci Condor di Marco Scaiola - Assistenza tecnica di: Giordano Gianni, Marco Carini e Daniele Sughi

Segretaria di giuria Marta Caremi - Gruppo Goliardico Dianese (Bud Vascup) e Marco Carini

Un Ringraziamento Particolare agli organi di Stampa/Radio/TV intervenuti al concorso

CORSE DI CAVALLI

Eliliguria
International

Aeroporto
Villanova d'Albenga (SV)
Tel. 0182/582.906
Fax 0182/582.017
Cell. 0335/318.697

altro passi dall'... torno
CLARO DE LUNA
Specialità alla griglia e pizze alla sera
Ti propone: Pizza "TRIS" un piatto da ...

Nuovo totalizzatore nazionale

Nuovo totalizzatore nazionale

RIUNIONI D'ESTATE '97

CORSE DI TROTTO ore 20,30

NUOVA AGENZIA'MECCANIZZATA
agenzia ippica savona
Via Orefici, 12/14 - SAVONA
Tel. (019) 82.13.28

RIUNIONI NOTTURNE ore 20.30 AGOSTO	MARTEDI 5	GIOVEDI 7	SABATO 9	GIOVEDI 14 TRIS	MISS 16 IPPODROMO	MARTEDI 19
GIOVEDI 21	SABATO 23	SERATA 26 STELLE	DOMENICA 31 TOTIP	RIUNIONI NOTTURNE ore 20.30 SETTEMBRE	DOMENICA 7 TOTIP	VENERDI 12
RIUNIONI POMERIDIANE ore 15 SETTEMBRE	VENERDI 19	26	RIUNIONI POMERIDIANE ore 15 OTTOBRE	VENERDI 10		

Zucconelli
Pavimenti ■ Rivestimenti
in ceramica
Cotto
Klinker
Parquets
Mobili ■ accessori bagno
Materiale per edilizia
Frazione Bossoleto, 7
Tel. (0182) 582.710
17038 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)

AL CASINO DI MONTE-CARLO
LA PASSIONE COME
REGOLA DEL GIOCO...!

Casino di Monte-Carlo
Place du Casino
BP 139 - MC 98007 Monaco Cedex
Tél. +377 92.16.20.00 - Fax +377 92.16.38.62
http://www.sbm.mc

Casino di Monte-Carlo
L'Operà, gli spettacoli del "Cabaret"
Il Ristorante "Train Bleu"
e il Ristorante "Les Privés"

Monte-Carlo Sporting Club
La "Salle des Palmiers"

Café de Paris
I Saloni di Gioco e il Salone "Grand Siècle"

Sun Casino
Il Cabaret "Folie Russe"

FOTOCOMPOSIZIONE F.LLI STALLA - ALBENGA

Arriva il Mago Oronzo, a Forte Sperone Jesus Christ Superstar, teatro all'aperto a Sori

Mai dire goal sbarca ad Arenzano

Danza classica a Chiavari nel giardino di Villa Rocca

I canti alpini per Rapallo

Sagra e musica a San Lorenzo Madonnina, ancora festa a Zoagli

DA VEDERE

Sulle spiagge di Genova, Lavagna e Moneglia la nuova moda dell'animazione la guida di esperti del settore: non più possibile annoiarsi in spiaggia. Per la musica due appuntamenti per generi diversi: i suggestivi canti alpini a Rapallo e per pizzico di umorismo musicale, a San Lorenzo della Costa (Santa Margherita) ci sono i Buio Pesto con il loro repertorio di canzoni dialettali riviste in chiave rock termine di festa dal sapore casereccio. Per chi rimane in città Genova offre alcuni interessanti spunti per passare la giornata in modo diverso.

può visitare l'Acquario, il più grande parco marino d'Europa nell'area del Porto antico, dalle 9,30 alle 18,30: ultimo ingresso alle 17,30. I prezzi sono i seguenti: 14 mila lire gli adulti, 10 i ragazzi dai 3 ai 12 anni, sotto i tre l'ingresso gratuito. Ai bagni Mangini animazione sulla spiaggia nell'ambito della manifestazione «In forma sotto il sole» e «Ghiaccio bollente» con nove animatori dell'agenzia «Zb» di Torino, specialisti nel settore. Promotori dell'iniziativa il Latte Tigullio in collaborazione con l'Acquario di Genova. Per tutto il mese di agosto è possibile visitare, con i Volontari di Porta Soprana, la Lanterna, le Torri di Porta Soprana, la casa di Colombo.

«Biblioteca in spiaggia»: il pulmino Bibliobus del Sistema bibliotecario della Provincia di Genova, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 presta gratuitamente libri a chi ne fa richiesta presentando documento di identità.

Nello studio Auteliano in piazza S. Erasmo mostra del cartoonist rapallese Luciano Bottaro dal titolo «Mondo di carte». Sono in mostra le tavole originali a fumetti tratte dal volume «Redipicche» creato nel 1967.

LORENZO DELLA COSTA. A cura del Comitato Antica sparata: alle 17,30 apertura «Vegia ostaia»; alle 19,30 apertura stand gastronomici; alle 21,30 serata musicale con i «Buio Pesto».

RAPALLO. Per la rassegna «Borgo d'autore» in piazza Da Vigo «L'antica tradizione suggestivi canti di montagna»: coro degli alpini «Voce d'Alpe» Santa Margherita.

Festa della Madonnina del mare: il gruppo «F.40» propone uno spettacolo musicale dal titolo «Dai Beatles a Jovanotti».

Nella sala Baldassarre del Santuario S. Antonio stata allestita, per il quarto no consecutivo, una mostra missionaria organizzata la partecipazione dell'associazio- Zucchero Amaro. Sono in mostra manufatti provenienti da diverse parti del mondo. Orari: dalle 9 alle 12,30 e dalle 17 alle 21,30.

LAVAGNA. Per la manifestazione «Animando Lavagna» oggi i giochi spiaggia si svo ai bagni Chez Vous. In via Devoto, alle spalle del porto, una sfilata di moda per la presentazione di vestiremo quest'autunno e nell'inverno.

Per il programma «Animazione Moneglia» alle 9,30 ginnastica dolce; 10 mini-club ai bagni Orchidea e giochi ai bagni Monilia; 11 acquagim; 14 infopoint al Gazebo; tor- pallavolo palestra e di briscola, scala quaranta, scopa a Camoxellino. [g. vi.]

LA NOTTE

Per chi non avesse mai partecipato ad uno spettacolo nello scenario di F Sperone, l'oc- potrebbe essere anche questa sera per gustare un'edizione di «Jesus Christ Superstar» proposto dal Genova Arts Group. Risate Arenzano il Mago Oronzo «Mai dire goal», Teatro all'aperto a Sori, danza classica nel giardino di villa Rocca a Chiavari, e conclusione a Recco per un assaggio della famosa focaccia col f- eggio.

ARENZANO. Risate magia 21,30 al Parco Comunale con show Raul Cremona, meglio noto come il Mago Oronzo, lanciato nella trasmissione televisiva Mai dire gol. Il Mago Oronzo riflette nello spettacolo dal vivo la sua passione per il cinema comico americano e l'esperienza di attore girovago. Ingresso lire 23 mila.

GENOVA. All'arena cinematografica estiva Nettuno, nel parco del Palazzo del Principe, alle 21,30, proiezione del film «Marianna Ucria», di Roberto Faenza, Emmanuelle Laborit, Philippe Noiret, Roberto Helitzka. A Forte Sperone la rassegna «Luci sui Forti» presenta, alle 21, il musical «Jesus Christ Superstar con Genova Arts Group. L'Amt ha predisposto

Raoul Cremona ad Arenzano

un servizio di collegamento con Forte Sperone alle 20,40 dalla stazione superiore della funicolare, capolinea 64 sbarrato. Il Righi si raggiunge anche il 64 barrato partenza da Manin alle 20,25. Per il ritorno dal piazzale Forte Sperone parte un bus per centro. Nella piscina nel Porto antico è possibile nuotare anche di sera: l'orario stato infatti esteso alle ore serali. Dalle 20,30 alle 24 si spendono 9.000 lire.

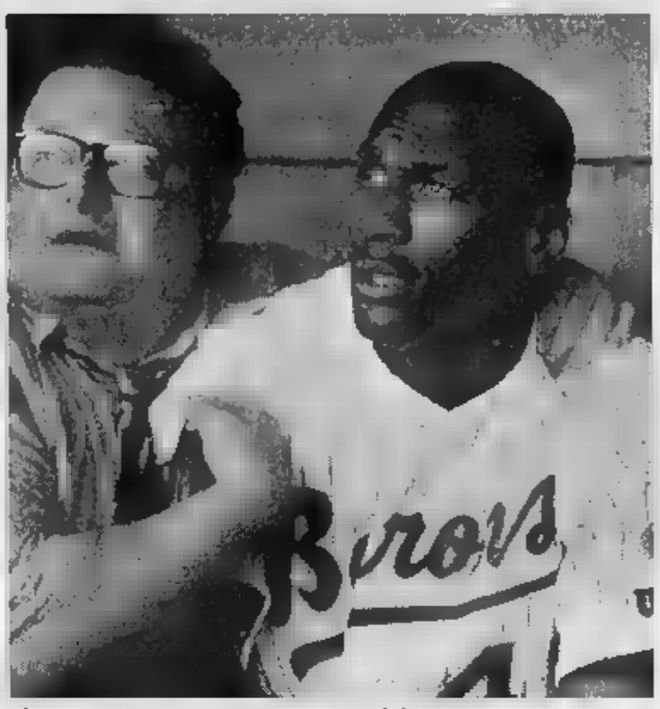
SORI. Al Teatro all'aperto dall'asilo Giacomo Ghio, alle 21, la compagnia del Teatro Cargo di Genova presenta lo spettacolo «Un angelo viene a Babilonia», di Friedrich Durrenmatt, con Dario Manera, Rosanna D'Andrea, Riccardo Croci, Paolo Ricchi, Maurizio Sguotti, Stefano Gandolfo, Fabrizio Lo Presti, Franco Testa, Simona Fesano, Paolo Benvenuto Verzoso e quattro giovanissimi esordienti. Regia di Laura Sicignano. Ingresso lire 10 mila.

CHIAVARI. Nel parco di villa Rocca alle 21,30 spettacolo di danza con le etoiles dell'Universal Ballet Company di Seul (Corea del sud) tra le quali la ligure Enrica Guana (nativa di Levanto) sposata al coreografo di Taiwan, Chung-Lin Tseng. Con la coppia si esibiranno Sayumi Araki e Vito Jacobellis. Partecipa alla serata, il cui incasso andrà a favore della Cri, anche la Compagnia di danza contemporanea «Archetipo» diretta da Angela Dellepiane.

Si conclude questa sera a Cavi Borgo nei locali dell'ex Bar Stagnaro, la mostra fotografica organizzata dal gruppo «Amici di Cavi» dal titolo «Cavi, la sua storia e la sua gente». Orario: 20,30-22,30.

Alle 21,30 nella piazzetta del paese, la Pro loco verrà proposta una proiezione di diapositive sul mondo naturalistico, non solo ligure ma di tutto il mondo, a cura di Liguria Trekking. [g. vi.]

MICHAEL JORDAN E I CARTONI



C'è «Space Jam» a Nervi

Al cinema nel Roseto Nervi , alle 21, proiezione del film «Space Jam», di Joe Pytka, con Michael Jordan. Racconta la storia di personaggi animati grande dello sport: vincono una partita di basket e salvano la terra dagli alieni. [g. vi.]

Nella sala di piazza Mazzini: anteprima di tavole e strisce originali

I fumetti in mostra a Levanto tutte avventure legate al mare

LEVANTO. Donald Duck, Popeye, Flash Gordon, Tarzan, Dick Tracy, Dylan Dog sono eroi indimenticabili della storia del fumetto che spesso hanno legato il loro nome a straordinarie avventure che hanno come filo conduttore il mare.

E proprio il legame tra il fumetto e il mare il tema dell'originale esposizione «Levanto comic, un mare disegnato» allestita nella sala mostre di piazza Mazzini in collaborazione del Club Anni Trenta di Genova. Si tratta di un anteprima strisce e tavole originali che l'associazione genovese è andata a scovare negli Stati Uniti riuscita a portare in Italia non senza difficoltà.

A fianco di questi veri e propri «pezzi» grande valore, molti altri esemplari unici tutti riuniti da comune denominatore: il mare disegnato. Non a caso a simbolo della mostra, che rimarrà sino al 17 agosto, è stato il galeone protagonista dell'albo n. 100 di Dylan Dog e ad inaugurare l'evento stato chiamato proprio colui che è stato il primo disegnatore di Dylan Dog, Angelo Stano che domani alle 21,30 terrà un incontro con gli appassionati presso la Loggia Medievale di piazza del Popolo. Non ci saranno solo giovanissimi a chiedere particolari sul si inventa un personaggio, su come lo si fa vivere sulla carta.

Paperino tra i protagonisti della mostra

I personaggi dei fumetti non hanno età, così come non l'hanno gli appassionati. Ma l'estate levantese all'insegna del fumetto non si ferma alla mostra. Per tre giorni domani presso la Loggio Medievale si svolge la prima mostra-mercato del fumetto da collezione e il giorno 17, a chiusura dell'evento, piazza Colombo diventerà la sede estemporanea di pittura che darà la possibilità a tutti coloro che si sentono artisti, di interpretare il fumetto con colori pennelli. Chissà, magari potrebbe venire alla luce un nuovo personaggio dei fumetti.

Sono infatti tanti i giovani che hanno predisposizione alla difficile ed affascinante arte del fumetto: a Chiavari esiste scuola che forma i cartoonist sotto guida esperti. Gli orari della mostra sono: dal lunedì al sabato dalle 17 alle e dalle alle 24: la domenica dalle 10,30 alle 12,30; dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24. [g. vi.]

Domani sera il concerto al Covo di Nord Est di S. Margherita

Patty Pravo, grande attesa

Il successo al Festival di Sanremo con «E dimmi che non vuoi morire» ha rilanciato le quotazioni della biondina dalla voce bruna. Una tournée trionfale in Italia

SANTA MARGHERITA. Grande attesa per il della «bionda bambola veneziana», ovvero Patty Pravo, domani sera al Covo Nord Est. Ci sarà il pienone che da sempre accoglie la cantante dalla voce bruna, profonda, inimitabile: ci saranno spettatori di tutte le età anche qualcuno di coloro che da trent'anni amano le canzoni e la figura di Patty Pravo.

Sicuro, sono trent'anni che Patty e incanta. trent'anni che si dicute di lei, che la si giudica per la sua sco- da tutto ciò che è Sanremo anche se Festival non le ha portato male. Nell'ultima edizione della manifestazione canora qualcuno ha sostenuto che la grande sconfitta era proprio lei, Nicoletta Strambelli. Magari erano gli stessi che alcuni mesi prima facevano il suo nome come possibile vincitrice del festival.

Eppure la sua canzone «E dimmi che non vuoi morire» firmata Vasco Rossi e Gaetano Curreri degli Stadio. Lei, Patty, non se la prese molto

Patty Pravo domani al Covo

anche dopo avere letto che riuscita a metabolizzare. «Del risultato del Festival me ne frego - la risposta non poteva essere diversa considerato il - l'importante è vendere tanti dischi». Verità sacrosanta perché un po' diplomatici, un po' falsi davanti ad un microfono che non sia quello di scena? Patty è invece così e certo non cambia oggi che sulla cinquantina. Pensandoci bene però che direbbero i suoi fans improvvisamente la sentissero ipocrita? Patty ha conservato la voce, lo stile, il fisico. Sembra sempre sentirla pronunciare «bambola».

Patty sempre stata la cantante da ascoltare ma per tanti anche la donna guardare. Che differenza tra lei così esile, diafana, con i capelli biondissimi e le «tigri» che calcavano le scene ai primordi della sua carriera. Perché Patty ha sempre avuto successo anche se il pubblico dei vari «Piper» in cui si è esibita, era diviso tra chi la chi decisamente contestava. Perché Patty è sempre stata un personaggio. Ancora oggi gli imitatori, pseudo tali, hanno pronta una alla Patty Pravo e cercano riproporla nel contesto più o meno umoristico nel quale sono inseriti. [g. vi.]

VITA DI SPIAGGIA

Con le poltrone due passi dal castello

Non un fotomontaggio. Padre figlio a Rapallo veramente seduti, pochi metri dall'antico stello, poltrone e l'insenatura tra il castello e il lungomare un grande catino per un estemporaneo e refrigerante pediluvio. Pare di vedere che il padre anche appisolato. [g. vi.]

Si è diplomato brillantemente al Conservatorio «Paganini» di Genova sotto guida di Franco Tabucco

Da Casarza va alla conquista dell'Europa

Il giovane pianista Corrado Rollero vince a Düsseldorf e a Zurigo

GENOVA. «Decisamente è stato un periodo intenso, molto soddisfacente e credo che ora possa meritarmi po' di riposo. Ogni tanto in questo lavoro si deve staccare completamente, per ricaricarsi». Parole di Corrado Rollero, pia- ventisettenne di Casarza Ligure, reduce da un exploit di notevolissimo livello: l'affermazione due prestigiosi con- internazionali.

Per il giovane artista, a dire, il vero, si tratta di una novità. Nell'estate 1990 Rollero, brillantemente diplomatosi al Conservatorio Paganini» di Genova sotto la guida di Franco Trabucco, già balzato improvvisamente agli onori della cronaca ottenendo nel giro di qualche settimana un sto posto al «Busoni» di Bolzano e un quarto allo «Chopin» Varsavia.

Concorsi di straordinario prestigio che hanno nella loro

Il pianista Badura Skoda

storia laureato artisti di prim'ordine. La doppia afferma- aveva introdotto Rollero nel mondo concertistico, anche se gli inviti erano arrivati, come purtroppo accade sempre, più dall'estero che dall'Italia.

Proprio nel '90 Rollero si era, comunque, esibito con successo al Cantero di Chiavari proponendo, diretto da Roberto Tolomelli, intensa lettura del Concerto n.1 di Chopin. E va suonato anche G.D.G. in un ciclo giovani durante la gestione artistica di Bruno Canino, prima di essere totalmente dimenticato dagli Enti musicali genovesi. Rollero ha continuato a studiare con determinazione e in questo inizio d'estate (una stagione che evidentemente gli porta bene) portato a termine un altro «duplice colpo». A fine maggio si è aggiudicato il primo premio «Clara Schumann» Dusseldorf (in giuria c'erano pianisti di prestigio come Maria Tipo e Boris Bloch) e quindici giorni dopo il primo premio al Andes» di Zurigo.

«Sono naturalmente molto soddisfatto - dice Rollero - I concorrenti partecipanti erano in tutti i due i concorsi circa una quarantina. A Zurigo ho ot- anche il premio speciale per l'esecuzione del brano di Schumann».

Rollero ha iniziato lo studio del pianoforte giovanissimo: «Mio nonno era un musicista dilettante, lui ho imparato i primi elementi teoria e solfeggio. Nessuno in famiglia tuttavia esercitato mai alcuna pressione di me perchè studiassi musica. Ho scelto autonomamente quando avevo dodici anni».

Dopo la formazione genovese, Rollero si è perfezionato con vari maestri: «Ricordo Sergio Marengoni, Badura e più recentemente Schiff, artista straordinario con il quale è davvero un piacere lavorare». I concorsi vinti apriranno molte porte al giovane pianista.

Roberto Iovino

Forse oggi la sentenza sulle rivali: la matricola potrebbe esser separata dalle altre liguri

Per l'Entella arriva un girone-choc?

Dalla Lega voci di inserimento fra toscane e sarde

Il Savona

Ghilino cerca rinforzi-boom

Il dirigente savonese Di Blasio cercherà di dare a Ghilino i ritocchi per un team da primato

SAVONA. La preparazione entra nel vivo e molti sono già «tirati» mentre si avvicina la data della prima uscita, contro la Primavera del Genoa, fissata per domenica alle 10,30. Piace moltissimo il manto erboso curato dalla ditta Rebella di Valleggia: piace e ne hanno rispetto i biancoblù, tanto che... nessuno l'ha ancora calpestato.

«Abbiamo un campo splendido - dice mister Ghilino - così usiamo il retroporte per le sgambate, anche perché c'è sempre la pista per l'atletica». Ma la domanda più pressante e d'attualità riguarda gli ultimi e decisivi rinforzi: voci su Sisinni della Sestrese, Picasso del Genoa centrocampista del Catanzaro, sulla mezz'ala Maddaloni del Rimini e lo stopper dell'Alessandri, Manzino. Inoltre, udite udite: il bomber Falzone dell'Asti. Ma gli oltre 70 milioni richiesti fanno paura.

Il clima dei «sì dice» e dei «forse», il mister si distingue per precisione: «Abbiamo una bella 'rosa', ma 2-3 pedine pesanti - dice Ghilino con un sorriso da gattone e - se la società riesce ad arrivarci, ci sarà da divertirsi». Ecco il punto: il divertimento. Perché il pubblico savonese, ormai deluso da parecchio tempo (soltanto la «prima volta» di Ferraro, con Pileddu & C., fece sognare) aspetta buone nuove. Intanto la società ha l'abbonamento da sostenitore n. 1 con diritto a tribuna e posto macchina: certo ci vorrebbe un po' alla Ronaldo il Baggio per far salire la temperatura. Siamo nei dilettanti e quindi oculatezza e risparmio non vanno mai dimenticati.

Nel frattempo, il segretario Ostuni contatta le società della che hanno già iniziato la preparazione per trovar spazio ad amichevoli: c'è la possibilità che giovedì 14 i biancoblù giochino a Pietra, e il 17 ad Albenga al Riva: date che attendono conferme. Intanto i 22 sgroppano a pieni giri sull'anello della pista: tira il gruppo un Codice che vuol dare il buon esempio.

De

CHIAVARI. L'Entella è tornata alla base. Il lontano né lungo ritiro a Leivi è servito a cementare i rapporti, e soprattutto è servito a mister Colombo a mettere alla prova gli elementi a disposizione e capire dove e come bisogna portare qualche ritocco. Il nuovo arrivato, Claudio Cevasco, rafforza il centrocampo, ma non basta.

Nelle due settimane di Leivi sono affiorate alcune lacune che vanno colmate. La prima è quella del portiere, il giovanissimo Martini ('79) è acerbo per assumersi la responsabilità di titolare in un Nazionale dilettanti. Ed ecco che Samp è arrivato Giovinazzo, classe '77, anni fa una stagione nella categoria col Rapallo, l'anno della retrocessione. Il ragazzo in bianconero fece cose egregie, che venne preso a scatola chiusa dalla Samp: due anni tra giovanili e prima squadra han frenato la carriera.

Giovinazzo non si è trovato molto bene nell'ambiente blucerchiato e ha visto ben presto allontanarsi il sogno dell'esordio tra i «pro». Ora l'Entella, che ha definitivamente rinunciato a Renon (la Pegliese non ha voluto sentir ragioni, continuando a tener molto alto il prezzo) punta tutto sulla ricostruzione morale (il fisico è integro) dell'ex Rapallo.

Quel che manca all'Entella un marcatore e una prima punta. Ma se sul centravanti si può glissare, in attesa che esca qualche occasione più avanti intanto provando una coppia di mezze punte (Agata-Baldi o Baldi-Scelfo, o Scelfo-Baldi) e aspettare il pieno recupero di Bollesan, il difensore va trovato subito. Vitalone della Bolanese non è male, non è un marcatore e affidarsi ai soli Ghiorzo e Braschi non è pensabile.

La decisione nei prossimi giorni, e molto potrebbe dipendere da dove finirà l'Entella: stamane la Lega farà conoscere la composizione dei gironi, ci sono che vorrebbero l'Entella divisa dalle altre liguri (che rimarrebbero con piemontesi e lombarde), e inserita le toscane e le sarde. [d. s.]

Puppo, attaccante dell'Entella

Imperia, ecco i primi gol

Ma alla vigilia della partitella si sono bloccati Sbravati e Calbi

NAVA. E' Gabriele Di Capita la prima rete stagionale dell'Imperia. Il difensore ha infatti inaugurato con un gol nella partitella d'esordio la nuova avventura nerazzurra. Sul campo di Nava si sono sfidate Imperia A e Imperia B, anche se di fatto Ferraro ha schierato su un unico fronte il gruppo di giocatori titolari, l'eccezione del portiere Viviani chiamato a difender la porta «giovani».

Due forfait hanno però creato allarme in casa Sbravati e Calbi hanno infatti saltato il match. Il primo ha rimediato un pestone al piede destro e ieri pomeriggio si è sottoposto a una radiografia, mentre Calbi, alle prese con fastidiosa tallonite, è tornato a Imperia per curarsi. Fermi cautelativamente Ramoino e Sasso, è invece rientrato nei ranghi l'attaccante Vincenzo Barone, che si è mosso bene nel mezzo del reparto offensivo, dove gravitavano anche lo slavo Drndic e un ispirato Iannolo.

Ferraro ha provato alcuni schemi che consentono ai difensori di inserirsi nella metà campo avversaria e di puntare a rete, confermano le marcature di Di Capita e Desideri, ma è evidente che l'Imperia, per rendere meglio, ha ancora bisogno di un paio ritocchi: un centrocampista e una punta. Nei primi giorni della prossima settimana dovrebbe essere definita dal presidente Pino Cipolla la trattativa con un elemento esperienza, capace di dare equilibrio e rimi a metà campo. Si tratterebbe di giocatore proveniente da una squadra di C, ma il nome è ancora top secret, come conferma lo stesso Ferraro: «Esistono diversi contatti, al momento non vogliamo dire più, perchè rischiamo di accendere una caccia all'uomo anche da parte di altre società in cerca di giocatori dalle «loro caratteristiche».

Intanto, a Coldinava, la squadra continua la preparazione in attesa della prima gara «ufficiale», l'amichevole dell'11 agosto, a Garessio, con la Primadel Torino. [l. a.]

Splendido programma a Villanova

All'Ippodromo agosto rovente

VILLANOVA. L'Ippodromo dei Fiori apre i riflettori per le riunioni estive, tutte ovviamente in notturna. Agosto come di consueto è il clou, complice anche la chiusura degli impianti di Milano e Torino. Alcune cose sono cambiate, rispetto ad un anno fa: come il totalizzatore ad esempio, già collaudato durante gli appuntamenti primaverili e che ha contribuito a dare un tocco di classe in più. Si corre tre alla settimana: giovedì (l'appuntamento oggi è alle 20,45, nove in programma), sabato e martedì.

Pierangelo Perego è sicuro, nonostante una flessione pubblico mesi scorsi, che le «notturne» siano destinate al successo: «Intanto non dobbiamo calcolare soltanto l'affluenza all'impianto. Nel 'gioco' dobbiamo inserire le scommesse, possibili nelle principali agenzie ippiche italiane che dano un ottimo ritorno all'ippodromo. E poi, soprattutto in agosto, abbiamo il nostro pubblico fisso, costituito dai tanti turisti milanesi che apprezzano nostre riunioni».

La principale delle quali è fissata per giovedì prossimo (14 agosto) con le Tris Nazionale: «Avremo al via - aggiunge Perego - ventina di cavalli, per quello che sicuramente rappresenta il principale appuntamento dell'anno. prossimi giorni avremo l'elenco dei partecipanti, ma è ovvio che attendiamo, per l'evento, un gran numero di appassionati».

La Tris dunque torna a Villanova, dove è stata già ospitata in altre tre occasioni, ma sempre nelle riunioni primaverili. Non solo ippica è il motto dell'impianto che anche quest'anno, corse e scommesse a parte, vivrà momenti decisamente più «leggeri»: «Certo - prosegue Perego - anche perché dobbiamo dimenticare le necessità turistiche. Oltre pubblico degli scommettitori dobbiamo andare incontro anche ad altre esigenze. Ed ecco allora, sabato 16, 'Miss Ippodromo', ormai un appuntamento classico dell'estate. Sembrava uno scherzo, all'inizio ed invece il concorso, al quale le ragazze possono partecipare mettendosi contatto con la segreteria, consente, alla vincitrice partecipare ad altre importanti manifestazioni. E poi dobbiamo dimenticare la 'Corsa delle stelle' in programma il 26, quasi a chiusura dell'intenso mese agosto. Enzo Iacchetti anche quest'anno dovrebbe la star una serata nella quale divertimento e sport si confondono in un cocktail davvero gustoso».

Le riunioni estive finiranno a metà settembre anche fino alla prima decade di ottobre, ma con orario pomeridiano, l'impianto proporrà altri appuntamenti. Difficile invece, almeno per ora, ipotizzare riunioni nelle feste natalizie per quello che rimane l'ultimo «sogno proibito». [g. o.]

C'è confusione per le riforme dei campionati di pallanuoto

Il Lavagna ripescato in A2 soltanto se andrà al Sud?

La riforma dei campionati decisa dalla Federnuoto ha confuso le idee ai dirigenti delle società liguri. Non si riesce a capire cosa succederà alla serie B e C, che non possono non modificare, anche se Roma si è parlato soltanto della A1 e della A2.

Intanto si è saputo che il Lavagna, ultimo classificato del girone Nord di A2, così il Poseidon Catania nel girone Sud, non è stato ripescato si era detto ma, precisano in Federazione, è stato «reintegrato», il che significa che non è mai retrocesso, che c'è stato un blocco e che tutte le arrabbiature, i patemi, gli sforzi potevano essere tranquillamente evitati. Ma dribblato pericolo profila subito un'altro.

Quanto è successo negli spareggi promozione di serie rende inevitabile una decisione dolorosa. Dalla A1 sono retrocesse Nervi e Brescia, nel girone Nord rimaste Torino, Bergamo, Modena, Cagliari, Bogliasco, Imperia Sori, Chiavari, Lavagna, e dalla arrivano Plebiscito Padova e Camogli. Nel girone Sud sono rimaste Telimar Palermo, Cus Palermo, Poseidon Catania, Carabinieri Napoli, Rari Nantes Napoli, Salerno, Lazio, Fiamme Oro Roma L'Augustea Roma.

Tredici squadre al Nord, con al Sud: mentre i gironi nel 1998 debbono essere di 11 squadre ciascuno. E' inevitabile che 2 squadre del Nord vengano portare d'autorità nell'altro girone: ammesso non concesso che sia il Cagliari (ma la squadra sarda stata spostata al Nord per una questione traghetti e di aerei, difficile che torni indietro) per l'altra informano a Roma decideranno «guardando alla carta geografica».

La squadra più a sud-est è il Lavagna, che quindi si troverebbe a giocare un campionato con trasferte a Roma, tre a Napoli e dintorni, tre a Sicilia. Davanti una simile prospettiva la società potrebbe rinunciare alla A2 oppure tentare la strada della fusione con il Chiavari.

Per quanto riguarda serie al momento rimaste in lizza: Rapallo, Arenzano, Quinto, Lerici, Marisport, Promosport Cagliari e la neopromossa Mameli. E' perciò quasi sicuro il reintegro dello Sturla, arrivato ultimo nel recente campionato. [d. s.]

Crovetto ha guidato l'ultimo Lavagna

Residence I MORELLI
La Tenda
music garden
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica
GIOVEDI' 7 AGOSTO
Serata danzante
si balla con la musica Nando L., solista a tromba
Carlo V., tastiere ed Ettore P., fisarmonica.
Musica folk, liscio e latino-americana.
VENERDI' 8 AGOSTO
Serata Danzante
con il duo ben affiatato: Beppe Petrolla ed Adriana,
con la loro professionalità e simpatia vi coinvolgeranno balli
più di moda, quelli ieri e di oggi.
8.181

E...state a Borghetto
COMUNE DI BORGHETTO S. SPIRITO
ASSESSORATO AL TURISMO
COMITATO BORGHETTO LEVANTE
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
PRESENTANO LA
1ª RASSEGNA
BORGHETTO
PER LA MAGIA
7 - 8 - 11 agosto
PIAZZA RAMOGI ore 21,00
QUESTA SERA
Mago ROLAND - Mago LIZ - Mago GENIUS
8 AGOSTO
Mago KNIGHT - Mago MARTI - Mago JOSE'
11 AGOSTO
Mago TONY BINARELLI
INGRESSO GRATUITO

SPORT FLASH

NUOTO

Mondiali della

CHIAVARI. Brillante posto del medico-atleta della Pesistica Chiavari Ciro Mazzotti, ai recenti Campionati mondiali della Medicina nella specialità del «power lifting», nuova specialità che prevede tre tipi di sollevamento bilanciere. [d. s.]

CANOTTAGGIO

Domenica ritornano i gozzi

LAVAGNA. Domenica in acqua i gozzi che hanno dato vita al Pulio del Tigullio, per una prova amatoriale nelle acque di Lavagna: il piazzamento degli equipaggi che rappresentano i Sestieri cittadini deciderà l'ordine della sfilata nel corteo della Torta Fieschi del 14 agosto. [d. s.]

TENNIS

I lavagnesi sfiorano il regionale

LAVAGNA. Il C.T. Lavagna è giunto 2° nella fase regionale della Coppa Italia a squadre per «ex». Una gara durata mesi (in lizza oltre società liguri) e che ha visto i lavagnesi agli ordini maestro Luigi Festa il titolo di un soffio soccombendo nella finalissima di Pietra col fortissimo Te Genova per 4-2. [d. s.]

BOCCE

Argento per Basso Mondiali Allievi

GENOVA. Daniele Basso, 15 anni, in coppia col piemontese Marco Ziraldo ha ottenuto l'argento a Casablanca ai Campionati mondiali per la categoria Allievi. Daniele Basso, tesserato per il Serra Riccò, ha battuto assieme a Ziraldo la Croazia in semifinale (13-) ma i due, molto stanchi, hanno poi subito una pesante sconfitta in finale contro il duo francese Silvestro-Laposta (13-4). [d. s.]

Pessima partenza, ottimo rilancio: è finita la C1

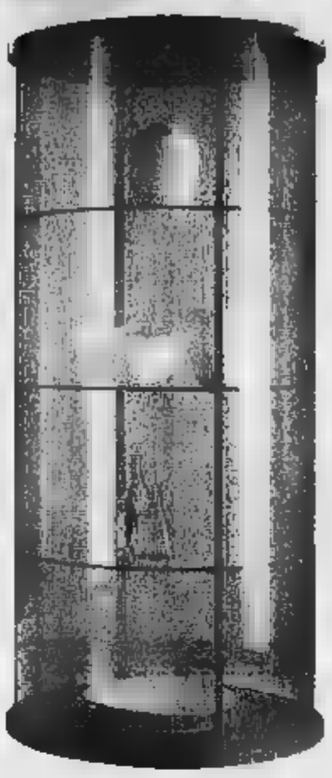
Baseball, per i Dolphins una stagione in crescendo

CHIAVARI. Che voto dare ai Dolphins Chiavari al termine della loro terza stagione in C1 di baseball? La squadra di Landi e Bernero ha ottenuto quanto si era prefissato, la permanenza nella categoria interregionale, e quindi raggiunge la sufficienza, anche se nasconde che un pizzico di fortuna e fiducia in più avrebbe potuto piazzarsi nella parte alta della del girone 1.

I Dolphins, complice anche qualche infortunio e momentanea indisponibilità di giocatori chiave, hanno avuto una partenza disastrosa. Nel girone di andata hanno raccolto un'unica e sudatissima vittoria sul campo del Diamante Mondovì (11-12), andando incontro nelle altre partite ad alcuni rovesci sconcertanti. La squadra di Gianluca Landi si è ripresa nella partite dell'integirone: che le squadre del girone 2 fossero più deboli, è stata la formazione chiavarese a cambiare marcia e mentalità ottenendo tre vittorie su altrettanti impegni. Nel girone di ritorno la squadra non ha raccolto molto anche se può aver pesato la consapevolezza di comunque in cassaforte la salvezza.

Il giocatori nella stagione '97: Riccardo Azzaroni, Gianni Bernero, Marco Daneri, Franco De Spirt, Stefano Di Bari, Alessio Landi, Antonio Liguori, Roberto e Stefano Lillini, Sergio Moretti, Mauro Solimano, Giosuè Roma, Valerio Tunesi, Giulio Zerbo. Nella stagione 1998 i Dolphins dovranno vedersela con un altra squadra genovese: se il Genova Baseball ce farà nei playoff promozione per la serie B, al suo posto arriva il Marcozzi Genova, dominatore del pionato serie C2, dove i Mavericks Chiavari si piazzati al penultimo posto. [d. s.]

Un mare di sconti.

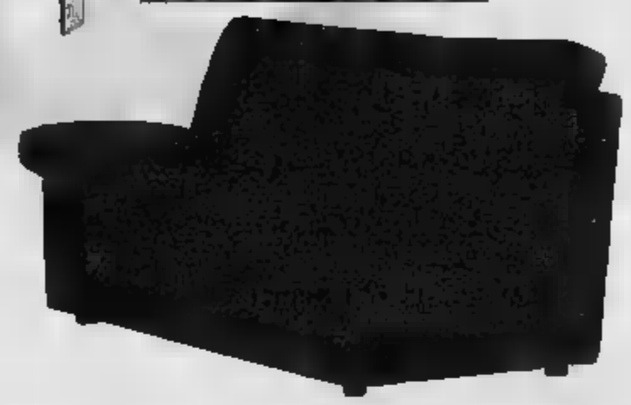


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire **832.000***

Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire **450.000***
Divano 3 posti Lire **495.000***
Disponibile anche con letto.

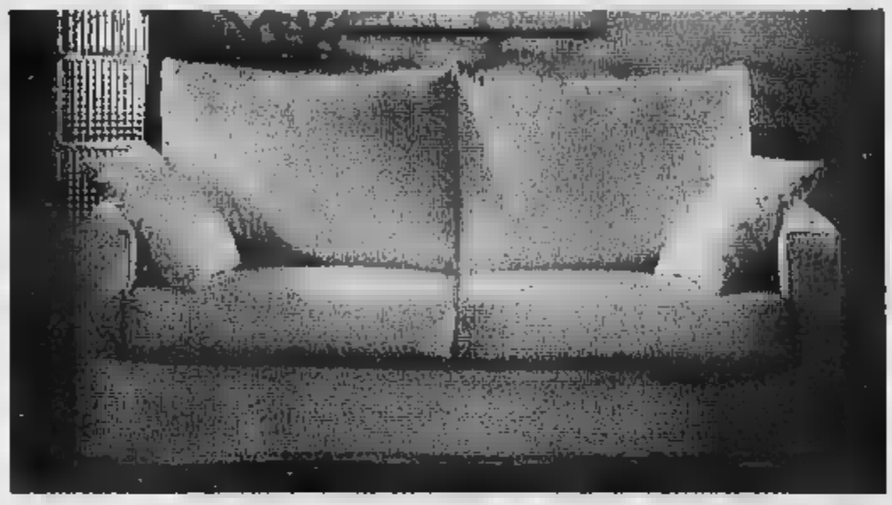
Tavolino in cristallo con basamenti ■ listelli ■ piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire **461.000***

Fantastico divano 2 posti in VERA ALCANTARA, misure cm 160 x 93. Lire **1.399.000***

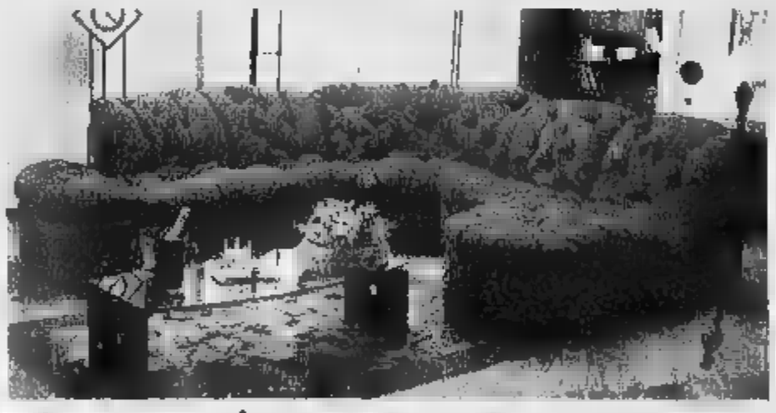


Novità!

Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe ■ **materasso ■ molle.** Lire **748.000***

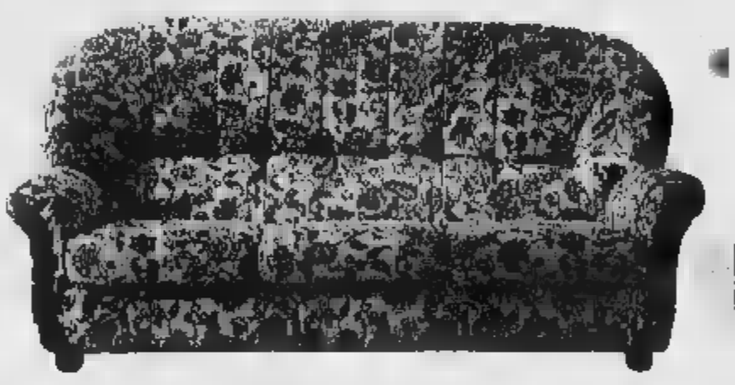


Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti Lire **499.000*** Divano 3 posti Lire **549.000***



L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. Lire **990.000***



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista ■ tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto e il divano 2 posti.
Lire **1.359.000***

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire **299.000***

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire **293.000***

Comodo salotto ■ in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire **1.673.000***

IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. Lire **335.000***

Tutti i prodotti disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, ■
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Alfieri 10
Tel. (0163) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA
"Fm"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'autobotte del lavaggio strade fra i dehors di corso Matteotti

E' un'isola sfortunata

L'inconveniente l'altra notte a Sanremo mentre gli ultimi clienti affollavano i tavolini dei bar. Le proteste dei passanti per gli spruzzi e l'evitabile disagio

SANREMO. Città dormitorio, come vorrebbero molti anziani villeggianti ospiti degli alberghi più prestigiosi, o città frizzante, colorata, viva, pulsante, come auspicano i giovani turisti che, nonostante tutto, continuano a scegliere Sanremo come meta delle loro vacanze? Il Comune ha puntato su quest'ultima opzione ed ha varato un calendario di manifestazioni estive che fare invidia alle più agguerrite località concorrenziali della vicina Costa Azzurra. Non solo: ha «inventato» l'isola pedonale sul porto per favorire il passeggio serale ed ha ripristinato il divieto di transito in via Matteotti per ravvivare una delle più fiussuose della città, altrimenti dimenticata. La principale strada diventa pedonabile dalle 20,30 all'una. I bar collocano i dehors in strada, qualcuno offre ai clienti la musica di un piano bar. I negozi non hanno ancora aperto, ma almeno le vetrine sono quasi tutte illuminate. Si può passeggiare e pensare allo shopping del giorno dopo. C'è vita anche dopo la riapertura della strada e i gestori dei bar hanno chiesto al sindaco di prolungare l'orario dell'«Isola» fino alle tre della notte. Almeno nelle settimane a cavallo di Ferragosto. E il Comune ha accolto la richiesta. Ma, come sempre accade nella stanza dei bottoni di Sanremo, dove mai la mano destra sa quello che fa la sinistra, alle dieci meno dieci dell'altra sera, quando la vita ancora pulsava nel «salotto buono» della città e la gente beveva l'ultimo bicchiere gustandosi il fresco della notte è arrivato il camioncino che lava le strade. Ed ha iniziato ad innaffiare l'asfalto, evitando di bagnare i piedi agli avventori dei dehors, ma comunque, provocando disagi e proteste. Ma soprattutto sollevando un interrogativo più che legittimo: ma non poteva passare più tardi? Se lo sono domandati in molti. E la domanda la giriamo a chi, nella stanza dei bottoni, opera quotidianamente.

L'isola pedonale doveva incendiare le notti dei sanremesi, ma l'autobotte del lavaggio strade l'ha spenta. Inesorabilmente.

Piero Moretti

Uno dei mezzi del servizio di nettezza urbana adibiti alla pulizia delle strade

Viaggio in Riviera attraverso l'estate '97

I locali della notte è qui la «tendenza»

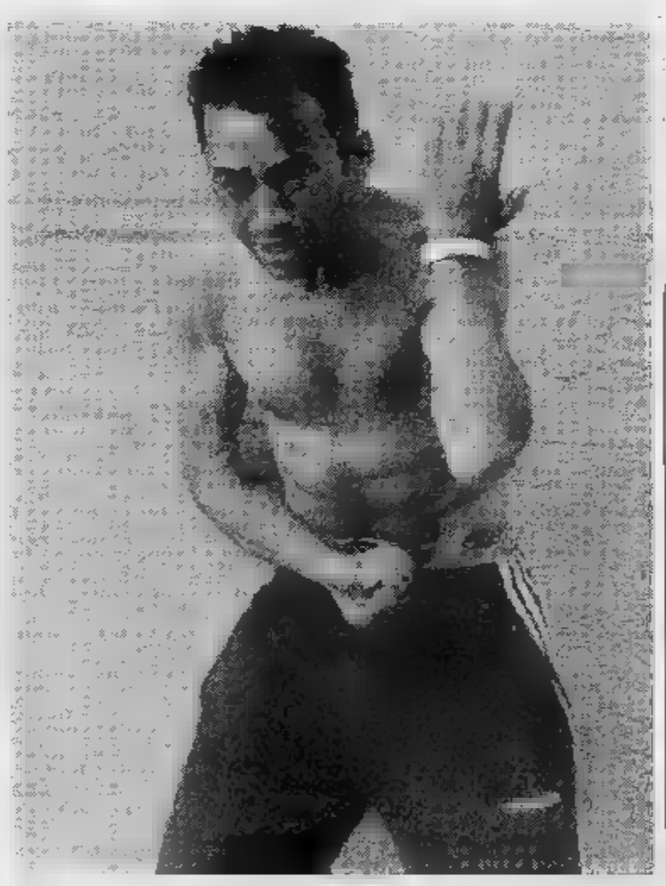
SANREMO. Un viaggio nella notte in Riviera, tra i locali di tendenza, le nuove mode, gli appuntamenti in discoteca. Dal nuovo «Birichito» di Sanremo per arrivare al «Nova» di Imperia passando attraverso il «Kursaal» di Bordighera e il «Tango» di Diano Marina. Il Ponente va incontro ai gusti di tutti e assicura divertimento e svago in linea con le esigenze dei giovani, l'impazzare della musica sudamericana e delle crescenti ambizioni delle miss è l'altra faccia della medaglia di un'estate '97 ricca anche di manifestazioni ed eventi di spettacolo.

E in questi giorni che precedono il Ferragosto ad Apricale si rinnova l'appuntamento con il Teatro della Tosse mentre a Sanremo è agli agoccioli la rassegna blues che stasera presenta il gospel «made in Usa» nel centro storico, in piazza S. Siro.

(g. ga.)

ESTATE ALLE PAG. 38, 40

Una ballerina brasiliana in azione al nuovo «Birichito» al Solaro di Sanremo



Il marocchino mentre minaccia di farsi harakiri (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

Sanremo, la fuga disperata di un extracomunitario che si è sottratto agli accertamenti della Volante

Si è accoltellato per non finire in carcere

Bloccato dalla polizia dopo la minaccia di gettarsi sotto il treno

SANREMO. Si è accoltellato davanti alla gente per sfuggire alla polizia fino all'ultimo momento ha minacciato gli agenti la lama di un temperino fino a quando, sanguinante, sono riusciti a bloccarlo e a caricarlo sull'ambulanza. Protagonista dell'allarme scattato ieri mattina in pieno centro a Sanremo un giovane extracomunitario che, fermato per un normale controllo, ha dato in escandescenze estraendo la lama di un coltellino multiuso.

L'inseguimento, tra Pian di Nave, porto vecchio e via Gioberti, ha visto la mobilitazione degli agenti del commissariato che davanti ad una folla di curiosi hanno portato a termine la cattura senza ulteriori spargimenti di sangue.

Sono le 9,15 quando la pattuglia della volante che incrocia sul lungomare Nazioni incontra l'extracomunitario su una panchina. Masor Muozs, 27 anni, sedicente, sta dormendo. Alla vista degli agenti polizia che gli chiedono documenti e permesso di soggiorno inizia subito a dare in escandescenze e fugge. La corsa lo porta in via Nino Bixio e via Gioberti. L'allarme, dato via radio, fa altre pattuglie. E' l'ispettore Arduino Germinale a prendere in mano la situazione quando Muozs estrare un coltellino dalla tasca della tuta e se lo avvicina alla gola: «Mi uccido, fate un passo avanti». E' sotto choc e anche circondato dalla polizia si ferisce alla spalla sinistra con un fendente, mentre il sangue sgorga, sotto gli occhi di tutti, l'ispettore Germinale continua la sua opera di convincimento. Ma il marocchino fugge nuovamente, anche se tenuto sotto stretto controllo dalla polizia giudiziaria e dalla volante. Si punta la lama allo stomaco, poi la gira in direzione della gente ferma sul marciapiede. Quando passa un treno si avvicina al passaggio a livello e minaccia di gettarsi sotto il convoglio. Poi scavalca le sbarre e corre il porto. La cattura è questione di pochi minuti. Mentre l'ispettore Germinale continua a parlargli con calma l'assistente Sandrino Enrico, della volante, gli arriva alle spalle senza farsi notare e con uno scatto a bloccargli il braccio con il coltello. E' a questo punto che l'extracomunitario viene ammanettato e caricato su un'ambulanza. Nel primo pomeriggio la polizia conferma che non è in pericolo di vita. E' stato arrestato per oltraggio, resistenza e minacce.

Gavino

Due fasi dell'arresto dell'extracomunitario al porto vecchio di Sanremo. Le accuse oltraggio, resistenza e minacce

I titolari della discoteca hanno affermato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro da chicchessia

Incendio doloso ad Alassio: attentato a La Capannina

I danni per fortuna sono limitati, questa sera il locale festeggia i quarant'anni

ALASSIO. Un incendio doloso ha rischiato di distruggere «La capannina», storico locale da ballo della Riviera. L'episodio è avvenuto la scorsa notte, due giorni prima dei previsti festeggiamenti per i quarant'anni di attività, che sta vivendo quest'estate una seconda giovinezza.

In seguito all'incendio è stata aperta un'inchiesta su chi potrebbe essere il responsabile del gesto. L'ipotesi meno accreditata è quella del racket.

I titolari del locale hanno confermato di non aver mai ricevuto minacce e richieste di denaro. Ad appiccare il fuoco potrebbe essere stata qualche persona invidiosa del successo riscosso dal locale.

Qualcuno ha tentato di «zittire», nel pieno della sua attività, uno dei luoghi di culto della stagione estiva.

Fortunatamente le fiamme, divampate ieri mattina poco prima delle 5 all'interno del dancing che si affaccia sull'Aurelia in regione Serre, sono state circoscritte e domate in breve tempo.

E' stata solo l'abilità di una pattuglia dei carabinieri, di passaggio durante un controllo notturno, a scongiurare un rogo di vaste dimensioni.

Qualcuno, circa mezz'ora dopo la chiusura del locale, ha scavalcato il cancello del giardino nel quale si sviluppa il dancing raggiungendo la terrazza ed il bar a piano terra. Poi con una tanica ha cosparso di benzina la zona tra il bancone e la postazione del dj ed ha dato fuoco per poi fuggire. Un rito molto artigianale e poco preciso.

Una pattuglia dei carabinieri è accorte, passando sull'Aurelia del fumo e dei bagliori e con prontezza ha divelto il lucchetto del cancello d'ingresso, ha imbracciato gli estintori ed ha spento nel giro di pochi minuti le fiamme. I vigili del fuoco, sopraggiunti poco dopo hanno compiuto l'opera di bonifica. Prima delle 6 e mezza il pericolo era scongiurato. Nel piccolo rogo, che ha fatto scoppiare molti bicchieri, ha distrutto due lampade e qualche vassoio, sono state danneggiate traversine in alluminio, banchi in marmo ed arredia ed alcuni fili elettrici.

«Non so se c'è qualcuno intenzionato a metterci fuori uso per un po'. Forse c'è solo invidia perché questo episodio ha poco precedenti. Per evitare che si ripetano spiacevoli inconvenienti abbiamo assunto alcune guardie specializzate che sorveglieranno giorno e notte il locale. Per ora c'è andata bene. Gli operai e i tecnici si sono messi subito al lavoro e non abbiamo dovuto chiudare per rimediare al danno, e per sé molto limitato», ha commentato Renzo Lattuada uno dei titolari del dancing «La capannina». Il locale da ballo, uno dei più frequentati della Riviera (soprattutto nel week end), festeggerà questa sera il suo quarantesimo compleanno con un'esibizione di Tony Dallara.

Ieri pomeriggio nella zona collinare di regione Serre è divampato un secondo incendio. Nella zona sono intervenuti in breve tempo i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Dopo alcuni inevitabili momenti di psicosi diffusa si è capito che tutto è partito da un cumulo di immondizie bruciato da un contadino.

Massimo Boero

L'interno della discoteca La Capannina di Alassio subito dopo l'incendio

domenica 10 agosto 1997
"Fête de la Poterie"
a Vallauris
Gruppi folcloristici, una grande festa tradizionale con dimostrazioni di lavorazione d'argilla

sabato agosto 1997
Pascal Obispo
alle 21:30 al Teatro del mare

Informazioni:
Ente del Turismo
0033 4 63 82 58

E' favorito dall'alta umidità. Dalla Camera di commercio la borsa dell'olio

Mosca olearia, cresce l'allarme

Anche in Riviera si diffonde il parassita

IMPERIA. Continua l'offensiva della mosca olearia ai danni [redacted] coltivazioni imperiesi. L'attacco del parassita, conosciuto con il nome scientifico di «dacus oleae», [redacted] evidente nel bollettino della Regione, inserito nel progetto [redacted] miglioramen[redacted] qualitativo della produzione di olio di oliva ligure, finanziato dalla Comunità europea.

Secondo l'ultimo comunicato agli olivicoltori, che si riferisce alla fine del mese scorso, l'andamento dell'infestazione appare sempre grave. Infatti, le alte temperature di questi ultimi giorni, che tendono a contenere lo sviluppo della [redacted] sono state controbilanciate, in negativo, dalla forte umidità relativa, che si è attestata intorno al 70-80 per cento. Le fasce più colpite sono quelle colli[redacted] fino a 150 metri d'altitudine.

Per ogni area, gli esperti suggeriscono contromisure differenziate. «Proponiamo trattamenti per combattere gli insetti adulti con esche proteiche sino a 80-100 metri in Val Roja, Val Nervia e Valle Crosia. Inoltre, riconfermiamo i trattamenti già suggeriti in località Castel d'Appio a Ventimiglia».

Continuano: «Nella zona taggese, riconfermiamo i trattamenti con esche proteiche in tutte le località delle sub-area fino a 100 metri, avendo [redacted] di non ripetere gli interventi nelle aree già trattate di Taggia e San Lorenzo al Mare. Stessi trattamenti si suggeriscono inoltre a Civezza, Castellaro, Pietrabruna e Costarainera. Altri interventi con esche proteiche sono consigliati nel Comune di Imperia, in località Cascine, nonchè in frazione Gazzelli, a Chiusanico. Trattamenti larvicidi, con Rogor, a Lucinasco, in località oliveto sperimentale, ed a Borgo d'Oneglia. Nell'area dianese, si ribadiscono i trattamenti larvicidi con Rogor nelle frazioni, nonchè nei Comuni [redacted] Diano Castello, in località Costa, a Cervo, in località Dietro le Mura, e a San Bartolomeo al Mare, in località Ciazze».

La lotta alla [redacted] olearia prosegue anche in Valle Arroscia. «Non si [redacted] trattamenti dachicidi nella bassa Valle Arroscia, compresa tra l'abitato [redacted] Pieve di Teco ed il confine con la provincia di Savona».

Intanto dalla Camera di [redacted] mercio arrivano i listini [redacted] i prezzi all'ingrosso dell'olio. La produzione locale di extravergine (acidità [redacted] 0,5%) è quotata tra le 11 mila e le 17 mila lire il chilo, quello con acidità massima dell'1% va dalle [redacted] mila alle 12 mila. Quotate anche le olive in salamoia (3800-4900 il chilogrammo). Per [redacted] produzione nazionale, l'extravergine costa fra le 6800 e le 7800 lire. In rialzo il mais (1600-1620), [redacted] girasole (1250-1270) e il soja (1120-1140). L'extravergine Borjas (Spagna) [redacted] mantiene tra 7300 e 7400.

Enrico [redacted]

Alberi d'olivo infestati [redacted] parassiti

DALLA CITTA'

ELETTRICITA'

In netto aumento i consumi. Sono saliti a 144 milioni [redacted] kw

Il consumo dell'energia elettrica in provincia di Imperia ha fatto registrare nel bimestre maggio-giugno [redacted] incremento dello 0,7 per cento rispetto allo scorso anno per oltre 144 milioni [redacted] kw. Sono risultati in aumento i consumi per l'illuminazione pubblica (+3,8), e quelli per grandi utenze oltre 30 kw (4,4); in diminuzione quelli per usi domestici (-1,1). [b. v.]

[redacted]

Calcio in notturna a Tavole. Squadre maschili e femminili

E' iniziato il 5 a Tavole (Prelà) il torneo di calcio in notturna, con squadre maschili e femminili (le classifiche sono rigorosamente separate). Le partite [redacted] disputano in piazza. Organizzano la discoteca Pacific e l'associazione «Tavole Gioventù», molto attiva. [b. v.]

[redacted]

Stage immersi nella natura [redacted] gli allievi del judo

Grande successo dell'iniziativa del Judo club Corsaro di Imperia, che ha organizzato nei giorni scorsi il quinto Campus estivo all'Accademia dell'Ambiente del Colle di Nava. Hanno partecipato ben sessanta judoka che hanno avuto l'opportunità di fare dello sport a contatto [redacted] la natura. Gli allenamenti, differenziati a seconda del livello, sono [redacted]ti diretti dal tecnico federale Lucio Garzia, nera terzo Dan. [b. v.]

[redacted]

Summit sull'inquinamento sabato riunione in Provincia

L'Assessore regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo ha convocato per sabato 9, [redacted] 9.30, presso la sede dell'Amministrazione provinciale un «summit» per esaminare le cause che han[redacted] determinato fenomeni di inquinamento e sporcizia del ma[redacted]. Si dovrà valutare le iniziative in corso e quelle da programmare «per non compromettere il risultato positivo ottenuto dalla Liguria con le 12 bandiere blu che hanno premiato la qualità ottima del mare Ligure e della balneazione». [b. v.]

[redacted]

Immigrati clandestini bloccati a Diano Marina

I carabinieri [redacted] Diano hanno fermato ieri mattina in località «Quattro strade» un gruppo [redacted] clandestini nordafricani ed albanesi che gironzolavano per la città. Sono stati accompagnati [redacted] questura per la identificazione ed essere colpiti di decreto di espulsione. [b. v.]

EXPO

Dal 5 al 14 settembre

Pronto il programma per l'Expo «Colori, profumi e sapori [redacted] Mediterraneo», la manifestazione promossa dalla Camera di commercio che sarà dedicata ai prodotti agroalimentari e in particolare all'olio di oliva, vanto del Ponente. L'iniziativa si terrà alla Spianata di Borgo Peri dal 5 al 14 settembre. Gli appuntamenti aperti al pubblico saranno quattro. Si parte da «Le strade dell'olio in Italia», un'esposizione ad ingresso libero [redacted] gli stand delle Città dell'olio che presenteranno degustazioni. Questi gli orari: feriali 18-23; sabato 16-23; domenica 10-23. Il programma comprende poi «Il Marocco», ospite d'onore, che permetterà ai visitatori di conoscere la propria cucina. Sono poi previsti corsi di degustazione di olio d'oliva, a cura dell'Organizzazione nazionale assaggiatori, e apriranno i «ristoranti dell'olio», un circuito di locali imperiesi che punteranno sulla dieta mediterranea. Un appuntamento importante e al tempo stesso «gustoso», nel quale gli operatori potranno confrontare le loro produzioni e i visitatori assaggiare le specialità più succulente. [e. f.]

[redacted]

Felice Cascione a Porto un eroe della Resistenza

IMPERIA

SEXAGINTA [redacted] libellarum hic expensa fuerunt», sessantamila lire furono qui spese: con questa frase inserita in un lungo [redacted] in latino veniva celebrata nel 1860, ben 137 anni or sono, la pavimentazione appena completata, e realizzata con lastroni in pietra provenienti dalle cave de La Spezia, dell'allora via Re Carlo Alberto. Questa strada, che attraversa Porto Maurizio, [redacted] ora dedicata a Felice Cascione, eroe Medaglia d'Oro, una delle figure più fulgide della Resistenza, ucciso [redacted] combattimento dai tedeschi in valle Pennavaira il 27 gennaio 1944.

Dice, fra l'altro, la motivazione della medaglia d'oro che gli è stata concessa alla [redacted]: «Per salvare [redacted] compagno che, catturato durante [redacted] mischia, [redacted] sottoposto a torture perchè indicasse chi era il comandante, si ergeva dal suolo dove gia[redacted] nel sangue e fieramente gridava: "Sono io il capo". Cadeva crivellato [redacted] colpi, immolando la vita in un supremo gesto [redacted] sublime abnegazione». Queste parole rappresentano il ritratto [redacted] quella che era la figura morale e spirituale di Felice Cascione: [redacted] fisico perfetto, era stato campione di [redacted] e capitano della squadra studentesca, che vinse - prima della guerra - il massimo campionato italiano di pallanuoto battendo squadre [redacted] la Florentia, il Camogli, la Canottieri Napoli. Fu una affermazione sportiva che non distolse tuttavia il giovane dagli studi universitari, al termine dei quali si laureò brillantemente in medicina nel '42 presso l'Università di Bologna. Felice Cascione [redacted] anche l'autore [redacted] noto adattamento in italiano della canzone russa Katiuscia, che divenne l'inno di battaglia dei partigiani: «Fischia il vento, urla la bufera».

Per tornare al [redacted] beneaugurante di Padre Piatti, [redacted] opportuno ricordare che, assieme ad altre poesie sullo stesso argomento, ma in italiano, era dedicato non soltanto a Domenico Acquarone, benemerito sinda[redacted] e ai «chiarissimi Signori del Consiglio», ma anche a «tutti i lodevoli contribuenti», e cioè a coloro che, [redacted] tasse pagate, avevano permesso al Municipio di disporre della 60.000 lire spese per eseguire l'opera. Di[redacted] fra l'altro una delle poesie citate: «Dunque un bene cittadino - Son [redacted] strade larghe, e belle, - e la nostra [redacted] pur tra quelle, - che si possono lodar».

Non [redacted] l'auspicio e che fosse realizzato anche cor[redacted] Garibaldi, del quale ancora non esisteva traccia, motivo per cui tutto il traffico, unicamente con traino a cavalli e non certo intenso come adesso, si svolgeva lungo via Carlo Alberto: «Quanto ameno saria, quanto ridente, - questo bel monte, se adeguate e belle - avesse pur le vie per tutto il giro.»

Bruno Viano

La polizia ha allontanato due stranieri

Ex Ferriere: blitz contro gli intrusi

IMPERIA. La Maginot [redacted] ha funzionato. Altri intrusi sono entrati nell'area delle Ex Ferriere nonostante le inferriate fatte installare dalle autorità. Alcuni «intoccabili», stranieri che non hanno altre ricchezze eccetto i propri logori vestiti, hanno semplicemente aggirato l'ostacolo. Si sono insinuati in [redacted] fianco del vecchio edificio dell'Agnesi, dopo [redacted] tagliato la rete protetti[redacted] e smantellato un pezzo di muro. Il Comune ha già provveduto alle riparazioni ma è lecito pensare che qualcun'altro [redacted] riproverà.

La polizia, coadiuvata questa volta dalla Guardia di Finanza, si è vista costretta all'ennesimo intervento. Due extracomunitari sono stati allontanati e uno, l'algerino Ahmed Hamrouni, 27 anni, è stato denunciato per danneggiamenti e per aver fatto i fatti propri [redacted] casa d'altri. Nell'ex area industriale sono stati trovati giacigli d'emergenza e stracci che testimoniano il soggiorno di più persone.

Da giorni la zona è nel mirino. Non si sono ancora spente le polemiche per la pericolosità [redacted] via Lungomare Vespucci, trasformata in un'area di sosta per Tir e in una pista di velocità per auto. Dopo l'incidente mortale di lunedì, la gente chiede agli amministratori interventi immediati e non le solite parole.

Sia i continui blitz anti-degrado delle forze dell'ordine che i nodi della viabilità, stanno lì a dimostrare che il rione stenta a superare i problemi, [redacted] soprattutto a trovare una propria fisionomia. [redacted] l'aspetto del Lungo[redacted] [redacted] migliorato grazie alla collocazione di fioriere ed è diventato più vivo (ha appena aperto [redacted] pizzeria di fianco al Nova e sta per essere realizzato dalla C. Edis di Torino un nuovo supermercato), dall'altra rimangono sacche [redacted] degrado e un [redacted] inspiegabili: c'è un piazzale dove sono sistemati container che stona completamente con il resto; i camion sono parcheggiati ai lati della strada e tolgono spazi vitali. La zona [redacted] cresciuta in modo disarmonico e non ha ancora abbracciato del tutto la sua naturale vocazione turistica. [m. v.]

In provincia sale il consumo degli stupefacenti «leggeri»

Droga, un arresto a Prelà

A finire in manette [redacted] cameriere di 27 anni a cui è stato sequestrato [redacted] chilo e mezzo di marijuana. L'operazione dei carabinieri non è ancora conclusa

PRELA'. Un arresto dei carabinieri a Prelà. In manetta è finito Fabrizio Belluani, 27 anni, cameriere, abitante in paese. Nascosta vicino a casa, i militari gli hanno trovato un chilo e [redacted] di marihuana. Pare che il giovane fosse tenuto d'occhio da tempo. I carabinieri [redacted] andati a colpo sicuro, certi [redacted] trovare conferme ai loro sospetti. L'operazione, coordinata dal sostituto Danilo Ceccarelli, [redacted] ancora conclusa: si sta cercando, tra [redacted] persone che frequentavano Belluani, gli eventuali fornitori. Do[redacted] ha preso il chilo e mezzo di marihuana?

Ultimamente si [redacted] fatti più frequenti i sequestri di droga leggera, mentre mercato dell'e[redacted] pare vivere un momento [redacted] è [redacted] fortuna.

Piante [redacted] cannabis sono state sequestrate nei giorni scorsi nell'entroterra di Sanremo, a Badalucco, e a Montalto. In quel [redacted] erano stati denunciati dalla polizia diversi turisti tedeschi che, d'estate, vengono a vivere in Riviera. Le loro erano delle piccole piantagioni nascoste [redacted] boscaglia. A portare gli agenti nelle zone dove c'erano le coltivazioni sono stati i guardiacaccia della Provincia, che probabilmente [redacted] ricevuto un paio di soffiate. Si trattava di aree fuori dai consueti percorsi usati da contadini e cacciatori.

Operazione [redacted] carabinieri a Prelà

Oltre al consumo di marihuana (non si entra nella polemica se sia giusto o [redacted] liberalizzarne la vendita) [redacted] in aumento quello dell'ecstasy, la droga delle discoteche. Anche in questo [redacted] diverse operazioni di polizia e carabinieri hanno dimostrato quanta se ne consumi nell'Imperiese. Alcune inchieste si [redacted] concluse [redacted] il sequestro di migliaia di pasticche. L'ecstasy va forte in discoteca perchè toglie i freni inibitori e [redacted] la resistenza alla stanchezza. E' considerata un ingrediente principe delle feste [redacted] dove si balla tutta la notte. Ancora, però, non si è riusciti a stabilirne il potenziale di distruttività che, secondo gli esperti, [redacted] enorme. Lo stupefacente sintetico causa danni irreparabili al cervello e solo questo dovrebbe mettere in guardia i consumatori. Conseguenze negative si avrebbero anche nella sfera sessuale. L'inebetimento derivato dal consumo di ecstasy e alcol, inoltre, è la causa principe degli incidenti che avvengono all'uscita dei locali. [m. v.]

[redacted]

Domenica a Nava

[redacted] il Forte [redacted] e [redacted] d'epoca

NAVA. Si riapre al pubblico [redacted] Forte Centrale di Nava. Accadrà per una sera, domenica, dove tra le antiche mura si terrà una manifestazione spettacolarece curiosa, presentata dall'Associazione Pro Colle di [redacted] e dall'Associazione «Amici [redacted] Nava». Nelle antiche mura [redacted] forte, al[redacted] 21, l'Ensemble cameristico «Ars Rara» terrà un concerto storico, in costumi d'epoca: in questa [redacted] suggestiva, d'altri tempi, saranno eseguite musiche del XVI secolo.

Del gruppo, [redacted] lo scorso anno dall'incontro di cinque musicisti professionisti, fanno parte Andrea Taroppi (chitarra), Giorgio Pertusi (violino), Marco-Giani (fagotto), Vittoria Aicardi (percussioni) e Roberto Allegro (clavicembalo). Dice Allegro: «Per far rivivere questo luogo abbandonato da molto tempo, ormai, abbiamo scelto di proporre un repertorio insolito e curioso, [redacted] da brani non solo di musicisti veri e propri, ma anche dei maestri [redacted] danza delle corti dei Medici, di Valois e di Tudors. [a. d.]

[redacted] AL GIORNALE

Lungomare Vespucci Scarsa [redacted] segnaletica

Ora basta! Nonostante i ripetuti appelli degli abitanti del rione Primavera (ex Ferriere), rimasti senza una risposta concreta, il caos che regna lungo la superstrada Amerigo Vespucci e nelle strade interne del vicino abitato [redacted] causa di incidenti per l'assoluta mancanza di controllo da parte degli organi competenti.

[redacted] gravissimo episodio che ha visto protagonista una potente vettura lanciata a elevata velocità e, come vittima, un pensionato in scooter, è l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso. Dove sono le segnalazioni dei limiti di velocità, le strisce pedonali di attraversamento, sia sul lungomare sia nelle vie interne del rione, nonchè le [redacted] limitazioni dei posteggi?

E' possibile che enormi ca[redacted] occupino molti spazi senza alcun riguardo per la circolazione di auto e pedoni lungo la strada? Chi controlla le moto che scorazzano in senso vietato e coloro che deturpano i muri del complesso scolastico di via Gibelli, distruggendo recinzioni e attrezzature?

Perchè non esiste più il vigile di quartiere che, in passato, aveva dato prova [redacted] ottimi risultati, apprezzati da tutta la popolazione?

Carlo Amoretti, Imperia

Noi mamme, penalizzate [redacted] parcheggio selvaggio

Sono una mamma che passa ogni giorno per la zona delle Quattro strade, a Diano Marina. Credo di farmi portavoce di una lamentela comune affermando che, per noi pedoni (soprattutto per le mamme come me che devono portare a spasso il piccolo in carrozzella), la vita [redacted] sta facendo sempre più dura.

Ci sono un sacco di macchine posteggiate sul marciapiede e in ogni angolo. E nessuno interviene. In centro, poi, nelle oasi pedonali, bisogna stare attenti alle bici: l'altro giorno quasi una signora mi investiva e an[redacted] gliene veniva a lei.

Sono andata a protestare al comando dei vigili urbani, chiedendo che facessero [redacted] po' più di sorveglianza, ma mi hanno trattato in modo spiccio e maleducato, facendo intuire che non avrebbero fatto nulla. Non lo trovo giusto, credo che la mia lamentela fosse giustificata.

Almeno potevano trattarmi con più garbo trovando, chessò, la scusa della carenza di personale e facendo la promessa di andare a controllare. [redacted] sarei andata senza l'amaro in bocca, quasi contenta.

Lettera firmata, Diano Marina

Imperia, in via [redacted] semaforo poco visibile

Vorrei segnalare che in via Trento, dopo la sede della Croce Rossa [redacted] Imperia, il semaforo è poco visibile ed [redacted] anche debole di luce. Sarebbe quindi opportuno che chi di dovere controllasse l'impianto.

E' infatti poco visibile la luce [redacted] e, ancora di più, lo è la freccia verde. [redacted] allora ritengo che un ritocco all'apparecchiatura sia molto utile allo scopo di prevenire il rischio che accada qualche incidente.

[redacted] Lorenzo Angeli, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[redacted]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** t. [redacted] **Camporosso:** t 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** t. [redacted]. **Diano Marina:** t. 494.112. **Dolceacqua:** t. 206.676. **Ospe**[redacted] t. [redacted]. **Pieve di** [redacted] t. 38.377. [redacted]: t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. 486.000. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma di Taggia:** t 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 15-24

Emergenza Sociale Sanremo tel. 1674.81.814. Ore 18-22

FARMACIE DI TURNO

Le [redacted] restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710874; *Rebaglieti*, [redacted] 2, [redacted].

Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, telefono 501.248.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-[redacted] *Goso*, via Colonnello Aprosio 486, tel. 294.375.

Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.409.

Diano - Cervo - San [redacted]: *Sardi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [redacted] tel. 689.075.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. [redacted].

[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, tel. 485.754.

Santo [redacted] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Lupo*, [redacted], tel. [redacted].

[redacted]

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. [redacted] telefono 91.524.

[redacted] **MEDICA:** nott. e fest. (num. verde) [redacted] 167-554.400. **Guardia** [redacted] tel. 408.100. [redacted] festive or.: 9-12, tel. (0183) 299.906.

[redacted] **DEI FUOCO**

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

CERVO

Visite al Museo etnografico

E' aperto anche oggi a Cervo, nel Castello dei Cla[redacted], il Museo etnografico del Ponente ligure. L'ingresso [redacted] libero. L'orario [redacted] dalle 9,30 alle 13 e 16 alle 20. [a. b.]

SAN LORENZO AL MARE

Animazione [redacted] spiaggia

Si svolge oggi a San Lorenzo al Mare l'animazione [redacted] spiaggia. L'organizzazione è del Comune. [a. b.]

[redacted] LORENZO AL [redacted]

La mostra di Norman Zoia

Dalle 21 alle 23 al Palazzo scolastico [redacted] San Lorenzo al Mare si può visitare una mostra di quadri di Norman Zoia. L'ingresso è libero. [a.b.]

[redacted]

Lavoro della terra e kung-fu

La scuola di kung-fu [redacted] Woung di Imperia organizza uno stage dal 23 al 31 agosto in [redacted] Castruccio-Montallegro, sopra Rapallo. Allenamento come nella tradizione contadina cinese: meditazione, lavoro della terra e kung-fu. Informazioni, telefonare al m° Shin Dae Woung: 0185-51489 oppure 0368/3382185. [a. b.]

[redacted]

Arte sacra in pittura e scultura

E' aperto a Lucinasco il Museo d'arte [redacted] «Acquarone» [redacted] opere in pittura, scultura e arti minori. L'ingresso è libero. [a. b.]

[redacted]

Un giardino a Bussana Vecchia

Un giardino botanico a Bussana Vecchia. L'inizativa ha preso piede nel paese degli artisti dove oltre alle botteghe artigiane ora si può [redacted] piante di ogni varietà. [g. ga.]

[redacted]

Icone alla [redacted] russa

Una grande mostra di icone nella chiesa [redacted] di corso Nuvoloni. La personale dell'artista siberiano Alexandre Moltcha[redacted] sarà [redacted] al pubblico dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 19 e dalle 21 alle 23. [g. ga.]

Per la Commissione di vigilanza non sono rispettate tutte le norme di sicurezza

Inagibile l'Auditorium Alfano

Ma il Comune: «Gli spettacoli continuano»

Inagibile l'auditorium «Franco Alf» del Parco Marsaglia, sede delle principali manifestazioni all'aperto dell'estate sanremese. Il rapporto della Commissione vigilanza della Prefettura parla chiaro: impianti elettrici non a norma e palco lesionato. Dunque stagione compromessa? Tutt'altro. Il Comune continuerà a ospitare concerti e rappresentazioni teatrali nella splendida cornice del parco Marsaglia, uno degli angoli più suggestivi della Riviera. Nel frattempo, però, ha incaricato l'ingegner Delaude procedere alla stesura di un progetto per la ristrutturazione dell'impianto. Un intervento che assicuri l'auditorium da qualsiasi rischio di chiusura per inagibilità.

Il verbale della Commissione vigilanza dello mese di luglio e si riferisce al sopralluogo effettuato nelle precedenti l'inaugurazione di «Sanremo immagine jazz». Vice prefetto, vice questore, comandante dei vigili del fuoco, ispettorato del lavoro, Usl, sindacati, rappresentante del comune accertano una serie di anomalie che si possono facilmente sintetizzare: le linee di alimentazione elettrica sospese in aria sono assicurate robusto cavo elettrico e potrebbero abbattersi sui presenti, il quadro elettrico generale non risulta segregato, alcuni quadri elettrici esterni non sono a tenuta stagna; i cavi elettrici posati a terra sul vialetto d'accesso alle tribune non sono protetti meccanicamente dagli urti infine mancano i collegamenti a terra in alcune strutture supportanti parti elettriche. Ce n'è quanto basta per bloccare qualsiasi manifestazione. non è tutto: la Commissione di vigilanza riscontra anche che la struttura sottostante il palco risulta lesionata in più parti. Potrebbe cedere. Crollare.

Alla luce di simili manchevolezze la Commissione non ha espresso il necessario parere di agibilità. «Sanremo immagine jazz» è svolto egualmente e, successivamente, l'auditorium ha ospitato concerti sinfonici, rappresentazioni teatrali, commedie dialettali. Praticamente non è passato giorno senza uno spettacolo. E in agosto si continua calendario ricchissimo di manifestazioni.

«Per noi è agibile» affermano Palazzo Bellevue. Il palco verrà puntellato e l'impianto elettrico rifatto sulla base del progetto dell'ingegner Delaude. L'incarico gli verrà affidato a giorni. «Nessun problema per la sicurezza» afferma il sindaco Bottini. assicura: «Non c'è alcun pericolo».

L'auditorium, così, continua la sua attività. Con buona pace di chi ha segnalato disfunzioni, irregolarità tecniche nelle strutture che dovrebbero garantire la sicurezza al pubblico ed ai protagonisti degli spettacoli.

Gian Piero Moretti

Uno spettacolo di ragazzi sul palco dell'Auditorium Franco Alfano

STAGIONE

Musica dalla Moldavia

Auditorium «Alfano» inagibile? Intanto, stasera alle 21, il palcoscenico immerso nel verde di Parco Marsaglia ospita il dell'orchestra filarmonica di della Moldavia invitata dalla Provincia nell'ambito delle iniziative mirate a stringere i rapporti dell'amministrazione con i Paesi dell'Est europeo. Per gli professori protagonisti del concerto lirico-sinfonico, diretto dal maestro Iurii Florea e con il soprano Galina Muslurova, il programma prevede l'esecuzione del «Capriccio Italiano» di Ciaikowskij, l'ouverture da «Ruslan e Ludmilla» di Glinka, la sinfonica «La forza del destino» di Verdi, l'ouverture da «La Gazza ladra» e arie da «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini e l'«Aria di Luìù» di Puccini. «Un concerto grossa valenza - spiega l'assessore provinciale alla Cultura Massimiliano Iacobucci - non solo per il programma proposto dalla prestigiosa orchefilarmonica moldova, ma anche perchè partendo dalla cultura ha la possibilità di intensificare i rapporti tra Stati e regioni. Dopo l'Ucraina e la Russia la Provincia di Imperia si sta muovendo verso Paesi più piccoli ma non meno importanti la Moldavia, blocco sovietico, che da quando ha riconquistato l'indipendenza dimostrato la volontà intraprendere rapporti con i Paesi occidentali. Per noi tutto questo vuol dire soprattutto turismo, interscambi commerciali e promozione del territorio». [g. ga.]

DALLA CITTÀ

FURTI

Zingari azione ieri pomeriggio in via Asquasciati

Allarme furti ieri pomeriggio in via Asquasciati, dietro al casinò, dove la polizia è intervenuta per il raid di alcuni zingari. Le ricerdi una donna tre ragazzini, segnalati da alcune persone mentre scappavano, ha dato esiti. Intanto, ieri mattina, sono comparsi davanti al gip Bonsignorio i due slavi arrestati lunedì per ricettazione dalla polizia. Meo Mesanovic, 27 anni, e Sabatina Gluco, di 27, entrambi dall'avvocato Alberto Pezzini, rimangono carcere. [g. ga.]

Gommoni e gavitelli in vendita presso la Capitaneria

Un gommone e gavitelli in vendita. Sono quelli ritrovati ed offerti, tramite asta, a cura dell'Ufficio circondariale marittimo. Un nero, con motore 25 cavalli, è offerto a base d'asta di due milioni e ottocentomila lire e quindici gavitelli (o boette) a 157.500 lire. Le richieste devono pervenire, in busta chiusa, entro e non oltre il agosto all'Ufficio circondariale marittimo di Sanremo. [m. c.]

Mostra collettiva inaugurata Palazzo Lercari

Una collettiva di pittura, scultura e ceramica è stata inaugurata a Palazzo Lercari di Taggia. Resterà aperta (orario 15-18,30 e 21-23,30) fino al 17 agosto. Dieci gli artisti espositori: Roberto Anfossi, Ivana Bailo, Bert Mitzi-Basso, Fiorenza Biga, Carla Gibellato, Walter Giordano, Maria Pastorelli, Teresa Pastorelli, Graziella Petrelli e Rita Rambaldi. [m. c.]

Rinnovata per un la gestione dello stadio

E' stata rinnovata dal Comune, per un anno, la gestione dello stadio comunale (alla Sanremese), dei campi calcio di Pian di Poma (Carlin's Boys) e da baseball (A.S. Baseball Club). La Sanremese, inoltre, riceverà milioni e mezzo al per l'ordinaria manutenzione delle strutture. La Carlin's 5 milioni e 600 mila e l'A.S. Baseball 4 milioni. [m. c.]

Lamentele commercianti in corso Matteotti

Numerosi abitanti e titolari di negozi della parte centrale di corso Matteotti (tratto Bistrot-ex Astra) si lamentano perchè da giorni nessuno provvede a rimuovere un palo segnaletico caduto a terra. «Qualcuno - dicono - lo ha sistemato nel vicino vicolo. E' pericoloso per i passanti. Abbiamo avvertito i vigili urbani, ma dal Comune si è preoccupato di venirlo a prendere e risistemare una nuova segnaletica». [m. c.]

Le sofisticate apparecchiature servivano per studiare le correnti

Recuperate al largo di Sanremo le otto boe del «Progetto Hiff»

Le boe, che costano cardinali di milioni, si salvo presso la Capitaneria Sanremo

Un esperimento scientifico «galleggiante» alla deriva nel Mar Ligure è stato salvato dalla Capitaneria Porto di Sanremo. Gli uomini del comandante Carlo Alberto Nebbia Colomba, su segnalazione del «Gemini Lab» dell'Istituto Tethys, hanno infatti proceduto al recupero delle otto boe di segnalazione alle quali erano agganciate sofisticate apparecchiature per lo studio delle correnti marine del planchon sistemate nel marzo scorso nel Golfo del Leone nell'ambito di un progetto congiunto delle università di Barcellona e Perpignan finanziato dall'Unione Europea. Le attrezzature, per un valore di diverse centinaia di milioni, sono in buona conservazione saranno restituite ai proprietari del progetto «Hiff». «Le apparecchiature, molto sofisticate - spiega il comandante Nebbia Colomba - erano alla deriva, probabilmente a causa di un incidente, gli esperti potranno riprendere presto la ricerca oceanografica interrotta». [g. ga.]

Il provvedimento riguarda una serie di fascicoli rimasti troppo a lungo in un cassetto

La Procura generale avoca otto inchieste

Il decreto firmato a Genova dal dottor Mario Sossi

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova avocato a sè otto inchieste della Procura della Repubblica di Sanremo rimaste per troppo tempo in un cassetto. Atti giudiziari che si trascinano dal 1993 alcuna richiesta di rinvio a giudizio di archiviazione. Il procuratore generale ha anche nominato un consulente medico-legale ed ha fissato per oggi la comparizione delle parti nell'ufficio dell'avvocato generale, Mario Sossi, il giudice che negli di piombo» fu sequestrato dalle Br.

La vicenda dalla richiesta avocazione presentata da Carmelo Augello 58 anni, floricoltore, di Sanremo. Augello è stato protagonista di lunga battaglia legale con un ex socio scaturita dalle conseguenze di un fallimento, dalla vendita simulata di terreni per sottrarli al crak e da lesioni riportate durante una violenta colluttazione.

La richiesta avocazione presentata da Augello chiama in causa una presunta «incompletezza e insufficienza delle indagini» che avrebbero ignorato una serie di documenti comprovanti le operazioni di compravendita dei terreni al centro della controversia fra privati. Il floricoltore sanremedenuncia anche «gravi ragioni di convenienza» a carico del Pm Marcello Basilico che ha diretto le indagini preliminari. Il dottor Basilico è sposato l'avvocato Elena Tonelli che esercita la professione in associazione professionale nello studio legale Battistotti-Donzella. «Studio che assiste e difende - scrive Augello nella richiesta di avocazione - la mia controparte procedimencivile pendente davanti al pretore Sanremo contro mia persona per 'spoglio violento di una servitù passaggio'».

Lo scorso anno il leader dell'associazione politica Insieme per Sanremo, Carlo Barillà, aveva inviato una lettera al ministro di Grazia e giustizia, al Consiglio superiore della magistratuta e al procuratore generale presso la Corte d'Appello per segnalare la posizione di possibile incompatibilità del magistrato proprio per il matrimonio con un avvocato iscritto all'Ordine nella circoscrizione giudiziaria dove il marito è sostituto procuratore.

Il dottor Basilico, anche per evitare ulteriori polemiche e sterili strumentalizzazioni ha chiesto ottenuto il trasferimento a Genova - sua città d'origine - dove ha ottenuto l'incarico di pretore del lavoro. [g. p. m.]

Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Marcello Basilico

SANREMO

Uffici intasati

Manca personale consegna di tutta la posta

Lettere e cartoline a rilento per tutti i sanremesi. Ieri mattina le borse dei postini erano mezze vuote - dela carenza organico si è verificata nel centro smistamento della corrispondenza Poste Centrali di via Roma. Solo sei addetti al lavoro al posto dei cinque previsti, ennesima conferma delle difficoltà dovute alla carenza cronica di personale. «E in questa situazione - spiegano i sindacati - la direzione di filiale di Imperia ha annunciato una serie di trasferimenti che non potranno che penalizzare ulteriormente i lavoratori di Sanremo e conseguenze gli utenti della città dei fiori». Le associazioni di categoria, hanno chiesto un incontro urgente al Prefetto Emilio d'Acunto, ieri hanno confermato l'intenzione di proclamare uno sciopero non verranno ripristinati i carichi di lavoro previsti. [g. ga.]

Comunità montana

Sarà allargata strada per Molini e Triora

TAGGIA. Buone notizie sul fronte rettifiche alla strada statale della Valle Argentina.

Il presidente della Comunità montana Colombo Castore, che ultimamente si è attivato su più fronti per arrivare ad soluzione positiva del problema, insieme all'ingegnere Tiziano De Silvestri e al segretario Tommaso La Mendola, ha incontrato a Genova i vertici dell'Anas. Castore ha avuto assicurazione che, a settembre, saranno finanziati due interventi di modifica nel territorio di Taggia. Il primo riguarda l'allargamento della statale all'altezza centrale idroelettrica. L'altro poco prima del ponte vicino al lago «dei Puzzi», quasi al confine con Badalucco.

«Ben venga questo intervento - afferma il sindaco di Badalucco - va bene la politica dei piccoli passi pur di cominciare». [m. c.]

Ospita villette di lusso

milioni per l'illuminazione della zona

CIPRESSA. Sarà illuminata buona parte della Gallinaro» di Cipressa. Si spera almeno sia un deterrente contro ricorrenti ondate furti che, ultimamente, hanno subito una recrudescenza.

L'amministrazione comunale ha appena approvato il progetto preliminare (varato dall'Ufficio tecnico) che comporta una spesa di 50 milioni di lire. «Sistemeremo - spiega il sindaco Luciano Garibaldi - una ventina di punti luce. Partiremo dalle "Casermette" per un tratto di oltre un chilometro».

In questa parte del Comune esistono una cinquantina di ville, parecchie anche lussuose, di proprietà soprattutto di cittadini tedeschi. Ville prese sistematicamente di mira dai ladri.

La immediatamente sopra la «Torre Gallinara», la stessa nella cui area adiacente si tengono numerose manifestazioni. [m. c.]

Turisti e residenti chiedono servizi migliori al sindaco, all'Anas e alla

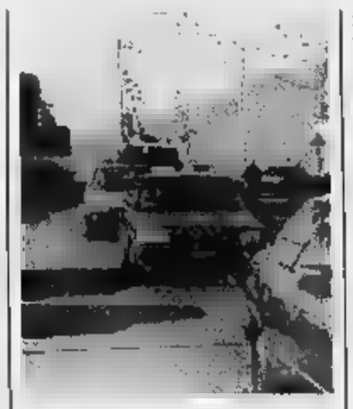
Corso Marconi, pedoni a rischio

Segnaletica carente, disagi allo svincolo di Coldirodi

Molti residenti turisti che abitano nella ponantina Sanremo, vicino a Coldirodi e a Sanremo, non sanno più a che Santo votarsi. mesi - scrivono in una lettera con firme - chiediamo alle varie autorità competenti interventi per migliorare servizi utili alla collettività, ma senza successo. Abbiamo parlato, telefonato, scritto a tutti, ma si è mai Cosa dobbiamo fare per non essere più trattati come cittadini di serie Zeta?»

Nella lettera sono indicati anche alcuni «problemi da risolvere». Il primo riguarda la zona di corso Marconi-Capo Pino. Vi si legge tra l'altro: «Da tantissimo tempo, inascoltati, segnaliamo al Comune e alla Riviera trasporti che la pensilina pubblica della fermata del bus fatiscente, inadeguata e pericolosa. E' tutta arrugginita e quando c'è esiste il rischio che venga divelta e scagliata contro qualche in transito con danni e conseguenze che tutti possiamo immaginare. Anche l'insegna Rt e la bacheca con gli orari sono fatiscenti ed illeggibili». Lamentele riguardano anche la viabilità di Marzoni. «Da settimane - residenti e turisti - sono terminati i lavori della posa dei tubi del gas e la relativa asfaltatura. Però non stati ancora rifatti nè la segnaletica, per i passaggi pedonali, nè la definizione della carreggiata. Siamo ricorsi anche all'Anas a Genova, prima che qualche pedone finisca un'auto, ma nessuno provvede. Prima intervenire si aspetta il morto»?

Nel mirino delle polemiche anche lo svincolo autostradale di Coldirodi. più penalizzati - si legge nella lettera - proprio i turisti. Per incomprensibili marchingegni e per carenze di segnaletica efficiente lungo via Padre Semeria il traffico, una volta superato il casello, viene deviato su un sentiero inadatto. Di fatto è una 'bretella' privilegia la zona del Solaro. Perchè? [r.b.]



Traffico sempre intenso in corso Marconi

PROVINCIA DI IMPERIA
MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

L'Amministrazione Provinciale rende noto che ai sensi della Legge Regionale 25 gennaio 1993 n. 5 viene indetta una sessione ordinaria di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di «Interprete Turistico», alla quale possono accedere i cittadini della C.E.E. ed i cittadini extracomunitari, che hanno regolarizzato la loro posizione, di cui alla Legge 28.2.1990 n. 39, residenti nel Comune della provincia.
Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il 5 settembre 1997.
Per eventuali informazioni o ritiro del bando di concorso gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione Provinciale / Ufficio Turismo - Viale Matteotti n. 50 / Imperia - Tel. (0183) 704408

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

INCHIESTA

TRA LE CRISI DI CANCELLI E COMMERCIO

Bordighera pronta per la giornata del ribasso di domenica

E il «Desbaratu» rilancia

Aumentano i commercianti che partecipano alla manifestazione, nonostante la chiusura di quattro negozi. Presenti anche gli ambulanti con 48 stand

BORDIGHERA. «Giornata commerciale del ribasso» con buone prospettive di successo. Mentre nella città di confine non si sono ancora spente le polemiche che hanno investito il «Desbaratu», Bordighera si prepara al suo appuntamento con le vendite in strada. Domenica via Vittorio Emanuele e corso Italia saranno chiuse al traffico, per ospitare una manifestazione commerciale che fa ormai parte della tradizione cittadina. E' il rendez-vous più atteso, con vantaggiose occasioni, che registra sempre la partecipazione di centinaia di clienti in cerca delle svendite più invitanti.

«Bordighera in offerta speciale» quest'anno ha trovato uno slancio che negli ultimi anni sembrava aver perso. Alcuni commercianti, infatti, sembravano aver perso la fiducia e l'entusiasmo nei confronti della manifestazione commerciale «principe» della cittadina delle Palme. Le adesioni alla «Giornata commerciale del ribasso» erano infatti diminuite, con il disappunto del pubblico, che aveva notato alcuni «spazi vuoti» dove invece; negli anni passati, c'erano le bancarelle dei commercianti a posto fisso. La voglia dei negozianti di uscire dalla situazione critica, unita ad una nuova politica dell'Associazione di categoria, è però riuscita ad attuare quella che sembrava una difficile e insperata inversione di tendenza. «Nonostante a Bordighera recentemente abbiano chiuso quattro negozi, la "Giornata commerciale" ha registrato un numero degli iscritti - spiega il vicepresidente della Confcommercio, Francesco Verrando, che è anche consigliere comunale -. I commercianti a posto fisso che aderiscono alla manifestazione sono infatti 71, rispetto ai 64 dell'anno scorso. A questi si aggiungono 48 ambulanti. La "Giornata", infatti, è regolamentata come fiera, e per questo è aperta alle bancarelle degli ambulanti, anche se in numero chiuso».

Francesco Verrando

Anche se il commercio bordigotto non sta attraversando un buon periodo, c'è la volontà di uscire dal tunnel e la rinnovata adesione alla vendita a domenica è un segnale importante. Per invogliare i colleghi a partecipare, la Confcommercio ha anche abbassato la quota che ogni negoziante deve versare per coprire i costi organizzativi.

Oltre agli affari, la festa di domenica sarà anche occasione per assistere a spettacoli a strada e animazioni varie con l'intento di creare un'atmosfera unica e irripetibile alla strada principale chiusa al traffico (la viabilità, come sempre, sarà dirottata sulla via Romana). Nella mattinata sono previste animazioni musicali in collaborazione con il Comune e l'equipe Smile, che intratterrà i bambini con clown e giochi. L'associazione organizzatrice ha anche previsto, per la prima volta, una grande caccia al tesoro a squadre: per vincere si dovranno cercare oggetti esposti nelle bancarelle.

Daniela Borghi

«No al mercato per vu cumprà»

La proposta di Gaetano Scullino viene criticata dagli esercenti

VENTIMIGLIA. Come previsto, la proposta del consigliere di Forza Italia Gaetano Scullino di creare un mercatino per i «vu cumprà» ha subito sollevato commenti da parte dei commercianti di Ventimiglia. Dice Anna Bonzano, che è anche consigliere dei federalisti: «Le dichiarazioni di Scullino hanno lasciato molto perplessa: mi sarei aspettata una proposta del genere dal sindaco, non certo da lui. Trovo che questo discorso sia altamente discriminante nei confronti degli esercenti italiani e di quelli stranieri che cercano di rispettare le leggi».

Aggiunge: «In questo modo si permetterebbero l'illegalità e l'illecito, oltre a creare confusione tra la gente. Si inviterebbe il popolo a trasgredire: penso che questo porterebbe anche gli onesti all'esasperazione, come è successo a Torino, a Genova e da altre parti».

Secondo la Bonzano i «vu cumprà» «si potrebbero aiutare facilitandoli in modo diverso, cercando realmente di dare loro lavoro». «Questa non è assolutamente una soluzione - incalza - perchè allora, di questo passo, anche per gli italiani che hanno problemi dovrebbe creare un apposito mercato, e la regolarità non avrebbe più senso».

Il consigliere riesce a capire come mai Scullino abbia potuto fare una simile proposta: «Forse è soltanto polemiche, e comunque mi sembra assurdo che in Toscana, come dice lui, ci siano già questi mercatini. Telefonerò alla Confcommercio di Firenze e di Lucca, in quanto componente del direttivo imperiese: voglio verificare queste dichiarazioni». La Bonzano ammette che si debba trovare una soluzione per i clandestini. Conclude: «Sono contenta della presa di posizione del comandante dei vigili urbani: al "Desbaratu" si dati fare anche polizia e carabinieri». **[d. bo.]**

FLASH

VENTIMIGLIA

Tenta di espatriare con un'auto rubata: arrestato

Tentava espatriare abusivamente a bordo di Peugeot 306 nuovissima immatricolazione, rubata in Italia e diretta al mercato clandestino del Nordafrica. Un marocchino è stato fermato dagli agenti della Polstrada ventimigliese all'imbocco dell'autostrada dei Fiori. L'uomo è stato denunciato. I sequestri di autovetture rubate sono aumentati negli ultimi tempi: il mercato clandestino è fiorente. Molte delle macchine arrivano dalla Lombardia e dal Piemonte, in prticolare dal Bergamasco e da Torino.

PERINALDO

Domenica l'incontro con l'astronauta Malerba

Grande attesa per l'arrivo dell'astronauta Franco Malerba che, domenica, sarà il relatore dell'incontro organizzato a Perinaldo nell'ambito delle manifestazioni Cassiniane. Malerba, che è anche eurodeputato, sarà il protagonista delle conferenze che si terranno alle 21 nella chiesa di S. Antonio da Padova e che tratteranno «Vita e lavoro di un astronauta scientifico a bordo dello Shuttle».

VENTIMIGLIA

Danneggiata la segnaletica a San Secondo

Atti vandalici l'altra notte a S. Secondo, a Ventimiglia. Ignoti hanno infatti danneggiato diversi segnali stradali, creando disagi alla viabilità che, in questo quartiere, deve già far fronte ad altri intralcoli. Sul lungomare Trento e Trieste, invece, un tratto di marciapiedi ha ceduto, creando un ennesimo, pericoloso, avallamento. Infine, in via Asse segnalano buche sull'asfalto dovute, probabilmente, a precedenti asfaltature forse non eseguite ad opera d'arte.

BORDIGHERA

Gara di bocce in memoria di Teresa Spataro

Si svolgerà oggi, alle 21, alla bocciofila Biancheri & Muller di Bordighera, accanto al tennis, il «Memorial Teresa Spataro», il compianto gestore del locale bar della bocciofila. Gli appassionati delle bocce hanno voluto ricordare la loro amica organizzando una gara tra associati e simpatizzanti. Un modo per tenere vivo il ricordo di una persona amica. **[d. bo.]**

GENOVA

Legge urbanistica anche in Internet

Il testo della Legge Urbanistica Regionale, approvata dal Consiglio Regionale il 30 luglio scorso, è disponibile da oggi consultando il sito Internet della Regione Liguria. Lo afferma una nota della Regione Liguria. La Legge non è ancora entrata in vigore, essendo stata trasmessa al Commissariato di Governo per l'espletamento della fase di controllo. **[r. s.]**

Marocchino arrestato a Grimaldi: stava per andare in Francia

Bloccato prima della fuga Era ricercato per omicidio

VENTIMIGLIA. E' finita l'arresto, a Grimaldi Superiore, la fuga di un marocchino che domenica aveva accoltellato a morte un altro extracomunitario ad Asti, per questioni di droga. Le manette sono scattate anche per la presunta del marocchino, una trentenne di Asti, Cristina Molinaro, accusata di «favoreggiamento personale». Gli agenti della polizia di frontiera ieri hanno intercettato Hamid Said, 29 anni, che con l'amica e un altro connazionale stava tentando di espatriare in Francia a bordo di un pullman di linea.

A seguito di accertamenti investigativi condotti con la Squadra di Asti, i poliziotti ventimigliesi, guidati dalla dottoressa Anna Maria De Rosa, hanno fermato i tre per sottoporli ad accurati controlli. Said, per cercare di evitare l'arresto, ha fornito alla polizia false generalità e, sempre per cercare di depistare gli inquirenti, ha detto essere appena arrivato dalla Francia. Inutilmente. Gli agenti sapevano chi cercare, perchè la vittima, prima di morire dopo una lunga agonia all'ospedale di Asti, aveva rivelato il nome del suo assassino.

Da allora i poliziotti in servizio ai valichi erano all'erta: era infatti presumibile che l'assassino avrebbe cercato di mettersi al sicuro all'estero. Said si era fatto accompagnare dalla giovane, ma questo debole stratagemma non gli ha evitato l'arresto. L'omicidio era maturato nell'ambiente dello spaccio, si è consumato nelle Ferriere Ercole di Asti. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Algerini restano in carcere

Dovevano essere scarcerati ieri dopo aver scontato una lunga pena per reati che vanno dal furto alla rapina, ma all'ultimo momento il Gip della Procura sanremese, Anna Bonsignorio, e il pubblico ministero Marcello Basilico hanno emesso una nuova ordinanza di custodia cautelare in carcere, con l'accusa di rapina aggravata continuata. L'episodio risale al 6 aprile scorso, quando i due avevano derubato e aggredito un tedesco, Pete Conte. Protagonisti dell'episodio sono due algerini di 30 anni, nullafacenti, senza fissa dimora. Sono stati accusati di aver messo a segno rapina a Ventimiglia ai danni di un turista tedesco, che è stato derubato di mille marchi e di un orologio d'oro, del valore di circa 10 milioni di lire. I due algerini sono stati identificati dagli agenti di Ventimiglia, che hanno condotto le indagini e che ora stanno anche cercando il terzo aggressore: il ricercato avrebbe affiancato i due arrestati nella rapina. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

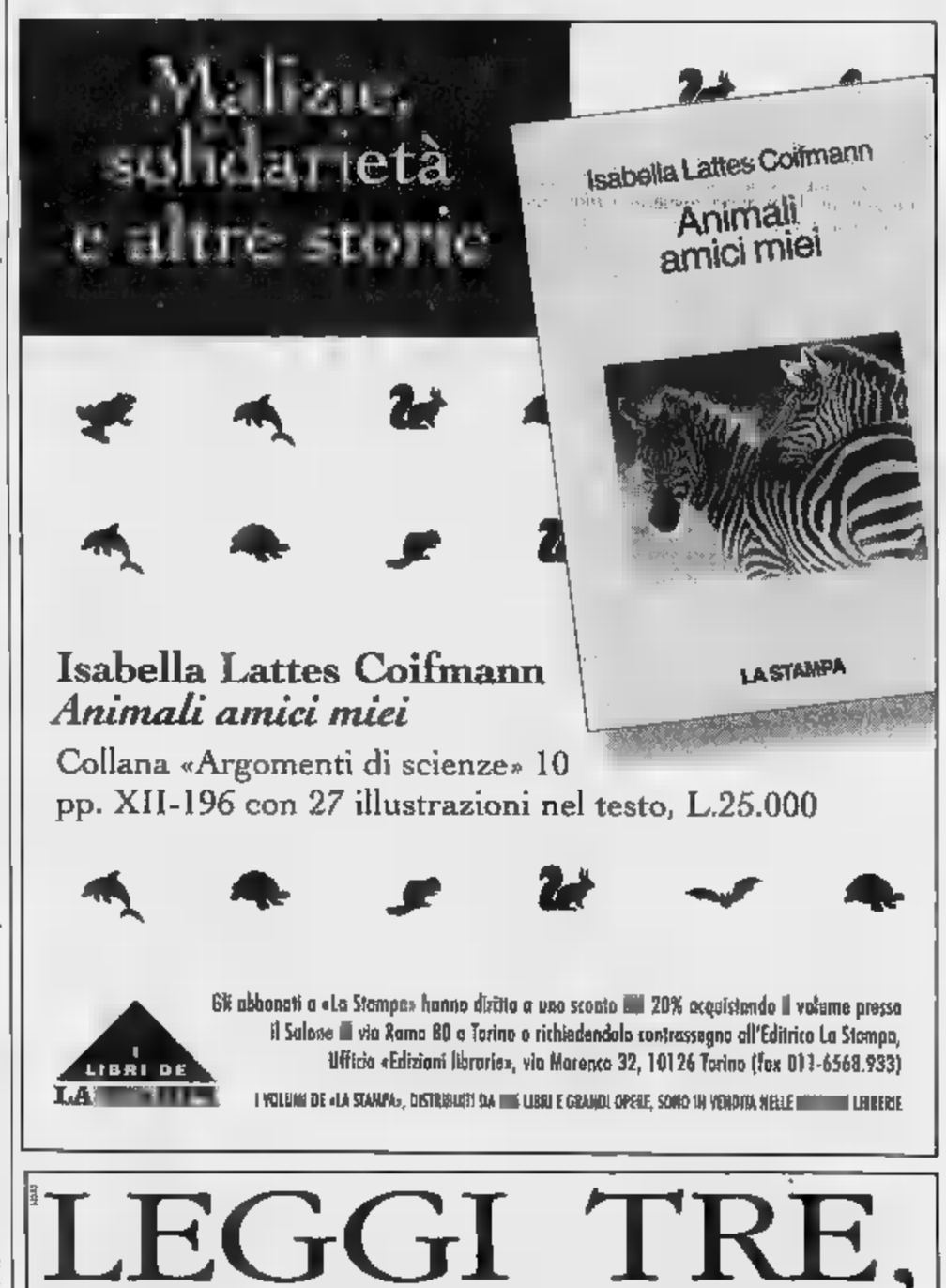
Per l'ufficio stampa

«Il sindaco deve ridare i soldi spesi»

VENTIMIGLIA. «Il sindaco deve restituire i soldi pagati illecitamente all'addetto stampa, tre anni fa». Lo chiede il consigliere Gaetano Scullino, e motiva la richiesta con un documento della Corte dei Conti che stabilisce «l'illegittimità dell'istituzione interna di un ufficio stampa comunale e l'obbligo di rimborsare alle casse i soldi spesi per questo fine».

«Nel '94 il Comune di Ventimiglia incaricò Giovanni Roccaforte di occuparsi dell'ufficio stampa - dice Scullino - la Corte dei Conti, in casi simili, ha emesso sentenza di responsabilità, condannando, ad esempio, un sindaco della provincia di Firenze, precisamente quello di Borgo San Lorenzo, per "danno arrecato all'erario". E' quindi giusto che anche Berlengiero paghi di tasca sua questo ennesimo».

«In tre anni di governo sono stati sperperati oltre 22 miliardi di avanzi delle passate amministrazioni: è necessario intervenire», conclude il consigliere. **[d. bo.]**



La sagra della «Berlecata» attende domani i turisti

Sasso, cento i volontari per la festa dell'estate

SASSO. Ha raggiunto i vertici della classifica dedicata alle sagre estive la Berlecata, l'itinerario gastronomico organizzato dall'attivo Comitato festeggiamenti di Sasso, che invita i cittadini e gli ospiti del Ponente a partecipare all'ormai classico appuntamento di metà agosto. Domani sera, a 4 chilometri da Bordighera, ci si potrà addentrare tra i caratteristici carrugi e assaggiare specialità di ogni tipo. La Berlecata è infatti «una festa da leccarsi i baffi».

Il borgo medievale arricchito una piazza che domina Bordighera, il mare e la vicina Francia, si trasformerà in una gigantesca osteria d'altri tempi e in un grande palcoscenico dove, dal tramonto all'alba, si svolgerà la più grande manifestazione dell'anno organizzata a Sasso. I carrugi, le piazzette, le vecchie case in pietra, illuminate da numerose lampadine colorate, saranno la cornice dentro la quale si svolgerà l'interessante festa estiva. Oltre 100 volontari tutte le età animeranno un particolarissimo itinerario turistico, folkeno-gastronomico da una zona all'altra del borgo. Si potranno così gustare diverse specialità cucinate da cuochi che trasformeranno in deliziosi manicaretti i migliori prodotti locali che si sposano con i vini Rossese e Massarda, il primo rosso e il secondo bianco. Non mancheranno punti musicali, con il gruppo irlandese Irish Fire, i Sudamericani Ugo Ruz, i giovani promesse The Deals, un gruppo andino, il terzetto Collantino, i folkloristici Sciancalassi, il duo Endez e Bernard Sneyder. Per raggiungere Sasso è meglio usare l'auto: un bus navetta partirà e tornerà in piazza dalla stazione, a Bordighera, dalle 19 alle 24. Come si vede c'è tutto. **[d. bo.]**

L'importante concorso è alla 14ª edizione

Pittori in gara a S. Biagio la Rosa d'Oro a chi vince

S. BIAGIO DELLA CIMA. Artisti in gara tra loro per aggiudicarsi l'ambito premio della Rosa d'Oro. Il Concorso pittura organizzato dal Comune di San Biagio della Cima e dall'Associazione amici di San Biagio è giunto ormai alla quattordicesima edizione. Le opere esposte da martedì in paese, presso il centro polifunzionale di piazza IV Novembre dalle 17 alle 22,30, e vi resteranno fino al 10. La premiazione avverrà proprio alle 17 di domenica. Quel giorno, la mostra resterà aperta dalle 14,30.

Il regolamento prevedeva la partecipazione con una sola opera. Erano accettate tutte le tecniche di pittura. Un modo per rendere più interessante il e l'esposizione. Diventa anche più difficile, nella varietà degli stili, il compito della giuria, molto qualificata. Quest'anno è composta da Giovanna Maccario, laureanda in Architettura; Massimo Bartoletti, dottore in Storia dell'Arte; Armando Bruzzone, pittore; Giovanni De Pedrini, collezionista; Amerigo Dorali, scultore le cui opere in bronzo sono conosciute in Europa e negli Usa.

Tra i componenti che avevano fatto parte delle giurie negli anni scorsi figurano il professori Massimo Locuratolo, Francesco Mulè e Graziella Bosco, gli artisti Pina Morlino e Franco Gepponi, il collezionista Ernani Lera e l'architetto Farotto.

San Biagio attende l'arrivo di numerosi visitatori, non solo quelli che di solito sono a caccia di quadri e pittori da scoprire, anche di turisti veri e propri che intendano abbinare al discorso spiaggia e mare anche quello della cultura. La Rosa d'oro ormai è un appuntamento tradizionale che serve a far conoscere il nome di San Biagio della Cima e diffondere la passione per l'arte. **[d. bo.]**

LA STAMPA
Giovedì 7 Agosto 1997 SV IM LV 37

LIGURIA estate

Venerdì e sabato di scena la Bonaiuto

Verezzi, c'è ancora l'Inferno nella Cava, tra soldati feriti

Successo per Amanda Sandrelli col marito nello spettacolo ideato da Lorenzo Salveti

BORGIO VEREZZI. Gli spettatori, divisi in gruppi, con l'elmetto giallo in testa [redacted] scortati [redacted] due speleologi, percorrono nella notte il viottolo sulla collina, alla fioca luce [redacted] fiaccole, [redacted] dalle viscere della montagna cominciano [redacted] fuoriuscire [redacted] urla dei dannati. Quando arrivano sullo spiazzo, li accoglie un can[redacted] puntato [redacted]so il mare. In [redacted] mimetica, Nestor Saied, il bravo at[redacted] argentino che è il protagonista fisso, urla «Papè Santan, Papè Satan aleppe», [redacted] declama il suo canto, prima di cadere morto. Vuole essere una de[redacted] degli orrori e [redacted] atrocità della guerra, que[redacted] edizione '97 dell'«Inferno» di Dante, di nuovo ambientata nella Cava dei Fossili dal regista Lorenzo Salveti, [redacted] «fedelissimo» del Festival [redacted] Borgio Verezzi [redacted] le [redacted] 14 presenze.

L'attrice Amanda Sandrelli

Ecco [redacted] cucina [redacted] campo ed eco[redacted] all'interno della caverna tra [redacted] cui rocce si aggirano i soldati, una stazione radio rice-trasmittente, e alcuni militi feriti, con le bende sanguinanti, [redacted] raccontano la propria disperazione [redacted] i versi della «Divina Commedia».

Più oltre, c'è Amanda Sandrelli, con [redacted] marito [redacted] Rey. E' dolcissima, mentre interpreta con sommessa partecipazione la tragedia [redacted] Paolo [redacted] Francesca («Amor che a nullo amato amar perdona»): «Ero preoccupata, perché era [redacted] mio primo [redacted] incontro con la poesia, ed era [redacted] esordio con Dan[redacted] adesso i complimenti le fanno rischiarare il volto in un sorriso radioso, da mammina in attesa.

[redacted] spettatori scendono per la ripida scala, [redacted] si imbattono nell'ultima «stazione», prima dell'uscita: [redacted] quella con il bordello di Taide. Dura circa tre quarti d'ora, questo viaggio che si conclude oltre la sbarra alla fine [redacted] sentiero, dove gli esperti volontari [redacted] Vivare Verezzi provvedono a incolonnare gli spettatori in gruppi di 30-35 per volta, indicati con una lettera dell'alfabeto (per la cronaca, alla «prima» si è giunti [redacted] «o»), [redacted] Gio[redacted] Dentella, l'uomo delle Grotte, distribui[redacted] i caschi protettivi. Ogni sera, cambiano i protagonisti. [redacted]po la coppia Sandrelli-Roca Rey, ieri sera e oggi è state la volta di Elisabetta Pozzi, un'altra beniamina del Festival, e di Giovanni Crippa: lei si cimenta con Paolo [redacted] Francesca, lui con Ulisse. Venerdì e sabato tocca [redacted] due attori di solide referenze cinematografiche [redacted] Anna Bonaiuto («L'amore molesto») e Toni Servillo, che stanno girando a Napoli il film «Teatro di guerra», diretto da Mario Martone e saranno [redacted] Mostra di Venezia con «I vesuviani». Anche la Bonaiuto si ci[redacted] Paolo [redacted] Francesca, mentre Servillo è «Pier delle Vigne». E domenica chiusura con Maria Paiato (Gerione) [redacted] Luca Zingaretti (Pier delle Vigne).

Stefano Delfino

Stasera [redacted] Loano finale del concorso per 20 ragazze: un tuffo in piscina, poi il voto

Ai Pozzi tutte in «Maglietta bagnata»

Madrina dell'edizione 1997 è Angela Cavagna

A sinistra la foto di [redacted] delle [redacted] di semifinale. Le ragazze sedute [redacted] assieme intorno e dentro [redacted] piscina nella quale [redacted] sono [redacted] perché potesse essere giudicata [redacted] certa parte del loro aspetto Stasera [redacted] Loano la finalissima con venti giovani donne a contendersi il titolo di «Miss Maglietta Bagnata 1997». Appuntamento per [redacted] «Ai Pozzi» alle 23

LOANO. Un tuffo in piscina e poi fuori dall'acqua, sotto i riflettori e gli occhi di pubblico [redacted] giurie. E' la sera di «Miss Maglietta Bagnata», con[redacted] di bellezza dedicato a chi, secondo gli psicoterapeuti, [redacted] ha ancora superato il «comples[redacted] d'Edipo». E sono tanti, almeno [redacted] giudicare dal successo che, da sette anni, il concorso riscuote. Un successo che [redacted] è solo [redacted] pubblico. Come in[redacted] «La settimana enigmistica», il «settimanale più imitato in Italia», anche «Miss maglietta bagnata» ha frotte di imitatori al punto che l'agenzia «Eccoci», ideatrice e depositaria [redacted] marchio, ha [redacted] lunga serie [redacted] cause con locali di mezza Italia.

Questa sera, con inizio alle 23, alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano la finalissima nazionale. Venti ragazze, selezionate durante l'inverno nei locali italiani si tufferanno in piscina coperte non dal classico bikini ma da una T-Shirt bianca. Quando la partecipante uscirà dall'acqua l'effetto «ti vedo-non ti vedo» sarà completo [redacted] sarà il «pepe» della serata. Anche [redacted] si tratta di un gioco sexy il merito della manifestazione [redacted] di non scadere mai nel volgare. «Abbiamo voluto, sin dall'inizio, mantenere [redacted] buona dose di ironia e simpatia per non scadere mai nel pecoreccio. Crediamo di esserci riusciti visto che al concorso hanno partecipato ragazze accompagnate [redacted] genitori», spiegano all'agenzia Eccoci. Madrina dell'edizione 1997 [redacted] Angela Cavagna, l'infermiera [redacted] «Striscia la notizia» e conduttrice [redacted] «Guida al campionato». E sempre [redacted] stessa trasmissione arriverà, come presidente di giuria, Maurizio Mosca assieme ad Alberto Brandi. Ancora [redacted] ospiti il cabarettista Renzo Sinacori e il balletto «Muscol e Fitness».

Subito dopo aver eletto la «Miss Maglietta Bagnata 1997» ripartiranno le selezioni per l'edizione [redacted] 1998. «Già sabato 9 agosto ci sarà una selezione [redacted] Diano Marina durante la "Bud VasCup" e, subito dopo, [redacted] selezioni si terranno alla discoteca Moghi di Albenga [redacted] Ferragosto e, il giorno successivo, alla birreria Planet di Courmayeur», anticipano all'agenzia Eccoci. Ma in [redacted] delle prossime selezioni «godiamoci» la finalissima di Loano.

Stefano Pezzini

Diano, 5ª edizione di Vascup

Domenica «regata delle vasche» c'è attesa per i nuovi prototipi

Un'immagine della «regata in vasca da bagno» che si tiene a Diano Marina

DIANO MARINA. E' cresciuta a tal punto che gli organizzatori - tutta la banda del Gruppo goliardico dianese al completo, da giorni al lavoro in collaborazione [redacted] Famija Dianese, Pesca sportiva e patrocinio del Comune - [redacted] sono ritrovati a dover allestire un [redacted] e proprio hangar-cantiere dove progettare, realizzare e alloggiare una quantità inattesa [redacted] variopinta di prototipi: si tratta della Vascup, regata riservata alle vasche da bagno [redacted] remi, in programma domenica alle 15,30 a Diano, nell'anfiteatro naturale formato dal molo delle tartarughe e il molo corto del porto.

Per questa 5ª edizione della Bud Vascup si prevede un'adesione altissima con manches spettacolari sia nella versione «regular» (due persone d'equipaggio [redacted] vasche rigorosamente prive [redacted] elementi sottratti alla nautica, come timoni [redacted] derive), sia nella versione «goliardiche» (equipaggi foltissimi e scafi elaborati con originalità [redacted] nella componente nautica [redacted] in quella scenografica). Romani, Vichinghi e Pirati si daranno battaglia all'ultimo remo, ma anche all'ultima risata.

Più seria e agguerrita la regata nelle «regular» che viaggia [redacted] quota trenta partecipanti, con realizzazioni in lamiera e in vetroresina che ben hanno superato i collaudi. Anche quest'anno attesi migliaia di spettatori per le regate e una larga schiera di partecipanti alla serata inaugurale, sabato, davan[redacted] al porto, con una specialissima edizione di «Miss maglietta bagnata». [f. d.]

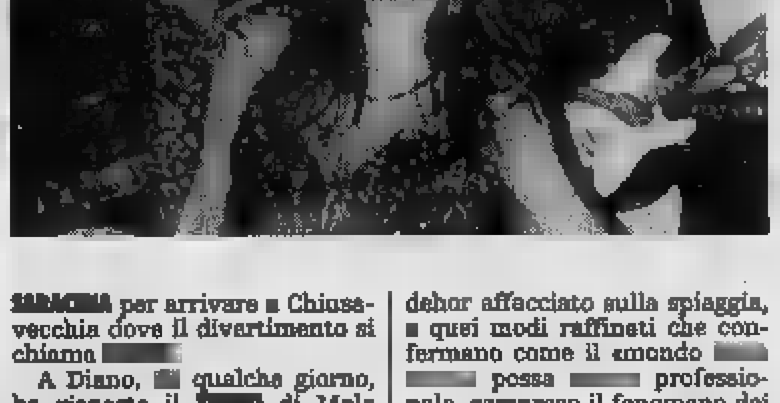
Viaggio nelle discoteche e nei ritrovi della Liguria: ecco la provincia di Imperia

Ambiente «cult» e ritmi latino-americani

Dal Birichito al mitico Gp

E in molti locali le ballerine cubane sono le vere protagoniste delle serate Non mancano gli strip maschili

Nella foto a destra un ristorante all'aperto, meta fissa [redacted] turisti in cerca di refrigerio e buona tavola. Sotto, una ballerina cubana si scatena in una danza della sua terra



A destra un contorsionista esegue una danza basata su movimenti acrobatici. In alto ballerine al [redacted] Casinò. Anche qui le [redacted] sono allettanti, ma il borsellino dev'essere pieno

IL «galeone della notte» getta l'ancora a Ponente, nei locali «cult» di una Riviera che ha in Sanremo, Imperia, Bordighera e Diano Marina [redacted] sue perle [redacted] Tra l'imperversare dei ritmi latino americani e le cover [redacted] discoteca [redacted] voglia di diverti[redacted] cresce con l'avvicinarsi del Ferragosto, con le cubiste sempre più spogliate e i long drinks [redacted] base [redacted] tequila e cachacha. E rimane solo l'imbarazzo della scelta, ma non è certo roba da farsi venire il mal di testa visto che i locali abbondano e che i calendari delle manifestazioni tra sagre e musica dal vivo garantiscono sempre un serbatoio di novità. Quello che emerge, alla fine, è la voglia di [redacted] insieme dei giovani, di riuscire [redacted] trasformare le fresche ore notturne in un lungo momento d'incontro che inizia quasi sempre al discobar o sulle passeggiate [redacted] mare.

E prima o poi si finisce sempre in discoteca, megli[redacted] all'aperto. A Sanremo c'è il nuovissimo [redacted] del Solaro: risto[redacted] churrascheria [redacted] ballerine brasiliane e acrobati, musica sudamericana, pista [redacted] ballo a bordo piscina, modelle [redacted] e addirittura giochi d'acqua al laser. A Imperia la più gettonata [redacted] invece il [redacted] lungomare Vespucci con la sua torre antica [redacted] domina le due piste [redacted] la musica [redacted]le [redacted] latinoamericana.

E il viaggio prosegue al Prino, sempre a Imperia, dove in [redacted] disco music i giovani si incontrano [redacted] e alla [redacted] per arrivare [redacted] Chiusavecchia dove il divertimento si chiama [redacted]

A Diano, [redacted] qualche giorno, ha riaperto il [redacted] di Molo Landini mentre sugli scudi c'è sempre il [redacted]. Per chi ama la tradizione c'è infine il [redacted] di Bordighera, ovviamente in versione estiva con dehor affacciato sulla spiaggia, [redacted] quei modi raffinati che confermano come il «mondo [redacted] possa [redacted] professionale, compreso il fenomeno dei richiestissimi strip maschili. E poi imperversano le [redacted] da quelle maggiorate alle prova della «maglietta bagnata» a quelle che invece cullano il so[redacted]o proibito di «Miss Italia».

Se le discoteche assorbono ol[redacted] il 50 per cento dei giovani che «pattugliano» la notte della Riviera in carca di divertimento [redacted] di avventure, [redacted] alternative. A Sanremo, [redacted] «fe[redacted] della stagione è l'isola pedonale di porto vecchio. Sono centinaia i giovani che si incontrano da [redacted] le paninoteche del momento. Musica live, sulla spiaggia [redacted] lungomare Imperatrice al [redacted] mentre per chi cerca qualcosa di raffinato (ma il portafoglio deve [redacted] all'altezza) c'è il [redacted] del casinò che con il mese di agosto, gala a parte (i prossimi sono con Mireille [redacted]thieu [redacted] Gigi Proietti), ha [redacted] in cartellone [redacted] balletto «Collection Privée» (con topless in bella vista e ricercate coreografie).

Ma non finisce qui, perché [redacted] locali all'aperto e al chiuso i giovani possono scegliere la ludoteca [redacted] di Sanremo [redacted] il [redacted] di Bordighera per arrivare [redacted] animazione» che [redacted] l'ultima novità [redacted] manifestazioni estive.

Nella città [redacted] fiori gli appuntamenti che vanno dal teatro [redacted] jazz al rock sono in piazza San Siro, nella Pigna e in piazza Colombo, [redacted] Bordighera al chiosco della musica del lungomare Argentina, nel centro storico e all'ex chiesa Anglicana, [redacted] Taggia in piazza Gastaldi.

E quando la [redacted] diventa appannaggio di pochi si ritorna nei pub, per l'ultima birra al [redacted] di Sanremo, al [redacted] di Bordighera, al [redacted] di Ventimiglia o [redacted] chioschi delle angurie, come il «mitico» [redacted] Capo Ampelio.

E l'ultimo cocktail? La risposta sono [redacted] in via Roma a Sanremo [redacted] il mitico [redacted] di corso Italia a Bordighera dove dal mixer del barman può uscire l'incredibile per farti finire tra le lenzuola. Sono notti lunghe queste notti [redacted] agosto per chi varca i confini della provincia di Imperia. Spensierate e [redacted]insegna della musica, semprecon tanta voglia di ballare.

Giulio Gavino

Sanremo, due grandi appuntamenti artistici all'Ariston nella settimana clou dell'estate

Ferragosto con il balletto ucraino e l'Aida

Possibilità di sconti con i tagliandi de La Stampa

Balletto Nazionale d'Ucraina e la mitica «Aida» di Giuseppe Verdi. Il teatro Ariston annuncia una [redacted] di Ferragosto all'insegna di spettacoli di grande richiamo in arrivo dall'Est europeo. Un doppio appuntamento che sarà anche l'occasione [redacted] una sorta di «gemellaggio» tra [redacted] grande teatro sanremese e La Stampa.

Il Balletto Nazionale d'Ucraina «Virski» - che si esibirà all'Ariston domenica 10 agosto alle 21,15 - è una vera e propria istituzione nel [redacted] paese, [redacted] lo era già stato nella vecchia Unione Sovietica. Sorse nel 1937 ad opera dei coreografi Paul Virski e Nicolai Bolotov ed ha sempre rivolto le sue attenzioni alla tradizioni folcloristiche [redacted] suo paese come dimostra, ampiamente, lo stesso programma annunciato per Sanremo che propone, fra le altre, quadri dedicati ad una danza cosacca burlesca, alla «Bereznianka» una raffinata danza dei Carpazi o al «Gopak» danza elettrizzante che caratterizza ogni festa ucraina. [redacted] complesso, che ha già al suo attivo fortunate tournée in mezza Europa (soprattutto in Francia ha riscosso [redacted] grande successo), è composto da un centinaio di ballerini che vestono costumi coloratissimi. Un bel colpo d'occhio.

L'«Aida» è annunciata per venerdì 15 e sabato 16 agosto alle 21,15. A riportare la grande opera lirica nella città dei fiori sarà ancora una volta una compagnia dell'Est europeo, [redacted] rumeno Teatro dell'Opera [redacted] Craiova, accompagnato dall'Orchestra e dal Coro dell'Associazione Lirica «Giuseppe Verdi» di Roma. Sul podio il maestro Emil Maxim. In scena, tra cantanti, musicisti, danzatori, coristi e figuranti, ben 160 persone.

Per entrambi gli appuntamenti in programma all'Ariston si potranno avere agevolazioni utilizzando il tagliando pubblicato a fianco.

Bruno [redacted]

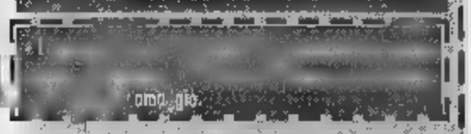
PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti [redacted] ragazzi.

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

ACQUARIO DI [redacted]

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.*



GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

IL POGGIO DELLE STELLE — *La tirannia degli Astri*

Teatro Musica **PERINALDO** Sabato 9 Agosto 1997 Rievocazioni Storiche

Gastronomia del Secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alle prevendite (presso l'Osservatorio astronomico [redacted] Comune di Perinaldo, tel. 0184/672001) sia ai botteghini la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

LA STAMPA Teatro **ARISTON**

Balletto Nazionale d'Ucraina

«VIRSKI»

Sanremo, Teatro Ariston
domenica 10 agosto ore 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di L. 10 mila sul biglietto di «poltronissima» del costo di L. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

---

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria

Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie

Bagnino ..... dei bagni .....
DJ .....
Gelataio ..... della gelateria .....
Barman ..... del bar .....
Cubista .....
P.R. .....

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96- 17031 Albenga (SV)

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

LE CARAVELLE
Tel. **0182/931.755**
CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompag[redacted]to pagante il biglietto [redacted] giornaliero presentando questo coupon [redacted] casse del Parco. La presente offerta non [redacted] cumulabile [redacted] altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, ai lunedì quello della domenica. [redacted] sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si [redacted] avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) [redacted] self service

---

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Catamarano

ITTA' DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI BERGEGGI • [redacted] GALLINARA; [redacted] DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO; [redacted] (Vernazza); CINQUETERRE (Vernazza) • [redacted]

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, [redacted] diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, [redacted] sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidal (019/8386568-9) • **SPOTORNO:** Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • **ROLI:** Angelo Da Benedetti (019/748919) • [redacted] **LIGURE:** Turistarka (019/692775) • **PIETRA LIGURE:** Ag. L'Orologio (019/616523) • **LOANO:** Jolly Tourist (019/675175-6) • **BORGHETTO SS.:** Storia di viaggi (0182/950452) • **CERIALE:** [redacted] di viaggiare (0182/932464) • **VARAZZE:** Ag. Grappini (019/934650) • **CELLE** [redacted] Bagni Augustus (019/994285) • **CAIRO MONTENOTTE:** Ag. Colizzi (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

Questa Sera Discoteca AI POZZI DI LOANO

ORE 22,30

ecco AGENZIA DI SPETTACOLO

COMUNE DI LOANO

MISS MAGLIETTA BAGNATA ®

FINALE NAZIONALE 1997

Bud KING OF BEERS®

Collaboratore ufficiale Autoconcessionaria B&B auto Albenga

Presentano la serata:
Luca Galtieri e Wonderful America (Anna Donadoni)

Ospiti della Serata:
Angela Cavagna - Maurizio Mosca - Alberto Brandi ***(Italia 1 Guida Al Campionato)***
Renzo Sinacori ***(Scherzi a Parte Canale 5)***
Muscle e Fitness ***(Corpo [redacted] Ballo Albenga)***
Energy Rap ***(Il Duo Campioni [redacted] Ballo Acrobatico)***

[redacted] ringraziano:
Il duo cabaret "I Soggetti Smarriti" e la "Scacco Matto" (Giorgio e Grazia) - Radio Onda Ligure 101 - Tele Genova - Euromixer
Riprese Photo/Video Tommaso Marinelli - Service Audio/Luci Condor di Marco Scaiola - Assistenza tecnica di: Giordano Gianni, Marco Carini e Daniele Sughi
Segretaria di giuria Marta Caremi - Gruppo Goliardico Dianese (Bud Vascup) e Marco Carini
Un Ringraziamento Particolare agli organi [redacted] Stampa/Radio/TV intervenuti [redacted]

CORSE DI CAVALLI

Eliliguria
International

Aeroporto
Villanova d'Albenga (SV)
Tel. 0182/582.906
Fax 0182/582.017
Cell. 0335/318.697

Nuovo totalizzatore nazionale

Nuovo totalizzatore nazionale

RIUNIONI D'ESTATE '97

CORSE DI TROTTO ore 20,30

NUOVA

agenzia ippica

Via Orefici, 12/14 - SAVONA
Tel. (019) 82.13.28

RIUNIONI NOTTURNE ore 20.30 AGOSTO	MARTEDI 5	GIOVEDI 7	SABATO 9	GIOVEDI 14 TRIS	MISS 16 IPPODROMO	MARTEDI 19
21	SABATO 23	SERATA 26 STELLE	DOMENICA 31 TOTIP	RIUNIONI NOTTURNE ore 20.30 SETTEMBRE	DOMENICA 7 TOTIP	VENERDI 12
RIUNIONI POMERIDIANE ore 15 SETTEMBRE	VENERDI 19	VENERDI 26	RIUNIONI POMERIDIANE ore OTTOBRE	VENERDI 10		

Zucconelli

Pavimenti ■ Rivestimenti
in ceramica
Cotto
Klinker
Parquets
Mobili ■ accessori bagno
Materiale per edilizia

Frazione Bossoleto, 7
Tel. (0182) 582.710
17038 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)

AL CASINO DI MONTE-CARLO
LA PASSIONE COME
REGOLA DEL GIOCO...!

Casino di Monte-Carlo
Place du Casino
BP 139 - MC 98007 Monaco Cedex
Tél. +377 92.16.20.00 - Fax +377 92.16.38.62
http://www.sbm.mc

Casino di Monte-Carlo
L'Operà, gli spettacoli del "Cabaret"
Il Ristorante "Train Bleu"
■ il Ristorante "Les Privés"

Monte-Carlo Sporting Club
La "Salle des Palmiers"

Café de Paris
I Saloni di Gioco ■ il Salone "Grand Siècle"

Sun Casino
Il Cabaret "Folie Russe"

FOTOCOMPOSIZIONE TIP. F.LLI - ALBENGA

Sanremo e la «black music»: è gospel in piazza San Siro con «Mighty Clouds of Joy»

A Beaulieu un mito: Lionel Hampton

Festa cubana per Chiusavecchia, burattini a Ormea

Arte di gioielli a Monaco

Ira Fürstenberg espone i suoi ori
Il cinema è in mostra a Cannes

DA VEDERE

Quest'estate sono molte le iniziative per visitare e apprezzare luoghi e monumenti della Riviera e della Côte. I gioielli sono protagonisti a Monaco, dove oggi inaugura l'esposizione sui suoi gioielli. Oggi torna l'appuntamento settimanale con la visita guidata a Bordighera, tra tesori artistici, storici e botanici. A Cannes c'è il tappeto rosso sulla scalinata del Palais des Festival, dominata dal grande trompe-l'oeil che ha caratterizzato la 50ª edizione del Festival del Cinema.

ORMEA Nella Sala Società Operaia, alle 21,15, Stefano Delfino presenta il suo libro di racconti «Quel profumo di mandarini». Nel corso della presentazione l'attore Silverio Pisu leggerà alcuni brani dell'opera. Ingresso gratuito.

Visite guidate alla scoperta della rotonda di S. Ampelio, dei tesori botanici e paesaggistici della cittadina attraverso un percorso storico, artistico e botanico. Organizza la cooperativa Liguria da Scoprire. Ritrovo alle 16, al Palazzo del parco, davanti alla scalinata centrale. La gita durerà fino alle 18,30 circa, facendo tappa anche al Museo Bicknell, al giardino di Villa Regina Margherita, al giardino Schiva, nella città alta, nei giardini Winter e a Capo S. Ampelio. Il tema delle visite organizzate è «Il paradiso degli stranieri del secolo scorso». La parrocchia di Santa Maria Maddalena, nella città alta, organizza la Mostra missionaria nell'Oratorio di S. Bartolomeo degli Armeni, in piazza del Popolo.

Un autentico treno con locomotiva d'epoca, in Roma 108 ospita il Museo Canzone: si trovano cimeli, rarità, strumenti musicali, spartiti ed documenti storici. Visite gratis su appuntamento.

La cooperativa Omnis organizza visite guidate al castello dalle 9 alle .

MONACO I gioielli sono protagonisti questa settimana particolarmente ricca del Principato, che domani sarà caratterizzata dal Ballo della Croce Rossa. Oggi Jacques Tajan metterà all'asta meravigliosi gioielli al Metropole Palace, mentre Sotheby's esporrà all'Hotel Pa la collezione che sarà venduta a Ginevra in novembre. La principessa Ira Fürstenberg espone i suoi oggetti all'Hermitage, mentre Cartier propone, sempre oggi, il meglio della sua gioielleria un incontro nella boutique. La XII Biennale internazionale dell'Antiquariato, Gioielleria e Gallerie d'arte sarà inaugurata alle 18 Sporting d'Hiver dal principe Ranieri dalla principessa Caroline. Le terrazze del Casinò ospitano dalle 10 alle 20 l'esposizione I calendari Pirelli dal '64 al '97, con 700 foto, anche inedite. Le Barbie sognate dai collezionisti dalle bambine si trovano al Museo Nazionale, dove c'è l'esposizione delle Barbie vestite dai grandi stilisti. Deo Juvante, il particolare spettacolo sulla storia del Principato proposto in dei 700 anni dalla nascita della dinastia dei Grimaldi, è di scena nella Cattedrale Rocce alle 13,30.

Il Palais des Festivals indossa ancora l'«abito da galà» del 50º Festival Internazionale del Cinema: i cinefili possono ammirare la mostra 50 anni Festival, con 110 foto che rendono omaggio alle personalità che hanno fatto la gloria della Croisette. [d. bo.]

LA NOTTE

Tanti gli appuntamenti, oggi, per in compagnia divertendosi, Riviera e Costa Azzurra.

CERVO. Al bar Biemme, replica dello spettacolo di Linda, cantante e animatrice. Appuntamento alle 21.

DIANO MARINA In frazione Calderina, alle 21, musica e danze le stelle. Al Valerie club elegge «Miss Valerie» in collaborazione con Whippet abbigliamento e spiaggia POnteroso. Dalle 21, in compagnia di dj Lucrezio, con funky e commerciale. La vincitrice si aggiudicherà un soggiorno in una località turistica.

In piazza del Borgo, alle 21, Ensemble des Guitares in concerto.

La Compagnia del Drago Rosso propone spettacolo di burattini Pulcinella e il coccodrillo al Parco giochi Ceresé, alle 20,30.

Alle 21, teatro dialettale della Compagnia filodrammatica S. Michele Pigna.

CHIUSAVECCHIA Festa cubana, con ritmi latino-americani.

IMPERIA Alla discoteca Tamurè, in zona Prino, serata selezione del concorso Accademia della Sanremo, che sostituisce Una voce per Sanremo. Alle 21 a Cantalupo concerto per flauto, violoncello clavicembalo, organizzato dall'A. Gi. Mus. Suona il trio Musikè.

SANREMO Nella piazza dei Dolori, La Maison des Hirondelles in Lina Pietro pietrolini, in piazza S. Siro, per Sanremo Blues gospelm con Mighty Clouds of Joy. Al porto vecchio ci sono i Ratamacue, nella Sud Est Festa delle Meraviglie, gonfiabili giochi per bambini. Al Pico de Gallo, Toga Party al Animal House.

Cinema in piazza

Lionel Hampton suona in Costa Azzurra

La Carica dei 101 (alle 21,30).

BORDIGHERA All'ex chiesa anglicana, alle 21, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo: musiche da balletti. Al chiosco della Musica, sul lungomare, concerto funky con la Hydra Band.

sagrato della chiesa S. Antonio, alle 21, improvvisazioni musicali.

CAMPOROSSO In spianata via Dante, alle 21,30, musica in ri- al .

Nella spiaggia dei Balzi Rossi Café Procope propone, alle 22, concerto jazz del Dal Pra Trio. Cinema agli Scoglietti L'ombra del diavolo.

Nella chiesa S. Charles, alle 21, concerto del Coro dei bambini ukraini di Odessa. Folklore e musica ungherese, invece, al Metropole, gli Elemer Duka e i solisti a pest. Al Bistroquet musica Sudamericana e, sempre in Galerie Charles III, pianobar all'Harry's Bar. Musica di sottofondo al Venezia, locale del porto. Al Perady'z Serata messicana con cocktail a base di tequila musiche latine.

Beaulieu Jazz Parade si chiude stasera ai Jardins de l'Olivaie con un grande protagonista della musica: la leggenda vivente del jazz Lionel Hampton, che concluderà la rassegna alle 22, dopo gli altri ospiti. [d. bo.]

MARINA DEGLI AREGAI

Sabrina Sala è «miss del porto»

Il porto della Marina degli Aregai adesso ha la sua miss portafortuna. E' stata eletta l'altra sera, davanti una folla che si è radunata attorno alla passerella dove sfilate 18 ragazze. La giuria, presieduta da Piergiorgio Parodi, ha scelto Sabrina Sala, una splendida quindicenne di Varese in Sanremo, alta 1 metro e 80. Sabrina è stata premiata Miss Simpatia e Miss Marina degli Aregai. Le altre 5 finaliste Manuela Capaci, Simona Brizio Virginia Campione di Sanremo e Paola Binda di Varese. Brave le ballerine della scuola Arte danza di Mariella Giordano, che hanno intervallato il concorso di bellezza. L'organizzazione di Giorgio Malusa. [d. bo.]

Teatro itinerante con le solite «magagne»

I «Sogni» della Tosse ammaliano Apricale

APRICALE. Danze di corte nella piazza di Apricale per «Sogni una notte Mezza Estate», il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse che ha debuttato l'altra sera tra i carrugi e il Castello della Lucertola. Una produzione nuova, firmata Tonino Conte ed Emanuele Luzzati, che ruota abilmente intorno alla commedia shakespiriana dando vita alla leggenda dell'amore nelle sue più incredibili sfaccettature. Molto bravi gli attori, ottima l'idea folletti «Puk» che accompagnano il pubblico, ricche che in passato scenografie luci. La Tosse ha carattere e lo dimostra in tutte le sette «stazioni» che sono la colonna portante dello spettacolo che si conclude, sotto l'abile guida di Claudio Orlandini le «danze di corte» che coinvolgono po' tutti.

Le «magagne» dello spettacolo riguardano gli aspetti logistici, in particolare all'interno del Castello della Lucertola, sui quali c'è tempo per rimediare. Gruppi di spettatori troppo numerosi, imbottigliati e scomodi riescono forse a gustare lo spettacolo. Colpevole anche un orario di inizio, alle 21, che penalizza l'idea cena+teatro, reachiave di lettura per portare la gente a vivere un'intera serata nell'entroterra. I consigli chi interessato alle rappresentazioni quindi di per tempo, di lasciare casa maglioni e giubotti di armarsi di una buona dose di pazienza. Lo spettacolo, ne vale davvero la pena. Chi arriva tardi al botteghino viene ammonito che non vedrà tutte le stazioni in cambio di uno di mila lire sul biglietto. Questo non rende a nessuno, spettatori ritardatari e organizzatori compresi.

Le repliche di «Sogni di Notte Mezza Estate» ad Apricale sono in programma fino al 17 agosto, sempre con inizio alle 21. Dal 20 24 agosto, Tosse sarà ancora protagonista nel centro storico di Apricale «Amor cortese e amore scortese», raccolta testi trobadorici curate da Nicolò Passaro. [g. ga.]

Il cantautore genovese protagonista della curiosa iniziativa di Comune e Arci

S. Bartolomeo, città delle serenate

Concerti di Sergio Alemanno in strade e alberghi

S. AL MARE. La «città serenate»: Bartolomeo l'ha fatta, ha «bruciato» sul tempo altre località della Riviera di Levante Santa Margherita e Cavi di Lavagna. E' qui, che Sergio Alemanno, l'indiscusso caposcuola della canzone dialettale Liguria, si è trasformato menestrello con la «complicità» Comune dell'Arci e gira per gli alberghi e i ristoranti per offrire serenate ai personaggi più e ai turisti più fedeli. Accade da oggi fino a sabato, venerdì prevista pure un'iniziativa speciale.

Di che si tratta? Lo spiega il sindaco, Rosanna Brun: «Dalle 18 alle 21, via Sicilia, il cuore della cittadina nuove, sarà chiuso al traffico trasformata in un'isola pedonale e anche musicale. Sergio Alemanno girerà per negozi e locali pubblici, e dedicherà i suoi stornelli ironici e improvvisati agli operatori più della strada commerciale». L'insolito concerto itin Alemanno si inserisce nel programma di «Musica e Teatro», la rassegna che dallo scorso luglio si dipana ai Giardini della Pace, presentando nomi illustri, da Mauro Pagani Alloisio, dal Teatro della Tosse a Giorgio Conte.

Alemanno, che ha collaborato Leo Ferrè, Gino Paoli, Bruno Lauzi ed è stato presente alla prima edizione del Premio Tenco, è molto soddisfatto della idea, che si è concretizzata qualche mese nella «Bottega delle Serenate», negozio ideale dove chiunque può rivolgersi per fare «galante» un omaggio in musica molto più originale del classico mazzo di fiori. Un ritorno alle tradizioni di un tempo, che è stata accolta con grande interesse dagli organi di informazione: «Ho un solo rammarico: RaiDue mi ha copiato l'idea e trasmissione "Macaroni" ha inserito un "pronto intervento serenate"».

Dell'intensa produzione dialettale, di cui ha parlato anche nei frequenti interventi televisivi «Buona Domenica» di Costanzo e Fiorello e a «Uno mattina», con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi, il simpatico cantau genovese darà un saggio questa sera (ore 21,30) ai Giardini della Pace, durante il concer in cui, come ricorda Luca Salvo, dell'Arci, «Sergio si esprimerà nella lingua più vera della Liguria, attenta e mordace, scontrosa ma capace di slanci di straordinaria generosità». E conclude il sindaco Brun: «Vogliamo da un lato allietare vacanze degli ospiti e dall'altro offrire supporto a chi svolge seriamente l'attività turistica lo merita». [s. d.]

Il cantautore ligure Sergio Alemanno canta serenate alle vie di San Bartolomeo

STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 63.871. **L'ombra del diavolo**, di J. Pakula. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; ridotto 6000.

DUMPIE. Tel. 261.955. **La carica dei 101: questa volta la magia è ve-** . Orario: 20,30; 22,30.

. **diavolo.** Spettacolo unico ore 21,15.

CRISTALLO. 206.049. OGGI .

MARESE. Tel. 495.930. Ore 20,30; 22,30 **Space Jam.** di R. Jordan. McGregor. 24 di R. Bluter. Lire 9000, ridotto

Ore 20,45 **Il vagabondo.** Ore 22,45 . Lire 8000; ridotti

. Tel. 254.898. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

ARISTON Tel. 506.060. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del lo Rich.** Orario: Inizio 15,30; ultimo 22,30 L. ; ridotto 7000.

Tel. 506.060. **Paura**, di J. Foley. Orario: 15,30; 22,30. 10.000; ridotto .

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Le mie prime mogli**, di H. Wilson, con Hawn. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il siciliano**, di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30. Lire .

Mars attacks! di T. Burton, con Jack Nicholson, Close. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

Tel. 507.070. **Twister**, di J. De Bont. Orario: Inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 7000.

Tel. 507.070. **Evita**, di Alan Parker, con Madonna. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

507.070. **Space Jam**, con M. Jordan. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

. Telefono 662.333. **Film vietato ai minori di anni 18.** : 15,30; 22,30. Lire 10.000; .

SCEGLI IL CINEMA

Dove la emozioni sono su grande schermo.

Tel. 640.253. **Romeo Giu-** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000, 6000; 5000.

ODEON. Tel. 640.427. **Il siciliano.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000 anziani.

Tel. 51.419. **La carica 101.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 30.997. **Il club delle prime mogli.** Orario: 20,30; ,30. Lire 10.000; 6000; .

VITTORIA. Space Jam. Ore 21,30. Lire 7000; 5000.

ARENA GERMANI. Potere assoluto. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

DIANA. Tel. 692.200. **La stanza di Marvin.** Orario: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

Stasera alle 21,30

Model '97: Finale provinciale al Lido Fontana

Finale provinciale di New Model of the Year, questa sera, alle 21,30, nella terrazza a mare del Lido Fontana di corso Imperatrice, per l'occasione arredata tappeti orientali. ventina di ragazze sfileranno per aggiudicarsi la fascia che tirà di accedere, ottobre, alle finali nazionali di Roseto degli Abruzzi. Le concorrenti acconciate da Malù, artisti del look Imperia. Nel corso della serata esibizioni dal balletto di Deyla e Daniela e della Laura Campanelli Sanremo. Ospiti Maurizio, Riccardo e Domenico, partecipanti al concorso Il Più bello d'Italia.

Il pubblico potrà vincere, a scelta, un soggiorno a Tenerife, in Calabria o in Sardegna. La direzione artistica di Consuelo e Fru. Prossimo appuntamento con la moda è lunedì, nel centro storico Bordighera, per la sfilata di Benetton 012 dedicata ai piccini. [d. bo.]

Oggi l'orchestra

«Musica» il gran finale la

DIANO CASTELLO. Sarà l'Orchestra Filarmonica giovanile Genova a chiudere con un appuntamento dedicato alla classica la quinta edizione del Festival «Teatro e musica in Liguria». Oggi, alle 21,15, la formazione proporrà un programma dedicato ai centenari di Franz Schubert Johannes Brahms, cui si aggiungono delicate pagine di Mozart, Mendelssohn e Dvorak. L'appuntamento è sul sagrato della chiesa San Nicolò, 21,15. L'orchestra sarà diretta suo fondatore, Michele Trenti, ed dal soprano Lilia Gamberini.

Il bilancio positivo: la quinta edizione di e musica», patrocinata dalla Provincia, ha già attirato 2 mila spettatori. Oltre al grande successo ta di apertura («Volando con Nacos»), una gran folla ha assistito alla prima nazionale de «La Flabosilla la berretta con la spilla». [e. f.]

TAGGIA

Teatro e beneficenza

In piazza Cavour c'è il Barocco del «Tartufo»

TAGGIA. Il «Tartufo» di Molière approda stasera nel centro storico di Taggia, in piazza Cavour, nell'allestimento del teatro del «Bancheroo». La rappresentazione, con inizio alle 21,15, è a ingresso libero e prevede una raccolta di fondi che saranno devoluti a favore Centro di Aiuto alla Vita. Domani il «Bancheroo», ora con la commedia di Moliere, replica in piazza Scovazzi a Santo Stefano al Mare chiudendo di fatto la tournée che da mesi vede impegnati gli attori principianti. archiviato il «Tartufo» il teatro del «Bancheroo» ha già pronta nuova produzione. Il 13 agosto, da Santo Stefano, partirà «Sottile fascino dell'Inquieto... ovvero incontri inquietanti con le della notte» con testi Gaber, Woody Allen, Stevenson e altri. Sono previste replice il 15 agosto a Sanremo, il 16 a Taggia e il 17 a Borghetto S. Nicolò. [g. ga.]

Il club parla di C2, [redacted] gli uomini di Cichero accusano: «Siamo abbandonati [redacted] noi stessi»

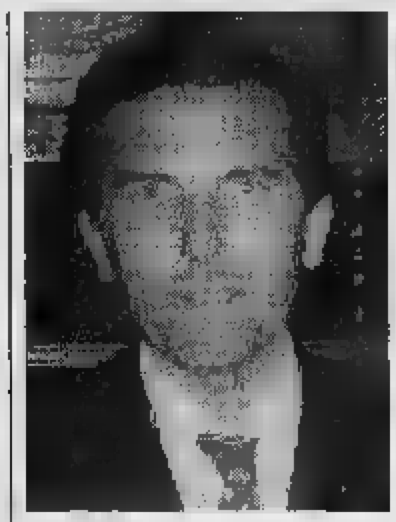
Sanremese: squadra contro società

Dai giocatori un documento che attacca i dirigenti

[redacted]

Sanremese: l'atmosfera è «calda». I giocatori, in blocco, attaccano la società o almeno una parte [redacted]. Quanto basta a far capire che in casa biancazzurra il clima è tutt'altro che idilliaco. Non proprio un fulmine [redacted] ciel sereno, perché qualche segno del malessere era già stato avvertito, ma certo anche una clа[redacted] [redacted] nient'affatto trascurabile presa di posizione.

Ieri, nel primo pomeriggio, poco prima della partenza per Salice Terme, dove i biancazzurri [redacted] sera hanno affrontato il Voghera nel primo collaudo stagionale, i giocatori hanno diffu[redacted] un documento. Lo han[redacted] firmato tutti, vecchi e nuovi: «I giocatori della Sanremese. - dice il testo - Vogliono informa[redacted] I tifosi [redacted] pubblico che, che lo [redacted] anno li hanno seguiti con passione [redacted] che nutrono aspettative per [redacted] stagione 1997-'98, della situazione di disagio nella quale si vengono a trovare per una serie di motivi. 1) [redacted] di interlocutori da parte della società con i quali discutere dei nostri problemi; 2) assenza [redacted] materiale di ogni tipo; 3) impianti sportivi occasionali che ci costringono ad allenarci in luoghi di fortuna. Consapevoli dei contributi che ci forniscono [redacted] casa [redacted] gioco, il comune, etc., ci domandiamo se [redacted] lecito che alcuni dirigenti, che vogliono bene alla Sanremese [redacted] vogliono supportarci ulteriormente, siano messi in minoran[redacted] quindi non in condizione di operare, da persone che [redacted] all'interno [redacted] società e che non sono certo animate da interesse sportivo. Consapevoli che queste circostanze sfavorevoli si ripercuoteranno sui risultati sportivi, volevamo informare gli sportivi tutti che vogliono realmente bene [redacted] Sanremese. I giocatori».


Il presidente Leonardo Scarzella

Il tono è soft, ma l'atto d'accusa estremamente preciso. E non depone a favore di una società che [redacted] fa mistero di voler puntare alla promozione in C2. Ambizioni che, in questo scorcio d'estate, si [redacted] scontrate con la mancanza di un terreno fisso di allenamento, [redacted] la mancanza di materiale normale di lavoro (materiale sportivo, medicinali, prodotti per i massaggi, etc.), con una sistemazione logistica carente per molti nuovi arrivati (alloggiati alla meglio nell'ex abitazione del custode [redacted] stadio), sopratutto con la evidente latitanza di gran parte della dirigenza.

L'aspetto economico non [redacted] stato ancora definito, dopo [redacted] primo pour-parler [redacted] i giocatori; molti nuovi arrivati, in prova, non sanno assolutamente nulla del loro possibile desti[redacted]. Un quadro scoraggiante. [redacted] monte di tutto questo c'è, [redacted] prattutto, l'ormai dichiarata «guerra» all'interno della società tra due gruppi dirigenziali.

Da una parte quello più vicino ai giocatori (di cui farebbe parte il presidente Leonardo Scarzella), dall'altra un gruppo che, in aperto constrasto con il primo, non avrebbe finora approvato la condotta in sede [redacted] calciomercato, e sulla gestione della squadra in generale. Le stesse mosse sul mercato (si attende l'arrivo di un'altra punta) sarebbero bloccate da questa situazione. Un immobilismo che rischia [redacted] avere conseguenze gravi. Quello denunciato pubblicamente - e clamorosamente - [redacted] giocatori [redacted] un pericoloso campanello d'allarme.

Bruno Monticone

[redacted]

Imperia, [redacted] i primi [redacted]

Ma alla vigilia della partitella si sono bloccati Sbravati e Calbi

NAVA. E' di Gabriele Di Capita la prima rete stagionale dell'Imperia. [redacted] difensore ha infatti inaugurato [redacted] un gol nella partitella d'esordio la nuova avventura [redacted]. Sul campo di Nava si sono sfidate Imperia A e Imperia B, anche [redacted] di fatto Ferraro ha schierato [redacted] un unico fronte il gruppo di giocatori titolari, con l'eccezione del portiere Viviani chiamato [redacted] difender la porta dei «giovani».

Due forfeit hanno però creato allarme in [redacted]. Sbravati e Calbi hanno infatti saltato [redacted] match. Il primo ha rimediato un pestone al piede destro [redacted] ieri pomeriggio si è sottoposto [redacted] una radiografia, mentre Calbi, alle prese [redacted] una fastidiosa tallonite, è tornato a Imperia per curarsi. Fermi cautelativamente Ramoino e Sasso, è invece rientrato nei ranghi l'attaccante Vincenzo Barone, che si [redacted] mosso bene nel mezzo del reparto offensivo, dove gravitavano anche lo slavo Drndic [redacted] un ispirato Iannolo.

Ferraro ha provato alcuni schemi che consentono [redacted] difensori di inserirsi nella metà campo avversaria [redacted] di puntare a rete, [redacted] confermano le marcature [redacted] Di Capita e Desideri, ma è evidente che l'Imperia, per rendere al meglio, ha ancora bisogno di [redacted] paio di ritocchi: un centrocampista [redacted] una punta. Nei primi giorni della prossima settimana dovrebbe essere definita dal presidente Pino Cipolla la trattativa con un elemento [redacted] esperienza, capace di dare equilibrio [redacted] ritmi [redacted] metà campo. Si tratterebbe di [redacted] giocatore proveniente da una squadra di serie C, ma il nome è ancora top secret, come conferma lo stesso Ferraro: «Esistono diversi contatti, ma al momento [redacted] vogliamo dire di più, perchè rischiamo di accendere una caccia all'uomo anche da parte di altre società in cerca di giocatori dalle analoghe caratteristiche».

Intanto, a Coldinava, la squadra continua la preparazione in attesa della prima gara «ufficiale», l'amichevole dell'11 agosto, a Garessio, con la [redacted]mavera del Torino. [l. a.]

Splendido programma a Villanova

All'Ippodromo agosto [redacted]

VILLANOVA. L'Ippodromo dei Fiori apre i riflettori per le riunioni estive, tutte ovviamente in notturna. Agosto come di consueto è il mese clou, compli[redacted] anche la chiusura degli impianti [redacted] Milano e Torino. Alcune [redacted] sono cambiate, rispetto ad un anno fa: [redacted] il totalizzatore ad esempio, già collaudato durante gli appuntamenti primaverili [redacted] che ha contribuito a dare un tocco [redacted] classe in più. Si corre tre sere alla settimana; giovedì (l'appuntamento oggi è alle 20,45, con nove corse in programma), sabato e martedì.

Pierangelo Perego [redacted] sicuro, nonostante una flessione di pubblico nei mesi scorsi, che le «notturne» siano destinate al [redacted]: «Intanto non dobbiamo calcolare soltanto l'affluen[redacted] all'impianto. Nel 'gioco' dobbiamo inserire le scommesse, possibili nelle principali agenzie ippiche italiane che dano un ottimo ritorno all'ippodromo. E poi, soprattutto in agosto, abbiamo il nostro pubblico fisso, costituito dai tanti turisti mila[redacted] che apprezzano le nostre riunioni».

La principale delle quali è fissata per giovedì prossimo (14 agosto) con la Tris Nazionale: «Avremo al via - aggiunge Perego - [redacted] ventina di cavalli, per quello che sicuramente rappresenta il principale appuntamento dell'anno. Nei prossimi giorni [redacted] l'elenco dei partecipanti, ma è ovvio che attendiamo, per l'evento, un gran numero di appassionati».

La Tris dunque torna [redacted] Villanova, dove è stata già ospitata in altre tre occasioni, [redacted] pre nelle riunioni primaverili. Non solo ippica è [redacted] motto dell'impianto che anche quest'anno, [redacted] e scommesse [redacted] parte, vivrà momenti decisamente più «leggeri»: «Certo - prosegue Perego - anche perché non dobbiamo dimenticare le necessità turistiche. Oltre [redacted] pubblico degli scommettitori dobbiamo andare incontro anche ad altre esigenze. Ed ecco allora, sabato 16, 'Miss Ippodromo', ormai un appuntamento classico dell'estate. Sembrava uno scherzo, all'inizio ed invece il concorso, al quale le ragazze possono partecipare mettendosi [redacted] contatto [redacted] la segreteria, consente, alla vincitrice di partecipare ad altre importanti manifestazioni. E poi non dobbiamo dimenticare [redacted] 'Corsa delle stelle' in programma il 26, quasi a chiusura dell'intenso mese di agosto. En[redacted] Iacchetti anche quest'anno dovrebbe essere la star di una serata nella quale divertimento e sport si confondono in un cocktail davvero gustoso».

Le riunioni estive finiranno a metà settembre anche [redacted] fino alla prima decade di ottobre, ma con orario pomeridiano, l'impianto proporrà altri appuntamenti. Difficile invece, almeno per ora, ipotizzare riunioni nelle feste natalizie per quello che rimane l'ultimo «sogno proibito». [g. o.]

E' il momento dei verdetti al torneo di calcio organizzato dalla «Dea Diana Meeting»

A Diano arriva la sera della verità

Sfide decisive per stabilire le quattro semifinaliste

DIANO [redacted]. E' [redacted] turno della verità, per [redacted] torneo a sette di Diano Marina organizzato dalla Dea Diana Meeting. La manifestazione, contraddistinta sinora da elevato livello tecnico, discreta affluenza di pubblico e [redacted] qualche arbitraggio [redacted] all'altezza della situazione, fornirà oggi i verdetti definitivi che designeranno le quattro squadre semifinaliste. Incerta la situazione, perchè alcune sorprese dei giorni scorsi hanno lasciato ampi margini di qualificazione a cinque squadre delle [redacted] in lizza. Chiunque resti fuori, sarà comunque uno sprint deciso sul filo di lana.

Stasera al «Marengo» si disputano B.B. Sport-El Pizzarò Politeama Dianese (ore 21) [redacted] Bowling-Fra Diavolo (22,15). Due match che in ogni caso, al di là dei risultati scaturiti dagli incontri [redacted] ieri notte, mettono in palio punti determinanti [redacted] per la qualificazione sia per la classifica che stabilirà gli scontri incrociati di semifinale previsti per sabato, dalle 21 (domani il torneo segna una giornata di riposo). Finali domenica dalle 21, con finalissima alle 22,15.

Martedì la capolista El Pizzarò Politeama Dianese (che solo in una partita sinora ha potuto schierare la formazione al completo con Masuero, Cantore, Oddone, Luongo [redacted] Novaro contemporaneamente in campo) e il Bowling hanno pareggia[redacted] 3 [redacted] 3. Un risultato che salvo colpi di [redacted] potrebbe consentire a entrambe il passaggio del turno. Netta la vittoria (6-2) dei B.B. Sport - formazione [redacted] si è guadagnata credibilità in campo - a spese [redacted] Torrefazione Chicco (ormai fuori causa, con i Bagni Delfino, per la faccenda qualificazioni).

La classifica, con 11 punti, è guidata da El Pizzarò-Politeama Dianese (5 incontri disputati). Seguono a quota 10 Bowling (6) [redacted] Croce di Malta-Los Tres (5); a 9 i B.B. Sport (5), a 7 Fra Diavolo Forever (4). Chiudono a 1 punto Torrefazione Chicco (5) [redacted] a quota 0 i Bagni Delfino (5). [e. f.]

[redacted]

Lo «Sclavi» va all'Impresa Sciascia

L'Impresa Sciascia-Riviera Edilizia di Sanremo ha vinto il 1° Trofeo Amatoriale «Ezio Sclavi» in notturna. L'Impresa Sciascia in finale ha superato 1-0 (gol [redacted] Cozza nel primo tempo) gli imperiesi del Serramenti Punzo. Una bella impresa perché gli imperiesi contavano su giocatori di gran [redacted] Sandro Aimone, Sauro Marinelli e Cristiano Masuero, vecchi eroi del calcio rivierasco. L'Impresa Sciascia, nel torneo, [redacted] alternato Danilo Montenegro, Marco Carnesecca, Fabio Coccoluto, Andrea e Attilio Caridi, Cristiano Cozza, Omar Mansuori (espulso nel finale del 1° tempo della finale), Fausto Gazzano, Maurizio Andreoli e Carmelo Mesiano, quest'ultimo anche allenatore. Con Aimone, Marinelli [redacted] Masuero il Punzo aveva potuto contare anche su Stefano Bernardi, Franco Barone, Angelo Mazzone, Davide Ferrari, Romualdo Punzo, Franco Roda e Marco Bianchi, con Enrico Pionetti in panchina. Il torneo è [redacted] un buon [redacted] per l'Argentine che lo organizzava. Il pubblico ha affollato lo «Sclavi» e il livello è stato eccellente. Nella finale per il 3° posto le Autoriparazioni Lino (Von Mayer, Rotondo, Ramoino, Simbari, Cosentino, Orrico, Campagnani, Sabatucci e Negro) han superato 2-0 il Riviera Service (Revello, del Torto, Menzione, Lotti, Fabioli, Nigro, Saffiotti, Lanteri e Jula) con reti [redacted] Negro [redacted] Ramoino. [b. m.]

Residence I MORELLI

La Tenda

[redacted]

[redacted]

Serata danzante

[redacted] con la musica di Nando L., voce solista e tromba Carlo V., tastiere ed [redacted] P., fisarmonica. Musica folk, liscio e latino-americana.

[redacted]

Serata Danzante

con il duo ben affiatato: **Beppe Petrolla ed Adriana**, con la loro professionalità e simpatia vi coinvolgeranno [redacted] balli più di moda, quelli [redacted] ieri [redacted] di oggi.

Pietra Ligure - Via Morelli, 46 - Tel. 019/61811 - Fax 618.181

E...state a Borghetto

COMUNE DI BORGHETTO S. SPIRITO
ASSESSORATO [redacted] TURISMO
COMITATO BORGHETTO LEVANTE
ASSOCIAZIONE TURISTICA [redacted] LOCO
PRESENTANO [redacted]

1ª RASSEGNA BORGHETTO PER LA MAGIA

7 - 8 - 11 agosto

PIAZZA [redacted] ore 21,00

QUESTA SERA
Mago [redacted] - Mago LIZ - Mago [redacted]

[redacted] AGOSTO
Mago BRAIGHT - Mago [redacted] - Mago JOSE'

11 AGOSTO
Mago TONY BINARELLI

INGRESSO GRATUITO

BASEBALL GIOVANILE

Castagno tra i campioni d'Europa

Titolo europeo per Andrea Castagno. Il giovanissimo sanremese, 12 anni, ha fatto parte della Nazionale italiana [redacted] categoria che ha vinto a Parma il campionato continentale di baseball per ragazzi. Una [redacted] soddisfazione per Andrea e per papà Vincenzo, antica «bandiera» [redacted] baseball matuziano. Castagno ha giocato anche [redacted] vittorioso match (17-1) contro la Russia, fin[redacted] seconda. [b. m.]

Al via pure i francesi, domenica gara [redacted] S. Lorenzo

Ciclismo: va a Drovandi il Gran Premio Riviera

[redacted] Stefano Drovandi [redacted] è aggiudicato la prima edizione del Gran Premio Riviera [redacted] Fiori, gara ciclistica [redacted] circuito organizzata ai Piani di Imperia dal Gruppo sportivo Lady Bike. Il portacolori del Velo club Riva Ligure si è così confermato [redacted]mo interprete del ciclismo amatoriale ponentino, anche in un periodo in cui il caldo crea spesso problemi anche ai migliori atleti.

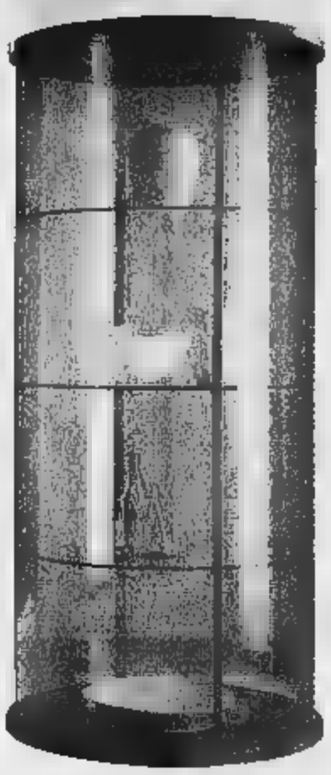
Molti ciclisti fancesi, lombardi e piemontesi si sono confrontati sul circuito imperiese [redacted] i migliori talenti locali dell'Uda[redacted], a cominciare [redacted] seconda serie, dove Antonio Brusa (Effe[redacted]) [redacted] battuto in volata Roberto Ferri (Jerago) e Roberto Cini (Cicli Sudati).

Nella prima serie, invece, la lotta [redacted] stata durissima. Gruppo compatto solo per metà [redacted] primo giro, poi bagarre, con Marco Bonifazio (Vence) [redacted] all'attacco, ma presto costretto a una sosta forzata per sostituire una ruota. Intanto Luca Carrazza, insieme a Drovandi, Spallaccia [redacted] Gasco hanno lanciato una fuga decisiva, nella quale con [redacted] prodigioso recupero di è inserito ancora Bonifazio.

Sul rettilineo finale, i corridori di testa, dopo un attimo [redacted] studio, hanno lanciato [redacted] volata, nella quale [redacted] è imposto con una progressione devastante l'ottimo Drovandi (Velo club Riva Ligure). Seconda piazza per Marco Bonifazio, seguito da Gino Spallaccia (Cicli Anselmo) [redacted] da Osvaldo Gasco (Bordigherauto). Al quinto posto il francese Dominique Xiberrias (Gs Carros).

Nella classifica riservata alle società ennesimo successo del Velo club Riva Ligure. Il ciclismo dell'Udace proseguirà [redacted] attività estiva domenica 10 agosto a S. Lorenzo al Mare, dove prenderà il via il 3° Trofeo Crono-bis. [l. a.]

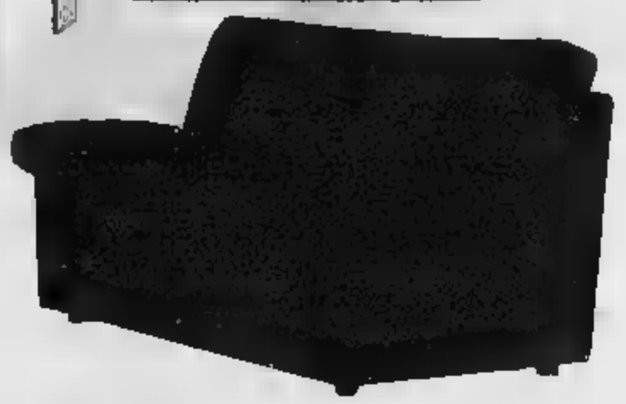
Un mare di sconti.



Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire **832.000***

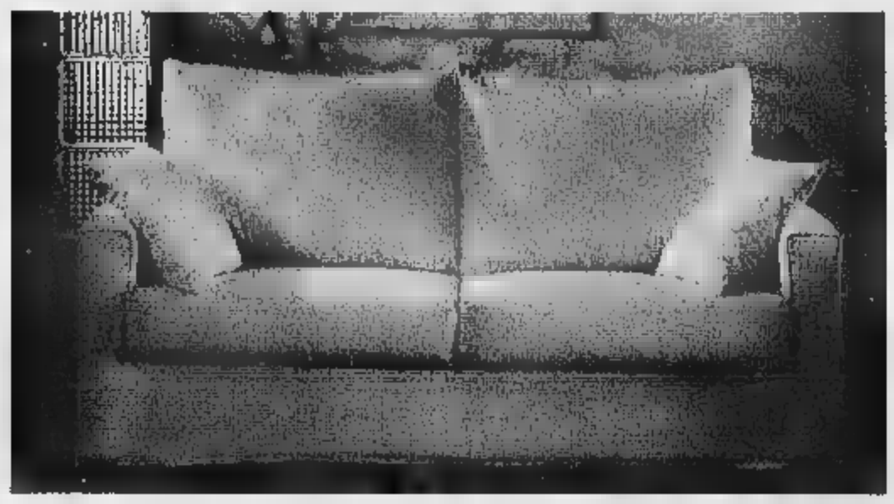
Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire **450.000***
Divano 3 posti Lire **495.000***
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire **461.000***

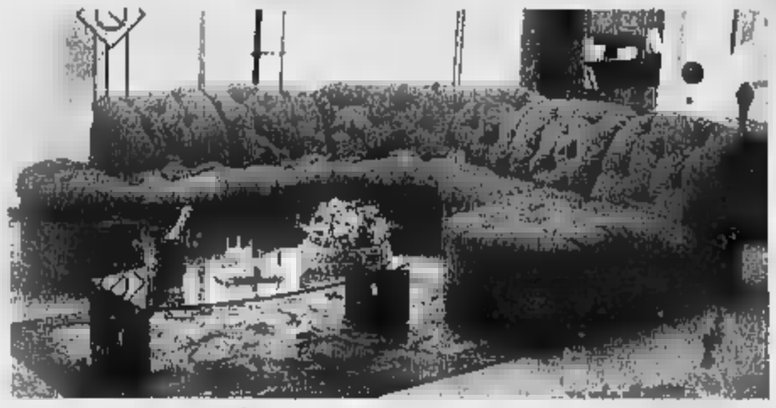


Fantastico divano 2 posti in VERA ALCANTARA, misure cm 160 x 93. Lire **1.399.000***

Novità!
Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe **materasso a molle.** Lire **748.000***

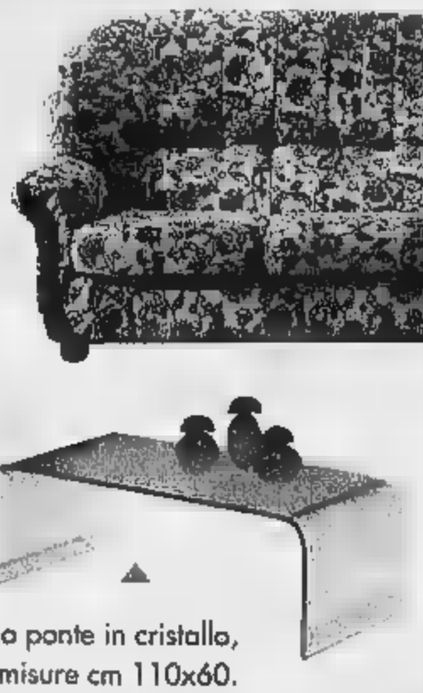


Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti Lire **499.000*** Divano 3 posti Lire **549.000***



L'unico originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse pouff, come foto. Lire **990.000***



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard. Divano 3 posti + 2 poltrone. Disponibile anche il letto e il divano 2 posti. Lire **1.359.000***

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire **299.000***

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire **293.000***

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire **1.673.000***

IMBATTIBILE
Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete doghe trapunta fantasia. Lire **335.000***

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARREDI
TORINO - C.so Racconigi,
Tel. 011/377816

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona,
Borgo San Giuseppe
Tel. 0171/40.12.54

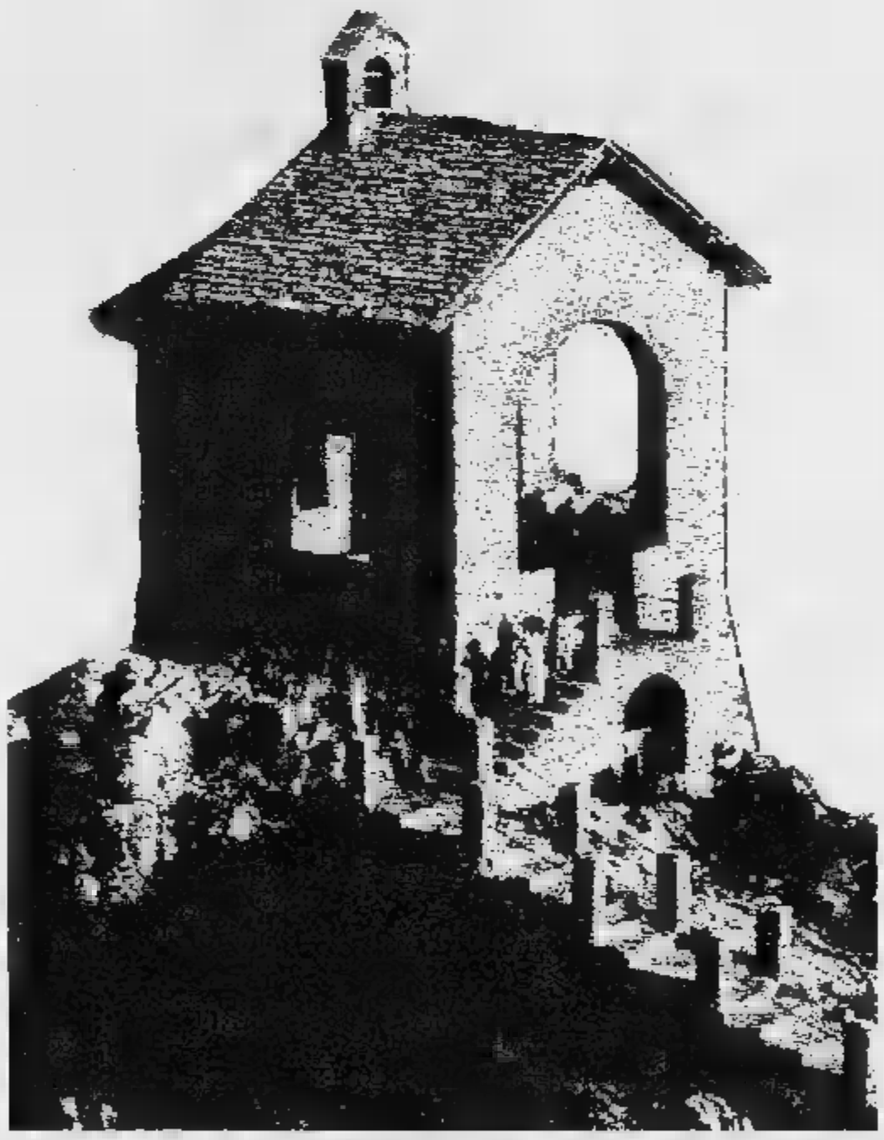
GIOCHERIA®
La prima [illegible] di negozi di giocattoli in franchising
Via Leonardo Da Vinci, 17 - ALASSIO - Telefono (0182) 66.00.58

PROGETTO VIAGGI mondinfero
Via Leonardo Da Vinci
ALASSIO
Telefono (0182) 64.03.21

Festa de L'Unità 1997

ALASSIO

Campetto scuole elementari
via Neghelli



AGOSTO

giovedì 7 - venerdì 8
sabato 9 - domenica 10

Specialità gastronomiche locali, danze e giochi vari

In palio all'interno della festa:

1 scooter Malaguti modello "Centro" 50 cc.
5 weekend in una città d'arte per due persone.
1 cronografo meccanico stile anni '40.
mountain bike ed altri ricchi premi.

L'Alligator — Sistemi di Abbigliamento — Via XX Settembre, 38 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.341

Barberis ■ Di Gallo s.a.s. — CRISTALLERIE - [illegible] - per ALBERGHI, BAR e RISTORANTI — Via I. Dell'Oro, 30 - ALASSIO - Tel. (0182) 471.416

A.B.&C. [illegible] A. & [illegible] s.n.c. — Prodotti ittici freschi - surgelati, conservati, affini, vivaio aragosta - frutti di mare - pesce affumicato — Corso Dante, 190 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.216

RISTORANTE - PIZZERIA Inferno — cucina ligure — aria condizionata — V. dei Calatani, 2 - LAIGUEGLIA - Tel. (0182) 690.317

MotOtecnica Racing — servizio e assistenza per le due ruote accessori e abbigliamento delle migliori marche — Via Marneti, [illegible] - ALASSIO - Tel. (0182) 640.747

Panama ALASSIO — Via [illegible]o, 35 — Tel. (0182) [illegible]

PIO — Corso Dante, 183 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.853

[illegible] - [illegible] f.lli stella — Viale Martiri della Libertà, 30/40 - ALBENGA — Tel. (0182) 50.412 / 50.413 - Fax (0182) 50.412

TECNO EDIL s.n.c. — Ristrutturazioni [illegible] — Noleggio Ponteggi — Rivestimenti Plastici — Telefono (0182) 992.065 - (0182) [illegible]

UNIPOL ASSICURAZIONI — I vostri [illegible] sono i nostri valori — [illegible] DI ALBENGA — Via Papa Giovanni XXIII, 142 - ALBENGA — [illegible] e Fax (0182) 52.926

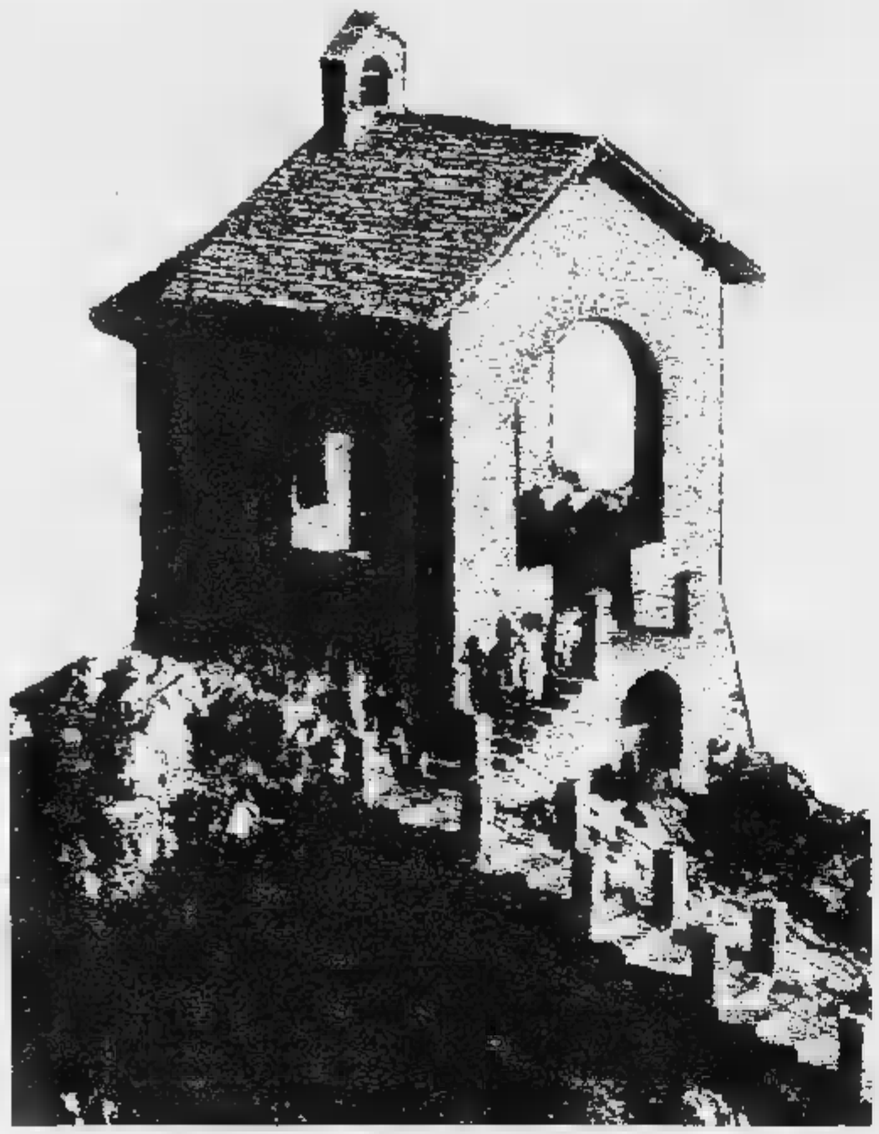
GIOCHERIA®
La prima catena di negozi giocattoli in franchising
Via Leonardo Da Vinci, 17 - ALASSIO - Telefono (0182) 66.00.58

PROGETTO VIAGGI mondintero
Via Leonardo Da Vinci
ALASSIO
Telefono (0182) 64.03.21

Festa de L'Unità 1997

ALASSIO

Campetto scuole elementari
via Neghelli



AGOSTO

giovedì 7 - venerdì 8
sabato 9 - domenica 10

Specialità gastronomiche locali, danze e giochi vari

In palio all'interno della festa:

1 scooter Malaguti modello "Centro" 50 cc.
5 weekend in una città d'arte per due persone.
1 cronografo meccanico stile anni '40.
mountain bike ed altri ricchi premi.

Sistemi di Abbigliamento
Via XX Settembre, 38 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.341

e Di Gallo B.D.F.
CRISTALLERIE - VETRERIE -
per ALBERGHI, BAR e RISTORANTI
Via I. Dell'Orc, 30 - ALASSIO - Tel. (0182) 471.416

A.R.A.C.
A. & s.a.s.
Prodotti ittici freschi - surgelati, conserviera, affini,
vivaio aragoste - frutti di mare - pesce affumicato
Corso Dante, 190 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.210

RISTORANTE - PIZZERIA
Inferno
cucina ligure
aria condizion
V. dei Catalani, 2 - LAIGUEGLIA - Tel. (0182) 690.317

MotOtecnica
Racing
servizio e assistenza per le due ruote
accessori e abbigliamento delle migliori marche
Via Mameli, 12 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.747

ristorante
Panama
ALASSIO
Tel. (0182)

PIO
Corso Dante, 163 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.853

tipografia - litografia
f.lli stella
Viale Martiri della Libertà, 30/40 - ALBENGA
Tel. (0182) 50.412 / 50.413 - Fax (0182) 50.412

TECNO EDIL s.n.c.
Ristrutturazioni Edili
Noleggio Ponteggi
Rivestimenti Plastici
Telefono (0182) 992.065 - (0182) 582.883

UNIPOL
ASSICURAZIONI
I vostri valori sono i nostri valori
AGENZIA GENERALE DI ALBENGA
Via Papa Giovanni XXIII, 142 - ALBENGA
Tel. e Fax (0182) 52.928

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.667-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

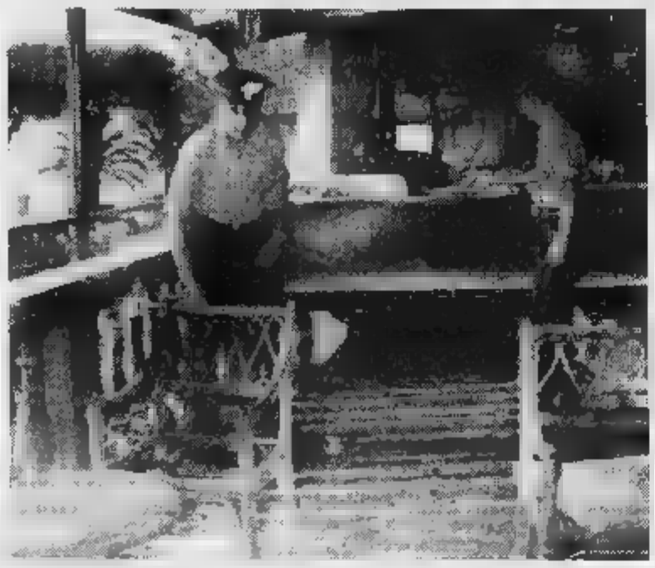
LA STAMPA
"Qui FM"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Limitati i danni, questa sera si festeggiano i quarant'anni

Attentato a La Capannina

Un incendio doloso ad Alassio



L'interno della discoteca La Capannina di Alassio subito dopo l'incendio

ALASSIO. Un incendio doloso ha rischiato di distruggere «La [illegible] storico locale da ballo della Riviera. L'episodio è avvenuto la scorsa notte, due giorni prima dei previsti festeggiamenti per i quarant'anni di attività, che sta vivendo quest'estate una seconda giovinezza. In seguito all'incendio è stata aperta un'inchiesta su chi potrebbe essere il responsabile del gesto. L'ipotesi meno accreditata è quella del racket. I titolari del locale hanno confermato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Ad appiccare il fuoco potrebbe essere stata qualche persona invidiosa del [illegible] riscosso [illegible] locale.

Qualcuno ha tentato di «zittire», nel pieno della sua attività, uno dei luoghi [illegible] culto della stagione estiva. Fortunatamen[illegible] le fiamme, divampate ieri mattina poco prima delle 5 all'interno del dancing che si affaccia sull'Aurelia in regione Serre, son[illegible] state circoscritte e domate in breve [illegible].

E' stata solo l'abilità di una pattuglia dei carabinieri, di passaggio durante un controllo notturno, a scongiurare un rogo [illegible] vaste dimensioni. Qualcuno, circa mezz'ora dopo la chiusura del locale, ha scavalcato il cancello [illegible] giardino [illegible] quale [illegible] sviluppa il dancing raggiungendo la terrazza ed il bar [illegible] piano terra. Poi con [illegible] tanica ha cosparso di benzina la zona tra il bancone [illegible] la postazione del dj ed ha dato fuoco per poi fuggire. Un rito molto artigianale e poco preciso.

Una pattuglia dei carabinieri [illegible] accorta, passando sull'Aurelia del fumo e dei bagliori e con estrema prontezza ha divelto il lucchetto dal cancello d'ingresso, ha imbracciato gli estintori ed ha spento nel giro di pochi minuti le f[illegible]. I vigili del fuoco, sopraggiunti poco dopo hanno compiuto l'ope[illegible] [illegible] bonifica. Prima delle [illegible] mezza il pericolo era scongiurato. Nel piccolo rogo, che ha fatto scoppiare molti bicchieri, ha distrutto due lampade e qualche vassoio, sono state danneggiate traversine [illegible] alluminio, banchi in marmo ed [illegible]ardesia ed alcuni fili elettrici.

«Non so se c'è qualcuno intenzionato a metterci fuori uso per un po'. Forse c'è solo invidia perché questo episodio ha poco senso. Per evitare che si ripetano spiacevoli inconvenienti abbiamo assunto alcune guardie specializzate che sorveglieranno giorno e notte il locale. Per ora c'è andata bene. Gli operai ed i tecnici si [illegible] messi subito al lavoro e non abbiamo dovuto chiudere per rimediare al danno, di per sé molto limitato», ha commentato Renzo Lattuada uno dei titolari del dancing «La capannina». Il locale da ballo, uno dei più frequentati della Riviera (soprattutto nel week end), festeggerà questa sera il suo quarantesimo compleanno con un'esibizione di Tony Dallara.

Ieri pomeriggio nella zona collinare di regione Serre è divampato un secondo incendio. Nella [illegible] sono intervenuti in breve tempo i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Dopo alcuni inevitabili momenti di psicosi diffusa si è capito che tutto era partito da un cumulo di immondizie bruciato da [illegible] contadino.

Massimo Boero

Serrata a Ferragosto

Scoppia la «guerra» dei decibel

[illegible]

Le reazioni

Tutti d'accordo sulla chiusura

ALASSIO. Dopo le numerose proteste sfociate nei giorni scorsi, in seguito alle annunciate disposizioni in merito di emissioni sonore nei locali da ballo, i gestori sembrano piuttosto decisi a passare [illegible] fatti. Puntando [illegible] la serrata del 15 agosto come atto magari sconveniente ed estremo, ma assolutamente inevitabile per porre l'attenzione di tutti sul problema.

Fabrizio Fasciolo, titolare della discoteca «Sporting Club» di Finale Ligure, è convinto che sia necessario presentarsi di fronte all'eventualità di [illegible] chiusura in massa dei locali tutti compatti. «Il motivo della protesta è legittimo. Il sindacat[illegible] combattendo una grande battaglia ed è giusto restare uniti. Le nuove disposizioni [illegible] decibel, [illegible] mio giudizio, potranno solo andare a vantaggio di coloro che promuovono "rave" ed altri intrattenimenti abusivi. Solo i locali da sempre controllati e sottoposti a [illegible] saranno soffocati da reali restrizioni».

A Laigueglia anche i titolari della discoteca «L'Onda» hanno fatto capire che [illegible] anche loro pronti ad adeguarsi [illegible] direttive [illegible] del sindacato [illegible] locali [illegible] ballo. Qualcuno si è chiesto se anche i grandi spettacoli all'aperto, come i concerti rock dovranno adeguarsi alle nuove direttive dei ministri della sanità [illegible] dell'ambiente. «Lasceranno [illegible] cantante a metà canzone solo perché il brano prevede un acuto?», si [illegible] ironizzato.

Ora [illegible] proposta della [illegible] in piena stagione non farà altro che smuovere le coscienze sul problema della sopravvivenza dei templi del divertimento in Riviera che, in generale, stanno cercando in tutti i modi di mantenere la propria clientela. Ormai si è provato di tutto dal cabaret, alla musica [illegible] vivo, dal ritocco dei prezzi [illegible] pochi eventi ma [illegible] sicuro effetto.

Durante il fine settimana [illegible] solito c'è lavoro per tutti, ma nei giorni feriali, [illegible] l'estate sia avanzata, [illegible] [illegible] fatica a riempire. Una preoccupante tendenza che [illegible] confermata dalle prenotazioni negli alberghi. [m. br.]

ALASSIO. «Chiudere un giorno, per non chiudere sempre». Con questo slogan i titolari dei locali da ballo e caffè concerto della provincia [illegible] Savona annunciano, [illegible] sorpresa, una serrata di protesta a Ferragosto, nel cuore di una stagione estiva che ha dato più spine che rose ai gestori delle attività del divertimento. Colpa della crisi economica, dell'incertezza nel futuro, delle troppe tasse ma anche di [illegible] «disaffezione» verso la Riviera ligure e al mondo delle discoteche.

A far montare su [illegible] le furie i gestori dei templi del divertimento in Riviera sono i nuovi limiti di emissione sonora stabiliti dal decreto «salva-timpani» lanciato dai ministeri di ambiente e sanità. Un adeguamento che corrisponde ad una spesa per ogni azienda di circa venti milioni di lire in sofisticate apparecchiature per limitare i decibel che [illegible] dagli amplificatori.

A lanciare lo slogan sono una [illegible] coppia». Il presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti Giuseppe Maiellano ed il segretario provinciale [illegible] Silb, aderente alla Confcommercio, Piero Gozzi. «Pezzo dopo pezzo si sta smontando la grande macchina dello spettacolo e [illegible] divertimento in Italia. Discoteche, [illegible] [illegible]certo e dancing stanno subendo, ormai da [illegible] decina di anni, l'assalto di continue leggi e decreti solo penalizzanti. L'accanimento maggiore, a colpi di carte bollate e di controlli sui decibel, viene inoltre dai condòmini e dai proprietari delle seconda case», ha spiegato Giuseppe Maiellano.

Profondamente insoddisfatto del provvedimento per tre motivi Piero Gozzi del Silb: «Si basa su un'unica ricerca condotta a Reggio Emilia e senza raffronti. Non prende in considerazione il fatto che il frequenta[illegible] dei luoghi [illegible] spettacolo sceglie autonomamente e consapevolmente [illegible] recarsi ad un intrattenimento. Infine, [illegible] estremamente oneroso per le imprese che, in questo momento di crisi, non possono scaricare sulla clientela i costi di nuove apparecchiature».

Ora la legge rischia di affossare definitivamente buona parte delle attività. Hanno proseguito i [illegible] rappresentanti di Fiepet-Confesercenti [illegible] Silb-Confcommercio: [illegible] [illegible] appena conclusa l'odissea della [illegible] 626, con [illegible] [illegible] esorbitanti spese per la sicurezza nei locali pubblici, ed in autunno sarà la volta [illegible] decreto "salva-timpani" con il [illegible] diabolico dispositivo scrivente che misurerà l'intensità del suono. L'apparecchio sarà obbligatorio e a totale carico del gestore. Registrerà i valori [illegible] carta e, [illegible] condo sfondamento del limite di 103 decibel, staccherà l'alimentazione della corrente, oltre a segnalare [illegible] sanzioni. Le nostre associazioni chiedono la chiusura totale delle attività a Ferragosto per protestare nei confronti del Governo». In provincia locali da ballo [illegible]rano 150 nel 1970. Nel [illegible] solo 56. Alle soglie [illegible] 2000, secondo le pre[illegible], ne rimarranno aperti [illegible] ventina. [m. br.]

Il presidente della Fiepet Giuseppe Maiellano annuncia una serrata a Ferragosto

Dramma a Varazze. Sette anni, era di Vienna

Bimbo cade e muore sulla passeggiata

Il tratto della passeggiata «di gomma» dove è morto il piccolo austriaco

VARAZZE. Un bimbo austriaco di sette anni è morto ieri in seguito ad una caduta accidentale sulla «passeggiata di gomma».

Paul [illegible], di Vienna, era in vacanza a Varazze con la mamma che [illegible] affittato per un breve periodo di ferie un appartamento in via Peana, a Casano[illegible]. Dalle prime ricostruzioni dell'incidente fatte dai carabinieri [illegible] Varazze coordinati dal maresciallo Renato Zeppa, sembra che il piccolo stesse correndo lungo la passeggiata quando è caduto [illegible] ha battuto violentemente il capo [illegible] terra.

La prima a prestare soccorso al bambino una donna che lo ha avvicinato [illegible] lo ha adagiato su una panchina della passeggiata dove in quel momento - erano passate da poco le 17,30 - transitavano decine di persone. Avvertito [illegible] 118 sono arrivati i militi della Croce rosa [illegible] Celle [illegible] i sanitari del San Paolo a bordo dell'automedicale. I tentativi di rianimare Paul si sono però rivelati inutili.

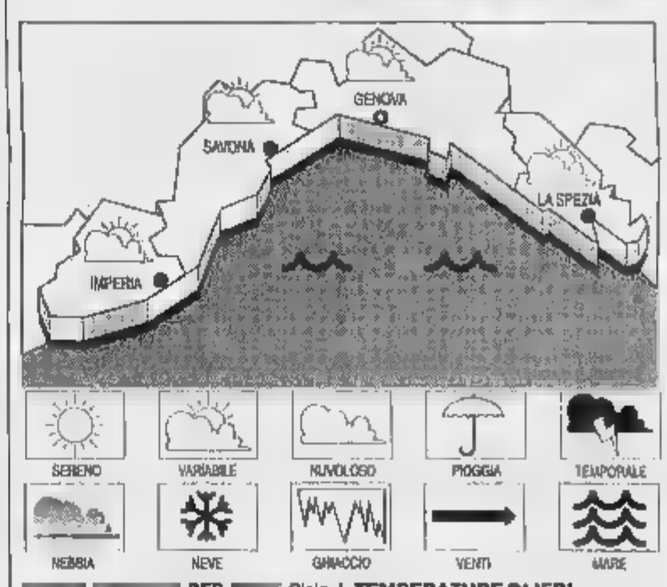
Sul decesso del bimbo è stata aperta un'inchiesta dei carabinieri che dovranno accertare le cause del mortale incidente. L'ipotesi più probabile è che Paul sia inciampato su uno dei tanti tappeti che gli ambulanti extracomunitari posano a terra per esporre la loro mercanzia. Ma non viene neppure escluso che il piccolo turista possa essere stato colto da un malore improvviso. Sarà comunque l'autopsia a rivelare eventuali particolari.

Ai fini di chiarire meglio la dinamica della caduta il comandante della polizia municipale, Giuseppe Cerruti, ha dato luogo nel tardo pomeriggio ai minuziosi rilevamenti fotografici con misurazioni della «passeggiata di gomma» e delle distanze che separano il viale dalle panchine e dalle scalette che conducono ai vicini stabilimenti balneari.

Sull'esposto il sindaco di Varazze dice: «L'Amministrazione comunale esprime profondo cordoglio per la scomparsa del piccolo Paul e partecipa profondamente al dolore della famiglia. La perdita di una giovane vita, ospite di Varazze, è un fatto dolorosissimo che coinvolge tutta la città. L'Amministrazione comunale in questo momento esprime solidarietà ed è a disposizione della famiglia per ogni possibile sostegno».

Alessandra Zacco

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] [illegible] **PER** [illegible] Cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite alternate [illegible] annuvolamenti. Vento debole [illegible] [illegible]. Mare poco [illegible]. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** C[illegible] in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti più consistenti e ridosso dei rilievi.

[illegible] DI IERI. Temp. del mare 26°C, umidità rel. [illegible], pioggia 0 mm, vento: Sud-Est 5-10 km/h, [illegible] quasi calmo; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1013,5 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **26**	min **23**
Savona	max **28**	min **23**
Imperia	max **27**	min **22**

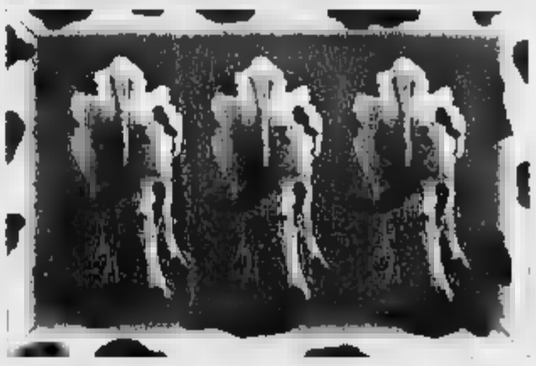
UN [illegible] [illegible] A [illegible]

Max: 27; min: 21; temp. mare **26°C**

Il **Sole** sorge [illegible] alle 6,22 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 10,15 e cala alle 22,38 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CITTÀ DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
ALASSIO [illegible]
Incontri '97 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
3° [illegible]
SCRITTORI FINALISTI
VENERDI' 8 AGOSTO ORE 21,30
FRANCESCO GUCCINI
LORIANO MACCHIAVELLI
Presentazione del libro
"MACARONI"
Ed. Mondadori
Intervento di Stefano Pezzini
Sarà presente il coautore Loriano Macchiavelli
Intervista di Franco Gallea
I tagliandi per il voto della "giuria popolare" vengono distribuiti in biblioteca e la sera della presentazione a Palazzo Morteo
INGRESSO LIBERO

È DI MODA LA POSTMODERN ART!
ARTE DA INDOSSARE, MODA DA COLLEZIONARE.
La dietrologia è un'arte o una moda? Scoprilo con il soggetto Postmodern Art della Mu Cowllection: la collezione di magliet[illegible] più provocatoria dell'anno. Cancella con alcool l'etichetta argentata che trovi su ogni confezione di latte Mu e Flor della Centrale del Latte di Savona. Se appare la scritta HAI VINTO!, ritaglia e incolla l'etichetta vincente alla cartolina che trovi nei punti vendita, dopo averla compilata con i tuoi dati, il modello e la taglia richiesti. Consegnala al negoziante o inviala all'indirizzo indicato: in pochi giorni, la maglietta prescelta sarà tua. Buona fortuna e buona collezione con la Mu Art!

COME IL LATTE FRESCO [illegible] E FLOR CANCELLA E VINCI LE T-SHIRT DELLA MU COWLLECTION.

IL MEGLIO DELLE MUCCHE MIGLIORI
AUT. MIN. 6/2375 DEL [illegible]

Da domani traffico interrotto anche in via Verdi per il trasloco della Magrini

Calata Sbarbaro chiusa due mesi

Per costruire le banchine del porto turistico

SAVONA. Calata Sbarbaro chiusa per due mesi. Dal 18 agosto alla prima settimana di ottobre la principale arteria del traffico portuale sarà occupata dal cantiere per la costruzione delle banchine dello scalo turistico. Un intervento complesso, che rischia di sconvolgere la viabilità cittadina, concentrando tutto il traffico pesante su Mazzini. Situazione delicata anche a Villapiana, per il trasferimento della Magrini e il rifacimento delle condotte delle acque bianche.

Emergenza traffico in calata Sbarbaro. Dal 18 agosto la strada verrà chiusa al traffico e tutta la viabilità del porto verrà convogliata sulla sopraelevata e quindi in corso Mazzini. La vecchia darsena per due mesi verrà infatti trasformata in cantiere, per costruire le nuove banchine del porto turistico, gli allacci dell'acqua e della luce elettrica per l'attracco dei diportisti e i nuovi giardini. Il traffico portuale in entrata e in uscita verrà concentrato sulla sopraelevata, con un senso unico alternato. I camion verranno quindi incanalati in corso Mazzini dove, verosimilmente, si formeranno lunghe code.

Da domani verrà completamente chiusa al traffico via Verdi, per consentire il trasloco della Magrini a Cairo. L'operazione di trasferimento dovrebbe concludersi nella prima settimana di settembre, quando verrà avviata la produzione nel nuovo stabilimento Bragno. Per due mesi i due stabilimenti lavoreranno in «parallelo», con la produzione divisa fra Cairo e Savona. A novembre la Magrini sarà attiva esclusivamente in Valbormida. A Villapiana al posto della fabbrica sorgeranno tre palazzi. Nel frattempo verranno riaperte al traffico via Piave e via Torino.

VIA AONZO. Il sindaco Gervasio ha deciso alcuni interventi di restauro in via Aonzo. Oltre alla sistemazione dei basoli è previsto il restauro della facciata delle scuole. Il Comune ha chiesto un finanziamento anche per la sistemazione della chiesa del Cristo Risorto.

Ieri mattina la giunta ha approvato il progetto per la costruzione del ponte pedonale alla foce del Letimbro. La passerella era stata distrutta dall'alluvione del 1992 e sinora il Comune non aveva trovato le risorse necessarie per ripristinare il collegamento fra la zona Prolungamento e via Cimarosa. Il costo dell'intervento sarà di 400 milioni.

Le porte del Coche si affacciano a piazza Sisto resteranno chiuse almeno sino a quando non verrà istituito un servizio portineria.

[e. b.]

Modifiche alla viabilità a Villapiana: chiude via Verdi e riapre via Torino

NOTIZIE FLASH

VIA SERVETTAZ

Tenta di truffare impresa Genovese fermato dai vigili

Un ventunenne di Genova è stato fermato e denunciato per truffa dai vigili urbani. Assieme a un complice si era presentato con un furgone da un magazzino di materiale idraulico di via Servettaz e aveva caricato merce per 11 milioni. Al momento della fattura, i sospetti dei venditori: i truffatori sono scappati. Uno dei due è stato fermato poco dopo dai vigili in corso Tardy e Benech. Il carico è stato recuperato. [f. p.]

Tira pietre contro auto dopo lo con gli amici

Un giovane di Varazze, A.P., di 21 anni, è stato denunciato dai carabinieri per danneggiamenti. Dopo aver avuto un litigio con gli amici, ha incominciato a scagliare pietre contro le auto parcheggiate nella zona. [f. p.]

VIA S. LOR

Ragazza picchiata in strada Scappa con gli aggressori

Allarme ieri pomeriggio in via San Lorenzo. Una ragazza è stata aggredita da due giovani. Sono arrivate due «volanti», ma degli aggressori non c'era più traccia. E' dileguata anche la loro vittima. [f. p.]

Arriva in aula consiliare il piano del centro storico

Un consiglio comunale atteso quello che il sindaco Giambattista Durante ha convocato per venerdì alle 21 in Auditorium. Tra i punti all'ordine del giorno il piano particolareggiato del centro storico di Superiore, noto «CR12/CR13», che aveva a suo tempo diviso il ppi ed era stato contestato da Rifondazione Comunista. [a. z.]

L.

Bambini in festa per la pace domani sul lungomare

Contro le guerre fratricide giornata di pace e socializzazione tra i bimbi italiani, palestinesi, brasiliani, irlandesi e turchi. La manifestazione, organizzata dal Comune, si svolgerà domani sul lungomare Crocetta. I bambini sono ospiti delle Colonie bergamasche di Celle su iniziativa della Telecom-Lombardia. [a. z.]

Il pds Marengo per attacco alla Provincia

Il pds risponde alle critiche di Rifondazione sulla viabilità. Secondo il responsabile dei Trasporti del pds Gianluigi Granero, l'attacco del consigliere Marengo alla Provincia per Tram e Aurelia bis sarebbe ingiustificato. [a. b.]

E la IV Circoscrizione protesta ancora per i miasmi

Il depuratore di Zinola fornirà energia elettrica

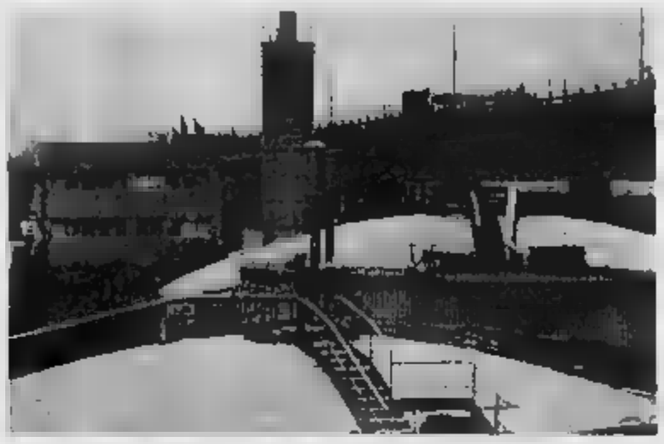
SAVONA. Il depuratore produrrà energia elettrica. E' il progetto a cui stanno lavorando i nuovi dirigenti del Consorzio di via Cavaravaggio che hanno preso servizio da alcuni giorni. Intanto una delegazione della IV Circoscrizione di Legino e Zinola contesta vivacemente i miasmi provocati dagli impianti di pompaggio dei liquami.

Cambio della guardia al vertice del depuratore. Antonino Ruello (ex Stoppani, Erg ed EcoSavona) è il nuovo direttore generale dell'impianto. Gianni Minetto, dirigente Comune di Vado Ligure, si occuperà della gestione tecnica. Hanno preso il posto, rispettivamente di Antonio Ghigliazza e Lucio Levratto, i due dirigenti che avevano seguito l'impianto sin dal 1989. L'obiettivo principale dei nuovi tecnici e del presidente Adelio Gasco è mettere a norma l'impianto che oggi funziona in deroga alla legge Merli. I lavori di ristrutturazione del depuratore sono quasi ultimati e ad ottobre prenderà il via il collaudo. «Dopo sei mesi di sperimentazione - sostiene il presidente Gasco - contiamo di rientrare nelle tabelle di depurazione previste per legge. Oggi l'impianto funziona solo al 40 per cento delle sue potenzialità ma è sempre meglio che scaricare i liquami in mare».

I tecnici sperano anche di ridurre le esalazioni del depuratore, quando verrà ultimato l'impianto di deodorizzazione.

La verà novità riguarda il risparmio energetico. Oggi il depuratore spende quasi due miliardo all'anno per pompare i liquami da Varazze e Spotorno verso l'impianto di via Caravaggio. In futuro invece il depuratore produrrà energia elettrica autonomamente. Affermano i tecnici Antonino Ruello e Gianni Minetto: «Intendiamo realizzare un cogeneratore, che trasformerà il biogas prodotto dai liquami in energia elettrica. I gas infatti bruciati da un motore diesel che trasformerà le calorie in energia. Un analogo progetto è sperimentato con successo alla discarica del Boscaccio di Vado».

Nel frattempo l'emergenza non concede tregua. Ieri una delegazione di abitanti della IV Circoscrizione guidati dal presidente Emma Gallo ha protestato per i miasmi provocati dalla stazione di sollevamento in zona Crocetta. «Da alcuni giorni i miasmi sono insopportabili - spiega Emma Gallo -. I dirigenti del depuratore ci hanno spiegato che stanno sperimentando un nuovo metodo per l'eliminazione degli odori e durante i lavori di sprigionano esalazioni tremende. Speriamo che il problema venga risolto perchè sinora il depuratore è stato un completo fallimento». [e. b.]



L'impianto di depurazione di Zinola trasformerà il biogas inm energia elettrica

Avranno una classe in più il liceo «Chiabrera» e l'Itis «Ferraris»

I tagli del ministro Berlinguer cancellano tutti i corsi serali

SAVONA. I «tagli» del ministro Berlinguer si abbattono sulle scuole tecniche. A settembre verranno cancellati numerosi corsi che non raggiungono il numero minimo di alunni. Il ridimensionamento colpirà soprattutto gli istituti tecnici e professionali. In particolare sono destinati a scomparire i corsi serali.

Complessivamente nelle scuole savonesi sono a rischio 160 posti di lavoro, di cui 71 solo alle superiori. Il provveditorato agli Studi in questi giorni ha definito proprio gli organici degli istituti secondari. Il liceo scientifico di Finale potrà dar vita a due terze anzichè tre perchè le iscrizioni sono state solo 18. Il liceo classico Chiabrera, invece, potrà formare le quattro prime istituzionali. Gli iscritti sono infatti saliti da 81 a 83 e fra questi figurano due handicappati gravi. Il liceo scientifico di Albenga, invece, subirà la perdita di una classe (2 terze anzichè 3) perchè dispone solo di 51 iscrizioni. L'istituto magistrale «Della Rovere» perderà una seconda (perchè figurano solo 51 iscrizioni) mentre acquisirà una terza per la sperimentazione Brocca (dove gli iscritti sono 57). Il liceo artistico «Martini» potrà formare tre prime anzichè due. L'Alberghiero di Alassio (che può contare su 70 iscrizioni) avrà tre prime anzichè quattro. L'istituto per l'agricoltura di Albenga subirà il taglio di una prima perchè gli allievi sono 37 e 29. Sacrifici anche per l'Alberghiero di Finale che si ridurrà da cinque a quattro prime. Brutto colpo per l'Ipsia di Finale: 18 chimici e 9 grafici non sono sufficienti a formare classi autonome. A settembre non verranno formate prime e gli alunni verranno dirottati verso Savona. L'Itc di Loano passerà invece da due e tre quarte e il «Mazzini» di Savona avrà due seconde anzichè due. Il «Patteta» di Cairo avrà una seconda in più. In crescita l'Itis di Savona che grazie a 174 iscrizioni salirà da sei a sette prime. Una disfatta per i corsi serali. Sono state cancellate le prime serali dall'Itc «Boselli», dall'istituto per geometri «Alberti», dall'Itc di Loano. Tutte queste scuole non hanno raggiunto il numero minimo di 20 iscrizioni. Intanto il provveditore De Rosa ha chiesto un parere al ministro sulla vicenda del Nautico. [e. b.]

Il provveditore Luigi De Rosa

Modificata la strada

Un supermercato per gli artigiani di Vado Ligure

VADO L. Un capannone industriali e una strada a Vado Ligure. Accanto al carbonodotto del Terminal rinfuse è stato realizzato un grande edificio destinato ad ospitare attività artigianali. Il fiorire delle iniziative imprenditoriali ha costretto il Comune a correre ai ripari, progettando una nuova viabilità. Spiega il sindaco Roberto Peluffo: «Sfruttando gli oneri di urbanizzazione della nuova costruzione verrà modificato il tracciato della vecchia strada dell'ex Italiana Coke. Così verrà facilitato il collegamento fra la zona del Cereosilo e l'Aurelia». La pratica ha suscitato l'interesse del consigliere comunale Guiliano Giancarlo Bertolazzi che ha presentato un esposto al prefetto Michele Tolu per i problemi di viabilità. Ieri intanto il sindacalista della Cisl Fiorenzo Timori ha discusso con il sindaco di Vado il piano di razionalizzazione dei depositi Erg, Agip, Esso e Ip. Il piano prevede la conservazione solo dei pontili a mare della Esso e dell'Agip.

[e. b.]

A Vado sull'Aurelia

Le camicie verdi fermano la rivolta contro le lucciole

VADO L. La Lega Nord intende organizzare ronde di camicie verdi contro la criminalità a Vado Ligure. Il segretario provinciale «Carroccio» Roberto Nicolich ha inviato un esposto a prefetto, questore e comandante dei carabinieri per segnalare i pericoli legati alla presenza delle prostitute sull'Aurelia e l'intenzione di avviare un servizio di controllo affidato ai miliziani leghisti. «Esprimiamo la massima preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare sull'Aurelia, in prossimità del parcheggio dei camion. Numerose prostitute accompagnate dai protettori si sono impadronite di questa zona senza che le forze dell'ordine intervengano. Gli abitanti del quartiere non possono più circolare liberamente perchè spesso si verificano zuffe per la spartizione dei posti sulla strada. Se le forze dell'ordine non interverranno in modo efficace, organizzeremo ronde di camicie verdi per proteggere i cittadini onesti». [e. b.]

Stasera a Varazze

Faccia a faccia tra il sindaco e i turisti

VARAZZE. Un confronto aperto tra sindaco e turisti per parlare di Varazze, dei pregi e dei suoi difetti. Questa sera alle 21, nella sala convegni del palasport, Giovanni Busso e i suoi colleghi di giunta incontreranno gli ospiti della cittadina. L'iniziativa, unica in provincia, è alla seconda edizione. Lo scorso anno aveva ottenuto un buon riscontro e oltre alle lamentele gli amministratori avevano raccolto significativi consensi. Scopo del «faccia a faccia» tra sindaco e turisti è creare un clima di collaborazione e fiducia che coinvolga anche albergatori, commercianti e concessionari dei bagni marini al fine di realizzare e portare a termine molti progetti.

Proprio gli albergatori hanno dato vita in questi giorni a un'iniziativa turistica in collaborazione con Carla Sirri, assessore all'Ambiente: l'organizzazione di escursioni guidate per conoscere le bellezze naturalistiche del parco del Beigua. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Cairo, la pericolosità di via Repubblica

Continuano le lamentele di cittadini di Cairo Montenotte, residenti in via della Repubblica, perché la strada che collega via XXV Aprile allo stadio Vesima e alla zona commerciale è sempre più pericolosa a causa dell'aumento del traffico ma, soprattutto, per la velocità degli automezzi.

La carreggiata, già stretta per natura, non permette un agile scorrimento, soprattutto in doppio senso. Già alcuni anni un gruppo di residenti aveva sottoscritto una petizione all'Amministrazione comunale per richiedere che via della Costituzione, parallela a via della Repubblica, fosse aperta al traffico per permettere una seconda via di transito. Ma la richiesta non andò a buon fine. Adesso il problema si ripropone.

Chi vi abita protesta perché è sempre più pericoloso, soprattutto per il rischio di essere travolti quando si mette il naso fuori.

E' stato richiesto anche l'intervento di chi ha le competenze, ma fino ad ora nessuno si è mosso. Le soluzioni ci sarebbero per limitare la velocità: una seria applicazione proprio dei limiti di velocità o la messa a punto di alcune barriere orizzontali.

Renzo Cirio
Cairo Montenotte

Sul caso piccioni l'Enpa puntualizza

Non mi è sfuggito l'articolo sulle malattie dei colombi: come ho già detto, l'indagine dei Servizi veterinari dell'Asl 2 del Savonese è stata concordata ma i dati parziali confermano che i piccioni savonesi non sono più sani dei malati dai loro «colleghi» di altre città.

Ricordo, invece, che i massimi scienziati del settore (medici ricercatori, sottolineo «non di parte»), minimizzano i pericoli sanitari.

Portate fonti diverse, se le trovate, io aspetto. E ripeto: è invece di divagare e protestare, i nemici dei colombi ci avessero aiutato nelle nostre proposte, oggi non saremmo qui a discutere.

A Bolzano, utilizzando i nostri suggerimenti, hanno risolto il problema (mangimi anticoncezionali e vasectomia dei maschi) da molti anni.

G. B. Buzzi
Ente nazionale protezione animali di Savona

Santa vogliono il

Mi associo alla protesta dei commercianti di via Collodi che si oppongono al Sert nei poliambulatori della Usl. Abito in zona e penso che di drogati ne abbiamo più che a sufficienza così, non oso pensare a cosa diventerebbe il quartiere con il Sert.

Perché non si trova un luogo più idoneo, come ad esempio un posto un po' «isolato» in ospedale? Mi sembra il posto più logico! Non credo che la soluzione giusta sia spostare il Sert da un quartiere all'altro per le proteste dei cittadini, ma trovargli una collocazione razionale e definitiva.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.486.
Sanitone, via Paleocapa 147, tel. 829.693.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:
Ferrero, viale Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Nazionale, corso Varese 3, tel.
ALBENGA
Centrale, via Mitta Ignoto, telefono 53.007.
ALBISSOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.810.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.816.
S.
Franchi, via Colombo 16, telefono 970.008.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.464.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, tel.
FINALE LIGURE
Trinchieri, corso Europa 21, tel.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, tel. 565.650.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.936.
SPOTORNO
Citriniti, piazza Colombo 1, tel.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 866.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.982.

STATO CIVILE

SAVONA 6 AGOSTO
NATI. Lorenzo . Matilda Greco. Claudia Centola.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Elena Claveri, 73 anni, Vado Ligure, piazza San Giovanni Battista 5. Trasporto diretto questa mattina. Giuseppe Carnemolla 61 anni, Savona, via Collodi 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Antonio Subba, 34 anni, Savona, via Giacchero 24. Trasporto diretto questa mattina. Italo Pinna, 82 anni, Savona, salita dei Cappuccini 8. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Sassello. Giuseppino , 70 anni, Savona, via Guidobono. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale Sacro Cuore. Michele Bigliino, 85 anni, Savona, via Sambolino 4. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Carlito Gallo, 71 anni, Finale, via Le Marve 1. Trasporto diretto questa mattina alle 9.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di ha dato vita all'albo e alla consulta delle associazioni e degli enti di volontariato. Nell'elenco figurano una ventina di associazioni.

DA NON PERDERE

Visita alla Cappella Sistina

Appuntamento domani sera alle 21 nel centro storico per la visita alla Cappella Sistina. L'iniziativa del Comune è nell'ambito del programma «Visite guidate in città». Per informazioni telefonare in pinacoteca al numero 801908. [e. b.]

L.

Cabaret ai Bagni Nettuno

Musica nei bagni marini. Al Nettuno di Albissola Marina stasera alle 21,30 è in programma uno spettacolo di animazione con Marino; ai giardini di Vado è previsto il concerto di Paolo Bonfanti mentre ai Bagni Augustus di Celle suonano i Cirsh. [e. b.]

Festa a San Bernardo in Valle

Grande festa, domenica a San Bernardo in Valle per la mostra retrospettiva dedicata ai cinquant'anni di attività dell'Unione sportiva Letimbro. L'inaugurazione sarà domenica mattina alle 10,30. [r. p.]

Scaricati da un Tir a Legino. Sequestrati gli indirizzi dell'organizzazione

Da Nizza la «tratta» di uomini

Gli extracomunitari erano diretti a Torino

SAVONA. Avevano pagato il «passaggio» per l'Italia centomila lire. Ventidue disperati, tutti nordafricani meno uno che è irakeno. Pare siano «saliti» a Nizza, ultima fermata Savona. In mezzo, il confine di Ventimiglia, da superare col nodo in gola.

E' la «tratta dell'extracomunitario», uno dei nuovi business del 2000. L'altra sera si è messa di mezzo la polizia, che li ha beccati tutti, compreso il conducente del «Tir» che li avrebbe trasportati oltrefrontiera. Quest'ultimo, un camionista pugliese - Francesco I., 55 anni, di Bari, già noto alle forze dell'ordine - ha negato l'addebito. E' stato denunciato per aver favorito l'illecito ingresso sul territorio italiano di clandestini, a fine di lucro.

Il «Tir» era carico di lastre di marmo. Partito da Valencia, in Spagna, era diretto a Massa. Il conducente ieri mattina ha ripreso la sua marcia. E' indagato, il resto è punito col carcere da due a sei anni e con una multa da 2 a 50 milioni. E la confisca del camion. «Non ne so nulla. Io sono estraneo a tutto», ha detto il camionista pugliese. Ma contro la sua parola ci sarebbero alcuni indumenti trovati all'interno dell'autoarticolato, una traccia persistente di sudore inequivocabilmente umano laddove doveva esserci soltanto il carico di marmo, e poi una telefonata anonima.

La zona della stazione di Mongrifone dove sono stati fermati alcuni dei extracomunitari clandestini «sbarcati» dal Tir

Parliamo di quest'ultima, perchè tutto è incominciato qui. Alle 21,45 una voce rimasta sconosciuta chiama il «113». «C'è un camion che sta scaricando extracomunitari a Legino», il messaggio. Partono due «volanti». Una pattuglia, sulla quale c'è il dirigente Gianfranco Crocco, che ha coordinato l'operazione, blocca il «Tir». L'altra ferma un primo gruppo di clandestini.

Intato alla centrale operativa giungono altre telefonate, altre segnalazioni. «Ci sono gruppi di extracomunitari in via Vittime di Brescia, nella zona della stazione ferroviaria». Dalla Questura viene richiesto un intervento di rinforzo ai carabinieri. E anche alla Finanza (per i controlli sul camion). Inizia la caccia all'uomo.

Cinque li bloccano a Mongrifone, fuori dalla stazione Fs, stanno contattando un tassista. «Vogliamo andare a Torino, quanto vuoi?» Finiranno invece nelle mani dei carabinieri, e poi in Questura. Alla fine li prendono tutti, tutti e ventidue. Tunisini, marocchini, algerini e l'irakeno. Gli uomini della «scientifica» lavoreranno sino alle cinque di mattina per identificarli, fotosegnalarli.

Tra i tanti, c'è chi parla. Racconta di essere salito sul camion a Nizza. Di aver pagato centomilalire a un connazionale (e dunque, direttamente al camionista). Dice che erano diretti, lui e gli altri, verso il Nord Italia: Torino e Novara, soprattutto, e poi Milano e Pavia. Fa vedere anche gli indirizzi, che sono annotati su piccoli fogli bianchi stropicciati, tenuti insieme da una graffetta. Ci sono nomi di nordafricani, ma anche di italiani. E' forse la «scoperta» più importante.

Da questi indirizzi, forse, la polizia potrà risalire a chi muove le leve della «tratta», ai faccendieri che guadagnano sui «passaggi» e a quegli affittacamere che speculano sulla disperazione altrui, risparmiando sui metri quadrati. Ci sono re della «casbah» anche in Italia, in grandi città dell'Occidente avanzato come Torino e Milano.

Quanto invece ai ventidue clandestini, dopo essere stati identificati e registrati, sono stati liberati. La procedura prevede il decreto di espulsione. Gli verrà notificato tra quindici giorni. Sì, ma dove? In Questura allargano le braccia. In pratica, dovrebbero essere loro, sempre secondo la procedura, a ripresentarsi all'Ufficio stranieri tra quindici giorni, per ritirare la notifica con la quale gli viene intima di lasciare il territorio dello Stato italiano...

Pozzo

Ospedali di Savona, Albenga e Cairo

Attese di un anno per farsi operare

SAVONA. Un anno di attesa per un'operazione al ginocchio, 6 mesi per la mano, 8 giorni per il menisco. Questi i tempi richiesti dalla sanità savonese per gli interventi chirurgici. I dati, elaborati dall'Ufficio statistica dell'Asl, si riferiscono al mese di giugno.

La situazione più difficile è quella dell'ospedale di Albenga, dove sono previsti tempi di attesa anche di 8 mesi. Del resto, le liste di prenotazione si allungano proporzionalmente alle richieste e all'indice di gradimento dei vari reparti. Dodici mesi sono previsti per un'operazione al ginocchio e all'anca all'ospedale di Albenga. Sono necessari due mesi di attesa per un'operazione ai legamenti crociati e tre per l'artroscopia. Venti giorni, invece, l'attesa media per la chirurgia generale mentre per Oculistica bisogna prenotare l'appuntamento cinque mesi prima. Per quanto riguarda Savona l'attesa più lunga si registra nel reparto di Chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. Le prenotazione arrivano da tutta Italia e anche dall'estero, con la conseguenza che i pazienti meno urgenti devono aspettare sino a 6 mesi. Il reparto del professor Mantero è anche quello che fa registrare la maggior produttività, quasi 1500 interventi all'anno. Ma a Savona bisogna attendere 6 mesi anche per un'operazione d'ernia. All'ospedale di Cairo, infine, l'attesa media si aggira intorno ai 30 giorni.

Il professor Renzo Mantero

Le statistiche dell'Asl evidenziano anche la mole di lavoro svolta dal Pronto soccorso. Dall'inizio dell'anno il reparto di emergenza di Savona ha ricevuto 24 mila richieste, che hanno fruttato ticket per 81 milioni di lire. Molto attivo anche l'emergenza pediatrica che ha preso in carico 3 mila 249 casi, mentre il reparto di ostetricia e ginecologia 1500. A Cairo i pazienti che si sono rivolti al Pronto soccorso sono stati 6 mila 151 mentre ad Albenga, 12 mila 128. In totale, i presidi d'emergenza hanno accolto 47 mila pazienti. **(e. b.)**

IL CASO

VECCHIAIA E SOLITUDINE

La storia di una anziana della Villetta che s'è innamorata dell'obiettore di coscienza

Novant'anni: «Mi uccido per amore»

Ogni giorno chiama il «118» lanciando l'allarme

SAVONA. Una storia di solitudine. Lei si chiama Maria, vive sola alla Villetta, ci vede poco, ha qualche acciacco. E vuole suicidarsi per amore. Lui si chiama Michele, e quando era obiettore di coscienza l'andava a trovare due volte al giorno. Lei si è innamorata. Maria ha novant'anni, Michele venti.

Sono storie che, chissà perchè, sembrano fatte apposta per agosto, il mese più caldo dell'anno, il mese in cui chi è solo lo è ancora di più. La città si svuota, l'assistente sociale va in ferie, il medico di famiglia è in montagna o al mare. Maria non ha parenti che possano soccorrerla, non ha amiche che possano farle compagnia.

Il suo mondo è tutto in un appartamento, al primo piano di uno stabile della Villetta. Adesso che ci vede meno, gli orizzonti di Maria si sono ridotti ulteriormente. Il portone del palazzo è sotto le Colonne d'Ercole. Una vita così, delimitata dalle pareti delle stanze; il tempo che scorre lentissimo.

Una situazione come tante, a Savona come altrove. E' il dramma dell'anziano. Ci hanno versato sù fiumi d'inchiostro, scritto libri, fatto tavole rotonde, ma il problema è rimasto. Nelle grandi metropoli, nelle città e provincia, forsanche nei paesi, dove però il tessuto sociale è così «stretto» che ti sembra di essere proprio solo.

La vita di Maria, però, ha conosciuto il sole. L'orizzonte si è allargato quando è arrivato Michele. Giovane, nemmeno vent'anni. Perbene, gentile, dolce. Doveva partire per la leva, ma lui ha preferito obiettare. Servizio civile, per sentirsi più utile e non buttare via un anno da «marmittone». E' entrato nella Charitas, è rimasto a Savona, la sua città.

Michele è andato, per tanti mesi, da Maria. E' salito fin alla Villetta, è entrato in quel mondo d'anziano, ha ravvivato come un raggio di sole nelle tenebre quelle camere intrise di solitudine. Ci andava tutti i giorni, due volte al dì. Aiutava Maria, l'assisteva. Pranzo, cena. Mangiava più di gusto, l'anziana, se c'era Michele.

Il quartiere della Villetta, dove vive la novantenne che vuole uccidersi per amore

Può succedere, sì, anche a novant'anni. D'innamorarsi. Maria si è innamorata di Michele. Chissà com'è, l'amore, alla sua età. Forse vuole dire compagnia, gentilezza, un gesto affettuoso. O forse è solo sentirsi più solo. Maria con Michele si sentiva più sola. Lo aspettava, trepidante. Si alzava al mattino, e pensava a Michele. Si coricava, e pensava che l'indomani l'avrebbe rivisto.

Una favola bella, senza lieto fine. Michele ha finito il servizio civile, ha lasciato la Charitas, è ritornato nel suo mondo di coetanei. Maria è rimasta nuovamente sola, con i suoi novant'anni, i suoi acciacchi. Ma non si è rassegnata. Perchè lei voleva Michele, era innamorata. E senza amore, che vita è?

Da mesi, ormai, Michele non c'è più. Maria telefona a tutte le ore al «118», dice che vuole uccidersi, tagliarsi le vene. Dice che senza Michele la sua esistenza è vuota, non ha più senso. «Questa volta mi ammazzo, la faccio finita», dice sempre Maria, senza trovarne poi il coraggio.

Chi pensa al «118», ma anche a tutte le altre forze di pubblica assistenza, e dell'ordine, immagina emergenze, soccorsi in extremis, blitz, arresti. Invece, nella vita di queste persone ci sono anche tante Marie. Chiamano, disperate. Non hanno bisogno la maggior parte di un operatore del «118», di un vigile, di un milite, poliziotto o carabiniere che sia diventa, anzi rimane, l'unico contatto con il mondo «là fuori», fuori dalle stanze tappezzate di solitudine. Dove non c'è più l'amore. **(f. p.)**

DALLA LIGURIA

ALBENGA

Un turista colto d'infarto mentre fa il bagno

N.R., 68 anni, turista residente ad Asti, è stato trovato morto ieri mattina nelle acque antistanti l'ex colonia di Asti dai carabinieri. L'uomo ha avuto un arresto cardiaco. **[m. br.]**

ALASSIO

Si è laureato a Roma il tenente Antonio Marino

Antonio Marino, 24 anni, tenente dei carabinieri e figlio del comandante della stazione di Alassio Nicola Marino, ha conseguito la laurea in giurisprudenza con 110 e lode. **[m. br.]**

CAIRO MONTENOTTE

Ieri mattina i funerali di Giuseppina Turvani

Si sono svolti ieri mattina in San Matteo i funerali di Giuseppina Turvani, 84 anni, benefattrice e per lungo tempo milite della Croce bianca locale. **[m. br.]**

LOANO

Proteste per la chiusura dell'ufficio Enel

«Apprendiamo con disappunto che da agosto l'ufficio Enel è stato definitivamente chiuso». Per questa decisione è arrivata una protesta alla direzione dell'Enel da parte di Giovanni Battista Capellina segretario dell'Assoutenti. **[a. r.]**

FINALE L.

L'Enpa salva due cani intrappolati dai lacci

Le guardie zoofile dell'Enpa hanno salvato nei boschi di Finale Ligure due cani che erano rimasti intrappolati in lacci tesi da bracconieri. **[a. r.]**

PIETRA L.

Allargata la strada di Ranzi alla Concezione

Sarà allargata la strada di Ranzi in frazione Concezione. E' il risultato di un sopralluogo della sovrintendenza. **[a. r.]**

Intanto il gruppo Campostano smentisce il presidente voci di divorzio dallo scalo

Savona cerca nuove vie d'accesso al porto

Vertice all'Authority per la sopraelevata e il progetto «Orsa 2000»

SAVONA. Tra gruppo Campostano e porto di Savona niente divorzio, anzi. Un'assicurazione che viene dallo stesso Paolo Campostano, e questo perché, nelle ore alla riunione del Comitato portuale «erano stati artatamente enfatizzati - puntualizzano alla Port Athority - più certi silenzi che i fatti scaturiti nell'ambito dell'organo deliberante dell'Authority, per cui si è parlato di blocco di concessioni per imprese terminalistiche in cui il gruppo privato detiene consistente partecipazione azionaria».

Di qui un summit a tre per salvaguardare una realtà, quella portuale, che nei traffici ad alto valore aggiunto sta rispondendo in modo positivo alla forte L'incontro è avvenuto nel pomeriggio di ieri l'assessore regionale Nicolò Alonzo, il presidente dell'Authority, Giuseppe Sciutto e il presidente del Campostano Group.

Più che chiarimenti in tema di concessioni, il dialogo s'è incentrato su una serie di nodi da sciogliere, visto che lo stesso presidente Sciutto già reso noto la decisione del Comitato portuale di procedere al completamento del processo istruttorio riguardante le tre società: Savona Terminal, Must e gruppo Campostano.

Di particolare rilevanza infatti, appare il problema del collegamento tra il bacino di Savona ed il sistema autostradale, ed in questo quadro il miglioramento delle vie d'acceso al porto storico già delineato nel progetto «Orsa 2000», che potrebbe trovare difficoltà di realizzazione in presenza di forti investimenti necessari, ipotizzati sia per scongiurare improvvisi rallentamenti dei mezzi gommati in transito, sia per assicurare un nuovo varco doganale allo scalo marittimo savonese.

Dalla proposta avanzata dall'assessore regionale Nicolò Alonzo si è partiti per individuare possibili fonti di finanziamento da sostenersi in parte con gli oneri di urbanizzazione del progetto Orsa 2000, anche da una verifica delle possibilità di accesso ai fondi della legge Matteoli, mentre per l'allaccio della sopraelevata esistente verranno seguite altre strade, possibilmente quella di un intervento del ministero Lavori pubblici.

Il problema urgente; non sono infatti da sottovalutare nel contenimento dei costi di un porto i pericoli derivanti da soste forzate e prolungate dei mezzi gommati.

E' anche in tale ottica che la Regione s'appresta a finanziare lo studio di fattibilità dell'uso in sede mista dal raccordo ferroviario del bacino portuale di Savona. **[l. p.]**

Campostano Group non lascia il porto

Il caso della neonata consegnata ai genitori dopo l'intervento dei vigili

«L'infermiera ha agito bene»

Parla il direttore sanitario dell'ospedale S. Paolo

SAVONA. Il caso della bimba nata al San Paolo e rifiutata dai genitori. Ieri una prima presa di posizione ufficiale della direzione sanitaria.

Un passo indietro. La bimba doveva essere dimessa l'altroieri, assieme alla madre. Il padre, perito elettronico di Vinovo (Torino), impegnato a Cairo per lavoro, si presenta al «nido», per prendere in consegna la figlia. Un'infermiera, dirà lui, gli chiede un certificato di convivenza con la madre della bimba. Lui non ce l'ha, il Comune è chiuso. Chiede di fare un'autocertificazione, gli rispondono di no. La bimba resta in ospedale. Il padre si rivolge ai vigili. Riavrà la figlia tre ore dopo. Presenterà denuncia contro l'ospedale per sequestro di minore e rifiuto di atti d'ufficio.

Dice il direttore sanitario, Giovan Battista Ghigliazza: «L'infermiera ha fatto il suo dovere. Se c'è un responsabile, se c'è, ripeto, allora è il direttore sanitario. Io insomma. Le infermiere hanno disposizioni precise per la consegna dei bimbi ai genitori, alle quali debbono strettamente attenersi».

Il perito torinese dice che gli è stato chiesto un certificato di convivenza. Ghigliazza: «In realtà gli è stato chiesto un certificato di nascita e dell'avvenuto riconoscimento del bambino. E lui non lo aveva». Il padre della bimba dice di aver mostrato il foglio sottoscritto da un medico in cui c'erano annotati la data di dimissioni e i nomi di padre e madre. «La nuova legge Bassanini bis prevede che l'atto di riconoscimento possa essere espletato in ospedale, anzichè in Comune, entro tre giorni dalla nascita, e dinanzi al direttore sanitario. Quello che aveva il perito torinese era il foglio di rilascio, di dimissioni, non il certificato ufficiale di nascita e riconoscimento».

Continua Ghigliazza: «Lo posso dire con certezza, perchè ero io a doverlo rilasciare. Ieri ho delegato anche altri medici, fino a ieri ero io deputato a firmare. Martedì c'è stato un qui pro quo. Erano le 13,30, il Comune era chiuso... Io purtroppo non ero presente all'ospedale. Così il padre non è riuscito a sottoscrivere il certificato richiesto».

Anche il dottor Vittorio Penè, responsabile di Pediatria, ha ritenuto di dover intervenire. «Probabilmente c'è stato un malinteso. Da parte dell'ospedale c'è stata prudenza. Il nostro dovere è quello di tutelare il bambino. Meglio impiegare un'ora in più per le pratiche di rilascio, effettuando tutti gli accertamenti dovuti per verificare l'identità dei genitori legittimi, che mettercene in meno e commettere errori che possono poi rivelarsi irreparabili». **[f. p.]**

Lusignano: progetto per il recupero delle aree dell'ex fornace Perseghini

Albenga, è ripartita l'edilizia

Si costruiscono alloggi in viale 8 Marzo

ALBENGA. Dopo una stasi preoccupante che durava ormai da circa due anni, ritornano le gru dell'edilizia a dominare dall'alto il panorama della città. Una notizia positiva che ridà un po' fiato ad uno dei settori portanti dell'economia cittadina. E' proprio di ieri la notizia di un incontro, presenti alcuni cittadini della frazione di Lusignano, fra gli impresari titolari dell'area dell'ex fornace Perseghini ed il sindaco Angelo Viveri. Pare che, dopo una gestazione di undici anni, si darà finalmente il via ai lavori per la ristrutturazione dell'ex area industriale che, fatiscente, è diventata nel frattempo ricettacolo a rischio crolli per i giovani extracomunitari. Si tratta di un intervento edilizio di grande respiro che, a quanto sembra, prevede insediamenti abitativi, sia un di uffici ed un'area di tipo commerciale. La sistemazione dell'ex fabbrica (sulla quale svetta ciminiera, che, si dice, verrà preservata a memoria dell'origine industriale della costruzione), con le annesse opere di urbanizzazione, dovrebbe essere tale da ridare respiro urbanistico ed insediativo a Lusignano che da mi sta attraversando fase di stasi, priva di prospettive. L'operazione edilizia grandi dimensioni darebbe una diversa fisionomia al bipolo frazionale di San Fedele e Lusignano, anche quanto riguarda la minaccia di chiusura di alcuni servizi essenziali.

Le gru svettano nuovamente ad Albenga per la costruzione di alloggi

Gru anche in viale Marzo, la parallela a nord di via Dalmazia, ove stanno realizzando gli scampoli del vecchio Piano regolatore. Anche in questo caso si tratta di alcune decine di appartamenti che saranno certo coperti delle richieste di alloggi da parte di una popolazione residente che si avvia a raggiungere le 23 mila unità anche da parte di una sostenuta pressione da parte di piemontesi e lombardi desiderosi di possedere una seconda (o terza) casa in riva al Mar Ligure.

Va ricordato che la pianificazione urbanistica è nella fase di esame da parte della Regione che dovrà dare il suo placet (o i suoi suggerimenti di ridimensionamento) al nuovo Piano regolatore già approvato dalla giunta Viveri e sul quale si svolti dibattiti e polemiche. L'opposizione aveva definito «sovradimensionato» l'elaborato urbanistico rispetto alle reali necessità future degli albenganesi.

Romano Strizioli

Apre il castello di Garlenda

Una mostra di artisti «trash» per l'edificio dei Del Carretto

Una singolare mostra ecologica riaprirà al pubblico le storiche sale del castello Costa Del Carretto. Il Comune ha dato fiducia ad un gruppo di artisti. Per quest'anno all'interno della struttura si alterneranno alcune esposizioni. In futuro il castello diventerà sede di un museo enologico, dedicato ai vini liguri.

Ancora pochi giorni ed uno dei monumenti storici della provincia di Savona tornerà a mostrarsi in tutta la misteriosa bellezza. Il castello dei marchesi Costa Del Carretto, proprietà comunale dal 1996, grazie allo scarso utilizzo negli ultimi anni, ad un buon stato conservativo e ad un intervento di pulizia fatto la scorsa primavera è tornato a splendere conservando il suo antico fascino.

Una cantina stipata di mastodontici tini botti, una piccola cappella posta sulla destra dell'atrio, le luminose sale del piano superiore: ogni angolo della costruzione trasuda storia e quotidianità. In questa suggestiva ambientazione sabato alle 18 aprirà i battenti rassegna di arte contemporanea curata da un pool di cinque artisti che sono riusciti a coniugare arte, ambiente ecologia.

«Nature morte riciclate. L'immortalità degli oggetti quotidiani» è il titolo dell'esposizione (ad ingresso libero) organizzata con il Comune di Garlenda ed il patrocinio del progetto «Ecoalassio». Pitture, sculture, «installazioni» artistiche, composizioni: in tutto si trovano opere che sensibilizzano l'osservatore sull'importanza dello smaltimento intelligente di tutti i tipi di rifiuti. Scatole, barattoli, lattine, bottiglie ed altri materiali i protagonisti delle opere di Rudy Mascheretti (presente con mostra personale in tre sale), Sergio Macchione, Piero Scandura, Edoardo Rizzi Mauro Marchiano. Il castello rimarrà aperto dalle 18 alle 22,30. **[m. br.]**

Albenga, per prevenire i furti

Una operazione contro i nomadi

ALBENGA. Gli zingari, in arrivo durante l'estate in Riviera alla ricerca di una base nell'entroterra. Le forze dell'ordine hanno condotto un ennesimo pattuglione contro le carovane di nomadi. Ieri i carabinieri hanno allontanato un gruppo di zingari che era stanziato nella zona di Bastia. Il fenomeno della presenza di persone senza fissa dimora che si danno abitualmente alla microcriminalità è ormai un problema che si ripresenta all'ordine del giorno. Spessissimo carabinieri, polizia e vigili urbani alle prese con minorenni che «armati» di lunghi cacciaviti prendono d'assalto abitazioni isolate ma anche condomini in centro. Qualche volta i bambini, spinti da adulti a compiere furti in alloggi, vengono trovati in possesso di refurtiva.

Gli zingari che sono massicciamente presenti durante l'estate si vanno poi ad aggiungere gruppi microcriminali in azione in ogni dell'anno, soprattutto nell'albenganese e nelle zone limitrofe. Ed al preoccupante fenomeno delle vendite abusive che interessa sempre più le località balneari. Le forze dell'ordine, limitate nei provvedimenti dalla legge, possono, nella maggior parte dei casi, limitarsi a controllare le persone e a sequestrare la merce. Per immagazzinare tutto quello che viene «ritirato» ai venditori abusivi, durante i pattuglioni di controllo, ad Alassio è stato necessario impiegare un locale apposito.

Operazione antizingari ad Albenga

L'altro pomeriggio gli agenti del commissariato di polizia hanno fermato un extracomunitario che infastidiva una signora in spiaggia ad Alassio. Jilali Ouattib, 30 anni, marocchino dedito alla vendita abusiva di magliette, borse e cinture negli stabilimenti balneari, è stato arrestato. Dopo il sequestro della merce ed un accurato controllo risultato che doveva ancora scontare tre mesi di carcere per guida senza patente ed omissione di soccorso in seguito ad un incidente. **[m. br.]**

Finale: lettera del sindaco ai titolari degli stabilimenti balneari

Troppe moto sul lungomare «Pericolose e antiestetiche»

FINALE L. Fra le novità di quest'estate un posto particolare lo occupa il boom dei motorini delle moto. Ancora prima dei recenti incentivi alla rottamazione estesi alle «due ruote», gli scooter, soprattutto quelli di cilindrata inferiore ai 50 centimetri cubici, si sono moltiplicati e con la bella stagione balneare si riversati per le strade delle cittadine turistiche della Riviera.

Ma anche una «due ruote» occupa poco più di un metro quadrato, quando le decine diventano centinaia, allora anche i motorini diventano un problema. E può allora capitare è capitato a Finale Ligure ove il sindaco Pier Paolo Cervone ha dovuto, giorno per giorno, ascoltare un sempre maggior numero di anziani e di genitori con bimbi piccoli che si lamentano dei rischi del passeggiare e dei rumori che disturbano il relax.

La lamentela, in effetti, presente da tempo e il Comune aveva cercato di reperire, ha reperito, nuove aree, sia vicino al mare, sia in prossimità dei centri storici. Particolarmente per quanto riguarda la passeggiata a mare Migliorini, accanto all'Arco di Spagna gli scooter sono se non ammessi ufficialmente perlomeno «tollerati». Davanti ai bagni Boncardo, nella zona di le, lo spazio manca. Ma, lo sappiamo, la felicità consiste nel parcheggiare il più vicino possibile al luogo che dobbiamo raggiungere. Così, salvo qualche doverosa eccezione, gli ingressi dei bagni sono ostruiti da scooter ammassati. A discapito sia dell'estetica, sia dell'incolumità dei pedoni che debbono schivare i zig-zag dei motociclisti, sia la tranquillità di chi viene in Riviera per cercare tranquillità.

Gli scooter sul lungomare

Così il sindaco Cervone ha scritto lettera ai proprietari dei bagni i parcheggi improvvisati sono più ed invadenti. Usando l'arma della persuasione, il sindaco ha chiesto ai bagnini di farsi parte diligente nel consigliare una diversa sistemazione dei motorini.

Ed adesso si attende che la comunicazione possa sortire il miglior effetto. Comunque sia, i vigili urbani hanno ricevuto anche l'ordine che se persuasione non fosse sufficiente si dovrà ricorrere al «deterrente» rappresentato dal bollettario delle multe. fioccheranno le multe, sono già pronte polemiche contro chi vuole reprimere i liberi comportamenti dei vacanzieri. Anche perchè i motorini rappresentano alternativa alle auto che non hanno molti parcheggi.

[r. sr.]

Da oggi e sin dopo Ferragosto un po' ovunque folklore, musica e gastronomia

Val Bormida, un'esplosione di feste

Gli appuntamenti di Bragno, Millesimo e Bardineto

BRAGNO. «Paese che vai, festa che trovi», e nei prossimi giorni manifestazioni si aggiungono allo scoppiettare di feste e sagre disseminate per tutta la Val Bormida.

Iniziamo da Bragno dove, da domani fino al 17 agosto, la spumeggiante Unione Sportiva, in collaborazione con la Pro Loco, darà vita a «L'Estate Bragno». Il filo conduttore scelto dagli organizzatori, maestri nel coinvolgere tutta la frazione cairese nella colorata allegria della tradizionale festa, sono le gare di bocce, sport passatempo che sta avendo, anche fra i giovani, un prepotente ritorno. Previste gare a sorteggio, a ri, a coppie, a terne e poule, riservate alle categorie B, C e D.

Tutti i giorni, inoltre, stands gastronomici e serate danzanti, in un programma che prevede: domani l'orchestra Macario, sabato Angela Ghezzi, domenica Carmen Arena, l'11 Aloha Group, il 12 l'orchestra Ungarelli, il 13 I Baroni, il 14 l'orchestra Harmony, a Ferragosto Massimo Favo, il 16 Antonella gli Zenith, e, il 17, l'orchestra Stella Polare.

MURIALDO

La sagra di San Lorenzo

Proseguono, a Murialdo, i festeggiamenti di San Lorenzo, curati dalla parrocchia e dalla Pro loco, in del clou dei festeggiamenti di domenica 10, preceduti, sabato, alle 21, dalla tradizionale processione. La giornata di domenica si aprirà alle 11,45, col convegno «Campanile di S.Lorenzo...un restauro», organizzato nell'oratorio, in località Ponte. All'incontro, incentrato sull'opera di restauro terminata la scorsa estate, per un ammontare di circa milioni, parteciperanno, fra gli altri, gli esperti dell'Istituto internazionale di studi liguri. Nel pomeriggio si animerà la Sagra vera e propria, col mercatino dell'antiquariato, l'esposizione dei prodotti artigianali, la mostra fotografica e quella delle piante locali. Alle serata medioevale, con sfilata storica per le vie della borgata organizzata dal Gruppo storico di Finale. Infine visite guidate alla chiesa di S.Lorenzo e al castello Murus Altus. **[m. ca.]**

Oggi prende il via anche la «Festa della Croce Rossa» del sottocomitato Millesimo. Nella tre giorni, dall'8 al 10, presso il campo sportivo di Millesimo, non solo liscio: ad aprire la manifestazione sarà infatti la musica giovane dei Sisties Boys, seguiti, sabato, da I Campagnoli e, domenica, dall'orchestra di Mario Conte. Un'occasione, quindi, non solo per ballare e gustare le prelibatezze degli stands gastronomici, ma anche per ringraziare, allegria, i volontari del soccorso per l'importante opera svolta quotidianamente.

BARDINETO. E parlando musica non ci si può dimenticare della Terza Rassegna di musica popolare in corso a Bardineto. Oggi sarà la volta della corale «Montagne Verdi» del Corpo bandistico di Calizzano, domani, invece, toccherà al folk dei Myrddin Quartet. Sempre domani, inoltre, prenderà il via settima rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», con il patrocinio della Provincia.

Domenica, invece, a salire sul palco sarà la Corale Montedi di Cosseria e martedì Coro della Valle di Ceriana si esibirà nella canzone tradizionale del Ponente ligure. Giovedì il country dei Redwin concluderà la rassegna, ma i festeggiamenti dell'agosto di Bardineto che proseguiranno col Mercatino dell'antiquariato del 15, la festa patronale di San Rocco il 16, la gara abilità culinaria «Assaggia i forni» del 24, a favore dell'Aism ed, infine, il concorso ippico di domenica 31. **[m. ca.]**

DALLA VAL BORMIDA

ALTARE

Da oggi piste Telepass e Viacard alla barriera della Sv-To

In funzione da questa mattina le piste automatiche, telepass e Viacard, allo svincolo di Altare. Una comodità in più anche per i pendolari che potranno, grazie alle corrispondenti corsie preferenziali tempo disposte in «barriera», sveltire sensibilmente le operazioni di pagamento pedaggio.

S. GIUSEPPE

Allagamenti e disagi per un violento temporale

Disagi per il violento temporale dell'altra notte. Le zone più colpite risultate quelle di San Giuseppe, dove si è registrato qualche allagamento, Cengio e Plodio. Sono stati segnalati casi telefoni isolati, momentanei black-out delle linee elettriche, specie nella zona di Plodio.

CAIRO M.

Riapre corso Dante, i camion sulla strada dei Pastoni

Ripristinata, anche per le auto, la circolazione in Dante ed il conseguente ritorno al senso unico per corso Martiri. Altri cantieri sono però previsti sulla strada Ferrere dove, dal giorno 17, verrà vietato il transito ai veicoli oltre i 35 quintali, dirottati verso la strada dei Pastoni.

CAIRO M.

Giovane overdose salvato Pronto soccorso

Un giovane valbormidese ha rischiato di morire per un'overdose. Il ragazzo da tempo in terapia, è stato trasportato dai volontari della Croce Rossa al Pronto soccorso di Cairo dove gli è stata praticata un'iniziezione di Narcan che, in breve, gli ha fatto riprendere i sensi. **[m. ca.]**

Acque agitate dopo la Mostra mercato e l'approvazione dello Statuto

Rimpasto in Comunità montana?

A Millesimo l'ipotesi viene data quasi per certa

MILLESIMO. Comunità montana, va al «rimpasto»? Un'ipotesi che da più parti viene data per certa e che il presidente, Claudio Goso, non esclude, sottolineando, però, «che è ancora prematuro parlarne e che prima ai dovranno sentire le segreterie dei partiti e la linea che intendono adottare». E prosegue: «Ad ogni modo credo che solo alla fine di settembre si potrà avere una visione chiara dello scenario che si prospetta».

Uno scenario che è già parzialmente modificato vista l'approvazione, mesi scorsi, dello statuto che prevede la nomina di due nuovi assessori che si andranno ad aggiungere ai cinque attuali. Approvazione che è stata, però, resa possibile dal voto di un consigliere di minoranza senza il quale non si sarebbe raggiunto il numero sufficiente. «Non vedo cosa ci sia di strano: lo statuto è patrimonio di tutti, maggioranza e minoranza» sbotta Goso.

Eppure, secondo indiscrezioni, qualche scintilla di tensione che cova sotto la cenere di una compassata tranquillità c'è, soprattutto da parte di alcuni membri della minoranza «perplessi solo per la non sempre evidente compattezza della maggioranza, ma anche per alcuni segnali deterioramento con conseguenze che non sono certo sfuggite ai cittadini».

«Accuse prive fondamento» commenta secco Goso, preoccupato, piuttosto, dettare le linee per il futuro, ad esempio per quanto riguarda la Mostra mercato. «Formeremo - dice - un'apposita commissione per modificare il regolamento: è chiaro che si dovrà cambiare qualcosa, dando più spazio all'artigianato, azzerando la presenza venditori ambulanti ed evitando di scegliere, d'ora in poi, aree che non abbiano spazi sufficienti». **[m. ca.]**

Il presidente Claudio Goso

Decolla il consorzio «Centro integrato di via»

Si progetta un minitram per Cairo e centro storico

CAIRO Centro storico, il «Centro integrato di via» diventa realtà. Dopo la riunione organizzata, martedì, nella sala Carisa da Cna, Confartigianato e Confesercenti, l'assessore al Commercio pier Luigi Vieri spiega: «Per ora sono trenta gli operatori economici del centro storico che hanno confermato la loro disponibilità a consorziarsi. Il obiettivo è di arrivare alle sessanta adesioni».

La quota associativa è di 250 mila lire e, nella nuovfa riunione fissata per venerdì 22, nella sala consiliare del Comune, si redigerà e si sceglierà il nome del neonato consorzio.

Restano, però, aperti alcuni interrogativi, come lo stesso Vieri: «I bandi di concorso verranno emmessi solo entro settembre, quindi, se una parte vi è la necessità di accelerare i tempi per non farsi trovare impreparati, dall'altra non si ancora, perfettamente, l'ammontare del finanziamento, che dovrebbe, comunque, essere intorno ai 20 miliardi da indirizzare verso una trentina di progetti privati e verso tre progetti pubblici, uno per provincia interessata all'Obiettivo 2, con Cairo, per quanto riguarda la provincia di Savona, pool positions».

«E' quindi fondamentale - conclude l'assessore Vieri - istituire un Consorzio di un certo spessore per potersi muovere in entrambe la direzioni, sottolineando che l'opera pubblica non dovrà necessariamente essere quel parcheggio sotterraneo che molti danno già per scontato». E qualcuno inizia a parlare un servizio trasporto pubblico elettrico, probabilmente una sorta di minitram che, avendo il centro storico come fulcro, serva tutto il paese. **[m. ca.]**

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
29-30-31 Agosto

LA STAMPA
Giovedì 7 Agosto 1997 37

LIGURIA estate

Casino Sanremo
Gare
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

Venerdì e sabato di scena la Bonaiuto

Verezzi, c'è ancora l'Inferno nella Cava, tra soldati feriti

Successo per Amanda Sandrelli col marito nello spettacolo ideato da Lorenzo Salveti

VEREZZI. Gli spettatori, divisi in gruppi, con l'elmetto giallo in testa e scortati da due speleologi, percorrono nella notte il viottolo sulla collina, alla fioca luce delle fiaccole, mentre dalle viscere della montagna cominciano a fuoriuscire le urla dei dannati. Quando arrivano sullo spiazzo, li accoglie un cannone puntato verso il mare. In una mimetica, Nestor Saied, il bravo attore argentino che è il protagonista fisso, urla «Papè Santan, Papè Satan aleppe», e declama il suo canto, prima di cadere morto. Vuole essere una denuncia degli orrori e delle atrocità della guerra, questa edizione '97 dell'«Inferno» di Dante, di nuovo ambientata nella Cava dei Fossili dal regista Lorenzo Salveti, un «fedelissimo» del Festival di Borgio Verezzi con le sue 14 presenze.

Ecco una cucina da campo ed ecco, all'interno della cava tra le cui rocce si aggirano i soldati, una stazione radio rice-trasmittente, e alcuni militi feriti, con le bende sanguinanti, che raccontano la propria disperazione con i versi della «Divina Commedia».

Più oltre, c'è Amanda Sandrelli, con il marito Blas Roca Rey. E' dolcissima, mentre interpreta con sommessa partecipazione la tragedia di Paolo e Francesca («Amor che a nullo amato amar perdona»): «Ero preoccupata, perchè era il mio primo vero incontro con la poesia, ed era un esordio con Dante». E adesso i complimenti le fanno rischiarare il volto in un sorriso radioso, da mammina in attesa.

Gli spettatori ripresi per la ripida scala, e si imbattono nell'ultima «stazione», prima dell'uscita: è quella con il bordello di Taide. Dura circa tre quarti d'ora, questo viaggio che si conclude oltre la sbarra alla fine del sentiero, dove gli esperti volontari di Vivere Verezzi provvedono a incolonnare gli spettatori in gruppi di 30-35 per volta, indicati con una lettera dell'alfabeto (per la cronaca, la «prima» si è giunti alla «o»), e Giovanni Dentella, l'uomo della Grotte, distribuisce i caschi protettivi. Ogni ora, cambiano i protagonisti. Dopo la coppia Sandrelli-Roca Rey, ieri sera e oggi è stata la volta di Elisabetta Pozzi, un'altra beniamina del Festival, e di Giovanni Crippa: lei si cimenta con Paolo e Francesca, lui con Ulisse. Venerdì e sabato tocca a due attori di solide referenze cinematografiche come Anna Bonaiuto («L'amore molesto») e Toni Servillo, che stanno girando a Napoli il film «Teatro di guerra», diretto da Mario Martone e saranno alla Mostra di Venezia con i vesuviani». Anche la Bonaiuto si cimenta con Paolo e Francesca, Servillo è «Pier delle Vigne». E domenica chiusura con Maria Paiato (Gerione) e Luca Zingaretti (Pier delle Vigne).

L'attrice Amanda Sandrelli

Stasera a Loano finale del concorso per 20 ragazze: un tuffo in piscina, poi il voto

Ai Pozzi tutte in «Maglietta bagnata»

Madrina dell'edizione 1997 è Angela Cavagna

A sinistra la foto di una delle serate di semifinale. Le ragazze sedute tutte assieme e dentro la piscina quale si sono immerse perché potesse essere giudicata parte del loro aspetto Stasera a Loano la finalissima con venti giovani donne a contendersi il titolo di «Miss Maglietta Bagnata 1997». Appuntamento per «Ai Pozzi» alle 23

LOANO. Un tuffo in piscina e poi fuori dall'acqua, sotto i riflettori e gli occhi di pubblico e giuria. E' la sera di «Miss Maglietta Bagnata», concorso di bellezza dedicato a chi, secondo gli psicoterapeuti, non ha ancora superato il «complesso d'Edipo». E sono tanti, almeno a giudicare dal successo che, sette edizioni il concorso riscuote. Un che non è solo di pubblico. Come insegna «La settimana enigmistica», il «settimanale più imitato in Italia», anche «Miss maglietta bagnata» ha frotte di imitatori al punto che l'agenzia «Eccoci», ideatrice e depositaria del marchio, ha una lunga serie di cause con locali di mezza Italia.

Questa con inizio alle 23, alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano la finalissima nazionale. Venti ragazze, selezionate durante l'inverno nei locali italiani si tufferanno in piscina coperte non dal classico bikini ma da T-Shirt bianca. Quando la partecipante uscirà dall'acqua l'effetto «ti vedo-non ti vedo» sarà completo e sarà il «pepe» della serata. Anche se si tratta di gioco sexy è merito della manifestazione è di non scadere mai nel volgare. «Abbiamo voluto, sin dall'inizio, mantenere buona dose di ironia e simpatia per non scadere mai nel pecoreccio. Crediamo di esserci riusciti visto che al concorso hanno partecipato ragazze accompagnate dai genitori», spiegano all'agenzia Eccoci. Madrina dell'edizione 1997 è Angela Cavagna, l'infermiera di «Striscia la notizia» e conduttrice de «Guida al campionato». E sempre dalla trasmissione arriverà, come presidente di giuria, Maurizio Mo ad Alberto Brandi. Ancora ospiti il cabarettista Renzo Sinacori e il balletto «Muscel e Fitness».

Subito dopo aver eletto la «Miss Maglietta Bagnata 1997» ripartiranno le selezioni per l'edizione del 1998. «Già sabato agosto ci sarà una selezione a Diano Marina durante la "Bud VasCup" e, subito dopo, le selezioni si terranno alla discoteca Moghi Albenga a Ferragosto e, il giorno successivo, alla birreria Planet di Courmayeur», anticipano all'agenzia Eccoci. Ma in attesa delle prossime selezioni «godiamoci» la finalissima di Loano.

Stefano Pezzini

Diano, 5ª edizione della Vascup

Domenica «regata delle vasche» c'è attesa per i nuovi prototipi

Un'immagine della «regata in vasca da bagno» che si tiene a Diano Marina

DIANO MARINA. E' cresciuta a tal punto che gli organizzatori - tutta la banda del Gruppo goliardico dianese al completo, da giorni al lavoro in collaborazione con Famija Dianese, Pesca sportiva e patrocinio del Comune - si sono ritrovati a dover allestire un e proprio hangar-cantiere dove progettare, realizzare e alloggiare una quantità inattesa e variopinta di prototipi: si tratta della Vascup, regata riservata alle vasche da bagno e remi, in programma domenica alle 15,30 a Diano, nell'anfiteatro naturale formato dal molo delle tartarughe e il molo corto del porto.

Per questa 5ª edizione della Bud Vascup si prevede un'adesione altissima con manches spettacolari sia nella versione «regular» (due persone d'equipaggio e vasche rigorosamente prive di elementi sottratti alla nautica, come timoni e derive), sia nella versione «goliardiche» (equipaggi foltissimi e scafi elaborati con originalità sia nella componente nautica sia in quella scenografica). Romani, Vichinghi e Pirati si daranno battaglia all'ultimo remo, ma anche all'ultima risata.

Più e agguerrita la regata nelle «regular» che viaggia verso quota trenta partecipanti, con realizzazioni in lamiera e in vetroresina che ben hanno superato i collaudi. Anche quest'anno attesi migliaia di spettatori per le regate e una larga schiera di partecipanti alla serata inaugurale, sabato, davanti al porto, una specialissima edizione di «Miss maglietta bagnata». (f. d.)

Viaggio nelle discoteche e nei ritrovi della Liguria: ecco la provincia di Imperia

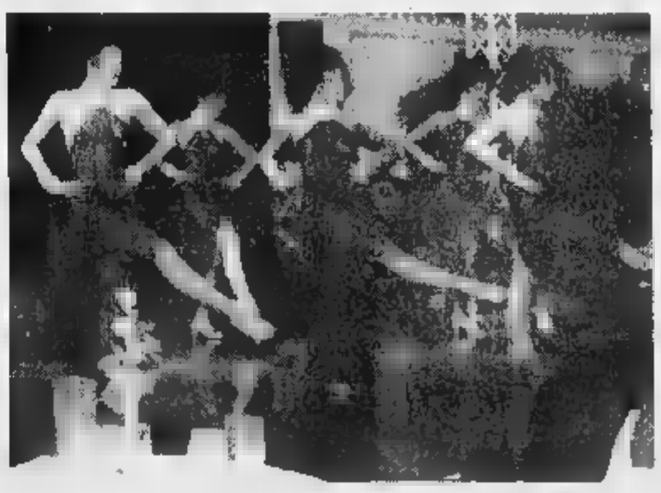
Ambiente «cult» e ritmi latino-americani

Dal Birichito al mitico Gp

in molti locali le ballerine cubane sono le vere protagoniste delle serate Non mancano gli strip maschili

Nella foto a destra un ristorante all'aperto, meta fissa dei turisti in cerca di refrigerio e buona tavola. Sotto, una ballerina cubana si scatena in una danza della sua terra

A destra un contorsionista esegue movimenti acrobatici. In alto ballerine al Roof del Casinò. Anche qui le serate allettanti, ma il borsellino dev'essere pieno



IL «galeone della notte» getta l'ancora a Ponente, nei locali «cult» di una Riviera che ha in Sanremo, Imperia, Bordighera e Diano Marina le sue perle . Tra l'imperversare dei ritmi latino americani e le cover da discoteca la voglia di divertimento con l'avvicinarsi del Ferragosto, con le cubiste più spogliate e i long drinks a base di tequila e cachacha. E rimane solo l'imbarazzo della scelta, ma non è certo roba da farsi venire il mal di testa visto che i locali abbondano e che i calendari delle manifestazioni sagre e musica vivo garantiscono sempre un serbatoio di novità. Quella che emerge, alla fine, è la voglia di stare insieme dei giovani, di riuscire a trasformare le fresche notturne in un lungo momento d'incontro che inizia quasi sempre al discobar o sulla passeggiata a mare.

E prima o poi si finisce sempre in discoteca, meglio se all'aperto. A è il nuovissimo **BRIGANTE** del Solaro: ristorante churrascheria con ballerine brasiliane e acrobati, musica sudamericana, pista da ballo a bordo piscina, modelle mozzafiato e addirittura giochi d'acqua al laser. A Imperia la più gettonata è invece il **NOVA** di lungomare Vespucci con la sua torre antica che domina le due piste con la musica commerciale e latinoamericana.

E il viaggio prosegue al Primo, sempre a Imperia, dove in di disco music i giovani si incontrano al **TAMANGO** e alla per arrivare a Chiusavecchia dove il divertimento si chiama

A Diano, qualche giorno, ha riaperto il **TARGO** di Molo Landini mentre sugli scudi c'è sempre il **SORTILEGIO**. Per chi ama la tradizione c'è infine il **CLUB** di Bordighera, ovviamente in versione estiva dehor affacciato sulla spiaggia, e quei modi raffinati che confermano come il «mondo possa professionale, compreso il fenomeno dei richiestissimi strip . E poi imperversano le miss, da quelle maggiorate alla prova della «maglietta bagnata» e quelle che invece cullano il sogno proibito di Italia».

Se le discoteche assorbono oltre per dei giovani che «pattugliano» la notte della Riviera in cerca di divertimento e avventure, non mancano alternative. A Sanremo, il «fenomeno» della stagione è l'isola pedonale di porto vecchio. Sono centinaia i giovani che si incontrano da **MAX** e le paninoteche Musica live, sulla spiaggia del lungomare Imperatrice al **PICO** mentre per chi qualcosa raffinato (ma il portafoglio deve all'altezza) c'è il **ROOF** del casinò che il mese di agosto, gala a parte (i prossimi con Mathieu e Gigi Proietti), ha messo in cartellone balletto «Collection Privée» (con topless in bella vista e ricercate coreografie).

Ma non finisce qui, perchè tra locali all'aperto e al chiuso i giovani possono scegliere la ludoteca **I MALAVOGLIA** di Sanremo o il **CINICA** di Bordighera per arrivare alle «aree animazione» che sono l'ultima novità delle manifestazioni estive.

Nella città dei fiori gli appuntamenti che vanno dal teatro al jazz al rock sono in piazza San Siro, nella Pigna e in piazza Colombo, a Bordighera al chiosco della musica del lungomare Argentina, storico e all'ex chiesa Anglicana, Taggia in piazza Gastaldi.

E quando la notte diventa appannaggio di pochi si ritorna nei pub, per l'ultima birra al di Sanremo, **GRAFFITI** di Bordighera, al di Ventimiglia e ai chioschi delle angurie, come il «mitico» **BRIN** di Capo Ampelio.

E l'ultimo cocktail? La risposta sono in via Roma a Sanremo e il mitico di corso Italia a Bordighera dove dal mixer del barman può uscire l'invito per farti finire tra le lenzuola. Sono notti lunghe queste notti di agosto per chi i confini della provincia di Imperia. Spensierate e all'insegna della musica, sempreconcontanta voglia di ballare.

Giulio Gavino

Sanremo, due grandi appuntamenti artistici all'Ariston nella settimana clou dell'estate

Ferragosto con il balletto ucraino e l'Aida

Possibilità di sconti con i tagliandi de La Stampa

Balletto Nazionale d'Ucraina e la mitica «Aida» di Giuseppe Verdi. Il teatro Ariston annuncia una settimana di Ferragosto all'insegna di spettacoli di grande richiamo e arrivo dall'Est europeo. Un doppio appuntamento che sarà anche l'occasione di una sorta di «gemellaggio» tra il grande teatro e La Stampa.

Il Balletto Nazionale d'Ucraina «Virski» - che si esibirà all'Ariston domenica 10 agosto alle 21,15 - è una vera e propria istituzione nel suo paese, lo era già stato nella vecchia Unione Sovietica. Sorse nel 1937 ad opera dei coreografi Paul Virski e Nicolai Bolotov ed ha rivolto le sue attenzioni alle tradizioni folcloristiche del suo paese come dimostra, ampiamente, lo stesso programma annunciato per Sanremo che propone, fra le altre, quadri dedicati ad una danza burlesca, alla «Berezniankas» una raffinata danza dei Carpazi o al «Gopak» danza elettrizzante che caraterizza ogni festa ucraina. Il complesso, che ha già al suo attivo fortunate tournèe in mezza Europa (soprattutto in Francia ha riun grande successo), è composto da centinaio di ballerini che vestono costumi coloratissimi. Un bel colpo d'occhio.

L'«Aida» è annunciata per venerdì 15 e sabato 16 agosto alle 21,15. A riportare la grande opera lirica nella città dei fiori sarà una volta una compagnia dell'Est europeo, rumeno Teatro dell'Opera di Craiova, accompagnato dall'Orchestra e dal Coro dell'Associazione Lirica «Giuseppe Verdi» di Roma. Sul podio il maestro Emil Maxim. In scena, tra cantanti, musicisti, danzatori, coristi e figuranti, ben 180 persone.

Per entrambi gli appuntamenti in programma all'Ariston si potranno agevolazioni utilizzando il tagliando pubblicato a fianco.

Bruno Monticone

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.*

Un simpatico omaggio

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

IL POGGIO DELLE STELLE

La tirannia degli Astri

Teatro Musica PERINALDO Sabato 9 Agosto 1997 Rievocazioni Storiche

Gastronomia del secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alle prevendite (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Perinaldo, tel. 0184/672001) sia ai botteghini la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997 Teatro ARISTON

Balletto Nazionale d'Ucraina

«VIRSKI»

Sanremo, Teatro Ariston
domenica 10 agosto ore 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di L. 10 mila sul biglietto di «poltronissima» del costo di L. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria

Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino ... dei bagni ...
Di ...
Gelataio ... della gelateria ...
Barman ... del bar ...
Cubista ...
N.B. ...

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96- 17031 Albenga (SV)

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR DI PORTA S... e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997

Catamarano CITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA;
... DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza);
... (Vernazza) • ...

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/8386388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Angelo De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Turisavio (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • BORGHETTO SS.: Storia di viaggi (0182/950452) • CERIALE: Fabbro di viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Gulppini (019/934650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cottur (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

Questa Sera Discoteca AI POZZI DI LOANO

ORE 22,30

ECCOCI AGENZIA DI SPETTACOLO

COMUNE DI LOANO

MISS MAGLIETTA BAGNATA®

FINALE NAZIONALE 1997

Bud KING OF BEERS®

Collaboratore ufficiale Autoconcessionaria B&B auto Albenga

Presentano la serata:
Luca Galtieri e Wonderful America (Anna Donadoni)

Ospiti della Serata:
Angela Cavagna - Maurizio Mosca - Alberto Brandi ***(Italia 1 Guida Al Campionato)***
Renzo Sinacori ***(Scherzi a Parte Canale 5)***
Muscle e Fitness ***(Corpo di Ballo Albenga)***
Energy Rap ***(Il Duo Campioni di Ballo Acrobatico)***

Si ringraziano:
Il duo cabaret "I Soggetti Smarriti" e la "Scacco Matto" (Giorgio e Grazia) - Radio Onda Ligure 101 - Tele Genova - Euromixer
Riprese Photo/Video Tommaso Marinelli - Service Audio/Luci Condor di Marco Scaiola - Assistenza tecnica di: Giordano Gianni, Marco Carini e Daniele Sughi
Segretaria di giuria Marta Caremi - Gruppo Goliardico Dianese (Bud Vascup) e Marco Carini
Un Ringraziamento Particolare agli organi di Stampa/Radio/TV intervenuti ...

CORSE DI CAVALLI

Eliliguria
International

Aeroporto
Villanova d'Albenga (SV)
Tel. 0182/582.906
Fax 0182/582.017
Cell. 0335/318.697

Nuovo totalizzatore nazionale

Nuovo totalizzatore nazionale

RIUNIONI D'ESTATE '97

CORSE DI TROTTO ore 20,30

NUOVA AGENZIA MECCANIZZATA

agenzia ippica savona
Via Orefici, 12/14 - SAVONA
Tel. (019) 82.13.28

RIUNIONI ore 20.30 AGOSTO	MARTEDI 5	GIOVEDI 7	SABATO 9	GIOVEDI 14 TRIS	MISS 16 IPPODROMO	MARTEDI 19
GIOVEDI 21	SABATO 23	26 ELLE	DOMENICA 31 TOTIP	RIUNIONI NOTTURNE ore 20.30 SETTEMBRE	DOMENICA 7 TOTIP	VENERDI 12
RIUNIONI POMERIDIANE ore 15 SETTEMBRE	VENERDI 19	VENERDI 26	RIUNIONI POMERIDIANE ore 15 OTTOBRE	VENERDI 10		

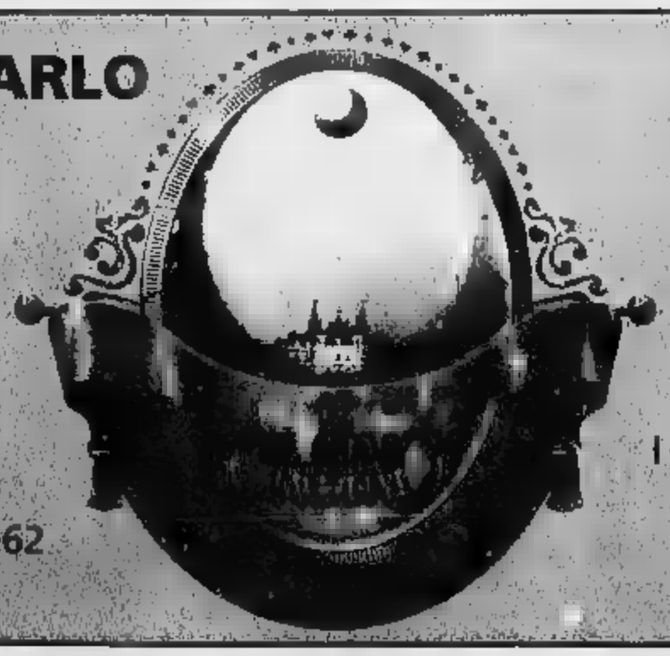
Zucconelli

Pavimenti e Rivestimenti
in ceramica
Cotto
Klinker
Parquets
Mobili e accessori bagno
Materiale per edilizia

Frazione Bossoleto, 7
Tel. (0182) 582 710
17038 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)

AL CASINO DI MONTE-CARLO
LA PASSIONE COME
REGOLA DEL GIOCO...!

Casino di Monte-Carlo
Place du Casino
BP 139 - MC 98007 Monaco Cedex
Tél. +377 92.16.20.00 - Fax +377 92.16.38.62
http://www.sbm.mc



Casino di Monte-Carlo
L'Opera, gli spettacoli del "Cabaret"
Il Ristorante "Train Bleu"
e il Ristorante "Les Privés"

Monte-Carlo Sporting Club
La "Salle des Palmiers"

Café de Paris
I Saloni di Gioco e il Salone "Grand Siècle"

Casino
Il Cabaret "Folie Russe"

FOTOCOMPOSIZIONE TIP. F.LLI STALLA - ALBENGA

Noli festeggia il «suo» compleanno. A Finale Giuseppe Petronio, il medioevo rivive a Cairo

Da oggi al via le «Nolesiadi 1997»

A Borghetto una rassegna dedicata agli illusionisti

NOLI. Le «Nolesiadi '97» sono al via. Da oggi, tutti i giorni sino al 20 agosto, ai bagni Nirvana si svolgeranno partite di calcio-volley, beach water polo, street basket, gare [redacted] nuoto, maratona, regate, mountain bike, biglie e freccette. Una grande gara tra squadre composte da grandi e piccoli che si sfidano in tornei di sport «veri» e tradizionali gare di «sport» estivi, quelli per intenderci giocati sulle spiagge, dalle biglie ai racchettoni.

«Da anni turisti e residenti si sfidavano tra di loro. Noi abbiamo solo deciso di organizzare al meglio queste sfide e farne un appuntamento fisso. A giudicare dal [redacted] di iscrizioni la [redacted] piaciuta sia a turisti che residenti», spiegano in Comune. [redacted] non c'è stato solo un successo di iscrizioni. Le «Nolesiadi», infatti, hanno anche l'ambito e prestigioso riconoscimento ufficiale della Presidenza della Repubblica, una [redacted] di patrocinio [redacted] un'idea originale che riesce a coinvolgere gli ospiti dell'antica Repubblica marinara.

Le gare [redacted] svolgeranno ogni giorno, [redacted] al [redacted] agosto, sulla spiaggia dei bagni Nirvana e, come sempre, [redacted] accompagnate da [redacted] folto pubblico. La tifoseria, infatti, gioca un ruolo determinante in que[redacted] «sfida» estiva sullo splendido arenile di Noli. [a. r.]

DA VEDERE

Sfilata [redacted] costume medievale del gruppo storico «Civitas Nauli» [redacted] Noli, prosegue la mostra-mercato Verdazzurro [redacted] Loano, per «Un libro per l'estate» incontro con Giuseppe Petronio [redacted] piazzale Buraggi e rassegna «Oltre Govi» a Finale, animazione di strada a Loano per Friendly, fuochi artificiali e uomini sui trampoli per Cairo Medioevale, rassegna [redacted] musica da camera a Ceriale e rassegna organistica ad Albenga, «magia» infine [redacted] Borghetto. Queste le cose [redacted] vedere [redacted] oggi.

CAIRO M. «Cairo Medievale»: il centro storico si trasforma in [redacted] borgo del XIV secolo con taverne, cibi, bevande e giochi dell'epoca. Oggi: uomini sui trampoli, macchine pirotecniche e giochi di fuoco in piazza XX Settembre (21,30), gioco del prosciutto in piazza Stallani.

[redacted] Festeggiamenti di San Lorenzo. Questa sera, per la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», concerto di canzoni classiche internazionali [redacted] 1918 [redacted] giorni nostri con il quartetto vocale femminile «Romantos» in piazza della Chiesa (21,30).

[redacted]. Concerto della corale «Montagne Verdi» alle 21.

[redacted] Mostra di oggetti in vetro realizzati da maestri altaresi del passato e primo Gran Premio del Vetro al museo civico.

Rassegna di illusionismo a Borghetto

VARAZZE. Festa della birra al campo sportivo (fino al 10).

CELLE L. Festa in località Ferrari: gastronomia e musica.

ALBISSOLA M. «Dalla cronaca alla storia: Albissola crocevia internazionale dell'arte»: mostra di fotografie, manifesti e documenti [redacted] museo civico di via dell'Oratorio (ore 18-19,30 e 21-22,30, fino al 10 agosto). Esposizione di piatti dipinti della sagra [redacted] pesce degli Anni '60 al circolo degli Artisti.

[redacted]. Mostra di modellismo navale in biblioteca.

NOLI. Rievocazione storica della nascita [redacted] Repubblica Marinara di Noli avvenuta il 7 agosto 1192: sfilata in costume medievale [redacted] gruppo storico «Civitas Nauli» nelle vie [redacted] nelle piazze del centro cittadino (21,30).

FINALE L. «Un libro per l'estate»: incontro con Giuseppe Petronio, autore di «Il piacere di leggere» in piazzale Buraggi (21,30). «Oltre Govi», rassegna [redacted] teatro dialettale: «Impresa trasporti» con la compagnia «La Torretta» di Savona nel patio dell'ex colonia Rivetti (21,15). XXIV concorso internazionale di musica [redacted] camera «Palma d'oro»: prove pubbliche dei concorrenti nella Badia Benedettina di Finalpia (dalle 9). «Fortunato Depero, opere 1916-1952» alla Bersani.

PIETRA. «Fiera della birra»: gastronomia, degustazione di birre, stands commerciali e spettacoli nell'area [redacted] campeggio Viale Riviera. Oggi: elezione di Miss Spiaggia '97 e musica con i Cachemire (ore 21,30, prosegue fino al 10). Concerto della banda Guido Moretti nell'auditorium (21,15). Mostra antologica di Giuliano Ottaviani, scultore, pittore e orafo, al palasport [redacted] nelle vie del centro storico. Opere del pittore Gabriele Mazzanti [redacted] della scultrice [redacted] Fabrizia Cristalli all'Auditorium «La Pietra» (ore 20-23).

[redacted] V. Opere di scenografi e illustratori alla galleria «Il Mulino» di via Roma [redacted] Verezzi: espongono Luzzati, Cali, Fiorato e Rapaccini.

LOANO. Fiera delle comunità Montane «Verdazzurro»: stand commerciali, prodotti tipici, mostre e spettacoli al palasport. Oggi: «I monumenti in pietra di Finale»: visita guidata, ritrovo [redacted] 16 all'Oratorio de' Disciplinanti [redacted] Finalborgo e musica dal vivo con Sandro [redacted] Paolo in fiera (21,30) «Friendly, un'estate dell'altro mondo»: «Teatro senza fretta» animazione di strada nell'area esterna del palasport (21,30). Mercatino dell'antiquariato in piazza Rocca (ore 21). [redacted] conclude «Il succo della mela», opere di Elio Brossa e Maurizio Fornaca al Kursaal.

[redacted] SS. Prima rassegna «Borghetto per la magia» in piazza Gramsci con i maghi Roland, Lizz e Genius (21). Pittura metafisica di Enzo Fornara in via Mazzini 38.

[redacted] «Gli amorosi inganni» con la compagnia «I [redacted] tetto» [redacted] giardini di palazzo comunale (21,30). «I falsi d'autore» di Solidea, mostra di pittura a palazzo comunale (ore 17-23, ingresso libero).

LAIGUEGLIA. Visita guidata alle chiese e agli oratori a cura di Amnesty International.

[redacted] Concerto del coro di Capo Mele nella chiesa della Trinità [redacted] località Rollo (21,30).

Jazz con Bonfanti [redacted] Vado

Barbara Raimondi canta a Varazze Loano, strip tease al Tapa Tapa

LA NOTTE

La «Paolo Bonfanti Blues Band» a Vado Ligure, Tony Dallara per i quarant'anni della Capannina di Alassio, elezione di miss ad Albissola Mare e Spotorno, «Only cover» al Kursaal Margherita di Varazze, jazz al Brixton di Alassio, strip tease a Loano. Ecco le «occasioni» della notte nel Savonese.

[redacted] Inaugurazione con festa latina al Rapa Nui.

[redacted] Barbara Raimondi [redacted] «Tre Vociblù» live in piazza Iacopo dalle 21,30 per la rassegna «Stanottenote». «Hamburger Boys» live al giovedì sera con festa della birra (utile a favore delle associazioni di volontariato). Gran finale «Only Cover» al Kursaal Margherita [redacted] gli «Honkey Tonky Papay Funky», i «Dogma», i «Physis» e gli «Aritmia». Ritrovo al Mister Drake. Orchestra Airport al Boschetto. Ritrovo all'Orizzonte.

[redacted] L. Musica e ritrovo al Bolero.

ALBISSOLA S. «Giovedì sera live on the beach» al Mivida dei bagni Golden Beach.

ALBISSOLA M. «Balli di una notte d'estate», all'Opera Prima, [redacted] l'elezione [redacted] Miss, [redacted] ballo, organizzata dal ceramic[redacted] Turi da Albissola (utile per la Croce d'Oro). Videomessaggeria al Porky's. Serata danzante e animazione con Marino ai bagni Nettuno. Musica all'Archivolto e a La Garitta. Ritrovo al bar Testa.

CARCARE. Nel dehor del «Crespi» serata live. Ritrovi all'El Chico e al Blues Pub.

[redacted] L. «Paolo Bonfanti Blues Band» ai giardini [redacted] mare alle 21,30. Ritrovo al Boombastic del Dau Baci.

SPOTORNO. Il Giromiss di Enrico Fabbri si ferma oggi nel dehor del Lord Nelson Pub.

[redacted] L. Golden-classic allo Sporting Club con spazio alla dance, al rock, alla wave e al funky Anni '70 e '80. Serata live, karaoke [redacted] dance al Mirò. Revival al Patio.

[redacted] Serata danzante con Nando al dancing La Tenda. Musica latino-americana al Caffè Garden. Liscio e revival al Batida. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso, al Flora e allo Wave. Al Dolphin's messaggeria e karaoke dalle 22 alle 6.

[redacted] Ritrovo dance al Club Tropicana. Karaoke al bar Poseidon. Dancing al Manhattan Inn e al Saitta. Giochi, musica [redacted] strip [redacted] femminile [redacted] topless-bar Play Night by Tapa Tapa. Ritrovo al Crazy Night.

TOIRANO. Musica giovane al Toulà e al Blade Runner.

BOISSANO. Ritrovo al Pub 36 [redacted] karaoke e musica.

[redacted] Genere dancing all'Ippocampo.

CISANO. Discobar all'Holiday nel locale del villaggio Versolmar.

[redacted] Selezione di «Bimbi d'Italia» al Welcome Residen[redacted] presenta Charlie. Pino Caratozzolo al piano bar del Carpe Diem. Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e a Le Macine.

ALASSIO. La Capannina festeggia i suoi quarant'anni [redacted] Tony Dallara. Al Cafè Latino ritmi cubani. «Filippo Tardini Trio» al circolo Brixton dalle 22 alle 24. Live alla Mezzaluna. Sottofondo in musica alla trattoria Gabbiano. Discobar al Boccaccio.

LAIGUEGLIA. Dance al Flamingo, all'Onda e alla Suerte. Ritrovo [redacted]py Night.

[redacted] Musica live al Bit Below. Happy hour al Big Ben Pub. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]

SAVONA [redacted]

Giardini Serenella

[redacted] poesia [redacted] alle «[redacted]»

SAVONA. E' in programma per stasera nei Giardini Serenella, alle Fornaci, nell'ambito della mostra «...e la poesia diventa pittura», la lettura dei testi poetici a cura di Nicolò G.B Besio, Francesco Rutigliano [redacted] Clara Simioni. E' previsto l'accompagnamento musicale di Angelo [redacted] Claudio Gaibazzi e Andrea Ravazzano. Nel [redacted] della serata lo studio «Danza Genesi» diretto da Loredana De Matteis presenterà alcune espressioni danzate. Sul palco saliranno per la danza Sonja Burchielli, Enrica Scarone e Valeria Sangalli. Alle percussioni Fulvio Zacco. Si tratta di [redacted] sperimentazione in cui la danza sarà effettuata esclusivamente sulla musica prodotta dalla opportuna dizione dei versi.

I tre brevi passi (modern jazz, afro danza, danza contemporanea) accompagneranno dunque alcune poesie attinenti, per forma e per soggetto, alla coreografia del balletto intrecciando, così, armoniosamente, espressione verbale e corporeo-gestuale. [r. p.]

Domani sera l'appuntamento del «Pirandello» e degli Inquieti

A cena, una magica Sicilia

Influenze arabe [redacted] normanne nella cucina dell'isola: un menu affascinante Prossimo impegno del circolo di Ferraris, la grande musica internazionale

SAVONA. Un tuffo soffice, tempestato di brezze mediterranee, in quel grande braciere di profumi ed emozioni chiamato Sicilia. Domani alle 20,40 «La Pergola», a Quiliano, ospita la cena conviviale a tema denominata «Influenze arabe [redacted] normanne nella cucina siciliana». Introduce - e accompagna, con la sapienza e la simpatia che ne fanno un autentico personaggio - il professor Giovanni Rebora, ordinario [redacted] Storia Economica all'Università di Genova.

Fin da queste note, si intuirà che non si [redacted] una cena qualsiasi. E come potrebbe esserlo, nata com'è da quell'azzeccato binomio che unisce il Sodalizio Siculo-Savonese «Luigi Pirandello» al Circolo degli Inquieti? I club diretti da Enzo Motta [redacted] da Elio Ferraris offrono nell'occasione un irripetibile viaggio in quell'arte capace di catturare [redacted] riunire, attorno a un desco, l'Islam e il Walhalla, il sole ed il ghiaccio: caponata, «piscistoccu», cassata, torta di Maometto, sono solo alcune delle ghiottonerie protagoniste della serata.

Al grande Pirandello è intitolato il sodalizio siculo-savonese che si occupa della cena [redacted] stasera con gli «inquieti»

Del resto, la «cultura del buon vivere» è uno dei fondamenti [redacted] cui ha costituito le proprie fondamenta il Circolo degli Inquieti - nell'occasione ben spalleggiato dal «Pirandello» - tanto che un paio [redacted] settimane fa ha letteralmente riempito i bagni Copacabana a Spotorno con un'altra cena a tema, la «Serata dei [redacted] impermiata sulla performance di Gianni Bacino con la sua «Arteffimera». E mentre è appena uscito il n. [redacted] del secondo anno de «La Civetta», bimestrale dello stesso circolo (forte di interventi di «inquieti» di altre parti d'Italia: la famiglia si allarga...), si preparano altri importanti eventi culturali.

A fine mese, sarà la volta di un autentico «colpo» [redacted] livello musicale internazionale. Tre chitarristi di fama mondiale, attualmente impegnati in [redacted] tournée europea, faranno infatti tappa a Savona per [redacted] «lezione-incontro». Appuntamento unico, innescato dal maestro savonese Dario Caruso, [redacted] director dell'iniziativa che porterà in città il 27 e 28 agosto Andrea Braido (virtuoso [redacted] «elettrica», spalla [redacted] tante rockstar), Maurizio Colonna (ai vertici della classica, uomo-spettacolo di livello mondiale) e Frank Gambale (mostro sacro del jazz-rock, vincitore di un Grammy Award). Le lezioni si terranno alla Sala riunioni [redacted] Centro commerciale «Il Gabbiano», mentre la conferenza saggio conclusiva del 28 alle [redacted] sarà ospitata dal «ridotto» del Teatro Chiabrera. [r. bg.]

Iniziative in Riviera [redacted] in Val Bormida

Teatro e attrazioni anche per i bambini

ALASSIO. «La bella e la bestia» è l'adattamento scenico della famosa fiaba di Perrault che la compagnia Teatroprova mette in scena alle 21 ad Alassio. Lo spettacolo conclude «Vacanze a teatro» rassegna di «spettacoli per bambini di tutte le età» nei giardini [redacted] palazzo comunale. Iniziative per i più piccoli [redacted] in programma questa [redacted] anche ad Andora e Spotorno, mentre a Celle Ligure torneranno nel fine settimana gli appuntamenti con le favole animate e i racconti di «Navicelle».

Teatro per bambini nei prossimi giorni anche a Savona e a Erli, nell'albenganese, mentre a Loano si terrà domenica una regata per baby velisti. Questa [redacted] ad Alassio, ad interpretare i personaggi de «La bella e la bestia» [redacted] quattro attori della compagnia Teatroprova. Lo spettacolo, che segue fedelmente la trama della fiaba [redacted] Perrault, è ad ingresso libero. Ad Andora ritorna da stasera [redacted] sabato «Non solo bimbi», giochi, teatro, cabaret e baby dan[redacted] in piazza Santa Maria (21,30). A Spotorno proseguono le iniziative de «La corte delle nuvole» con la mostra «100 an[redacted] di giocattoli» nelle scuole elementari di viale Europa (ore 17-19 [redacted] 21-23) [redacted] il baratto di giocattoli fra bambini (ore 17-19). Sabato a Spotorno tornerà il grande gioco dell'oca seguito domenica da dimostrazioni [redacted] giochi di strategia [redacted] di ruolo. «Alì Babà e i quaranta ladroni» [redacted] lo spettacolo del Teatrino dell'Erba Matta in programma domani sera nella fortezza del Priamar di Savona (ore 21) e domenica in pi[redacted] della Chiesa a Erli, nell'albenganese. Fine settimana [redacted] misura di bambino anche a Celle Ligure con i racconti di «Navicelle: a cavallo di una fiaba» sulla terrazza della Crocetta. In cartellone «Berto e la sirena» (sabato, ore 20,45) e «Un bastimento carico di...», storie ispirate al Mediterraneo nella narrativa [redacted] Italo Calvino (domenica 20,45). Domenica infine [redacted] Loano tradizionale «Trofeo Baietto», regata velica per bambini [redacted] inizio alle 9 nel porticciolo turistico. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

DIANA 1. Tel. 825.714. **Jerry Maguire.** [redacted]: 19,50; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Confronto finale.** Orario: 20,30; [redacted]. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tieta do Brasil.** Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30 [redacted] 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Romeo e Giulietta.** Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone.** Orario: 20[redacted]; 22,30. L[redacted] 10.000; 5000; 5000 anziani.

SALESIANI. **Dragonheart.** Ore 21,30. Lire 7000; 4000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il club delle prime mogli.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]

ARENA VITTORIA. **Space Jam.** Ore 21,30. Lire 7000; 5000.

[redacted]

[redacted] **ORDINA.** **Potere** [redacted] Ore 21,30. Lire 6000; 5000.

ORDINA. Tel. [redacted]. **La** [redacted] **di Marvin.** Orario: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[redacted]

CORALLO. **Jerry Maguire.** [redacted] 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]

GIARDINO DEL PRINCIPE. **L'incantesimo del lago 2.** Ore 21. Lire 20.000.

LO[redacted] Tel. 669.961. Or.: 20,30 **Space Jam.** Or.: 22,30 **L'ombra del diavolo.** Lire 10.000; [redacted].

PIETRA LIGURE

ARENA KING. **Space Jam.** Ore 21,30. [redacted] 5000.

[redacted] **appello.** Ore 21,30.

[redacted]

TEATRO BARSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ARISTON. **Il ciclone.** Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

ASTRO. **Tutti dicono I love you.** Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]

VERDI 1. Tel. 97.249. **Romeo e Giulietta.** Orario: 21; 23. Lire 10.000; 7000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Il paziente inglese.** Orario: 21,10; 22,50. Lire 10.000; 7000.

[redacted]

[redacted] **Mission impossible.** Ore 21,30. [redacted] 6000; [redacted].

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: chiusura estiva

CINEMA

Colosseo sala Gra[redacted]: La carica dei 101

Colosseo sala Maestrale: Ancora vivo

Nettuno: Marianna Ucria

PEGLI

Eden: Arena estiva: L'ombra del diavolo

CASELLA

Parrocchiale: riposo

ARENZANO

Arena estiva Italia: Il senso di Smilla per la neve

IMPERIA

[redacted]

[redacted]. Tel. [redacted] **del lago 2 - Il segreto del castello di Richard Rich.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; ridotto 7[redacted].

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. [redacted], di J. Foley. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

ARISTON [redacted] **- Sala 1.** [redacted]. 506.060. **Il club** [redacted] **prime mogli.** [redacted] H. Wilson, con [redacted] Hawn. [redacted] 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone**, di Leonardo Pieraccioni. Ore 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - [redacted] 3. Tel. 506.060. **Mars attacks!** di T. Burton, con Jack Nicholson, Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Twister**, di J. De Bont. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Evita**, di Alan Parker, con Madonna. Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ALBENGA E C[redacted]

Organo, musica da camera

Rodi in Cattedrale Trio Arcadia in piazza Poi [redacted] passa a [redacted]

ALBENGA. Serata all'insegna della musica classica ad Albenga e Ceriale. Alle 21,30 nella cattedrale di San Michele si esibirà l'organista Silvano Rodi. L'artista suona all'interno della «Stagione organistica», organizzata dall'associazione «Amici della musica» [redacted] dal Comune con il contributo della Provincia. Il biglietto per il concerto costa diecimila lire. Oggi sono in programma musiche di C[redacted]perin, Clérambault, Gabrieli, Trabaci, Frescobaldi, Pachelbel, Walther [redacted] Bach. L'ultimo concerto della stagione si terrà giovedì prossimo e vedrà protagonista l'organista Gabriele Catalucci. Sempre stasera, ma nel centro [redacted] Ceriale, si terrà un appuntamento per la rassegna «Musica da camera». Nell'auditorium di piazza della chiesa suonerà il Trio Arcadia. Venerdì 15 sarà la volta della musica sacra degli Ensemble Discantus. [m. br.]

SAVONA [redacted]

Questa sera cabaret

Renzo Sinacori fa sorridere al Priamar

[redacted] «Dall'Appendino alle Ante», cabaret [redacted] il loanese Renzo Sinacori alle 21,30 sul Priamar. E' l'appuntamento previsto questa sera nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune per animare l'estate. Appuntamenti che, sino ad oggi, hanno avuto un buon [redacted] pubblico, circa 400 spettatori di media ogni [redacted]

Per Renzo Sinacori si tratta di un ritorno nella sua terra. Loanese, con alle spalle numerosi interventi in varie trasmissioni televisive, il cabarettista da alcuni anni fa la spola tra Milano e la Rivi[redacted] Le [redacted] storie, raccontate con [redacted] grande bravura e una mimica facciale da grande attore, fanno divertire il pubblico prendendo in giro soprattutto i tic e le manie [redacted] italiani. «Dall'Appendino alle Ante» [redacted] il quart[redacted] spettacolo scritto completamente dal cabarettista. [s. p.]

Ghilino chiede innesti di valore, la società ci prova: il 14 prima amichevole a Pietra Ligure

Il Savona va a caccia di grossi nomi

Nel mirino biancoblù anche Sisinni, Picasso e Falzone

L'Albenga

Viviano Rolando sfida di qualità

ALBENGA. Chissà quante volte Viviano Rolando ha sognato di essere alla guida dell'Albenga per riportarla ai fasti di un tempo. Lui, da poco compiuti i 51 anni, con brillanti risultati in diverse compagini ponentine, ha adesso [illegible] quell'ambizione. E proprio nell'anno in cui i bianconeri, stufi di veder frantumati troppi progetti, gettano il guanto di sfida per una pole-position [illegible] Promozione, magari da conquistare fin dalle prime domeniche.

Rolando, che di calcio è davvero un intenditore (non perde una sola partita in tv, e vi rinuncia - al massimo - solo per una serata a tavola con gli amici) ha intuito che, realizzato il sogno, i problemi [illegible] per cominciare: «Sì, non possiamo fallire. Tutti, grazie all'organico, ci danno per favoriti e del resto non è più possibile rimandare il salto di qualità. Alfano, Ancona, Barone, solo per citare [illegible] nomi, fanno paura a tutti. Ma basterà?».

Già: la domanda serpeggia fin dai primi allenamenti di Garlenda (prime uscite il Torneo Vigliercio a Loano il 21 e il 24 agosto, e l'amichevole con la Cairese al «Riva» il 27) dove è facile essere preda dell'entusiasmo. «Vivia», [illegible] Rolando è chiamato dagli amici (ma adesso qualcuno [illegible] già l'appellativo «Rolandinho») ha anche l'appoggio di giocatori che lui ha sempre stimato: come Andrea Secco che iniziò la sua «carriera» dieci anni fa con Viviano in panchina nel Bastia.

I calendari non sono stati ancora elaborati ma non è necessario un computer per capire chi saranno i nemici da battere: «Intanto le genovesi - ammette Rolando - che non sono state certo a guardare. E poi Bragno e Portovado: non dobbiamo mai dimenticare che i campionati si decidono nei derby, magari con squadre che hanno un minor potenziale. L'importante è [illegible] umiltà: guai a credere che il campionato è già vinto in partenza. Sarebbe un errore mortale destinato soltanto a produrre risultati negativi».

L'avventura dunque sta per cominciare (i primi veri test saranno forniti [illegible] Coppa Italia che inizia a fine mese): «Non lo nascondo - conclude il [illegible] mister bianconero - sono contento di essere approdato in una squadra che ho sempre stimato. So anche che Albenga, giustamente, è una piazza difficile che pretende, dopo tanti anni, di tornare ad [illegible] un ruolo da protagonista. [illegible] è ovvio che questa volta, con tutti gli sforzi fatti dalla società, non è assolutamente possibile sbagliare ancora».

Guglielmo Oliveto

SAVONA. La preparazione entra nel vivo e molti sono già «tirati» mentre si avvicina la data [illegible] prima uscita, [illegible] Primavera del Genoa, fissata per domenica alle 10,30. Piace moltissimo il [illegible] erboso curato dalla ditta Rebella di Valleggia: piace e ne hanno rispetto i biancoblù, [illegible] che... nessuno l'ha ancora calpestato.

«Abbiamo un campo splendido - dice mister Ghilino - così usiamo [illegible] retroporta per le sgambate, anche perché c'è sempre la pista per l'atletica». Ma la domanda più pressante [illegible] d'attualità riguarda gli ultimi e decisivi rinforzi: voci [illegible] Sisinni della Sestrese, Picasso ex Genoa centrocampista [illegible] Catanzaro, sulla mezz'ala Maddaloni del Rimini e lo stopper dell'Aleasandri, Manzino. Inoltre, udite udite: il bomber Falzone dell'Asti. Ma gli oltre 70 milioni richiesti fanno paura.

Nel clima dei «si dice» e dei «forse», il mister si distingue per precisione: «Abbiamo una bella 'rosa', ma mancano 2-3 pedine pesanti - dice Ghilino con un sorriso da gattone [illegible] - se la società riesce ad arrivarci, ci sarà da divertirsi». Ecco il punto: il divertimento. Perché [illegible] pubblico savonese, ormai deluso da parecchio tempo (soltanto la «prima volta» di Ferraro, con Pileddu & C., fece sognare) aspetta buone nuove. Intanto la società [illegible] staccato l'abbonamento da sostenitore n. 1 con diritto a tribuna e posto mac-

Il dirigente biancoblù Lino Di Blasio

china: certo ci vorrebbe [illegible] po' [illegible] «rumore» alla Ronaldo & Baggio per far salire la temperatura. Ma siamo nei dilettanti [illegible] quindi oculatezza e risparmio non vanno mai dimenticati.

Nel frattempo, il segretario Ostuni contatta le società della zona che hanno già iniziato la preparazione per trovar spazio [illegible] amichevoli: c'è la possibilità che giovedì 14 i biancoblù giochino a Pietra, e il 17 ad Albenga, al Riva: date che attendono conferme. Intanto i 22 sgruppano a pieni giri sull'anello della pista: tira il gruppo un Codice che vuol dare il buon esempio.

Nanni De Marco

Imperia, ecco i primi gol

Ma alla vigilia della partitella si sono bloccati Sbravati e Calbi

NAVA. E' di Gabriele [illegible] Capita la prima rete stagionale dell'Imperia. Il difensore ha infatti inaugurato [illegible] gol nella partitella d'esordio [illegible] nuova avventura nerazzurra. Sul [illegible] [illegible] Nava [illegible] sono sfidate Imperia A e Imperia B, anche se di fatto Ferraro ha schierato su [illegible] unico fronte il gruppo di giocatori titolari, con l'eccezione del portiere Viviani chiamato a difender la porta dei «giovani».

Due forfeit hanno però creato allarme in casa nerazzurra. Sbravati e Calbi hanno infatti saltato il match. Il primo ha rimediato un pestone al piede destro e ieri pomeriggio si è sottoposto a una radiografia, mentre Calbi, alle prese [illegible] una fastidiosa tallonite, è tornato [illegible] Imperia per curarsi. Fermi cautelativamente Ramoino e Sasso, è invece rientrato nei ranghi l'attaccante Vincenzo Barone, che si è mosso bene nel mezzo del reparto offensivo, dove gravitavano anche lo slavo Drndic e un ispirato Iannolo.

Ferraro ha provato alcuni schemi che consentono ai difensori di inserirsi nella metà campo avversaria [illegible] di puntare [illegible] rete, [illegible] confermano le marcature [illegible] Di Capita e Desideri, ma è evidente che l'Imperia, per rendere al meglio, ha [illegible] bisogno di [illegible] paio di ritocchi: un centrocampista e una punta. Nei primi giorni della prossima [illegible] dovrebbe essere definita dal presidente Pino Cipolla la trattativa con un elemento di esperienza, capace [illegible] dare equilibrio e ritmi a metà campo. Si tratterebbe di un giocatore proveniente da una squadra di serie C, [illegible] il nome è ancora top secret, [illegible] conferma lo stesso Ferraro: «Esistono diversi contatti, [illegible] al momento non vogliamo dire di più, perché rischiamo di accendere [illegible] caccia all'uomo anche da parte di altre società in cerca di giocatori dalle [illegible] loghe caratteristiche».

Intanto, a Coldinava, la squadra continua la preparazione in [illegible] della prima gara «ufficiale», l'amichevole dell'11 agosto, a Garessio, con la Pri[illegible] del Torino. [l. a.]

Splendido programma a Villanova

All'Ippodromo agosto rovente

VILLANOVA. L'Ippodromo dei Fiori apre i riflettori per le riunioni estive, tutte ovviamente in notturno. Agosto come di consueto è il mese clou, complice anche la chiusura degli impianti di Milano e Torino. Alcune [illegible] sono cambiate, rispetto ad un anno fa: come il totalizzatore ad esempio, già collaudato durante gli appuntamenti primaverili e che ha contribuito a dare un tocco di classe in più. Si corre tre sere alla settimana: giovedì (l'appuntamento oggi è alle 20,45, con nove corse in programma), sabato e martedì.

Pierangelo Perego è sicuro, nonostante una flessione di pubblico nei mesi scorsi, che le «notturne» siano destinate [illegible] successo: «Intanto non dobbiamo calcolare soltanto l'affluenza all'impianto. Nel 'gioco' dobbiamo inserire [illegible] scommesse, possibili nelle principali agenzie ippiche italiane che dano un ottimo ritorno all'ippodromo. E poi, soprattutto in agosto, abbiamo il nostro pubblico fisso, costituito dai tanti turisti milanesi che apprezzano le nostre riunioni».

La principale delle quali è fissata per giovedì prossimo (14 agosto) con la Tris Nazionale: «Avremo al via - aggiunge Perego - una ventina di cavalli, per quello che sicuramente rappresenta il principale appuntamento dell'anno. Nei prossimi giorni ovremo l'elenco dei partecipanti, ma è ovvio che attendiamo, per l'evento, un gran numero di appassionati».

La Tris dunque torna a Villanova, dove [illegible] stata già ospitata in altre tre occasioni, ma sempre nelle riunioni primaverili. Non solo ippica è il [illegible] dell'impianto che anche quest'anno, corse e scommesse [illegible] parte, vivrà momenti decisamente più «leggeri»: «Certo - prosegue Perego - anche perché non dobbiamo dimenticare le necessità turistiche. Oltre al pubblico degli scommettitori dobbiamo andare incontro anche ad altre esigenze. Ed ecco allora, sabato 16, 'Miss Ippodromo', ormai un appuntamento classico dell'estate. Sembrava uno scherzo, all'inizio ed invece il concorso, [illegible] quale le ragazze possono partecipare mettendosi in contatto con la segreteria, consente, alla vincitrice di partecipare ad altre importanti manifestazioni. E poi non dobbiamo dimenticare la 'Corsa delle stelle' in programma il 26, quasi a chiusura dell'intenso mese di agosto. Enzo Iacchetti anche quest'anno dovrebbe [illegible] la star di una serata nella quale divertimento e sport si confondono in un cocktail davvero gustoso».

Le riunioni estive finiranno a metà settembre anche se fino alla prima decade di ottobre, ma [illegible] orario pomeridiano, l'impianto proporrà altri appuntamenti. Difficile invece, almeno per ora, ipotizzare riunioni nelle feste natalizie per quello che rimane l'ultimo «sogno proibito». [g. o.]

Festival dei baby, in gara anche molti atleti di altre province

Ciclismo: 200 giovanissimi al «Trofeo Pollero» di Leca

ALBENGA. Più di duecento corridori hanno onorato il «Trofeo Pollero», organizzato dall'Uc Alassio Badano Gas Icose e seguito, per oltre tre ore, da un folto pubblico di appassionati, [illegible] i quali il sindaco di Albenga, Angelo Viveri. Ad aprire le danze sono stati i Giovanissimi in sfide valide anche quale quinta prova del «Trofeo Bi-Color» (che si concluderà domenica ad Ortovero).

Questi i vincitori, maschili e femminili, per le varie categorie. G1: Riccardo Caccialanza (Uc Alassio Badano Gas); [illegible]: Nicole Peirano (Uc Alassio Badano Gas Icose) e Andrea Ferri (Busto Gandolfo); G3: Guido Talamazzo (Vallescrivia) e Giovanna Rossi (U.S. Arma); G4: Silvia Borile (A.S. Andora) e Valentino Sappa (U.S. Arma); G5: Patrizia Cozza (Arma) e Andrea Caremeri (Dianese); G6: Daniele Fassino (Chirio Torino) e Marco De Petri (Anpi Valenza).

In serata, con una temperatura d[illegible] estiva, è [illegible] poi la volta delle altre categorie, ad iniziare dagli Esordienti in cui [illegible] MOUNTAIN-BIKE [illegible]

Nuovo trionfo per Erca

Si è svolta ad Alto, sulle alture di Albenga [illegible] già in provincia [illegible] Cuneo, il Trofeo Madonna del Lago di bikes, organizzato dal Gs Loabikers. Nella classifica assoluta, successo di Maurizio Erca del Team [illegible] Reale che ha messo in fila nell'ordine Davide Bertoni del Quercioli e il compagno di società Ottavio Nattero. Nella categoria Esordienti vittoria di Andrea Raimondo (Casanova) davanti al compagno Marcello Grenna; negli Juniores primo Luciano Castellari (Casanova). Negli Under 23 sul gradino più alto [illegible] podio troviamo Massimo Massone, mentre nello «Sportmen» c'è stata la vittoria di Erca [illegible] Nattero. Nei master 1 primo posto per Davide Bertoni, nel master 2 successo di Sergio Paronelli e nel master [illegible] sul gradino più alto è salito Pierino Taddio. Alla manifestazione hanno partecipato 62 atleti, [illegible] la società con il maggior numero di iscritti è risultata la Sial Serramenti [illegible] Casanova. [r. p.]

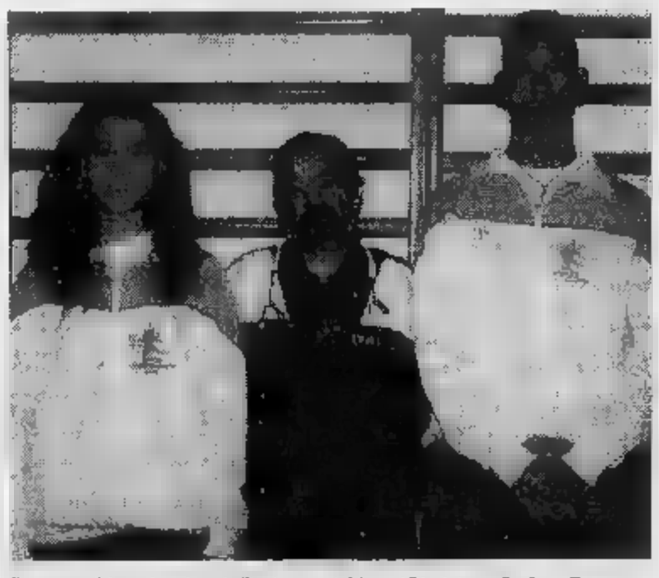
è salito sul gradino più alto del podio Carlo Strasio, della Sestese, che ha avuto la meglio su Richard Lenza di Piossasco. Primo [illegible] Andrea Cantaluppi, dell'Alassio Badano Gas, giunto quinto.

Negli Allievi, secondo copione, si è registrata l'affermazione [illegible] Luca Celestini del Cara[illegible]go che, durante la stagione, ha già collezionato numerosi successi. Ottimo anche il terzo posto di Matteo Zanoni dell'Alassio Badano Gas. Infine negli Juniores affermazione di Omar Pistamiglio del Sassarego mentre Fausto Vignola, dal Stellanello [illegible] giunto [illegible] quinto posto. [g. o.]

Sergio Nasoni, Noemi Piccinino e Stefano Carozzo in ritiro collegiale a Madonna di Campiglio

Tre spadisti savonesi si vestono d'azzurro

Convocati il maestro e gli allievi del Club scherma Leon Pancaldo



Il maestro Nasoni tra i suoi allievi azzurri: Noemi Piccinino e Stefano Carozzo

SAVONA. Il maestro Sergio Nasoni e due schermidori savonesi in ritiro con la nazionale. Gli spadisti del Club scherma Leon Pancaldo saranno impegnanti sino a metà settembre negli stage azzurri.

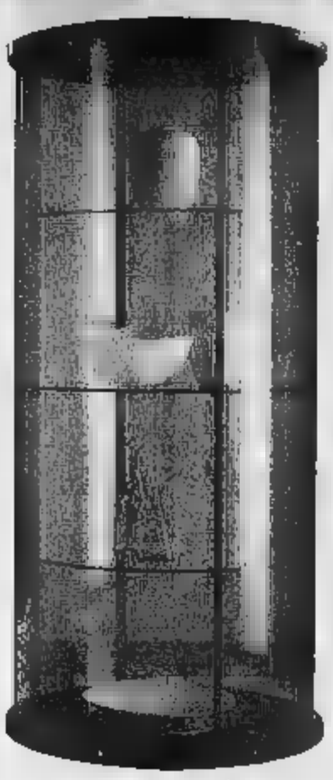
Il maestro Nasoni ha tenuto un corso a Roma per la formazione dei nuovi tecnici della spada che si è concluso domenica. Fra gli allievi figurava persino l'olimpionico Angelo Mazzoni che dopo anni di imprese agonistiche, comincia a occuparsi della formazione di nuovi talenti. Stefano Carozzo e Noemi Piccinino, invece, sono stati convocati per il ritiro della nazionale juniores. Carozzo, che ha 18 anni e nell'ultima stagione ha militato per il club Giardino di Milano, sarà impegnato dal [illegible] al 31 agosto a Madonna di Campiglio. Dal 1° al 15 settembre andrà in ritiro Noemi Piccinino, che quest'anno ha ottenuto un sesto posto ai Mondiali di categoria. Le spadiste verranno seguite da un gruppo di tecnici della nazionali guidati da Carlo Macchi. Sergio Nasoni sarà impegnato anche a Madonna di Campiglio perchè fa parte dei tecnici che seguono le spadiste della nazionale. Il ritiro in Trentino è finalizzato alla preparazione di due importanti appuntamenti internazionali: i campionati Europei e i Mondiali. I tecnici azzurri hanno predisposto un programma tecnico e atletico che impegnerà gli atleti per undici mesi. A settembre, dopo tre mesi di attività in palestra, si concluderà la preparazione atletica. Da marzo a ottobre è previsto il periodo agonistico più intenso, con i campionati nazionali, le gare di Coppa del mondo under 20 e i campionati europei [illegible] mondiali.

Dopo un mese di riposo assoluto gli spadisti savonesi dovranno ricominciare una [illegible] stagione con la preparazione atletica. [e. b.]

Residence I MORELLI
La Tenda
Giovedì - [illegible] - Sabato - [illegible]
GIOVEDI' 7 AGOSTO
Serata danzante
si balla con la musica di Nando L., voce solista e tromba
Carlo V., tastiere ed Ettore P., fisarmonica.
Musica folk, liscio e latino-americana.
VE[illegible]RDI' 8 AGOSTO
Serata Danzante
con il duo ben affiatato: Beppe Petrolla ed Adriana,
con la loro professionalità e simpatia vi coinvolgeranno nei balli più di moda, quelli di ieri e di oggi.
Pietra Ligure - Via Morelli, 46 - Tel. 019/61811 - Fax 618.181

E...state a Borghetto
COMUNE DI BORGHETTO S. SPIRITO
ASSESSORATO AL [illegible]
COMITATO BORGHETTO LEVANTE
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
PRESENTANO LA
1ª RASSEGNA BORGHETTO PER LA MAGIA
7 - 8 - 11 agosto
PIAZZA [illegible] ore 21,00
QUESTA [illegible]
Mago [illegible] - Mago LIZ - Mago [illegible]
8 AGOSTO
Mago [illegible] - Mago [illegible] - Mago [illegible]
11 AGOSTO
Mago TONY [illegible]
INGRESSO GRATUITO

Un mare di sconti.

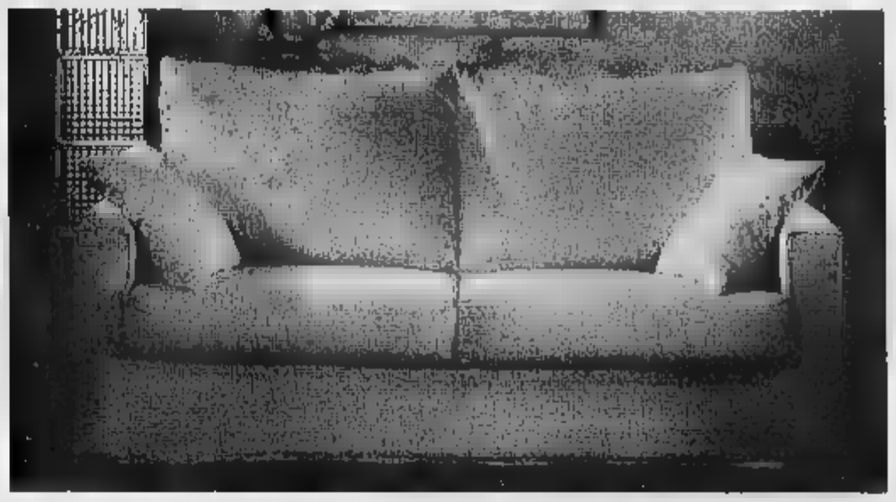


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. **Lire 832.000***

Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti **Lire 450.000***
Divano 3 posti **Lire 495.000***
Disponibile anche con letto.

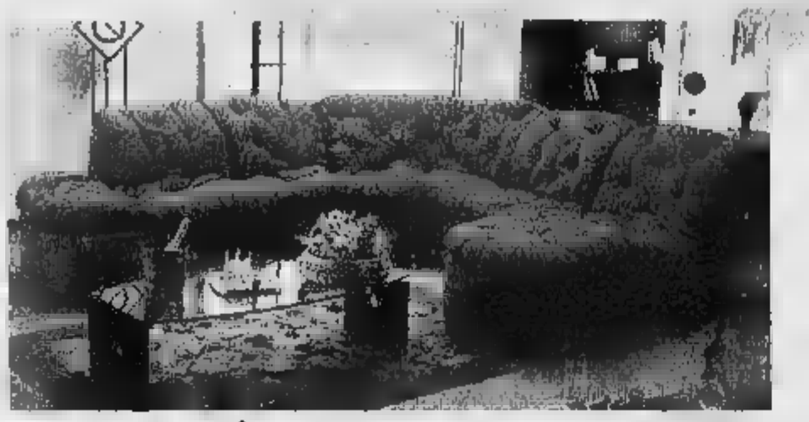
Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. **Lire 461.000***

Fantastico divano 2 posti in **VERA ALCANTARA**, misure cm 160 x 93. **Lire 1.399.000***



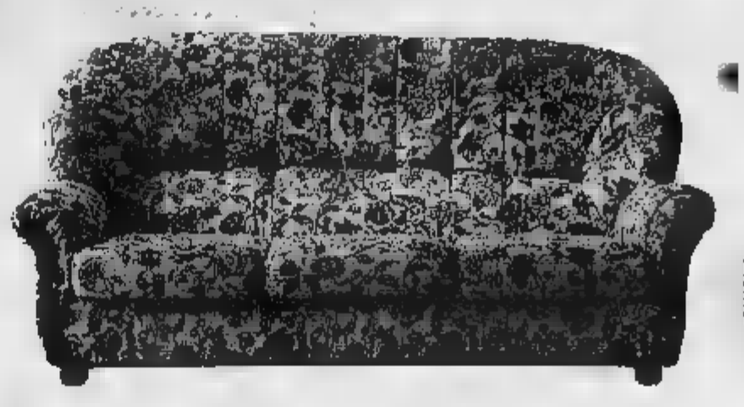
Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti **Lire 499.000***
Divano 3 posti **Lire 549.000***

Novità!
Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e **materasso a molle.** **Lire 748.000***



L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. **Lire 990.000***



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto e il divano 2 posti.
Lire 1.359.000*

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. **Lire 299.000**

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. **Lire 293.000***

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. **Lire 1.673.000***

Prezzo IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. **Lire 335.000***

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 11
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILCUCINA
CUCINE e ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 283
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

LA SICUREZZA DI ACQUISTARE UN'AUTO USATA COME NUOVA

250 PROPOSTE
MULTIMARCHE SELEZIONATE E GARANTITE

GARANZIA
EROGATA DIRETTAMENTE DALLA CONCESSIONARIA

FORMULA NOVA
SODDISFATTI O RIMBORSATI ENTRO 15 GG. DALL'ACQUISTO

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI SU TUTTE LE PROPOSTE CON TASSI AGEVOLATI ANCHE SENZA ANTICIPO

PERMUTE
RITIRIAMO IL VOSTRO USATO PAGANDOLO IN CONTANTI

FORD

PRO
1995 / Canna di fucile
climatizzatore / servosterzo
L. 14.700.000

1.2
1996 / Bordò metal.
2 airbag / clima / servosterzo
radio / fari fendinebbia
L. 19.900.000

1.6
1995 / Grigio metal. / 2 airbag
clima / ABS / Antifurto
L. 19.800.000

1.8 SW
1994 / Verde metal. / airbag
clima / vetri elettrici
L. 23.900.000

ESCORT 1.6 GHIA 5p
1993 / Canna di fucile
servosterzo
L. 12.900.000

FIAT

1.1 S 3p
1993 / Verde metal.
vetri elettrici
L. 9.700.000

PUNTO 75 ELX
1994 / Grigio metal.
aria condiz. / chiusura centr.
vetri elett. / servosterzo
L. 16.800.000

1.6 SUITE
1993 / Silver / vetri elett.
aria cond. / chiusura centr.
L. 11.500.000

TEMPRA 1.8 SW
1992 / Bianco / servosterzo
clima / vetri elettrici
L. 13.900.000

55 3p
1993 / Canna di fucile
speed
L. 12.900.000

OPEL

1.2 5p
1995 / Blu metal.
vetri elettrici / servosterzo
L. 12.900.000

KADETT 1.4
1991 / Bordò metal.
vetri elettrici
chiusura centr.
L. 8.500.000

1.8
1994 / Bianco / tetto apribile
servosterzo / vetri elett.
L. 16.900.000

VECTRA 1.4 GLS
1991 / Bianco
vetri elettrici / chiusura centr.
L. 9.700.000

1.4
1993 / Blu metal.
cambio automatico
L. 16.500.000

AUDI VOLKSW.

80
1992 / Blu metal.
clima / servosterzo
L. 16.900.000

80 QUATTRO
1987 / Bianco
4 WD / vetri elett.
chiusura centr.
L. 7.300.000

GOLF 2.0 GTI
1993 / Grigio metal.
servosterzo / clima / vetri elett.
L. 19.500.000

1.8 GL 5p
1992 / Grigio metal.
servosterzo / clima / vetri elett.
L. 15.300.000

GOLF 1.8 GTI 3p
1989
Grigio scuro
L. 7.500.000

LANCIA

DELTA 1.6 GT
1989 / Bianco
vetri elett. / cerchi lega
L. 5.300.000

DEDRA 1.6
1994 / Nero
Servosterzo / clima
vetri elettrici
L. 18.800.000

2.0
1989 / Nero
servosterzo / clima / vetri elett.
L. 8.900.000

THEMA 2.0 ie
1990 / Canna di fucile
servosterzo / clima / vetri elett.
L. 11.700.000

Y 10 IGLOO
12-1994 / Bianco
Climatizzatore
L. 11.800.000

RENAULT

5 GT TURBO
1990 / Bianco
cerchi lega / vetri elett.
L. 7.900.000

1.4 3p
1992 / Nero
servosterzo / vetri elett.
aria condizionata
L. 10.900.000

1.2 3p
1994 / Nero
Vetri elett. / chiusura centr.
L. 12.500.000

19 TSE
1990 / Grigio metal.
vetri elettrici / chiusura centr.
L. 7.300.000

ALFA ROMEO

33 1.3 S SW
1989 / Grigio scuro
vetri elett.
L. 6.500.000

75 2.0 TS
1987 / Verde metal.
servosterzo / clima
vetri elettr.
L. 6.500.000

1.7 TS
1995 / Bordò metal. / servosterzo
vetri elett. / chiusura centr. / Imp. gas
L. 19.900.000

1750 DUETTO
1969 / Verde pino
mod. di seppia
TRATTATIVA RISERVATA

ALTRE MARCHE

BMW 320 S 2p
1989 / Bianco
aria cond. / ABS
cerchi lega
L. 14.800.000

BMW 2p
1983 / Bianco
vetri elett. / chiusura centr.
L. 4.900.000

BMW 520
1991 / Silver
clima / ABS / chiusura centr.
L. 17.900.000

ZX 1.9 D
1993 / Bianco
autocarro / fatturabile
L. 9.900.000

ALTRE MARCHE

MICRA 1.0 SLX
1993 / Grigio metal.
servosterzo / vetri elett.
L. 11.900.000

PEUGEOT 106 XT 1.1 3p
1993
Verde metal.
vetri elett.
L. 10.900.000

PEUGEOT GR 5p
1983 / Antracite
vetri elett. / chiusura centr.
L. 4.700.000

1.9
1988 / Grigio metal.
vetri elett. / servosterzo
L. 6.700.000

ALTRE MARCHE

PORSCHE 3300
1984
Nero
TRATTATIVA RISERVATA

SUBARU LEGACY SW
1995 / Blu metal.
clima / ABS
vetri elett.
L. 21.800.000

VOLVO
1987 / Bianco / servosterzo
aria cond. / cerchi lega
L. 7.500.000

VOLVO 2.0
1994 / Bianco / automatica
clima / ABS / vetri elett. / chius. centr.
L. 21.000.000

nova

Ford

NOVARA - VIA VERBANO, 140 - TEL. (0321) 622480
INTERNET: WWW AUTOMERCATO NOVA.IT

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK
publikompass
[redacted] srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 523035
Gozzano Via Corvino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

COIFFEUR DONNA - UOMO
DA MARTEDI A SABATO
ORARIO CONTINUATO 8 - 19
AGOSTO APERTO
[redacted] Garibaldi, 3
Tel. 0321 / 625.746

L'incidente nella frazione di Casalino, sulla statale per Vercelli rimasta chiusa per dieci ore

Orfengo, Tir sbanda e sventra una casa

Illesi l'autista e un carrozziere

CASALINO. Una fortunata coincidenza che ieri alle 7,30 Lorenzo Vozza, 61 [redacted] fosse in cucina [redacted] al solito per preparare la tazza di caffè, [redacted] era attardato un attimo in [redacted] è stato sufficente per salvargli la vita. A quell'ora infatti un «Tir» [redacted] ditta di trasporti, sbandando nella [redacted] che attraversa l'abitato di Orfengo, gli ha demolito quasi completamente l'abitazione [redacted] via Cavour 18, dove vive da solo. La motrice ha divelto le mura, sfondando il cemento [redacted] to. L'autista ha appena fatto in tempo ha saltare fuori dalla cabina, che poi si [redacted] accartocciato su se stesso, sotto il peso del cemento armato. Illeso Vozza, [redacted] me pure l'autista del Tir Fausto Rotasperti, 37 anni, di Bergamo.

La statale per Vercelli, che nel tratto di Orfengo diventa via Cavour, [redacted] stata bloccata fi- [redacted] alle 17 per consentire la rimuozione delle macerie e del mezzo pesante.

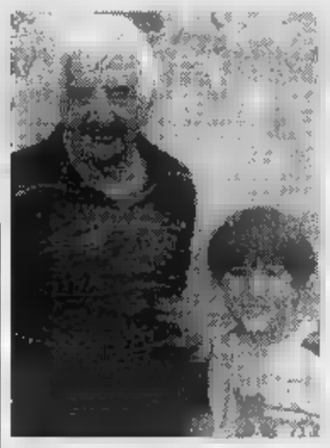
Un incidente che riaccende [redacted] miccia della polemica sulla pericolosità della statale. Nel tratto di Orfengo sono accaduti tanti incidenti mortali. E' [redacted] casa di via Cavour 18, ad [redacted] «presa di mira» dagli automobilisti. Un edificio che costeggia con i muri perimetrali la statale, proprio dove, in direzione [redacted] Vercelli, c'è [redacted] curva destrorsa. Al piano terra, un atrio porta al cortile interno; al primo l'abitazione di Lorenzo Vozza, titolare di una carrozzeria in paese. E' ancora sotto choc, mentre osserva le macerie: «Di solito a quell'ora [redacted] già pronto, invece ero in ritardo. Ho sentito un boato, [redacted] pavimento tremava». Un fracasso infernale, mentre dalle finestre entra- [redacted] un gran polverone. Il «Tir» aveva sventrato la [redacted]. Il pavimento aveva ceduto e si era rovesciato sulla motrice. L'auti- [redacted] è saltato fuori dalla cabina appena in tempo, procurandosi solo un graffio. La soletta si è abbattuta sulle lamiere, accartocciandole [redacted] fossero di carta velina. Vozza: «Abito qui da 10 anni. Ho finito di ristrutturare la [redacted] da pochi giorni. Avevo messo tutto a nuovo, ho speso un sacco di soldi. [redacted] adesso dove dormo?».

L'autista del Tir, Fausto Rotasperti: «Conosco bene q[redacted] strada, la faccio spesso. Al mat- [redacted] aveva piovuto, l'asfalto era viscido. Andavo piano. Qui c'è una curva, [redacted] impensabile andare forte. Piuttosto questo gradi- [redacted] dell'asfalto è pericoloso, il mezzo è pesante, non si riesce a controllare [redacted] di abbandata».

Lo «scalino» è un dislivello che [redacted] realizzato dall'Anas quando la sede stradale [redacted] stata innalzata. Davanti alle case rimane uno spazio di pochi centimetri. «Avevamo chiesto [redacted] avere i marciapiedi - dicono gli abitanti della frazione - [redacted] cosa abbiamo ottenuto».

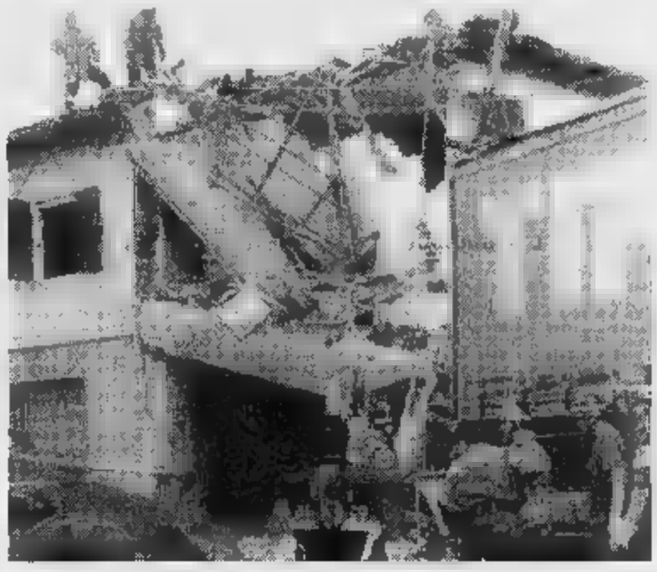
Dieci vigili del fuoco hanno lavorato per circa dieci [redacted]. La viabilità è stata assicurata dai carabinieri. La polizia stradale di Novara [redacted] intervenuta per i rilievi. L'incidente ha causato pareccni intralci alla circolazione. La statale è rimasta chiusa nel tratto tra Borgovercelli [redacted] Lumellogno. Il sindaco Massimo Rossi: «La statale 11 è pericolosa, e questo incidente [redacted] riconferma. In accordo [redacted] l'Anas erano stati apposti all'inizio del paese cartelli di segnalazione [redacted] bandelle [redacted] Evidentemente [redacted] bastano. Chiederò un nuovo incontro con Anas e Prefettura». Nella tarda serata di ieri erano ancora in [redacted] le verifiche sull'agibilità, non solo della casa di Vozza, ma dell'intero edificio.

Cristina Meneghini



A sinistra **Lorenzo Vozza** rimasto senza casa a fianco l'autista **Fausto Rotasperti** Due immagini dell'incidente che ha impegnato a lungo i vigili del fuoco (FOTO FINOTTI)

Sono in corso accertamenti per verificare i danni alle strutture portanti dell'intero edificio di via Cavour



Gli inquirenti cercano di ricostruire l'incidente che è costato la vita al giovane operaio

Sequestrato il depuratore Bemberg

Interrogati testimoni e compagni di lavoro della vittima

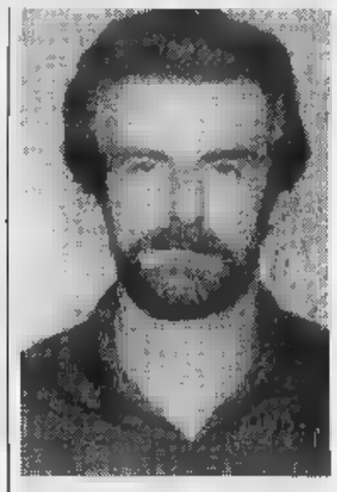
GOZZANO. E' stato posto sotto sequestro dal magistrato l'impianto di depurazione dov'è annegato martedì pomeriggio un operaio addetto alla manuten- [redacted]. Le indagini sul tragico incidente che è costato la vita [redacted] Daniele Marzoli, il meccanico di 38 anni che ha perso la vita, annegato nella vasca dove vengono raccolte le acque ed i fanghi [redacted] lavorazione della Bemberg, sono state affidate al sostituto procuratore [redacted] Novara, dottor Enrico Ciardi.

[redacted] magistrato ed i Carabinieri [redacted] Gozzano ed Arona hanno già interrogato i colleghi della vittima, alcuni dirigenti dell'azienda e gli addetti alla sicurezza. L'impianto dov'è accaduta la disgrazia si trova sotto sequestro cautelativo: [redacted] stata bloccata solo la parte della struttura dove si è verificato l'incidente. Com'è avvenuto l'incidente? Per alcuni aspetti la disgrazia resta inspiegabile, anche [redacted] quasi certamente è stata la casualità, forse [redacted] piede messo in fallo, a provocare il dramma.

Alfredo Simonotti, direttore delle risorse umane dello stabilimento, riassume così l'infortunio: «La squadra di manutentori, composta dal caposquadra [redacted] da tre operai, tra i quali [redacted] Marzoli, stavano effettuando dalla mattina un'operazione di manutenzione all'impianto di depurazione delle acque che, dopo [redacted] state filtrate, confluiscono nella rete fognaria».

Gli operai avevano il compito di cambiare un serbatoio ed [redacted] già completato i collegamenti: restava da sistemare un tubo che va a pescare nella vasca di decantazione delle acque. Il Marzoli si era allontanato per prendere un pezzo di tubatura, perchè la condotta era troppo corta.

[redacted] quel momento - prosegue [redacted] direttore - nessuno l'ha più visto. Sono trascorsi alcuni minuti ed i colleghi, pensando fosse andato in officina per costruire il pezzo [redacted] tubo, l'hanno fatto cercare anche lì, ma nessuno sapeva dove fosse. Quando [redacted] è sospettato che potesse essere caduto nella vasca i Vigili del Fuoco hanno effettuato lo svuotamento ed è stato ritrovato [redacted] corpo. Quello che non riusciamo a capire [redacted] sia potuto cadere nella vasca: per salire c'è una passerella, che però è intatta; non solo, ma nessuno ha sentito nulla. A pochi metri di distanza stavano lavorando dei muratori, e nessuno si è accorto di niente».



La vittima [redacted] Marzoli

La vasca è una [redacted] di imbu- [redacted]: la superficie è di circa venti metri quadrati e nel punto più profondo raggiunge i sette [redacted] tri. Un'ipotesi che fanno gli inquirenti è che il meccanico sia salito [redacted] bordi per sistemare il tubo e sia scivolato.

La disgrazia ha scosso tutti i dipendenti dello stabilimento, il maggiore della provincia nel campo delle fibre, con 930 operai. Le rappresentanze sindaca- [redacted] hanno proclamato per oggi un'ora di sciopero, a cui partecipano anche i dipendenti delle imprese esterne. E' previsto dalle 16 alle 17, [redacted] presidio davanti alla portineria. In concomitanza dei funerali sarà effetuata una fermata dello stabilimento di [redacted] ore per le produzioni, [redacted] di otto per le manutenzioni, per consentire la partecipazione alla cerimonia.

Marcello Giordani

PRIMO PIANO

Novara

Nomadi, blitz del Comune

Sgomberata [redacted] mattina alle 7 la Cascinetta [redacted] Sant'Agabio, dove erano accampati una ventina di nomadi. Il sindaco Gianni Correnti ha firmato l'ordinanza di evacuazione immediata per problemi igienico-ambientali e di pubblica sicurezza. Pag. 34

[redacted]

Scuola, radiografia del nuovo anno

Novità in campo scolastico: a settembre diventa operativo il Provveditorato nel Vco. Nella provincia di Novara il nuovo anno scolastico inizierà con 205 docenti in [redacted]. Il provveditore agli studi Cataldo ha esposto la situazione al mini- [redacted] berlinguer. Pag. 35

[redacted]

Arti Artigiane expo per i giovani

Si apre domani la rassegna Arti Artigiane, che quest'anno presenta ai giovani idee per il lavoro. Pag. 35

A Sant'Agabio il Comune blocca gli accessi all'edificio occupato dai Rom

Ore 7, sgombrata la Cascinetta

Intervento di vigili urbani, ruspe e muratori

NOVARA. Ore 7, si sgombera l'accampamento nomadi della Cascinetta. Ordine del sindaco. Che ha anche disposto di mura[redacted] finestre, cancelli e altri ingressi [redacted] vecchio edificio del Comune all'incrocio delle vie Calvari e Morazzone [redacted] Sant'Agabio. Un blitz tra gli applausi degli abitanti delle [redacted] vicine che da tempo protestavano per la presenza dei Rom.

L'operazione è cominciata ieri di prima mattina con pattuglie della Polizia municipale, la comandante Antonella Colella, due ufficiali e l'assessore [redacted] Servizi sociali Adriano Mattera. E poi una ruspa, il carro-attrezzi, mezzi della Nettezza urbana e una squadra di muratori. L'ordinanza del sindaco ha imposto di evacuare subito tutta l'area dell'antica cascina.

Il provvedimento [redacted] stato disposto da Gianni Correnti per problemi igienico-ambientali e di sicurezza pubblica. L'edificio, che una volta aveva un certo pregio architettonico, ora è fatiscente, senza servizi e pieno [redacted] rifiuti. Di ogni genere, ovunque. All'una di ieri pomeriggio la ruspa ne aveva già raccolti tanti da riempire due container della Snu.

Nella Cascinetta da diversi anni si [redacted] accampata una piccola comunità [redacted] polacchi: le famiglie Kolompa, Lakatosz [redacted] Miller. Vivevano all'interno della costruzione, nell'aia erano parcheggiate tre roulotte. Nel cortile esterno, invece, uno jugoslavo aveva piantato una tenda [redacted] due ragazzi italiani disoccupati, Vincenzo Maraviglia, di 27 anni, e Antonio Iliano, di 22, abitavano in un vecchio camper.

Ieri è cominciata l'operazione di sgombero. Subito sono state portate fuori dall'antica [redacted] le roulotte. Uscendo dal cancello, una ha toccato il muro e staccato a metà la parte posteriore. Ci sono stati momenti di tensione. Per due volte [redacted] intervenuta [redacted] la Questura a supporto dei vigili urbani. Dai balconi delle palazzine vicine e dalle vie la gente non ha nascosto la [redacted] soddisfazione.

«Ci hanno mandato via - lamenta Bronislav Kolompa - Rifiuti qui dentro? Guardate piut[redacted] quanta sporcizia c'è là fuori, in strada». Lui, la moglie e i loro sei figli hanno già assegnata una casa comunale in via Bonola. [redacted] hanno aspettato l'evacuazione forzata per andarci. Non hanno ancora una sistemazione, invece, l'altra famiglia (Adam Lakatosz con la moglie [redacted] una bambina), Jan Lakatosz [redacted] la vecchia madre Grazina, Guy Miller con la consorte. Questione di residenza che manca.

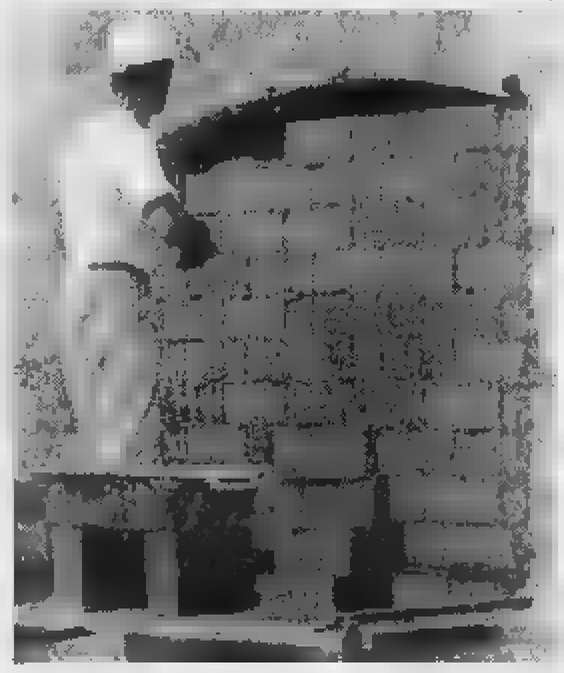
Ordinanza di sgombero immediata anche per i due ragazzi italiani. «Ma non sappiamo do[redacted] andare - dicono Maraviglia e Iliano -. I nomadi ci prestano l'auto per spostare la [redacted] roulotte però dobbiamo capire ancora dove. Non abbiamo lavoro. Per mangiare ci dà qualcosa don Luigi, il sacerdote del Torrion Quartara. Gli abiti arrivano dalla Caritas».

L'operazione di sgombero continua oggi: la Snu finirà di ripulire dai rifiuti la cascina e i muratori di chiudere con mattoni gli accessi. E soltanto oggi il Comune emetterà un comunicato con il punto della situazione, rendendo noto anche le sistemazioni adottate per gli sfollati.

Il blitz [redacted] avvenuto a quasi due mesi dall'ispezione che il sindaco Correnti aveva compiuto nella Cascinetta. L'aveva[redacted] sollecitata le proteste degli abitanti di via Calvari che da anni lamentavano la difficile convivenza con [redacted] gruppo di nomadi. Sporcizia ovunque, immondizia bruciata in pericolosi falò dalle fiamme altissime e schiamazzi fino a notte fonda. Com'è avvenuto proprio la [redacted] prima del blitz, quando una baldoria notturna [redacted] finita quasi all'alba.

Barbara Cottavoz

Da molto tempo i vicini di casa protestavano per la presenza degli zingari



Alcune fasi dell'operazione di ieri mattina alla Cascinetta di Sant'Agabio. Lo sgombero delle famiglie di nomadi e il lavoro dei muratori per bloccare le finestre e gli accessi al vecchio edificio tra le vie Calvari e Morazzone (FOTO PINOTTI)

IN BREVE

Galliate

S'inaugura sabato [redacted] piscina scoperta

I lavori sono appena terminati e sabato sarà inaugurata la piscina scoperta di largo [redacted] Agosto. La cerimonia [redacted] stata fissata per sabato alle 15, alla presenza dell'amministrazione [redacted]le. Oltre a riservare spazio per il nuoto, è previsto anche uno angolo di giochi d'acqua. L'opera è costata circa mezzo miliardo ed era stata, in sede di approvazione in Consiglio, osteggiata dalle minoranze. [c. m.]

Prato Sesia

Rifiuti, in quaranta [redacted] arriva il «composter»

Quaranta famiglie di Prato Sesia hanno acquistato un composter per il trattamento «casalingo» dei rifiuti, aderendo alla proposta dell'amministrazione comunale e [redacted] Consorzio dei rifiuti del Medio Novarese. Venticinque famiglie hanno acquistato il contenitore [redacted] 300 litri [redacted] 15 quello da 600. I risultati dell'utilizzo serviranno a imposta[redacted] l'eventuale diffusione del sistema [redacted] altre case. [m. g.]

Arona

Due nuovi sensi unici in città e a Mercurago

La Giunta comunale ha deliberato l'istituzione di due nuovi sensi unici, in via Arciprete Litta (con direzione da via Martiri Libertà a via Don Minzoni) e in via Grigioni a Mercurago (dal cimitero [redacted] via Dante Alighieri). Non risulta un'analoga delibera per il sottopassaggio Vevera, ma la nuova segnaletica orizzontale e la scritta di stop sembrerebbe vietare l'accesso da via Milano. [s. b.]

IL CASO

E' SCONTRO TRA FACOLTA' E CONSORZIO

L'Università risponde alle critiche sui posti limitati [redacted] Economia

«Numero chiuso per sicurezza»

Il preside: «Le aule sono insufficienti»

Il preside di Economia **Francesco Adamo** e il presidente del Consorzio **Alberto Macchi**

NOVARA. «Le istituzioni cittadine vogliono l'abolizione del numero programmato ad Economia? Allora ci diano le aule [redacted] settembre [redacted] saremo ben lieti di [redacted] la delibera».

Così il preside della facoltà [redacted] Economia e Commercio, il professor Francesco Adamo, risponde alla lettera con cui [redacted] presidente del Consorzio per lo sviluppo dell'Università, Alberto Macchi, il presidente dell'amministrazione provinciale Paolo Cattaneo ed il sindaco Giovanni Correnti sono intervenuti chiedendo il dietro-front sul provvedimento.

La risposta del preside [redacted] facoltà è stata immediata e lui ieri, a sua volta, ha scritto [redacted] lettera in cui precisa le motivazioni della decisione presa dal consiglio di facoltà.

«Il [redacted] programmato, pari alla capienza massima delle aule attualmente disponibili - scrive Adamo - [redacted] deliberato dal Consiglio di Facoltà nel momento in cui [redacted] è reso conto che non si sarebbe potuto contare, per l'anno accademico '97-98, sui nuovi spazi promessi al quarto piano in costruzione nell'attuale sede temporanea della Facoltà».

Il preside aggiunge una precisazione sul significato del numero chiuso a Novara: «Il problema del numero programmato non va visto in termini di 'competizione' [redacted] altre sedi, ma più semplicemente - osserva Adamo - tenendo conto dell'esigenza prioritaria [redacted] garantire la sicurezza degli studenti che verranno ammessi in que[redacted] Facoltà».

Da Economia arriva alle istituzioni locali una proposta: «Il nostro problema resta quello degli spazi. Il numero chiuso [redacted] è stato deciso a capriccio, ma è una necessaria [redacted]guenza delle aule disponibili. Non possiamo ospitare cinquecento matricole se abbiamo a disposizione spazi per trecento studenti».

E il preside Francesco Adamo aggiunge: «Le istituzioni locali non vogliono il numero limitato? Benissimo, allora ci metta[redacted] a disposizione delle aule in più, ed a settembre, quando il consiglio [redacted] facoltà tornerà [redacted] riunirsi, saremo ben lieti di ospitare [redacted] le matricole che vogliono iscriversi da noi. Questo però non [redacted] possibile con gli spazi attuali».

Macchi, Cattaneo e Correnti ribadiscono nel frattempo la loro posizione: «Il nostro pensie[redacted] - sottolinea il sindaco - [redacted] esattamente quello che abbiamo espresso in precedenza, contrario al numero chiuso. [redacted] l'unico problema [redacted] quello dello spazio, il presidente del Consorzio per lo sviluppo Universitario [redacted] già fatto carico di risolverlo quanto prima, pertanto si tratta di una motivazione che non convince».

In realtà, dietro al dibattito di questi giorni, [redacted] emersa una diversa concezione dell'Università: da un lato gli enti locali si sono battuti per l'ateneo del Piemonte Orientale e l'autonomia [redacted] Novara, dall'altro il [redacted]po accademico considera più efficace la soluzione del modello a rete, che ha come riferimento Torino. [m. g.]

Questionario in tre reparti dell'ospedale

I pazienti giudicano l'azienda «Maggiore»

Il direttore generale del Maggiore **Pierbaldi Airoldi** illustrerà i risultati dell'indagine

NOVARA. Sono tre i reparti - Seconda medicina, Prima chirurgia [redacted] Pediatria medica - dell'azienda ospedaliera Maggiore di Novara che si sottopongono al giudizio dei pazienti. Nelle divisioni è stato infatti distribuito un questionario riservato ai ricoverati [redacted] ai loro parenti. Nello stampato vengono chie[redacted] al[redacted] valutazioni [redacted] qualità raggiunta dal reparto: si parla di assistenza medica ed infermieristica ricevuta dal paziente, [redacted] comfort del reparto, [redacted] pulizia [redacted] qualità del cibo. E particolare importanza viene riservata anche ai rapporti umani ed al rispetto della persona. In pratica ai pazienti vie[redacted] chiesto di valutare il trattamento ricevuto. Nel questionario c'è poi spazio per le osservazioni personali del degente o di un suo parente. Inoltre al ricoverato vengono chiesti dei suggerimenti per migliorare il servizio.

L'iniziativa nei tre reparti è sperimentale: in autunno sarà infatti estesa a tutte le divisioni. «Servirà [redacted] dare davvero la parola al degente - dice il direttore generale dell'azienda Pierbaldi Airoldi - che [redacted] la sua esperienza diretta potrà darci il polso della situazione indicandoci quanto c'è da modificare».

Il questionario [redacted] anonimo, proprio per mettere a proprio agio l'utente. Dell'iniziativa sono state informate le associazioni [redacted] tutela del malato e [redacted] volontariato. I risultati saranno illustrati nel corso [redacted] conferenza dei servizi dell'azienda ospedaliera, in programma il 10 settembre. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

L'apello in [redacted] degli animali

Questa [redacted] una lettera aperta [redacted] quell'essere (e a chi agisce come lui) che avendo cinque gattini di troppo, appena nati li ha portati in campagna a morire. Sono stati trovati da una persona sensibile e civile che avrebbe voluto soccorrerli, ma purtroppo per le povere bestiole [redacted] c'é [redacted] più nulla da fare.

Un essere così spregevole temo non l[redacted] questa lettera: sono sicuro [redacted] il giornale per altri scopi, ma desidero ricordare a chi [redacted] non ci ha pensato che esistono le associazioni animalistiche che possono venire in aiuto per la sterilizzazione delle gatte, ci sono i gattili per il rifugio dei randagi, ci sono i veterinari che possono dare i consigli adeguati e, molto spesso, trova[redacted] nuovi padroni per i cuccioli.

Possibile che non sia passato per la mente di quel buzzurro il dubbio che quei piccoli esseri stavano soffrendo? Se per tranquillizzare la sua coscienza l'ha escluso, poiché erano appena nati. In tutta coscienza gli auguro di provare lo stesso «non dolore», lo stesso [redacted] disagio».

Chiudo questo sfogo ricordando a tutti che avere un animale in casa, significa avere delle responsabilità, si tratta di esseri viventi che provano dolore [redacted] fisico che morale: [redacted] da incivili dimenticare le loro esigenze, i loro sentimenti.

Siamo ad agosto, se andate in vacanza [redacted] abbandonateli non abbracciate la filosofia del cafone a cui è indirizzata la lettera: anche se nessuno vi vede, si tratta [redacted] un gesto disgustoso [redacted] cui provereste vergogna [redacted] che non vorreste mai ammettere di aver compiuto.

Auguri a tutti di buone vacanze con Fido e Micio.

Rolando Vizzolini
Lega Nazionale
Protezione Cane

«[redacted] al personale [redacted] clinica ostetrica»

Desideriamo esprimere un sin[redacted] ringraziamento a tutto il personale della clinica ostetrica di Novara, per la gentilezza [redacted] disponibilità dimostrate ed in particolare all'ostetrica Gabriella Gariddi che ha aiutato [redacted] nascere la nostra Martina.

F. e M. Rizzolo

NUMERI UTILI

[redacted]

Novara: tel 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** [redacted] (0322) 84.81; **Domodossola:** telef (0324) 48.800; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** [redacted] (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel (0323) 848.569 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - [redacted] 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo.** tel. (0323) 80.705. [redacted] tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a tel. (0163) 418.617; **S.[redacted] d'Opeglio:** tel. (0322) 967.456; [redacted] (0322) 76.897; [redacted] telef. (0324) 83.188; Volontari [redacted] P.A. Gres **Sizzano** (0321) 820560

GUARDIA MEDICA

[redacted]: tel. [redacted]00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel (0323) 541.318

[redacted]

[redacted] **NOVARA:** *Comunale*, villaggio Dalmazia, telefono 43.10.03 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; [redacted] 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Del Rosario*, corso Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (apertura con orario notturno d[redacted] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per tutta [redacted] **Provincia**, la [redacted] peribilità notturna [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 88.52.13

[redacted] *Marata*, via Garibaldi, 4 tel. 71.283.

Colazza: *Fruttello*, [redacted] Milano, 2 [redacted] (0322) 21.83.96.

Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 [redacted] (0321) 96.29.67

Careggio: *Pagino*, vl. Roma, 1 tel. (0322) 83.96.20.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. (0322) 80.61.03.

Verbania (Intra): *Prati*, via 25 aprile, 30 tel. (0323) 40.31.76.

Stresa: Giuliano, lg.lago, [redacted] tel. (0323) 30.326.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Cornicioni, [redacted] tel. 0323/64.00.77.

[redacted] *Sementini*, p. Mercato, [redacted] tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 [redacted] 0324/83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.368.

[redacted] *Passerini*, c.so [redacted]tti, 217 tel. (0183) 46.97.01.

DA NON PERDERE

Tempo libero

Ballo [redacted] parco di Ameno

Nel parco comunale di Ameno, [redacted] cura della Pro Loco, è in programma [redacted] alle 21 una serata musicale con l'orchestra-spettacolo Molinari, che propone un repertorio di musica leggera ever-green. [r. b.]

Cinema

Orta, ciak in Villa

Nel parco municipale di Villa [redacted] [redacted] Orta stasera alle 21, proiezione del [redacted] «La mia generazione» [redacted] Maurizio Tino. [redacted] festival cinematografico, organizzato dal Comune, presenta i film ogni giovedì sera. [r. b.]

Mostra

Tibet e meditazione

«Arte [redacted] tibetana: pitture di meditazione». E' questo il tema [redacted] mostra di Marina [redacted] che si apre oggi al centro culturale di Ompio a Pettenasco e resterà aperta fino a sabato. L'artista savonese studia da oltre quindici anni le arti orientali [redacted] ha seguito, come allieva, numerosi maestri dell'arte taoista, [redacted] e tibetana. [v. a.]

Libri

Ritratto [redacted] sacerdote

Alla chiesa parrocchiale di Arizzano viene presentato domani alle 21 il volume «Don Italo Decesari. Parroco di Arizzano, poeta e artista». Con Monsignor Giuseppe Cacciami, intervengono gli autori dell'opera Francesca Consolini [redacted] Tiziano Vezzoli. Conclude un concerto d'organo del maestro Matteo Galli. [s. r.]

Ritrovi

Show all'oratorio

I ragazzi dell'oratorio «Don Bertoli» suonano, cantano e propongono un recital alle 21,15 a Gozzano, [redacted] alla chiesa di San Lorenzo. Alle 15 [redacted] con gli anziani. [m. g.]

Arte

Sculture [redacted] cortile

«Omaggio a Renato Beltrami» è il titolo della mostra collettiva di scultura organizzata ad Arola, all'aperto, in cortili e sagrati. Chiuderà il 20 agosto. La mo[redacted] dello scultore Giuseppe Tarantino resterà aperta ad Arona, all'ex Convento della Purificazione di piazza San Graziano, fino a domenica. [s. bott.]

[redacted]

Un duo a Stresa

Concerto, stasera alle 21.15 in piazza Possi a Stresa, del duo formato [redacted] Elisa Witt, voce e chitarra, e dal chitarrista verbanese Renato Pompilio. En[redacted] libera. [v. a.]

Il parroco don [redacted] e la Comunità Parrocchiale di Garbagna Novarese annunciano la morte di

don Luigi Stasioli

parroco per lunghi anni della Comunità Garbagnese

[redacted] mercoledì 6 agosto 1997 presso la Casa di Riposo del Clero di Miasino. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Garbagna Novarese il giorno 8 agosto alle ore 15,30. Successivamente la salma sarà trasportata presso il cimitero di Cameri dove sarà tumulata.

— **Garbagna**, 6 agosto 1997.

ANNIVERSARI

1994 1997

[redacted]

Tre anni di silenzio, [redacted] i ricordi vivono.

L'INCHIESTA

[redacted]

A settembre forte calo di classi e docenti nel Novarese, va meglio nel Vco

Scuole, 205 insegnanti in meno

Aumentano solo alle materne

Studenti alla fine delle scuole. A destra il Provveditore agli Studi di Novara Pietro Cataldo

NOVARA

MENO classi e meno docenti alla riapertura di settembre [redacted] scuole. E Pietro Cataldo, il Provveditore agli Studi [redacted] annuncia che tra poche settimane verranno aperti gli uffici del nuovo Provveditorato [redacted] Verbano-Cusio-Ossola.

Per effetto dei decreti ministeriali che prevedono più alunni per sezione, così da far risparmiare soldi allo Stato, il [redacted] di classi e di docenti nelle scuole della provincia calerà decisamente alla ripresa delle lezioni, fissata per il 15 di settembre.

In provincia di Novara i docenti si ridurranno di ben 205 unità, [redacted] diminuzione che [redacted] provocata anche dal calo demografica. «La flessione è comunque in gran parte causata - dice Giovanni Cattaneo, della Cisl Scuola - soprattutto dai nuovi parametri ministeriali, che prevedono un [redacted] medio di alunni per classe più alto rispetto [redacted] prima».

L'unica eccezione al trend negativo riguarda la scuola materna, dove le classi passano da 174 a 177 [redacted] si aprono quattro nuovi posti per gli insegnanti. Situazione opposta alle scuole elementari dove il numero delle sezioni scende da 844 ad 830 [redacted] quello dei docenti crolla [redacted] 1527 a 1446.

Contrazione anche alla scuola media, dove le classi scendono da 445 [redacted] 423 e gli insegnanti passano da 938 ad 898. Il taglio alle sezioni avviene anche nelle superiori: [redacted] 565 diventano 542 mentre i docenti, che erano 1235, saranno soltanto 1158.

La situazione è migliore nel Vco, dove ci saranno 215 posti alla materna (con un aumento [redacted] 23), 730 alle elementari (più 60), 417 alle medie (una diminuzione [redacted] 50) e 634 alle superiori. «Forse riusciremo ad avere - spiega il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo - altri venti posti, grazie al salvataggio [redacted] scuole di montagna».

E annuncia: «Stiamo completando la sistemazione degli uffici del nuovo Provveditorato del Vco. Sono a Intra, nella sede dell'ex scuola elementare Tomasetti. Abbiamo a disposizione due piani ed un seminterrato, con quattordici locali molto capienti. Stiamo già predisponendo un locale per il servizio di trasmissione dati. Col prossi[redacted] anno scolastico il Vco avrà pertanto un proprio Provveditorato».

Cataldo ha incontrato il 22 luglio [redacted] Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. «Ho illustrato al ministro che la normativa vigente potrebbe [redacted] efficace per fare [redacted] bene l'anno scolastico se si rispettas[redacted] alcune scadenze [redacted] parte degli uffici statali. Perchè ad esempio il Provveditore - chiede Cataldo - dev'essere autorizzato [redacted] nominare i presidi incaricati soltanto a settembre, quando si potrebbe effettuare la [redacted] anche un mese prima? Si guadagnerebbe molto tempo e si snellirebbero le procedure».

E ancora: «C'è una circolare che autorizza i presidi [redacted] nominare i supplenti temporanei il primo giorno di scuola: ebbene, l'autorizzazione dovrebbe diventare un ordine, così i presidi procederebbero subito alle nomine [redacted] non ci sarebbero classi senza insegnanti. Sono osservazioni che ha espresso al Ministro, un contributo per aggiornare la macchina burocratica [redacted] vantaggio degli utenti».

A proposito della flessione delle classi, il Provveditore chiama in causa la singolare «severità» di alcuni docenti. «Mi è dispiaciuto notare - conclude - che qualche classe è aumentata a [redacted] del notevole numero di studenti che sono [redacted] respinti. Farò svolgere dei controlli agli ispettori, perchè questi comportamenti non sono accettabili».

[m. g.]

> «Il prossimo anno scolastico aprirà il Provveditorato nell'ex "Tomasetti" di Intra»

MATURITA', I PROMOSSI A VERBANIA

VERBANIA. Ecco un nuovo elenco di nominativi di studenti degli istituti verbanesi che hanno [redacted] cluso [redacted] loro «fatica scolastica» con l'esame [redacted] maturità. Tra di lo[redacted] anche qualche «bravissimo» che ha meritato la massima votazione, 60/sessantesimi. Infine, i risultati conseguiti dagli studenti dell'Istituto Einaudi di Domodossola, s[redacted] geometri, Progetto Cinque.

ISTITUTO TECNICO STATALE COMM. [redacted] «FERRINI» - VERBANIA Classe 5EB Progetto Cinque, sezione B

Massimiliano Bonomi, Marco Conte (60), Cristian Crivelli, Luca [redacted] Gaudenzi, Federico Erbea, Francesco Graziobelli, Davide Marino, Marco Massimo, Claudia Orlandi, Elena Valentina Pozzi, Michela Protti, Stefano Scaglia, Attila Sturaro, Debora Zurlo.

Classe 5GA [redacted] Geometri, sezio[redacted] A

Andrea Agrati, Stefano Bertola, Pierangelo Boretti, Gianni Cannata, Roberto Cestari, Omar Ciana, Desirée D'Addario, Michela Disabato, Mauro Ferrari, Fabio Gambini, Filippo Genovese, Alessandro Gruzza, Edoardo Invernizzi, Enrico Lavarini, Umberto Leone, Filippo Mancini, Ignazio Merlo, Diano Migliarini, Roberto Piazzani, Andrea Pistarini, Gianluca Profeta, Alessandro Protti, [redacted]rika Rosa.

Classe [redacted] Progetto Cinque, sezione A

François Bartolomeo, Morena Cerutti, Andrea Dellamora, Alessandro Destefanis, Alessandra Natalina Di Cecio, Luca Ferrara, Davide Fortis, Debora Guglielminetti, Fabio Guida, Paolo Mangiagalli, Fabrizio Marforio, Alessia Meneghin, Marco Porini, Massimo Romeo.

Classe 5IA 5, Progetto I.G.E.A., [redacted] A

Sebastiano Capparoni, Daniela Cavestri, Ambra Cuviello, Marzio Milani, Claudia Molinari, Eleonora Nicora (60), Federica Rossi, Edoardo Tomola, Raffaella Zanni.

Classe 5IB [redacted] Progetto I.G.E.A., sez. [redacted]

Elena Bazzoni (60), Roberta Brusa, Ada Caliddi, Valeria Dellamora, Sabrina Giacomella, Manuela Giarda, Stefania Grieco, Federica Minasi, Nuccia Piazzolla, Laura Pinotti, Riccardo Rigoli.

Classe 5LA [redacted]. Progetto E.R.I.C.A., sez. A

Denise Beltrami, Barbara Bel, Loredana [redacted], Sara Bonazza, Alessandra Cacciatore, Marcella Cavarzan, Tatiana Colombo, Stefania Donati, Francesca Fasolo, Gloria Ferrari, Anna Maria Fortina, Daniela Gallarotti, Alessandra Giraldo, Stefania Giraldo, Federico Omarini, Giusi Passoni, Laura Pirozzini, Ingrid Rodofile, Chiara Rossi, Lara Ruschetti, Valentina Tamboloni.

Classe 5MA Progetto Mercurio, sez. A

Michela Bergamaschi, Simona Buarotti, Paola Castelliti, Elisabetta De Nuzzo, Silvia Donini, Daniela Montanari, Roberta Oberti (60), Cinzia Zoroddu.

Classe [redacted] 5. Progetto Mercurio, sez. B

Ivan Albertella, Lucrezia Bono, Francesca Brusa, Alessandra Calice, Maria Rosaria Ceglia, Angelica Cerullo, Gianandrea Ghiardello, Fabiola Lombardo, Filome[redacted] Nicotera, Sauro Piva, Valentina Rancilio, Irene Volpone, Valentina Zarini.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LUIGI EINAUDI DOMODOSSOLA Classe [redacted] P (Geometri progetto «Cinque»)

Milena Alberti, Luigi Benetti, Manuela Botti, Roberto Brocca, Nadia Cicco, Sara Dalle Pozze, Roberto Darioli, Francesca Lunghi, Cesare Monverde, Lorenzo Negri, Mirko Nesi, Massimiliano Pasini, Andrea Pinaglia.

(continua)

SUL LAGO CON «PIANO BOAT»

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1997 LA STAMPA APT

Piano Boat giovedì 7 agosto [redacted]

Notturno sul lago venerdì 8 agosto oppure

Spaghetti lago blu sabato [redacted] agosto

SCONTO DEL 20%

presentando questo tagliando [redacted] biglietteria

nome [redacted]

città

non valgono fotocopie utilizzare solo il tagliando del giorno

[redacted] Stasera salpa «Piano Boat», per una suggestiva escursione notturna sul lago, tra il Golfo Borromeo e Santa [redacted] del Sasso. Il primo appuntamento alle 19,15 a Intra; la nave raccoglie passeggeri anche a Ghiffa, Cannero, Cannobio, Maccagno, Luino, Porto Valtravaglia, Intra. A bordo la possibilità di ballare, grazie [redacted] duo «Fabio e Marcella». Rientro ai rispettivi scali circa [redacted] ore dopo. Presentando il tagliando, si avrà diritto ad uno sconto sul prezzo del biglietto, che [redacted] fissato [redacted] 16 mila lire. [c. m.]

Il consiglio ha approvato la convenzione

Arona, il porto [redacted]

[redacted] Dopo una stasi che si protraeva da quasi tre anni [redacted] tornata alla ribalta la questione del porto di Arona.

La Regione Piemonte aveva stanziato 5 miliardi per la realizzazione di un porto turistico e l'amministrazione comunale aveva anche individuato l'area in cui dovrebbe sorgere l'opera: in fondo a Corso Europa, tra il Supermercato «Uni» e il confine con Dormelletto.

Firmata il 18 aprile del '95 la convenzione tra la Regione e il comune di Arona, [redacted] si è poi bloccato in seguito a divergen[redacted] sorte in merito all'assegnazione dell'incarico di progettazione della struttura. Era intenzione dell'amministrazione di affidare l'incarico ad uno studio professionale svizzero, [redacted] sarebbe stata necessaria una deroga alla convenzione stipulata, che la Regione allora non [redacted]

Dopo altri chiarimenti tra le due parti, la Regione ha infine accettato le richieste avanzate dall'amministrazione aronese ed ha affidato in concessione al comune di Arona i lavori per la costruzione delle opere portuali, stabilendo [redacted] serie di scadenze temporali: progetto preliminare pronto entro [redacted] dalla stipula dell'atto aggiuntivo; progetto esecutivo entro 3 mesi dall'ottenimento di tutti i pareri favorevoli, conclusione dei lavori [redacted] il [redacted] del 1999.

Queste modifiche sono andate in consiglio comunale per la ratifica. Il consiglio le ha approvate con 14 voti favorevoli, 5 contrari (Forza Italia, Lega Nord e il verde Piazzai) e l'astensione di Angela Longo. [redacted] tutto sommato dovrebbe trattarsi di una approvazione più teorica che pratica, considerate le osservazioni avanzate dal capo dell'Ufficio tecnico del comune, ing. Marchisio, [redacted] quale, in un documento, ha f[redacted] rilevare l'impossibilità pratica di soddisfare queste scadenze.

[redacted] porto, insomma, nonostante la buona volontà resta ancora e più che mai ...in alto mare.

[s. bott.]

cerchi casa? [redacted]623900

ATHENA [redacted] Novara C.so MAZZINI 1/b(ang.delle ore)

[redacted] appartamento piano 1° cucina abit.,soggiorno, bagno, [redacted], cantina, box. £. [redacted]

SACRO CUORE: libero appartamento p.1° cucina ,soggiorno, camera, bagno,balcone cantina. £.[redacted]

SACRO CUORE: libero ATTICO con ampio terrazzo + 2 balconi: cucina, [redacted], 2 bagni ,3 [redacted] letto,ripostiglio, [redacted] ingressi, cantina,poss. posto [redacted] £.290.000.000

Ad. P.ZZA CAVOUR: libero [redacted] cucina, salone, bagno, 2 camere letto, ripostiglio,cantina,box [redacted]

S.DO GUINTINO BELLA:APPARTAMENTO libero,cucina, salone, bagno, camera letto, ripostiglio, cantina,box £.230.000.000

CENTRO STORICO VIA ROSSELLI: libero BILOCALE ristrutturato (piano 3°,cucina, soggiorno/camera letto,bagno,ripostiglio, [redacted] £.135.000.000

GIULIO CESARE: Arredato, Piano [redacted] composto da ingresso, soggiorno/notte, angolo cottura,bagno £ 650.000 c. spese

S.MARTINO: Appartamento arredato composto da: cucina abit., soggiorno, 2 [redacted] bagno £ 750.000

C.SO CAVALLOTTI: signorile appartamento [redacted] 120 composto da: ingresso, soggiorno, cucina abit., sala pranzo, camera, [redacted] guardaroba, doppi servizi, balconi. Risc. autonomo. P auto.

[redacted] 2° piano. Cucina, soggiorno, [redacted] bagno [redacted] £ 750.000

S.CUORE: Appartamento composto da: cucina, soggiorno, camera, bagno. Cantina Risc [redacted] £ 500.000

STAZIONE: Due locali +servizi Risc. Centrale, Cantina, portineria £ 550.000

S.GIUSEPPE: laboratorio £ 500.000

oltre 200 proposte immo[redacted] ufficio

APERTI AGOSTO [redacted]

OPERA PIA NEGRONI

per gli Asili d'Infanzia - NOVARA

Avviso di prova pubblica selettiva

ECONOMICI

AZIENDA ricerca per apertura nuove filiali No e Vco 27-40enni liberi ottima retribuzione inquadramento a norma, no vendita, no rappresentanza. Telefonare 0323.865.308.

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

LUNEDI tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

ARONA [redacted]

Ha vissuto [redacted] Dormelletto

Il monsignore prelato d'onore del papa

ARONA. Un importante riconoscimento per l'aronese Monsignor Piero Paracchini, promosso dal Papa a suo Prela[redacted] d'onore. L'alta onorificenza sta [redacted] esprimere [redacted] considerazione che [redacted] Pontefice Giovanni Paolo II° nutre per questo sacerdote sessantenne, originario [redacted] Dormelletto, [redacted] in questi mesi sta terminando [redacted] mettere a punto la ristrutturazione del Seminario teologico Internazionale «Giovanni Paolo» in Roma.

Mons. Paracchini è nato ad Arona, ha vissuto per più di vent'anni [redacted] Dormelletto [redacted] ordinato sacerdote il 29 giugno del 1963.

Professore prima di religione e poi per 16 anni di storia e filosofia presso il liceo «Fermi» di Arona, è stato nominato nel 1986 rettore del Seminario Internazionale «Giovanni Paolo» di Roma, dove svolge la propria attività. [s.bott.]

ITOF

IMPRESA TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI

ITOF

ADDETTA A TUTTI I SERVIZI

Appaltatrice del Servizio dei Trasporti Funebri del Comune

NOVARA

Via Perrone, 5

Tel. (0321) 620141 r.a.

Servizio continuato

...a BAVENO

TAPPETI DIFETTATI

e... "non solo" a

PREZZI IRRISORI

GARO'S

Corso Garibaldi, 37

Baveno (VB)

[redacted] SERE E DOMENICHE COMPRESE

L'expo di Madonna di Campagna riflette sulle prospettive di occupazione

Arti Artigiane, obiettivo giovani

Verbania, domani il taglio del nastro

La rassegna verbanese è una vetrina importante per le aziende novaresi e del Vco

VERBANIA. L'appuntamento [redacted] l'expo Arti Artigiane Verbano a Madonna di Campagna [redacted] ormai [redacted] anni la proposta più attesa e seguita in zona. Anche per l'edizione 97 che s'inaugura domani sera alle 21, gli organizzatori si sono impegnati per mantenere la manifestazione all'altezza delle sue tradizioni. La rassegna dedicata all'artigianato del Vco [redacted] del Novarese evidenzia sempre un aspetto particolare di questo comparto economico tanto importante per la Provincia: «Con la 24a edizione - dice il presidente del comitato organizzatore Luigi Bevilacqua - intendiamo riflettere sui giovani. [redacted] tema intende sottolineare l'attenzione che i giovani, affacciandosi al mondo del lavoro, devono prestare nelle loro scelte all'artigianato e alle opportunità che esso offre nella nostra zona».

Per questo gli stand espositi[redacted] danno spazio tra l'altro a lavori eseguiti dagli alunni di varie [redacted] medie del Vco, coinvolti in una concreta esperienza creativa, nonchè all'attività svolta presso il centro panificatori e pasticceri di Gravellona del Consorzio cusiano per la formazione professionale.

Alla cerimonia inaugurale di Arti Artigiane interviene l'as[redacted] regionale a industria, commercio [redacted] artigianato Gilberto Pichetto, mentre l'intrattenimento musicale [redacted] offerto dalla banda alpina [redacted] Malesco diretta dal maestro Coppi.

Le autorità e il pubblico presente effettueranno una visita ai vari stand, che come di consueto offrono una panoramica sui principali settori in cui sono impegnati gli artigiani locali. Ci saranno anche concrete dimostrazioni di lavoro.

Il calendario della manifestazione, aperta ogni giorno fino al 17 agosto [redacted] ingresso libero tra le 16 e le 24 e nei giorni festivi anche tra le 10 e le 12, comprende anche [redacted] ricco programma di musica, teatro, spettacolo e arte varia.

Tra gli ospiti di spicco, il Coro della cattedrale inglese di Exeter, il mimo Alphonse, il gruppo «Live». [s. r.]

[redacted]

Feste di partito [redacted] di polemiche

VERBANIA. Le feste di partito accendono la miccia della polemica. Già al centro di accesi dibattiti a palazzo Flaim, in questi giorni sono oggetto di prese di posizione di cittadini [redacted] gruppi politici. Accese proteste suscita, in particolare, la «Festa Tricolore» organizzata questo fine settimana da Alleanza nazionale al campo sportivo comunale. In passato, infatti, An si è più volte schierata i[redacted] passato contro queste manifestazioni allo stadio per il disturbo arrecato agli abitanti del quartiere.

«In coerenza a tale posizione - [redacted] legge in un ironico comunicato della Lega - qui si svolge tra pochi giorni la festa [redacted] An, con gran sollievo degli abitanti della [redacted] che dopo venti giorni [redacted] slogan di sinistra potranno disintossicarsi [redacted] quelli di destra». Ulteriori critiche suscita l'affitto ai seguaci di Fini di attrezzature della festa dell'Unità: «E' una circostanza che a qualcuno potrebbe far andare il boccone per traverso» commenta la Lega.

«Chissà - si chiede ancora [redacted] riferimento ad un recente episodio che ha suscitato vibrate discussioni in consiglio comunale - se nell'affitto è compreso parte [redacted] noleggio [redacted] furgoncino comunale che l''autista' di maggioranza ha versato al Comune per il trasporto alla festa dell'Unità di frigorifero e altre attrezzature?».

Intanto, comunque, la Lega annuncia la sua Festa popolare padana al campo sportivo di Fondotoce, con bu[redacted] pace degli abitanti della frazione. Chi invece rinuncia a tale iniziativa, in mancanza di spazi adeguati in città, è Rifondazione Comunista. In alternativa promuove una sottoscrizione per sostenere il partito. [s. r.]

L'allestimento realizzato nella Casa medioevale

In mostra a Pettenasco la storia della cucina

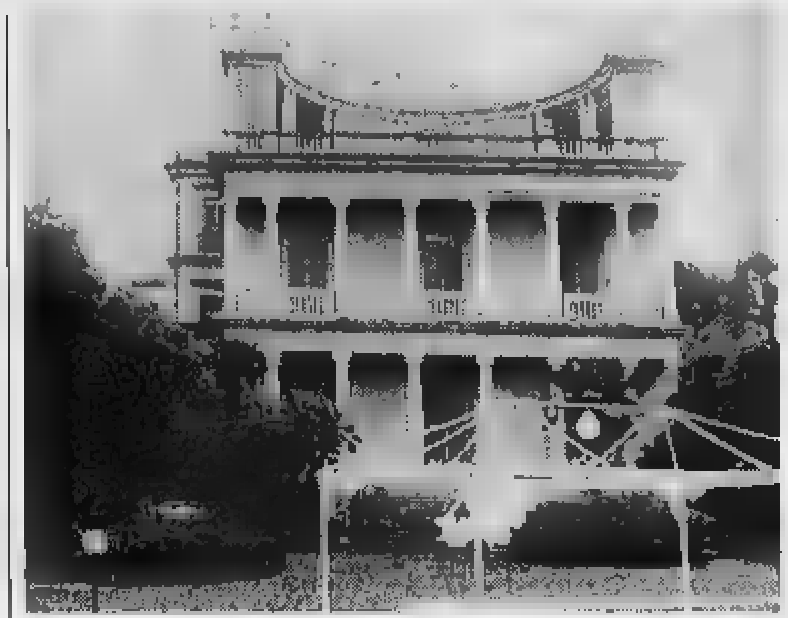
PETTENASCO. Dalla pentola di Papin, primo esempio di pentola a pressione, agli eleganti portavivande e caffettiere in argento in uso nella Marina Militare agli inizi del secolo. Poi ancora vecchie macchine per caffè, mestoli e posate: oggetti poveri accanto [redacted] pezzi [redacted] antiquariato di inestimabile valore come fruttiere, bronzini, pesciere e vecchie «caldare», pentole e padelle del 700 ed 800.

E' la «Storia in cucina», una bella mostra voluta dalla Pettenasconostra in collaborazione con le principali industrie del casalingo cusiano ed allestita nella sala mostre della Casa Medievale e con il contributo prezioso di collezionisti privati. «Cento anni di storia quotidia[redacted] che testimoniano il cambiamento dei costumi e dei valori nella società» dice Mauro Maulini, responsabile dell'esposizione. Un percorso quello proposto a Pettenasco che prosegue ancora oggi. «La storia in cucina è anche la nostra storia - dice Giuseppe Moroni, presidente della Lagostina e dei produttori europei di casalinghi - in fondo la nostra industria ha contribuito a cambiare in meglio la qualità della vita della gente».

La mostra, che resterà aperta sino alla fine del mese, [redacted] arricchita da preziosi menù realizzati da famosi chef cusiani [redacted] particolari occasioni [redacted] provenienti da Case Reali ed alberghi di tutto il mondo, molti dei quali addirittura firmati da grandi artisti. Completa la mostra una piccola raccolta di antichi giocattoli in cucina». [v. a.]

Contestate dal sindaco le accuse sul programma '97

«In Comune idee e impegni per il turismo a Verbania»



Villa Giulia (ex Kursaal) a Pallanza è sempre al centro di vivaci polemiche

VERBANIA. «Città senza idee per l'estate [redacted] Assolutamente [redacted] Respingo quanto riportato dagli organi d'informazione locale in merito alle dichiarazioni di consiglieri comunali, associazioni [redacted] cittadini secondo i quali Verbania sarebbe la 'Cenerentola' del turismo estivo».

Il sindaco Aldo Reschigna dunque «non ci sta» e rilancia la palla ai molteplici, irriducibili detrattori del programma turistico '97 allestito dal Comune con lo stanziamento di 200 milioni. «La presunta polemica con l'Associazione Albergatori di Verbania [redacted] Alto Lago sul livello qualitativo delle manifestazioni - dice Reschigna - è frutto di forzature giornalistiche. Lo dimostra la lettera del 20 giugno con cui l'Associazione Albergatori, oltre a sottolinearne il gradimento, ha devoluto alle iniziative turistiche il contributo di [redacted] mila lire».

«Come sindaco non accetto però che il presidente degli albergatori, Dario Cattaneo, esprima giudizi pesantemente negativi sull'impegno comunale nel sostenere il turismo. La stagione - prosegue - ha preso il via a primavera con il Grand Prix dello Sport (30 milioni di contributo comunale) [redacted] cui hanno fatto seguito il concerto di Nek ed i concerti per i giovani a Villa Giulia (ex Kursaal) dove per tutta l'estate [redacted] terranno settimanalmente 4 s[redacted] musicali. E il 22 agosto a Intra, in piazza Ranzoni, arriverà Branduardi». [redacted] tutto: il 14 agosto, c'è il Palio Remiero, organizzato dal «Comitato Piaza e Vila» e sostenuto dal Comune [redacted] 70 milioni. «Sottolineo inoltre - conclude Reschigna - il successo ottenuto dalle serate musicali nel centro storico di Intra, dai mercatini a Pallanza e dagli intrattenimenti sul lungolago a Suna, realizzati grazie all'impegno dei commercianti. I futuri impegni sono rivolti alla miglior fruizione di Villa Giulia, alla creazione di un'area per manifestazioni alla foce del torrente San Bernardino e del parco urbano [redacted] Villa [redacted]ioni[redacted].

Aristide Ronzoni

I sindacati chiedono l'intervento della Regione

Per la funivia di Stresa previsto nuovo incontro

STRESA. «Fumata nera» per la funivia Stresa-Mottarone. Nell'incontro tenuto ieri mattina in comune a Stresa [redacted] convocato dal sindaco Gianpaolo Calligarich, si è parlato del futuro della linea e soprattutto del destino dei dipendenti. All'incontro hanno partecipato le segreterie dei sindacati Cgil, Cisl e Uil del Vco, che hanno richiesto precisi impegni per il mantenimento in servizio del personale. «Il sindacato - si legge in un comunicato - considera il problema non superabile in quella sede ed ha chiesto un tavolo politico, ritenendo tra l'altro che la Regione non può scaricarsi della responsabilità di trovare la soluzione idonea per mantenere i dieci dipendenti in servizio».

Il comunicato prosegue così: «La mancanza al tavolo odierno dei politici della Regione non ha permesso, infatti, di risolvere la questione». Frase che non è condivisa dal consigliere regionale di Forza Italia Ettore Racchelli: «L'assenza è dovuta solo alla mancanza di invito, per questo [redacted] ero presente. Avrei partecipato all'incontro».

La riunione è stata rinviata al 21 agosto, proprio per riorganizzare la seduta alla presenza [redacted] un rappresentante della Regione. Nel comunicato [redacted] ribadisce che il ConserVco ha ritenuto possibile proseguire il [redacted] impegno per tutto il mese di agosto; se intervenissero soluzioni concrete da parte della Regione ritiene ipotizzabile aprire [redacted] primo tronco della Funivia all'inizio [redacted] settembre. Una soluzione che andrà [redacted] vantaggio del personale. [c. m.]

LA VISITA DEL CARDINALE MARTINI

A San Domenico di Varzo l'incontro con gli abitanti della val Divedro

Tanti applausi spontanei della gente e un caloro[redacted] arrivederci all'arcivescovo [redacted] Milano, Carlo Maria Martini, che ha lasciato l'Ossola dopo la visita [redacted] San Domenico di Varzo, nella stazione alpina ai piedi del sempione è stato accolto dal Sindaco Bruno Stefanetti con la Giunta, consiglio comunale al completo [redacted] altri amministratori della val Divedro. [r. a.]

A Baveno bloccati anche due rumeni, armeggiavano attorno [redacted] un'auto

Minacce e violenza per un motorino

Dopo il furto i carabinieri arrestano due giovani

VERBANIA. Accusati di concorso in rapina ai danni di un minorenne verbanese a [redacted], con [redacted] e violenze, avevano rubato il motorino, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile. Luigi Marino e Simone Bianchi, tutti [redacted] due diciottenni e residenti [redacted] Verbania, sono comparsi davanti al magistrato per la convalida delle misure cautelari.

Il ciclomotore che avevano rubato è stato recuperato e riconsegnato [redacted] legittimo proprietario. Ancora i militari del nucleo radiomobile di Verbania, nell'ambito di un servizio mirato alla repressione dei reati contro il patrimonio, hanno arrestato la scorsa notte a Baveno i cittadini di origine rumena Petre Thinis e Yoann Greg, entrambi di 18 anni, domiciliati a Milano.

Sono stati sorpresi dagli agenti mentre sul lungolago bavenese, nei pressi di [redacted] noto albergo, tentavano di rubare la Renault di un turista. A bordo della vettura parcheggiata, i due stavano armeggiando sul cruscotto nel tentativo di collegare i contatti dell'accensione del motore.

Il loro inequivocabile atteggiamento è stato prontamente notato dai carabinieri che li hanno bloccati. Nel corso della perquisizione all'interno dell'auto dei due rumeni, una Fiat Tipo posta sucessivamente sotto sequestro, gli agenti del nucleo radiomobile hanno rinvenuto diversi oggetti, che potrebbero essere provento di precedenti furti. [a. r.]

[redacted]

Premeno

Morto a 49 anni d'infarto ieri i funerali a Pollino

Si sono svolti ieri pomeriggio a Pollino i funerali di Filippo Mosini, 49 anni, stroncato da infarto sabato [redacted] Bonassola (in provincia di La Spezia) dove aveva raggiunto la moglie e i tre figli che erano lì [redacted] vacanza. L'uomo era originario di Pre[redacted] dove per anni la famiglia aveva gestito l'hotel Belvedere [redacted] chiuso. Mosini viveva a Ivrea e qui era titolare di un'azienda d'informatica. [a. r.]

Baveno

Intervento alla turista ferita dall'elica

E' stata sottoposta ieri ad un delicato intervento chirurgico [redacted] turista tedesca [redacted] 35 anni che martedì ha avuto il braccio sinistro leso dall'elica del gommone, guidato dal marito, da cui è caduta accidentalmente in acqua. In vacanza al campeggio «Conca d'Oro» a Feriolo, la coppia era in gita sul lago quando, forse a [redacted] di un'ondata, è stata sbalzata in acqua. L'uomo ha issato la moglie [redacted] bordo del gommone [redacted] poi ripreso il controllo del natante e fatto rotta verso il campeggio dove ha richiesto l'intervento di un'ambulanza. Guarirà in un mese anche [redacted] i medici non hanno escluso possibili limitazioni all'uso del braccio. [a. r.]

Verbania

Branduardi canterà in piazza Ranzoni

Il concerto di Angelo Branduardi, rinviato a venerdì 22 agosto, si svolgerà in piazza Ranzoni [redacted] Intra. «Qui - informa il sindaco verbanese Aldo Reschigna - saranno disponibili almeno mille posti a sedere». Il concerto avrebbe dovuto [redacted] ospitato nel cortile interno della scuola di polizia penitenziaria a Pallanza, [redacted] l'ipotesi è [redacted] abbandonata perchè l'accesso sarebbe stato limitato a 500 persone. [a. r.]

COMUNE [redacted] VERBANIA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Ripartizione urbanistica edilizia privata
Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni
SI RENDE NOTO
- che presso l'Ufficio Segreteria del Comune saranno depositati, per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 01/08/1997 al 30/08/1997, durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, gli atti relativi alla variante n. 5 al P.R.G.I. vigente, contestuale al Piano Particolareggiato di tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali, riadottati rispettivamente [redacted] C.C. n. 165 e n. 166 del 22.07.1997;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del deposito suddetto, potranno essere presentate osservazioni [redacted] pubblico interesse, redatte in triplice copia corredate da eventuali estratti planimetrici.
Verbania, lì 28 luglio 1997.
IL DIRIGENTE URBANISTICA/EDILIZIA PRIV[redacted]
dott. arch. Vittorio Brignardello

BARTOLI
Intermediazioni Immobiliari
Via Cesare Battisti, 8 - INVORIO (NO)
Tel. e Fax (0322) 259690
Cell. [redacted] - 540912
ARONA V.ZE: in posizione tranquilla e dominante, lotto di terreno edificabile ben soleggiato, di mq 800 circa, urbanizzato e con oneri di urbanizzazione già accolti, con indice di edificabilità 0,6. Lire 90.000.000.
BATTICO V.ZE: villa indipendente da ultimare, composta da 5 loc. + 2 bagni, ampia mansarda, taverna, cantina, autorimessa doppia e [redacted] circostante. Lire 230.000.000 al rustico e 350.000.000 finita.
BRIGA N.: in palazzina di sole 4 unità, circondata dal verde, appartamento termoautonomo di mq 130 composto da 5 loc. + bagno, [redacted] doppia con grande cantina [redacted] e piccolo giardino privato. L. 230.000.000
DORMELLETTO: a confine con il Parco dei Lagoni, in palazzina di 5 unità, attico termoautonomo di mq 170 + terrazze di 150 mq, box auto e STUPENDA VISTA LAGO. Lire 250.000.000 TRATT.
GARGALLO: villa bifamiliare, porzione, di mq 150 al piano seminterrato, 150 al piano terra, 80 di mansarda e giardino circostante. Lire 350.000.000
INVORIO: villa singola di nuova cost[redacted] da soggiorno, cucina ab. 3 camere, 2 bagni al piano terra, taverna, cantina, lavanderia al piano seminterrato, terreno circostante. Finiture superiori alla media. Lire 400.000.000

gp
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C.
ASSOCIATO FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946
BOZZANO: villa indipendente, composta da soggiorno, cucina, bagno, 3 camere, cantina, autorim[redacted] terreno mq 10.000 L. [illegible] Tel. 0322 [redacted]
BOCA: appartamento in casa d'epoca, 2° ed ultimo piano con sottotetto alto di mq 120, soggiorno pranzo con camino, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage, cortile comune, giardino di proprietà di mq 150 L. 120.000.000 Tel. 0322 [illegible]
BORGOMANERO: appartamento in casa di sole 2 unità, 2° e ultimo piano, composto da: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina, termoautonomo L. 110.000.000 Tel. 0322 841946
BORGOMANERO: statale Borgomanero-Novara, terreno artigianale-industriale, di mq 5000 [illegible] Tel. 0322 [illegible]
LESA: villa indipendente con giardino di mq 700, PT autorimessa, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 1P soggiorno ampio, cucina abitabile, 2 camere, bagno. Tel. 0322 [illegible]
MASSINO VISCONTI: appartamento termoautonomo con stupenda vista lago, panoramicissimo, composto da soggiorno, cucina, bagno, camera, terrazzo. L. 70.000.000 Tel. 0322 [illegible]

COMUNE DI VERBANIA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Ripartizione urbanistica edilizia privata
Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni
[redacted]E NOTO
- che presso l'Ufficio Segreteria del Comune saranno depositati, per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 01/08/1997 al 30/08/1997, durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, gli atti relativi alla variante n. 13 al P.R.G.I. vigente, contestuale al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Pallanza - Lago, adottati rispettivamente con atti C.C. n. 183 e n. 184 del 23.07.1997;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del deposito suddetto, [redacted] essere presentate osservazioni nel pubblico interesse, [redacted] in triplice copia corredate da eventuali estratti planimetrici.
Verbania, lì 28 luglio 1997.
IL DIRIGENTE URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA
dott. arch. Vittorio Brignardello

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN [redacted]
[redacted]: Dipendenti (anche protestati [redacted] a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regione quest'ultima che dall'industria vacanziera trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro con gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente ■ calo percentuale rispetto allo stesso mese del '96 è del 15 per ■ con punte che superano il 30 per cento nell'Ossola e in alcune località della Valsesia. Ma vi sono anche piccole isole felici. E' il caso ■ alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves ■ la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno promosso con largo anticipo le loro attività) e di altri passini di Langa ■ Monferrato dove il turismo è ■ di tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, ■ ■ ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, ad esempio, si sta progettando ■ centro della salute capace ■ poter offrire tutti i comfort.

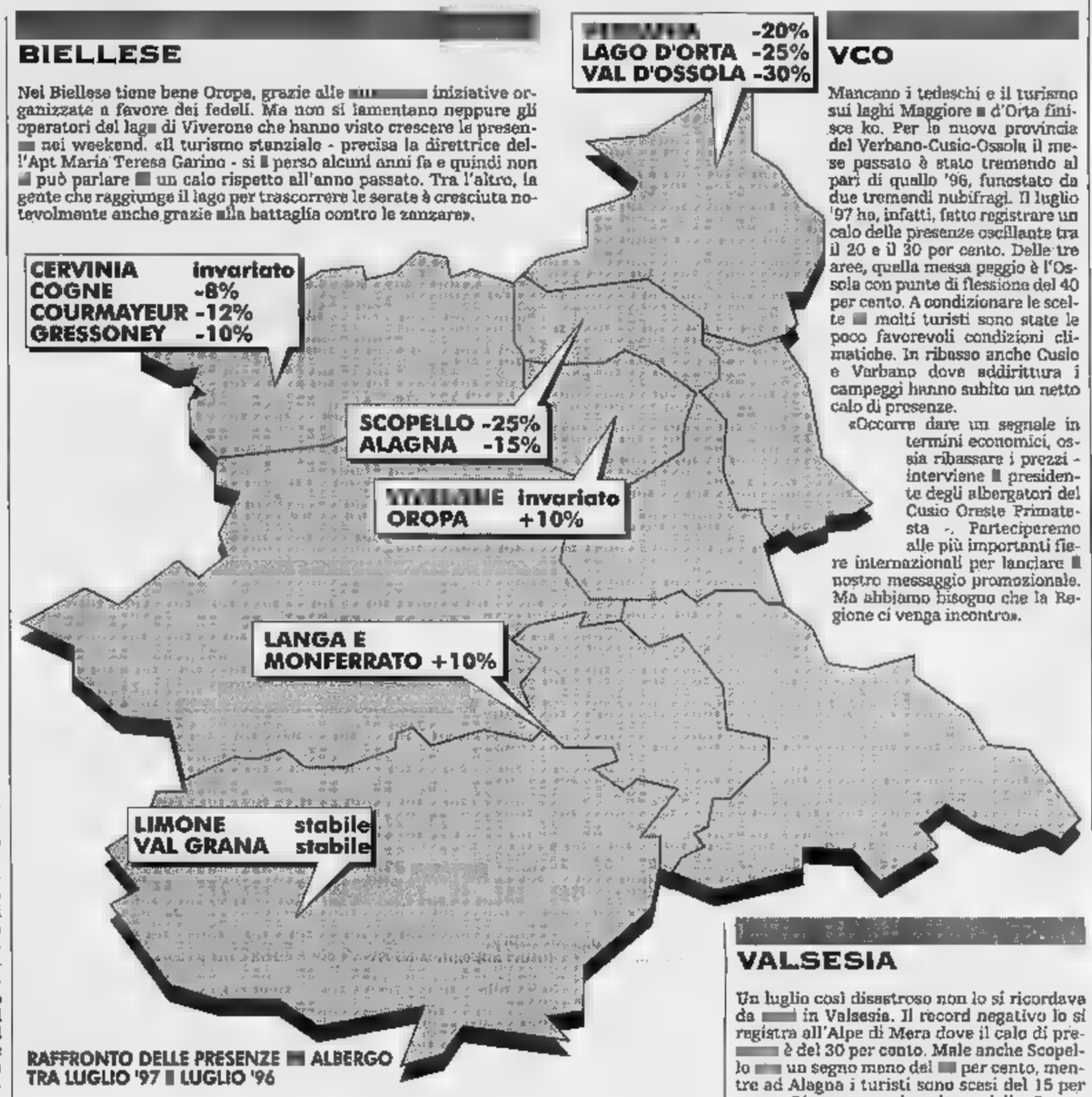
Le cause della crisi ■ molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turismo nella nostra Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle ■ si tramuti in uno sperpero di denaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che ■ sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germania, un freno ■ rappresentato dal cambio meno favorevole rispetto ■ uno o addirittura due anni fa, ■ neppure vanno trascurate le normative sulla rottamazione. In molti si ■ fatti tentare dai supersconti ■ nel '97 hanno deciso ■ cambiare l'automobile, rinunciando ■ alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto ai monti dove il sole s'è visto di rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica ormai da alcuni anni a sfruttare maggiormente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze ■ un periodo medio di due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, ma anche gli affittuari di appartamenti sono stati meno rispetto al passato. In compenso sono cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato il pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ARMANTE

BIELLESE

Nel Biellese tiene bene Oropa, grazie alle ■ iniziative organizzate a favore dei fedeli. Ma non si lamentano neppure gli operatori del lago di Viverone che hanno visto crescere le presenze nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - si è perso alcuni anni fa e quindi non si può parlare di un calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le serate è cresciuta notevolmente anche grazie alla battaglia contro le zanzare».



RAFFRONTO DELLE PRESENZE ■ ALBERGO TRA LUGLIO '97 E LUGLIO '96

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione è stato del tutto deludente». Questo il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, una «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, ma non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti un mese da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in meno rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il 9 per cento. Meno tragica la situazione a Cervina dove l'Azienda di promozione turistica rileva un incremento delle presenze nel fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

Complessivamente in Valle la diminuzione di presenze è intorno ■ 10 per cento. Gli unici alberghi al completo a quasi sono quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci sono ancora posti disponibili sia in albergo sia in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato ■ tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel senso classico del termine. Fino a qualche anno fa gli appartamenti in affitto non ■ molti, così come i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne «zimmer frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende ■ agriturismo. Sull'onda del crescente interesse per gli itinerari enogastronomici da anni ■ ■ organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata con un gruppo organizzato, fa ritorno da sola a con la famiglia. I più assidui frequentatori sono i tedeschi: molti ■ loro hanno acquistato anche un'abitazione.

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo sui laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola il mese passato è stato tremendo al pari di quello '96, funestato da due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare un calo delle presenze oscillante tra il 20 e il 30 per cento. Delle tre aree, quella messa peggio è l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte ■ molti turisti sono state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio e Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un netto calo di presenze.

«Occorre dare un segnale in termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare il nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che la Regione ci venga incontro».

VALSESIA

Un luglio così disastroso non lo si ricordava da ■ in Valsesia. Il record negativo lo si registra all'Alpe di Mera dove il calo di presenze è del 30 per cento. Male anche Scopello ■ un segno meno del ■ per cento, mentre ad Alagna i turisti sono scesi del 15 per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Camillo è preoccupato: «Gli albergatori sono, a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità a centinaia di giovani canoisti.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche se una oculata promozione turistica ha «salvato» intere aree montane, come ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito ■ un lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. ■ mantiene sugli standard del ■ Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera ■ chi s'accontenta di non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione si registra alle terme di Vinadio.

Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

ALAGNA. Saranno giorni intensi di avvenimenti, quelli per celebrare il 125° anniversario ■ Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia è da domani a domenica ad Alagna ■ palestre per l'arrampicata sportiva mentre nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita una rassegna del libro di montagna. In cartellone figurano ancora proiezioni di video, emissioni filateliche commemorative, e numerose altre iniziative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, la «montagna incantata».

Una storia iniziata nel 1872 sotto le «ali» della sezione di Varallo del Cai che diede il suo «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Da quei giorni le guide di Alagna hanno costellato la loro attività di imprese ■ prim'ordine mentre a livello mondiale si ■ distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piano, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta ■ Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. O come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto in un'azione di guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni 50 durante un salvataggio estremo di un alpinista.

Una guida d'inizio secolo

Il calendario della tre giorni comprende al Museo walser di Pedemonte per le 16 ■ domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato su ■ grande schermo ■ video «Le Alpi di Messner: il Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», la cassetta edita in collaborazione con La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 16, sarà poi in funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielmo Guglielminetti.

Domenica, il finale è imperniato su una grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre saranno proiettati documentari in diapositive ■ «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo».

Ma c'è una filosofia comune che unisce le 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parole dei «signori del Rosa».

Giovanni Barberis

I VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo ■ cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde 167-329329

Numero Verde 167-807050
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì ■ venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Stasera nella chiesa parrocchiale di Gravellona Toce arrivano i «Maîtrise des Hauts de France»

Piccoli Cantori di Fiandra in concerto

Da Haendel, Schubert e Scarlatti a Gilbert Bécaud

GRAVELLONA TOCE. Piccoli Cantori, grande musica. Arrivano i «Maîtrise des Hauts de France», il Coro dei Piccoli cantori della contea di Fiandra questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gravellona Toce. Il coro, famosissimo in tutta la Francia e conosciuto in mezzo mondo, conta cinquantina di ragazzi provenienti dai Licei, dai Collegi e dalle prestigiose Università di Lille e Lambersat, e propone musiche tratte dai più grandi compositori, esempio forse unico in Europa di corale di alto livello formata da giovani e giovanissimi.

Nella loro lunghissima carriera i piccoli cantori delle Fiandre, che rinnovano costantemente il loro organico senza che il livello tecnico ne risenta, hanno registrato otto dischi, partecipando a trasmissioni radiofoniche, televisive e presenziando regolarmente a prestigiosi Festival internazionali di musica e di canto corale ottenendo unanimi consensi. Apprezzati sia per il repertorio profano sia per la polifonia sacra, i «Maîtrise des Hauts de France» hanno cantato nelle più famose chiese del mondo, dalla basilica di San Pietro in Roma davanti a Papa Giovanni Paolo II, sino alla Cappella della Casa Bianca per il Presidente degli Stati Uniti d'America.

Traguardi prestigiosi che per la corale di Fiandra hanno rappresentato il sugello e lo stimolo a proseguire sempre di più e sempre meglio l'attività concertistica tesa alla diffusione della grande musica per cori.

Nell'ambito di questo programma i piccoli cantori effettuano scambi culturali con altri Paesi e cori di voci bianche coltivando così, all'insegna delle note, sentimenti di amicizia e solidarietà che si concretizzano in iniziative di grande valore morale.

Da sempre in cartellone presentano musiche celebri. Sarà così anche stasera a Gravellona Toce i piccoli cantori che entreranno con un grandioso The Herald Angels Sing di Mendelssohn.

Il resto del concerto-spettacolo è suddiviso in due parti: nella prima vengono proposti brani scelti dai repertori di autori classici quali Schubert, Scarlatti, Mozart, Haydn Bouzignac, Hassler ed altri; nella seconda invece i piccoli cantori eseguiranno per lo più canti popolari e tradizionali di tutta Europa oltre che di autori antichi, come Haendel, e moderni come Gilbert Bécaud. Il concerto è ad entrata libera.

Vincenzo Amato

Il Coro dei Piccoli Cantori della contea di Fiandra si è esibito anche in San Pietro per il Papa e nella Cappella della Casa Bianca

Domani a Orta

In terrazza c'è Balbinutti

ORTA. Riccardo Balbinutti è fra i più qualificati percussionisti d'Europa; al suo attivo ha un'eccezionale carriera di solista nelle formazioni orchestrali e da camera della Rai, nei festival internazionali con la Camerata Musicale. Dalla sua marimba, strumento afro-messicano simile allo xilofono, estrae suoni di gradevole musicalità e particolare suggestione.

A Orta, nei concerti sulla terrazza dell'Hotel S.Rocco, domani alle 21, Balbinutti presenta un mix del vasto repertorio, classico e moderno, che comprende musiche di Bach, le danze di Gordon Stout e i ritmi moderni di Smadbeck, Jarret, Chick Corea nonché alcune del giovane compositore torinese Ludovico Einaudi. Alla conclusione del concerto verrà imbandito, come di consueto, il buffet con le specialità dello chef del San Rocco e vini di qualità. Costo della serata 25 mila lire, tutto compreso. E' consigliabile prenotare telefonando allo 0322-911977. [r. b.]

DAL CUSIO ALLA FRANCIA

I «Rododendri» sono sbocciati a Parigi

Fra i gruppi folk più apprezzati del Piemonte, la «Famiglia dei Rododendri» di Forno, in Valstrona è sbarcata in Francia. Dopo la prima tappa a Lione, dove hanno incontrato la famiglia Plana che da anni vive nella città dei due fiumi, la formazione diretta dal maestro Renato Falcetti ha raggiunto Parigi (eccoli nella classica foto ricordo con la torre Eiffel) e quindi Digione, la capitale della Borgogna: ovunque ha portato i canti del Cusio e le note delle allegre fisarmoniche di Giuseppe Boscaro e Wilmer Morandi. [p. ben.]

GUIDA

Tante proposte «live» nelle province di Novara, Vco e oltre Ticino

Rock, blues e cover sotto le stelle Ballo liscio al rifugio del Lusentino

Allegria, musica e divertimento d'estate impazzano anche nei giorni feriali. E con la gente in vacanza c'è più voglia di far festa: ecco alcune proposte.

TRECATE. Underground, latino-americano, happy music: sono le proposte di stasera della discoteca Celebrità.

Musica d'ascolto, animazione, birreria e paninoteca: è il programma di Tenimento al Castello. Dalle 22.

BELLINZAGO. A Casa Miguel è ancora festa in piscina. La musica dal vivo è assicurata. Domani e sabato il locale propone disco bar con i dee-jay.

OLEGGIO. «Kat Clay and the Howling Dogs» suonano dalle 22 al «Poitin Still», in frazione Loreto. Proporranno un repertorio imperniato sul rock anni '50 e '60.

DOMODOSSOLA. Ballo liscio d'autore all'alpe Lusentino. Come ogni giovedì, stasera al rifugio suona l'orchestra dei Fratelli Arfacchia, gruppo che vanta incisioni originali come «Ossola mia» e «La Vigezzina».

Tre piani di musica stasera alla discoteca «La Rocchetta». Al piano terra dance garage e musica underground, al primo piano «happy sound». Al piano superiore, tutti i successi dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta.

NEBBIUNO. Blues e rock and roll dalle 22,30 al «Molly Malones» con le covers proposte dai «Red Spiders».

VERBANIA. La discoteca Lido di Suna è aperta tutte le sere e propone musica con alcuni dee-jay, a partire dalle 22.

Continuano i festeggiamenti nel piccolo centro della Valle Antigorio. Dalle 22 di stasera, sotto il tendone in piazza, entrano in azione i popolarissimi «Ingranaggi Selvaggi» con il loro rock attivo.

Solo musica italiana per la nottata alla discoteca «Le Cave». Pantagrueliche grigliate in giardino. Appuntamento dalle 23. Domani sera, finale regionale di Miss Italia.

GATTINARA. Pianobar Angelo e Angelica al «Full Optional». Proporranno le covers più note. Dalle 22,30.

MILANO. Una band molto nota nel Novarese suona dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Ascanio Sforza. E' la «Dynamite Band», capitanata dal vulcanico Max Prandi (armonica e voce).

a cura di Marco Platti

I gruppi storici dell'Ossola si sono arricchiti di una nuova formazione militare in costume

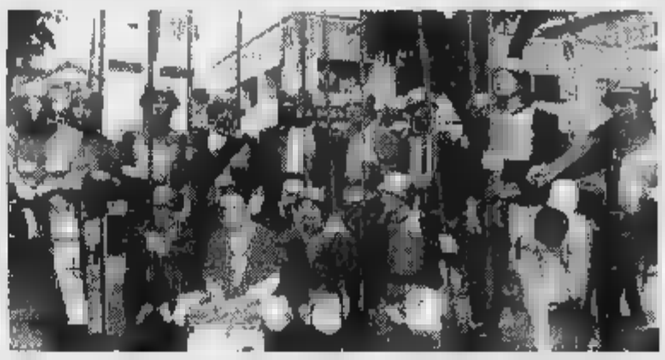
A Vogogna è rinata la «Compagnia d'Armi»

Rievoca la milizia ducale del '400 che combatté contro i Vallesani

VOGOGNA. L'antica capitale dell'Ossola Inferiore riscopre i suoi fasti militari e torna a schierare la guarnigione del Borgo che nel '400 si eresse come ultimo, insuperabile baluardo l'invasione degli Svizzeri. E' la «Compagnia d'Armi Ducale», il nuovo gruppo nato a Vogogna per iniziativa dell'Associazione culturale Ossola Inferiore e della sua sezione Storica.

«Volevamo dar vita ad una formazione 'militare' che si differenziasse dai numerosi gruppi storici che, seppur spettacolari, sono prevalentemente nobiliari - spiegano i promotori - . Abbiamo così preferito evidenziare soprattutto la figura del 'soldato', che se da un lato rispecchia tristemente gli orrori dela guerra, dall'altro presenta un fascino innegabile, specie nel periodo considerato».

Preceduto da una meticolosa analisi critico-storica, sia per quanto riguarda costumi e armamenti, sia per le usanze, ecco riffiorare dal passato le milizie delle fine del XIV secolo presenti nel Ducato di Milano e quindi nel Borgo di Vogogna, allora capitale dell'Ossola Inferiore e con il suo castello importante piazzaforte prima viscontea e poi sforzesca.



Tamburino, alfieri e fanti della «Compagnia d'Armi Ducale» di Vogogna

Il gruppo rappresenta una «bandiera di fanti», con mento uniforme e addestrata «alla Svizzera». Comprende un tamburo, due portavessillo e un numero di soldati che, come, allora può variare a seconda delle necessità. Quelle di oggi, ovviamente, si riferiscono agli impegni per manifestazioni pubbli-

Dopo il debutto alla Gran Fondo «Chiappucci» e alcune uscite fuori dell'Ossola, in settembre la Compagnia D'Armi Ducale interverrà a Domo per le giornate medievali in piazza Mercato. [p. ben.]

STASERA AL CINEMA

VIP, Tel. 625.866. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. 474.625. CHIUSURA ESTIVA.

BROLETTO ALL'APERTO (se piove al Faraggiana, Inf. tel. 30.394). **Il professore matto**. Apertura cortile ore 21. Lire 6000; 5000.

Tel. 624.158. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. CHIUSURA ESTIVA.

S. CUORE. Tel. 465.464. (Lire 10.000; 7000, mart. 7000). Tel. 465.464. RIPOSO ESTIVO.

S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE SAN CARLO ALL'APERTO piove all'interno del cinema L. 8000; 5000). Inform. or. su segr. Tel. 24.05.55. **Sleepers** di Barry Levinson. Ore 21,30.

VANDONI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

MODERNO. Tel. 82.151. CHIUSURA ESTIVA.

ALL'APERTO (in caso di maltempo all'interno del cinema Nuovo). L. 7000; 000. Tel. 817.41. **Il riscatto**, con M. Gibson. Ore 22.

PICCOLO. Tel. 81.741. CHIUSURA ESTIVA.

BALLARDIEL. (0337) 244.384. RIPOSO.

CORSO. Tel. 240.853. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 240.853. CHIUSURA PER PLURISALA.

CINE 1 - SALA 1. 242.046. CHIUSURA ESTIVA.

CINE 1 - 2. Tel. 242.046. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. Telefono (0163) 840.201. CHIUSURA ESTIVA.

CINE TEATRO. 91.183. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

ARISTON. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. Per rassegna estiva: **La del 101**. Ore 21,45.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 954. Informazioni su segreteria telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura per lavori.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Chiusura estiva.
ARIOSTO v. Ariosto 16. Chiuso
ARISTON Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ARLECCHINO via San all'Orto 9. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Hamlet**. Orario: 15.15; 20,15.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiuso.
COLOSSEO S Monte 84. **Nuvole in viaggio**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Mosche da bar**. Or.: 20,20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Il bagno turco - Hamam**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ELISEO via Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **La onde del destino**. Or.: 16; 19; 22.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiuso.
MANZONI v. Manzoni 40. Chiuso.
MEDIOLANUM corso Vittorio 24. **Sospesi nel tempo**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. Chiuso.
Galleria del Corso 4. **Il ciclone**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 5. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA v. Torreggio 3. Chiusura estiva.
ODEON 6 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Potere assoluto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25.
ODEON 6 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 6 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L'ombra del diavolo**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
5 4 via S. Radegonda 8. **Il senso di Smilla per la neve**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 6 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Supercop**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 6 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Mars attacks**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 6 Sala 7 via S. Radegonda 8. **L'ultimo appello**. Orario: 15.10; 17,35; ; 22,35.
ODEON 6 Sala 8 via Radegonda 8. **Scelte pericolose**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 6 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Delitti inquietanti**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 6 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Professione apparenti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO V. Emanuele 28. **Romeo + Giulietta**. Or.: 20,30; 22,30.
P largo Augusto 1. carnasi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. Chiuso.
SPLENDOR via G. Sasso 28. Chiuso.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
via Torino 21, tel. 6848.38247. Chiusura estiva.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. Riposo.
via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 20,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 858.3859. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.
NUOVO p. San Babila 37, 7600.00.66. Riposo.
PICCOLO via Rovello 2, telef. 733.3222. Riposo.
BABILA c. Venezia 2, t. 2385. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1885. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1*: **Potere assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. 2: **Hamlet**. Orario unico: 16; 20,30. Aria condizionata. *Sala 3*: **L'o- di Ulisse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.
corso Sommeiller , telefono 681.71.60. Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 4360723. Chiuso per ferie.
CRISTA 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.
via Gramsci 9, telefono 542.422. **Mars attack**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Dal tramonto all'alba**. Orario: ; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Il ciclone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie**. Or.: 16,15; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco**. Or.: ; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Perversioni femminili**. Vist. 18. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 11.000;
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po telefono 817.3323. Chiusura estiva.
Beccaria 4, telefono 521.4318. Chiuso per ferie.
via 21, telefono 812.69.96. Ore 16,30; 20,30 **Il prigioniero del Caucaso**. Ore 18,30; 22,30 **Sette gli ulivi**.
KONG via S. Teresa 5, tel. 634.514. **Il pianeta verde**. Or.: 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per le**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.46. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Il santo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **da bar**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, 819.01.50. **viaggio**. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRO

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino 17 agosto. Sabato 23 agosto ore 21 Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria 19 agosto.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
via Madama Cristina 71. Telefono . Chiusura estiva fino al 24-8-1997.

Seconda uscita degli azzurri, stop per 4 infortunati

Oggi a Casale Chierico cerca il Novara ideale

SERRAVALLE SESIA. Questo pomeriggio a Casale (ore 17) seconda uscita stagionale degli azzurri dopo l'esordio domenica con il Verbania. Chierico conta di ricavare nuove indicazioni per la formazione da mandare in campo ad Alessandria, fra dieci giorni, all'esordio in coppa Italia.

Il tecnico non potrà disporre di ben quattro giocatori, tutti infortunati. Sono Biagianti alle prese con il solito dolore alla caviglia, Grandini che ha un ginocchio gonfio e ieri s'è sottoposto ai necessari accertamenti radiografici eppi Galli e il giovane Moretti.

«Per il loro impiego sarà decisivo il parere dei medici ma in amichevole non è il caso di rischiare» dice l'allenatore. si aspetta, Chierico, da questa nuova amichevole? «Abbiamo rivisto con i ragazzi la partita di domenica alla Tv e convengono anche loro che dobbiamo assolutamente migliorare in fase difensiva. televisivo risulta molto utile per far riflettere sugli errori che si compiono. Consente a tutti di rendersi conto di persona di quello che non va. Nel secondo tempo, eccezion fatta per il gol del Verbania, in difesa ci siamo mossi meglio».

sarà rimasto soddisfatto della prestazione offensiva della sua squadra «Sono un perfezionista per natura quindi ritengo si possa sempre migliorare. Qualche giocatore come Tagliabue, che peraltro conosco bene avendolo avuto all'Ospitaletto, Pensalfini e Petrone hanno dimostrato di avere colpi da giocatori veri. Ma al di là dei singoli è il che crea bene». A Casale manderà ancora in campo due squadre distinte nei due tempi, oppure... «No, incominciamo a delineare quella che potrebbe essere formazione ideale perchè è necessario assimilare anche il ritmo partita e la tenuta alla distanza. Diciamo che stavolta non parteciperanno tutti come alla prima uscita».

Mancando per infortunio Grandini e Galli, della formazione schierata primo tempo col Verbania, i sostituti naturali dovrebbero Pravatà e Pensalfini. Il Novara dovrebbe dunque schierarsi Gandini; Faratici, Pravatà; Consonni, Chiti, Morotti; Nicolini, Pensalfini, Giordano, Pani, Talgiabue. [r.amb.]

Tagliabue giovane attaccante Novara alla conferma a Casale

La formazione novarese è in ritiro al collegio «Rosmini» di Stresa

Sparta, vetrina con Juve baby

I bianchi di Rolfo sconfitti 2-1 a Druogno

DRUOGNO. Un'amichevole a Druogno contro la Primavera della Juve (2-1 per i bianconeri di Jacolino) e poi il rientro a . La Sparta resterà in ritiro al «Rosmini» fino al 17 agosto, quando si recherà a Villar Perosa a fare sparring-partner alla Juve di Lippi. Prima di questo impegno affronterà altri due test: sabato 9 (ore 18), a Stresa, contro la formazione locale e martedì 12, sempre a Stresa, con il Novara (ore 17,30).

E' una Sparta totalmente rinnovata, nella quale spicca la colonia bianconera: il portiere Andrea Capelletti, i difensori Lorenzo Renaldini e Daniele Andretta, i centrocampisti Davide Clemente e Marco Campese, gli attaccanti Alberto Veneruz e Carmine Bottone. Dei «vecchi» sono rimasti i portieri Maurizio Massa e Matteo Lorenzini, il difensore Emanuele Schirato, i centrocampisti Maurizio Natoli, Alessandro Costa e Marco Oliva, gli attaccanti John Ononuju (nigeriano) e Raffaele Lanzo. Completano i quadri i varesini Cristian Arieta e Stefano Narcetti, gli ex novaresi Giuseppe Padula e Salvatore Papaccio, l'ex omegnese Fabio Morea. Il più giovane è Alberto Veneruz, 17 anni il prossimo ottobre, il più anziano è Alessandro Costa, anni. Alla presentazione intervenuti anche gli assessori allo sport Fortina di Novara e Sacchi di Stresa. «Porto il saluto della amministrazione di Novara - ha detto Fortina - con la speranza che la Sparta trovi una sua collocazione definitiva e rappresenti una alternativa al Novara. Mi auguro che quanto prima la Sparta possa tornare a giocare nello stadio di via Alcarotti». Il collega Sacchi: «Ci auguriamo che la Sparta abbia inaugurato una felice tradizione ritiri sul Verbano».

Il «factotum» Angelo Sala: «Il fatto di essere il punto-Juve per la provincia di Novara, ci lusinga e ci esalta». E infine l'allenatore Orano Rolfo, 46 anni, un passato da attaccante con Novara ed esperienze da allenatore in Interregionale col Bellinzago e nei settori giovanili di Novara e Sparta: «Questa avventura è per me molto gratificante. Speriamo di rispondere sul campo a tutte le aspettative, nostre e della Juve».

A Druogno, la Sparta ha presentato in campo: Capelletti (Massa); Padula, Andretta; Natoli, Renaldini (Morea), Schirato; Campese, Costa, Oliva, Bottone (Papaccio), Veneruz (Ononuju). La Juve Pri: Sorrentino; Moreo, Zazzetta; Cingolani, Chiavaroli, Nicoletto; Pellegrini, Rigoni, Andorno, Bonetto, Oddo. Le reti: Andor su rigore al 20' e Pellegrini al 65'per la Juve, il nigeriano Ononuju al 70' per la Sparta. [s.bott.]

A fianco, fase dell'amichevole fra Sparta e Juve Primavera
Qui sopra John Ononuju dell'unica spartana

Pronto riscatto dei ragazzi di Erbetta contro un avversario di C1

Verbania batte Como 2-0

Reti del bomber Pingitore e di Giustino

VERBANIA. E' stato il Como di Beretta, ospite allo stadio dei Pini per l'amichevole disputata ieri alle 18, l'avversario di un promettente esordio casalingo del Verbania edizione '97-'98. La partita (arbitrata dal verbanese Franzi) ha visto il successo degli uomini di Erbetta per 2-0 sui quotati deludenti avversari che militano in C1. Un risultato fissato con un gol per tempo: al '45 bomber Pingitore (peraltro in netto fuorigioco) e al '72 dal promettente Giustino al termine una bella azione.

Primo tempo assai avaro di emozioni, ripresa un po' più vivace soprattutto per dei biancocerchiati. Erbetta ha in campo per buona parte della gara tutti i arrivati, ad eccezione del centrocampista Marni. Ai confermati Blaseotto, Cardinali, Castiglioni, Capacchione, Pingitore si sono così affiancati i neo-acquisti Bacchini, Dotti, Pedotti, Vitalone, Mascheroni e Intartaglia, il centrocampista ultimo arrivato proveniente dal Ravenna. Molti dunque gli spunti di interesse per il pubblico, a cominciare dalla nuova coppia d'attacco Pingitore-Vitalone, schierata per la prima volta. Da loro i tifosi si attendono grandi cose, hanno dimostrato ieri gli applausi scroscianti con cui sono stati sottolineati i loro spunti personali e le prime intese. [s.r.]

Convincente esordio casalingo per il Verbania che ieri ha superato il Como dopo la sconfitta rimediata domenica con il Novara

Il tempo divide il mondo in due. Da parte, quelli che sanno resistergli. Dall'altra, il marchio MG. Capace di sorpassarlo. Con una macchina eccezionale, dotata di servosterzo elettrico e sospensioni Hydragas. Il MGF.

Con il suo **motore centrale trasversale 16 V serie K e trazione posteriore** nelle versioni 1.8i da 120 CV e 1.8i VVC da 145 CV, con il suo design inconfondibile e l'**hard top di serie**, MGF si ferma mai. Nemmeno quando il tempo diventa maltempo. MGF, presso i Concessionari MG - Gruppo Rover.

ENTRO FINE AGOSTO '97, SET DI VALIGIE PERSONALIZZATE COMPRESO NEL PREZZO

AUTONOVA srl
S.S. Sempione, 33 Tel. 0321 - 622211
CAMERI

ESPOSIZIONE:
Via Baracca, 13 Tel. 0322 - 45338
ARONA

PRESTIGE CARS srl
Via Novara, 318 Tel. 0322 - 846588
BORGOMANERO

ESPOSIZIONE:
Corso Marconi, 115 Tel. 0323 - 848556
GRAVELLONA TOCE

CONCESSIONARI MG - GRUPPO ROVER

SPORT FLASH

Calcio

Arona in campo oggi contro il Derthona

L'Arona sta uscendo dalla crisi e si ripresenta al suo pubblico oggi alle 17 per amichevole con il Derthona di Venturini. La grossa novità riguarda il presidente: sarà Bruno Rossi, calciatore e capitano ai tempi della C2, da sempre nel settore giovanile della stessa Arona. Non ufficializzata l'assunzione di Roberto Frino quale allenatore. [s. b.]

Ciclismo

Le gare per giovanissimi

Organizzato dalla Polisportiva Invorio Bici Center, si svolge domenica Massino Visconti il primo Trofeo Lucio Freti riservato alla categorie dei Giovanissimi. Si gareggia un circuito di 700 metri, partenza ore 16. A Borgoticino gli allievi disputano la da del Giro della provincia di Novara. E' la Coppa Martiri organizzata dalla Società Ciclistica Castellettese. Il percorso è km partenza alle 15. [s. b.]

Si trova in edicola «I campioni di casa nostra»

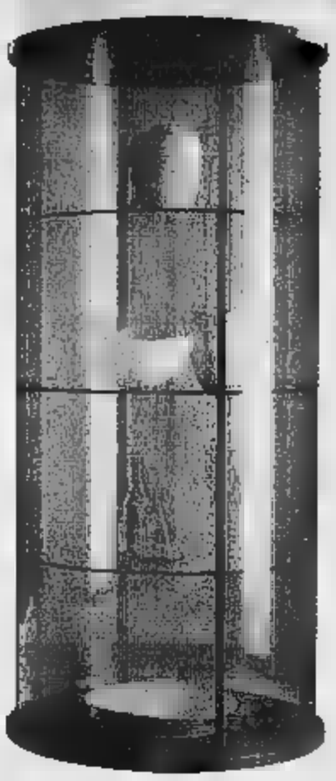
L'almanacco che racconta tutto il calcio '96-'97

NOVARA. La vetrina di un anno di calcio per «I campioni di casa nostra». E' in edicola l'almanacco pubblicato per la quindicesima edizione da Plurimedia Editrice. Il costo è di 30 mila lire.

Il volume riepiloga presenze e sostituzioni, gol e classifiche dalla serie C1 alla Terza Categoria. Con statistiche e numeri anche sul girone B dell'Eccellenza. Non mancano i risultati e le curiosità finali di Coppa Italia di serie C e dei Dilettanti, i play off e out di C, la poule scudetto e il dopo campionato di serie D.

Chi vuole saperne di più troverà anche i numeri telefonici utili per scandagliare il mondo del calcio locale. Che l'anno scorso ha impegnato 4176 giocatori e «prodotto» 6312 gol. Il volume si può acquistare in edicola oppure alla redazione di «Tribuna sportiva» in strada Gilardengo 4. [b. c.]

Un mare di sconti.

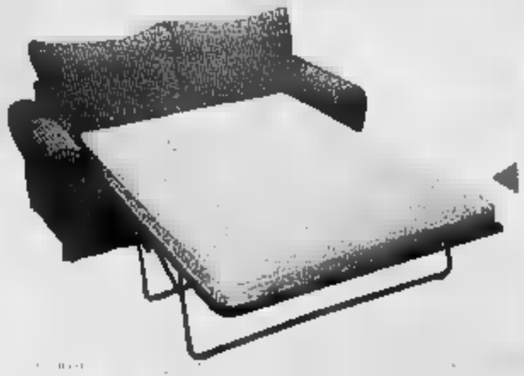


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. Lire **832.000***

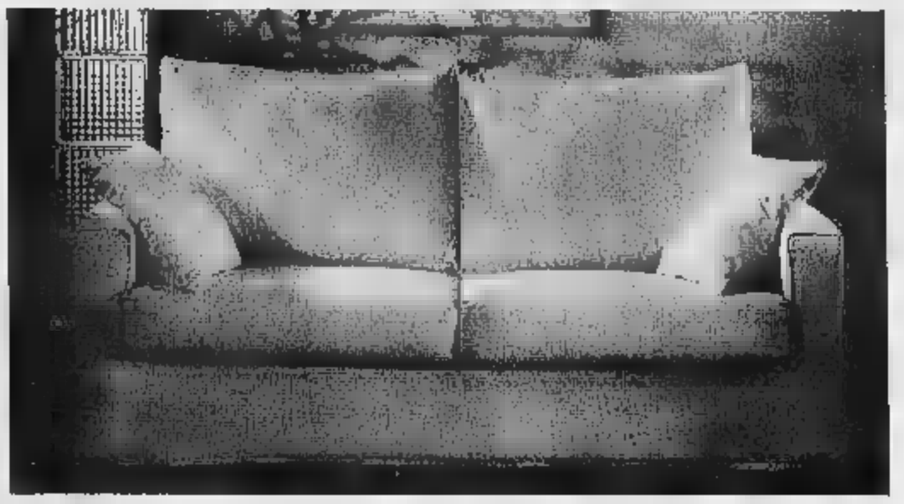
Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti Lire **450.000***
Divano 3 posti Lire **495.000***
Disponibile anche con letto.

Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. Lire **461.000***

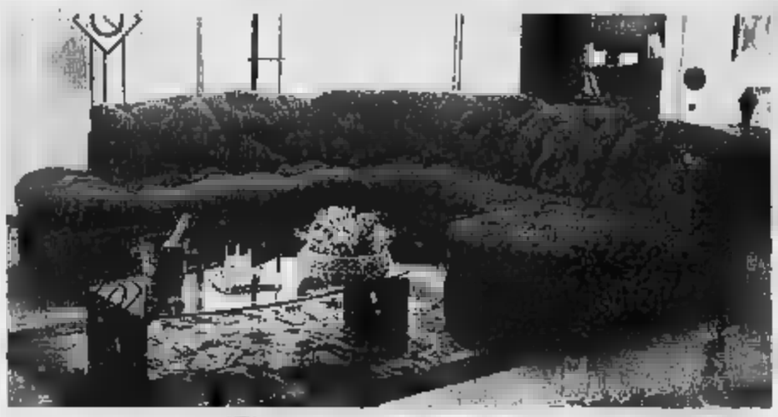
Fantastico divano 2 posti in **VERA ALCANTARA**, misure cm 160 x 93. Lire **1.399.000***



Novità!
Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e **materasso a molle.** Lire **748.000***

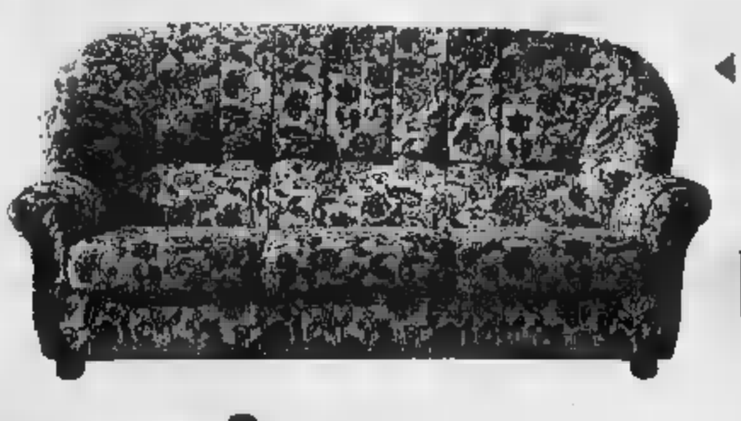


Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti Lire **499.000**
Divano 3 posti Lire **549.000***



L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. Lire **990.000***



Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto e il divano 2 posti.
Lire **1.359.000***

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. Lire **299.000***

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. Lire **293.000***

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. Lire **1.673.000***

PREZZO IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. Lire **335.000***

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 68
Tel. 011/9048204

CUCINE ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

BIELLA

La casa è l'ambiente in cui si vive e spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita. **Bricarello Parati** ti aiuta a personalizzare la tua casa con serietà ■ professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose e adeguate ad ogni ambiente. **Bricarello Parati** è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile e un assortimento completo che spazia, nei 2500 mq. di esposizione nelle sue sedi di **Biella e Vercelli**, dalle pitture murali a tutti i tipi di vernice, dai pavimenti in legno, moquettes, linoleum, ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie ■ professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori ■ idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.

VERCELLI

Da lunedì ■ venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 • sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19

bricarello parati

BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619

BUONVIAGGIO
PENNY TOUR srl
Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE - Tel. e Fax 0161 801159

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Giovedì 7 Agosto 1997
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

BUONVIAGGIO
BORGOSESIA - Viale Duca D'Aosta, 6
0163 21523 - Fax 0163
VARALLO SESIA
Corso Roma, 24 - Tel. e Fax 0163 51433
CASIRAGHI

Il ministro ha scritto al rettore ufficializzando la decisione: ora è tempo di dividere i beni

Università, adesso è davvero autonomia

Il «sì» del governo: a novembre nasce il nuovo ateneo

La Camera di commercio di Vercelli destinata ad ospitare il Rettorato e gli uffici della nuova Università del Piemonte orientale: a confermare l'ultimo «sì» romano è stato l'ex sottosegretario **Astori**

Il presidente Valeri: adesso l'imperativo è «correre»

VERCELLI. [illegible] alle cautele: da oggi, ufficialmente, si può scrivere che nascerà, a novembre, l'ateneo del Piemonte orientale. Vercelli diventerà sede universitaria, insieme a No- [illegible] ed Alessandria. Le «meli- [illegible] sono terminate e il ministro Berlinguer, dopo due mesi [illegible] braccio di ferro con gli enti locali, [illegible] attraversato il «Rubicone [illegible] dell'autonomia, abbandonando l'idea tutta torinese del modello a rete.

La notizia arriva direttamente [illegible] Roma, da uno dei primi sponsor del secondo ateneo piemontese, Gianfranco Astori, sottosegretario ai tempi in cui (circa 10 anni fa) in Parlamento si discuteva il piano universitario nazionale. «Il governo - dice Astori - ha ufficializzato alle quattro università "gemmanti", Varese-Como, Benevento, Catanzaro [illegible] naturalmente Torino, la decisione [illegible] dar vita ad altrettanti nuovi atenei entro il prossimo anno accademico».

Non solo. Continua Astori: «Berlinguer ha scritto ai rettori perchè avviino con gli enti locali le [illegible] per definire un accordo di programma, che dovrà essere sottoscritto entro il [illegible] settembre». In pratica, come è avvenuto per la nascita delle [illegible] Province, casa-madre e [illegible] università dovranno dividersi docenti, uffici, attrezzature [illegible] quant'altro vi è stato fino ad [illegible] in [illegible]

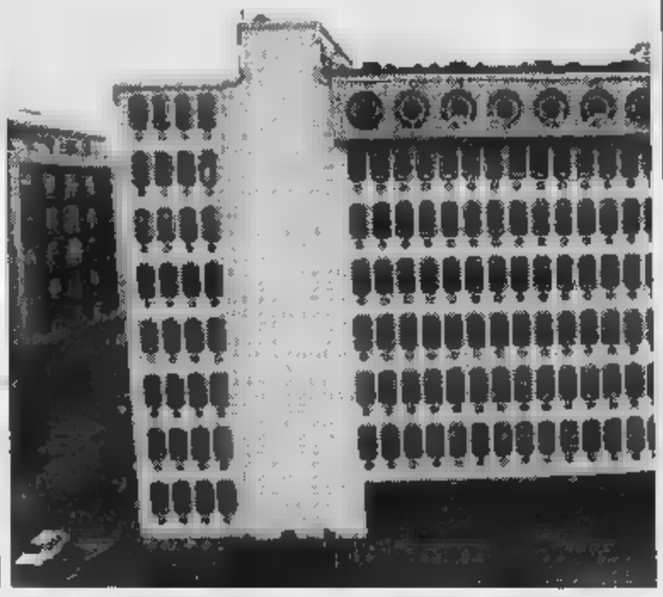
Il vice di Berlinguer, Luciano Guerzoni, conferma la [illegible] storica: si è preso atto [illegible] volontà ribadita più volte dai Comuni e dalle Province [illegible] si sta agendo di conseguenza, pur continuando [illegible] considerare la scelta degli enti locali un errore. E pazienza per l'«errore», che non [illegible] mai stato sottolineato con il lapis blu per le gemmazioni lombarde, campane e calabresi.

L'Osservatorio del ministero infatti solo per il polo piemontese ha suggerito, in alternativa all'autonomia, un modello reticolare, ancora tutto da inventare, e che in pratica avrebbe mantenuto la supremazia torine- [illegible] sulle sue province.

Nell'ultima farragginosa seduta, la VII Commissione della Camera, pur senza poter votare, si [illegible] (e larga maggioranza) espressa [illegible] favore dell'indipendenza dei poli piemontesi, sottoscrivendo il documento [illegible] ti-rete» dell'on. novarese Lombardi. Ma anche dopo la riunione [illegible] della settimana scorsa, le ipotesi sul futuro del secondo ateneo avevano continuato [illegible] essere contrastanti, tanto che i commenti in città erano stati improntati [illegible] cautela. La domanda, non peregrina, che tutti [illegible] sono posti in questi giorni, è: cosa inventerà ancora il Senato accademico torinese per separare le sorti delle facoltà di Vercelli [illegible] C. da quelle degli altri poli universitari italiani?

Ora invece le notizie da Roma parlano [illegible] linguaggio chiaro. Conferma Gianfranco Astori: «Da adesso il cammino sarà tutto in discesa. Firmati i decreti, gli ultimi due passaggi nelle Commissioni di Camera e Senato saranno atti puramente formali». Si apre [illegible] un nuovo capitolo della storia accademi- [illegible] vercellese. Vinta la battaglia, si tratta di sfruttare [illegible] meglio le opportunità culturali ed economiche che essa offre. Senza ripensamenti, [illegible] ritardi, tutti uniti alla meta.

Donata [illegible]



I COMMENTI IN CITTA'

VERCELLI. La notizia che Vercelli è sede della seconda università del Piemonte e del Rettorato arriva in una città quasi «azzerata» dall'imminente Ferragosto.

Ma com'è naturale, visto il ruolo svolto fino ad ora, il primo a tirare un sospiro di sollie- [illegible] è il presidente della Provincia Gilberto Valeri, responsabile del Comitato universitario locale. «Sciolta ogni prudenza, comunque doverosa fino a ieri, non posso che esprimere la piena soddisfazione per la decisione finale del ministro, convinto come sono che questa scelta tutelerà gli interessi più profondi e veri sia degli studenti piemontesi sia del nostro territorio».

Poi, dopo il sollievo, la voglia e la preoccupazione di agire [illegible] bito e bene. «Purtroppo - aggiunge Valeri - questi due mesi di tentennamenti romani ci hanno fatto perdere del tempo prezioso. Per quanto ne so, gli altri poli [illegible] Varese, Catanzaro e Benevento sono quasi in dirittura d'arrivo anche con la stesura dell'accordo di programma con i rispettivi rettori».

E Bertolino? «Adesso è [illegible] ferie - dice Valeri - ma l'ho già cercato perchè adesso la parola d'ordine è "correre"». Poi Valeri torna ad un tema che l'ha sempre trovato [illegible] sintonia con il sindaco Bagnasco. «Altro che università di serie B: costruiremo un ateneo d'eccellenza, rinverdendo le migliori tradizioni culturali della nostra provincia». **[d. b.]**

Aveva 81 anni

Agricoltore [illegible] per [illegible]

ROSSA. Tragica morte di un uomo, rimasto vittima di una caduta accidentale su un sentiero in alta Valsesia. [illegible] chiamava Vittorino Defilippi, aveva 81 anni, e abitava a Rossa in frazione Montata.

L'incidente si è verificato nei pressi della [illegible] abitazione: [illegible] po aver aiutato il figlio [illegible] lavori agricoli, l'anziano stava rientrando [illegible] casa. Mentre percorreva [illegible] sentiero, è scivolato su [illegible] gradino [illegible] pietra reso viscido [illegible] lla pioggia. [illegible] Defilippi ha perso l'equilibrio [illegible] non [illegible] riuscito ad attutire la caduta così che ha battuto violentemente il capo contro il terreno.

E' stato il figlio, risalito lun- [illegible] lo [illegible] sentiero pochi minuti dopo, a trovare il genitore esanime a terra e a dare l'allarme. Ma vano [illegible] stato l'arrivo dell'elicottero del Servizio 118, decollato dalla base di Borgosesia: l'uomo era deceduto all'istante [illegible] causa della grave lesione cranica. I funerali di Vittorino Defilippi verranno celebrati oggi nella parrocchia di Rossa. **[p. q.]**

Ha 52 anni ed è di Borgosesia: i medici del «San Matteo» di Pavia si dicono ottimisti

Trapianto di polmoni a un volsesiano

Il donatore è l'uomo massacrato di botte a Trento

E' riuscita la lunghissima operazione durata sette ore

Il Policlinico San Matteo [illegible] Pavia, [illegible] dei [illegible] all'avanguardia per i trapianti

PAVIA. Sta bene, anche se è an- [illegible] ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva della Cardiochirurgia del Policlinico San Matteo, il 52anne di Borgosesia che [illegible] stato sottoposto ad un trapianto [illegible] polmoni. L'uomo, affetto da fibrosi polmonare, [illegible] malattia invalidante che riduce sempre più la possibilità di dilatare i polmoni e quindi [illegible] reapirare, era in lista [illegible] attesa.

Il donatore [illegible] Alberto Nardelli, 42 anni, l'uomo ucciso [illegible] calci [illegible] pugni a Trento: questi è stato vittima della furia inconsulta [illegible] Salvatore Dolce, 42 anni, [illegible] Crotone che ha reagito ad un invito a [illegible] infastidire i vicini con la musica troppo alta. Il Dolce indatti era in auto [illegible] la radio ad alto volume. Nardelli rincasando si [illegible] avvicinato alla vettura facendogli notare, con garbo, che quella musica così alta a quella tarda ora, avrebbe potuto infastidire chi aveva deciso di riposare. Per tutta risposta Salvatore Dolce sarebbe uscito dalla vettura avventandosi contro Nardelli e lo avrebbe colpito con furia selvaggia fino [illegible] provocarne la morte.

I familiari della vittima hanno pensato bene di ridare speranza [illegible] pazienti gravemente ammalati [illegible] così hanno chiesto ai medici [illegible] prelevare gli organi del loro congiunto perché venissero trapiantati. Il cuore è andato a un paziente di Verona, il fegato ed un rene ad Udine, il secondo [illegible] è stato impiantato a un paziente [illegible] Milano mentre i polmoni [illegible] risultati compatibili con le caratteristiche [illegible] valsesiano che [illegible] stato subito allertato [illegible] predisposto per il duplice intervento [illegible] espianto ed impianto.

Dopo sette lunghe ore di permanenza in sala operatoria, che hanno avuto inizio domenica sera poco dopo le 22,30, l'uomo [illegible] stato trasportato nel reparto di Terapia Intensiva del nosocomio pavese [illegible] le sue condizioni [illegible] dichiarate buone dall'equipe medica che sta seguendo il decorso post-operatorio.

Emanuela Ferrandi

Centro storico

La statua a Cavour in balia dell'incuria

Il monumento del centro storico, da anni, [illegible] abbandonato al degrado: la base della scultura è imbrattata dallo spray e spesso vengono lasciate [illegible] terra lattine [illegible] cartacce. Intanto piovono le proteste. A PAG.34

Ambulanti

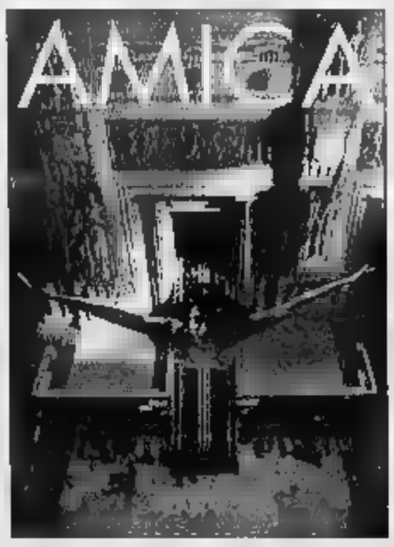
«No al trasloco nel San Marco»

I trenta ambulanti vercellesi che in autunno dovranno la- [illegible] le piazze D'Azeglio [illegible] dei Pesci chiedono [illegible] non allontanarsi troppo dall'abituale sede [illegible] lavoro. Meglio via Gioberti del trasloco al San Marco. A PAG. 34

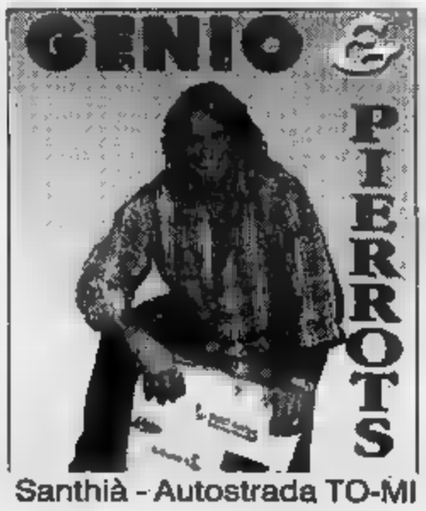
Calcio

La Pro Vercelli vince ad Aosta

I bianchi di Caligaris hanno affrontato in [illegible] triangolare con partite da 45' la nazionale del Congo (pareggiando 0-0) [illegible] l'Aosta, battuta 2-1 grazie alle reti [illegible] Biseci e Sicuranza. Per precauzione non sono scesi in campo Cavaliere, Coi, Argentesi e Maurizio Testa alle prese con piccoli problemi fisici. [illegible] 38



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo [illegible] L. 1500

Beverly Hills
Santhià
Tel. 0161/93.52.43-93.71.03
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
QUESTA SERA ORE 21


QUESTA [illegible] ORE 21
Santhià - Autostrada TO-MI

CENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA
preventivi gratuiti
è
posa in opera assistenza
SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE
CASALE MONFERRATO VIA ORBA 12 TEL. 0142/453049 FAX 0142/454397
CASALE MONFERRATO C.SO VALENTINO 28 TEL. 0142/55535 FAX 0142/454397
TERRUGGIA BIVIO PER RONCAGLIA TEL. 0142/50591 FAX 0142/50643
STROPPIANA S.S. 31 VIA D. CARENZO 66 TEL. 0161/77301 FAX 0161/77301

Nuovo look per il centro storico, ma la scultura è deturpata dallo spray

Spesso vengono gettate a terra lattine e cartacce Anche l'intitolazione si legge a fatica

A Cavour, nonostante i ripetuti appelli anche de La Stampa, da moltissimi anni è lasciato in balia dell'incuria. E piovono le proteste: la base della scultura è, infatti, deturpata ogni anno da frasi e i gradini anneriti dal tempo (FOTO GALIMBERTI)

Statua a Cavour, è Sos

Monumento lasciato al degrado

VERCELLI. Saranno pure belli gli arredi urbani, eleganti le maxi-fioriere sul Corso e utili i panettoni dissuasori nel centro storico, ma nella piazza Cavour che si rifà il «maquillage» sotto il solleone estivo c'è un simbolo di incuria che sta lì, davanti agli occhi di tutti. Chissà che cosa potrebbe pensare Camillo Benso conte di Cavour vedendo lo stato in cui è conservato il monumento a lui dedicato? Così ci risiamo: da anni la scultura più amata dai commercianti della piazza, che hanno sempre detto no al trasloco della loro statua più cara, continua ad essere lasciata in balia del completo degrado. E arrivano le proteste.

Sono le scritte con lo spray colorato che deturpano la base dell'imponente scultura: «Morte alla destra». Ogni anno, poi, c'è chi pensa di aggiungere una parola o addirittura una frase: «Evviva la birra». Ma non solo: i gradini sono anneriti, gli angoli smussati e nelle afose notte agostane non è infrequente trovare lattine vuote, cartacce e bottiglie. Che fare, allora?

Certo in ottica rilancio e abbellimento del centro storico, il monumento lasciato in queste condizioni rischia di rovinare la nuova immagine che si vuole dare entro l'autunno al «salotto buono». Che poi, forse, basterebbe metterci un pizzico di buona volontà: un'energica ripulita unita ad un maggior controllo, per fermare la maleducazione dei teppisti, un primo incoraggiante segnale a difesa della scultura.

Fra l'altro in una Vercelli che intende far conoscere le proprie bellezze fatte di opere d'arte, la statua di Cavour, così come appare, finisce con l'essere un brutto biglietto da visita. «Perfino l'intitolazione si legge a fatica», scritto un lettore qualche anno fa de «La Stampa». E a distanza di tempo, nonostante appelli e Sos, nulla è cambiato.

Per i nuovi lavori nelle piazza D'Azeglio e dei Pesci

Gli ambulanti bocciano il trasloco al San Marco

VERCELLI. Indifferenti, per forza maggiore, al caldo che avanza, gli ambulanti dell'Ascom e della Confesercenti si sono trovati l'altro giorno per discutere del loro probabile trasloco dalle piazze d'Azeglio e dei Pesci.

Il clima nella sala delle riunioni dell'Ascom, racconta Vincenzo Tripodi della Fiva, è stato dei più tranquilli. «Il provvedimento di "sfratto" che il sindaco ha in animo di dopo le ferie, ci preoccupa enormemente». E continua: «Più che al nuovo look di Vercelli vorremmo che il primo cittadino fosse attento alla tutela dei posti di lavoro, che potrebbero essere messi a repentaglio da spostamenti non razionali delle nostre bancarelle».

A settembre Bagnasco e l'assessore Boglietti vorrebbero sistemare la pavimentazione di piazza dei Pesci, e approfittando dei lavori che dovrà compiere l'Aasm, anche quella della vicina piazza D'Azeglio. L'una e l'altra ospitano però nei giorni di mercato una trentina di ambulanti, cui si devono aggiungere altri banchetti aperti tutti i giorni. Dove finiranno mentre gli operai del Comune riportano all'onor del mondo due angoli storici e artistici della nostra città? In Comune era girata voce che gli ambulanti potrebbero essere spostati all'interno del mercato San Marco. Ma Tripodi è categorico: «La riunione dell'altro giorno è servita per chiarirci le idee. E tutti siamo d'accordo nel non volerci allontanare dalla zona in cui lavoriamo da anni».

Dunque si potrebbe immaginare un mercato più «lungo» in via Gioberti, anche questo comporterebbe dirottare il bus di linea altri percorsi. Aggiunge il rappresentante della Fiva: «Noi non vogliamo scendere nei dettagli, ma solo ribadire un principio: per non perdere clienti e mettere a rischio le nostre attività, non vogliamo trasferirci in altri quartieri».

Per ora le dichiarazioni degli ambulanti non hanno trovato riscontro in Comune. «Dopo la nostra riunione abbiamo subito telefonato all'Ufficio tecnico, ma ormai, dal sindaco in giù, sono tutti in ferie».

Dunque se ne riparlerà a settembre. «Certo - conclude Tripodi - ma ci auguriamo che Bagnasco, persona squisita per niente esperta di commercio, non agisca d'ufficio, come ci è parso di capire dalle sue dichiarazioni. La ribellione sarebbe totale». [d. b.]

Sono circa 30 i banchi interessati al trasloco dalle piazze dei pesci e D'Azeglio

Il 28 agosto

Premio Rosso In consegna al Memorial

VERCELLI. Sarà consegnato durante il memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti il premio intitolato a Francesco Rosso, famoso inviato de «La Stampa». Il riconoscimento sarà assegnato al giornalista vercellese che nel '97 ha scritto un articolo di forte contenuto sulla città.

Come abbiamo già annunciato, il memorial si svolgerà la sera del agosto nell'oratorio della parrocchia Sant'Agnese. Il premio è importante. Francesco Rosso, nato a Pertengo, ma torinese di adozione, è stato un grande giornalista ed ha scritto pagine indimenticabili su Vercelli. Ogni domenica sulle cronache locali, con straordinaria abilità, raccontava in una rubrica fatti e aneddoti curiosi avvenuti durante la settimana. Nei pezzi che firmava comparivano così protagonisti famosi e meno conosciuti della vita cittadina e poeti in cerca di un pizzico di gloria. Ogni anno la consegna del premio vuol ricordare questo giornalista che per Vercelli ha rappresentato davvero molto. [f. l.]

Da settembre

«Cct» cambio l'amministrazione e Banca Italia

VERCELLI. Dall'inizio del prossimo mese di settembre i «Cct», i certificati di credito del Tesoro, saranno emessi nel sistema del «certificato unico globale»: lo ricorda con un comunicato diramato ieri la direzione della filiale vercellese della Banca d'Italia. «Il provvedimento - spiegano dagli uffici di via Manneli - assicura una maggiore efficienza nella circolazione dei titoli e consente, inoltre, di eliminare tutti i rischi di smarrimento, distruzione, falsificazione e furto».

Di conseguenza da settembre in poi i titoli non verranno più confezionati materialmente non dietro esplicita richiesta del risparmiatore, al quale in questo caso saranno addebitate tutte le spese di stampa e spedizione. Il comunicato conclude ricordando che «a partire dall'asta inizio settembre le filiali della Banca d'Italia non raccoglieranno più le prenotazioni per i Cct, che potranno essere effettuate soltanto presso le banche e gli altri operatori autorizzati». [w. ca.]

Lunedì il viaggio e Lourdes; sul convoglio anche l'arcivescovo

Parte il treno della speranza

In 1200 al nuovo pellegrinaggio Oftal

VERCELLI. Alle cinque della sera parte il treno della speranza. Lo 17 sono quelle di lunedì 11 agosto e la stazione è quella di Vercelli. Da lì si muoveranno in 1260: sono i malati, le dame e i barellieri che aderiscono al pellegrinaggio diocesano organizzato dall'Oftal, l'Opera federativa per il trasporto dei malati a Lourdes.

Due i treni (con i «colori speranza», come ha titolato il settimanale dell'arcidiocesi) che si muoveranno verso Lourdes dalla stazione di Vercelli: quello azzurro, in arrivo da Brescia, e quello verde, allestito appunto in città. Tra il personale Oftal, malati e pellegrini, ci sarà anche l'arcivescovo, padre Enrico Masseroni.

Nei giorni scorsi, l'organizzazione oftaliana ha messo a punto il fittissimo programma (celebrazioni eucaristiche, processioni, gruppo di preghiera), che coinvolgerà tutti i partecipanti al pellegrinaggio e l'arcivescovo nella città della grotta di Bernadette.

Vediamo gli appuntamenti principali. Il incomincia martedì 12 agosto, alle 21, con la messa di apertura del pellegrinaggio diocesano vercellese nella chiesa di Bernadette. Mercoledì 13, sono due gli incontri di padre Enrico Masseroni a Lourdes: alle 9 con i pellegrini, alle 21 con i giovani della diocesi.

Il giorno dopo, alle 9, l'arcivescovo riceverà invece i malati, nella chiesa di Santa Bernadette; la sera grande fiaccolata. Venerdì 15, di buon mattino, alle 6,30, l'incontro di padre Masseroni il personale Oftal. Sabato 16, ultimo giorno di pellegrinaggio, alle 9 la messa alla Grotta, con il saluto e il congedo. L'arrivo del verde vercellese è previsto alla stazione di piazza Roma per le 10 di domenica 17 agosto.

Fondata nel 1932, a Trino, dal sacerdote don Alessandro Rastelli, l'Oftal si estende oggi su una quindicina di diocesi del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e della Sardegna. Il primo treno di pellegrini e malati diretti a Lourdes venne però allestito da don Rastelli ben vent'anni prima della fondazione ufficiale dell'Oftal: il sacerdote di origine borgovercellese, che si riteneva «miracolato» dalla Madonna (uscì indenne da un incidente ferroviario nel 1910), allestì nel 1913 un convoglio diretto a Lourdes del quale facevano parte tra malati e assistenti volontari.

Da allora, ogni anno, dal Vercellese partono i treni della speranza diretti alla Grotta di Bernadette. E' interessante notare che, durante il periodo di guerra, in cui il pellegrinaggio era ovviamente impossibile, don Rastelli aveva «riparato» sul santuario della Madonna di Oropa. Oggi, grazie all'opera davvero meritoria dei successori di don Rastelli (scomparso nel 1960), l'Oftal - la cui sede centrale è sempre rimasta a Trino, diretta da monsignor Franco Degrandi - organizza una trentina di pellegrinaggi all'anno: non solo a Lourdes (che resta la meta principale), ma anche in Terra Santa, a Banneux (in Belgio), a Fatima e a Oropa.

Tutto ciò con il contributo essenziale dei tantissimi volontari (dame, barellieri e responsabili organizzativi) che prestano la loro opera con generosità e vero spirito di sacrificio, rinunciando anche alle ferie. Il «barelliere» Oftal più famoso? E' stato, e resta, il presidente della Repubblica Scalfaro. [d. b.]

La partenza di un pellegrinaggio diocesano a Lourdes organizzato dall'Oftal

Un fitto programma di fiaccolate, incontri e celebrazioni nella chiesa di Bernadette

AL GIORNALE

«Zone blu» perchè in vigore agosto?

Se l'anno scorso poteva essere un piccolo incidente di percorso dovuto magari all'inesperienza, adesso invece bisogna pensare che si tratti di una scelta politico-aziendale. Mi riferisco al mantenimento delle «zone blu» nel mese di agosto.

Certo per il Comune non è un obbligo offrire la sosta gratuita a chi rimane in città anche nelle settimane delle grandi vacanze, ma sarebbe stato un gesto che gli automobilisti - già vessati da tanti grandi e piccoli ostacoli che vengono frapposti sul loro cammino - avrebbero apprezzato.

A questo punto verrebbe da dire che si stava meglio sotto la «Vercelli Parcheggi»: ad agosto il parcheggio era libero e, soprattutto, non si rischiavano i periodici «scippi» commessi dalle macchinette che proprio funzionano. In questi giorni quella in piazza Risorgimento - la solita al centro da due anni delle polemiche - ogni tanto si distrae e si dimentica di rilasciare il biglietto. Le «zone blu» non vanno in ferie, speriamo che non in vacanza anche chi deve controllare gli infernali aggeggi mangiasoldi.

Lettera firmata, Vercelli

«Per solo musica e giostre»

Reduce dalle vacanze, ho avuto modo di scoprire come tante città italiane caratterizzano i giorni della festa patronale con rievocazioni storiche, palii tra i rioni e altre iniziative culturali.

E' vero che Sant'Eusebio si celebra il 1° agosto, data a rischio ferie, ma credo che gli apprezzabili concerti di musica e un luna park siano davvero poca cosa. Il mio dunque è un invito ai cultori di storia locale: è possibile risalire a un palio o a una manifestazione tradizionale da riproporre per ravvivare la festa del patrono?

C. T., Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli in via Jolanda 20 oppure spedite la vostra lettera via fax al numero 0161-257009. Gli scritti anonimi verranno cestinati.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333; (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

: Sant'Andrea (0161) : ambulanza telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitario** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad gna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.060; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

E DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Comunale 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), telefono 392.070.

Serravalle Sesia: Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Celtic: *Dr. Martino Valmacco*, via V. Ehrman 5, tel. (0163) 497.333.

Borgovercelli: Dr. Gianfranco Arietta, via Tasso 33, tel. 32

Tronzano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Li 43, tel. 911.315.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792 **Santhià:** telefono (0161) 929.218 telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768 **Santhià:** telefono (0161) 929.212 - **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492 telefono (0163) 52.486-52.082 **Gattinara:** telefono (0163) 822.364 - 822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.360 **Santhià:** telefono (0161) 929.283 **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486 **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostre

Artigianato e cultura rassegne a Scopello

Nel Palazzo del Municipio di Scopello, fino al 17 agosto, Scopello-Cultura presenta la «Spolveriamo il nostro passato». All'ex albergo Monterosa, fino al 31 saranno proposti tappeti orientali di anti- e nuova manifattura. Alla scuola materna espone il pittore Dario Pollini fino al 18, mentre fino al è in programma una mostra di artigianato locale, sempre nei locali della scuola materna.

Gastronomia

Feste e cucina tipica nel Basso vercellese

Da sabato prossimo a martedì 12, a Ronsecco, la Sagra di San Lorenzo proporrà dalle 19,30 piatti tipici della cucina del vercellese, di varianti... esotiche (tra cui la porchetta ed altre golosità). Durante le manifestazioni festive, le serate si concluderanno ballando ballando allegramente con orchestre ruspanti tra polke e mazurke. [g. bar.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	312	L. 312.000
5	267	L. 267.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

A Rossa, Cervatto e Balmuccia gli animali si sono moltiplicati in numero considerevole

In Valsesia è allarme cinghiali

Gravi danni all'agricoltura e ai sentieri di montagna

VARALLO. Scoppia il problema cinghiali in alta Valsesia. Negli ultimi tempi i cosidetti «porcastri» si sarebbero moltiplicati a dismisura, sfuggendo al controllo [redacted] chi, probabilmente, ne ha favorito lo sviluppo. E ora questi animali starebbero distruggendo la vegetazione in diverse [redacted] della valle. Soprattutto, questi cinghiali [redacted] stati individuati nei territori dei Comuni di Rossa, Cervatto e Balmuccia, [redacted] è probabile che siano presenti anche in altre zone.

Pericoli per l'uomo non dovrebbero essercene: è provato che queste bestie, se non provocate quando già ferite, non [redacted]tato di assalire le persone; in compenso hanno una gran capacità distruttiva per orti, prati [redacted] giardini. L'ennesima segnalazione arriva da un appassionato di escursioni in montagna, che [redacted] gioni scorsi dice [redacted] percorso diversi sentieri tutti danneggiati dal passaggio dei porcastri. La goccia che ha fatto traboccare il [redacted] arrivata l'altro pomeriggio, quando Valentino Morello, accompagnando un amico in una delle solite passeggiate, ha notato il [redacted]tinuo aumento dei danni lasciati dal transito dei porcastri.

«Non si può andare avanti così - afferma -: bisogna intervenire altrimenti [redacted] numero dei cinghiali continuerà ad aumentare [redacted] con loro anche i danni alla flora».

Morello spiega di aver trovato, oltre ai sentieri, anche diverse distese di erba letteralmente «arate» dal passaggio di questi animali. Un incrocio prodotto in cattività, che spesso viene immesso nei boschi da cacciatori non autorizzati, che poi non riescono a controllarne la crescita.

Pare infatti [redacted] il porcastro sia utilizzato come preda da quei cacciatori che cercano in qualche modo di eludere le rigide leggi che regolamentano la caccia. Nel momento in cui però la situazione scappa di mano, gli animali (sono erbivori) iniziano a riprodursi senza freno con il risultato che a farne le spese è l'agricoltura.

I cinghiali stanno provocando gravi danni all'agricoltura e ai boschi

«Sto preparando esposti che presenterò a tutti gli uffici competenti - aggiunge Morello - compresa [redacted] denuncia [redacted] tro ignoti ai carabinieri: mi [redacted] stato detto che molti cittadini hanno già presentato domanda per ottenere il rimborso dei danni arrecati da questi animali, [redacted] giunto il [redacted] fare qualcosa».

Il porcastro è un animale che vive [redacted] notte: nessuna paura dunque per chi compie escur[redacted] di giorno. A parte il fatto che non è pericoloso per l'uomo, alla luce del sole proprio non si fa vedere.

Ivan Fossati

Nell'area del parco Fenera

E la Regione autorizza ancora il nuovo piano di abbattimento

BORGOSESIA. E' lotta aperta ai cinghiali nella Bassa Valsesia. Dopo le numerose proteste per la massiccia presenza degli animali, la Regione ha autorizzato il piano di abbattimento nell'area del Parco naturale del Monte Fenera. Il problema della radi[redacted] permanenza [redacted] cinghiali fra i territori provinciali di Vercelli [redacted] Novara si fa sentire da tempo: ingenti danni alle coltivazioni, vigneti e giardini devastati, acciottolato divelto, muri abbattuti, [redacted] un «conto» che in ambito regionale raggiunge i 350 milioni.

E il [redacted] degli animali, derivato dalle immissioni illegali compiute negli anni addietro da cacciatori e bracconieri, è in costante aumento. Il piano di abbattimento giunge dopo le sollecitazioni dei responsabili dell'Ente Parco Fenera che già avevano disposto l'acquisto di dissuasori elettrici, consegnati a quanti [redacted] hanno fatto richiesta alle avvisaglie di una loro presenza.

All'abbattimento selettivo degli animali possono partecipare anche privati cittadini. Naturalmente per prendere parte alle operazioni vengono richiesti alcuni requisiti: porto d'armi, abilitazione all'esercizio della caccia e tesserino regionale, copertura assicurativa, l'accettazione del regolamento di attuazione del piano, l'assenza di contravvenzioni per reati di caccia e di vertenze [redacted] l'ente Parco. Le richieste vanno indirizzate alla sede del Parco Fenera, in via Martiri in frazione Ara di Grignasco.

Sono consentiti gli abbattimenti [redacted] l'uso di gabbie o [redacted] postazione fissa con carabina non inferiore a sette millimetri, munita di ottica, o ancora con fucile ad anima liscia calibro 12 munizionato [redacted] palla asciutta tipo «slug» o «express» nel [redacted] di battute.

La direzione dell'ente ha anche rivolto una richiesta alle Province e alle amministrazioni comunali interessate (vale a dire Borgosesia, Valduggia, Grignasco, Prato Sesia, Cavallirio e Boca) affinché vengano avviati interventi preventivi. **[p. q.]**

L'ultimo a Santhià

Si indaga sui tentati furti d'auto

VERCELLI. Anche nelle province [redacted] Vercelli [redacted] Biella continua l'inchiesta di carabinieri e polizia per scoprire la banda che nelle ultime settimane ha tentato più volte di rubare delle auto dai concessionari in località del Nord Italia.

Gli ultimi episodi [redacted] verificati all'inizio della settimana a Santhià [redacted] Gaglianico. Nel primo [redacted] era stata presa di mira l'autosalone Cars Celoria, di corso Sempione [redacted] (di proprietà di Celoria Monica, Paolo e Lupo Gino e [redacted] di Giuseppe Celoria, [redacted] presidente della Pro Vercelli), ma l'intervento tempestivo di vigilanza e polizia ha impedito il furto [redacted] una Delta integrale.

A Gaglianico i ladri sono andati molto vicini a mettere a segno il «colpo»: infatti avevano già [redacted] moto un'altra Delta integrale nell'autosalone Cappio quando sono stati disturbati e hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Gli inquirenti ritengono che il doppio tentativo con ogni probabilità [redacted] stato compiuto dai componenti di una [redacted] banda, specializzata in furto di vetture di grossa cilindrata.

Le indagini sono state estese anche al vicino torinese, in quanto negli ultimi mesi sono stati segnalati dei furti di auto di valore. Le vetture vengono poi immesse sul mercato clandestino e [redacted] volte esportate illegalmente in paesi anche extraeuropei. **[r. v.]**

Di piazza Martiri

A Cigliano miniatura per burla

CIGLIANO. Piazza Martiri della libertà continua a fare cronaca. Dopo le polemiche dell'anno scorso per la scomparsa dei posteggi e la trasformazione [redacted] verde - ormai completata dal Comune - la piazza [redacted] immortalata in una miniatura scherzosa, spuntata all'improvviso l'altra mattina al centro dei giardini.

La miniatura riproduce sin nei minimi particolari il nuovo «look» della piazza. I due costruttori - «Mario [redacted] Ceco», se dobbiamo dar retta alle firme sugli scritti che accompagnava[redacted] la burla - hanno realizzato con [redacted] pazienza [redacted] persino [redacted] lampioncini: azionati da una batteria, illuminano l'intera «piazza» con tanto [redacted] verde [redacted] di panchine. [redacted] le lettere lasciate dai due autori [redacted] incorniciate con dovizia? Nella prima, forse ricordando le polemiche legate appunto alla trasformazione della piazza, «Mario e Ceco» emulano una vecchia canzone di Antoine [redacted] scrivono: «Se sei bello ti tirano le pietre». Il secondo biglietto, in un inglese approssimativo, contiene [redacted] sorta di dedica all'amministrazione: «To the syndic and the town councillors».

Dopo alcune ore, ma non prima di aver suscitato la curiosità dei ciglianesi, miniatura e scritte [redacted] state rimosse dalla piazza. Sostituite invece da ben più [redacted] dissuasori in granito, [redacted] confine [redacted] corso Umberto, per vietare ogni tentativo di posteggio. **[p. a. r.]**

In provincia

Nuovi corsi di animatori per i [redacted]

CRESCENTINO. La Provincia, continuando il prog[redacted] dedicato alla prevenzione del disagio giovanile, ha autorizzato il Centro di formazione «Tamburelli» di Saluggia ad attivare tre corsi di formazione di 300 ore per donne disoccupate.

I corsi [redacted] agente di animazione socio-culturale, che hanno come obiettivo fornire gli strumenti [redacted] conoscenze di base a chi [redacted] occupa di politiche ed iniziative rivolte ai giovani, si svolgeranno a Serravalle per i comuni di Borgosesia, Cellio, Gattinara, Quarona, Serravalle, Valduggia e Varallo; Saluggia per i comuni di [redacted]ce Castello, Bianzè, Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Moncrivello, Saluggia, Trino, Villareggia [redacted] Borgo d'Ale ed [redacted] Vercelli per i comuni di Borgovercelli Santhià [redacted] Vercelli. Al termine del corso verrà rilasciato [redacted] attesto [redacted] qualifica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'agenzia formativa «Ercole Tambu[redacted] Saluggia dalle 9 alle 12 dal lunedì [redacted] venerdì, tel. 0161/480.430 e 486.980. **[l. d. c.]**

Lo sostiene Iulini

Usl montana il progetto [redacted]

[redacted] Secondo il vice presidente [redacted] Provincia [redacted]orberto Iulini, che di recente ha incontrato i funzionari dell'assessorato regionale [redacted] Sanità, il progetto per l'Usl montana potrebbe avere degli sbocchi positivi.

In questo caso la Valsesia si staccherebbe dall'Asr 11 per gestirsi [redacted] la questione sanità. «E' ormai certo - afferma Iulini - che entro settembre dovrà [redacted] approvato il piano sanitario regionale e in questo ambito ci sarà anche la proposta dell'Usl [redacted]

[redacted] anche altre richieste in questo senso in Piemonte, ma [redacted] vice presidente della Provincia ricorda che «solo per la Valsesia è già stato formalizzato un disegno di legge quindi possiamo contare [redacted] un buon margine di vantaggio».

Se la proposta si dovesse trasformare in realtà, la gestione [redacted] servizio sanitario in valle [redacted] dipenderà più da Vercelli, e quindi si aprirebbe un nuovo dibattito sulla suddivisione dei servizi tra gli ospedali. **[i. fo.]**

In mostra [redacted] «patrimonio» delle chiese

Cravagliana espone antichi paramenti

CRAVAGLIANA. «Antichi paramenti sacri» è [redacted] titolo di [redacted] mostra che [redacted] inaugura sabato a Cravagliana e che raccoglie il lavoro realizzato da un gruppo [redacted] appassionati guidati dal sindaco Paola Bossi. Dopo [redacted] ricerche, tutti i paramenti ritrovati [redacted] stati catalogati e ora verranno messi a disposizione del pubblico che avrà [redacted] settimane per visitare l'esposizione.

Sarà in mostra materiale liturgico risalente al periodo che va dal 1500 all'Ottocento, in modo particolare i paramenti ritrovati negli archivi delle parrocchie di Cravagliana [redacted] delle frazioni Ferrera [redacted] Brugaro. Nel corso degli anni le chiese sono state più volte visitate dai ladri, che h[redacted] asportato quasi tutto ciò che poteva avere [redacted] valore commerciale. Per evitare altri rischi, il sindaco Bossi ha così fatto [redacted]stallare nella sala del palazzo municipale che ospiterà la preziosa mostra un dispositivo [redacted] allarme. La cerimonia d'inaugu[redacted] è prevista per sabato pomeriggio, alle 17, nella sala consiliare, poi i paramenti resteranno a disposizione dei visitatori fino [redacted] 24 agosto con i seguenti orari: [redacted] giorni feriali dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 22,30; la domeniche e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La raccolta del materiale è [redacted] realizzata in collaborazio[redacted] la Società valsesiana di cultura, l'Archivio di Stato di Varallo, la Comunità montana, la Pro loco e le parrocchie interessate. «Abbiamo voluto lavorare su questo [redacted] - è la spiegazione [redacted] Paola Bossi - perchè il patrimonio sacro di Cravagliana ha [redacted] grandissimo valore eppure [redacted] sconosciuto alla maggior parte della popolazione, proprio perchè non è mai [redacted] esposto in pubblico. Saranno presentati anche oggetti, quadri ed immagini che ripercorrono la nostra storia, ed emerge un dato particolarmente interessante: [redacted] la povertà che caratteriz[redacted] valle in quai secoli, molti paramenti venivano realizzati con tessuti particolarmente pregiati, [redacted] dimostrazione della grande attenzione che si riservava alla chiesa». **[i. fo.]**

La partenza domani all'alba da Rima, Carcoforo e Macugnaga

Patto di amicizia in Valsesia

Suggestivi percorsi tra boschi e alpeggi

RIMA. Domani verrà suggellato un antico patto di amicizia tra la gente della Val Sermenza, della Valle d'Egua. E della Valle Anzasca, al di là del confine valsesiano. Si partirà all'alba da Rima, da Carcoforo [redacted] da Macugnaga [redacted] si percorreranno i sentieri che portano verso Nord Ovest e verso quota duemila.

La passeggiata dei valligiani, ai quali si aggregheranno altri escursionisti appassionati della montagna, iniziando [redacted] Rima, si snoderà tra boschi ed alpeggi, raggiungerà l'alpe Lanciole e poi l'alpe Lavazzei. E da qui, dopo un paio d'ore di buona camminata, si arriverà [redacted] dintorni del rifugio «Axerio», ormai abbandonato. La meta verrà raggiunta [redacted] le undici.

Il rendez vous degli abitanti di Rima, di Carcoforo [redacted] Macugnaga è al «Piccolo altare», un suggestivo monolito vicino al quale verrà officiata la funzione religiosa. Al termine, ricordi, racconti, strette di mano, scambi di auguri ed omaggi [redacted] naturalmente un gustoso spuntino, prima [redacted] ridiscendere ai paesi di provenienza.

Una processione di valligiani, ai quali spesso si aggregano gli escursionisti

Da dieci anni [redacted] questa parte, questo incontro estivo si svolge in località alpine sul territorio dei paesi delle tre valli confinanti. L'anno scorso il meeting era previsto al colle della Bottigia, alle falde del Montevecchio.

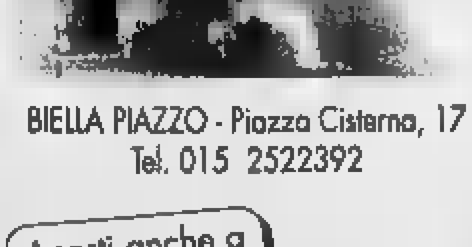
I successivi appuntamenti sono in calendario domenica a Carcoforo dove per la festa della Madonna della neve ci saranno processioni nei costumi della tradizione ed un grande falò che sarà bruciato nella notte.

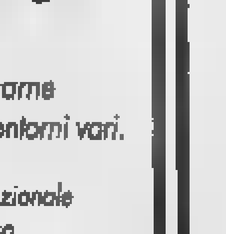
A Rima invece i cortei religiosi sono in programma per venerdì 15 [redacted] agosto, celebrazione dell'Assunta. Anche in quell'occasione le processioni rimesi saranno impreziosite dai coloratissimi costumi del folklore locale. **[g. bar.]**

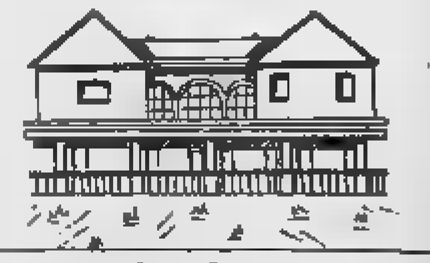
I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

La trattoria
DA MAURO
a S. Michele di Mongrando
vi propone per [redacted] mese di agosto il seguente menù
Antipast del Bieleis
Risot con ij ran-e • Crosit con [redacted] fonsc
Fricandò 'd Sordeivo • Rost a la giudaica con friciolin ed patate raspa
£. 38.000 vini esclusi
Delissia ed bruscon ampole [redacted] ribis e l'bonet [redacted] l'cafe
Questo menù potrete trovarlo per tutto il mese di agosto dal mercoledì alla domenica prenotando al n° 015 666283.
Si ricorda che all'atto della prenotazione potrete scegliere tra [redacted] sala per fumatori e per non fumatori. Chiuso lunedì e martedì.

RISTORANTE - [redacted]
FRA DOLCINO
VARALLO - Piazzale della Stazione
Tel. [redacted]
[redacted] TUTTI I [redacted]
Gradita la prenotazione
RISTORANTE PIZZERIA
Monte Tucri
[redacted] - via Roma, 13
Per prenotazioni tel. 0163 431190
[redacted]
Domenica chiuso

[redacted]
SAN GIACOMO

BIELLA PIAZZO - Piazza Cisterna, 17
Tel. 015 2522392
Aperti anche a mezzogiorno
Alla domenica il biglietto della funicolare di rientro è in omaggio

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso
MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. [redacted] / 677140
- luglio [redacted] agosto sempre aperti tranne [redacted] martedì -

TAVERNA VERDE
★ ★ ★
HOTEL RISTORANTE
Week-end gastronomico sul lago di Viverone
Salone per cerimonie • Piscina e spiaggia privata
Aria condizionata

sabato 9 agosto
intrattenimento con Piano Bar
LIDO [redacted] ANZASCO • Lago di Viverone
Per prenotazioni Tel. 0125-687965

Sabato alle 16 tradizionale regata sul lago. A Pistolesa c'è la sagra «D'la galina giauna»

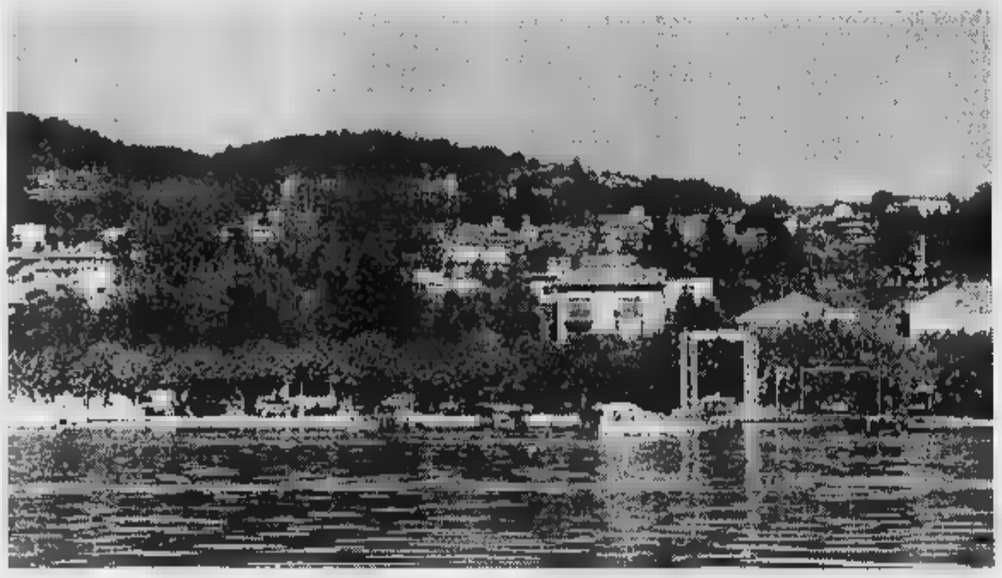
Debutta il «Ferragosto» di Viverone

Fitto programma di feste e appuntamenti sportivi

VIVERONE. Il calendario s'avvicina al [illegible] dell'estate e paesi [illegible] frazioni sfoderano il meglio per festeggiare le vacanze. In prima linea c'è naturalmente Viverone, doppiamente interessato a feste e sagre per [illegible] della sua vocazione turistica. Sabato, alle 16, il lago ripropone [illegible] classico dell'estate, la regata di barche a remi, valida per l'assegnazione dell'ambito Remo d'oro. Al via dodici imbarcazioni che copriranno un percorso [illegible] circa 8 chilometri, [illegible] pratica il perimetro del lago. All'arrivo premiazione e festicciola per i partecipanti; l'iniziativa è della Pro loco. Il giorno successivo, domenica, Viverone ospita una nuova edizione del mercatino [illegible] piccolo antiquariato [illegible] collezionismo, sul lungolago.

Contemporaneamente ai programmi della Pro loco, il lago sfodera [illegible] iniziative della festa patronale, organizzate [illegible] un attivo comitato, che si concluderanno domenica 17. Vediamo le tappe più significative. Sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, è in calendario un concerto d'organo; gli artisti, Natalia Kotsioubinskaia, Giuseppe Radini e Arturo Sacchetti, sono nomi noti nel panorama organistico.

Domenica si rinnova una tradizione dell'agosto al lago: la «Sagra del pesce». Saranno distribuite razioni di fritto misto e di fresco Erbaluce, il vino bianco prodotto sulle colline attorno al lago.



Tra gli ingredienti estivi, le iniziative gastronomiche con le specialità della cucina locale

Nel cuore dell'estate il lago sfodera il meglio per attirare i turisti e animare le giornate dei villeggianti. Ma le vacanze nel [illegible] sono anche sinonimo di escursioni in collina

Il programma [illegible] una valenza prettamente religiosa [illegible] l'appuntamento di giovedì 14: una fiaccolata in [illegible] della Madonna della Chiesa, [illegible] la partecipazione del vescovo Massimo Giustetti. Interverrà la banda musicale del paese. Venerdì 15, giorno di Ferragosto, messa [illegible] alle 11 e cerimonia [illegible] consegna della targa «Una vita per la parrocchia». Sabato 16 Festa di San Rocco con le celebrazioni religiose al mattino, mentre alle 19 verrà distribuito [illegible] fritto misto alla piemontese. Domenica 17 calerà il sipario sulla manifestazione, con la premiazione dei tornei di calcio [illegible] pallavolo.

Il comitato organizzatore ricorda che durante la festa funzionerà all'Oratorio un mega banco di beneficenza: l'utile verrà utilizzato per finanziare i restauri della chiesa parrocchiale.

Nel panorama degli appuntamenti di Ferragosto si inserisce anche **Mongrando** che ha annunciato [illegible] fitto programma. Giovedì 14, alle 20, partenza della corsa podistica; alle 21, apertura [illegible] banco di beneficenza [illegible] alle 22 premiazione dei corridori; venerdì, alle 17, pro[illegible] per le vie [illegible] paese con la [illegible] dell'Assunta; sabato alle 14,30, giochi a [illegible] per i giovani, iniziativa che verrà replicata domenica, ma alle 14; alle 23 estrazione dei superpremi del banco [illegible] beneficenza; sabato 30, infine, gita [illegible] Gardaland in notturna: iscrizioni presso [illegible] bar della Casa del Giovane durante l'apertura del banco di beneficenza [illegible] telefonando [illegible] 66.64.48. L'iniziativa è del gruppo sportivo «La Vetta».

P[illegible] Ferragosto [illegible] in festa anche **Pistolesa**, che presenta [illegible] edizione della sagra «D'la galina giauna». Apertura venerdì 15, con la [illegible] [illegible] la serata danzante [illegible] il «Duo Cravello»; sabato alle 15 i giochi con la «galina della fortuna» [illegible] dalle 18 [illegible] potranno gustare specialità gastronomiche; domenica grande pranzo con i turisti. [d. sa.]

L'assistenza ai turisti

Dalla pianura alla collina cinque uffici per i villeggianti

BIELLA. L'estate turistica biellese si appresta ad affrontare il giro di boa.

Ma se è ancora presto per i bilanci, dal punto di vista dei servizi offerti ai villeggianti [illegible] possibile già una valutazione. Con risultati positivi, almeno sul fronte dell'organizzazione.

Infatti dall'inizio [illegible] stagione sono ben cinque le sedi dell'Apt attive in provincia per garantire assistenza [illegible] chi proviene da altre zone e desidera visitare le vallate biellesi.

Oltre all'Apt [illegible] Biella [illegible] aperti al pubblico gli uffici di Oropa (nella casetta di legno accanto all'ingresso principale del santuario), di San Giovanni d'Andorno, di Candelo (sede della Pro loco), all'Oasi Zegna (Centro Zegna), di Viverone (sede della Pro loco, lungolago). I servizi turistici [illegible] coordinati dalla direzione dell'Apt ed affidati ad agenti che hanno frequentato nell'autun[illegible] [illegible] un apposito [illegible] organizzato dall'amministrazione provinciale [illegible] finanziato dall'Unione europea. [f. p.]

[illegible] Le giostre [illegible] piazza Croce Rossa per la Fiera di [illegible] Rocco

COSSATO. Anche la seconda città della provincia non [illegible] al copione estivo: da domani fino al 25, Cossato ospita la Sagra di Ferragosto e la Fiera di San Rocco, due appuntamenti che da anni fanno parte della tradizione cossatese. L'antica fiera è stata sostituita dal mercato, che però [illegible] una veste diversa, in tema con l'atmosfera estiva, la voglia di uscire di sera, il desiderio di indugiare nello shopping, senza fare i conti con l'orologio che durante il resto dell'anno impone i suoi ritmi frenetici.

I mercati [illegible] mercoledì 13 [illegible] 20 e la Sagra di San Rocco del 16 si terranno lungo le vie Chiesa, La Marmora, Marconi, Ranzoni e piazza Angiono. Ma lo shopping andrà [illegible] scena anche di sera: infatti giovedì 14 e sabato 16 i negozi della centralissima via Mazzini resteranno aperti, dalle 21 alla mezzanotte. E arriverà anche il luna park, vera attrazione delle sere d'estate cossatesi, nel piazzale Croce Rossa. [c. gi.]

Un concorso

A Strona palcoscenico per i poeti

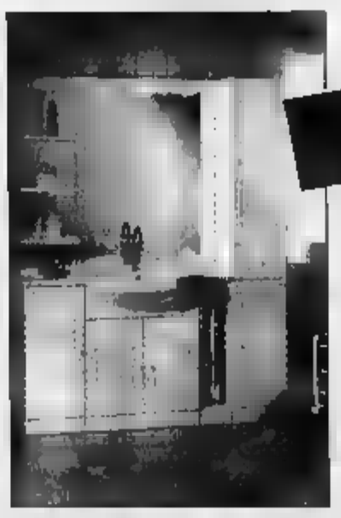
STRONA. Si chiudono il 16 le domande per partecipare al [illegible] letterario indetto dalla biblioteca comunale «Garlanda» [illegible] [illegible] gruppo «Noiginvani». Giunto alla terza edizione, il concorso è dedicato alla poesia, diviso in due sezioni: tema libero in lingua italiana [illegible] in dialetto piemontese.

Ogni autore potrà presentare un massimo [illegible] tre opere per sezione, di lunghezza [illegible] superiore [illegible] 40 versi ciascuna, indirizzando le sei copie richieste al Municipio di Strona-Frazione Fontanella Ozino 54, 13065 Strona. Il costo [illegible] partecipazione è di 10 mila lire per una sezione [illegible] 15 mila lire per entram[illegible] da versare sul c/c postale 16814130, intestato alla tesoreria [illegible] Comune e la ricevuta deve [illegible] allegata alle opere.

La premiazione dei tre primi classificati (cui andranno rispettivamente 300, 200 [illegible] 100 mila lire più un volume offerto da Giovannacci) avverrà il 6 settembre alle 21 contestualmente ad una rappresentazione teatrale. [d. sa.]

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO,
OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE
DEL VOSTRO APPARTAMENTO ?

Vi mettiamo [illegible] disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



APERTI AGOSTO

Potete contattarci telefonicamente allo **015/93.488** *o a mezzo fax* **015/92.63.24**, *oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove vi sarà possibile prendere visione delle varie proposte nella nostra sala mostra di piastrelle [illegible] arredi bagno.*

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA • PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI MEZZI

POSSIBILITÁ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

VE

VITTORIO ELLENA

COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 [illegible]

Questa mattina, l'artista apparirà in tv ospite dei presentatori Janira Majello e Luca Sardella

Arriva da Mottalciata un «nuovo» sperone

L'invenzione dello scultore Giuseppe Albano protagonista [illegible] Rai 1

MOTTALCIATA. Artista, scultore, inventore, ma soprattutto appassionato di cavalli, Giuseppe Albano, grazie alla sua versatilità [illegible] apparso già numerose volte in tv. E proprio domani tornerà sul piccolo schermo. «Verdemattina estate» [illegible] Rai 1 manderà in onda alcuni spezzoni registrati, nella primavera scorsa, nell'ambito del numero dedicato alla caccia alla volpe.

Il motivo? Fra [illegible] bronzo di [illegible] testa equina, la targa di uno stemma comunale ed una cavalcata in Baraggia, l'ingegnoso ospite di Janira Majello e Luca Sardella (i conduttori dello show), ha progettato uno speciale sperone anatomico che assicura allo stivale del cavaliere [illegible] posizione fissa particolarmente stabile.

«E' un'invenzione che ho brevettato - spiega Albano -. Sono un appassionato di cavalli [illegible] da sempre ho avuto il problema dello sperone che non aderiva perfettamente alla calzatura, soprattutto quando si fa salto ad ostacoli. Ho così deciso di provare [illegible] progettare un'attrezzatura che mi [illegible]sse più sicurezza, e ci [illegible] riuscito. Questo oltretutto consente il massimo contatto con [illegible] cavallo e può cambiare forma [illegible] misura [illegible] seconda del piede, dei gusti estetici [illegible] delle necessità di chi lo utilizza».

L'artista Giuseppe Albano mentre mostra uno dei suoi originali speroni che ha brevettato

Prosegue l'inventore: «Lo sperone anatomico entrerà in produzione in autunno. Per il momento si tratta di un'operazione a livello artigianale ma non è escluso che, vendendo il brevetto, la mia invenzione possa essere prodotta in quantità industriali».

Scultore «per vocazione», da tempo Giuseppe Albano [illegible] dedica ad alto [illegible] bassorilievi, a opere in ceramica, alla realizzazione di spille e gioielli, ma soprattutto a fusioni a cera persa, dove prevale [illegible] pre, come soggetto, il cavallo, anzi un animale in particolare. E' «Vissia», un magnifico purosangue inglese che ormai [illegible] diventato il simbolo [illegible] tutte le [illegible] attività. [p. g.]

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

I dati raffrontati con quelli del '96 sono quasi tutti con il segno meno

Turismo, luglio da dimenticare

Netto calo di presenze in Val d'Aosta e Valsesia

CRISI. Generalizzata in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta, regione quest'ultima che dall'industria vacanziera trae gran parte della propria «linfa vitale». Il mese di luglio si è dimostrato avaro con gli operatori turistici di laghi e monti. Complessivamente il calo percentuale rispetto allo stesso mese del '96 è del 15 per cento con punte che superano il 30 per cento nell'Ossola e in alcune località della Valsesia. Ma vi sono anche piccole isole felici. E' il caso di alcuni centri montani del Cuneese (vedi Pradleves e la Val Grana dove i lungimiranti albergatori hanno promosso con largo anticipo le loro attività) e di altri paesini di Langa e Monferrato dove il turismo è ancora di tipo rurale e sfrutta strutture a gestione familiare, ma con ambizioni di espansione. A Monforte d'Alba, ad esempio, si sta progettando un centro della salute capace di poter offrire tutti i comfort.

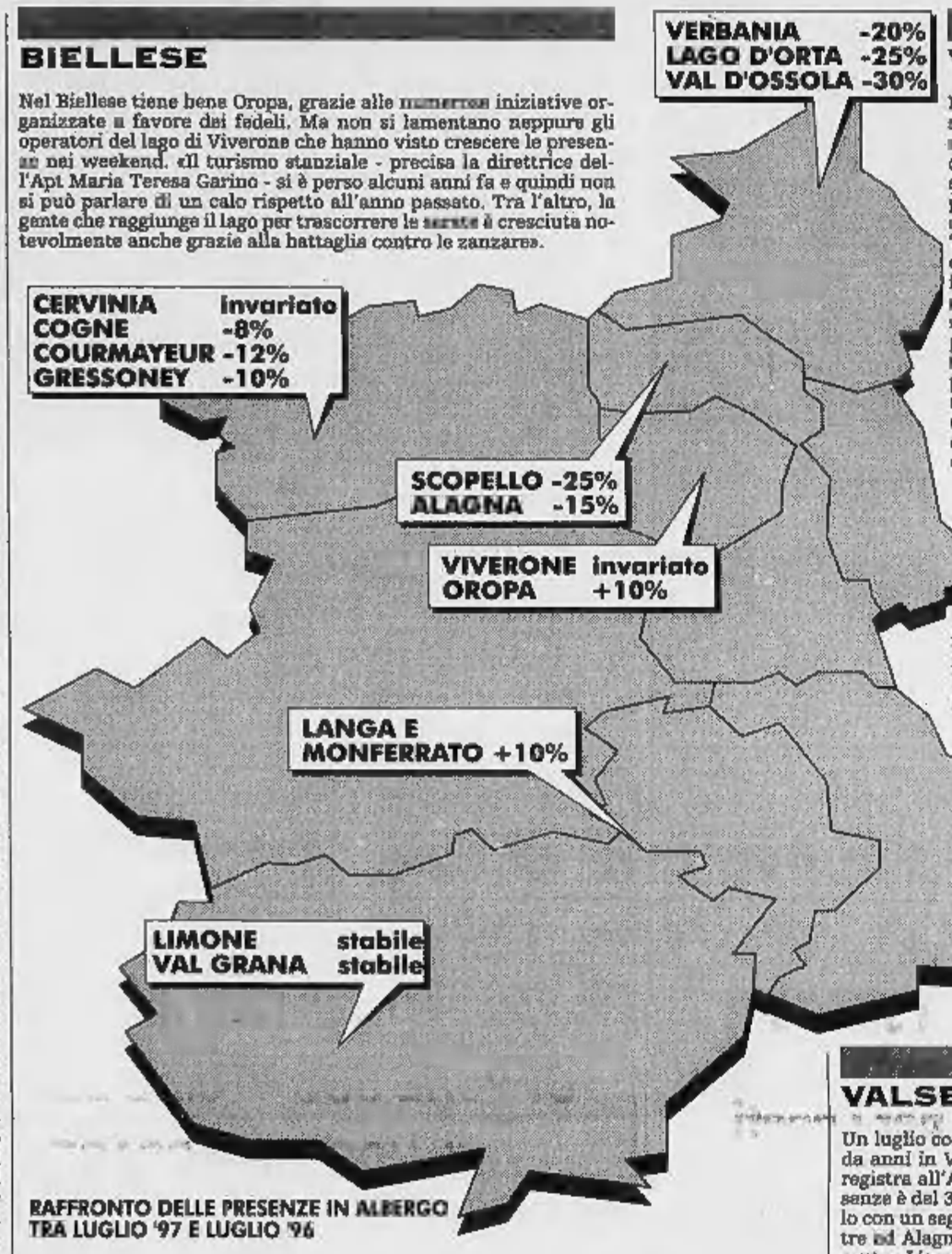
Le cause della crisi sono molteplici e in gran parte sono le stesse che hanno caratterizzato il «luglio nero» del turismo nella nostra Penisola. Innanzitutto c'è la paura collettiva che l'investimento nelle vacanze si tramuti in uno sperpero di danaro. Questo vale per gli italiani, ma anche per molti stranieri, in particolare i tedeschi che da sempre prendono d'assalto i laghi Maggiore e d'Orta. E a proposito di Germania, un freno è rappresentato dal cambio meno favorevole rispetto a uno o addirittura due anni fa. E neppure vanno trascurate le normative sulla rottamazione. In molti si sono fatti tentare dai supersconti e nel '97 hanno deciso di cambiare l'automobile, rinunciando così alle vacanze. Anche le condizioni climatiche a luglio non hanno aiutato, soprattutto si monti dove il sole s'è visto di rado ed è piovuto sovente. A queste considerazioni ne va aggiunta un'altra determinante: la tendenza che si verifica ormai da alcuni anni a sfruttare maggiormente i weekend e i ponti primaverili ed estivi, limitando le vacanze a un periodo medio di due settimane.

Gli albergatori hanno pagato lo scotto maggiore, ma anche gli affittuari di appartamenti sono stati meno rispetto al passato. In compenso sono cresciuti i campeggiatori. Il discorso vale in particolare per la Valsesia dove tanti giovani appassionati di canoa hanno preso d'assalto i cinque camping della zona. Anche nel Biellese nei campeggi si è verificato il pienone nelle ultime settimane di luglio.

Servizi a cura di
PIERO ABRATE

BIELLESE

Nel Biellese tiene bene Oropa, grazie alle numerose iniziative organizzate a favore dei fedeli. Ma non si lamentano neppure gli operatori del lago di Viverone che hanno visto crescere le presenze nei weekend. «Il turismo stanziale - precisa la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - si è perso alcuni anni fa e quindi non si può parlare di un calo rispetto all'anno passato. Tra l'altro, la gente che raggiunge il lago per trascorrere le serate è cresciuta notevolmente anche grazie alla battaglia contro le zanzare».



RAFFRONTO DELLE PRESENZE IN ALBERGO TRA LUGLIO '97 E LUGLIO '96

VALLE D'AOSTA

«Finora l'andamento della stagione è stato del tutto deludente». Questo il commento della maggior parte degli operatori turistici della Valle d'Aosta. In effetti, una «ripresina» c'è stata nel primo weekend di agosto, ma non è di certo quella attesa dagli albergatori. Per molte località turistiche luglio è stato in effetti un mese da dimenticare.

Un calo piuttosto consistente (nell'ordine del dodici per cento) si è verificato negli hotel di Courmayeur, mentre a Cogne la percentuale di presenze in meno rispetto all'anno passato oscilla tra l'8 e il 9 per cento. Meno tragica la situazione a Cervinia dove l'Azienda di promozione turistica rileva un incremento delle presenze nei fine settimana e un calo negli altri giorni della settimana. Preoccupante la situazione anche a Gressoney.

Complessivamente in Valle la diminuzione di presenze è intorno al 10 per cento. Gli unici alberghi al completo o quasi sono quelli più economici. E anche per i giorni «caldi» a cavallo di Ferragosto ci sono ancora posti disponibili sia in albergo sia in appartamento.

MONFERRATO

Le Langhe e il Monferrato sono tra le poche isole felici del Piemonte. Proprio perché non hanno tradizione turistica nel senso classico del termine. Fino a qualche anno fa gli appartamenti in affitto non erano molti, così come i posti disponibili negli alberghi. Oggi le insegne «zimmer frei» si sprecano anche nei più piccoli centri e si moltiplicano le aziende di agriturismo. Sull'onda del crescente interesse per gli itinerari enogastronomici da anni ormai si organizzano tour. Ed è continuo il viavai di gente che, approdata con un gruppo organizzato, fa ritorno da sola o con la famiglia. I più assidui frequentatori sono i tedeschi: molti di loro hanno acquistato anche un'abitazione.

VCO

Mancano i tedeschi e il turismo sui laghi Maggiore e d'Orta finisce ko. Per la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola il mese passato è stato tremendo al pari di quello '96, funestato da due tremendi nubifragi. Il luglio '97 ha, infatti, fatto registrare un calo delle presenze oscillante tra il 20 e il 30 per cento. Delle tre aree, quella messa peggio è l'Ossola con punte di flessione del 40 per cento. A condizionare le scelte di molti turisti sono state le poco favorevoli condizioni climatiche. In ribasso anche Cusio e Verbano dove addirittura i campeggi hanno subito un netto calo di presenze.

«Occorre dare un segnale in termini economici, ossia ribassare i prezzi - interviene il presidente degli albergatori del Cusio Oreste Primatesta -. Parteciperemo alle più importanti fiere internazionali per lanciare il nostro messaggio promozionale. Ma abbiamo bisogno che la Regione ci venga incontro».

VALSESIA

Un luglio così disastroso non lo si ricordava da anni in Valsesia. Il record negativo lo si registra all'Alpe di Mera dove il calo di presenze è del 30 per cento. Male anche Scopello con un segno meno del 25 per cento, mentre ad Alagna i turisti sono scesi del 15 per cento. L'assessore al turismo della Comunità Montana Riccardo Fava Camillo è preoccupato: «Gli albergatori sono, a ragione, disperati. Oltre alla crisi economica, quest'anno si è messo di mezzo anche il maltempo». Soddisfatti soltanto i gestori dei cinque campeggi che hanno dato ospitalità a centinaia di giovani canoisti.

CUNEESE

La situazione depressiva non risparmia le vallate del Cuneese, anche se una oculata promozione turistica ha «salvato» intere aree montane, come ad esempio la Val Grana. Qui gli operatori turistici possono ritenersi soddisfatti visto l'andazzo su scala nazionale. Tutto merito di un lavoro capillare svolto nei mesi invernali in vista della stagione estiva. Si mantiene sugli standard del '96 Limone Piemonte. Ad alcuni albergatori insoddisfatti si contrappone la schiera di chi s'accontenta di non aver fatto un altro passo indietro. Una lieve flessione si registra alle terme di Vinadio.

Un alpinista impegnato in un'ascensione sul Monte Rosa

Da domani a domenica ad Alagna

Corpo delle guide Festa in Valsesia

ALAGNA. Saranno giorni intensi di avvenimenti, quelli per celebrare il 125° anniversario del Corpo delle guide alagnesi. L'appuntamento in Valsesia è da domani a domenica ad Alagna con palestre per l'arrampicata sportiva mentre nell'antico insediamento walser di frazione Pedemonte sarà allestita una rassegna del libro di montagna. In cartellone figurano ancora proiezioni di video, emissioni filateliche commemorative, e numerose altre inizative per ricordare un secolo e cinque lustri di storia delle guide alpine che operano sul Rosa, la «montagna incantata».

Una storia iniziata nel 1872 sotto le «ali» della sezione di Varallo del Cai che diede il suo «imprimatur» alla nascita del secondo gruppo ufficiale di guide, dopo quello sorto quattro anni prima a Courmayeur.

Da quei giorni le guide di Alagna hanno costellato la loro attività di imprese di prim'ordine mentre a livello mondiale si sono distinti epici personaggi come Guglielmo Guglielminetti ed Eugenio Piane, autori della prima spedizione nella Terra del Fuoco, nel 1913-14, compiuta con Alberto De Agostini, fondatore dell'omonimo Istituto geografico. O come in tempi più recenti, il partigiano Giacomo Chiara, morto in un'azione di guerra sul ghiacciaio di Grenz nel '45. O Felice Giordano, che perse la vita nella seconda metà degli Anni 60 durante un salvataggio estremo di un alpinista.

Il calendario della tre giorni comprende al Museo walser di Pedemonte per le 16 di domani la presentazione di «Alagna tra natura e cultura», una rassegna di libri sulla montagna. Sempre domani, alle 21, al teatro dell'Unione alagnese verrà proiettato su un grande schermo il video «Le Alpi di Messner: il Monte Rosa. Orizzonti di ghiaccio», la cassetta edita in collaborazione con La Stampa.

Sabato dalle 10 alle 16, sarà poi in funzione un ufficio postale distaccato, per un'emissione dell'annullo filatelico, commemorativo della guida Guglielmo Guglielminetti.

Domenica, il finale è imperniato su una grande festa alla palestra di arrampicata. Inoltre saranno proiettati documentari in diapositive su «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo».

Una guida d'inizio secolo

Ma c'è una filosofia comune che unisce le 33 guide attuali di Alagna: «Il nostro campo d'azione si estende dall'arrampicata sportiva al torrentismo, dal trekking alle spedizioni extraeuropee. Proposte che offriamo a chi vuole scoprire la montagna con noi». Parola dei «signori del Rosa».

Giovanni Barberis

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Numero Verde **167-329329**

Numero Verde **167-807090**
Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Santhià, adesioni entro settembre per autori in «vhs» e voci nuove

Splendor, i concorsi al Café

Partono i contest per video e gruppi rock

SANTHIA'. Accendete la vostra telecamera e raccontate in video la storia ispirata ad un film. Horror, giallo, d'azione, commedia. O glam! Oppure «simulate» qualche spot televisivo. Fate voi, insomma: create come volete, liberamente. L'importante è la sintesi e l'importante è inviare il filmato allo Splendor Café di via Ospedale 1 a Santhià, dove oltre alla gara di remakes cinematografici bonsai è anche stato bandito un concorso musicale che coinvolgerà gruppi rock o cantanti solisti.

Ma andiamo per ordine e vediamo quali sono le modalità di partecipazione. Queste sono le regole del primo «Splendor Movie Contest '97». Il concorso è aperto a professionisti e non. L'«opera» deve essere filmata su cassette vhs e la durata non superare i venti minuti. I lavori verranno giudicati durante le sere stesse della proiezione da una giuria popolare, ad eliminazione diretta. I premi saranno materiali audiovisivi. E questi sono i temi da trattare. Spot (stile pubblicitario), horror, commedia, extreme, action, avanguardia o glamour.

Ecco invece le modalità dello «Splendor Rock Music Contest '97». Possono partecipare gruppi e band (per i minori è necessaria l'autorizzazione di un genitore). I concorrenti possono portare durante l'esibizione cinque brani inediti o editi che verranno giudicati da una giuria popolare. Le eliminatorie saranno dirette, con quattro gruppi, due dei quali passeranno il turno. Al vincitore sarà offerta la possibilità di incidere in studio un compact disc.

Per ogni informazione si possono chiamare lo 0338.778. 27.34 oppure lo 0338.779. 57.63. Sono state preparate schede informative (da ritirare allo Splendor Café o alla redazione vercellese del nostro giornale in via Duchessa Jolanda 20). Quindi da compilare ed inviare entro il 13 settembre per il concorso musicale, ed entro il 30 settembre 1997 per il concorso dei video.

Emuli di Kevin Costner e aspiranti Kim Basinger, novelli Ligabue ed eredi dei Litfiba siete avvisati tutti quanti. Gli schermi ed i palchi dello Splendor Café sono pronti per accogliere alla grande le vostre gesta. Ed il pubblico è pronto per giudicarvi. [g.bar.]

La splendida **Kim Basinger** protagonista di «9 settimane e mezzo» potrà ispirare i filmaker chiamati a cimentarsi anche in pellicole d'azione thriller e commedie

E questa sera a Biella Chiavazza balli al chiar di luna

Torna Settembrefolk

Gli «Amici del Piazzo» propongono tre giorni di musica e danze popolari. Fra gli ospiti le Bisserov Sisters, gli Abesibè e i Meikenut

BIELLA. Mentre il calendario di «Biellaestate» da domani va in vacanza fino a martedì 26, gli Amici del Piazzo hanno annunciato il programma del tradizionale appuntamento in scena nell'antico borgo, una volta terminate le ferie: Settembrefolk.

Questa sera, infatti, ai giardini pubblici di Chiavazza è in cartellone la penultima serata di «Danze al chiar di luna», la rassegna itinerante che si concluderà, in grande stile, al Chiostro di San Sebastiano giovedì 28. La stessa settimana, ma martedì, sarà la compagnia biellese de «I Camminanti» a riaprire Biellaestate con «Ri-...dor Mortis - ovvero notturno giallo con il morto». Sempre al Chiostro, altre serate sono annunciate il 29 con il soul ed il rhythm'n'blues del «Marshmallows» ed ancora il 2 settembre, con un suggestivo concerto di classica a lume di candela.

Venerdì 5 sarà quindi il gruppo musicale de «La piva del Carner» ad aprire la «tre giorni» di Settembrefolk in piazza Cisterna. La formazione di Reggio Emilia dedicherà il suo concerto ai brani del Centro e del Sud della Francia, del Piemonte e dell'Emilia. Sabato sera sarà poi la vota delle «Bisserov Sisters», tre sorelle che giungono dalla Bulgaria e che si misureranno in uno spettacolo dal repertorio singolare.

Domenica pomeriggio toccherà agli «Abesibè» intrattenere il pubblico e quindi (la sera) ai biellesi «Meikenut». Nell'ambito del programma, come sempre non mancano dibattiti a tema a Palazzo La Marmora, mercatini e fiere dedicate agli strumenti musicali ed ai prodotti tipici locali. [p. g.]

Le **Bisserov Sisters** saranno ospiti al Piazzo sabato 6 per «Settembrefolk»

GIORNO E NOTTE

Vercelli

I film sotto le stelle

All'estivo dell'Astra questa sera proiettano il film «Turbolence», mentre domani sera sarà in cartellone «Tin Cup». Inizio degli spettacoli alle 22,10.

Santhià

Orchestra al Beverly

Questa sera sarà sulla pedana del Beverly Hills il gruppo di Genio ed i Pierrots. Per una notte ballando ballando.

San Paolo Cervo

Pat Orchard a Riabella

«La Val an musica», la rassegna allestita dalla Comunità Montana Alta Valle Cervo, prosegue domenica con un nuovo appuntamento. Il quarto concerto in calendario vedrà protagonista, a Riabella, l'inglese Pat Orchard, un chitarrista dalle incredibili doti tecniche che suona rock acustico. Il concerto inizia alle 21,30.

Borgovercelli

Il liscio del Globo

Al dancing Il Globo domani sera suonano i Panda, mentre sabato è di scena l'orchestra Macario. Domenica invece arriva Santino Rocchetti, con Gian Feola, reduce dai successi televisivi di Rete 4.

Novara

E' musica live

Questa sera dopo le 22, a «La Cavallotta» di via Case sparse, si farà musica dal vivo.

Galliate

Irlanda al Penny Black

Giardino estivo con cocktail e piatti tipici irlandesi ogni sera (ad eccezione del lunedì) a The Penny Black.

Muzzano

I concerti di Ipermusica

Ipermusica di Torino, in collaborazione con il Comune, offrirà due concerti in Valle Elvo. Gli appuntamenti sono fissati al Centro Incontri il prossimo martedì e poi ancora domenica 17. Durante la prima serata, prevista per le 21, si esibirà il duo chitarristico di Rosario Ascione e Giuseppe Aversano. I due musicisti eseguiranno pagine di Scarlatti, Tarrega, Piazzolla e Assad.

Ponderano espone il mondo degli animali raccontato da quindici autori

In mostra la nuova Arca di Noè

All'«Art Café» collage, dipinti ad olio e sculture

PONDERANO. Quindici artisti, di cui 13 biellesi e 2 sudamericani per la collettiva proposta al Garden Bar Art Café di Ponderano. La nuova rassegna ospitata sulla grande parete del locale ruota attorno alla fauna, una sorta di grande Arca di Noè, tradotta sulla tela ed in scultura, dove non mancano i «protagonisti» domestici (cavalli, cani, gatti e perfino mucche), e quelli esotici come pappagalli ed elefantesse bianche.

La rassegna, inaugurata la scorsa settimana, vede in mostra opere di vario stile che interpretano, attraverso il pennello o lo scalpello, a seconda dei casi, il mondo degli animali con le sue infinite suggestioni. Colori accesi, sfumature pastello, paesaggi ed interpretazioni geometriche, si alternano così nella sala del Garden Bar, lavori che si lasciano ammirare e commentare e che si confrontano fra loro.

Un batik dai forti contrasti, di Riccarda Zanardi, non potrà non catturare l'attenzione degli appassionati dell'arte e dell'artigianato esotico; Germana Francesa Morel propone invece due oli realizzati recentemente mentre Roberto Ricca, dall'inconfondibile e vivacissimo stile, espone due tele realizzate tra il '90 ed il '91. La giovanissima Cora Lessio vede in parete tre piccole sculture in gesso mentre la sorella Lara, insieme a Marco Zaninetti, espone un bassorilievo.

Felice Ramella ripropone gli scorci tipici delle montagne biellesi, due momenti rubati alla vita quotidiana dei margari nei verdi alpeggi prealpini. Come lui anche Ottavio Garizio, di cui si possono ammirare due lavori ad olio antologici (realizzati nel '29 e nel '34), s'ispira al lavoro della gente contadina. Leo Modafferi, artista ormai diventato un habitué dell'Art Café di Ponderano, propone un barboncino ad olio, mentre Gianni Poma ha scelto per soggetto del suo quadro i selvaggi cavalli della Camargue. Fanno parte della collettiva anche un disegno ed un dipinto di Damiano Rosco, un collage di Giusy Giaccio ed infine un grande vaso in ceramica dipinta, di Tiziano Mezzano. Jorge di Camaguey e Martin di Santo Domingo espongono invece due sculture in legno. La rassegna prosegue fino al 24 agosto tutti i giorni dalle 7 alle 24, escluso il lunedì, giorno di chiusura dell'Art Café. [p. g.]

Cora Lessio espone all'«Art Café»

Questa sera al Faro

Brusnengo, liscio discomusic e live per le notti estive

BRUSNENGO. Due serate di balli sfrenati in attesa della grande esibizione dell'orchestra-rivelazione degli «Zazzaron», che saranno al Faro in occasione di Ferragosto, venerdì sera.

Il dancing di Brusnengo, meta degli appassionati di liscio delle due province, anche questa sera propone musica dal vivo e discoteca per i fanatici della pista da ballo. A partire dalle 21,30 saranno infatti i «Macarena» ad intrattenere il pubblico con le loro canzoni mentre alla console l'immancabile Raf Giusti dj e Max dj mixeranno commercial, underground e progressive. Sabato sarà ancora live, sempre nel giardino estivo, con gli «Eclipse», il giovane quintetto che sa entusiasmare il pubblico con i suoi ritmi sfrenati. Carta vincente dell'orchestra è la voce di Valentina che riesce sempre ad accattivarsi le simpatie dei ballerini anche grazie alla sua simpatia. La stessa sera, nella saletta privée, non mancherà l'animazione con Max e Fabry Joy. [p. g.]

Kaprow ad Albano

Arte sulla Sesia arriva il «padre» dell'happening

ALBANO. In occasione dell'iniziativa dell'associazione «Arte e memoria del territorio», che sta sviluppando una serie di progetti di valorizzazione delle particolarità naturalistiche del fiume Sesia e delle terre di risaia attraverso un intervento artistico, l'americano Allan Kaprow ha svolto una visita-sopralluogo sul Sesia per realizzare opere che saranno completate l'anno venturo, sempre sulle sponde del fiume, nell'area del Parco delle Lame.

Allan Kaprow è diventato famoso per aver creato negli Anni Settanta gli «Environements», ovvero opere da percorrere, da percepire tangibilmente, da «ascoltare». Kaprow sviluppò in seguito il concetto di happening da creare in luoghi di solito non necessariamente deputati alla fruizione artistica, utilizzando per le esposizioni, invece, boschi, fabbriche o supermarket. Il fotografo Fabrizio Garghetti ha documentato l'intervento dell'artista di Atlantic City con una serie di foto e video. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inl. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO. Inl. (015) 22.736 - 31.312. **L'ombra del diavolo,** di A. J. Pakula con H. Ford, M. Pfif. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire 8000; 4000.

ODEON Inl. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inl. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BORGOSESIA

LUX. Inl. tel (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO

VERDI. Inl. tel. (015) 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

CossATO

M. PRIMAVERA. Inl. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inl. tel. (0163) 833.196. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22. L. 10.000.

GRAY

EXCELSIOR. Inl. tel. (016) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inl. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inl. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO

SOTTORIVA. Inl. tel. (0163) 54.265. **Lilly e il vagabondo.** Ore 21 (spettacolo unico). Lire 6000; 7000.

VERCELLI

ASTRA. Inl. orari tel. 255.045. **Turbolence,** di R. Butler con R. Liotta, L. Kelly. Ore 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

NUOVO ITALIA. Inl. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inl. orari tel. 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

VIOTTI. Inl. orari tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

BELVEDERE BELBO'. Inl. tel. 715.013. CHIUSO.

LUX. Inl. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inl. or. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO, Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. *Sala 2:* **Hamlet.** Orario unico: 16; 20,30. Aria condizionata. *Sala 3:* **L'eroe di Ulisse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.685. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4360723. Chiuso per ferie.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Mars attack.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Il ciclone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Perversioni femminili.** Vist. 18. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 8000.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. Chiusura estiva.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Chiuso per ferie.
KING via Po 21, telefono 812.59.86. Ore 16,30; 20,30 **Il prigioniero del Caucaso.** Ore 18,30; 22,30 **Sotto gli ulivi.**
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il pianeta verde.** Or.: 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 637.100. **Il senso di Smilla per la neve.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.446. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mosche da bar.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Mamma in viaggio.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto. Sabato 23 agosto ore 21 Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche di G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71. Telefono 669.8034. Chiusura estiva fino al 24-8-1997.

Discoteque IL FARO Music Hall
Questa sera nel giardino estivo musica dal vivo con
MACARENA
Nel Privé musica underground
Cavalieri £. 10.000 - Le dame sono nostre ospiti
Sabato 9
nel giardino estivo musica dal vivo con
Eclipse
Tre sale, tre generi musicali
Il Faro - Brusnengo (Bi) - S.S. Biella - Gattinara - Tel. 015 985073

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Stasera (ore 20,30) importante test-match per granata e bianconeri

Borgo-Biellese, esordio per due

Bacchin: «E' un'amichevole importante»

BORGOSESIA. Non c'è la feroce concentrazione dei derby di campionato e Coppa che hanno animato e vivacizzato le passate stagioni, ma l'attesa, questa sì, nella gente bianconera e in quella granata è quasi da partita ufficiale.

Stasera per la Biellese campione d'Italia dei dilettanti e matricola in C2 e il Borgosesia versione Domenicali, è il momento dell'esordio e la curiosità per vedere all'opera le due vecchie rivali è tanta. Di certo mancherà la grinta e il fervore agonistico di quando in palio ci sono i tre punti, ma ugualmente la determinazione ci sarà tutta perchè il blasone e l'orgoglio contano sempre.

E, a completare il quadro, stasera al Comunale valsesiano di via Marconi per il fischio d'inizio delle 20,30, si attende una tribuna dalla cornice importante. Grande è, infatti, in questi giorni l'entusiasmo che circonda il clan laniero e grande, per tradizione, l'attaccamente dei fans granata al Borgo. Insomma in campo non ci saranno Baggio e Ronaldo, ma lo spettacolo non mancherà.

«E soprattutto il test sarà attendibile - dice Bacchin -. Anche se i carichi di lavoro di questi giorni sono stati pesanti, la gara sarà molto utile per valutare il grado di condizione raggiunto. Non mi aspetto cose folli, ma delle buone indicazioni questo sì. Non parliamo di formazioni titolari e mano. Giocheranno tutti e cercheremo di mettere in pratica quanto provato negli allenamenti. Da parte sua il Borgosesia vorrà fare bella figura. Quindi sarà un esame di tutto rispetto per noi».

Tra i lanieri mancheranno Gazzoli e Corradi padroni di casa al gran completo

Un'immagine dell'ultimo derby tra Borgosesia e Biellese disputato lo scorso dicembre e terminato 0-0. Stasera al Comunale granata e bianconeri iniziano la stagione con un match amichevole

Bacchin dunque farà scendere in campo l'intero organico a disposizione, compresi gli aggregati Castano, Pozzi e Rota. Non ci sarà ancora il portiere Gazzoli, in via di completo recupero, e, naturalmente, l'infortunato Corradi. A questo proposito per il momento la società ha deciso di ricorrere al mercato. Aggiunge Bacchin: «Quella di Corradi è un'assenza importante ma che non snatura i nostri progetti. Dobbiamo aspettare le verifiche di Coppa Italia per capire in quale direzione muoverci».

Dal bianconeri ai granata. Anche per il Borgo (a proposito, i valsesiani oggi conosceranno in quale girone sono finiti - non è detto che sia quello lombardo sardo - e gli avversari, mentre per domani è atteso il calendario della C2) il test-match è di quelli che contano parecchio. E' la prima uscita del nuovo ciclo tecnico dopo quattro anni di gestione Paolo Rosa, e Lele Domenicali ci tiene a mostrare una discreta squadra. Anche se in questi giorni il clan valsesiano ha lavorato sodo sia sotto il profilo atletico sia dal punto di vista tattica.

Anche il Borgo farà ruotare l'intero organico e presenterà, novità dell'altro giorno, il nuovo acquisto Pellegrino, un giovane di cui si dice un gran bene.

Roberto Eynard

Pareggio con il Congo, battuti (2-1) i padroni di casa

Il triangolare di Aosta ad una Pro «dimezzata»

AOSTA. Anche senza i «senatori» la Pro continua a crescere. Al Puchoz di Aosta i bianchi di Caligaris si sono aggiudicati il triangolare contro la Nazionale del Congo e i rossoneri dell'Aosta. Dopo aver pareggiato a reti inviolate contro gli africani (il secondo 0-0 nella doppia sfida) la Pro ha superato i padroni di casa 2-1.

Mister Caligaris ha tenuto precauzionalmente a riposo Maurizio Testa, febbricitante, Argentesi, Cavaliere e Col, alle prese con normali problemi fisici legati alla preparazione: «I tre giocatori stanno risentendo più di altri il lavoro - conferma l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -; erano piuttosto affaticati e, di concerto con i sanitari, abbiamo deciso di concedergli una "stop"». Per evitare guai peggiori e scongiurare ogni eventuale rischio Argentesi, Cavaliere e capitan Col verranno sottoposti in giornata ad ecografia. «E' solo a scopo precauzionale», s'affretta ribadire Gallo.

Ma anche senza alcune pedine importanti dello scacchiere, la Pro Vercelli ha dimostrato ugualmente di essere in crescita, o meglio che il lavoro del tecnico comincia a dare i frutti voluti.

Ad aumentare il morale e la fiducia all'ambiente arrivano i risultati del campo. Al «Puchoz» la Pro si è assicurata il triangolare grazie al successo sull'Aosta, dopo che i primi due incontri si erano chiusi 0-0. Ma è stato con gli africani, così com'era già successo a Saint Vincent, che la squadra ha fatto vedere le cose migliori, specialmente dal punto di vista tattico dove, contro un avversario più quotato (e avanti nella preparazione), i bianchi non hanno per nulla sfigurato. I bianchi sono scesi in campo con Trombini; Ardissone, Barbiero; Motta, Bertolone, Gabasio; E. Testa, Bisesi, Sicuranza, Valentino, Righi.

Nicola Ragagnin ha giocato la seconda partita nel triangolare di Aosta

Nella gara di chiusura contro l'Aosta la Pro Vercelli, pur non forzando, ha fatto valere i diritti della classe andando a segno con Bisesi (triangolazione con Righi e conclusione dal limite che s'insacca nell'angolino) e Sicuranza (fuga di Righi, uno tra i migliori, sull'out destro, servizio per Valentino e pronto cross sul quale l'ex empolese non sbaglia). Nel finale l'inutile punto della bandiera per l'Aosta. Rispetto alla «gara uno» Caligaris ha dato spazio a Zeoli (per Bertolone), Ragagnin (al posto di Motta). **[p. m. f.]**

CALCIOMERCATO

Val Mos chiede Andreotti al Valsessera

Dufour, nel mirino c'è Alex Quartaroli

VARALLO. Dopo l'ingaggio dal Caltignaga del giovane attaccante Miserotti, la Dufour Varallo non ha ancora concluso altri colpi sul mercato. Le trattative avviate sono diverse, ma per ora sulla carta non c'è nulla di ufficiale. La società di patron Zanetta ha avviato un discorso con la Sunese per avere il centravanti Alessandro Quartaroli, già del Borgosesia, e particolarmente gradito dall'allenatore Pino Fornara, che fino a maggio l'ha avuto a disposizione proprio nella squadra di Suno. Contemporaneamente si sta lavorando anche con la Biellese per Isabelli, mentre il discorso cessioni dovrebbe essere definitivamente chiuso a parte qualche super offerta dell'ultima ora. Partiti Max Guidetti (Biellese), Panella (Borgosesia), Berto (Borgomanero) e Di Giovanni (Gattinara), il resto del gruppo dovrebbe essere confermato in blocco, a cominciare dal nucleo storico formato dai vari Pagani, Romei, Borgato, Ferrini.

Dopo la stupenda cavalcata della scorsa stagione, quando la Dufour si è trovata a combattere per il primo posto sino alle ultime battute, per il torneo '97-'98 le ambizioni rimangono di primissimo piano. La società di Zanetta non pensa certo al passaggio in serie D, ma ha comunque intenzione di stazionare nelle parti alti della graduatoria.

Scendendo di categoria, il Villaggio Lamarmora ha iniziato da poco a impostare una campagna finalizzata alla realizzazione di una squadra in grado di conquistare sul campo il passaggio nella categoria superiore. Il team biellese ha infatti sperato fino all'altro giorno nel ripescaggio in Eccellenza, ma si è vista bocciare la domanda.

Guido Romei resta alla Dufour

La Cossatese si è assicurata il forte portiere del Valsessera Xausa ed ha prelevato dal Carpignano (Seconda categoria) l'attaccante Aloiso, che viene annunciato come molto promettente. Il Valsesera, perso il numero uno, schiererà tra i pali Ugo Modenese, reduce da una stagione al Borgosesia in serie D dove ha fatto da dodicesimo ad Antonello De Giorgi ed è stato il titolare della squadra juniores nel torneo nazionale. Il club allenato da Gianni Pagani ha tesserato inoltre 3 giocatori del Gattinara (Ivan e Davis Prestini e Ratto) e altrettanti del Grignasco (Rabbi, Surico e Faccini). Il Val Mos è in trattativa per ottenere dal team di Crevacuore Andreotti, mentre starebbe per cedere Metti al Borgomanero (che ha in prova anche il valsesserino Pozzato). Quattro i nuovi del Gattinara: Moro, Di Giovanni, Nervi e Berton.

[i. fo.]

TIRO A VOLO

Vittoria a Viganò

Ai Tricolori Pellielo è secondo

BIELLA. Sventola il tricolore del tiro a volo, specialità fossa. La gara di campionato italiano per le categorie «extra» e «prima», che si è svolta in questo fine settimana sullo «storico» campo di Montecatini, ha infatti visto sul podio due atleti tra i più conosciuti nelle due province. Dopo due giorni di sfide molto intense, il migliore è risultato Rofoldo Viganò, 26 anni, lombardo ma vercellese d'adozione in quanto già iscritto per la società di Carisio di patron Lucchiari. Al secondo posto si è invece piazzato un vercellese «doc», il campione del mondo Giovanni Pellielo. Tra le donne, medaglia d'argento per la biellese Cristina Bocca, che si è classificata alla spalle di Cristina Marzolla.

Viganò è risultato il migliore fin da subito. Nella cinque serie di 25 piattelli ciascuna che davano accesso allo spareggio, il simpatico «Rudy» ha firmato uno ottimo 123. Nella finalissima a sei, Viganò è stato perfetto con 25 piattelli colpiti su 25.

Pellielo, nelle prime serie, ha ottenuto un buon 122. Ma nello spareggio definitivo, ha centrato «solo» 23 piattelli conquistando così la piazza d'onore.

Piazzamento di prestigio anche per Cristina Bocca. La campionessa candelese è infatti arrivata sul secondo gradino del podio, aggiungendo così un'altra nota di spicco nel suo già ricco albo d'oro.

Altri due i biellesi presenti in pedana a Montecatini: Paolo Paldi, presidente del tiro a volo Biella e Davide Lucchiari. Entrambi sono stati autori di una buona prestazione, considerato che i tiratori di prima categoria dovevano confrontarsi su ben 200 piattelli. **[d. p.]**

BASKET

Attesa per il ricorso presentato da 11 squadre del Nord tra cui l'IngFila

Intanto si lavora in casa Conad Nasce il progetto di dare spazio alle nuove leve

Il bravo pivot **Luca Martinetti** avrà quest'anno un valido aiuto in Volpato e Compagni. Quello dei lunghi sembra un reparto notevolmente rafforzato rispetto alla scorsa stagione (MICHELETTI)

Gironi di B1, si decide

Oggi l'ultima riunione a Roma

BIELLA. E' attesa per oggi pomeriggio la decisione della Federazione in merito al ricorso presentato da undici società del Nord contro la formazione dei gironi. Ieri si è svolta una prima riunione e le previsioni sono state subito smentite. Tutti credevano che sarebbe bastato un primo incontro per lasciare le cose come stavano. Invece da Roma confermano che si è resa necessaria una seduta-bis.

Secondo il documento presentato dalle maggiori squadre di Piemonte, Lombardia e Veneto, nella formazione dei due gruppi che si disputeranno la B1 non è stato tenuto conto del principio di «vicinorietà» sancito dalla Federazione stessa. In ogni girone sono state così mischiate società del Nord e del Sud, obbligando entrambe e lunghe trasferte.

Qui Conad. Inizierà il 12 ottobre il campionato di serie B femminile che vedrà, ancora una volta, ai nastri di partenza la Conad Cossato. La formazione della presidentessa Gabriella Grosso è stata inserita nel girone lombardo-piemontese con Collegno, Settimo Torinese, Valenza, Ivrea, Usmate, Cantello e Lissone. Per quanto riguarda le avversarie delle biancocelesti va ricordato che il Collegno, che lo scorso anno sfiorò la promozione in A2, ha in programma la fusione con il neo-promosso Settimo. Questa decisione costringerà la Federbasket a un ripescaggio per riportare a otto le squadre del girone. Tra le fila della formazione torinese si appresta, dopo due anni di forzata assenza, a fare il suo rientro la forte «colored» Karima, ma contemporaneamente Gianna Gasparini, miglior realizzatrice nella passata stagione, lascia Valenza per Borgonuovo.

Da seguire con attenzione anche l'Ivrea, scesa volontariamente in serie B: sarà guidata da Nicola Maiocco che allenò, con scarsa fortuna, la Conad edizione '95-'96. Ancora poco si conosce delle squadre lombarde che per tradizione hanno sempre fatto leva sulla giovane età e sull'entusiasmo delle loro giocatrici. Alle ragazze del riconfermato coach Ansermino sono state risparmiate le lunghe trasferte in Toscana in quanto anche nella seconda parte della stagione, play-off se chiudono la regular season entro il quarto posto o play-out, le vedrà impegnate contro le squadre del girone lombardo.

Intanto è sfumato l'accordo tra Alice Longo e la società cossatese. L'indecisione della torinese ha consigliato i dirigenti della Conad a cercare in Lombardia una giocatrice di provata esperienza e in grado quindi di garantire la necessaria sicurezza a una formazione che punterà molto sulle giovani.

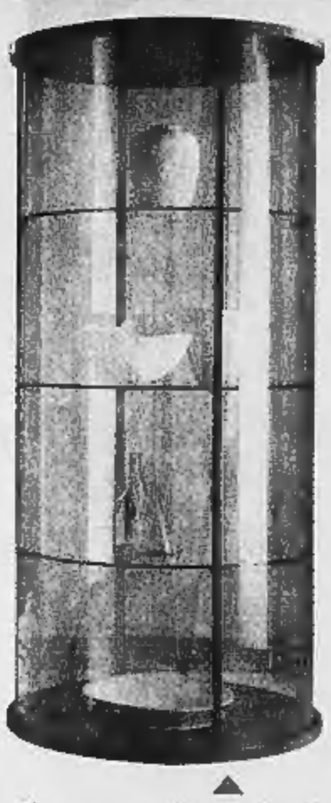
«Abbiamo tempo sino al 12 settembre per prendere una decisione e preferiamo procedere con la necessaria calma perchè siamo interessati ad una giocatrice dalle caratteristiche ben precise - spiega Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Quest'anno cercheremo di dare più spazio alle giovani, quali Cristina Cavigioli, Rosanna Tufo, Sara Vicario e Jessica Ottina, poichè sono previste solo quattro retrocessioni tra le 96 squadre di serie B».

Walter De Biasio

Aperto tutto agosto
TENDAGGI
(confezione e posa)
TENDE DA SOLE
Offertissime estate
ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Aperto tutto agosto
BIANCHERIA
BOSSI - BELLORA - PRETTI - SOMMA
TAPPETI MODERNI
TAPPETI ORIENTALI

Un mare di sconti.

IN&OUT

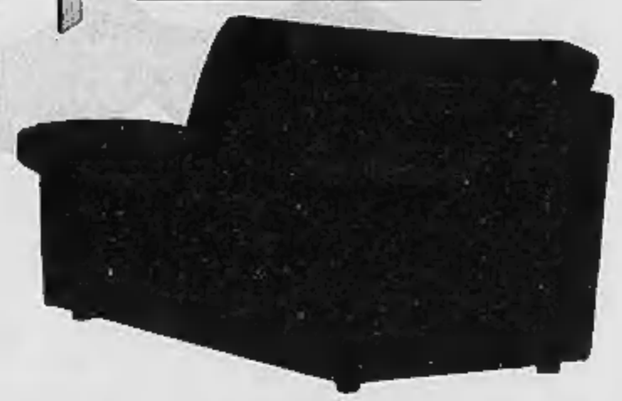


Elegante vetrinetta in cristallo curvato, con faretto alogeno, base diametro cm 53 H cm 165. **Lire 832.000***

Divano modello Milena, completamente sfoderabile.
Divano 2 posti **Lire 450.000***
Divano 3 posti **Lire 495.000***
Disponibile anche con letto.

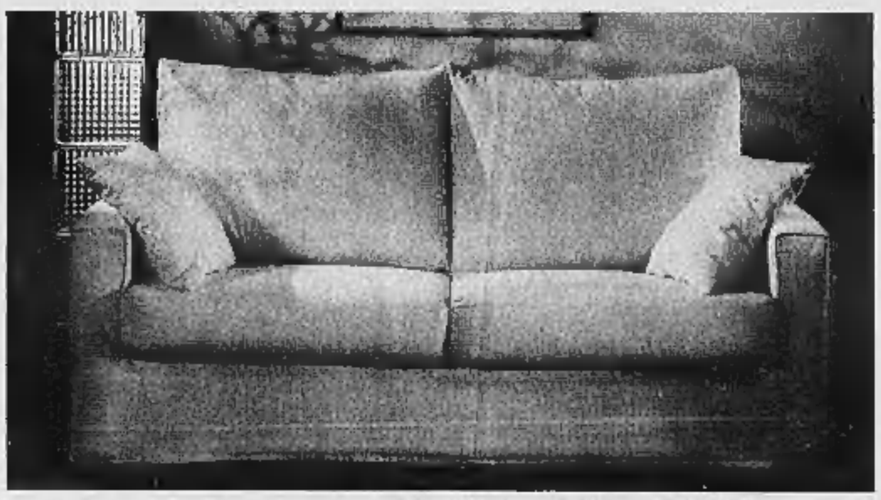
Tavolino in cristallo con basamenti a listelli e piano curvato, misure cm 116x60xH35. **Lire 461.000***

Fantastico divano 2 posti in **VERA ALCANTARA**, misure cm 160 x 93. **Lire 1.399.000***



Novità!

Stupendo divano a 3 posti con letto matrimoniale, rete a doghe e **materasso a molle.** **Lire 748.000***



▲ Moderno divano dalle linee attuali, completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Disponibili con letto.
Divano 2 posti **Lire 499.000*** Divano 3 posti **Lire 549.000***

L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse e pouff, come foto. **Lire 990.000***

Salotto modello Firenze con struttura in legno a vista e tessuto Jacquard.
Divano 3 posti + 2 poltrone.
Disponibile anche il letto e il divano 2 posti.
Lire 1.359.000*

Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60. **Lire 299.000***

Tavolino in ciliegio, struttura in legno massiccio, gambe tornite, misure cm 120x70xH44, disponibile anche quadrato. **Lire 293.000***

Comodo salotto in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti. **Lire 1.673.000***

Prezzo IMBATTIBILE

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. **Lire 335.000***

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

MONDO SALOTTO
Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54